REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LVII | BARI, 15 GIUGNO 2026 | **n. 47**

Deliberazioni della Giunta regionale
Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale
Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale
Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati
Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale
Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
d) le deliberazioni della Giunta regionale;
e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 653
Accordo Coesione. Fondo di rotazione- POC 2021/2027-Area tematica 09 Lavoro e Occupabilità - Linea di intervento 09.01 Sviluppo dell'occupazione. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per ulteriore stanziamento di € 20.500.000,00 a favore della misura Qualifiche 2024..... 31084

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 654
PN JTF 2021-2027. PT Taranto. Priorità 2. Azione 2.7. Acquisizione al Programma della procedura "Qualifiche 2024" per le operazioni localizzate nella Provincia di Taranto. Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi dell'art.51 c.2 del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. per complessivi € 5.000.000,00...... 31096

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 655
Fondo Nazionale Non Autosufficienze 2025/2027 - Iscrizione risorse 2025 a valere sul bilancio vincolato. Indirizzi operativi per l'estensione della validità della misura "Sostegno familiare" da giugno ad agosto 2026 e per l'assegnazione delle risorse FNA destinate agli ATS. Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ex art 51 comma 2 D.Lgs. n. 118/2011 per € 49.918.519,88...... 31107

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 656
Accordo per la Coesione POC 2021/2027 Area Tematica 10 "Sociale e Salute" – Linea di Intervento 10.03 – "Buono Servizio Minori" – Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ex D.Lgs. 118/2011 per € 35.000.000,00 per il prosieguo della misura nell'annualità 2026/2027. Approvazione indirizzi e criteri di riparto...... 31121

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 657
DECRETO 29 dicembre 2025-Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi dell'art.51 c.2 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i per iscrizione somme assegnate ai fini del finanziamento dei centri per uomini autori di violenza per complessivi € 305.224,00. Approvazione Programmazione degli interventi...... 31133

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 658
PN FEAMPA 2021-2027 – Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per riprogrammazione risorse (totale variazioni € 15.000.000,000). 31145

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 659
Interventi in ambito forestale nei Siti Natura 2000. Pre-valutazioni sito specifiche del "Documento provvisorio di pre-valutazione degli interventi in ambito forestale nei Siti Natura 2000", della "Proposta di Condizioni d'obbligo", del "Modulo per la verifica di corrispondenza" e delle "Modalità per la verifica di corrispondenza". APPROVAZIONE. 31157

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 660
Interventi di cui alla L.R. n. 32/2009, D.G.R. n. 1225/2021 e Progetto "Su.Pr.Eme. 2", finanziato a valere su PN FAMI 2021/2027 CUP G29G23000930007. Attribuzione di un contributo economico in favore del Comune di Nardò (LE), per il riallestimento della Foresteria regionale presso "Masseria Boncuri", per l'accoglienza dei lavoratori migranti regolari. Approvazione schema di Convenzione. 31188

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 661
Programma Interreg Euro Med 2021-2027 – progetto ECO-SEAROUTES - III MED Sustainable Tourism Convention (Barcellona). Autorizzazione preventiva della missione all'estero dei funzionari Michele Cera e Anna Introna, dal 18/06/2026 al 20/06/2026. 31204

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 662
Legge n. 144/99: IV Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Variazione al Bilancio di previsione regionale 2026 e pluriennale 2026-2028 approvato con L.R. n. 19/2025, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028 approvato con D.G.R. n. 1818/2025, per un importo di Euro 112.000,00, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. 31213

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 663
Viabilità regionale – Programmi di interventi da realizzare sul territorio regionale con le risorse incamerate a seguito del trasferimento di funzioni in materia di viabilità ai sensi del D.Lgs n° 112/98, avviati con D.G.R. n. 2075/2010 e D.G.R. n. 575/2018. Atto di indirizzo per individuazione termine chiusura operazioni e riprogrammazione economie derivanti dall'attuazione degli interventi. 31222

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 664
Istituzione nuovo capitolo di spesa e variazione compensativa al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-28 ai sensi del D.Lgs.n.118/2011 e s.m.i. per € 30.000,00 finalizzate all'erogazione in favore della Città Metropolitana di Bari delle risorse destinate al ristoro degli oneri sostenuti dal vettore di TPLR per il transito e la sosta mezzi registrati nel 2026 presso il Terminal Bus Bari. 31239

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 665
Legge regionale n. 18/2002, come modificata dalla legge regionale n. 52/2019 – Esercizio 2026 – Attività propedeutiche alla ripartizione del Fondo regionale trasporti. Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e s.m.i. per € 42.440.199,40. 31249

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 666
Accordo di collaborazione ex art. 15 L. 241/1990 per l'erogazione dei corsi di formazione di base in materia di HTA. Rettifica ed integrazione Allegato A recante "Approvazione dello schema di accordo fra l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS) e la Regione Puglia sull'attivazione del corso di formazione di base in HTA a livello regionale" ex D.G.R. n. 1746 del 13/11/2025. 31258

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 667
B11C23001430007 Programma di Cooperazione "Interreg VI-A Grecia Italia" 2021-2027. Variazione al bilancio di previsione E.F. 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D. Lgs. 118/11 e ss.mm. ii.. Stanziamento di € 1.390.754,04 ai fini del funzionamento del Programma. 31282

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 668
Comune di PORTO CESAREO (LE). Variante generale al Piano Urbanistico Generale (PUG). Attestazione di compatibilità con richiesta modifiche ai sensi dell'art.11 commi 7, 8, 9 e art.12 della L.R. n.20/2001. 31303

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 669
L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 – Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione I.T.A.C.A. - Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale con sede in Roma - anno 2026..... 31394

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 670
L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 – Conferma adesione della Regione all'Associazione Avviso Pubblico - Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie con sede in Roma - anno 2026 31401

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 671
L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 – Conferma adesione della Regione all'Associazione FORMEZ - Centro Servizi Assistenza Studi e Formazione per l'Ammodernamento delle P.A. con sede in Roma - anno 2026..... 31408

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 673
Autorizzazione alla vendita dell'immobile in agro di Trepuzzi (LE), località Casalabate, in catasto al Fg. 42 p.lla 3498, in favore di Renna Rampino Maria Assunta - T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1 31415

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 674
Autorizzazione alla vendita di immobile in agro di Trepuzzi (LE), località Casalabate, in catasto al Fg. 42 p.lla 3454 in favore di Damiano Anna Maria - T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1..... 31422

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 675
Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita – incidente stradale fauna selvatica del 12.10.2021 in Ginosa...... 31430

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 676
Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027". – Progetto standard "BEYOND". CUP B37G23000810007. Autorizzazione missioni all'estero...... 31438

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 677
Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio relativi al Rendiconto 2025 – Adozione e approvazione ai sensi dell'art. 18 bis, commi 1 e 2 del D.lgs. n. 118/2011. 31448

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 678
Piano di Attuazione Regionale Puglia - Garanzia Giovani (PON YEI, D.G.R. n.1148 del 04/06/2014 e ss.mm. ii.). Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio 2026-2028, ai sensi del D.Lgs. 118/2011, per trasferimento al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali delle somme recuperate (€ 9.533,34)..... 31472

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 679
Spese per la realizzazione del programma Interregionale per la ristrutturazione del Sistema delle Statistiche Agricole nazionali e Regionali (Lg.578/96, Lg.135/97 e Lg.423/98). Variazione compensativa al bilancio di

previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo di euro 2.000,00, a rettifica di errore materiale contenuto nella DGR n. 411 del 09/04/2026. 31483

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 680
Annullamento in autotutela, ai sensi dell'art. 21 nonies L. 241/1990, della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1078 del 31/07/2023 31492

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 681
Autorizzazione alla vendita di terreno in agro di Trepuzzi (LE), località Casalabate, in catasto al Fg. 41 p.lla 1045 in favore di Covello Lucia e Longo Antonio Francesco - T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1 31500

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 682
Annullamento in autotutela, ai sensi dell'art. 21 nonies L. 241/1990, della Deliberazione di Giunta Regionale n. 32 del 18/01/2021 31507

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 683
Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale. 31515

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 giugno 2026, n. 723
Programma Nazionale Just Transition Fund 21-27. Piano Territoriale Provincia di Taranto. Azione 2.6 – Avvisi "Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione Taranto (MiniPIA Taranto)" e "Programmi Integrati di Agevolazione Taranto (PIA Taranto)" - Approvazione delle linee di indirizzo derivanti dall'adozione di schemi di Finanziamento non collegato ai costi (FNLC) 31522

Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 giugno 2026, n. 333
Art. 21 L.R. n. 7/2023 "Norme per lo sviluppo, la valorizzazione e la tutela dell'artigianato pugliese" s.m.i. e art. 5 del R.R. n. 7/2024. Quinquennio 2026-2031: costituzione della Commissione Regionale per l'Artigianato Pugliese (CRAP). 31536

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 giugno 2026, n. 334
L.R. n. 17/2017 s.m.i. L.R. n. 15/2018 - Nomina Direttore Generale dell'IRCCS "S. De Bellis" di Castellana Grotte. 31539

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 giugno 2026, n. 335
L. R. n. 17/2017 s.m.i. L. R. n. 15/2018- Nomina Direttore Generale dell'IRCCS "Istituto Tumori Giovanni Paolo II" di Bari. 31542

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE STRUTTURA SPECIALE COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE 8 giugno 2026, n. 223
Avviso finalizzato alla presentazione delle domande di accesso ai finanziamenti ai sensi della Legge Regionale n. 3 del 09 febbraio 2018 "Disposizioni per la promozione e il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale". DGR n. 633 del 19/05/2026. - Annualità 2026 - Indizione e approvazione Avviso 2026 e relativi allegati. 31545

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' 9 giugno 2026, n. 425
Programma Nazionale Just Transition Fund 21-27. Piano Territoriale Provincia di Taranto. Azione 2.6 – Avviso pubblico "Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione Taranto (MiniPIA Taranto)" - Approvazione modifiche e integrazioni. 31558

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' 9 giugno 2026, n. 426
Programma Nazionale Just Transition Fund 21-27. Piano Territoriale Provincia di Taranto. Azione 2.6 – Avviso pubblico "Programmi Integrati di Agevolazione Taranto (PIA Taranto)". Approvazione modifiche e integrazioni. 31642

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI 5 giugno 2026, n. 107
Art. 8, L.R. 12/2005 "Norma di sostegno alle Iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo" - D.G.R. n. 70 del 10/02/2026 "Linee di indirizzo per la predisposizione dell'avviso pubblico 2026" - Avviso pubblico anno 2026 per la concessione di contributi (rif. A.D. n. 26 del 19/02/2026). Presa d'atto e approvazione atti della Commissione di valutazione. Approvazione graduatoria di merito e concessione di contributi. 31744

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO 31 maggio 2026, n. 390
Avviso relativo alla concessione del beneficio per la Fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo e/o sussidi didattici per l'a.s. 2026/2027 (ex Legge 448/1998, art. 27; D.Lgs. 63/2017). Delibera di Giunta Regionale n. 550 del 05.05.2026. 31759

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE 3 giugno 2026, n. 119
D.G.R. n. 210 del 10/03/2026 Piano di Controllo Regionale Pluriennale 2026-2027. Modifica dell'Allegato A alla D.D. 81 del 13/04/2026 nella sola parte relativa alle attività programmate per Mycobacterium tubercolosis complex nella provincia di Bari e approvazione delle misure straordinarie di prevenzione, sorveglianza e controllo per la Tubercolosi bovina e bufalina (MTBC) nella provincia di Bari per l'anno 2026. 31776

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE CSR PUGLIA 2023-2027 8 giugno 2026, n. 37
Regolamento (UE) n.2021/2115 – Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Puglia in seno al Piano Strategico nazionale della Politica Agricola Comune (PS-PAC) 2023/2027 - Intervento SRD01.05 - generalista - "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole", – AVVISO PUBBLICO per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS). 31788

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE CSR PUGLIA 2023-2027 9 giugno 2026, n. 38
Regolamento (UE) n. 2021/2115 – Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) in seno al Piano Strategico nazionale della PAC (PSP) 2023/2027 – Interventi SIGC art. 70 del Regolamento (UE) 2021/2115. DAG n. 18/2026. Bando 2026 SRA 03 "Tecniche lavorazione ridotta dei suoli", _ Allegato B. FASE 1, relativa all'acquisizione della documentazione e delle informazioni probanti i requisiti di ammissibilità, per il tramite del portale https://pma.regione.puglia.it. Proroga dei termini al PASSO 2 e 3, di cui alla DAG n. 18/2026 del 01/04/2026. 31869

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE CSR PUGLIA 2023-2027 9 giugno 2026, n. 40
Regolamento (UE) n. 2021/2115 – Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia – Intervento SRG01 "Sostegno Gruppi Operativi PEI AGRI" – AVVISO PUBBLICO per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS). 31875

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

COMUNE DI BARI
Estratto Decreto Dirigenziale di deposito delle indennità provvisorie 29 maggio 2026, n. 23..... 32012

COMUNE DI BARLETTA
Decreto di espropriazione 28 maggio 2026, n. 9 32017

COMUNE DI CAROVIGNO
Estratto Decreto di esproprio 30 aprile 2026, n. 15 32024

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.
Estratto Ordinanza di deposito indennità non accettate 4 giugno 2026, n. 41014/2026 32025

FERROVIE DEL SUD EST E SERVIZI AUTOMOBILISTICI S.R.L.
Estratto provvedimento di svincolo delle indennità di espropriazione 4 giugno 2026, n. INV.2026-0000072...... 32027

BELHELIOS S.R.L.
Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico in Ruffano (LE)...... 32028

BSUN S.R.L.
Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico in Calimera e Martignano (LE)...... 32029

GREEN SOLAR S.R.L.
Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 6, comma 7-bis, del D.Lgs. n. 28/2011. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico in Soleto (LE). 32030

MARGHERITA S.R.L.
Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico in Troia (FG)...... 32050

MASSERIA LA GRANDE QUERCIA
Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico su copertura per autoconsumo in Mottola (TA). 32051

MORETTI ANNA
Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico in Gravina in Puglia (BA)...... 32052

QUATTROMINI ANTONIA
Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico in Altamura (BA). 32053

RWE RENEWABLES ITALIA S.R.L.
Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la realizzazione di un impianto agrivoltaico in Mesagne (BR) e Brindisi (BR). 32054

VIGNETI CALITRO DI LONOCE FRANCESCO
Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la realizzazione delle opere di rete indispensabili all'esercizio di un impianto fotovoltaico in Taranto (TA). 32055

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARLETTA - ANDRIA - TRANI
AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: SPINAZZOLA - località: Capo d'Acqua. 32056

COMUNE DI SOGLIANO CAVOUR
Graduatoria provvisoria generale finalizzata all'assegnazione di alloggi E.R.P. 32057

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

AZIENDA OSPEDALIERA "CARD. G. PANICO" TRICASE
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 4 Dirigenti medici specialisti in Pediatria, da assegnare all'U.O.C. di Pediatria – Unità di Terapia Intensiva Neonatale, di cui n.2 alla sezione di Pediatria e n. 2 alla sezione di Terapia Intensiva Neonatale. 32058

AZIENDA OSPEDALIERA "CARD. G. PANICO" TRICASE
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 4 Dirigenti medici specialisti in Medicina e Chirurgia di Accettazione e d'Urgenza. 32069

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 653

Accordo Coesione. Fondo di rotazione- POC 2021/2027-Area tematica 09 Lavoro e Occupabilità - Linea di intervento 09.01 Sviluppo dell'occupazione. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per ulteriore stanziamento di € 20.500.000,00 a favore della misura Qualifiche 2024

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale per la competenza in materia di programmazione economico-finanziaria di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro e con l'Assessore al Bilancio e Personale per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 dell'Aggiornamento Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", adottate con D.G.R. n. 1397 del 07.10.2025;
b) delle dichiarazioni dei Direttori di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di incrementare la dotazione finanziaria dell'Avviso pubblico *Qualifiche 2024* avviato a valere sull'Azione 6.3 (sub azione 6.3.2) del PR Puglia FERS-FSE+ 2021-2027 di ulteriori € 20.500.000,00 a valere sulle risorse dell'Accordo per la Coesione, Fondo di rotazione POC 2021-2027 - Area tematica 09 "Lavoro e Occupabilità" Linea di intervento 09.01 "Sviluppo dell'occupazione";
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., l'applicazione della quota

vincolata del risultato di Amministrazione, a valere sulle economie formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo U1110050 “Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (art. 54, comma 1, lett. a – L.R. n. 28/2001)” del bilancio regionale, per la somma di € 1.761.410,25 come meglio specificato nella sezione dedicata alla “copertura finanziaria” del presente provvedimento;

3. di autorizzare previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, ai sensi dell’art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale, approvato con D.G.R. n. 1818/2025, così come indicato nella sezione “copertura finanziaria” del presente atto, al fine di garantire lo stanziamento di risorse necessarie alla ulteriore copertura finanziaria degli interventi formativi già presentati con l’Avviso “Qualifiche 2024”, per complessivi € 20.500.000,00;
4. di approvare l’allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all’art. 10, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione;
5. di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di demandare al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Responsabile Linea di intervento 09.01 Sviluppo dell’occupazione del POC 2021-2027 (Area tematica 09. Lavoro e Occupabilità), l’adozione degli atti di propria competenza consequenziali e connessi al presente provvedimento;
7. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le variazioni di bilancio, così come indicato nella sezione copertura finanziaria;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sottosezione di Amministrazione Trasparente “Provvedimenti” – “Provvedimenti organi indirizzo politico” – “Provvedimenti della Giunta Regionale” ai sensi dell’art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Accordo Coesione. Fondo di rotazione- POC 2021/2027-Area tematica 09 Lavoro e Occupabilità - Linea di intervento 09.01 Sviluppo dell'occupazione. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per ulteriore stanziamento di € 20.500.000,00 a favore della misura Qualifiche 2024.

Visti:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la L.R. n. 18 del 27 ottobre 2025 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026*)";
- la L.R. n. 19 del 27 ottobre 2025 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028*";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*."
- la D.G.R. n. 24 del 30/01/2026, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2025 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021, recante "*Approvazione del documento strategico "Agenda di Genere". Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia*";
- la D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024 del Registro delle Deliberazioni recante *"Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*".

Visti altresì:

- il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e s.m.i. recante *"Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 e s.m.i. e recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021–2023*" che dispone una prima assegnazione di dotazione aggiuntiva a favore del Fondo per lo sviluppo e la coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE Plus);
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che definisce le disposizioni comuni applicabili ai fondi della politica di coesione;

- la Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021, avente per oggetto "*Programmazione della politica di coesione 2021−2027 − Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021−2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021−2027*";
- il Decreto−Legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91 recante "*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*" detta all'art. 56 disposizioni in materia di Fondo per lo sviluppo e la coesione incrementando di 1.500 milioni di euro per l'anno 2025 le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, programmazione 2021-2027, di cui all'articolo 1, comma 177, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea del 15 luglio 2022 C (2022) 4787, con cui è stato approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021−2027 (CCI 2021IT16FFPA001);
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 8461 del 17/11/2022, con la quale è stato approvato il Programma FESR FSE Plus 2021−2027 della Regione Puglia;
- il Decreto−Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023 n. 162 e recante "*Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione*", che definisce le regole per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo 2021/2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso FSC;
- l'Accordo per la Coesione sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia (di seguito anche "Accordo") a Bari il 29 novembre 2024, che individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento, tra i quali 1.700.000.000,00 di euro del POC 2021/2027;
- la Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025 di approvazione dell'assegnazione a Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione pari a 4.476.207.724,17 euro a valere sul FSC 2021− 2027 nonché della dotazione del POC Puglia 2021/2027, pari a 1.700.000.000,00 di euro, di cui 1.405.472.457,78 euro a valere sul Fondo di Rotazione;
- l'allegato 2 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 566 del 29/04/2025, che individua quale Struttura responsabile dell'intervento POC 2021/2027, per l'Area Tematica 09. *Lavoro e Occupabilità*", Linea di intervento 09.01 "*Sviluppo dell'occupazione*", Intervento dal Titolo "Politiche attive del lavoro" la Sezione Programmazione Unitaria, a cui compete una dotazione complessiva di euro 105.000.000,00;
- la richiamata D.G.R. 566/2025 in cui si prende atto della nomina, ai sensi dell'articolo 4, comma 4 dell'Accordo per la Coesione, del Direttore pro−tempore della Struttura Speciale Attuazione POR quale Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione per conto della Regione e quale termine ultimo di ammissibilità della spesa il 31/12/2029;
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento (UE) n. 2016/679 (c.d. GDPR) del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

Premesso che:

- la strategia sostenuta dall'Accordo per la Coesione – POC 2021−2027 indirizza i fondi disponibili collegati all'Area Tematica 09. *Lavoro e Occupabilità*" affinché si realizzino interventi rivolti al

conseguimento congiunto dei traguardi fissati in sede europea relativi al potenziamento delle politiche attive, al miglioramento dell'accesso al mercato del lavoro e la promozione di un'occupazione di qualità e inclusiva ed in particolare, concentrandosi specificamente attraverso la Linea di Intervento 09.01 "*Sviluppo dell'occupazione***"** su azioni concrete volte a sostenere le imprese e i lavoratori.

- tale strategia rafforza ed integra le politiche del PR Puglia FESR – FSE+ 2021−2027 all'azione 6.3 *Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione* che prevede iniziative dedicate all'istruzione e formazione professionale per gli adulti finalizzati al conseguimento di Qualifiche professionali e Diplomi professionali per adulti con basso titolo di studio finalizzati all'inserimento lavorativo dei disoccupati e inoccupati e inattivi under 35 calibrati sulle necessità occupazionali degli specifici territori, e relativi a figure professionali inserite nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Puglia, contribuendo a stimolare le opportunità occupazionali di tali soggetti, promuovendone la partecipazione e l'integrazione nel mercato del lavoro regionale;
- con Atto Dirigenziale n. 273 del 11.12.2024 è stato approvato Avviso Pubblico, con i relativi allegati, per l'accesso alla misura "*Qualifiche 2024*", finalizzata al finanziamento di interventi di formazione diretti all'inserimento lavorativo dei disoccupati e inoccupati e inattivi e con medesimo atto è stata assunta l'obbligazione giuridicamente non vincolata per € 25.000.000,00, come dettagliatamente riportato nella sezione contabile del predetto provvedimento, al fine di dare copertura alla procedura di selezione delle operazioni di cui all'Avviso pubblico "*Qualifiche 2024*";

Considerato che:

- in esito all'espletamento della procedura telematica di presentazione delle istanze di partecipazione prevista dall'Avviso pubblico, risulta pervenuto un numero rilevante (n. 483 domande) di istanze di finanziamento da parte degli Organismi di Formazione Professionale accreditati quali soggetti attuatori dei percorsi di formazione;
- la rilevanza sociale dell'iniziativa data dalla vasta platea dei destinatari composta da disoccupati, inoccupati e inattivi residenti nel territorio pugliese, si ritiene sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:
    1. finanziare un numero maggiore di percorsi diretti al conseguimento di Qualifiche professionali e Diplomi professionali per adulti con basso titolo di studio finalizzati all'inserimento lavorativo degli stessi sul territorio regionale incrementando la dotazione finanziaria dell'Avviso di € 20.500.000,00 a valere sulle risorse previste dall'Accordo per la Coesione a valere sul Fondo di Rotazione - POC 2021/2017 Area tematica 09. Lavoro e Occupabilità - Linea di intervento 09.01 Sviluppo dell'occupazione ove sono state rinvenute opportunamente le coperture finanziarie ulteriori;
    2. procedere alla conseguente variazione al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026−2028, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026−2028 per complessivi € 20.500.000,00 a valere su risorse del POC 2021/2027- Area tematica 09. Lavoro e Occupabilità - Linea di intervento 09.01 Sviluppo dell'occupazione;

Tanto premesso e considerato, alla luce delle risultanze istruttorie, al fine di garantire la copertura finanziaria degli interventi formativi legati all'avviso "*Qualifiche 2024*", si rende necessario:

- stanziare la somma di € 20.500.000,00;
- autorizzare l'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, approvato con D.G.R. n. 24/2026, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, per € 1.761.410,25 a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110050 "*Fondo di riserva per il*

cofinanziamento regionale di programmi comunitari (Art. 54, c.1 Lett. A - L.R. N. 28/2001)", così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente atto;

- autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 approvato con L.R. n. 19/2025 al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 1818/2025, così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente atto, al fine di garantire lo stanziamento delle risorse, pari a complessivi € 20.500.000,00, necessarie alla copertura finanziaria degli interventi di formazione continua proposti e in corso di valutazione.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: positivo.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta (i) l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, per € 1.761.410,25 a valere sulle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo U1110050 "*Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitar*i (Art. 54, c.1 Lett. A - L.R. N. 28/2001) del bilancio regionale, e la conseguente variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per complessivi Euro 20.500.000,00, previa istituzione nuovi capitoli in parte spesa come di seguito indicato

1 ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI IN PARTE SPESA
BILANCIO AUTONOMO/VINCOLATO
Spesa ricorrente

CRA	Capitolo	Declaratoria Capitolo	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011 Codice UE
02.06	CNI (1) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. Fondo di rotazione- POC 2021-2027 Delibera Cipess n. 6/2025. Linea di intervento. 09.01.02 Politiche attive del lavoro - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private – Quota Stato	15.4.1	U.1.04.04.01.000	8
02.06	CNI (2) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. Fondo di rotazione POC 2021-2027. Delibera Cipess n. 6/2025. Linea di intervento 09.01.02. Politiche attive del lavoro. Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private – Quota Regione	15.4.1	U.1.04.04.01.000	8

1. APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

CRA	CAPITOLO		Missione, Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026	VARIAZIONE E.F. 2026
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 1.761.410,25	0,00
10.4	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (ART. 51, - L.R. n. 28/2001)	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 1.761.410,25
2.06	CNI (2) U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. Fondo di rotazione POC 2021-2027. Delibera Cipess n. 6/2025. Linea di intervento 09.01.02. Politiche attive del lavoro. Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private – Quota Regione	15.4.1	U.1.04.04.01.000	+ € 1.761.410,25	+ € 1.761.410,25

VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

Parte Entrata

BILANCIO VINCOLATO

Codice UE: 2
Tipo di entrata: ricorrente
Titolo, Tipologia: 2.101

CRA	Capitolo	Declaratoria	Codifica P.D.C.F.	Variazione e.f. 2026 Competenza e cassa
02.06	E2102432	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. TRASFERIMENTI CORRENTI	E.2.01.01.01.000	+ € 18.738.589,75

Titolo giuridico che supporta il credito: Delibera Cipess n. 6/2025 di assegnazione delle risorse dell'Accordo per la Coesione a valere sul Fondo di rotazione - POC 2021-2027.
Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitore certo**: Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARTE SPESA
BILANCIO VINCOLATO
Spesa ricorrente
Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 Competenza e cassa
02.06	CNI (1)U_____	ACCORDO PER LA COESIONE. Fondo di rotazione- POC 2021-2027 Delibera Cipess n. 6/2025. Linea di intervento. 09.01.02 Politiche attive del lavoro - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private – Quota Stato	15.4.1	U.1.04.04.01.000	+€ € 18.738.589,75

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Agli atti di accertamento e impegno provvederà la Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, in qualità di Responsabile della linea di intervento 9.1.2 del Fondo di rotazione- POC 2021/2027, giusta D.G.R. 566/2025, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di incrementare la dotazione finanziaria dell'Avviso pubblico *Qualifiche 2024* con le ulteriori risorse a valere sulla Linea di intervento 09.01 Sviluppo dell'occupazione del Fondo di Rotazione - POC 2021/2027 giusto Accordo per la Coesione del 29/11/2024 di cui si è preso atto con DGR 566/2025, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'articolo 4 della L.R. n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di incrementare la dotazione finanziaria dell'Avviso pubblico *Qualifiche 2024* avviato a valere sull'Azione 6.3 (sub azione 6.3.2) del PR Puglia FERS-FSE+ 2021-2027 di ulteriori € 20.500.000,00 a valere sulle risorse dell'Accordo per la Coesione, Fondo di rotazione POC 2021-2027 - Area tematica 09 "Lavoro e Occupabilità" Linea di intervento 09.01 "Sviluppo dell'occupazione";
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., l'applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione, a valere sulle economie formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (art. 54, comma 1, lett. a – L.R. n. 28/2001)" del bilancio regionale, per la somma di € 1.761.410,25 come meglio specificato nella sezione dedicata alla "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. di autorizzare previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale, approvato con D.G.R. n. 1818/2025, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto, al fine di garantire lo stanziamento di risorse necessarie alla ulteriore copertura finanziaria degli interventi formativi già presentati con l'Avviso "Qualifiche 2024", per complessivi € 20.500.000,00;
4. di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di demandare al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Responsabile Linea di intervento 09.01 Sviluppo dell'occupazione del POC 2021-2027 (Area tematica 09. Lavoro e Occupabilità), l'adozione degli atti di propria competenza consequenziali e connessi al presente provvedimento;
7. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le variazioni di bilancio, così come indicato nella sezione copertura finanziaria;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sottosezione di Amministrazione Trasparente "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" –

"Provvedimenti della Giunta Regionale" ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

9. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397.".

Il funzionario E.Q. Responsabile di Struttura
"Pianificazione finanziaria del Programma"
Monica Donata Caiaffa

Monica Donata caiaffa
12.05.2026 10:53:55
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Pasquale Orlando

PASQUALE
ORLANDO
12.05.2026
10:58:21
GMT+02:00

I sottoscritti Direttori ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii, NON RAVVISANO osservazioni alla presente proposta di deliberazione.

La Direttora del Dipartimento
Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
Silvia Pellegrini

SILVIA
PELLEGRINI
19.05.2026
11:27:20
GMT+02:00

Il Direttore Struttura Speciale Attuazione POR
Pasquale Orlando

PASQUALE
ORLANDO
12.05.2026
10:58:22
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale, per la competenza in materia di programmazione economico-finanziaria, di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro e l'Assessore al Bilancio e al Personale per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro
Eugenio Di Sciascio

Di Sciascio
Eugenio
18.05.2026
09:20:45
UTC

L'Assessore al Bilancio e Personale
Sebastiano Leo

Leo
Sebastiano Giuseppe
19.05.2026
09:28:59
UTC

Il Presidente della Giunta Regionale
Antonio Decaro

ANTONIO
DECARO
19.05.2026
19:23:35
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

La Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria,
o suo delegato

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 21/05/2026 12:35
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo ……..
Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2026/00016
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE -	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			1.761.410,25	
Totale Programma	**1**	Fondo di riserva	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			1.761.410,25	
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			1.761.410,25	
MISSIONE	***15***	***Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale***					
Programma	4	Programma 4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		20.500.000,00		
			previsione di cassa		20.500.000,00		
Totale Programma	4	Programma 4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	**residui presunti**				
			previsione di competenza		20.500.000,00		
			previsione di cassa		20.500.000,00		
TOTALE MISSIONE	***15***	***Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**20.500.000,00**		
			previsione di cassa		**20.500.000,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**20.500.000,00**		
			previsione di cassa		**20.500.000,00**	**1.761.410,25**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**20.500.000,00**		
			previsione di cassa		**20.500.000,00**	**1.761.410,25**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza		1.761.410,25		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.761.410,25**		
			previsione di cassa				
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pu	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	18.738.589,75		0,00
			previsione di cassa	0,00	18.738.589,75		0,00
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**18.738.589,75**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**18.738.589,75**		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**20.500.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**18.738.589,75**		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**20.500.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**18.738.589,75**		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APR	DEL	2026	16	20.05.2026

ACCORDO COESIONE. FONDO DI ROTAZIONE- POC 2021/2027-AREA TEMATICA 09 LAVORO E OCCUPABILITÀ - LINEA DI INTERVENTO 09.01 SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE. APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II. PER ULTERIORE STANZIAMENTO DI € 20.500.000,00 A FAVORE DELLA MISURA QUALIFICHE 2024

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 21/05/2026 12:34
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 654

PN JTF 2021-2027. PT Taranto. Priorità 2. Azione 2.7. Acquisizione al Programma della procedura "Qualifiche 2024" per le operazioni localizzate nella Provincia di Taranto. Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi dell'art.51 c.2 del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. per complessivi € 5.000.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Programmazione Unitaria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale per la competenza in materia di programmazione economico-finanziaria di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 dell'Aggiornamento Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", adottate con D.G.R. n. 1397 del 07.10.2025;
b) delle dichiarazioni dei Direttori di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di incrementare la dotazione finanziaria dell'Avviso pubblico *Qualifiche 2024* avviato a valere sull'Azione 6.3 (sub azione 6.3.2) del PR Puglia FERS-FSE+ 2021-2027 di ulteriori € 5.000.000,00 a valere sulle risorse del PN JTF Italia 2021-2027 – PT Taranto. Priorità 2. Azione 2.7;

2. di autorizzare previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale, approvato con D.G.R. n. 1818/2025, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto, al fine di garantire lo stanziamento di risorse necessarie alla copertura finanziaria degli interventi formativi localizzati nella Provincia di Taranto già presentati con l'Avviso "Qualifiche 2024", per complessivi € 5.000.000,00;

3. di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

4. di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

5. di demandare al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria l'adozione degli atti di propria competenza consequenziali e connessi al presente provvedimento;

6. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le variazioni di bilancio, così come indicato nella sezione copertura finanziaria;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sottosezione di Amministrazione Trasparente "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale" ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: PN JTF 2021-2027. PT Taranto. Priorità 2. Azione 2.7. Acquisizione al Programma della procedura "Qualifiche 2024" per le operazioni localizzate nella Provincia di Taranto.
Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi dell'art.51 c.2 del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. per complessivi € 5.000.000,00.

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1056 che istituisce il Fondo per una transizione giusta (JTF);
- il Regolamento (UE) 2025/1914 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i Regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1056, per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Comunitari, approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. 4787 del 15/07/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022)9764 del 16 dicembre 2022, con la quale è stato approvato il Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, a titolarità del Dipartimento per le politiche di coesione e il Sud (che sostituisce l'Agenzia per la coesione territoriale a seguito di soppressione ai sensi dell'art. 50 comma 2 del Decreto Legge 24 febbraio 2023 n. 13) e da ultimo modificato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. 1971 del 18/03/2026;

Visti altresì:

- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR n. 1295 del 26/09/2024 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- il D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014, n. 126 che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.

Premesso che:

- il PN JTF 2021-2027 incardina l'Autorità di Gestione (AdG) presso il Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri (dopo la soppressione dell'Agenzia per la Coesione Territoriale) ed assegna alle due Regioni interessate – Sardegna e Puglia – la funzione di Organismi Intermedi del Programma per l'attuazione dei rispettivi Piani Territoriali;
- con Delibera n. 1327 del 28/09/2023 la Giunta regionale pugliese ha preso atto dell'individuazione, nell'ambito del PN JTF riguardante la Regione Puglia, della Struttura Speciale Attuazione POR quale Organismo Intermedio del PN JTF, nella persona dell'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027 in considerazione della struttura tecnica di cui è dotata, delle competenze specialistiche presenti nella gestione dei programmi cofinanziati dai fondi comunitari, deliberando di applicare, per quanto pertinente, il sistema di governance del PR FESR FSE+ 2021-2027, definito con D.G.R. n.609/2023 e ss.mm.ii., all'attuazione del PN JTF – Piano territoriale di Taranto, attribuendo ai Dipartimenti competenti per materia la gestione delle procedure che saranno attuate, secondo quanto definito nel Sistema di Gestione e Controllo dell'Organismo Intermedio;
- in data 05/10/2023 è stata sottoscritta dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo Intermedio Regione Puglia la Convenzione con cui sono state individuate le funzioni delegate dall'Autorità di Gestione tra quelle indicate agli articoli da 72, 73, 74 e 75 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- in forza della suddetta Convenzione l'Organismo Intermedio è responsabile, tra l'altro, della selezione delle operazioni, della gestione del Piano Territoriale della Provincia di Taranto, nonché dell'esecuzione, sotto la supervisione e il coordinamento dell'AdG, delle verifiche di gestione a norma dell'art. 74, par. 1, lett. a), e par. 2, del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- con determinazione dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 188 del 29/07/2024 è stato approvato il Manuale dell'organizzazione e delle procedure (MOP) dell'Organismo Intermedio Puglia che riporta la descrizione e rappresentazione puntuale dell'organizzazione, delle funzioni e di tutte le procedure dell'OI necessarie allo svolgimento dei compiti di cui all'art. 5 dell'atto di delega, prevedendo l'applicazione per analogia delle procedure operative standard del PR FESR FSE+ 2021-2027, al fine di agevolare l'attività amministrativa di tutte le strutture coinvolte;
- con D.G.R. n. 400 del 31/03/2025, l'Amministrazione regionale ha preso atto del Decreto dell'Ufficio V del DPCOE (prot. n. DPC-U5-008/2025) di approvazione del Piano Esecutivo presentato dall'Organismo Intermedio Regione Puglia ed ha attribuito la responsabilità delle procedure/progetti individuati nel ridetto Piano Esecutivo alle strutture regionali indicate nell'allegato B alla medesima delibera;
- con D.G.R. n. 474 del 21/04/2026, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di Esecuzione della Commissione C(2026) 1971 di prendere atto della Decisione di Esecuzione della Commissione C(2026) 1971 recante modifica della Decisione di esecuzione C(2022)9764 che approva il "Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027" aggiornando altresì il sistema di responsabilità delle procedure.

Rilevato che:

- nell'ambito della priorità 2 "Sostegno alla Transizione della Provincia di Taranto" del PN JTF, al Piano territoriale di Taranto (Piano Esecutivo della Provincia di Taranto approvato con Decreto dell'Ufficio V del DPCOE n. 08/2025) sono stati destinati 796 M€ che si articolano in otto azioni connesse agli obiettivi del Programma;

- la linea di Azione 2.7 del Piano Territoriale della Provincia di Taranto denominata "Supporto alla creazione di corsi di riqualificazione per i lavoratori a rischio o colpiti dalla transizione e percorsi formativi a supporto della diversificazione economica. Potenziamento dei servizi per la ricerca di lavoro" prevede il rafforzamento o il riorientamento delle competenze, a supporto della transizione economica attraverso:
  a) percorsi di formazione continua e di formazione permanente,
  b) percorsi formativi professionalizzanti e percorsi di istruzione terziaria accademica, che si concentrino sui driver identificati nella strategia espressa nel Piano Territoriale, ossia economia della cultura, transizione verde e blue-economy,
  c) interventi di politica attiva del lavoro;

Considerato che:

- con Determinazione Dirigenziale n. 273 del 11/12/2024 il dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato l'Avviso Pubblico per l'accesso alla misura "Qualifiche 2024" per il finanziamento di percorsi finalizzati all'acquisizione di competenze e qualifiche nei settori strategici pugliesi con una dotazione pari a € 25.000.000 a valere su PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 –Azione 6.3;
- il Responsabile dell'OI del PN JTF Italia 2021-2027 – PT Taranto ha attivato una specifica istruttoria che ha consentito di verificare positivamente la coerenza della procedura Qualifiche 2024 con le finalità e gli obiettivi dell'Azione 2.7 del PN JTF Italia 2021-2027 - PT Taranto;
- con determinazione n. 88 del 05/05/2026 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stata acquisita all'Azione 2.7 del PN JTF Italia 2021-2027 – PT Taranto la procedura Qualifiche 2024, per le istanze ammissibili, ma non finanziabili sul PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 localizzate in Provincia di Taranto per un importo pari a € 5.000.000,00;

Tanto premesso e considerato, alla luce delle risultanze istruttorie, al fine di garantire la copertura finanziaria degli interventi formativi legati all'avviso "*Qualifiche 2024*", con specifico riferimento alle operazioni ammissibili ma non finanziabili sul PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 localizzate nella Provincia di Taranto, si rende necessario:

- stanziare la somma di € 5.000.000,00;
- autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 approvato con L.R. n. 19/2025 al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 1818/2025, così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente atto, al fine di garantire lo stanziamento delle risorse, pari a complessivi € 5.000.000,00, necessarie alla copertura finanziaria degli interventi di formazione continua proposti e in corso di valutazione.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: positivo.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per complessivi Euro 5.000.000,00, previa istituzione nuovi capitoli in parte spesa come di seguito indicato

1 ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI IN PARTE SPESA
BILANCIO AUTONOMO/VINCOLATO
Spesa ricorrente

CRA	Capitolo	Declaratoria Capitolo	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011 Codice UE
02.06	CNI (1) U_____	PN JTF ITALIA 2021-2027 - Piano Territoriale della Provincia di Taranto. Procedura 2.7.2 - Qualifiche professionali. Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	15.4.1	U.1.04.04.01.000	8

VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

Parte Entrata

BILANCIO VINCOLATO

Codice UE: 2
Tipo di entrata: ricorrente
Titolo, Tipologia: 2.101

CRA	Capitolo	Declaratoria	Codifica P.D.C.F.	Variazione e.f. 2026 Competenza e cassa
02.06	E2012127	PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. TRASFERIMENTI CORRENTI	E.2.01.01.01.000	+ € 5.000.000,00

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO: Decreto DPC U5-008/2025 del 14.02.2025 di approvazione del Piano esecutivo del Piano territoriale Provincia di Taranto, recepita con D.G.R. n.400 del 31.03.2025, e Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 9764 del 18.03.2026, che modifica e approva il Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo per una transizione giusta nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita in Italia". Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Dipartimento della Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

PARTE SPESA
BILANCIO VINCOLATO

Spesa ricorrente
Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 Competenza e cassa
02.06	CNI U_____	PN JTF ITALIA 2021-2027 - Piano Territoriale della Provincia di Taranto. Procedura 2.7.2 - Qualifiche professionali. Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	15.4.1	U.1.04.04.01.000	+€ € 5.000.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Agli atti di accertamento e impegno provvederà la Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, in qualità di Responsabile della Procedura 2.7.2 PN JTF 2021/2027, giusta D.G.R. 400/2025 e ss.mm.ii., nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di stanziare risorse sull' avviso "Qualifiche 2024" per gli interventi formativi localizzati nella provincia di Taranto ai sensi del comma 4, lettera a) e d), dell'articolo 4 della L.R. n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale

1. di incrementare la dotazione finanziaria dell'Avviso pubblico *Qualifiche 2024* avviato a valere sull'Azione 6.3 (sub azione 6.3.2) del PR Puglia FERS-FSE+ 2021-2027 di ulteriori € 5.000.000,00 a valere sulle risorse del PN JTF Italia 2021-2027 – PT Taranto. Priorità 2. Azione 2.7;
2. di autorizzare previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale, approvato con D.G.R. n. 1818/2025, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto, al fine di garantire lo stanziamento di risorse necessarie alla copertura finanziaria degli interventi formativi localizzati nella Provincia di Taranto già presentati con l'Avviso "Qualifiche 2024", per complessivi € 5.000.000,00;
3. di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
4. di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di demandare al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria l'adozione degli atti di propria competenza consequenziali e connessi al presente provvedimento;
6. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le variazioni di bilancio, così come indicato nella sezione copertura finanziaria;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sottosezione di Amministrazione Trasparente "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale" ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397.".

La funzionaria E.Q. Responsabile di Struttura
"Pianificazione finanziaria del Programma"
Monica Donata Caiaffa

Monica Donata caiaffa
12.05.2026 10:53:55
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Pasquale Orlando

PASQUALE
ORLANDO
12.05.2026
10:58:21
GMT+02:00

I sottoscritti Direttori ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii, NON RAVVISANO osservazioni alla presente proposta di deliberazione.

La Direttora del Dipartimento
Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
Silvia Pellegrini

SILVIA
PELLEGRINI
19.05.2026
11:27:53
GMT+02:00

Il Direttore Struttura Speciale Attuazione POR
Pasquale Orlando

PASQUALE
ORLANDO
12.05.2026
10:58:22
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale, per la competenza in materia di programmazione economico-finanziaria, di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro
Eugenio Di Sciascio

Di Sciascio
Eugenio
18.05.2026
09:18:16
UTC

Il Presidente della Giunta Regionale
Antonio Decaro

ANTONIO
DECARO
19.05.2026
19:23:35
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

La Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria,
o suo delegato

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 21/05/2026 12:37
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./……/……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2026/00020
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
MISSIONE	***15***	***Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione***					
Programma	4	Programma 4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		5.000.000,00		
			previsione di cassa		5.000.000,00		
Totale Programma	4	Programma 4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	**residui presunti**				
			previsione di competenza		5.000.000,00		
			previsione di cassa		5.000.000,00		
TOTALE MISSIONE	***15***	***Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**5.000.000,00**		
			previsione di cassa		**5.000.000,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**5.000.000,00**		
			previsione di cassa		**5.000.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**5.000.000,00**		
			previsione di cassa		**5.000.000,00**		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	5.000.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	5.000.000,00		0,00
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**5.000.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**5.000.000,00**		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**5.000.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**5.000.000,00**		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**5.000.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**5.000.000,00**		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APR	DEL	2026	20	20.05.2026

PN JTF 2021-2027. PT TARANTO. PRIORITÀ 2. AZIONE 2.7. ACQUISIZIONE AL PROGRAMMA DELLA PROCEDURA #QUALIFICHE 2024# PER LE OPERAZIONI LOCALIZZATE NELLA PROVINCIA DI TARANTO. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028 AI SENSI DELL#ART.51 C.2 DEL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II. PER COMPLESSIVI € 5.000.000,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 21/05/2026 12:36
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO
GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 655

Fondo Nazionale Non Autosufficienze 2025/2027 - Iscrizione risorse 2025 a valere sul bilancio vincolato. Indirizzi operativi per l'estensione della validità della misura "Sostegno familiare" da giugno ad agosto 2026 e per l'assegnazione delle risorse FNA destinate agli ATS. Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ex art 51 comma 2 D.Lgs. n. 118/2011 per € 49.918.519,88.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare allo Sport e alle Politiche Giovanili.

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, "ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397";
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione della copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1 di prendere atto della nota inviata dal Ministero delle Politiche Sociali - Dipartimento per le Politiche Sociali, del Terzo Settore e Migratorie (prot. n. 7748 del 13/05/2026), con cui stante ritardi afferenti alla definitiva decretazione del Piano Nazionale Non Autosufficienze 2025/2027 da cui consegue l'assegnazione alle regioni delle risorse afferenti a Fondo Nazionale non Autosufficienze 2025/2027, le regioni sono state autorizzate all'iscrizione delle predette risorse a valere sui bilanci regionali in via anticipata rispetto al completamento dell'iter di decretazione;
2 di dare atto che stante la comunicata contabilizzazione delle risorse riferite alla competenza 2025 del FNA, in conto residui a valere sul capitolo 3538 dello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; si procede all'iscrizione in bilancio delle sole risorse assegnate alla Regione Puglia a titolo di FNA 2025;
3 di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.

ii., al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, approvato con Legge regionale n. 19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 1818/2025, per complessivi € 49.918.519,88, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;

4 di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

5 di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

6 di dare prosecuzione, dal mese di giugno 2026 e sino al mese di agosto 2026, alla misura "Sostegno Familiare", avviata con DGR 634/2023 e con Avviso Pubblico approvato con AD 1039/2023, prorogata da ultimo con DGR 83/2026 sino al mese di maggio 2026, in favore dei soli beneficiari ammessi alla misura entro il 31/12/2024 nonché di coloro che risultano collocati in posizione utile ai fini del finanziamento nella graduatoria sulla base delle risorse assegnate con A.D. 1700/2023, a condizione che permangono in capo al destinatario i requisiti d'accesso all'intervento disciplinati dall'Avviso pubblico approvato con A.D. 1039/2023;

7 di stabilire, che l'estensione della misura dal mese di giugno 2026 al mese di agosto 2026 preveda l'erogazione di un contributo pari a euro 700,00 per tutte le mensilità spettanti ;

8 di confermare che, stante l'assenza della definitiva decretazione della programmazione nazionale, a cui farà seguito la presentazione della programmazione regionale, eventuali minori spese determinatesi a seguito di decessi, rinunce o decadenze costituiranno economie non riutilizzabili dagli Ambiti Territoriali Sociali per nuove ammissioni;

9 di dare atto che l'estensione della misura dal mese di giugno 2026 al mese di agosto 2026, stima un fabbisogno massimo di risorse da imputarsi a FNA 2025/2027 pari a complessivi € 11.646.600,00 di cui € 8.460.900,00 per la platea persone con disabilità e € 3.185.700,00 per la platea anziani non autosufficienti;

10 di fare salva la possibilità di estensione della misura al mese di settembre 2026, ove, a seguito di ricognizione della platea effettiva, le risorse stimate unitamente ad eventuali economie disponibili presso gli ATS su risorse precedentemente liquidate, lo consentano;

11 di demandare alla valutazione della struttura proponente e sulla base degli utenti in carico la determinazione di riduzioni di assegnazioni in favore degli Ambiti territoriali rapportate al numero effettivo di utenti in carico;

12 di assicurare agli Ambiti Territoriali Sociali le risorse FNA 2025 pari a complessivi € 32.466.188,00, di cui €9.790.000,00 riferiti alla platea "persone non autosufficienti con disabilità 0-70 anni" e € 22.676.188,00 riferite alla platea "anziani ultrasettantenni non autosufficienti" da programmare in sede di Piani Sociali di Zona 2026/2028 -1^ annualità, in attuazione del Piano regionale per le Politiche Sociali 2026/2028 approvato con DGR 476/2026;

13 di dare atto che quanto disposto con il presente deliberato sarà oggetto di recepimento in sede di elaborazione da parte della Regione Puglia negli atti di programmazione regionale conseguenti alla definitiva approvazione del Piano Nazionale Non Autosufficienze 2025/2027 e Piano nazionale per l'assistenza e la cura della fragilità e della non autosufficienza nella popolazione anziana;

14 di demandare alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà l'adozione di tutti gli atti conseguenti all'approvazione del presente deliberato;

15 di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

16 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

17 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 a cura della sezione proponente.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Fondo Nazionale Non Autosufficienze 2025/2027- Iscrizione risorse 2025 a valere sul bilancio vincolato. Indirizzi operativi per l'estensione della validità della misura "Sostegno familiare" da giugno a agosto 2026 e per l'assegnazione delle risorse FNA destinate agli ATS. Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ex art 51 comma 2 D.Lgs. n. 118/2011 per € 49.918.519,88.

Visti:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
- la D.G.R. n. 2 del 13/01/2026, con cui la Giunta Regionale ha provveduto all'adeguamento degli stanziamenti del bilancio di previsione regionale 2026-2028. Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2026-2028 ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

PREMESSO che:

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 rubricata *"Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"*, all'art. 3, comma 2 fissa un principio di "universalismo selettivo" nella finalizzazione degli interventi integrati di natura sociale e socio-sanitaria, laddove stabilisce che *"I soggetti in condizioni di povertà o con limitato reddito o con incapacità totale o parziale di provvedere alle proprie esigenze per inabilità di ordine fisico e psichico, con difficoltà di inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro, nonché i soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che rendono necessari interventi assistenziali, accedono prioritariamente ai servizi e alle prestazioni erogati dal sistema integrato di interventi e servizi sociali"*;
- la Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 *"Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia*", all'art. 2, comma 2, stabilisce che la realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali per costruire comunità solidali s'ispira – tra gli altri - ai seguenti principi: omogeneità e adeguatezza al sistema di bisogni e di domande sociali rilevati sul territorio regionale, efficienza, efficacia ed economicità, flessibilità e personalizzazione degli interventi, sostenibilità delle priorità strategiche e degli obiettivi d'intervento, rispetto all'impiego delle risorse;
- il Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2022-2024, approvato con D.P.C.M. 03 ottobre 2022 si sviluppa in forma di ulteriore evoluzione della precedente programmazione, scaturita dalla L. 33/2017 e dal D. Lgs. 147/2017, basata sull'avvio dei Livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS) in materia di non autosufficienza e grave disabilità;
- con Del. G.R. n. 318 del 13 marzo 2023, la Regione Puglia ha, tra l'altro, approvato la Relazione introduttiva e l'Atto di programmazione regionale del Fondo per le non autosufficienze 2022-2024. Documento integrativo del V^ Piano regionale per le politiche sociali 2022-2024 che descrive i LEPS di erogazione e di processo da attivare;

- il predetto Atto di programmazione regionale del Fondo per le non autosufficienze 2022-2024 prevedeva, tra le direttrici di intervento della politica regionale in materia di sostegno e tutela delle persone con disabilità e/o non autosufficienza, *"lo sviluppo di una rete estesa, qualificata e diffusa di servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità e/o non autosufficienza, nell'ottica della più ampia deistituzionalizzazione e in favore di una presa in carico più appropriata e di prossimità"*.

DATO atto che

- il Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2022-2024, approvato con D.P.C.M. 03 ottobre 2022, ha previsto l'assegnazione alla Regione Puglia delle risorse afferenti alla competenza 2022, 2023 e 2024 del Fondo Nazionale Non Autosufficienze (FNA) per complessivi €174.671.000,00 di cui, € 54.876.000,00 riferiti alla competenza 2022, € 58.284.000,00 riferiti alla competenza 2023 e € 61.511.000,00 alla competenza 2024;
- le predette risorse sono state iscritte in bilancio a valere sugli stanziamenti riferiti al capitolo di Entrata E2056177 e al capitolo di Spesa U0785060;
- rispetto alle risorse assegnate con DPCM 3/10/2022, sono state ad oggi accreditate in favore di Regione Puglia le risorse afferenti alla competenza 2022 pari a complessivi € 54.876.000,00 e alla competenza 2023 per complessivi € 58.284.000,00, mentre è in corso di richiesta la liquidazione di risorse FNA per complessivi € 61.511.000,00 afferenti alla competenza 2024 del fondo;
- il trasferimento delle risorse dal Ministero in favore di Regioni in termini di cassa è attualmente subordinato al completamento degli adempimenti definiti dall'articolo 89 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 3.

DATO atto, altresì, che:

- è attualmente in corso, e invia di completamento, il percorso finalizzato all'approvazione del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2025/2027 e al riparto del Fondo per le non autosufficienze di cui all'articolo 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per il triennio 2025-2027;
- Il citato percorso si è concluso con l'adozione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 aprile 2026, attualmente al vaglio degli organi di controllo;
- sul Piano nazionale e sul relativo riparto delle risorse la Conferenza unificata aveva sancito l'intesa nella seduta del 18 marzo 2026;
- il suddetto Piano nazionale per la non autosufficienza 2025/2027, al capitolo 9, paragrafo 9.1.2 "risorse", esplicita l'intera entità di risorse oggetto di assegnazione in favore delle regioni a titolo di FNA 2025/2027, con indicazione espressa di quelle che annualmente devono essere destinate all'attuazione del LEPS anziani di cui all'art 1 comma 162 lettere a), b) e c) e comma 163 della l. 234/2021;
- le risorse destinate alla platea anziani sono oggetto di programmazione nazionale in sede di adozione del "*Piano nazionale per l'assistenza e la cura della fragilità e della non autosufficienza nella popolazione anziana*" e che, alle regioni è demandata la definizione della quota parte delle risorse indistinte da destinare alla platea delle "persone non autosufficienti con disabilità 0-70 anni" e alla platea degli "anziani ultrasettantenni non autosufficienti";
- l'utilizzo delle risorse FNA 2025/2027 attinenti al LEPS anziani e alla platea anziani, saranno utilizzabili solo in favore degli anziani ultrasettantenni non autosufficienti ai sensi dell'art 40 del Decreto Legislativo 15 marzo 2024, n. 29;
- in base a quanto riportato nel capitolo 9 paragrafo 9.1.2 del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2025/2027, le risorse oggetto di assegnazione in favore di Regione Puglia, ammontano a complessivi € 216.158.944,00 nel triennio 2025/2027, così come esplicitato nella tabella seguente:

TABELLE CAPITOLO -9 paragrafo 9.1.2	**FNA 2025**	**FNA 2026**	**FNA 2027**
Tabella 1 - Quota indistinta per il triennio 2025-2027	*42.226.801 €*	*43.260.637 €*	*55.395.918 €*
*Tabella 3 – Ulteriori risorse residue per l'annualità 2025, al netto di quelle ripartite in Tabella 2**	*3.576.488,00€*		
Tabella 4 – Quota LEPS anziani	*19.099.700€*	*19.099.700€*	*19.099.700€*
Tabella 5 - Progetti di vita indipendente	*960.000 €*	*960.000 €*	*960.000 €*
Tabella 6 - Unità di personale PUA per regione	*3.840.000 €*	*3.840.000 €*	*3.840.000 €*
TOTALE	**69.702.989 €**	**67.160.337 €**	**79.295.618**

- già nell'annualità 2025, stante la mancata approvazione del Piano Nazionale Non Autosufficienze 2025/2027, a fronte di interlocuzioni intercorse tra Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'ufficio Legislativo e Commissione Politiche Sociali della Conferenza delle Regioni e Province autonome, le Regioni sono

state autorizzate all'iscrizione in bilancio di risorse FNA competenza 2025 al fine di garantire la continuità degli interventi attuati in favore della gravissima non autosufficienza

- pertanto, con DGR 568/2025 si provvedeva all'anticipazione di iscrizione in bilancio, parte entrata Capitolo E2056177 e parte spesa Capitolo U0785060 di risorse pari a complessivi € 24.541.200,00 a titolo di FNA competenza 2025, successivamente accertate e impegnate per complessivi €19.784.469,12.

VERIFICATO che

- stante l'avvenuta scadenza del Piano Nazionale Non Autosufficienze 2022/2024 alla data del 31/12/2024, ad oggi non è stato ancora pubblicato il decreto di approvazione del Piano Nazionale Non Autosufficienze 2025/2027;;
- la mancata registrazione del citato decreto sta determinando su tutto il territorio nazionale e, sul territorio regionale nello specifico, gravi criticità inerenti la mancata continuità degli interventi e dei servizi garantiti dagli ambiti territoriali sociali, sulla base della programmazione nazionale e regionale, rivolti a persone con disabilità anche gravissima e anziani non autosufficienti;
- a tal fine in data 29/04/2026 si è tenuto incontro tra Regioni e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, finalizzato ad addivenire a soluzioni tecniche in grado di garantire la possibilità da parte delle Regioni di iscrivere nei rispettivi bilanci le risorse afferenti a FNA 2025/2027, nelle more della conclusione dell'iter di decretazione delle stesse, e al fine di scongiurare l'imminente interruzione di servizi/interventi in favore di persone con disabilità e anziani;
- a seguito del predetto incontro è stata diramata dal Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali la nota 7748 del 13/05/2026 in cui il Ministero testualmente riferisce "*Si fa riferimento al percorso finalizzato all'approvazione del Piano nazionale per la non autosufficienza e al riparto del Fondo per le non autosufficienze di cui all'articolo 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per il triennio 2025-2027, concluso con l'adozione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 aprile 2026, attualmente al vaglio degli organi di controllo. Sul Piano nazionale e sul relativo riparto delle risorse la Conferenza unificata aveva sancito l'intesa nella seduta del 18 marzo 2026. A questo proposito, anche all'esito del confronto che si è tenuto durante l'incontro del 29 aprile u.s., si conferma che le risorse finanziarie del Fondo per le non autosufficienze sono state ripartite ed assegnate alle singole regioni per ciascuna annualità del triennio 2025-2027 e sono analiticamente riportate sia nel documento di programmazione triennale (che ad ogni buon fine si allega) che negli allegati al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 aprile 2026. Nel medesimo provvedimento viene peraltro accertata la disponibilità delle risorse finanziarie sul capitolo 3538 dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in conto residui per il 2025 e in conto competenza per l'anno finanziario 2026 e 2027. La scrivente Direzione Generale procederà al successivo trasferimento delle risorse, in termini di cassa, a seguito del completamento degli adempimenti definiti dall'articolo 89 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Sulla base di tali elementi, si confida pertanto che le Regioni procedano con gli adempimenti contabili di competenza, affinché possa essere garantita la continuità degli interventi e dei servizi attivati dagli Ambiti territoriali sociali";*
- dalla lettura della nota emerge la già avvenuta contabilizzazione, in gestione residui 2025 riferita al capitolo 3538 dello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, della quota FNA competenza 2025 di spettanza delle regioni;
- pertanto, si rende necessario procedere all'iscrizione in bilancio vincolato competenza 2026, delle risorse oggetto di assegnazione a titolo di FNA 2025, come esplicitate nelle tabelle riportate nel capitolo 9 – Paragrafo 9.1.2 "Risorse" del Piano Nazionale non autosufficienza 2025/2027 e nelle tabelle allegate al *Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 aprile 2026;*
- le risorse complessivamente iscrivibili a titolo di FNA 2025, ammontano € 49.918.519,88, già decurtate delle risorse iscritte in anticipazione con DGR 568/2025 e impegnate e accertate con AD 192/2025/1718 per complessivi € 19.784.469,12;
- sempre con riferimento alle risorse oggetto di iscrizione, si ritiene sin da ora opportuna una nuova configurazione e denominazione dei capitoli di allocazione delle somme in parte spesa, al fine di distinguere le stesse sulla base delle finalizzazioni e delle platee di riferimento.

STANTE quanto premesso, in merito agli indirizzi riferiti all'assegnazione delle predette risorse al fine di garantire interventi/servizi fondamentali in favore delle persone in condizione di disabilità e in favore di anziani, si appalesano le seguenti urgenti necessità:

Garantire la continuità della Misura denominata "Sostegno Familiare" dal mese di giugno 2026 al mese di agosto 2026 (3 mensilità), salva estensione al mese di settembre 2026 in caso di sussistenza di risorse a titolo di economie presso gli Ambiti Territoriali Sociali.

- la misura "Sostegno Familiare" è stata avviata con AD. 1039/2023 in esecuzione delle D.G.R. 318/2023 e n. 634/2023, aveva la durata di 20 mesi decorrenti da maggio 2023 a dicembre 2024 e prevedeva l'erogazione di un contributo mensile di € 700,00 in favore di in favore delle persone in condizioni di gravissima disabilità non autosufficienza, di cui all'art.1 del DM 26.09.2016 Fondo Nazionale Non Autosufficienza (FNA), assistite presso il domicilio da un caregiver familiare, al fine di riconoscere il ruolo di cura e assistenza da parte del caregiver familiare di cui all'art. 1, co. 255 della L 205/2017;
- per la misura sono stati stanziati e impegnati con AD 192/2023/1700, € 95.760.000,00 di cui € 76.502.840,04 a valere su bilancio vincolato capitolo U0785060 (€ 38.041.760,02 a valere su FNA 2023 e € 38.461.080,02 a valere sulla competenza FNA 2024) e € 19.257.159,96 a valere su bilancio autonomo regionale capitolo U0785001 (€ 262.239,98 a valere sulla competenza 2023 e € 18.994.919,98 a valere sulla competenza 2024);
- con la Del. G.R. 1803/2024 è stata estesa la validità della misura per l'annualità 2025, in favore dei soli beneficiari ammessi entro il 31/12/2024, nonché di coloro che risultavano collocati in posizione utile ai fini del finanziamento nella graduatoria, sulla base delle risorse assegnate con A.D. 1700/2023, a condizione della permanenza in capo ai destinatari dei requisiti d'accesso all'intervento disciplinati dall'Avviso pubblico approvato con A.D. 1039/2023;
- con la richiamata deliberazione 1803/2024 unitamente a quanto previsto con DGR 568/2025 la misura è stata garantita per tutto il 2025 a valere risorse complessive pari a € 52.506.069,12 riferite per €14.508.800,00 a FNA 2024 (capitolo U0785060) e € 18.212.800,00 a FRA 2025 (capitolo U0785001), impegnate con AD 1762/2024, e per € 19.784.469,12 riferite a FNA 2025 (capitolo U0785001 – anticipazione iscrizione risorse DGR 568/2025) e impegnate con AD 718/2025;
- successivamente, con le DGR 1402/2025 e DGR 83/2026, nelle more dell'approvazione del Piano Nazionale Non Autosufficienze 2025/2027, la continuità della misura è stata garantita sino al mese di maggio 2026 con appostamento di risorse pari a complessivi € 16.260.691,83 imputati a fondi di bilancio autonomo regionale (FRA 2026 – capitolo U0785001), impegnati per € 4.809.391,83 con AD 192/2025/1744 e per € 11.451.300,00 con AD 192/2026/516;
- attualmente sussiste la necessità di evitare l'interruzione della misura in favore delle persone in condizione di gravissima non autosufficienza, afferenti alla platea "persone non autosufficienti con disabilità 0-70 anni" e alla platea "anziani ultrasettantenni non autosufficienti", con esigenza di prorogare la vigenza della stessa dal mese di giugno 2026 al mese di agosto 2026 per complessive 3 mensilità;
- a tal fine e stante la scissione delle platee, che attualmente stimano utenti in carico per n.4029 unità riferite alla platea "persone non autosufficienti con disabilità 0-70 anni" e, n.1517 unità afferenti alla platea "anziani ultrasettantenni non autosufficienti", si rendono necessarie risorse reperibili da FNA 2025 per complessivi € 11.646.600,00 di cui € 8.460.900,00 per la platea persone con disabilità e € 3.185.700,00 per la platea anziani non autosufficienti;
- resta ferma la possibilità di estensione della misura al mese di Settembre 2026, ove, a seguito di ricognizione degli utenti effettivi, le risorse stimate unitamente ad eventuali economie disponibili presso gli ATS su risorse precedentemente liquidate, lo consentano.

Assegnazione agli ambiti territoriali sociali delle risorse FNA 2025 destinate all'attuazione dei Piani Sociali di zona 2026/2028- 1^ annualità.

- l'art. 9 della L.R. n. 19 del 10 luglio 2006 prevede che la Regione approvi il Piano Regionale delle Politiche Sociali su base triennale e con questo provveda al riparto delle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali (di seguito FNPS), del Fondo Nazionale Non Autosufficienza (di seguito FNA) e del Fondo Globale Socioassistenziale (di seguito FGSA), per le relative annualità di competenza, al fine del finanziamento dei Piani Sociali di Zona di tutti gli ambiti territoriali pugliesi;
- con DGR 476/2026 la giunta regionale ha provveduto all'approvazione del *VI^ Piano regionale delle Politiche Sociali 2026/2028*, atto propedeutico alla elaborazione da parte degli ambiti territoriali sociali (ATS) dei propri Piani Sociali di Zona 2026/2028;
- in merito alle risorse da assegnare agli ATS, il Piano Regionale approvato con DGR 476/2026:
  - per le risorse FNPS 2025 e 2026 ha definito programmazione, finalizzazioni stanziamenti e criteri di riparto, con contestuale accertamento in parte entrata a valere sul capitolo E2037215, e prenotazione di spesa a valere sul capitolo U0784025, di complessivi € 52.290.827,82 di cui €26.145.413,91 sulla competenza 2026 e €26.145.413,91 sulla competenza 2027
  - per le risorse FGSA 2025, 2026 2027 ha definito programmazione, finalizzazioni stanziamenti e criteri di riparto con contestuale, prenotazione di spesa a valere sul capitolo U0784010, di

complessivi € 39.000.000,00 di cui €13.000.000,00 sulla competenza 2026, €13.000.000,00 sulla competenza 2027 e €13.000.000,00 sulla competenza 2028

- per le risorse FNA 2025, 2026, 2027 ha definito i criteri di riparto e l'ammontare delle risorse FNA 2025/2027 che saranno oggetto di trasferimento agli Ambiti territoriali rispettivamente a copertura della platea delle "persone non autosufficienti con disabilità 0-70 anni" e della platea delle "persone anziane non autosufficienti ultra settantenni", rinviando l'scrizione in bilancio a seguito di adozione del decreto di approvazione del Piano Nazionale Non autosufficienze 2025/2027.

- complessivamente le risorse FNA 2025/2027 da trasferire agli ATS per l'attuazione del Piani Sociali di Zona 2026/2027 ammontano a € 90.245.588,00, di cui € 29.370.000,00 (pari a € 9.790.000,00 ad annualità) riferiti alla platea "persone non autosufficienti con disabilità 0-70 anni" e € 60.875.588,00 riferite alla platea "anziani ultrasettantenni non autosufficienti", (pari a € 22.676.188,00 sulla competenza FNA 2025 e risorse aggiuntive, €19.099.700,00 sulla competenza FNA 2026 e € 19.099.700,00 sulla competenza FNA 2027);
- stante l'avvenuta acquisizione della nota ministeriale n.7748 del 13/05/2026, si rende necessario provvedere al completamento delle risorse strutturali assegnate agli Ambiti territoriali Sociali per la predisposizione dei Piani Sociali di Zona 2026/2028, con riferimento alla 1^ annualità di programmazione, in conformità con gli indirizzi esplicitati nel Piano Regionale Politiche Sociali 2026/2028 approvato con DGR 476/2026;
- a tal fine si provvede ad assegnare la sola quota FNA 2025 pari a complessivi € 32.466.188,00, di cui € 9.790.000,00 riferiti alla platea "persone non autosufficienti con disabilità 0-70 anni" e € 22.676.188,00 riferite alla platea "anziani ultrasettantenni non autosufficienti";

RAVVISATA l'opportunità di consentire la piena disponibilità delle risorse afferenti a FNA 2025 con specifico riferimento alla necessità di dare prosecuzione alla misura "Sostegno Familiare" in favore delle persone in condizione di gravissima non autosufficienza e di garantire agli Ambiti Territoriali Sociali le risorse necessarie a programmare in sede di Piani Sociali di Zona 2026/2028 servizi e interventi in favore di persone con disabilità e anziani non autosufficienti.

Tanto premesso e considerato, acquisite le indicazioni ministeriali comunicate con nota inviata dal Ministero delle Politiche Sociali- Dipartimento per le Politiche Sociali, del Terzo Settore e Migratorie (prot. n. 7748 del 13/05/2025), si rende necessario provvedere alle variazioni di bilancio ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per l'iscrizione delle risorse FNA 2025 per complessivi € 49.918.519,88 previa istituzione nuovi capitoli in parte spesa. Contestualmente si provvede a dettare gli indirizzi finalizzati a:

- dare prosecuzione, dal mese di giugno 2026 e sino al mese di agosto 2026, alla misura "Sostegno Familiare", avviata con DGR 634/2023 e con Avviso Pubblico approvato con AD 1039/2023, prorogata da ultimo con DGR 83/2026 sino al mese di maggio 2026, con previsione di spesa pari a complessivi € 11.646.600,00 di cui € 8.460.900,00 per la platea persone con disabilità e € 3.185.700,00 per la platea anziani non autosufficienti;
- fare salva la possibilità di estensione della misura al mese di settembre 2026, ove, a seguito di ricognizione della platea effettiva, le risorse stimate unitamente ad eventuali economie disponibili presso gli ATS su risorse precedentemente liquidate, lo consentano;
- assicurare agli Ambiti Territoriali Sociali le risorse FNA 2025, pari a complessivi € 32.466.188,00 , di cui €9.790.000,00 riferiti alla platea "persone non autosufficienti con disabilità 0-70 anni" e € 22.676.188,00 riferite alla platea "anziani ultrasettantenni non autosufficienti" da programmare in sede di Piani Sociali di Zona 2026/2028 1^ annualità, in attuazione del Piano regionale per le Politiche Sociali 2026/2028 approvato con DGR 476/2026.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, approvato con Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con DGR n. 1818 del 19 novembre 2025, per complessivi € 49.918.519,88, previa istituzione nuovi capitoli in parte spesa come di seguito riportato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA: 17.03 – SEZIONE BENESSERE SOCIALE INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

1 ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI IN PARTE SPESA

Spesa ricorrente - Codice UE: 8– spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO	DECLARATORIA CAPITOLO	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.
CNI (1) U_____	FONDO NAZIONALE NON AUTOSUFFICIENZE - GRAVISSIMA NON AUTOSUFFICIENZA PERSONE CON DISABILITA' -TRASFERIMENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI	12.02.01	U.1.04.01.02.000
CNI (2) U_____	FONDO NAZIONALE NON AUTOSUFFICIENZE - GRAVISSIMA NON AUTOSUFFICIENZA PERSONE ANZIANE - TRASFERIMENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI	12.03.01	U.1.04.01.02.000
CNI (3) U_____	FONDO NAZIONALE NON AUTOSUFFICIENZE - PERSONE CON DISABILITA - PSDZ- TRASFERIMENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI	12.02.01	U.1.04.01.02.000
CNI (4) U_____	FONDO NAZIONALE NON AUTOSUFFICIENZE - LEPS ANZIANI- PSDZ- TRASFERIMENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI	12.03.01	U.1.04.01.02.000
CNI (5) U_____	FONDO NAZIONALE NON AUTOSUFFICIENZE - LEPS PROVI- TRASFERIMENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI	12.02.01	U.1.04.01.02.000
CNI (6) U_____	FONDO NAZIONALE NON AUTOSUFFICIENZE - POTENZIAMENTO PORTA UNICA DI ACCESSO- TRASFERIMENTI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	12.02.01	U.1.04.01.02.000

2 VARIAZIONE AL BILANCIO VINCOLATO DI PREVISIONE 2026-2028

PARTE ENTRATA

Entrata non ricorrente - Codice UE: 2 – altre entrate

CRA	Capitolo	DECLARATORIA CAPITOLO	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA
17.03	E2056177	ASSEGNAZIONE DEL MINISTERO DELLA SOLIDARIETA' SOCIALE PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE RELATIVE AL 'FONDO PER LE AUTOSUFFICIENZE' DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 1264 DELLA LEGGE N. 296/2006" .	2.101	E.2.01.01.01.001	+€ 49.918.519,88

Titolo giuridico che supporta il credito:

Causale dell'accertamento: Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza 2025/2027-Competenza 2025

Debitore: Ministero del Lavoro e Politiche Sociali

Titolo giuridico: Nota inviata dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali (prot. n. 7748 del 13/05/2026) di richiamo all'approvando Piano Nazionale Non Autosufficienze 2025/2027 e *Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 aprile 2026*

PARTE SPESA

Spesa ricorrente - Codice UE: 8– spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	Capitolo	DECLARATORIA CAPITOLO	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA

17/03	CNI (1) U____	FONDO NAZIONALE NON AUTOSUFFICIENZE - GRAVISSIMA NON AUTOSUFFICIENZA PERSONE CON DISABILITA' – TRASFERIMENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI	12.02.01	U.1.04.01.02.000	+ € 8.856.632,32
17/03	CNI (2) U____	FONDO NAZIONALE NON AUTOSUFFICIENZE - GRAVISSIMA NON AUTOSUFFICIENZA PERSONE ANZIANE - TRASFERIMENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI	12.03.01	U.1.04.01.02.000	+ € 3.795.699,56
17/03	CNI (3) U____	FONDO NAZIONALE NON AUTOSUFFICIENZE - PERSONE CON DISABILITA – PSDZ - TRASFERIMENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI	12.02.01	U.1.04.01.02.000	+€ 9.790.000,00
17/03	CNI (4) U____	FONDO NAZIONALE NON AUTOSUFFICIENZE - LEPS ANZIANI- PSDZ - TRASFERIMENTI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE TRASFERIMENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI	12.03.01	U.1.04.01.02.000	+€ 22.676.188,00
17/03	CNI (5) U____	FONDO NAZIONALE NON AUTOSUFFICIENZE - LEPS PROVI- TRASFERIMENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI	12.02.01	U.1.04.01.02.000	+€ 960.000,00
17/03	CNI (6) U____	FONDO NAZIONALE NON AUTOSUFFICIENZE - POTENZIAMENTO PORTA UNICA DI ACCESSO- TRASFERIMENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI	12.02.01	U.1.04.01.02.000	+€ 3.840.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Agli adempimenti contabili conseguenti al presente deliberato provvederà la Dirigente della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire la corretta erogazione di prestazioni indispensabili rivolte a persone con disabilità e anziani anche in condizione di gravissima non autosufficienza, richiamata la nota protocollo 7748 del 13/05/2026 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi del comma 4, lettera d), dell'articolo 4 della L.R. n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto della nota inviata dal Ministero delle Politiche Sociali - Dipartimento per le Politiche Sociali, del Terzo Settore e Migratorie (prot. n.7748 del 13/05/2026), con cui stante ritardi afferenti alla definitiva decretazione del Piano Nazionale Non Autosufficienze 2025/2027 da cui consegue l'assegnazione alle regioni delle risorse afferenti a Fondo Nazionale non Autosufficienze 2025/2027, le regioni sono state autorizzate all'iscrizione delle predette risorse a valere sui bilanci regionali in via anticipata rispetto al completamento dell'iter di decretazione;
2. di dare atto che stante la comunicata contabilizzazione delle risorse riferite alla competenza 2025 del FNA, in conto residui a valere sul capitolo 3538 dello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; si procede all'iscrizione in bilancio delle sole risorse assegnate alla Regione Puglia a titolo di FNA 2025;
3. di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, approvato con Legge regionale n. 19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 1818/2025, per complessivi € 49.918.519,88, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
4. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di dare prosecuzione, dal mese di giugno 2026 e sino al mese di agosto 2026, alla misura "Sostegno Familiare", avviata con DGR 634/2023 e con Avviso Pubblico approvato con AD 1039/2023, prorogata da ultimo con DGR 83/2026 sino al mese di Maggio 2026, in favore dei soli beneficiari ammessi alla misura entro il 31/12/2024 nonché di coloro che risultano collocati in posizione utile ai fini del finanziamento nella graduatoria sulla base delle risorse assegnate con A.D. 1700/2023, a condizione che permangono in capo al destinatario i requisiti d'accesso all'intervento disciplinati dall'Avviso pubblico approvato con A.D. 1039/2023;
7. di stabilire, che l'estensione della misura dal mese di Giugno 2026 al mese di Agosto 2026 preveda l'erogazione di un contributo pari a euro 700,00 per tutte le mensilità spettanti;
8. di confermare che, stante l'assenza della definitiva decretazione della programmazione nazionale, a cui farà seguito la presentazione della programmazione regionale, eventuali minori spese

determinatesi a seguito di decessi, rinunce o decadenze costituiranno economie non riutilizzabili dagli Ambiti Territoriali Sociali per nuove ammissioni;

9. di dare atto che l'estensione della misura dal mese di giugno 2026 al mese di agosto 2026, stima un fabbisogno massimo di risorse da imputarsi a FNA 2025/2027 pari a complessivi € 11.646.600,00 di cui € 8.460.900,00 per la platea persone con disabilità e € 3.185.700,00 per la platea anziani non autosufficienti;
10. di fare salva la possibilità di estensione della misura al mese di settembre 2026, ove, a seguito di ricognizione della platea effettiva, le risorse stimate unitamente ad eventuali economie disponibili presso gli ATS su risorse precedentemente liquidate, lo consentano;
11. di demandare alla valutazione della struttura proponente e sulla base degli utenti in carico la determinazione di riduzioni di assegnazioni in favore degli Ambiti territoriali rapportate al numero effettivo di utenti in carico;
12. di assicurare agli Ambiti Territoriali Sociali le risorse FNA 2025 pari a complessivi € 32.466.188,00 , di cui €9.790.000,00 riferiti alla platea "persone non autosufficienti con disabilità 0-70 anni" e € 22.676.188,00 riferite alla platea "anziani ultrasettantenni non autosufficienti" da programmare in sede di Piani Sociali di Zona 2026/2028 -1^ annualità, in attuazione del Piano regionale per le Politiche Sociali 2026/2028 approvato con DGR 476/2026;
13. di dare atto che quanto disposto con il presente deliberato sarà oggetto di recepimento in sede di elaborazione da parte della Regione Puglia negli atti di programmazione regionale conseguenti alla definitiva approvazione del Piano Nazionale Non Autosufficienze 2025/2027 e Piano nazionale per l'assistenza e la cura della fragilità e della non autosufficienza nella popolazione anziana;
14. di demandare alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà l'adozione di tutti gli atti conseguenti all'approvazione del presente deliberato;
15. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
17. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 a cura della sezione proponente.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 Ottobre 2025, n. 1397

Il funzionario istruttore
E.Q. "Gestione e Monitoraggio degli interventi per la disabilità"
Dott. Giuseppe Chiapperino

GIUSEPPE CHIAPPERINO 20.05.2026 11:14:57 GMT+01:00

Il Dirigente del Servizio RUNTS, Economia Sociale, Terzo Settore Investimenti per l'Innovazione Sociale, Disabilità e Invecchiamento
Dott.ssa Silvia Visciano

Silvia Visciano 20.05.2026 11:25:25 GMT+01:00

La Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
Dott.ssa Laura Liddo

Laura Liddo 20.05.2026 12:36:27 GMT+02:00

La Direttora ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni alla seguente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Welfare
Avv. Valentina Romano

Valentina Romano 20.05.2026 12:46:16 GMT+02:00

L'Assessore al Welfare, allo Sport e alle Politiche Giovanili, dott. Cristian Casili, ai sensi de vigente regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'assessore al Welfare, allo Sport e alle Politiche Giovanili
Dott. Cristian Casili

Cristian Casili
20.05.2026 13:02:26
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 21/05/2026 12:37
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … ……n. BSI/DEL/2026/00011

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026(*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
Disavanzo d'amministrazione				**0,00**			**0,00**
MISSIONE	12	**Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia**					
Programma	**3**	**Interventi per gli anziani**					
Titolo	**1**	**spese correnti**	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	26.471.887,56		0,00
			previsione di cassa	0,00	26.471.887,56		0,00
Programma	**2**	**Interventi per la disabilità**					
Titolo	**1**	**spese correnti**	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	23.446.632,32		0,00
			previsione di cassa	0,00	23.446.632,32		0,00
Totale Programma	**3**	**Interventi per gli anziani**	**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**	26.471.887,56		
			previsione di cassa	**0,00**	26.471.887,56		
Totale Programma	**2**	Interventi per la disabilità	**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**	23.446.632,32		
			previsione di cassa	**0,00**	23.446.632,32		
TOTALE MISSIONE	**12**	**Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	49.918.519,88		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	49.918.519,88		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	49.918.519,88		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	49.918.519,88		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	49.918.519,88		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	49.918.519,88		**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026(*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				**0,00**			**0,00**
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				**0,00**			**0,00**
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				**0,00**			**0,00**
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	**101**	**Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche**	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	49.918.519,88		0,00
			previsione di cassa	0,00	49.918.519,88		0,00
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	49.918.519,88		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	49.918.519,88		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	49.918.519,88		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	49.918.519,88		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	49.918.519,88		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	49.918.519,88		**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Laura Liddo
20.05.2026
12:36:27
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BSI	DEL	2026	11	20.05.2026

FONDO NAZIONALE NON AUTOSUFFICIENZE 2025/2027 - ISCRIZIONE RISORSE 2025 A VALERE SUL BILANCIO VINCOLATO. INDIRIZZI OPERATIVI PER L#ESTENSIONE DELLA VALIDITÀ DELLA MISURA #SOSTEGNO FAMILIARE# DA GIUGNO AD AGOSTO 2026 E PER L#ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE FNA DESTINATE AGLI ATS. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028, EX ART 51 COMMA 2 D.LGS. N. 118/2011 PER € 49.918.519,88.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 21/05/2026 12:37
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

Paolino Gaetano GUARINI
21.05.2026
06:46:41
UTC

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 656

Accordo per la Coesione POC 2021/2027 Area Tematica 10 "Sociale e Salute" – Linea di Intervento 10.03 – "Buono Servizio Minori" – Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ex D.Lgs. 118/2011 per € 35.000.000,00 per il prosieguo della misura nell'annualità 2026/2027. Approvazione indirizzi e criteri di riparto.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Inclusione Sociale Attiva, concernente l'argomento in oggetto, condiviso per la parte contabile dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare, Sport e Politiche giovanili , d'intesa con il Presidente della Giunta, competente in materia di Programmazione economico-finanziaria, e con l'Assessore al Bilancio e Personale, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, "ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397";
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di attivare l'annualità 2026/2027 della misura "Buono servizio Minori", per l'importo di euro 35.000.000,00 e con imputazione a valere sulla dotazione della Linea di Intervento 10.03 del POC 2021/2027;
2. di confermare, anche per l'annualità 2026/2027 della misura "Buono servizio Minori", finanziata a valere sulle risorse della Linea di Intervento 10.03 del POC 2021/2027, gli indirizzi operativi per la selezione dei destinatari finali della Misura Buono Servizio Minori, adottati per l'attuazione dell'azione 8.13 del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, di cui al Allegato 1 della Del. G.R. n. 918 del 30/06/2023, così come richiamati dalla successiva Del. G.R. n. 568 del 06/05/2024 a cui si fa rinvio, al fine di consentire la pronta attivazione delle procedure di "domanda" da parte delle famiglie pugliesi per l'annualità 2026/2027, per la fruizione delle prestazioni dal 1 settembre 2026;
3. di autorizzare l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate

del capitolo U1110050 “Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)” per la somma Euro 2.405.828,63;

4. di approvare la variazione, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, approvato con Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 1818/2025, per complessivi Euro 35.000.000,00, così come indicato nella sezione “copertura finanziaria” del documento istruttorio;
5. di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di approvare l’allegato E/1, di cui all’art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione;
7. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.lgs n.118/2011 e ss.mm. e ii.;
8. di confermare i criteri di riparto dei fondi di cui alla Del. G.R. n. 568 del 06/05/2024, da assegnarsi agli Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi (Soggetti Beneficiari), in quanto aderenti all’evoluzione dei bisogni e agli scenari di programmazione intervenuti, come di seguito esposti e proporzionati alle risorse stanziate:
    a) *60% delle risorse sulla base del valore del “Buono Servizio”, come risultante dai preventivi di spesa relativi alle domande abbinate nell’annualità operativa 2025-2026 in ciascun Ambito Territoriale e presenti nella piattaforma gestionale di InnovaPuglia S.p.A.*
    b) *40% delle risorse sulla base dei posti accreditati a Catalogo regionale dalle unità di offerta ivi iscritte ai sensi degli articoli 52, 89, 103 e 104 del Regolamento Regionale n. 4/2007, giusta elenco da approvare con apposita determinazione della dirigente competente;*
9. di autorizzare la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, in qualità di Responsabile dell’intervento “Accesso ai servizi socio educativi per minori - Buono servizio minori” a valere sulla Linea di intervento 10.3 del POC 2021/2027, ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria del documento istruttorio, la cui titolarità è in capo al dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
10. di demandare alla Sezione Inclusione Sociale Attiva l’adozione di apposito Avviso Pubblico per la domanda di “Buono servizio Minori”, ai fini dell’attuazione della Annualità Operativa 2026/2027, nel rispetto degli indirizzi operativi di cui alla presente Deliberazione;
11. di demandare alla Sezione Inclusione Sociale attiva l’adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione ivi compresi gli atti dirigenziali di accertamento, di impegno della spesa e riparto a favore dei Soggetti Beneficiari delle risorse stanziate;
12. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. *23* del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 a cura della Struttura proponente.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Accordo per la Coesione POC 2021/2027 Area Tematica 10 "Sociale e Salute" – Linea di Intervento 10.03 – "Buono Servizio Minori" – Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ex D.Lgs. 118/2011 per € 35.000.000,00 per il prosieguo della misura nell'annualità 2026/2027. Approvazione indirizzi e criteri di riparto.

VISTI:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 che reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la legge regionale 27 ottobre 2025 n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026);
- la legge regionale 27 ottobre 2025 n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la Del. G.R. n. 818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;
- la D.G.R. n. 24 del 30/01/2026, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2025 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021, recante "Approvazione del documento strategico "Agenda di Genere". Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- la D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024 del Registro delle Deliberazioni recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

VISTI altresì:

- il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 e s.m.i. e recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE Plus);
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che definisce le disposizioni comuni applicabili ai fondi della politica di coesione;

- la **Delibera CIPESS n. 78** del 22 dicembre 2021, avente per oggetto "Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027";
- il Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91 e recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina";
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea del 15 luglio 2022 C(2022) 4787, con cui è stato approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPA001);
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8461 del 17/11/2022, con la quale è stato approvato il Programma FESR FSE Plus 2021-2027 della Regione Puglia;
- il Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023 n. 162 e recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione", che definisce le regole per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo 2021/2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso FSC;
- l'Accordo per la Coesione sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia (di seguito anche "Accordo") a Bari il 29 novembre 2024, che individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento;
- la Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025 di approvazione dell'assegnazione a Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione;
- l'allegato 2 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 566 del 29/04/2025, che individua quale Struttura responsabile dell'intervento POC 2021/2027, per l'Area Tematica 10 "Sociale e Salute", Linea di Intervento 10.03 "Servizi socio-assistenziali", Intervento dal Titolo "Accesso ai servizi socio educativi per minori – Buono Servizio minori" la Sezione Inclusione Sociale Attiva.

PREMESSO CHE:

- la strategia sostenuta dall'Accordo di partenariato 2021-2027 indirizza i fondi disponibili affinché si realizzino interventi rivolti al conseguimento congiunto dei traguardi fissati in sede europea per una società giusta e inclusiva (Social Pillar europeo) e in coerenza con le Strategie nazionali e regionali di Sviluppo sostenibile. L'Obiettivo di Policy 4, con il concorso di FSE Plus e FESR, integra, rafforza e innova l'azione ordinaria delle politiche dell'inclusione sociale il cui risultato atteso da perseguire è il miglioramento dell'accessibilità e della qualità dei servizi ai cittadini, per ridurre diseguaglianze sociali e disparità territoriali dell'offerta;
- la strategia, come anche declinata nel PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 all'azione 8.13 *"Azioni di contrasto alla povertà socio-educativa con la sperimentazione di modelli d'intervento innovativi di sostegno alla famiglia e di supporto alla genitorialità e per l'accesso ai servizi socio educativi*", mira al miglioramento di livelli e qualità di presa in carico nei servizi sociali e sanitari, anche attraverso la condivisione di standard comuni e il rafforzamento e la qualificazione degli operatori. L'adeguamento dei servizi agli standard minimi previsti dal Regolamento Regionale n. 4/2007 ed al Piano Regionale Politiche Sociali 2022-2024 per i Comuni associati negli Ambiti Territoriali punta, oltre al potenziamento delle infrastrutture dedicate, anche all'aumento della fruizione dei servizi rivolti alle fasce più fragili della popolazione;
- il "voucher" per l'acquisto di prestazioni socio-educative per minori ha assunto in Regione Puglia, sin dal precedente ciclo POR FESR-FSE 2014/2020 la specifica configurazione del

"Buono Servizio per l'accesso ai servizi socio educativi per minori" in coerenza con i regolamenti comunitari e nel pieno rispetto dei criteri di selezione delle operazioni;

- il Buono Servizio come suindicato è un beneficio economico per il contrasto alla povertà infantile ed educativa, in linea con l'articolo 7 paragrafo del Regolamento (UE) 2021/1057, rivolto ai minori ed ai rispettivi nuclei familiari di appartenenza, che si presenta nella forma di "titolo di acquisto indiretto", per il sostegno alla domanda di servizi socio–educativi per minori, scelti da apposito catalogo telematico di soggetti accreditati;
- il Buono Servizio per minori è strumento a sostegno della domanda di servizi di qualità per minori da parte delle famiglie fragili della popolazione pugliese, oltre che strumento di sostegno alla genitorialità in ragione del sollievo dal carico di cura familiare;
- la Giunta Regionale con Delibera n. 918 del 30/06/2023 ha avviato il ciclo di programmazione europea PR Puglia FSE Plus 2021-2027, Azione 8.13, confermando, senza soluzioni di continuità, l'utilizzo di tale fondamentale strumento nel periodo di programmazione 2021/2027 e avviando in particolare l'annualità operativa 2023/2024 della misura in questione**;**
- con Delibera di giunta regionale n. 568 del 06/05/2024 è stata data copertura e finanziata l'annualità operativa 2024/2025 della misura "Buono Servizio Minori " a valere sulle risorse del PR Puglia FSE Plus 2021-2027, Azione 8.13.

ATTESO CHE:

- Il citato Accordo per la Coesione prevede all'articolo 3 la realizzazione di specifici interventi finanziati sulla programmazione 2021/2027 a valere sul FSC per 4.588.810.310,17 euro e sul POC per 1.700.000.000,00 di euro;
- con Deliberazione n. 566 del 29/04/2025 la Giunta Regionale ha preso atto dell'Accordo per la Coesione sottoscritto il 29/11/2024 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Puglia e successivamente modificato con attestazione del Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione in data 24/01/2025;
- l'Accordo per la coesione in questione e la conseguente D.G.R. n. 566 del 29/04/2025 all'allegato 2 prevedono uno stanziamento per la linea di intervento 10.03 "Servizi socio-assistenziali", titolo "Accesso ai servizi socio educativi per minori - Buono servizio minori", euro 145.000.000,00 da utilizzarsi entro il termine di ammissibilità della spesa del 31/12/2029.
- la Giunta regionale con Delibera n. 713 del 29/05/2025 ha attivato la misura "Buono servizio Minori", per l'importo di euro 35 milioni e con imputazione a valere sulla dotazione della Linea di Intervento 10.03 del POC 2021/2027, per l'annualità operativa 2025/2026 a valere sull'Accordo per la Coesione sottoscritto il 29 novembre 2024, risorse POC 2021/2027.;
- in esecuzione della DGR 713/2025 è stato emanato avviso pubblico approvato con AD 693/2025 consentendo la fruizione dei servizi da parte dei cittadini ammessi e finanziati sino al 31 luglio 2026.

RILEVATA l'opportunità che, nell'ottica di una efficace gestione delle risorse, e stanti la dotazione finanziaria disponibile e l'orizzonte temporale di riferimento a valere sul POC 2021/2027, il finanziamento della misura volta a favorire la fruizione, da parte delle famiglie, di prestazioni socio-educative per minori attraverso l'utilizzo di un titolo di acquisto, trovi copertura nell'impiego delle predette risorse, per un importo pari allo stanziamento della precedente annualità operativa.

DATO ATTO CHE:
la misura in oggetto è stata già valutata positivamente dal partenariato nell'incontro del 09/06/2023, tenutosi propedeuticamente all'avvio della 1^ annualità 2023/2024, nell'ambito del nuovo PR Puglia 2021/2027, dell'Avviso Pubblico *"Buoni servizio per Minori" a* valere sul PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027– Priorità 8 –O.S. ESO4.11 – Asse 8 – Az. 8.13.

DATO ATTO CHE:

- In funzione del ciclo di programmazione dell'Accordo per la Coesione - POC 2021/2027 - Area Tematica 10 "Sociale e Salute" – Linea di Intervento 10.03 e nell'urgenza di provvedere all'approvazione di un nuovo Avviso Pubblico per l'annualità operativa 2026/2027, che garantisca la fruizione in continuità dei "Buoni servizio Minori agli aventi diritto a partire dal 1 settembre 2026, presso l'Assessorato al Welfare, in data 24/03/2026 si è tenuto apposito tavolo di confronto con le principali associazioni e organizzazioni rappresentative dei soggetti gestori delle Unità di Offerta accreditate sul catalogo telematico di cui al A.D. n. 176/2024, alla presenza di un referente di ANCI Puglia, nel corso del quale è stata ampiamente condivisa la necessità di proseguire, in completa continuità con la misura attuata nella corrente annualità 2025/2026, anche confermando l'utilizzo da parte degli ambiti territoriali sociali di fonti finanziarie ulteriori da porre a co-finanziamento della misura, in primis con riguardo alle risorse del Fondo Povertà, nel rispetto dei requisiti e delle modalità di spesa definite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con nota prot. 1033 del 19/01/2024 e con successiva nota prot. n. 19527 del 28/11/2024, nonché con riguardo all'utilizzo del FNA e del FGSA.

Tanto premesso e considerato, alla luce delle risultanze istruttorie, con il presente provvedimento si ritiene necessario procedere allo stanziamento delle risorse finalizzate all'attuazione dell'intervento "Accesso ai servizi socio educativi per minori - Buono Servizio Minori", Linea di intervento 10.03 "Servizi socio-assistenziali", annualità operativa *2026/2027* a valere sulle risorse del POC 2021/2027, giusto Accordo per la Coesione del 29/11/2024 di cui si è preso atto con DGR 566/2025, per l'importo complessivo di € 35.000.000,00. Contestualmente si rende necessario procedere all'adeguamento delle scritture contabili riferite al bilancio 2026/2028 con l'iscrizione delle risorse destinate all'attivazione della Linea di intervento 10.03 "Servizi socio assistenziali" del POC 2021/2027, previa approvazione degli indirizzi propedeutici all'Avviso Pubblico.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esito Valutazione di impatto di genere: POSITIVO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento, comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art 42, comma 8 e seguenti, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 2.405.828,63, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale e la variazione, ai sensi dell'art 51, comma 2 del D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19 del 27/10/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, per complessivi Euro 35.000.000,00, come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO/VINCOLATO

1 - APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2026 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+€ 2.405.828,63	€ 0,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (Art. 51, L.R. 28/2001)	20.01.1	U.1.10.01.01.000	€ 0,00	-€ 2.405.828,63
02.06	U1210021	POC 2021-2027 Delibera Cipess n. 6/2025. Linea di intervento 10.3.3. Servizi socio-assistenziali - Buoni servizio minori. Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali – Quota Regione	12.10.1	U.1.04.01.02.000	+ € 2.405.828,63	+ € 2.405.828,63

2 - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

PARTE ENTRATA

BILANCIO VINCOLATO

Entrata ricorrente – Codice UE: 2 – Altre entrate

CRA	Capitolo	Declaratoria	Titolo tipologia	Codice UE	P.D.C.F.	Missione programma Titolo	Variazione e.f. 2026 Competenza e cassa	Variazione e.f. 2027 Competenza
02.06	E2102432	ACCORDO PER LA COESIONE. TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025	2.10.1	2	E. 2.01.01.01.000	12.10.01	+ € 25.594.171,37	+ € 6.398.542,84

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

Titolo giuridico che supporta il credito: Delibera Cipess n. 6/2025 di assegnazione delle risorse dell'Accordo per la Coesione POC 2021-2027.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARTE SPESA

BILANCIO VINCOLATO/AUTONOMO

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Codice UE	VARIAZIONE E.F. 2026 Competenza e cassa	VARIAZIONE E.F. 2027 Competenza
02.06	U1210020	POC 2021-2027 - DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 10.3.3. SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - BUONI SERVIZIO MINORI. TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA STATO	12.10.1	U.1.04.01.02.000	8	+€ 25.594.171,37	+€ 6.398.542,84
02.06	U1210021	ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 10.03.03 SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - BUONI SERVIZIO MINORI. TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI – QUOTA REGIONE	12.10.1	U.1.04.01.02.000	8		+ € 601.457,16
10.4	U1110050	"Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)"	20.03.02	U.2.05.01.99.000	8		- € 601.457,16

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvederà la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, in qualità di Responsabile dell'intervento "Accesso ai servizi socio educativi per minori - Buono servizio minori" a valere sulla Linea di intervento 10.3 del POC 2021/2027, giusta DGR 566/2025, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Tutto ciò premesso, al fine di assicurare lo stanziamento delle risorse necessarie all'attuazione dell'annualità operativa 2026/2027 della misura "Buono servizio Minori" a valere sulla Linea di Intervento 10.03 del POC 2021/2027, giusto Accordo per la Coesione del 29/11/2024 di cui si è preso atto con DGR 566/2025, provvedendo alla contestuale approvazione degli indirizzi operativi e dei criteri annuali di riparto, ai sensi del comma 4, lettera a) e d), dell'articolo 4 della l.r. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1 di attivare l'annualità 2026/2027 della misura "Buono servizio Minori", per l'importo di euro 35.000.000,00 e con imputazione a valere sulla dotazione della Linea di Intervento 10.03 del POC 2021/2027;
2 di confermare, anche per l'annualità 2026/2027 della misura "Buono servizio Minori", finanziata a valere sulle risorse della Linea di Intervento 10.03 del POC 2021/2027, gli indirizzi operativi per la selezione dei destinatari finali della Misura Buono Servizio Minori, adottati per l'attuazione dell'azione 8.13 del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, di cui al Allegato 1 della Del. G.R. n. 918 del 30/06/2023, così come richiamati dalla successiva Del. G.R. n. 568 del 06/05/2024 a cui si fa rinvio, al fine di consentire la pronta attivazione delle procedure di "domanda" da parte delle famiglie pugliesi per l'annualità 2026/2027, per la fruizione delle prestazioni dal 1 settembre 2026;
3 di autorizzare l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" per la somma Euro 2.405.828,63;
4 di approvare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, approvato con Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 1818/2025, per complessivi Euro 35.000.000,00, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
5 di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
6 di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7 di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.lgs n.118/2011 e ss.mm. e ii.;
8 di confermare i criteri di riparto dei fondi di cui alla Del. G.R. n. 568 del 06/05/2024, da assegnarsi agli Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi (Soggetti Beneficiari), in quanto aderenti all'evoluzione dei bisogni e agli scenari di programmazione intervenuti, come di seguito esposti e proporzionati alle risorse stanziate:
    a) *60% delle risorse sulla base del valore del "Buono Servizio", come risultante dai preventivi di spesa relativi alle domande abbinate nell'annualità operativa 2025-2026 in ciascun Ambito Territoriale e presenti nella piattaforma gestionale di InnovaPuglia S.p.A.*

b) *40% delle risorse sulla base dei posti accreditati a Catalogo regionale dalle unità di offerta ivi iscritte ai sensi degli articoli 52, 89, 103 e 104 del Regolamento Regionale n. 4/2007, giusta elenco da approvare con apposita determinazione della dirigente competente;*

9 di autorizzare la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, in qualità di Responsabile dell'intervento "Accesso ai servizi socio educativi per minori - Buono servizio minori" a valere sulla Linea di intervento 10.3 del POC 2021/2027, ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria del documento istruttorio, la cui titolarità è in capo al dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;

10 di demandare alla Sezione Inclusione Sociale Attiva l'adozione di apposito Avviso Pubblico per la domanda di "Buono servizio Minori", ai fini dell'attuazione della Annualità Operativa 2026/2027, nel rispetto degli indirizzi operativi di cui alla presente Deliberazione;

11 di demandare alla Sezione Inclusione Sociale attiva l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione ivi compresi gli atti dirigenziali di accertamento, di impegno della spesa e riparto a favore dei Soggetti Beneficiari delle risorse stanziate;

12 di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

13 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. ~~33~~ 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33

14 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 a cura della Struttura proponente.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 Ottobre 2025, n. 1397.

La funzionaria istruttrice
E.Q. Resp. Sub-Azione 8.13.1
P.R. 2021/2027
Dr.ssa Angela Valerio

Angela Valerio
11.05.2026
10:39:59
GMT+02:00

La Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità
E Tenuta registri
(Dr.ssa Angela Di Domenico)

ANGELA DI DOMENICO
11.05.2026
14:46:12
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione
Inclusione sociale attiva
(Dr.ssa Caterina Binetti)

Caterina Binetti
11.05.2026
14:51:14
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
(Dott. Pasquale Orlando)

PASQUALE ORLANDO
12.05.2026
10:32:26
GMT+02:00

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., **NON** ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera.

Il Direttore del Dipartimento Welfare
Avv. Valentina Romano

VALENTINA ROMANO
12.05.2026
09:33:07
GMT+02:00

L'Assessore al Welfare, allo Sport e alle Politiche Giovanili, Dott. Cristian Casili, d'intesa con il Presidente Dott. Antonio Decaro, competente per la Programmazione economico finanziaria e con l'Assessore con delega al Bilancio e al personale, prof. Sebastiano G. Leo, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore al Welfare, Sport, Politiche Giovanili
Dott. Cristian Casili

Cristian Casili
12.05.2026
10:02:44
GMT+02:00

L'Assessore al Bilancio e al Personale
Prof. Sebastiano G. Leo

Leo
Sebastiano Giuseppe
14.05.2026
15:43:48
UTC

Il Presidente, competente per la Programmazione economico finanziaria
Dott. Antonio Decaro

ANTONIO
DECARO
18.05.2026
09:18:34
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 18/05/2026 17:42
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

***

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera PRI/DEL/2026/00015
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
						in aumento	in diminuzione	
MISSIONE		**12**	**Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia**					
	Programma	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		28.000.000,00		
				previsione di cassa		28.000.000,00		
totale programma		**10**	**Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**28.000.000,00**		
				previsione di cassa		**28.000.000,00**		
TOTALE MISSIONE		**12**	**Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**28.000.000,00**		
				previsione di cassa		**28.000.000,00**		
MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**2.405.828,63**	
Totale Programma		**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**2.405.828,63**	
TOTALE MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**2.405.828,63**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**28.000.000,00**		
				previsione di cassa		**28.000.000,00**	**2.405.828,63**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**28.000.000,00**		
				previsione di cassa		**28.000.000,00**	**2.405.828,63**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
						in aumento	in diminuzione	
Utilizzo Avanzo d'amministrazione						**2.405.828,63**		
TITOLO	***II***	***TRASFERIMENTI CORRENTI***						
Tipologia	***101***	***Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche***		**residui presunti**				
				previsione di competenza		25.594.171,37		
				previsione di cassa		25.594.171,37		
TOTALE TITOLO	***II***	***Trasferimenti correnti***		**residui presunti**				
				previsione di competenza		**25.594.171,37**		
				previsione di cassa		**25.594.171,37**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**28.000.000,00**		
				previsione di cassa		**25.594.171,37**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**28.000.000,00**		
				previsione di cassa		**25.594.171,37**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Caterina Binetti
11.05.2026
14:51:14
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2026	15	18.05.2026

ACCORDO PER LA COESIONE POC 2021/2027 AREA TEMATICA 10 #SOCIALE E SALUTE# # LINEA DI INTERVENTO 10.03 # #BUONO SERVIZIO MINORI# # APPLICAZIONE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE2026-2028 EX D.LGS. 118/2011 PER € 35.000.000,00 PER IL PROSIEGUO DELLA MISURA NELL#ANNUALITÀ 2026/2027. APPROVAZIONE INDIRIZZI E CRITERI DI RIPARTO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 18/05/2026 17:41
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO
GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 657

DECRETO 29 dicembre 2025-Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi dell'art.51 c.2 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i per iscrizione somme assegnate ai fini del finanziamento dei centri per uomini autori di violenza per complessivi € 305.224,00. Approvazione Programmazione degli interventi.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Inclusione Sociale Attiva, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del dell'Assessore al Welfare e allo Sport e alle Politiche giovanili;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto dell'avvenuta assegnazione in favore della Regione Puglia, con DECRETO 29 dicembre 2025, avente ad oggetto "Riparto tra le regioni delle risorse finanziarie, per l'anno 2025, per l'istituzione e il potenziamento dei centri per il recupero degli uomini autori di violenza (CUAV)", di risorse per complessivi € 305.224,00;
2. di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, approvato con l.r 19 del 27 ottobre 2025 e al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025, mediante iscrizione della somma complessiva di € 305.224,00, in parte entrata e in parte spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
3. di approvare la Programmazione degli interventi a valere sulle risorse finanziarie di cui al Decreto 29 dicembre 2025, così come esplicitati nell'allegato (A) parte integrante e sostanziale del presente atto, con destinazione delle somme disponibili al consolidamento e potenziamento delle attività dei CUAV operanti in Regione Puglia, così come individuati dall'Avviso pubblico di cui all'AD n. 146/562

del 20.6.2024;

4. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di demandare alla Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva o sua delegata, tutti gli adempimenti conseguenti dall'adozione del presente provvedimento;
7. di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 a cura della struttura proponente.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: DECRETO 29 dicembre 2025**-**Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi dell'art.51 c.2 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i per iscrizione somme assegnate ai fini del finanziamento dei centri per uomini autori di violenza per complessivi € 305.224,00. Approvazione Programmazione degli interventi.

VISTI:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la L.R. n.19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028;
- la D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

VISTE altresì

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

RICHIAMATI:

- la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, cosiddetta «Convenzione di Istanbul», ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77, ed entrata in vigore il 1° agosto 2014;
- il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119;
- il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, recante «Misure per il sostegno e il rilancio dell'economia» ed, in particolare l'art. 26 -bis che prevede che in considerazione dell'estensione del fenomeno della violenza di genere anche in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, al fine di assicurare la tutela dalla violenza di genere e la prevenzione della stessa e specificamente per contrastare tale fenomeno favorendo il recupero degli uomini autori di violenza, il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, di cui all'art. 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, è incrementato di 1 milione di euro a decorrere dall'anno 2020. Le predette risorse sono destinate, nel limite di spesa autorizzato, esclusivamente all'istituzione e al potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti;
- la legge 30 dicembre 2024, n. 207 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025 -2027";
- la legge 30 dicembre 2023, n. 213 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024 – 2026", e, in particolare, l'art. 1, comma 188, che prevede che "Al fine di dare concreta attuazione a quanto disposto dall'articolo 26-bis del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, di cui all'articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, è incrementato di 4 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026 per le medesime finalità previste dal citato articolo 26-bis.";
- il Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (2025-2027), adottato in data 16 settembre 2025 con decreto della Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità;
- l'Intesa del 14 settembre 2022, repertorio atti n. 184/CSR, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sui requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza (C.U.A.V);

- l'Intesa del 25 gennaio 2024 n. 24/07/SR09/C8 che ha prorogato di ulteriori 18 mesi il periodo transitorio per l'adeguamento ai requisiti dell'Intesa 14 settembre 2022;
- l'Intesa Rep. atti n. 142/CSR del 30 luglio 2025 con la quale è posticipato di ulteriori 12 mesi il periodo transitorio previsto dall'articolo 12 dell'intesa Rep. atti n. 184/CSR del 14 settembre 2022, già prorogato dall'intesa Rep. atti n. 9/CSR del 25 gennaio 2024, al fine di consentire la conclusione dei lavori del tavolo tecnico tra Governo e Regioni, attivato a seguito della citata intesa del 25 gennaio 2024;
- il decreto 22 gennaio 2025 recante "Disciplina dei criteri e delle modalità per il riconoscimento e l'accreditamento degli enti e delle associazioni abilitati ad organizzare percorsi di recupero destinati agli autori dei reati di violenza contro le donne e di violenza domestica", in attuazione dell'art. 18 della legge 24 novembre 2023, n. 168, recante «Riconoscimento e attività degli enti e delle associazioni organizzatori di percorsi di recupero destinati agli autori di reato», che prevede, fra l'altro, che ai fini e per gli effetti degli articoli 165, quinto comma, del codice penale e 282-quater, comma 1, terzo periodo, del codice di procedura penale, «il Ministro della giustizia e l'Autorità politica delegata per le pari opportunità stabiliscono, con proprio decreto, i criteri e le modalità per il riconoscimento e l'accreditamento degli enti e delle associazioni abilitati a organizzare percorsi di recupero destinati agli autori dei reati di violenza contro le donne e di violenza domestica e adottano linee guida per lo svolgimento dell'attività dei medesimi enti e associazioni»;
- il DECRETO 29 dicembre 2025 "Riparto tra le regioni delle risorse finanziarie, per l'anno 2025, per l'istituzione e il potenziamento dei centri per il recupero degli uomini autori di violenza (CUAV)-(26A00572) - (GU n.33 del 10-2-2026);

DATO ATTO che:

- con il citato Decreto 29 dicembre 2025 della Presidenza del Consiglio-Dipartimento per le Pari Opportunità sono state ripartire tra le regioni le risorse finanziarie del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità stanziate per l'anno 2025;
- Il riparto delle risorse finanziarie di cui al comma 1 del presente articolo tra le Regioni si basa sui dati Istat al 1° gennaio 2025 riferiti alla popolazione residente nelle Regioni, nonché sui dati forniti al Dipartimento per le pari opportunità dalle Regioni, e relativi al numero di centri per uomini autori di violenza, secondo la Tabella 1 allegata al decreto;
- secondo il riparto approvato con il Decreto 29 dicembre 2025, Tabella 1, a valere sullo stanziamento complessivo di euro 5.000.000,00, le risorse destinate alla Regione Puglia sono pari a euro 305.224,00;
- in data 12/03/2026 e 27/03/2026 con i CUAV attualmente operativi e riconosciuti è stata condivisa, con esito favorevole, la proposta di programmazione relativa all'utilizzo delle risorse assegnate a Regione con il citato DPCM 2025;
- con nota prot. n. 172692/2026 la Regione Puglia ha provveduto a richiedere il trasferimento delle risorse assegnate e inviato la scheda programmatica, ai sensi dell'art. 3 del Decreto;
- con nota prot. n. DPO-0002797-P-09/04/2026, il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato l'approvazione della scheda programmatica così come contenuta nell'Allegato A al presente provvedimento;
- la Sezione Bilancio e Ragioneria, con nota protocollo N.0242952/2026 del 30/04/2026 avente oggetto "Oggetto: D.P.C.M. 29 dicembre 2025 CUAV Riparto risorse per i centri per gli uomini autori di violenza. Trasferimento somme", ha comunicato il trasferimento da parte della PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI -Dipartimento delle Pari Opportunità delle risorse pari ad € 305.224,00 con causale: "DPCM CUAV 29 DIC 2025 PUGLIA"
- con reversale n. 60586 del 14.05.2026 a valere su accertamento n. 6026059452, Capitolo E2056300, si è provveduto all'incasso delle risorse per complessivi € 305.224,00 a seguito di trasferimento da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

CONSIDERATO CHE:

- con DD n. 562 del 20.06.2024 si è provveduto ad approvare un avviso pubblico per l'erogazione di contributi a valere sul D.P.C.M. del 26/09/2022 finalizzati al potenziamento e al consolidamento dei centri per uomini autori di violenza domestica e di genere operanti nel territorio pugliese alla data dell'Intesa Stato-Regioni Rep. Atti n. 184/CSR del 14 settembre 2022 ed in possesso di tutti i requisiti riportati nella stessa Intesa ovvero che dichiarino l'impegno ad adeguarsi rispetto a tutti i requisiti previsti, secondo quanto previsto dalla medesima Intesa e successive così come richiamate in premessa;
- all'esito della valutazione delle istanze pervenute sono stati individuati n. 7 CUAV operanti sul territorio regionale;

TENUTO CONTO CHE i predetti CUAV hanno visto aumentare significativamente gli accessi, soprattutto per invio tramite Forze dell'Ordine, Servizi territoriali, Avvocati e UEPE/Tribunali, anche in considerazione di una

maggiore consapevolezza del problema e della crescente richiesta di servizi di questo tipo conseguenti ad una più efficace azione di sensibilizzazione e prevenzione della violenza e di una maggiore attenzione da parte delle istituzioni e della società civile;

RILEVATA pertanto la necessità di consolidare e potenziare le attività dei 7 CUAV riconosciuti da Regione mediante la destinazione delle risorse assegnate con Decreto 29 dicembre 2025, ad integrazione delle risorse assegnate a valere sul Decreto 28 novembre 2024, attraverso le azioni così come descritte nell'Allegato A al presente provvedimento, al fine di garantire costantemente la propria attività sul territorio in collegamento con tutti i nodi della rete di contrasto alla violenza di genere e di meglio rispondere alle esigenze specifiche nello stesso territorio rilevate.

Tanto premesso e considerato, in ragione dell'avvenuta assegnazione in favore della Regione Puglia, con Decreto 29 dicembre 2025 avente ad oggetto "Riparto tra le regioni delle risorse finanziarie, per l'anno 2025, per l'istituzione e il potenziamento dei centri per il recupero degli uomini autori di violenza (CUAV)" di risorse per complessivi € 305.224,00, si rende necessario procedere alla iscrizione in bilancio delle risorse assegnate nonché definire e formalizzare il programma che specifichi le modalità di utilizzo delle risorse finanziarie concesse, includendo le attività previste e gli interventi specifici da realizzare, unitamente ai criteri di attuazione degli stessi interventi;

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esito Valutazione di impatto di genere: POSITIVO

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, approvato con l.r 19 del 27 ottobre 2025 e al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025, finalizzata all'iscrizione di risorse per complessivi € 305.224,00, in parte entrata e in parte spesa, come di seguito riportato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA: 17.02 – SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

VARIAZIONE AL BILANCIO

PARTE ENTRATA
Entrata non ricorrente – Codice UE: 2 – Altre entrate

Capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione E.F. 2026 Competenza e cassa
E2056300	*Dipartimento Pari Opportunità - Assegnazione risorse relative agli interventi volti al recupero degli uomini autori di violenza per la prevenzione e il contrasto della violenza su donne e minori*	2.101	E.2.01.01.01.000	+ € 305.224,00

Titolo giuridico che supporta il credito:
Decreto 29 dicembre 2025 avente ad oggetto "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2025".

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per le Pari Opportunità.

Si dà atto che le risorse pari a complessivi € 305.224,00 sono già state incassate giusta reversale n. 60586 del 14.05.2026 a valere su accertamento n. 6026059452, Capitolo E2056300.

PARTE SPESA
Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione E.F. 2026 Competenza e cassa
U1204079	Assegnazione risorse relative agli interventi volti al recupero degli uomini autori di violenza per la prevenzione e il contrasto della violenza su donne e minori - Trasferimenti ad Istituzioni sociali private	12.04.1	U.1.04.04.01.000	**+ € 261.620,58**
U1204100	Interventi volti al recupero degli uomini autori di violenza per la prevenzione e il contrasto della violenza su donne e minori e azioni di monitoraggio – Trasferimenti ad amministrazioni locali	12.04.1	U.1.04.01.02.000	**+ € 43.603,42**

La copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato, provvederà con propri atti la Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva o sua delegata.

Tutto ciò premesso, al fine di dare attuazione a quanto previsto dal Decreto 29 dicembre 2025, ai sensi ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'art. 4, co. 4, lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1 di prendere atto dell'avvenuta assegnazione in favore della Regione Puglia, con DECRETO 29 dicembre 2025, avente ad oggetto "Riparto tra le regioni delle risorse finanziarie, per l'anno 2025, per l'istituzione e il potenziamento dei centri per il recupero degli uomini autori di violenza (CUAV)", di risorse per complessivi € 305.224,00;
2 di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, approvato con l.r 19 del 27 ottobre 2025 e al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025, mediante iscrizione della somma complessiva di € 305.224,00, in parte entrata e in parte spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
3 di approvare la Programmazione degli interventi a valere sulle risorse finanziarie di cui al Decreto 29 dicembre 2025, così come esplicitati nell'allegato (A) parte integrante e sostanziale del presente atto, con destinazione delle somme disponibili al consolidamento e potenziamento delle attività dei CUAV operanti in Regione Puglia, così come individuati dall'Avviso pubblico di cui all'AD n. 146/562 del 20.6.2024;
4 di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5 di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
6 di demandare alla Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva o sua delegata, tutti gli adempimenti conseguenti dall'adozione del presente provvedimento;
7 di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia;
8 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

9 di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 a cura della struttura proponente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La EQ Prevenzione e contrasto
della violenza di genere e tutela dei minori
(Giulia Sannolla)

Giulia Sannolla
20.05.2026
12:20:54
GMT+01:00

La EQ "Coordinamento risorse FNPS e correlate"
(Debora Montanaro)

Debora Montanaro
20.05.2026 13:46:53
GMT+02:00

La Dirigente del Servizio Minori,
Famiglie e P.O. e Tenuta Registri
(Angela Di Domenico)

ANGELA DI
DOMENICO
20.05.2026 15:22:18
GMT+02:00

La Dirigente
Sezione Inclusione Sociale Attiva
(Caterina Binetti)

Caterina Binetti
20.05.2026
15:34:23
GMT+02:00

La Direttrice ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere alcuna osservazione alla presente proposta di DGR.

LA DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO WELFARE
(Avv. Valentina Romano)

VALENTINA ROMANO
21.05.2026 07:51:35
GMT+02:00

L'Assessore al Welfare e allo Sport e alle Politiche giovanili, Dott. Cristian Casili, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore
Dott. Cristian Casili

Cristian Casili
21.05.2026
08:48:51
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

firma

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 21/05/2026 15:28
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

ALLEGATO A: Programmazione degli interventi

Codice CIFRA: PRI/DEL/2026/00016

Oggetto: DECRETO 29 dicembre 2025-Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi dell'art.51 c.2 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i per iscrizione somme assegnate ai fini del finanziamento dei centri per uomini autori di violenza per complessivi € 305.224,00. Approvazione Programmazione degli interventi.

Il presente allegato si compone di n. 3 (tre) pagine inclusa la presente
La Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva
Dott. ssa Caterina Binetti

Caterina Binetti
20.05.2026
15:34:23
GMT+02:00

ALLEGATO A

DECRETO 29 dicembre 2025 - Riparto tra le regioni delle risorse finanziarie, per l'anno 2025, per l'istituzione e il potenziamento dei centri per il recupero degli uomini autori di violenza (CUAV). (GU n.33 del 10-2-2026). Programmazione delle attività e delle risorse finanziarie assegnate alla Regione Puglia.

Le risorse complessivamente assegnate a Regione Puglia sono pari ad euro 305.224,00 che vanno in continuità con le risorse del DPCM 2024, al fine di:

- **Consolidare e potenziare i CUAV**

Attraverso la concessione di contributi da ripartire in egual misura tra tutti i C.U.A.V. che presenteranno richiesta, l'azione consentirà di consolidare e potenziare le attività dei CUAV esistenti, favorendo e qualificando l'integrazione con i servizi delle reti locali antiviolenza già operanti a livello territoriale.

Il potenziamento dei C.U.A.V. potrà essere attuato, a titolo esemplificativo, attraverso:

- ampliamento giorni e/o orario di apertura anche con spostamenti sul territorio da parte del team di lavoro;

- inserimento di nuove figure professionali

- **Garantire l'aggiornamento professionale e la supervisione professionale e tecnica**

In conformità e in attuazione di quanto previsto dall'Intesa Stato-Regioni del 14 settembre 2022, una quota di risorse sarà destinata alle attività di supervisione professionale e tecnica, da realizzarsi secondo un approccio e una metodologia condivisa dalla rete dei CUAV al fine di assicurare omogeneità all'operatività.

Oltre a diverse attività di prevenzione i CUAV erogano interventi di natura interdisciplinare rivolti agli autori di atti di violenza, per favorire la consapevolezza rispetto alle proprie condotte, per promuovere comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali, per modificare i modelli comportamentali, al fine di prevenire nuove violenze e ridurre il rischio di recidiva. Priorità degli interventi restano, così come indica la Convenzione di Istanbul, la sicurezza, il sostegno e la tutela dei diritti umani delle vittime e pertanto, tutti gli interventi saranno definiti ed attuati in stretto coordinamento e in raccordo sinergico con i servizi specializzati di sostegno alle vittime, donne e minori sopravvissuti alla violenza domestica.

La presa in carico degli autori di violenza e l'inserimento degli stessi in programmi di cambiamento è strettamente legata alla valutazione e gestione del rischio per le potenziali vittime, e pertanto, non potrà prescindere dal costante collegamento con i centri antiviolenza territoriali di riferimento, consentendo di raccordare e confrontare l'assunzione di responsabilità e la verifica dei processi di revisione dei comportamenti maltrattanti degli uomini, con l'esigenza di tutela massima delle donne e dei minori.

I principi guida alla base dell'azione dei CUAV pugliesi saranno la sicurezza delle vittime e l'attribuzione della responsabilità del comportamento violento all'autore. In conseguenza, il servizio CUAV valuterà la motivazione al cambiamento del maltrattante, la situazione di rischio e di pericolosità - anche dovuta alla presenza di problematiche coesistenti (alcolismo, tossicodipendenza, disagio psichico, etc), monitorerà i comportamenti, anche in collaborazione con i servizi coinvolti, le forze dell'ordine, i centri antiviolenza, il

contatto con le partner, assicurerà il follow up a distanza dopo il termine del percorso, sia esso individuale che di gruppo.

Potendo mutuare da protocolli già operativi, saranno favoriti gli accordi con la Magistratura, con l'UEPE, con le Case circondariali nonché con altri servizi antiviolenza, con il sistema di giustizia, con le forze dell'ordine, con i servizi sociali e sanitari, con gli operatori pubblici e privati che intercettano la violenza.

RISULTATI ATTESI

- ✓ favorire la consapevolezza rispetto alle condotte violente, per promuovere comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali
- ✓ modificare i modelli comportamentali, al fine di prevenire nuove violenze e ridurre il rischio di recidiva
- ✓ aumentare le capacità di intercettare gli autori di comportamenti violenti per orientarli al cambiamento e favorire l'invio al servizio CUAV
- ✓ aumentare il livello di sicurezza delle vittime
- ✓ ridurre gli stereotipi legati ai generi

MODALITA' DI GESTIONE

Le attività saranno realizzate dai soggetti, pubblici e privati, gestori dei CUAV esistenti, così come individuati dall'Avviso pubblico di cui all'AD n. 146/562 del 20.6.2024.

Le attività saranno realizzate nell'arco temporale di 12 mesi, da realizzarsi in ogni caso entro il 31/12/2027.

CONCERTAZIONE CON L'ASSOCIAZIONISMO DI RIFERIMENTO

La concertazione relativa alla nuova programmazione si è svolta con i CUAV attualmente operativi e riconosciuti in data 12 e 27 marzo 2026.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: .../..../2026 n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2026/00016

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
MISSIONE	***12***	***Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***					
Programma	4	Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di eslusione sociale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		305.224,00		
			previsione di cassa		305.224,00		
Totale Programma	4	Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di eslusione sociale	**residui presunti**				
			previsione di competenza		305.224,00		
			previsione di cassa		305.224,00		
TOTALE MISSIONE	***12***	***Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		305.224,00		
			previsione di cassa		305.224,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		305.224,00		
			previsione di cassa		305.224,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		305.224,00		
			previsione di cassa		305.224,00		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		305.224,00		
			previsione di cassa		305.224,00		
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		305.224,00		
			previsione di cassa		305.224,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		305.224,00		
			previsione di cassa		305.224,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		305.224,00		
			previsione di cassa		305.224,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Caterina Binetti
20.05.2026
15:34:23
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2026	16	21.05.2026

DECRETO 29 DICEMBRE 2025-VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028 AI SENSI DELL#ART.51 C.2 DEL D.LGS. N.118/2011 E S.M.I PER ISCRIZIONE SOMME ASSEGNATE AI FINI DEL FINANZIAMENTO DEI CENTRI PER UOMINI AUTORI DI VIOLENZA PER COMPLESSIVI € 305.224,00. APPROVAZIONE PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 21/05/2026 15:28
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 658

PN FEAMPA 2021-2027 – Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per riprogrammazione risorse (totale variazioni € 15.000.000,000).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Struttura di Progetto "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura", concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale, Avv. Francesco Paolicelli, di concerto con l'Assessore al Bilancio e Personale, Prof. Sebastiano G. Leo, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1) di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo di euro 2.250.000,00 a valere sulle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U1110050 per garantire la quota di cofinanziamento regionale agli interventi previsti con il PN FEAMPA 2021-2027;
2) di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo di euro complessivo di euro 15.000.000,000, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio;

3) di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
4) di approvare l'Allegato E1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, dopo l'approvazione del presente atto;
5) di autorizzare la Dirigente della Struttura di Progetto "Attuazione della Politica Europa per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura", Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG) del PN FEAMPA 2021-2027, giusta D.G.R. n. 1275/2023, ad adottare tutti i provvedimenti derivanti dalla presente deliberazione;
6) di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della legge regionale n. 18/2023, e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale", ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D. Lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii..

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: PN FEAMPA 2021-2027 – Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per riprogrammazione risorse (totale variazioni € 15.0000.000,00).

Premesso che:

- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca, che abroga i Regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n.1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004;

Considerato che:

- la politica di coesione è il principale strumento di investimento dell'Unione Europea: sostiene la creazione di posti di lavoro, la competitività tra imprese, la crescita economica, lo sviluppo sostenibile e il miglioramento della qualità della vita dei cittadini in tutte le regioni e le città dell'Unione Europea.
- Il Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) 2021-2027 e che modifica il Regolamento (UE) 2017/1004, rappresenta il nuovo strumento finanziario di sostegno per i settori della pesca e dell'acquacoltura dell'Unione Europea.
- Al riguardo, si precisa che il Fondo FEAMPA rientra nei c.d. Fondi per la Politica di Coesione 2021-2027(Fondi strutturali e di investimento europei), di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, che stabilisce le norme comuni applicabili a tutti i Fondi SIE. In tale contesto, con il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) n. 69969 del 14 febbraio 2022 è stata definita la ripartizione percentuale delle risorse finanziarie in quota comunitaria al FEAMPA 2021-2027 tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, in funzione degli accordi intercorsi e approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome nella seduta del 02.02.2022.
- Con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022 è stato approvato l'Accordo di Partenariato per l'Italia 2021-2027 (CCI2021IT16FFPA001) redatto conformemente all'articolo 10, paragrafo 6, del Regolamento UE n. 1060/2021.
- Con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 8023 finale del 3 novembre 2022 è stato approvato il programma "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura – Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027 ai fini del sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura in Italia. Inoltre, con Decreto del MASAF n. 233337 del 4 maggio 2023 è stato approvato l'Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi per l'attuazione

coordinata degli interventi cofinanziati dal Programma FEAMPA 2021-2027.

- Con D.G.R. n. 1275 del 19.09.2023, la Dirigente della Struttura di Progetto denominata "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura", afferente al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, è stata nominata Referente dell'autorità di Gestione (RAdG) per il POFEAMP 2014-2020, oltre che per il PN FEAMPA 2021-2027 per la Regione Puglia.

- In estrema sintesi, il Programma FEAMPA 2021-2027, per la parte afferente il raggiungimento degli Obiettivi generali della Regione Puglia, si concentra sulle seguenti quattro priorità, più la linea di intervento relativa all'Assistenza Tecnica:

  - Priorità 1: "Promuovere la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche (Capo II del Reg.(UE) 2021/1139)" avente la seguente dotazione finanziaria:
    quota UE: € 15.564.412,00
    quota Stato: € 10.895.088,00
    quota Regione: € 4.669.324,00
  - Priorità 2: "Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare dell'Unione (Capo III del Reg.(UE) 2021/1139)" avente la seguente dotazione finanziaria:
    quota UE: € 17.889.611,00
    quota Stato: € 12.522.727,00
    quota Regione: € 5.366.884,00
  - Priorità 3: "Consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura (Capo IV del Reg.(UE)2021/1139)" avente la seguente dotazione finanziaria:
    quota UE: € 6.100.000,00
    quota Stato: € 4.270.000,00
    quota Regione: € 1.830.000,00
  - Priorità 4: Rafforzare la governance internazionale degli oceani e consentire mari ed oceani sicuri, protetti, puliti e gestiti in modo sostenibile (Capo V del Reg.(UE) 2021/1139) avente la seguente dotazione finanziaria:
    quota UE: € 0
    quota Stato: € 0
    quota Regione: € 0
  - Assistenza Tecnica: "Azioni di supporto e rafforzamento della capacità delle Autorità di Programma, degli Organismi Intermedi e dei beneficiari pubblici di svolgere efficacemente il loro ruolo (Capo V del Reg.(UE) 2021/1139)" avente la seguente dotazione finanziaria:
    quota UE: € 2.050.000,00
    quota Stato: € 1.435.000,00
    quota Regione: € 615.000,00

Atteso che:

- l'attuazione del PN FEAMPA 2021-2027 richiede l'adempimento di taluni obblighi derivanti dai regolamenti comunitari in narrativa menzionati, nonché l'espletamento di alcune

attività a supporto dei processi di attuazione, gestione, monitoraggio e verifica degli interventi finanziati.

- L'obiettivo generale della Regione è di assicurare la migliore attuazione del PN FEAMPA 2021-2027 a livello regionale, favorendo la corretta ed efficace spendita delle risorse entro i termini previsti dalla regolamentazione di riferimento.

- Costituiscono obiettivi specifici: assicurare supporto alle strutture regionali coinvolte nell'attuazione del fondo; garantire trasparenza, accessibilità e imparzialità nell'accesso alle opportunità offerte dal PN FEAMPA 2021-2027, agevolando l'accesso alle informazioni e la fruibilità degli strumenti di finanziamento.

Visti:

- il D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii recante Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- l'art. 42, comma 8 e seguenti, del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'utilizzo del risultato di amministrazione;

- l'art. 51, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- la legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026–2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";

- la legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";

- la DGR n. 1818 del 19/12/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

- la D.G.R. n. 24 del 30/01/2026, recante "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2025 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.".

Visti, altresì:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Valutato che:

- è necessario garantire la necessaria copertura finanziaria, per un importo complessivo di euro 15.000.000,000, per l'avvio di nuovi progetti relativi alla Priorità 1 e alla Priorità 2;
- è necessario autorizzare, ai sensi del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione e la variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2026-2028, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento, assicurando il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., per riprogrammare le risorse stanziate negli esercizi precedenti e non accertate e non impegnate.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRA

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta:

APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

Applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale, come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

CRA	CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODICE UE	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2026	
						COMPETENZA	CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE						+ 2.250.000,00	0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	8	U.1.10.01.01.000	0,00	- 2.250.000,00
14.07	U1170208	QUOTA REGIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E	16.3.2	7	U.2.03.03.03.000	+ 2.250.000,00	+ 2.250.000,00

		L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE PRIVATE					

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

Variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818/2025, come di seguito esplicitato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA:
14 – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
07 – Struttura di Progetto Attuazione Politica europea per gli affari marittimi la pesca e l'acquacoltura

PARTE ENTRATA

Entrata ricorrente
Codice UE: 1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti.

CAPITOLO DI ENTRATA	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA
E4053402	TRASFERIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. – REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021	4.200	E.4.02.05.02.000	+ 7.500.000,00
E4053403	TRASFERIMENTI DALLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA(FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021	4.200	E.4.02.01.01.000	+ 5.250.000,00

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO: Decisione della Commissione Europea di esecuzione n. 8023 del 03 novembre 2022 di approvazione del Programma Operativo FEAMPA 2021/2027.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata con debitori certi:
- Unione Europea, per i capitoli di quota UE;
- Ministero Economia e Finanze, per i capitoli di quota STATO

3. PARTE SPESA

Spesa ricorrente
Missione 16 – Programma 3
CODIFICA che identifica il PROGRAMMA COMUNITARIO (Allegato 7 D.LGS. 118/2011, punto 1 lettera i): 2

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	CODICE UE	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA
U1170008	QUOTA UE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE PRIVATE	3	U.2.03.03.03.000	+ 7.500.000,00
U1170108	QUOTA STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE PRIVATE	4	U.2.03.03.03.000	+ 5.250.000,00

Si attesta che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento corrisponde ad OGV che saranno perfezionatemediante atti adottati dal Dirigente della Struttura di Progetto "Attuazione della Politica Europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura", nonché Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG) del PO FEAMP 2014/2020 e del PN FEAMPA 2021/2027, giusta D.G.R. n. 1275/2023, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di riprogrammare le risorse relative al PN FEAMPA 2021/2027, ai sensi dell'art. 4, co.4 lettere a) e k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1) di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo di euro 2.250.000,00, a valere sulle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U1110050 per garantire la quota di cofinanziamento regionale agli interventi previsti con il PN FEAMPA 2021-2027;
2) di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo di euro complessivo di euro 15.000.000,000, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio;
3) di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
4) di approvare l'Allegato E1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, dopo l'approvazione del presente atto;
5) di autorizzare la Dirigente della Struttura di Progetto "Attuazione della Politica Europa per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura", Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG) del PN FEAMPA 2021-2027, giusta D.G.R. n. 1275/2023, ad adottare tutti i provvedimenti derivanti dalla presente deliberazione;
6) di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della legge regionale n. 18/2023, e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione

"Provvedimenti della Giunta Regionale", ai sensi dell'art. 23, co. 1 del D. Lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii..

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

IL RESPONSABILE E.Q. "Responsabile di Raccordo e attuazione FEAMP/FEAMPA": (dott. Alessandro Grimaldi)

firma

ALESSANDRO
GRIMALDI
20.05.2026
09:47:39
GMT+02:00

IL DIRIGENTE della Struttura di Progetto "ATTUAZIONE DELLA POLITICA EUROPEA PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA":
(dott.ssa Rosa Fiore)

firma

Rosa Fiore
20.05.2026
09:03:47
GMT+01:00

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE del Dipartimento "Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale":
(dott. Gianluca Nardone)

firma

GIANLUCA
NARDONE
20.05.2026
12:30:50
GMT+02:00

L'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale, Avv. Francesco Paolicelli, di concerto con l'Assessore al Bilancio e Personale, prof. Sebastiano G. Leo, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento di Giunta regionale,

PROPONE

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale
Avv. Francesco Paolicelli

Firma

Francesco
Paolicelli
20.05.2026
12:33:51
GMT+02:00

L'Assessore al Bilancio e Personale
Prof. Sebastiano G. Leo

Firma

Leo
Sebastiano Giuseppe
20.05.2026
16:45:37
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o un suo delegato

Firma

***

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 21/05/2026 16:45
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Dalla pagina successiva segue l'Allegato E1, le cui pagine sono numerate in modo consecutivo, a partire dalla pagina 1 dell'Allegato E1.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../…… n. protocollo ……
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … ……n. ……

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. … - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
Disavanzo d'amministrazione								
MISSIONE		16	Aricoltura,politiche agroalimentari e pesca					
	Programma	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca					
	Titolo	2	spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		15.000.000,00		
				previsione di cassa		15.000.000,00		
Totale Programma		3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	residui presunti				
				previsione di competenza		15.000.000,00		
				previsione di cassa		15.000.000,00		
TOTALE MISSIONE		16	Aricoltura,politiche agroalimentari e pesca	residui presunti				
				previsione di competenza		15.000.000,00		
				previsione di cassa		15.000.000,00		
MISSIONE		20	Fondi e accantonamenti					
	Programma	1	Fondi e riserve					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			2.250.000,00	
Totale Programma		1	Fondi e riserve	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			2.250.000,00	
TOTALE MISSIONE		20	Fondi e accantonamenti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			2.250.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				residui presunti				
				previsione di competenza		15.000.000,00		
				previsione di cassa		15.000.000,00	2.250.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				residui presunti				
				previsione di competenza		15.000.000,00		
				previsione di cassa		15.000.000,00	2.250.000,00	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. … - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti								
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale								
Utilizzo Avanzo d'amministrazione						2.250.000,00		
TITOLO		4	Entrate in conto capitale					
Tipologia		200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
				previsione di competenza		12.750.000,00		
				previsione di cassa		12.750.000,00		
TOTALE TITOLO		4	Entrate in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		12.750.000,00		
				previsione di cassa		12.750.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				residui presunti				
				previsione di competenza		15.000.000,00		
				previsione di cassa		12.750.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				residui presunti				
				previsione di competenza		15.000.000,00		
				previsione di cassa		12.750.000,00		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Rosa Fiore
20.05.2026
09:03:47
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APE	DEL	2026	7	21.05.2026

PN FEAMPA 2021-2027 # APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II., PER RIPROGRAMMAZIONE RISORSE (TOTALE VARIAZIONI € 15.000.000,000).

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 21/05/2026 16:44
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

Paolino Guarini
21.05.2026
14:28:19
UTC

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 659

Interventi in ambito forestale nei Siti Natura 2000. Pre-valutazioni sito specifiche del "Documento provvisorio di pre-valutazione degli interventi in ambito forestale nei Siti Natura 2000", della "Proposta di Condizioni d'obbligo", del "Modulo per la verifica di corrispondenza" e delle "Modalità per la verifica di corrispondenza". APPROVAZIONE.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- la D.G.R. n. 543 del 29.04.2026 ad oggetto "Modifiche all'Allegato B) e aggiornamento dell'Allegato A) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. Avvio delle procedure selettive per il conferimento della titolarità degli incarichi di Direttori di Dipartimento e dei Responsabili delle strutture equiparate, nonché del Direttore amministrativo del Gabinetto.";
- il D.P.G.R. n. 242 del 30.04.2026 ad oggetto "Modifiche all'Allegato B) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. Adozione"
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Autorizzazioni Ambientali, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente e Clima, Tutela ambientale, Politiche climatiche e adattamento ai cambiamenti climatici, Programmazione energetica e transizione ecologica, Ciclo dei rifiuti ed economia circolare, Tutela e valorizzazione delle aree protette, Educazione ambientale, Salvaguardia della biodiversità, Gestione delle emergenze, Rischio industriale, Vigilanza ambientale, Dott.ssa Debora Cilento;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 dell'"Aggiornamento Linee guida sul "SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI NELLA REGIONE PUGLIA" approvate con DGR n. 1397 del 7 ottobre 2025;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Delibera

1. Di approvare il "Documento provvisorio di pre-valutazione degli interventi in ambito forestale nei Siti Rete Natura 2000" (Allegato A), quale parte integrante e sostanziale, recante la valutazione provvisoria di interventi in ambito forestale nei Siti rete Natura 2000 che possono non determinare incidenze significative ove realizzati, applicando le indicazioni sito ed habitat specifiche nei siti della Rete Natura 2000; il documento denominato "Proposta di Condizioni d'obbligo" (Allegato B), quale parte integrante e sostanziale; i documenti denominati "Modulo per la verifica di corrispondenza

con la pre-valutazione regionale" (Allegato C) e "Modalità per la verifica di corrispondenza alla pre-valutazione regionale" (Allegato D), quali parti integranti e sostanziali del presente documento.

2. Di subordinare l'adozione definitiva *dei medesimi documenti* all'esito della consultazione del pubblico come previsto al paragrafo 2.3 delle le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) Direttiva n. 92/43/CEE "habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4.
3. Di stabilire che la verifica di corrispondenza tra gli interventi in ambito forestale nei Siti Rete Natura 2000, oggetto dell'iter di prevalutazione, e le pertinenti condizioni d'obbligo di cui all'allegato B, sia svolta secondo quanto stabilito all'allegato D 'Modalità per la verifica di corrispondenza alla pre-valutazione regionale', a cura dei Servizi Territoriali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia competenti per provincia.
4. Di prendere atto dell'elenco dei soggetti che, per le loro specifiche competenze o responsabilità, come riportato in narrativa, possono essere interessati ad esprimere il loro contributo nell'ambito della consultazione preliminare all'approvazione definitiva Documento di pre-valutazione.
5. Di stabilire che in esito alla consultazione pubblica come previsto al paragrafo 2.3 delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza, il Servizio Via Vinca elaborerà le linee guida per la conferma dell'ottemperanza delle condizioni d'obbligo, a supporto della verifica di corrispondenza.
6. Di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) - Direzione Generale Patrimonio Naturalistico e Mare (PNM) per il seguito di competenza ed ai soggetti di cui in narrativa per la consultazione pubblica.
7. Di comunicare per gli adempimenti di competenza il presente provvedimento, per il tramite della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Sevizio Via Vinca della medesima Sezione Autorizzazioni Ambientali nonché alla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali e dalla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia.
8. Di dare mandato al Servizio VIA e VINCA di procedere alla pubblicazione dell'avviso di avvio della consultazione pubblica sul sito web pugliacon.regione.puglia.it, rispettivamente nella sezione Ambiente - Autorizzazioni Ambientali, sottosezione "notizie".
9. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Interventi in ambito forestale nei Siti Natura 2000. Pre-valutazioni sito specifiche del "Documento provvisorio di pre-valutazione degli interventi in ambito forestale nei Siti Natura 2000", della "Proposta di Condizioni d'obbligo", del "Modulo per la verifica di corrispondenza" e delle "Modalità per la verifica di corrispondenza". APPROVAZIONE.

VISTI:

- la Direttiva n. 79/409/CEE del 2 aprile 1979, denominata Direttiva "Uccelli", in seguito sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009;

- la Direttiva n. 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche, comunemente denominata Direttiva "Habitat";

- la Decisione di esecuzione della Commissione europea del 16 febbraio 2022, che adotta il quindicesimo aggiornamento dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea (UE) 2021/159/UE;

- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 recante "*Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120;

- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 3 settembre 2002 recante "*Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000*";

- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*";

- la Strategia Nazionale per la Biodiversità, predisposta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare ai sensi dell'articolo 6 della Convenzione sulla diversità biologica elaborata a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992 e ratificata dall'Italia con la Legge 14 febbraio 1994, n. 124, sulla quale la Conferenza Stato-Regioni ha sancito l'intesa il 7 ottobre 2010;

- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 luglio 2015 "*Designazione di 21 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357. (G.U. Serie Generale 24 luglio 2015, n. 170) ed errata corrige al DM 10 luglio 2015";*

- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 "*Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357*";

- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 dicembre 2018 "*Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357*";

- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) Direttiva n. 92/43/CEE "habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 28.12.2019 n. 303;

- la Legge Regionale del 14.06.2007 n. 17 e smi recante "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*";

- la Legge Regionale 27 gennaio 2015, n. 3 recante "*Norme per la salvaguardia degli habitat costieri di interesse comunitario*";

- l'art. 42 rubricato "*Rete Natura 2000. Sistema sanzionatorio*" della Legge Regionale n. 44 del 10 agosto 2018;

- il Regolamento Regionale del 22/12/2008, n. 28 recante "*Modifiche e integrazioni al R.R. n. 15 del 18/07/2008, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone Speciali di Protezione (ZPS)" introdotti con D.M. del 17/10/2007*";

- il Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 recante "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)";*

- il Regolamento Regionale del 10 maggio 2017, n. 12 recante "*Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale N.6 del 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)";*

- i Piani di gestione dei siti Rete natura 2000 ed i regolamenti approvati con le seguenti deliberazioni di Giunta Regionale 494/2009, 1615/2009, 1742/2009, 2258/2009, 2435/2009, 2436/2009, 346/2010, 347/2010, 1083/2010, 1084/2010, 1401/2010 rettificata da 1871/2010, 1/2014, 432/2016;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2442 del 21.12.2018 recante "*Rete natura 2000. Individuazione di habitat e specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";

- la Legge regionale del 7/11/2022 n. 26 recante *"Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali".*

- la Deliberazione della giunta regionale 22 novembre 2021, n. 1887 Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Puglia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027. Approvazione;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1515 del 27.09.2021 recante "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive"*

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1615 del 21.11.2022 ad oggetto: "*Interventi di ripristino e conservazione dei muretti a secco nei Siti Rete Natura 2000. Prevalutazione sito specifica, condizioni d'obbligo, modulo e modalità per la verifica di corrispondenza. Approvazione"*.

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1116 del 23.08.2023 ad oggetto Interventi di attività edilizie nei Siti Natura 2000. Pre-valutazioni sito specifiche. Presa d'atto del "Documento provvisorio di pre-valutazione degli interventi di attività edilizie nei Siti Natura 2000", della "Proposta di Condizioni d'obbligo", del "Modulo per la verifica di corrispondenza" e delle "Modalità per la verifica di corrispondenza". Approvazione.

- La Determinazione Dirigenziale 28 aprile 2025, n. 186 Adozione modulistica relativa ai diversi livelli del procedimento di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.): Screening Specifico e Valutazione Appropriata. (DGR 1515 27/09/2021).

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 594 del 06.05.2025 ad oggetto *"Interventi infrastrutture rete Siti Natura2000.Prevalutazioni sito specifiche. Presa d'atto "Relazione istruttoria alle osservazioni DGR n.1847 del 23.12.2024(BURP N.4/2025)","Documento di prevalutazione degli interventi su infrastrutture a rete nei Siti Natura 2000","Proposta di Condizioni d'obbligo", "Modulo per la verifica di corrispondenza", "Modalità per la verifica di corrispondenza" Approvazione***".**

- La Deliberazione della Giunta Regionale n. 943 del 07.07.2025. Iter temporale e disciplina del 'sentito" delle procedure di valutazione di incidenza ambientale. Fase di screening. Linee guida.

- La Deliberazione della Giunta Regionale n. 1825 del 19.11.2025. Rete Natura 2000. Ridefinizione degli obiettivi e misure di conservazione di 21 siti regionali, nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Presa d'atto della Relazione istruttoria relativa alle osservazioni e approvazione definitiva, secondo le previsioni delle DGR n. 971 del 08.07.2024(BURP n. 65 del 12.08.2024) e n. 1235 del 11.08.2025 (BURP n. 72 del 08.09.2025).

- **VISTI ALTRESÌ:**

  - la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.

DATO ATTO che:

- secondo l’art. 6, c. 3, della Direttiva “Habitat” “*Qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, forma oggetto di una opportuna valutazione dell’incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo. Alla luce delle conclusioni della valutazione dell’incidenza sul sito e fatto salvo il paragrafo 4, le autorità nazionali competenti danno il loro accordo su tale piano o progetto soltanto dopo aver avuto la certezza che esso non pregiudicherà l’integrità del sito in causa e, se del caso, previo parere dell’opinione pubblica*”;
- gli obiettivi e le Misure di conservazione di habitat e specie contenute nei Piani di gestione approvati e nel Regolamento regionale n. 6/2016 e ss. mm e ii. costituiscono, unitamente alla conoscenza degli habitat e delle specie e delle minacce e pressioni su essi gravanti, il quadro di riferimento per le valutazioni di incidenza.

CONSIDERATO che:

- La Regione Puglia con la DGR 1515/2021 ha recepito le Linee Guida nazionali per la valutazione di incidenza adottate, a seguito di intesa sancita nel novembre 2019 tra Governo, Regioni e Province autonome, quale strumento di indirizzo per l’attuazione a livello nazionale di quanto disposto dall’art. 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat;
- detto provvedimento supera le precedenti disposizioni procedurali, ivi comprese quelle semplificatorie, quali il RR 24/2005 e la DGR 360/2017, che devono essere pertanto sostituite da pre-valutazioni effettuate a livello sito-specifico secondo quanto previsto al paragrafo "Prevalutazioni regionali e delle province autonome" dell'allegato alla DGR 1515/2021;
- al fine di semplificare le procedure di valutazione di incidenza per alcune tipologie di interventi e in particolare per quelli che precedentemente erano collegati ai provvedimenti sopra citati, con particolare riferimento alla DGR 360/2017, si è reso necessario avviare la pertinente attività istruttoria finalizzata alla stesura di un documento tecnico da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale in linea con quanto previsto dalle Linee Guida.

CONSIDERATO altresì che:

- in conformità al paragrafo 2.4 delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA), le Regioni individuano le Condizioni d’Obbligo (di seguito C.O.) con atto ufficiale dandone informativa al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (di seguito MASE), ai fini dell’esercizio della funzione di Autorità nazionale di Sorveglianza sui siti Natura 2000, prima della loro adozione;
- in conformità alle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 303 del 28.12.2019 (19A07968) (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019), occorre procedere, preliminarmente all’approvazione definitiva, ad una adeguata consultazione del pubblico;
- un’adeguata consultazione del pubblico dovrà avvenire come da paragrafo 2.3 delle Linee Guida sopracitate, con la pubblicazione sul sito web della Amministrazione competente per un termine di 30 gg e con una comunicazione ai soggetti che, per le loro specifiche

competenze o responsabilità, possono essere interessati ad esprimere il loro contributo, precisando altresì le modalità di trasmissione dei contributi;

- i soggetti che, per le loro specifiche competenze o responsabilità, possono essere interessati ad esprimere il loro contributo nell'ambito della consultazione preliminare all'approvazione definitiva del Documento recante le pre-valutazioni sono: Parchi nazionali e regionali e Riserve; Città Metropolitana di Bari e Province di Taranto, Lecce, Barletta-Andria-Trani e Foggia, Comuni interessati da Rete Natura 2000, Direzione Generale per il Patrimonio Naturalistico del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Segretariato Regionale del MIBACT per la Puglia, ANCI PUGLIA, UPI, Agenzia regionale attività irrigue e forestali (ARIF), Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia), Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio - A.S.S.E.T, Autorità di Ambito Territoriale Ottimale della Puglia per la gestione del Servizio Idrico Integrato - Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale, - CNR l.B.B.R. (Istituto di Bioscienze e Biorisorse) - Sede di Bari - CNR l.P.S.P. (Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante) Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dei Carabinieri - Regione Puglia, Consorzio Di Bonifica Terre d'Apulia, Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi - Consorzio per la Bonifica della Capitanata - Consorzio per la Bonifica Montana del Gargano - Consorzio speciale per la bonifica di Arneo - Coordinamento Regionale dei collegi provinciali Periti agrari e Periti agrari laureati - CREA PB - - Federazione Regionale Coldiretti Puglia - Federazione Regionale degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati - Federazione Regionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali - Consulta regionale degli Ordini degli Ingegneri della Puglia – Federazione Regionale Ordini Architetti - Istituto Agronomico Mediterraneo - Legambiente Puglia - LIPU - Coordinamento LIPU Puglia e Basilicata – WWF – Italia Nostra; per la Regione Puglia: Autorità di gestione del PSR – Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali - Sezione ciclo rifiuti e bonifiche - Sezione difesa del suolo e rischio sismico - Sezione Protezione Civile - Sezione tutela delle acque - Servizio Autorità idraulica - Servizio difesa del suolo - Servizio gestione opere pubbliche – Servizio Urbanistica - Servizio pianificazione strategica ambiente, territorio e industria - Sezione Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Valorizzazione e Tutela risorse naturali e biodiversità, Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle risorse forestali e naturali, Sezione coordinamento dei Servizi Territoriali del Dipartimento agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia competenti per Provincia nonché ulteriori soggetti da individuare nelle successive fasi;
- le osservazioni pervenute dal pubblico e dai soggetti consultati dovranno essere opportunamente istruite preliminarmente all'emanazione del provvedimento di approvazione definitiva del Documento di pre-valutazione.

RITENUTO CHE, nel solco della semplificazione delle procedure amministrative, sulla base della dichiarazione di cui all'allegato C del presente documento, sia opportuno investire delle funzioni di Verifica di Corrispondenza degli interventi di cui trattasi alle condizioni d'Obbligo di cui all'allegato B del presente provvedimento, i Servizi Territoriali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia competenti per provincia.

RAVVISATA l'opportunità di stabilire, in esito alla consultazione pubblica prevista al paragrafo 2.3 delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza, che il Servizio Via Vinca elabori le linee guida per la conferma dell'ottemperanza delle condizioni d'obbligo, a supporto della verifica di corrispondenza.

PRESO ATTO della disponibilità resa dalla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali e dalla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia, giusta nota prot.n.0245075/2026 in riscontro alla nota prot. n. 0206137/2026 della Sezione Autorizzazioni Ambientali avente ad oggetto *bozza di proposta di deliberazione della giunta regionale relativa a "interventi in ambito forestale nei siti natura 2000. Pre-valutazioni sito specifiche. presa d'atto del "documento provvisorio di pre-valutazione degli interventi in ambito forestale nei siti natura 2000", della "proposta di condizioni d'obbligo", del "modulo per la verifica di corrispondenza" e delle "modalità per la verifica di corrispondenza". Richiesta di disponibilità da parte dei servizi territoriali tenuti al rilascio delle autorizzazioni agli interventi alle funzioni di verifica di corrispondenza."*

DATO ATTO infine che:

con Atto Dirigenziale n. 81 del 06/03/2023, avente ad oggetto "*Investimento 2.2.: Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse. CUP B91B21005330006. DGR n. 2079 del 13 dicembre 2021 e determinazioni conseguenti. - Impegno di spesa e.f. 2023 e accertamento di entrata ed impegno di spesa e.f. 2024. Rinnovo contratti Esperti.",* sono stati rinnovati gli incarichi professionali di collaborazione con la Regione Puglia nell'ambito dell'Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1 Sub-investimento 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), a valere sul «Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia», iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze e che nell'ambito dei predetti incarichi sono state individuate risorse umane che hanno fornito assistenza tecnica per la redazione del documento provvisorio per le pre-valutazioni e degli allegati, ai sensi delle Linee Guida nazionali per la VINCA.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Non vi sono adempimenti di pubblicazione e notifica in ottemperanza alla normativa sulla privacy.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di snellire le procedure di valutazione di incidenza per alcune tipologie di interventi uniformando, di conseguenza, l'azione amministrativa ai principi di economicità ed efficacia, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lettera k) della L.R. 7/1997 e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii. si propone alla Giunta regionale:

1. Di approvare il "Documento provvisorio di pre-valutazione degli interventi in ambito forestale nei Siti Rete Natura 2000" (Allegato A), quale parte integrante e sostanziale, recante la valutazione provvisoria di interventi in ambito forestale nei Siti rete Natura 2000 che possono non determinare incidenze significative ove realizzati, applicando le indicazioni sito ed habitat specifiche nei siti della Rete Natura 2000; il documento denominato "Proposta di Condizioni d'obbligo" (Allegato B), quale parte integrante e sostanziale; i documenti denominati "Modulo per la verifica di corrispondenza con la pre-valutazione regionale" (Allegato C) e "Modalità per la verifica di corrispondenza alla pre-valutazione regionale" (Allegato D), quali parti integranti e sostanziali del presente documento.
2. Di subordinare l'adozione definitiva *dei medesimi documenti* all'esito della consultazione del pubblico come previsto al paragrafo 2.3 delle le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) Direttiva n. 92/43/CEE "habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4.
3. Di stabilire che la verifica di corrispondenza tra gli interventi in ambito forestale nei Siti Rete Natura 2000, oggetto dell'iter di prevalutazione, e le pertinenti condizioni d'obbligo di cui all'allegato B, sia svolta secondo quanto stabilito all'allegato D) 'Modalità per la verifica di corrispondenza alla pre-valutazione regionale', a cura dei Servizi Territoriali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia competenti per provincia.
4. Di prendere atto dell'elenco dei soggetti che, per le loro specifiche competenze o responsabilità, come riportato in narrativa, possono essere interessati ad esprimere il loro contributo nell'ambito della consultazione preliminare all'approvazione definitiva Documento di pre-valutazione.
5. Di stabilire che in esito alla consultazione pubblica come previsto al paragrafo 2.3 delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza, il Servizio Via Vinca elaborerà le linee guida per la conferma dell'ottemperanza delle condizioni d'obbligo, a supporto della verifica di corrispondenza.
6. Di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) - Direzione Generale Patrimonio Naturalistico e Mare (PNM) per il seguito di competenza ed ai soggetti di cui in narrativa per la consultazione pubblica.
7. Di comunicare per gli adempimenti di competenza il presente provvedimento, per il tramite della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Sevizio Via Vinca della medesima Sezione Autorizzazioni Ambientali nonché alla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali e dalla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e

Naturali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia.

8. Di dare mandato al Servizio VIA e VINCA di procedere alla pubblicazione dell'avviso di avvio della consultazione pubblica sul sito web pugliacon.regione.puglia.it, nella sezione Ambiente - Autorizzazioni Ambientali, sottosezione "notizie".
9. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* dell'"*Aggiornamento Linee guida sul "SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI NELLA REGIONE PUGLIA"* approvate con DGR n. 1397 del 7 ottobre 2025.

IL RESPONSABILE E.Q. "Supporto Istruttorio VINCA gestione selvicolturale": Roberto Canio Caruso *firma* ROBERTO CANIO CARUSO 15.05.2026 13:24:24 GMT+02:00

IL RESPONSABILE E.Q. "VINCA nel Settore Patrimonio Forestale" Giovanni Zaccaria *firma*

IL RESPONSABILE E.Q. "Coordinamento tecnico VINCA": Roberta Serini *firma* Roberta Serini 18.05.2026 08:45:01 GMT+02:00

IL RESPONSABILE E.Q. "Delegato alle funzioni dirigenziali VAS VINCA": Rosa Marrone *firma* ROSA MARRONE 18.05.2026 10:01:31 GMT+02:00

IL DIRIGENTE di Sezione "Autorizzazioni Ambientali": Angelini Giuseppe *firma* GIUSEPPE ANGELINI 18.05.2026 13:57:39 GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento "Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana":

Paolo Francesco Garofoli *firma* PAOLO FRANCESCO GAROFOLI 18.05.2026 16:07:54 GMT+02:00

L'Assessora all'Ambiente e Clima, Tutela ambientale, Politiche climatiche e adattamento ai cambiamenti climatici, Programmazione energetica e transizione ecologica, Ciclo dei rifiuti ed economia circolare, Tutela e valorizzazione delle aree protette, Educazione ambientale, Salvaguardia della biodiversità, Gestione delle emergenze, Rischio industriale, Vigilanza ambientale, Dott.ssa Debora Cilento ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

firma DEBORA CILIENTO 19.05.2026 18:47:25 GMT+02:00

GIUSEPPE
ANGELINI
18.05.2026
13:57:39
GMT+02:00

Codice CIFRA: ECO/DEL/2026/00001

ALLEGATO A

DOCUMENTO PROVVISORIO DI PRE-VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI IN AMBITO FORESTALE - TAGLI BOSCHIVI NEI SITI RETE NATURA 2000

1. **INTRODUZIONE**
2. **RIFERIMENTI NORMATIVI ED AMMINISTRATIVI**
3. **TIPOLOGIA DI INTERVENTO**
4. **METODOLOGIA DI ANALISI**
5. **ANALISI DEGLI INTERVENTI SUI SITI NATURA 2000 ATTRAVERSO PREVALUTAZIONE DI INCIDENZA**
6. **INTERVENTI IN AMBITO FORESTALE**

Gruppo di Lavoro

Servizio VIA e VINCA: Ing. Giuseppe Angelini (Dirigente), Avv. Rosa Marrone, Dott.ssa agr. Roberta Serini, Dott. Giovanni Zaccaria, dott. Roberto Canio Caruso.

1. INTRODUZIONE

Come previsto dalle LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VIncA) DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT"ART. 6, paragrafo 3 recepite con la DGR 1515/2021, per alcune tipologie di interventi o di attività, tenendo comunque conto degli obiettivi di conservazione dei siti, e delle pressioni e/o minacce che possono insistere su di essi e nel rispetto dell'art. 6.2 della Direttiva Habitat, la Regione può svolgere preventivamente screening di incidenza sito-specifici (pre-valutazioni), di concerto con gli Enti di Gestione dei siti Natura 2000. Si precisa che la Regione Puglia non si è dotata di una normativa regionale volta all'individuazione degli Enti di Gestione di tutti i siti della Rete Natura 2000. Di conseguenza, esclusivamente per le porzioni di siti della Rete Natura 2000 ricadenti nelle aree protette regionali, ai sensi della L.R. n.44/2018, art.42 c. 8, gli enti di gestione di tali aree protette, in analogia a quanto previsto per le aree protette nazionali, devono perseguire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione e mantenimento degli stessi siti.

Sulla base dei dati di monitoraggio, della conoscenza degli obiettivi e delle relative misure di conservazione, nonché della disponibilità di carte degli habitat a scale adeguate e di mappe di distribuzione delle specie di interesse comunitario, si possono individuare siti o porzioni di sito nelle quali determinate tipologie di interventi sono da ritenersi non significativamente incidenti sui siti Natura 2000 stessi. Le pre-valutazioni possono essere condotte per gruppi di siti omogenei dalle Autorità regionali competenti anche nei casi in cui, all'interno dei confini amministrativi, siano presenti siti della stessa regione biogeografica con un alto livello di omogeneità. Sono sempre fatte salve disposizioni più restrittive da parte degli Enti gestori del sito Natura 2000.

Si può concludere che gli interventi in questione non siano incidenti in modo significativo sui siti Natura 2000, solo ed esclusivamente quando:

- è stato verificato che gli stessi non sono in contrasto con il raggiungimento degli obiettivi di conservazione e con l'attuazione delle misure di conservazione di tali siti;
- è stato verificato che gli stessi non rientrino tra le pressioni e minacce su tali siti;
- è stato verificato che gli stessi non possano generare effetti cumulativi con altri interventi/attività.

Per tali interventi/attività, lo screening di incidenza deve considerarsi esperito e non devono essere oggetto di ulteriori valutazioni, fatta salva una verifica di corrispondenza tra la proposta presentata dal proponente e quella pre-valutata. Tale verifica di corrispondenza sarà espletata, secondo quanto previsto al paragrafo "Pre-valutazioni regionali e delle Province autonome" dell'allegato alla D.G.R. n. 1515/2021.

L'iter procedurale preventivo all'adozione di dette pre-valutazioni da parte delle Autorità regionali deve garantire la partecipazione del pubblico. Gli elenchi degli interventi pre-valutati, ritenuti "non significativi" nei confronti dei diversi siti Natura 2000, nonché i pareri motivati espressi alla base di dette conclusioni, sono pubblicati sul sito web della Regione Puglia, per un termine minimo di 30 gg prima della loro adozione ufficiale mediante apposito Atto regionale.

Le eventuali osservazioni pervenute dal pubblico dovranno essere esaminate e, eventualmente, recepite nel provvedimento finale.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI ED AMMINISTRATIVI

1. la Direttiva n. 79/409/CEE del 2 aprile 1979, denominata Direttiva "Uccelli", in seguito sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009;
2. la Direttiva n. 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche, comunemente denominata Direttiva "Habitat";
3. il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 recante "*Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120;
4. il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 3 settembre 2002 recante "*Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000*";
5. il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";*
6. il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 luglio 2015 "*Designazione di 21 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357. (G.U. Serie Generale 24 luglio 2015, n. 170) ed errata corrige al DM 10 luglio 2015";*
7. il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 "*Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357*";
8. il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 dicembre 2018 "*Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357*";
9. Decisione di esecuzione della Commissione europea del 7 febbraio 2025, che adotta il diciottesimo aggiornamento dell'elenco dei Siti di Importanza Comunitaria per la regione biogeografica mediterranea (UE) 2025/257/UE;
10. l'elenco pubblicato dal Ministero dell'Ambiente ai sensi del DM 8 agosto 2014 (aggiornamento dicembre 2023) delle Zone di Protezione Speciale istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE Uccelli concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
11. Regolamento regionale del 22 dicembre 2008, n. 28 "*Definizione delle misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) sulla base dei criteri minimi introdotti con D.M. 17 ottobre 2007*";
12. i Piani di gestione dei siti Rete Natura 2000 ed i regolamenti approvati con le seguenti deliberazioni di Giunta Regionale 494/2009, 1615/2009, 1742/2009, 2258/2009, 2435/2009, 2436/2009, 346/2010, 347/2010, 1083/2010, 1084/2010, 1401/2010 rettificata da 1871/2010, 1/2014, 432/2016;
13. il Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 recante "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)";*
14. il Regolamento Regionale 10 maggio 2017, n. 12 recante "*Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale N.6 del 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)";*

15. l'art. 42 rubricato "Rete Natura 2000. Sistema sanzionatorio" della Legge Regionale 10 agosto 2018, n. 44, recante "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020";

16. la Deliberazione di Giunta Regionale 21 dicembre 2018, n. 2442 recante "*Rete natura 2000. Individuazione di habitat e specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";

17. la Deliberazione di Giunta Regionale 25 febbraio 2020, n. 218 recante "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*";

18. la Deliberazione di Giunta regionale 19 dicembre 2022, n. 1916 "*Procedura di Infrazione 2028/2021 "Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia". Mancato rispetto obblighi di cui all'art. 4, par. 1 e 2, della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Individuazione della ZPS IT9150042 "Porto Cesareo" per la tutela del Gabbiano corso*";

19. la Deliberazione di Giunta Regionale 03 maggio 2023, n. 604 avente ad oggetto "*Zone di Conservazione Speciali IT9130001 "Torre Colimena" designata con DM 21 marzo 2018 e IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto" designata con DM 28 dicembre 2018. Modifica delle perimetrazioni ed aggiornamento dei Formulari Standard*";

20. la Deliberazione di Giunta Regionale 14 dicembre 2023, n. 1873 avente ad oggetto "*Procedura di Infrazione 2028/2021 "Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia". Mancato rispetto obblighi di cui all'art. 4, par. 1 e 2, della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Ampliamento della ZPS IT9110040 "Isole Tremiti" per la tutela della Berta maggiore e della Berta minore", con la quale la Giunta Regionale ha ampliato la ZPS IT9110040 "Isole Tremiti" per la tutela della Berta maggiore e Berta minore*";

21. la Deliberazione di Giunta Regionale 14 dicembre 2023, n. 1874 avente ad oggetto "*Procedura di Infrazione 2028/2021 "Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia". Mancato rispetto obblighi di cui all'art. 4, par. 1 e 2, della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Individuazione della ZPS IT9110041 "Aloisa - Carapelle" per la tutela dello Smergo minore", con la quale la Giunta Regionale ha individuato la ZPS IT9110041 "Aloisa – Carapelle" per la tutela dello Smergo minore*";

22. la Deliberazione di Giunta Regionale 8 luglio 2024, n. 971 avente ad oggetto "*Zona di Conservazione Speciale IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto". Format obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Adozione preliminare all'approvazione ed avvio della consultazione*";

23. la Deliberazione di Giunta Regionale del 13 dicembre 2023, n. 1771 avente ad oggetto "*Procedura di Infrazione 2028/2021 "Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia". Mancato rispetto obblighi di cui all'art. 4, par. 1 e 2, della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Individuazione della ZPS IT9140010 "Isole Pedagne minori" per la tutela del Gabbiano corso (Larus audouinii)*";

24. la Deliberazione di Giunta Regionale del 13 dicembre 2024, n. 1772 avente ad oggetto "*LIFE DREAM - WP 4 - Task 4.3 "Designation, enlargement or update of N2K sites for DR". Procedura di Infrazione 2028/2021 "Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia", mancato rispetto obblighi di cui all'art. 3, par. 2, e art. 4, par. 1, della Direttiva "Habitat". Ampliamento ZSC IT9120009 ed individuazione pSIC IT9120013 a tutela dell'habitat 1170 "Scogliere"."*;

25. la Deliberazione di Giunta Regionale 13 dicembre 2024, n. 1773 recante "*Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulari Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024*";

26. la Deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2025, n. 242 recante "*Zona di Conservazione Speciale (ZSC) IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto". Presa d'atto della Relazione istruttoria relativa alle osservazioni e approvazione definitiva degli obiettivi e misure di conservazione, secondo le previsioni della Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08/07/2024*";

27. la Deliberazione della Giunta Regionale 11 agosto 2025, n. 1235 "*Rete Natura 2000. Ridefinizione degli obiettivi e misure di conservazione di 21 siti regionali, nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Adozione preliminare all'approvazione ed avvio della consultazione, secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024*";

28. la Deliberazione della Giunta Regionale 19 novembre 2025, n. 1825 "*Rete Natura 2000. Ridefinizione degli obiettivi e misure di conservazione di 21 siti regionali, nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Presa d'atto della Relazione istruttoria relativa alle osservazioni e approvazione definitiva, secondo le previsioni delle DGR n. 971 del 08.07.2024(BURP n. 65 del 12.08.2024) e n. 1235 del 11.08.2025 (BURP n. 72 del 08.09.2025)*";

29. il Decreto Legislativo n. 34 del 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";

30. la Legge Regionale del 14 giugno 2007 n. 17 e smi recante "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";

31. il Regolamento Regionale del 13 ottobre 2017, n. 19 "Modifiche al Regolamento Regionale 30 giugno 2009, n. 10 - TAGLI BOSCHIVI" come modificato dal R.R. n 15 del 24/10/2018;

32. Regolamento Regionale 24 ottobre 2018, n. 15 "Modifiche al Regolamento Regionale n. 19 del 13 ottobre 2017 recante "Modifiche al regolamento regionale 30 giugno 2009, n. 10 - TAGLI BOSCHIVI";

33. le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) Direttiva n. 92/43/CEE "habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 28.12.2019 n. 303;

34. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1515 del 27.09.2021 recante "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come codificata dalle successive";

35. l'articolo 10 comma 3 lett. C) della Legge Regionale del 7 novembre 2022 n. 26;

36. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1615 del 21 novembre 2022 "Interventi di ripristino e conservazione dei muretti a secco nei Siti Rete Natura 2000. Prevalutazione sito specifica, condizioni d'obbligo, modulo e modalità per la verifica di corrispondenza. Approvazione;

37. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1116 del 23 agosto 2023 " Interventi di attività edilizie nei Siti Natura 2000. Pre-valutazioni sito specifiche. Presa d'atto del "Documento provvisorio di prevalutazione degli interventi di attività edilizie nei Siti Natura 2000", della "Proposta di Condizioni d'obbligo", del "Modulo per la verifica di corrispondenza" e delle "Modalità per la verifica di corrispondenza". Approvazione";

38. la Legge Regionale 21 marzo 2023, n. 1 "Legge in materia di foreste e filiere forestali e disposizioni diverse";

39. la DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 Maggio 2025 N. 594 "Interventi infrastrutture rete Siti Natura 2000. Prevalutazioni sito specifiche. Presa d'atto "Relazione istruttoria alle osservazioni DGR n.1847 del 23.12.2024 (BURP N.4/2025)","Documento di prevalutazione degli interventi su infrastrutture a rete nei Siti Natura 2000","Proposta di Condizioni d'obbligo","Modulo per la verifica di corrispondenza","Modalità per la verifica di corrispondenza" Approvazione".

40. La Deliberazione Della Giunta Regionale n. 943 del 07.07.2025. Iter temporale e disciplina del 'sentito" delle procedure di valutazione di incidenza ambientale. Fase di screening. Linee guida.

41. La Deliberazione Della Giunta Regionale n. 1825 del 19.11.2025. Rete Natura 2000. Ridefinizione degli obiettivi e misure di conservazione di 21 siti regionali, nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Presa d'atto della Relazione istruttoria relativa alle osservazioni e approvazione definitiva, secondo le previsioni delle DGR n. 971 del 08.07.2024(BURP n. 65 del 12.08.2024) e n. 1235 del 11.08.2025 (BURP n. 72 del 08.09.2025).

Cartografie di riferimento:

- Distribuzione degli habitat e delle specie vegetali ed animali di cui alla DGR 2442/2018

http://www.sit.puglia.it/portal/portale_rete_natura_2000/Documenti/habitat

- PPTR DGR n.176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n.40 e ss.mm.ii.

PPTRDownload

- Carta della Natura Ispra della Regione Puglia 2025

Carta della Natura

42. **TIPOLOGIA DI INTERVENTO**

Gli interventi oggetto di questa pre-valutazione riguardano l'ambito forestale e più precisamente:
Cat. 1.1 Tagli di utilizzazione, tagli intercalari di sfollo e diradamento

43. **METODOLOGIA DI ANALISI**

Sulla base dei dati di monitoraggio, della conoscenza degli obiettivi di conservazione, nonché della disponibilità di carte degli habitat a scale adeguate e di mappe di distribuzione delle specie di interesse comunitario, sono state individuate le condizioni d'obbligo nonché i relativi periodi in cui gli interventi sono da ritenersi non significativamente incidenti sui siti della Rete Natura 2000.
Tenendo conto della normativa sopracitata e delle relative cartografie, si sono analizzati i siti Rete Natura 2000 interessati dagli interventi, considerando gli habitat e le specie individuati dalla DGR 2442/2018 e altre componenti ecologiche-ambientali derivanti dalla cartografia del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii.
L'analisi ha tenuto conto dell'insieme dei suddetti elementi, ai sensi dell'art. 10 della Direttiva Habitat 92/43/CEE di seguito riportato:
"*Laddove lo ritengano necessario, nell'ambito delle politiche nazionali di riassetto del territorio e di sviluppo, e segnatamente per rendere ecologicamente più coerente la rete Natura 2000, gli Stati membri si impegnano a promuovere la gestione di elementi del paesaggio che rivestono primaria importanza per la fauna e la flora selvatiche. Si tratta di quegli elementi che, per la loro struttura lineare e continua (come i corsi d'acqua con le relative sponde, o i sistemi tradizionali di delimitazione dei campi) o il loro ruolo di collegamento (come gli stagni o i boschetti) sono essenziali per la migrazione, la distribuzione geografica e lo scambio genetico di specie selvatiche*".
È stato valutato che l'intervento "tagli di utilizzazione, tagli intercalari di sfollo e diramento e tagli di miglioramento della biodiversità" non determina incidenze significative solo ed esclusivamente se vengono applicate le indicazioni sito-habitat-specie/specifiche di cui agli allegati del presente atto.

44. **INTERVENTI IN AMBITO FORESTALE**

Cat. 1.1 - Interventi relativi ai tagli di utilizzazione, tagli intercalari di sfollo e diradamento

ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

Sono di seguito elencati gli elementi che entrano nella valutazione dei fattori di incidenza (potenziali) che potrebbero generare interferenze sui siti Natura 2000 considerati:

- Disturbo alle componenti faunistiche, generato dagli interventi di taglio delle formazioni boschive;
- Disturbo alle componenti faunistiche, generato dalle operazioni di esbosco;
- Riduzione della stratificazione verticale delle cenosi boschive;
- Riduzione o perdita di aree utilizzate come rifugio, nidificazione o a fini trofici, da parte delle specie faunistiche;
- Perdita, riduzione o frammentazione di porzioni di Habitat e di habitat di specie;
- Danneggiamento di specie floristiche (arbustive ed erbacee) durante la realizzazione dei tagli e nelle operazioni di esbosco;
- Riduzione o perdita di popolazioni di specie floristiche.

ESCLUSIONI

Sono esclusi dalla presente pre-valutazione tutti gli habitat non forestali (tutti quelli il cui codice inizia con un numero diverso da "9").

Inoltre, in base all'analisi delle superfici degli habitat regionali ricavate da elaborazione GIS, alla consultazione dei Formulari Standard, nonché in base all'analisi delle caratteristiche ecosistemiche, del livello di fragilità e della conformazione geografica delle singole unità territoriali, si è proceduto alla esclusione da prevalutazione di 9 dei 16 habitat forestali presenti in Puglia. Più dettagliatamente trattasi:

- Degli habitat forestali ripariali, habitat di versanti e habitat di specie peculiari confinate in piccoli o piccolissimi corpi territoriali per lo più isolati ovvero **9180*** (Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion), **91B0** (Frassineti termofili a *Fraxinus angustifolia*), **91L0** (Querceti di rovere illirici (Erythronio-Carpinion), **92D0** (Gallerie e forteti ripari meridionali (Nerio-Tamaricetea e Securinegion tinctoriae), **9330** (Foreste di *Quercus suber*), **9350** (Foreste di *Quercus macrolepis*), **92A0** Foreste a galleria di (*Salix alba* e *Populus alba*);

- Degli habitat **91F0** (Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)) e **9320** (Foreste di Olea e Ceratonia) che presentano uno stato di conservazione classificato "cattivo" dal P.A.F.[1] delle Regione Puglia.

PREVALUTAZIONE CONSENTITA

Nei seguenti Habitat forestali di interesse comunitario è possibile effettuare la prevalutazione per i tagli boschivi:

9210* Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex
9250 Querceti a Quercus trojana
9260 Boschi di Castanea sativa
9340 Querceti a Quercus ilex e Quercus rotundifolia
9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici
91AA* Boschi orientali di quercia bianca
91M0 Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere

Per gli habitat 91AA* e 91M0, dei quali non risultano pubblicate le perimetrazioni con la DGR 2442/2018, valgono i dati cartografati (perimetrazioni e superfici) dalla Carta della Natura Ispra della Regione Puglia 2025: in particolare, il codice 91AA* trova corrispondenza in Carta della Natura con il

[1] "Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Puglia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027" ai sensi dell'art. 8 della Direttiva 92/43 "Habitat". Approvato con DGR 22 novembre 2021, n. 1887.

codice 41.732 – Querceti mediterranei a roverella; il codice 91M0 trova corrispondenza in Carta della Natura con i codici 41.7511 – Querceti mediterranei a cerro e 41.7512 – Querceti a cerro e farnetto.

Inoltre, la pre-valutazione è consentita in tutte le aree boschive non riconosciute come habitat di interesse comunitario ma appartenenti ad una delle seguenti categorie individuate dalla Carta delle Tipologie Forestali della Regione Puglia:

2240 Pioppeti artificiali
2241 Piantagioni di altre latifoglie
2242 Piantagioni di conifere
3120 Pinete di pini mediterranee
3121 Pinete di pino nero e pino laricio
3122 Altri boschi di conifere, pure o miste

MISURE DI CONSERVAZIONE TRASVERSALI "GESTIONE FORESTALE"

1. L'impiego di mezzi meccanici a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco.
2. Nel corso della stagione silvana sono ammesse tagliate contigue non superiori a 10 ettari. Non si considera contigua una tagliata se separata da un'altra da una fascia di bosco non tagliato di larghezza pari o superiore a 100 m. Per "tagliata" si intende una superficie boschiva su cui sia effettuato il taglio di utilizzazione finale. Da tale definizione sono escluse le superfici forestali in cui siano eseguiti tagli intercalari, quali sfolli e diradamenti.
3. Divieto di taglio della vegetazione adiacente ai corsi d'acqua perenni, per una fascia della profondità di 10 metri per lato dalla linea di impluvio, qualora non si ravvisino problemi legati alla prevenzione del Dissesto idrogeologico e dei danni legati ad eventi meteorologici eccezionali; è inoltre vietato il taglio in prossimità di sorgenti e pozze d'acqua per un raggio di 10 metri dalle sponde (quest'obbligo può essere derogato se in presenza di un Piano di Gestione/Assestamento Forestale). Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla conservazione e miglioramento strutturale degli habitat quali ripuliture dalla vegetazione infestante, diradamenti, tagli di avviamento all'alto fusto che tendano alla diversificazione compositiva e strutturale in senso orizzontale e verticale, tagli fitosanitari, rinfoltimenti, eliminazione di specie alloctone ecc..
4. I residui di lavorazione non possono essere bruciati nei boschi e devono essere cippati in loco. Qualora la cippatura non fosse possibile a causa dell'acclività dei suoli ovvero per le asperità del terreno, i residui di lavorazione devono essere riuniti in fascine ed accatastati in luoghi ombreggiati ed umidi, idonei a non generare rischio di incendio, oppure devono essere allontanati dall'area boschiva. La bruciatura in loco dei residui di lavorazione è possibile solo nei casi di gravi attacchi parassitari per i quali è prevista la lotta obbligatoria, comprovati da relazione tecnica asseverata da un tecnico abilitato in materia, ovvero certificati dall'Osservatorio Fitosanitario Regionale. In questo caso i residui devono essere bruciati in ampie chiarie prive di rinnovazione forestale, sulle piste o nei crocicchi delle stesse, al fine di non danneggiare la vegetazione presente nel soprassuolo e/o quella arboreo-arbustiva circostante.
5. Obbligo di lasciare nei boschi almeno dieci esemplari arborei ad ettaro, scelti tra quelle con diametro maggiore a petto d'uomo, con fusti vigorosi e di migliore portamento, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti. Sono fatti salvi gli interventi diretti a garantire la sicurezza della viabilità e dei manufatti, nonché gli interventi fitosanitari in presenza di conclamate patologie infestanti (es. mal dell'inchiostro del castagno, grafiosi dell'olmo, agenti di marciume radicale del pino ecc.), da eseguirsi previo parere dell'Ente Gestore.
6. I viali tagliafuoco devono essere di "tipo verde attivo". L'eventuale asportazione di biomassa legnosa è rimandata al Piano Antincendi Boschivi di ciascun comprensorio boschivo.
7. Divieto di impermeabilizzare le strade ad uso forestale.
8. Divieto di realizzazione di nuova viabilità forestale negli habitat: 9180*, 91AA*, 9210*.

9. Divieto di circolazione con veicoli a motore al di fuori delle strade, ivi comprese quelle interpoderali, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto in qualità di proprietari, lavoratori e gestori e altri da loro autorizzati.
10. Nella realizzazione di piste forestali deve essere evitata la frammentazione delle superfici boscate e l'eccessiva riduzione del bosco. A tal fine le eventuali piste che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e dovrà essere ripristinato lo stato iniziale, a chiusura dei lavori attraverso operazioni di erpicatura del terreno.
11. I diradamenti nei boschi di conifere dovranno essere di tipo basso e la loro intensità non potrà superare il 30% dell'area basimetrica complessivamente stimata.
12. Gli interventi selvicolturali sono interrotti dal 15 marzo al 15 luglio, escludendo gli interventi finalizzati alla prevenzione degli incendi boschivi. Le operazione di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma del Direttore dei Lavori, a causa di prolungata inattività dovuta a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga concessa dall'Ente Gestore, da richiedere entro e non oltre il 1° marzo dell'anno di riferimento, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo, e comunque, limitata all'esclusiva eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali
13. Per gli habitat 91AA*---91M0: Il pascolo in bosco, da esercitarsi secondo le modalità previste da R.R. 26 febbraio 2015, n. 5, è ammesso con le seguenti limitazioni: a. non deve essere superato il carico precauzionale di massima di 0,5 UBA ha1; b. nei cedui il pascolo è consentito a partire dal 10° anno successivo il taglio.
14. Per l'habitat 9250: Per i boschi cedui sono da riservare per ogni ettaro di superficie almeno 120 matricine del turno, di cui 1/3 di età multipla del turno. Quando non siano presenti matricine di età multipla del turno, dovranno rilasciarsi matricine del turno in numero maggiore.
15. Per l'habitat 9250: Nel caso di boschi da trattarsi con matricinatura intensiva, il numero massimo delle matricine da riservarsi può essere fino al triplo dei valori minimi indicati precedentemente.
16. Per Salamandrina terdigitata: Al di fuori della viabilità esistente, divieto di accesso con mezzi motorizzati all'interno delle aree boschive dove sia documentata la presenza della specie e/o in aree individuate dall'Ente Gestore.

Tutte le Misure di conservazione di carattere trasversale/generale sopraesposte restano valide salvo maggiori restrizioni dettate dai Piani di Gestione e dai Regolamenti già approvati per i singoli siti Natura 2000 o dai Regolamenti e Piani delle aree naturali protette istituite ai sensi della L. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" che possono insistere geograficamente sulle stesse aree oggetto di taglio boschivo.

Di seguito si riportano le condizioni d'obbligo habitat specifiche che risultano necessarie per garantire il mantenimento favorevole dello status di conservazione degli stessi. Tali condizioni d'obbligo rinvengono dalle nuove disposizioni comunitarie in tema di rendicontazione dello stato di conservazione degli habitat. Con la Decisione di esecuzione (UE) 2023/2806 della Commissione, del 15 dicembre 2023, dal 1° febbraio 2025 è stato adottato il nuovo Formulario standard Natura 2000. Il Formulario aggiorna e sostituisce il modello definito nel 2011, con l'obiettivo di migliorare la disponibilità e la qualità dei dati, colmare lacune informative sugli obiettivi e sulle misure di conservazione e rendere più coerenti le informazioni dei siti con i report ex articoli 17 della direttiva Habitat e 12 della direttiva Uccelli. In tale ottica di aggiornamento delle informazioni e miglioramento della qualità dei dati sono stati redatti i nuovi format obiettivi e misure di conservazione, secondo le indicazioni del MASE. Sulla base di tali nuovi format, la Regione ha approvato con DGR 1825/2025 i nuovi obiettivi e misure di conservazione per 21 siti della Rete Natura 2000 in Puglia. Nell'ottica di un aggiornamento complessivo dei format obiettivi e misure di conservazione per i rimanenti siti, e nel rispetto del principio di precauzione, le condizioni d'obbligo di seguito riportate si intendono valide per tutti i siti della Rete Natura 2000 pugliese nei quali sono presenti gli habitat forestali oggetto di prevalutazione.

CONDIZIONI D'OBBLIGO HABITAT SPECIFICHE

91AA* Boschi orientali di quercia bianca

a) Stratificazione della vegetazione: ≥ 3 strati
b) Copertura dello strato arboreo: ≥ 80 %
c) Copertura delle specie tipiche: ≥ 70 % Specie tipiche: *Quercus pubescens s.l., Fraxinus ornus, Clinopodium vulgare subsp. vulgare, Ligustrum vulgare*
d) Diversità delle specie arboree: ≥ 4 specie
e) Disetaneità dello strato arboreo: ≥ 2 classi di età
f) Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche: ≥ 5 % /ettaro
g) Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm): > 5 alberi/ettaro
h) Legno morto a terra: > 20 mc/ettaro
i) Legno morto in piedi: > 20 mc/ettaro

91M0 Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere

a) Stratificazione della vegetazione: ≥ 3 strati
b) Copertura dello strato arboreo: ≥ 90 %
c) Copertura delle specie tipiche: ≥ 70 % Specie tipiche: *Quercus cerris, Carpinus orientalis subsp. orientalis, Astragalus glycyphyllos, Carex depauperata, Helleborus foetidus subsp. foetidus, Lathyrus venetus, Echinops siculus, Euonymus europaeus, Lapsana communis subsp. communis, Ptilostemon strictus, Myosotis sylvatica subsp. elongata, Pulmonaria hirta subsp. apennina , Sedum cepaea, Symphytum tuberosum subsp. angustifolium, Turritis glabra*.
d) Diversità delle specie arboree: ≥ 4 specie
e) Disetaneità dello strato arboreo: ≥ 2 classi di età
f) Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche: ≥ 5 %
g) Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm): > 5 alberi/ettaro
h) Legno morto a terra: > 25 mc/ettaro
i) Legno morto in piedi: > 25 mc/ettaro

9210* Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex

a) Stratificazione della vegetazione: ≥ 3 strati
b) Copertura dello strato arboreo:≥ 90 %
c) Copertura delle specie tipiche: ≥ 70 % Specie tipiche: *Fagus sylvatica, Ilex aquifolium, Cephalanthera damasonium, Alliaria petiolata, Dactylorhiza maculata subsp. saccifera, Euphorbia amygdaloides subsp. amygdaloides, Galanthus nivalis, Ranunculus lanuginosus*
d) Diversità delle specie arboree: ≥ 3 specie
e) Disetaneità dello strato arboreo: ≥ 2 classi di età
f) Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche: ≥ 5 %
g) Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm): > 5 alberi/ettaro
h) Legno morto a terra: > 20 mc/ettaro
i) Legno morto in piedi: > 20 mc/ettaro

9250 Querceti a *Quercus trojana*

a) Stratificazione della vegetazione: ≥ 3 strati
b) Copertura dello strato arboreo: ≥ 70 %
c) Copertura delle specie tipiche: ≥ 60 % / Specie tipiche: *Quercus trojana, Quercus pubescens, Rosa sempervirens, Oenanthe pimpinelloides, Rubia peregrina, Stachys officinalis, Arum apulum, Viola alba subsp. dehnhardtii, Euphorbia apios, Paeonia mascula, Teucrium siculum*
d) Disetaneità dello strato arboreo: ≥ 2 classi di età

e) Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche: ≥ 5 %
f) Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm): ≥ 5 alberi/ettaro
g) Legno morto a terra: > 20 mc/ettaro
h) Legno morto in piedi: > 20 mc/ettaro

9260 Boschi di *Castanea sativa*

a) Stratificazione della vegetazione: ≥ 3 strati
b) Copertura dello strato arboreo: ≥ 90 %
c) Copertura delle specie tipiche: ≥ 70 % Specie tipiche: *Castanea sativa* Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
d) Diversità delle specie arboree: ≥ 3 specie
e) Disetaneità dello strato arboreo: ≥ 2 classi di età
f) Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche: ≥ 5 % Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
g) Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm): > 5 alberi/ettaro
h) Legno morto a terra: > 20 mc/ettaro
i) Legno morto in piedi: > 20 mc/ettaro

9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*

a) Stratificazione della vegetazione/ ≥ 3 strati
b) Copertura dello strato arboreo /≥ 90 %
c) Copertura delle specie tipiche ≥ 70 % Specie tipiche: Quercus ilex, Ruscus aculeatus, Cyclamen hederifolium, Viburnum tinus. Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
d) Diversità delle specie arboree ≥ 3 specie
e) Disetaneità dello strato arboreo ≥ 2 classi di età Riferita a Quercus ilex
f) Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche ≥ 5 %
g) Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm) > 5 alberi/ettaro
h) Legno morto a terra > 20 mc/ettaro
i) Legno morto in piedi > 20 mc/ettaro

9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici

a) Stratificazione della vegetazione: ≥ 3 strati
b) Copertura dello strato arboreo: ≥ 70 %
c) Copertura delle specie tipiche: ≥ 60 % Specie tipiche: *Pinus halepensis, Pinus pinaster o Pinus pinea* (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
d) Disetaneità dello strato arboreo: ≥ 2 classi di età
e) Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche: ≥ 5 %
f) Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm): > 5 alberi/ettaro
g) Legno morto a terra: > 20 mc/ettaro
h) Legno morto in piedi: > 20 mc/ettaro

PARERE MOTIVATO

Oggetto della presente prevalutazione sono le attività selvicolturali in bosco intendendo i tagli di utilizzazione, intercalari, di miglioramento boschivo e le connesse operazioni di allestimento, concentramento del legname, esbosco, carico e trasporto del legname all'esterno del bosco. Tale attività può risultare incidente sia sugli habitat che sulle specie presenti, a seconda delle operazioni predette.
Si possono classificare due ordini di incidenze ambientali potenzialmente significative di cui uno, ad effetto diretto, rappresentato dal disturbo alla fauna causato dal cantiere per il periodo della sua

durata, e l'altro, ad effetto indiretto, rappresentato dalla eccessiva modifica degli elementi costituenti l'ecosistema forestale per asportazione di alberi di diverse dimensioni.
Le pressioni ambientali direttamente connesse alla fase del cantiere forestale, pertanto non evitabili, sono rappresentate dalla presenza umana, dal rumore delle attrezzature a motore, tra cui le motoseghe, dalla movimentazione del legname con automezzi gommati utili all'esbosco.
Tali pressioni causano un disturbo alla fauna che si ritiene di bassa significatività sia perché di breve durata nel tempo, corrispondente a quello di esercizio del cantiere forestale, sia perché di frequenza bassissima nello stesso luogo, generalmente coincidente con il turno minimo di ceduazione (> 10 anni).
Una eccessiva alterazione della struttura del bosco rappresenta l'incidenza maggiore ad effetto indiretto delle attività di taglio. Tale alterazione derivante dalla drastica riduzione del numero delle piante potenzialmente produttrici di seme e dalla riduzione importante della copertura delle chiome ostacola di fatto i processi di rinnovazione naturale, riduce permanentemente i microhabitat necessari per la sopravvivenza di diverse componenti della fauna selvatica, comporta la perdita di funzionalità di difesa idrogeologica compiuta dal bosco.
Le Condizioni d'Obbligo di seguito proposte assicurano una pronta rinnovazione dell'habitat forestale o del bosco e la salvaguardia delle specie vegetali ed animali presenti, oltre che a garantire gli obiettivi di conservazione individuati con la DGR 1825/2025 ed il mantenimento favorevole dello status di conservazione.
Il divieto di rimozione dei cosiddetti alberi habitat, ovvero alberi in piedi, vivi o morti, che forniscono microhabitat come cavità, cortecce sollevate, grandi rami secchi, fenditure, legno in decomposizione, rilascio a terra di legno morto, è necessario per la conservazione delle specie che frequentano gli habitat forestali.
Il rispetto delle Condizioni d'Obbligo trasversali ed habitat specifiche è ritenuto sufficiente ad evitare perdite o frammentazione degli habitat o deterioramento degli stessi poiché utili a determinare il non aumento delle pressioni.
Pertanto, l'incidenza degli interventi di taglio è da considerarsi, per gli habitat in questione, bassa e temporanea per le specie d'interesse comunitario presenti o potenzialmente presenti.
Si può concludere, quindi, che gli interventi in questione non sono incidenti in modo significativo sugli habitat non esclusi, poiché:

- non sono in contrasto con il raggiungimento degli obiettivi di conservazione e con l'attuazione delle misure di conservazione di tali habitat;
- non rientrano tra le pressioni e minacce di tali habitat;
- non possono generare effetti cumulativi con altri interventi/attività.

Allegato B

PROPOSTA DI CONDIZIONI D'OBBLIGO

Nell'apposita sezione dell'allegato C, il proponente dovrà dichiarare, assumendosene la responsabilità, che l'intervento è conforme sia alle misure di conservazione trasversali ivi riportate sia alle seguenti condizioni d'obbligo habitat specifiche:

91AA* Boschi orientali di quercia bianca

j) Stratificazione della vegetazione: ≥ 3 strati
k) Copertura dello strato arboreo: ≥ 80 %
l) Copertura delle specie tipiche: ≥ 70 % Specie tipiche: *Quercus pubescens s.l., Fraxinus ornus, Clinopodium vulgare subsp. vulgare,Ligustrum vulgare*
m) Diversità delle specie arboree: ≥ 4 specie
n) Disetaneità dello strato arboreo: ≥ 2 classi di età
o) Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche: ≥ 5 % /ettaro
p) Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm): > 5 alberi/ettaro
q) Legno morto a terra: > 20 mc/ettaro
r) Legno morto in piedi: > 20 mc/ettaro

91M0 Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere

j) Stratificazione della vegetazione: ≥ 3 strati
k) Copertura dello strato arboreo: ≥ 90 %
l) Copertura delle specie tipiche: ≥ 70 % Specie tipiche: *Quercus cerris, Carpinus orientalis subsp. orientalis, Astragalus glycyphyllos, Carex depauperata, Helleborus foetidus subsp. foetidus, Lathyrus venetus, Echinops siculus, Euonymus europaeus, Lapsana communis subsp. communis, Ptilostemon strictus, Myosotis sylvatica subsp. elongata, Pulmonaria hirta subsp. apennina , Sedum cepaea, Symphytum tuberosum subsp. angustifolium, Turritis glabra*.
m) Diversità delle specie arboree: ≥ 4 specie
n) Disetaneità dello strato arboreo: ≥ 2 classi di età
o) Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche: ≥ 5 %
p) Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm): > 5 alberi/ettaro
q) Legno morto a terra: > 25 mc/ettaro
r) Legno morto in piedi: > 25 mc/ettaro

9210* Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex

j) Stratificazione della vegetazione: ≥ 3 strati
k) Copertura dello strato arboreo:≥ 90 %
l) Copertura delle specie tipiche: ≥ 70 % Specie tipiche: *Fagus sylvatica, Ilex aquifolium, Cephalanthera damasonium, Alliaria petiolata, Dactylorhiza maculata subsp. saccifera, Euphorbia amygdaloides subsp. amygdaloides, Galanthus nivalis, Ranunculus lanuginosus*
m) Diversità delle specie arboree: ≥ 3 specie
n) Disetaneità dello strato arboreo: ≥ 2 classi di età
o) Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche: ≥ 5 %
p) Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm): > 5 alberi/ettaro
q) Legno morto a terra: > 20 mc/ettaro
r) Legno morto in piedi: > 20 mc/ettaro

9250 Querceti a *Quercus trojana*

i) Stratificazione della vegetazione: ≥ 3 strati
j) Copertura dello strato arboreo: ≥ 70 %
k) Copertura delle specie tipiche: ≥ 60 % / Specie tipiche: *Quercus trojana, Quercus pubescens, Rosa sempervirens, Oenanthe pimpinelloides, Rubia peregrina, Stachys officinalis, Arum apulum, Viola alba subsp. dehnhardtii, Euphorbia apios, Paeonia mascula, Teucrium siculum*
l) Disetaneità dello strato arboreo: ≥ 2 classi di età
m) Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche: ≥ 5 %
n) Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm): ≥ 5 alberi/ettaro
o) Legno morto a terra: > 20 mc/ettaro
p) Legno morto in piedi: > 20 mc/ettaro

9260 Boschi di *Castanea sativa*

j) Stratificazione della vegetazione: ≥ 3 strati
k) Copertura dello strato arboreo: ≥ 90 %
l) Copertura delle specie tipiche: ≥ 70 % Specie tipiche: *Castanea sativa* Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
m) Diversità delle specie arboree: ≥ 3 specie
n) Disetaneità dello strato arboreo: ≥ 2 classi di età
o) Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche: ≥ 5 % Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
p) Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm): > 5 alberi/ettaro
q) Legno morto a terra: > 20 mc/ettaro
r) Legno morto in piedi: > 20 mc/ettaro

9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*

j) Stratificazione della vegetazione/ ≥ 3 strati
k) Copertura dello strato arboreo /≥ 90 %
l) Copertura delle specie tipiche ≥ 70 % Specie tipiche: Quercus ilex, Ruscus aculeatus, Cyclamen hederifolium, Viburnum tinus. Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
m) Diversità delle specie arboree ≥ 3 specie
n) Disetaneità dello strato arboreo ≥ 2 classi di età Riferita a Quercus ilex
o) Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche ≥ 5 %
p) Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm) > 5 alberi/ettaro
q) Legno morto a terra > 20 mc/ettaro
r) Legno morto in piedi > 20 mc/ettaro

9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici

i) Stratificazione della vegetazione: ≥ 3 strati
j) Copertura dello strato arboreo: ≥ 70 %
k) Copertura delle specie tipiche: ≥ 60 % Specie tipiche: *Pinus halepensis, Pinus pinaster o Pinus pinea* (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
l) Disetaneità dello strato arboreo: ≥ 2 classi di età
m) Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche: ≥ 5 %
n) Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm): > 5 alberi/ettaro
o) Legno morto a terra: > 20 mc/ettaro
p) Legno morto in piedi: > 20 mc/ettaro

Allegato C

MODULO PER LA VERIFICA DI CORRISPONDENZA CON LA PRE-VALUTAZIONE REGIONALE

FORMAT DI SCREENING SEMPLIFICATO DI V.INC.A per la verifica di corrispondenza: interventi in ambito forestale nei Siti Natura 2000 della Regione Puglia	
Oggetto: P/P/P/I/A prevalutati da Regione Puglia, ai sensi della DGR …../…..:	**Pre-valutazione di interventi relativi ai tagli di utilizzazione, tagli intercalari di sfollo e diradamento**
Tipologia:	**Attività forestali**
Sez. 1A – PROPONENTE/TECNICO	
Il proponente:	……
Il tecnico:	……
Sez. 1B - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE	
Comune: ……..Prov.: …….. Località/Frazione: …… Indirizzo: ……	

Foglio e particelle catastali:						
Coordinate geografiche:	LAT.					
Sistema di riferimento: ……	LONG.					

LOCALIZZAZIONE PROGETTO/INTEVENTO/ATTIVITA' IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000		
SITO NATURA 2000	*CODICE*	*DENOMINAZIONE*
p-Sic	**IT** _ _ _ _ _ _ _	

ZSC	**IT** _ _ _ _ _ _ _	
ZPS	**IT** _ _ _ _ _ _ _	
ZPS/ZSC	**IT** _ _ _ _ _ _ _	

Sez. 2 - DICHIARAZIONE ASSEVERATA DEL TECNICO

***Dichiara**, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già **pre-valutati** da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico.*

***Dichiara** inoltre, assumendosi ogni responsabilità, che il progetto/intervento/attività è conforme alle tipologie di sito previste dalla prevalutazione, ne rispetta gli eventuali condizionamenti e non ricade nei casi esclusi dalla prevalutazione di cui alla DGR …/…..*

***Dichiara**, altresì, assumendosi ogni responsabilità, che l'intervento è conforme alle condizioni d'obbligo (C.O.) di seguito elencate (**è necessaria la spunta per conferma di ciascuna delle seguenti pertinenti C.O.**), di cui all'Allegato B alla DGR ……/……*

Sez. 3 - VERIFICA CONDIZIONI D'OBBLIGO

☐ **Misure di conservazione trasversali**

91AA* Boschi orientali di quercia bianca

☐ CO1. Stratificazione della vegetazione: ≥ 3 strati
☐ CO2. Copertura dello strato arboreo: ≥ 80 %
☐ CO3. Copertura delle specie tipiche: ≥ 70 % Specie tipiche: *Quercus pubescens s.l., Fraxinus ornus, Clinopodium vulgare subsp. vulgare,Ligustrum vulgare*
☐ CO4. Diversità delle specie arboree: ≥ 4 specie
☐ CO5 Disetaneità dello strato arboreo: ≥ 2 classi di età
☐ CO6 Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche: ≥ 5 % /ettaro
☐ CO7 Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm): > 5 alberi/ettaro
☐ CO8 Legno morto a terra: > 20 mc/ettaro
☐ CO9 Legno morto in piedi: > 20 mc/ettaro

91M0 Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere

☐ CO1. Stratificazione della vegetazione: ≥ 3 strati
☐ CO2. Copertura dello strato arboreo: ≥ 90 %
☐ CO3. Copertura delle specie tipiche: ≥ 70 % Specie tipiche: *Quercus cerris, Carpinus orientalis subsp. orientalis, Astragalus glycyphyllos, Carex depauperata, Helleborus foetidus subsp. foetidus, Lathyrus venetus, Echinops siculus, Euonymus europaeus, Lapsana communis subsp. communis, Ptilostemon strictus, Myosotis sylvatica subsp. elongata, Pulmonaria hirta subsp. apennina, Sedum cepaea, Symphytum tuberosum subsp. angustifolium, Turritis glabra*.
☐ CO4. Diversità delle specie arboree: ≥ 4 specie
☐ CO5. Disetaneità dello strato arboreo: ≥ 2 classi di età
☐ CO6. Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche: ≥ 5 %
☐ CO7. Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm): > 5 alberi/ettaro
☐ CO8. Legno morto a terra: > 25 mc/ettaro
☐ CO9. Legno morto in piedi: > 25 mc/ettaro

9210* Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex

☐ CO1. Stratificazione della vegetazione: ≥ 3 strati

- CO2. Copertura dello strato arboreo: ≥ 90 %
- CO3. Copertura delle specie tipiche: ≥ 70 % Specie tipiche: *Fagus sylvatica, Ilex aquifolium, Cephalanthera damasonium, Alliaria petiolata, Dactylorhiza maculata subsp. saccifera, Euphorbia amygdaloides subsp. amygdaloides, Galanthus nivalis, Ranunculus lanuginosus*
- CO4. Diversità delle specie arboree: ≥ 3 specie
- CO5. Disetaneità dello strato arboreo: ≥ 2 classi di età
- CO6. Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche: ≥ 5 %
- CO7. Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm): > 5 alberi/ettaro
- CO8. Legno morto a terra: > 20 mc/ettaro
- CO9. Legno morto in piedi: > 20 mc/ettaro

9250 Querceti a *Quercus trojana*

- CO1. Stratificazione della vegetazione: ≥ 3 strati
- CO2. Copertura dello strato arboreo: ≥ 70 %
- CO3. Copertura delle specie tipiche: ≥ 60 % / Specie tipiche: *Quercus trojana, Quercus pubescens, Rosa sempervirens, Oenanthe pimpinelloides, Rubia peregrina, Stachys officinalis, Arum apulum, Viola alba subsp. dehnhardtii, Euphorbia apios, Paeonia mascula, Teucrium siculum*
- CO4. Disetaneità dello strato arboreo: ≥ 2 classi di età
- CO5. Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche: ≥ 5 %
- CO6. Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm): ≥ 5 alberi/ettaro
- CO7. Legno morto a terra: > 20 mc/ettaro
- CO8. Legno morto in piedi: > 20 mc/ettaro

9260 Boschi di *Castanea sativa*

- CO1. Stratificazione della vegetazione: ≥ 3 strati
- CO2. Copertura dello strato arboreo: ≥ 90 %
- CO3. Copertura delle specie tipiche: ≥ 70 % Specie tipiche: *Castanea sativa* Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
- CO4. Diversità delle specie arboree: ≥ 3 specie
- CO5. Disetaneità dello strato arboreo: ≥ 2 classi di età
- CO6. Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche: ≥ 5 % Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
- CO7. Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm): > 5 alberi/ettaro
- CO8. Legno morto a terra: > 20 mc/ettaro
- CO9. Legno morto in piedi: > 20 mc/ettaro

9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*

- CO1. Stratificazione della vegetazione/ ≥ 3 strati
- CO2. Copertura dello strato arboreo /≥ 90 %
- CO3. Copertura delle specie tipiche ≥ 70 % Specie tipiche: *Quercus ilex, Ruscus aculeatus, Cyclamen hederifolium, Viburnum tinus*. Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
- CO4. Diversità delle specie arboree ≥ 3 specie
- CO5. Disetaneità dello strato arboreo ≥ 2 classi di età Riferita a *Quercus ilex*
- CO6. Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche ≥ 5 %
- CO7. Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm) > 5 alberi/ettaro
- CO8. Legno morto a terra > 20 mc/ettaro

☐ CO9. Legno morto in piedi > 20 mc/ettaro

9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici

☐ CO1. Stratificazione della vegetazione: ≥ 3 strati
☐ CO2. Copertura dello strato arboreo: ≥ 70 %
☐ CO3. Copertura delle specie tipiche: ≥ 60 % Specie tipiche: *Pinus halepensis, Pinus pinaster o Pinus pinea* (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
☐ CO4. Disetaneità dello strato arboreo: ≥ 2 classi di età
☐ CO5. Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche: ≥ 5 %
☐ CO6. Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm): > 5 alberi/ettaro
☐ CO7. Legno morto a terra: > 20 mc/ettaro
☐ CO8. Legno morto in piedi: > 20 mc/ettaro

Sez. 4 - VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUI SITI NATURA 2000

La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000? □ **SI** □ **NO**

*Se **Si**, concludere lo screening negativamente*

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000? □ **SI** □ **NO**

*Se **No**, concludere lo screening negativamente*

Le Condizioni d'obbligo inserite sono sufficienti a garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione del sito? □ **SI** □ **NO**

*Se **No**, concludere lo screening negativamente*

Sez. 5 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUI SITI NATURA 2000

1. Habitat forestali di interesse comunitario interessati dalla proposta:

☐ 91AA* Boschi orientali di quercia bianca
☐ 91M0 Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere
☐ 9210* Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex
☐ 9250 Querceti a Quercus trojana
☐ 9260 Boschi di Castanea sativa
☐ 9340 Querceti a Quercus ilex e Quercus rotundifolia
☐ 9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici

Possibile perdita di habitat di interesse comunitario:	□ **No**	□ SI □ Permanente □ Temporaneo
Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario	□ **No**	□ SI □ Permanente □ Temporaneo
Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario:	□ No	□ **SI** □ Permanente □ Temporaneo

Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario:	□ **No**	□ SI
Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie:	□ **No**	□ SI □ Permanente □ Temporaneo

VALUTAZIONE EFFETTI CUMULATIVI

Gli altri P/P/P/I/A che insistono sui siti Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame? □ SI □ NO

Se SI, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazioni

VALUTAZIONE EFFETTI INDIRETTI

La proposta può generare incidenze indirette sui siti Natura 2000? □ SI □ NO

Se SI, sono a carattere temporaneo? □ SI □ NO

Sez. 6 - SINTESI VALUTAZIONE

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario □ SI X NO

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario □ SI X NO

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000? □ SI X NO

Sez. 7 - CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

Conclusioni e motivazioni (parere motivato): La valutazione degli interventi in oggetto è stata eseguita sulla base dell'analisi dello stato di conservazione di habitat e specie e delle possibili fonti di pressioni e minacce, in considerazione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei siti Natura 2000 considerati. Le attività di tagli di utilizzazione, tagli intercalari di sfollo e diradamento potrebbero generare effetti di disturbo ad habitat biologici di specie di interesse comunitario, ma si tratta di un disturbo di carattere temporaneo, connesso alla fase del cantiere forestale, che, pertanto, può essere valutato come non significativo. Inoltre, si ritiene che eventuali alterazioni derivanti dalla riduzione del numero delle piante, possano creare una incidenza non rilevante, in relazione alla formulazione delle eccezioni ed all'individuazione di idonee condizioni d'obbligo che garantiscono la disponibilità di habitat con le medesime caratteristiche nelle aree contermini agli interventi.

Pertanto, è possibile asserire che gli interventi in oggetto, se attuati nel rispetto delle Misure di conservazione trasversali e delle Condizioni d'Obbligo habitat specifiche, non generino incidenze significative sui siti Natura 2000 o su porzione di questi, e che non possano quindi compromettere la conservazione delle specie protette dei Siti Natura 2000 in oggetto.

Sez. 8 - DOCUMENTAZIONE: ALLEGATI TECNICI E CARTOGRAFICI A SCALA ADEGUATA

(Altri elaborati tecnici: barrare ed elencare solo i documenti disponibili allegati alla proposta)

Documentazione obbligatoria:	Altri elaborati tecnici:
X File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A **X** Planimetria di progetto **X** Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A **X** Documentazione fotografica *ante operam*	□ Progetto di taglio □ Altro: …… …… …… ……

Sez. 9 - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Dichiara di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei dati personali pubblicata sul sito internet dell'Amministrazione destinataria, titolare del trattamento delle informazioni trasmesse all'atto della presentazione dell'istanza

Sez. 10	
Firme	**Luogo e data**
Proponente:	
Tecnico:	

Esito della verifica	
□ **ESITO POSITIVO** *La verifica di corrispondenza si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Screening Specifico; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato di cui all'allegato A sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo*	**ESITO NEGATIVO** □ **RIMANDO A SCREENING SPECIFICO** □ **ARCHIVIAZIONE ISTANZA** *(motivata da carenze documentali /mancate integrazioni oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo)* *Specificare le sezioni carenti:* …… ……

Ufficio / Struttura competente:	***Valutatore***	***Firma***
_____	_____	_____

Allegato D

MODALITÀ PER LA VERIFICA DI CORRISPONDENZA ALLA PRE-VALUTAZIONE REGIONALE

Nel presente documento sono descritte le modalità per la verifica di corrispondenza alla prevalutazione regionale per gli interventi forestali – tagli boschivi nei Siti Natura 2000.
Sono riportati i casi per i quali gli interventi de *quibus* e relative attività non possono essere considerati prevalutati ("Eccezioni").
Sono inoltre indicate le "Condizioni" alle quali gli interventi *de quibus* e relative attività devono attenersi perché possano essere considerati prevalutati.
Sono inoltre indicati i siti in cui la prevalutazione si applica.

VERIFICA DI CORRISPONDENZA
La verifica di corrispondenza alla prevalutazione regionale degli interventi relativi ai tagli di utilizzazione, tagli intercalari di sfollo e diradamento è svolta dai Servizi Territoriali di FG, BA-BAT, LE, TA e BR afferenti alla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali del Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale della Regione Puglia.

MODALITA' DI VERIFICA DI CORRISPONDENZA
La verifica di corrispondenza è effettuata dai Servizi Territoriali del Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale della Regione Puglia competenti per provincia nell'ambito dell'istruttoria tecnico-amministrativa volta al rilascio dell'autorizzazione ai tagli boschivi, sulla base di apposita dichiarazione di cui all'allegato C del presente documento da parte del proponente e del tecnico incaricato.

ECCEZIONI GENERALI

Sono esclusi dalla presente pre-valutazione: tutti gli habitat non forestali (tutti quelli il cui codice inizia con un numero diverso da "9"). Inoltre sono esclusi dalla presente prevalutazione i seguenti habitat

- **9180*** (Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion)
- **91B0** (Frassineti termofili a Fraxinus angustifolia)
- **91L0** (Querceti di rovere illirici (Erythronio-Carpinion)
- **92D0** (Gallerie e forteti ripari meridionali (Nerio-Tamaricetea e Securinegion tinctoriae)
- **9330** (Foreste di Quercus suber)
- **9350** (Foreste di Quercus macrolepis)
- **91F0** (Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris))
- **92A0** Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba
- **9320** (Foreste di Olea e Ceratonia)

Sono inclusi dalla prevalutazione i seguenti habitat forestali:

- **9210*** Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex
- **9250** Querceti a Quercus trojana
- **9260** Boschi di Castanea sativa
- **9340** Querceti a Quercus ilex e Quercus rotundifolia
- **9540** Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici
- **91AA*** Boschi orientali di quercia bianca
- **91M0** Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 660

Interventi di cui alla L.R. n. 32/2009, D.G.R. n. 1225/2021 e Progetto "Su.Pr.Eme. 2", finanziato a valere su PN FAMI 2021/2027 CUP G29G23000930007. Attribuzione di un contributo economico in favore del Comune di Nardò (LE), per il riallestimento della Foresteria regionale presso "Masseria Boncuri", per l'accoglienza dei lavoratori migranti regolari. Approvazione schema di Convenzione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora alla Cultura e alla Conoscenza, Silvia Miglietta.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, comma 8 delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Segretario Generale della Presidenza, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Convenzione, ex art. 15 della Legge n. 241/1990, tra la Regione Puglia e il Comune di Nardò (LE), allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A);
2. di attribuire al Comune di Nardò (LE) un contributo economico, complessivamente pari ad euro 190.000,00, per l'annualità 2026, con risorse a valere sul bilancio autonomo e sul Progetto "*Su. Pr.Eme. 2*", come meglio dettagliato nella sezione adempimenti contabili, per il riallestimento della Foresteria per l'accoglienza dei lavoratori migranti regolari situata presso "Masseria Boncuri";
3. di stabilire che il predetto contributo è soggetto alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute;
4. di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli

di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;

5. di delegare il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale alla sottoscrizione della Convenzione, autorizzandolo ad apportare eventuali modifiche e/o integrazioni di natura non sostanziale che dovessero rendersi necessarie;
6. di autorizzare la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale a porre in essere tutti gli adempimenti connessi e consequenziali al presente provvedimento, compresa la notifica al Comune di Nardò (LE);
7. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" - sottosezione "*Provvedimenti della Giunta Regionale*", ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Interventi di cui alla L.R. n. 32/2009, D.G.R. n. 1225/2021 e Progetto "*Su.Pr.Eme. 2"*, finanziato a valere su PN FAMI 2021/2027 CUP G29G23000930007. Attribuzione di un contributo economico in favore del Comune di Nardò (LE), per il riallestimento della Foresteria regionale presso "Masseria Boncuri", per l'accoglienza dei lavoratori migranti regolari. Approvazione schema di Convenzione.

La **Legge Regionale n. 32 "*Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia*"**, all'art. 9, prevede che la Regione Puglia elabori un piano regionale per l'immigrazione, approvato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di immigrazione, che definisca gli indirizzi e gli interventi idonei a perseguire gli obiettivi di accoglienza e inclusione sociale degli immigrati nei settori oggetto della legge.

Con **provvedimento n. 1225/2021 la Giunta Regionale ha approvato il "*Piano Regionale politiche per le migrazioni 2021-2023*"**, attualmente in proroga, assicurando la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi:

- per l'accoglienza, la partecipazione alla vita delle comunità locali, l'integrazione sociale e l'integrazione nel mercato del lavoro degli immigrati;

- per l'accoglienza e l'integrazione sociale dei richiedenti asilo, rifugiati, vittime di tratta, violenze e schiavitù e beneficiari di forme di protezione internazionale;

- per la promozione ed il perseguimento di obiettivi di sviluppo e miglioramento delle condizioni di vita nei Paesi di origine dei flussi migratori;

- per l'integrazione ed il coordinamento degli interventi rivolti agli immigrati e per la governance del sistema regionale degli attori pubblici e del privato-sociale attivi nel campo delle politiche migratorie.

In data 27 maggio 2016 è stato sottoscritto il **Protocollo nazionale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura "Cura, legalità ed uscita dal ghetto"** che prevede l'attivazione di Tavoli permanenti di coordinamento, presieduti dai Prefetti delle province interessate, finalizzati all'individuazione delle azioni da svolgere, in base alle singole realtà territoriali, nell'ambito di quelle individuate dall'art. 4 del succitato Protocollo e la stipula da parte delle Prefettura di appositi accordi per la loro concreta attuazione.

Tra i territori individuati all'art. 1 del Protocollo, per la Puglia, figura anche la provincia di Lecce, dove nel tempo si è venuta consolidando, con il coordinamento della Prefettura ed in virtù di apposito **Protocollo d'intesa sottoscritto in data 28 luglio 2017**, in attuazione del richiamato Protocollo nazionale, una rete di attori territoriali - che comprende istituzioni pubbliche, organizzazioni del terzo settore e della società civile, organizzazioni sindacali e di rappresentanza delle imprese agricole - riuniti nel Tavolo permanente di coordinamento del lavoro stagionale in agricoltura, che ha l'obiettivo di definire, sulla base dell'osservazione del fenomeno, le aree di intervento e le misure da realizzare, in un'ottica di co-responsabilizzazione e condivisione degli obiettivi.

Tra le linee di azione definite all'interno del Tavolo, vi è l'accoglienza dei migranti lavoratori agricoli che si riversano annualmente nelle campagne di Nardò e dei comuni limitrofi, in occasione della stagione estiva, al fine di prevenire il rischio di insediamenti informali diffusi nelle campagne, con riflessi in termini di ordine pubblico, sicurezza e salubrità e la diffusione di fenomeni di sfruttamento lavorativo e di intermediazione illecita (cd. caporalato) a danno dei lavoratori, così come disciplinati dalla Legge 29 ottobre 2016, n 199, recante "*Disposizioni in materia di contrasto dei fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo*".

Per fronteggiare queste emergenze, Regione Puglia, attraverso la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale, in cooperazione con il Comune di Nardò, nel 2017 ha realizzato una Foresteria per l'accoglienza di 320 lavoratori stagionali agricoli su un'area comunale, in località Boncuri di Nardò, composta da 80 moduli abitativi prefabbricati climatizzati e dotata di servizi igienici condivisi, spazi pubblici aperti, presidi socio-sanitari e luoghi per la mensa e la socializzazione.

La Foresteria opera grazie al sostegno finanziario di Regione Puglia e l'impegno amministrativo del Comune di Nardò che ne cura la manutenzione annuale e ne affida la gestione ad associazioni ed enti del terzo settore

locali, che hanno il compito di profilare gli utenti al momento dell'accoglienza, per verificarne lo status di soggiornante in Italia, la condizione contrattuale e occupazionale, fornire regolari pasti durante il giorno e supervisionarne il generale funzionamento.

La Regione Puglia è stata altresì promotrice, congiuntamente alle Amministrazioni regionali Siciliana, della Basilicata, Calabria e Campania, di diverse importanti realtà progettuali in tema di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato nel corso della precedente programmazione 2014-2020, dapprima con il Progetto "*Su.Pr.Eme. Italia - Sud Protagonista nel superamento delle Emergenze in ambito di grave sfruttamento e di gravi marginalità degli stranieri regolarmente presenti nelle cinque Regioni meno sviluppate*" (Grant Agreement n. 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086), CUP I21F19000020009, poi con il Progetto satellite "*P.i.u. Su.Pr.Eme. - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento*", a supporto e integrazione delle azioni del Progetto Su.Pr.Eme. Italia, di contrasto sistemico allo sfruttamento in ambito di Programma Operativo Nazionale PON Inclusione FSE 2014-2020, CUP B35B19000250006.

Tali progettualità hanno trovato continuità e rafforzamento anche nella nuova programmazione 2021-2027 con il **Progetto "*Su.Pr.Eme. 2*"**, CUP G29G23000930007 e CUP G29G24000150007, finanziato a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione FAMI 2021/2027 e sul PN Inclusione e lotta alla povertà, approvato e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di integrazione.

Le summenzionate progettualità permettono di attivare una serie di servizi dedicati agli ospiti della Foresteria, quali, servizi di presa in carico sociale e assistenza socio-sanitaria, orientamento lavorativo e legale, supporto civico linguistico, trasporto dei lavoratori verso le aziende e i centri urbani, attraverso unità mobili e una rete di soggetti del terzo settore, mettendo anche a disposizione un numero di help desk anticaporalato, attivo 24h su 24h, per l'emersione e la denuncia dei fenomeni di sfruttamento.

Il funzionamento della Foresteria, dal 2017, ha prodotto una straordinaria e positiva discontinuità con il passato, non solo in termini di maggiore sicurezza e ordine pubblico a beneficio delle comunità locali, ma anche a salvaguardia dei lavoratori agricoli sotto il profilo della tutela sanitaria, della sicurezza del lavoro, riducendo significativamente le pratiche di sfruttamento dei lavoratori, con riflessi positivi sul tessuto produttivo delle aziende agricole locali.

Il miglioramento delle condizioni di vita dei braccianti agricoli stagionali, infatti, ha costituito elemento di vantaggio anche per il tessuto imprenditoriale, che ha potuto beneficiare di una adeguata residenzialità dei lavoratori, di una loro maggiore stabilità psico-fisica e di un più corretto svolgimento del mercato, attesa la cospicua riduzione delle pratiche di lavoro sommerso, che ledono la dignità dei braccianti ma distorcono anche i meccanismi della concorrenza, della qualità e del prezzo, a discapito delle aziende virtuose e regolari.

CONSIDERATO CHE

Il funzionamento della Foresteria e dei servizi complementari ha consentito una progressiva stabilizzazione dei flussi dei lavoratori stagionali verso l'area di Nardò nel periodo estivo, rendendo strutturale e non più emergenziale il fenomeno migratorio.

Regione Puglia, di conseguenza, sta progressivamente riducendo i contributi sull'accoglienza straordinaria dei lavoratori stagionali migranti, pur rinnovando il proprio impegno istituzionale, nei Tavoli permanenti di coordinamento presso le Prefetture, e di presidio attivo sui temi del contrasto al caporalato e del grave sfruttamento sociale e lavorativo in agricoltura.

Contestualmente, Regione Puglia, di concerto con i Comuni pugliesi, da nord a sud della Puglia, sta effettuando una ricognizione di immobili pubblici disponibili a possibile riqualificazione, da destinare all'accoglienza, per superare il modello foresteria a beneficio di soluzioni alloggiative più confortevoli e idonee a favorire la piena integrazione dei lavoratori sui territori e nei contesti urbani.

La disponibilità annuale dei lavoratori migranti stagionali rappresenta una risorsa preziosa e indispensabile per la tenuta del sistema generale delle colture, della produzione agricola e dell'intera economia locale.

RILEVATO CHE

Il Tavolo permanente di coordinamento, riunito su impulso del Prefetto, ha convenuto sull'esigenza di avviare una fase nuova del "modello Nardò", convergendo sull'esigenza di un addendum al Protocollo del 28 luglio 2017, per definire un *nuovo modello sperimentale di governance* per l'accoglienza, che possa conferire

maggiore auto-sostenibilità in termini finanziari alla gestione e maggior comfort e servizi agli utenti della foresteria.

RICHIAMATA integralmente la **D.G.R. n. 911 del 26/06/2025**, con la quale la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Addendum al Protocollo d'intesa, sottoscritto in data 26/06/2025 presso la Prefettura di Lecce, comprensivo di nuovo Regolamento della Foresteria, al fine di dare avvio alla nuova governance per la gestione della Foresteria regionale per l'accoglienza dei lavoratori migranti regolari, situata presso "Masseria Boncuri" di Nardò (LE).

PRESO ATTO

- delle riunioni convocate dalla Prefettura di Lecce in data 22 gennaio e 14 maggio 2026 in seno al *Tavolo Provinciale permanente in materia di lavoro stagionale in agricoltura nel territorio di Nardò e Comuni vicini*;
- delle interlocuzioni intervenute per le vie brevi e della nota inviata con pec prot. n. 0159096 del 24/03/2026, con la quale il Comune di Nardò (LE), anche per l'annualità 2026, alla luce delle positive esperienze ottenute negli anni precedenti, ha manifestato l'intenzione di riallestire la Foresteria per l'accoglienza dei lavoratori migranti regolari, presso "Masseria Boncuri", richiedendo a tale scopo un contributo economico alla Regione Puglia, presentando budget dettagliato dei costi a supporto di tale richiesta.

VISTI

La legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)*".

La legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028*".

La Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*".

Il D. Lgs. del 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. del 10 agosto 2014 n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. n. 42/2009*".

VISTE altresì

La D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 di approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

La D.G.R. n. 1295 del 26/11/2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

La D.G.R. n. 1769 dell'11/12/2024 con cui è stato conferito al dott. Vitandrea Marzano l'incarico di dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale.

RICHIAMATI

- L'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 che stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima Legge.

- L'art. 7, commi 1 e 4, del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 "*Codice dei contratti pubblici*" che, recependo la Direttiva 24/2014/UE, stabilisce che la cooperazione tra pubbliche amministrazioni volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del Codice.

TENUTO CONTO CHE la Regione Puglia e il Comune di Nardò (LE) intendono avvalersi di tale forma di collaborazione, disciplinata dal summenzionato art. 15 della Legge n. 241/1990, al fine di proseguire con le iniziative attivate a sostegno dell'immigrazione, con l'obiettivo di promuovere un sistema integrato di interventi e servizi per la piena integrazione degli immigrati e di garantire, tra l'altro, l'accoglienza e l'effettiva inclusione sociale delle cittadine e dei cittadini stranieri immigrati presenti nel territorio regionale.

CONSIDERATO che sussiste un interesse pubblico ed una condivisione unanime dell'iniziativa.

Alla luce delle risultanze istruttorie, si ritiene sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere con l'approvazione dello schema di Convenzione, ex art. 15 Legge n. 241/1990, tra la Regione Puglia e il Comune di Nardò (LE), con la finalità di realizzare il progetto del riallestimento della Foresteria per l'accoglienza dei lavoratori migranti regolari, situata presso "Masseria Boncuri", destinando un contributo economico, in favore del Comune di Nardò (LE), complessivamente pari ad euro 190.000,00, quale rimborso delle spese sostenute ed effettivamente rendicontate, con risorse a valere sul bilancio autonomo e sul Progetto "*Su.Pr.Eme. 2*", come meglio dettagliato nella sezione adempimenti contabili.

Garanzie di riservatezza

"*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*".

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per una spesa complessiva pari ad euro 190.000,00 sono a carico del Bilancio Regionale E.F. 2026 per euro 140.000,00 e del Progetto "*Su.Pr.Eme. 2*" E.F. 2026 per euro 50.000,00, come di seguito specificato.

C.R.A.

03 Segreteria Generale della Presidenza

05 Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale

BILANCIO AUTONOMO

PARTE SPESA

Missione, Programma, Titolo: 12 – 4 – 1

Macroaggregato: 4

Piano dei conti finanziario: U.1.04.01.02.000

Capitolo di spesa: U0941041 – Interventi a sostegno dell'immigrazione - Art. 9 L.R. n. 32/2009 - Trasferimenti correnti a amministrazioni locali - prenotazione impegno di spesa in favore del Comune di Nardò (LE) per euro 140.000,00

BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

Entrata ricorrente – Cod. 2 Transazione UE Altre entrate

Titolo, Tipologia: 2 - 101

Piano dei conti finanziario: E.2.01.01.02.000

Capitolo di entrata: E2125145 - FAMI 2021-2027 – PROGETTO "SUPREME 2" – TRASFERIMENTO CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento, collegato alle D.G.R. n. 315-1014-1297/2024, n. 197/2025 e n. 89/2026 corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo.

Debitore: Regione Siciliana.

Titolo giuridico: D.D.G n. 1646 del 20 giugno 2024 – Decreto approvazione Riparto risorse "*Su.Pr.Eme. 2*" (PROG-910) - Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali della Regione Siciliana.

PARTE SPESA

Spesa ricorrente – Cod. 8 Transazione UE Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Missione, Programma, Titolo: 12 – 4 – 1

Macroaggregato: 4

Piano dei conti finanziario: U.1.04.01.02.000

Capitolo di spesa: U1204099 – FAMI 2021-2027 - PROGETTO "SUPREME 2" – SPESA CORRENTE – TRASFERIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - prenotazione impegno di spesa in favore del Comune di Nardò (LE) per euro 50.000,00

L'operazione contabile proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato provvederà con propri atti il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere all'approvazione dello schema di Convenzione, ex art. 15 della Legge n. 241/1990, tra la Regione Puglia e il Comune di Nardò (LE), con la finalità di riallestire la Foresteria per l'accoglienza dei lavoratori migranti regolari, situata presso "Masseria Boncuri", destinando un contributo economico, complessivamente pari ad euro 190.000,00, in favore del Comune di Nardò (LE), quale rimborso delle spese sostenute ed effettivamente rendicontate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. d) della L.R. n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare lo schema di Convenzione, ex art. 15 della Legge n. 241/1990, tra la Regione Puglia e il Comune di Nardò (LE), allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A);
2. di attribuire al Comune di Nardò (LE) un contributo economico, complessivamente pari ad euro 190.000,00, per l'annualità 2026, con risorse a valere sul bilancio autonomo e sul Progetto "*Su.Pr.Eme. 2*", come meglio dettagliato nella sezione adempimenti contabili, per il riallestimento della Foresteria per l'accoglienza dei lavoratori migranti regolari situata presso "Masseria Boncuri";
3. di stabilire che il predetto contributo è soggetto alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute;
4. di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di delegare il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale alla sottoscrizione della Convenzione, autorizzandolo ad apportare eventuali modifiche e/o integrazioni di natura non sostanziale che dovessero rendersi necessarie;

6. di autorizzare la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale a porre in essere tutti gli adempimenti connessi e consequenziali al presente provvedimento, compresa la notifica al Comune di Nardò (LE);
7. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" - sottosezione "*Provvedimenti della Giunta Regionale*", ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, comma 3, da lett. c) ad e) delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

Il funzionario istruttore
EQ Affari Generali e programmazione
(Anna Maria Cantacessi)

Anna Maria Cantacessi
21.05.2026 12:54:28 GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale
(Vitandrea Marzano)

Vitandrea Marzano
21.05.2026 13:06:26 GMT+02:00

Il Segretario Generale ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Segretario Generale della Presidenza
(Nicola Paladino)

Nicola Paladino
21.05.2026 15:12:50 GMT+02:00

L'Assessora alla Cultura e alla Conoscenza Silvia Miglietta, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessora alla Cultura e alla Conoscenza
(Silvia Miglietta)

SILVIA MIGLIETTA
21.05.2026 18:07:42 GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Luisa Bavaro
22.05.2026 13:09:27 GMT+00:00

Vitandrea Marzano 21.05.2026 13:06:26 GMT+02:00

ALLEGATO A

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE PUGLIA E IL COMUNE DI NARDÒ (LE) PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DEL RIALLESTIMENTO DELLA FORESTERIA PRESSO "MASSERIA BONCURI" PER L'ACCOGLIENZA DEI LAVORATORI MIGRANTI REGOLARI STAGIONALI. ANNO 2025.

PREMESSE

La Legge Regionale n. 32 "*Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia*", all'art. 9, prevede che la Regione Puglia elabori un piano regionale per l'immigrazione, approvato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di immigrazione, che definisca gli indirizzi e gli interventi idonei a perseguire gli obiettivi di accoglienza e inclusione sociale degli immigrati nei settori oggetto della legge.

Con provvedimento n. 1225/2021 la Giunta Regionale ha approvato il "*Piano Regionale politiche per le migrazioni 2021-2023*", attualmente in proroga, assicurando la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi:

- per l'accoglienza, la partecipazione alla vita delle comunità locali, l'integrazione sociale e l'integrazione nel mercato del lavoro degli immigrati;
- per l'accoglienza e l'integrazione sociale dei richiedenti asilo, rifugiati, vittime di tratta, violenze e schiavitù e beneficiari di forme di protezione internazionale;
- per la promozione ed il perseguimento di obiettivi di sviluppo e miglioramento delle condizioni di vita nei Paesi di origine dei flussi migratori;
- per l'integrazione ed il coordinamento degli interventi rivolti agli immigrati e per la governance del sistema regionale degli attori pubblici e del privato-sociale attivi nel campo delle politiche migratorie.

In data 27 maggio 2016 è stato sottoscritto il **Protocollo nazionale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura "Cura, legalità ed uscita dal ghetto"** che prevede l'attivazione di Tavoli permanenti di coordinamento, presieduti dai Prefetti delle province interessate, finalizzati all'individuazione delle azioni da svolgere, in base alle singole realtà territoriali, nell'ambito di quelle individuate dall'art. 4 del succitato Protocollo e la stipula da parte delle Prefettura di appositi accordi per la loro concreta attuazione.

Tra i territori individuati all'art. 1 del Protocollo, per la Puglia, figura anche la provincia di Lecce, dove nel tempo si è venuta consolidando, con il coordinamento della Prefettura ed in virtù di apposito **Protocollo d'intesa sottoscritto in data 28 luglio 2017**, in attuazione del richiamato Protocollo nazionale, una rete di attori territoriali - che comprende istituzioni pubbliche, organizzazioni del terzo settore e della società civile, organizzazioni sindacali e di rappresentanza delle imprese agricole - riuniti nel Tavolo permanente di coordinamento del lavoro stagionale in agricoltura, che ha l'obiettivo di definire, sulla base dell'osservazione del fenomeno, le aree di intervento e le misure da realizzare, in un'ottica di co-responsabilizzazione e condivisione degli obiettivi.

Tra le linee di azione definite all'interno del Tavolo, vi è l'accoglienza dei migranti lavoratori agricoli che si riversano annualmente nelle campagne di Nardò e dei comuni limitrofi, in occasione della stagione estiva, al fine di prevenire il rischio di insediamenti informali diffusi nelle campagne, con riflessi in termini di ordine pubblico, sicurezza e salubrità e la diffusione di fenomeni di sfruttamento lavorativo e di intermediazione illecita (cd. caporalato) a danno dei lavoratori, così come disciplinati dalla Legge 29 ottobre 2016, n 199, recante "*Disposizioni in materia di contrasto dei fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo*".

Per fronteggiare queste emergenze, Regione Puglia, attraverso la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale, in cooperazione con il Comune di Nardò, nel 2017 ha realizzato una Foresteria per l'accoglienza di 320 lavoratori stagionali agricoli su un'area comunale, in località Boncuri di Nardò, composta da 80

moduli abitativi prefabbricati climatizzati e dotata di servizi igienici condivisi, spazi pubblici aperti, presidi socio-sanitari e luoghi per la mensa e la socializzazione.

La Foresteria opera grazie al sostegno finanziario di Regione Puglia e l'impegno amministrativo del Comune di Nardò che ne cura la manutenzione annuale e ne affida la gestione ad associazioni ed enti del terzo settore locali, che hanno il compito di profilare gli utenti al momento dell'accoglienza, per verificarne lo status di soggiornante in Italia, la condizione contrattuale e occupazionale, fornire regolari pasti durante il giorno e supervisionarne il generale funzionamento.

RILEVATO CHE

Il Tavolo permanente di coordinamento, riunito su impulso del Prefetto, ha convenuto sull'esigenza di avviare una fase nuova del "modello Nardò", convergendo sull'esigenza di un addendum al Protocollo del 28 luglio 2017, per definire un *nuovo modello sperimentale di governance* per l'accoglienza, che possa conferire maggiore auto-sostenibilità in termini finanziari alla gestione e maggior comfort e servizi agli utenti della foresteria.

RICHIAMATA integralmente la **D.G.R. n. 911 del 26/06/2025**, con la quale la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Addendum al Protocollo d'intesa, sottoscritto in data 26/06/2025 presso la Prefettura di Lecce, comprensivo di nuovo Regolamento Foresteria, al fine di dare avvio alla nuova governance per la gestione della Foresteria regionale per l'accoglienza dei lavoratori migranti regolari, situata presso "Masseria Boncuri" di Nardò (LE).

CONSIDERATO CHE

La Regione Puglia è stata altresì promotrice, congiuntamente alle Amministrazioni regionali Siciliana, della Basilicata, Calabria e Campania, di diverse importanti realtà progettuali in tema di prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato nel corso della precedente programmazione 2014/2020, dapprima con il Progetto *Su.Pr.Eme. Italia - Sud Protagonista nel superamento delle Emergenze in ambito di grave sfruttamento e di gravi marginalità degli stranieri regolarmente presenti nelle cinque Regioni meno sviluppate* (Grant Agreement n. 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086), CUP: I21F19000020009, poi con il Progetto satellite *P.i.u. Su.Pr.Eme. - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto e integrazione delle azioni del Progetto SU.PR.EME di contrasto sistemico allo sfruttamento* in ambito di Programma Operativo Nazionale PON Inclusione FSE 2014/2020, CUP: B35B19000250006.

Sulla scorta del lavoro di collaborazione e di sinergia strategico-operativa profuso nelle attività progettuali richiamate le cinque Regioni Puglia, Basilicata, Calabria, Campania e Siciliana hanno provveduto – per il tramite di specifici atti di indirizzo delle rispettive Giunte regionali – all'approvazione e sottoscrizione di un Protocollo d'intesa in materia di *governance* del fenomeno migratorio e promozione di politiche di inclusione sociale e lavorativa della popolazione straniera.

La Regione Puglia ha provveduto all'approvazione del Protocollo d'intesa con D.G.R. n. 1375 del 10 ottobre 2022.

L'art. 2 del predetto Accordo prevede la co-progettazione verticale e orizzontale di interventi da attivare nei rispettivi territori con particolare riferimento al nuovo ciclo di Programmazione dei Fondi europei e nazionale per il settennio 2021/2027, istituendo un'apposita Cabina di regia con compiti di coordinamento strategico-operativo e individuando la Regione siciliana quale *Lead Partner*.

Nella riunione della Cabina di regia svoltasi l'8 settembre 2023 sono stati affrontati in un'ottica di continuità i temi legati al fenomeno del Caporalato e alle azioni fino ad ora intraprese per contrastarne la diffusione.

Sulla scorta di quanto maturato nel richiamato Consesso la Regione siciliana, in veste di capofila, ha avviato con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di integrazione una costante interlocuzione sfociata con la predisposizione di un progetto in continuità con la vecchia Programmazione Su.Pr.Eme e P.i.u. Su.Pr.Eme.

Il **progetto "Su.Pr.Eme. 2"** CUP G29G23000930007 presentato dalla Regione Siciliana, capofila del partenariato composto anche dalle Regioni Puglia, Basilicata, Calabria, Campania e da Nova Onlus Consorzio di cooperative sociali soc. coop. sociale, individuato quale ente partner di progetto, è stato approvato e finanziato con Decreto n. 120 del 21

dicembre 2023 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di integrazione.

La Convenzione di sovvenzione per la realizzazione delle azioni previste nell'ambito del progetto "Su.Pr.Eme. 2" sottoscritta in data 29 dicembre 2023, è stata approvata con Decreto n. 122 del 29 dicembre 2023 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di integrazione.

La Regione Siciliana - Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali con Decreto n. 1646 del 20 giugno 2024 ha approvato il Riparto delle risorse del progetto "*Su.Pr.Eme. 2*".

VISTI

Il **Regolamento (UE) 2021/1060** del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

Il **Regolamento (UE) 2021/1147** del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che ha istituito il Fondo Asilo, migrazione e integrazione (FAMI) per il periodo di programmazione 2021-2027.

Il **Programma Nazionale FAMI 2021/2027** approvato con la Decisione di esecuzione C(2022) 8754 del 25 novembre 2022 dalla Commissione europea e il "*Documento metodologico del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione del Programma Nazionale del FAMI 2021-2027*" che contiene l'elenco degli indicatori di output e di risultato del Programma Nazionale FAMI.

L'**obiettivo specifico n. 2 "*Migrazione legale e Integrazione*"** del Programma Nazionale suddetto che persegue tra altre, le seguenti misure di attuazione: e) supporto al miglioramento della governance multi-livello per l'integrazione dei migranti; f) prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato; g) inserimento socio lavorativo di fasce vulnerabili di migranti; h) valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione; i) promozione della partecipazione e dell'inclusione sociale e lavorativa delle donne migranti; j) promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica, sociale e culturale (intervento di competenza concorrente con Autorità di gestione); p) misure pre-partenza e percorsi di orientamento, formazione, informazione nei Paesi di origine; q) promozione dei canali legali di ingresso regolare in Italia.

La Convenzione "*Per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio nella gestione delle attività nell'ambito del Programma Nazionale Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027*", sottoscritta in data 29 dicembre 2022, che disciplina i rapporti tra l'AdG del Programma Nazionale 2021IT65AMPR001 Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 e la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (DG Immigrazione) in qualità di Organismo Intermedio per la gestione e l'attuazione degli interventi previsti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 2, Sez. 2.2 "*Migrazione legale e Integrazione*" del Programma Nazionale.

Il SIstema di GEstione e COntrollo del FAMI 2021-2027 (SI.GE.CO) che stato adottato dall'Organismo intermedio, trasmesso all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Audit del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 in data 17 novembre 2023.

PRESO ATTO

- delle riunioni convocate dalla Prefettura di Lecce in data 22 gennaio e 14 maggio 2026 in seno al *Tavolo Provinciale permanente in materia di lavoro stagionale in agricoltura nel territorio di Nardò e Comuni vicini*;
- delle interlocuzioni intervenute per le vie brevi e della nota inviata con pec prot. n. 0159096 del 24/03/2026, con la quale il Comune di Nardò (LE), anche per l'annualità 2026, alla luce delle positive esperienze ottenute negli anni precedenti, ha manifestato l'intenzione di riallestire la Foresteria per l'accoglienza dei lavoratori migranti regolari, presso "Masseria Boncuri", richiedendo a tale scopo un contributo economico alla Regione Puglia, presentando budget dettagliato dei costi a supporto di tale richiesta.

DATO ATTO CHE la Regione Puglia ha necessità di stipulare una Convenzione con il Comune di Nardò, al fine di attivare ogni utile e necessaria azione per affrontare l'accoglienza temporanea dei lavoratori migranti stagionali presso l'area di proprietà comunale denominata "Masseria Boncuri".

RICHIAMATA la D.G.R. n. xx del xx/xx/2026 "*Interventi di cui alla L.R. n. 32/2009, D.G.R. n. 1225/2021 e Progetto Su.Pr.Eme. 2, finanziato a valere su PN FAMI 2021/2027 CUP G29G23000930007. Attribuzione di un contributo economico in favore del Comune di Nardò (LE), per il riallestimento della Foresteria regionale presso "Masseria Boncuri", per l'accoglienza dei lavoratori migranti regolari. Approvazione schema di Convenzione*."

VISTI

L'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 che stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima Legge.

L'art. 7, commi 1 e 4, del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 "Codice dei contratti pubblici" che, recependo la Direttiva 24/2014/UE, stabilisce che la cooperazione tra pubbliche amministrazioni volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del Codice.

Tutto ciò premesso, visto e considerato,

Tra

la **Regione Puglia** (C.F. 80017210727) rappresentata dal Dott. Vitandrea Marzano, Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale

e

il **Comune di Nardò** (C.F. 82001370756), di seguito indicato per brevità come "Comune", rappresentato dal Sindaco Avv. Giuseppe Mellone

si conviene e stipula quanto segue

ART. 1 OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La presente Convenzione ha per oggetto la collaborazione tra le parti per la realizzazione e gestione del progetto di riallestimento della Foresteria regionale situata presso "Masseria Boncuri", nonché per attivare ogni utile e necessaria azione per affrontare l'accoglienza temporanea dei lavoratori migranti regolari stagionali, impegnati nella campagna di raccolta agricola per la stagione estiva 2026.

ART. 2 FINALITA' DELLA CONVENZIONE

La presente Convenzione ha la finalità di perseguire un interesse pubblico comune, quale il sostegno all'immigrazione, promuovendo un sistema integrato di interventi e servizi per la piena integrazione degli immigrati e garantendo, tra l'altro, l'accoglienza e l'effettiva inclusione sociale delle cittadine e dei cittadini stranieri immigrati presenti nel territorio regionale.

ART. 3 IMPEGNI DEL COMUNE E DELLA REGIONE PUGLIA

In esecuzione della presente Convenzione, per il conseguimento delle finalità di cui al precedente art. 2, le parti si impegnano:

- ad attuare una piena e costante collaborazione e un puntuale coordinamento nello svolgimento delle attività previste dal progetto di riallestimento della Foresteria regionale situata presso "Masseria Boncuri", per l'annualità 2026;

- a garantire uno scambio di informazioni, al fine di assicurare la più ampia condivisione dei dati in modo da disporre di un quadro conoscitivo completo ed esaustivo di riferimento;

- ad assicurare ogni utile sinergia in ordine all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse pubbliche e all'efficienza ed efficacia delle reciproche azioni amministrative.

Il Comune si impegna, inoltre:

- ad eseguire tutte le attività relative al progetto, integrando eventualmente il contributo regionale con propri stanziamenti di bilancio o di altre fonti di finanziamento, ai fini del potenziamento delle finalità della presente Convenzione;

- ad informare la Regione Puglia tempestivamente di ogni evento di cui venga a conoscenza che attenga alla realizzazione del progetto o che possa creare ritardi o ostacoli nell'esecuzione dello stesso;

- ad inviare alla Regione Puglia tutti i documenti necessari in funzione dello svolgimento di audit e/o controlli diversi, impegnandosi altresì, al fine di consentire l'accertamento della regolarità delle operazioni eseguite e/o di eventuali responsabilità, a consentire lo svolgimento dei controlli e delle verifiche in loco delle Autorità competenti o di altro organismo deputato a tale scopo e a collaborare alla loro corretta esecuzione;

- a predisporre, raccogliere e inviare gli atti, i documenti e le informazioni richieste dalla Regione Puglia;

- a conservare, predisponendo il relativo fascicolo di progetto, tutta la documentazione amministrativa e contabile, sotto forma di originali o di copie autenticate, garantendo la rintracciabilità, funzionale ai necessari controlli, per un periodo di cinque anni successivi alla conclusione del progetto, e comunque nel rispetto dei vincoli stabiliti dall'art. 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dalla normativa nazionale;

- a garantire il mantenimento di un sistema di contabilità separata e una codificazione contabile adeguata per tutte le relative transazioni;

- ad assicurare che le spese dichiarate siano legittime, regolari e conformi alle norme e agli orientamenti europei e nazionali in materia di costi ammissibili e di rendicontazione;

- a rispettare le previsioni e gli obblighi relativi alla gestione finanziaria, alla rendicontazione, al monitoraggio, alla valutazione, alle Linee guida sulla visibilità UE e alla comunicazione del progetto "Su.Pr.Eme. 2", secondo le indicazioni che saranno fornite dalla Regione Puglia;

- a rispettare tutte le norme applicabili, ivi incluse quelle in materia di appalti pubblici, pubblico impiego, pari opportunità e di tutela delle persone con disabilità, nonché di assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, sviluppo sostenibile, parità tra uomini e donne e non discriminazione.

La Regione Puglia si impegna, inoltre:

- a destinare un contributo economico complessivo pari ad euro 190.000,00, quale rimborso delle spese sostenute ed effettivamente rendicontate, a sostegno dell'esecuzione del richiamato progetto di riallestimento della Foresteria regionale situata presso "Masseria Boncuri" per l'annualità 2026, destinato a finanziare le voci di costo, come da budget preventivo indicato nella nota del Comune inviata con pec del 24/03/2026, specificando che euro 140.000,00 sono a valere sul bilancio autonomo regionale ed euro 50.000,00 sono a valere sul Progetto "Su.Pr.Eme. 2", a copertura dei costi relativi alla gestione della struttura;

- ad effettuare il monitoraggio delle attività e a supportare la realizzazione delle stesse con le risorse e le competenze disponibili presso la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale;

- ad effettuare il monitoraggio della situazione legata alle presenze nel territorio comunale, nell'ambito della più ampia attività di ricognizione sulle condizioni degli insediamenti stagionali di migranti nella Regione Puglia.

ART. 4 MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo finanziario sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- prima erogazione a titolo di anticipo pari al 50% del finanziamento concesso, a seguito della sottoscrizione della presente Convenzione;

- saldo finale pari al restante 50%, a conclusione delle attività e a seguito di completa rendicontazione finale delle spese sostenute e della relazione finale con il dettaglio delle attività realizzate.

ART. 5 TERMINI DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

Il Comune e la Regione Puglia si impegnano a realizzare le attività oggetto della presente Convenzione entro e non oltre il 31 dicembre 2026; riservandosi la facoltà di apportare integrazioni progettuali, all'esito del reperimento di ulteriori risorse finanziarie, necessarie ai fini del buon esito del progetto, mediante sottoscrizione di eventuale addendum al presente accordo.

ART. 6 REVOCHE

La Regione Puglia può disporre atto di revoca del contributo finanziario erogato nel caso di mancata realizzazione delle attività progettuali nel termine di validità della Convenzione di cui al precedente articolo 5.

La Regione Puglia inoltre, nel caso di mancata o non corretta rendicontazione delle spese, procederà alla revoca parziale del finanziamento.

Il Comune, nel caso di revoca del finanziamento, è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima erogate, nei modi che la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale provvederà ad indicare.

ART. 7 RINVIO

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa rinvio alle norme di legge applicabili.

ART. 8 STIPULA, IMPOSTE E TASSE

Il presente atto viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale.

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. n. 131/1986 e s.m.i. a cura e spese della Parte richiedente.

ART. 9 CONTROVERSIE

Per la definizione delle controversie si conviene che il Foro competente è Bari.

ART. 10 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Le parti del presente accordo, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento dei dati personali strettamente necessari, adeguati e limitati a quanto necessario per le finalità di cui all'art. 2 dello stesso nel rispetto di quanto previsto dal Reg. UE/679/2016.

Il trattamento dei dati personali sarà inoltre improntato ai principi di correttezza, liceità e tutela dei diritti degli interessati.

Le Parti, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679, chiariscono che i rispettivi titolari del trattamento sono la Regione Puglia e il Comune di Nardò come individuati in premessa del presente atto. Inoltre, si informano reciprocamente che il trattamento dei dati personali conferiti ai fini della partecipazione al presente accordo, nonché quelli legati all'esecuzione della presente, saranno raccolti e trattati con modalità automatizzate ed informatizzate, saranno comunicati solo ai responsabili del trattamento incaricati della gestione del servizio in oggetto; non saranno trasferiti a Paesi terzi, saranno conservati e trattati per il tempo strettamente necessario ad adempiere alle finalità del presente accordo.

I rispettivi responsabili del trattamento sono:

- il dirigente dott. Vitandrea Marzano, per la Regione Puglia;

- il sindaco Avv. Giuseppe Mellone, per il Comune.

Le parti si rendono reciprocamente noto che potranno esercitare tutti i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 e agli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE n. 2016/679, in particolare, il diritto di richiedere l'accesso, la rettifica o la cancellazione dei dati trattati o la limitazione del loro trattamento. A tal fine le parti, previa lettura del presente articolo, dichiarano di aver ricevuto e perfettamente compreso l'informativa ed i relativi diritti, prestando alla sottoscrizione del presente contratto il pieno, consapevole ed incondizionato consenso al trattamento di tutti i propri dati personali, inclusi quelli considerati come categorie particolari di dati ai sensi degli artt. 9 e 10 del Regolamento UE n. 2016/679.

La presente Convenzione si compone di n. 7 facciate.

Letto, approvato richiamando espressamente gli artt. nn. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10 e sottoscritto con firma digitale.

Per la Regione Puglia

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale

VITANDREA MARZANO

Per il Comune di Nardò

Il Sindaco

GIUSEPPE MELLONE

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIC	DEL	2026	14	22.05.2026

INTERVENTI DI CUI ALLA L.R. N. 32/2009, D.G.R. N. 1225/2021 E PROGETTO #SU.PR.EME. 2#, FINANZIATO A VALERE SU PN FAMI 2021/2027 CUP G29G23000930007. ATTRIBUZIONE DI UN CONTRIBUTO ECONOMICO IN FAVORE DEL COMUNE DI NARDÒ (LE), PER IL RIALLESTIMENTO DELLA FORESTERIA REGIONALE PRESSO #MASSERIA BONCURI#, PER L#ACCOGLIENZA DEI LAVORATORI MIGRANTI REGOLARI. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-GAETANO DI MOLA

Dirigente

D.SSA LUISA BAVARO

Luisa Bavaro
22.05.2026 13:09:27
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 661

Programma Interreg Euro Med 2021-2027 – progetto ECO-SEAROUTES - III MED Sustainable Tourism Convention (Barcellona). Autorizzazione preventiva della missione all'estero dei funzionari Michele Cera e Anna Introna, dal 18/06/2026 al 20/06/2026.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio predisposto dalla Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali" del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Cultura e alla Conoscenza, Silvia Miglietta;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, comma 8, delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. Di autorizzare preventivamente la missione all'estero, con partenza dall'Italia il giorno 18/06/2026 e rientro in Italia il giorno 20/06/2026, dei funzionari Michele Cera - titolare della posizione di E.Q. "Coordinamento tecnico dei Progetti finanziati dai Programmi CTE e dai Programmi Quadro dell'Unione Europea 2021/2027" e Anna Introna - titolare della posizione di E.Q. "Coordinamento gestionale dei Progetti finanziati dai Programmi CTE e dai Programmi Quadro dell'Unione Europea 2021/2027" del Dipartimento proponente/Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali - in qualità di responsabili per la gestione delle attività del partner Regione Puglia nell'ambito del Programma EuroMED e, nello specifico, della "Mission Sustainable Tourism"

che finanzia il progetto ECO-SEAROUTES per partecipare alla III Med Sustainable Convention con l'obiettivo di illustrare l'avanzamento delle attività progettuali e partecipare ai tavoli di lavoro interattivi previsti.

2. Di dare atto che le spese di trasferta, vitto e alloggio per la suddetta missione ammontano presuntivamente ad € 1.000,00 (mille euro) e che le stesse sono a carico delle risorse del bilancio vincolato a valere sui capitoli U1179020 U1179520 per il progetto ECO-SEAROUTES, così come specificato nella Sezione "Copertura finanziaria".
3. Di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.
4. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
5. *Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi indirizzo politico" - "Provvedimenti della Giunta Regionale".*

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Programma Interreg Euro Med 2021-2027 – progetto ECO-SEAROUTES - III MED Sustainable Tourism Convention (Barcellona). Autorizzazione preventiva della missione all'estero dei funzionari Michele Cera e Anna Introna, dal 18/06/2026 al 20/06/2026.

PREMESSO che

- che nell'ambito dei Programmi di Cooperazione Territoriale 2021-2027 la Regione Puglia è territorio eleggibile per INTERREG Euro-MED 2021-2027 Programme;
- che Regione Puglia, per il tramite del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Territorio, ha partecipato alla quarta call per i progetti tematici, aperta il 12/03/2024 e chiusa il 12/06/2024, candidando, in qualità di Lead Partner, il progetto Eco-nautical sea routes "ECO-SEAROUTES";
- che il 6 marzo 2025 il Comitato di Monitoraggio del Programma Interreg Euro-MED ha approvato 23 progetti presentati con la quarta call, tra i quali il progetto Eco-nautical sea routes "ECO-SEAROUTES" con un budget totale di € 2.235.168,00. Il progetto si concentra sull'area del Mediterraneo come destinazione turistica più grande al mondo e sui problemi derivanti dall'ospitare un'industria turistica marittima. Si pone come obiettivo principale la riduzione dell'inquinamento ambientale e della pressione sulle aree costiere naturali sviluppando e diffondendo un nuovo modello turistico che migliori la gestione e le interconnessioni dei porti turistici MED e delle destinazioni costiere vicine per contrastare l'impatto del turismo di massa; colleghi le destinazioni nautiche e balneari sovrasfruttate con i territori interni vicini per ridurre al minimo la pressione umana per ridistribuire i flussi turistici;
- che la durata del progetto è di 33 mesi, con data di inizio al 01/04/2025 e conclusione, salvo proroghe, al 31/12/2027;
- che il progetto "ECO-SEAROUTES" è dotato di risorse finanziarie complessivamente pari ad € 2.235.168,00 mentre la quota spettante al Lead Partner Regione Puglia è pari ad € 338.450,00;
- che per la sua funzione di Lead Partner, Regione Puglia è chiamata a partecipare alle attività che, a livello di Programma, coinvolgono tutti i progetti approvati nell'ambito della "Mission Sustainable Tourism";
- Che a Barcellona, il 18 e 19 giugno 2026, si svolgerà la terza edizione della MED Sustainable Tourism Convention, il principale evento organizzato nell'ambito della "Missione Turismo Sostenibile" del Programma EuroMED;
- la giornata del 19 giugno, in particolare, prevede la presentazione dello stato di avanzamento dei progetti finanziati nell'ambito del Programma MED sui differenti tematismi, tra i quali il progetto Eco-searoutes del quale Regione Puglia è lead partner;
- Gli organizzatori della Convention, nella persona di Josep Rodríguez Coordinator Euro-MED Sustainable Tourism Community per conto di Barcelona Provincial Council, hanno invitato Michele Cera a partecipare come speaker nella sessione "Focus on Stakeholders' Engagement and Innovation";
- La Sustainable Tourism Mission, nell'ambito del progetto di Governance Community4Tourism, ha invitato tutti i partner e, in particolare, i lead partner dei progetti finanziati, a registrarsi per la partecipazione all'evento, che costituisce un'importante occasione di networking e confronto con altri partner europei;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ritiene che la partecipazione del funzionario Michele Cera come speaker nella sessione "Focus on Stakeholders' Engagement and Innovation" sia necessaria per rappresentare lo stato di avanzamento del progetto Ecosearoutes e che la partecipazione della funzionaria Anna

Introna sia necessaria e utile a garantire una presenza attiva ai diversi momenti di lavoro e networking previsti;

- per le considerazioni di cui sopra, è necessario autorizzare la missione all'estero in ossequio al disposto di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1082/2002 *"Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale. Direttive"* con la quale è stato deliberato che le missioni all'estero devono essere autorizzate dalla Giunta Regionale.

CONSIDERATO che

- ai sensi della D.G.R. n. 1082 del 26/07/2002, trattandosi di missioni all'estero collegate all'attuazione di un Programma europeo, la Giunta Regionale dovrà preventivamente autorizzare i Dirigenti e i dipendenti regionali a svolgerle;
- le spese di missione rientrano tra i costi ammissibili ed esigibili secondo le regole dei "contributi a rendicontazione" e sono a carico del budget di progetto;
- con DGR n. 683 del 21/05/2025, si è proceduto all'approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sulla quarta call Interreg Euro-Mediterranean 2021-2027, del progetto "ECO-SEAROUTES", del quale la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio – è Lead Partner e alla variazione di bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- con DGR n. 683 del 21/05/2025 surriferita sono stati istituiti i capitoli di spesa U1179020 (Programma Interreg Euro-Med 21-27 Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta – Quota U.E. 80% Interreg Euro-MED 2021-2027 – Progetto "ECO-SEAROUTES") e U1179520 (Programma Interreg Euro-Med Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta – Quota FdR 20% Interreg Euro-MED 2021-2027 – Progetto "ECO-SEAROUTES");
- Il progetto prevede tra l'altro, per l'annualità 2026, lo stanziamento complessivo di € 7.375,00 nei capitoli U1179020 e U1179520, per la copertura delle spese delle missioni. Le spese trasferite dal soggetto finanziatore a titolo di rimborso di spese di personale regionale, saranno oggetto di evidenza contabile attraverso opportuna operazione di regolazione tra i capitoli di spesa del bilancio vincolato all'uopo istituiti e il capitolo in entrata del bilancio autonomo 3064060 "Rimborsi per spese di personale sostenute per progetti finanziati da risorse UE";
- con Determinazione Dirigenziale 196/DIR/2026/00053 del 17/03/2026 si è disposto di accertare in entrata, impegnare e trasferire somme in favore dell'Economo Cassiere Centrale a copertura delle spese di missione per l'attuazione del progetto ECO-SEAROUTES - anno 2026 – per un importo pari ad euro € 7.375,00;
- in conformità alla Direttiva n. 3/2026, prot. n. 0031700/2026 del 21/01/2026, la presente proposta di deliberazione è stata preventivamente concordata con il Capo di Gabinetto;
- con comunicazione del 28/04/2026, assunta a prot. 0245577/2026, il Capo di Gabinetto ha confermato alla Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio Museali il nulla osta per lo svolgimento della suddetta missione;

VISTI

- l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

- la Legge Regionale n. 15/2008 e ss. mm. ii. “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”;
- l’art. 32 della L. n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla “protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati” e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 115 del 12/02/2018, come rettificata dalla successiva Determinazione n. 890 del 25/07/2019, di istituzione, tra gli altri Servizi afferenti al Dipartimento, della Struttura di Progetto “Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali”;
- la DGR n. 1974 del 07/12/2020 e ss.mm.ii. e il correlato D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii., di adozione del modello organizzativo denominato “MAIA 2.0” – approvazione atto di alta organizzazione;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1501 del 14/10/2025, di conferimento dell’incarico ad interim al dott. Vito Antonio Antonacci di Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio come in seguito prorogato con DGR n. 356 del 31/03/2026;
- la D.D. n. 28 del 01/12/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 013 di conferimento delle funzioni vicarie ad interim della Struttura di Progetto “Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali” al Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione Reti, dott. Mauro Paolo Bruno;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.”.
- la DGR n. 1700 del 10/11/2025 rubricata “Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 della Regione Puglia. Adozione.”;

VISTI, ALTRESÌ

- la D.G.R. n. 1082 del 26/07/2002 “Missioni all’estero da parte dei dirigenti e del personale regionale” la quale fissa le modalità autorizzative delle missioni all’estero dei dirigenti e del personale regionale;
- l’articolo 3 della L.R. 42/1979 “Trattamento economico di missione e di trasferimento del personale regionale”;
- ll D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009”;
- la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";

- la D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”

Ritenuto, pertanto, sussistere le motivazioni di fatto e di diritto per:

- autorizzare preventivamente la missione all’estero dei funzionari Michele Cera e Anna Introna per Programma Interreg Euro Med 2021-2027 – progetto ECO-SEAROUTES - III MED Sustainable Tourism Convention (Barcellona) dal 18/06/2026 al 20/06/2026;
- dare atto che le spese di trasferta, trasporto, vitto e alloggio per la missione in argomento sono a totale carico del Bilancio vincolato regionale sui capitoli U1179020 e U1179520 per il progetto ECOSEAROUTES, così come specificato nella Sezione “Copertura finanziaria”;

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”.

Il presente atto sarà pubblicato in versione integrale sul BURP e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it.

ESITI VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE: NEUTRO

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La spesa presunta per la missione derivante dal presente provvedimento relativa ai costi di trasferta, trasporto, vitto e alloggio è di € 1.000 trova copertura sul pertinente capitolo di spesa del Bilancio Vincolato dedicato, come di seguito riportato:

Capitolo	Declaratoria capitolo	Codifica piano dei conti/Missione Programma Titolo	E.F.	Importo
U1179020	Programma Interreg Euro-Med 21-27 Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta – Quota U.E. 80% Interreg Euro-MED 2021-2027 – Progetto “ECO-SEAROUTES”	U.1.03.02.02.001	2026	€ 800
U1179520	Programma Interreg Euro-Med Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta – Quota FdR 20% Interreg Euro-MED 2021-2027 – Progetto “ECO-SEAROUTES”	U.1.03.02.02.001	2026	€ 200

Al rimborso delle spese di missione provvederà l'economo di plesso, previa presentazione della relativa documentazione giustificativa delle spese in questione, mediante l'utilizzo dei fondi assegnati sui pertinenti capitoli di bilancio.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, ed alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545.

Tutto ciò premesso, considerato e visto al fine di garantire la presentazione delle attività svolte dal partner Regione Puglia nel periodo di riferimento e per favorire la partecipazione ai tavoli di lavoro interattivi previsti dal progetto Interreg Euro Med ECO-SEAROUTES, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k, della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. Di autorizzare preventivamente la missione all'estero, con partenza dall'Italia il giorno 18/06/2026 e rientro in Italia il giorno 20/06/2026, dei funzionari Michele Cera - titolare della posizione di E.Q. "Coordinamento tecnico dei Progetti finanziati dai Programmi CTE e dai Programmi Quadro dell'Unione Europea 2021/2027" e Anna Introna - titolare della posizione di E.Q. "Coordinamento gestionale dei Progetti finanziati dai Programmi CTE e dai Programmi Quadro dell'Unione Europea 2021/2027" del Dipartimento proponente/Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali - in qualità di responsabili per la gestione delle attività del partner Regione Puglia nell'ambito del Programma EuroMED e, nello specifico, della "Mission Sustainable Tourism" che finanzia il progetto ECO-SEAROUTES per partecipare alla III Med Sustainable Convention con l'obiettivo di illustrare l'avanzamento delle attività progettuali e partecipare ai tavoli di lavoro interattivi previsti.
2. Di dare atto che le spese di trasferta, vitto e alloggio per la suddetta missione ammontano presuntivamente ad € 1.000,00 (mille euro) e che le stesse sono a carico delle risorse del bilancio vincolato a valere sui capitoli U1179020 e U1179520 per il progetto ECO-SEAROUTES, così come specificato nella Sezione "Copertura finanziaria".
3. Di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..
4. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
5. *Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi indirizzo politico" - "Provvedimenti della Giunta Regionale".*

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, comma 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

IL RESPONSABILE E.Q. "Coordinamento amministrativo-contabile dei Progetti finanziati dai Programmi CTE e dai Programmi Quadro dell'Unione Europea 2021/2027":

Marielena Campanale firma Marilena Campanale 06.05.2026 09:03:15 GMT+02:00

IL DIRIGENTE ad interim della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali":

Mauro Paolo Bruno firma MAURO PAOLO BRUNO 06.05.2026 14:09:49 GMT+01:00

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., **NON RAVVISA** osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE ad interim del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio:

Vito Antonio Antonacci firma

VITO ANTONIO
ANTONACCI
11.05.2026
15:07:29
GMT+02:00

L'ASSESSORE alla Cultura e Conoscenza, Silvia Miglietta, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Silvia Miglietta firma

SILVIA MIGLIETTA
13.05.2026
15:12:30
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regine
Firmato il 21/05/2026 12:57
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIR	DEL	2026	15	15.05.2026

PROGRAMMA INTERREG EURO MED 2021-2027 # PROGETTO ECO-SEAROUTES - III MED SUSTAINABLE TOURISM CONVENTION (BARCELLONA). AUTORIZZAZIONE PREVENTIVA DELLA MISSIONE ALL'ESTERO DEI FUNZIONARI MICHELE CERA E ANNA INTRONA, DAL 18/06/2026 AL 20/06/2026.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 21/05/2026 12:57
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 662

Legge n. 144/99: IV Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Variazione al Bilancio di previsione regionale 2026 e pluriennale 2026-2028 approvato con L.R. n. 19/2025, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028 approvato con D.G.R. n. 1818/2025, per un importo di Euro 112.000,00, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 04/02/1997;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998;
- gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 e ss.mm.ii.;
- gli articoli 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm. e ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "*M.A.I.A. 2.0*";
- il regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità;

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5 co. 8 delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", adottate con D.G.R. n. 1397 del 07/10/2025;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito alle eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm. e ii.;

c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o di un suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione regionale 2026 e pluriennale 2026-2028 approvato con L.R. n. 19/2025, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028 approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, il tutto come indicato nella copertura finanziaria del documento istruttorio;
2. di approvare l'Allegato E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
3. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio, così come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di demandare al Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL l'adozione dei successivi adempimenti derivanti dalla presente deliberazione;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia nella sezione *Amministrazione Trasparente*, sottosezione *Provvedimenti della Giunta Regionale*.

Il Segretario generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Legge n. 144/99: IV Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Variazione al Bilancio di previsione regionale 2026 e pluriennale 2026-2028 approvato con L.R. n. 19/2025, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028 approvato con D.G.R. n. 1818/2025, per un importo di Euro 112.000,00, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

VISTI:

- la **L.R. n. 7 del 04/02/1997**, recante "*Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale" che agli art. 4 e 5 disciplina rispettivamente la "ripartizione delle competenze" e la "funzione dirigenziale*";
- la **D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998**, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali*";
- il **D.Lgs. n. 165/2001**, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" che all'art 4 disciplina l'"*Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità*" e all'art. 17 le "*Funzioni dei dirigenti*";
- il **D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005**, "*Codice dell'amministrazione digitale*" e ss.mm.ii.;
- l'**art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009**, in forza del quale gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni;
- il **D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003**, *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018 in adeguamento alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 – GDPR;
- la **D.G.R. n. 1974 del 7/12/2020**, recante "*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0*", con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo delle strutture della Giunta Regionale e della Presidenza;
- il **D.P.G.R n. 22 del 22/01/2021**, avente ad oggetto "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*";
- la **D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021**, recante l'approvazione della Strategia regionale per le pari opportunità, denominata "*Agenda di Genere*";
- la **D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024**, recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale"*
- la **L.R. n. 18 del 15 giugno 2023**, recante norme sull'"*Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti*";
- la **L.R. n. 18 del 27/10/2025**, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026)*";
- la **L.R. n. 19 del 27/10/2025**, recante "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale2026-2028*";
- la **D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025**, recante "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*".

PREMESSO che:

- la Legge n. 144/99 ha istituito il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (P.N.S.S.) ed ha stabilito che lo stesso venga attuato attraverso programmi annuali;
- la Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) ha attribuito 53 milioni di Euro per il finanziamento delle attività connesse all'attuazione, alla valutazione di efficacia ed all'aggiornamento del Piano per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009;
- il MIT ha elaborato il "*IV e V Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale*" da finanziarsi con le risorse rese disponibili dalla Legge n. 296/06 per l'anno 2008 e 2009;

- il CIPE, con Delibera n. 108 del 18/12/2008, ha approvato il "*IV Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale*", anche in riferimento alla ripartizione regionale delle risorse finanziarie per l'annualità 2008, ed il V Programma, limitatamente all'impostazione programmatica nelle more del riparto delle disponibilità iscritte nel bilancio per l'annualità 2009;
- con Decreto n. 296 del 29/12/2008 il MIT ha individuato i coefficienti di ripartizione delle risorse finanziarie del IV e V Programma per gli anni 2008 e 2009 ed ha ripartito – limitatamente all'anno 2008 – le risorse finanziarie di cui al IV Programma, procedendo altresì all'assegnazione alla Regione Puglia della somma di Euro 3.236.238,00;
- con D.G.R. n. 30 del 19/01/2010 la Regione Puglia ha provveduto all'approvazione dei progetti finalizzati alle attività connesse alla realizzazione del III e del IV Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, selezionati attraverso procedura concertativa con l'UPI e L'ANCI;
- con D.G.R. n. 1922 del 02/10/2012 è stato approvato lo schema di Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Puglia afferente l'attuazione del IV e V Programma del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;
- la suindicata Convenzione è stata successivamente sottoscritta in data 19/11/2012 ed approvata con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 56 del 04/04/2013;
- con D.G.R. n. 2151 del 21/12/2016 si è proceduto allo scorrimento della graduatoria degli interventi del III Programma di attuazione del P.N.S.S. ed all'approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione Puglia e gli enti beneficiari delle risorse economiche relative al IV Programma.

VISTO che:

- l'art. 8 della Convenzione sottoscritta in data 19/11/2012 tra la Regione Puglia e il MIT prevede che l'erogazione delle risorse finanziare avvenga secondo le seguenti modalità:
  - ✓ una quota pari al 20% dell'importo complessivo del contributo, dopo l'avvenuta ricezione, da parte del MIT, dell'elenco delle proposte raccolte dalla Regione Puglia e delle proposte destinatarie dei finanziamenti del IV e V Programma, nonché di una certificazione, prodotta dalla medesima Regione, attestante l'avvenuto avvio di un numero di interventi cumulanti complessivamente almeno un terzo dell'importo del predetto contributo;
  - ✓ una quota del 40% degli importi dei soli interventi avviati, sulla base della certificazione contabile prodotta dalla Regione Puglia attestante l'avvenuto utilizzo delle risorse di cui al punto precedente;
  - ✓ una quota del 30% con modalità identiche a quelle descritte al punto precedente;
  - ✓ la quota di saldo relativo ai soli interventi avviati, all'atto della certificazione, da parte della Regione Puglia, dell'avvenuto completamento dei singoli interventi;
- nel rispetto di quanto previsto dalla suindicata disposizione convenzionale, ad oggi la Regione Puglia ha incassato i seguenti importi:
  - ✓ Euro 647.247,60, giusta reversale n. 45720 del 10/12/2018;
  - ✓ Euro 448.346,96, giusta reversale n. 73525 del 18/06/2021;
- con nota prot. 277051 del 23/05/2025, la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL ha comunicato alla Direzione Generale per la Sicurezza Stradale e l'Autotrasporto del MIT, che per mero errore materiale il calcolo dell'importo relativo alla seconda quota del cofinanziamento ministeriale richiesta con nota prot. n. AOO_184/PROT/08/02/2021/0000230 «*[…] non tiene conto degli interventi avviati dai Comuni di San Ferdinando di Puglia e della Provincia di Brindisi, la cui documentazione amministrativa era stata comunque allegata alla richiesta*»;
- per effetto di quanto sopra motivato, la predetta Sezione regionale ha chiesto, con la medesima nota prot. 277051 del 23/05/2025, l'erogazione di Euro 112.000,00, quale saldo della seconda quota del contributo ministeriale riconosciuto alla Regione Puglia.

PRESO ATTO, che:

- con nota prot. n. 232457 del 27/04/2026, il Servizio Verifiche di Regolarità Contabile sulla Gestione del Bilancio Vincolato ha comunicato che «*[…] mediante il provvisorio di entrata n. 5793 del 23.04.2026,*

l'Istituto di credito Intesa San Paolo S.p.A. in qualità di Tesoriere Regionale, ha richiesto l'emissione delle reversali d'incasso relative […]» all'importo di Euro 112.000,00 erogato dalla Direzione Generale per la Sicurezza Stradale e l'Autotrasporto del MIT.

CONSIDERATO che:

- permangono i presupposti per l'iscrizione delle risorse previste dal Decreto MIT n. 296/2008 in quanto residuano interventi a carico delle risorse ministeriali del IV Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale.

Per tutto quanto innanzi rappresentato, sussistono i presupposti di fatto e di diritto:

1. per autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione regionale 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19/2025, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, il tutto come indicato nella copertura finanziaria del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto predisposto dal regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previsti dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti valutazione impatto di genere: neutro

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni

Il presente provvedimento comporta la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione regionale 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19/2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., il tutto come di seguito riportato:

BILANCIO VINCOLATO

VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026 - 2028

PARTE ENTRATA

ENTRATA RICORRENTE - CODICE UE: 2 "ALTRE ENTRATE"

C.R.A.	CAPITOLO		TITOLO TIPOLOGIA	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA
16.04	E4316120	L. 144/99 - ASSEGNAZIONE DI FONDI STATALI IN CONTO CAPITALE - IV PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE	4.200	E.4.02.01.01.000	+ € 112.000,00

Debitore: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per la Sicurezza Stradale e l'Autotrasporto

Titolo giuridico che supporta il credito: D.M. n. 296 del 29/12/2008

Le somme oggetto di variazione sono state già trasferite, giusto provvisorio di entrata n. 5793 del 23/04/2026.

PARTE SPESA

SPESA RICORRENTE - CODICE UE: 8 "SPESE NON CORRELATE AI FINANZIAMENTI DELL'UNIONE EUROPEA"

Missione: 10 "Trasporti e diritto alla mobilità"
Programma: 05 "Viabilità e infrastrutture stradali"
Titolo: 02 "Spese in conto capitale"

C.R.A.	CAPITOLO		PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA
16.04	U1005001	L. 144/99 - ASSEGNAZIONE DI FONDI STATALI IN CONTO CAPITALE - IV PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE	U.2.03.01.02.000	+ € 112.000,00

Si attesta che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e gli equilibri di Bilancio, così come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Con successivi atti del Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL si procederà ad effettuare i relativi accertamenti delle entrate ed impegni di spesa ai sensi di quanto previsto al punto 3.6 lett. c) del "*Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*" di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2001 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rotazione".

Tutto ciò premesso, al fine di procedere con la variazione al Bilancio di previsione regionale 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19/2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. k) della L.R. n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione regionale 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19/2025, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, il tutto come indicato nella copertura finanziaria del documento istruttorio;
2. di approvare l'Allegato E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
3. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio, così come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di demandare al Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL l'adozione dei successivi adempimenti derivanti dalla presente deliberazione;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia nella sezione *Amministrazione Trasparente*, sottosezione *Provvedimenti della Giunta Regionale*.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5 co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", adottate con D.G.R. n. 1397 del 07/10/2025.

Il titolare di incarico EQ Programmazione e gestione degli interventi in materia di Sicurezza stradale e di interventi volti allo sviluppo e diffusione della mobilità sostenibile
(Arch. Luca Michele Basile)

Firma
LUCA
MICHELE
BASILE
04.05.2026
16:30:49
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL Firma
(Dott.ssa Francesca Arbore)

Francesca Arbore 04.05.2026 16:55:13 GMT+02:00

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021, e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità Firma
(Avv. Vito Antonio Antonacci)

VITO ANTONIO ANTONACCI 05.05.2026 09:34:08 GMT+02:00

L'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

PROPONE

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità Firma
(Avv. Raffaele Piemontese)

Raffaele Piemontese 20.05.2026 13:44:23 GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato Firma

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 21/05/2026 15:27
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
					in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione							
MISSIONE	**10**	**Trasporti e diritto alla mobilità**					
Programma	5	Viabilità e infrastrutture stradali					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		112.000,00		
			previsione di cassa		112.000,00		
TOTALE PROGRAMMA	**5**	**Viabilità e infrastrutture stradali**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**112.000,00**		
			previsione di cassa		**112.000,00**		
TOTALE MISSIONE	**10**	**Trasporti e diritto alla mobilità**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**112.000,00**		
			previsione di cassa		**112.000,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**112.000,00**		
			previsione di cassa		**112.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**112.000,00**		
			previsione di cassa		**112.000,00**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
					in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione							
TITOLO	**4**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
			previsione di competenza		112.000,00		
			previsione di cassa		112.000,00		
TOTALE TITOLO	**4**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**112.000,00**		
			previsione di cassa		**112.000,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**112.000,00**		
			previsione di cassa		**112.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**112.000,00**		
			previsione di cassa		**112.000,00**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Francesca
Arbore
04.05.2026
16:55:13
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
MOS	DEL	2026	1	20.05.2026

LEGGE N. 144/99: IV PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE REGIONALE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028 APPROVATO CON L.R. N. 19/2025, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO ED AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2026-2028 APPROVATO CON D.G.R. N. 1818/2025, PER UN IMPORTO DI EURO 112.000,00, AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 21/05/2026 15:26
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 663

Viabilità regionale – Programmi di interventi da realizzare sul territorio regionale con le risorse incamerate a seguito del trasferimento di funzioni in materia di viabilità ai sensi del D.Lgs n° 112/98, avviati con D.G.R. n. 2075/2010 e D.G.R. n. 575/2018. Atto di indirizzo per individuazione termine chiusura operazioni e riprogrammazione economie derivanti dall'attuazione degli interventi.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli articoli 4, 5 e 6 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli articoli 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alle Infrastrutture e alla Mobilità, Avv. Raffaele Piemontese;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione del Direttore del Dipartimento, in merito ad eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di prendere atto**, per le motivazioni esposte nelle premesse, del quadro sinottico complessivo relativo allo stato di attuazione dei finanziamenti concessi giusta D.G.R. n. 2075 del 28.09.2010 e D.G.R. n.575 del 10.08.2018, afferenti al 2° e 3° Programma, come da "Tabella A" parte integrante del presente provvedimento;
2. **di fissare**, **mesi due** dalla data di pubblicazione sul BURP della presente deliberazione, quale termine perentorio per la trasmissione dell'atto di acquisizione dell'obbligazione giuridicamente vincolante dell'intervento, per i n. 10 interventi finanziati ma, all'attualità, privi di comunicazione di avvio dei lavori;
3. **di fissare**, **mesi quattro** dalla data di pubblicazione sul BURP della presente deliberazione, quale termine perentorio per la trasmissione del provvedimento di omologazione finale del contributo, per i n. 29 interventi privi di omologazione del soggetto attuatore, giusta "Tabella A";

4. **di fissare**, **mesi dodici** dalla data di pubblicazione sul BURP della presente deliberazione, quale termine perentorio per la conclusione del procedimento istruttorio finalizzato al saldo del contributo concesso, per i n. 43 interventi omologati dal soggetto attuatore ma non ancora saldati dalla Regione Puglia, giusta "Tabella A", per carenza documentale;
5. **di dare atto** che il mancato rispetto dei termini perentori innanzi stabiliti, determinerà il conseguente riconoscimento delle risorse non impiegate dal soggetto attuatore, quali economie da riprogrammare;
6. **di dare atto** che il presente provvedimento sarà notificato, a cura della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, a tutte le Amministrazioni provinciali interessate, con contestuale avvio del procedimento ex art. 8 Legge 241/1990 ss.mm.ii. finalizzato alla conclusione del secondo e terzo programma stradale, avviati con D.G.R. n. 2075 del 28.09.2010 e D.G.R. n.575 del 10.04.2018, al fine di poter consentire alla Giunta regionale di disciplinare con proprio atto le modalità di utilizzo delle economie derivanti dall'attuazione dei suddetti programmi sulla base delle necessità manifestate dalle Amministrazioni provinciali;
7. **di autorizzare** il dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente atto;
8. **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P. in versione integrale, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18;
9. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Viabilità regionale – Programmi di interventi da realizzare sul territorio regionale con le risorse incamerate a seguito del trasferimento di funzioni in materia di viabilità ai sensi del D.Lgs n° 112/98, avviati con D.G.R. n. 2075/2010 e D.G.R. n. 575/2018. Atto di indirizzo per individuazione termine chiusura operazioni e riprogrammazione economie derivanti dall'attuazione degli interventi.

Premesso che:

- con il D.Lgs 31 marzo 1998 n° 112 sono state conferite funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge n° 59/1997, nonché le relative risorse finanziarie;
- in materia di viabilità, a seguito del passaggio alla Regione, e da essa alle Province territorialmente competenti, delle strade ex ANAS, sono state assegnate alla Regione Puglia risorse statali con destinazione vincolata;
- per consentire l'immediato utilizzo delle risorse incamerate sono stati avviati specifici incontri con le Amministrazioni Provinciali, finalizzati all'individuazione di condivisi percorsi utili alla corretta programmazione ed al rapido ed efficace utilizzo delle risorse finanziarie disponibili;
- in esito a tali incontri, con delibera n. 528 in data 27.04.2007 la Giunta regionale ha avviato una prima programmazione di interventi da realizzare per complessive € 94.712.040,01;
- con successiva delibera n. 2075 in data 28.09.2010 la Giunta regionale ha avviato una seconda programmazione, denominata "Strada Facendo", di interventi da realizzare per complessive € 100.000.000,00;
- alcuni degli interventi finanziati hanno incontrato difficoltà attuative e realizzative e, pertanto, non hanno avuto concreto inizio;
- ne è conseguito che, con delibera n. 815 in data 29.05.2017 la Giunta regionale ha revocato il finanziamento dei progetti non avviati, atteso il notevole tempo trascorso, eccezione fatta per le spese di progettazione nel limite massimo del 15% dell'importo finanziato, già oggetto di anticipazione;
- con il medesimo provvedimento n. 815 in data 29.05.2017 la Giunta ha autorizzato le Province a proporre alla Sezione Lavori Pubblici progetti per la manutenzione delle strade

aventi caratteristiche di urgenza ed immediata fattibilità, stabilendo che a ciascuna Provincia competeva un contributo al massimo pari agli importi revocati;

- ne è derivato che con delibera n. 575 in data 10.04.2018 la Giunta regionale ha stabilito di finanziare gli interventi descritti nell'elenco allegato allo stesso provvedimento, con i relativi importi in esso indicati, dando vita al cosi detto "Terzo programma", che ha finanziato prevalentemente nuovi interventi di manutenzione prevalentemente ordinaria ed, eccezionalmente, anche straordinaria, finalizzati al ripristino e conservazione dei livelli qualitativi delle opere esistenti;
- considerate le complessità e le lungaggini che hanno caratterizzato l'attuazione e la gestione delle operazioni poste in essere dalle Amministrazioni provinciali con le risorse rese disponibili dalla Regione Puglia a partire dal 2007, la Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture ha avviato una ricognizione sullo stato di attuazione degli interventi finanziati con i tre programmi stradali sopra richiamati, al fine di consentire alla Giunta regionale di assumere le conseguenti determinazioni;
- con D.G.R. n. 1818 del 23.12.2024 recante "*Programmi di interventi stradali da realizzare sul territorio regionale con le risorse incamerate a seguito del trasferimento di funzioni in materia di viabilità ex D.Lgs n°112/98, avviati con D.G.R. n. 528/2007 e D.G.R. n. 2075/2010. Atto di indirizzo per individuazione termine chiusura operazioni e riprogrammazione economie. 1° Programma stradale"*, a seguito della ricognizione effettuata dalla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture relativamente al primo programma stradale avviato con D.G.R. n. 528 del 27.04.2007, sono stati fissati i termini perentori di chiusura dello stesso, al fine di permettere alla Giunta regionale di disciplinare, con proprio atto, le modalità di utilizzo delle economie derivanti dall'attuazione del programma, sulla base delle necessità manifestate dalle Amministrazioni provinciali;
- successivamente, anche al fine di consentire alla Giunta l'adozione di un atto organico finalizzato alla disciplina dell'utilizzo delle economie derivanti dall'attuazione dei suddetti programmi, la Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture ha effettuato analoga ricognizione sullo stato di attuazione del secondo e del terzo programma stradale, avviati rispettivamente con D.G.R. n. 2075 del 28.09.2010 e n. 575 del 10.04.2018;
- la ricognizione operata dalla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture è stata quindi trasmessa alle Amministrazioni provinciali interessate, al fine di acquisire eventuali aggiornamenti circostanziati, corredati dalla relativa documentazione attestante l'avanzamento degli interventi finanziati, preannunciando che in mancanza di riscontro, lo

stato ricognitivo trasmesso sarebbe stato ritenuto confermato, e si sarebbe dato corso agli adempimenti conseguenti;

- in esito ai riscontri pervenuti dalle Amministrazioni provinciali, la Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture ha provveduto a definire il quadro ricognitivo aggiornato, riportato nella Tabella A;

Rilevato che dalle risultanze della ricognizione di cui innanzi, aggiornata a seguito delle comunicazioni pervenute da parte delle Amministrazioni provinciali, è emerso che:

1. con riferimento al secondo programma stradale, approvato con D.G.R. n. 2075 del 28.09.2010, su un numero pari a 73 interventi finanziati:

- n. 27 interventi sono stati omologati dal soggetto attuatore e saldati da questa Amministrazione regionale,
- n. 21 interventi sono stati omologati dal soggetto attuatore ma non ancora saldati da questa Amministrazione regionale,
- n. 15 interventi sono privi di omologazione del soggetto attuatore,
- n. 10 interventi non risultano ancora avviati,

2. con riferimento al terzo programma stradale, giusta D.G.R. n. 575 del 10.04.2018, su un numero pari a 40 interventi finanziati:

- n. 4 interventi sono stati omologati dal soggetto attuatore e saldati da questa Amministrazione regionale,
- n. 22 interventi sono stati omologati dal soggetto attuatore ma non ancora saldati da questa Amministrazione regionale,
- n. 14 interventi sono privi di omologazione del soggetto attuatore;

Dato atto che lo stato ricognitivo all'attualità è rappresentato nell'Allegato A del presente provvedimento, ed evidenzia un considerevole ritardo sull'attuazione degli interventi, tanto da determinare la necessità di assumere le conseguenti e necessarie determinazioni, al fine di superare la situazione di stallo venutasi a determinare;

Ritenuto, quindi, opportuno e necessario, alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, e dopo una attenta valutazione delle necessità manifestate e dei chiarimenti forniti sullo stato di avanzamento degli interventi da parte delle Amministrazioni provinciali, proporre il seguente atto di indirizzo finalizzato alla individuazione di un termine per la chiusura del secondo e terzo programma stradale di cui alle D.G.R. n. 2075 del 28.09.2010 e n.575 del 10.04.2018, anche al fine di consentire alla Giunta regionale di disciplinare con proprio atto le modalità di utilizzo delle economie derivanti dalla loro attuazione,;

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009”;
- Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”

Visti, altresì:

- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante “Approvazione del documento strategico “AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia”;
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 del Registro delle Deliberazioni recante “Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” e s.m.i.;

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”.

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e rilevato, nell'ambito dei Programmi da realizzare sul territorio regionale con le risorse incamerate a seguito del trasferimento di funzioni in materia di viabilità ai sensi del D.Lgs n° 112/98, avviati con D.G.R. n. 2075/2010 e D.G.R. n. 575/2018 al fine di giungere con il presente atto, relativamente al secondo e terzo Programma, all'individuazione del termine chiusura operazioni e alla riprogrammazione delle economie derivanti dall'attuazione degli interventi, unitamente a quelle del primo programma stradale di cui alla D.G.R. n. 528/2007, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera k) della Legge Regionale n. 7 del 04.02.1997, si propone alla Giunta regionale:

1. **di prendere atto**, per le motivazioni esposte nelle premesse, del quadro sinottico complessivo relativo ai finanziamenti concessi giusta D.G.R. n. 2075 del 28.09.2010 e D.G.R. n.575 del 10.08.2018, relativamente al 2° e 3° Programma; come da "Tabella A" parte integrante del presente provvedimento;
2. **di fissare**, **mesi due** dalla data di pubblicazione sul BURP della presente deliberazione, quale termine perentorio per la trasmissione dell'atto di acquisizione dell'obbligazione giuridicamente vincolante dell'intervento, per i n. 10 interventi non ancora avviati;
3. **di fissare**, **mesi quattro** dalla data di pubblicazione sul BURP della presente deliberazione, quale termine perentorio per la trasmissione del provvedimento di omologazione finale del contributo, per i n. 29 interventi privi di omologazione del soggetto attuatore, giusta "Tabella A";
4. **di fissare, mesi dodici** dalla data di pubblicazione sul BURP della presente deliberazione, quale termine perentorio per la conclusione del procedimento istruttorio finalizzato al saldo del contributo concesso, per i n. 43 interventi omologati dal soggetto attuatore ma non ancora saldati dalla Regione Puglia, giusta "Tabella A", per carenza documentale;
5. **di dare atto** che il mancato rispetto dei termini perentori innanzi stabiliti, determinerà il conseguente riconoscimento delle risorse non impiegate dal soggetto attuatore, quali economie da riprogrammare;

6. **di dare atto** che il presente provvedimento sarà notificato, a cura della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, a tutte le Amministrazioni provinciali interessate, con contestuale avvio del procedimento ex art. 8 Legge 241/1990 ss.mm.ii. finalizzato alla conclusione del secondo e terzo programma stradale avviati con D.G.R. n. 2075 del 28.09.2010 e D.G.R. n.575 del 10.04.2018, al fine di poter consentire alla Giunta regionale di disciplinare con proprio atto le modalità di utilizzo delle economie derivanti dall'attuazione dei suddetti programmi sulla base delle necessità manifestate dalle Amministrazioni provinciali e congiuntamente alle economie del primo programma di cui alla D.G.R. n. 528/2007;
7. **di autorizzare** il dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente atto;
8. **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P. in versione integrale, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18;
9. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

Il RESPONSABILE E.Q.
"Pianificazione e gestione in materia di infrastrutture stradali"
Ing. Antonio Savino

ANTONIO
SAVINO
16.04.2026
15:01:58
GMT+02:00

Il DIRIGENTE della Servizio Gestione Opere Pubbliche
Ing. Rosa Tedeschi

ROSA
TEDESCHI
16.04.2026
15:39:35
GMT+02:00

Il DIRIGENTE della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture

Ing. Giovanni Scannicchio

GIOVANNI SCANNICCHIO
17.04.2026
09:08:04
GMT+02:00

Il DIRETTORE di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il DIRETTORE del Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture

Dott. Angelosante Albanese

ANGELOSANTE ALBANESE

L'Assessore alle Infrastrutture e alla Mobilità, Avv. Raffaele Piemontese, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore alle Infrastrutture e alla Mobilità,
Avv. Raffaele Piemontese

Raffaele Piemontese

2° Programma - D.G.R. 2075 del 28/09/2010 – Elenco interventi omologati dal soggetto attuatore ma non ancora saldati

Beneficiario	OGGETTO dell'intervento	Importo Finanziamento	Importo contributo REGIONE	Importo CO-FINANZIAMENTO
Provincia di BRINDISI	Lavori di istituzione del diritto di precedenza sulle strade provinciali adeguamento della segnaletica orizzontale e verticale alle ordinanze ed installazione di segnalatori automatici di velocità.	400.000,00	400.000,00	- - -
Provincia di BRINDISI	Lavori di eliminazione punti critici della viabilità. Realizzazione di una rotatoria sulla circonvallazione di Cisternino con la SC. 18	250 000,00	170.000,00	80.000,00
Provincia di BRINDISI	Lavori di completamento della variante con cavalcaferrovia lungo la strada provinciale che collega la SS.379 con "Pozzo Guacito" e la ex-SS. 16 in territorio di Fasano per la soppressione del passaggio a livello al Km. 710+403	3.353.883,31	800.000,00	2.553.883,31
Provincia di BRINDISI	Lavori di rifacimento e pavimentazione bituminosa del sottofondo del settore NORD per la Provincia di Brindisi.	590.000,00	590.000,00	- - -
Provincia di BRINDISI	Eliminazione punti critici della viabilità: Lavori di realizzazione di un rondò tra la SP. 55 e la SP. 52	250.000,00	250.000,00	- - -
Provincia BRINDISI	Lavori di eliminazione punti critici della viabilità. Realizzazione di una rotatoria sulla circonvallazione di Cisternino con la SC. 17.	150.000,00	150.000,00	- - -
Provincia BRINDISI	Completamento della strada di collegamento tra l'abitato di Oria e la SS. 7 denominata "Sant'Andrea"	500.000,00	500.000,00	- - -
Provincia di TARANTO	Studio di fattibilità intervento urgente circunmarpiccolo S.P. 78. Progetto Generale € 7.500.000,00. 1° Stralcio Funzionale € 3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	- - -
Provincia di TARANTO	Manutenzione straordinaria consistente nel rifacimento del piano viabile e posa in opera di barriere metalliche lungo la SP. 89 Fragagnano Grottaglie - COMPLETAMENTO	56.127,56	56.127,56	- - -
Provincia di TARANTO	Manutenzione straordinaria consistente nel rifacimento del piano viabile e posa in opera di barriere metalliche lungo la SP. 102 Talsano Leporano – COMPLETAMENTO	45.270,89	45.270,89	- - -
Provincia di TARANTO	Lavori di manutenzione straordinaria consistenti nel rifacimento del piano viabile e posa di barriere metalliche lungo la S.P. 72 Grottaglie sino alla S.P. Martina-Villa Castelli	153.558,50	153.558,50	- - -
Provincia di TARANTO	Manutenzione straordinaria ex SS. 7 San Giorgio J. Grottaglie consistente nella sistemazione del piano viabile e posa in opera di barriere metalliche.	700.000,00	700.000,00	- - -

Provincia di TARANTO	Studio di fattibilità della messa in sicurezza dell'intersezione stradale tra la SP. 112 "Pulsano-Lizzano" e la SP. 110 "S. Crispieri-Faggiano".	300.000,00	300.000,00	- - -
Provincia di TARANTO	Manutenzione straordinaria consistente nel rifacimento del piano viabile e posa in opera di barriere metalliche lungo la SP. 1 Ginosa-Montescaglioso. 1° Lotto	435.000,00	435.000,00	- - -
Provincia di TARANTO	Manutenzione straordinaria consistente nel rifacimento del piano viabile e posa in opera di barriere metalliche lungo la SP. 1 Ginosa-Montescaglioso. 2° Lotto	220.000,00	220.000,00	- - -
Provincia di TARANTO	Manutenzione straordinaria consistente nel rifacimento del piano viabile e posa in opera di barriere metalliche lungo la SP. 76 Monemesola Grottaglie. 1° Lotto	200.000,00	200.000,00	- - -
Provincia di TARANTO	Manutenzione straordinaria consistente nel rifacimento del piano viabile e posa in opera di barriere metalliche lungo la SP. 76 Monemesola Grottaglie. 2° Lotto	105.000,00	105.000,00	- - -
Provincia di LECCE	Collegamento tra la S.P. 366 (ex S.S. 611) di "Otranto" (tratto Otranto - San Cataldo) alla S.P. 48 "dalla Lecce - Maglie per Martano per Otranto" (tratto Martano - Otranto)	3.000.000,00	3.000.000,00	- - -
Provincia di LECCE	S.P. 67 Alliste - Felline	210.000,00	210.000,00	- - -
Provincia di LECCE	S.P. 291 Gemini - Torre Mozza con S.P. 325 per Ugento	90.000,00	90.000,00	- - -

Economie del 2° Programma - D.G.R. 2075 del 28/09/2010 – Elenco interventi omologati dal soggetto attuatore ma non ancora saldati

Beneficiario	OGGETTO dell'intervento	Importo Finanziamento	Importo contributo REGIONE	Importo CO-FINANZIAMENTO
Provincia di TARANTO	Lavori di manutenzione straordinaria consistenti nel rifacimento del piano viabile e posa di barriere metalliche lungo la S.P. 72 Grottaglie sino alla S.P. Martina-Villa	153.558,50	153.558,50	- - -

2° Programma - D.G.R. 2075 del 28/09/2010 – Elenco interventi privi di omologazione del soggetto attuatore

Beneficiario	OGGETTO dell'intervento	Importo Finanziamento	Importo contributo REGIONE	Importo CO-FINANZIAMENTO
Provincia B.A.T.	S.P. 2 (ex S.P. 231)"Andria-Canosa di Puglia" - Lavori di ammodernamento, allargamento del piano viabile e realizzazione di viabilità di servizio dal km 52+000 al km 70+000. Progetto Generale di € 27.500.000,00. 1° Lotto € 6.700.000,00.	6.700.000,00	6.030.000,00	670.000,00
Provincia B.A.T.	S.P. 2 (ex S.P. 231)"Andria-Canosa di Puglia" - Lavori di ammodernamento, allargamento del piano viabile e realizzazione di viabilità di servizio dal km 52+000 al km 70+000. Lavori di completamento. Progetto di € 5.350.000,00	5.350.000,00	5.000.000,00	350.000,00
Città Metropolitana di Bari	Collegamento delle SS.PP. 27 e 201 alla S.S. 96 presso l'Ospedale della Murgia.	3.300.000,00	2.740.000,00	560.000,00
Provincia LECCE	S.P. 102 Campi San Donaci con S.P. per San Donaci	320.000,00	320.000,00	- - -
Provincia LECCE	S.P. S. Pietro in Lama - Monteroni con S.P. 130	320.000,00	320.000,00	- - -
Provincia LECCE	S.P. 358 Uggiano la Chiesa - Otranto con S.P. 300	115.000,00	115.000,00	- - -
Provincia LECCE	S.P. 79 Presicce - Alemanno e S.C. Bosco Grande	190.000,00	190.000,00	- - -
Provincia LECCE	Adeguamento delle opere protettive lungo le arterie provinciali ad alto traffico e costituenti tronchi di itinerari/direttrici principali della rete delle SS.PP. – Barriere stradali	450.000,00	450.000,00	- - -
Provincia LECCE	Manutenzione straordinaria interventi di razionalizzazione incroci e realizzazione di rotatorie. Rotatoria fra la S.P. 25 Castrì - Lizzanello a la strada Comunale Circonvallazione di Castrì	251.000,00	251.000,00	- - -
Provincia LECCE	Programma di messa in sicurezza di incroci sulle SS.PP. (Installazione di segnaletica luminosa e/o imp. Semaforici e di illuminazione) –	579.000,00	579.000,00	- - -
Provincia LECCE	Incremento dei livelli di servizio delle SS.PP. - Gruppo Sud - mediante adeguamento delle sovrastrutture stradali e dei piani viabili - 2° stralcio	850.000,00	850.000,00	- - -

Provincia LECCE	Lavori di demolizione e ricostruzione di un tronco della SP 340 in località Torre Castiglione - Spunnulate.	700.000,00	700.000,00	- - -
Provincia LECCE	Circonvallazione sud-ovest di Galatina di collegamento tra S.P. 41 e la SP 16 - I° lotto- I° stralcio.	1.000.000,00	1.000.000,00	- - -

ECONOMIE del 2° Programma - D.G.R. 2075 del 28.09.2010 – Elenco privi di omologazione del soggetto attuatore

Beneficiario	OGGETTO dell'intervento	Importo Finanziamento	Importo contributo REGIONE	Importo CO-FINANZIAMENTO
Provincia LECCE	Maggiori oneri relativi all'intervento sulla S.p.358 Uggiano La chiesa-Otranto con la S.P.300	146.318,77	146.318,77	- - -
Provincia LECCE	S.P. S. Pietro in Lama - Monteroni con S.P. 130	80.000,00	80.000,00	- - -

2° Programma - D.G.R. 2075 del 28/09/2010 – Elenco interventi che risultano non ancora avviati

Beneficiario	OGGETTO dell'intervento	Importo Finanziamento	Importo contributo REGIONE	Importo CO-FINANZIAMENTO
Provincia BAT	S.P. 5 (ex S.P. 141 già s.S. 159) "delle Saline" (verso Zapponeta) - Lavori di ammodernamento, allargamento del piano viabile e realizzazione di rotatoria presso l'intersezione con la S.P. 13 (ex S.P. 62) dal km 27+050 al km 33+600.	6.000.000,00	5.400.000,00	600.000,00
Citta Metropolitana di BARI	SP. 45 "Bitritto-Loseto-Valenzano" - Realizzazione di variante e viadotto per ammodernamento funzionale ed adeguamento strutturale del tracciato nel tratto "Loseto-Valenzano".	2.000.000,00	1.440.000,00	560.000,00
Citta Metropolitana di BARI	SP. 231 "Andriese-Coratina" (ex S.S. 98) - Ammodernamento e adeguamento della sede stradale alla sezione tipo III delle norme CNR/80 del tratto "Modugno-Bitonto"	10.000.000,00	2.624.460,00	7.375.540,00
Citta Metropolitana di BARI	S.P. 127 Costruzione di sovrappasso ferroviario con relative rampe di collegamento alla circonvallazione di Santeramo in Colle.	5.793.000,00	4.000.000,00	1.793.000,00

Citta Metropolitana di BARI	Circonvallazione di Castellana Grotte: collegamento tra la S.P. 237 e la S.P. 240	5.000.000,00	4.500.000,00	500.000,00
Citta Metropolitana di BARI	Allargamento della S.P. 178 "Acquaviva alla circonvallazione di Sannicandro", dalla S.P. 236 "di Cassano" fino alla S.C. "Monsignore".	800.000,00	720.000,00	80.000,00
Provincia di BRINDISI	Lavori di completamento della circonvallazione di Speziale nell'ambito della rete stradale della Provincia di Brindisi	2.500.000,00	2.500.000,00	- - -
Provincia di TARANTO	Lavori di ammodernamento SP. 46 in corrispondenza della Masseria Todisco (Prog. Definitivo	621.000,00	621.000,00	- - -
Provincia di TARANTO	Progetto definitivo in corrispondenza dell'incrocio tra la SP 109 "Pulsano - S. Giorgio J." con la SP. 107 "S. Donato-Faggiano"	400 000,00	400.000,00	- - -
Provincia di LECCE	Lavori di sistemazione a rotatoria in corrispondenza dell'incrocio tra la S.P. 100 (Squinzano - Torre Rinalda) con la S.L. 236	250.000,00	250.000,00	- - -

3° Programma - D.G.R. 575 del 10/04/2018 – Elenco interventi omologati dal soggetto attuatore ma non ancora saldati

Beneficiario	OGGETTO dell'intervento	Importo Finanziamento	Importo contributo REGIONE	Importo CO-FINANZIAMENTO
Provincia di BRINDISI	Lavori urgenti di rifacimento a tratti del piano viabile lungo la S.P. 48 tratto "Francavilla Fontana – San Vito dei Normanni".	435.000,00	435.000,00	- - -
Provincia di BRINDISI	Lavori urgenti di rifacimento a tratti del piano viabile lungo la S.P. 82 "Mesagne – San Pietro Vernotico".	1.000.000,00	1.000.000,00	- - -
Provincia di BRINDISI	Lavori urgenti di rifacimento a tratti del piano viabile lungo la S.P. 22 tratto "Ostuni – Ceglie Messapica".	185.000,00	185.000,00	- - -
Provincia di BRINDISI	Lavori di fornitura ed installazione di barriera metallica del tipo guard-rail e messa in sicurezza di quella esistente lungo la rete stradale provinciale.	160.000,00	160.000,00	- - -
Provincia di BRINDISI	Lavori di fornitura e posa in opera di segnaletica orizzontale lungo alcune strade provinciali del settore Nord.	160.000,00	160.000,00	- - -

Provincia di BRINDISI	Lavori di fornitura e posa in opera di segnaletica orizzontale lungo alcune strade provinciali del settore Sud.	160.000,00	160.000,00	- - -
Provincia di BRINDISI	Lavori urgenti di rifacimento a tratti del piano viabile lungo la S.P. 62 “Oria – Torre S. Susanna”.	394.000,00	394.000,00	- - -
Provincia di BRINDISI	Lavori urgenti di rifacimento a tratti del piano viabile lungo la S.P. 79 tratto “Tuturano – Intersezione S.P. 82” e “Tuturano - Brindisi”.	316.000,00	316.000,00	- - -
Provincia di BRINDISI	Lavori urgenti di rifacimento a tratti del piano viabile lungo la ex S.S. 16 tratto “Brindisi – San Pietro Vernotico”.	400.000,00	400.000,00	- - -
Provincia di BRINDISI	Lavori urgenti di rifacimento a tratti del piano viabile lungo la S.P. 47 tratto “Latiano - San Giacomo”.	255.000,00	255.000,00	- - -
Provincia di BRINDISI	Lavori di rifacimento dei muri a secco di contenimento crollati e danneggiati sulla rete stradale Nord della Provincia.	200.000,00	200.000,00	- - -
Provincia di BRINDISI	Lavori di fornitura e posa in opera di segnaletica orizzontale di primo impianto lungo le strade provinciali a Nord di Brindisi.	195.000,00	195.000,00	- - -
Provincia di BRINDISI	Lavori urgenti di rifacimento a tratti del piano viabile lungo la S.P. 50 Francavilla Fontana – Villa Castelli.	317.000,00	317.000,00	- - -
Provincia di BRINDISI	Lavori urgenti di rifacimento a tratti del piano viabile lungo la ex S.S. 16 tratto “Cisternino – Ceglie Messapica	400.000,00	400.000,00	
Provincia di TARANTO	Manutenzione ordinaria del manto stradale, della segnaletica e delle barriere metalliche delle SS.PP. 13 e 23.	520.000,00	520.000,00	- - -
Provincia di TARANTO	Manutenzione ordinaria del manto stradale, della segnaletica e delle barriere metalliche delle SS.PP. 104 e 62.	520.000,00	520.000,00	- - -
Provincia di TARANTO	Manutenzione ordinaria del manto stradale, della segnaletica e delle barriere metalliche delle SS.PP. 86-79 e ex SS 7.	520.000,00	520.000,00	- - -
Provincia di TARANTO	Completamento lavori di manutenzione straordinaria del Ponte in c.a. “Selva San Vito” sulla gravina di Laterza.	70.000,00	70.000,00	- - -
Provincia di LECCE	Incremento dei livelli di servizio delle SS.PP. Area Nord – mediante adeguamento delle sovrastrutture stradali e dei piani viabili.	1.750.000,00	1.750.000,00	- - -
Provincia di LECCE	Lavori di miglioramento degli standard di sicurezza mediante interventi di segnaletica orizzontale, verticale e sostituzione di tratti di barriera metalliche danneggiate – 3° gruppo.	700 000,00	700.000,00	- - -

Provincia di LECCE	Lavori di miglioramento degli standard di sicurezza mediante interventi di segnaletica orizzontale, verticale e sostituzione di tratti di barriera metalliche danneggiate – 1° gruppo.	700.000,00	700.000,00	- - -
Provincia di LECCE	Incremento dei livelli di servizio delle SS.PP. Area Sud – mediante adeguamento delle sovrastrutture stradali e dei piani viabili.	1.750.000,00	1.750.000,00	- - -

3° Programma - D.G.R. 575 del 10/04/2018 – Elenco interventi privi di omologazione del soggetto attuatore

Beneficiario	OGGETTO dell'intervento	Importo Finanziamento	Importo contributo REGIONE	Importo CO-FINANZIAMENTO
Città Metropolitana di BARI	Progetto n. 49/V - Interventi di manutenzione ordinaria delle strade delle Città Metropolitana di Bari – Zona "A" – rientranti nella categoria "OS12A".	1.050.000,00	1.050.000,00	- - -
Città Metropolitana di BARI	Progetto n. 50/V - Interventi di manutenzione ordinaria delle strade delle Città Metropolitana di Bari – Zona "A" – rientranti nella categoria "OG3".	1.050.000,00	1.050.000,00	- - -
Città Metropolitana di BARI	Progetto n. 51/V - Interventi di manutenzione ordinaria delle strade delle Città Metropolitana di Bari – Zona "A1" – rientranti nella categoria "OS10".	520.000,00	520.000,00	- - -
Città Metropolitana di BARI	Progetto n. 52/V - Interventi di manutenzione ordinaria delle strade delle Città Metropolitana di Bari – Zona "A2" – rientranti nella categoria "OS10".	520.000,00	520.000,00	- - -
Città Metropolitana di BARI	Progetto n. 53/V - Interventi di manutenzione ordinaria delle strade delle Città Metropolitana di Bari – Zona "B" – rientranti nella categoria "OG3".	1.050.000,00	1.050.000,00	- - -
Città Metropolitana di BARI	Progetto n. 54/V - Interventi di manutenzione ordinaria delle strade delle Città Metropolitana di Bari – Zona "B" – rientranti nella categoria "OS12A".	1.050.000,00	1.050.000,00	- - -
Città Metropolitana di BARI	Progetto n. 55/V - Interventi di manutenzione ordinaria delle strade delle Città Metropolitana di Bari – Zona "B1" – rientranti nella categoria "OS10".	520.000,00	520.000,00	- - -
Città Metropolitana di BARI	Progetto n. 56/V - Interventi di manutenzione ordinaria delle strade delle Città Metropolitana di Bari – Zona "B2" – rientranti nella categoria "OS10".	520.000,00	520.000,00	- - -
Città Metropolitana di BARI	Progetto n. 57 - Interventi di manutenzione ordinaria delle strade delle Città Metropolitana di Bari – Zona "A" – rientranti nella categoria "OS24".	205.000,00	205.000,00	- - -

Città Metropolitana di BARI	Progetto n. 58 - Interventi di manutenzione ordinaria delle strade delle Città Metropolitana di Bari – Zona “B” – rientranti nella categoria “OS24”.	205.000,00	205.000,00	- - -
Città Metropolitana di BARI	Progetto n. 63/V – Interventi di manutenzione ordinaria del piano viabile della S.P. 231 “ex S.S. 98 Andriese – Coratina”.	210.000,00	210.000,00	- - -
Città Metropolitana di BARI	Progetto n. 64/V – Interventi di manutenzione ordinaria del piano viabile della S.P. 238 “ex S.S. 378 di Altamura”.	210.000,00	210.000,00	- - -
Città Metropolitana di BARI	Progetto n. 65/V – Interventi di manutenzione ordinaria del piano viabile della S.P. 240 “delle Grotte Orientali”.	210.000,00	210.000,00	- - -
Città Metropolitana di BARI	Progetto n. 66/V – Interventi di manutenzione ordinaria del piano viabile della S.P. 237 “delle Grotte”.	210.000,00	210.000,00	- - -

Il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
Ing. Giovanni Scannicchio

GIOVANNI
SCANNICCHIO
17.04.2026
09:08:04
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 664

Istituzione nuovo capitolo di spesa e variazione compensativa al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-28 ai sensi del D.Lgs.n.118/2011 e s.m.i. per € 30.000,00 finalizzate all'erogazione in favore della Città Metropolitana di Bari delle risorse destinate al ristoro degli oneri sostenuti dal vettore di TPLR per il transito e la sosta mezzi registrati nel 2026 presso il Terminal Bus Bari.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alle Infrastrutture e alla Mobilità;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5 co. 8 dell'Aggiornamento Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottato con D.G.R. n. 1397 del 07.10.2025;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare la variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R.n.19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028 approvato con D.G.R.n.1818/2025, ai sensi dell'art.51 comma 2 del D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
2. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm. ii.;
3. di demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 a cura della Sezione proponente;

6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, alla Città Metropolitana di Bari e all'impresa affidataria di trasporto pubblico interessata.

Il Segretario generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Istituzione nuovo capitolo di spesa e variazione compensativa al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-28 ai sensi del D.Lgs.n.118/2011 e s.m.i. per € 30.000,00 finalizzate all'erogazione in favore della Città Metropolitana di Bari delle risorse destinate al ristoro degli oneri sostenuti dal vettore di TPLR per il transito e la sosta mezzi registrati nel 2026 presso il Terminal Bus Bari.

PREMESSO CHE

- il Comune di Bari, giusta nota prot.n.0218512.U del 20.06.2025 acclarata nell'ente al prot.n. 340026 del 23.06.2025, ha comunicato di aver dato avvio a una pluralità di interventi in materia di trasporto pubblico locale che si sostanzierà con l'introduzione di un sistema a quattro linee di BRT (Bus Rapid Transit) e a una totale riorganizzazione delle altre linee di trasporto pubblico locale, in piena coerenza con il PUMS della Città Metropolitana di Bari approvato con Delibera del Consiglio Metropolitano n.55 del 17.05.2024;
- il sistema di BRT si svilupperà per la quasi totalità su corsie riservate che potranno accogliere esclusivamente i veicoli a servizio dello stesso BRT, comportando una radicale modifica dei percorsi delle linee del TPL urbano che, anche in ragione del progetto di pedonalizzazione di Piazza Moro, saranno delocalizzate presso la direttrice di via Capruzzi;
- di conseguenza, dovrà seguire una delocalizzazione delle attuali aree di sosta e di fermata del trasporto pubblico di competenza della Regione e della Città Metropolitana di Bari, nonché delle linee di trasporto di livello sovraregionale esercite da vettori privati;
- nella precitata nota, il Comune di Bari, ha ribadito la necessità di individuare nuove aree per la sosta e la fermata degli autobus che svolgono il servizio di trasporto pubblico di competenza della Regione Puglia e della Città Metropolitana di Bari, rappresentando nel contempo di aver svolto una ricognizione delle aree pubbliche idonee allo scopo in prossimità della Stazione FS di Bari Centrale e di via Capruzzi, che ha dato esito negativo;
- in coerenza con il PUMS della Città Metropolitana di Bari approvato con Delibera del Consiglio Metropolitano n.55 del 17.05.2024, il Comune di Bari evidenziava l'opportunità di poter ricorrere a un'area idonea ad allocare i suddetti autobus, seppur non di proprietà comunale;
- a tal proposito detta area, già prevista all'interno del PUMS della Città Metropolitana di Bari e di fatto realizzata al fine di rendere la Stazione di Bari Centrale un hub intermodale e fulcro della mobilità urbana ed extraurbana, è stata individuata nel Terminal bus realizzato da Grandi Stazioni s.p.a. e gestito dalla società FS Park (entrambi facenti parte del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane s.p.a.), in quanto avrebbe avuto la capacità di ospitare tutti i vettori che si fermavano e sostavano in via G. Capruzzi e Largo Ciaia ed è stata attrezzata per consentire, in condizioni di estrema sicurezza e confort, le attività proprie di un servizio di trasporto extraurbano;
- giusta nota prot.n.01/04/2025.0118060.U, il Comune di Bari, in vista della conclusione dei lavori dell'infrastruttura, e in considerazione dei riflessi delle trasformazioni in itinere sul trasporto pubblico e privato (locale, regionale e interregionale) aveva convocato uno specifico incontro in data 16.04.2025 presso la Sala Consiliare di Palazzo di Città, al fine di condividere i dettagli tecnici connessi alle attività di apertura del terminal e a individuare soluzioni utili a contemperare le diverse esigenze degli operatori. Nel corso della stessa riunione, i rappresentanti della società FS Park (gestore della nuova area) comunicavano ai vettori le tariffe per l'utilizzo del Terminal bus, da ufficializzarsi all'interno di un apposito PIA (Prospetto informativo Autostazione);
- con riferimento alle condizioni economiche di accesso al Terminal, a seguito della riunione del 16.4.2025, era emerso che il primo scaglione di tariffazione compreso nella fascia fino a 20 minuti poteva sfavorire economicamente i vettori di TPLR che da piano corsa presentavano delle operazioni di arrivo/fermata/sosta/scarico e carico passeggeri di durata inferiore;
- conseguentemente, il gestore dell'area, analizzata e recepita la suddetta necessità, ha proposto l'introduzione della prima fascia di tariffazione per i primi 8 minuti di arrivo/fermata/sosta/scarico/carico.

CONSIDERATO CHE

- che con la predetta nota prot.n. 0218512.U del 20.06.2025, il Comune di Bari aveva rappresentato, al fine di dar seguito al progetto di riqualificazione del TPL urbano e nel contempo di risolvere le problematiche ambientali e di sicurezza della circolazione veicolare e pedonale, l'immediato intendimento dell'Amministrazione di non consentire ulteriormente la sosta e la fermata degli autobus extraurbani su via

G. Capruzzi, con estensione del divieto entro la fine del 2025 anche su Largo I. Ciaia, escludendo altresì la possibilità che possano concedersi aree per la sosta inoperosa in prossimità del centro urbano;

- che l'art.23 c.1 lett.c) della L.R.n.18/2002 prevede che "*L'ente competente all'affidamento o autorizzazione di servizi di TPRL provvede anche avvalendosi dei competenti uffici del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n.5, al riconoscimento, ai fini della sicurezza e della regolarità del servizio, dell'idoneità dei percorsi stradali e dell'ubicazione delle fermate, ai sensi dell'articolo 5, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n.753 e dell'articolo 4 del d.lgs. 422/1997. Per i percorsi e le fermate nei centri urbani il predetto riconoscimento è attribuito alla competenza dei Comuni interessati, che ne danno comunicazione all'ente affidante*";
- che la Regione Puglia, il Comune di Bari e le imprese di trasporto regionali coinvolte (Ferrovie Appulo Lucane, Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici Srl e CO.TR.A.P), in occasione delle riunioni intercorse, hanno condiviso la necessità di addivenire a una soluzione concertata, che garantisse la continuità dell'erogazione del servizio pubblico salvaguardando il diritto alla mobilità e scongiurando incrementi dei prezzi dei biglietti.

CONSIDERATO CHE

- in ragione di quanto innanzi esposto, al fine di garantire la continuità del servizio di trasporto pubblico automobilistico regionale, esercito dagli operatori Ferrovie Appulo Lucane, Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l. e CO.TR.A.P. nell'ambito dei rispettivi contratti di servizio e nel rispetto dei vigenti programmi di esercizio, nelle riunione tecnica con gli operatori del 27.06.2025, è emersa la necessità di provvedere con risorse regionali alla copertura dei maggiori oneri, straordinari e imprevedibili, da sostenersi per il transito e la sosta dei mezzi registrati nell'annualità 2025 presso il nuovo Terminal Bus Bari (gestito da FS Park), avendo i medesimi dichiarato di non disporre di ulteriori proprie aree idonee allo scopo in prossimità di via Capruzzi e della Stazione FS di Bari Centrale;
- la presente iniziativa è stata introdotta in via transitoria per far fronte alle attuali necessità dei diversi soggetti coinvolti, correlate alla fase di avvio del nuovo Terminal Bus Bari, e pertanto questa Amministrazione si è riservata di valutare, per la successiva annualità che precede la celebrazione delle gare per l'affidamento dei servizi di TPLR su gomma, l'adozione di ogni ulteriore iniziativa ritenuta utile a salvaguardare gli interessi dell'Ente regionale, anche in ragione di eventuali sopravvenuti mutamenti o evoluzioni del quadro esigenziale;
- la Regione Puglia nell'ambito dell'ultima riunione tenutasi in data 02.07.2025 ha preso favorevolmente atto dell'avvenuta mitigazione delle condizioni economiche di accesso al nuovo Terminal Bus Bari prospettate dal gestore FS Park ai vettori convenzionati di trasporto pubblico automobilistico regionale;
- a conferma di quanto anticipato nella suddetta riunione, giusta nota prot.n.356 del 3.07.2025 acclarata nell'ente al prot.n.374034 del 4.07.2025, FS Park trasmetteva il Prospetto informativo dell'Autostazione (PIA) di Bari Centrale in via Capruzzi di prossima attivazione all'esercizio, recante le tariffe applicate agli operatori di TPLR nella fascia oraria dalle 00:00 alle 23:59 per sosta, carico e/o scarico dei passeggeri. Su impulso della medesima Amministrazione Regionale, le tariffe applicate da FS Park, distinte in funzione dei minuti di effettiva permanenza, risultavano inferiori a quelle originariamente illustrate dal gestore nel corso della prima riunione del 16.4.2025.

CONSIDERATO CHE

- con nota prot.n. 378641 del 7.7.2025, questa Sezione ha richiesto agli operatori di TPLR coinvolti (Ferrovie Appulo Lucane, Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici Srl e CO.TR.A.P.) di comunicare la previsione di "spesa massima (imponibile) da sostenersi per il transito e la sosta breve dei mezzi sino al 31.12.2025", avendo cura di specificare le risultanze in relazione al coordinamento tra il programma di esercizio delle linee interessate e le attività organizzative dei transiti e delle soste già svolte dal Comune di Bari e dalla società proprietaria dell'autostazione;
- in riscontro alla sopra citata nota, i suddetti vettori hanno formulato le seguenti previsioni di spesa: € 6.892,00 per Ferrovie Appulo Lucane S.r.l. (giusta nota prot.n. 20250010258 - 128470|640 acclarata nell'ente al prot.n. 384093 del 8.7.2025); € 61.000,00 per Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l. (giusta nota prot.n. 305 del 17.7.2025 acclarata nell'ente al prot.n. 409119 del 17.7.2025); € 65.000,00 per CO.TR.A.P. (giusta pec del 9.7.2025 acclarata nell'ente al prot.n. 388839 del 10.7.2025);

- in considerazione del presunto numero di corse coinvolte e del corrispondente forecast dei costi comunicati da ciascun operatore di TPLR, nonché di un ulteriore margine di compensazione ritenuto opportuno per far fronte ad oscillazioni di spesa riconducibili all'assenza di dati storici consolidati e da ripartirsi proporzionalmente tra i suddetti vettori, è stato necessario prevedere su un nuovo capitolo di spesa lo stanziamento della somma complessiva di € 150.000,00, distribuita come segue ai fini del successivo atto di impegno delle risorse: € 7.779,91 per Ferrovie Appulo Lucane S.r.l., € 68.852,57 per Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l., ed € 73.367,52 per CO.TR.A.P..

TENUTO CONTO CHE

- con Deliberazione n. 1036 del 22.7.2025, la Giunta Regionale ha pertanto disposto:
    1. di prendere atto dell'imminente inibizione alla sosta e alla fermata degli autobus extraurbani, afferenti il servizio di trasporto pubblico automobilistico regionale esercito dagli operatori di TPLR, su via G. Capruzzi, con estensione del divieto entro la fine del 2025 anche su Largo I. Ciaia, e della conseguente individuazione, da parte dell'Ente comunale, del nuovo Terminal bus (gestito da FS Park) quale sito alternativo idoneo a garantire la sicurezza e regolarità del servizio, già previsto nel PUMS della Città Metropolitana di Bari, in assenza di altre aree pubbliche ubicate in prossimità della Stazione FS di Bari Centrale;
    2. di destinare per l'esercizio finanziario 2025 la somma complessiva di € 150.000,00 alla copertura dei maggiori oneri sostenuti dagli operatori Ferrovie Appulo Lucane, Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici Srl e CO.TR.A.P., per il transito e la sosta dei mezzi registrati nell'annualità 2025 presso il nuovo Terminal Bus Bari, nell'ambito dell'espletamento del servizio di trasporto pubblico automobilistico regionale;
    3. di dare atto che la presente iniziativa è introdotta in via transitoria per far fronte alle attuali necessità dei diversi soggetti coinvolti, correlate alla fase di avvio del nuovo Terminal Bus Bari, e pertanto questa Amministrazione si riserva di valutare, per la successiva annualità che precede la celebrazione delle gare per l'affidamento dei servizi di TPLR su gomma, l'adozione di ogni ulteriore iniziativa ritenuta utile a salvaguardare gli interessi dell'Ente regionale, anche in ragione di eventuali sopravvenuti mutamenti o evoluzioni del quadro esigenziale;
    4. di autorizzare la variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R.n.43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 approvato con D.G.R.n.26/2025, ai sensi dell'art.51 comma 2 del D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa;
    5. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii.;
    6. di demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento.

TENUTO CONTO CHE

- con Determinazione Dirigenziale n. 166 del 29/7/2025, è stato disposto l'impegno per l'anno 2025 della somma complessiva di € 150.000,00 in favore delle aziende Ferrovie Appulo Lucane (€ 7.779,91), Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici Srl (€ 68.852,57) e CO.TR.A.P. (€ 73.367,52), destinata con D.G.R. n. 1036 del 22/7/2025 alla copertura dei maggiori oneri da sostenersi per il transito e la sosta dei mezzi registrati nell'annualità 2025 presso il nuovo Terminal Bus Bari, nell'ambito dell'espletamento del servizio di trasporto pubblico automobilistico regionale;
- il sopra citato provvedimento stabiliva altresì che l'erogazione delle risorse, per le finalità di cui trattasi, sarebbe stata effettuata in misura corrispondente alla spesa imponibile effettivamente rendicontata e nei limiti degli importi massimi oggetto di impegno, previa trasmissione da parte della società beneficiaria entro il 31.03.2026, della rendicontazione analitica finale della spesa complessiva effettivamente sostenuta per il transito e la sosta dei mezzi registrati nell'annualità 2025 presso il Terminal Bus Bari, resa ai sensi del DPR n.445/2000 e comprovata dalle corrispondenti fatture quietanzate emesse dal gestore FS Park;
- con Ordinanza n. 2025/02493 del 8.8.2025, emessa dal Comune di Bari "Ripartizione Infrastrutture - Viabilità e Opere Pubbliche" è stata disposta a far data dal 8.9.2025 la "Regolamentazione della circolazione stradale e della sosta in via Giuseppe Capruzzi, nel tratto stradale compreso tra Corso Benedetto Croce ed il Sottovia Quintino Sella".

TENUTO CONTO CHE

- l'Amministrazione Regionale, ravvisata la necessità di garantire la continuità del servizio di trasporto pubblico automobilistico regionale, esercito dai medesimi operatori nell'ambito dei rispettivi contratti di servizio e nel rispetto dei vigenti programmi di esercizio, ha ritenuto di dover provvedere anche per l'annualità 2026 che precede la celebrazione delle gare per l'affidamento dei servizi di TPLR su gomma, alla copertura dei maggiori oneri a sostenersi per il transito e la sosta dei mezzi registrati presso la nuova area idonea allo scopo;
- per le finalità di cui sopra, nell'esercizio 2026 del "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028" approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, è stata stanziata sul capitolo di spesa dedicato U1002051 la somma complessiva di € 500.000,00;
- con nota prot.n. 682150 del 3.12.2025, questa Sezione ha comunicato ai vettori di TPLR coinvolti che con successiva Determinazione Dirigenziale da adottarsi dopo l'entrata in vigore della Legge di Bilancio, sarebbe stato disposto l'impegno delle risorse stanziate per l'annualità 2026 (FAL: € 25.950,00; FSE: € 229.500,00; COTRAP: € 244.550,00), secondo le medesime percentuali di ripartizione già applicate per il 2025 con D.D. n. 166 del 29/7/2025;
- con Determinazione Dirigenziale n. 8 del 21/1/2026, è stata impegnata nell'esercizio finanziario 2026 la somma complessiva di € 500.000,00 in favore delle aziende Ferrovie Appulo Lucane (€ 25.950,00), Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici Srl (€ 229.500,00) e CO.TR.A.P. (€ 244.550,00), destinata alla copertura dei maggiori oneri da sostenersi per il transito e la sosta dei mezzi registrati nell'annualità 2026 presso il nuovo Terminal Bus Bari.

TENUTO CONTO ALTRESÌ CHE

- l'operatore di TPLR CO.TR.A.P. ha trasmesso la rendicontazione della spesa complessiva sostenuta per il periodo 8.9.2025 - 31.12.2025, unitamente ai report recanti il dettaglio dei transiti giornalieri effettuati nella fascia oraria 00:00 - 23:59 e dei rispettivi oneri quantificati dal gestore FS Park in applicazione delle condizioni economiche di accesso disciplinate dal Prospetto Informativo dell'Autostazione di Bari Centrale (PIA), per le operazioni di sosta, carico e/o scarico passeggeri;
- con nota pervenuta in data 19.3.2026, in riscontro alla richiesta di chiarimenti trasmessa dalla scrivente Sezione con nota prot.n. 138306 del 16.3.2026, il CO.TR.A.P. ha comunicato alla Regione Puglia e alla Città Metropolitana di Bari che, i transiti registrati da FS Park nel periodo 8.9.2025 - 31.12.2025, comprendevano anche servizi gestiti dalla Citta Metropolitana di Bari;
- con nota prot.n. 32112 del 16.4.2026, acclarata al protocollo regionale n. 207385/2026, la Città Metropolitana di Bari ha confermato l'esigenza di dover garantire all'impresa affidataria il ristoro degli oneri afferenti alle linee automobilistiche extraurbane di propria competenza, parte integrante della rete regionale, nonché l'impossibilità oggettiva di compensare tali costi con proprie risorse finanziarie;
- con Determinazioni Dirigenziali n. 73 del 8/4/2026 e n. 108 del 11/5/2026, nell'ambito dello stanziamento derivante dalla originaria previsione di spesa massima ammissibile a contribuzione regionale formulata dall'operatore di TPLR, è stata pertanto disposta la liquidazione in favore del CO.TR.A.P. della somma complessiva di € 31.841,12, ad integrale copertura dei maggiori oneri sostenuti per il transito e la sosta dei mezzi registrati nell'annualità 2025 presso il Terminal Bus Bari, giusta rendicontazione di spesa relativa alla totalità delle linee automobilistiche di TPLR assoggettate alla nuova regolamentazione della circolazione stradale e della sosta disposta dal Comune di Bari ed esercite dal medesimo vettore sul territorio regionale.

ATTESO CHE

- con nota prot.n. 220164 del 22.4.2026, la scrivente Sezione ha comunicato alla Città Metropolitana di Bari e all'impresa affidataria, che, per il successivo periodo che precede la celebrazione delle gare per l'affidamento dei servizi di TPLR su gomma, sussiste la necessità di allineare il procedimento amministrativo, avviato con D.G.R. n. 1036 del 22/7/2025, alle ordinarie modalità di trasferimento di risorse in ambito TPL, stante la diversa titolarità dei contratti di servizio coinvolti (Regione Puglia e Città Metropolitana di Bari);
- al riguardo, per l'annualità 2026, si è richiesto al CO.TR.A.P. di esplicitare, con riferimento all'importo complessivo (€ 244.550,00) impegnato in favore dell'operatore con D.D. n. 8 del 21/1/2026, la quota potenzialmente attribuibile alle linee automobilistiche della Città Metropolitana di Bari; tanto al fine di perfezionarne lo stanziamento in favore dell'Ente Affidante, cui compete il riconoscimento degli oneri assoggettabili a compensazione;

- con nota acclarata al protocollo regionale n. 257553 del 7.5.2026, il CO.TR.A.P. ha comunicato la previsione di spesa afferente alle linee della Città Metropolitana di Bari, quantificata per il corrente anno 2026 in € 30.000,00;
- con Determinazione Dirigenziale n. 108 del 11/5/2026 si è pertanto provveduto a disimpegnare, con riferimento all'esercizio finanziario 2026, la somma di € 30.000,00 attribuita alle linee automobilistiche rientranti nel programma di esercizio della Città Metropolitana di Bari, riducendo di pari importo l'impegno di spesa n. 3026007109/002 assunto con D.D. n. 8 del del 21/1/2026, al fine di garantirne la disponibilità per gli atti consequenziali prodromici alla pertinente allocazione delle risorse;
- ai fini del trasferimento delle risorse in argomento, dovrà pervenire dalla Città Metropolitana di Bari apposita richiesta di erogazione del contributo regionale, con annessa certificazione dell'Ente Affidante attestante l'entità del ristoro riconosciuto all'operatore di TPLR, accompagnata dalla distinta rendicontazione dei transiti afferenti alle linee automobilistiche di propria competenza;
- l'erogazione in favore della Città Metropolitana di Bari delle somme riconosciute dall'Ente Affidante a copertura dei maggiori oneri sostenuti dall'operatore di TPLR affidatario per il transito e la sosta mezzi registrati nel 2026 presso il nuovo Terminal Bus Bari, necessita della preventiva istituzione di un nuovo capitolo di spesa dedicato e della contestuale variazione di bilancio compensativa.

VISTO

- il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014 – "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 18 del 27/10/2025 recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2026*";
- la L.R. n. 19 del 27/10/2025 recante "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028*";
- la D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025 avente ad oggetto "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.*";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Alla luce delle risultanze istruttorie, al fine di consentire l'opportuna iscrizione della spesa, prodromica all'erogazione in favore della Città Metropolitana di Bari delle somme riconosciute dall'Ente Affidante a copertura dei maggiori oneri sostenuti dall'operatore di TPLR affidatario per il transito e la sosta mezzi registrati nel 2026 presso il nuovo Terminal Bus Bari, occorre procedere all'istituzione di un nuovo capitolo in uscita e alla variazione di bilancio di previsione compensativa per l'importo di € 30.000,00.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ESITI VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa e la variazione compensativa in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19/2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028 approvato con D.G.R. n. 1818/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.., corrispondente ad € 30.000,00, come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

CRA: 16.03 - SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E INTERMODALITÀ

ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA

Spesa ricorrente – Codice UE: 8

Capitolo	*Declaratoria*	*Missione Programma Titolo*	*Codifica Piano dei Conti*
CNI U_____	COPERTURA DEI MAGGIORI ONERI SOSTENUTI DAGLI OPERATORI DI TPL REGIONALI PER LA SOSTA DEI MEZZI PRESSO IL NUOVO TERMINAL BUS BARI. TRASFERIMENTI AGLI ENTI LOCALI PER L'EROGAZIONE VERSO LE IMPRESE DI TPL.	10.2.1	U.1.04.01.02.000

VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

Spesa ricorrente – Codice UE: 8

Capitolo	*Declaratoria*	*Missione Programma Titolo*	*Codifica Piano dei Conti*	*Variazione E.F. 2026 Competenza e Cassa*
CNI U_____	COPERTURA DEI MAGGIORI ONERI SOSTENUTI DAGLI OPERATORI DI TPL REGIONALI PER LA SOSTA DEI MEZZI PRESSO IL NUOVO TERMINAL BUS BARI. TRASFERIMENTI AGLI ENTI LOCALI PER L'EROGAZIONE VERSO LE IMPRESE DI TPL.	10.2.1	U.1.04.01.02.000	+€ 30.000,00
U1002051	COPERTURA DEI MAGGIORI ONERI SOSTENUTI DAGLI OPERATORI DI TPL REGIONALI PER LA SOSTA DEI MEZZI PRESSO IL NUOVO TERMINAL BUS BARI	10.2.1	U.1.04.03.99.000	-€ 30.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Il dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità provvederà all'impegno delle somme con successivi atti.

***

Tutto ciò premesso, al fine di consentire l'opportuna iscrizione della spesa, prodromica all'erogazione in favore della Città Metropolitana di Bari delle risorse destinate al ristoro degli oneri sostenuti dal vettore di TPLR affidatario per il transito e la sosta mezzi presso il nuovo Terminal Bus Bari, stante la ravvisata necessità di allineamento del procedimento amministrativo avviato con D.G.R. n. 1036 del 22/7/2025 alle ordinarie modalità di trasferimento in ambito TPL, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/1997 e dell'art. 44, comma 4, lett. a) della L.R. n. 7/2004, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare la variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R.n.19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028 approvato con D.G.R.n.1818/2025, ai sensi dell'art.51 comma 2

del D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;

2. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 a cura della Sezione proponente;
6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, alla Città Metropolitana di Bari e all'impresa affidataria di trasporto pubblico interessata.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) dell'Aggiornamento Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottato con D.G.R. n. 1397 del 07.10.2025.

Il Funzionario Istruttore
EQ "Monitoraggio e controllo operativo dei contratti ferroviari e dell'offerta di trasporto"

Fabrizio FANIZZA

FABRIZIO FANIZZA 14.05.2026 09:57:40 GMT+02:00

Il Dirigente di Servizio "Contratti di Servizio e TPL"

Giuseppe MERRA

Giuseppe Merra 15.05.2026 10:44:17 GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità

Carmela IADARESTA

Carmela Iadaresta 18.05.2026 10:45:26 GMT+02:00

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità

Vito Antonio ANTONACCI

VITO ANTONIO ANTONACCI 18.05.2026 13:36:08 GMT+02:00

L'Assessore alle Infrastrutture e alla Mobilità, Avv. Raffaele PIEMONTESE, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

PROPONE

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore alle Infrastrutture e alla Mobilità

Raffaele Piemontese 20.05.2026 13:34:23 GMT+02:00 *Raffaele PIEMONTESE*

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5, della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

firma

Firmato digitalmente da: Stolfa Regina
Firmato il 21/05/2026 15:29
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TRA	DEL	2026	13	20.05.2026

ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA E VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-28 AI SENSI DEL D.LGS.N.118/2011 E S.M.I. PER € 30.000,00 FINALIZZATE ALL#EROGAZIONE IN FAVORE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BARI DELLE RISORSE DESTINATE AL RISTORO DEGLI ONERI SOSTENUTI DAL VETTORE DI TPLR PER IL TRANSITO E LA SOSTA MEZZI REGISTRATI NEL 2026 PRESSO IL TERMINAL BUS BARI.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 21/05/2026 15:29
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 665

Legge regionale n. 18/2002, come modificata dalla legge regionale n. 52/2019 – Esercizio 2026 – Attività propedeutiche alla ripartizione del Fondo regionale trasporti. Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e s.m.i. per € 42.440.199,40.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alle Infrastrutture e alla Mobilità;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 dell'Aggiornamento Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottato con D.G.R. n. 1397 del 07.10.2025;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19/2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvati con D.G.R. n. 1818/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente provvedimento;

2. di dare atto che la copertura finanziaria, riveniente dal presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

3. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

4. di demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Legge regionale n. 18/2002, come modificata dalla legge regionale n. 52/2019 – Esercizio 2026 – Attività propedeutiche alla ripartizione del Fondo regionale trasporti. Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e s.m.i. per € 42.440.199,40.

PREMESSO CHE

Il comma 3 dell'art. 4 della L.R. n. 18/2002, come modificato dal comma 1 lett. c) dell'art. 15 della L.R. n. 52/2019 prevede che: *"La Giunta regionale, a decorrere dal 1 gennaio 2020, anche tenendo conto della capienza del Fondo regionale trasporti, dei criteri statali di riparto dello stesso, nonché delle eventuali sanzioni comminate dallo Stato alla Regione, provvede annualmente a definire le modalità di ripartizione del Fondo regionale trasporti con propria deliberazione, dopo avere acquisito il parere della commissione consiliare competente, su proposta dell'assessore alle infrastrutture e mobilità e di concerto con l'assessore al bilancio,…"*

Il D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla L. 96/2017, dispone all'art. 27, che "*il riparto del Fondo di cui all'articolo 16-bis, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (…) è effettuato, entro il 31 ottobre di ogni anno, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata ….*", con le modalità esplicitate ai commi 2, 2-bis, 2-ter, 2-quater e 3.

Con L.R. n. 19/2025 è stato approvato il "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028".

Con D.G.R. n. 1818/2025 è stato approvato il bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2026.

Nel bilancio per l'esercizio finanziario 2026 è stata effettuata una previsione per il capitolo di entrata E2053457 (alimentato dal Fondo Nazionale Trasporti di cui all'articolo 16-bis, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95), pari ad € 394.213.409,41.

Con Decreto n. 98 del 7/5/2026, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha provveduto a determinare l'attribuzione delle risorse da erogare a titolo di anticipazione per l'anno 2026 dell'80% del Fondo Nazionale Trasporti, pari per la Regione Puglia ad € 341.063.204,56.

Con Decreto n. 337 del 17/12/2025, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha provveduto a determinare l'attribuzione delle risorse da erogare a titolo di saldo per il 2025 del Fondo Nazionale Trasporti, pari per la Regione Puglia ad € 70.653.907,64 (comprensivo dell'importo di € 97.070,29, attribuito alla Regione Puglia quale incremento disposto dall'art.10-*bis* del D.L. n. 145 del 18/10/2023, al fine di garantire il diritto delle persone a mobilità ridotta all'accesso al trasporto pubblico). Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha provveduto ad erogare tale somma con:

- decreto n. 481 del 29/12/2025, per l'importo di € 17.576.572,41, di cui:
    - € 8.141.794,86 sono stati accertati ed impegnati con Determinazione Dirigenziale n. 317 del 12/12/2025 (accertamento n. 6025135919 del 17/12/2025, reversale n. 17914 del 13/2/2026) ed € 2.358.761,60 con Determinazione Dirigenziale n. 320 del 12/12/2025 (accertamento n. 6025136019 del 18/12/2025, reversale n. 17915 del 13/2/2026) per garantire la copertura del fabbisogno 2025;
    - € 7.076.015,95 sono stati accertati per incasso (accertamento n.6026021913 del 13/2/2026 e reversale n. 17916 del 13/2/2026);
- decreto n. 2 del 12/1/2026, per l'importo di € 53.077.335,23, accertato per incasso (accertamento n. 6026024708 del 20/2/2026 e reversale n. 25189 del 20/2/2026).

CONSIDERATO CHE

Al fine di consentire il perfezionamento della deliberazione di riparto del Fondo Regionale Trasporti per il 2026, prevista dal comma 3 dell'art. 4 della L.R. n. 18/2002, come modificato dal comma 1 lett. c) dell'art. 15 della L.R. n. 52/2019, risulta necessario garantire la copertura del fabbisogno complessivo definito per i servizi di trasporto pubblico locale (riferito ai contratti di servizio regionali ferroviari, automobilistico ed elicotteristico, nonché ai trasferimenti agli enti locali) e consentire l'utilizzo nell'esercizio corrente di risorse relative all'anno

precedente, per un importo complessivo pari a € 42.440.199,40 (considerando anche l'incremento disposto dall'art.10-*bis* del D.L. n. 145 del 18/10/2023).

VISTI

- il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014 – "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 18 del 27/10/2025 recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)*";
- la L.R. n. 19 del 27/10/2025 recante "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028*";
- la D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025 recante "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*".

Al fine di garantire la copertura finanziaria del fabbisogno necessario per la deliberazione di riparto del Fondo Regionale Trasporti per il 2026, mediante l'utilizzo nell'esercizio corrente di risorse del Fondo Nazionale Trasporti relative all'anno precedente (considerando anche l'incremento disposto dall'art.10-*bis* del D.L. n. 145 del 18/10/2023), si rende necessario autorizzare le variazioni al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, come indicato nella sezione "*copertura finanziaria*" della presente deliberazione, derivante in particolare da:

- incremento dello stanziamento del capitolo di entrata n. E2053457, per l'anno 2026, per l'importo sopra indicato pari ad € 42.440.199,40, e contestuale incremento dei correlati capitoli di spesa n.U0551047 (settore ferroviario) per € 35.736.919,76, n.U0551057 (settore automobilistico) per € 1.760.383,50, n.U0551051 (trasferimenti agli Enti Locali - province) per € 4.273.392,89, n.U0551052 (trasferimenti agli Enti Locali - Comuni) per € 669.503,25.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ESITI VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19/2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvati con D.G.R. n. 1818/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

BILANCIO VINCOLATO

CRA: 16.03 - SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E INTERMODALITÀ

Parte ENTRATA

Entrata ricorrente – Codice UE: 2 – altre entrate

CAPITOLO DI ENTRATA	DECLARATORIA DEL CAPITOLO	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA
E2053457	FONDO PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE EX ART.16 BIS DEL D.L.95/2012 COME SOSTITUITO DALL'ART.1 C.301 DELLA LEGGE N.228/2012	1.104	E.1.01.04.09.000	+ € 42.440.199,40

Titoli giuridici che supportano il credito:

- Decreto n. 337 del 17/12/2025 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, registrato alla Corte dei Conti il 24/12/2025 reg. n. 4097. Dell'importo complessivo del decreto, attribuito a Regione Puglia, pari a € 70.653.907,64 (comprensivo dell'importo di € 97.070,29, attribuito alla Regione Puglia quale incremento disposto dall'art.10-*bis* del D.L. n. 145 del 18/10/2023, al fine di garantire il diritto delle persone a mobilità ridotta all'accesso al trasporto pubblico):
    - l'importo di € 8.141.794,86 è stato accertato e impegnato con Determinazione Dirigenziale n. 317 del 12/12/2025 (accertamento n. 6025135919 del 17/12/2025, reversale n. 17914 del 13/2/2026), per garantire la copertura del fabbisogno 2025;
    - l'importo di € 2.358.761,60 è stato accertato e impegnato con Determinazione Dirigenziale n. 320 del 12/12/2025 (accertamento n. 6025136019 del 18/12/2025, reversale n. 17915 del 13/2/2026), per garantire la copertura del fabbisogno 2025;
    - l'importo di € 7.076.015,95 è stato accertato per incasso (accertamento n.6026021913 del 13/2/2026 e reversale n. 17916 del 13/2/2026);
    - l'importo di € 53.077.335,23 è stato accertato per incasso (accertamento n. 6026024708 del 20/2/2026 e reversale n. 25189 del 20/2/2026).
- Decreto n. 98 del 7/5/2026, del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, relativo all'attribuzione delle risorse da erogare a titolo di anticipazione per l'anno 2026 dell'80% del Fondo Nazionale Trasporti, pari per la Regione Puglia ad € 341.063.204,56.
- Decreto di definizione del saldo finale 2026 per il Fondo Nazionale Trasporti, da emanarsi entro il 31/10/2026 dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze (D.L. 50/2017, art. 27, comma 2); le risorse complessivamente assegnate non possono essere inferiori a quelle risultanti dalla ripartizione del Fondo per l'anno 2020, per la Regione Puglia pari ad € 394.213.409,40 (D.L. 50/2017, art. 27, comma 2*ter*).

Debitore: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Parte SPESA

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA DEL CAPITOLO	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA
U0551047	FONDO REGIONALE TRASPORTI - ESERCIZIO DEI SERVIZI FERROVIARI EX ARTT. 8 E 9 D. L.GS. 422/97	10.1.1	U.1.03.02.15.000	+ € 35.736.919,76
U0551057	FONDO REGIONALE TRASPORTI - FRT: ESERCIZIO DEI SERVIZI FERROVIARI, AUTOMOBILISTICI, TRANVIARI, FILOTRANVIARI E LACUALI - TPL AUTOMOBILISTICO.	10.2.1	U.1.03.02.15.000	+ € 1.760.383,50
U0551051	FONDO REGIONALE TRASPORTI - ESERCIZIO DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO AUTOMOBILISTICI REGIONALI E LOCALI - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	10.2.1	U.1.04.01.02.000	+ € 4.273.392,89
U0551052	FONDO REGIONALE TRASPORTI - ESERCIZIO DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO AUTOMOBILISTICI REGIONALI	10.2.1	U.1.04.01.02.000	+ € 669.503,25

	E LOCALI - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI			

La copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Il dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità provvederà all'impegno delle somme con successivi atti.

***

Tutto ciò premesso, al fine di garantire la copertura finanziaria del fabbisogno necessario per la deliberazione di riparto del Fondo Regionale Trasporti per il 2026, mediante l'utilizzo nell'esercizio corrente di risorse del Fondo Nazionale Trasporti relative all'anno precedente (considerando anche l'incremento disposto dall'art.10-*bis* del D.L. n. 145 del 18/10/2023), ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/1997 e dell'art. 44, comma 4, lett. a) della L.R. n. 7/2004, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19/2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvati con D.G.R. n. 1818/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente provvedimento;
2. di dare atto che la copertura finanziaria, riveniente dal presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
4. di demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) dell'Aggiornamento Linee Guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottato con D.G.R. n. 1397 del 07.10.2025.

Il Funzionario Istruttore
E.Q. "Trasporto automobilistico di competenza degli EE.LL. - Pianificazione, programmazione e monitoraggio"

LORUSSO PIETRO 19.05.2026 12:27:55 UTC

Pietro LORUSSO

Il Funzionario Istruttore
E.Q. "Trasporto Regionale automobilistico ed elicotteristico – Pianificazione, programmazione e gestione"

Giuseppe PASCAZIO

GIUSEPPE PASCAZIO 19.05.2026 12:33:08 GMT+02:00

Il Funzionario Istruttore
E.Q. "Trasporto regionale ferroviario – Pianificazione, programmazione e gestione contratti di servizio"

Emilio SARDONE

Emilio Sardone 19.05.2026 12:10:09 GMT+02:00

Il Dirigente del Servizio "Contratti di Servizio e TPL"

Giuseppe MERRA

Giuseppe Merra 19.05.2026 12:38:36 GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità *Carmela IADARESTA*

Carmela Iadaresta
19.05.2026
13:20:36
GMT+02:00

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità *Vito Antonio ANTONACCI*

VITO ANTONIO
ANTONACCI
19.05.2026
16:29:40
GMT+02:00

L'Assessore alle Infrastrutture e alla Mobilità, avv. Raffaele PIEMONTESE, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

PROPONE

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore alle Infrastrutture e alla Mobilità *Raffaele PIEMONTESE*

Raffaele Piemontese
20.05.2026 14:37:17
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5, della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato *firma*

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 21/05/2026 12:38
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera TRA/DEL/2026/00015

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
MISSIONE	**10**	Trasporti e diritto alla mobilità					
Programma	1	Trasporto ferroviario					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		35.736.919,76		
			previsione di cassa		35.736.919,76		
Totale Programma	**1**	Trasporto ferroviario	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**35.736.919,76**		
			previsione di cassa		**35.736.919,76**		
Programma	2	Trasporto pubblico locale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		6.703.279,64		
			previsione di cassa		6.703.279,64		
Totale Programma	2	Trasporto pubblico locale	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**6.703.279,64**		
			previsione di cassa		**6.703.279,64**		
TOTALE MISSIONE	**10**	Trasporti e diritto alla mobilità	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**42.440.199,40**		
			previsione di cassa		**42.440.199,40**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**42.440.199,40**		
			previsione di cassa		**42.440.199,40**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**42.440.199,40**		
			previsione di cassa		**42.440.199,40**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
TITOLO	**1**	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa					
Tipologia	104	Compartecipazioni di tributi	residui presunti				
			previsione di competenza		42.440.199,40		
			previsione di cassa		42.440.199,40		
TOTALE TITOLO			residui presunti				
			previsione di competenza		**42.440.199,40**		
			previsione di cassa		**42.440.199,40**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**42.440.199,40**		
			previsione di cassa		**42.440.199,40**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**42.440.199,40**		
			previsione di cassa		**42.440.199,40**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Carmela Iadaresta
19.05.2026
13:20:36
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TRA	DEL	2026	15	20.05.2026

LEGGE REGIONALE N. 18/2002, COME MODIFICATA DALLA LEGGE REGIONALE N. 52/2019 # ESERCIZIO 2026 # ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE ALLA RIPARTIZIONE DEL FONDO REGIONALE TRASPORTI. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028 AI SENSI DEL D.LGS. N.118/11 E S.M.I. PER € 42.440.199,40.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 21/05/2026 12:38
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

Paolino Guarini
21.05.2026
07:04:29
UTC

Ing. GIUSEPPINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 666

Accordo di collaborazione ex art. 15 L. 241/1990 per l'erogazione dei corsi di formazione di base in materia di HTA. Rettifica ed integrazione Allegato A recante "Approvazione dello schema di accordo fra l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS) e la Regione Puglia sull'attivazione del corso di formazione di base in HTA a livello regionale" ex D.G.R. n. 1746 del 13/11/2025.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Salute e Benessere.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, "ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397";

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di prendere atto dell'allegato A "Documenti aggiornati di cui all' Accordo di collaborazione ex art. 15 L. 241/1990 per l'erogazione dei corsi di formazione di base in materia di HTA", parte integrante della presente deliberazione;
2. di rettificare ed integrare Allegato A di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1746 del 13/11/2025 recante "Approvazione dello schema di accordo fra l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS) e la Regione Puglia sull'attivazione del corso di formazione di base in HTA a livello regionale" come di seguito riportato:
    a. Allegato 3 aggiornato, integralmente sostitutivo dell'Allegato 3 originale, interviene sul

Requisiti Specifici indicati per la selezione dei docenti, riducendo da tre a uno il numero di anni di attività didattica documentata in qualità di docente o titolare di insegnamento in corsi di perfezionamento, laurea o master universitari e considera, alternativamente o cumulativamente, anche l'esperienza professionale maturata quale requisito per i docenti dei corsi regionali/provinciali (articolo 7, comma 4);

b. Allegato A - Modello Standard Programma Operativo Regionale. Trasmissione effettuata in attuazione dell'obbligo previsto dall'Accordo, che attribuisce ad AGENAS la definizione del Modello Standard Operativo Regionale (articolo 7, comma 4);

c. Allegato B - Modalità di rimborso. Documento redatto in conformità a quanto stabilito dall'Accordo, che demanda a successivo atto la definizione delle modalità di rimborso. (articolo 8, comma 4).

d. di dare atto che la nota integrativa contenente i Documenti aggiornati di cui all' Accordo di collaborazione ex art. 15 L. 241/1990, di cui all' Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'erogazione dei corsi di formazione di base in materia di HTA sarà sottoscritta dal Presidente o da un suo delegato;

3. di autorizzare il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del benessere Animale della Regione Puglia a adottare i provvedimenti conseguenti;
4. di stabilire che l' Allegato A di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1746 del 13/11/2025 può essere integrato o rettificato con atto dirigenziale a cura della competente Sezione Programmazione e monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata, al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., all' AGE.NA.S, alle Aziende ed Enti S.S.R., nonché ai Ministeri affiancanti (MINSAL e MEF);
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Accordo di collaborazione ex art. 15 L. 241/1990 per l'erogazione dei corsi di formazione di base in materia di HTA. Rettifica ed integrazione Allegato A recante "Approvazione dello schema di accordo fra l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS) e la Regione Puglia sull'attivazione del corso di formazione di base in HTA a livello regionale" ex D.G.R. n. 1746 del 13/11/2025.

Visti:

- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.;
- il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Decreto ministeriale n. 279/2001 - Regolamento di istituzione della rete nazionale delle malattie rare e di esenzione dalla partecipazione al costo delle relative prestazioni sanitarie ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 29 aprile 1998, n. 124 e s.m.i.;
- il Decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 con cui è stato definito il "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", acquisita l'intesa in sede di Conferenza Stato – Regioni (Rep. Atti n. 198/CSR del 13 gennaio 2015) e come da indicazioni contenute all'articolo 1, comma 2 del DM 70/2015, le Regioni devono adottare un provvedimento di riduzione della dotazione dei posti letto ospedalieri accreditati pervenendo ad un tasso non superiore al 3,7 posti letto per mille abitanti., comprensivi dello 0,7 posti letto per mille abitanti per la riabilitazione e la lungodegenza post-acuzie;
- il Decreto Ministeriale 12 marzo 2019 "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria";
- la Legge Regionale 3 agosto 2006, n. 25 "Principi e organizzazione del Servizio sanitario regionale";
- la L.R. Puglia n. 29/2017 recante "Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.)";

- la D.G.R. del 24 aprile 2018, n. 658 recante “Approvazione del documento tecnico di indirizzo per costruire la rete assistenziale pugliese attraverso i Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali PDTA”;
- il Regolamento regionale 22 novembre 2019, n. 23, con il quale la Regione Puglia ha approvato il “Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016/2017”, dopo aver acquisito il parere favorevole da parte del Ministero della Salute;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1215 del 31/07/2020, recante: “Approvazione definitiva del Regolamento regionale recante: Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell’art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019”;
- il Regolamento Regionale 20 agosto 2020, n. 14 recante: “Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell’art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 07/12/2020, recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1466 del 15/09/2021 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1158 del 31/07/2015, recante “Adozione del modello organizzativo denominato Modello ambidestro per l’innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA. Approvazione atto di alta amministrazione”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1868 del 14/12/2022 avente ad oggetto “Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell’assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1295 del 26/09/2024 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1384 del 03/10/2024 avente ad oggetto “Approvazione definitiva Regolamento Regionale “Aggiornamento della Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015– Approvazione Schema di Regolamento avente ad oggetto “Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020””. Modifica ed integrazione deliberazione di Giunta regionale n. 1119 del 31/07/2024”;
- Il Regolamento Regionale 31 ottobre 2024, n. 8 recante “Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1657 del 29/10/2025 “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”e ss.mm.ii..

Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 318 del 17/03/2025 avente ad oggetto "Approvazione dello schema di accordo fra l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS) e la Regione Puglia sull'attivazione del corso di formazione di base in HTA a livello regionale";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1746 del 13/11/2025 recante "Ratifica dell'Allegato A di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 318 del 17/03/2025 recante "Approvazione dello schema di accordo fra l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS) e la Regione Puglia sull'attivazione del corso di formazione di base in HTA a livello regionale";

Premesso che:

- con nota protocollo n. 2026/0003314, acquisita al protocollo regionale n. 0235248/2026 l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGE.NA.S) ha trasmesso la documentazione aggiornata circa l' Accordo di collaborazione ex art. 15 L. 241/1990 per l'erogazione dei corsi di formazione di base in materia di HTA;

Tenuto conto che:

- tali documenti sono necessari all'attuazione delle attività previste ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dalle disposizioni di cui all' Accordo fra l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS) e la Regione Puglia sull'attivazione del corso di formazione di base in HTA a livello regionale;

Preso atto che:

- l'allegato A di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1746 del 13/11/2025 recante "Approvazione dello schema di accordo fra l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS) e la Regione Puglia sull'attivazione del corso di formazione di base in HTA a livello regionale" si compone di diversi documenti e tra questi:
    - Allegato 3 aggiornato, integralmente sostitutivo dell'Allegato 3 originale, interviene sul Requisiti Specifici indicati per la selezione dei docenti, riducendo da tre a uno il numero di anni di attività didattica documentata in qualità di docente o titolare di insegnamento in corsi di perfezionamento, laurea o master universitari e considera, alternativamente o cumulativamente, anche l'esperienza professionale maturata quale requisito per i docenti dei corsi regionali/provinciali (articolo 7, comma 4);
    - Allegato A - Modello Standard Programma Operativo Regionale. Trasmissione effettuata in attuazione dell'obbligo previsto dall'Accordo, che attribuisce ad AGENAS la definizione del Modello Standard Operativo Regionale (articolo 7, comma 4);

- Allegato B - Modalità di rimborso. Documento redatto in conformità a quanto stabilito dall'Accordo, che demanda a successivo atto la definizione delle modalità di rimborso. (articolo 8, comma 4).

Pertanto, alla luce di quanto esposto, si ravvisa la necessità di procedere alla parziale sostituzione e integrazione delle componenti tecniche dell'accordo di collaborazione ex art. 15 L. 241/90 in materia di formazione base HTA (Health Technology Assessment) approvato con deliberazione n. 1746/2025, al fine di recepire puntualmente i contenuti della Nota Integrativa Protocollo n. 2026/0003314.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere:
L'impatto di genere stimato è neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette/indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, con il presente provvedimento, si intende procedere alla parziale rettifica e integrazione delle componenti tecniche dell'accordo di collaborazione ex art. 15 L. 241/90 in materia di formazione base HTA (Health Technology Assessment) approvato con deliberazione n. 1746/2025, al fine di recepire puntualmente i contenuti della Nota Integrativa Protocollo n. 2026/0003314, ai sensi dell'art. 4, lett. d) della L.R. 7/1997 si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto dell'allegato A "Documenti aggiornati di cui all' Accordo di collaborazione ex art. 15 L. 241/1990 per l'erogazione dei corsi di formazione di base in materia di HTA", parte integrante della presente deliberazione;

2. di rettificare ed integrare Allegato A di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1746 del 13/11/2025 recante “Approvazione dello schema di accordo fra l’Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS) e la Regione Puglia sull’attivazione del corso di formazione di base in HTA a livello regionale” come di seguito riportato:
    a. Allegato 3 aggiornato, integralmente sostitutivo dell’Allegato 3 originale, interviene sul Requisiti Specifici indicati per la selezione dei docenti, riducendo da tre a uno il numero di anni di attività didattica documentata in qualità di docente o titolare di insegnamento in corsi di perfezionamento, laurea o master universitari e considera, alternativamente o cumulativamente, anche l’esperienza professionale maturata quale requisito per i docenti dei corsi regionali/provinciali (articolo 7, comma 4);
    b. Allegato A - Modello Standard Programma Operativo Regionale. Trasmissione effettuata in attuazione dell’obbligo previsto dall’Accordo, che attribuisce ad AGENAS la definizione del Modello Standard Operativo Regionale (articolo 7, comma 4);
    c. Allegato B - Modalità di rimborso. Documento redatto in conformità a quanto stabilito dall’Accordo, che demanda a successivo atto la definizione delle modalità di rimborso. (articolo 8, comma 4);
    d. di dare atto che la nota integrativa contenente i Documenti aggiornati di cui all’ Accordo di collaborazione ex art. 15 L. 241/1990, di cui all’ Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l’erogazione dei corsi di formazione di base in materia di HTA sarà sottoscritta dal Presidente o da un suo delegato;
3. di autorizzare il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del benessere Animale della Regione Puglia a adottare i provvedimenti conseguenti;
4. di stabilire che l’ Allegato A di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1746 del 13/11/2025 può essere integrato o rettificato con atto dirigenziale a cura della competente Sezione Programmazione e monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata, al Direttore Generale dell’A.Re.S.S., all’ AGE.NA.S, alle Aziende ed Enti S.S.R., nonché ai Ministeri affiancanti (MINSAL e MEF);
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

IL RESPONSABILE E.Q. “Nuovo Sistema di Garanzia ed Attività di Monitoraggio”:
Nicola GIRARDI

Nicola
Girardi
14.05.2026
10:57:59
GMT+02:00

La DIRIGENTE di Sezione “Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata”:
Antonella CAROLI

ANTONELLA
CAROLI
14.05.2026
19:55:08
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:
Vito MONTANARO

Vito
Montanaro
15.05.2026
09:09:36
GMT+02:00

L’ Assessore alla Salute e Benessere, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

propone

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

Donato PENTASSUGLIA

Donato Pentassuglia
18.05.2026 09:52:41
GMT+02:00

Codice CIFRA: ASM/DEL/2025/00043

ALLEGATO A

Documenti aggiornati di cui all' Accordo di collaborazione ex art. 15 L. 241/1990 per l'erogazione dei corsi di formazione di base in materia di HTA.

AGENAS Protocollo n. 2026/0003314 uscita del 02/04/2026 Pagina 1 di 14

Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali

Spett.le Regione Puglia

risorseumaneaziendesanitarie@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Trasmissione documentazione Accordo di collaborazione ex art. 15 L. 241/1990 per l'erogazione dei corsi di formazione di base in materia di HTA –

Si fa riferimento all'Accordo di collaborazione ex art. 15 L. 241/1990 sottoscritto da questa Agenzia e la Regione Puglia (Prot. Agenas 2025/0003782 del 03/04/2025) per l'erogazione dei corsi di formazione di base in HTA volto, nel rispetto dei rispettivi compiti e fini istituzionali a promuovere e sviluppare la conoscenza e l'utilizzo dell'Health Technology Assessment o delle relative logiche, da parte dei professionisti operanti nell'alveo del Servizio Sanitario Nazionale, in coerenza con le previsioni del PNHTA-DM 2023-2025.

Al riguardo, facendo seguito a quanto comunicato da questa Agenzia con nota prot. n. 0000340 del 14 gennaio 2026, avente ad oggetto "*Accordo di collaborazione ex art. 15 L. 241/1990 per l'erogazione dei corsi di formazione di base in materia di HTA – Comunicazione disponibilità fondi economici ed avvio attività*", con la presente si trasmettono tre documenti all'Accordo di collaborazione ex art. 15 L. 241/1990 già sottoscritto per accettazione e firma.
Tali documenti, necessari all'attuazione delle attività previste ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dalle disposizioni di seguito richiamate, sono stati già trasmessi ai referenti individuati da codesta Regione per condivisione preventiva dei contenuti.

Documentazione che si trasmette:
- **Allegato 3 aggiornato - Requisiti per la selezione dei Docenti del Corso di Formazione di base HTA**. L'Allegato 3 aggiornato, integralmente sostitutivo dell'Allegato 3 originale, interviene sul *Requisiti Specifi*ci indicati per la selezione dei docenti, riducendo da tre a uno il numero di anni di attività didattica documentata in qualità di docente o titolare di insegnamento in corsi di perfezionamento, laurea o master universitari e considera, alternativamente o cumulativamente, anche l'esperienza professionale maturata quale requisito per i docenti dei corsi regionali/provinciali (articolo 7, comma 4);

- **Allegato A - Modello Standard Programma Operativo Regionale.** Trasmissione effettuata in attuazione dell'obbligo previsto dall'Accordo, che attribuisce ad AGENAS la definizione del Modello Standard Operativo Regionale (articolo 7, comma 4)

- **Allegato B - Modalità di rimborso.** Documento redatto in conformità a quanto stabilito dall'Accordo, che demanda a successivo atto la definizione delle modalità di rimborso. (articolo 8, comma 4).

agena.s. AGENZIA NAZIONALE PER I SERVIZI SANITARI REGIONALI
sede centrale: via Toscana 12
sede legale: via Puglie 23
00187 Roma – cod. fisc.: 97113690586
tel: 06 42749700 – fax: 06 42749488
agenas@pec.agenas.it
www.agenas.gov.it

AGENAS Protocollo n. 2026/0003314 uscita del 02/04/2026 Pagina 2 di 14

Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali

La presente nota unitamente alla documentazione trasmessa, va restituita firmata per accettazione dal rappresentante legale dell'ente o suo delegato.

Il Presidente
On. Massimiliano Fedriga
(firmato con firma elettronica qualificata)

Firmato digitalmente da:
Massimiliano Fedriga
Data: 01/04/2026 20:58:30

Per accettazione e presa visione
Per Regione/PP.AA.

_____
(firmato con firma elettronica qualificata)

agena.s. AGENZIA NAZIONALE PER I SERVIZI SANITARI REGIONALI
sede centrale: via Toscana 12
sede legale: via Puglie 23
00187 Roma – cod. fisc.: 97113690586
tel: 06 42749700 – fax: 06 42749488
agenas@pec.agenas.it
www.agenas.gov.it

AGENAS Protocollo n. 2026/0003314 uscita del 02/04/2026 Pagina 3 di 14

Allegato 3 Aggiornato

Requisiti per la selezione dei docenti Corso Formazione di base HTA

Roma, 19/02/2026

AGENAS Protocollo n. 2026/0003314 uscita del 02/04/2026 Pagina 4 di 14

Requisiti per la selezione dei docenti per la formazione di base HTA

La formazione di base è rivolta a tutti i professionisti sanitari e non che, nell'ambito della loro attività all'interno del SSN hanno responsabilità decisionali nella identificazione delle tecnologie più efficaci ed efficienti da introdurre nella pratica clinica e nella loro successiva acquisizione, gestione ed utilizzo. L'obiettivo della formazione di base è incrementare le conoscenze necessarie a favorire l'utilizzo di logiche HTA nei processi decisionali collegati all'adozione e uso di specifiche tecnologie sanitarie e facilitare la capacità di uso di documenti di HTA in queste attività.

Requisiti generali

Di seguito vengono elencati i requisiti generali:

1. possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. Ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo n. 165/2001, come modificato dall'articolo 7, comma 1, della legge n. 97/2013, sono ammessi alla procedura anche i familiari dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea che non hanno la cittadinanza di uno Stato membro e che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiorni di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea, nonché i sopraindicati soggetti di cui al suddetto articolo 38 del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni, devono possedere tutti i requisiti richiesti ai cittadini della Repubblica, ad eccezione della cittadinanza italiana, godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
2. diploma di laurea (vecchio ordinamento) o diploma di laurea magistrale/specialistica;
3. conoscenza dell'utilizzo del personal computer e dei software applicativi più diffusi;
4. non aver riportato condanne penali che comportino l'interdizione dai pubblici uffici, perpetua o temporanea e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione ovvero il mantenimento di un rapporto di lavoro con una pubblica amministrazione e non essere stato sottoposto ad applicazione della pena ex art.444 c.p.p.;
5. non essere stati destituiti, dispensati, decaduti, licenziati per motivi disciplinari dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
6. posizione regolare nei confronti degli obblighi militari limitatamente ai candidati per i quali sia previsto tale obbligo.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti al momento dell'identificazione del docente.

Requisiti specifici

Il candidato deve altresì possedere una comprovata esperienza didattica, risultante dal curriculum, in uno o più dei seguenti temi:

AGENAS Protocollo n. 2026/0003314 uscita del 02/04/2026 Pagina 5 di 14

- Quadro istituzionale del SSN;
- Introduzione all'HTA;
- Programma nazionale HTADM 2026-2028;
- HTA in Europa e normativa europea correlata;
- Gestione delle tecnologie sanitarie e della innovazione tecnologica e digitale, criticità correlate (es. privacy);
- Ricerca e valutazione delle fonti di evidenze (letteratura scientifica, database amministrativi etc.) per la valutazione della efficacia clinica relativa e delle altre dimensioni HTA;
- Valutazioni economiche e di impatto sul budget, management e organizzazione in HTA;
- Valutazione aspetti sociali ed etici in HTA;
- Hospital Based HTA, mini HTA.

La comprovata esperienza e/o qualificazione può essere dimostrata alternativamente o cumulativamente attraverso:

a) Attività didattica documentata, in qualità di docente o titolare di insegnamento, nell'ambito di corsi di perfezionamento, master universitari o corsi di laurea, per almeno un anno accademico e/o una edizione complessive;

b) Esperienza professionale qualificata e documentabile, di durata non inferiore a due anni, maturata presso enti pubblici, agenzie sanitarie, istituzioni regionali o nazionali, università, IRCCS o altri organismi qualificati, con ruoli e responsabilità direttamente connessi alle attività di HTA, valutazione delle tecnologie sanitarie, programmazione sanitaria o supporto ai processi decisionali.

AGENAS Protocollo n. 2026/0003314 uscita del 02/04/2026 Pagina 6 di 14

Allegato A

ALLEGATO A

Modello Standard
Programma Operativo Regionale

Regione/PA _____

Nome, cognome _____

in qualità di _____

contatti _____

AGENAS Protocollo n. 2026/0003314 uscita del 02/04/2026 Pagina 7 di 14

Allegato A

Il presente documento deve essere compilato all'avvio di ciascuna edizione del corso di formazione di base, erogate dalla Regione/PP. AA.

Il documento dovrà essere trasmesso ad AGENAS (all'indirizzo hta@agenas.it con oggetto: UOC HTA-FORMAZIONE BASE- REGIONE_____) almeno cinque giorni prima dell'inizio dell'edizione del corso formativo a cui lo stesso si riferisce.

Titolo del Corso	Corso di Formazione Base in HTA. (INDICARE LA REGIONE/PP.AA.)
Tipologia di formazione (Allegato 2 Programma Corso di Formazione Base HTA)	Formazione residenziale interamente in presenza
Ente Formativo (Allegato 4 Criteri di selezione degli enti di formazione per la Formazione Base in HTA)	
Edizioni previste	
Numero edizione	
Numero ore per edizione (Allegato 2 Programma Corso di Formazione Base HTA)	24 ore
Giornate per edizione	
Data inizio e Data Fine edizione	
Personale da formare per la Regione/PP.AA (Allegato 5 - Tabella 2 Riparto risorse corsi regionali)	
Numero di partecipanti per edizione	
Valutazione iniziale (Allegato 2 Programma Corso di Formazione Base HTA)	
Strumento di verifica dell'apprendimento (Allegato 2 Programma Corso di Formazione Base HTA)	

AGENAS Protocollo n. 2026/0003314 uscita del 02/04/2026 Pagina 8 di 14

Allegato A

Docenti responsabili moduli (Allegato 3 Requisiti per la selezione dei docenti Corso Formazione di base HTA)			
Area Tematica	**Denominazione Modulo**	**Q.tà ore**	**Docente Responsabile (nome, cognome, ruolo ed ente di appartenenza)**
Quadro Istituzionale e Normativo Nazionale ed Europeo	**Quadro istituzionale del SSN**	2	
	· Il SSN 833/78, riforma 1992/1993), Riforme e aggiornamenti recenti: DM 70- 77, LEA, modalità di finanziamento dell'SSN/SSR.		
	Programma Nazionale HTA DM 2023 – 2025	2	
	· Percorso/attori/attività hta md dal 2007 al 2017 e dal 2017 ad oggi e normativa correlata;		
	· Descrizione del programma HTADM 2023-2025;		
	HTA in Europa	2	
	· Normativa europea (HTA Regulation e correlazione con MDR Regolamenti europei DM/IVD);		
	· Implicazioni sul contesto nazionale		
Introduzione all'HTA	· Definizione di HTA	2	
	· Processo lungo dell'HTA, livello macro/meso/micro - il valore della tecnologia;		
	· Concetto di tecnologia, le dimensioni valutative HTA (domains – eunehta core model), processo lungo dell'HTA, cenni metodologici		
Dimensioni cliniche della valutazione HTA	**Tecnologie**	2	
	· Concetto di innovazione nell'ambito dei DM, Specificità dei DM vs altre tecnologie (es. operatore dipendete); Infungibilità.		
	· Nuove tecnologie (Intelligenza artificiale – telemedicina – Digital therapeutics DTx etc.)		
	Efficacia e Sicurezza	2	
	· Tipologie di studi clinici nell'area dispositivi medici (specificità);		
	· Fonti Evidenze per efficacia e sicurezza (RWD – Database di letteratura scientifica peer reviewed) - Metodi di consultazione/interrogazione;		
	· Leggere criticamente articoli scientifici e strumenti di valutazione della qualità delle evidenze;		

AGENAS Protocollo n. 2026/0003314 uscita del 02/04/2026 Pagina 9 di 14

Allegato A

Dimensioni non cliniche e metodi della valutazione HTA	**Aspetti economici e organizzativi**	2	
	· Fonti evidenze e metodi per raccolta informazioni di contesto;		
	· Tipi di valutazioni economiche (es. CEA_CUA_BIA*);		
	· Programmazione degli acquisiti		
	· Management nel contesto HTA		
	**analisi costo-efficacia, analisi costo-utilità, analisi di impatto sul budget etc.*		
	Aspetti etico-sociali	2	
	· Fonti evidenze e metodi per la raccolta di informazioni (letteratura e studi, partecipazione associazioni in HTA, es. partecipazione cittadini/pazienti centrali acquisto);		
	· Aspetti di bioetica applicata alla valutazione delle tecnologie e metodologia.		
L'HTA in pratica	**Dall'HTA all'Hospital based HTA**	4	
	· Tipologie di report		
	· Logica del mini-HTA (ADHOPHTA, etc.)		
	Case studies e/o lavori di gruppi (casi reali per approfondimento dei temi trattati in seconda giornata – lavori di gruppo).	4	
	Presentazione dei lavori di gruppo e condivisione		

Discenti dell'edizione (indicare nome e cognome) (Allegato 1 Criteri di selezione dei partecipanti alla formazione di base in HTA)	**Dipendente di Enti del Servizio Sanitario Regionale (indicare l'ente)**	**Ruolo nei processi decisionali (indicare il profilo)**

Data_____

Per la Regione/PP.AA._____

AGENAS Protocollo n. 2026/0003314 uscita del 02/04/2026 Pagina 10 di 14

Allegato B

ALLEGATO B

Modalità di rimborso

Regione/PP.AA _____

Nome, cognome _____

in qualità di _____

contatti _____

AGENAS Protocollo n. 2026/0003314 uscita del 02/04/2026 Pagina 11 di 14

Allegato B

Modalità di rimborso

Il pagamento a titolo di rimborso delle spese sostenute per l'erogazione dei *Corsi di formazione base in HTA* sarà erogato direttamente alla Regione/PP.AA secondo le seguenti modalità:

- quota del 20 % dell'importo massimo riconosciuto alla Regione/PP.AA., a seguito della ricezione della nota formale con la quale la Regione/PP.AA. comunica l'avvio delle attività propedeutiche all'avvio del corso di formazione all'interno del proprio territorio/ambito di competenza, indicando: Ente/i Formativo/i, Edizioni previste e periodo di erogazione corso, da trasmettersi ad AGENAS (*agenas@pec.agenas.it* con seguente oggetto: *Avvio Corso di formazione base in HTA*);
- il saldo, pari all'80 % dell'importo massimo riconosciuto alla Regione/PP.AA, a seguito di ricezione del presente modulo di rendicontazione e di una nota di fine lavori, da trasmettersi ad AGENAS (*agenas@pec.agenas.it* con seguente oggetto: *Conclusione Corso di formazione base in HTA*), a conclusione di tutte le previste edizioni del corso formativo. Il saldo verrà erogato previo inoltro ad AGENAS del Modello Standard Programma Operativo Regionale (Allegato A Modello Standard Programma Operativo) redatto per ciascuna edizione del Corso di formazione base erogata;

L'importo massimo riconosciuto potrà essere erogato a rimborso previa formazione di almeno il 90% delle unità di personale previste dall'Allegato 5 Tab.2 (Tabella di riparto corso Pilota AGENAS e corsi di formazione base regionale) per ciascuna Regione/PP.AA;

Qualora le unità di personale formato risultino inferiori al 90% di quelle previste, l'importo massimo effettivamente rimborsabile alla Regione/PP.AA. è ridotto in misura proporzionale al numero di unità di personale effettivamente formato rispetto a quello previsto. Ad esempio, se viene formato l'80% del personale previsto, potrà essere rimborsato l'80% dell'importo indicato nella dall'Allegato 5 Tab.2. Se invece viene formato almeno il 90% del personale previsto, può essere rimborsato l'intero importo massimo previsto;

La rendicontazione dovrà essere predisposta secondo il modello che segue e dovrà essere accompagnata dalla documentazione richiesta.

Non saranno ammesse a rimborso spese sostenute successivamente al 14/01/2027, data ultima di conclusione dei percorsi formativi.

Non sono comprese nella rendicontazione le spese di beni in conto capitale e quelle relative alle attività ordinarie connesse al rapporto di lavoro del personale già in servizio presso l'Ente, essendo queste considerate parte dei costi ordinari;

Gli importi erogati da AGENAS non possono determinare utile o un margine di profitto. Se in sede di rendicontazione finale risultano rendicontate spese per un importo inferiore a quanto già erogato da AGENAS, la Regione/PP.AA. si impegna a riversare ad AGENAS rispettivamente la differenza tra quanto percepito e quanto effettivamente spettante.

AGENAS Protocollo n. 2026/0003314 uscita del 02/04/2026 Pagina 12 di 14

Allegato B

Modulo di rendicontazione

RENDICONTO FINALE REGIONE/PP.AA. _____ EROGAZIONE CORSI DI FORMAZIONE BASE IN MATERIA HTA CUP:……..

Il sottoscritto ……..……, nato a …… il ……., domiciliato per la carica presso la sede di……, nella sua qualità di ..... dell'……, con sede in ……., Via ……., n. ….., codice fiscale n. . …….. , con riferimento all'accordo di collaborazione concluso in data ……. avente ad oggetto lo sviluppo la conoscenza e l'utilizzo dell'HTA o di logiche HTA da parte dei professionisti che operano nell'alveo del SSN attraverso l'erogazione dei corsi di formazione, consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445,

DICHIARA

- che nel periodo ……., per la realizzazione delle attività indicate, sono state sostenute le spese riportate nella tabella A;

- che le predette spese afferiscono a costi pertinenti e necessari alla realizzazione delle attività per le quali l'accordo ammette il rimborso e sono relative a nn …….. edizioni del corso e alla formazione di nn …… unità di personale;

Si allega

- Copia di un documento di identità.
- Documentazione giustificativa delle spese riportate in tabella A.
- Copia elenchi partecipanti di ciascuna edizione.
- Copia attestato di partecipazione di ciascun discente.
- Dichiarazione attestante l'esecuzione di tutti gli obblighi di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" con particolare riferimento alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Luogo e Data,

Per la Regione/PP.AA._____

AGENAS Protocollo n. 2026/0003314 uscita del 02/04/2026 Pagina 13 di 14

Allegato B

TABELLA A

TIPOLOGIA SPESA	VOCE DI SPESA	IMPORTO PERIODO DI RIFERIMENTO	ESTREMI DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA (1)
Acquisto di servizi (specificare che si tratta di servizi specificatamente attivati per il corso in questione la cui spesa dovrà essere rinvenibile da documentazione probatoria ad hoc)			
Personale assunto *ad hoc* o incaricato specificamente ai fini del presente Accordo			
Materiale didattico e cancelleria specificatamente acquistato per il corso munito di documenti probatori di spesa ad hoc)			

(1) Nella colonna "Estremi documentazione giustificativa" riportare la tipologia di documento (fattura o notula in caso di spesa di personale, contratto, delibera, mandato di pagamento etc..), il numero e la data.

AGENAS Protocollo n. 2026/0003314 uscita del 02/04/2026 Pagina 14 di 14

LA PRESENTE COPIA E' CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO.
Elenco firme associate al file con impronta SHA1 (hex):

6D-6F-CD-8B-2F-43-44-39-3B-98-0C-E7-C4-A4-02-20-5F-42-5F-B2

PAdES 1 di 1 del 01/04/2026 20:58:30

Soggetto: Massimiliano Fedriga TINIT-[redacted]

Validità certificato dal 03/04/2024 14:56:07 al 03/04/2027 00:00:00

Rilasciato da InfoCert S.p.A. con S.N. 199A30B

La Dirigente della Sezione ASM
Antonella Caroli

ANTONELLA
CAROLI
14.05.2026
19:55:10
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 667

B11C23001430007 Programma di Cooperazione "Interreg VI-A Grecia Italia" 2021-2027. Variazione al bilancio di previsione E.F. 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D. Lgs. 118/11 e ss.mm. ii.. Stanziamento di € 1.390.754,04 ai fini del funzionamento del Programma.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Struttura di progetto lnterreg Management Structure, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta *dell'Assessora al Turismo e Promozione;*

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione della Direttora di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1) di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
2) di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
3) di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto

dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;

4) di dare atto che il Dirigente della Struttura di progetto lnterreg Management Structure, provvederà a porre in essere tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione delle diposizioni assunte con il presente atto;
5) di notificare il presente provvedimento alla Sezione Personale a cura della Struttura di Progetto lnterreg Management Structure, autorizzando la stessa all'adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio del personale del comparto come previsto dal CCNL vigente;
6) di notificare il presente provvedimento alla Sezione Personale a cura della Struttura di Progetto lnterreg Management Structure, autorizzando tutti gli adempimenti stabiliti per il personale dirigenziale, come previsti dal vigente;
7) di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
8) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi indirizzo politico" - "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: B11C23001430007 Programma di Cooperazione "Interreg VI-A Grecia Italia" 2021-2027. Variazione al bilancio di previsione E.F. 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D. Lgs. 118/11 e ss.mm.ii.. Stanziamento di € 1.390.754,04 ai fini del funzionamento del Programma.

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1059 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il documento descrittivo del Programma Interreg VI-A Grecia Italia 2021-2027.

Visti, altresì:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- La L.R. n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)"
- La L.R. n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028"
- La D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26/09/2024 n. 1295 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Approvazione indirizzi operativi e avvio fase strutturale ".

Premesso che:

- la Commissione Europea, con decisione di esecuzione C (2022) 6578 del 08/09/2022 – CCI 2021TC16RFCB019, ha adottato il Programma di Cooperazione Territoriale Interreg VI — A Grecia-Italia 2021-2027 ai fini del sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nel quadro dell'Obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea in Grecia ed in Italia per il periodo di programmazione 1° gennaio 2021 - 31 dicembre 2029;
- per il periodo di programmazione 2021/2027, il territorio eleggibile per le operazioni del Programma Grecia-Italia, per il lato italiano, è costituito da Regione Puglia (tutto il territorio regionale), da Regione Basilicata (solo provincia di Matera) e da Regione Calabria (province di Cosenza, Crotone, provincia di Matera) e da Regione Calabria (province di Cosenza, Crotone, Catanzaro e Reggio Calabria) e, per il lato greco, dagli interi territori della Regione Epiro, della Regione Isole Ioniche e della Regione della Grecia Occidentale;
- la Regione Puglia, quale organismo ospitante del Segretariato sarà lead beneficiary del progetto Assistenza Tecnica del Programma Grecia Italia 2021/2027; in conseguenza di ciò alla Regione Puglia saranno pagate anche le quote di rimborso forfettario spettanti alle Regioni Basilicata e Calabria e la

Regione Puglia dovrà in conseguenza versarle alle Regioni Basilicata e Calabria;

- in data 07/12/2023 si è svolto uno specifico incontro dove si è ipotizzata la seguente ripartizione delle risorse dell'Assistenza Tecnica: Regione Puglia € 3.836.853,19; Regione Basilicata € 351.320,00; Regione Calabria € 557.640,00. In ogni caso l'intero importo dell'assistenza tecnica lato Italia transiterà dalla Regione Puglia;
- con D.G.R. n. 556 del 26/04/2023, la Giunta regionale ha provveduto alla presa d'atto dell'approvazione del programma di cooperazione Interreg VI-A Grecia Italia 2021-2027 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sulla base della decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 6578 final del 08/09/2022 - CCI 2021TC16RFCB019;
- Il Programma INTERREG VI-A Grecia Italia 2021/2027 ha una dotazione finanziaria U.E., FESR + cofinanziamento nazionale, pari a complessivi € 106.110.571,00. Tali risorse, a norma della Delibera C.I.P.E.S.S. n. 78/2021 del 22.12.2021, sono coperte interamente dal cofinanziamento U.E. a titolo di strumento INTERREG VI-A FESR per il 75% per un importo di € 79.582.928,00 e dal cofinanziamento nazionale il restante € 26.527.643,00:
  Per l'Italia, a titolo del Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987 – per € 21.073.559,33;
  Per la Grecia – a carico del Ministero delle Finanze della Repubblica Ellenica – per € 5.454.083,33;
- Le risorse di Programma sono allocate nel Bilancio dell'Unione Europea, in attesa di essere trasferite alla Autorità di Gestione del Programma, in base al criterio delle annualità di cofinanziamento indicato nella decisione C (2022) 6578 final del 08_09_2022 - CCI 2021TC16RFCB 19, come segue:

Fondo	2022	2023	2024	2025	2026	2027	TOTALE
FESR	€ 13.595.169,00	€ 13.813.543,00	€ 14.036.292,00	€ 14.263.495,00	€ 11.819.027,00	€ 12.055.402,00	€ 79.582.928,00

Alle risorse U.E. si aggiungono, quindi, le risorse del Cofinanziamento Nazionale di Parte Italia che, come da normativa, è contestuale al trasferimento delle risorse comunitarie, come segue:

Fonte	2022	2023	2024	2025	2026	2027	TOTALE
L. 183/1987	€ 3.600.000,75	€ 3.657.826,19	€ 3.716.810,12	€ 3.776.973,48	€ 3.129.678,35	€ 3.192.270,45	€ 21.073.559,33

- il Programma e le Rules of Procedure del Segretariato, approvate durante il

Comitato di Sorveglianza del Programma svoltosi a Patrasso il 28/03/2023, prevedono che, in continuità con la programmazione 2014-2020, la Regione Puglia ospiti il Segretariato del Programma composto da n. (7) unità;

- il costo del Segretariato Congiunto del Programma Grecia-Italia 2021-2027 sarà completamente coperto dalle risorse dell'Assistenza Tecnica del Programma Grecia Italia 2021/2027;
- le risorse totali per l'Assistenza Tecnica del Programma Grecia Italia 2021-2027 ammontano ad € 6.941.813,19, ovvero il 7% del totale delle risorse finanziarie del Programma, in applicazione della percentuale a tasso fisso di cui all'art. 27 par. 3 lett. a) del Regolamento UE 1059/2021, comprensivo di € 5.206.359,89 di FESR ed € 1.735.453,30 di cofinanziamento nazionale, quale proiezione risultante dal piano di bilancio pluriennale di AT del Programma approvato con la procedura scritta n. 03/2023 del 18/09/2023;
- il budget dell'Assistenza Tecnica del Programma Interreg VI A Grecia Italia 2021/2027 (i cui importi per ciascun anno e per ciascun asse prioritario risultano indicativi in virtù dell'applicazione dell'art. 27 par. 2 del Regolamento UE 1059/2021) è stato definito mediante accordo tra Stati, Regioni partecipanti al Programma – sia Italiane che greche – e Commissione Europea, attraverso predetta procedura scritta del 18/09/2023;
- la divisione tra Stati del budget complessivo di Assistenza Tecnica è la seguente: Italia: € 4.745.813,19, di cui € 3.559.359,89 di quota FESR ed € 1.186.453,30 di cofinanziamento nazionale; Grecia: € 2.196.000,00 di cui € 1.647.000,00 di quota FESR ed € 549.000,00 di cofinanziamento nazionale greco;
- con la D.G.R. n. 1044 del 24/07/2023 la Giunta ha deliberato di ridenominare la struttura di progetto "Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA Italia Albania Montenegro 2014/2020_2021/2027" in Struttura di progetto "Interreg Management Structure" assegnandole, tra l'altro, le responsabilità amministrative del Segretariato Congiunto del Programma Grecia Italia 2014/2020 e 2021/2027;
- con determinazione n. 305 del 12/03/2024 è stato indetto avviso per il conferimento dell'incarico dirigenziale della Struttura di progetto Interreg Management Structure per il periodo di tre anni;

- con D.G.R. n. 1111 del 31/07/2024 la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Dirigente della Struttura di progetto con incarico a tempo determinato al dott. Claudio Polignano a partire dalla data del 01/08/2024 e fino al 31/07/2027;

Considerato che:

- con la D.G.R. 18/10/2023, n. 1409 "Attuazione D.G.R. n. 1044 del 24/07/2023 - Istituzione di nuovi capitoli e Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lgs n.118/2011 e s.m.i." sono state allocate le risorse finanziarie pro-quota del Programma Interreg VI-A Grecia-Italia attinenti alla copertura finanziaria dell'incarico di Dirigente a tempo determinato, per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- con la D.G.R. n. 141 del 19/02/2024, Programma di Cooperazione Interreg VI-A Grecia Italia 2021-2027 – Stanziamento risorse budget Assistenza Tecnica del Programma – Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii" sono stati creati nuovi capitoli al fine di allocare le risorse necessarie alla copertura finanziaria delle spese relative alle Responsabilità equiparate ad Elevata qualificazioni da attribuire ai funzionari impegnati nelle attività di implementazione del Programma Interreg VI-A Grecia Italia 2021/2027 ed ai contratti di consulenza da stipulare per ricoprire le figure di coordinatore e di 4 Officers del Segretariato congiunto del Programma;
- con la D.G.R. n. 233 del 4 marzo 2024 "Programma di Cooperazione "Interreg VI-A Grecia Italia" 2021-2027 – Stanziamento risorse budget Assistenza Tecnica del Programma – Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. Integrazione alla D.G.R. 141 del 19 febbraio 2024" si è proceduto ad integrazione della D.G.R. 141 del 19 febbraio 2024 con apposita Variazione al Bilancio nella parte Entrata e nella parte Spesa;
- con la D.G.R. n. 713 del 28/05/2024 si è proceduto all'istituzione di nuovi capitoli di Entrata ed Uscita e ad apposita variazione di bilancio sui capitoli di Entrata ed Uscita al fine di allocare le risorse necessarie alla copertura finanziaria delle spese relative ai contratti di consulenza da stipulare per ricoprire le restanti figure del Segretariato congiunto del Programma, Project Officier e Communication

Officer, nonché alle spese di missione dei 5 incarichi di lavoro autonomo (consulenti esperti) e del personale regionale e delle spese relative ad eventi e rappresentanza, delle attrezzature e delle Responsabilità equiparate ad Elevata qualificazione;

- con determina 201/DIR/2024/00074 del 23/04/2024 si è provveduto alla presa d'atto degli esiti della Commissione di valutazione con la formulazione delle graduatorie finali e l'approvazione dello schema di contratto per l'Avviso pubblico per il conferimento di n. 5 incarichi di lavoro autonomo (consulenti esperti);
- con determina 201/DIR/2024/00087 del 03/05/2024 si è proceduto con il conferimento degli incarichi ai 3 candidati per i profili di n. 1 Coordinatore e n. 2 Project Officer del Segretariato congiunto del Programma Interreg Grecia Italia 2021-2027 con contestuale accertamento delle entrate e impegno di spesa;
- con determina 201/DIR/2024/00080 del 03/05/2024 si è provveduto al conferimento della Responsabilità equiparata a Elevata Qualificazione di tipologia C denominata "Assistente amministrativo del Segretariato Congiunto del Programma Grecia-Italia 2021-27" per l'espletamento di funzioni interne al Segretariato Congiunto del Programma Interreg Grecia-Italia 2021-2027 ed incardinata presso Struttura di Progetto Interreg Management Structure;
- con determina 201/DIR/2024/00086 del 03/05/2024 si è provveduto al conferimento della Responsabilità equiparata a Elevata Qualificazione di tipologia B denominata "Representative Local Officer del Segretariato Congiunto del Programma Grecia-Italia 2021-27" per l'espletamento di funzioni interne al Segretariato Congiunto del Programma Interreg Grecia-Italia 2021-2027 ed incardinata presso Struttura di Progetto Interreg Management Structure e con successiva determina n. 201/DIR/2025/00190 del 27/11/2025 alla sua proroga.
- con determina 201/DIR/2024/00097 del 11/06/2024 contenente avviso pubblico per il conferimento di n. 5 incarichi di lavoro autonomo (consulenti esperti), si è proceduto con il conferimento degli altri due incarichi per la copertura di ruoli e l'espletamento di funzioni del Segretariato Congiunto del Programma - Conferimento degli incarichi - Accertamento delle entrate e impegno di spesa;
- con determina 201/2023/00100 del 31/10/2023, al fine di procedere al corretto

allineamento degli stanziamenti associati agli e.f. corretti con la durata triennale dell'incarico di dirigente della Struttura di Progetto "Interreg Management Structure", si è proceduto a disaccertare e disimpegnare, per gli e.f. 2024-2025, gli accertamenti e gli impegni disposti a carico Programma Italia-Albania-Montenegro 2021-2027 (Interreg IPA South Adriatic) e Programma Interreg VI–A Grecia–Italia 2021-2027. Il costo dell'incarico di dirigente a tempo determinato, è da ripartire per l'80% sull'Assistenza Tecnica del Programma Italia Albania Montenegro (South Adriatic) e per il rimanente 20% sulle risorse dell'Assistenza Tecnica del Programma Grecia Italia 2021/2027;

- con D.G.R. n. 9 del 14/07/2024 si è provveduto all'attuazione D.G.R. n. 1437 del 24/10/2022 così come modificata dalla D.G.R. n. 1044 del 24/07/2023 – Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi del D.Lgs n.118/2011 e s.m.i. al fine di allocare le risorse finanziarie pro-quota dei Programmi Interreg IPA-CBC Italia-Albania-Montenegro (South Adriatic) e Interreg VI–A Grecia–Italia attinenti alla copertura finanziaria dell'incarico di Dirigente a tempo determinato;
- con determina 201/DIR/2024/00145 del 16/10/2024 si è proceduto al conferimento dell'incarico di responsabilità equiparato ad Elevata Qualificazione di tipologia C denominato "Assistenza Tecnica Programma Interreg Grecia-Italia 2021-2027" e dell'incarico di responsabilità equiparato ad Elevata Qualificazione di tipologia C denominato "Responsabile per la comunicazione e divulgazione dei risultati e output della Struttura di progetto Interreg Management Structure", assegnati alla Struttura di progetto Interrreg Management Structure;
- con la D.G.R. n. 677 del 21/05/2025 la Giunta ha istituito nuovi capitoli di spesa ai fini del finanziamento del Progetto Rafforzamento Struttura Audit per le attività della Struttura di progetto Interreg Management Structure;
- con D.G.R. n. 1032 del 22.07.25 si è provveduto alla riprogrammazione e stanziamento di € 369.376,84 ai fini del funzionamento del Programma fino al 2027;
- con determina 201/DIR/2025/00126 del 25/09/2025 sono state Istituzione di 2 incarichi di Responsabilità equiparata a Elevata Qualificazione di tipologia C a valere sui fondi INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC 2021 2027 e INTERREG GRECIA

ITALIA 2021 2027 assegnate alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

- con D.G.R n. 1886 del 21/11/2025 si è provveduto all'assegnazione alla Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea quota risorse Assistenza Tecnica per Istituzione di incarichi di responsabilità equiparata a EQ.
- con determina 201/DIR/2025/00228 del 30/12/2025 si è proceduto al conferimento della Responsabilità equiparata a EQ di tipologia B "Responsabile amministrativo del Segretariato Congiunto del Programma Interreg Grecia-Italia".
- con determina 201/DIR/2025/00227 del 30/12/2025 si è proceduto al conferimento della Responsabilità equiparata a EQ di tipologia B "Communication Manager del Programma Interreg Ipa South Adriatic e della Struttura di progetto Interreg Management Structure".
- con determina 201/DIR/2026/00006 del 19/01/2026 si è proceduto al conferimento della Responsabilità equiparata a EQ di tipologia B "Gestione tecnico amministrativa del Programma Interreg Grecia Italia 2021-2027".
- è necessario prevedere lo stanziamento delle restanti somme in dotazione al programma INTERREG VI Grecia-Italia fino al raggiungimento della quota massima di € 3.836.853,19 assegnata alla Regione Puglia per garantirne il funzionamento entro la conclusione del ciclo di programmazione al 31.12.2029.
- sarà necessario prorogare o ribandire alla scadenza gli incarichi di Responsabilità equiparati a Elevata Qualificazione per assolvere al funzionamento del programma;
- sarà necessario ai fini dell'eventuale proroga dell'incarico del dirigente della Struttura di progetto Interreg Management Structure;
- ai sensi dell'articolo 36 ("Responsabilità delle autorità di gestione e dei partner relativamente alla trasparenza e alla comunicazione") del Regolamento (UE) 2021/1059, come già effettuato per il precedente periodo di programmazione, si prevede di affidare all'esterno, secondo la normativa vigente, i servizi relativi alle attività di organizzazione e gestione degli eventi del Programma;
- le attività di implementazione del Programma necessitano di trasferte all'estero, così come in altre sedi europee o internazionali esterne al Programma, qualora siano utili al raggiungimento degli obiettivi strategici del Programma stesso; con

la deliberazione n. 110 del 19/02/2024 (“Programma Interreg IPA South Adriatic2021-2027 e programma Interreg VI A Grecia-Italia 2021-2027– Autorizzazioni missioni all’estero. Delega all’Autorità di Gestione”), la Giunta regionale ha autorizzato in modo anticipato e permanente, tra gli altri, i componenti della Struttura e del Segretariato congiunto, delegando il dirigente pro tempore del Programma a procedere alle singole autorizzazioni di volta in volta necessarie;

- si prevede la necessità di acquistare, sostituire e/o implementare la strumentazione informatica e multimediale in dotazione;
- si prevede inoltre la necessità di somme utili a garantire la formazione specifica del personale regionale coinvolto nell’implementazione del programma.

Considerato altresì che:

- sussiste la compatibilità delle risorse con le finalità indicate nella sezione copertura finanziaria, relativamente al finanziamento degli incarichi di Responsabilità equiparati a Elevata Qualificazione nonché dell’incarico a tempo determinato del Dirigente della Struttura di Progetto “Interreg Management Structure”.

Si ritiene quindi, che, alla luce delle risultanze istruttorie, si rende necessario:
istituire nuovi capitoli di spesa ed autorizzare la variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, ai sensi dell’art. 51, comma 2, del D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella “copertura finanziaria”, al fine di allocare le risorse necessarie alla copertura finanziaria delle spese relative agli incarichi di Responsabilità equiparati a Elevata qualificazioni ai funzionari impegnati nelle attività di implementazione del Programma di Cooperazione Interreg VI-A Grecia Italia, alla attività e missioni dei consulenti esterni membri del Segretariato Congiunto del Programma, alle attività di eventi, pubblicità, trasferte dei funzionari interni, alla sostituzione e/o implementazione della strumentazione informatica e multimediale in dotazione, all’adeguamento e proroga contrattuale della retribuzione del dirigente, alla formazione del personale regionale coinvolto nell’implementazione del programma.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esito Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, come di seguito indicato:

1. **ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI**

BILANCIO VINCOLATO

CRA
12 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
10 – INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE

PARTE SPESA

Spesa Ricorrente
Missione 19 - Relazioni internazionali
Programma 02 - Cooperazione territoriale

CAPITOLI DI SPESA	DECLARATORIA	CODICE UE	P.D.C.F.	CAPITOLO DI ENTRATA COLLEGATO
C.N.I. (1) U_____	FINANZIAMENTO SPESE PER FORMAZIONE - INTERREG VI-A GRECIA - ITALIA 2021-2027 - QUOTA UE	3	U.1.03.02.04.000	E2170040
C.N.I. (2) U_____	FINANZIAMENTO SPESE PER FORMAZIONE - INTERREG VI-A GRECIA - ITALIA 2021-2027 - QUOTA COFINANZIAMENTO NAZIONALE	4	U.1.03.02.04.000	E2170041

2. **VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE**

BILANCIO VINCOLATO

CRA
12 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
10 – INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE

PARTE ENTRATA

Entrata Ricorrente

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

CAPITOLO ENTRATA	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F.2026 COMPETENZA CASSA (IN EURO)	VARIAZIONE E.F.2027 COMPETENZA (IN EURO)	VARIAZIONE E.F.2028 COMPETENZA (IN EURO)	VARIAZIONE E.F.2029 (*) COMPETENZA (IN EURO)
E2170040	TRASFERIMENTI DIRETTI DA MINISTERO DELL'ECONOMIA DI GRECIA – QUOTA U.E. - INTERREG VI-A GRECIA – ITALIA 2021-2027	2.105	E.2.01.05.02.000	+3.750,00	+14.001,20	+493.908,29	+501.395,39
E2170041	TRASFERIMENTI DIRETTI DA MINISTERO DELL'ECONOMIA – IGRUE - INTERREG VI-A GRECIA – ITALIA 2021-2027 – QUOTA COFINANZIAMENTO NAZIONALE	2.101	E.2.01.01.01.000	+1.250,00	+4.667,06	+164.648,64	+167.133,46
E4130038	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA MINISTERO DELL'ECONOMIA DI GRECIA – QUOTA U.E. - INTERREG VI-A GRECIA – ITALIA 2021-2027	4.200	E.4.02.05.07.000	00,00	00,00	15.000,00	15.000,00
E4130039	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA MINISTERO DELL'ECONOMIA – IGRUE - INTERREG VI-A GRECIA – ITALIA 2021-2027 – QUOTA COFINANZIAMENTO NAZIONALE	4.200	E.4.02.01.01.000	00,00	00,00	+5.000,00	+5.000,00

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi ed esigibile come sopra indicato:

- *Ministero dell'Economia di Grecia/Autorità di Certificazione del Programma*
- *Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato/I.G.R.U.E.*

Titolo giuridico:

- *Accordo tra gli Stati Membri partecipanti al Programma realizzato attraverso procedure scritta del Comitato di Sorveglianza, con la partecipazione della Commissione Europea, n. 03/2023 definita in data 17/09/2023;*
- *Delibera CIPESS n. 78 del 22/12/2021- Per il Programma 2021-2027;*
- *Decisione C (2022) 6578 dell'08.09.2022 della Commissione Europea di approvazione del Programma "Interreg VI-A Greece-Italy Programme 2021-2027"*

PARTE SPESA

Spesa Ricorrente

Missione 19 – Relazioni internazionali

Programma 02 – Cooperazione territoriale

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	CODICE UE	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F.2026 COMPETENZA CASSA (IN EURO)	VARIAZIONE E.F.2027 COMPETENZA (IN EURO)	VARIAZIONE E.F.2028 COMPETENZA (IN EURO)	VARIAZIONE E.F.2029 (*) COMPETENZA (IN EURO)
U1178104	FINANZIAMENTO SPESE PER SALARIO ACCESSORIO PER I DIPENDENTI AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - RETRIBUZIONI – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG VI-A GRECIA – ITALIA 2021-2027"	3	U.1.01.01.01.000	-	-	+82.500,00	82.500,00
U1178604	FINANZIAMENTO SPESE PER SALARIO ACCESSORIO PER I DIPENDENTI AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - RETRIBUZIONE – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG VI-A GRECIA – ITALIA 2021-2027"	4	U.1.01.01.01.000	-	-	+27.500,00	27.500,00
U1178105	FINANZIAMENTO SPESE PER SALARIO ACCESSORIO PER I DIPENDENTI AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - CONTRIBUTI SOCIALI CARICO ENTE – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG VI-A GRECIA – ITALIA 2021-2027	3	U.1.01.02.01.000	-	-	+26.262,90	26.250,00
U1178605	FINANZIAMENTO SPESE PER SALARIO ACCESSORIO PER I DIPENDENTI AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - CONTRIBUTI SOCIALI CARICO ENTE – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG VI-A GRECIA – ITALIA 2021-2027"	4	U.1.01.02.01.000	-	-	+8.765,18	8.750,00
U1178106	FINANZIAMENTO SPESE PER CONSULENZE – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG VI-A GRECIA – ITALIA 2021-2027	3	U.1.03.02.10.000	-	-	+305.620,00	305.620,00
U1178606	FINANZIAMENTO SPESE PER CONSULENZE – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG VI-A GRECIA – ITALIA 2021-2027"	4	U.1.03.02.10.000	-	-	+101.875,00	101.875,00
U1178107	FINANZIAMENTO SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA - QUOTA U.E. - PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG VI-A GRECIA – ITALIA 2021-2027"	3	U.1.03.02.02.000	-	-	+52.500,00	60.000,00
U1178607	FINANZIAMENTO SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA - COFINANZIAMENTO NAZIONALE - PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG VI-A GRECIA – ITALIA 2021-2027"	4	U.1.03.02.02.000	-	-	+17.500,00	20.000,00
U1178108	FINANZIAMENTO SPESE PER HARDWARE – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG VI-A GRECIA – ITALIA 2021-2027	3	U.2.02.01.07.000	-	-	+15.000,00	15.000,00

U1178608	FINANZIAMENTO SPESE PER HARDWARE – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG VI-A GRECIA – ITALIA 2021-2027	4	U.2.02.01.07.000	-	-	+5.000,00	+5.000,00
U1178100	INTERREG VI-A GRECIA – ITALIA 2021-2027 - FINANZIAMENTO SPESE PER DIRIGENTE "INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE" - RETRIBUZIONE - QUOTA UE	3	U.1.01.01.01.000	-	+2.848,60	+8.036,64	+8.036,64
U1178600	INTERREG VI-A GRECIA # ITALIA 2021-2027 # QUOTA COFINANZIAMENTO NAZIONALE - FINANZIAMENTO SPESE PER DIRIGENTE #INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE" - RETRIBUZIONE - COFINANZIAMENTO NAZIONALE	4	U.1.01.01.01.000	-	+949,53	+2.678,88	+2.678,88
U1178101	INTERREG VI-A GRECIA # ITALIA 2021-2027 - FINANZIAMENTO SPESE PER DIRIGENTE #INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE" - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - QUOTA UE	3	U.1.01.01.01.000	-	+1.821,30	+4.371,13	+4.371,13
U1178601	INTERREG VI-A GRECIA # ITALIA 2021-2027 # QUOTA COFINANZIAMENTO NAZIONALE - FINANZIAMENTO SPESE PER DIRIGENTE #INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE" - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - QUOTA COFINANZIAMENTO NAZIONALE	4	U.1.01.01.01.000	-	+607,10	+1.457,04	+1.457,04
U1178102	INTERREG VI-A GRECIA # ITALIA 2021-2027 - FINANZIAMENTO SPESE PER DIRIGENTE "INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE" - RETRIBUZIONE DI POSIZIONE - QUOTA UE	3	U.1.01.01.01.000	-	+2.901,09	+7.375,11	+7.375,11
U1178602	INTERREG VI-A GRECIA # ITALIA 2021-2027 - FINANZIAMENTO SPESE PER DIRIGENTE #INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE" - RETRIBUZIONE DI POSIZIONE - QUOTA COFINANZIAMENTO NAZIONALE	4	U.1.01.01.01.000	-	+967,03	+2.458,37	+2.458,37
U1178103	INTERREG VI-A GRECIA # ITALIA 2021-2027 - FINANZIAMENTO SPESE PER DIRIGENTE #INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE" - RETRIBUZIONE DI RISULTATO - QUOTA UE	3	U.1.01.01.01.000	-	+580,21	+1.392,51	+1.392,51
U1178603	INTERREG VI-A GRECIA # ITALIA 2021-2027 - FINANZIAMENTO SPESE PER DIRIGENTE #INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE" - RETRIBUZIONE DI RISULTATO - QUOTA COFINANZIAMENTO NAZIONALE	4	U.1.01.01.01.000	-	+193,40	+464,17	+464,17
C.N.I. (1) U_____	FINANZIAMENTO SPESE PER FORMAZIONE - INTERREG VI-A GRECIA - ITALIA 2021-2027 - QUOTA UE	3	U.1.03.02.04.000	+3.750,00	+5.850,00	+5.850,00	+5.850,00
C.N.I. (2) U_____	FINANZIAMENTO SPESE PER FORMAZIONE - INTERREG VI-A GRECIA - ITALIA 2021-2027 - QUOTA COFINANZIAMENTO NAZIONALE	4	U.1.03.02.04.000	+1.250,00	+1.950,00	+1.950,00	+1.950,00

Relativamente alle spese Irap, la copertura finanziaria è assicurata dalle somme stanziate sul bilancio di previsione 2026-2028 regionale sul capitolo di spesa U1085129 "Finanziamento Spese Per Irap – Risorse Autonome Struttura Di Progetto Interreg

Management Structure", di cui in parte già prenotate con le DGR n. 141/2024, 713/2024, 1047/2024 e 1032/2025 e per gli ulteriori importi di seguito indicati:

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	CODICE UE	P.D.C.F.	E.F.2028	E.F.2029 (*)
U1085129	FINANZIAMENTO SPESE PER IRAP – RISORSE AUTONOME STRUTTURA DI PROGETTO INTERREG MANAGEMENT STRUCTURE	7	U.1.02.01.01.000	8.446,88	8.446,88

(*) per gli stanziamenti successivi al 2028 si provvederà con l'approvazione dei bilanci di previsione futuri.

La copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..

Agli accertamenti di entrata e agli impegni di spesa si provvederà, ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) dell'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., concernente i "contributi a rendicontazione", con successivi atti del dirigente della Struttura di progetto "Interreg Management Structure".

Tutto ciò premesso, al fine di autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2026-2028, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per riprogrammare le risorse per il funzionamento del Programma di Cooperazione Interreg VI-A Grecia Italia 2021-2027, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) della L.R. 7/1997 e dell'art. 44, comma 4, lettera a) della L.R. 7/2004, si propone alla Giunta regionale:

1) di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
2) di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla

Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

3) di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
4) di dare atto che il Dirigente della Struttura di progetto Interreg Management Structure, provvederà a porre in essere tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione delle diposizioni assunte con il presente atto;
5) di notificare il presente provvedimento alla Sezione Personale a cura della Struttura di Progetto Interreg Management Structure, autorizzando la stessa all'adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio del personale del comparto come previsto dal CCNL vigente;
6) di notificare il presente provvedimento alla Sezione Personale a cura della Struttura di Progetto Interreg Management Structure, autorizzando tutti gli adempimenti stabiliti per il personale dirigenziale, come previsti dal vigente;
7) di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
8) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

Responsabilità equiparata a EQ "Responsabile Amministrativo del Segretariato congiunto del programma Grecia Italia 2021-2027": (Maria Trabace)

MARIA
TRABACE
11.05.2026
10:41:19
GMT+02:00

Responsabilità equiparata a EQ "Gestione tecnico amministrativa del programma Interreg Grecia Italia 2021 2027": (Valeria Vitali)

VALERIA
VITALI
11.05.2026
11:24:37
GMT+02:00

IL DIRIGENTE della Struttura di progetto "Interreg Management Structure": (Claudio Polignano)

Claudio Polignano
11.05.2026
10:36:40
GMT+01:00

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA le osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

La Direttora del Dipartimento "Sviluppo Economico": (Gianna Elisa Berlingerio)

GIANNA
ELISA
BERLINGERIO
11.05.2026
13:02:45
GMT+02:00

L'Assessora al Turismo e Promozione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessora al Turismo e Promozione
Graziamaria Starace
Firma

Graziamaria Starace
19.05.2026 12:13:40
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato *firma*

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 21/05/2026 12:34
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Claudio Polignano
11.05.2026
09:28:42
GMT+01:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
Disavanzo d'amministrazione				**0,00**			**0,00**
MISSIONE	**19**	**RELAZIONI INTERNAZIONALI**					
Programma	2	Cooperazione territoriale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		5.000,00		
			previsione di cassa		5.000,00		
Titolo	**2**	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
Totale Programma	**2**	**Cooperazione territoriale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**5.000,00**	-	
			previsione di cassa		**5.000,00**	-	
TOTALE MISSIONE	**19**	**RELAZIONI INTERNAZIONALI**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**5.000,00**	-	
			previsione di cassa		**5.000,00**	-	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**5.000,00**	-	
			previsione di cassa		**5.000,00**	-	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**5.000,00**	-	
			previsione di cassa		**5.000,00**	-	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	105	Altri trasferimenti correnti dal resto del mondo	residui presunti				
			previsione di competenza		3.750,00		
			previsione di cassa		3.750,00		
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Ministeri	residui presunti				
			previsione di competenza		1.250,00		
			previsione di cassa		1.250,00		
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**5.000,00**		
			previsione di cassa		**5.000,00**		
TITOLO	**4**	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
			previsione di competenza		-		
			previsione di cassa		-		
TOTALE TITOLO	**4**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: …./……/……. n. protocollo …….

Rif. delibera del …. *Organo* … .del … ……n. ……..

TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA	**residui presunti**		
	previsione di competenza	**5.000,00**	**-**
	previsione di cassa	**5.000,00**	**-**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**residui presunti**		
	previsione di competenza	**5.000,00**	**-**
	previsione di cassa	**5.000,00**	**-**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
API	DEL	2026	4	19.05.2026

B11C23001430007 PROGRAMMA DI COOPERAZIONE #INTERREG VI-A GRECIA ITALIA# 2021-2027. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE E.F. 2026 E PLURIENNALE 2026-2028 AI SENSI DELL#ART. 51 C. 2 DEL D. LGS. 118/11 E SS.MM.II.. STANZIAMENTO DI € 1.390.754,04 AI FINI DEL FUNZIONAMENTO DEL PROGRAMMA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 21/05/2026 12:34
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO
GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 668

Comune di PORTO CESAREO (LE). Variante generale al Piano Urbanistico Generale (PUG). Attestazione di compatibilità con richiesta modifiche ai sensi dell'art.11 commi 7, 8, 9 e art.12 della L.R. n.20/2001.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0" e ss.mm.ii.;
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Urbanistica e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora all'Urbanistica e Casa.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **DI PRENDERE ATTO** dei pareri tecnici allegati (Allegato A e Allegato B).

2. **DI ATTESTARE LA COMPATIBILITÀ,** ai sensi dell'art.11 commi 7, 8, 9 e dell'art.12 della L.R.n.20/2001, della variante generale al PUG del Comune di Porto Cesareo, per le motivazioni e con le modifiche e precisazioni richieste nei pareri di cui agli allegati A e B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, necessarie al conseguimento dell'attestazione di compatibilità definitiva, rispetto alla L.R. n.20/2001 e al *"Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)"*, di cui all'art.4 comma 3 b), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1328 del 3/08/2007.

3. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 3 della L.R.n.18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L. n. 69/2009 in versione integrale.

4. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Porto Cesareo.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Comune di PORTO CESAREO (LE). Variante generale al Piano Urbanistico Generale (PUG). Attestazione di compatibilità con richiesta modifiche ai sensi dell'art.11 commi 7, 8, 9 e art.12 della L.R. n.20/2001.

Vista la Legge regionale n.20 del 27/07/2001 *"Norme generali di governo e uso del territorio"* che all'art.12 comma 1 stabilisce:

"Il Comune procede alla variazione delle previsioni strutturali del PUG mediante lo stesso procedimento previsto dall'art.11".

Visti i commi 7 e 8 dell'art.11:

- *"Il PUG così adottato è inviato alla Giunta regionale e alla Giunta provinciale o al Consiglio metropolitano ai fini del controllo di compatibilità rispettivamente con il DRAG e con il PTCP, ove approvato e rispetto ad altro strumento regionale di pianificazione territoriale ove esistente, ivi inclusi il PPTR approvato con deliberazione di Giunta regionale 16 febbraio 2015, n. 176, ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica), in attuazione di quanto previsto dall'articolo 143 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), nonché i piani già approvati ai sensi degli articoli da 4 a 8 della legge regionale 31 maggio 1980, n. 56 (Tutela ed uso del territorio), oppure agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali).*
- *La Giunta regionale e la Giunta provinciale o il Consiglio metropolitano si pronunciano entro il termine perentorio di centocinquanta giorni dalla ricezione del PUG, decorso inutilmente il quale il PUG si intende controllato con esito positivo".*

Visto il comma 9 dell'art.11 della L.R.n.20/2001 così come modificato dall'art.31 della L.R.n.28/2024 che statuisce:

- *"Qualora sia la Giunta regionale che la Giunta provinciale o il Consiglio metropolitano provinciale deliberino la compatibilità del PUG rispettivamente con il DRAG, con il PTCP e con il PPTR, il Consiglio comunale approva in via definitiva il Piano. Nel caso in cui la Giunta regionale o la Giunta provinciale oppure il Consiglio metropolitano deliberino la compatibilità del Piano indicando le modifiche necessarie ad attestarne la definitiva compatibilità di cui al comma 11, il Sindaco promuove, a pena di decadenza delle misure di salvaguardia di cui all'articolo 13, entro il termine perentorio di centottanta giorni dalla data del primo invio del PUG, una conferenza di servizi alla quale partecipano il Presidente della Giunta regionale o suo Assessore delegato, il Presidente della Provincia o il Sindaco metropolitano o suo Assessore delegato, il Sindaco del Comune interessato o suo Assessore delegato nonché, ai fini della conformazione e dell'adeguamento del PTCP alle previsioni del PPTR, un rappresentante del Ministero della Cultura. In sede di Conferenza di servizi le amministrazioni partecipanti, nel rispetto del principio di copianificazione, definiscono congiuntamente le modifiche necessarie ai fini del controllo positivo".*

Visto il "Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)", di cui all'art. 4 comma 3 lett. b) ed all'art. 5 comma 10-bis della L.R. n. 20/2001 ss.mm.ii.,

approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1328 del 03/08/07**.**

Visto il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.176 del 16/02/2015.

Premesso che il Comune di Porto Cesareo:

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n.2 del 06/03/2023 ha adottato il Documento Programmatico Preliminare (DPP);
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 13/06/2025 ha adottato la variante generale al PUG;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 2/12/2025 ha esaminato le osservazioni pervenute e si è determinato sulle stesse.

Preso atto che:

- con nota prot.n.45427 del 29/12/2025, acquisita al protocollo regionale n.727935 del 29/12/2025, il Comune di Porto Cesareo ha trasmesso per il conseguimento dell'attestazione di compatibilità, ai sensi degli artt.11 e 12 della L.R.n.20/2001, il link da cui scaricare la documentazione tecnico-amministrativa (elaborati tecnici e atti amministrativi) relativa alla variante al Piano Urbanistico Generale (PUG) del proprio territorio, in formato digitale (".pdf");
- con nota prot.n.45747del 28/01/2026, la Sezione Urbanistica Regionale ha richiesto integrazioni pervenute con protocollo comunale n.6226 del 18/02/2026;
- con note comunali prot.n.6236 del 18/02/2026, prot.n.6239 del 18/02/2026 e prot.n.6526 del 20/02/2026, è stato trasmesso alla Sezione Coordinamento Servizi Territoriali Servizio territoriale LE - Vincolo Idrogeologico, alla Provincia di Lecce, alla Direzione generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio - Servizio V e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, il link da cui scaricare gli elaborati della Variante al PUG.

Preso atto che:

- con nota prot.237649 del 06/05/2025, la Sezione regionale Opere Pubbliche e Infrastrutture ha espresso parere ex art.89 del D.P.R. n.380 del 2001;
- con Determinazione Dirigenziale n.123 del 17/04/2026 è stato espresso il parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica comprensivo di VIncA ai sensi

dell'art.12 della L.R.n.44/2012 da parte della Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali;

- con nota prot.n.225531 del 23/04/2026 il Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici ha rappresentato che *"per il Comune di Porto Cesareo non risultano terre demaniali civiche o gravate da uso civico"*.

Dato atto che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità del PUG al PAI e alle disposizioni dei Piani di Gestione di competenza dell'Autorità con nota prot.n.14765 del 08/04/2025.

Visto il parere tecnico della Sezione Urbanistica (Allegato A).

Visto il parere tecnico della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio trasmesso con nota prot.n. 293422 del 21/05/2026 (Allegato B).

Vista la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

Vista la D.G.R. 26/09/2024, n. 1295 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Ritenuto che alla luce delle risultanze istruttorie di cui ai pareri tecnici allegati A e B, ai sensi dell'art. 11, commi 7, 8 e 9 della L.R. n. 20/2001, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per attestare la compatibilità del Piano Urbanistico Generale del Comune di Porto Cesareo, per le motivazioni e con le modifiche e precisazioni richieste nei pareri allegati necessarie al conseguimento dell'attestazione di compatibilità definitiva, rispetto alla L.R. n.20/2001 e al *"Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)"*, di cui all'art.4 comma 3 b), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1328 del 3/08/2007.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente

provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

L'impatto di genere del presente atto risulta: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di attestare la compatibilità della variante generale al PUG di Porto Cesareo alla L.R.n.20/2001, ai sensi dell'art. 4, co.4 della L.R. 7/1997 punto d), che attribuisce la competenza dell'atto alla Giunta Regionale, si propone alla Giunta:

1. **DI PRENDERE ATTO** dei pareri tecnici allegati (Allegato A e Allegato B).

2. **DI ATTESTARE LA COMPATIBILITÀ,** ai sensi dell'art.11 commi 7, 8, 9 e dell'art.12 della L.R.n.20/2001, della variante generale al PUG del Comune di Porto Cesareo, per le motivazioni e con le modifiche e precisazioni richieste nei pareri di cui agli allegati A e B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, necessarie al conseguimento dell'attestazione di compatibilità definitiva, rispetto alla L.R. n.20/2001 e al *"Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)"*, di cui all'art.4 comma 3 b), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1328 del 3/08/2007.

3. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 3 della L.R.n.18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L. n. 69/2009 in versione integrale.

4. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Porto Cesareo.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

Il Funzionario E.Q. della Sezione Urbanistica

(ing. Michele Francesco BRANDONISIO)

Michele Francesco Brandonisio 21.05.2026 17:27:53 GMT+02:00

Il Funzionario E.Q. con delega alle funzioni dirigenziali

(arch. Maria MACINA)

MARIA MACINA 21.05.2026 17:35:08 GMT+02:00

Il Funzionario E.Q. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

(dott. Anna Grazia FRASSANITO)

Anna Grazia Frassanito 21.05.2026 17:31:10 GMT+02:00

Il Funzionario E.Q. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

(arch. Giuseppe VOLPE)

Giuseppe Volpe 21.05.2026 17:50:05 GMT+02:00

Il Funzionario E.Q. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

(arch. Luigia CAPURSO)

Luigia Capurso 21.05.2026 18:10:09 GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

(arch. Vincenzo LASORELLA)

Vincenzo Lasorella 22.05.2026 09:05:23 GMT+02:00

Il Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica

(ing. Giuseppe ANGELINI)

Giuseppe Angelini 22.05.2026 09:28:04 GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

(ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

PAOLO FRANCESCO GAROFOLI 22.05.2026 12:37:45 GMT+02:00

L'Assessora all'Urbanistica e Casa ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

(ing. Marina LEUZZI)

Marina Leuzzi 25.05.2026 11:11:54 GMT+02:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Giuseppe Angelini 21.05.2026 21:11:50 GMT+02:00

Parere tecnico - Allegato A

OGGETTO: Comune di Porto Cesareo (LE). Variante generale al Piano Urbanistico Generale (PUG). Controllo di compatibilità ai sensi degli art.11 e 12 della L.R. n.20/2001.

Premessa

Il Comune di Porto Cesareo con nota comunale prot.n.45427 del 29/12/2025, acquisita in pari data al protocollo regionale n.727935, ha trasmesso ai sensi dell'art.11 comma 7 della L.R.n.20/2001, il link da cui scaricare la documentazione tecnico-amministrativa relativa alla variante generale al Piano Urbanistico Generale (PUG) del proprio territorio, in formato digitale (*".pdf"*), come di seguito elencata:

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

- Deliberazione n.26 del 13/06/2025 con cui il Consiglio Comunale ha adottato la variante
- Deliberazione n.56 del 02/12/2025 con cui il Consiglio Comunale si è determinato sulle osservazioni e sugli emendamenti alla variante
- Relazione istruttoria relativa alle proposte di controdeduzioni alle osservazioni
- Emendamenti relativi alle proposte di controdeduzione alle osservazioni

ELABORATI AGGIORNATI ALLE CONTRODEDUZIONI

1) CARTELLA QC
   - QC.0.01 L'aggiornamento della Carta Tecnica Regionale CTR
   - QC.0.02 L'aggiornamento della Carta Tecnica Regionale CTR. Porto Cesareo
   - QC.0.03 L'aggiornamento della Carta Tecnica Regionale CTR. Torre Lapillo
   - QC.0.04 L'aggiornamento della Carta Tecnica Regionale CTR. Bacini e Scalo di Furno
   - QC.0.05 L'aggiornamento della Carta Tecnica Regionale CTR. Punta Prosciutto

   • *CARTELLA QC.01 - LO STATO DELLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA*
   - QC.1.01 Lo stato della pianificazione sovraordinata. Le previsioni del Piano Territoriale del Parco - La zonizzazione
   - QC.1.02 Lo stato della pianificazione sovraordinata. Le previsioni del Piano di Asseto Idrogeologico (PAI)
   - QC.1.03 Lo stato della pianificazione sovraordinata. Le previsioni del Piano Comunale delle Coste (PCC)

   • *CARTELLA QC.02 - LE PREVISIONI DEL PUG VIGENTE*
   - QC.2.01 Le previsioni del PUG vigente. La città consolidata
   - QC.2.02 Le previsioni del PUG vigente. I contesti ad attuazione indiretta
   - QC.2.03 Le previsioni del PUG vigente. I PIRT
   - QC.2.04 Le previsioni del PUG vigente. Le aree a servizi
   - QC.2.05 Le previsioni del PUG vigente. I contesti produttivi
   - QC.2.06 Le previsioni del PUG vigente. I contesti rurali

   • *CARTELLA QC.03 - STANDARD E ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE*
   - QC.3.01 Le aree di proprietà pubblica
   - QC.3.02 Standard e attrezzature di interesse generale. Porto Cesareo
   - QC.3.03 Standard e attrezzature di interesse generale. Torre Lapillo
   - QC.3.04 Standard e attrezzature di interesse generale. Aree verdi - Distribuzione e ambiti di influenza
   - QC.3.05 Standard e attrezzature di interesse generale. Parcheggi - Distribuzione e ambiti di influenza

   • *CARTELLA QC.04 - GLI HABITAT*
   - QC.4.01 Gli habitat. La DGR 2442/2018 della Regione Puglia
   - QC.4.02 Gli habitat. Il Piano Territoriale della Riserva Naturale

- QC.4.03 Gli habitat. Il Piano di gestione del SIC
- QC.4.04 Gli habitat. Il Piano Comunale delle Coste

2) CARTELLA QI
   - *CARTELLA QI.01 - LO STATO DELLA PIANIFICAZIONE*
     - QI.1.01 Il PUG vigente. Lo stato della pianificazione
   - *CARTELLA QI.02 - CONTESTI URBANI E DISPERSIONE INSEDIATIVA*
     - QI.2.01 Contesti urbani e dispersione insediativa. Aree libere e contesti urbani del PUG vigente
     - QI.2.01_1/4 Contesti urbani e dispersione insediativa. Aree libere e contesti urbani del PUG vigente
     - QI.2.02 Contesti urbani e dispersione insediativa. Aree libere e contesti urbani del DPP
     - QI.2.02_1/4 Contesti urbani e dispersione insediativa. Aree libere e contesti urbani del DPP
     - QI.2.03 Contesti urbani e dispersione insediativa. Le forme della dispersione insediativa - La fascia costiera
     - QI.2.04 Contesti urbani e dispersione insediativa. Le forme della dispersione insediativa - Le aree protette
   - *CARTELLA QI.03 - LA ZONA C0.11 DEL PUG VIGENTE*
     - QI.3.01 La Zona C011 del PUG vigente - Le previsioni del PUG vigente
     - QI.3.02 La Zona C011 del PUG vigente - Le forme della dispersione
     - QI.3.03 La Zona C011 del PUG vigente - Le aree libere
     - QI.3.04 La Zona C011 del PUG vigente - Le infrastrutture a rete esistenti
   - *CARTELLA QI.04 - LE AREE PIRT*
     - QI.4.01 Le aree PIRT. Le previsioni del PUG vigente
     - QI.4.02.01 Le aree PIRT (ambito nord). Le forme della dispersione
     - QI.4.02.02 Le aree PIRT (ambito sud). Le forme della dispersione
     - QI.4.03.01 Le aree PIRT (ambito nord). Le aree libere
     - QI.4.03.02 Le aree PIRT (ambito sud). Le aree libere
   - *CARTELLA QI.05 - IL SISTEMA DELLA MOBILITÀ*
     - QI.5.01 Il sistema della mobilità. Il sistema della mobilità e della sosta
     - QI.5.02 Il sistema della mobilità. Il sistema della mobilità e della sosta - Le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti
   - *CARTELLA QI.06 - LA FRUIZIONE DELLA COSTA*
     - QI.6.01_1/14 La fruizione della costa. La fruizione della costa e gli habitat di interesse conservazionistico
     - QI.6.02_1/14 La fruizione della costa. La fruizione della costa e il sistema delle tutele del PPTR - La componente botanico vegetazionale
     - QI.6.03_1/14 La fruizione della costa. La fruizione della costa e il sistema delle tutele del PPTR - La componente idrologico e geomorfologica
     - QI.6.04_1/14 La fruizione della costa. La fruizione della costa e il sistema della mobilità e dell'accessibilità
     - QI.6.05 La fruizione della costa. Gli ambiti della fruizione
     - QI.6.06 La fruizione della costa. La sostenibilità dei carichi turistici
     - QI.6.07 La fruizione della costa. La verifica della sostenibilità dei carichi turistici
   - *CARTELLA QI.07 - I CONTESTI RURALI*
     - QI.7.01 I contesti rurali. Usi agricoli relitti
     - QI.7.02 I contesti rurali. Usi agricoli relitti e i contesti urbani del PUG vigente
     - QI.7.03 I contesti rurali. Usi agricoli relitti e dispersione insediativa - Insediamenti produttivi e piattaforme turistiche
     - QI.7.04 I contesti rurali. Usi agricoli relitti e gli ambiti di trasformazione del PUG vigente
   - *CARTELLA QI.08 - LE AREE DI INTERESSE NATURALISTICO*
     - QI.8.01 Le aree di interesse naturalistico
3) CARTELLA RELAZIONI
   - Relazione illustrativa
   - Allegato alla relazione - Il dimensionamento del Piano

- Norme Tecniche di Attuazione

- *CARTELLA 01 ALLEGATI ALLE NTA*
  - Allegato alle NTA - Registro dei crediti edilizi. Indirizzi e criteri per la gestione
  - Allegato alle NTA - ALBUM. Schede esemplificative relative ai meccanismi attuativi proposti nel Piano
  - Allegato alle NTA - ALBUM. Simulazioni relative ai meccanismi attuativi proposti nel Piano
  - Allegato alle NTA - ALBUM. Schede per la ricognizione degli ambiti del completamento nel contesto urbano consolidato compresi nel BP Territori costieri
- *CARTELLA ALBUM SCHEDE NORMATIVE (album singoli)*

4) CARTELLA PUG_S

- *CARTELLA 01 IS. INVARIANTI STRUTTURALI*
  - PUG/S.IS.01 Invarianti strutturali. Invarianti per la tutela dell'integrità fisica
  - PUG/S.IS.02 Invarianti strutturali. Le componenti geomorfologiche
  - PUG/S.IS.03 Invarianti strutturali. Le componenti idrologiche
  - PUG/S.IS.04 Invarianti strutturali. Le componenti idrologiche: i territori costieri
  - PUG/S.IS.05 Invarianti strutturali. Le componenti botanico vegetazionali
  - PUG/S.IS.06 Invarianti strutturali. Le componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
  - PUG/S.IS.07 Invarianti strutturali. Le componenti delle aree protette e dei siti naturalistici - Le zone del Piano territoriale della Riserva
  - PUG/S.IS.08 Invarianti strutturali. Le componenti culturali e insediative
  - PUG/S.IS.09 Invarianti strutturali. Le componenti percettive
  - PUG/S.IS.10 Invarianti infrastrutturali
  - PUG/S.IS.10 Invarianti infrastrutturali. Porto Cesareo
- *CARTELLA 02 A. ADEGUAMENTO PPTR*
  - A.01 Le componenti idrologiche. BP Territori costieri
  - A.02 Le componenti idrologiche. BP Territori costieri - I caratteri del territorio costiero: la vestizione del vincolo
  - A.03 Le componenti idrologiche. UCP Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale
  - A.04 Le componenti idrologiche. UCP Sorgenti
  - A.05 Le componenti idrologiche. UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico
  - A.06 Le componenti geomorfologiche. UCP Versanti
  - A.07 Le componenti geomorfologiche. UCP Versanti - Gli elementi giustificativi per l'individuazione
  - A.08 Le componenti geomorfologiche. UCP Doline
  - A.09 Le componenti geomorfologiche. UCP Grotte
  - A.10 Le componenti geomorfologiche. UCP Geositi
  - A.11 Le componenti geomorfologiche. UCP Cordoni dunari
  - A.12 Le componenti botanico vegetazionali. BP Boschi e UCP Area di rispetto dei boschi
  - A.12.1 Le componenti botanico vegetazionali. BP Boschi e UCP Area di rispetto dei boschi - Gli elementi giustificativi per l'individuazione
  - A.13 Le componenti botanico vegetazionali. UCP Aree umide
  - A.14 Le componenti botanico vegetazionali. UCP Prati e pascoli naturali
  - A.15 Le componenti delle aree protette. BP Parchi e riserve e relativa area di rispetto
  - A.16 Le componenti delle aree protette. UCP Siti di rilevanza naturalistica
  - A.17 Le componenti culturali e insediative. BP Immobili ed aree di notevole interesse pubblico
  - A.18 Le componenti culturali e insediative. BP Zone di interesse archeologico
  - A.19 Le componenti culturali e insediative. UCP Città consolidata
  - A.20 Le componenti culturali e insediative. UCP Testimonianze della stratificazione insediativa e relativa area di rispetto
  - A.21 Le componenti culturali e insediative. UCP Area a rischio archeologico e relativa area di rispetto
  - A.22 Le componenti dei valori percettivi. UCP Strade a valenza paesaggistica e UCP Strada panoramica

- A.23 Le componenti dei valori percettivi. UCP Luoghi panoramici e UCP Coni visuali
- ALLEGATO A.01 Le componenti culturali e insediative. Schede delle masserie

- *CARTELLA 03 AREE ESCLUSE*
  - AE 01 Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni del co. 1 dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004
  - AE 02 Perimetrazione degli UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91 co. 9 delle NTA del PPTR)
  - AE 03 Perimetrazione delle aree da sottoporre alle disposizioni delle schede PAE
  - AE 04 All. 1 Zone A, B e C del PRG e 1° Programma Pluriennale di Attuazione (PPA)
  - AE 05 All. 2 PRG
  - AE 06 All. 3 Primo Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) - 1983
  - AE 07 All. 4 Ortofoto 1988-1989
- *CARTELLA 04 PUG_S CONTESTI*
  - PUG/S.02.3 Previsioni strutturali. I contesti urbani: Bacini
  - PUG/S.02.4 Previsioni strutturali. I contesti urbani: Punta Prosciutto

5) CARTELLA PUG_P

- *CARTELLA 01 PREVISIONI PROGRAMMATICHE. CONTESTI E MECCANISMI ATTUATIVI*
  - PUG/P.02.3 Previsioni programmatiche. Contesti territoriali - Bacini e Scalo di Furno
  - PUG/P.02.4 Previsioni programmatiche. Contesti territoriali - Punta Prosciutto
  - PUG/P.04.3 Previsioni programmatiche per gli ambiti urbani. Contesti della rigenerazione e della trasformazione - Bacini e Scalo di Furno
  - PUG/P.04.4 Previsioni programmatiche per gli ambiti urbani. Contesti della rigenerazione e della trasformazione - Punta Prosciutto
  - PUG/P.04.8 Previsioni programmatiche per gli ambiti urbani. Contesti della rigenerazione e della trasformazione - Gli ambiti della rigenerazione nel contesto insediativo del recupero
  - PUG/P.04.9 Previsioni programmatiche per gli ambiti urbani. Contesti della rigenerazione e della trasformazione - Gli ambiti della rigenerazione nel contesto costiero del recupero paesaggistico
  - PUG/P.06.3 Previsioni programmatiche per l'ambito urbano. Meccanismi attuativi - Bacini e Scalo di Furno
  - PUG/P.06.4 Previsioni programmatiche per l'ambito urbano. Meccanismi attuativi - Punta Prosciutto
- *CARTELLA 02 PROGETTI STRATEGICI*
  - PUG/P.07.1 Previsioni programmatiche per l'ambito urbano. Progetti strategici per la riqualificazione urbana (Porto Cesareo)
  - PUG/P.07.2 Previsioni programmatiche per l'ambito urbano. Progetti strategici per la riqualificazione urbana (Torre Lapillo)
  - PUG/P.07.3 Previsioni programmatiche per l'ambito urbano. Progetti strategici per la riqualificazione urbana (Bacini e Scalo di Furno)
  - PUG/P.07.4 Previsioni programmatiche per l'ambito urbano. Progetti strategici per la riqualificazione urbana (Punta Prosciutto)
- *CARTELLA 03 PROGETTI TERRITORIALI*
  - PUG/P.08.1 Previsioni programmatiche e prima attuazione dei progetti territoriali per il paesaggio. Schema direttore per la Rete Ecologica comunale
  - PUG/P.08.2 Previsioni programmatiche e prima attuazione dei progetti territoriali per il paesaggio. Schema direttore per la rete della mobilità lenta e la fruizione dei beni culturali e paesaggistici
  - PUG/P.08.3 Previsioni programmatiche e prima attuazione dei progetti territoriali per il paesaggio. Schema direttore per la rete della mobilità lenta - La mobilità collettiva
  - PUG/P.08.4 Previsioni programmatiche e prima attuazione dei progetti territoriali per il paesaggio. Schema direttore per la rete della mobilità lenta - La mobilità ciclopedonale
- *CARTELLA 04 PREVISIONI PROGRAMMATICHE. MECCANISMI PEREQUATIVI*
  - PUG/P.11.3 Previsioni programmatiche e meccanismi perequativi. Ambiti perequativi - Bacini e Scalo di Furno

- PUG/P.11.4 Previsioni programmatiche e meccanismi perequativi. Ambiti perequativi - Punta Prosciutto
- PUG/P.13.2 Previsioni programmatiche e meccanismi perequativi. Indici perequativi - Torre Lapillo
- PUG/P.13.3 Previsioni programmatiche e meccanismi perequativi. Indici perequativi - Bacini e Scalo di Furno
- PUG/P.13.4 Previsioni programmatiche e meccanismi perequativi. Indici perequativi - Punta Prosciutto

• *CARTELLA 05 PREVISIONI PROGRAMMATICHE. SERVIZI E ATTREZZATURE*
- PUG/P.15.3 Previsioni programmatiche, standard e attrezzature. Standard e attrezzature esistenti e di progetto - Bacini e Scalo di Furno
- PUG/P.15.4 Previsioni programmatiche, standard e attrezzature. Standard e attrezzature esistenti e di progetto - Punta Prosciutto
- PUG/P.17.3 Previsioni programmatiche, standard e attrezzature. Il sistema del verde - Bacini e Scalo di Furno
- PUG/P.17.4 Previsioni programmatiche, standard e attrezzature. Il sistema del verde - Punta Prosciutto

• *CARTELLA 06 ZONE DM*
- PUG/P_Allegato A.01.2 Previsioni programmatiche. Contesti territoriali e zone territoriali omogenee D.M.n.1444/68: Zone C

6) CARTELLA ALLEGATI

• *CARTELLA 01 A_ALLEGATI*
- Allegato 02.3 Previsioni del PUG e previsioni della Variante PUG - I contesti urbani di nuovo impianto (zone C1 e C2) del PUG vigente
- Allegato 02.4 Previsioni del PUG e previsioni della Variante PUG - I contesti urbani del recupero (zone C3) del PUG vigente
- Allegato 03.2 Previsioni del PAI e previsioni strutturali della Variante PUG - Punta Prosciutto
- Allegato 04.2 Previsioni del PAI e previsioni programmatiche della Variante PUG - Punta Prosciutto

7) CARTELLA VAS
- Rapporto Ambientale
- Allegato “Analisi delle osservazioni al DPP della Variante generale al Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Porto Cesareo”
- Sintesi non tecnica

• *CARTELLA 01 ELABORATI VAS*
- VAS 01.1 Carta della sensibilità ambientale. Gli elementi della struttura idrogeomorfologica
- VAS 01.2 Carta della sensibilità ambientale. Struttura idrogeomorfologica
- VAS 02.1 Carta della sensibilità ambientale. Gli elementi della struttura ecosistemica e ambientale
- VAS 02.2 Carta della sensibilità ambientale. Struttura ecosistemica e ambientale
- VAS 03.1 Carta della sensibilità ambientale. Gli elementi della struttura antropica e storico culturale
- VAS 03.2 Carta della sensibilità ambientale. Struttura antropica e storico culturale
- VAS 04 Carta della sensibilità ambientale
- VAS 05 Carta delle pressioni antropiche
- VAS 06 Carta della compatibilità ambientale
- VAS 09 Carta della compatibilità ambientale e contesti territoriali del PUG/S. Il contesto costiero del recupero paesaggistico
- VAS 11.3 Carta della compatibilità ambientale e ambiti della trasformazione e della rigenerazione del PUG/P. Bacini e Scalo di Furno
- VAS 11.4 Carta della compatibilità ambientale e ambiti della trasformazione e della rigenerazione del PUG/P. Punta Prosciutto

• *CARTELLA 02 ELABORATI VINCA*
- VINCA 01 Le Zone Speciali di Conservazione (ZSC)
- VINCA 02 Carta degli habitat
- VINCA 05.3 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e ambiti della trasformazione e della rigenerazione del PUG/P. Bacini e Scalo di Furno

- VINCA 05.4 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e ambiti della trasformazione e della rigenerazione del PUG/P. Punta Prosciutto

ELABORATI AGGIORNATI AGLI EMENDAMENTI

- *PUG/STRUTTURALE*
  - PUG/S C.01 Previsioni strutturali. I contesti territoriali
  - PUG/S C.01_1/4 Previsioni strutturali. I contesti territoriali
  - PUG/S.02.1 Previsioni strutturali. I contesti urbani: Porto Cesareo
  - PUG/S.02.2 Previsioni strutturali. I contesti urbani: Torre Lapillo
- *PUG/PROGRAMMATICO*
  - PUG/P.01 Previsioni programmatiche. Contesti territoriali
  - PUG/P.01_1/4 Previsioni programmatiche. Contesti territoriali
  - PUG/P.02.1 Previsioni programmatiche. Contesti territoriali (Porto Cesareo)
  - PUG/P.02.2 Previsioni programmatiche. Contesti territoriali (Torre Lapillo)
  - PUG/P.03 Previsioni programmatiche per gli ambiti urbani. Contesti della rigenerazione e della trasformazione
  - PUG/P.03_1/4 Previsioni programmatiche per gli ambiti urbani. Contesti della rigenerazione e della trasformazione
  - PUG/P.04.1 Previsioni programmatiche per gli ambiti urbani. Contesti della rigenerazione e della trasformazione (Porto Cesareo)
  - PUG/P.04.2 Previsioni programmatiche per gli ambiti urbani. Contesti della rigenerazione e della trasformazione (Torre Lapillo)
  - PUG/P.04.5 Previsioni programmatiche per gli ambiti urbani. Contesti della rigenerazione e della trasformazione. Gli ambiti della rigenerazione nel contesto in consolidamento di Porto Cesareo
  - PUG/P.04.6 Previsioni programmatiche per gli ambiti urbani. Contesti della rigenerazione e della trasformazione. Gli ambiti della rigenerazione nel contesto della riqualificazione di Torre Lapillo
  - PUG/P.04.7 Previsioni programmatiche per gli ambiti urbani. Contesti della rigenerazione e della trasformazione. Gli ambiti della rigenerazione nel contesto urbano della riqualificazione
  - PUG/P.05 Previsioni programmatiche per l'ambito urbano. Meccanismi attuativi
  - PUG/P.06.1 Previsioni programmatiche per l'ambito urbano. Meccanismi attuativi (Porto Cesareo)
  - PUG/P.06.2 Previsioni programmatiche per l'ambito urbano. Meccanismi attuativi (Torre Lapillo)
  - PUG/P.09 Previsioni programmatiche e meccanismi perequativi. Distretti perequativi
  - PUG/P.10_1/4 Previsioni programmatiche e meccanismi perequativi. Ambiti perequativi
  - PUG/P.11.1 Previsioni programmatiche e meccanismi perequativi. Ambiti perequativi (Porto Cesareo)
  - PUG/P.11.2 Previsioni programmatiche e meccanismi perequativi. Ambiti perequativi (Torre Lapillo)
  - PUG/P.12_1/4 Previsioni programmatiche e meccanismi perequativi. Indici perequativi
  - PUG/P.13.1 Previsioni programmatiche e meccanismi perequativi. Indici perequativi (Porto Cesareo)
  - PUG/P.14_1/4 Previsioni programmatiche, standard e attrezzature. Standard e attrezzature esistenti e di progetto
  - PUG/P.15.1 Previsioni programmatiche, standard e attrezzature. Standard e attrezzature esistenti e di progetto (Porto Cesareo)
  - PUG/P.15.2 Previsioni programmatiche, standard e attrezzature. Standard e attrezzature esistenti e di progetto (Torre Lapillo)
  - PUG/P.16_1/4 Previsioni programmatiche, standard e attrezzature. Il sistema del verde
  - PUG/P.17.1 Previsioni programmatiche, standard e attrezzature. Il sistema del verde (Porto Cesareo)
  - PUG/P.17.2 Previsioni programmatiche, standard e attrezzature. Il sistema del verde (Torre Lapillo)
- *ALLEGATI PUG/P*
  - PUG/P_Allegato A.01.1 Previsioni programmatiche. Contesti territoriali e zone territoriali omogenee DM 1444/68: Zone A e B
  - PUG/P_Allegato A.01.3 Previsioni programmatiche. Contesti territoriali e zone territoriali omogenee DM 1444/68: Zone D

- PUG/P_Allegato A.01.4 Previsioni programmatiche. Contesti territoriali e zone territoriali omogenee DM 1444/68: Zone E
- PUG/P_Allegato A.01.5 Previsioni programmatiche. Contesti territoriali e zone territoriali omogenee DM 1444/68: Zone F
- PUG/P_Allegato A.02 Previsioni programmatiche. Contesti territoriali e zone territoriali omogenee DM 1444/68
- PUG/P_Allegato A.02.1 Previsioni programmatiche. Contesti territoriali e zone territoriali omogenee DM 1444/68 Porto Cesareo
- PUG/P_Allegato A.02.2 Previsioni programmatiche. Contesti territoriali e zone territoriali omogenee DM 1444/68 Torre Lapillo

• *ALLEGATI VAS E VINCA*
- VAS 07 Carta della sensibilità ambientale e le previsioni di tutela della Variante PUG
- VAS 08 Carta della compatibilità ambientale e contesti territoriali del PUG/S
- VAS 10 Carta della compatibilità ambientale e ambiti della trasformazione e della rigenerazione del PUG/P
- VAS 11.1 Carta della compatibilità ambientale e ambiti della trasformazione e della rigenerazione del PUG/P. Porto Cesareo
- VAS 11.2 Carta della compatibilità ambientale e ambiti della trasformazione e della rigenerazione del PUG/P. Torre Lapillo
- VINCA 03 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e contesti territoriali del PUG/S
- VINCA 04 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e ambiti della trasformazione e della rigenerazione del PUG/P
- VINCA 05.1 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e ambiti della trasformazione e della rigenerazione del PUG/P. Porto Cesare
- VINCA 05.2 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e ambiti della trasformazione e della rigenerazione del PUG/P. Torre Lapillo

• *ALLEGATI*
- Allegato 01 Previsioni del PUG e previsioni della Variante PUG
- Allegato 01.1 Previsioni del PUG e previsioni della Variante PUG
- Allegato 02.1 Previsioni del PUG e previsioni della Variante PUG - I contesti rurali del PUG vigente
- Allegato 02.2 Previsioni del PUG e previsioni della Variante PUG - I contesti urbani consolidati del PUG vigente
- Allegato 02.3 Previsioni del PUG e previsioni della Variante PUG - I contesti urbani di nuovo impianto (zone C1 e C2) del PUG vigente
- Allegato 02.4 Previsioni del PUG e previsioni della Variante PUG - I contesti urbani del recupero (zone C3) del PUG vigente
- Allegato 02.5 Previsioni del PUG e previsioni della Variante PUG - Il contesto urbano periferico e marginale (zone C011) del PUG vigente
- Allegato 02.6 Previsioni del PUG e previsioni della Variante PUG - I contesti urbani in formazione (zone C0) del PUG vigente
- Allegato 02.7 Previsioni del PUG e previsioni della Variante PUG - I contesti urbani del recupero in aree di interesse paesaggistico (PIRT) del PUG vigente
- Allegato 03 Previsioni del PAI e previsioni strutturali della Variante PUG
- Allegato 03.1 Previsioni del PAI e previsioni strutturali della Variante PUG - Torre Lapillo
- Allegato 04 Previsioni del PAI e previsioni programmatiche della Variante PUG
- Allegato 04.1 Previsioni del PAI e previsioni programmatiche della Variante PUG - Torre Lapillo
- Allegato 05 Previsioni del Piano Territoriale della Riserva e previsioni della Variante PUG

• *Allegati alle NTA*
- Schede normative relative agli ambiti della trasformazione e della rigenerazione

Gli elaborati della Variante al PUG sono stati contestualmente trasmessi alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, alla Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale, alla Provincia di Lecce e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto.

Esaminata la documentazione pervenuta, con nota prot.n.45747del 28/01/2026, la Sezione scrivente ha richiesto quanto segue:

- Elaborati della variante firmati digitalmente e relativi Shapefile;
- Parere relativo al Vincolo Idrogeologico ex R.D.n.3267 del 1923 di competenza della Sezione Foreste regionale;
- Trasmissione degli elaborati della Variante al PUG alla Direzione generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio - Servizio V e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari.

Con nota prot.n.6226 del 18/02/2026, acquisita in pari data al protocollo regionale n.86708, il Comune ha riscontrato la succitata nota regionale prot.n.45747/2026, allegando il link da cui scaricare gli Shapefile e gli elaborati firmati della Variante al PUG, così come aggiornati a seguito degli emendamenti comunali.

Con note comunali prot.n.6236 del 18/02/2026, prot.n.6239 del 18/02/2026 e prot.n.6526 del 20/02/2026, è stato trasmesso alla Sezione Coordinamento Servizi Territoriali Servizio territoriale LE - Vincolo Idrogeologico, alla Provincia di Lecce, alla Direzione generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio - Servizio V e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, il link da cui scaricare gli elaborati della Variante al PUG, comprensivi delle integrazioni indicate.

Con nota prot.n.8336 del 06/03/2026, acquisita al protocollo regionale prot.n.121945 del 06/03/2026, il Comune di Porto Cesareo ha trasmesso copia cartacea dei seguenti elaborati:

1) RELAZIONI
   - Relazione illustrativa
   - Allegato alla relazione - Il dimensionamento del Piano
   - Norme Tecniche di Attuazione
   - *Allegati alle NTA*
     - Allegato alle NTA - Registro dei crediti edilizi. Indirizzi e criteri per la gestione
     - Allegato alle NTA - ALBUM. Schede esemplificative relative ai meccanismi attuativi proposti nel Piano
     - Allegato alle NTA - ALBUM. Schede normative relative agli ambiti della trasformazione e della rigenerazione
     - Allegato alle NTA - ALBUM. Simulazioni relative ai meccanismi attuativi proposti nel Piano
     - Allegato alle NTA - ALBUM. Schede per la ricognizione degli ambiti del completamento nel contesto urbano consolidato compresi nel BP Territori costieri
2) PUG_S
   - *IS. Invarianti strutturali*
     - PUG/S.IS.01 Invarianti strutturali. Invarianti per la tutela dell'integrità fisica
     - PUG/S.IS.02 Invarianti strutturali. Le componenti geomorfologiche
     - PUG/S.IS.03 Invarianti strutturali. Le componenti idrologiche
     - PUG/S.IS.05 Invarianti strutturali. Le componenti botanico vegetazionali
     - PUG/S.IS.06 Invarianti strutturali. Le componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
     - PUG/S.IS.08 Invarianti strutturali. Le componenti culturali e insediative
     - PUG/S.IS.09 Invarianti strutturali. Le componenti percettive
     - PUG/S.IS.10 Invarianti infrastrutturali
   - *PUG_S Contesti*
     - PUG/S.01 Previsioni strutturali. I contesti territoriali
     - PUG/S.02.1 Previsioni strutturali. I contesti urbani: Porto Cesareo 1:5.000

- PUG/S.02.2 Previsioni strutturali. I contesti urbani: Torre Lapillo 1:5.000
- PUG/S.02.3 Previsioni strutturali. I contesti urbani: Bacini 1:5.000
- PUG/S.02.4 Previsioni strutturali. I contesti urbani: Punta Prosciutto 1:5.000

3) PUG_P

- *Previsioni programmatiche. Contesti e meccanismi attuativi*
  - PUG/P.01 Previsioni programmatiche. Contesti territoriali
  - PUG/P.02.1 Previsioni programmatiche. Contesti territoriali - Porto Cesareo
  - PUG/P.02.2 Previsioni programmatiche. Contesti territoriali - Torre Lapillo
  - PUG/P.02.3 Previsioni programmatiche. Contesti territoriali - Bacini e Scalo di Furno
  - PUG/P.02.4 Previsioni programmatiche. Contesti territoriali - Punta Prosciutto
  - PUG/P.03 Previsioni programmatiche per gli ambiti urbani. Contesti della rigenerazione e della trasformazione
  - PUG/P.04.1 Previsioni programmatiche ambiti urbani. Contesti della rigenerazione e della trasformazione (Porto Cesareo)
  - PUG/P.04.2 Previsioni programmatiche ambiti urbani. Contesti della rigenerazione e della trasformazione (Torre Lapillo)
  - PUG/P.04.3 Previsioni programmatiche ambiti urbani. Contesti della rigenerazione e della trasformazione (Bacini e Scalo di Furno)
  - PUG/P.04.4 Previsioni programmatiche ambiti urbani. Contesti della rigenerazione e della trasformazione (Punta Prosciutto)
- *Progetti strategici*
  - PUG/P.07.1 Previsioni programmatiche per l'ambito urbano. Progetti strategici per la riqualificazione urbana (Porto Cesareo)
  - PUG/P.07.2 Previsioni programmatiche per l'ambito urbano. Progetti strategici per la riqualificazione urbana (Torre Lapillo)
  - PUG/P.07.3 Previsioni programmatiche per l'ambito urbano. Progetti strategici per la riqualificazione urbana (Bacini e Scalo di Furno)
  - PUG/P.07.4 Previsioni programmatiche per l'ambito urbano. Progetti strategici per la riqualificazione urbana (Punta Prosciutto)
- *Progetti territoriali*
  - PUG/P.08.1 Previsioni programmatiche e prima attuazione dei progetti territoriali per il paesaggio. Schema direttore per la Rete Ecologica comunale
  - PUG/P.08.2 Previsioni programmatiche e prima attuazione dei progetti territoriali per il paesaggio. Schema direttore per la rete della mobilità lenta e la fruizione dei beni culturali e paesaggistici
  - PUG/P.08.3 Previsioni programmatiche e prima attuazione dei progetti territoriali per il paesaggio. Schema direttore per la rete della mobilità lenta - La mobilità collettiva
  - PUG/P.08.4 Previsioni programmatiche e prima attuazione dei progetti territoriali per il paesaggio. Schema direttore per la rete della mobilità lenta - La mobilità ciclopedonale
- *Previsioni programmatiche. Meccanismi perequativi*
  - PUG/P.09 Previsioni programmatiche e meccanismi perequativi. Distretti perequativi
  - PUG/P.11.1 Previsioni programmatiche e meccanismi perequativi. Ambiti perequativi - Porto Cesareo
  - PUG/P.11.2 Previsioni programmatiche e meccanismi perequativi. Ambiti perequativi - Torre Lapillo
  - PUG/P.11.3 Previsioni programmatiche e meccanismi perequativi. Ambiti perequativi - Bacini e Scalo di Furno
  - PUG/P.11.4 Previsioni programmatiche e meccanismi perequativi. Ambiti perequativi - Punta Prosciutto

Si riporta di seguito la descrizione dell'iter procedurale e dei pareri acquisiti e una sintesi dei contenuti della Variante al PUG rivenienti dalla Relazione Illustrativa, dalle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) e dagli elaborati scritto-grafici proposti dal Comune di Porto Cesareo, con i relativi rilievi in sede di istruttoria della Sezione Urbanistica Regionale (indicati con la lettere A e il correlato numero progressivo) utili all'esame di compatibilità che, oltre a fare riferimento al *"Documento regionale di Assetto generale (D.R.A.G.) - indirizzi, criteri e orientamenti per la*

formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici generali (PUG)" approvato con D.G.R. n.1328 del 03/08/2007, richiede anche verifiche della rispondenza dei contenuti del Piano proposto al quadro normativo nazionale e regionale oltre che rispetto agli strumenti di pianificazione territoriale a scala regionale.

In proposito si rappresenta che, ai sensi dell'art.11 della L.R.n.20/2001, è oggetto della presente istruttoria il Piano così come modificato a seguito delle determinazioni del Consiglio Comunale sulle osservazioni pervenute in fase di pubblicazione e sugli emendamenti approvati in consiglio comunale. Secondo quanto indicato dal comma 7 del succitato art. 11, il Piano viene trasmesso per il controllo di compatibilità alla Regione ed alla Provincia competente solo a seguito dell'esame delle osservazioni da parte del Comune; la Giunta Regionale pertanto, non analizza né si esprime sulle osservazioni.

Inquadramento procedurale

Il Comune di Porto Cesareo è dotato di Piano Urbanistico Generale (PUG) approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.24 del 23/06/2012, pubblicata sul B.U.R.P. n.111 in data 26/07/2012.

Il processo di formazione della Variante al PUG è stato avviato approvando l'Atto di Indirizzo, con Deliberazione n.64 del 12/04/2022, con cui la Giunta Comunale ha definito gli obiettivi da perseguire con le modifiche e gli aggiornamenti allo strumento di pianificazione generale vigente.

Con Deliberazione n.2 del 06/03/2023 il Consiglio Comunale ha adottato il Documento Programmatico Preliminare ai sensi dell'art.11 della L.R.n.20/2001. In data 14/07/2022, 02/02/2024 e 13/05/2024 si sono svolte le conferenze di copianificazione ai sensi dell'art.2 comma 1 lett. a) della L.R.n.20/2001.
Con Deliberazione n.26 del 13/06/2025, il Consiglio Comunale ha adottato la variante generale al PUG di Porto Cesareo ai sensi dell'art.11 comma 4 della L.R.n.20/2001. Successivamente, con Deliberazione n.56 del 02/12/2025, il Consiglio Comunale si è determinato sulle osservazioni e sugli emendamenti pervenuti, disponendo l'adeguamento degli elaborati del PUG.

Con nota prot.n.14765 del 08/04/2025, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità con prescrizioni della Variante al PUG ai contenuti e alle disposizioni del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico e ai Piani di Gestione di propria competenza. Nel medesimo Decreto Segretariale è altresì specificato che il parere di compatibilità *"si riferisce agli elaborati scritto-grafici acquisiti con le note indicate in premessa (prot.DAM n.26909/20024, 28350/2024, 11729/2024) e sarà compito del Responsabile del Procedimento tenere in debito conto le prescrizioni ivi contenute e verificare l'ottemperanza alle stesse"*.

Con nota prot.n.237649 del 06/05/2025, la Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture regionale ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, ai sensi dell'art.89 del D.P.R. n.380 del 2001,

"esclusivamente in ordine alla compatibilità delle previsioni del PUG in oggetto con le condizioni idrogeomorfologiche dell'area interessata e a quanto riportato nella caratterizzazione geologica contenuta nella relazione del professionista incaricato".

Con Determinazione Dirigenziale n.123 del 17/04/2026 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha espresso, ai sensi dell'art.12 della L.R.n.44/2012, il parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica comprensiva di VIncA relativamente al Piano Urbanistico Generale del Comune di Porto Cesareo.

Con nota prot.n.225531 del 23/04/2026 il Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici ha rappresentato che *"per il Comune di Porto Cesareo non risultano terre demaniali civiche o gravate da uso civico"*.

Rilievi regionali preliminari

Per quel che riguarda i pareri utili alla formazione del PUG si rappresenta quanto segue:

A.1 - Dovrà essere prodotta un'attestazione, sottoscritta dal Dirigente Tecnico del Comune e dal progettista del PUG sulla corrispondenza degli elaborati trasmessi con nota comunale prot.n.45427 del 29/12/2025 e le determinazioni del Consiglio Comunale sulle osservazioni ed emendamenti di cui alla Deliberazione n.56/2025, così come chiarito nella Circolare regionale n.1 del 2005 approvata con D.G.R. n. 1437 del 18/10/2005.

A.2 - Necessita trasmettere una attestazione sull'adeguamento del PUG ai contenuti del Decreto Segretariale prot.n.14765 del 08/04/2025 e al parere ai sensi dell'art.89 del D.P.R.n.380/2001 prot.n.237649 del 06/05/2025.

A.3 - Non risulta pervenuto, sebbene richiesto, il parere relativo al vincolo idrogeologico di cui al R.D.n.3267 del 1923 presente nel territorio comunale.

Contenuti e finalità della variante

Il Comune ha inteso attivare un aggiornamento del Piano Urbanistico Generale vigente. L'Atto di Indirizzo, così come si desume dalla Relazione illustrativa, ha assunto tra i suoi obiettivi: la riduzione del consumo di suolo puntando al ridimensionamento delle previsioni del settore residenziale e di quello residenziale turistico; la riqualificazione del sistema insediativo, il riordino dell'infrastrutturazione esistente ovvero la riqualificazione del sistema della mobilità e la regolamentazione dell'accessibilità, in particolare alla costa; la tutela dei valori naturalistici, ambientali e paesaggistici diffusi. La riqualificazione del sistema insediativo è perseguita anche attraverso *"una migliore distribuzione delle dotazioni, funzionale a rispondere alle modifiche della popolazione esistente e flessibile rispetto alle necessità connesse ai notevolissimi carichi turistici"*.

Gli elaborati del Piano sono stati distinti in Quadri delle Conoscenze, Quadri Interpretativi, PUG Strutturale, PUG Programmatico, VAS, Allegati e Relazioni (Relazione illustrativa, Allegato alla relazione - Il dimensionamento del Piano, Norme tecniche di Attuazione)

Quadro delle Conoscenze e Quadri Interpretativi

La costruzione del sistema delle conoscenze è finalizzata alla comprensione dello stato delle risorse del territorio e delle trasformazioni a cui lo stesso è sottoposto. Componenti fondamentali sono le ricadute che il Sistema Territoriale di Area Vasta può generare sulla realtà del singolo Comune, le risorse ambientali, paesaggistiche, rurali, insediative e infrastrutturali locali che, con le loro tendenze di sviluppo, influenzano le trasformazioni locali.

Il Sistema delle Conoscenze ha analizzato le seguenti aree tematiche:
- Stato della Pianificazione Sovraordinata (QC.1.01, QC.1.02, QC.1.03)
- Previsioni del PUG Vigente (QC.2.01, QC.2.02, QC.2.03, QC.2.04, QC.2.05, QC.2.06)
- Standard e attrezzature di interesse generale (QC.3.01, QC.3.02, QC.3.03, QC.3.04, QC.3.05)
- Gli habitat naturali (QC.4.01, QC.4.02, QC.4.03, QC.4.04)
- La pianificazione vigente (QI.2.01, QI.2.01_1/4, QI.2.02, QI.2.02_1/4, QI.2.03, QI.2.04, QI.3.01, QI.3.02, QI.3.03, QI.3.04, QI.4.01, QI.4.02.01, QI.4.02.02, QI.4.03.01, QI.4.03.02,
- Il sistema della mobilità (QI.5.01, QI.5.02)
- La fruibilità della costa (QI.6.01_1/14, QI.6.02_1/14, QI.6.03_1/14, QI.6.04_1/14, QI.6.05, QI.6.06, QI.6.07)
- I contesti rurali e le aree di interesse naturalistico (QI.7.01, QI.7.02, QI.7.03, QI.7.04, QI.8.01)

Negli elaborati cartografici di Piano, il sistema territoriale di area vasta è stato analizzato attraverso il Piano Territoriale del Parco *"Palude del Conte e duna costiera"*, l'area naturale marina protetta, il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) e il Piano Regionale delle Coste.

Le caratteristiche demografiche locali sono state desunte dai dati ISTAT sino al 2021, anno in cui il Comune contava circa 6.300 residenti. Dall'analisi della realtà socio-economica emerge una discreta crescita demografica, in particolare nel periodo intercensuario 2011/2021, in cui Porto Cesareo si pone come il primo comune per incremento percentuale in provincia di Lecce, con una crescita demografica del 15,6%. Sono stati inoltre analizzati i dati relativi alla struttura della popolazione e delle famiglie, il saldo migratorio, il disagio abitativo e lo stato di conservazione del patrimonio edilizio.
Lo studio delle dinamiche demografiche ha evidenziato un progressivo invecchiamento della popolazione e un *"saldo naturale"* negativo, in cui il divario tra morti e nascite tende a ridursi nel 2020 e nel 2022. Tuttavia, il *"saldo migratorio"* integra e compensa il dato del *"saldo naturale"*, garantendo un trend demografico complessivo sempre positivo. Coerentemente con quanto innanzi rappresentato, attraverso la Variante Generale il Comune intende perseguire gli *"obiettivi di riduzione dei fenomeni di trasferimento della popolazione più giovane e di attrazione per soggetti giovani e dinamici in grado di rafforzare, tra l'altro, auspicabilmente, anche gli attuali trend demografici"* (cfr. Allegato alla Relazione - Il

dimensionamento del Piano, pag.16), attraverso la promozione di nuove attività economiche e di edilizia residenziale accessibile.

Le previsioni del PUG vigente sono state riprodotte negli elaborati QC.2.01, QC.2.02, QC.2.03, QC.2.04, QC.2.05, QC.2.06; negli elaborati QC_03_01, QC_03_02, QC_03_03, QC_03_04, QC_03_05 sono stati indicati standard e attrezzature di interesse generale. Il Bilancio della Pianificazione vigente è stato rappresentato nell'elaborato QI_01, in cui sono stati cartografati i Contesti ad attuazione indiretta, le aree da assoggettare a PIRT e il relativo stato di attuazione.

La parte strutturale del Piano Urbanistico Generale vigente ha suddiviso il territorio comunale secondo la seguente Classificazione:

- Contesto urbano da tutelare
- Contesto urbano consolidato e da consolidare, manutenere e riqualificare
- Contesto urbano in formazione in formazione in modalità accentrate da completare e consolidare
- Contesto urbano periferico e marginale da riqualificare
- Contesto urbano in area di interesse ambientale
- Contesto urbano di recupero
- Contesto urbani di recupero in area di interesse paesaggistico (PIRT)
- Contesto urbano con insediamenti turistico ricettivi esistenti
- Contesto urbano da destinare ad insediamenti residenziali di nuovo impianto
- Contesto urbano da destinare ad insediamenti produttivi di nuovo impianto
- Contesto dei servizi a valenza urbana o territoriale esistenti o di nuovo impianto
- Contesto rurale a prevalente funzione agricola da tutelare e rafforzare
- Contesto rurale a prevalente valore ambientale e paesaggistico
- Contesto rurale a destinazione produttiva industriale - Piano ASI

Il PUG programmatico vigente, invece, ha individuato la seguente zonizzazione:

- A1 - Zone residenziale di antico impianto
- B1 - Zone sature
- B2 - Zone di completamento edilizio
- B3 - Zone di completamento urbano
- B5 - Zona a ridosso dello Scalo di Fumo
- B6 - Zona di completamento edilizio in località Chiusurelle
- C0 - Zona di espansione di recupero di insediamenti abusivi a uso stagionale
- C1 - Zona di espansione
- C2 - Zona omogenea di nuova espansione
- C3 - Zone omogenee di recupero di insediamenti abusivi a carattere stagionale
- D1 - Zona artigianale
- D5 - Alberghi, villaggi albergo e strutture turistico-ricettive esistenti
- D6 - Campeggi
- Zone di salvaguardia e di interesse ambientale
- E3 - Riserva naturale orientata regionale "palude del Conte e Duna Costiera" istituita con L.R.n.5/06
- F2 - Attrezzature per la ricreazione e lo sport a valenza urbana o territoriale
- F3 - impianti tecnologici
- F4 - parcheggi di scambio a valenza urbana e territoriale
- Nuova viabilità ed ampliamento della viabilità esistente
- P.I.R.T.
- Verde di decoro
- Cimitero
- Zona di rispetto cimiteriale
- Zona di vincolo archeologico

- Bacino
- Zone per l'istruzione di progetto
- Zone per l'istruzione esistenti
- Zone per le attrezzature d'interesse comune esistenti
- Zone per le attrezzature di interesse comune di progetto
- Zone per parcheggi esistenti
- Zone per parcheggi di progetto
- Zone per verde attrezzato e impianti sportivi di progetto
- Zone per verde attrezzato ed impianti sportivi esistenti
- Fascia di rispetto impianti tecnologici
- Fascia di rispetto stradale

L'analisi della dotazione di standard urbanistici ai sensi dell'art.3 del D.M.n.1444/68 ha evidenziato come dette aree, prevalentemente concentrate nell'abitato di Porto Cesareo, siano sufficienti nel dare risposta alla domanda dell'attuale popolazione residente (6.380 abitanti nel 2023).

Di seguito si riportano i dati relativi allo stato attuale degli standard di legge, così come indicato a pag.34 della *"Relazione Illustrativa"*:

Standard	Superficie minima DM 1444/68 (mq/ab)	Superficie minima DM 1444/68 (mq)	Superficie esistente (mq)	BILANCIO (mq)
Istruzione	4,5	28.710	27.988	- 722
Interesse comune	2	12.760	24.047	8.287
Verde	9	57.420	64.563	7.143
Parcheggi	2,5	15.950	72.530	56.580
TOTALE	18	114.840	186.128	71.288

Tabella 1 - Stato di attuazione degli standard urbanistici, Relazione Illustrativa pag.34.

L'analisi dell'incremento demografico è stata impostata sulla base di quanto stabilito dagli indirizzi della D.G.R.n.6320/1980. Le rilevazioni su popolazione e famiglie sono state utilizzate per le proiezioni demografiche al 2037: *"tenendo conto del valore della media delle medie e applicando la formula dell'interesse composto, la proiezione demografica all'anno 2022+15 (anno 2037) è stimata pari a 7.388 abitanti, ovvero con un incremento di 1.088 abitanti rispetto al dato anagrafico al 31 dicembre 2022 (3.380 abitanti), equivalente ad un incremento annuo di 77 nuovi abitanti"* (Allegato alla relazione - Il dimensionamento del Piano, pag. 17). Detta previsione è stata ripartita per "anni target" (1 ogni 5 anni del periodo di riferimento del piano), affinché si possa monitorare le dinamiche demografiche e, eventualmente adeguare le previsioni del PUG. In particolare, sono stati stimati 6.715 abitanti complessivi nel 2027, 7.050 nel 2032 e, infine, 7.388 nel 2037.

Sebbene nell'ultimo periodo intercensuario sia stato registrato un incremento della popolazione più contenuto, l'analisi dei dati ha evidenziato un significativo aumento del numero delle famiglie, passate da 1.205 nel 1991 a 3.166 nel 2022. Tale crescita è dovuta

principalmente alla progressiva riduzione della dimensione media dei nuclei familiari, scesa da 3,36 componenti nel 1991 a 2,01 nel 2022.

Attraverso la proiezione del trend storico, che ipotizza un rallentamento della decrescita, il Comune ha stimato per il 2037 un valore medio di 1,71 componenti per famiglia. Rapportando tale dato all'incremento degli abitanti stimato - mediante la formula dell'interesse composto - si ottiene una previsione complessiva di 4.319 famiglie al 2037, con un incremento progressivo di 436 nuclei entro il 2027 e di 832 entro il 2032.

L'analisi dei fabbisogni del PUG è stata ulteriormente approfondita analizzando le condizioni di disagio abitativo, in particolare:

- è stata analizzata la domanda pregressa derivante dalle coabitazioni da cui deriva un fabbisogno di 40 alloggi, determinato come differenza tra il numero delle famiglie residenti e le abitazioni occupate al 2021;
- dall'esame delle dinamiche demografiche è emerso che circa il 22% dei residenti risiede stabilmente nelle piattaforme turistiche o in ambiti rurali; pertanto, sarà necessario incentivare il loro reinsediamento nel centro urbano, prevedendo a tal fine una quota di circa 110 nuove abitazioni, pari a circa il 20% delle 550 attualmente occupate in tali aree;
- sono state analizzate le caratteristiche del patrimonio edilizio del Comune di Porto Cesareo, ipotizzando una quota di abitazioni non disponibili per fatiscenza e/o inidoneità pari all'1% della dotazione complessiva di abitazioni, ovvero 100 unità.

Per quanto riguarda il patrimonio edilizio non disponibile, l'analisi ha evidenziato come la quasi totalità delle abitazioni non occupate risulti destinata a usi turistici, temporanei o comunque non accessibili alla residenza stabile e, pertanto, non può essere ritenuto funzionale al soddisfacimento del fabbisogno abitativo emergente.

In definitiva, il Comune di Porto ha individuato un fabbisogno teorico al 2037 di 1.403 nuove abitazioni, di cui 1.153 conseguenti all'incremento dei nuclei familiari e 250 per dare risposta alle condizioni di disagio abitativo. Ai fini del calcolo della Slp, sono stati assunti un numero medio di componenti per famiglia pari a 2 e una superficie media per abitante pari a 50 mq (comprensiva delle destinazioni strettamente connesse alla residenza).

Negli elaborati dei Quadri Interpretativi sono analizzate le seguenti aree tematiche:

- Contesti urbani e dispersione insediativa (QI.2.01, QI.2.01_1/4, QI.2.02, QI.2.02_1/4, QI.2.03, QI.2.04)
- La zona C011 del PUG vigente (QI.3.01, QI.3.02, QI.3.03, QI.3.04)
- Le aree PIRT (QI.4.01, QI.4.02.01, QI.4.02.02, QI.4.03.01, QI.4.03.02)
- Il sistema della mobilità (QI.5.01, QI.5.02)
- La fruizione della costa (QI.6.01_1/14, QI.6.02_1/14, QI.6.03_1/14, QI.6.04_1/14, QI.6.05, QI.6.06, QI.6.07)
- I contesti rurali (QI.7.01, QI.7.02, QI.7.03, QI.7.04)
- Le aree di interesse naturalistico (QI.8.01)

Rilievi regionali sul Sistema delle Conoscenze e sui Quadri Interpretativi

I contenuti del Sistema delle Conoscenze e dei Quadri Interpretativi rispondono, in linea generale, a quanto richiesto dal *"Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)"* approvato con Delibera della Giunta Regionale n.1328 del 03/08/2007.

Si ritiene condivisibile la scelta di perseguire la riduzione dei fenomeni di trasferimento della popolazione, puntando ad attrarre le fasce più giovani attraverso *"la riqualificazione degli spazi urbani e della qualità urbana in generale, l'incremento della dotazione di servizi e attrezzature, l'offerta di edilizia residenziale accessibile a fasce più ampie di popolazione, il miglioramento della vivibilità dei contesti urbani, la valorizzazione del patrimonio ambientale e storico culturale, la creazione di opportunità per l'insediamento di nuove attività economiche"*. Detta scelta risulta coerente con quanto emerso dalle analisi delle dinamiche demografiche.

Con riferimento all'analisi dei Fabbisogni, si rileva che il Comune ha utilizzato le linee guida stabilite dalla D.G.R.n.6320 del 13/11/1989 e, in coerenza con quanto indicato dal D.R.A.G., ha operato "*una valutazione attenta e integrata da un lato dei diversi bisogni espressi dalla comunità locale, dall'altro della capacità di carico dell'ecosistema*". Tuttavia, sebbene la definizione di obiettivi e fabbisogni contenuta nell'allegato alla Relazione Generale "*Il dimensionamento del Piano*" possa ritenersi in linea generale condivisibile, si rappresenta quanto segue.

A.4 - Con riferimento alla superficie media per abitante si rappresenta che, se da un lato nel decennio 2001-2011 si è registrato un incremento da 40,7 mq/ab a 46,1 mq/ab, dall'altro è altrettanto vero che, nello stesso periodo, il numero medio di componenti per famiglia si è sensibilmente ridotto, passando da un valore superiore a 3 a circa 2,22, per poi diminuire ulteriormente nel 2022 raggiungendo un valore di 2,01. Ne consegue che l'aumento della superficie media per abitante potrebbe essere riconducibile alla riduzione delle dimensioni dei nuclei familiari e al conseguente maggiore utilizzo del patrimonio edilizio esistente, più che ad una specifica necessità espressa dalla comunità.
Pertanto, si chiede di rivalutare il parametro di 50 mq per abitante utilizzato ai fini del dimensionamento della Variante generale al PUG.

In relazione al Bilancio della Pianificazione vigente e alla verifica della dotazione di standard urbanistici, si evidenzia quanto segue.

A.5 - Secondo gli *"Indirizzi"* del D.R.A.G., il Bilancio della Pianificazione vigente è finalizzato all'analisi dello *"stato di attuazione dei piani in vigore (generali ed esecutivi) e delle eventuali pianificazioni di settore […], nonché il quadro della programmazione e della progettazione in atto in ambito comunale"*. Ciò premesso, si segnalano talune discrasie emerse dal raffronto degli elaborati del Bilancio della Pianificazione con le previsioni strutturali della Variante; a titolo di esempio, nel PUG/S della variante sono state

individuate alcune aree indicate come *"Contesto turistico esistente in ambito rurale / CU 6.4"* sebbene dette aree siano classificate dal PUG vigente come rurali.
Si rende necessario integrare il Bilancio della Pianificazione vigente con le varianti urbanistiche intervenute nel corso degli anni (varianti per opere pubbliche, varianti ex art.5 del D.P.R.n.447/1998 - oggi art.8 del D.P.R.n.160/2010, varianti ai sensi della L.R.n.20/2001, accordi di programma ex art.34 del D.Lgs.267/2000, varianti per ottemperanza a Sentenze TAR/Consiglio di Stato etc.), riportandone il contenuto, atti amministrativi di riferimento, effettiva vigenza ed efficacia.

A.6 - Negli elaborati QC_03_02 e QC_03_03 risultano computati circa 119.559 mq di dotazioni pubbliche, mentre la tabella a pag.34 della *"Relazione Illustrativa"* indica un quantitativo di circa 186.128 mq esistenti.
Anche ai fini della completezza della verifica degli standard, necessita chiarire dette discrasie, integrando gli elaborati QC_03 con l'analisi della restante parte del territorio comunale e con l'elenco disaggregato dei servizi attualmente realizzati, specificandone destinazione d'uso, superfici e tipologia (categoria ai sensi del D.M.n.1444/1968).

Previsioni strutturali e programmatiche

Le previsioni strutturali del Piano Urbanistico Generale del Comune di Porto Cesareo sono state rappresentate nei seguenti elaborati:
- Invarianti Strutturali (PUG/S.IS.01, PUG/S.IS.02, PUG/S.IS.03, PUG/S.IS.04, PUG/S.IS.05, PUG/S.IS.06, PUG/S.IS.07, PUG/S.IS.08, PUG/S.IS.09, PUG/S.IS.10)
- Adeguamento al PPTR (A.01, A.02 , A.03, A.04, A.05, A.06, A.07, A.08, A.09, A.10, A.11, A.12, A.12.1, A.13, A.14, A.15, A.16, A.17, A.18, A.19, A.20, A.21, A.22, A.23, ALLEGATO A.01)
- Aree escluse (AE 01, AE 02, AE 03, AE 04 All. 1, AE 05 All. 2, AE 06 All. 3, AE 07 All. 4)
- Contesti (PUG/S.02.3, PUG/S.02.4, PUG/S C.01, PUG/S C.01_1/4, PUG/S.02.1, PUG/S.02.2).

La Variante generale al PUG ha introdotto un articolato sistema di meccanismi perequativi il cui fine principale è quello di garantire equità tra le proprietà interessate dalle trasformazioni urbanistiche agevolando, al contempo, l'acquisizione gratuita da parte del Comune delle aree destinate a dotazioni territoriali e servizi pubblici.

Il territorio comunale è suddiviso in specifici distretti perequativi, di seguito elencati:
- Centro urbano di Porto Cesareo
- Contesti della riqualificazione di Torre Lapillo
- Contesti della riqualificazione
- Contesti insediativi del recupero
- Nuclei rurali e piattaforme turistiche
- Contesti costieri del recupero paesaggistico
- Contesti rurali di valore paesaggistico e naturalistico
- Territorio comunale

All'interno di detti distretti perequativi sono stati individuati ambiti di origine dei diritti edificatori e ambiti di possibile destinazione, ponendo come obiettivo il riequilibrio tra le diverse realtà urbanistiche. I crediti edilizi generati nei diversi ambiti possono essere oggetto di trasferimento e, nei limiti stabiliti dal Piano, di libera commercializzazione, anche tra distinti distretti perequativi.

L'attuazione è demandata a 7 differenti meccanismi perequativi che regolano la formazione, l'accantonamento e l'utilizzo dei diritti edificatori, includendo, tra gli altri: la cessione gratuita di aree per finalità pubbliche; la demolizione di manufatti incongrui con riconoscimento di crediti edilizi; il recupero del patrimonio edilizio esistente; l'attivazione di servizi pubblici in edifici privati. A tali meccanismi si associano specifici coefficienti moltiplicatori o riduttivi, modulati in funzione delle caratteristiche dei contesti territoriali e delle azioni urbanistiche attivate.

Il sistema perequativo è inoltre integrato da un insieme di indici di utilizzazione territoriale (proprio, di minima densificazione, premiale e massima utilizzazione), che regolano la capacità edificatoria delle aree e introducono forme di incentivazione legate alla qualità edilizia, alla sostenibilità ambientale e al miglioramento della qualità urbana complessiva, nonché alla riduzione del consumo di suolo e all'incremento delle dotazioni pubbliche. Completano il quadro le misure di mitigazione e compensazione ambientale, finalizzate a contenere l'impermeabilizzazione dei suoli e a garantire il riequilibrio ecologico delle trasformazioni, anche attraverso interventi di rinaturalizzazione e forestazione urbana.

Come evidenziato negli elaborati del PUG Strutturale e nella *"Relazione Generale"*, i contesti territoriali individuano le diverse parti del territorio urbano e rurale caratterizzate da specifici valori ambientali, paesaggistici, insediativi e d'uso. La loro definizione consente di distinguere ambiti di tutela, valorizzazione, rigenerazione e trasformazione, ciascuno disciplinato da specifiche norme. I contesti rurali riguardano le aree con prevalenti caratteri ambientali e produttivi, mentre quelli urbani sono orientati al recupero e alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, prestando attenzione ai tessuti più recenti e incompiuti. In particolare, in luogo della classificazione del vigente PUG/S, la Variante generale ha individuato:

1) CONTESTI RURALI
   - CR_VP1 Contesto rurale di rilevante valore paesaggistico e naturalistico da tutelare - La costa e le aree umide
   - CR_VP2 Contesto rurale di rilevante valore paesaggistico e naturalistico da tutelare - Le aree interne
   - CR_A Contesto rurale agricolo da rafforzare
2) CONTESTI URBANI
   - CU1 Contesto urbano consolidato storico
   - CU2 Contesti urbani consolidati
     - CU2.1 Città consolidata di Porto Cesareo e Torre Lapillo
     - CU2.2 Tessuto consolidato dei Bacini
     - CU2.3 Contesto urbano consolidato recente

- CU3 Contesto urbano in consolidamento
  - CU3.1 Contesto urbano in consolidamento da completare e qualificare
- CU4 Contesti del recupero e della rigenerazione
  - CU4.1 Conte to urbano della riqualificazione e del recupero, Torre Lapillo
  - CU4.2 Contesto urbano della riqualificazione e del recupero
  - CU4.3 Contesto insediativo del recupero
  - CU4.4 Contesto insediativo del recupero ad attuazione differita
  - CU4.5 Contesto costiero del recupero paesaggistico
- CU5 Contesti della trasformazione
  - CU5.1 Contesto della trasformazione in attuazione secondo il PUG vigente
  - CU5.2 Contesto di possibile trasformazione a prevalente destinazione residenziale ad attuazione differita
- CU6 Contesti produttivi, turistici e specialistici
  - CU6.1 Contesto produttivo, Area ASI
  - CU6.2 Contesto produttivo - Area artigianale di possibile futura attuazione
  - CU6.3 Contesto turistico esistente consolidato in completamento secondo il PUG vigente
  - CU6.4 Contesto turistico esistente in ambito rurale
  - CU6.5 Principali dotazioni territoriali
  - CU6.6 Principali dotazioni territoriali di possibile futura attuazione

Per quanto riguarda le previsioni programmatiche, la Variante generale ha classificato il territorio urbano e rurale in base a specifici valori ambientali, paesaggistici e d'uso, operando una lettura critica del territorio comunale che ha portato alla definizione delle caratteristiche principali, delle dinamiche urbanistiche in atto e delle potenzialità di sviluppo. In particolare, in luogo della classificazione del vigente PUG/P, la Variante generale ha individuato:

1) Contesti rurali
   - CR_VP1 Contesto rurale di valore paesaggistico e naturalistico da tutelare - Paesaggio della costa e delle aree umide
   - CR_VP1 (area oggetto di sentenza) Contesto rurale di valore paesaggistico e naturalistico da tutelare - Paesaggio della costa e delle aree umide
   - CR_VP2 Contesto rurale di valore paesaggistico e naturalistico da tutelare - Paesaggio delle aree interne
   - CR_A Contesto rurale agricolo da rafforzare
   - CR_CC 1 Contesto rurale agricolo marginale
   - CR_CC 2 Contesto rurale agricolo marginale - Parco territoriale di cintura
   - CR_CC 3 Contesto rurale agricolo marginale - Nucleo di servizi
2) I contesti urbani consolidati di Porto Cesareo e Torre Lapillo
   - CU1.1 Contesto urbano consolidato storico
   - CU1.2 Contesto urbano consolidato di Porto Cesareo e di Torre Lapillo
   - CU1.2 Contesto urbano consolidato - Ambito del completamento
   - CU1.2 Contesto urbano consolidato - Sistema del verde e delle aree libere
3) I contesti urbani consolidati dei Bacini
   - CU1.3 Contesto urbano consolidato dei Bacini

- CU1.3 Contesto urbano consolidato dei Bacini - Ambito del completamento
- CU1.3 Contesto urbano consolidato dei Bacini - Sistema del verde e delle aree libere

4) I contesti urbani consolidati recenti
- CU1.4 Contesto urbano consolidato recente
- CU1.4 Contesto urbano consolidato recente - Ambito del completamento
- CU1.4 Contesto urbano consolidato recente - Sistema del verde e delle aree libere
- CU1.4 Contesto urbano consolidato recente - Ambito compensativo ad attuazione unitaria

5) I contesti urbani in consolidamento da riqualificare e completare
- CU2.1 Contesto urbano in consolidamento di Porto Cesareo
- CU2.1 Contesto urbano in consolidamento - Ambito del completamento
- CU2.1 Contesto urbano in consolidamento - Ambito del completamento per attrezzature di interesse generale
- CU2.1 Contesto urbano in consolidamento - Ambito del recupero
- CU2.1 Contesto urbano in consolidamento - Sistema del verde e delle aree libere
- CU2.1 Contesto urbano in consolidamento - Ambito della rigenerazione urbana a prevalente destinazione residenziale
- CU2.1 Contesto urbano in consolidamento - Ambito privilegiato della rigenerazione urbana per attrezzature di interesse generale
- CU2.1 Contesto urbano in consolidamento - Ambito privilegiato della rigenerazione urbana a destinazione commerciale e produttiva

6) I contesti urbani della riqualificazione e del recupero di Torre Lapillo
- CU3.1 Contesto urbano della riqualificazione e del recupero di Torre Lapillo
- CU3.1 Contesto urbano della riqualificazione e del recupero di Torre Lapillo - Ambito del completamento
- CU3.1 Contesto urbano della riqualificazione e del recupero di Torre Lapillo - Ambito del completamento per attrezzature di interesse generale
- CU3.1 Contesto urbano della riqualificazione e del recupero di Torre Lapillo - Verde esistente da mantenere
- CU3.1 Contesto urbano della riqualificazione e del recupero di Torre Lapillo - Sistema del verde e delle aree libere
- CU3.1 Contesto urbano della riqualificazione e del recupero Torre Lapillo - Ambito della rigenerazione urbana per attrezzature di interesse generale

7) I contesti urbani della riqualificazione e del recupero
- CU3.2 Contesto urbano della riqualificazione e del recupero
- CU3.2 Contesto urbano della riqualificazione e del recupero - Ambito del completamento
- CU3.2 Contesto urbano della riqualificazione e del recupero - Sistema del verde e delle aree libere
- CU3.2 Contesto urbano della riqualificazione e del recupero - Ambito della rigenerazione urbana per attrezzature di interesse generale

8) I contesti insediativi del recupero
- CU3.3 Contesto insediativo del recupero
- CU3.3 Contesto insediativo del recupero - Ambito del completamento
- CU3.3 Contesto insediativo del recupero - Sistema del verde e delle aree libere
- CU3.3 Contesto insediativo del recupero - Ambito della rigenerazione urbana

9) Contesto costiero del recupero paesaggistico
- CU3.4 Contesto costiero del recupero paesaggistico
- CU3.4 Contesto costiero del recupero paesaggistico - Ambito del completamento per attrezzature di interesse generale
- CU3.4 Contesto costiero del recupero paesaggistico - Attrezzature di supporto alla fruizione della costa
- CU3.4 Contesto costiero del recupero paesaggistico - Sistema del verde e delle aree libere
- CU3.4 Contesto costiero del recupero paesaggistico - Ambito della rinaturalizzazione
- CU3.4 Contesto costiero del recupero paesaggistico - Ambito prioritario di recupero e trasferimento delle volumetrie

10) Contesto della trasformazione
- CU4.1 Contesto della trasformazione in attuazione secondo il PUG vigente
- CU4.2 Contesto della trasformazione per attrezzature di interesse generale
- CU4.3 Contesto della trasformazione per attività produttive

11) Contesti a destinazione specialistica esistenti
- CU 5.1 Contesto produttivo esistente - Area ASI
- CU 5.2 Ambito produttivo esistente isolato nel contesto rurale da recuperare
- CU 5.3 Piattaforma turistica residenziale da riqualificare
- CU 5.4 Piattaforma o attrezzatura turistica isolata da riqualificare

12) Dotazioni territoriali
- Principali dotazioni urbane
- Dotazioni territoriali in ambito rurale

13) Ambito della rigenerazione ad attuazione unitaria premiale

14) Viabilità da recuperare e completare

Il dimensionamento è articolato secondo due principali componenti: i *"contesti della trasformazione"* già previsti dal PUG vigente e in corso di attuazione e gli "*ambiti della rigenerazione urbana e del completamento"*. Detti contesti/ambiti costituiscono la quota prevalente della capacità insediativa, calcolati utilizzando l'Indice di Utilizzazione Territoriale (IUT) proprio e l'IUT premiale; le relative volumetrie, inoltre, sono state ponderate mediante specifici coefficienti di attuazione in funzione della diversa probabilità di realizzazione degli interventi. Di seguito si riportano, sinteticamente, i dati relativi al dimensionamento.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	SUL AGGIUNTIVA (mq)	ABITAZIONI	
		TOTALE TEORICO (Abitazioni)	QUOTA NEL DIMENSIONAMENTO (Abitazioni)
1. TOTALE CONTESTI DELLA TRASFORMAZIONE IN ATTUAZIONE DEL PUG VIGENTE	-	580	290 (50%)
2. TOTALE AMBITI DELLA RIGENERAZIONE E DEL COMPLETAMENTO	216.620	2.166	1.144
Ambito della rigenerazione urbana a prevalente	77.222	764	458 (60%)

destinazione residenziale			
Ambito privilegiato della rigenerazione urbana per attrezzature di interesse generale (attuazione per residenza)	39.452	395	118 (30%)
Ambito privilegiato della rigenerazione urbana a prevalente destinazione commerciale e produttiva (attuazione per residenza)	27.951	279	28 (10%)
Ambiti di completamento nei contesti urbani consolidati e in consolidamento di porto Cesareo	71.995	720	540 (75%)
A detrarre la % minima di ERS			-39
RECUPERO DELL'INOCCUPATO ESISTENTE	-	0	0
DIMENSIONAMENTO RESIDENZIALE PUG AL 2037		2.746	1.395
FABBISOGNO RESIDENZIALE TEORICO AL 2037			1.403

Tabella 2 - Dimensionamento del Piano, Allegato alla Relazione "*Il dimensionamento del Piano"*, pag.43.

Il Piano prevede inoltre una quota obbligatoria di edilizia residenziale sociale (ERS), pari al 10% della Superficie Lorda di Pavimento (SLP) generata negli ambiti di rigenerazione, integrata da una componente premiale fino a 0,05 mq/mq. La capacità complessiva stimata dell'ERS è pari a circa 134 unità abitative, configurabili in parte come dotazioni di social housing con carattere innovativo e potenzialmente non computabili nel dimensionamento residenziale complessivo, in quanto assimilabili a funzioni di interesse generale per la loro natura temporanea o flessibile.

Con riferimento al settore turistico-residenziale, la capacità teorica complessiva è stata stimata tra 360 e 580 unità abitative, con una percentuale di attuazione prudenzialmente assunta pari al 50%, in ragione delle incertezze legate alla domanda, alla capacità di carico del sistema territoriale e alle dinamiche del mercato turistico-immobiliare.

Per quanto riguarda le attrezzature di interesse generale, la variante ha computato una superficie complessiva pari a circa 1,9 milioni di mq, di cui circa 1,27 milioni privi di indice proprio. Tali aree sono destinate prevalentemente alla realizzazione di infrastrutture ambientali, sistemi del verde, reti ecologiche, servizi di supporto alla fruizione territoriale e attrezzature leggere. Di seguito si riportano, sinteticamente, i dati relativi alla verifica della dotazione di attrezzature.

AMBITI E AREE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE	St totale (mq)	Indice proprio
Contesto della trasformazione per attrezzature di interesse generale	205.458	0,05
Ambiti della rigenerazione per attrezzature di interesse generale AR_PC (Contesto urbano in Consolidamento di Porto cesareo)	98.630	0,20

Ambiti della rigenerazione per attrezzature di interesse generale AR_TL (Contesto urbano della riqualificazione e del recupero di Torre Lapillo)	152.428	0,03
Ambiti della rigenerazione per attrezzature di interesse generale AR_RR (Contesto urbano della riqualificazione e del recupero)	101.263	0,01
Ambiti della rigenerazione per attrezzature di interesse generale AR_RP (contesto costiero del recupero paesaggistico)	29.090	0,00
Sistema del verde e delle aree libere - Ambiti di origine dei crediti edilizi	1.063.750	0,00
Ambiti del completamento (per attrezzature di interesse generale)	75.375	0,15/0,20
Ambiti del completamento (per attrezzature di interesse generale - senza manufatti fissi)	178.564	0,00
TOTALE	1.904.558	-
TOTALE (senza indice proprio)	1.271.404	-

Tabella 3 - Quadro sinottico degli Ambiti per attrezzature di interesse generale, Allegato alla Relazione "*Il dimensionamento del Piano*", pag.60.

Rilievi regionali sulle previsioni di Piano

Si ritiene che l'impostazione generale del Piano, nella definizione di obiettivi e strategie, nell'individuazione di Invarianti e Contesti e nell'articolazione in Previsioni Strutturali e Previsioni Programmatiche, possa ritenersi in linea generale compatibile con gli Indirizzi del DRAG. Tuttavia, alcune previsioni di seguito descritte in dettaglio, sembrerebbero disattendere gli obiettivi del Piano come sopra illustrati.

A.7 - Considerato che la Variante proposta rimodula in modo sostanziale il Piano Urbanistico Generale vigente ripianificando quasi interamente il territorio comunale, si ritiene utile produrre una schematizzazione delle modifiche introdotte e relativa motivazione finalizzata ad esplicitare il perseguimento degli obiettivi di piano.

Per gli aspetti di merito relativi alle Invarianti Strutturali paesistico-ambientali e storico culturali si rinvia a quanto espresso nel parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

Per quanto riguarda la perequazione urbanistica e la possibilità di trasferimento e/o commercializzazione delle volumetrie, come già illustrato, il PUG ha individuato otto distretti perequativi in cui, a loro volta, sono state individuate aree di origine e destinazione delle volumetrie. In proposito si rappresenta quanto segue.

A.8 - Secondo il D.R.A.G., gli indirizzi e i criteri per l'applicazione della perequazione urbanistica dovranno essere definiti nella parte strutturale del PUG. Nella parte programmatica, invece, potranno essere individuati i comparti urbanistici o altri meccanismi idonei, quali, ad esempio, la suddivisione del territorio comunale in *"Distretti Perequativi"*, perimetrati sulla base dello stato di fatto e dello stato di diritto (cfr. D.R.A.G.). Pur condividendo l'obiettivo del PUG di offrire molteplici opportunità di

riqualificazione e recupero, si esprimono alcune perplessità in merito all'impostazione generale dei meccanismi perequativi e alle relative modalità di attuazione. A titolo esemplificativo, si richiama la possibilità di delocalizzare, all'interno dei contesti urbani, le volumetrie legittimamente esistenti nei Contesti Rurali; altresì nei Contesti Urbani è previsto il trasferimento della SLP generata dalle aree libere intercluse inferiori a 250 mq cui, peraltro, non corrisponde la cessione delle aree di origine.

Si ritiene necessario rivedere i meccanismi perequativi (e le relative premialità) verificandone la coerenza con le disposizioni normative nazionali e regionali (art.6 della L.R.n.18/2019, D.M.n.1444/1968), valutando l'effettivo e concreto interesse pubblico oltre che il perseguimento delle finalità del Piano (riduzione del consumo di suolo, incremento della dotazione di servizi, salvaguardia dei contesti caratterizzati da particolare pregio, fragilità ambientale e paesaggistica, ecc.). Si valuti anche l'inclusione nel PUG/S di quei contenuti, sia cartografici che normativi, ritenuti necessari al raggiungimento dei sopra riportati obiettivi.

Inoltre, si chiariscano le modalità attuative delle differenti tipologie di aree di origine e destinazione rappresentate nell'elaborato PUG/P.10_1/4.

Quanto innanzi evidenziato è da ritenersi valido anche per le premialità previste dagli art.11/P e 12/P, che dovranno essere verificate in termini di interesse pubblico (a titolo di esempio si indica quanto previsto dal comma 1.6 dell'art.11/P).

Per quanto riguarda la definizione di Contesti ed Ambiti e la relativa articolazione in previsioni strutturali e previsioni programmatiche, si rappresenta quanto segue.

A.9 - Dall'analisi degli elaborati di Piano emergono alcune incongruenze. A titolo di esempio si indica l'area in via Romolo Murri definita dal PUG/S come *"CU1.2 Contesto urbano consolidato di Porto Cesareo e di Torre Lapillo"* e, al contempo, indicata nelle previsioni programmatiche come sotto ambito della densificazione del *"CU1.4 Contesto urbano consolidato recente"*. Situazione analoga è riscontrabile per l'area costiera a sud di Torre Lapillo prospiciente l'Isola della Malva, cartografata come *"CR_VP1 Contesto rurale di rilevante valore paesaggistico e naturalistico da tutelare - La costa e le aree umide"* nelle previsioni strutturali e come *"CU3.4 Contesto costiero del recupero paesaggistico - Ambito del completamento per attrezzature di interesse generale"*. Ancora, il PUG/S suddivide i contesti rurali a valore paesaggistico in *"CR_VP1 Contesto rurale di rilevante valore paesaggistico e naturalistico da tutelare - La costa e le aree umide"* e *"CR_VP2 Contesto rurale di rilevante valore paesaggistico e naturalistico da tutelare - Le aree interne"*, tuttavia, dette aree sono indicate nell'art. 16/P come *"CR_VN1 paesaggio delle aree interne"* e *"CR_VN2 paesaggio della costa e delle aree umide"*.

Al fine di armonizzare e rendere più agevole la lettura del Piano, si suggerisce di predisporre una tabella che, ad ogni Contesto del PUG/S faccia corrispondere le differenti previsioni del PUG/P, indicando tutti gli articoli delle NTA cui fare riferimento.

Nel merito dei *"Contesti Rurali"* si evidenzia che, il Comune, in luogo della zonizzazione attualmente vigente, ha introdotto nel PUG/S i contesti di seguito riportati:

- CRVP1 Contesto rurale di rilevante valore paesaggistico e naturalistico da tutelare - La costa e le aree umide
- CRVP2 Contesto rurale di rilevante valore paesaggistico e naturalistico da tutelare - Le aree interne
- CRA Contesto rurale agricolo da rafforzare

Detti contesti sono stati ulteriormente dettagliati dal PUG/P come di seguito indicato:

- CRVP1 Contesto rurale di valore paesaggistico e naturalistico da tutelare - Paesaggio della costa e delle aree umide
- CRVP1 (area oggetto di sentenza)
- CRVP2 Contesto rurale di valore paesaggistico e naturalistico da tutelare - Paesaggio delle aree interne
- CRA Contesto rurale agricolo da rafforzare
- CRCC1 Contesto rurale agricolo marginale
- CRCC2 Contesto rurale agricolo marginale - Parco territoriale di cintura
- CRCC3 Contesto rurale agricolo marginale - Nucleo di servizi

A.10 - La variante generale al PUG, in sostituzione del vigente *"Contesto rurale a prevalente valore ambientale e paesaggistico"*, ha individuato due contesti rurali di rilevante valore paesaggistico: il CRVP1, corrispondente alla fascia costiera e alle aree umide, e il CRVP2, che comprende le aree interne. Tuttavia, la variante introduce, nel CRVP2, la possibilità di nuova edificazione mediante la definizione di un IUT pari a 0,005 mq/mq, in aree in cui il vigente PUG non consente nuovi interventi edilizi e frazionamenti (art. 2.5.3.3 delle previgenti NTA).
Pertanto, si esprimono forti perplessità in merito alle capacità edificatorie riconosciute dalla Variante generale nel CRVP2 in cui, peraltro, l'art.61/S prevede il *"contenimento delle pressioni antropiche e insediative diffuse"*.

A.11 - Atteso che, come espressamente dichiarato dal Comune, la Variante generale si pone come obiettivo *"l'arresto del consumo di suolo e della dispersione insediativa"* (Relazione Generale, pag. 6), si esprimono dubbi in merito alla mancata conferma dell'Unità Minima di Intervento, già prevista dal PUG/S vigente nella misura di 1 Ha per i contesti rurali a prevalente funzione agricola.
Ciò premesso, si ritiene necessario confermare l'unità minima di intervento pari a 1 Ha in tutti gli ambiti rurali suscettibili di capacità edificatorie. Detto parametro è stato valutato in fase di attestazione di compatibilità del PUG vigente.

Nel merito dei Contesti Urbani consolidati e in consolidamento, il Comune, in luogo della classificazione attualmente vigente, ha introdotto nel PUG/S i contesti di seguito riportati:

- CU1 Contesto urbano consolidato storico

- CU2 Contesti urbani consolidati
  - CU2.1 Città consolidata di Porto Cesareo e Torre Lapillo
  - CU2.2 Tessuto consolidato dei Bacini
  - CU2.3 Contesto urbano consolidato recente
- CU3 Contesto urbano in consolidamento
  - CU3.1 Contesto urbano in consolidamento da completare e qualificare

Detti contesti, in linea generale, sono stati dettagliati dal PUG/P come di seguito indicato:

- Contesti urbani consolidati di Porto Cesareo e Torre Lapillo
  - CU1.1 Contesto urbano consolidato storico
  - CU1.2 Contesto urbano consolidato di Porto Cesareo e di Torre Lapillo
  - CU1.2 Contesto urbano consolidato - Ambito del completamento
  - CU1.2 Contesto urbano consolidato - Sistema del verde e delle aree libere
- Contesti urbani consolidati dei Bacini
  - CU1.3 Contesto urbano consolidato dei Bacini
  - CU1.3 Contesto urbano consolidato dei Bacini - Ambito del completamento
  - CU1.3 Contesto urbano consolidato dei Bacini - Sistema del verde e delle aree libere
- Contesti urbani consolidati recenti
  - CU1.4 Contesto urbano consolidato recente
  - CU1.4 Contesto urbano consolidato recente - Ambito del completamento
  - CU1.4 Contesto urbano consolidato recente - Sistema del verde e delle aree libere
  - CU1.4 Contesto urbano consolidato recente - Ambito compensativo ad attuazione unitaria
- I contesti urbani in consolidamento da riqualificare e completare
  - CU2.1 Contesto urbano in consolidamento di Porto Cesareo
  - CU2.1 Contesto urbano in consolidamento - Ambito del completamento
  - CU2.1 Contesto urbano in consolidamento - Ambito del completamento per attrezzature di interesse generale
  - CU2.1 Contesto urbano in consolidamento - Ambito del recupero
  - CU2.1 Contesto urbano in consolidamento - Sistema del verde e delle aree libere
  - CU2.1 Contesto urbano in consolidamento - Ambito della rigenerazione urbana a prevalente destinazione residenziale
  - CU2.1 Contesto urbano in consolidamento - Ambito privilegiato della rigenerazione urbana per attrezzature di interesse generale
  - CU2.1 Contesto urbano in consolidamento - Ambito privilegiato della rigenerazione urbana a destinazione commerciale e produttiva

A.12 - Per quanto riguarda il CU1, si rappresenta che la Variante generale, in aggiunta a quanto previsto dal PUG vigente, introduce la possibilità di ristrutturazione edilizia degli edifici privi di valore storico, seppur subordinata al rilievo critico di cui all'art.23/P comma 3, includendo anche gli edifici su cui sono avvenuti interventi *"che ne hanno modificato profondamente i caratteri originari"*. Sono inoltre ammessi interventi di addizione

volumetrica in sopraelevazione fino al 100% del manufatto originario preesistente, purché finalizzati alla riconfigurazione morfologica dell'isolato.
Atteso che nelle Zone A non si potranno eccedere in alcun modo i limiti inderogabili stabiliti dal D.M.n.1444/68, si invita l'Amministrazione Comunale a riconsiderare la possibilità di intervento diretto, privilegiando azioni che scaturiscano da uno studio unitario e, coerentemente con quanto stabilito dal D.R.A.G., garantiscano la compatibilità complessiva degli interventi e delle funzioni ammissibili con i valori storico-identitari del contesto.

A.13 - Necessita motivare l'incremento delle altezze ammissibili fino a 10,50 m nel CU1.2 *"Contesto urbano consolidato di Porto Cesareo e di Torre Lapillo"*, atteso che per dette aree il PUG vigente prevede altezza massima pari a 7,50 m.

A.14 - Con riferimento agli incrementi dell'indice fondiario e dell'altezza massima del CU1.4, *"Contesto Urbano consolidato recente"*, si ritiene utile verificarne la coerenza con la morfologia dei tessuti urbani esistenti.

A.15 - Rispetto al PUG vigente, il CU3.1 è stato perimetrato in modo da inglobare il *"Contesto urbano periferico e marginale da riqualificare"*, parte del *"Contesto rurale e prevalente funzione agricola da tutelare e rafforzare"* e parte del *"Contesto urbano di recupero in aree di interesse paesaggistico"*. Per detto contesto il PUG/S prevede un IUT massimo di 0,6 mq/mq (1,8 mc/mq) disciplinandone le modalità attuative nel PUG/P mediante la suddivisione in *"CU2.1 Contesto urbano in consolidamento di Porto Cesareo"*, *"CU2.1 Ambito del completamento"*, *"CU2.1 Ambito del completamento per attrezzature di interesse generale"*, *"CU2.1 Ambito del recupero"*, *"CU2.1 Sistema del verde e delle aree libere"* e "*CU2.1 Ambito della rigenerazione urbana",* quest'ultimo ulteriormente articolato in "*Ambiti della rigenerazione urbana a prevalente destinazione residenziale"*, *"Ambiti privilegiati della rigenerazione urbana per attrezzature di interesse generale"* e *"Ambito privilegiato della rigenerazione urbana a destinazione commerciale e produttiva"*. Ciascuno degli ambiti della rigenerazione potrà essere attuato in modo unitario o tramite Unità minima di intervento, indicate nelle schede normative allegate alle NTA, definendo incrementi volumetrici che incentivino l'attuazione unitaria.
Necessita motivare l'ampliamento rispetto al PUG vigente del *"CU3.1 - Contesto urbano in consolidamento da completare e qualificare"*, con l'inclusione di superfici attualmente destinate ad usi agricoli e/o al recupero tramite PIRT, considerato che, tra l'altro, il vigente PUG prevede per detti ambiti la riduzione della pressione insediativa.
Non si condivide il significativo incremento dell'IUT massimo fino a 0,6 mq/mq (pari a 1,8 mc/mq) previsto in aree caratterizzate da edilizia spontanea, sviluppatesi in assenza di una pianificazione organica e per le quali le NTA vigenti individuano come obiettivo prioritario il completamento delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, nonché la riqualificazione dei tessuti urbani esistenti.
Parimenti, si esprimono perplessità in merito alle modalità di attuazione degli *"Ambiti per la rigenerazione urbana"* così come definite dal PUG/P. In particolare, si rileva che

l'attuazione dei suddetti ambiti sembrerebbe non essere direttamente correlata a quella delle aree a destinazione residenziale, produttiva e commerciale. In assenza di meccanismi di coordinamento potrebbe determinarsi un rilevante incremento del carico urbanistico senza che, contestualmente, sia garantita l'effettiva realizzazione delle necessarie attrezzature di interesse generale, le quali dovrebbero altresì concorrere al soddisfacimento del fabbisogno pregresso, obiettivo della variante al PUG. Dette perplessità trovano riscontro anche alla luce di quanto indicato al comma 3.2.5 dell'art.28/P.

Per quanto riguarda i contesti del recupero e della rigenerazione si evidenzia che, il Comune, in luogo della zonizzazione attualmente vigente, ha introdotto nel PUG/S i contesti di seguito riportati:

- CU4 Contesti del recupero e della rigenerazione
  - CU4.1 Conte to urbano della riqualificazione e del recupero, Torre Lapillo
  - CU4.2 Contesto urbano della riqualificazione e del recupero
  - CU4.3 Contesto insediativo del recupero
  - CU4.4 Contesto insediativo del recupero ad attuazione differita
  - CU4.5 Contesto costiero del recupero paesaggistico

Detti contesti, in linea generale, sono stati dettagliati dal PUG/P come di seguito indicato:

- I contesti urbani della riqualificazione e del recupero di Torre Lapillo
  - CU3.1 Contesto urbano della riqualificazione e del recupero di Torre Lapillo
  - CU3.1 Contesto urbano della riqualificazione e del recupero di Torre Lapillo - Ambito del completamento
  - CU3.1 Contesto urbano della riqualificazione e del recupero di Torre Lapillo - Ambito del completamento per attrezzature di interesse generale
  - CU3.1 Contesto urbano della riqualificazione e del recupero di Torre Lapillo - Verde esistente da mantenere
  - CU3.1 Contesto urbano della riqualificazione e del recupero di Torre Lapillo - Sistema del verde e delle aree libere
  - CU3.1 Contesto urbano della riqualificazione e del recupero Torre Lapillo - Ambito della rigenerazione urbana per attrezzature di interesse generale
- I contesti urbani della riqualificazione e del recupero
  - CU3.2 Contesto urbano della riqualificazione e del recupero
  - CU3.2 Contesto urbano della riqualificazione e del recupero - Ambito del completamento
  - CU3.2 Contesto urbano della riqualificazione e del recupero - Sistema del verde e delle aree libere
  - CU3.2 Contesto urbano della riqualificazione e del recupero - Ambito della rigenerazione urbana per attrezzature di interesse generale
- I contesti insediativi del recupero

  - CU3.3 Contesto insediativo del recupero
  - CU3.3 Contesto insediativo del recupero - Ambito del completamento
  - CU3.3 Contesto insediativo del recupero - Sistema del verde e delle aree libere
  - CU3.3 Contesto insediativo del recupero - Ambito della rigenerazione urbana
- Contesto costiero del recupero paesaggistico
  - CU3.4 Contesto costiero del recupero paesaggistico
  - CU3.4 Contesto costiero del recupero paesaggistico - Ambito del completamento per attrezzature di interesse generale
  - CU3.4 Contesto costiero del recupero paesaggistico - Attrezzature di supporto alla fruizione della costa
  - CU3.4 Contesto costiero del recupero paesaggistico - Sistema del verde e delle aree libere
  - CU3.4 Contesto costiero del recupero paesaggistico - Ambito della rinaturalizzazione
  - CU3.4 Contesto costiero del recupero paesaggistico - Ambito prioritario di recupero e trasferimento delle volumetrie

A.16 - I perimetri dei "*Contesti Urbani del Recupero e della Rigenerazione"* sono stati aggiornati rispetto a quelli del PUG vigente, inglobando non solo il *"Contesto urbano di recupero",* il "*Contesto urbano in formazione in modalità diffusa da completare e consolidare"* e il "*Contesto urbano di recupero in aree di interesse paesaggistico"*, ma anche porzioni del *"Contesto rurale e prevalente funzione agricola da tutelare e rafforzare"* e del *"Contesto rurale a prevalente valore ambientale e paesaggistico".* Per detti contesti, il PUG/S ha incrementato e, in alcuni casi, introdotto nuove possibilità edificatorie; in particolare, per i CU4.1, CU4.3 e CU4.4 è previsto un IUT pari a 0,6 mq/mq (1,8 mc/mq), per il CU4.2 un IUT pari a 0,4 mq/mq (1,2 mc/mq), e, infine, per il CU4.5 un IUT pari a 0,05 mq/mq (0,15 mc/mq). Le modalità attuative sono state disciplinate nel PUG/P declinando le previsioni in ambiti edificati, ambiti per la rigenerazione, completamenti, aree a verde e aree libere.

Atteso che quanto sopra rappresentato per il CU3.1 deve ritenersi valido anche per i contesti CU4.1, CU4.2, CU4.3, CU4.4 e CU4.5, si ritiene preliminarmente necessario motivare gli aggiornamenti delle perimetrazioni effettuate rispetto al PUG vigente, con particolare riferimento alle superfici attualmente destinate ad usi agricoli o interessate da interventi di recupero tramite P.I.R.T.

Inoltre, permanendo dubbi in merito alle modalità di attuazione disciplinate dal PUG/P, si rilevano ulteriori perplessità circa l'incremento degli indici edificatori in aree già compromesse da fenomeni di edilizia spontanea, nonché in relazione all'introduzione di nuovi indici in ambiti nei quali il PUG vigente non consente incrementi del carico urbanistico e/o limita la nuova edificazione a quanto strettamente necessario per l'adeguamento e il completamento delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Infine, come già evidenziato, si ritiene necessario chiarire in che modo l'attuazione di dette aree, unitamente agli ambiti di completamento e a quelli di

rigenerazione/recupero, contribuisca al soddisfacimento della domanda, sia pregressa sia futura, di attrezzature di infrastrutture e servizi pubblici, ai sensi del D.M. n. 1444/1968.

Per quanto riguarda i contesti della trasformazione a principale destinazione residenziale si evidenzia che, il Comune, in luogo della zonizzazione attualmente vigente, ha introdotto nel PUG/S il *"CU5.1 Contesto della trasformazione in attuazione secondo il PUG vigente",* cui corrisponde nel PUG/P il *"CU4.1 Contesto della trasformazione in attuazione secondo il PUG vigente"*. La vigente Zona C1/2, invece, è stata classificata dal PUG/S come *"CU5.2 Contesto di possibile trasformazione a prevalente destinazione residenziale ad attuazione differita"*.

A.17 - La Variante Generale conferma il *"Contesto urbano da destinare ad insediamenti residenziali di nuovo impianto"* previsto dal PUG, individuando i sub-contesti CU5.1 e CU4.1, che corrispondono, in linea generale, alle Zone C1.1 e C2.1 perimetrate nella parte programmatica in vigore. Per tali ambiti, nei quali il PUG vigente prevede rispettivamente un indice territoriale pari a 1,6 mc/mq e 0,5 mc/mq, l'art. 76/S dispone la "*conferma delle previsioni del PUG vigente e dei relativi piani esecutivi, qualora adottati alla data di adozione della Variante"*. Tuttavia, il medesimo articolo stabilisce che, alla scadenza della convenzione urbanistica o comunque entro 10 anni dall'adozione della Variante, le aree non completate dovranno essere assoggettate a piano esecutivo di recupero, con applicazione, per il sub-contesto 1, degli indici e dei parametri previsti dal PUG/S per il contesto urbano recente CU2.3 e per il contesto urbano in consolidamento CU3.1, con un IUT massimo pari a 1 mq/mq (3 mc/mq). Il Contesto C1/2, per il quale il PUG vigente prevede un indice territoriale pari a 0,5 mc/mq, è stato riclassificato come *"CU5.2 Contesto di possibile trasformazione a prevalente destinazione residenziale ad attuazione differita"*, prevedendone anche l'ampliamento del perimetro verso nord est, mediante l'inclusione un area attualmente destinata a usi agricoli a ridosso della strada provinciale 359. In detto contesto, non immediatamente attuabile nel PUG/p, è consentita l'attivazione di superfici minime da trasformare pari a 2 Ha (1 Ha nel caso di interesse pubblico), utilizzando indici e parametri urbanistici del CU3.1 e, in particolare, un IUT massimo di 1 mq/mq (3 mc/mq).
Si ritiene necessario motivare l'incremento degli indici previsti per il completamento delle Zone C1/1 e C2/1 e per l'attuazione della Zona C1/2, nonché le modifiche delle relative perimetrazioni rispetto al PUG vigente.
Con riferimento al Contesto ad attuazione differita necessita dettagliare la norma in modo tale che, in fase attuativa, sia garantita la coerenza tra le diverse unità minime di intervento, evitando al contempo realizzazioni parziali e disorganiche che possano comprometterne funzionalità complessiva, equilibrio degli standard urbanistici e armonico inserimento nel contesto territoriale di riferimento.

Nel merito dei Contesti produttivi, turistici, specialistici e per Attrezzature si evidenzia che, il Comune, in luogo della zonizzazione attualmente vigente, ha introdotto nel PUG/S i contesti di seguito riportati:

- CU6 Contesti produttivi, turistici e specialistici
  - CU6.1 Contesto produttivo, Area ASI
  - CU6.2 Contesto produttivo - Area artigianale di possibile futura attuazione
  - CU6.3 Contesto turistico esistente consolidato in completamento secondo il PUG vigente
  - CU6.4 Contesto turistico esistente in ambito rurale
  - CU6.5 Principali dotazioni territoriali
  - CU6.6 Principali dotazioni territoriali di possibile futura attuazione

Detti contesti, in linea generale, sono stati dettagliati dal PUG/P come di seguito indicato:

- Contesti della trasformazione
  - CU4.2 Contesto della trasformazione per attrezzature di interesse generale
  - CU4.3 Contesto della trasformazione per attività produttive
- Contesti a destinazione specialistica esistenti
  - CU 5.1 Contesto produttivo esistente - Area ASI
  - CU 5.3 Piattaforma turistica residenziale da riqualificare
  - CU 5.4 Piattaforma o attrezzatura turistica isolata da riqualificare
- Dotazioni territoriali
  - Principali dotazioni urbane
  - Dotazioni territoriali in ambito rurale

A.18 - Per quanto riguarda il contesto *"CU6.4 Contesto turistico esistente in ambito rurale"*, il Comune conferma le Zone D5, D6 e D7 del previgente PUG, introducendo ulteriori perimetrazioni. In particolare, le zone D7, secondo quanto indicato dall'art. 3.2.2.3 delle vigenti NTA, *"trattasi delle aree oggetto di variante urbanistica puntuale autorizzate ai sensi della L.R.n.3/98 e n.8/99 e del D.P.R.n.447/98 e s.v.i. Per tali interventi valgono le norme, gli indici e le destinazioni d'uso per i quali sono stati autorizzati"*.
Ciò premesso, si rilevano dubbi in merito all'introduzione di una disciplina urbanistica che, oltre a consentire l'ampliamento, rende dette aree suscettibili di ulteriori capacità edificatorie. Si evidenziano, inoltre, perplessità circa la conferma delle *"Attrezzature turistiche autorizzate ma non ancora realizzate"*.
Come già richiesto nei rilievi regionali (A5) relativi al Sistema delle Conoscenze e ai Quadri Interpretativi, si rende necessario approfondire gli atti amministrativi, nonché verificare la vigenza e l'efficacia delle eventuali varianti puntuali per cui il PUG vigente prescrive l'applicazione della disciplina contenuta nei provvedimenti che ne hanno definito le quantità edificatorie e le destinazioni d'uso.

A.19 - Non si condivide l'inclusione all'interno del *"CU6.4 Contesto turistico esistente in ambito rurale",* e la relativa disciplina, dell'Isola della Scogliera e dell'Isola di Mezzo che, per le particolari condizioni di fragilità ambientale e paesaggistica, è classificata dal PUG vigente come *"Contesto urbano di recupero in area di interesse paesaggistico"*. Per detta area, peraltro, l'elaborato "*QI.1.01 Il PUG vigente. Lo stato della pianificazione"* indica che è stato presentato un P.I.R.T.

A.20 - Atteso che le dotazioni di servizi sono state computate nella verifica dei servizi esistenti, gli stessi dovranno essere cartografati con riferimento numerico e rappresentati nelle Previsioni Strutturai del Piano.

Il dimensionamento del Piano prende in considerazione le capacità edificatorie sviluppate dai contesti della trasformazione (già previsti dal PUG vigente) e dagli ambiti della rigenerazione urbana e del completamento, che costituiscono la quota prevalente della capacità insediativa. Attraverso l'applicazione dell'IUT proprio e dell'IUT premiale, ponderata con coefficienti di attuazione, il PUG prevede 1.395 abitazioni effettive a fronte di un fabbisogno residenziale teorico al 2037 pari a 1.403 abitazioni. Premesso quanto innanzi indicato, con riferimento al dimensionamento si rappresenta:

A.21 - Per quanto riguarda la verifica di attrezzature e servizi, non si rileva una verifica puntuale e analitica degli standard urbanistici ai sensi dell'art.3 del D.M.n.1444/68, rapportati sia al carico urbanistico derivante dalle nuove previsioni della Variante, sia al fabbisogno pregresso. Inoltre, l'esclusione dal computo di parte delle volumetrie (a titolo di esempio, ERS e quote residenziali attuabili tramite crediti edilizi) rischia di produrre una sottostima del carico urbanistico e, conseguentemente, una verifica incompleta degli standard.
Premesso quanto innanzi indicato, necessita verificare la dotazione minima di standard urbanistici ai sensi dell'art. 3 del D.M. 1444/68, utilizzando come parametro di riferimento gli abitanti attualmente insediati e quelli teorici derivanti dalle nuove previsioni insediative, questi ultimi da calcolarsi sulla base dell'IUT massimo previsto dal Piano.

A.22 - Secondo quanto indicato dall'art. 4/G, l'allegato alla Relazione "Il dimensionamento del Piano" costituisce un elaborato comune al PUG/S e al PUG/P. A tal riguardo si rappresenta che, secondo gli *"Indirizzi"* del DRAG, la definizione della capacità insediativa complessiva rientra nelle previsioni strutturali del piano.
Il calcolo delle superfici espresse dai Contesti contenuti nelle previsioni strutturali dovrà essere parte dello stesso dimensionamento Strutturale del Piano, al fine di garantirne una collocazione coerente e compatibile con le disposizioni del D.R.A.G.; lo stesso sarà specificato nelle previsioni ulteriormente dettagliate del PUG programmatico. Parimenti, ogni contesto delle previsioni strutturali, dovrà riportare nel dimensionamento, i relativi servizi alla residenza.

A.23 - Non si condivide il mancato inserimento, nel dimensionamento, delle quantità rivenienti dall'applicazione dell'IUT massimo, comunque attribuito ai Contesti Urbani. L'applicazione di coefficienti di attuazione differenziati in funzione della diversa probabilità di attuazione degli interventi non rileva ai fini del calcolo del dimensionamento complessivo che dovrà tener conto della capacità massima che una superficie può sviluppare, indipendentemente dall'effettiva volontà di applicare la tipologia di meccanismo attuativo (IUT proprio, premiale, massimo).

A.24 - Secondo quanto stabilito dagli indirizzi del D.R.A.G. *"la parte strutturale determina, per ciascun contesto territoriale […] la capacità insediativa complessiva del piano, da intendersi più che come un dato di partenza, come il risultato della ponderata considerazione di risorse e scelte, cioè come l'esito della ricognizione dello stato delle risorse (ambientali, paesaggistiche, insediative, infrastrutturali) e delle previsioni insediative cui possono essere sottoposte senza comprometterne la qualità e la funzionalità, incrociata con le scelte di assetto finalizzate a tutela, uso, valorizzazione delle risorse esistenti, delle invarianti strutturali e dei contesti territoriali"*. Tuttavia, sembrerebbe che dal calcolo delle volumetrie residenziali teoriche siano stati esclusi alcuni contesti suscettibili di capacità edificatorie; a titolo di esempio si indica il "*CU1.3 Contesto urbano consolidato dei Bacini - Ambito del completamento"*, *"CU3.1 Contesto urbano della riqualificazione e del recupero di Torre Lapillo - Ambito del completamento"*, *"CU3.2 Contesto urbano della riqualificazione e del recupero - Ambito del completamento"*, *"CU3.3 Contesto insediativo del recupero - Ambito del completamento"*, *"CU3.3 Contesto insediativo del recupero - Ambito della rigenerazione urbana"* e, infine, il *"CU5.2 Contesto di possibile trasformazione a prevalente destinazione residenziale ad attuazione differita"*..
Pertanto, coerentemente con quanto indicato dal D.R.A.G., necessita integrare il dimensionamento indicando la capacità insediativa teorica di ciascun contesto in cui, potenzialmente, è consentita la realizzazione di volumetria residenziale.

A.25 - Si rileva una differente rappresentazione della fascia di rispetto cimiteriale (in riduzione). Si richiedono gli atti amministrativi di approvazione della modifica.

Norme Tecniche di Attuazione

Le norme tecniche di attuazione del PUG sono divise in *"Titolo I – Variante generale al Piano Urbanistico Generale"*, *"Titolo II – previsioni strutturali del PUG"*, *"Titolo III – Previsioni programmatiche del PUG"*.

Nelle previsioni strutturali sono state disciplinate le invarianti strutturali, mentre per i contesti Territoriali (Rurali e Urbani), sono stati indicati obiettivi, prescrizioni e indirizzi. Nelle previsioni programmatiche sono state indicate le modalità di attuazione e prescrizioni specifiche.

Rilievi regionali sulle Norme Tecniche di Attuazione

Esaminati i contenuti degli articoli delle Norme Tecniche del PUG, si riportano i seguenti rilievi.

A.26 - Come indicato negli *"indirizzi"* del DRAG *"le previsioni strutturali sono orientate a definire le politiche urbanistiche per ciascun contesto e invariante, finalizzate a tutela, uso e valorizzazione delle risorse esistenti, aventi o meno rilevanza storica e culturale, anche ai fini della limitazione del consumo di suolo. […] In relazione alle invarianti infrastrutturali e ai contesti territoriali, il PUG/S detta indirizzi e direttive. Questi ultimi non sono immediatamente conformativi della proprietà, e devono essere rispettati nella parte programmatica (PUG/P) e nei Piani Urbanistici Esecutivi (PUE)"*. Ciò premesso, si

ritiene opportuno che, per specifici contesti ed ambiti caratterizzati da condizioni di fragilità e/o peculiari valenze ambientali e paesaggistiche, taluni parametri e/o indici funzionali al perseguimento degli obiettivi di tutela, salvaguardia e valorizzazione definiti dal Piano siano disciplinati nell'ambito del PUG Strutturale, valutando altresì, ove necessario, l'introduzione di ulteriori specificazioni normative. A titolo esemplificativo qualora si individuino solo numero piani senza indicazione di Hmax, si dovrà provvedere ad indicare detto parametro nello strutturale.
Si integrino le Norme Tecniche di Attuazione, al fine di garantire il giusto equilibrio fra il corpo normativo Strutturale e Programmatico del Piano, in coerenza con quanto indicato dal D.R.A.G. e con gli obiettivi di salvaguardia, tutela e valorizzazione riconosciuti dalla Variante generale. Alcuni parametri utili a garantire il perseguimento degli obiettivi di Piano, con particolare riferimento a quei Contesti con caratteristiche di pregio architettonico, paesaggistico e ambientale, siano parte delle previsioni strutturali.

A.27 - Art.7/S – Servizi pubblici e di interesse pubblico: per i contesti con finalità di riqualificazione e rigenerazione, dovrà essere eliminata la possibilità di monetizzare i servizi in quanto ciò disattenderebbe le finalità proprie di recupero urbano.

A.28 - Gli indici di utilizzazione territoriale dei contesti rurali dovranno essere verificati in relazione a quanto disposto dall'art.7 comma 4 del D.M.n.1444/68 e, più in generale, dalla normativa nazionale e regionale vigente; a titolo di esempio si indicano l'art.19/P comma 2.4 e l'art.21/P comma 3.1.

A.29 - Si invita il Comune a rivalutare gli ampliamenti volumetrici consentiti nei Contesti rurali superiori al 20% (a titolo esemplificativo si richiama l'art. 62/S, comma 3) e, in ogni caso, a specificare che eventuali ampliamenti, seppur *"una tantum"*, non sono cumulabili con ulteriori incentivi/incrementi volumetrici e che non potranno essere consentiti per le nuove edificazioni avvenute ai sensi delle NTA del PUG.

A.30 - Nelle NTA dei Contesti Urbani si ritiene utile specificare che gli interventi di ampliamento, completamento e nuova costruzione nelle aree libere e/o residue devono garantire il rispetto degli standard urbanistici come stabilito dall'art.7/S e, in ogni caso, nel rispetto dei limiti minimi inderogabili di cui al D.M.n.1444/68.

A.31 - Nelle NTA dei Contesti urbani dovrà essere espressamente indicato che gli eventuali ampliamenti fino al 20% delle volumetrie legittimamente esistenti e gli incrementi fino al 35% in caso di demolizione e ricostruzione, ove previsti dalla variante, potranno essere consentiti esclusivamente nell'ambito di applicazione della L.R.n.36/2023. Dovrà altresì essere specificato che questi incentivi, compresi quelli previsti dall'art.24/P comma 2.5.1, non sono cumulabili con ulteriori incentivi/incrementi volumetrici e che, in ogni caso, non potranno essere consentiti per le nuove edificazioni avvenute ai sensi delle NTA del PUG.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Conclusioni

In conclusione si propone alla Giunta di attestare, ai sensi del comma 9 dell'art.11 della L.R.n.20/2001, la compatibilità della Variante Generale del Piano Urbanistico Generale del Comune di Porto Cesareo, per le motivazioni e con le modifiche individuate dal presente parere al fine del conseguimento dell'attestazione di compatibilità definitiva rispetto alla L.R.n.20/2001 e al *Documento Regionale di assetto generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici generali (PUG)"*, di cui all'art.4 comma 3 b), approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.1328 de 03.08.2007.

Il Funzionario E.Q. Supporto Tecnico Pianificazione Urbanistica
Ing. Michele Francesco Brandonisio

Michele Francesco Brandonisio
21.05.2026 19:52:01
GMT+02:00

Il Funzionario E.Q. con delega alle funzioni dirigenziali
Arch. Maria Macina

MARIA MACINA
21.05.2026 20:11:19
GMT+02:00

Il Dirigente ad Interim della Sezione Urbanistica
Ing. Giuseppe Angelini

Giuseppe Angelini
21.05.2026 20:34:33
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO B

COMUNE DI PORTO CESAREO
VARIANTE GENERALE AL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG)

Parere di Compatibilità Paesaggistica ex art. 96.1.c delle NTA del PPTR e aggiornamento del PPTR ex art. 2, co. 8 della L.R. n. 20/2009.

Con nota prot. n. 45427 del 29/12/2025 acquisita al protocollo regionale col n. 0727935/2025 del 29/12/2025, il Comune di Porto Cesareo (in seguito Comune) ha trasmesso la documentazione in formato pdf, firmata digitalmente, relativa alla Variante Generale del Piano Urbanistico Generale (in seguito Variante) per il controllo di compatibilità ex art. 11 commi 7 e 8 della L.R. n. 20/2001.
Con nota prot. n. 45747/2026 del 28/01/2026, la Sezione urbanistica regionale, accertata la carenza documentale, ha richiesto di integrare gli elaborati precedentemente trasmessi con:

- *elaborati della variante al PUG del Comune di Porto Cesareo, così come modificati a seguito delle determinazioni contenute nella Deliberazione del Consiglio Comunale n.56 del 26/11/2025, firmati digitalmente;*
- *elaborato "VINCA 05.2", indicato tra gli elaborati adeguati agli emendamenti del Consiglio Comunale e non incluso tra gli elaborati condivisi dal Comune;*
- *elaborato "Proposta di controdeduzione post emendamenti", non consultabile a causa di un danneggiamento del file;*
- *elaborati del PUG in formato vettoriale Shapefile georiferito.*

Con nota prot. n. 6226 del 18/02/2026, acquisita al prot. con il n. 86708/2026, il Comune ha trasmesso quanto richiesto dalla Sezione Urbanistica Regionale.

1. Stato della pianificazione comunale

Il quadro conoscitivo della pianificazione comunale riporta la seguente sequenza:

- Con delibera n. 105 del 23/01/2012, pubblicata sul BURP n. 20 del 08/02/2012, la Giunta Regionale ha attestato la compatibilità del PUG al DRAG, approvato definitivamente dal Consiglio Comunale con Delibera n. 24 del 03/06/2012;
- con DGR n.1702 del 08/11/2016 è stata accertata la Conformità del PUG al PPTR ai sensi dell'art. 100 delle NTA del PPTR;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 64 del 12.04.2022, il Comune ha approvato l'atto di indirizzo per l'avvio del procedimento di Variante Generale del PUG;
- con Delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 06/03/2023 è stato adottato il Documento Programmatico Preliminare;
- con Delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 13/06/2025 è stata adottata la Variante Generale del PUG.

2. Documentazione di Piano

La documentazione di Piano è stata trasmessa in formato *pdf* ed in formato vettoriale *shapefile*. Gli elaborati che costituiscono la Variante sono i seguenti:

- *QC.0.01 L'aggiornamento della Carta Tecnica Regionale CTR 1: 25.000*
- *QC.0.02 L'aggiornamento della Carta Tecnica Regionale CTR. Porto Cesareo 1: 5.000*

- *QC.0.03 L'aggiornamento della Carta Tecnica Regionale CTR. Torre Lapillo 1: 5.000*
- *QC.0.04 L'aggiornamento della Carta Tecnica Regionale CTR. Bacini e Scalo di Furno 1:5.000*
- *QC.0.05 L'aggiornamento della Carta Tecnica Regionale CTR. Punta Prosciutto 1: 5.000*
- *QC.1.01 Lo stato della pianificazione sovraordinata. Le previsioni del Piano Territoriale del Parco – La zonizzazione*
- *QC.1.02 Lo stato della pianificazione sovraordinata. Le previsioni del Piano di Asseto Idrogeologico (PAI) 1:25.000*
- *QC.1.03 Lo stato della pianificazione sovraordinata. Le previsioni del Piano Comunale delle Coste (PCC) 1:25.000*
- *QC.2.01 Le previsioni del PUG vigente. La città consolidata 1: 25.000*
- *QC.2.02 Le previsioni del PUG vigente. I contesti ad attuazione indiretta 1: 25.000*
- *QC.2.03 Le previsioni del PUG vigente. I PIRT 1: 25.000*
- *QC.2.04 Le previsioni del PUG vigente. Le aree a servizi 1: 25.000*
- *QC.2.05 Le previsioni del PUG vigente. I contesti produttivi 1: 25.000*
- *QC.2.06 Le previsioni del PUG vigente. I contesti rurali 1: 25.000*
- *QC.3.01 Le aree di proprietà pubblica 1: 25.000*
- *QC.3.02 Standard e attrezzature di interesse generale. Porto Cesareo 1:5.000*
- *QC.3.03 Standard e attrezzature di interesse generale. Torre Lapillo 1:5.000*
- *QC.3.04 Standard e attrezzature di interesse generale. Aree verdi - Distribuzione e ambiti di influenza 1:10.000*
- *QC.3.05 Standard e attrezzature di interesse generale. Parcheggi - Distribuzione e ambiti di influenza 1:10.000*
- *QC.4.01 Gli habitat. La DGR 2442/2018 della Regione Puglia 1:25.000*
- *QC.4.02 Gli habitat. Il Piano Territoriale della Riserva Naturale 1:25.000*
- *QC.4.03 Gli habitat. Il Piano di gestione del SIC 1:25.000*
- *QC.4.04 Gli habitat. Il Piano Comunale delle Coste 1:25.000*
- *QI.1.01 Il PUG vigente. Lo stato della pianificazione 1:25.000*
- *QI.2.01 Contesti urbani e dispersione insediativa. Aree libere e contesti urbani del PUG vigente 1:25.000*
- *QI.2.01_1/4 Contesti urbani e dispersione insediativa. Aree libere e contesti urbani del PUG vigente 1:10.000*
- *QI.2.02 Contesti urbani e dispersione insediativa. Aree libere e contesti urbani del DPP 1:25.000*
- *QI.2.02_1/4 Contesti urbani e dispersione insediativa. Aree libere e contesti urbani del DPP 1:10.000*
- *QI.2.03 Contesti urbani e dispersione insediativa. Le forme della dispersione insediativa – La fascia costiera 1:25.000*
- *QI.2.04 Contesti urbani e dispersione insediativa. Le forme della dispersione insediativa – Le aree protette 1:25.000*
- *QI.3.01 La Zona C011 del PUG vigente – Le previsioni del PUG vigente 1: 3.000*
- *QI.3.02 La Zona C011 del PUG vigente – Le forme della dispersione 1: 3.000*
- *QI.3.03 La Zona C011 del PUG vigente – Le aree libere 1: 3.000*
- *QI.3.04 La Zona C011 del PUG vigente – Le infrastrutture a rete esistenti 1: 3.000*
- *QI.4.01 Le aree PIRT. Le previsioni del PUG vigente 1: 25.000*
- *QI.4.02.01 Le aree PIRT (ambito nord). Le forme della dispersione 1:5.000*
- *QI.4.02.02 Le aree PIRT (ambito sud). Le forme della dispersione 1:5.000*
- *QI.4.03.01 Le aree PIRT (ambito nord). Le aree libere 1:5.000*
- *QI.4.03.02 Le aree PIRT (ambito sud). Le aree libere 1:5.000*
- *QI.5.01 Il sistema della mobilità. Il sistema della mobilità e della sosta 1:25.000*

- *QI.5.02 Il sistema della mobilità. Il sistema della mobilità e della sosta – Le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti 1:25.000*
- *QI.6.01_1/14 La fruizione della costa. La fruizione della costa e gli habitat di interesse conservazionistico 1:2.000*
- *QI.6.02_1/14 La fruizione della costa. La fruizione della costa e il sistema delle tutele del PPTR – La componente botanico vegetazionale 1:2.000*
- *QI.6.03_1/14 La fruizione della costa. La fruizione della costa e il sistema delle tutele del PPTR – La componente idrologico e geomorfologica 1:2.000*
- *QI.6.04_1/14 La fruizione della costa. La fruizione della costa e il sistema della mobilità e dell'accessibilità 1:2.000*
- *QI.6.05 La fruizione della costa. Gli ambiti della fruizione 1:10.000*
- *QI.6.06 La fruizione della costa. La sostenibilità dei carichi turistici 1:10.000*
- *QI.6.07 La fruizione della costa. La verifica della sostenibilità dei carichi turistici 1:10.000*
- *QI.7.01 I contesti rurali. Usi agricoli relitti 1:25.000*
- *QI.7.02 I contesti rurali. Usi agricoli relitti e i contesti urbani del PUG vigente 1:25.000*
- *QI.7.03 I contesti rurali. Usi agricoli relitti e dispersione insediativa - Insediamenti produttivi e piattaforme turistiche § QI.7.04 I contesti rurali. Usi agricoli relitti e gli ambiti di trasformazione del PUG vigente 1:25.000*
- *QI.8.01 Le aree di interesse naturalistico 1:25.000*
- *Relazione illustrativa*
- *Allegato alla relazione – Il dimensionamento del Piano*
- *Norme Tecniche di Attuazione [aggiornate al parere AdB]*
- *Allegato alle NTA – Registro dei crediti edilizi. Indirizzi e criteri per la gestione*
- *Allegato alle NTA – ALBUM. Schede esemplificative relative ai meccanismi attuativi proposti nel Piano*
- *Allegato alle NTA – ALBUM. Schede normative relative agli ambiti della trasformazione e della rigenerazione*
- *Allegato alle NTA – ALBUM. Simulazioni relative ai meccanismi attuativi proposti nel Piano*
- *Allegato alle NTA – ALBUM. Schede per la ricognizione degli ambiti del completamento nel contesto urbano consolidato compresi nel BP Territori*
- *costieri*
- *PUG|S.IS.01 Invarianti strutturali. Invarianti per la tutela dell'integrità fisica 1:25.000 / 1: 10.000 § PUG|S.IS.02 Invarianti strutturali. Le componenti geomorfologiche 1:25.000 / 1:10.000 [aggiornate al parere AdB]*
- *PUG|S.IS.03 Invarianti strutturali. Le componenti idrologiche 1:25.000 / 1:10.000*
- *PUG|S.IS.04 Invarianti strutturali. Le componenti idrologiche: i territori costieri 1:10.000*
- *PUG|S.IS.05 Invarianti strutturali. Le componenti botanico vegetazionali 1:25.000 / 1:10.000*
- *PUG|S.IS.06 Invarianti strutturali. Le componenti delle aree protette e dei siti naturalistici 1:25.000 / 1:10.000*
- *PUG|S.IS.07 Invarianti strutturali. Le componenti delle aree protette e dei siti naturalistici – Le zone del Piano territoriale della Riserva 1:10.000*
- *PUG|S.IS.08 Invarianti strutturali. Le componenti culturali e insediative 1:25.000 / 1:10.000*
- *PUG|S.IS.09 Invarianti strutturali. Le componenti percettive 1:25.000 / 1:10.000*
- *PUG|S.IS.10 Invarianti infrastrutturali. 1:25.000*
- *PUG|S.IS.10 Invarianti infrastrutturali. Porto Cesareo 1:5.000*
- *A.01 Le componenti idrologiche. BP Territori costieri*
- *A.02 Le componenti idrologiche. BP Territori costieri – I caratteri del territorio costiero: la vestizione del vincolo*

- *A.03 Le componenti idrologiche. UCP Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale*
- *A.04 Le componenti idrologiche. UCP Sorgenti*
- *A.05 Le componenti idrologiche. UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico*
- *A.06 Le componenti geomorfologiche. UCP Versanti*
- *A.07 Le componenti geomorfologiche. UCP Versanti – Gli elementi giustificativi per l'individuazione*
- *A.08 Le componenti geomorfologiche. UCP Doline*
- *A.09 Le componenti geomorfologiche. UCP Grotte*
- *A.10 Le componenti geomorfologiche. UCP Geositi*
- *A.11 Le componenti geomorfologiche. UCP Cordoni dunari [aggiornata al parere AdB]*
- *A.11 Le componenti geomorfologiche. UCP Cordoni dunari – Gli elementi giustificativi per l'individuazione [aggiornata al parere AdB]*
- *A.12 Le componenti botanico vegetazionali. BP Boschi e UCP Area di rispetto dei boschi*
- *A.12.1 Le componenti botanico vegetazionali. BP Boschi e UCP Area di rispetto dei boschi – Gli elementi giustificativi per l'individuazione*
- *A.13 Le componenti botanico vegetazionali. UCP Aree umide*
- *A.14 Le componenti botanico vegetazionali. UCP Prati e pascoli naturali*
- *A.15 Le componenti delle aree protette. BP Parchi e riserve e relativa area di rispetto*
- *A.16 Le componenti delle aree protette. UCP Siti di rilevanza naturalistica*
- *A.17 Le componenti culturali e insediative. BP Immobili ed aree di notevole interesse pubblico*
- *A.18 Le componenti culturali e insediative. BP Zone di interesse archeologico*
- *A.19 Le componenti culturali e insediative. UCP Città consolidata*
- *A.20 Le componenti culturali e insediative. UCP Testimonianze della stratificazione insediativa e relativa area di rispetto*
- *A.21 Le componenti culturali e insediative. UCP Area a rischio archeologico e relativa area di rispetto*
- *A.22 Le componenti dei valori percettivi. UCP Strade a valenza paesaggistica e UCP Strada panoramica*
- *A.23 Le componenti dei valori percettivi. UCP Luoghi panoramici e UCP Coni visuali*
- *ALLEGATO A.01 Le componenti culturali e insediative. Schede delle masserie*
- *AE 01 Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni del co. 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 (scala 1:25.000)*
- *AE 02 Perimetrazione degli UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91 co. 9 delle NTA del PPTR) (scala 1:25.000)*
- *AE 03 Perimetrazione delle aree da sottoporre alle disposizioni delle schede PAE (scala 1:25.000)*
- *AE 04 All. 1 Zone A, B e C del PRG e 1° Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) (scala 1:25.000)*
- *AE 05 All. 2 PRG (scala 1:25.000)*
- *AE 06 All. 3 Primo Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) - 1983 (scala 1:5.000)*
- *AE 07 All. 4 Ortofoto 1988-1989 (scala 1:5.000)*
- *PUG|S.01 Previsioni strutturali. I contesti territoriali 1:25.000*
- *PUG|S.01.1 Previsioni strutturali. I contesti territoriali 1:10.000*
- *PUG|S.02.1 Previsioni strutturali. I contesti urbani: Porto Cesareo § PUG|S.02.2 Previsioni strutturali. I contesti urbani: Torre Lapillo § PUG|S.02.3 Previsioni strutturali. I contesti urbani: Bacini 1:5.000*
- *PUG|S.02.4 Previsioni strutturali. I contesti urbani: Punta Prosciutto 05_CARTELLA PUG_P*
- *PUG|P.01 Previsioni programmatiche. Contesti territoriali (scala 1:25.000)*
- *PUG|P.01_1/4 Previsioni programmatiche. Contesti territoriali (scala 1:10.000)*
- *PUG|P.02.1 Previsioni programmatiche. Contesti territoriali – Porto Cesareo (scala 1:5.000)*
- *PUG|P.02.2 Previsioni programmatiche. Contesti territoriali – Torre Lapillo (scala 1:5.000)*
- *PUG|P.02.3 Previsioni programmatiche. Contesti territoriali – Bacini e Scalo di Furno (scala 1:5.000)*

- *PUG|P.02.4 Previsioni programmatiche. Contesti territoriali – Punta Prosciutto (scala 1:5.000)*
- *PUG|P.03 Previsioni programmatiche per gli ambiti urbani. Contesti della rigenerazione e della trasformazione (scala 1:25.000)*
- *PUG|P.03_1/4 Previsioni programmatiche per gli ambiti urbani. Contesti della rigenerazione e della trasformazione (scala 1:10.000)*
- *PUG|P.04.1 Previsioni programmatiche per gli ambiti urbani. Contesti della rigenerazione e della trasformazione – Porto Cesareo (scala 1:5.000)*
- *PUG|P.04.2 Previsioni programmatiche per gli ambiti urbani. Contesti della rigenerazione e della trasformazione – Torre Lapillo (scala 1:5.000)*
- *PUG|P.04.3 Previsioni programmatiche per gli ambiti urbani. Contesti della rigenerazione e della trasformazione – Bacini e Scalo di Furno (scala*
- *1:5.000)*
- *PUG|P.04.4 Previsioni programmatiche per gli ambiti urbani. Contesti della rigenerazione e della trasformazione – Punta Prosciutto (scala 1:5.000)*
- *PUG|P.04.5 Previsioni programmatiche per gli ambiti urbani. Contesti della rigenerazione e della trasformazione – Gli ambiti della rigenerazione nel*
- *contesto in consolidamento di Porto Cesareo (scala 1:5.000)*
- *PUG|P.04.6 Previsioni programmatiche per gli ambiti urbani. Contesti della rigenerazione e della trasformazione – Gli ambiti della rigenerazione nel*
- *contesto della riqualificazione di Torre Lapillo (scala 1:5.000)*
- *PUG|P.04.7 Previsioni programmatiche per gli ambiti urbani. Contesti della rigenerazione e della trasformazione – Gli ambiti della rigenerazione nel*
- *contesto urbano della riqualificazione (scala 1:5.000)*
- *PUG|P.04.8 Previsioni programmatiche per gli ambiti urbani. Contesti della rigenerazione e della trasformazione – Gli ambiti della rigenerazione nel*
- *contesto insediativo del recupero (scala 1:5.000)*
- *PUG|P.04.9 Previsioni programmatiche per gli ambiti urbani. Contesti della rigenerazione e della trasformazione – Gli ambiti della rigenerazione nel*
- *contesto costiero del recupero paesaggistico (scala 1:5.000)*
- *PUG|P.05 Previsioni programmatiche per l'ambito urbano. Meccanismi attuativi (scala 1:10.000)*
- *PUG|P.06.1 Previsioni programmatiche per l'ambito urbano. Meccanismi attuativi – Porto Cesareo (scala 1:5.000)*
- *PUG|P.06.2 Previsioni programmatiche per l'ambito urbano. Meccanismi attuativi – Torre Lapillo (scala 1:5.000)*
- *PUG|P.06.3 Previsioni programmatiche per l'ambito urbano. Meccanismi attuativi – Bacini e Scalo di Furno (scala 1:5.000)*
- *PUG|P.06.4 Previsioni programmatiche per l'ambito urbano. Meccanismi attuativi – Punta Prosciutto (scala 1:5.000)*
- *PUG|P.07.1 Previsioni programmatiche per l'ambito urbano. Progetti strategici per la riqualificazione urbana – Porto Cesareo (scala 1:5.000)*
- *PUG|P.07.2 Previsioni programmatiche per l'ambito urbano. Progetti strategici per la riqualificazione urbana – Torre Lapillo (scala 1:5.000)*
- *PUG|P.07.3 Previsioni programmatiche per l'ambito urbano. Progetti strategici per la riqualificazione urbana – Bacini e Scalo di Furno (scala 1:5.000)*
- *PUG|P.07.4 Previsioni programmatiche per l'ambito urbano. Progetti strategici per la riqualificazione urbana - Punta Prosciutto (scala 1:5.000)*

- *PUG|P.08.1 Previsioni programmatiche e prima attuazione dei progetti territoriali per il paesaggio. Schema direttore per la Rete Ecologica comunale*
- *(scala 1:30.000)*
- *PUG|P.08.2 Previsioni programmatiche e prima attuazione dei progetti territoriali per il paesaggio. Schema direttore per la rete della mobilità lenta e la*
- *fruizione dei beni culturali e paesaggistici (scala 1:10.000)*
- *PUG|P.08.3 Previsioni programmatiche e prima attuazione dei progetti territoriali per il paesaggio. Schema direttore per la rete della mobilità lenta - La*
- *mobilità collettiva (scala 1:10.000)*
- *PUG|P.08.4 Previsioni programmatiche e prima attuazione dei progetti territoriali per il paesaggio. Schema direttore per la rete della mobilità lenta – La mobilità ciclopedonale (scala 1:10.000)*
- *PUG|P.09 Previsioni programmatiche e meccanismi perequativi. Distretti perequativi (scala 1:25.000)*
- *PUG|P.10_1/4 Previsioni programmatiche e meccanismi perequativi. Ambiti perequativi (scala 1:10.000)*
- *PUG|P.11.1 Previsioni programmatiche e meccanismi perequativi. Ambiti perequativi - Porto Cesareo (scala 1:5.000)*
- *PUG|P.11.2 Previsioni programmatiche e meccanismi perequativi. Ambiti perequativi - Torre Lapillo (scala 1:5.000)*
- *PUG|P.11.3 Previsioni programmatiche e meccanismi perequativi. Ambiti perequativi - Bacini e Scalo di Furno (scala 1:5.000)*
- *PUG|P.11.4 Previsioni programmatiche e meccanismi perequativi. Ambiti perequativi - Punta Prosciutto (scala 1:5.000)*
- *PUG|P.12_1/4 Previsioni programmatiche e meccanismi perequativi. Indici perequativi (scala 1:10.000)*
- *PUG|P.13.1 Previsioni programmatiche e meccanismi perequativi. Indici perequativi - Porto Cesareo (scala 1:5.000)*
- *PUG|P.13.2 Previsioni programmatiche e meccanismi perequativi. Indici perequativi - Torre Lapillo (scala 1:5.000)*
- *PUG|P.13.3 Previsioni programmatiche e meccanismi perequativi. Indici perequativi - Bacini e Scalo di Furno (scala 1:5.000)*
- *PUG|P.13.4 Previsioni programmatiche e meccanismi perequativi. Indici perequativi - Punta Prosciutto (scala 1:5.000)*
- *PUG|P.14_1/4 Previsioni programmatiche, standard e attrezzature. Standard e attrezzature esistenti e di progetto (scala 1:10.000)*
- *PUG|P.15.1 Previsioni programmatiche, standard e attrezzature. Standard e attrezzature esistenti e di progetto - Porto Cesareo (scala 1:5.000)*
- *PUG|P.15.2 Previsioni programmatiche, standard e attrezzature. Standard e attrezzature esistenti e di progetto - Torre Lapillo (scala 1:5.000)*
- *PUG|P.15.3 Previsioni programmatiche, standard e attrezzature. Standard e attrezzature esistenti e di progetto - Bacini e Scalo di Furno (scala 1:5.000)*
- *PUG|P.15.4 Previsioni programmatiche, standard e attrezzature. Standard e attrezzature esistenti e di progetto - Punta Prosciutto (scala 1:5.000)*
- *PUG|P.16_1/4 Previsioni programmatiche, standard e attrezzature. Il sistema del verde (scala 1:10.000)*
- *PUG|P.17.1 Previsioni programmatiche, standard e attrezzature. Il sistema del verde - Porto Cesareo (scala 1:5.000)*
- *PUG|P.17.2 Previsioni programmatiche, standard e attrezzature. Il sistema del verde - Torre Lapillo (scala 1:5.000)*
- *PUG|P.17.3 Previsioni programmatiche, standard e attrezzature. Il sistema del verde - Bacini e Scalo di Furno (scala 1:5.000)*

- *PUG|P.17.4 Previsioni programmatiche, standard e attrezzature. Il sistema del verde - Punta Prosciutto (scala 1:5.000)*
- *CARTELLA 06 Zone DM*
- *PUG|P_Allegato A.01.1 Previsioni programmatiche. Contesti territoriali e zone territoriali omogenee DM 1444/68: Zone A e B (scala 1:10.000)*
- *PUG|P_Allegato A.01.2 Previsioni programmatiche. Contesti territoriali e zone territoriali omogenee DM 1444/68: Zone C (scala 1:10.000)*
- *PUG|P_Allegato A.01.3 Previsioni programmatiche. Contesti territoriali e zone territoriali omogenee DM 1444/68: Zone D (scala 1:10.000)*
- *PUG|P_Allegato A.01.4 Previsioni programmatiche. Contesti territoriali e zone territoriali omogenee DM 1444/68: Zone E (scala 1:10.000)*
- *PUG|P_Allegato A.01.5 Previsioni programmatiche. Contesti territoriali e zone territoriali omogenee DM 1444/68: Zone F (scala 1:10.000)*
- *PUG|P_Allegato A.02 Previsioni programmatiche. Contesti territoriali e zone territoriali omogenee DM 1444/68 (scala 1:25.000)*
- *PUG|P_Allegato A.02.1 Previsioni programmatiche. Contesti territoriali e zone territoriali omogenee DM 1444/68 Porto Cesareo (scala 1:5.000)*
- *PUG|P_Allegato A.02.2 Previsioni programmatiche. Contesti territoriali e zone territoriali omogenee DM 1444/68 - Torre Lapillo (scala 1:5.000)*
- *PUG|P_Allegato A.02.3 Previsioni programmatiche. Contesti territoriali e zone territoriali omogenee DM 1444/68 - Bacini e Scalo di Furno (scala 1:5.000)*
- *PUG|P_Allegato A.02.4 Previsioni programmatiche. Contesti territoriali e zone territoriali omogenee DM 1444/68 - Punta Prosciutto (scala 1:5.000)*
- *Allegato 01 Previsioni del PUG e previsioni della Variante PUG (scala 1:25.000)*
- *Allegato 01.1 Previsioni del PUG e previsioni della Variante PUG (scala 1:10.000)*
- *Allegato 02.1 Previsioni del PUG e previsioni della Variante PUG – I contesti rurali del PUG vigente (scala 1:25.000)*
- *Allegato 02.2 Previsioni del PUG e previsioni della Variante PUG – I contesti urbani consolidati del PUG vigente (scala 1:25.000)*
- *Allegato 02.3 Previsioni del PUG e previsioni della Variante PUG – I contesti urbani di nuovo impianto (zone C1 e C2) del PUG vigente (scala 1:5.000)*
- *Allegato 02.4 Previsioni del PUG e previsioni della Variante PUG – I contesti urbani del recupero (zone C3) del PUG vigente (scala 1:25.000)*
- *Allegato 02.5 Previsioni del PUG e previsioni della Variante PUG – Il contesto urbano periferico e marginale (zone C011) del PUG vigente (scala*
- *1:5.000)*
- *Allegato 02.6 Previsioni del PUG e previsioni della Variante PUG – I contesti urbani in formazione (zone C0) del PUG vigente (scala 1:25.000)*
- *Allegato 02.7 Previsioni del PUG e previsioni della Variante PUG – I contesti urbani del recupero in aree di interesse paesaggistico (PIRT) del PUG*
- *vigente (scala 1:25.000)*
- *Allegato 03 Previsioni del PAI e previsioni strutturali della Variante PUG (scala 1:25.000) [aggiornata al parere AdB]*
- *Allegato 03.1 Previsioni del PAI e previsioni strutturali della Variante PUG – Torre Lapillo (scala 1:5.000) [aggiornata al parere AdB]*

- *Allegato 03.2 Previsioni del PAI e previsioni strutturali della Variante PUG – Punta Prosciutto (scala 1:5.000) § Allegato 04 Previsioni del PAI e previsioni programmatiche della Variante PUG (scala 1:25.000) [aggiornata al parere AdB]*
- *Allegato 04.1 Previsioni del PAI e previsioni programmatiche della Variante PUG – Torre Lapillo (scala 1:5.000) [aggiornata al parere AdB]*
- *Allegato 04.2 Previsioni del PAI e previsioni programmatiche della Variante PUG – Punta Prosciutto (scala 1:5.000) [aggiornata al parere AdB]*
- *Allegato 05 Previsioni del Piano Territoriale della Riserva e previsioni della Variante PUG (scala 1:25.000)*
- *Rapporto Ambientale*
- *Allegato "Analisi delle osservazioni al DPP della Variante generale al Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Porto Cesareo"*
- *Sintesi non tecnica*
- *VAS 01.1 Carta della sensibilità ambientale. Gli elementi della struttura idrogeomorfologica (scala 1:45.000) § VAS 01.2 Carta della sensibilità ambientale. Struttura idrogeomorfologica (scala 1:25.000) VAS 02.1 Carta della sensibilità ambientale. Gli elementi della struttura ecosistemica e ambientale (scala 1:45.000)*
- *VAS 02.2 Carta della sensibilità ambientale. Struttura ecosistemica e ambientale (scala 1:25.000)*
- *VAS 03.1 Carta della sensibilità ambientale. Gli elementi della struttura antropica e storico culturale (scala 1:45.000)*
- *VAS 03.2 Carta della sensibilità ambientale. Struttura antropica e storico culturale (scala 1:25.000)*
- *VAS 04 Carta della sensibilità ambientale (scala 1:25.000)*
- *VAS 05 Carta delle pressioni antropiche (scala 1:25.000)*
- *VAS 06 Carta della compatibilità ambientale (scala 1:25.000)*
- *VAS 07 Carta della sensibilità ambientale e le previsioni di tutela della Variante PUG (scala 1:25.000)*
- *VAS 08 Carta della compatibilità ambientale e contesti territoriali del PUG/S (scala 1:45.000)*
- *VAS 09 Carta della compatibilità ambientale e contesti territoriali del PUG/S. Il contesto costiero del recupero paesaggistico (scala 1:25.000)*
- *VAS 10 Carta della compatibilità ambientale e ambiti della trasformazione e della rigenerazione del PUG/P (scala 1:25.000)*
- *VAS 11.1 Carta della compatibilità ambientale e ambiti della trasformazione e della rigenerazione del PUG/P. Porto Cesareo (scala 1:5.00*
- *VAS 11.2 Carta della compatibilità ambientale e ambiti della trasformazione e della rigenerazione del PUG/P. Torre Lapillo (scala 1:5.000)*
- *VAS 11.3 Carta della compatibilità ambientale e ambiti della trasformazione e della rigenerazione del PUG/P. Bacini e Scalo di Furno (scala 1:5.000)*
- *VAS 11.4 Carta della compatibilità ambientale e ambiti della trasformazione e della rigenerazione del PUG/P. Punta Prosciutto (scala 1:5.000)*
- *VINCA 01 Le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) (scala 1:25.000)*
- *VINCA 02 Carta degli habitat (scala 1:25.000)*
- *VINCA 03 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e contesti territoriali del PUG/S (scala 1:25.000)*
- *VINCA 04 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e ambiti della trasformazione e della rigenerazione del PUG/P (scala 1:25.000)*
- *VINCA 05.1 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e ambiti della trasformazione e della rigenerazione del PUG/P. Porto Cesareo (scala 1:5.000)*
- *VINCA 05.2 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e ambiti della trasformazione e della rigenerazione del PUG/P. Torre Lapillo (scala 1:5.000)*

- *VINCA 05.3 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e ambiti della trasformazione e della rigenerazione del PUG/P. Bacini e Scalo di Furno (scala 1:5.000)*
- *VINCA 05.4 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e ambiti della trasformazione e della rigenerazione del PUG/P. Punta Prosciutto (scala 1:5.000)*

3. Compatibilità rispetto agli obblighi di trasmissione della documentazione in formato digitale

Con riferimento ai *geo database* trasmessi, che a valle del procedimento concorreranno ad aggiornare il piano paesaggistico, si ravvisa un disallineamento rispetto agli strati informativi del PPTR.

B.1 Si chiede di allineare i geo-database contenuti nei file vettoriali della Variante a quelli del PPTR.

4. Valutazione della conformità del PUG al PPTR

L'art. 96 co. 2 delle NTA del PPTR stabilisce che il parere di compatibilità paesaggistica è espresso, nell'ambito dei procedimenti disciplinati dalla L.R. n. 20/2001, su istruttoria della competente struttura regionale, che verifica la coerenza e la compatibilità dello strumento con:

a) *il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;*
b) *la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda di ambito di riferimento;*
c) *gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;*
d) *i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.*

4.1. Conformità rispetto al quadro degli Obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR

Il PPTR individua all'art. 27 delle NTA i seguenti *"obiettivi generali"*:

1) *Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;*
2) *Migliorare la qualità ambientale del territorio;*
3) *Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;*
4) *Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;*
5) *Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;*
6) *Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;*
7) *Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;*
8) *Favorire la fruizione lenta dei paesaggi;*
9) *Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia;*
10) *Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili;*
11) *Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture;*
12) *Garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali.*

Gli "*Obiettivi generali"* di cui all'art. 27 delle NTA sono articolati in "*Obiettivi specifici*", elaborati alla scala regionale (art. 28 delle NTA).

In particolare, ai sensi dell'art. 28, comma 4 *"Gli interventi e le attività oggetto di programmi o piani, generali o di settore, finalizzati a recepire e attuare il PPTR, devono essere coerenti con il*

quadro degli obiettivi generali e specifici di cui all'Elaborato 4.1 nonché degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'Elaborato 5 – Sezione C2".

La Variante, sia nelle NTA che nella relazione illustrativa, non richiama gli obiettivi generali e specifici del PPTR con un articolo dedicato e finalizzato al loro recepimento. All'art. 89/S co. 2, delle NTA della Variante si legge che "*Il Piano assume e integra obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale, indirizzi e direttive della Scheda d'Ambito, come puntualmente evidenziato nella Relazione "Compatibilità con il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale"."* Tuttavia, tra gli elaborati di Piano non si riscontra detta relazione e nel paragrafo dedicato all'adeguamento della Variante al PPTR della relazione illustrativa non vi è riferimento esplicito agli obiettivi di qualità paesaggistica come definiti dagli artt. 27 e 28 delle NTA del PPTR.

B.2 Si chiede di richiamare gli obiettivi generali e specifici di cui agli artt. 27 e 28 delle NTA del PPTR in un articolo dedicato delle NTA della Variante.

4.2. Conformità rispetto alla normativa d'uso e agli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda d'Ambito di riferimento

In coerenza con gli obiettivi generali e specifici dello scenario strategico di cui al Titolo IV (elab. 4.1), il PPTR, ai sensi dell'art. 135 co. 3 del D.lgs. n. 42/2004, definisce gli ambiti paesaggistici e, a ciascun ambito, attribuisce gli adeguati obiettivi di qualità predisponendo le specifiche normative d'uso di cui alla Sezione C2 dell'Elaborato 5.

Dall'analisi degli elaborati del PPTR emerge che il territorio comunale è ricompreso-nell'ambito n. 10 denominato ***"Tavoliere del Salento"*** e ricade interamente nella figura 10.2 (unità minima di paesaggio) denominata ***"La Terra dell'Arneo"***.

A mente dell'art. 37 co. 4 delle NTA del PPTR *"Il perseguimento degli obiettivi di qualità è assicurato dalla normativa d'uso costituita da indirizzi e direttive specificamente individuati nella Sezione C2) delle schede degli ambiti paesaggistici, nonché dalle disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardante i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti ricadenti negli ambiti di riferimento"*.

L'art. 89/S delle NTA della Variante richiama la scheda d'ambito 10, ***Tavoliere del Salento***, ma non richiama la relativa normativa d'uso della Sezione C2.

B.3 Si chiede di richiamare con un esplicito riferimento la normativa d'uso contenuta nella sezione C2 della scheda d'ambito al fine di garantire quanto stabilito dall'art. 37 co. 4 delle NTA del PPTR.

4.3. Aree di cui all'art. 142 co. 2 del D.lgs. 42/2004

L'art. 142 co. 2 del D.lgs. n. 42/2004 definisce le aree escluse dalle disposizioni di cui all'art. 142 co1 lett. a), b), c), d), e), g), h), l), m), quei territori che alla data del 6.9.1985:

a) "erano delimitati negli strumenti urbanistici, ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, come zone territoriali omogenee A e B;

b) erano delimitate negli strumenti urbanistici ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, come zone territoriali omogenee diverse dalle zone A e B, limitatamente alle parti di esse ricomprese in piani pluriennali di attuazione, a condizione che le relative previsioni siano state concretamente realizzate;

c) nei comuni sprovvisti di tali strumenti, ricadevano nei centri edificati perimetrati ai sensi dell'articolo 18 della legge 22 ottobre 1971, n. 865."

d) *A mente dell'art. 38 co. 5 delle NTA del PPTR "in sede di adeguamento ai sensi dell'art. 97 e comunque entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR, i comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione, precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice".*

Ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR "*in sede di adeguamento ai sensi dell'art. 97, e comunque entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR, i comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione, precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice.*"

Il Comune ha individuato le aree di cui all'art. 142, comma 2 del Codice rappresentate in tre (3) elaborati grafici denominati:

- *AE_01_Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni del co1_art142 del D. Lgs. 42_2004;*
- *AE_02_Perimetrazione UCP esclusi da accertamento compatibilità paesaggistica;*
- *AE_03_Individuazione dell'area da sottoporre alle disposizioni di cui alla Scheda PAE.*

Si rileva che la documentazione a supporto dell'individuazione delle aree di cui al co. 2 dell'art. 142 del Codice (all.1, all.2, all.3 e all.4) risulta carente di informazioni, quali timbri e firme, indispensabili ad attestare la validità degli strumenti di pianificazione/programmazione vigenti alla data del 6 settembre 1985. Atteso quanto rilevato, si rappresenta che il territorio comunale è interessato quasi interamente dalla presenza di un vincolo decretato ai sensi dell'art. 136 del Codice dei Beni Culturali, pertanto, fermo restando le individuazioni delle aree di cui all'art. 142 comma 2 del D.lgs. 42/2004 si applicano le disposizioni delle schede PAE corrispondenti.

B.4 Per consentire la validazione delle aree di cui all'art. 142 co. 2 del D.lgs. 42/2004 è necessario produrre una copia dell'originale della tavola di zonizzazione del PRG vigente al 6 settembre 1986, le relative Norme Tecniche di Attuazione e la copia dell'originale delle tavole del PPA 1983. Detti elaborati dovranno essere completi di intestazioni con timbri e firme e non reimpaginate o rielaborate digitalmente.

4.4. Conformità rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR

Preliminarmente si rappresenta che al fine di garantire la coerenza e la certezza del quadro conoscitivo territoriale è necessario verificare che gli strati informativi relativi alle invarianti strutturali/paesaggistiche siano riferiti agli aggiornamenti del PPTR recepiti con DGR.

Gli articoli 24/S, 35/S e 44/S, in conformità al Titolo VI delle NTA del PPTR, definiscono le invarianti strutturali quali i Beni Paesaggistici (BP) nonché gli Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP); come rappresentato al comma 4 dell'art. 13/S, ad integrazione dei Beni e delle Componenti codificate dal PPTR, il PUG individua ulteriori componenti paesaggistiche disciplinate dal Piano.

Struttura idro-geomorfologica

Il PUG individua le componenti della struttura idro-geomorfologica nelle tavole denominate:

- *A01_Le componenti idrologiche_BP Territori costieri _10000.pdf*
- *A02_Le componenti idrologiche_BP Territori costieri – la vestizione del vincolo_10000.pdf*

- *A04_Le componenti idrologiche_UCP Sorgenti _10000.pdf*

Per ciascuna componente si riportano di seguito gli articoli delle NTA della Variante che ne disciplinano la tutela e i corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti idrologiche PUG/S		
Nome componente	***Art. NTA Variante***	***Art. NTA PPTR***
Territori Costieri	25/S	43, 44, 45
Reticolo idrografico di connessione della RER	26/S	43, 44, 47
Sorgenti	27/S	43, 44, 48
Aree soggette a vincolo idrogeologico	28/S	43, 44
Componenti geomorfologiche PUG/S		
Nome componente	***Art. NTA Variante***	***Art. NTA PPTR***
Versanti	30/S	51, 52, 53
Geositi	31/S	51, 52, 56
Doline	31/S	51, 52, 56
Grotte	32/S	51, 52, 55
Cordoni dunari	33/S	51, 52, 56

Il PPTR e la Variante non individuano:

- tra le Componenti idrologiche:
  - *Fiumi torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche* (BP);
  - *Territori contermini ai laghi* (BP).
- tra le Componenti geomorfologiche:
  - *Inghiottitoi* (UCP);
  - *Lame e Gravine* (UCP);

Componenti/Invarianti idrologiche, Beni Paesaggistici (BP)

BP Territori costieri

Il territorio comunale è interessato dalla presenza del *BP Territori costieri* che consiste nella fascia di profondità costante di 300 m a partire dalla linea di costa.

La Variante conferma l'individuazione del BP e declina il Bene rispetto alle specificità naturalistiche, paesaggistiche e urbane del territorio. Nello specifico, nella Tavola PUGS_IS04_00, la Variante suddivide il BP definendo:

Gli ambiti di valore naturalistico e paesaggistico:

- Ambiti di elevato valore naturalistico e paesaggistico da tutelare;
- Ambiti di interfaccia da recuperare a fini naturalistici;
- Ambito prioritario di recupero e di trasferimento delle volumetrie;
- Ambito agricolo da tutelare;

Gli Ambiti a destinazione specialistica:

- Ambito a progettazione unitaria di futura attuazione per strutture di supporto al turismo nautico;
- Piattaforma o attrezzatura turistica esistente da riqualificare;

Il Sistema insediativo:

- Contesto consolidato o in consolidamento – Ambito del completamento;

- Contesto consolidato o in consolidamento – Ambito del completamento per attrezzature di interesse generale;
- Tessuto residenziale turistico da recuperare;
- Contesto del recupero – Ambito del completamento per attrezzature di interesse generale;
- Contesto del recupero – Ambito del completamento per attrezzature leggere o temporanee;
- Contesto del recupero – Sistema del verde e delle aree libere.

Il sistema della viabilità

- Viabilità esistente principale;
- Viabilità esistente da recuperare.

La Variante disciplina gli interventi nelle aree interessate dal BP all'art. 25/S che aggiorna l'art. 45 delle NTA del PPTR declinandolo rispetto al riconoscimento delle peculiarità territoriali.
Preliminarmente si rappresenta che nella disciplina relativa ai Territori Costieri, nel definire gli interventi ammissibili e non ammissibili non sono richiamati gli strumenti di controllo preventivo di cui all'art. 89.

B.5 Occorre richiamare gli strumenti di controllo preventivo di cui all'art. 89, agli obiettivi di qualità e alle normative d'uso di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed in particolare il procedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 90 delle NTA del PPTR.

Con riferimento alla disciplina di cui all'art. 25/S – *Indirizzi, direttive e prescrizioni per i territori costieri*, si rileva che non vi è una completa corrispondenza tra le perimetrazioni contenute nelle tavole e le denominazioni riscontrabili nelle NTA della Variante (commi da 8 a 19).
Ciò premesso, ai commi 3 e 4 la Variante individua gli indirizzi e le direttive compatibilmente con gli artt. 43 e 44 delle NTA del PPTR.

Preliminarmente si rappresenta che la Variante suddivide i territori costieri in quindici (15) sub aree individuate attraverso la lettura della forma insediativa (es. tessuto storico, di completamento, di riqualificazione, rurale, ecc.) e attraverso il sistema infrastrutturale urbano (es. viabilità, servizi ecc.); questa suddivisione del territorio genera una frammentazione che si riverbera sulla strategia della riqualificazione paesaggistica di questo territorio già fortemente compromesso. A tal proposito occorre evidenziare che una classificazione su base funzionale del territorio risulta maggiormente aderente ad una logica pianificatoria urbanistica piuttosto che paesaggistica, discostandosi dalla necessità di definire le invarianti strutturali come dei *layer* sovraordinati e sovrapposti ai contesti, urbani o rurali.
Inoltre, non si condivide la definizione di indici di utilizzazione delle aree all'interno delle disposizioni dell'invariante strutturale, in quanto non pertinenti alla disciplina paesaggistica.

B.6 Al fine di semplificare la lettura del piano, si ritiene opportuno accorpare le classificazioni individuate per i Territori costieri in ambiti omogenei per caratteri paesaggistici (es. raggruppare gli ambiti di valore naturalistico e paesaggistico individuati nell'elaborato PUGS_IS04), definire una disciplina comune e dettagliare i tessuti nelle norme di contesto.

B.7 Si chiede di stralciare gli indici di utilizzazione dalla disciplina delle invarianti strutturali di Piano.

Con riferimento all'***Ambito agricolo da tutelare*** l'art. 25/S comma 11, rimanda alla disciplina dei contesti rurali che ricadono nella perimetrazione dell'invariante strutturale. Nello specifico l'Ambito comprende i contesti, rurali e urbani, denominati:

- CR/A - Contesto rurale agricolo da rafforzare;
- CR_VP1 - Contesto rurale di rilevante valore paesaggistico e naturalistico da tutelare – La costa e le aree umide;
- CU4.4 - Contesto insediativo del recupero ad attuazione differita; CU4.5 - Contesto costiero del recupero paesaggistico.

In linea generale si rileva che la scelta di ricomprendere in questa classificazione dei Territori Costieri sia i contesti urbani che i contesti rurali, seppur in forma residuale rispetto alla reale consistenza degli stessi, genera una contraddizione interna al Piano.
I contesti urbani CU 4.4 e CU 4.5 infatti, atteso che al momento non prevedono alcun intervento nella parte programmatica del Piano, non risulterebbero attuabili nelle aree ricadenti nei territori costieri in quanto la destinazione urbanistica è incompatibile con gli interventi realizzabili.
Ciò premesso, occorre evidenziare che quanto previsto dal comma 3.2 dell'art. 62/S *CR/A - Contesto rurale agricolo da rafforzare, ovvero la possibilità di ampliamento una tantum fino ad un massimo del 50% della superficie esistente per edifici di servizio aziendali […],* non è compatibile con l'art. 45 delle NTA del PPTR.

B.8 Si chiede di rettificare le NTA della Variante al fine di allineare la possibilità di ampliamento dei volumi esistenti a quanto disciplinato dall'art. 45 delle NTA del PPTR.

La Variante, all'art. 12 disciplina le ***Prescrizioni specifiche – Tessuto urbano consolidato o in via di consolidamento da completare e riqualificare*** che vengono declinate ulteriormente a seconda dei contesti urbani.
In particolare, nel ***Contesto urbano consolidato storico CU1***, la Variante, al comma 12.2 prevede che: "(*sugli) edifici privi di valore storico, mediante intervento edilizio diretto o convenzionato gli eventuali interventi di sostituzione edilizia e di sopraelevazione, fino ad un massimo di 2 livelli e solo qualora puntualmente normati dalle previsioni del PUG/P e di un PUE di recupero* […]"
Tuttavia, si rileva che la disciplina risulta incompatibile con l'art. 45 delle NTA del PPTR che consente *la trasformazione di manufatti legittimamente esistenti, esclusa la demolizione e ricostruzione di manufatti di particolare valore storico e identitario, per una volumetria aggiuntiva non superiore al 20%* […]; l'art. 23/P comma 5.6 (disciplina del *CU 1.1 Contesto urbano consolidato storico)* infatti, consente "*l'addizione volumetrica in sopraelevazione, limitatamente agli edifici ad un piano e per un solo piano, finalizzata alla riconfigurazione morfologica dell'isolato, fino al 100% del manufatto principale originario preesistente […]".*

B.9 Si chiede di rettificare le NTA della Variante al fine di allinearle a quanto disciplinato dall'art. 45 delle NTA del PPTR.

In merito al ***CU 1.2 Contesto urbano consolidato di Porto Cesareo e di Torre Lapillo*** la Variante, al comma 12.3 prevede che: "(*sugli) edifici privi di valore storico, mediante intervento edilizio diretto o convenzionato gli eventuali interventi di sostituzione edilizia e di sopraelevazione, fino ad un massimo di 2 livelli e solo qualora puntualmente normati dalle previsioni del PUG/P e di un PUE di recupero* […]". L'art. 24/P comma 3) (disciplina del *CU 1.2 Contesto urbano consolidato*

di Porto Cesareo e di Torre Lapillo) infatti, consente "*l'addizione volumetrica in sopraelevazione, limitatamente agli edifici ad un piano e per un solo piano, finalizzata alla riconfigurazione morfologica dell'isolato, fino al 100% del manufatto principale originario preesistente […]".*
Nel medesimo Contesto urbano ricompreso nel *Tessuto urbano consolidato o in via di consolidamento da completare e riqualificare*, sub ambito dei Territori Costieri, il Piano stabilisce che: "*sono inoltre ammessi ampliamenti, fino a un massimo del 35% della Slp esistente, in caso di sostituzione di edilizia esistente a destinazione residenziale con manufatti a destinazione non residenziale (attrezzature di interesse generale, commercio di vicinato, ecc.) per almeno una Slp doppia rispetto a quella premiale".* All'art. 24/P comma 2.1 delle NTA della Variante, tra le destinazioni d'uso ammesse include anche il social housing *"in una delle forme di cui all'art. 49/P"*. Pertanto, di fatto, la funzione residenziale non risulta ridotta, bensì cambiata nelle forme.
Tuttavia, la disciplina non risulta compatibile con l'art. 45 delle NTA del PPTR che consente "*la trasformazione di manufatti legittimamente esistenti, esclusa la demolizione e ricostruzione di manufatti di particolare valore storico e identitario, per una volumetria aggiuntiva non superiore al 20%* […]"

B.10 Si chiede di rettificare le NTA della Variante al fine di allinearle a quanto disciplinato dall'art. 45 delle NTA del PPTR.

In merito al ***Tessuto consolidato dei Bacini e di Scalo di Furno | CU 2.2*** il Piano, al comma 12.5: "*ammette, inoltre, gli interventi di sostituzione edilizia e di ristrutturazione urbanistica del tessuto edilizio esistente; se finalizzati, in particolare, a sostituire l'edilizia residenziale turistica esistente con nuove strutture alberghiere e/o attrezzature turistiche di interesse generale e, in generale, al miglioramento della sostenibilità ambientale, dell'efficienza energetica, al migliore inserimento paesaggistico e alla qualità urbana, gli interventi di sostituzione edilizia possono essere accompagnati da una premialità fino a un massimo del 35% della Slp esistente, come meglio precisato nel PUG/P."*
La disciplina non risulta compatibile con l'art. 45 delle NTA del PPTR che consente "*la trasformazione di manufatti legittimamente esistenti, esclusa la demolizione e ricostruzione di manufatti di particolare valore storico e identitario, per una volumetria aggiuntiva non superiore al 20%* […]".

B.11 Si chiede rettificare le NTA della Variante al fine di allineare la possibilità di ampliamento dei volumi esistenti a quanto disciplinato dall'art. 45 delle NTA del PPTR.

L'***Ambito del completamento per attrezzature di interesse generale*** è interessato dalla presenza di aree libere che si intervallano a costruzioni turistico-residenziali. In queste aree, al comma 13.1, la Variante ammette *"tutte le destinazioni configurabili come attrezzatura di interesse generale",* sia di iniziativa pubblica che di iniziativa privata, laddove il Piano, all'art. 9/S, per tali attrezzature individua forme diverse di edificato, pubblico o privato, aventi qualunque tipo di destinazione d'uso, inclusi alberghi, attrezzature turistiche, residenze speciali ecc.

B.12 Ferma restando la verifica delle reali necessità di dotare questi contesti, in ottica di riqualificazione urbana, di attrezzature di interesse generale, le previsioni insediative, intese quali indici di edificabilità sono incompatibili con le finalità e gli obiettivi di cui agli artt. 43, 44, 45 delle NTA del PPTR. In linea generale si ritiene che, per le aree di completamento destinate ad attrezzature di interesse generale, gli interventi ammissibili,

ancorché privati, debbano essere individuati ad esito di un'analisi del fabbisogno di servizi condotta dalla regia pubblica con l'intento di promuovere uno sviluppo territoriale in chiave eco-sostenibile e di riqualificazione paesaggistica dei siti di intervento.

Il ***tessuto residenziale turistico da recuperare*** intercetta diversi contesti denominati:
- *CU4.1 Contesto urbano della riqualificazione e del recupero – Torre Lapillo;*
- *CU4.2 Contesto urbano della riqualificazione e del recupero;*
- *CU4.3 Contesto insediativo del recupero;*
- *CU4.5 Contesto costiero del recupero paesaggistico.*

Contesti del recupero

Ricomprendono le seguenti tipologie di tessuto: *Ambito del completamento per attrezzature di interesse generale, Ambito del completamento per attrezzature leggere o temporanee e Sistema del verde e delle aree libere.*

Oltre al completamento nelle aree libere, il Piano ammette *"tutte le destinazioni configurabili come attrezzatura di interesse generale" (cfr. co. 15.2),* sia di iniziativa pubblica che privata, laddove, all'art. 9/S, per tali attrezzature individua forme diverse di edificato, pubblico o privato, aventi qualunque tipo di destinazione d'uso, inclusi alberghi, attrezzature turistiche, residenze speciali ecc.

Inoltre, al co. 15.4, nei lotti liberi individuati come ambito del completamento per attrezzature di interesse generale, ammette: "*la localizzazione di piccole aree di parcheggio a supporto della fruizione della costa o delle aree protette; tali aree, completamente permeabili, non potranno ospitare più di 50 auto e dovranno rispettare, per quanto applicabile, quanto previsto all'art. 52/P".*

B.13 Tali previsioni non si ritengono compatibili con le finalità e gli obiettivi di cui agli artt. 43, 44, 45 delle NTA del PPTR per le motivazioni di cui al punto B.12. Si ritiene opportuno inoltre, prevedere la realizzazione dei parcheggi in aree opportunamente individuate al di fuori dei Territori Costieri.

Nelle aree identificate come ***Attrezzatura di supporto alla fruizione della costa da riqualificare,*** il Piano auspica lo spostamento dei parcheggi esistenti privilegiando la sistemazione delle attuali aree a parcheggio con manufatti e spazi per attrezzature di supporto alla fruizione della spiaggia. Inoltre, *"Nelle stesse aree attualmente occupate da parcheggi è ammessa la realizzazione di attrezzature per lo sport e il tempo libero.".*

Si rileva una contraddizione interna al Piano nella misura in cui nel "Contesto del recupero" è consentita la realizzazione di aree destinate a parcheggio "a supporto della fruizione della costa", mentre nelle aree individuate come "Attrezzatura di supporto alla fruizione della costa da riqualificare" è auspicata la delocalizzazione. Tale contraddizione è evidente in particolar modo nelle aree così classificate in prossimità dei Bacini. Considerata la sensibilità paesaggistica delle aree individuate come "Attrezzatura di supporto alla fruizione della costa da riqualificare", si ritiene che la delocalizzazione delle aree a parcheggio non debba essere finalizzata solo ad insediare ulteriori attrezzature quali campi da gioco, sport e tempo libero ecc., ma debba perseguire anche gli obiettivi di riqualificazione e miglioramento della fruizione della costa in chiave naturalistica e paesaggistica. Il meccanismo della delocalizzazione dei parcheggi "in aree poste a maggiore distanza dalla spiaggia" a favore di ulteriori attrezzature urbane che richiedono

l'artificializzazione del suolo, contribuisce ad incrementare la compromissione di aree già sensibilmente inficiate da una forte antropizzazione.

B.14 Si suggerisce di ricomprendere tali aree "nell'Ambito di interfaccia da recuperare a fini naturalistici", affinché la delocalizzazione dei parcheggi possa contribuire alla rinaturalizzazione delle aree più prossime al mare e alla promozione della fruizione del bene in chiave eco-compatibile. Si ritiene inoltre che le aree in cui localizzare i nuovi parcheggi debbano essere individuate al di fuori dei territori costieri o, se localizzati all'interno degli stessi, debba essere dimostrata la compromissione in termini ambientali e paesaggistici e l'incapacità di queste aree di contribuire alla connessione e connettività ecologica territoriale.

Nelle aree identificate come ***Piattaforma o attrezzatura turistica esistente da riqualificare*** il PUG ricomprende le grandi piattaforme turistiche esistenti presenti lungo la costa. Queste aree sono disciplinate all'art. 25/S comma 16.1 in cui si legge che:

- *"i manufatti legittimamente esistenti compresi all'interno del perimetro delle piattaforme e delle attrezzature turistiche possono essere oggetto di interventi fino alla ristrutturazione edilizia di cui alla lettera d) del primo comma dell'art. 3 del DPR 380/01, compresi quelli di demolizione e ricostruzione e di sostituzione edilizia (a condizione che non si incrementi l'impermeabilizzazione dei suoli).*
- *al fine di implementare la dotazione di servizi e attrezzature e qualificare l'attuale offerta turistica, è ammesso un ampliamento una tantum delle volumetrie esistenti nella misura massima del 20% della Slp esistente legittimamente autorizzata per il miglioramento qualitativo dell'attuale ricettività, senza incremento della capacità ricettiva come accertata alla data di adozione della Variante PUG, e a condizione che non si incrementi l'impermeabilizzazione dei suoli.".*

B.15 È opportuno subordinare gli interventi di sostituzione edilizia, ed eventuale ampliamento, alla valorizzazione del bene e alla riqualificazione paesaggistica dei luoghi. Nel dettaglio occorre che gli interventi di cui al comma 16.1, in caso di ampliamento, debbano garantire la continuità naturalistica della fascia costiera, o nel caso questa fosse compromessa, ripristinarla assicurando l'incremento della superficie permeabile e la visibilità, fruibilità e accessibilità al mare, nonché la percorribilità longitudinale della costa in linea con l'art. 45, comma 3, lett. b1).

Componenti/Invarianti idrologiche, Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP)
Reticolo idrografico di connessione della RER

Il PPTR individua diverse componenti dell'UCP - *Reticolo idrografico di connessione della RER* denominati:

- *Canale Palude del Conte* (diversi tratti);
- *Canale presso Torre Castiglione* (diversi tratti);
- *Bacino presso Torre Castiglione;*
- *Canale tra Torre Chianca e scala di Furno* (diversi tratti);
- *Bacino tra Torre Chianca e scala di Furno;*

Tali componenti, che corrispondono ai canali della bonifica, come definite all'art. 42 co. 1 delle NTA del PPTR: *"consistono in corpi idrici, anche effimeri o occasionali, come delimitati nelle*

tavole della sezione 6.1.2, che includono una fascia di salvaguardia di 100 m da ciascun lato o come diversamente cartografati".

Coerentemente con l'art. 42 co. 1 delle NTA del PPTR la Variante conferma quanto censito dal PPTR e precisa i limiti delle componenti nei pressi dell'abitato e della linea di costa. In particolare, laddove la componente si sovrappone ad una condizione insediativa compatta, la Variante opera uno stralcio della perimetrazione. Analogamente i perimetri delle componenti si interrompono in corrispondenza della linea di costa.

Con riferimento ai bacini del canale *Palude del Conte* e del canale *tra Torre Chianca e scala di Furno,* la Variante introduce la fascia di rispetto di 100 m non prevista dal PPTR che, in parte, interessa porzioni di territorio caratterizzato da insediamenti abitati.

B.16 Attesa la verifica della legittimità degli interventi, è opportuno verificare le condizioni per stralciare dette componenti analogamente a quanto riportato sul centro abitato.

Gli UCP sono disciplinati dall'art. 26/S che ricomprende, oltre le misure di salvaguardia, anche gli indirizzi e le direttive. La Variante specifica gli indirizzi e le direttive e recepisce integralmente le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR ad eccezione di quanto segue.

Occorre integrare l'art. 26/S come segue (in **grassetto** le parti da inserire):

- comma 5 - **In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. xx,** *Ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione delle aree comprese nel reticolo RER, si considerano* ***non ammissibili*** *tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con indirizzi e direttive di cui ai precedenti commi 3 e 4,* **dagli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. yy;**
- comma 6 - **fatta salva la procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. xx** *nei territori interessati dalla presenza del reticolo idrografico di connessione della RER di cui al comma 1 sono ammissibili i seguenti interventi […]*

È necessario, inoltre, inserire all'art. 26/s i contenuti della lett. b3) dell'art. 47 comma 3 delle NTA del PPTR.

B.17 Si ritiene necessario integrare le NTA

Sorgenti

Il PPTR individua dodici (12) componenti *UCP – Sorgenti* tutte localizzate in prossimità della costa. La Variante recepisce dette componenti e le conferma integralmente.

B.18 Si ritiene conforme al PPTR la rappresentazione cartografica della Variante per gli UCP Sorgenti.

Gli UCP sono disciplinati dall'art. 27/S che ricomprende, oltre le misure di salvaguardia, anche gli indirizzi e le direttive. La Variante aggiorna l'art. 48 del PPTR, richiamando, per gli interventi non ammissibili, l'art. 38/S del PUG *Indirizzi, direttive e misure di salvaguardia per le aree umide.* Considerata la specificità delle misure di salvaguardia di cui all'art. 48 delle NTA del PPTR, tese a salvaguardare integralmente le aree interessate dall'*UCP Sorgenti* e non sempre riscontrabile nell'art. 38/S, si ritiene necessario recepire integralmente l'art. 48 delle NTA del PPTR.

B.19 Si ritiene necessario integrare le NTA.

Aree soggette a vincolo idrogeologico

Il PPTR individua una vasta *area soggetta a vincolo idrogeologico* che interessa buona parte del territorio comunale ad eccezione del nucleo urbano e dell'insediamento di *Torre Lapillo*. Come si legge nella relazione generale della Variante il Piano*: "corregge il perimetro del PPTR in corrispondenza dell'ambito urbano dei Bacini (area denominata Club Azzurro), alla luce di quanto previsto nella Delibera di Giunta Regionale del 31.05.1982, approvata dal Commissario di Govero con prot. n. 20308 del 22.12.1982.".*

B.20 Si chiede di fornire gli estremi della DGR citata al fine di chiarire l'intervenuta correzione dei perimetri relativi all'UCP area soggetta a vincolo idrogeologico.

L'UCP è disciplinato dall'art. 28/S che ricomprende, oltre le misure di salvaguardia, anche gli indirizzi e le direttive. La Variante aggiorna gli artt. 43 e 44 delle NTA del PPTR e definisce una disciplina di tutela che richiama, per gli interventi di trasformazione delle aree interessata dall'UCP, il regolamento regionale 11 marzo 2015, n. 9 - *Norme per i terreni sottoposti a vincolo idrogeologico*.

B.21 Si ritiene compatibile al PPTR la disciplina di tutela prevista dalla Variante per l'UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico.

Componenti/Invarianti geomorfologiche, Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP)

Versanti

Il PPTR individua tre (3) componenti dell'*UCP Versanti* localizzate in località *Serra degli Angeli*, in località *Macchie d'Arneo* e in località *C.da Uomo Morto.* La Variante conferma dette componenti e ne aggiorna le perimetrazioni riducendo le aree e conformandole ai segni del terreno.

B.22 Si ritiene conforme al PPTR la rappresentazione cartografica della Variante per l'UCP Versanti.

Nel PUG l'UCP è disciplinato dall'art. 30/S che aggiorna parzialmente l'art. 53 delle NTA del PPTR.

Occorre integrare l'art. 30/S come segue (in **grassetto** le parti da inserire, in ~~barrato~~ le parti da eliminare):

- comma 2 - **In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. xx,** *nelle aree interessate dalla presenza dei versanti di cui al comma 1, nel rispetto e ad integrazione delle norme del PPTR, non sono consentiti* ~~*i seguenti interventi e attività:*~~ **tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. yy e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano […]**

B.23 Si ritiene necessario integrare le NTA.

Geositi

Il PPTR non censisce alcuna componente dell'UCP *Geositi* nel territorio comunale.

Dalla lettura dei dati contenuti nel Catasto Regionale dei Geositi si rilevano le seguenti componenti:

- *La Palude del Conte* (al confine con il Comune di Manduria);
- *I blocchi di Punta Prosciutto;*
- *I sistemi di bonifica della Palude del Conte;*

- *Il bacino di bonifica di Torre Castiglione;*
- *Il paesaggio carsico di Torre Castiglione;*
- *I depositi di mareggiata e di tsunami di Porto Cesareo* (nei pressi di Torre Castiglione);
- *I bacini di bonifica di Porto Cesareo;*
- *La spiaggia di Porto Cesareo* (oltre la linea di costa, in corrispondenza del centro abitato)

Tutte le componenti censite nel catasto regionale dei geositi sono riportate nella Variante.

B.24 Si ritiene conforme al PPTR la rappresentazione cartografica della Variante per l'UCP Geositi.

Nella Variante l'UCP è disciplinato dall'art. 31/S, unitamente all'UCP *Doline*, richiamando l'art. 56 delle NTA del PPTR aggiornandolo.

Occorre integrare l'art. 31/S come segue (in **grassetto** le parti da inserire, in barrato le parti da eliminare):

- comma 2 - **In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. xx,** *Nelle aree interessate dalla presenza di doline e geositi di cui al comma 4, non sono consentiti, ad eccezione dei casi in cui tali interventi siano integrati in più articolati progetti di recupero ambientale e paesaggistico di iniziativa pubblica o pubblico – privata, ~~i seguenti interventi e attività~~* **tutti i piani, progetti e interventi in contrasto gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. yy e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano […].**

All'art. 31/S comma 6 la Variante stabilisce che: "*Nelle aree interessate dalla presenza di doline e geositi di cui al comma 4, non sono consentiti, ad eccezione dei casi in cui tali interventi siano integrati in più articolati progetti di recupero ambientale e paesaggistico di iniziativa pubblica o pubblico-privata, i seguenti interventi e attività* (…)".

Si ritiene opportuno chiarire cosa si intende per progetti di recupero ambientale ed eventualmente specificare per essi una disciplina di tutela.

Si rileva che le misure di salvaguardia non definiscono gli interventi ammissibili e gli interventi auspicabili di cui all'art. 56 commi 3 e 4 delle NTA del PPTR; si rende necessario definire, analogamente a quanto riportato nelle NTA del PPTR, gli interventi ammissibili e auspicabili.

B.25 Si ritiene necessario integrare le NTA.

Doline

Con riferimento all'UCP *doline* il PPTR individua n. 45 componenti, delle quali n. 19 sono state individuate ad esito del procedimento di conformità del PUG al PPTR ai sensi dell'art. 100 delle NTA del PPTR, in forza alla DGR 496/2017, classificate come "*Area di pertinenza*" e "*Area annessa*" come disciplinato dal PUTT/P.

Il PUG conferma alcune componenti e ne elide altre. In particolare, stralcia dall'UCP l'area annessa e conferma le doline censite in fase di formazione del PPTR.

B.26 Si ritiene compatibile al PPTR la rappresentazione cartografica della Variante per l'UCP Doline.

Nella Variante l'UCP è disciplinato dall'art. 31/S, unitamente all'UCP *Geositi*.

B.27 Si ritiene necessario integrare le NTA come riportato al rilievo B.25.

Grotte

Il territorio è interessato da n. 11 componenti dell'UCP *Grotte,* individuate dal PPTR e denominate:

- *Spunnulata di Torre Castiglione;*
- *Grotta di Castiglione;*
- *Lufai (in mare);*
- *Grotta Cattedrale di Torre Lapillo (in mare);*
- *Grotta X (in mare);*
- *Grotta di Torre Lapillo A (in mare);*
- *Grotta di Torre Lapillo B (in mare);*
- *Grotta di Porto Cesareo Grotta del Fanale;*
- *Grotta sasà (in mare);*
- *Grotta e Vinci (in mare);*
- *Tonnara.*

La Variante conferma dette componenti e ne individua ulteriori n. 22 localizzate a Ovest di Punta Prosciutto.

B.28 Si ritiene compatibile al PPTR la rappresentazione cartografica della Variante per l'UCP Grotte.

Nella Variante l'UCP è disciplinato dall'art. 32/S che aggiorna parzialmente l'art. 55 delle NTA del PPTR.

Occorre integrare l'art. 32/S come segue (in **grassetto** le parti da inserire, in ~~barrato~~ le parti da eliminare):

- co. 3 - **In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. xx,** *nelle aree interessate dalla presenza di grotte o cavità artificiali non sono consentiti* ~~*i seguenti interventi e attività:*~~ **tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. yy e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 4, quelli che comportano […].**

All'art. 32/S comma 4 il PUG prevede tra gli interventi ammissibili: "*manutenzione ordinaria e straordinaria, consolidamento statico e restauro conservativo così come definiti alle lettere a), b) e c) dell'art. 3 del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i., di manufatti edilizi legittimamente esistenti, anche con cambio di destinazione d'uso solo qualora dismessi e funzionali a supportare la fruizione turistica del bene; gli interventi dovranno comunque garantire il mantenimento, il recupero o il ripristino delle caratteristiche costruttive, delle tipologie, dei materiali, dei colori tradizionali del luogo, evitando l'inserimento di elementi dissonanti*"

Si ritiene necessario stralciare dalle NTA il riferimento ai cambi di destinazione d'uso funzionali a supportare la fruizione turistica del bene, in quanto tale indicazione non attiene alla disciplina paesaggistica.

B.29 Si ritiene necessario integrare e rettificare le NTA.

Cordoni dunari

Il PPTR individua diverse componenti dell'UCP *Cordoni dunari*, in parte confermate dalla Variante e in parte stralciate come segue:

- La Variante definisce i perimetri delle componenti in coerenza con la lettura dell'evoluzione naturale del territorio (es. arretramento della linea di costa nei pressi dei bacini di Porto Cesareo).
- La Variante stralcia porzioni della componente in funzione dello stato dei luoghi (intervenute trasformazioni edilizie).
- La Variante stralcia interamente una componente dell'UCP *Cordoni dunari* in prossimità dell'insediamento *Padula Fede*.

Si rileva inoltre che, dalla relazione di controdeduzioni vi sono state delle osservazioni sull'UCP Cordoni dunari il cui accoglimento ha generato una modifica del perimetro della componente (es. n. 48 e 84). Tuttavia, sia dagli elaborati cartografici che dagli *shapefile* aggiornati a novembre 2025 non risultano detti aggiornamenti.

B.30 Si chiede di motivare gli stralci operati sulla componente UCP Cordoni dunari, specie nel caso di corrispondenza con costruzioni edilizie. Si chiede inoltre, di chiarire lo stato di aggiornamento degli elaborati rispetto alle controdeduzioni approvate con DCC n. 56/2025.

Nella Variante l'UCP è disciplinato dall'art. 33/S che aggiorna parzialmente l'art. 56 delle NTA del PPTR.

Occorre integrare l'art. 33/S come segue (in **grassetto** le parti da inserire, in ~~barrato~~ le parti da eliminare):

- *co. 3* - **In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. xx,** *nelle aree di cui al comma 1, non sono consentiti* ~~*i seguenti interventi e attività:*~~ **tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. yy e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 4, quelli che comportano […]:**
  - *demolizione e ricostruzione di edifici esistenti e di infrastrutture stabili* **salvo il trasferimento di quelli privi di valore identitario e paesaggistico al di fuori della fascia tutelata, anche attraverso l'adesione ai meccanismi applicativi di cui all'art. 4/S.**
  - *co. 4* - **Fatta salva la procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. xx, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. xx nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi,** *nelle aree di cui al comma 1 sono ammissibili i seguenti interventi e attività, se finalizzati a salvaguardare e valorizzare le qualità paesaggistiche […]*

B.31 Si ritiene necessario integrare le NTA.

<u>Struttura Ecosistemica Ambientale</u>

Il PUG individua le componenti della struttura ecosistemica ambientale nelle tavole denominate *PUGS_IS05_00_Invarianti strutturali_Le componenti botanico vegetazionali_25000, PUGS_IS05_14_Invarianti strutturali_Le componenti botanico vegetazionali_10000;*

PUGS_IS06_00_Invarianti strutturali_Le componenti delle aree protette e dei siti naturalistici_25000, PUGS_IS06_00_Invarianti strutturali_Le componenti delle aree protette e dei siti naturalistici_10000.

Di seguito si riportano, per ciascuna componente, gli articoli delle NTA della Variante che ne disciplinano la tutela e i corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti Botanico vegetazionali PUG/S		
Nome componente	***Art. NTA Variante***	***Art. NTA PPTR***
Boschi	36/S	60, 61, 62
Area di rispetto dei boschi	37/S	60, 61, 63
Aree umide	38/S	60, 61, 65
Prati e pascoli naturali – formazioni arbustive in evoluzione naturale	39/S	60, 61, 66
Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici PUG/S		
Nome componente	***Art. NTA Variante***	***Art. NTA PPTR***
Parchi e riserve	41/S	69,70,71
Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali	43/S	69,70,72
siti di rilevanza naturalistica	42/S	69,70,73

Il PPTR e la Variante non individuano, tra le Componenti botanico-vegetazionali il BP *Zone umide Ramsar* e l'UCP *Formazioni arbustive in evoluzione naturale.*

Beni Paesaggistici

Boschi

Dall'analisi degli elaborati cartografici e normativi della Variante si evidenzia un approfondimento e conseguente aggiornamento nell'identificazione e nella mappatura della compagine boschiva, ma si riscontra un disallineamento rispetto alla situazione di fatto, poiché la reale consistenza della vegetazione eccede dai limiti mappati, evidenziando una espansione naturale non censita dallo strumento urbanistico, così come dal PPTR.

Partendo dalla linea costiera, si fa particolare riferimento alle aree sottoposte a dinamiche di successione ecologica e rinaturalizzazione limitrofe alle aree umide in località bacino di Serra, dove si sono sviluppate vegetazioni a macchia. L'area compresa tra via Torre Colimena e la costa, risalendo l'arco ionico in direzione Manduria, è ricoperta da vegetazione a macchia costiera che si ritiene abbia tutte le caratteristiche botanico vegetazionali tali da perimetrare l'area come BP Boschi.

Si ritiene di dover perimetrare come BP *Boschi* l'area nei pressi di Torre Lapillo, in quanto si tratta di macchia di ginepro.

In alcune aree (a titolo esemplificativo nella zona a nord confinante con Avetrana o lungo la SP 340 nei pressi dei bacini in via Lago del Matese) si valuti la riperimetrazione dei boschi, in quanto esistono sistemi di vegetazione naturale che congiungono lembi di bosco, perimetrati e denominati dalla Variante come *Unità Territoriali di Paesaggio (UTP) Area libera naturalizzazione* che si configurano come aree boscate ai sensi di norma. Tali aree vanno a

chiudere dei sistemi boscati già perimetrati dal PPTR e confermati dalla Variante con aree percorse da incendi categorizzati come boschi e aree umide proposte dalla Variante.

Si chiede di motivare lo stralcio del BP *Boschi* sia all'interno che all'esterno del circuito NTC ricadente nel territorio del Comune di Porto Cesareo, al netto delle aree escluse dalle disposizioni dell'art.142, co.1 del D.Lgs. 42/2004.

Si osserva un'incongruenza nella rappresentazione delle aree percorse dal fuoco, dove il Comune ha censito poligoni isolati come BP *Boschi* (aree percorse dal fuoco). Si ribadisce che le aree incendiate devono essere ricomprese all'interno della perimetrazione generale del bosco e non trattate come isole cartografiche staccate. È necessario adottare un perimetro unico e continuo che rifletta l'effettiva compagine boschiva, evitando una parcellizzazione che non trova riscontro nello stato dei luoghi. Le aree percorse dal fuoco non costituiscono entità ecologiche autonome, ma rappresentano porzioni del medesimo ecosistema boschivo: l'incendio non interrompe la continuità del bosco, ma ne modifica temporaneamente lo stato. Pertanto, invece di generare frammenti staccati, la cartografia deve integrare tali aree in un unico perimetro unitario, coerente con l'estensione reale dell'evento e con la natura stessa della vegetazione.

Dall'analisi relativa al rapporto tra i dati riguardanti gli incendi e lo shapefile BP *Boschi aree percorse dal fuoco* proposto dal Comune risultano delle incongruenze, in quanto alcune aree di nuova perimetrazione a bosco derivanti da incendi non risultano essere state colpite da eventi incendiari secondo i dati disponibili ad ora.

Si chiede di analizzare i dati delle aree precorse da incendi dal 2000 ad oggi, ricordando che, laddove esistenti, le superfici boschive percorse da incendi sono considerate BP *boschi* ai sensi dell'art. 142 co. 1 del D.Lgs 42/2004 nonché dell'art. 58 co. 1 delle NTA del PPTR.

B.32 Si ritiene necessario integrare la Variante con una verifica puntuale e aggiornata per identificare e mappare le aree caratterizzate da evoluzione naturale della vegetazione verso la formazione boscata, rapportando le situazioni rilevate con i dati relativi agli incendi. Si chiede, inoltre, di integrare gli elaborati del PUG/S con una tavola specifica sulle aree percorse dal fuoco indipendentemente dalla copertura vegetazionale, ai sensi della L.n. 353/2000.

Nella Variante il BP è disciplinato dall'art. 36/S che aggiorna parzialmente l'art. 62 delle NTA del PPTR. In particolare, il Piano dettaglia gli interventi ammissibili e ricalca integralmente gli interventi non consentiti dalle NTA del PPTR ad eccezione della lettera a12) del comma 2 che deve essere ripristinato.

Al comma 6 dell'art. 36/S la variante prevede tra gli interventi ammissibili " *manutenzione ordinaria e straordinaria, consolidamento statico e restauro conservativo, ristrutturazione (con esclusione della demolizione totale dell'involucro esterno e della modifica dell'area di sedime) di manufatti edilizi legittimamente esistenti, anche con cambio di destinazione d'uso, purché essi garantiscano il corretto inserimento paesaggistico, attraverso il mantenimento, il recupero o il ripristino di tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri del luogo, evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie eco-compatibili*".
Si ritiene necessario stralciare dalle NTA il riferimento al cambio di destinazione in quanto tale indicazione non attiene alla disciplina paesaggistica.

La Variante non riporta all'art. 36/S delle NTA il comma 3 b5) e il comma 4 dell'art. 62 delle NTA del PPTR.
Si chiede di riallineare la disciplina della Variante a quella dei suddetti commi del PPTR.

Infine, all'art. 36/S comma 1 riporta nella definizione del BP *boschi* le compagini inferiori a 2000 mq in considerazione delle specifiche caratteristiche del territorio di Porto Cesareo e del valore naturalistico e paesaggistico anche delle aree di piccole dimensioni all'interno del mosaico agricolo prevalente. Da un'analisi degli elaborati non si ravvisano aree perimetrate e classificate come BP Boschi con un'estensione inferiore a 2000 mq.
Occorre chiarire se sono state individuate delle superfici boscate con superfici inferiori ai parametri fissati dal D.lgs. 3 aprile 2018, n. 34 che definisce Bosco come "*le superfici coperte da vegetazione forestale arborea, associata o meno a quella arbustiva, di origine naturale o artificiale in qualsiasi stadio di sviluppo ed evoluzione, con estensione non inferiore ai 2.000 metri quadri, larghezza media non inferiore a 20 metri e con copertura arborea forestale maggiore del 20 per cento.*" (art. 3 co. 3). Qualora tali aree siano isolate da altre componenti botanico vegetazionale si ritiene di doverle cartografare e disciplinare come UCP formazioni arbustive in evoluzione naturale.

B.33 Si ritiene necessario integrare e rettificare le NTA.

Componenti botanico vegetazionali. Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)
Area di rispetto dei Boschi
Con riferimento all'area di rispetto dei Boschi la Variante ha perimetrato detta componente in coerenza con i criteri dimensionali definiti dal PPTR. A seguito dell'approfondimento richiesto per il BP *Boschi* e alle conseguenti valutazioni e conclusioni, saranno valutate le aree di rispetto del bene.
Si rileva che la Variante, al comma 1 dell'art. 37/S, stabilisce che: *"Nel caso di aree boscate con superficie inferiore a 2.000 mq, si assume una fascia di salvaguardia di 10 metri*."
Occorre chiarire se sono state individuate delle superfici boscate con estensione inferiore ai parametri fissati dal Decreto e nel caso si ritiene di classificarle come *UCP formazioni arbustive in evoluzione naturale* per le quali, di conseguenza, non si dovrà prevedere l'area di rispetto.
Si suggerisce inoltre che, laddove non è più riconoscibile la funzione di riproducibilità del bosco e/o di tutela da ulteriori compromissioni e disturbi esterni a causa dell'obliterazione dall'edificato, come nel caso delle aree interessate dall'*Area di rispetto dei boschi - Contesto edificato*, attesa la legittimità dell'edificato, è possibile stralciare dette aree.

B.34 A seguito dell'approfondimento richiesto sul BP Boschi, si chiede di aggiornare le componenti ai sensi dell'art.59 co.4) delle NTA del PPTR. Analogamente, ad esito dell'approfondimento sulla condizione dei tessuti urbani interessati dalla componente, si suggerisce di aggiornare le perimetrazioni.

Il PUG sottopone la componente alla disciplina di tutela di cui all'art. 37/S, declinata rispetto alle condizioni morfologico-insediative che intercetta e rilevabili nella tavola *PUGS_IS05_00_Invarianti strutturali_Le componenti botanico vegetazionali_25000.*
Preliminarmente si rappresenta che, nel definire gli interventi consentiti e non, occorre inserire i riferimenti agli strumenti di controllo preventivo di cui all'art. 89, agli obiettivi di qualità e alle normative d'uso di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR.
il Piano identifica:

- *Area di rispetto dei boschi - Tutela del sistema dunare – co. 4*
- *Area di rispetto dei boschi – co. 5*
- *Area di rispetto dei boschi - Contesto del recupero paesaggistico – co. 6*
- *Area di rispetto dei boschi - Piattaforme e attrezzature turistiche – co. 7*
- *Area di rispetto dei boschi - Nuclei rurali del contesto agricolo marginale – co. 8*
- *Area di rispetto dei boschi - Contesto edificato – co. 9*

La disciplina, al comma 2, ricalca quanto disposto dall'art. 63 delle NTA del PPTR con alcune differenze che specificano gli interventi non consentiti. Queste disposizioni si applicano a tutte le aree interessate dalla componente. Ai commi successivi il Piano definisce gli interventi consentiti e li declina in funzione del valore naturalistico, paesaggistico e della presenza di edificato nelle aree interessate dalla componente.
Nello specifico:

- nelle aree classificate come "*Area di rispetto dei boschi – Piattaforme e attrezzature turistiche*", *sono consentiti, sulla base di specificazioni di dettaglio che evidenzino particolare considerazione dell'assetto vegetazionale e ambientale dei luoghi, gli interventi previsti dal Piano per il contesto di riferimento, ricercando il migliore inserimento paesaggistico di detti nuovi interventi (…);*
- nelle aree classificate come "*Area di rispetto dei boschi – Nuclei rurali del contesto agricolo marginale*" *sono consentiti, sulla base di specificazioni di dettaglio che evidenzino particolare considerazione dell'assetto vegetazionale e ambientale dei luoghi, tutti gli interventi previsti dalla zonizzazione di Piano, ricercando il migliore inserimento paesaggistico di detti nuovi interventi (nuove costruzioni e ampliamenti dovranno essere realizzate laddove possibile in adiacenza alle strutture esistenti, attraverso l'impiego di materiali e colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo, evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie eco compatibili), minimizzando l'impermeabilizzazione dei suoli (massimo 50% dell'area di intervento) e prevedendo al margine dell'area urbanizzata opportune sistemazioni a verde coerenti con l'area a bosco esistente (utilizzo esclusivo di specie della macchia mediterranea e del paesaggio agrario storico*);
- nelle aree classificate come "*Area di rispetto dei boschi – Contesto edificato*" *sono ammessi tutti gli interventi previsti dalla zonizzazione di Piano, ricercando il migliore inserimento paesaggistico di detti nuovi interventi e incrementando le sistemazioni a verde*

Non si condividono le suddette disposizioni normative in quanto la tutela paesaggistica prevale rispetto alla disciplina di Piano e non può essere condizionata dalle previsioni urbanistiche relative ai differenti contesti.

L'art. 37/S non è allineato con le previsioni di cui all'art. 63 comma 3 let. B4.

B.35 Si ritiene necessario rettificare le NTA riallineandole alle disposizioni previste dal PPTR per gli UCP Aree di rispetto dei boschi.

Aree umide

Considerata la natura paludosa di parte del territorio comunale, nel PPTR sono state individuate numerose componenti dell'UCP - *aree Umide* che in parte sono confermate dalla Variante.

In relazione alle aree costiere e retro-costiere, a titolo esemplificativo: Località *La Strea, Isola dei Conigli, Punta Penna Grossa*, si ritiene di dover aggiornare e precisare la perimetrazione dell'UCP *"Zone Umide"* (ex art. 59 delle NTA del PPTR) in luogo della generica classificazione come UTP "*Aree ad alto valore naturalistico*", in quanto il PPTR classifica le zone umide non solo come specchi d'acqua, ma come complessi ecosistemici definiti.

Si ritiene necessaria una analisi della vegetazione e successiva riclassificazione in quanto vi è presenza di aree idrofile e alofile che caratterizzano funzionalmente e strutturalmente le zone umide mediterranee.

In dettaglio, da altre cartografie di settore si rilevano:

- habitat 1410 (*Pascoli inondati mediterranei - Juncetalia maritimi*) nelle aree contigue ai cordoni forestali e nelle radure dei boschi costieri;
- habitat 1420 (Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici) nelle aree di transizione tra lo specchio acqueo e il bosco (es. zona *La Strea*);
- habitat 1430 (*Praterie e fruticeti alonitrofili*) in zona *Punta Penna Grossa* - Via Candelaro con vegetazioni tipiche degli habitat di macchia alofila e depressioni salmastre, rendendo necessaria la perimetrazione come zona umida per garantire la tutela della continuità ecologica tra l'ecosistema marino e quello terrestre.

B.36 Si ritiene opportuno un approfondimento al fine di valutare la presenza di ulteriori UCP Aree umide e la classificazione di aree ad alto valore naturalistico.

Inoltre, l'UCP è disciplinato dall'art. 38/S che aggiorna parzialmente l'art. 65 delle NTA del PPTR.

Si evidenzia che, nel definire gli interventi consentiti e non, occorre inserire i riferimenti agli strumenti di controllo preventivo di cui all'art. 89, agli obiettivi di qualità e alle normative d'uso di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR.

B.37 Si ritiene necessario integrare le NTA.

Prati e Pascoli naturali

Si rappresenta che il PPTR censisce l'UCP *Prati e pascoli naturali* solo nella zona Nord-Ovest del centro urbano, al di là dei bacini lungo la litoranea e sulla penisola *La Strea*.

A partire da Sud, si rileva che è necessario re-introdurre l'UCP *Prati e pascoli naturali* sulla penisola, dove la Variante ha identificato l'UTP *Area libera naturalizzazione*.

Si rilevano altre aree con caratteristiche di cui all'art. 59 delle NTA del PPTR. Occorre fare un approfondimento lungo la SP340, direzione Nord, all'altezza delle aree limitrofe e/o adiacenti alle aree adibite a campeggio, a contorno del BP *Boschi* già individuati, laddove la Variante propone UTP *Area libera naturalizzazione.* Tali aree individuate dalla Variante hanno ad oggi una vegetazione tipica di praterie xerofile mediterranee.

In località *Padula Fede*, si ritiene necessario approfondire l'analisi della vegetazione e individuare nuovi UCP *Prati e pascoli naturali*, sempre in aree già riconosciute dalla Variante come UTP *Area libera naturalizzazione* con alto valore naturalistico.

È necessario approfondire anche l'area a Sud della SP 359 *Salentina*, su cui si alternano lembi di naturalità ad aree incendiate e ad aree a pascolo. Laddove si rilevano le caratteristiche di

cui all'art. 59 delle NTA del PPTR si ritiene di dover perimetrare come UCP *Prati e pascoli naturali.*

B.38 Si chiede di integrare la Variante con una verifica puntuale e aggiornata della componente in esame.

Nella Variante l'UCP è disciplinato dall'art. 39/S che aggiorna parzialmente l'art. 66 delle NTA del PPTR.
Si evidenzia che, nel definire gli interventi consentiti e non, occorre inserire i riferimenti agli strumenti di controllo preventivo di cui all'art. 89, agli obiettivi di qualità e alle normative d'uso di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR.
Al comma 5 dell'art. 39/S la Variante prevede tra gli interventi ammissibili: "*ristrutturazione edilizia di manufatti legittimamente esistenti, ove questi siano in contrasto con le qualità paesaggistiche dei luoghi, nonché integrazione di manufatti a destinazione residenziale legittimamente esistenti per un incremento non superiore al 20% della volumetria esistente, purché detti interventi* (…)"
Detta disposizione è in contrasto con quanto previsto 66 delle NTA del PPTR.

L'art. 39/S stralcia rispetto al PPTR il comma 4 dell'art. 66 delle NTA del PPTR.
Si ritiene opportuno integrare le NTA con le disposizioni del PPTR.

B.39 Si ritiene necessario rettificare le NTA.

Formazioni arbustive in evoluzione

La Variante non censisce in analogia con il PPTR alcuna componente UCP "*Formazioni arbustive in evoluzione naturale*". Dall'analisi delle cartografie e dai dati disponibili, si rende necessaria la riclassificazione delle UTP identificate come "*sistemi lineari di vegetazione naturale*" e "*aree ad alto valore naturalistico*" in UCP, con particolare riferimento alle "*Formazioni Arbustive in evoluzione naturale*", laddove l'analisi di dettaglio ne confermi la fisionomia di macchia mediterranea, senza raggiungere le dimensioni in termini di superficie che di copertura dei boschi, e di conseguenza abbiano le caratteristiche di cui alla norma del PPTR.

Qualora l'analisi dello stato dei luoghi confermi formazioni arbustive, il regime normativo applicabile sarà quello dell'art. 91 delle NTA del PPTR, prevalendo sulle norme meno restrittive previste per le UTP del PUG.

B.40 Si chiede di integrare la Variante con una verifica puntuale e aggiornata della componente in esame, riconsiderando l'UTP sistemi lineari di vegetazione naturale e Aree ad alto valore naturalistico.

Considerazioni generali in merito alle componenti botanico-vegetazionali

B.41 Sulla base delle considerazioni fatte riguardo agli approfondimenti da effettuare e ai disallineamenti riscontrati tra la situazione di fatto e le mappature della Variante, si ritiene indispensabile procedere ad un riesame unitario e sistemico dell'intera componente botanico-vegetazionale (BP Boschi, UCP Prati e pascoli naturali, UCP Formazioni arbustive in evoluzione e UCP Aree umide).

L'obiettivo di tale valutazione tecnica coordinata è quello di superare la frammentazione

delle tutele, garantendo che le attuali Unità Territoriali di Paesaggio (UTP) — in particolare quelle identificate come "sistemi lineari di vegetazione naturale" o "aree ad alto valore naturalistico" – siano riclassificate come Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP) laddove l'analisi di dettaglio ne confermi la fisionomia e il valore ecologico ai sensi delle NTA del PPTR.

In tal senso, il passaggio da UTP a UCP (in riferimento particolare a pascoli, formazioni arbustive e aree umide) non è solo una rettifica normativa, ma è necessario per riconoscere l'effettiva struttura ecosistemica del territorio, garantendo le funzioni ecologiche e la biodiversità che caratterizzano l'identità paesaggistica senza frammentazioni.

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici. Beni Paesaggistici (BP)

Parchi e Riserve

Il territorio comunale è interessato dalla presenza della Riserva Naturale regionale orientata denominata *Palude del Conte e duna costiera – Porto Cesareo* (EUAP1132 – istituita con L.R. n. 5 del 15.03.2006) e dall'Area naturale marina protetta denominata *Porto Cesareo* (EUAP0950 – istituita con D.M. 12/12/1997). La Variante conferma i Beni Paesaggistici e modifica i perimetri dell'area naturale marina allineandoli alle perimetrazioni decretate con provvedimento ministeriale.

Nella Variante il BP è sottoposto alla disciplina di tutela di cui all'art. 41/S aggiornando parzialmente l'art. 73 delle NTA del PPTR.

Si evidenzia che, nel definire gli interventi consentiti e non, occorre inserire i riferimenti agli strumenti di controllo preventivo di cui all'art. 89, agli obiettivi di qualità e alle normative d'uso di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR.

Si ritiene necessario apportare le seguenti integrazioni e modifiche all'art. 41/S (in **grassetto** le parti da inserire):

- Inserire il comma 1 bis **- La disciplina dei parchi e riserve è contenuta nelle disposizioni di cui alla L.R. n. 5/2006 "*Istituzione della riserva naturale orientata regionale 'Palude del Conte e Duna Costiera - Porto Cesareo*'" e alla L.R. n. 19/1997, nelle more dell'approvazione del Piano per il Parco e del Regolamento.**
- modificare il comma 4 - *Tutti gli interventi di edificazione, ove consentiti* ***dal piano del Parco, dai regolamenti e dalle norme di salvaguardia provvisorie delle aree protette, e conformi con le norme del PPTR****, devono essere realizzati garantendo il corretto inserimento paesaggistico e il rispetto delle tipologie tradizionali e degli equilibri ecosistemico- ambientali.*

B.42 Si ritiene necessario integrare le NTA.

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici. Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)

Area di rispetto dei Parchi e delle Riserve naturali

La Variante, coerentemente con il PPTR, individua l'UCP area di rispetto dei parchi e delle riserve naturali.

B.43 *Si ritiene conforme al PPTR la rappresentazione cartografica della Variante per il BP*

Parchi e Riserve.

Nella Variante l'UCP è sottoposto alla tutela di cui all'art. 43/S che richiama l'art. 42/S delle NTA. Rispetto all'art. 72 delle NTA del PPTR, la Variante modifica la lettera a3) del comma 3, includendo le eccezioni per *i soli materiali lapidei di difficile reperibilità*, come riportato nell'art. 73 co. 3 delle NTA del PPTR.

B.44 Si ritiene necessario integrare le NTA.

Siti di rilevanza naturalistica

Il PPTR individua le seguenti componenti dell'UCP *siti di rilevanza naturalistica:*

- ZPS Mare denominata *Porto Cesareo* (cod. IT9150042);
- ZSC Mare denominata *Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto* (cod. IT9150027);
- ZSC Mare denominata *Palude del Capitano* (cod. IT9150013);
- ZSC denominata *Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto* (cod. IT9150027);
- ZSC denominata *Porto Cesareo* (cod. IT9150098).

Il PUG conferma dette componenti ad esclusione della ZPS Mare denominata *Porto Cesareo* (cod. IT9150042).

B.45 È necessario fornire le motivazioni per le quali è stata rimossa la componente ZPS Mare denominata Porto Cesareo (cod. IT9150042).

Nella Variante l'UCP è sottoposto alla disciplina di cui all'art. 42/S delle NTA in coerenza con l'art. 73 delle NTA del PPTR.
Si evidenzia che, nel definire gli interventi consentiti e non, occorre inserire i riferimenti agli strumenti di controllo preventivo di cui all'art. 89, agli obiettivi di qualità e alle normative d'uso di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR.

Si rileva che in assenza di specifico Piano di Gestione, trovano applicazione le misure di conservazione generali e sito-specifiche di cui ai **Regolamenti Regionali n. 6/2016 e n. 12/2017**, nonché le perimetrazioni ufficiali derivanti dalla **Direttiva 92/43/CEE** e relativi aggiornamenti approvati dalle **Decisioni di esecuzione (UE) della Commissione che adottano gli aggiornamenti dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica** che hanno modificato perimetri e norme delle ZSC - IT9150027 *Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto* e IT9150028 *Porto Cesareo* e individuato la ZPS IT9150042 "Porto Cesareo".

B.46 Si ritiene necessario integrare le NTA.

Struttura Antropica e storico-culturale

Il PUG individua le componenti della struttura antropica e storico-culturale nelle tavole:

- *PUGS_IS08_00_Invarianti strutturali_Le componenti culturali e insediative_25000;*
- *PUGS_IS08_14_Invarianti strutturali_Le componenti culturali e insediative_10000;*
- *PUGS_IS09_00_Invarianti strutturali_Le componenti percettive_25000;*
- *PUGS_IS09_14_Invarianti strutturali_Le componenti percettive_10000.*

Di seguito si riporta ciascuna componente con l'indicazione degli articoli delle NTA del PUG che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti Culturali e insediative PUG/S		
Nome componente	***Art. NTA Variante***	***Art. NTA PPTR***
Immobili e aree di notevole interesse pubblico	45/S	77, 78, 79
Zone di interesse archeologico	46/S	77, 78, 80
Area di rispetto delle Zone di interesse archeologico	47/S	77, 78, 82
Testimonianze della stratificazione insediativa	48/S	77, 78, 81
Area di rispetto delle componenti culturali e insediative	49/S	77, 78, 82
Paesaggi Rurali	50/S	77, 78, 83
Città Consolidata	51/S	77, 78
Componenti dei valori percettivi PUG/S		
Nome componente	***Art. NTA Variante***	***Art. NTA PPTR***
Strade panoramiche/valenza paesaggistica, Coni visuali, Luoghi panoramici.	52/S	86,87,88

Il PPTR e la Variante non individuano tra le Componenti culturali e insediative, le Zone gravate dagli Usi Civici (BP)

Componenti/Invarianti culturali e insediative. Beni Paesaggistici (BP)

Immobili e aree di notevole interesse pubblico

Il territorio è interessato da tre (n. 3) BP *Immobili e aree di notevole interesse pubblico ai sensi* dell'art. 136 del D. lgs 42/2004 come di seguito:

- PAE0066 – "*La zona predetta ha notevole interesse pubblico perché costituisce nella varietà dei suoi aspetti naturali, un insieme di rara bellezza paesistica, formando per la rigogliosa vegetazione di piante boschive ed ornamentali e per la struttura rocciosa e frastagliata da punte e rientranze, un complesso di cose immobili avente un caratteristico aspetto di grande valore estetico e tradizionale."* (Tratto da D.M. 19-12-1969 G.U. n. 9 del 12-01-1970)*;*
- PAE0067 – "*La zona predetta ha notevole interesse pubblico per le sue caratteristiche climatiche, paesistiche e geomorfologiche che hanno consentito un'intensa opera di umanizzazione, sì che è possibile ammirare il felice connubio del lavoro umano con le bellezze della natura che i vasti litorali pressoché intatti nella loro originaria bellezza incoraggiano sempre più correnti turistiche di massa, mentre le numerose insenature e macchie verdi instaurano un equilibrato rapporto fra uomo, natura colonizzata, architettura e colore."* (Tratto da D.M. 04-09-1975 G.U. n. 119 del 06-05-1976);
- PAE0135 – "*Considerato che la soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici della Puglia con nota n. 998 del 25 gennaio 1985 ha riferito che l'esistenza del vincolo non ha assicurato, per il tratto di costa adriatica e ionica dal limite sud dell'abitato di Otranto (Mare Adriatico) al confine con la provincia di Taranto (Porto Cesareo - Mare Jonio), una sufficiente protezione dei valori ambientali in quanto la mancata redazione di idonei*

strumenti di pianificazione paesistica ha portato alla realizzazione di interventi urbanistici ed edilizi che per la loro casualità e diffusione rischiano di compromettere definitivamente la stessa morfologia dei luoghi, con pesanti ripercussioni sull'equilibrio ecologico-ambientale" (tratto da D.M. 01-08-1985, G.U. n. 30 del 06-02-1986).

B.47 Si ritiene conforme al PPTR la rappresentazione cartografica della Variante del BP Immobili e aree di notevole interesse pubblico.

Nella Variante il BP è sottoposto alla disciplina di cui all'art. 45/S delle NTA non allineato alle disposizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Occorre richiamare gli strumenti di controllo preventivo di cui all'art. 89, agli obiettivi di qualità e alle normative d'uso di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed in particolare, per il caso di specie, il procedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 90 delle NTA del PPTR.

B.48 Si ritiene necessario integrare le NTA, riallineandole alle disposizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR.

Zone di interesse archeologico

Il territorio è interessato da un BP *Zona di interesse archeologico* tutelato ai sensi dell'art. 142, lett. m) denominato "*Scala di Furno"* (ARC0312) e istituito con D.M 27/05/1998 ai sensi della L. n. 1089/39. Detto BP è localizzato su un lembo di terra che si protrae verso il mare in prossimità dell'omonima spiaggia.

B.49 Si ritiene conforme al PPTR la rappresentazione cartografica della Variante del BP zone di interesse archeologico.

Nella Variante il BP è sottoposto alla disciplina di cui all'art. 46/S delle NTA che ricalca, aggiornandolo l'art 80 delle NTA del PPTR.
Preliminarmente si rappresenta che occorre richiamare gli strumenti di controllo preventivo di cui all'art. 89, agli obiettivi di qualità e alle normative d'uso di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed in particolare, per il caso di specie, il procedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 90 delle NTA del PPTR.

Inoltre, al comma 2 dell'art. 46/S la Variante prevede: *L'individuazione delle aree di cui al comma 1, attualmente limitata alla sola zona archeologica di Scalo di Furno, è riportata nella Tavola PUG|S IS.08. Eventuali nuove individuazioni delle zone di interesse archeologico e/o l'ampliamento di zone già individuate integreranno gli attuali beni secondo la procedura di cui all'art. 104 delle NTA del PPTR, senza costituire variante al PUG.*
Si precisa che le modifiche al PUG adeguato al PPTR costituiscono in ogni caso variazione alle previsioni strutturali del PUG oltre a comportare un aggiornamento del PPTR. Tale procedura seguirà le indicazioni di cui alla DGR 248/2021.

Infine, si ritiene necessario apportare le seguenti integrazioni e modifiche all'art. 46/S (in **grassetto** le parti da inserire, in ~~barrato~~ le parti da eliminare):
modificare il comma 3 - *realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi ~~integrati e funzionali alla valorizzazione e alla fruizione del sito~~* **indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile.**

B.50 Si ritiene necessario rettificare le NTA.

Componenti/Invarianti culturali e insediative. Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)

Testimonianze della stratificazione insediativa

Dall'analisi della cartografia del PPTR il territorio è interessato dalle seguenti Segnalazioni architettoniche individuate come UCP *Testimonianze della stratificazione insediativa:*

- *Jazzo Chiusurella;*
- *Masseria Corte Vetere;*
- *Masseria Serra degli Angeli;*
- *Masseria Colarizzo;*
- *Masseria Belvedere;*
- *Torre Chianca;*
- *Masseria Colmonese*
- *Torre Cesarea;*
- *Masseria la Fichella;*
- *Masseria Serra degli Angeli;*
- *Torre Lapillo;*

e dalle seguenti segnalazioni archeologiche:

- *Li Schiavoni (Età Arcaica (VII-VI sec. a.C.); Età Classica (V-IV sec. a.C.));*
- *Li Schiavoni (Bronzo (generico); Età del Ferro (generico));*
- *Torre Castiglione.*

La Variante conferma dette componenti aggiornando i perimetri relativi alle segnalazioni architettoniche denominate *Jazzo Chiusurella*; *Masseria Corte Vetere*; *Masseria Serra degli Angeli*; *Masseria Belvedere*; *Masseria Colmonese*.

La Variante individua ulteriori due (2) *Segnalazioni architettoniche* come di seguito riportate:

- *Masseria La Serricella;*
- *Componente senza nome localizzata tra Pozzo Fetente e Masseria La Serricella.*

Con riferimento alle *Segnalazioni archeologiche* individuate come *UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa*, in coerenza con il PPTR, la Variante censisce la componente *Torre Castiglione (LE000613)* e individua ulteriori due (2) *Segnalazioni archeologiche:*

- *Scoglio della Malva;*
- *Torre Chianca Belvedere.*

Si rileva che la *Segnalazione archeologica* denominata *Torre Chianca Belvedere* corrisponde interamente all'*UCP - Aree a rischio archeologico "Località Torre Chianca - impianto produttivo età imperiale e tardoantica"* censito dal medesimo PUG e, al netto di una rettifica della linea di costa, al perimetro dell'*UCP - Aree a rischio archeologico "Torre Chianca"* individuata dal PPTR.
La *Segnalazione archeologica* denominata *Torre Castiglione individuata dal PUG, inoltre,* corrisponde nell'interezza del suo perimetro all'*UCP - Aree a rischio archeologico "Località Torre Castiglione - insediamento Paleolitico e cinta muraria, età del bronzo"* censita dalla medesima Variante.

B.51 Per le componenti denominate Torre Chianca e Torre Castiglione si ritiene necessario effettuare una ricognizione puntuale, eventualmente supportata da sopralluoghi, rilievi fotografici e schede conoscitive, al fine di identificarle come UCP – Testimonianze della

stratificazione insediativa - Segnalazioni archeologiche o UCP - Aree a rischio archeologico, e sottoporle alle relative disposizioni di tutela.

Con riferimento alle ***aree a rischio archeologico*** il PPTR individua le seguenti componenti:

- *Località Torre Castiglione – Insediamento Paleolitico e cinta muraria, età del bronzo;*
- *Località Punta Prosciutto – Villa marittima, età repubblicana e imperiale;*
- *Località Isola della Malva;*
- *Località Torre Chianca – Impianto produttivo, età imperiale e tardoantica;*
- *Località Isola Grande – Villa, età repubblicana e imperiale;*
- *Località Isola della Strea – cinta muraria e rinvenimento isolati, età classica e medievale;*

La Variante conferma le componenti esistenti e aggiorna l'UCP individuando le ulteriori seguenti componenti.

- *Località Torre Lapillo – Abitazioni, età romana;*
- *Località Belvedere – Villa di età romana;*
- *Materiale sporadico;*
- *Fornaci – molo;*
- *Materiale sommerso – colonne monolitiche e ceramica;*
- *Materiale sommerso – ancora;*
- *Necropoli sommersa;*
- *Penisoletta.*

Si rileva che la componente *Materiale sporadico*, trattandosi di un areale e non di una perimetrazione esatta, risulta ricompresa in parte nel perimetro della *Città consolidata* e in parte in mare.

Inoltre, dall'analisi delle fonti disponibili e, in particolare, dai dati reperibili su *CartApulia* e sul *Geoportale Nazionale per l'Archeologia (GNA)*, si segnalano le seguenti testimonianze:

- *Località Macchia d'Arneo*, caratterizzata dalla presenza di un impianto rurale e da un'area di frammenti fittili riferibili ad un'occupazione databile tra il III secolo a.C. e il II secolo d.C., come riportato anche nel contributo bibliografico su Porto Cesareo a cura di Grazia Semeraro denominato "*Bibliografia topografica della colonizzazione greca in Italia e nelle Isole tirreniche*";
- *Specchia Cianuri o Pianuri*, segnalata anche dal Neglia in bibliografia, ne "*Il fenomeno delle cinte di "Specchie" nella penisola salentina*", 1970, rif. 22, 29, 31;
- Arteria stradale, convenzionalmente nota come *via Sallentina* che in età moderna viene chiamata Traiana, di cui il tratto finale, secondo quanto riportato sul GNA, ricade a Nord-Est del territorio comunale di Porto Cesareo, nelle vicinanze di *Masseria Corte Vetere*. La via garantiva il collegamento tra la città di Taranto ed i principali centri costieri o paralitoranei del Salento romano e viene citata spesso nelle fonti storiche, tra cui la *Tabula Peutingeriana* che la individua nel suo pieno sviluppo con l'indicazione delle distanze.

B.52 In merito alle componenti "Materiale sommerso – colonne monolitiche e ceramica", "Materiale sommerso – ancora" e "Necropoli sommersa", si ritiene opportuno non inserirle nell'UCP – aree a rischio archeologico. Infatti, pur possedendo un indiscusso valore storico-antropologico e godendo di piena tutela ai sensi del Codice dei Beni

Culturali, tali evidenze ricadono nei fondali marini e, pertanto, al di fuori del perimetro di competenza territoriale e pianificatoria del Piano Urbanistico. Per quanto concerne le testimonianze individuate nelle fonti bibliografiche, si ritiene necessario effettuare una ricognizione puntuale, eventualmente supportata da sopralluoghi, rilievi fotografici e schede conoscitive, al fine di comprendere se le segnalazioni ricadano effettivamente nel territorio comunale di Porto Cesareo e siano identificabili come UCP – aree a rischio archeologico, così da sottoporle alla relativa disciplina di tutela.

Nella Variante le componenti delle *Testimonianze della stratificazione insediativa* sono sottoposte alla disciplina di tutela di cui all'art. 48/S che aggiorna l'art. 81 delle NTA del PPTR.
Preliminarmente si rappresenta che, per gli interventi sulle componenti dell'UCP, occorre richiamare la disciplina di tutela dei beni culturali prevista dalla Parte II del Codice come rappresentato all'art. 81 comma 1 delle NTA del PPTR.
Inoltre, occorre fare riferimento agli strumenti di controllo preventivo di cui all'art. 89, agli obiettivi di qualità e alle normative d'uso di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed in particolare, per il caso di specie, il procedimento di Accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR.

Inoltre, si ritiene necessario apportare le seguenti integrazioni e modifiche all'art. 46/S (in **grassetto** le parti da inserire, in ~~barrato~~ le parti da eliminare):

- Eliminare il secondo punto del comma 3 - ~~la demolizione e ricostruzione di edifici già rilevati nella cartografia IGM 1:25.000;~~

  In quanto il riferimento alla cartografia IGM 1:25.000 non costituisce elemento di prova del valore storico-architettonico e paesaggistico degli immobili quali espressione dei caratteri identitari del territorio.

- eliminare il seguente paragrafo del comma 6 in quanto in contrasto con il primo e terzo punto del comma 3 dell'art. 81 delle NTA del PPTR - ~~*ampliamenti una tantum fino ad un massimo del 20% della volumetria esistente e senza incrementi di unità abitative, per funzioni anche non direttamente connesse allo svolgimento delle attività agricole ma con queste compatibili, per l'offerta di servizi ambientali, ricreativi, culturali, per il tempo libero e per il turismo agricolo;*~~

B.53 Si ritiene necessario rettificare le NTA.

Area di rispetto delle Testimonianze della stratificazione insediativa
La Variante propone una ridefinizione dell'ampiezza delle aree di rispetto in coerenza con il comma 1 lett. h) dell'art. 78 *Direttive per le componenti culturali e insediative* delle NTA del PPTR. In particolare, dettaglia i perimetri individuati dal PPTR in funzione della natura e significatività del rapporto esistente tra il bene tutelato e il suo intorno.
Si rileva che per le segnalazioni *Masseria Colmonese* e *Masseria Belvedere*, negli elaborati vettoriali (*shapefile*) vi è una distinzione nella rappresentazione delle rispettive aree di rispetto. In particolare, quest'ultime sono classificate, nel campo denominato "*vestizione*", come "*Rispetto*" e "*Rispetto e recupero*". Tuttavia, sia negli elaborati grafici che nella disciplina, questa distinzione non è declinata.

Per quanto riguarda *Masseria Bellanova*, si segnala che nel territorio comunale ricade solo parte dell'area di rispetto, la componente che la genera è sita nel comune di Nardò.

B.54 Si ritiene opportuno allineare la rappresentazione vettoriale e la rappresentazione grafica per quanto riguarda l'UCP area di rispetto delle Testimonianze della stratificazione insediativa.

Nella Variante l'UCP è sottoposto alla disciplina di tutela di cui all'art. 49/S che richiama l'art. 47/S che aggiorna l'art. 82 delle NTA del PPTR.

Per gli interventi sulle componenti dell'UCP in esame, occorre richiamare la disciplina di tutela dei beni culturali prevista dalla Parte II del Codice come rappresentato all'art. 82 co. 1 delle NTA del PPTR. Inoltre, occorre fare riferimento agli strumenti di controllo preventivo di cui all'art. 89, agli obiettivi di qualità e alle normative d'uso di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed in particolare il procedimento di Accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR.

B.55 Si ritiene necessario integrare le NTA.

Paesaggi Rurali

La variante, in analogia con Il PPTR, non individua alcuna perimetrazione dei paesaggi rurali. Nell'elaborato *PUG|S IS.08* tuttavia, individua numerose *pagghiare, caseddhe, lamie, specchie* e tratti di muro a secco, testimonianze della passata vocazione rurale del territorio.
Questi beni diffusi del paesaggio agrario racchiudono un potenziale valore la cui virtù risiede, oltre che nella loro conservazione, anche nella valorizzazione del loro rapporto con l'area di appartenenza e l'ambiente che li circonda.

B.56 Si valuti l'opportunità di ricomprendere detti beni in perimetrazioni territoriali tese a salvaguardare la singolare integrazione fra l'identità paesaggistica del territorio e la cultura materiale che nei tempi lunghi della storia ne ha permesso la sedimentazione dei caratteri.

La Variante, all'art. 50/S, individua una disciplina di utilizzazione per gli interventi che interessano i beni rurali.

B.57 A valle dell'individuazione di un areale come suggerito al punto B.56, si suggerisce di individuare una disciplina di tutela e valorizzazione per i Paesaggi rurali e di integrare le NTA.

Città consolidata

Il PPTR individua la *Città Consolidata* consistente nella parte del centro urbano di Porto Cesareo "*che va dal nucleo di fondazione fino alle urbanizzazioni compatte realizzate nella prima metà del novecento*" e la sottopone alla disciplina di tutela di cui agli articoli 77 e 78 delle NTA del PPTR.
La Variante conferma il perimetro della città consolidata, tuttavia, dal confronto dei perimetri della Variante con la cartografia IGM si rileva che l'edificato rappresentato in quest'ultima risulta più esteso.

L'art. 78 co. 2, lett. a) delle NTA del PPTR stabilisce che: "*Ai fini della promozione, tutela e riqualificazione delle città consolidate con particolare riguardo al recupero della loro percettibilità e accessibilità monumentale e alla salvaguardia e valorizzazione degli spazi pubblici e dei viali di accesso, i Comuni, nei piani urbanistici, anche in coerenza con il Documento Regionale di Assetto Generale di cui all'art. 4 della L.R.27 luglio 2001, n. 20 "Norme generali di governo e uso del territorio":*

a) approfondiscono le conoscenze del sistema insediativo nella sua evoluzione e stratificazione storica al fine di precisarne il perimetro, individuarne le qualità da conservare e gli specifici problemi da affrontare per la tutela, riqualificazione e valorizzazione della città consolidata".

B.58 Si ritiene opportuno un approfondimento circa l'effettiva estensione della città consolidata avvalendosi eventualmente di cartografie e ortofoto storiche.

La componente in esame è sottoposta alla disciplina di cui all'art. 51/S come da indirizzi di cui all'art. 78 co. 2 delle NTA del PPTR.

Il co. 3 dell'art. 51/S dispone che: *All'interno della città consolidata il Piano ammette e promuove la sostituzione dell'edilizia recente, il completamento delle quinte edilizie incompiute e il recupero delle aree libere pertinenziali, favorendo al contempo la valorizzazione degli spazi pubblici per una fruizione prevalentemente pedonale.*
Si ritiene necessaria una riflessione sull'idea di riqualificazione intesa anche quale rinnovo del patrimonio edilizio esistente che deve essere distinto fra edificato privo di valore architettonico ancorché storico e la cosiddetta *edilizia recente* per la quale deve essere indicato un termine temporale per distinguerla da quella storica meritevole di recupero.

B.59 Si ritiene necessario integrare le NTA.

Componenti dei valori percettivi. Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)
Strade a valenza paesaggistica/Strade panoramiche/Luoghi panoramici
Il territorio del Comune di Porto Cesareo è interessato dalle seguenti strade panoramiche:
- SP286 – tratto di strada che discende verso Nardò;
- SP340 – tratto di strada, prosecuzione della SP286LE, che attraversa il centro abitato;
- SP359 – tratto di strada che costeggia il confine comunale di Nardò;

dalle seguenti strade a valenza paesaggistica:
- SP22 – tratto discendente dal territorio comunale di Nardò;
- SP286 - tratto che costeggia i bacini;
- SP340 - tratto litoraneo in direzione Specchiarica.

dai seguenti luoghi panoramici:
- *Serra degli Angeli;*
- *Località masseria Belvedere;*
- *Isola della Malva;*
- *Isolotto;*
- *Scala di Furno;*
- *Arcipelago isola grande;*
- *Isola del Caparrone;*

- *Isolotti la Strea;*
- *Litorale la fichella;*

e dal cono visuale che si estende a partire da Porto Selvaggio interessando parte del territorio di Porto Cesareo al confine con Nardò in direzione Santa Caterina.

La Variante conferma tutte le componenti percettive e aggiorna i perimetri del cono visuale escludendo le parti che ricadono in mare.

B.60 Si prende atto e si ritiene opportuno, al fine di rendere più chiaro il campo di applicazione della disciplina di tutela, definire per le strade a valenza paesaggistica e panoramiche una fascia di salvaguardia.

Nella Variante le componenti percettive sono sottoposte alla disciplina di cui all'art. 52/S delle NTA che normano gli interventi nelle aree interessate dalle perimetrazioni sopra richiamate.

Si rileva che non è riportato nelle definizioni relative alle componenti percettive il cono visuale; inoltre, le misure di salvaguardia previste dalla Variante non riportano i contenuti dei commi 2 e 5 dell'art. 88 delle NTA del PPTR.

B.61 Si ritiene necessario aggiornare la disciplina relativa alle componenti dei valori percettivi riallineandola al PPTR e integrandola rispetto alle specificità del territorio, come previsto dall'art. 87 delle NTA del PPTR.

4.5. Conformità rispetto ai Progetti Territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR

Il PPTR individua all'art. 29 delle NTA cinque progetti di valenza strategica che riguardano l'intero territorio regionale, finalizzati ad elevarne la qualità e la fruibilità. I cinque progetti interessano tutti gli ambiti paesaggistici come definiti all'art. 7 comma 4 e individuati all'art. 36; in particolare ai sensi del comma 3 art. 29 "*Dovrà essere garantita l'integrazione dei suddetti progetti nella pianificazione e programmazione regionale, intermedia e locale di carattere generale e settoriale*".

I progetti territoriali sono così denominati:

a) La Rete Ecologica regionale;
b) Il Patto città-campagna;
c) Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce;
d) La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri;
e) I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici.

Nella Variante i progetti strategici sono sviluppati nella parte programmatica e come rappresentato nell'art. 89/S delle NTA del PUG "*Il PUG/S individua, in coerenza con quanto previsto dal PPTR, i Progetti Territoriali per il Paesaggio in attuazione dello Scenario Strategico di suddetto Piano e in particolare:*
- I paesaggi costieri
- La Rete Ecologica comunale
- Le relazioni città – campagna
- La rete della mobilità lenta
- I sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali"

Nelle NTA, all'art. 89/S commi 3, 4, 5, 6, 7, 8 sono definiti gli indirizzi utili alla definizione delle disposizioni programmatiche per le diverse componenti che costituiscono i progetti strategici.

La valorizzazione integrata dei Paesaggi costieri (art. 33 delle NTA del PPTR)

La Variante declina alla scala locale il progetto territoriale strategico de "*La valorizzazione integrata dei Paesaggi costieri"* denominandolo "*I Paesaggi Costieri*".

Come si legge nel comma 4 dell'art. 89/S: *"Il progetto territoriale ha lo scopo di arrestare i processi di degrado dovuti alla pressione insediativa sulla costa, di contenere e qualificare il consumo di suolo, di valorizzare l'importante patrimonio identitario (naturalistico, rurale, culturale) ancora presente nel sistema costiero, di qualificare i diversi insediamenti costieri valorizzandone differenze e specificità."*

Per quanto riguarda il progetto territoriale relativo ai paesaggi costieri la Variante non definisce, in un singolo elaborato, gli interventi previsti per la riqualificazione dei diversi ambiti costieri, riconoscibili sia nella parte normativa-programmatica, che nei diversi progetti territoriali.

Nello *Schema direttore per la Rete Ecologica comunale* la Variante individua le azioni necessarie alla riqualificazione delle aree costiere interessate dagli insediamenti sparsi in cui operare con azioni di recupero ambientale e delocalizzazione dei volumi esistenti con rinaturalizzazione delle aree.

Nello *Schema direttore per la mobilità lenta fruizione dei Beni* la Variante individua strategie tese alla riqualificazione della costa attraverso interventi che favoriscono la fruizione come aree di interscambio, percorsi ciclabili e sistemi di verde naturalistico nelle varie declinazioni paesaggistiche (sistema dunare, aree umide, bacini e canali).

Nello *Schema direttore per la mobilità lenta collettiva* la Variante individua punti strategici in cui allocare aree a parcheggio e aree di interscambio, con fermate di trasporto collettivo via mare.

La Variante, inoltre, individua differenti ambiti urbani esistenti (Porto Cesareo, area dei Bacini, Torre Lapillo, Punta Prosciutto), ed elabora una strategia di intervento a partire dal riconoscimento della peculiarità paesaggistiche e le criticità urbane tese a costruire una rete di dotazioni per la costa.

B.62 Si prende atto e si chiede di definire le azioni e gli eventuali strumenti di governance per l'attuazione delle politiche attive del PPTR orientate alla riqualificazione dei paesaggi costieri.

La rete Ecologica Regionale (RER - art. 30 delle NTA del PPTR)

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.1 del PPTR si evince che il territorio comunale è interessato da alcuni elementi della rete ecologica regionale che è attuata nei seguenti due livelli:

- *Rete ecologica della biodiversità*, che mette in valore tutti gli elementi di naturalità della fauna, della flora, delle aree protette, che costituiscono il patrimonio ecologico della regione;
- *Schema direttore della rete ecologica polivalente* che utilizza come sua parte fondamentale la Rete ecologica della biodiversità a cui sovrappone elementi degli altri progetti strategici del PPTR. In particolare, deriva elementi dal *Patto città campagna*, *il sistema infrastrutturale della mobilità dolce* e *la valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri*.

La Variante declina alla scala locale il progetto strategico de "*La rete Ecologica Regionale"* denominandolo "*La Rete Ecologica Comunale*".
Come si legge nel comma 5 dell'art. 89/S: *"La Rete Ecologica comunale è finalizzata a migliorare la connettività complessiva del sistema ecologico locale, tutelando le principali emergenze naturalistiche e ambientali presenti, rafforzando le connessioni nelle parti del territorio comunale maggiormente interessate dalla diffusione insediativa recente e riducendo i processi di frammentazione del territorio."*
Sono delineati i seguenti indirizzi:

- *"assumere i principali elementi di naturalità presenti come struttura fondante la Rete Ecologica comunale;*
- *rafforzare le connessioni ecologiche tra i principali elementi di naturalità e, allo stesso tempo, valorizzare quelle presenti nelle aree maggiormente interessate dagli insediamenti turistici;*
- *riconoscere e valorizzare i caratteri paesaggistici della "Rete verde" costituita dagli elementi strutturanti il paesaggio salentino e della "Rete blu", individuata dal sistema delle acque e delle aree umide costiere;*
- *ridurre gli elementi di impatto e di frammentazione, in particolare connessi a infrastrutture e insediamenti;*
- *integrare i progetti per la costruzione della Rete Ecologica Comunale con i progetti territoriali per la rifondazione delle relazioni città – campagna, per la creazione della rete della mobilità lenta e per il recupero e la valorizzazione dei beni patrimoniali."*

L'applicazione di questi indirizzi è rilevabile nella disciplina dei contesti di Piano e delle invarianti strutturali/paesaggistiche che forniscono indicazioni sulle modalità per porre in atto azioni finalizzate alla valorizzazione della Rete ecologica comunale. Analogamente, nello *Schema direttore per la Rete Ecologica comunale,* la Variante riconosce da un lato le peculiarità paesaggistiche con una forte valenza ambientale ed ecologica, dall'altro le principali criticità che costituiscono elementi di frammentazione territoriale. A partire da esse definisce un sistema di strategie tese al recupero e la costruzione di corridoi ecologici, funzionali alla tutela e alla salvaguardia della biodiversità.
L'art. 59/P del PUG/P definisce la disciplina di intervento che interessa gli elementi che concorrono allo sviluppo, costruzione e valorizzazione della Rete ecologica comunale.

B.63 Si prende atto e si chiede di definire le azioni e gli eventuali strumenti di governance per l'attuazione delle politiche attive del PPTR orientate alla costruzione e valorizzazione della Rete ecologica comunale.

Il Patto città - campagna (art. 31 delle NTA del PPTR)
Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.2 del PPTR si evince che il territorio comunale di Porto Cesareo è caratterizzato dalla presenza predominante della "*campagna profonda*" che interessa quasi tutto il territorio comunale alla quale si contrappone un'estesa piattaforma turistico-ricettiva che pone in evidenza la forte pressione insediativa sulla costa che connota il territorio.
La Variante declina alla scala locale il progetto territoriale strategico denominandolo *"Le relazioni città-campagna"*.

Al comma 6 dell'art. 89/S, si legge che: *Il progetto, partendo dall'analisi delle dinamiche insediative recenti che hanno interessato la corona intorno agli insediamenti consolidati e numerose aree del territorio comunale e prendendo atto della marginalità agricola di tali aree e dei beni paesaggistici, ambientali, storici e archeologici, è finalizzato a proporre un insieme di interventi per la riqualificazione del margine degli insediamenti esistenti, per la dotazione di attrezzature di carattere generale a cerniera tra la città e la campagna e per la creazione di un sistema di parchi rurali multifunzionali in grado di recuperare l'immagine del "ristretto" e permettere una fruizione qualificata e articolata di tali spazi da parte di residenti e turisti.*

La Variante, inoltre, definisce gli indirizzi finalizzati ad orientare gli interventi per il perseguimento degli obiettivi del progetto strategico come di seguito:

- *"ridefinire il bordo degli insediamenti attraverso un progetto di riqualificazione funzionale, formale e paesaggistica del margine urbano, anche attraverso la localizzazione di nuove polarità per attrezzature di interesse generale in grado di strutturare nuove relazioni qualificate e qualificanti tra città e campagna;*
- *identificare e progettare nuovi parchi rurali multifunzionali di cintura in grado di connettere tra loro gli spazi aperti rurali a corona e sul margine dei centri urbani, qualificare il territorio tra città e campagna e gli insediamenti diffusi presenti e incentivare una fruizione qualificata e articolata di tali spazi;*
- *definire nuove dotazioni di servizi e attrezzature a cerniera tra città e campagna e nei numerosi nuclei insediativi non strutturati presenti nei contesti rurali;*
- *contenere l'espansione residenziale e il consumo di suolo agricolo e riqualificare da un punto di vista formale ed ecologico i nuclei esistenti."*

Il progetto si esplica attraverso indirizzi e direttive contenute nella parte strutturale del Piano. Nella Variante non vi è un singolo elaborato dedicato al progetto strategico, bensì le strategie del progetto "*Relazioni città-campagna"* sono riscontrabili negli elaborati *Progetti strategici per la riqualificazione urbana* che vengono declinati in quattro ambiti territoriali: *Porto Cesareo, Torre Lapillo, Aree dei Bacini e Punta Prosciutto.*

Nei quattro elaborati la Variante riconosce le peculiarità paesaggistiche e le caratteristiche urbane, proponendo una strategia di ricucitura tra le componenti di queste due categorie.

B.64 Si chiede di definire un elaborato di sintesi per il progetto territoriale Relazione città-campagna in cui inserire la perimetrazione dei contesti territoriali. Si chiede, inoltre, di definire le azioni e gli eventuali strumenti di governance per l'attuazione delle politiche attive del PPTR orientate alla permeabilità ecologica, riqualificazione e valorizzazione delle aree residuali agricole periurbane.

Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce (art. 32 delle NTA del PPTR)

Il progetto territoriale per il paesaggio del PPTR denominato *"Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce"* nasce dall'esigenza di connettere e mettere a sistema le risorse paesistico-ambientali e storico-culturali attraverso il ridisegno e la valorizzazione di una nuova "*geografia fruitivo-percettiva*" dei paesaggi pugliesi, strutturata su modalità alternative di godimento e accesso ad ambiti e figure territoriali. A tal fine il Piano individua una rete multimodale della mobilità lenta che assicuri la percorribilità del territorio regionale, lungo tracciati carrabili, ferroviari, ciclabili o marittimi, che collegano nodi di interconnessione di interesse naturale,

culturale e paesaggistico e attraversano e connettono, con tratte panoramiche e suggestive, i paesaggi pugliesi.
La Variante definisce tre (3) tipologie di strategie per la mobilità dolce riscontrabili in:

- Schema direttore per la mobilita lenta fruizione beni;
- Schema direttore per la mobilita lenta mobilita collettiva;
- Schema direttore per la mobilita lenta mobilita ciclopedonale.

Al comma 7 dell'art. 89/S delle NTA della Variante, si legge che: "*Il progetto della rete per la mobilità lenta è finalizzato alla connessione delle numerose e significative risorse paesaggistico-ambientali e storico-culturali diffuse nel territorio comunale, utilizzando la rete dei percorsi esistenti.*"

La variante definisce gli indirizzi per l'attuazione delle strategie come di seguito:

- *"strutturare la rete limitando al massimo la realizzazione di nuovi tracciati, la modifica delle sezioni esistenti e l'attuale permeabilità del fondo stradale;*
- *integrare i progetti relativi alla rete per la mobilità lenta con interventi di recupero paesaggistico dei contesti attraversati;*
- *definire forme di sostegno all'ospitalità diffusa lungo la rete;*
- *incentivare forme di convenzionamento tra pubblico e privato per la gestione della rete della mobilità lenta e dei servizi connessi."*

I tre progetti hanno diverse declinazioni a seconda dell'obiettivo che intendono perseguire come ad esempio la fruizione dei beni patrimoniali o lo sviluppo di collegamenti terrestri tra le diverse località. In ogni caso il filo conduttore lega queste strategie alla fruizione del territorio attraverso sistemi di mobilità sostenibile.

L'art. 60/P del PUG/P definisce la disciplina di intervento per gli elementi utili a costruire la rete per la mobilità lenta, rappresentati, nel Piano, dalla rete delle strade esistenti, dai tracciati della bonifica e dai percorsi minori di valore paesaggistico e testimoniale.

B.65 Si prende atto e si chiede di definire le azioni e gli eventuali strumenti di governance per l'attuazione delle politiche attive del PPTR orientate allo sviluppo del sistema infrastrutturale per la mobilità dolce.

I sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali (art. 34 NTA del PPTR)
Il progetto territoriale per il paesaggio del PPTR denominato *"I sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali"* è finalizzato a migliorare la fruizione dei beni patrimoniali e culturali diffusi sul territorio regionale, censiti dalla Carta dei Beni culturali e mira alla valorizzazione quali sistemi territoriali integrati nelle figure territoriali e paesaggistiche di appartenenza.
Dall'analisi dell'elaborato 4.1.5 del PPTR denominato: *I sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali,* si evince che il territorio comunale non è interessato da elementi della CTS.
Al comma 8 dell'art. 89/S della Variante, si legge che: "*Il progetto è finalizzato alla valorizzazione integrata dei principali beni patrimoniali riconosciuti sul territorio, con particolare riferimento al sistema delle torri costiere e al parco archeologico di Scalo di Furno, e delle relative figure territoriali e paesistiche di appartenenza.*"
La Variante definisce i seguenti indirizzi finalizzati alla costruzione di una strategia per la fruizione dei beni culturali:

- *integrare i progetti di recupero e valorizzazione dei singoli beni patrimoniali tra loro e con i progetti per la realizzazione della rete della mobilità lenta e per la creazione della Rete Ecologica comunale;*
- *definire, attraverso i singoli progetti, occasioni per il recupero e la valorizzazione del sistema territoriale e paesaggistico in cui tali beni sono localizzati;*
- *dettagliare la disciplina degli interventi di recupero e valorizzazione.*

Nell'elaborato *PUGP_08_02_Schema direttore per la mobilita lenta fruizione beni_25000* risultano riportate le emergenze storico culturali (torri costiere) presenti sul territorio, integrate con le componenti paesaggistiche locali collegate attraverso precorsi lenti di fruizione e zone di sosta e interscambio modale.

All'art. 58/P *I parchi archeologici,* la Variante definisce la disciplina attuativa degli interventi, in parte derogabili a quanto previsto dalla norma dell'invariante di riferimento.

Si chiede di eliminare, al comma 5, il periodo *"[…] anche in parziale deroga a quanto previsto dalla norma dell'invariante di riferimento […]"* in quanto la parte programmatica del PUG, non può derogare alla parte strutturale.

B.66 Si chiede di modificare le NTA del PUG/P come indicato e di definire le azioni e gli eventuali strumenti di governance per l'attuazione delle politiche attive del PPTR orientate al recupero, valorizzazione e fruizione dei beni culturali e paesaggistici.

4.6. <u>Compatibilità paesaggistica delle previsioni insediative del PUG</u>

Premesso che ad esito degli approfondimenti sulla base dei rilievi riportati, dovrà essere riconsiderata la compatibilità delle previsioni di trasformazione e sviluppo, con gli aspetti paesaggistici, in merito a quanto finora proposto dalla Variante al PUG, si segnalano alcune interferenze e criticità emerse dall'analisi comparata tra i Contesti urbani - rurali e le componenti di paesaggio.

Il PUG individua tre contesti rurali denominati:

- *Contesto rurale di rilevante valore paesaggistico e naturalistico da tutelare – La costa e le aree umide| CR_VP 1;*
- *Contesto rurale di rilevante valore paesaggistico e naturalistico da tutelare – Le aree interne| CR_VP 2;*
- *Contesto rurale agricolo da rafforzare | CR_A*.

CR_VP2 - Contesto rurale di rilevante valore paesaggistico e naturalistico da tutelare – Le aree interne

Il Contesto interessa le aree connotate da caratteri di pregio naturalistico, ambientale e paesaggistico, localizzate rispettivamente nella fascia sub-costiera, oltre la strada litoranea, e in prossimità di "*Scalo di Furno*". La maggior parte di queste aree, inoltre, è compresa nella Riserva Naturale Orientata denominata *"Palude del Conte e Duna Costiera Porto Cesareo".*

Nel PUG vigente questa parte di territorio è tipizzata come *Contesto Rurale a prevalente valore ambientale e paesaggistico* con una disciplina che, considerata la rilevante caratterizzazione paesaggistica dell'area, non prevede interventi di cambio di destinazione d'uso, ulteriori frazionamenti dei suoli e ulteriore edificazione, preservando così la vocazione agricola del territorio. Tuttavia, la Variante consente l'ampliamento una tantum del 20% degli edifici

esistenti, l'utilizzo di edificato esistente per la realizzazione di attività *"a supporto della fruizione del territorio"* e l'insediamento di strutture ricettive come agricampeggi.

Si rileva che l'area interessata dal contesto in esame deve la permanenza dei valori paesaggistici e i caratteri rurali anche alla normativa del piano vigente che ne ha favorito il processo di conservazione. L'incremento di attività turistiche nel contesto CR_VP2 presenta profili di incoerenza in quanto l'art. 61/S co. 2, fissa gli obiettivi di contenere "le pressioni antropiche e insediative diffuse" e ricercare "il mantenimento delle attività agro-pastorali, secondo gli usi tradizionali o secondo metodi di agricoltura biologica, anche ai fini della tutela e della valorizzazione del paesaggio, nell'equilibrio tra le esigenze di conservazione del paesaggio e delle emergenze naturalistiche presenti e le esigenze produttive." Tali obiettivi, tuttavia, risultano difficilmente percorribili sia incrementando la capacità ricettiva del contesto che attraverso l'incremento dei volumi edilizi esistenti. In linea generale, per i contesti rurali, si rileva che nella norma strutturale non vi è alcuna disciplina finalizzata al recupero e la valorizzazione dei beni diffusi del paesaggio agrario, considerando che, la citata sezione della scheda d'ambito

fissa quale obiettivo per i paesaggi rurali la necessità di valorizzare il patrimonio identitario-culturale-insediativo attraverso la tutela della leggibilità del rapporto originario tra i manufatti rurali e il fondo di appartenenza.

B.67 Si ritiene che debbano essere stralciate le previsioni di nuovi insediamenti turistico-ricettivi attesa la vulnerabilità del contesto di pregio naturalistico-paesaggistico tutelato quale Riserva naturale orientata regionale.

CR_A - Contesto rurale agricolo da rafforzare

Il Contesto interessa le aree che nel PUG vigente sono tipizzate come "*Contesto rurale a prevalente funzione agricola da tutelare e rafforzare*". La norma del Piano vigente consente l'edificazione con un indice pari a 0,03 mc/mq su un terreno agricolo con superficie non inferiore a 10.000 mq. La Variante definisce l'indice di utilizzazione del contesto pari a 0,01mq/mq (0,03 mc/mq) ma non indica la superficie minima per l'attuazione degli interventi. Contestualmente l'ampliamento delle superfici edificate esistenti passa dal 10% del PUG vigente al 50% della Variante per edifici ad uso produttivo e al 20% per edifici ad uso residenziale con conseguente ulteriore potenziale consumo di suolo agricolo.
Nella parte programmatica del Piano inoltre, all'art. 18/P co. 3.2, si legge che: "*Per aziende agricole, singole o associate, con fondi contigui o prossimi (posti nel raggio di 3 km) di superficie pari ad almeno 10 Ha, è ammessa, previo atto d'obbligo unilaterale, la realizzazione di un nucleo di servizi comuni, costituiti da attrezzature non strettamente necessarie alla conduzione agricola del fondo, ma utili alla conservazione, lavorazione, commercializzazione e degustazione dei prodotti dei fondi*".

B.68 Si ritiene che questa previsione favorisca la proliferazione degli insediamenti nelle aree rurali in contrasto con gli obiettivi specifici del PPTR e della sezione C2 della scheda d'ambito 5.10, mirati alla salvaguardia degli spazi rurali e delle attività agricole.

CU 6.4 - Contesto turistico esistente consolidato in ambito rurale

Il Contesto è disciplinato dall'art. 82/S in cui si legge che: "*coincide con le numerose piattaforme turistiche isolate in ambito rurale o localizzate lungo la costa*". Trascurando la frammentazione

dello stesso, ascrivibile più a una logica progettuale che ad una visione omogenea e territoriale come richiederebbe un Piano Urbanistico Generale, questo interferisce con numerosi BP e UCP.
Il Contesto interessa le piattaforme turistiche principalmente localizzate lungo la costa e dalla cartografia satellitare le poche aree in ambito effettivamente rurale, non risultano interessate da attrezzature *"turistiche esistenti consolidate"*. In particolare, si fa riferimento alla "*Pista Kart",* la cui area effettivamente consolidata è notevolmente inferiore all'area perimetrata dal contesto, e ad un'area in ambito agricolo prospiciente la SP359 in corrispondenza dei Bacini. Quest'ultima si presenta come un'area rurale libera da edificato, ad eccezione di una residenza rurale, probabilmente adibita a struttura ricettiva, come si rileva dalle immagini di *google street view*.
Con riferimento all'isola "*Lo Scoglio*" localizzata difronte al centro storico, nel PUG vigente è individuata come ***contesto urbano di recupero in area di interesse paesaggistico*** la cui riqualificazione era sottoposta al Piano di Intervento di Recupero Territoriale (PIRT) ai sensi dell'art. 7.08 del PUTT/P.
Nella Variante detta area è sottoposta alla disciplina di cui all'art. 82/S e 42/P che consentono l'ampliamento e la ristrutturazione (demolizione e ricostruzione) degli edifici legittimamente esistenti.

La disciplina degli artt. 82/S e 42/P, prevede gli interventi sugli edifici esistenti esclusivamente per "*implementare la dotazione di servizi*" e "*qualificare l'attuale offerta turistica*", trascurando l'impatto paesaggistico che potrebbero avere qualora attuati. Al fine di perseguire una riqualificazione paesaggistica dei luoghi, per conformazione, localizzazione e caratteri paesaggistici, oltre che per coerenza con la pianificazione vigente, si ritiene che il contesto dell'isola "*Lo scoglio*" sia più affine al CU 4.5 Contesto costiero del recupero paesaggistico il quale prevede, oltre ad un indice di utilizzazione pari a 0,00 mq/mq, anche l'attuazione di meccanismi di delocalizzazione dei volumi esistenti in aree a minor pressione antropica sulla costa.

B.69 Considerato che la Variante all'art. 25/S, comma 3 fissa quale obiettivo quello di "ridurre la pressione insediativa sugli ecosistemi costieri" e "limitare l'artificializzazione della fascia costiera", si ritiene che la previsione urbanistica per gli interventi sull'isola sia in contrasto con l'obiettivo dell'invariante strutturale e con gli obiettivi generali e specifici del PPTR.

CU 2.1 - Contesto urbano di completamento - Città consolidata di Porto Cesareo e di Torre Lapillo

Il Contesto interessa i nuclei compatti delle località omonime prevalentemente occupati da edifici destinati alla residenza e intercetta il *BP Territori costieri.* La disciplina di Contesto prevede l'occupazione delle aree libere attribuendo un indice di minima densificazione pari a 1,00 mq/mq oltre un eventuale premialità pari a 0,15 mq/mq derivante da meccanismi di incentivazione tesi alla sostenibilità dell'intervento e l'incremento di attrezzature.
La Variante prevede l'ampliamento della volumetria esistente fino ad un massimo del 20% in caso di edilizia non residenziale e il 35% in caso di sostituzione edilizia di edifici a destinazione residenziale in edifici a destinazione non residenziale, inoltre incentiva il cambio di destinazione d'uso degli edifici esistenti al fine di incrementare la dotazione di servizi di supporto al turismo e di attrezzature di interesse generale. Le medesime previsioni sono reiterate per le attrezzature turistiche esistenti per le quali al comma 6.1 dell'art. 24/P si legge che: Il Piano […] ammette,

nell'ottica del miglioramento dell'offerta turistica, la sostituzione edilizia a parità di volume geometrico, anche con incremento della Slp, a condizione che non si incrementi l'impermeabilizzazione dei suoli. […].
Occorre precisare che l'ampliamento volumetrico, come inteso dal PPTR, non costituisce un automatismo edificatorio, ma è subordinato alla condizione che i progetti siano finalizzati all'adeguamento strutturale o funzionale, all'efficientamento energetico e alla sostenibilità ambientale degli interventi. La limitazione degli incrementi volumetrici e la subordinazione degli stessi a criteri qualitativi rispondono, inoltre, agli obiettivi generali dello Scenario Strategico di cui all'art. 27 delle NTA del PPTR, finalizzati a migliorare la qualità ambientale del territorio, riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee e valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri.
Inoltre si rileva che in questi Contesti sono state individuate aree libere prospicienti la linea di costa, che sono oggetto di completamento. Nel merito si ritiene che queste aree sono una risorsa sotto il profilo della riqualificazione paesaggistica e pertanto non si condivide il completamento con volumetrie residue in quanto questa previsione si pone in netto contrasto con le prescrizioni di tutela di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR.
A tal proposito occorre rilevare che il Progetto Territoriale *La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri* ha il duplice scopo di arrestare i processi di degrado dovuti alla pressione insediativa e di valorizzare il patrimonio identitario. La previsione di completamento dei vuoti urbani residui sulla costa contribuisce ad incrementare il carico antropico e l'impermeabilizzazione di ulteriori suoli che potrebbero costituire un innesco per la riqualificazione paesaggistica dei territori costieri e favorire la fruizione del paesaggio in chiave naturalistica.

B.70 ***Si rileva che la previsione di ampliamento degli edifici esistenti per volumetrie superiori al 20% e il completamento dei lotti liberi inedificati nelle aree interessate dal BP Territori costieri, non sono compatibili con le previsioni di cui agli artt. 43, 44 e 45 delle NTA del PPTR.***

CU 2.2 Contesto urbano consolidato – Tessuto consolidato dei Bacini di Scalo di Furno

Comprende tre nuclei insediativi in località *Scalo di Furno* e in prossimità dei Bacini. Per queste aree, interessate da un tessuto edilizio compatto, in caso di sostituzione edilizia residenziale turistica con strutture turistiche alberghiere e/o attrezzature di interesse generale, il Piano prevede una premialità volumetrica pari al 35% della Slp esistente.

Occorre precisare che l'ampliamento volumetrico, come inteso dal PPTR, non costituisce un automatismo edificatorio, ma è subordinato alla condizione che i progetti siano finalizzati all'adeguamento strutturale o funzionale, all'efficientamento energetico e alla sostenibilità ambientale degli interventi. La limitazione degli incrementi volumetrici e la subordinazione degli stessi a criteri qualitativi rispondono, inoltre, agli obiettivi generali dello Scenario Strategico di cui all'art. 27 delle NTA del PPTR, finalizzati a migliorare la qualità ambientale del territorio, riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee e valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri.

B.71 ***Non si condivide l'applicazione indistinta della premialità volumetrica, fino ad un massimo del 35%, della Slp esistente prevista per gli interventi di sostituzione edilizia. Si***

ritiene necessario limitare tale incremento ad un massimo del 20% al fine di conformare la disciplina urbanistica alle esigenze di tutela paesaggistica dei luoghi.

CU 2.3 Contesti Urbani consolidati – Contesto urbano consolidato recente

Interessa le aree del tessuto edilizio prossime alla città compatta localizzate sia nella fascia sub-costiera che nella fascia costiera. Per tali contesti la Variante risponde agli obiettivi di completamento del tessuto insediativo esistente e della "*densificazione dell'edilizia esistente e delle aree ancora libere attraverso il trasferimento di crediti edilizi da altre aree dello stesso o di altri distretti perequativi".* La disciplina, inoltre, fissa nella parte programmatica del Piano l'altezza massima pari a 10,50 m, ovvero 3 piani fuori terra.

Si rileva che la parte di contesto che intercetta i territori costieri presenta lotti liberi immediatamente prospicienti il mare con una notevole valenza ecologica e paesaggistica. Trattandosi di territorio fortemente compromesso da edificazioni che hanno determinato nel tempo una perdita dei valori identitari, le aree libere costituiscono una risorsa sotto il profilo della riqualificazione paesaggistica. A tal proposito occorre rilevare che il Progetto Territoriale *La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri* ha il duplice scopo di arrestare i processi di degrado dovuti alla pressione insediativa e di valorizzare il patrimonio identitario. La previsione di completamento dei vuoti urbani residui sulla costa contribuisce ad incrementare il carico antropico e l'impermeabilizzazione di ulteriori i suoli che potrebbero costituire un innesco per la riqualificazione paesaggistica dei territori costieri e favorire la fruizione del paesaggio in chiave naturalistica.

B.72 ***Non si condivide la possibilità di completamento dei lotti liberi ricadenti nel BP Territori costieri perché in contrasto con le prescrizioni di tutela di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR. Non si condivide inoltre, l'opportunità di inserire il valore relativo all'altezza massima degli edifici nella norma programmatica del Piano, atteso che tale previsione, per i lotti fronte mare, risulta eccessiva, e compromette le visuali e percettive da e verso il mare.***

CU 3.1 Contesto urbano in consolidamento da completare e qualificare - Contesto urbano in consolidamento.

Comprende le vaste aree, solo parzialmente edificate, ai margini dei tessuti consolidati di Porto Cesareo, caratterizzate da edilizia diffusa residenziale e in parte residenziale-turistico, per lo più sanata o sanabile, ricadenti prevalentemente nella zona C0.11 del PUG vigente.
Il piano prevede: *di riqualificare e completare il tessuto esistente, integrandolo con il centro urbano consolidato, definendone la dotazione di servizi e attrezzature di interesse generale e limitando consumo e impermeabilizzazione dei suoli. Tra gli obiettivi prioritari e strategici del Piano rientrano il recupero della forma urbana e la qualificazione dello spazio pubblico, attraverso la definizione di modelli insediativi ecologicamente e socialmente sostenibili, che prestino attenzione alla qualità spaziale e morfologia, favoriscano nuove modalità dell'abitare, riconnettano i nuovi interventi alla trama della struttura urbana consolidata, rafforzandola con nuove e complesse centralità, definiscano luoghi di mixitè e spazi accessibili piuttosto che zone monofunzionali e aree separate*.

Per questo contesto il Piano nella parte Programmatica definisce le modalità attuative prevedendo per gli ambiti di completamento l'attuazione diretta o diretta convenzionata e per gli ambiti di rigenerazione l'attuazione indiretta.

CU 4.1 Contesti del recupero e della rigenerazione - Contesto urbano della riqualificazione e del recupero - Torre Lapillo

Il contesto comprende il vasto tessuto edificato a monte della SP 340, organizzato su una molteplicità di strade perpendicolari alla strada provinciale e in molti casi tra di loro prive di collegamenti trasversali; tra gli assi perpendicolari al mare oggi risulta gerarchicamente ordinato il solo asse centrale coincidente con la SP109, principale accesso dalla SP 359 a *Torre Lapillo* e al mare. Molte sono le aree libere interne e ai margini del contesto, prive di servizi e attrezzature.

Il Piano persegue i seguenti obiettivi: […] *definire il ruolo di tali insediamenti nel contesto territoriale locale, valorizzando la presenza di ampie aree libere intercluse negli insediamenti diffusi per la possibile localizzazione di attrezzature di interesse generale di tipo turistico, sportive o ricreative funzionali ad articolare e qualificare l'offerta turistica; riqualificare l'edilizia legittima esistente; densificare il tessuto edilizio esistente attraverso il completamento dei lotti liberi interclusi.*

CU 4.2 Contesti del recupero e della rigenerazione - Contesto urbano della riqualificazione e del recupero

Il Contesto, articolato in aree diverse, come si legge nella relazione generale, comprende gli insediamenti residenziali turistici di origine per lo più abusiva, per lo più sanati e/o sanabili, localizzati a corona dei centri abitati di Porto Cesareo e Torre Lapillo, generalmente all'esterno della fascia dei 300 metri che identifica i territori costieri.

Si rappresenta che le ampie porzioni di territorio interessate dai Contesti CU 3.1, CU 4.1 e CU 4.2 sono caratterizzate da un'edificazione diffusa a bassa densità intervallata da porzioni di orti e terreni agricoli.
L'integrità del territorio agricolo che entra in contatto con il margine urbano, rappresenta un valore da preservare anche in coerenza con gli obiettivi del PPTR che tendono a tutelare la campagna evitandone la frammentazione e la marginalizzazione. Il valore paesaggistico dello spazio agricolo che si accosta alle maglie del tessuto urbano rappresenta un potenziale da convertire in processi di riqualificazione della città per migliorare la qualità urbana dei contesti più periferici. Il Progetto Territoriale ***Patto Città-Campagna*** si prefigge di arginare l'ulteriore occupazione di terreni agricoli, tutelare e conservare le aree residuali naturali, rigenerare i tessuti per integrarli nel contesto rurale, promuovere azioni di mitigazione in chiave agro-ambientale, attivare misure di compensazione o strategie paesaggiste di miglioramento della qualità e della visibilità dei contesti.

Dall'analisi degli elaborati relativi ai *Progetti strategici per la riqualificazione urbana* si riscontra un disallineamento con quanto previsto negli elaborati del PUG/P.

B.73 È necessario che le previsioni dei contesti del PUG/P siano allineate alla strategia di riqualificazione urbana contenuta nelle tavole PUG/P 7.01, 7.02, 7.03, 7.04; il disallineamento è tale che gli ambiti della rigenerazione possono essere attuati secondo un ventaglio di opzioni esercitabili dai proprietari delle aree che non garantisce il

raggiungimento dell'obiettivo fissato.

5. Conclusioni

Ai sensi dell'art. 11 co. 9 della L.R. n. 20/2001, **al fine del conseguimento della compatibilità al PPTR della Variante al PUG del Comune di Porto Cesareo (art. 96, comma 1, lett. c) delle NTA del PPTR)**, si ritiene necessario acquisire la documentazione integrativa e gli elaborati di Piano modificati in ottemperanza ai rilievi rappresentati.

L'istruttrice (aspetti storico-culturali)
Dott.ssa Archeologa Rachele Matichecchia

RACHELE MATICHECCHIA 21.05.2026 16:22:09 GMT+02:00

La Funzionaria EQ (aspetti botanico-vegetazionali)
Dott.ssa Anna Grazia Frassanito

Anna Grazia Frassanito 21.05.2026 16:26:53 GMT+02:00

Il Funzionario EQ (compatibilità paesaggistica)
Arch. Giuseppe Volpe

PUGLIA Giuseppe Volpe 21.05.2026 16:28:56 GMT+02:00

La Funzionaria EQ (coordinamento)
Arch. Luigia Capurso

Luigia Capurso 21.05.2026 15:35:32 GMT+01:00

Il Dirigente
Arch. Vincenzo Lasorella

Vincenzo Lasorella 21.05.2026 16:57:16 GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 669

L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 – Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione I.T.A.C.A. - Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale con sede in Roma - anno 2026

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Direzione Amministrativa del Gabinetto concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n. 1397 del 07 ottobre 2025;
b) della dichiarazione del Capo di Gabinetto, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell'art. 6 L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione all'Associazione I.T.A.C.A. - Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale con sede in Roma, per l'anno 2026;

2. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € 12.000,00 a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2026;

3. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;

4. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento all'Associazione I.T.A.C.A. - Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale con sede in Roma;

5. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa, come previsto dall'art. 17, comma 3, delle Linee guida approvate con la DGR n. 1803 del 2014;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione Trasparente" – sottosezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale" e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 – Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione I.T.A.C.A. - Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale con sede in Roma - anno 2026.

Premesso che:

Nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo "*attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali*" (art. 1, comma 4, dello Statuto).

L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Con L.R. n. 34/80 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni", in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

I criteri e le modalità di applicazione della Legge regionale n. 34/1980 sono state da ultimo specificate con il provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 con il quale la Giunta regionale ha approvato le "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008".

Con note acquisite al prot. reg.le N.0246066/2026 del 04/05/2026 e N.0246115/2026 del 04/05/2026, il Presidente dell'Associazione I.T.A.C.A. - Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale ha inviato la documentazione per il rinnovo e ha proposto la conferma dell'adesione della Regione Puglia per l'anno 2026 mediante il versamento della quota annuale pari ad € 12.000,00.

Con nota Protocollo N.0254338/2026 del 06/05/2026 la Direzione Amministrativa del Gabinetto ha trasmesso la documentazione inviata dall'Associazione e ha richiesto il previsto parere al Segretario Generale della Presidenza.

Con nota Protocollo N.0269207/2026 del 13/05/2026, il Segretario Generale della Presidenza ha espresso parere favorevole confermando l'adesione per l'anno 2026 all'Associazione I.T.A.C.A. - Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale.

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Vista la Legge Regionale n.18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026).

Vista la Legge Regionale n.19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028".

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione all'Associazione I.T.A.C.A. - Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale, perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all'adesione per l'anno 2026.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. Esercizio finanziario 2026
Il presente provvedimento comporta una spesa di € **12.000,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – Esercizio Finanziario 2026 – **C.R.A. 02.02 - Missione, Programma, Titolo: 01.01.1; Macroaggregato: 04; – Piano dei Conti Finanziario: U.1.04.04.01.** Legge Regionale n.18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026) Legge Regionale n.19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028" Deliberazione della Giunta Regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio

Finanziario Gestionale. Approvazione. La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento e all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile provvederà il Direttore Amministrativo con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Tutto ciò premesso, al fine di adottare il conseguente atto finale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. K della L.R. 7/1997 e della L.R. n. 34 del 1980, modificata dalla L. R. n. 28 del 2017, si propone alla Giunta regionale:

1. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell'art. 6 L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione all'Associazione I.T.A.C.A. - Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale con sede in Roma, per l'anno 2026;

2. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € 12.000,00 a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2026;

3. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;

4. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento all'Associazione I.T.A.C.A. - Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale con sede in Roma;

5. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa, come previsto dall'art. 17, comma 3, delle Linee guida approvate con la DGR n. 1803 del 2014;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione Trasparente" – sottosezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale" e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n. 1397 del 07 ottobre 2025.

L'ISTRUTTORE
Deborah Baldasarre

DEBORAH BALDASARRE
22.05.2026 10:06:54
GMT+02:00

IL RESPONSABILE E.Q.
Michele Scarcia

Michele Scarcia
22.05.2026
10:07:52
GMT+02:00

IL DIRIGENTE di Servizio
Marina Massaro

MARINA MASSARO
25.05.2026 12:32:39
GMT+02:00

IL DIRIGENTE di Sezione
Crescenzo Antonio Marino

Crescenzo Antonio
Marino
25.05.2026 17:45:52
GMT+02:00

Il Capo di Gabinetto del Presidente della G.R ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Capo di Gabinetto del Presidente della G.R.
Pellegrino

Davide Filippo Pellegrino
25.05.2026 18:52:02
GMT+02:00

Il Presidente della Regione Puglia ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente

ANTONIO
DECARO
25.05.2026
19:10:28
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

ELISABETTA
VIESTI
26.05.2026
09:36:18
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2026	14	26.05.2026

L.R. 30-04-1980, N. 34 E ART. 6 L.R. N. 28/2017 # CONFERMA ADESIONE DELLA REGIONE ALL'ASSOCIAZIONE I.T.A.C.A. - ISTITUTO PER L'INNOVAZIONE E TRASPARENZA DEGLI APPALTI E LA COMPATIBILITÀ AMBIENTALE CON SEDE IN ROMA - ANNO 2026

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirig

D.SSA REGI FA

ELISABETTA
VIESTI
26.05.2026
09:36:19
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 670

L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 – Conferma adesione della Regione all'Associazione Avviso Pubblico - Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie con sede in Roma - anno 2026

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Direzione Amministrativa del Gabinetto concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n. 1397 del 07 ottobre 2025;
b) della dichiarazione del Capo di Gabinetto, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell'art. 6 L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione all'Associazione Avviso Pubblico - Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie con sede in Roma, per l'anno 2026;

2. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € 3.000,00 a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2026;

3. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;

4. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento all'Associazione Avviso Pubblico - Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie con sede in Roma;

5. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa, come previsto dall'art. 17, comma 3, delle

Linee guida approvate con la DGR n. 1803 del 2014;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione Trasparente" – sottosezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale" e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 – Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione Avviso Pubblico - Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie con sede in Roma - anno 2026.

Premesso che:

Nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo "*attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali*" (art. 1, comma 4, dello Statuto).

L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Con L.R. n. 34/80 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni", in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

I criteri e le modalità di applicazione della Legge regionale n. 34/1980 sono state da ultimo specificate con il provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 con il quale la Giunta regionale ha approvato le "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008".

Con note acquisite al protocollo reg.le N.0102425/2026 del 26/02/2026 e N.0132570/2026 del 12/03/2026, il Presidente dell'Associazione Avviso Pubblico - Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie ha inviato la documentazione per il rinnovo e ha proposto la conferma dell'adesione della Regione Puglia per l'anno 2026 mediante il versamento della quota annuale pari ad € 3.000,00.

Con nota Protocollo N.0152258/2026 del 20/03/2026 la Direzione Amministrativa del Gabinetto ha trasmesso la documentazione inviata dall'Associazione e ha richiesto il previsto parere all'Assessore alla "Cultura e Conoscenza".

Con nota Protocollo N.0281336/2026 del 18/05/2026, l'Assessore alla "Cultura e Conoscenza" ha espresso parere favorevole confermando l'adesione per l'anno 2026 all'Associazione Avviso Pubblico - Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie.

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Vista la Legge Regionale n.18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026).

Vista la Legge Regionale n.19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028".

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione all'Associazione Avviso Pubblico - Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie, perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all'adesione per l'anno 2026.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. **Esercizio finanziario 2026**
Il presente provvedimento comporta una spesa di € **3.000,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – Esercizio Finanziario 2026 – **C.R.A. 02.02 - Missione, Programma, Titolo: 01.01.1; Macroaggregato: 04; – Piano dei Conti Finanziario: U.1.04.04.01.** Legge Regionale n.18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026) Legge Regionale n.19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028" Deliberazione della Giunta Regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione. La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento e all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile provvederà il Direttore Amministrativo con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Tutto ciò premesso, al fine di adottare il conseguente atto finale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. K della L.R. 7/1997 e della L.R. n. 34 del 1980, modificata dalla L. R. n. 28 del 2017, si propone alla Giunta regionale:

1. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell'art. 6 L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione all'Associazione Avviso Pubblico - Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie con sede in Roma, per l'anno 2026;

2. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € 3.000,00 a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2026;

3. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;

4. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento all'Associazione Avviso Pubblico - Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie con sede in Roma;

5. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa, come previsto dall'art. 17, comma 3, delle Linee guida approvate con la DGR n. 1803 del 2014;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione Trasparente" – sottosezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale" e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n. 1397 del 07 ottobre 2025.

L'ISTRUTTORE
Deborah Baldasarre

DEBORAH BALDASARRE
22.05.2026 09:55:30
GMT+02:00

IL RESPONSABILE E.Q.
Michele Scarcia

Michele Scarcia
22.05.2026
09:56:17
GMT+02:00

IL DIRIGENTE di Servizio
Marina Massaro

MARINA MASSARO
25.05.2026 12:32:39
GMT+02:00

IL DIRIGENTE di Sezione
Crescenzo Antonio Marino

Crescenzo Antonio Marino
25.05.2026 17:45:52
GMT+02:00

Il Capo di Gabinetto del Presidente della G.R ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Capo di Gabinetto del Presidente della G.R.
Pellegrino

Davide Filippo Pellegrino
25.05.2026 18:52:02
GMT+02:00

Il Presidente della Regione Puglia ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente

ANTONIO
DECARO
25.05.2026
19:10:28
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

ELISABETTA
VIESTI
26.05.2026
09:36:18
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2026	15	26.05.2026

L.R. 30-04-1980, N. 34 E ART. 6 L.R. N. 28/2017 # CONFERMA ADESIONE DELLA REGIONE ALL'ASSOCIAZIONE AVVISO PUBBLICO - ENTI LOCALI E REGIONI PER LA FORMAZIONE CIVILE CONTRO LE MAFIE CON SEDE IN ROMA - ANNO 2026

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

D.SSA STOLFA

ELISABETTA VIESTI 26.05.2026 09:36:18 GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 671

L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 – Conferma adesione della Regione all'Associazione FORMEZ - Centro Servizi Assistenza Studi e Formazione per l'Ammodernamento delle P.A. con sede in Roma - anno 2026

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Direzione Amministrativa del Gabinetto concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n. 1397 del 07 ottobre 2025;
b) della dichiarazione del Capo di Gabinetto, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell'art. 6 L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione all'Associazione FORMEZ - Centro Servizi Assistenza Studi e Formazione per l'Ammodernamento delle P.A. - con sede in Roma, per l'anno 2026;

2. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € 5.000,00 a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2026;

3. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;

4. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento all'Associazione - Centro Servizi Assistenza Studi e Formazione per l'Ammodernamento delle P.A. - con sede in Roma;

5. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa, come previsto dall'art. 17, comma 3, delle Linee guida approvate con la DGR n. 1803 del 2014;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione Trasparente" – sottosezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale" e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 – Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione FORMEZ - Centro Servizi Assistenza Studi e Formazione per l'Ammodernamento delle P.A. - con sede in Roma - anno 2026.

Premesso che:

Nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo "*attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali*" (art. 1, comma 4, dello Statuto).

L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Con L.R. n. 34/80 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni", in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

I criteri e le modalità di applicazione della Legge regionale n. 34/1980 sono state da ultimo specificate con il provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 con il quale la Giunta regionale ha approvato le "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008".

Con note acquisite al prot. reg.le n. 0071402/2026 del 10/02/2026, n. 0106296/2026 del 27/02/2026 e n. 0267025/2026 del 12/05/2026, il Presidente dell'Associazione FORMEZ - Centro Servizi Assistenza Studi e Formazione per l'Ammodernamento delle P.A. - ha inviato la documentazione per il rinnovo e ha proposto la conferma dell'adesione della Regione Puglia per l'anno 2026 mediante il versamento della quota annuale pari ad € 5.000,00.

Con nota Protocollo n. 0277516/2026 del 15/05/2026 la Direzione Amministrativa del Gabinetto ha trasmesso la documentazione inviata dall'Associazione e ha richiesto il previsto parere al Segretario Generale della Presidenza.

Con nota Protocollo n. 0288173/2026 del 20/05/2026, il Segretario Generale della Presidenza ha espresso parere favorevole confermando l'adesione per l'anno 2026 all'Associazione FORMEZ - Centro Servizi Assistenza Studi e Formazione per l'Ammodernamento delle P.A.

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Vista la Legge Regionale n.18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026).

Vista la Legge Regionale n.19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028".

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione all'Associazione FORMEZ - Centro Servizi Assistenza Studi e Formazione per l'Ammodernamento delle P.A. -, perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all'adesione per l'anno 2026.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. Esercizio finanziario 2026
Il presente provvedimento comporta una spesa di € 5**.000,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – Esercizio Finanziario 2026 – **C.R.A. 02.02 - Missione, Programma, Titolo: 01.01.1; Macroaggregato: 04; – Piano dei Conti Finanziario: U.1.04.04.01.** Legge Regionale n.18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026) Legge Regionale n.19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028" Deliberazione della Giunta Regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione. La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento e all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile provvederà il Direttore Amministrativo con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Tutto ciò premesso, al fine di adottare il conseguente atto finale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. K della L.R. 7/1997 e della L.R. n. 34 del 1980, modificata dalla L. R. n. 28 del 2017, si propone alla Giunta regionale:

1. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell'art. 6 L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione all'Associazione FORMEZ - Centro Servizi Assistenza Studi e Formazione per l'Ammodernamento delle P.A. - con sede in Roma, per l'anno 2026;

2. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € 5.000,00 a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2026;

3. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;

4. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento all'Associazione - Centro Servizi Assistenza Studi e Formazione per l'Ammodernamento delle P.A. - con sede in Roma;

5. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa, come previsto dall'art. 17, comma 3, delle Linee guida approvate con la DGR n. 1803 del 2014;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione Trasparente" – sottosezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale" e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n. 1397 del 07 ottobre 2025.

L'ISTRUTTORE
Deborah Baldasarre

DEBORAH BALDASARRE
22.05.2026 09:51:11 GMT+02:00

IL RESPONSABILE E.Q.
Michele Scarcia

Michele Scarcia
22.05.2026 09:55:17 GMT+02:00

IL DIRIGENTE di Servizio
Marina Massaro

MARINA MASSARO
25.05.2026 12:32:39 GMT+02:00

IL DIRIGENTE di Sezione
Crescenzo Antonio Marino

Crescenzo Antonio Marino
25.05.2026 17:45:52 GMT+02:00

Il Capo di Gabinetto del Presidente della G.R ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Capo di Gabinetto del Presidente della G.R.
Pellegrino

Davide Filippo Pellegrino
25.05.2026 18:52:02
GMT+02:00

Il Presidente della Regione Puglia ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente

ANTONIO
DECARO
25.05.2026
19:10:28
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

ELISABETTA
VIESTI
26.05.2026
09:36:18
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2026	16	26.05.2026

L.R. 30-04-1980, N. 34 E ART. 6 L.R. N. 28/2017 # CONFERMA ADESIONE DELLA REGIONE ALL'ASSOCIAZIONE FORMEZ - CENTRO SERVIZI ASSISTENZA STUDI E FORMAZIONE PER L'AMMODERNAMENTO DELLE P.A. CON SEDE IN ROMA - ANNO 2026

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

ELISABETTA VIESTI 26.05.2026 09:34:01 GMT+01:00

Dirigente

GINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 673

Autorizzazione alla vendita dell'immobile in agro di Trepuzzi (LE), località Casalabate, in catasto al Fg. 42 p.lla 3498, in favore di Renna Rampino Maria Assunta - T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, afferente la Sezione Demanio e Patrimonio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all' Agricoltura e Sviluppo Rurale, dott. Francesco Paolicelli;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. Di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1 della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'immobile, in agro di Trepuzzi (LE), località Casalabate, in catasto al Fg. 42 p.lla 3498, in favore di Renna Rampino Maria Assunta, al prezzo complessivo di € 28.279,20 (ventottomiladuecentosettantanove/20).
2. Di dare atto che Renna Rampino Maria Assunta ha corrisposto l'intero prezzo di vendita pari a € 28.279,20 (ventottomiladuecentosettantanove/20) mediante pagoPA.
3. Di autorizzare il Dirigente *ad Interim* del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
4. Di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 *nonies,* comma 6 della L.R. n. 4/2013 ed esclusivamente presso la sede della Regione Puglia in Bari ovvero presso le sedi

provinciali in Brindisi, Foggia e Taranto, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.

5. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP, con esclusione dell'Allegato A riportante dati riservati e/o personali
6. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria al soggetto beneficiario.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Autorizzazione alla vendita dell'immobile sito in agro di Trepuzzi (LE), località Casalabate, in catasto al Fg. 42 p.lla 3498, in favore di Renna Rampino Maria Assunta - T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 *ter*, comma 1 lett. b) e art. 22 *quinquies*, comma 1

Vista la Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e s.m.i.– *"T.U. delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio, beni della soppressa Opera nazionale combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria"* con la quale sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria*;*

Visto l'art. 22 *ter* co. 1 lett. b) della predetta L.R. 4/2013, ai sensi del quale è prevista la possibilità di alienare i beni della ex Riforma fondiaria agli attuali conduttori, secondo le disposizioni e i criteri di cui all'art. 22 *quinquies* della stessa Legge;

Visto l'art. 22 decies della predetta legge dispone: "Istanze pregresse". 1. Le seguenti disposizioni non si applicano alle procedure di acquisto già avviate, per le quali i promissari hanno accettato il prezzo di vendita e versato l'acconto del 10 per cento prima della data di entrata in vigore delle presenti disposizioni;

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionaleper la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. 26 Settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

Premesso che

- La sig.ra Renna Rampino Maria Assunta con istanza prot. n. 26608 del 04/12/2018 ha chiesto l'acquisto, ai sensi dell'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della L.R. n. 4/13 e s.m.i., dell'immobile sito in agro di Trepuzzi (LE), località Casalabate, in catasto al Fg. 42 p.lla 3498;
- l'immobile di che trattasi è pervenuta nella disponibilità della Sezione Speciale per la Riforma Fondiaria con Decreto di Esproprio n. 929 del 25/06/1952 e pubblicato in G.U. n. *Omissis* del *Omissis* in danno della *Omissis* ed è attualmente riportata nel catasto terreni del Comune di Trepuzzi con i seguenti identificativi catastali:

Catasto terreni

Foglio	Particella	Qualità	Superficie			Redd. Dominicale	Redd. Agrario
			ha	Are	Centiare		
42	3498	Ente Urbano	00	01	26	€ 0,00	€ 0,00

Catasto fabbricati

Foglio	Particella	Subalterno	Categoria	Consistenza	Sup. catastale	Rendita
42	3498	01	C/6	70mq	90mq	€ 224,14
42	3498	02	A/4	4,5vani	83mq	€ 232,41

Dato atto che:

- Con verbale di sopralluogo del giorno 22/01/2025, ed a fronte della documentazione acquisita, il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria ha accertato che la sig.ra Renna Rampino Maria Assunta è nel possesso dell'immobile su menzionato dall'anno 1972, come si evince dalla documentazione richiamata nell'attestazione di possesso;
- il funzionario tecnico con relazione del 02/12/2025 ha quantificato il "prezzo di stima" dell'unità immobiliare oggetto di alienazione, ai sensi dell'art. 22 *quinquies* comma 1 della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., complessivamente in € 28.279,20 (ventottomiladuecentosettantanove/20),
- Il Collegio di Verifica, con verbale n. 05 del 16/12/2025 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo detto prezzo, così come quantificato;
- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma con nota prot. n. 716052 del 18/12/2025 ha notificato alla sig.ra Renna Rampino Maria Assunta il prezzo dell'unità produttiva e la stessa lo ha accettato e ha versato l'intero importo di € 28.279,20 (ventottomiladuecentosettantanove/20), a mezzo di PagoPA n. 31833802 del 27/02/2026.

Ritenuto, alla luce delle risultanze istruttorie, che sussistono le motivazioni per proporre alla Giunta Regionale di procedere ad autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b) e art. 22 quinquies comma 1 della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'immobile, in agro di Trepuzzi (LE), località Casalabate, in catasto al Fg. 42 p.lla 3498, in favore di Renna Rampino Maria Assunta, al prezzo complessivo € 28.279,20 (ventottomiladuecentosettantanove/20), conferendo formale incarico al Dirigente ad Interim del Servizio o a un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato, affinché si costituiscano in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti valutazione di impatto di genere: ■ Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Si da atto che l'importo di € 28.279,20 (ventottomiladuecentosettantanove/20) è stato corrisposto con pagamento n. 31833802 del 27/02/2026, incassato come segue:

- € 28.179,20 sul capitolo E4091050, reversale n. 35284 del 13/03/2026;
- € 100,00 sul capitolo E3062100, reversale n. 35283 del 13/03/2026.

La presente deliberazione comporterà, a carico delle strutture regionali competenti, successivi adempimenti per la registrazione delle variazioni di natura economico-patrimoniali.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere ad autorizzare l'alienazione come innanzi illustrata in favore di Renna Rampino Maria Assunta, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K della L.R. 7/1997 e dell'art. 22 *ter* comma 3 della L. R. 4/2013 e s.m.i. si propone alla Giunta regionale:

1. Di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1 della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'immobile, in agro di Trepuzzi (LE), località Casalabate, in catasto al Fg. 42 p.lla 3498, in favore di Renna Rampino Maria Assunta, al prezzo complessivo di € 28.279,20 (ventottomiladuecentosettantanove/20).
2. Di dare atto che Renna Rampino Maria Assunta ha corrisposto l'intero prezzo di vendita pari a € 28.279,20 (ventottomiladuecentosettantanove/20) mediante pagoPA.
3. Di autorizzare il Dirigente *ad Interim* del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
4. Di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 *nonies,* comma 6 della L.R. n. 4/2013 ed esclusivamente presso la sede della Regione Puglia in Bari ovvero presso le sedi provinciali in Brindisi, Foggia e Taranto, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
5. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, con esclusione dell'Allegato A riportante dati riservati e/o personali.
6. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria al soggetto beneficiario.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Responsabile E.Q.
"Gestione amministrativa dei beni ex Ersap ubicati nelle province di Bari e Lecce"
(Francesco Giampetruzzi)

Francesco Giampetruzzi
26.03.2026 12:00:42
GMT+01:00

Il Responsabile E.Q.
"Responsabile Strutture Provinciali"
(Sergio Rotondo)

SERGIO ROTONDO
26.03.2026 12:10:27
GMT+01:00

Il Dirigente ad interim del Servizio
Amministrazione Beni del Demanio Armentizio,
ONC e Riforma Fondiaria
(Francesco Capurso)

Francesco Capurso
15.04.2026
10:30:08
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

COSTANZA
MOREO
15.04.2026
10:21:41
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

ANGELOSANTE
ALBANESE

L'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale, Dott. Francesco Paolicelli, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

PROPONE

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

FRANCESCO
PAOLICELLI
22.05.2026
12:12:05
GMT+02:00

L'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale
(Francesco Paolicelli)

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

ELISABETTA
VIESTI
25.05.2026
13:43:55
GMT+02:00

firma

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2026	31	25.05.2026

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALLA VENDITA DELL'IMMOBILE IN AGRO DI TREPUZZI (LE), LOCALITÀ CASALABATE, IN CATASTO AL FG. 42 P.LLA 3498, IN FAVORE DI RENNA RAMPINO MARIA ASSUNTA - T.U. LEGGE REGIONALE N. 4 DEL 5 FEBBRAIO 2013 E SS.MM.II., ARTT. 22 TER, COMMA 1 LETT. B) E ART. 22 QUINQUIES, COMMA 1

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

D.SSA ELISABETTA VIESTI
25.05.2026
13:43:56
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 674

Autorizzazione alla vendita di immobile in agro di Trepuzzi (LE), località Casalabate, in catasto al Fg. 42 p.lla 3454 in favore di Damiano Anna Maria - T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, afferente la Sezione Demanio e Patrimonio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale dott. Francesco Paolicelli;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. Di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1 della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione di immobile in agro di Trepuzzi (LE), località Casalabate, in catasto al Fg. 42 p.lla 3454 in favore di Damiano Anna Maria, al prezzo complessivo di € 11.868,55 (undicimilaottocentosessantotto/55).
2. Di prendere atto che Damiano Anna Maria ha corrisposto il 30% del prezzo di vendita pari a € 3.560,56 (tremilacinquecentosessanta/56) mediante pagoPA.
3. Di autorizzare il pagamento della parte residua del prezzo di vendita, pari ad € 8.642,96, comprensiva di interessi al tasso legale vigente al momento della stipula dell'atto di vendita, in n. 4 rate annuali, costanti e posticipate, dell'importo di € 2.160,74 cadauna, e che a garanzia dell'esatto adempimento sarà iscritta sul cespite ipoteca legale di pari importo.
4. Di autorizzare il Dirigente *ad Interim* del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.

5. Di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 *nonies,* comma 6 della L.R. n. 4/2013 ed esclusivamente presso la sede della Regione Puglia in Bari ovvero presso le sedi provinciali in Brindisi, Foggia e Taranto, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
6. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP, con esclusione dell'Allegato A riportante dati riservati e/o personali.
7. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria al soggetto beneficiario.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Autorizzazione alla vendita di immobile in agro di Trepuzzi (LE), località Casalabate, in catasto al Fg. 42 p.lla 3454 in favore di Damiano Anna Maria - T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 *ter*, comma 1 lett. b) e art. 22 *quinquies*, comma 1.

Vista la Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e s.m.i.– *"T.U. delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio, beni della soppressa Opera nazionale combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria"* con la quale sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria*;*

Visto l'art. 22 *ter* co. 1 lett. b) della predetta L.R. 4/2013, ai sensi del quale è prevista la possibilità di alienare i beni della ex Riforma fondiaria agli attuali conduttori, secondo le disposizioni e i criteri di cui all'art. 22 *quinquies* della stessa Legge;

Visto l'art. 22 decies della predetta legge dispone: "Istanze pregresse". 1. Le seguenti disposizioni non si applicano alle procedure di acquisto già avviate, per le quali i promissari hanno accettato il prezzo di vendita e versato l'acconto del 10 per cento prima della data di entrata in vigore delle presenti disposizioni;

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionaleper la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. 26 Settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

Premesso che

- Damiano Anna Maria con l'istanza prot. n. 26614 del 04/12/2018 ha chiesto l'acquisto, ai sensi dell'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della L.R. n. 4/13 e s.m.i. di immobile in agro di Trepuzzi (LE), località Casalabate, in catasto al Fg. 42 p.lla 3454;
- il predio di che trattasi è pervenuto nella disponibilità della Sezione Speciale per la Riforma Fondiaria con Decreto di Esproprio n. 929 del 25/06/1952 e pubblicato in G.U. n. *Omissis* del *Omissis* in danno della *Omissis* ed è attualmente riportata nel catasto terreni del Comune di Trepuzzi (LE) con i seguenti identificativi catastali:

Catasto terreni

Foglio	Particella	Qualità	Superficie			Redd. Dominicale	Redd. Agrario
			ha	Are	Centiare		
42	3454	Ente Urbano	00	00	70	€ 0,00	€ 0,00

Catasto fabbricati

Foglio	Particella	Subalterno	Categoria	Consistenza	Sup. catastale	Rendita
42	3454	01	A/4	3,5vani	44mq	€ 180,76

Dato atto che:

- Con verbale di sopralluogo del giorno 20/06/2025, ed a fronte della documentazione acquisita, il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria ha accertato che Damiano Anna Maria è attuale conduttore ai sensi dell'art. 22 ter co. 1 lett. b) e art. 22 quinquies co. 2 e 4 L.R. 4/2013 e ss.mm.ii, come si evince dalla documentazione richiamata nell'attestazione di possesso;
- il funzionario tecnico con relazione del 26/01/2026 ha quantificato il "prezzo di stima" dell'unità immobiliare oggetto di alienazione, ai sensi dell'art. 22 *quinquies* comma 1 della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., complessivamente in € 11.868,55 (undicimilaottocentosessantotto/55),
- Il Collegio di Verifica, con verbale n. 01 del 25/03/2026 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo detto prezzo, così come quantificato;
- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma con nota prot. n. 161955 del 25/03/2026 ha notificato a Damiano Anna Maria il prezzo dell'unità produttiva e la stessa lo ha accettato e ha versato a mezzo pago PA, in data 28/04/2026, l'importo di € 3.560,56 (tremilacinquecentosessanta/56), pari al 30% del prezzo di vendita, chiedendo di pagare l'importo residuo ratealmente ai sensi dell'art. 22 nonies, co. 2, L.R. 4/2013 e s.m.i.

Ritenuto, quindi, alla luce delle risultanze istruttorie,

- che sussistono le motivazioni per proporre alla Giunta Regionale di procedere ad autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b) e art. 22 quinquies comma 1 della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione di immobile in agro di Trepuzzi (LE), località Casalabate, in catasto al Fg. 42 p.lla 3454 in favore di Damiano Anna Maria, al prezzo complessivo di € 11.868,55 (undicimilaottocentosessantotto/55), di cui € 3.560,56 (tremilacinquecentosessanta/56) già versati ed il residuo, pari ad € 8.307,99 (ottomilatrecentosette/99), da corrispondere con pagamento dilazionato in n. 4 annualità, al tasso legale vigente al momento della stipula, con scadenza al 31 ottobre di ogni anno successivo a quello della stipula, con iscrizione di ipoteca nei modi di legge e spese notarili tutte a carico dell'acquirente;
- di dover procedere alla sottoscrizione dell'atto di vendita, conferendo formale incarico al Dirigente ad Interim del Servizio o a un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato, affinché si costituiscano in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

Stabilito che il debito residuo, quale quota capitale pari ad € 8.307,99 (ottomilatrecentosette/99), su richiesta dell'acquirente sarà corrisposto in n. 4 rate annuali, costanti e posticipate, a decorrere dal 31/10/2027 al 31/10/2030, con la corresponsione degli interessi computati al tasso legale vigente all'atto della stipula (nel 2026 pari all'1,6%) e con l'iscrizione di ipoteca legale di importo pari al debito residuo, al lordo degli interessi, a garanzia del debito e delle spese necessarie per l'eventuale recupero coattivo, come predisposto nel piano di ammortamento di seguito riportato

PIANO DI AMMORTAMENTO A RATA COSTANTE				
ESERCIZIO	NUMERO RATA	IMPORTO RATA	QUOTA INTERESSI	QUOTA CAPITALE
2027	1	€ 2.160,74	€ 132,93	€ 2.027,81
2028	2	€ 2.160,74	€ 100,49	€ 2.060,25

2029	3	€ 2.160,74	€ 67,52	€ 2.093,22
2030	4	€ 2.160,74	€ 34,03	€ 2.126,71
	TOTALI	€ 8.642,96	€ 334,97	€ 8.307,99

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti valutazione di impatto di genere ■ Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

L'importo di € 11.868,55 (undicimilaottocentosessantotto/55) sarà pagato da Damiano Anna Maria con le modalità di seguito specificate:

- € 3.560,56 - già corrisposto a titolo di acconto con versamento a mezzo di PagoPA, in data 28/04/2026, accertato e contabilizzato per cassa nell'Esercizio Finanziario 2026, come segue:
  - € 3.460,56 sul capitolo E4091050, reversale n. 58431 del 07/05/2026;
  - € 100,00 sul capitolo E3062100, reversale n. 58430 del 07/05/2026;
- La restante somma di € 8.642,96, comprensiva di sorte capitale ed interessi sarà corrisposta in n. 4 rate annuali costanti e posticipate di € 2.160,74 cadauna dal 2027 al 2030 – mediante le modalità informatiche previste dall'art. 5 del d.lgs. 82 del 7 marzo 2005 e ss.mm.ii;
- La complessiva somma di € 8.642,96 sarà imputata:
  - € 8.307,99 quale quota capitale, sul capitolo E4091050,
  - € 334,97 quale quota interessi, sul capitolo E3072009.

Ai sensi dell'art. 53 del DLgs. 118/2011, ad obbligazione giuridicamente perfezionata, ovvero, a stipula conclusa, seguirà atto dirigenziale di accertamento di entrata delle somme da incassare, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.
La presente deliberazione comporterà, a carico delle strutture regionali competenti, successivi adempimenti per la registrazione delle variazioni di natura economico-patrimoniali.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere ad autorizzare l'alienazione come innanzi illustrata in favore di Damiano Anna Maria, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K della L.R. 7/1997 e dell'art. 22 *ter* comma 3 della L. R. 4/2013 e s.m.i. si propone alla Giunta regionale:

1. Di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1 della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione di immobile in agro di Trepuzzi (LE), località Casalabate, in catasto al Fg. 42 p.lla 3454 in favore di Damiano Anna Maria, al prezzo complessivo di € 11.868,55

(undicimilaottocentosessantotto/55).

2. Di prendere atto che Damiano Anna Maria ha corrisposto il 30% del prezzo di vendita pari a € 3.560,56 (tremilacinquecentosessanta/56) mediante pagoPA.
3. Di autorizzare il pagamento della parte residua del prezzo di vendita, pari ad € 8.642,96, comprensiva di interessi al tasso legale vigente al momento della stipula dell'atto di vendita, in n. 4 rate annuali, costanti e posticipate, dell'importo di € 2.160,74 cadauna, e che a garanzia dell'esatto adempimento sarà iscritta sul cespite ipoteca legale di pari importo.
4. Di autorizzare il Dirigente *ad Interim* del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
5. Di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 *nonies,* comma 6 della L.R. n. 4/2013 ed esclusivamente presso la sede della Regione Puglia in Bari ovvero presso le sedi provinciali in Brindisi, Foggia e Taranto, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
6. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP, con esclusione dell'Allegato A riportante dati riservati e/o personali.
7. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria al soggetto beneficiario.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Responsabile E.Q.
"Gestione amministrativa dei beni ex Ersap ubicati nelle province di Bari e Lecce"
(Francesco Giampetruzzi)

Francesco Giampetruzzi
13.05.2026 08:12:04
GMT+02:00

Il Responsabile E.Q.
"Responsabile Strutture Provinciali"
(Sergio Rotondo)

SERGIO ROTONDO
19.05.2026 07:45:45
GMT+02:00

Il Dirigente ad interim del Servizio
Amministrazione Beni del Demanio Armentizio,
ONC e Riforma Fondiaria
(Francesco Capurso)

Francesco Capurso
19.05.2026 09:13:18
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

COSTANZA MOREO
20.05.2026 11:50:57
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

ANGELOSANTE
ALBANESE

_____

L'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale dott. Francesco Paolicelli, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

PROPONE

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

FRANCESCO
PAOLICELLI
22.05.2026
12:04:02
GMT+02:00

L'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale
(Francesco Paolicelli)

_____

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

ELISABETTA
VIESTI
26.05.2026
09:39:21
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2026	46	25.05.2026

AUTORIZZAZIONE ALLA VENDITA DI IMMOBILE IN AGRO DI TREPUZZI (LE), LOCALITÀ CASALABATE, IN CATASTO AL FG. 42 P.LLA 3454 IN FAVORE DI DAMIANO ANNA MARIA - T.U. LEGGE REGIONALE N. 4 DEL 5 FEBBRAIO 2013 E SS.MM.II., ARTT. 22 TER, COMMA 1 LETT. B) E ART.22 QUINQUIES, COMMA 1

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Di

D.SSA RE(LFA

ELISABETTA VIESTI 26.05.2026 09:39:21 GMT+01:00

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 675

Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita – incidente stradale fauna selvatica del 12.10.2021 in Ginosa.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli articoli 4, 5 e 6 della Legge Regionale (L.R.) 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) n. 165 del 30.03.2001;
- gli articoli 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) 22 gennaio 2021, n. 22, recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Naturali e Forestali", concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura e allo Sviluppo Rurale, Avv. Francesco PAOLICELLI

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 5, comma 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. del 7.10.2025, n. 1397;

b) della dichiarazione del direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22;

c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'articolo 79 comma 5 della L.R. 28/2001, e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal dirigente della sezione regionale "Bilancio e Ragioneria".

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'articolo 2, Decreto Legge n. 132/2014, convertito in legge n. 162/2014) per i danni subiti dal proprietario di autovettura in data 12.10.2021 in Ginosa a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), secondo quanto meglio specificato nel documento istruttorio;

2. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato nel documento istruttorio;

3. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 5.350,00 per l'esercizio finanziario 2026, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali" mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019

“spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni”, piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;

4. di demandare alla sezione regionale “Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali” gli adempimenti per l’esatta esecuzione del provvedimento mediante l’adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

5. di demandare alla sezione regionale “Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali” gli adempimenti di natura amministrativa per l’effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) nella versione con gli “omissis” a tutela dei dati riservati e/o personali, con esclusione dell’Allegato A “Allegato costituente parte integrante della deliberazione, ma sottratto alla pubblicazione sul B.U.R.P. e/o sul sito istituzionale riportante dati riservati e/o personali” riportante dati riservati e/o personali;

7. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato, nella versione con gli “omissis” a tutela dei dati riservati e/o personali, con esclusione dell’Allegato A “Allegato costituente parte integrante della deliberazione, ma sottratto alla pubblicazione sul B.U.R.P. e/o sul sito istituzionale riportante dati riservati e/o personali” riportante dati riservati e/o personali, ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale dell’Ente (www.regione.puglia.it) all’interno della sezione “Amministrazione Trasparente”, sottosezione “Provvedimenti” – “Provvedimenti organi indirizzo politico” – “Provvedimenti della Giunta Regionale”.

Il Segretario della Giunta Regionale
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta Regionale
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita – incidente stradale fauna selvatica del 12.10.2021 in Ginosa.

Con D.G.R. 453 del 04.04.2022 la Giunta Regionale ha autorizzato l'adesione agli inviti alla stipula di convenzione di negoziazione assistita in base al Decreto Legge (D. L.) n. 132/2014 (convertito con modificazioni dalla legge 162/2014) relativi alle istanze risarcitorie per danni causati da fauna selvatica nella Regione Puglia.

Con nota a mezzo di avvocato di fiducia, la sig.ra "omissis", proprietaria e conducente di un autovettura invitava la Regione Puglia a stipulare una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2 e seguenti della legge n. 162/14, per i danni subiti in data 14.10.2020 nel comune di Ruvo di Puglia a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale) per cui veniva redatto rapporto di intervento di autorità di autorità di polizia stradale (che accertava l'urto animale/veicolo).

Alla data dell'evento la Regione Puglia non aveva copertura assicurativa per l'evento in fattispecie.

La Regione Puglia - sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela della Risorse Forestali e Naturali" comunicava di accettare l'invito alla procedura di negoziazione assistita dopo aver ricevuto le perizie sul danno del veicolo e sulla persona della conducente effettuate da incaricati consulenti (iscritti in appositi elenchi regionali come da avviso pubblico).

Al fine di dirimere la controversia, le parti hanno successivamente stipulato una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi dell'articolo 2, D.L. n. 132/14, convertito in legge n. 162/14, cooperando in buona fede e lealmente al fine di addivenire a una composizione bonaria della controversia ed a tal fine sono state assistite dai rispettivi legali (per la Regione Puglia, l'avvocata dell'Avvocatura regionale, Marino Raffaella).

L'accordo raggiunto e sottoscritto da tutte le parti (agli atti della citata sezione regionale) ha previsto a carico della Regione Puglia, l'obbligo di corrispondere alla danneggiata la somma complessiva di € 5.350,00 e la dichiarazione delle parti di non aver più nulla a pretendere l'uno nei confronti dell'altro in relazione alla questione.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sia opportuno per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto in sede di procedura di negoziazione assistita in favore della controparte, al fine di evitare ulteriori aggravi di spese a carico dell'Ente stante l'orientamento

maggioritario della giurisprudenza (Cassazione Sezione III, sentenza n.7969 del 20.04.2020), che trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi attribuisce la responsabilità in materia alla Regione quale soggetto giuridico cui è normativamente attribuito il potere di gestione della fauna selvatica.

Per quanto esposto in precedenza, visto anche:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009”;
- l’art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 18 del 27/10/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026)";
- la L.R. n. 19 del 27/10/2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026 - 2028";
- la D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la D.G.R. 15 settembre 2025, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (V.I.G.). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase Strutturale”

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale (R.R.) 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Esiti valutazione di impatto di genere: neutro

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 5.350,00 per l'esercizio finanziario 2026, si provvederà mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio.

Con successivi atti del dirigente della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali" si provvederà all'impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dalla presente.

******

Tutto ciò premesso, al fine di consentire l'adempimento all'accordo di negoziazione sopra esposto, ai sensi dell'articolo 44 comma 4, lettere a) e c) della L.R. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia) e dell'articolo 4 comma 4, lettera k) della L.R. 7/97 (norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale), si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'articolo 2, Decreto Legge n. 132/2014, convertito in legge n. 162/2014) per i danni subiti dal proprietario di autovettura in data 12.10.2021 in Ginosa a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), secondo quanto meglio specificato nel documento istruttorio;
2. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato nel documento istruttorio;
3. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 5.350,00 per l'esercizio finanziario 2026, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali" mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;

4. di demandare alla sezione regionale “Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali” gli adempimenti per l’esatta esecuzione del provvedimento mediante l’adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

5. di demandare alla sezione regionale “Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali” gli adempimenti di natura amministrativa per l’effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) nella versione con gli “omissis” a tutela dei dati riservati e/o personali, con esclusione dell'Allegato A “Allegato costituente parte integrante della deliberazione, ma sottratto alla pubblicazione sul B.U.R.P. e/o sul sito istituzionale riportante dati riservati e/o personali” riportante dati riservati e/o personali;

7. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato, nella versione con gli “omissis” a tutela dei dati riservati e/o personali, con esclusione dell'Allegato A “Allegato costituente parte integrante della deliberazione, ma sottratto alla pubblicazione sul B.U.R.P. e/o sul sito istituzionale riportante dati riservati e/o personali” riportante dati riservati e/o personali, ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale dell'Ente (www.regione.puglia.it) all'interno della sezione “Amministrazione Trasparente”, sottosezione “Provvedimenti” – “Provvedimenti organi indirizzo politico” – “Provvedimenti della Giunta Regionale”.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’articolo 5, comma 3, lettere da a) ad e) delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 07.10.2025, n. 1397.

Il funzionario responsabile dell’incarico di elevata qualificazione “controversie in materia faunistica”:

avv. Daniele CLEMENTE

Daniele Clemente 22.05.2026 13:57:43 GMT+02:00

Il dirigente della Sezione “Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali”:

Dott. Domenico CAMPANILE

Domenico Campanile 25.05.2026 09:54:08 GMT+02:00

Il direttore di Dipartimento, ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il direttore del dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale:

Prof. Gianluca NARDONE

GIANLUCA
NARDONE
25.05.2026
10:59:35
UTC

L'Assessore all'Agricoltura e allo Sviluppo Rurale ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Avv. Francesco PAOLICELLI

FRANCESCO
PAOLICELLI
25.05.2026
13:07:40
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'articolo 79, comma 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il dirigente della sezione regionale "Bilancio e Ragioneria" o suo delegato

ELISABETTA
VIESTI
26.05.2026
10:30:15
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2026	23	26.05.2026

APPROVAZIONE ACCORDO RAGGIUNTO A SEGUITO DI CONVENZIONE DI NEGOZIAZIONE ASSISTITA # INCIDENTE STRADALE FAUNA SELVATICA DEL 12.10.2021 IN GINOSA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirige

D.SSA REGIN

ELISABETTA
VIESTI
26.05.2026
10:30:15
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 676

Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027". – Progetto standard "BEYOND". CUP B37G23000810007. Autorizzazione missioni all'estero.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ambiente e al Clima;

PRESO ATTO

1) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
2) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1) **di autorizzare** in via preventiva il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana nonché il personale dipendente facente parte dello staff del progetto standard BEYOND - Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027", a recarsi all'estero per lo svolgimento di missioni strettamente connesse all'attuazione del citato progetto nel corso dell'anno 2026, in numero massimo di 3 persone, salvo esigenze specifiche di progetto da concordare preventivamente con il Gabinetto della Presidenza;
2) **di fare obbligo** al Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana di presentare ogni trimestre alla Giunta Regionale una comunicazione contenente la relazione informativa di dettaglio sulle missioni effettuate, ovvero persone autorizzate, date, luoghi e costi sostenuti;
3) **di rinviare** alle procedure definite nel Regolamento approvato con D.G.R. n. 746 del 26 aprile 2011 per le singole autorizzazioni di volta in volta necessarie a comporre la delegazione che parteciperà ai diversi incontri all'estero;
4) **di dare atto** che le spese per le missioni in argomento sono a totale carico delle risorse che finanziano il progetto BEYOND;

5) **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
6) **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027". – Progetto standard "BEYOND". CUP B37G23000810007. Autorizzazione missioni all'estero.

VISTI

- il D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- la D.G.R. n. 1082 del 26/07/2002 "Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale" la quale fissa le modalità autorizzative delle missioni all'estero dei dirigenti e del personale regionale;
- la D.G.R. n. 746 del 26/04/2011 "Disciplina per il trattamento di trasferta co. 6 art. 11 della L.R. 4 gennaio 2011, n. 1" ed il successivo DPGR n. 631 del 06/06/2011;
- il D.P.R. n. 22/2018 intitolato Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020, che si applica ai programmi cofinanziati dai Fondi strutturali per il periodo 2021/2027 nelle more della definizione di nuovi criteri di ammissibilità da definire con Decreto del Presidente della Repubblica;
- la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 di conferimento dell'incarico di Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana all'ing. Paolo Francesco Garofoli e successive proroghe;
- i Regolamenti (UE) 2021/1058, 2021/1059 e 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- la L.R. n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la L.R. n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;
- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;
- la L.R. n. 18 del 15 giugno 2023 avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di

pubblicazione degli atti”.

Premesso che:

- nell’ambito della politica di coesione 2021/2027, tra i programmi che realizzano l’obiettivo Cooperazione territoriale europea, è incluso il Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027";
- con Decisione (UE) di esecuzione n. 2022/5935 del 10/08/2022, la Commissione europea ha provveduto ad approvare il Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027", successivamente modificata con Decisione C (2023) n. 742 del 25/01/2023 e Decisione C (2023) n. 6886 del 09/10/2023;
- con Deliberazione n. 1421 del 11/11/2022, la Giunta Regionale della Regione Veneto ha disposto l’avvio dell’implementazione del Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027" ed ha autorizzato l’indizione del primo bando per progetti “Standard”;
- con decreto della Unità organizzativa AdG Italia-Croazia n. 245 del 28/11/2022 è stato avviato il primo Bando per la presentazione di proposte progettuali di “Limitato importo finanziario” e “Standard”, a valere sui fondi europei FESR e nazionali assegnati al Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg VI A Italia–Croazia 2021-2027;
- con nota prot. 228/sp del 20/03/2023 il Presidente della Giunta Regionale della Regione Puglia ha delegato i Direttori di Dipartimento ed i Dirigenti di Sezione a sottoscrivere, per nome e per conto dell’Amministrazione Regionale, la documentazione relativa alla candidatura di proposte progettuali per la partecipazione ai suddetti Programmi, nonché a svolgere i successivi adempimenti in caso di eventuale ammissione a finanziamento delle stesse;
- la Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, partecipando al bando per progetti “Standard” finanziati dal Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027" - Obiettivo Specifico 1.1 “Sviluppare e potenziare le capacità di ricerca e innovazione e l'adozione di tecnologie avanzate”, ha presentato in qualità di partner la proposta progettuale “BEYOND – Blue Economy sYnergies fOr sustaiNable Development”;
- con Decreto del Direttore della Unità organizzativa AdG Italia-Croazia n. 242 del 05/12/2023 si è preso atto delle decisioni del Comitato di Sorveglianza che ha approvato le graduatorie delle proposte progettuali Standard del primo Bando del Programma, tra le quali la graduatoria relativa all’Obiettivo Specifico 1.1 in cui il progetto BEYOND risulta approvato e finanziato sotto condizioni;
- con nota del 02/02/2024, acquisita al prot. n. 0256294/2024, il JS Project Manager ha notificato l’avvio della fase di richiesta di chiarimenti e confermato l’inizio delle attività progettuali a far data dal 1° marzo 2024;
- in data 28/05/2024 il capofila ha trasmesso il Partnership agreement firmato da tutti i partner;

- con comunicazione a mezzo mail del 06/06/2024, acquisita al prot. n. 0273879/2024 del 06/06/2024, il Lead Partner ha trasmesso l'Application Form finale, Version 3.0.

Considerato che:

- il progetto BEYOND promuove l'accettazione dell'energia eolica offshore nelle regioni adriatiche attraverso lo sviluppo di soluzioni che rendono i parchi eolici offshore (OWF) un fattore stimolante nello sviluppo di altri settori dell'economia blu (BES). Il progetto mira a sviluppare un modello alternativo per parchi eolici offshore rivolto ad una valutazione e un utilizzo multiforme delle infrastrutture, creando sinergie con altri settori dell'economia blu e forme di produzione di energia rinnovabile, oltre a proteggere e migliorare l'ecosistema marino;
- le attività di progetto, suddivise in 3 work packages, mirano a migliorare la base delle conoscenze sull'ambiente naturale, tecnico e legislativo dell'uso dell'energia eolica offshore in quattro regioni pilota, sviluppare soluzioni pilota del modello OWF Adriatico attraverso lo scambio transfrontaliero di conoscenze e promuovere la collaborazione intersettoriale e lo scambio di conoscenze anche mediante l'organizzazione di laboratori e corsi di formazione;
- il progetto "BEYOND – Blue Economy sYnergies fOr sustaiNable Development" è dotato di risorse finanziarie pari ad € 1.760.015,50 suddivise tra gli 8 partner del progetto compreso il Capofila (IRENA - Istrian Regional Energy Agency Ltd, National Institute of Oceanography and Applied Geophysics – OGS, University of Rijeka - Faculty of Engineering, Regione Puglia, Split-Dalmatia County, T2I – Technology Transfer And Innovation S.C.A R.L., SINLOC SpA, Ministry of Regional Development and EU funds). Ai predetti partner si aggiungono 2 partner associati senza budget (Istarska županija, Agencija za ugljikovodike);
- la Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana in qualità di partner del progetto ha una risorsa finanziaria di **€ 213.000,00** per lo svolgimento delle attività progettuali di propria competenza, coperta per l'80%, pari ad **€ 170.400,00**, dai fondi Comunitari e per il 20%, pari ad **€ 42.600,00**, dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPESS n. 78/2021 del 22/12/2021, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. n. 183/1987;
- secondo quanto previsto dalle regole del programma, l'Autorità di gestione trasferisce le risorse finanziarie del FESR (Fondo di Sviluppo regionale europeo) al Lead Partner (IRENA – Istarska Regionalna Energetska Agencija) che provvederà al trasferimento delle stesse ai singoli partner. Il contributo per il cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione) è trasferito dall'Autorità di gestione al Partner Italiano National Institute of Oceanography and Applied Geophysics - OGS che provvederà a erogare le relative somme ai partner italiani che hanno lo status di ente pubblico o ente di diritto pubblico;
- con DGR n. 821 del 17/06/2024, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione e ammissione a finanziamento del progetto BEYOND ed ha provveduto alla

istituzione di nuovi capitoli ed alla variazione del Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026;

- con DGR n. 1119 del 04/08/2025 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione del Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e smi, al fine di stanziare nel successivo esercizio alcune somme stanziate e non ancora accertate e impegnate;
- con D.D. n. 80 del 01/08/2024 si è proceduto alla formalizzazione del gruppo di lavoro individuando il personale dipendente impegnato nella gestione ed attuazione del progetto;
- con D.D. n. 2 del 27/01/2025 si è proceduto alla rimodulazione del predetto gruppo di lavoro;
- con D.D. n. 25 del 23/02/2026 si è proceduto all'accertamento di entrata, impegno di spesa ed accreditamento in favore dell'Economo Cassiere Centrale per la copertura delle spese di missione per l'attuazione del progetto - anno 2026.

Rilevato che:

- il progetto "BEYOND", ha una durata di 30 mesi, a decorrere dal 01/03/2024 e prevede tra i costi ammissibili ed esigibili secondo le regole dei "contributi a rendicontazione" anche le spese sostenute dal/per il personale alle dipendenze del beneficiario per viaggi, soggiorni e vitto correlate all'attuazione del progetto ("travel and accomodation");
- all'ordinaria attività amministrativa di gestione ed attuazione del progetto si affianca una frequente attività di confronto e discussione con i partner che si realizza anche attraverso incontri di partenariato, riunioni operative ed eventi all'estero, sia presso le sedi dei Partner e degli stakeholder rientranti nell'area del programma che presso le sedi della Commissione Europea, come in altre sedi europee o internazionali esterne all'area di programma, sempre per il perseguimento degli obiettivi del medesimo progetto;
- i predetti incontri sono spesso organizzati con brevi periodi di preavviso, tali da non consentire la programmazione delle missioni all'estero dei dirigenti e dei dipendenti regionali coinvolti, nel rispetto delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 1082 del 26 luglio 2002;
- il gruppo di lavoro impegnato nella gestione ed attuazione del progetto, individuato con D.D. n. 80 del 01/08/2024 e rimodulato con D.D. n. 2 del 27/01/2025, è costituito dal Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Paolo Francesco Garofoli, e dai funzionari Antonio Caporusso, Francesco D'Imperio, Stefania Geronimo, Serena Lofano, Valentina de Pinto, Luigi Filannino, Maria Nilla Miccoli, Giovanna Matarrese, Fausto Pizzolante e Stella Serratì;
- in conformità alla Direttiva n. 3/2026, prot. n. 0031700/2026 del 21/01/2026, la presente proposta di deliberazione ha ricevuto il nulla osta da parte del Capo di Gabinetto a mezzo mail del 30/04/2026.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Le spese per le missioni derivanti dal presente provvedimento, stimate approssimativamente in € 3.400,00 (euro tremilaquattrocento/00), sono a totale carico delle risorse del progetto BEYOND - Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027" e trovano copertura sui pertinenti capitoli di spesa come di seguito riportato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA 11.01 - DIREZIONE DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

Parte Spesa
Missione: 19 - Relazioni internazionali - Programma: 02 - Cooperazione territoriale

CAPITOLO		PCF	Codice UE	E.F. 2026
U1178453	Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027" - progetto BEYOND – Spese per organizz. eventi, pubb. e servizi per trasf. - quota UE 80%	3	U.1.03.02.02.000	**€ 2.720,00**
U1178953	Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027" - progetto BEYOND - Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota FdR 20%	4	U.1.03.02.02.000	**€ 680,00**

Gli impegni di spesa sui suddetti capitoli, per complessivi € 5.560,00 (cinquemilacinquecentosessanta/00), stato sono stati già assunti con Determinazione dirigenziale n. 25 del 23/02/2026 e le relative risorse sono nella disponibilità dell'Economo Cassiere Centrale che provvede, per il tramite dell'Economo di plesso, al rimborso delle spese di missione.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire la partecipazione agli incontri di partenariato, alle riunioni operative ed agli eventi all'estero, sia presso le sedi dei Partner e degli stakeholder rientranti nell'area del programma che presso le sedi della Commissione Europea, come in

altre sedi europee o internazionali esterne all'area di programma, di razionalizzare e semplificare le procedure di autorizzazione alle missioni all'estero da parte dell'esecutivo, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lettera k, della L.R. n. 7/1997 e della D.G.R. n. 1082 del 26/07/2002, si propone alla Giunta regionale:

1) **di autorizzare** in via preventiva il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana nonché il personale dipendente facente parte dello staff del progetto standard BEYOND - Programma di Cooperazione transfrontaliera "Interreg VI-A Italia-Croazia 2021/2027", a recarsi all'estero per lo svolgimento di missioni strettamente connesse all'attuazione del citato progetto nel corso dell'anno 2026, in numero massimo di 3 persone, salvo esigenze specifiche di progetto da concordare preventivamente con il Gabinetto della Presidenza;
2) **di fare obbligo** al Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana di presentare ogni trimestre alla Giunta Regionale una comunicazione contenente la relazione informativa di dettaglio sulle missioni effettuate, ovvero persone autorizzate, date, luoghi e costi sostenuti;
3) **di rinviare** alle procedure definite nel Regolamento approvato con D.G.R. n. 746 del 26 aprile 2011 per le singole autorizzazioni di volta in volta necessarie a comporre la delegazione che parteciperà ai diversi incontri all'estero;
4) **di dare atto** che le spese per le missioni in argomento sono a totale carico delle risorse che finanziano il progetto BEYOND;
5) **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
6) **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Responsabile E.Q. *ad interim* "Responsabile delle attività finanziarie ed amministrative e supporto alle attività di comunicazione del Progetto standard Interreg VI-A Italia-Croazia 2021-2027 - BEYOND"
Dott. Antonio Caporusso
Antonio Caporusso
19.05.2026 08:48:08
GMT+01:00

Il Funzionario
Ing. Francesco D'Imperio
FRANCESCO
D'IMPERIO
19.05.2026 10:08:45
GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco Garofoli
PAOLO
FRANCESCO
GAROFOLI
19.05.2026
10:53:01
GMT+02:00

L'Assessore all'Ambiente al Clima, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore all'Ambiente e al Clima
Dott.ssa Debora Ciliento

DEBORA
CILIENTO
22.05.2026
11:27:26
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

ELISABETTA
VIESTI
26.05.2026
10:30:16
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A09	DEL	2026	14	25.05.2026

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG VI-A ITALIA-CROAZIA 2021/2027". # PROGETTO STANDARD "BEYOND". CUP B37G23000810007. AUTORIZZAZIONE MISSIONI ALL'ESTERO.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirig

D.SSA REGI A

ELISABETTA
VIESTI
26.05.2026
10:30:16
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 677

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio relativi al Rendiconto 2025 – Adozione e approvazione ai sensi dell'art. 18 bis, commi 1 e 2 del D.lgs. n. 118/2011.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;

gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;

il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";

il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Bilancio e Ragioneria, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessore con delega al Bilancio e Personale, prof. Sebastiano G. Leo;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 5, comma 8, delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con Deliberazione della Giunta regionale 7 ottobre 2025, n. 1397;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. di adottare e approvare il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio relativi al rendiconto di gestione 2025 comprensivo dei suoi allegati di seguito riportati che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- Allegato 2/a (Indicatori sintetici);
- Allegato 2/b (Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione);
- Allegato 2/c (Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi);
- Allegato 2/d (Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi);

2. di disporre, ai sensi del punto 4.1, lett. e), dell'allegato n. 4/1 del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - Principio contabile applicato concernente la programmazione -, la trasmissione della presente deliberazione al Consiglio Regionale ai soli fini conoscitivi;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 29 comma 2 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, *a cura della Sezione proponente*;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio relativi al Rendiconto 2025 – Adozione e approvazione ai sensi dell'art. 18 bis, commi 1 e 2 del D.lgs. n. 118/2011.

Il comma 1 dell'articolo 18-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 prevede che le Regioni adottino un sistema di indicatori denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", riferiti ai programmi e agli altri aggregati di bilancio e costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

Il comma 2 del medesimo articolo stabilisce, inoltre, che le Regioni ed i loro enti ed organismi strumentali, entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio consuntivo, presentano il piano degli indicatori che costituisce parte integrante dei documenti di programmazione e di bilancio di ciascuna amministrazione. Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011 al paragrafo 4.1 lettera e) inserisce, infatti, il piano degli indicatori tra gli strumenti della programmazione regionale che deve essere approvato dalla Giunta entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto di gestione e successivamente comunicato al Consiglio. Il principio definisce un sistema di indicatori di bilancio semplici, misurabili e riferibili ai dati di bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni, diretto a consentire l'analisi e la comparazione dei bilanci delle amministrazioni territoriali.

Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 dicembre 2015, pubblicato nella GU n. 296 del 21-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 68, sono stati approvati i modelli da utilizzare per la predisposizione del "Piano degli indicatori", secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 18-bis del D.lgs. n. 118/2011.

Con successivo Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 agosto 2022, pubblicato nella GU Serie Generale n. 191 del 17 agosto 2022, sono stati aggiornati gli schemi degli indicatori approvati con DM MEF 9.12.2015.

Tenuto conto che la Giunta regionale, con Disegno di legge n. 59 del 29 aprile 2026, ha approvato il Rendiconto Generale per l'esercizio finanziario 2025 e i relativi allegati e che, successivamente, con Disegno di legge n. 75 del 19 maggio 2026, ha approvato modifiche ai medesimi allegati al rendiconto, in aderenza a quanto disposto dai commi 1 e 2 dell'articolo 18-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si ritiene opportuno adottare e approvare il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio riferiti al rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2025, secondo gli schemi di cui all'allegato 1 del decreto ministeriale del 9 dicembre 2015 come aggiornato dal decreto ministeriale del 2 agosto 2022.

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere".

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1295 del 26 settembre 2024 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di far approvare il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio relativo al rendiconto di gestione per l'esercizio 2025, comprensivo dei suoi allegati, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettera k), della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di adottare e approvare il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio relativi al rendiconto di gestione 2025 comprensivo dei suoi allegati di seguito riportati che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
- Allegato 2/a (Indicatori sintetici);
- Allegato 2/b (Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione);
- Allegato 2/c (Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi);
- Allegato 2/d (Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi);
2. di disporre, ai sensi del punto 4.1, lett. e), dell'allegato n. 4/1 del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - Principio contabile applicato concernente la programmazione -, la trasmissione della presente deliberazione al Consiglio Regionale ai soli fini conoscitivi;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 29 comma 2 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, *a cura della Sezione proponente;*
4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, lettere da a) ad e), delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con deliberazione di giunta regionale 7 ottobre 2025, n. 1397.

Roberto Massari
21.05.2026
12:56:39
UTC

Il Funzionario E.Q.
(dott. Roberto Massari)

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 21/05/2026 15:06
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Il Dirigente della Sezione
Bilancio e Ragioneria
(dott.ssa Regina Stolfa)

Il Direttore ai sensi degli articoli 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di deliberazione di Giunta

Albanese
Angelosante
21.05.2026
15:22:03
UTC

Il Direttore del Dipartimento Bilancio,
Affari Generali ed Infrastrutture
(dott. Angelosante Albanese)

L'assessore con delega al Bilancio e Personale, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Leo
Sebastiano Giuseppe
25.05.2026
13:02:29
UTC

L'Assessore al Bilancio e Personale
(prof. Sebastiano G. Leo)

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 21/05/2026 15:08
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2025

	TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE		
			TOTALE MISSIONI	SOLO PER MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE	TUTTE LE SPESE AL NETTO MISSIONE 13
1	**Rigidità strutturale di bilancio**				
1. 1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"- FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)	2,15	0,45	1,84
2	**Entrate correnti**				
2. 1	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	106,71		
2. 2	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	96,68		
2. 3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	84,98		
2. 4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	76,99		
2. 5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	57,12		
2. 6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	57,90		
2. 7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	46,34		
2. 8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	46,98		
3	**Anticipazioni dell'Istituto tesoriere**				
3. 1	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0,00		
3. 2	Anticipazioni chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,00		
4	**Spese di personale**				
4. 1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 - FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Spesa corrente - FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	1,46	0,03	8,69
4. 2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	26,22	0,00	26,65

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Allegato n. 2/a

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2025

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE		
			TOTALE MISSIONI	SOLO PER MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE	TUTTE LE SPESE AL NETTO MISSIONE 13
4. 3	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	16,54	83,55	15,42
4. 4	Spesa di personale procapite	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 - FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	43,16	0,71	42,44
5	**Esternalizzazione dei servizi**				
5. 1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Impegni (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese impegnate al Titolo I	4,14	0,02	23,27
6	**Interessi passivi**				
6. 1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	0,21	0,10	0,11
6. 2	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00	0,00	0,00
6. 3	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00	0,00	0,00
7	**Investimenti**				
7. 1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	15,45	4,20	45,07
7. 2	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	16,43	5,34	11,10
7. 3	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	532,72	102,74	429,98
7. 4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	549,15	108,07	441,08
7. 5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")]	26,14	624,08	592,03
7. 6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")]	0,00	0,00	0,00

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2025

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE		
			TOTALE MISSIONI	SOLO PER MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE	TUTTE LE SPESE AL NETTO MISSIONE 13
7. 7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 "Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")]	0,00	0,00	0,00
8	**Analisi dei residui**				
8. 1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	59,98	63,28	54,76
8. 2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio / Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	23,47	22,61	23,87
8. 3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	13,21	0,00	13,21
8. 4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 1, 2, 3 al 31 dicembre	44,94		
8. 5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	20,78		
8. 6	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziar	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	16,45		
9	**Smaltimento debiti non finanziari**				
9. 1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	44,50	2,26	74,40
9. 2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	42,22	19,39	57,56
9. 3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	82,64	86,75	53,06

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Allegato n. 2/a

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2025

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE		
			TOTALE MISSIONI	SOLO PER MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE	TUTTE LE SPESE AL NETTO MISSIONE 13
9. 4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	24,90	30,44	18,55
9. 5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l#importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	15,92-	27,24-	15,32-
10	**Debiti finanziari**				
10. 1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,00		
10. 2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa - Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31/12 anno precedente (2)	4,63		
10. 3	Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa - estinzioni anticipate) - (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	0,63		
10. 4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	271,63		
11	**Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)**				
11. 1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	0,12		
11. 2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	0,00		
11. 3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	38,19		
11. 4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)	61,70		
12	**Disavanzo di amministrazione**				
12. 1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente - Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	100,00		
12. 2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso - Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00		
12. 3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	0,00		
12. 4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi	0,14		

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori sintetici
Rendiconto esercizio 2025

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE		
			TOTALE MISSIONI	SOLO PER MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE	TUTTE LE SPESE AL NETTO MISSIONE 13
12. 5	Quota disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (solo per le Regioni)	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto / Disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione presunto	0,00		
13	**Debiti fuori bilancio**				
13. 1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	0,07	0,00	0,26
13. 2	Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00	0,00	0,00
13. 3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00	0,00	0,00
14	**Fondo pluriennale vincolato**				
14. 1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio	40,61	0,00	40,61
15	**Partite di giro e conto terzi**				
15. 1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate	1,12		
15. 2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa	1,17	0,00	6,62

(1) Il Patrimonio Netto è pari alla Lettera A) dello stato patrimoniale passivo. Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(2) Il debito da finanziamento è pari alla Lettera D1 dello stato patrimoniale passivo. Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(3) Indicatore da rappresentare solo in caso di disavanzo di amministrazione. Il disavanzo di amministrazione è pari alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento, al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto.

(4) Da compilare solo se la voce E dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0.

(5) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).

(6) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(7) La quota accantonata del risultato di amministrazione è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).

(8) La quota vincolata del risultato di amministrazione è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 21/05/2026 15:09
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato n. 2/b

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione

Rendiconto esercizio 2025

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)			Percentuale di riscossione				
		Previsioni iniziali competenza / totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza / totale previsioni definitive competenza	Accertamenti / Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa / (previsioni iniziali competenza + residui)	% di riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (previsioni definitive competenza + residui)	% di riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp+ Riscossioni c/residui)/ (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp/ Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui/ residui definitivi iniziali
TITOLO 1	**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**								
10101	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	5,28 %	3,90 %	4,98 %	100,00 %	100,00 %	29,58 %	62,32 %	14,40 %
10102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	57,56 %	43,38 %	53,40 %	100,00 %	100,00 %	67,82 %	80,80 %	9,73 %
10103	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	2,77 %	2,09 %	2,42 %	100,00 %	100,00 %	94,73 %	97,29 %	0,00 %
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2,57 %	1,94 %	2,39 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	0,00 %
10000	**Totale TITOLO 1 : Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**	**68,17 %**	**51,32 %**	**63,18 %**	**100,00 %**	**100,00 %**	**62,50 %**	**80,70 %**	**11,91 %**
TITOLO 2	**Trasferimenti correnti**								
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5,80 %	8,71 %	8,62 %	100,00 %	100,00 %	16,11 %	32,61 %	8,99 %
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,94 %	0,93 %	1,13 %	100,00 %	100,00 %	92,15 %	100,00 %	84,89 %
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00 %	0,00 %	0,00 %	100,00 %	100,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,60 %	1,10 %	0,89 %	100,00 %	100,00 %	10,38 %	14,15 %	9,09 %
20000	**Totale TITOLO 2 : Trasferimenti correnti**	**7,34 %**	**10,74 %**	**10,64 %**	**100,00 %**	**100,00 %**	**20,73 %**	**38,24 %**	**12,90 %**
TITOLO 3	**Entrate extratributarie**								
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,05 %	0,04 %	0,08 %	100,00 %	100,00 %	83,36 %	94,80 %	36,77 %
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,03 %	0,03 %	0,08 %	100,00 %	100,00 %	39,09 %	56,34 %	6,16 %
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,01 %	0,02 %	0,03 %	100,00 %	100,00 %	23,60 %	58,40 %	5,21 %
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00 %	0,17 %	0,21 %	0,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	0,00 %
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,72 %	1,41 %	1,62 %	100,00 %	100,00 %	56,05 %	92,37 %	18,29 %
30000	**Totale TITOLO 3 : Entrate extratributarie**	**0,81 %**	**1,66 %**	**2,02 %**	**100,00 %**	**100,00 %**	**57,88 %**	**91,25 %**	**17,73 %**
TITOLO 4	**Entrate in conto capitale**								
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	4,65 %	17,39 %	10,94 %	100,00 %	100,00 %	8,20 %	8,03 %	8,23 %
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,07 %	0,47 %	0,53 %	100,00 %	100,00 %	5,00 %	0,00 %	5,98 %
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,04 %	0,03 %	0,03 %	100,00 %	100,00 %	68,49 %	93,97 %	15,51 %
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,01 %	0,01 %	0,00 %	100,00 %	100,00 %	98,78 %	0,00 %	98,78 %
40000	**Totale TITOLO 4 : Entrate in conto capitale**	**4,76 %**	**17,90 %**	**11,51 %**	**100,00 %**	**100,00 %**	**8,10 %**	**7,91 %**	**8,14 %**
TITOLO 5	**Entrate da riduzione di attività finanziarie**								
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
50200	Tipologia 200: Riscossione di crediti di breve termine	0,02 %	0,02 %	0,00 %	100,00 %	100,00 %	3,06 %	23,95 %	1,44 %
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,02 %	0,02 %	0,01 %	100,00 %	100,00 %	31,70 %	74,26 %	10,86 %
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	3,34 %	2,53 %	1,13 %	100,00 %	100,00 %	99,15 %	99,28 %	98,98 %

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione

Rendiconto esercizio 2025

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)			Percentuale di riscossione				
		Previsioni iniziali competenza / totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza / totale previsioni definitive competenza	Accertamenti / Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa / (previsioni iniziali competenza + residui)	% di riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (previsioni definitive competenza + residui)	% di riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp+ Riscossioni c/residui)/ (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp/ Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui/ residui definitivi iniziali
50000	**Totale TITOLO 5 : Entrate da riduzione di attività finanziarie**	**3,39 %**	**2,56 %**	**1,15 %**	**100,00 %**	**100,00 %**	**94,71 %**	**98,67 %**	**89,61 %**
TITOLO 6	**Accensione prestiti**								
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
60200	Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
60300	Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1,43 %	0,78 %	0,00 %	100,00 %	100,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
60000	**Totale TITOLO 6 : Accensione prestiti**	**1,43 %**	**0,78 %**	**0,00 %**	**100,00 %**	**100,00 %**	**0,00 %**	**0,00 %**	**0,00 %**
TITOLO 7	**Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**								
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2,39 %	2,59 %	0,88 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	0,00 %
70000	**Totale TITOLO 7 : Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**	**2,39 %**	**2,59 %**	**0,88 %**	**100,00 %**	**100,00 %**	**100,00 %**	**100,00 %**	**0,00 %**
TITOLO 9	**Entrate per conto terzi e partite di giro**								
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	11,46 %	12,23 %	10,55 %	100,00 %	100,00 %	62,77 %	81,31 %	36,55 %
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	0,25 %	0,23 %	0,07 %	100,00 %	100,00 %	72,58 %	99,34 %	0,37 %
90000	**Totale TITOLO 9 : Entrate per conto terzi e partite di giro**	**11,71 %**	**12,45 %**	**10,62 %**	**100,00 %**	**100,00 %**	**62,82 %**	**81,43 %**	**36,43 %**
TOTALE ENTRATE		**100,00 %**	**100,00 %**	**100,00 %**	**100,00 %**	**100,00 %**	**38,94 %**	**68,47 %**	**12,59 %**

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 21/05/2026 15:09
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato n. 2/c

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2025

MISSIONI E PROGRAMMI			COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
			Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui Incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui Incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione /Programma:** (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	**di cui incidenza FPV:** FPV / Totale FPV	**di cui incidenza economie di spesa:** Economie di competenza/Totale Economie di competenza
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	0,31 %	0,00 %	0,22 %	0,00 %	0,28 %	0,00 %	0,03 %
	2	Segreteria generale	0,03 %	0,00 %	0,02 %	0,00 %	0,02 %	0,00 %	0,01 %
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	3,71 %	0,00 %	2,69 %	0,83 %	1,46 %	0,83 %	6,74 %
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,06 %	0,00 %	0,05 %	0,00 %	0,06 %	0,00 %	0,02 %
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,07 %	0,00 %	0,26 %	8,65 %	0,17 %	8,65 %	0,55 %
	6	Ufficio tecnico	0,05 %	0,00 %	0,05 %	1,38 %	0,07 %	1,38 %	0,01 %
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,10 %	0,00 %	0,07 %	0,00 %	0,09 %	0,00 %	0,02 %
	8	Statistica e sistemi informativi	0,06 %	0,00 %	0,08 %	0,60 %	0,09 %	0,60 %	0,03 %
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	10	Risorse umane	0,60 %	0,00 %	0,42 %	0,00 %	0,43 %	0,00 %	0,38 %
	11	Altri servizi generali	0,44 %	0,00 %	0,46 %	0,23 %	0,54 %	0,23 %	0,19 %
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	0,30 %	0,00 %	0,39 %	0,91 %	0,33 %	0,91 %	0,59 %
	Totale MISSIONE 01 : Servizi istituzionali, generali e di gestione		5,73 %	0,00 %	4,70 %	12,60 %	3,53 %	12,60 %	8,57 %
Missione 2 Giustizia	1	Uffici giudiziari	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	Totale MISSIONE 02 : Giustizia		0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	Totale MISSIONE 03 : Ordine pubblico e sicurezza		0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	0,01 %	0,00 %	0,01 %	0,01 %	0,01 %	0,01 %	0,00 %
	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,01 %	0,00 %	0,01 %	0,14 %	0,01 %	0,14 %	0,00 %

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2025

MISSIONI E PROGRAMMI			COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
			Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui Incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui Incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione /Programma:** (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	**di cui incidenza FPV:** FPV / Totale FPV	**di cui incidenza economie di spesa:** Economie di competenza/Totale Economie di competenza
	3	Edilizia scolastica	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,01 %	0,00 %	0,00 %
	4	Istruzione universitaria	0,10 %	0,00 %	0,06 %	0,90 %	0,08 %	0,90 %	0,00 %
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	6	Servizi ausiliari all#istruzione	0,01 %	0,00 %	0,02 %	0,00 %	0,02 %	0,00 %	0,01 %
	7	Diritto allo studio	0,15 %	0,00 %	0,17 %	0,69 %	0,22 %	0,69 %	0,00 %
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	0,13 %	0,00 %	0,94 %	1,82 %	0,66 %	1,82 %	1,85 %
	Totale MISSIONE 04 : Istruzione e diritto allo studio		0,42 %	0,00 %	1,20 %	3,56 %	1,00 %	3,56 %	1,88 %
Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,16 %	0,00 %	0,16 %	1,78 %	0,17 %	1,78 %	0,13 %
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,18 %	0,00 %	0,16 %	0,44 %	0,20 %	0,44 %	0,05 %
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	0,03 %	0,00 %	0,35 %	0,67 %	0,20 %	0,67 %	0,87 %
	Totale MISSIONE 05 : Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		0,37 %	0,00 %	0,68 %	2,88 %	0,57 %	2,88 %	1,05 %
Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	0,06 %	2,87 %	0,05 %	0,04 %	0,06 %	0,04 %	0,03 %
	2	Giovani	0,01 %	0,00 %	0,04 %	1,02 %	0,04 %	1,02 %	0,02 %
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero	0,01 %	0,00 %	0,09 %	0,02 %	0,05 %	0,02 %	0,22 %
	Totale MISSIONE 06 : Politiche giovanili, sport e tempo libero		0,07 %	2,87 %	0,18 %	1,09 %	0,15 %	1,09 %	0,27 %
Missione 7 Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,07 %	0,00 %	0,24 %	0,75 %	0,13 %	0,75 %	0,62 %
	2	Politica regionale unitaria per il turismo	0,02 %	0,00 %	0,22 %	0,42 %	0,16 %	0,42 %	0,42 %
	Totale MISSIONE 07 : Turismo		0,08 %	0,00 %	0,47 %	1,17 %	0,30 %	1,17 %	1,04 %
Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	0,08 %	0,00 %	0,18 %	2,40 %	0,10 %	2,40 %	0,44 %

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Allegato n. 2/c

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2025

MISSIONI E PROGRAMMI			COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
			Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui Incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui Incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione /Programma:** (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	**di cui incidenza FPV:** FPV / Totale FPV	**di cui incidenza economie di spesa:** Economie di competenza/Totale Economie di competenza
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,32 %	0,00 %	0,74 %	26,15 %	0,85 %	26,15 %	0,38 %
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	0,03 %	0,00 %	0,71 %	2,96 %	0,10 %	2,96 %	2,74 %
	Totale MISSIONE 08 : Assetto del territorio ed edilizia abitativa		0,44 %	0,00 %	1,64 %	31,51 %	1,05 %	31,51 %	3,57 %
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	0,07 %	0,00 %	0,26 %	5,25 %	0,18 %	5,25 %	0,53 %
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,04 %	65,94 %	0,14 %	1,57 %	0,06 %	1,57 %	0,41 %
	3	Rifiuti	0,01 %	0,00 %	0,01 %	0,00 %	0,01 %	0,00 %	0,00 %
	4	Servizio idrico integrato	0,08 %	0,00 %	0,09 %	1,96 %	0,09 %	1,96 %	0,08 %
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,05 %	0,00 %	0,08 %	3,56 %	0,08 %	3,56 %	0,06 %
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,01 %	0,00 %	0,21 %	2,40 %	0,16 %	2,40 %	0,36 %
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,15 %	0,00 %	0,26 %	0,57 %	0,12 %	0,57 %	0,73 %
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	0,56 %	0,00 %	2,65 %	2,90 %	1,78 %	2,90 %	5,55 %
	Totale MISSIONE 09 : Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		0,96 %	65,94 %	3,70 %	18,21 %	2,48 %	18,21 %	7,71 %
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	1	Trasporto ferroviario	3,57 %	0,00 %	3,16 %	1,65 %	3,85 %	1,65 %	0,89 %
	2	Trasporto pubblico locale	1,60 %	0,00 %	1,31 %	0,94 %	1,50 %	0,94 %	0,68 %
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,03 %	0,00 %	0,02 %	0,07 %	0,02 %	0,07 %	0,01 %
	4	Altre modalità di trasporto	0,03 %	0,00 %	0,02 %	0,00 %	0,02 %	0,00 %	0,00 %
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	0,07 %	0,00 %	0,32 %	1,24 %	0,25 %	1,24 %	0,57 %
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	0,91 %	0,00 %	2,09 %	4,18 %	1,39 %	4,18 %	4,42 %
	Totale MISSIONE 10 : Trasporti e diritto alla mobilità		6,19 %	0,00 %	6,92 %	8,08 %	7,03 %	8,08 %	6,57 %
Missione 11 Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	0,17 %	0,00 %	0,13 %	0,18 %	0,13 %	0,18 %	0,13 %

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2025

MISSIONI E PROGRAMMI			COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
			Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui Incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui Incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione /Programma:** (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	**di cui incidenza FPV:** FPV / Totale FPV	**di cui incidenza economie di spesa:** Economie di competenza/Totale Economie di competenza
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,05 %	0,00 %	0,04 %	0,07 %	0,04 %	0,07 %	0,02 %
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile	0,03 %	0,00 %	0,02 %	0,06 %	0,01 %	0,06 %	0,04 %
	Totale MISSIONE 11 : Soccorso civile		0,24 %	0,00 %	0,19 %	0,31 %	0,19 %	0,31 %	0,18 %
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori	0,03 %	0,00 %	0,04 %	0,14 %	0,04 %	0,14 %	0,02 %
	2	Interventi per la disabilità	0,35 %	0,00 %	0,34 %	0,82 %	0,44 %	0,82 %	0,01 %
	3	Interventi per gli anziani	0,24 %	0,00 %	0,34 %	0,98 %	0,37 %	0,98 %	0,24 %
	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,29 %	0,00 %	0,29 %	1,05 %	0,32 %	1,05 %	0,17 %
	5	Interventi per le famiglie	0,03 %	0,00 %	0,06 %	0,02 %	0,05 %	0,02 %	0,09 %
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00 %	0,00 %	0,01 %	0,36 %	0,01 %	0,36 %	0,00 %
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,01 %	2,38 %	0,03 %	0,16 %	0,02 %	0,16 %	0,08 %
	8	Cooperazione e associazionismo	0,01 %	2,38 %	0,02 %	0,67 %	0,02 %	0,67 %	0,01 %
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	0,34 %	0,00 %	0,87 %	0,20 %	0,98 %	0,20 %	0,50 %
	Totale MISSIONE 12 : Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		1,32 %	4,76 %	1,99 %	4,40 %	2,26 %	4,40 %	1,12 %
Missione 13 Tutela della salute	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	60,92 %	0,00 %	44,00 %	0,00 %	57,16 %	0,00 %	0,64 %
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	4	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,23 %	0,00 %	0,55 %	0,00 %	0,72 %	0,00 %	0,00 %
	5	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,05 %	0,00 %	1,82 %	0,00 %	2,24 %	0,00 %	0,45 %
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,13 %	0,00 %	1,26 %	0,00 %	1,64 %	0,00 %	0,00 %
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute	0,21 %	0,00 %	0,33 %	0,00 %	0,34 %	0,00 %	0,30 %
	Totale MISSIONE 13 : Tutela della salute		61,54 %	0,00 %	47,96 %	0,00 %	62,10 %	0,00 %	1,39 %

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Allegato n. 2/c

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2025

MISSIONI E PROGRAMMI			COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
			Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui Incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui Incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione /Programma:** (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	**di cui incidenza FPV:** FPV / Totale FPV	**di cui incidenza economie di spesa:** Economie di competenza/Totale Economie di competenza
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e Artigianato	0,02 %	0,00 %	0,14 %	0,61 %	0,11 %	0,61 %	0,20 %
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,02 %	0,00 %	0,04 %	0,00 %	0,03 %	0,00 %	0,06 %
	3	Ricerca e innovazione	0,10 %	0,00 %	0,11 %	6,29 %	0,11 %	6,29 %	0,09 %
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00 %	3,65 %	0,00 %	0,14 %	0,00 %	0,14 %	0,00 %
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	0,82 %	0,00 %	7,27 %	0,74 %	4,32 %	0,74 %	17,01 %
	Totale MISSIONE 14 : Sviluppo economico e competitività		0,96 %	3,65 %	7,55 %	7,79 %	4,58 %	7,79 %	17,36 %
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,59 %	0,00 %	0,43 %	0,00 %	0,49 %	0,00 %	0,23 %
	2	Formazione professionale	0,27 %	7,76 %	1,08 %	0,25 %	1,13 %	0,25 %	0,91 %
	3	Sostegno all'occupazione	0,19 %	0,00 %	0,72 %	0,06 %	0,15 %	0,06 %	2,59 %
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	0,19 %	0,00 %	0,52 %	3,22 %	0,19 %	3,22 %	1,63 %
	Totale MISSIONE 15 : Politiche per il lavoro e la formazione professionale		1,24 %	7,76 %	2,75 %	3,52 %	1,96 %	3,52 %	5,35 %
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,39 %	6,63 %	0,59 %	2,97 %	0,53 %	2,97 %	0,78 %
	2	Caccia e pesca	0,04 %	0,00 %	0,04 %	0,34 %	0,04 %	0,34 %	0,03 %
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	0,18 %	0,00 %	0,48 %	0,01 %	0,26 %	0,01 %	1,17 %
	Totale MISSIONE 16 : Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		0,61 %	6,63 %	1,10 %	3,33 %	0,83 %	3,33 %	1,98 %

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2025

MISSIONI E PROGRAMMI			COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
			Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui Incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui Incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione /Programma:** (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	**di cui incidenza FPV:** FPV / Totale FPV	**di cui incidenza economie di spesa:** Economie di competenza/Totale Economie di competenza
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche	0,03 %	8,40 %	0,04 %	0,38 %	0,02 %	0,38 %	0,09 %
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	0,09 %	0,00 %	0,21 %	1,12 %	0,05 %	1,12 %	0,75 %
	Totale MISSIONE 17 : Energia e diversificazione delle fonti energetiche		0,12 %	8,40 %	0,25 %	1,50 %	0,07 %	1,50 %	0,83 %
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,09 %	0,00 %	0,11 %	0,05 %	0,12 %	0,05 %	0,11 %
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	Totale MISSIONE 18 : Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		0,09 %	0,00 %	0,11 %	0,05 %	0,12 %	0,05 %	0,11 %
Missione 19 Relazioni internazionali	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,01 %	0,00 %	0,01 %	0,00 %	0,01 %	0,00 %	0,00 %
	2	Cooperazione territoriale	0,17 %	0,00 %	0,23 %	0,00 %	0,12 %	0,00 %	0,57 %
	Totale MISSIONE 19 : Relazioni internazionali		0,17 %	0,00 %	0,23 %	0,00 %	0,13 %	0,00 %	0,58 %
Missione 20 Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	0,68 %	0,00 %	0,48 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	2,06 %
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	1,05 %	0,00 %	0,78 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	3,35 %
	3	Altri fondi	0,65 %	0,00 %	0,58 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	2,48 %
	Totale MISSIONE 20 : Fondi e accantonamenti		2,38 %	0,00 %	1,84 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	7,89 %
Missione 50 Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,09 %	0,00 %	0,06 %	0,00 %	0,08 %	0,00 %	0,00 %
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	3,17 %	0,00 %	2,31 %	0,00 %	0,13 %	0,00 %	9,49 %
	Totale MISSIONE 50 : Debito pubblico		3,26 %	0,00 %	2,37 %	0,00 %	0,21 %	0,00 %	9,49 %
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	2,34 %	0,00 %	2,44 %	0,00 %	0,88 %	0,00 %	7,58 %

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Allegato n. 2/c

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2025

MISSIONI E PROGRAMMI			COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
			Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui Incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione/Programma:** Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	**di cui Incidenza FPV:** Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	**Incidenza Missione /Programma:** (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	**di cui incidenza FPV:** FPV / Totale FPV	**di cui incidenza economie di spesa:** Economie di competenza/Totale Economie di competenza
	Totale MISSIONE 60 : Anticipazioni finanziarie		2,34 %	0,00 %	2,44 %	0,00 %	0,88 %	0,00 %	7,58 %
Missione 99 Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	1,65 %	0,00 %	4,58 %	0,00 %	4,64 %	0,00 %	4,41 %
	2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	9,81 %	0,00 %	7,14 %	0,00 %	5,95 %	0,00 %	11,07 %
	Totale MISSIONE 99 : Servizi per conto terzi		11,46 %	0,00 %	11,72 %	0,00 %	10,58 %	0,00 %	15,48 %

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 21/05/2026 15:10
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2025

MISSIONI E PROGRAMMI			CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2025 (dati percentuali)				
			Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui +previsioni iniziali competenza- FPV)	**Capacità di pagamento nelle previsioni definitive:** Previsioni definitive cassa/ (residui +previsioni definitive competenza- FPV)	**Capacità di pagamento a consuntivo:** (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui)/ (Impegni + residui definitivi iniziali)	**Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio:** Pagam. c/comp/ Impegni	**Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti:** Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	100,00 %	100,01 %	90,16 %	97,31 %	28,91 %
	2	Segreteria generale	100,00 %	100,00 %	49,36 %	67,07 %	26,46 %
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	100,00 %	100,36 %	84,18 %	92,21 %	32,02 %
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	100,00 %	100,00 %	34,53 %	38,70 %	32,02 %
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	100,00 %	158,07 %	39,12 %	66,88 %	20,57 %
	6	Ufficio tecnico	100,00 %	132,32 %	70,46 %	91,18 %	27,02 %
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	100,00 %	100,00 %	52,97 %	70,95 %	0,00 %
	8	Statistica e sistemi informativi	100,00 %	108,34 %	27,60 %	36,06 %	18,47 %
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	10	Risorse umane	100,00 %	100,00 %	53,86 %	77,64 %	25,25 %
	11	Altri servizi generali	100,00 %	100,55 %	83,73 %	93,17 %	31,15 %
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	100,00 %	102,03 %	50,22 %	69,58 %	21,86 %
	Totale MISSIONE 01 : Servizi istituzionali, generali e di gestione		100,00 %	102,91 %	69,66 %	85,54 %	25,82 %
Missione 2 Giustizia	1	Uffici giudiziari	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	Totale MISSIONE 02 : Giustizia		0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	100,00 %	100,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	100,00 %	100,00 %	83,33 %	90,91 %	0,00 %
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza	100,00 %	100,00 %	24,76 %	0,00 %	30,23 %
	Totale MISSIONE 03 : Ordine pubblico e sicurezza		100,00 %	100,00 %	33,94 %	62,50 %	20,34 %
Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	100,00 %	101,34 %	44,73 %	80,28 %	0,00 %
	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	100,00 %	112,75 %	37,30 %	64,23 %	13,92 %
	3	Edilizia scolastica	100,00 %	100,00 %	16,25 %	61,92 %	13,94 %
	4	Istruzione universitaria	100,00 %	106,36 %	28,54 %	51,86 %	20,37 %
	5	Istruzione tecnica superiore	100,00 %	100,00 %	19,40 %	54,48 %	0,65 %
	6	Servizi ausiliari all#istruzione	100,00 %	100,00 %	49,97 %	69,75 %	24,97 %
	7	Diritto allo studio	100,00 %	104,83 %	83,61 %	92,22 %	38,43 %
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	100,00 %	101,14 %	26,62 %	30,66 %	25,08 %

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Allegato n. 2/d

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2025

MISSIONI E PROGRAMMI			CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2025 (dati percentuali)				
			Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui +previsioni iniziali competenza- FPV)	**Capacità di pagamento nelle previsioni definitive:** Previsioni definitive cassa/ (residui +previsioni definitive competenza- FPV)	**Capacità di pagamento a consuntivo:** (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui)/ (Impegni + residui definitivi iniziali)	**Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio:** Pagam. c/comp/ Impegni	**Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti:** Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali
	Totale MISSIONE 04 : Istruzione e diritto allo studio		100,00 %	101,78 %	31,45 %	47,11 %	24,15 %
Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	100,00 %	106,36 %	17,34 %	17,83 %	17,13 %
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	100,00 %	102,07 %	57,80 %	80,66 %	30,46 %
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	100,00 %	101,20 %	32,76 %	48,75 %	26,35 %
	Totale MISSIONE 05 : Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		100,00 %	102,73 %	33,73 %	52,24 %	23,79 %
Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	100,00 %	100,00 %	24,02 %	27,74 %	22,71 %
	2	Giovani	100,00 %	142,60 %	41,69 %	49,60 %	31,87 %
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero	100,00 %	100,29 %	6,89 %	12,51 %	1,33 %
	Totale MISSIONE 06 : Politiche giovanili, sport e tempo libero		100,00 %	104,45 %	21,28 %	25,76 %	18,75 %
Missione 7 Turismo	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	100,00 %	103,40 %	53,52 %	67,77 %	31,86 %
	2	Politica regionale unitaria per il turismo	100,00 %	101,33 %	28,59 %	29,68 %	28,05 %
	Totale MISSIONE 07 : Turismo		100,00 %	102,18 %	35,81 %	46,02 %	28,79 %
Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	100,00 %	111,25 %	33,70 %	64,57 %	20,96 %
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	100,00 %	130,13 %	24,45 %	31,76 %	21,54 %
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	100,00 %	102,48 %	10,79 %	4,44 %	11,10 %
	Totale MISSIONE 08 : Assetto del territorio ed edilizia abitativa		100,00 %	113,84 %	20,00 %	33,11 %	16,82 %
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	100,00 %	111,99 %	20,53 %	67,91 %	10,68 %
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	100,00 %	105,44 %	21,54 %	36,68 %	7,95 %
	3	Rifiuti	100,00 %	100,00 %	3,28 %	66,10 %	1,13 %
	4	Servizio idrico integrato	100,00 %	113,86 %	19,05 %	49,95 %	7,52 %
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	100,00 %	146,88 %	27,98 %	89,76 %	4,96 %
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	100,00 %	110,58 %	29,67 %	46,99 %	18,49 %
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	100,00 %	101,22 %	26,41 %	83,49 %	10,34 %
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	100,00 %	100,68 %	44,33 %	89,95 %	19,42 %
	Totale MISSIONE 09 : Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		100,00 %	102,92 %	37,66 %	84,23 %	16,11 %

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2025

MISSIONI E PROGRAMMI			CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2025 (dati percentuali)				
			Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui +previsioni iniziali competenza- FPV)	**Capacità di pagamento nelle previsioni definitive:** Previsioni definitive cassa/ (residui +previsioni definitive competenza- FPV)	**Capacità di pagamento a consuntivo:** (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui)/ (Impegni + residui definitivi iniziali)	**Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio:** Pagam. c/comp/ Impegni	**Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti:** Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	1	Trasporto ferroviario	100,00 %	100,38 %	43,12 %	64,11 %	23,97 %
	2	Trasporto pubblico locale	100,00 %	100,69 %	70,92 %	90,59 %	20,74 %
	3	Trasporto per vie d'acqua	100,00 %	100,87 %	14,96 %	64,53 %	5,24 %
	4	Altre modalità di trasporto	100,00 %	100,00 %	59,28 %	75,82 %	31,92 %
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	100,00 %	101,38 %	12,20 %	23,55 %	10,00 %
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	100,00 %	100,91 %	15,36 %	28,88 %	11,52 %
	Totale MISSIONE 10 : Trasporti e diritto alla mobilità		100,00 %	100,71 %	34,30 %	61,74 %	16,68 %
Missione 11 Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	100,00 %	100,97 %	41,88 %	57,32 %	29,97 %
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	100,00 %	100,41 %	21,55 %	48,63 %	16,68 %
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile	100,00 %	103,65 %	90,51 %	98,92 %	0,00 %
	Totale MISSIONE 11 : Soccorso civile		100,00 %	100,84 %	33,87 %	58,54 %	22,33 %
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori	100,00 %	101,53 %	27,48 %	36,57 %	23,99 %
	2	Interventi per la disabilità	100,00 %	102,17 %	55,20 %	69,64 %	34,17 %
	3	Interventi per gli anziani	100,00 %	102,91 %	52,04 %	61,96 %	37,71 %
	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	100,00 %	101,74 %	14,46 %	17,08 %	13,03 %
	5	Interventi per le famiglie	100,00 %	100,17 %	21,81 %	44,50 %	12,50 %
	6	Interventi per il diritto alla casa	100,00 %	113,59 %	5,56 %	7,25 %	5,39 %
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	100,00 %	103,36 %	63,32 %	72,82 %	58,30 %
	8	Cooperazione e associazionismo	100,00 %	149,82 %	73,69 %	94,16 %	20,35 %
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	100,00 %	100,15 %	26,20 %	27,59 %	25,37 %
	Totale MISSIONE 12 : Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		100,00 %	101,45 %	31,32 %	41,03 %	24,33 %
Missione 13 Tutela della salute	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	100,00 %	100,00 %	76,94 %	88,69 %	32,22 %
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	100,00 %	100,00 %	0,87 %	0,00 %	0,87 %
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	4	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	0,00 %
	5	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	100,00 %	100,00 %	5,01 %	1,90 %	5,78 %
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Allegato n. 2/d

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2025

MISSIONI E PROGRAMMI			CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2025 (dati percentuali)				
			Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui +previsioni iniziali competenza- FPV)	**Capacità di pagamento nelle previsioni definitive:** Previsioni definitive cassa/ (residui +previsioni definitive competenza- FPV)	**Capacità di pagamento a consuntivo:** (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui)/ (Impegni + residui definitivi iniziali)	**Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio:** Pagam. c/comp/ Impegni	**Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti:** Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	100,00 %	100,00 %	9,22 %	0,23 %	13,84 %
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute	100,00 %	100,00 %	13,55 %	0,54 %	14,96 %
	Totale MISSIONE 13 : Tutela della salute		100,00 %	100,00 %	62,45 %	82,87 %	20,65 %
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	1	Industria, PMI e Artigianato	100,00 %	102,75 %	19,91 %	10,07 %	23,63 %
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	100,00 %	100,00 %	53,19 %	67,47 %	36,04 %
	3	Ricerca e innovazione	100,00 %	234,44 %	28,91 %	91,50 %	3,08 %
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	100,00 %	192,09 %	15,25 %	31,83 %	0,00 %
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	100,00 %	100,08 %	25,36 %	45,80 %	13,99 %
	Totale MISSIONE 14 : Sviluppo economico e competitività		100,00 %	100,79 %	25,33 %	45,24 %	14,34 %
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	100,00 %	100,00 %	59,84 %	75,27 %	23,35 %
	2	Formazione professionale	100,00 %	100,08 %	24,62 %	28,90 %	21,62 %
	3	Sostegno all'occupazione	100,00 %	100,10 %	16,77 %	15,59 %	17,79 %
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	100,00 %	103,21 %	15,74 %	7,37 %	16,87 %
	Totale MISSIONE 15 : Politiche per il lavoro e la formazione professionale		100,00 %	100,98 %	26,99 %	38,17 %	19,91 %
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	100,00 %	103,89 %	50,69 %	76,06 %	28,23 %
	2	Caccia e pesca	100,00 %	107,18 %	28,39 %	39,24 %	21,87 %
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	100,00 %	100,02 %	66,42 %	83,11 %	36,23 %
	Totale MISSIONE 16 : Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		100,00 %	102,46 %	53,65 %	76,91 %	29,34 %
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche	100,00 %	102,30 %	18,93 %	72,00 %	11,91 %
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	100,00 %	101,65 %	12,29 %	8,45 %	12,44 %
	Totale MISSIONE 17 : Energia e diversificazione delle fonti energetiche		100,00 %	101,75 %	13,39 %	32,84 %	12,36 %
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	100,00 %	100,44 %	76,83 %	86,27 %	50,19 %
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	Totale MISSIONE 18 : Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		100,00 %	100,44 %	76,83 %	86,27 %	50,19 %

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi
Rendiconto esercizio 2025

MISSIONI E PROGRAMMI			CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2025 (dati percentuali)				
			Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (residui +previsioni iniziali competenza- FPV)	**Capacità di pagamento nelle previsioni definitive:** Previsioni definitive cassa/ (residui +previsioni definitive competenza- FPV)	**Capacità di pagamento a consuntivo:** (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui)/ (Impegni + residui definitivi iniziali)	**Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio:** Pagam. c/comp/ Impegni	**Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti:** Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali
Missione 19 Relazioni internazionali	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	100,00 %	100,00 %	33,88 %	35,68 %	32,94 %
	2	Cooperazione territoriale	100,00 %	100,00 %	32,81 %	42,47 %	29,46 %
	Totale MISSIONE 19 : Relazioni internazionali		100,00 %	100,00 %	32,86 %	42,05 %	29,60 %
Missione 20 Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	5105,90 %	3309,52 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	100,00 %	100,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	3	Altri fondi	100,00 %	100,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
	Totale MISSIONE 20 : Fondi e accantonamenti		1534,82 %	936,20 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Missione 50 Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	0,00 %
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	0,00 %
	Totale MISSIONE 50 : Debito pubblico		100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	0,00 %
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	0,00 %
	Totale MISSIONE 60 : Anticipazioni finanziarie		100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	0,00 %
Missione 99 Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	100,00 %	100,00 %	46,36 %	55,34 %	40,21 %
	2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	100,00 %	100,00 %	10,59 %	0,00 %	16,18 %
	Totale MISSIONE 99 : Servizi per conto terzi		100,00 %	100,00 %	24,84 %	24,24 %	25,19 %

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 678

Piano di Attuazione Regionale Puglia - Garanzia Giovani (PON YEI, D.G.R. n.1148 del 04/06/2014 e ss.mm. ii.). Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio 2026-2028, ai sensi del D.Lgs. 118/2011, per trasferimento al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali delle somme recuperate (€ 9.533,34)

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell' Assessore allo Sviluppo economico territoriale, Filiere produttive strategiche, Politiche industriali, Attrazione degli investimenti, Innovazione e trasferimento tecnologico, Politiche per l'energia, Politiche per il sostegno alle micro, piccole e medie imprese, Economia di prossimità, commercio e artigianato, Politiche attive per il lavoro, Formazione professionale, Internazionalizzazione delle imprese, di concerto con l'Assessore al Bilancio e Personale, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8, delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) della dichiarazione della Direttrice di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
a) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, corrispondente all'importo di complessivi € 9.533,34 derivante da somme incassate a titolo di restituzioni a valere sul capitolo di entrata E4112100 negli esercizi precedenti dai soggetti attuatori del "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n.1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.);
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. 19 del 27/10/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, secondo quanto riportato nella

sezione “Copertura Finanziaria” del documento istruttorio, per complessivi € 9.533,34;

3. di approvare l’allegato E/1, di cui all’art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all’approvazione della presente Deliberazione;
4. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di demandare al Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro l’adozione dei provvedimenti attuativi della presente deliberazione;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18/2023 s.m.i., e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione “Amministrazione Trasparente” - sottosezione “Provvedimenti della Giunta Regionale”, ai sensi dell’art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

REGIONE PUGLIA

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: *Piano di Attuazione Regionale Puglia - Garanzia Giovani (PON YEI, D.G.R. n.1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.). Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio 2026-2028, ai sensi del D.Lgs. 118/2011,* per trasferimento al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali delle somme recuperate (€ 9.533,34)

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, che, all'art. 16, sostiene la "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 974 del 20/05/2014, con cui la Regione Puglia ha, tra le altre: *i)* approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del Lavoro, per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON IOG (dando mandato alla Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE di sottoscrivere la predetta convenzione e di apportare le modifiche ritenute necessarie alla convenzione detta con Determina Dirigenziale); *ii)* attribuito la responsabilità dell'attuazione degli interventi del Piano Attuativo Regionale "Garanzia Giovani", per le misure 1C, 3 e 5 alla Sezione Promozione e Tutela del Lavoro; *iii)* dato mandato ai singoli Servizi Regionali interessati di porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alle predetta Deliberazione per dare attuazione alle misure previste Piano Regionale della Garanzia Giovani;
- l'art. art. 10 della Convenzione sottoscritta in data 09/06/2014 con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del Lavoro, secondo cui, con riferimento alla funzione di pagamento, la Regione Puglia, si avvale del servizio di pagamento verso i beneficiari finali messo a disposizione dal MEF tramite il Sistema Informativo IGRUE, pertanto, facendo seguito a specifiche Richieste di Erogazione (RDE) da parte dell'Amministrazione regionale, lo stesso IGRUE provvede all'erogazione tramite la Banca d'Italia a valere sui fondi disponibili assegnati. Tale opzione comporta che gli stessi fondi non transitino per il bilancio regionale e siano iscritti nella sola contabilità statale;
- la D.G.R. n. 1148 del 04.06.2014 e successive modificazioni, con cui è stato approvato il Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, al cui interno figurano, tra le misure previste, l'Accompagnamento al lavoro - Misura 3 e il Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica - Misura 5, la cui attuazione è affidata ai soggetti selezionati con l'Avviso Multimisura;

Visti, altresì**:**

- il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42, comma 8 e seguenti, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'utilizzo del risultato di amministrazione;

REGIONE PUGLIA

- la L.R. n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)"
- la L.R. n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028"
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la D.G.R. n. 24 del 30/01/2026 avente per oggetto "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2025 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase.

PREMESSO che:

- ai sensi dell'art. 143 del Reg. (UE) n. 1303/2013, spetta in primo luogo agli Stati membri fare accertamenti sulle irregolarità, effettuare le rettifiche finanziarie necessarie e procedere ai recuperi. Nel caso di una irregolarità sistemica, lo Stato membro estende le proprie indagini a tutte le operazioni che potrebbero essere interessate da tale irregolarità:
- ai sensi dell'art. 122 del Reg. (UE) n. 1303/2013, gli Stati membri prevengono, individuano e correggono le irregolarità e recuperano gli importi indebitamente versati compresi, se del caso, gli interessi di mora.
- il Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) della Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio del "Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON IOG) redatto in conformità dell'art. 123, comma 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e adottato con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 21 giugno 2017 della Sezione Programmazione Unitaria e ss.mm.ii., descrive la procedura per Recupero degli importi indebitamente versati al capitolo 5, il cui punto 1.2, rubricato "*Restituzione delle somme non ammissibili a seguito di verifica*", prescrive che il versamento degli importi debba essere effettuato sulla contabilità speciale n. 5951 – intestata a ANPAL (oggi div.3 MLPS a seguito dell'avvenuta soppressione dell'ANPAL con DPCM n. 230 del 22 novembre 2023);
- con gli Atti dirigenziali della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro nn. 202 e 203 del 06/05/2022 e n. 518 del 31/10/2022, è stata attuata una procedura di recupero per somme ritenute non ammissibili a seguito di verifiche, nei confronti dei seguenti enti beneficiari:
  - PROGRAMMA SVILUPPO per l'importo di € 2.200,00;
  - WOOM ITALIA s.r.l. (già CONSORZIO CONSULTING) per l'importo di € 4.733,34;
  - SMILE PUGLIA, per l'importo di € 2.600,00;
- la procedura di recupero attivata con le suddette Determinazioni Dirigenziali ha previsto il versamento delle somme recuperate con imputazione al Capitolo di bilancio regionale E4112100, per un importo complessivo di € 9.533,34.

DATO ATTO che:

- hanno provveduto a restituire in favore di Regione Puglia, le somme già liquidate ma successivamente ritenute non ammissibili a seguito di controlli ex art. 125 del Reg. UE 1303/2013, i seguenti soggetti e con le seguenti modalità:

Debitore	Richiesta restituzione Atto	Capitolo Entrata	Esercizio Reversale	Numero Reversale	Numero Accertamento	Importo reversale

REGIONE PUGLIA

	dirigenziale					
PROGRAMMA SVILUPPO	060/DIR/2022/00203	**E4112100**	2022	094080/2022	6022043813	€ 2.200,00
WOOM ITALIAs.r.l. (già CONSORZIO CONSULTING)	060/DIR/2022/00202	**E4112100**	2022	080780/2022	6022043812	€ 4.733,34
SMILE PUGLIA	060/DIR/2022/00518	**E4112100**	2023	005212/2023	6022104486	€ 2.600,00
					Totale	**€ 9.533,34**

RILEVATO che:

- l'importo complessivo recuperato con la procedura suddetta, pari ad **€ 9.533,34**, in ossequio al punto 1.2 "*Restituzione delle somme non ammissibili a seguito di verifica*" del cap. 5 del Si.Ge.Co. della Regione Puglia, in qualità di Organismo Intermedio del "Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON IOG), redatto in conformità dell'art. 123, comma 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, deve confluire sulla contabilità speciale n. 5951 – intestata a ANPAL (oggi div.3 MLPS a seguito dell'avvenuta soppressione dell'ANPAL con DPCM n. 230 del 22 novembre 2023;

Tanto premesso e considerato, sussistono i presupposti per proporre l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti, del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., e la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, approvato con l.r. n. 19 del 27/10/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvati con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, dell'importo complessivo di **€ 9.533,34**, derivante da somme incassate a titolo di restituzioni a valere sul capitolo di entrata E4112100 negli esercizi precedenti (2022 e 2023) dagli enti PROGRAMMA SVILUPPO, WOOM ITALIA s.r.l. (già CONSORZIO CONSULTING) e SMILE PUGLIA, in qualità di soggetti attuatori del "*Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n.1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) - Misura 3 - "Accompagnamento al lavoro" e Misura 5 - "Tirocinio extracurriculare, anche in mobilità geografica"*, per il trasferimento delle stesse al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DG delle politiche attive del lavoro - Ex Anpal - divisione III.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esito Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente all'importo complessivo di **€ 9.533,34**, derivante da somme incassate a titolo di restituzioni di somme non ammissibili a

REGIONE PUGLIA

seguito di verifica dai soggetti attuatori del "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, a valere sul capitolo E4112100, come dettagliato nella tabella sotto riportata, e la conseguente variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19 del 27/12/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvati con D.G.R. n.1818 del 19/11/2025, per il rimborso al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DG delle politiche attive del lavoro Ex Anpal divisione III, di somme erroneamente riscosse:

Capitolo Entrata	Esercizio Reversale	Numero Reversale	Importo reversale
E4112100	2022	094080/2022	€ 2.200,00
E4112100	2022	080780/2022	€ 4.733,34
E4112100	2023	005212/2023	€ 2.600,00

APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

CRA	CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2026	VARIAZIONE E.F. 2026
					COMPETENZA	CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 9.533,34	0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA	20.01.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 9.533,34
10.04	U0003863	RIMBORSO DI ENTRATE E PROVENTI DIVERSI ERRONEAMENTE RISCOSSI. S.O. - RIMBORSI DI PARTE CORRENTE AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	1.03.1	U.1.09.99.01.000	+ € 9.533,34	+ € 9.533,34

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ai successivi adempimenti provvederà il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere al trasferimento al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DG delle politiche attive del lavoro Ex Anpal divisione III delle somme incassate a titolo di restituzione dai soggetti attuatori del "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n.1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.), ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti e dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. , dell'art. 4, co. 4, lettera k) della L.R. 7/1997 e dell'art. 44, comma 4, lett. a) dello Statuto della Regione Puglia, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, corrispondente all'importo di complessivi € 9.533,34 derivante da somme incassate a titolo di restituzioni a valere sul capitolo di entrata E4112100 negli esercizi precedenti dai soggetti attuatori del "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione

REGIONE PUGLIA

della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n.1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.);

2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. 19 del 27/10/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del documento istruttorio, per complessivi € 9.533,34;
3. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
4. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di demandare al Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro l'adozione dei provvedimenti attuativi della presente deliberazione;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18/2023 s.m.i., e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale", ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

E.Q. "Programmazione e Gestione delle Attività della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro"

ISABELLA DE GIOSA 13.04.2026 13:56:42 GMT+02:00

dott.ssa Isabella De Giosa

E.Q. "Responsabilità delle sub azioni 5.1.1, 5.1.2, 5.1.4"

Olimpia Iacoviello 13.04.2026 15:23:10 GMT+02:00

dott.ssa Olimpia Iacoviello

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro

Firmato digitalmente da: Giuseppe Lella
Data: 14/04/2026 09:51:30

dott. Giuseppe Lella

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA di esprimere alcuna osservazione sulla presente proposta di delibera.

La Direttrice del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione

Silvia Pellegrini 24.04.2026 15:55:30 GMT+02:00

Avv. Silvia Pellegrini

REGIONE PUGLIA

L'Assessore allo Sviluppo economico territoriale, Filiere produttive strategiche, Politiche industriali, Attrazione degli investimenti, Innovazione e trasferimento tecnologico, Politiche per l'energia, Politiche per il sostegno alle micro, piccole e medie imprese, Economia di prossimità, commercio e artigianato, Politiche attive per il lavoro, Formazione professionale, Internazionalizzazione delle imprese, di concerto con l'Assessore al Bilancio e Personale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore Di Sciascio Eugenio 20.05.2026 18:01:14 UTC

Prof. Eugenio Di Sciascio

L'Assessore al Bilancio e Personale Leo Sebastiano Giuseppe 25.05.2026 12:42:23 UTC

Prof. Sebastiano Giuseppe Leo

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato ELISABETTA VIESTI 26.05.2026 10:30:15 GMT+01:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. CIFRA: LAV/DEL/2026/00006
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2026(*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
Disavanzo d'amministrazione					0,00			0,00
MISSIONE		**1**	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***					
	Programma	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		9.533,34 €		
				previsione di cassa		9.533,34 €		
Totale Programma		3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	residui presunti				
				previsione di competenza		**9.533,34 €**		
				previsione di cassa		**9.533,34 €**		
TOTALE MISSIONE		**1**	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***	residui presunti				
				previsione di competenza		**9.533,34 €**		
				previsione di cassa		**9.533,34 €**		
MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**					
	Programma	1	Fondi di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			9.533,34 €	
Totale Programma		**1**	Fondi di riserva	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**9.533,34 €**	
TOTALE MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**9.533,34 €**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				residui presunti				
				previsione di competenza		**9.533,34 €**		
				previsione di cassa		**9.533,34 €**	**9.533,34 €**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				residui presunti				
				previsione di competenza		**9.533,34 €**		
				previsione di cassa		**9.533,34 €**	**9.533,34 €**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. CIFRA: LAV/DEL/2026/00006
ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
				in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				**9.533,34 €**		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti				
		previsione di competenza		**9.533,34 €**		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti				
		previsione di competenza		**9.533,34 €**		
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Firmato digitalmente da: Giuseppe Lella
Data: 20/04/2026 11:26:04

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LAV	DEL	2026	6	26.05.2026

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONALE PUGLIA - GARANZIA GIOVANI (PON YEI, D.G.R. N.1148 DEL 04/06/2014 E SS.MM.II.). APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO 2026-2028, AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011, PER TRASFERIMENTO AL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI DELLE SOMME RECUPERATE (€ 9.533,34)

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

Dirigente

D.SSA REGINA STC

ELISABETTA VIESTI
26.05.2026
10:30:[illegible]
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 679

Spese per la realizzazione del programma Interregionale per la ristrutturazione del Sistema delle Statistiche Agricole nazionali e Regionali (Lg.578/96, Lg.135/97 e Lg.423/98). Variazione compensativa al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo di euro 2.000,00, a rettifica di errore materiale contenuto nella DGR n. 411 del 09/04/2026.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale, avv. Francesco Paolicelli;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con DGR del 7/10/2025, n.1397;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. Di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al Bilancio di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.
2. Di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs n.118/2011;
3. Di demandare alla Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali l'adozione degli atti

consequenziali.

4. di notificare il presente provvedimento alla Sezione Personale, a cura della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, autorizzando la stessa all'adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio come previsto dal CCNL del comparto funzioni Enti Locali del 23/02/2026;
5. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023.
6. *Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.*

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Spese per la realizzazione del programma Interregionale per la ristrutturazione del Sistema delle Statistiche Agricole nazionali e Regionali (Lg.578/96, Lg.135/97 e Lg.423/98). Variazione compensativa al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo di euro 2.000,00, a rettifica di errore materiale contenuto nella DGR n. 411 del 09/04/2026.

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009*";
- l'art. 42, comma 8 e seguenti, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., relativi all'utilizzo del risultato di amministrazione;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)*";
- la Legge Regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 recante "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028*";
- la DGR n. 1818 del 19 novembre 2025 recante "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";
- la DGR n.24 del 30 gennaio 2026 recante "*Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2025 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.".*

PREMESSO CHE:

La normativa comunitaria (Reg (UE) 2022/590 in materia di conti economici dell'agricoltura regionali e il Reg (UE) 2018/1091 relativo alle statistiche integrate sulle aziende agricole) vigente rende obbligatorio per gli Stati membri produrre e fornire informazioni relative alle caratteristiche strutturali, tipologiche ed economiche delle aziende agricole integrate a quelle concernenti i metodi di produzione, le misure di sviluppo rurale, gli aspetti agro ambientali e altre informazioni correlate. In particolare, alle Regioni spetta garantire la raccolta di tali informazioni su scala sub-regionale.

A conferma dell'importanza dei dati da elaborare e fornire, tra i considerata del Reg UE 590/2022, è disposto: "dati statistici a livello regionale di elevata qualità costituiscono uno strumento centrale per attuare, monitorare, valutare, rivedere e analizzare l'impatto economico, ambientale e sociale delle politiche relative all'agricoltura nell'Unione, comprese le misure di sviluppo rurale, il nuovo modello di attuazione della politica agricola comune e i piani strategici nazionali. I dati a livello regionale

contribuiscono, quindi, ad una migliore comprensione della diversità esistente tra le regioni, integrano le informazioni a livello dell'Unione della zona euro e dei singoli stati membri, rispondendo al contempo al crescente bisogno di statistiche per la rendi contabilità e migliorano il livello di armonizzazione, efficienza e coerenza delle statistiche agricole dell'Unione".

Particolare urgenza, inoltre, viene riscontrata nella produzione di informazioni necessarie per l'attività di monitoraggio e valutazione dei programmi finanziati dall'Unione Europea secondo il quadro normativo stabilito con il Regolamento (CE) 322/97 relativo alle statistiche comunitarie; a tale fine, l'Unione Europea ha indicato una serie di azioni per ottimizzare l'attività di produzione delle informazioni statistiche in agricoltura riducendo al minimo l'onere di rilevazione e quello di risposta, in particolare con la decisione 93/464/CEE, relativa al programma quadro per azioni prioritarie nel settore dell'informazione statistica, e con la decisione 96/411/CE sul miglioramento delle statistiche agricole comunitarie specificatamente per quanto attiene al criterio della flessibilità di cui all'art. 7.

Il Programma Statistico Nazionale, pertanto, ha previsto l'effettuazione della rilevazione statistica sui risultati economici delle aziende agricole (REA - cod. PSN IST-00191), attraverso appositi protocolli d'intesa (27/02/2003, 03/03/2005, 14/12/2006, 20/12/2007, ecc.), stipulati da ISTAT-MIPA-Regioni e Province Autonome per la gestione coordinata delle azioni relative alle statistiche agricole, dando attuazione ai principi di economicità, per una più razionale organizzazione delle statistiche economiche in agricoltura, a valere sui fondi stanziati nei diversi dispositivi di legge nn. 578/96, 135/97, 423/1998.

CONSIDERATO che La Sezione Coordinamento dei Servizi territoriali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, in base al modello organizzativo "MAIA 2.0", tra i propri compiti e funzioni, tra l'altro, cura l'attuazione a livello territoriale delle funzioni delle Sezioni "Competitività delle filiere agroalimentari", "Gestione sostenibile e Tutela delle risorse forestali e naturali" e "Attuazione dei Programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca", nonché il raccordo dei Servizi territoriali con i Servizi centrali del Dipartimento relativo alle suddette funzioni ed è deputata in modo diretto alla realizzazione e gestione della Statistica agraria.

DATO ATTO che, al fine del rafforzamento della capacità istituzionale della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, in ambito statistico, nel 2022, a seguito della DGR n. 1152 del 9 agosto, sono state create nuove strutture di responsabilità equiparate a Posizioni Organizzative del Dipartimento istituite con Determinazioni dirigenziali nn. 96/2022 e 108/2022, preposte al coordinamento, controllo, trattamento e validazione delle informazioni statistiche, in ambito agricolo e/o agroalimentare.

Con la successiva DGR n. 1180 dell'08 agosto 2023 è stato approvato lo schema di Accordo tra Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art 15 della L.241/90 e ss.mm. ii. tra la Regione Puglia e il D.I.S.S.P.A. dell'Università degli Studi di Bari, per la realizzazione del progetto denominato "COORDINAMENTO E SUPPORTO SCIENTIFICO ALLE ATTIVITA' DEL PROGRAMMA INTERREGIONALE PER LA RISTRUTTURAZIONE DEL SISTEMA DELLE STATISTICHE AGRICOLE NAZIONALI E REGIONALI (Lg. 578/96, Lg. 135/97 e Lg. 423/98)" finalizzato alla sistematizzazione delle banche dati a disposizione della Regione e di interesse per l'Università degli studi di Bari, con l'obiettivo di supportare il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale, nelle fasi conoscitive propedeutiche alle attività di programmazione regionale e pianificazione del territorio, sottoscritto e successivamente

prorogato anche al fine di ottimizzare il raggiungimento degli obiettivi con un costante coinvolgimento delle strutture territoriali del Dipartimento.

Con al DGR n. 454 del 15 aprile 2024 sono state recuperate quota parte delle economie vincolate per € 375.578,00, formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2032319, e allocate sui capitoli di spesa U1601080, U1601081 e U1601082.

RITENUTO necessario consolidare le strutture di responsabilità di coordinamento centrale, assicurando la continuità dell'attività e giungere alle attività conclusive del progetto in corso di realizzazione, condotto in collaborazione con l'Università degli Studi di Bari, a tal fine utilizzando per un altro anno, le risorse introitate dalla Regione Puglia negli anni precedenti sopra citate e non completamente utilizzate e attualmente collocate in avanzo di amministrazione, per le finalità esposte.

CONSIDERATO CHE:

a seguito della ricognizione annuale, sono risultate economie vincolate sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2032319, coerenti con le finalità sopra esposte e sufficienti a garantire la copertura finanziaria per gli incarichi in capo al personale che deve garantire la corretta conclusione del progetto in essere, assicurando l'implementazione dei risultati ottenuti.

DATO ATTO CHE:

È stata approvata la DGR n. 411 del 09/04/2026, con la quale è stata disposta l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione per € 62.631,72, derivante dall'economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2032319, autorizzando la relativa variazione al Bilancio di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028.

RILEVATO CHE:

La menzionata DGR n. 411 del 09/04/2026 contiene un errore di calcolo, che ha determinato una distribuzione errata degli stanziamenti sui capitoli U1601081 e U1601082.

DATO ATTO CHE:

L'errata distribuzione delle risorse economiche non consente l'adozione degli atti consequenziali e necessita di rettifica, da operare tramite variazione compensativa tra i capitoli U1601081 e U1601082 per €. 2.000,00.

Si attesta che le risorse di cui sopra attengono ad economie risalenti ad annualità precedenti per il Programma Nazionale di statistica agraria, pertanto la precitata proposta di utilizzo è compatibile con le finalità del presente provvedimento e della provenienza delle fonti di finanziamento originario, in continuità e a conclusione delle attività avviate a partire dall'anno 2022.

VISTE, infine:

- la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR 26 settembre 2024, n. 1295 recante "*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*".

RITENUTO pertanto necessario, per le finalità e le motivazioni sopra descritte, procedere alla rettifica dell'errore materiale di distribuzione degli stanziamenti in parte spesa disposta con la DGR n. 411 del 09/08/2026, operando una variazione compensativa dell'importo di €. 2.000,00 in diminuzione dal capitolo U1601081 e in aumento sul capitolo U1601082.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione compensativa in parte spesa per €. 2.000,00, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con LR n.19/2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con DGR n. 1818 del 19 novembre 2025, al fine di correggere un errore materiale di calcolo che ha determinato una distribuzione errata degli stanziamenti come approvati dalla precedente DGR n. 411 del 09/04/2026, con la quale sono state recuperate e reiscritte le economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2032319, per un importo complessivo di €. 62.631,72.

VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028.

PARTE SPESA

Bilancio vincolato

e.f. 2026

CRA	CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2026	VARIAZIONE E. F. 2026
					COMPETENZA	CASSA
14.05	U1601081	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLA RICERCA STATISTICA AGRICOLA REGIONALE. LG 578/96,135/97,423/98 - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE	16.01.1	U.1.01.02.01.000	- €.2.000,00	- €. 2.000,00

14.05	U1601082	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLA RICERCA STATISTICA AGRICOLA REGIONALE. LG 578/96,135/97,423/98 - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - IRAP	16.01.1	U.1.02.01.01.000	+ €. 2.000,00	+ €. 2.000,00

La copertura finanziaria assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Ai successivi atti derivanti dalla presente deliberazione provvederà il dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire il raggiungimento dell'interesse pubblico sotteso al progetto "coordinamento de supporto scientifico alle attività nell'ambito del programma interregionale per la ristrutturazione del sistema delle statistiche agricole nazionali e regionali (l. 578/96, l. 135/97 e l. 423/98) e rettificare un mero errore di calcolo contenuto nella DGR n. 411 del 09/04/2026, ai sensi dell'art. 51 co. 2 alla variazione compensativa al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettera k della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. Di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione compensativa al Bilancio di Previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.
2. Di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs n.118/2011;
3. Di demandare alla Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali l'adozione degli atti consequenziali.
4. di notificare il presente provvedimento alla Sezione Personale, a cura della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, autorizzando la stessa all'adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio come previsto dal CCNL del comparto funzioni Enti Locali del 23/02/2026;
5. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023.
6. *Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.*

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 5 comma 3 lettere da a) ed e) delle linee guida sul "sistema dei controlli interni nella regione Puglia" adottate con D. G. R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

La Responsabile E.Q. "Raccordo tecnico amministrativo dei Servizi Territoriali"

dott.ssa Grazia Nardelli

GRAZIA
NARDELLI
25.05.2026
10:14:09
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali

dott.ssa Rosella Anna Maria Giorgio

Rosella Anna Maria Giorgio 25.05.2026 15:09:10 GMT+02:00

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, e ss.mm.ii. NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore di Dipartimento

prof. Gianluca Nardone

GIANLUCA NARDONE 25.05.2026 13:39:53 UTC

L'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale, avv. Francesco Paolicelli, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale

avv. Francesco Paolicelli

Francesco Paolicelli 25.05.2026 15:44:06 GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, comma 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

ELISABETTA VIESTI 26.05.2026 12:25:07 GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CST	DEL	2026	8	26.05.2026

SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA INTERREGIONALE PER LA RISTRUTTURAZIONE DEL SISTEMA DELLE STATISTICHE AGRICOLE NAZIONALI E REGIONALI (LG.578/96, LG.135/97 E LG.423/98). VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028 AI SENSI DEL D.LGS N.118/2011 E SS.MM.II. PER UN IMPORTO DI EURO 2.000, A RETTIFICA DI ERRORE MATERIALE CONTENUTO NELLA DGR N.411 DEL 09/04/2026

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

D.S: ELISABETTA VIESTI 26.05.2026 13:25:07 GMT+01:00 A STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 680

Annullamento in autotutela, ai sensi dell'art. 21 nonies L. 241/1990, della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1078 del 31/07/2023

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- l Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, afferente la Sezione Demanio e Patrimonio, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale dott. Francesco Paolicelli;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di annullare, in autotutela ai sensi dell'art. 21 nonies della L. 241/1990, per tutte le ragioni esposte nel documento istruttorio, la propria deliberazione di Giunta regionale n. 1078 del 31/07/2023 avente ad oggetto l'autorizzazione alla alienazione, ai sensi dell'art. 22 ter co. 1 lett. b) e art. 22 quinquies della Legge Regionale n. 4/2013, dell'immobile sito in agro Trepuzzi (LE), Loc. "Casalabate", Fg. 42 p.lla 2217 in favore di Miglietta Giovanna;
2. di prendere atto che l'importo di € 5.244,82 (cinquemiladuecentoquarantaquattro/82) corrisposto da Miglietta Giovanna sarà trattenuto a titolo di indennità di occupazione con riserva di recuperare il maggior avere.
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP nella versione integrale, con esclusione dell'Allegato A riportante dati riservati e/o personali;
4. Di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al TAR Puglia nel termine

di 60 giorni dalla pubblicazione;

5. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, a Miglietta Giovanna.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Annullamento in autotutela, ai sensi dell'art. 21 nonies L. 241/1990, della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1078 del 31/07/2023

Vista la Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e s.m.i.– *"T.U. delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio, beni della soppressa Opera nazionale combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria"* con la quale sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria*;*

Visto l'art. 22 *ter* co. 1 lett. b) della predetta L.R. 4/2013, ai sensi del quale è prevista la possibilità di alienare i beni della ex Riforma fondiaria agli attuali conduttori, secondo le disposizioni e i criteri di cui all'art. 22 *quinquies* della stessa Legge.

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista. *D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.*

Premesso che

- la sig.ra Miglietta Giovanna, con istanza prot. n. 4985 del 12/03/2021 ha fatto richiesta di acquisto del terreno edificato sito in Trepuzzi (LE) Loc. "Casalabate", Fg. 42 p.lla 2217, di proprietà della Regione Puglia;
- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con relazione del 02/11/2021 ha quantificato il "prezzo di stima" dell'unità immobiliare oggetto di alienazione, ai sensi dell'art. 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., complessivamente in € 5.224,82 (Euro cinquemiladuecentoventiquattro/82);
- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con nota prot. n. 7287 del 15/06/2023 lo ha comunicato alla sig.ra Miglietta Giovanna che lo ha accettato e versato l'intero importo di € 5.224,82 (Euro cinquemiladuecentoventiquattro/82) mediante bollettino postale del 03/07/2023 comprovato da ricevuta di pagamento assunta al protocollo del Servizio al n. 8196 del 05/07/2023;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 1078 del 31/07/2023 ha autorizzato, ai sensi degli artt. 22 *ter*, comma 1 lett. b), 22 *quinquies*, comma 1 lett.c) e comma 4, 22 *nonies*, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area sopra meglio identificata in favore di Miglietta Giovanna al prezzo complessivo di € 5.224,82 (Euro cinquemiladuecentoventiquattro/82);

Preso atto che

- con nota prot. 436869 del 01/08/2025 il "Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria" comunicava a Miglietta Giovanna l'avvio del procedimento di revisione del prezzo di vendita, per violazione dell'art. 21 *quinquies* L.R. 4/2013, avendo rilevato:

a) che il prezzo di vendita è stato determinato sulla base della rendita catastale del terreno, ma senza aver tenuto conto delle risultanze del Certificato di destinazione urbanistica, ovvero senza aver acclarato la destinazione agricola o meno dell'area urbana oggetto di vendita,
b) che non risultavano corrisposte le indennità per tutto il periodo di effettiva occupazione, ovvero a far data dall'anno 1982;

- con memorie di parte del 11/08/2025 (pervenute a mezzo raccomandata del 14/08/2025 e acclarate al prot. 456251 del 19/08/2025) la sig.ra Miglietta Giovanna contestava l'esercizio del potere di rettifica in autotutela e con provvedimento prot. n. 499075 del 16/09/2025 il "Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria" comunicava alla sig.ra Miglietta Giovanna la conclusione del procedimento, nel senso di dover procedere con l'annullamento in autotutela della DGR 1078 del 31/07/2023, per violazione dell'art. 22 quinquies L.R. 4/2013 per i motivi già espressi con la comunicazione di avvio del procedimento.

Verificato che:

- il Piano Regolatore del Comune di Trepuzzi attribuisce al terreno distinto in Catasto al foglio 42 p.lla 2217 la destinazione urbanistica B22 "Residenziali di ristrutturazione degli insediamenti costieri e rurali", come risulta dal Certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Trepuzzi prot. 14984 del 05/09/2025;
- la sig.ra Miglietta Giovanna non ha riscontrato, né impugnato il provvedimento di rigetto, ritualmente consegnato a mezzo pec del 16/09/2025.

Verificata, pertanto, nel caso di specie la violazione della L.R. 4/2013, in particolare dell'art. 22 *quinquies* co. 1 per violazione dei criteri di determinazione del prezzo e del co. 2 per erroneo conteggio delle indennità di occupazione.

Considerato

- che la scelta di agire in autotutela costituisce espressione del potere discrezionale riconosciuto dall'ordinamento in capo alla Pubblica Amministrazione, che può essere esercitato anche mediante il ricorso all'annullamento d'ufficio, in applicazione del principio di uguaglianza, nonché di buon andamento ed imparzialità, quale principio applicabile da un lato all'organizzazione e dall'altro all'attività che la orienti al raggiungimento del suo fine primario, ossia l'interesse pubblico perseguito;
- che è necessario, pertanto, garantire anche la regolarità formale del procedimento di alienazione ai sensi dell'art. 22 *ter*, comma 1 lett. b) e 22 *quinquies* della L. r. n. 4/2013 e s.m.i., conformemente ai principi di legalità amministrativa, ai fini del perseguimento dell'interesse pubblico di imparzialità e trasparenza;
- l'assenza di lesioni di posizioni giuridiche qualificate e consolidate derivanti dal provvedimento di annullamento d'ufficio ai sensi dell'art. 21 *nonies* L 241/1990, atteso che non è ancora intervenuta la stipula dell'atto notarile di compravendita;
- che l'importo, già versato, pari ad € 5.224,82 (Euro cinquemiladuecentoventiquattro/82), dovrà essere trattenuto a titolo di indennità di occupazione, con riserva di recuperare il maggior avere.

Ritenuto, quindi, alla luce delle risultanze istruttorie di dover proporre alla Giunta Regionale di procedere all'annullamento in autotutela, ai sensi dell'art. 21 nonies L. 241/1990, della propria deliberazione di Giunta Regionale n. 1078 del 31/07/2023 di autorizzazione alla vendita del terreno edificato in agro di Trepuzzi (LE) Loc. "Casalabate", identificato in catasto al foglio 42 p.lla 2217 in favore della *signora* Miglietta Giovanna.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Al fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere:
L'impatto di genere stimato risulta neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Si dà atto che l'importo di € 5.224,82 (Euro cinquemiladuecentoventiquattro/82) è stato incassato a mezzo di bollettino postale del 03/07/2023, su c/c posta le n. 16723702, come segue:

- € 671,06 sul capitolo E4091100, con accertamento n. 6023128716, incassato con reversale n. 130734 del 31/12/2023;
- € 4.473,76 sul capitolo E 4091050, con accertamento n. 6023128729, incassato con reversale n. 130739 del 31.12.2023;
- € 100,00 sul capitolo E 3062100, con accertamento n. 6023128730, incassato con reversale n. 130740 del 31.12.2023.

Tutto ciò premesso, al fine di annullare in autotutela la DGR 1078 del 31/07/2023, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. K, della L.R. 7/1997 e dell'art. 22 *ter* comma 3 della L.R. 4/2013 e s.m.i., si propone alla Giunta regionale:

1. di annullare, in autotutela ai sensi dell'art. 21 nonies della L. 241/1990, per tutte le ragioni esposte nel documento istruttorio, la propria deliberazione di Giunta regionale n. 1078 del 31/07/2023 avente ad oggetto l'autorizzazione alla alienazione, ai sensi dell'art. 22 ter co. 1 lett. b) e art. 22 quinquies della Legge Regionale n. 4/2013, dell'immobile sito in agro Trepuzzi (LE), Loc. "Casalabate", Fg. 42 p.lla 2217 in favore di Miglietta Giovanna;

2. di prendere atto che l'importo di € 5.244,82 (cinquemiladuecentoquarantaquattro/82) corrisposto da Miglietta Giovanna sarà trattenuto a titolo di indennità di occupazione con riserva di recuperare il maggior avere.
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP nella versione integrale, con esclusione dell'Allegato A riportante dati riservati e/o personali;
4. Di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al TAR Puglia nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, alla ~~società Improve Srl~~. signora Miglietta Giovanna

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nellaRegione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Responsabile E.Q.
"Gestione Amministrativa dei beni ex Ersap ubicati nelle province di Bari e Lecce"
(Francesco Giampetruzzi)

Francesco Giampetruzzi
19.03.2026
12:13:10
GMT+01:00

Il Responsabile E.Q.
"Raccordo delle Strutture Provinciali"
(Sergio Rotondo)

SERGIO ROTONDO
19.03.2026
12:31:06
GMT+01:00

Il Dirigente ad interim del Servizio
Amministrazione Beni del Demanio Armentizio,
ONC e Riforma Fondiaria
(Francesco Capurso)

Francesco Capurso
19.03.2026
12:52:11
GMT+01:00

La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

COSTANZA MOREO
15.04.2026
10:21:41
GMT+02:00

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

ANGELOSANTE ALBANESE

L'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale dott. Francesco Paolicelli ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

PROPONE

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

FRANCESCO
PAOLICELLI
22.05.2026
12:13:52
GMT+02:00

L'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale
(Francesco Paolicelli) _____

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

ELISABETTA
VIESTI
25.05.2026
13:43:50 *firma*
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2026	29	25.05.2026

ANNULLAMENTO IN AUTOTUTELA, AI SENSI DELL'ART. 21 NONIES L. 241/1990, DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 1078 DEL 31/07/2023

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

D. NA STOLFA

ELISABETTA VIESTI
25.05.2026
13:12:50
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 681

Autorizzazione alla vendita di terreno in agro di Trepuzzi (LE), località Casalabate, in catasto al Fg. 41 p.lla 1045 in favore di Covello Lucia e Longo Antonio Francesco - T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, afferente la Sezione Demanio e Patrimonio concernente l'argomento in oggettoe la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale dott. Francesco Paolicelli;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. Di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1 della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione del terreno, in agro di Trepuzzi (LE) località Casalabate, in catasto al Fg. 41 p.lla 1045 in favore di Covello Lucia e Longo Antonio Francesco, al prezzo complessivo di € 11.941,98 (undicimilanovecentoquarantuno/98).
2. Di dare atto che Covello Lucia e Longo Antonio Francesco hanno corrisposto l'intero prezzo di vendita pari a € 11.941,98 (undicimilanovecentoquarantuno/98) mediante pagoPA.
3. Di autorizzare il Dirigente *ad Interim* del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
4. Di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 *nonies,* comma 6 della L.R. n. 4/2013 ed esclusivamente presso la sede della Regione Puglia in Bari ovvero presso le sedi provinciali in Brindisi, Foggia e Taranto, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere

o incombenza da essi derivanti.

5. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP, con esclusione dell'Allegato A riportante dati riservati e/o personali.
6. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria al soggetto beneficiario.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Autorizzazione alla vendita di terreno in agro di Trepuzzi (LE), località Casalabate, in catasto al Fg. 41 p.lla 1045 in favore di Covello Lucia e Longo Antonio Francesco - T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 *ter*, comma 1 lett. b) e art. 22 *quinquies*, comma 1.

Vista la Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e s.m.i.– *"T.U. delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio, beni della soppressa Opera nazionale combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria"* con la quale sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria;

Visto l'art. 22 *ter* co. 1 lett. b) della predetta L.R. 4/2013, ai sensi del quale è prevista la possibilità di alienare i beni della ex Riforma fondiaria agli attuali conduttori, secondo le disposizioni e i criteri di cui all'art. 22 *quinquies* della stessa Legge;

Visto l'art. 22 decies della predetta legge dispone: "Istanze pregresse". 1. Le seguenti disposizioni non si applicano alle procedure di acquisto già avviate, per le quali i promissari hanno accettato il prezzo di vendita e versato l'acconto del 10 per cento prima della data di entrata in vigore delle presenti disposizioni;

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionaleper la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. 26 Settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

Premesso che

- Covello Lucia e Longo Antonio Francesco con l'istanza prot. n. 9523 del 02/08/2023 hanno chiesto l'acquisto ai sensi dell'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della L.R. n. 4/13 e s.m.i. di terreno sito in agro di Trepuzzi (LE), località Casalabate, in catasto al Fg. 41 p.lla 1045;
- Il terreno di che trattasi è pervenuto nella disponibilità della Sezione Speciale per la Riforma Fondiaria con Decreto di Esproprio n. 929 del 25/06/1952 e pubblicato in G.U. n. *Omissis* del *Omissis,* in danno di *Omissis* ed è attualmente riportato nel catasto del Comune di Trepuzzi (LE) con i seguenti identificativi catastali:

Catasto terreni

Foglio	Particella	Qualità	Superficie			Redd. Dominicale	Redd. Agrario
			ha	Are	Centiare		
41	1045	Seminativo	00	02	34	€ 0,42	€ 0,54

Dato atto che:

- Con verbale di sopralluogo del giorno 18/07/2024, ed a fronte della documentazione acquisita, il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria ha accertato che Covello Lucia e Longo Antonio Francesco sono attuali conduttori ai sensi dell'art. 22 ter co. 1 lett. b) e art. 22 quinquies co. 2 e 4 L.R. 4/2013 e ss.mm.ii., come si evince dalla documentazione

richiamata nell'attestazione di possesso;

- il funzionario tecnico con relazione del 14/08/2025 ha quantificato il "prezzo di stima" dell'unità immobiliare oggetto di alienazione, ai sensi dell'art. 22 *quinquies* comma 1 della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., complessivamente in € 11.941,98 (undicimilanovecentoquarantuno/98);
- Il Collegio di Verifica, con verbale n. 01 del 24/03/2026 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo detto prezzo, così come quantificato;
- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma con nota prot. n. 161926 del 25/03/2025 ha notificato a Covello Lucia e Longo Antonio Francesco il prezzo dell'unità produttiva e gli stessi lo hanno accettato e versato l'intero importo di € 11.941,98 (undicimilanovecentoquarantuno/98), a mezzo di PagoPA in data 25/04/2026.

Ritenuto, alla luce delle risultanze istruttorie, che sussistono le motivazioni per proporre alla Giunta Regionale di procedere ad autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b) e art. 22 quinquies comma 1 della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione del terreno, in agro di Trepuzzi (LE), località Casalabate, in catasto al Fg. 41 p.lla 1045, in favore di Covello Lucia e Longo Antonio Francesco, al prezzo complessivo di € 11.941,98 (undicimilanovecentoquarantuno/98), conferendo formale incarico al Dirigente ad Interim del Servizio o a un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato, affinché si costituiscano in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti valutazione di impatto di genere: Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Si dà atto che l'importo di € 11.941,98 (undicimilanovecentoquarantuno/48) è stato corrisposto con pagamento del 25/04/2026, incassato come segue:

- € 11.841,98 sul capitolo E4091050 a mezzo pago PA n. 35404085 reversale n. 55964 del 30/04/2026;
- € 100,00 sul capitolo E3062100 a mezzo pago PA n. 35404085 reversale n. 55963 del 30/04/2026.

La presente deliberazione comporterà, a carico delle strutture regionali competenti, successivi adempimenti per la registrazione delle variazioni di natura economico-patrimoniali.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere ad autorizzare l'alienazione come innanzi illustrata in favore di Covello Lucia e Longo Antonio Francesco, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K della L.R. 7/1997 e dell'art. 22 *ter* comma 3 della L. R. 4/2013 e s.m.i. si propone alla Giunta regionale:

1. Di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter, comma 1 lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1 della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione del terreno, in agro di Trepuzzi (LE) località Casalabate, in catasto al Fg. 41 p.lla 1045 in favore di Covello Lucia e Longo Antonio Francesco, al prezzo complessivo di € 11.941,98 (undicimilanovecentoquarantuno/98).
2. Di dare atto che Covello Lucia e Longo Antonio Francesco hanno corrisposto l'intero prezzo di vendita pari a € 11.941,98 (undicimilanovecentoquarantuno/98) mediante pagoPA.
3. Di autorizzare il Dirigente ad Interim del Servizio o un funzionario del Servizio stesso appositamente incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
4. Di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013 ed esclusivamente presso la sede della Regione Puglia in Bari ovvero presso le sedi provinciali in Brindisi, Foggia e Taranto, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
5. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP, con esclusione dell'Allegato A riportante dati riservati e/o personali.
6. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria al soggetto beneficiario.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Responsabile E.Q.
"Gestione amministrativa dei beni ex Ersap ubicati nelle province di Bari e Lecce"
(Francesco Giampetruzzi)

Francesco Giampetruzzi
05.05.2026 09:00:21
GMT+02:00

Il Responsabile E.Q.
"Responsabile Strutture Provinciali"
(Sergio Rotondo)

SERGIO ROTONDO
05.05.2026 09:49:00
GMT+02:00

Il Dirigente ad interim del Servizio
Amministrazione Beni del Demanio Armentizio,
ONC e Riforma Fondiaria
(Francesco Capurso)

Francesco Capurso
05.05.2026
09:58:37
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

COSTANZA
MOREO
20.05.2026
11:50:57
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

ANGELOSANTE ALBANESE

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese) _____

L'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale dott. Francesco Paolicelli, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

PROPONE

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

FRANCESCO PAOLICELLI
22.05.2026
12:05:35
GMT+02:00

L'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale
(Francesco Paolicelli) _____

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

ELISABETTA VIESTI
25.05.2026
13:44:02
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2026	40	25.05.2026

AUTORIZZAZIONE ALLA VENDITA DI TERRENO IN AGRO DI TREPUZZI (LE), LOCALITÀ CASALABATE, IN CATASTO AL FG. 41 P.LLA 1045 IN FAVORE DI COVELLO LUCIA E LONGO ANTONIO FRANCESCO - T.U. LEGGE REGIONALE N. 4 DEL 5 FEBBRAIO 2013 E SS.MM.II., ARTT. 22 TER, COMMA 1 LETT. B) E ART. 22 QUINQUIES, COMMA 1

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dir

D.SSA REC .FA

ELISABETTA VIESTI
25.05.2026
13:43:59
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 682

Annullamento in autotutela, ai sensi dell'art. 21 nonies L. 241/1990, della Deliberazione di Giunta Regionale n. 32 del 18/01/2021

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- l Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, afferente la Sezione Demanio e Patrimonio, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale dott. Francesco Paolicelli;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di annullare, in autotutela ai sensi dell'art. 21 nonies della L. 241/1990, per tutte le ragioni esposte nel documento istruttorio, la propria deliberazione di Giunta regionale n. 32 del 18/01/2021 avente ad oggetto l'autorizzazione alla alienazione, ai sensi dell'art. 22 ter co. 1 lett. b) e art. 22 quinquies della Legge Regionale n. 4/2013, dell'immobile sito in agro Porto Cesareo (LE), Loc. Colarizzo, Fg. 14 p.lla 2182, in favore di Coluccia Maria Cesaria;
2. di prendere atto che l'importo di € 4.814,67 (quattromilaottocentoquattordici/67) corrisposto da Coluccia Maria Cesaria sarà trattenuto a titolo di indennità di occupazione con riserva di recuperare il maggior avere.
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP nella versione integrale, con esclusione dell'Allegato A riportante dati riservati e/o personali;
4. Di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al TAR Puglia nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione;

5. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, a Coluccia Maria Cesaria.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Annullamento in autotutela, ai sensi dell'art. 21 nonies L. 241/1990, della Deliberazione di Giunta Regionale n. 32 del 18/01/2021.

Vista la Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e s.m.i.– *"T.U. delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio, beni della soppressa Opera nazionale combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria"* con la quale sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria;

Visto l'art. 22 *ter* co. 1 lett. b) della predetta L.R. 4/2013, ai sensi del quale è prevista la possibilità di alienare i beni della ex Riforma fondiaria agli attuali conduttori, secondo le disposizioni e i criteri di cui all'art. 22 *quinquies* della stessa Legge.

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la *D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.*

Premesso che

- *Omissis*, con istanza prot. n. 22506 del giorno 07/11/2019 ha fatto richiesta di acquisto del terreno edificato sito in Porto Cesareo (LE) Loc. Colarizzo, censito al Fg. 14 p.lla 2182, di proprietà della Regione Puglia e lo stesso, con nota del 09/12/2020 prot. n. 18332, ha chiesto di procedere alla vendita in favore della moglie, Coluccia Maria Cesaria;
- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con relazione del 12/06/2020 ha quantificato il "prezzo di stima" dell'unità immobiliare oggetto di alienazione, ai sensi dell'art. 22 quinquies comma 4 della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., complessivamente in € 4.814,67 (quattromilaottocentoquattordici/67);
- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con nota prot. n. 10783 del 28/07/2020, lo ha comunicato a Coluccia Maria Cesaria che lo ha accettato e versato l'acconto di € 1.444,40 mediante bollettino di c/c postale del 31/07/2020;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 32 del 18/01/2021 ha autorizzato, ai sensi degli artt. 22 *ter*, comma 1 lett. b), 22 *quinquies*, comma 4, 22 *nonies*, comma 1, lett. a) e comma 6, della L.R. n. 4/13 e ss.mm.ii., l'alienazione dell'area sopra meglio identificata in favore di Coluccia Maria Cesaria al prezzo complessivo di € 4.814,67 (quattromilaottocentoquattordici/67);
- la sig.ra Coluccia Maria Cesaria eseguiva il pagamento del saldo, pari ad € 3.370,27, a mezzo bollettino postale del 10/05/2021.

Preso atto che

- con nota prot. 19558 del 15/01/2026 il "Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria" comunicava a Coluccia Maria Cesaria l'avvio del procedimento di

annullamento in autotutela della su citata DGR n. 32 del 18/01/2021, per violazione dell'art. 21 *quinquies* L.R. 4/2013, avendo rilevato:

a) che il prezzo di vendita è stato determinato sulla base della rendita catastale del terreno, ma in assenza del Certificato di destinazione urbanistica, ovvero senza aver acclarato la destinazione agricola o meno dell'area urbana oggetto di vendita,
b) che il calcolo delle indennità di occupazione aveva tenuto conto degli ultimi cinque anni e non anche dell'intero periodo di effettiva occupazione, decorrente dalla realizzazione del fabbricato abusivo su suolo regionale;

- con pec del 13/02/2026, acclarata in pari data al prot. n. 79208 del 12/02/2026, la parte presentava proprie osservazioni ed il "Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria" con pec del 31/03/2026 prot. n. 174553 comunicava a Coluccia Maria Cesaria la conclusione del procedimento, nel senso di dover procedere con l'annullamento in autotutela della DGR 32 del 18/01/2021, per violazione dell'art. 22 quinquies L.R. 4/2013 per i motivi già espressi con la comunicazione di avvio del procedimento.

Verificato che:

- il Piano Regolatore del Comune di Porto Cesareo attribuisce al terreno distinto in Catasto al foglio 14 p.lla 2182 la destinazione urbanistica "contesto urbano di recupero in area di interesse paesaggistico", come risulta dal Certificato di destinazione urbanistica del Comune di Porto Cesareo rilasciato il 14/03/2025;

Verificata, pertanto, nel caso di specie la violazione della L.R. 4/2013, in particolare dell'art. 22 *quinquies* co. 1, per violazione dei criteri di determinazione del prezzo, e co. 2, per l'errato conteggio delle indennità dovute a titolo di illegittima occupazione.

Considerato

- che la scelta di agire in autotutela costituisce espressione del potere discrezionale riconosciuto dall'ordinamento in capo alla Pubblica Amministrazione, che può essere esercitato anche mediante il ricorso all'annullamento d'ufficio, in applicazione del principio di uguaglianza, nonché di buon andamento ed imparzialità, quale principio applicabile da un lato all'organizzazione e dall'altro all'attività che la orienti al raggiungimento del suo fine primario, ossia l'interesse pubblico perseguito;
- che è necessario garantire la regolarità formale del procedimento di alienazione ai sensi dell'art. 22 *ter*, comma 1 lett. b) e 22 *quinquies* della L. r. n. 4/2013 e s.m.i., conformemente ai principi di legalità amministrativa, ai fini del perseguimento dell'interesse pubblico di imparzialità e trasparenza;
- l'assenza di lesioni di posizioni giuridiche qualificate e consolidate derivanti dal provvedimento di annullamento d'ufficio ai sensi dell'art. 21 *nonies* L 241/1990, atteso che non è ancora intervenuta la stipula dell'atto notarile di compravendita;
- che l'importo, già versato, pari ad € 4.814,67 (quattromilaottocentoquattordici/67), dovrà essere trattenuto a titolo di indennità di occupazione, con riserva di recuperare il maggior avere.

Ritenuto, quindi, alla luce delle risultanze istruttorie di dover proporre alla Giunta Regionale di procedere all'annullamento in autotutela, ai sensi dell'art. 21 nonies L. 241/1990, della propria deliberazione di Giunta Regionale n. 32 del 18/01/2021 di autorizzazione alla vendita del terreno edificato in agro di Porto Cesareo (LE) Loc. "Colarizzo", identificato in catasto al foglio 14 p.lla 2182 in favore di Coluccia Maria Cesaria.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Esiti Valutazione di impatto di genere
L'impatto di genere stimato risulta: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Si dà atto che l'importo di € 4.814,67 (quattromilaottocentoquattordici/67) è stato incassato su c/c postale n. 16723702, come segue:

- € 1.444,40 sul capitolo E4091050 incassato con reversale cumulativa n. 115637 del 2021.
- € 3.370,27 su capitolo E4091050 (reversale cumulativa n. 72180/22), E4091100 (reversale cumulativa n. 72181/22), E3062100 (reversale cumulativa n. 72182/22).

Tutto ciò premesso, al fine di annullare in autotutela la *DGR 32 del 18/01/2021 , ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. K, della L.R. 7/1997 e dell'art. 22 ter comma 3 della L.R. 4/2013 e s.m.i., si propone alla Giunta regionale*:

1. di annullare, in autotutela ai sensi dell'art. 21 nonies della L. 241/1990, per tutte le ragioni esposte nel documento istruttorio, la propria deliberazione di Giunta regionale n. 32 del 18/01/2021 avente ad oggetto l'autorizzazione alla alienazione, ai sensi dell'art. 22 ter co. 1 lett. b) e art. 22 quinquies della Legge Regionale n. 4/2013, dell'immobile sito in agro Porto Cesareo (LE), Loc. Colarizzo, Fg. 14 p.lla 2182, in favore di Coluccia Maria Cesaria;
2. di prendere atto che l'importo di € 4.814,67 (quattromilaottocentoquattordici/67) corrisposto da Coluccia Maria Cesaria sarà trattenuto a titolo di indennità di occupazione con riserva di recuperare il maggior avere.
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP nella versione integrale, con esclusione dell'Allegato A riportante dati riservati e/o personali;
4. Di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al TAR Puglia nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione Beni del Demanio

Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, a Coluccia Maria Cesaria.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nellaRegione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Responsabile E.Q.
"Gestione Amministrativa dei beni ex Ersap ubicati nelle province di Bari e Lecce"
(Francesco Giampetruzzi)

Francesco Giampetruzzi
13.05.2026 08:10:04
GMT+02:00

Il Responsabile E.Q.
"Raccordo delle Strutture Provinciali"
(Sergio Rotondo)

SERGIO ROTONDO
19.05.2026 07:43:43
GMT+02:00

Il Dirigente ad interim del Servizio
Amministrazione Beni del Demanio Armentizio,
ONC e Riforma Fondiaria
(Francesco Capurso)

Francesco Capurso
19.05.2026
09:13:18
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

COSTANZA
MOREO
20.05.2026
11:52:56
GMT+02:00

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore di Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

ANGELOSANTE
ALBANESE

L'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale dott. Francesco Paolicelli ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

PROPONE

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

FRANCESCO
PAOLICELLI
22.05.2026
12:04:52
GMT+02:00

L'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale
(Francesco Paolicelli)

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

ELISABETTA
VIESTI
26.05.2026
09:36:24
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2026	45	25.05.2026

ANNULLAMENTO IN AUTOTUTELA, AI SENSI DELL'ART. 21 NONIES L. 241/1990, DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 32 DEL 18/01/2021

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dir

D.SSA REG .FA

ELISABETTA VIESTI
26.05.2026
09:36:24
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 683

Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Personale e Organizzazione, della Sezione Personale e del Servizio Reclutamento, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio e Personale, Prof. Sebastiano G. Leo;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di condividere** quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. ***di esprimere l'indirizzo di prorogare*** fino al *30 settembre 2026* gli incarichi dei dirigenti di Servizio delle Strutture della Giunta regionale in scadenza al 31 maggio 2026, nonchè quelli che medio tempore giungeranno a scadenza;
3. **di dare mandato** al Dipartimento Personale e Organizzazione di adottare i conseguenti provvedimenti;
4. **di trasmettere,** a cura del Dipartimento Personale e Organizzazione, il presente provvedimento ai Direttori interessati, al Segretario Generale della Presidenza e al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) della Regione Puglia;
5. **di trasmettere** il presente atto alle Organizzazioni sindacali a cura della Sezione Personale;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il V. Presidente della Giunta
CRISTIAN CASILI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Servizi delle Strutture della Giunta regionale.

PREMESSO CHE:

- ✓ con Legge Regionale n. 7 del 12 maggio 2004 è stato approvato lo Statuto della Regione Puglia;
- ✓ con Deliberazione n. 1974 del 7 dicembre 2020 e successive modifiche ed integrazioni, la Giunta Regionale ha approvato la macrostruttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0" che disciplina il nuovo modello organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale;
- ✓ con Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 22 del 22 gennaio 2021 e successive modifiche ed integrazioni, è stato adottato il nuovo assetto organizzativo delle strutture della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale "MAIA 2.0";
- ✓ il titolo II del predetto Modello Organizzativo disciplina l'accesso alla dirigenza regionale, nonché le modalità di conferimento e la durata degli incarichi di Direttore di Dipartimento e di dirigente;
- ✓ con Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 1289 del 28 luglio 2021 sono state istituite ed individuate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento in applicazione dell'art. 8, comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021;
- ✓ con Deliberazione n. 282 del 14 marzo 2024 la Giunta Regionale ha approvato l'atto avente ad oggetto: "Modifiche ed integrazioni alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974 e s.m.i. – Nuove istituzioni, rimodulazioni e soppressioni di strutture dirigenziali";
- ✓ con Deliberazione n. 477 del 15 aprile 2024 la Giunta Regionale ha approvato un aggiornamento delle funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR. n. 282/2024;
- ✓ con Deliberazione n. 526 del 22 aprile 2024 la Giunta Regionale ha approvato l'atto avente ad oggetto: "Approvazione del "Programma triennale di rotazione ordinaria del personale della Regione Puglia 2023-2025";
- ✓ con Deliberazione n. 563 del 30 aprile 2024 la Giunta Regionale ha approvato un aggiornamento delle funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR. n. 282/2024;
- ✓ con Deliberazione n. 1466 del 15 settembre 2021, la Giunta Regionale ha approvato la strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- ✓ con Deliberazione n. 1295 del 26 settembre 2024, la Giunta Regionale ha approvato l'atto recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- ✓ con Deliberazione n. 50 del 29 gennaio 2025, recante l'aggiornamento del P.I.A.O 2023-2025 della Regione Puglia, è stato aggiornato il Documento di programmazione delle strategie per la prevenzione e la corruzione della trasparenza della Regione Puglia, ivi compreso il *risk assessment* regionale in esso contenuto;

- ✓ con le Deliberazioni n. 598 del 6 maggio 2024, n. 613 del 13 maggio 2024, n. 854 del 19 giugno 2024, n. 932 del 28 giugno 2024, n. 1022 del 15 luglio 2024, n. 1115 del 31 luglio 2024, n. 1262 del 16 settembre 2024, n. 1409 del 15 ottobre 2024, n. 1544 del 18 novembre 2024, n. 1 del 10 gennaio 2025, n. 309 del 17 marzo 2025, n. 637 del 21 maggio 2025 e n. 1967 del 16 dicembre 2025, la Giunta Regionale ha prorogato gli incarichi ricoperti dagli attuali responsabili della Segreteria Generale della Presidenza, della Struttura speciale Comunicazione Istituzionale e dei Dipartimenti regionali;
- ✓ con la disciplina contenuta all'art. 23, comma 2 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 avente ad oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0", è stato previsto che gli incarichi di direzione dei Dipartimenti della Giunta regionale sono stati prorogati fino al termine pari a 150 giorni dalla data di proclamazione del nuovo Presidente della Giunta regionale, a garanzia della continuità dell'azione amministrativa;

RILEVATO CHE:

- ✓ con determinazione dirigenziale n. 9 del 4 marzo 2022 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione sono stati conferiti gli incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento, a decorrere dal 1° marzo 2022 per un periodo di tre anni;
- ✓ con Deliberazione n. 132 del 14 febbraio 2025, la Giunta Regionale ha autorizzato la proroga non oltre il 31 marzo 2025 degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento banditi con determinazione dirigenziale della Sezione Personale n. 806 del 13 settembre 2024, mantenendo fermi gli incarichi ricoperti *ad interim*, salvo quelli indetti con determinazioni dirigenziali nn. 22 e 23 del 29/01/2025 della Sezione Personale;
- ✓ con determinazione dirigenziale n. 9 del 28 febbraio 2025 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione sono stati prorogati sino al 30 aprile 2025 gli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale in scadenza al 28 febbraio 2025;
- ✓ con Deliberazione n. 398 del 31 marzo 2025, la Giunta Regionale ha autorizzato la proroga al 30 aprile 2025 degli incarichi di dirigente di Sezione in scadenza al 31 marzo e nel mese di aprile 2025;
- ✓ con determinazione dirigenziale n. 17 del 30 aprile 2025 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione sono stati prorogati sino al 31 maggio 2025 gli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale in scadenza al 30 aprile e nel mese di maggio 2025;
- ✓ con Deliberazione n. 582 del 30 aprile 2025, la Giunta Regionale ha autorizzato la proroga al 30 giugno 2025 degli incarichi di dirigente di Sezione in scadenza al 30 aprile 2025 e di quelli che medio tempore giungeranno a scadenza;
- ✓ con determinazione dirigenziale n. 19 del 23 maggio 2025 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione sono stati prorogati sino al 31 luglio 2025 gli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale in scadenza al 31 maggio 2025 e quelli che medio tempore giungeranno a scadenza;
- ✓ con Deliberazione n. 703 del 29 maggio 2025, la Giunta Regionale ha deliberato di adottare l'aggiornamento dell'Allegato A1 alla D.G.R. n. 526 del 22 aprile 2024 avente ad oggetto "Approvazione del Programma triennale di rotazione ordinaria del personale della Regione Puglia 2023-2025";
- ✓ con Deliberazione n. 918 del 27 giugno 2025, la Giunta Regionale ha autorizzato la proroga al 31 luglio 2025 degli incarichi di dirigente di Sezione in scadenza al 30 giugno 2025;

- ✓ con determinazione dirigenziale n. 21 del 30 luglio 2025 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione sono stati prorogati sino al 30 settembre 2025 gli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale in scadenza al 31 luglio 2025 e quelli che medio tempore giungeranno a scadenza;
- ✓ con Deliberazione n. 1080 del 29 luglio 2025, la Giunta Regionale ha autorizzato la proroga al 30 settembre 2025 degli incarichi di dirigente di Sezione in scadenza al 31 luglio 2025;
- ✓ con determinazione dirigenziale n. 28 del 30 settembre 2025 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione sono stati prorogati sino al 31 ottobre 2025 gli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale in scadenza al 30 settembre 2025 e quelli che medio tempore giungeranno a scadenza;
- ✓ con Deliberazione n. 1375 del 30 settembre 2025, la Giunta Regionale ha autorizzato il conferimento e la proroga degli incarichi di dirigente di Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale secondo le indicazioni contenute nell'atto di indirizzo del Capo di Gabinetto;
- ✓ con determinazione dirigenziale n. 35 del 31 ottobre 2025 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, prendendo atto dell'indirizzo formulato dal Capo di Gabinetto, d'intesa con il Presidente della Giunta regionale, sono stati prorogati sino al 31 maggio 2026 gli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale in scadenza al 31 ottobre 2025 e quelli che medio tempore giungeranno a scadenza;

RILEVATO ALTRESI' CHE:

- ✓ con DGR n. 356 del 31 marzo 2026, la Giunta Regionale ha deliberato di modificare, tra gli altri, l'articolo 23, comma 2, dell'Allegato B) alla D.G.R. n. 1974/2020 e ss.mm.ii., recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", successivamente adottato con D.P.G.R. 22/2021, laddove in riferimento alla cessazione degli incarichi di Direttore di Dipartimento e figure analoghe che stabilisce che i suddetti incarichi cessino decorsi 90 giorni dalla proclamazione del nuovo Presidente della Giunta regionale, sostituendo all'inciso "cessano decorsi 90 giorni" l'inciso "cessano decorsi 150 giorni";
- ✓ con D.P.G.R. n. 178 del 1° aprile 2026 sono state adottate le sopravvenute modifiche normative al Modello Organizzativo MAIA 2.0;
- ✓ i Direttori attualmente in carica sono stati prorogati fino alla decorrenza del termine di 150 giorni dalla proclamazione del nuovo Presidente della Giunta regionale;

CONSIDERATO CHE:

- ✓ l'art. 24 co 1 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021, dispone che "*Gli incarichi dirigenziali hanno una durata minima di tre anni e massima di cinque anni e sono rinnovabili nel rispetto dei dettami normativi in materia di trasparenza e anticorruzione*";
- ✓ con DGR n. 543 del 29 aprile 2026, la Giunta Regionale ha approvato le "modifiche all'Allegato B) e aggiornamento dell'Allegato A) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0 e ss.mm.ii. Avvio delle procedure selettive per il conferimento della titolarità degli incarichi di Direttori di Dipartimento e dei Responsabili delle strutture equiparate, nonché del Direttore amministrativo del Gabinetto", con cui si è provveduto alla revisione del vigente modello organizzativo sull'assetto delle strutture di livello dipartimentale e del Gabinetto del Presidente della Giunta regionale orientato a rendere l'organizzazione maggiormente aderente e coerente con le linee programmatiche e gli obiettivi strategici delineati nel Programma di Governo;

- ✓ l'adozione della nuova macroorganizzazione e la connessa ridefinizione delle strutture amministrative di livello più elevato potrà comportare, altresì, l'aggiornamento delle funzioni delle Sezioni e dei Servizi;
- ✓ occorre prorogare gli incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa.

RITENUTO DI:

- ✓ procedere, ai sensi dell'art. 24, comma 1 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021, alla proroga fino alla data del 31 agosto 2026 degli incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in scadenza al 31 maggio 2026 e di quelli che medio tempore giungeranno a scadenza.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa riveniente dal presente provvedimento trova copertura nell'impegno assunto con determinazione del dirigente della Sezione Trattamento Economico n. 434 del 16 dicembre 2025 e n. 63 del 6 marzo 2026 per l'esercizio finanziario 2026.

Tutto ciò premesso, ai sensi del comma 4, lett. k), dell'articolo 4 della legge regionale n. 7/97 ed ai sensi dell'articolo 22 del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, al fine di procedere alla proroga degli incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in scadenza, si propone alla Giunta regionale:

1. **di condividere** quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. **di prorogare** fino al 31 agosto 2026 gli incarichi dei dirigenti di Servizio delle Strutture della Giunta regionale in scadenza al 31 maggio 2026, nonchè quelli che medio tempore giungeranno a scadenza;
3. **di dare mandato** al Dipartimento Personale e Organizzazione di adottare i conseguenti provvedimenti;
4. **di trasmettere**, a cura del Dipartimento Personale e Organizzazione, il presente provvedimento ai Direttori interessati, al Segretario Generale della Presidenza e al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) della Regione Puglia;
5. **di trasmettere** il presente atto alle Organizzazioni sindacali a cura della Sezione Personale;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Responsabile E.Q. "Affari Generali e Raccordo tra le Strutture del Dipartimento"
dott. Antonio Del Priore

Antonio Del Priore
21.05.2026 18:26:49
GMT+02:00

Il Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione
dott. Pietro Lucca

Pietro Lucca
22.05.2026
11:11:39
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Personale
dott. ssa Rubino Elisabetta

Elisabetta
Rubino
22.05.2026
11:25:59
GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
dott. Ciro Giuseppe Imperio

Ciro Giuseppe
Imperio
25.05.2026
11:16:45
GMT+02:00

L'Assessore al Bilancio e Personale, prof. Sebastiano G. Leo, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

firma

Leo
Sebastiano Giuseppe
25.05.2026
14:21:29
UTC

Luisa
Bavaro
26.05.2026
10:18:22
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A13	DEL	2026	1	26.05.2026

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 GENNAIO 2021, N. 22 #MODELLO ORGANIZZATIVO MAIA 2.0# E SS.MM.II.. PROROGA DEGLI INCARICHI DI DIREZIONE DEI SERVIZI DELLE STRUTTURE DELLA GIUNTA REGIONALE.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.- GIUSEPPE CARULLI

Dirigente

D.SSA LUISA BAVARO

Luisa Bavaro
26.05.2026 10:18:22
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 giugno 2026, n. 723

Programma Nazionale Just Transition Fund 21-27. Piano Territoriale Provincia di Taranto. Azione 2.6 – Avvisi "Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione Taranto (MiniPIA Taranto)" e "Programmi Integrati di Agevolazione Taranto (PIA Taranto)" - Approvazione delle linee di indirizzo derivanti dall'adozione di schemi di Finanziamento non collegato ai costi (FNLC)

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Competitività *concernente l'argomento in oggetto* e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro, Ing. Eugenio Di Sciascia;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con *D.G.R.* 7 *ottobre 2025 n. 1397;*
b) della dichiarazione della Direttora di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare le linee di indirizzo derivanti dall'adozione del nuovo schema di Finanziamento non collegato ai costi (FNLC) contenute nella Nota tecnica per la giustificazione del finanziamento non collegato ai costi (FNLC) - Priorità 2 - Provincia di Taranto -Azione 2.6 Sviluppo imprenditoriale creazione d'impresa e investimenti produttivi allegata alla nota DPCOE-0010318 del 18.05.2026, prevedendo che gli elementi rilevanti ai fini del rimborso siano gli atti di concessione *adottati dalla Sezione competente della Regione* e sottoscritti dai beneficiari, la dichiarazione di avvio degli investimenti, la conclusione degli investimenti, la verifica dell'oggetto fisico ed economico dei progetti, la componente privata degli investimenti;
2. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, ivi inclusa l'approvazione con atto dirigenziale delle modifiche agli avvisi "Pacchetti Integrati di Agevolazione per micro e piccole imprese Taranto (MiniPIA Taranto)" e "Programmi Integrati di Agevolazione Taranto (PIA Taranto)", in ottemperanza a quanto approvato con la presente deliberazione;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" -

sotto sezione “Provvedimenti” – “Provvedimenti organi indirizzo politico” – “Provvedimenti della Giunta Regionale”;

5. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Competitività, al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria e alla società Puglia Sviluppo S.p.A..

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Programma Nazionale Just Transition Fund 21-27. Piano Territoriale Provincia di Taranto. Azione 2.6 – Avvisi "Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione Taranto (MiniPIA Taranto)" e "Programmi Integrati di Agevolazione Taranto (PIA Taranto)" - Approvazione delle linee di indirizzo derivanti dall'adozione di schemi di Finanziamento non collegato ai costi (FNLC)

Visti:

- lo Statuto della Regione Puglia;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 in materia di "Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa";
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. in materia di "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e ss.mm.ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la DGR n. 1974 del 07.12.2020 avente ad oggetto: "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" " e ss.mm.ii.;

- la DGR n. 477 del 15/04/2024 avente ad oggetto: “D.G.R. 28 Luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 Gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024";
- la DGR n. 685 del 26.04.2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l’incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico all’Avv. Gianna Elisa Berlingerio e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 309 del 17/03/2025, recante “Incarichi di Direttore di Dipartimento, Segretario Generale della Presidenza e Responsabile della Struttura Comunicazione Istituzionale: ulteriore proroga. Avvio procedura definizione obiettivi individuali dell’anno 2025 per Direttori e figure equiparate.”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell’art.8, comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Competitività;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n.1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 e ss.mm.ii. di conferimento dell’incarico di direzione della Sezione Competitività al Dirigente dott. Giuseppe Pastore;
- la DGR 556/2022 con cui si è provveduto a confermare il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027;
- l’A.D. n. 23 del 19/06/2024 con il quale il Dipartimento Personale e Organizzazione ha affidato al Dott. Giuseppe Pastore l’incarico ad interim del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 582 del 30/04/2025 recante “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0” e ss.mm.ii. . Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.”;
- la Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18 “Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”;
- la D.G.R. n. 1093 del 31/07/2023, recante “Controlli interni di regolarità amministrativa in fase successiva. Modifiche agli articoli 18 e 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019 e agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 50 del 29.01.2025 avente ad oggetto “Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia – Aggiornamento per l’anno 2025. Adozione.”;

- la D.G.R. n. 1700 del 10/11/2025 avente ad oggetto “Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 della Regione Puglia. Adozione.”;
- la D.G.R. 15 Settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”.

Visti altresì:

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2023 registrato alla Corte dei Conti il 20 novembre 2023, reg. n. 3020, previsto dall’articolo 50, comma 2, del Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41, con il quale è stata disposta la soppressione, a decorrere dal 1° dicembre 2023, dell’Agenzia per la Coesione Territoriale e il trasferimento delle relative funzioni al nuovo Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- in ragione della soppressione dell’Agenzia per la Coesione Territoriale, le funzioni di Autorità di Gestione del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 sono assegnate al Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il Trattato sul funzionamento dell’Unione europea (TFUE, 2007) — versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 07/06/2016);
- il Regolamento (UE, EURATOM) 2020/2093 del Consiglio dell’Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, d’ora in avanti Regolamento JTF, che istituisce il Fondo per una Transizione Giusta (Just Transition Fund), ossia un nuovo strumento finanziario nel quadro della politica di coesione che mira ad aiutare i territori nelle sfide socio-economiche legate alla transizione verso la neutralità climatica, offrendo un sostegno mirato nel periodo 2021-2027 nelle regioni più colpite, al fine di attenuare l’impatto socioeconomico della transizione, integrando le altre azioni del quadro finanziario pluriennale per il periodo dal 2021 al 2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a

tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 ("AP") che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Comunitari, adottato con decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che include tra i Programmi previsti il Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 (di seguito indicato anche solo come 'Programma') a titolarità della già Agenzia per la Coesione Territoriale;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022)9764 del 16 dicembre 2022, con la quale è stato approvato il summenzionato Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, comprensivo dei Piani Territoriali per una transizione giusta, attribuendo alla Regione Puglia la responsabilità dell'attuazione delle Azioni della Priorità 2 del PN "Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto" e del relativo Piano Territoriale (PT) della Provincia di Taranto;
- la decisione di esecuzione C (2026) 1971 di modifica del PN;
- le disposizioni previste dal Programma Regionale 2021 - 2027 – PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 (d'ora in avanti PR) approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 8461 del 17/11/2022 che approva il "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" e della quale la Giunta regionale ha preso atto con Deliberazione n. 1812 del 07/12/2022 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 8 del 20/01/2023 modificato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024) 6752, di cui la giunta ha preso atto con la DGR 1501/2024; in particolare, il Programma Regionale Puglia (PR) FESR-FSE+ 2021-2027 si inserisce nel quadro delle principali strategie europee per puntare a un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio;
- il decreto del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud Ufficio V "Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale" del 13 febbraio 2025 che approva, nell'ambito del JTF ITALIA 2021-2027, il Piano Esecutivo di Taranto PT JTF- Provincia di Taranto;
- gli indirizzi della strategia di specializzazione S3 "Strategia regionale per la specializzazione intelligente" - Smart Puglia 2030 - (d'ora in avanti S3), approvata dalla Giunta regionale il 27 aprile 2022 con deliberazione n. 569 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 65 del 13 giugno 2022;
- gli indirizzi della "Carta dei diritti fondamentali dell'UE e alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP)";

- l'approvazione di "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" previsti nel Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, versione 2, in data 24 luglio 2023, e, in particolare, i criteri di selezione delle operazioni declinati per singola azione prevista nell'ambito della Priorità 2 - Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto e della Priorità 3 – Assistenza tecnica del Programma.

Considerato che:

- l'Atto di delega all'Organismo Intermedio, conformemente al disposto di cui al par. 3, secondo periodo, dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, è costituito da apposita Convenzione sottoscritta dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo Intermedio in data 05/10/2023, che individua le funzioni delegate dall'Autorità di Gestione tra quelle indicate agli articoli da 72, 73, 74 e 75 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- in forza della suddetta Convenzione l'Organismo Intermedio è responsabile, tra l'altro, della selezione delle operazioni, della gestione del Piano Territoriale della Provincia di Taranto, nonché dell'esecuzione, sotto la supervisione e il coordinamento dell'AdG, delle verifiche di gestione a norma dell'art. 74, par. 1, lett. a), e par. 2, del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- con Determinazione dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 188 del 29/07/2024 è stato approvato il Manuale dell'organizzazione e delle procedure (MOP) dell'Organismo Intermedio Puglia che riporta la descrizione e rappresentazione puntuale dell'organizzazione, delle funzioni e di tutte le procedure dell'OI necessarie allo svolgimento dei compiti di cui all'art. 5 dell'atto di delega, prevedendo l'applicazione per analogia delle procedure operative standard del PR FESR FSE+ 2021-2027, al fine di agevolare l'attività amministrativa di tutte le strutture coinvolte;
- in particolare, il suddetto Manuale prevede, tra l'altro, che "Le strutture esterne alla Sezione Programmazione Unitaria che sono investite di responsabilità nell'ambito del PN JTF, in analogia al ruolo che svolgono sul PR, come stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1327/2023 sono: […] le società in house Puglia Sviluppo e Innovapuglia, di cui l'OI può avvalersi per lo svolgimento di alcune fasi procedimentali inerenti le procedure di selezione/gestione degli avvisi afferenti gli aiuti di Stato";

Considerato inoltre che:

- nell'ambito della priorità 2 "Sostegno alla Transizione della Provincia di Taranto" del PN JTF, al Piano territoriale di Taranto sono stati destinati 796 M€ che si articolano in otto azioni finalizzate, tra cui l'azione 2.6 intesa a promuovere lo sviluppo imprenditoriale, creazione di impresa e investimenti produttivi;

- l’art. 8, par. 2, del Regolamento (UE) n. 1056/2021 prevede, con riferimento all’ambito di applicazione del sostegno, che il JTF possa sostenere, tra l’altro, a) investimenti produttivi nelle PMI, tra cui le microimprese e le start-up, finalizzati alla diversificazione, alla modernizzazione e alla riconversione economica, e b) investimenti nella creazione di nuove imprese, anche mediante incubatori di imprese e servizi di consulenza, che portino alla creazione di posti di lavoro; c)investimenti in attività di ricerca e innovazione, anche da parte di università e organizzazioni di ricerca pubblici, e promozione del trasferimento di tecnologie avanzate; d) investimenti nella messa in opera di tecnologia nonché in sistemi e infrastrutture per l'energia pulita a prezzi accessibili, comprese le tecnologie di stoccaggio dell'energia, e nella riduzione delle emissioni di gas a effetto serra; e) gli investimenti nelle energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti, e nell'efficienza energetica, anche al fine di ridurre la povertà energetica; h) investimenti nella digitalizzazione, nell'innovazione digitale e nella connettività digitale; j) investimenti per il potenziamento dell'economia circolare, anche mediante la prevenzione e la riduzione dei rifiuti, l'uso efficiente delle risorse, il riutilizzo, la riparazione e il riciclaggio; k) sviluppo e riconversione delle competenze professionali dei lavoratori e delle persone in cerca di lavoro;
- il Piano Esecutivo della Provincia di Taranto approvato con Decreto dell’Ufficio V del DPCOE n. 08/2025 comprende, tra le altre, l’Azione 2.6 ‘Sviluppo imprenditoriale, creazione d’impresa e investimenti produttivi’, che intende rispondere al peggioramento del contesto occupazionale nell’area e al disagio sociale derivanti dalla crisi delle imprese locali interessate dagli effetti della transizione energetica;
- le linee di intervento incluse in questa linea di azione consentono di promuovere anche incubazione, sostegno a spin off, spin out e startup; tale Azione verrà realizzata attraverso una serie di avvisi pubblici dedicati al territorio, coerenti con gli obiettivi del PN JTF, rivolti alle diverse tipologie di imprese che intendono investire in Provincia di Taranto, utilizzando gli strumenti di incentivazione che la Regione sta promuovendo a valere sul PR FESR FSE+ 2021-2027 ma che saranno dedicati esclusivamente al territorio ammissibile sul JTF in aggiunta alle predette iniziative regionali;
- gli avvisi pubblici suddetti sono i seguenti: “Programmi Integrati di Agevolazione (P.I.A.)”, “Mini P.I.A”, “N.I.D.I.”, “TecnoNidi”;
- come sopra rammentato, nell’ambito del PR FESR-FSE+ 2021/2027 Puglia Sviluppo S.p.A., giuste D.G.R. nn. 1494/2023 e 1553/2023, è stata già individuata quale Organismo Intermedio ex art. 71, par. 3, del Reg. (UE) 1060/2021, per la gestione, tra l’altro, degli aiuti di cui agli Avvisi “TecnoNidi”, “N.I.D.I. – Nuove Iniziative d’Impresa”, “P.I.A.” e “Mini P.I.A.”;

- la disposizione a fondamento della delega di funzioni e di poteri in capo a Puglia Sviluppo S.p.A. è rappresentata dall'art. 105 della Legge Regionale n. 37/2023, a mente della quale "1. …Per l'attuazione delle politiche regionali di sviluppo finanziate da fondi europei e nazionali, la Regione delega le funzioni di organismo intermedio e di soggetto attuatore alla società in house Puglia Sviluppo S.p.A…".

Considerato altresì:

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1327 del 28 settembre 2023 con cui si è preso atto dell'individuazione della Struttura speciale "Autorità di gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027" quale Organismo Intermedio del PN JTF, nella persona dell'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+21-27 e ha stabilito di applicare, per quanto pertinente, il sistema di governance del PR FESR FSE+ 2021-2027 definito con DGR 609/2023, all'attuazione del PN JTF – Piano territoriale di Taranto, attribuendo ai Dipartimenti competenti per materia la gestione delle procedure che saranno attuate, secondo quanto definito nel Sistema di gestione e Controllo dell'Organismo Intermedio;
- le funzioni delegate ai sensi dell'art. 71, par. 3, del citato Regolamento (UE) 2021/1060, agli Organismi Intermedi e oggetto di specifiche convenzioni firmate con l'Autorità di Gestione del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 e, nello specifico, la Convenzione sottoscritta dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo Intermedio Regione Puglia (Atto di delega), in data 05.10.2023;
- la suddetta convenzione sottoscritta dall'Autorità di Gestione del PN JTF e dall'Organismo Intermedio che individua le funzioni delegate dall'Autorità di Gestione tra quelle indicate agli articoli dal 72 al 75 del Reg. (UE) 2021/1060 ed in particolare, in merito alla:
  - selezione delle operazioni;
  - gestione del Piano Territoriale della Provincia di Taranto;
  - sistema elettronico per lo scambio di dati;
  - adempimenti in materia di trasparenza, comunicazione e visibilità di cui agli artt. 47, 49 e 50 del Reg. (UE) 2021/1060 e al relativo Allegato IX;
  - contributo al sostegno al lavoro del Comitato di Sorveglianza.
- la determinazione del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 00188 del 29/07/2024 che ha approvato il Manuale dell'organizzazione e delle procedure (MOP) dell'Organismo Intermedio Puglia che riporta la descrizione e rappresentazione puntuale dell'organizzazione, delle funzioni e di tutte le procedure dall'OI per lo svolgimento dei compiti di cui all'art. 5 dell'atto di delega;

- La D.G.R. n. 400 del 31/03/2025, con la quale la Regione Puglia ha preso atto del Decreto dell'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 – DPC U5-008/2025 di approvazione del Piano esecutivo del Piano territoriale Provincia di Taranto, in particolare, ha designato le Strutture regionali indicate e dettagliate nel Piano esecutivo quali responsabili delle procedure o dei progetti ivi individuati: nello specifico alla Sezione Competitività è stata affidata la responsabilità delle procedure codificate con sub 2.6.1, 2.6.2, 2.6.3, 2.6.4;
- in particolare, l'azione 2.6 "Sviluppo imprenditoriale, creazione di impresa e investimenti produttivi", coerente con il Reg.1056/2021, art. 8.2, lett. a), b), m), intende rispondere al peggioramento del contesto occupazionale nell'area e al disagio sociale derivanti dalla crisi delle imprese locali interessate dagli effetti della transizione energetica del territorio di Taranto;
- alla luce della natura degli interventi da realizzare nell'ambito dell'Azione 2.6 del PN JTF 2021/2027 e ai sensi dell'art. 105 della Legge Regionale n. 37/2023, con DGR n. 854 del 19.06.2025 la Sezione Programmazione Unitaria, in qualità di Organismo Intermedio della Regione Puglia per il Fondo Just Transition Fund, ha designato la Società in house Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto delegato per l'attuazione degli avvisi pubblici di cui all'Azione 2.6 del PN JTF 2021/2027, così da assicurare anche nell'ottica della complementarietà con le medesime attività svolte sul PR FESR-FSE+ 2021/2027, modalità più efficaci e performanti per il raggiungimento dei risultati attesi.
- con D.G.R. del 27/06/2025, n. 916, sono state approvate la Scheda di pre-informazione relativa all'avviso "MiniPIA Taranto" (Allegato A), la Scheda di pre-informazione relativa all'avviso "PIA Taranto"(Allegato B), gli elenchi delle premialità previste dagli Avvisi "MiniPIA Taranto" e "PIA Taranto" e gli Elenchi dei Codici ATECO ammissibili relativi agli Avvisi "MiniPIA Taranto" e "PIA Taranto";
- con il medesimo atto giuntale è stata, altresì, autorizzata la variazione di bilancio per dare copertura ai suddetti avvisi ed è stato autorizzato il Dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, ivi inclusa l'approvazione con atto dirigenziale del testo dell'avviso pubblico "Programmi Integrati di Agevolazione Taranto (PIA Taranto)", nonché ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale del presente provvedimento a valere sull'Azione 2.6 del PN JTF Italia 2021-2027, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- la D.G.R. n. 474 del 21/04/2026, con la quale la Regione Puglia ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2026) 1971 e ha conseguentemente adeguato il sistema di governance del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027;

- la D.D. n. 418 del 01/07/2025, pubblicata sul BURP n. 4 straord. del 04/07/25, ha approvato l'avviso pubblico “Programmi Integrati di Agevolazione Taranto (PIA Taranto)” e relativi allegati, nonchè disposto l’accertamento di entrata e la prenotazione dell’impegno di spesa per € 68.676.400,11 a valere sul bilancio vincolato con competenza degli esercizi finanziari 2025, 2026 e 2027;
- la D.D. n. 419 del 01/07/2025, pubblicata sul BURP n. 4 straord. del 04/07/25, ha approvato l'avviso pubblico “Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione Taranto (MiniPIA Taranto)” e relativi allegati, nonchè disposto l’accertamento di entrata e la prenotazione di impegno per € 37.372.807,05 a valere sul bilancio vincolato con competenza degli esercizi finanziari 2025, 2026 e 2027;
- la D.D. n. 515 del 04/08/2025, pubblicata sul BURP n. 63 del 07/08/25, ha sostituito l'allegato 3 "Codici ATECO ammissibili" della suddetta D.D. per correggervi l'errore materiale;
- la D.D. n. 163 del 18/03/2026, ha aggiornato l'avviso e i relativi allegati nn. 2 e 3 all'avviso “Programmi Integrati di agevolazione (PIA JTF)”.
- la D.D. n. 164 del 18/03/2026, ha aggiornato l'avviso e i relativi allegati nn. 2 e 3 all'avviso “Programmi Integrati di agevolazione (MiniPIA JTF)”.

Rilevato che:

- con nota DPCOE-0010318 del 18.05.2026 recante “Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027. Attivazione procedura di consultazione scritta d’urgenza per l’adozione di schemi di Finanziamento non collegato ai costi (FNLC) ai sensi dell’art. 95 del Regolamento (UE) 2021/1060”, si propone un modello di rimborso del contributo dell’Unione fondato sul soddisfacimento di condizioni e risultati predeterminati;
- con “Nota tecnica per la giustificazione del finanziamento non collegato ai costi (FNLC) – Priorità 2 – Provincia di Taranto – Azione 2.6 Sviluppo imprenditoriale creazione d’impresa e investimenti produttivi”, in particolare, si precisa che “*Nel caso dello schema “Investimenti e Servizi”,* - relativo ai due avvisi in argomento - *il ricorso al FNLC è motivato dalla natura degli interventi considerati: misura agevolativa complessa ma standardizzata, fondata su avvisi pubblici, rivolta a PMI, start-up innovative e imprese innovative, con un ciclo attuativo articolato ma scomponibile in passaggi oggettivamente verificabili e omogenei. Tali passaggi sono: gli atti di concessione adottati e sottoscritti dai beneficiari, avvio degli investimenti, numero progressivo di imprese sovvenzionate e raggiungimento del risultato finale espresso in investimenti privati abbinati al finanziamento pubblico. La misura si presta quindi a una logica di rimborso per risultati, con una pista di controllo che documenta in modo oggettivo il raggiungimento delle soglie previste. Gli elementi rilevanti ai fini del rimborso sono gli atti di*

concessione adottati e sottoscritti dai beneficiari, la dichiarazione di avvio degli investimenti, la conclusione degli investimenti, la verifica dell'oggetto fisico ed economico dei progetti, la componente privata degli investimenti.";

- con nota prot. DPCOE-0010318 del 18/05/2026 trasmessa ai Componenti del CdS in pari data, è stata attivata la procedura di consultazione scritta per l'adozione di schemi di Finanziamento non collegato ai costi (FNLC) ai sensi dell'art. 95 del Regolamento (UE) 2021/1060; decorsi i termini previsti, ai sensi dell'art. 9.6 del Regolamento interno del CdS, non sono pervenute osservazioni sulla documentazione trasmessa e che, pertanto, il CdS ha conferito all'Autorità di Gestione mandato a negoziare con la Commissione Europea la versione finale degli schemi FNLC, fermo restando l'impegno dell'AdG a informare il CdS degli esiti.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per approvare le linee di indirizzo derivanti dal nuovo modello di rimborso del contributo dell'Unione non collegato ai costi, contenute nella Nota tecnica per la giustificazione del finanziamento non collegato ai costi (FNLC) – Priorità 2 – Provincia di Taranto – Azione 2.6 Sviluppo imprenditoriale creazione d'impresa e investimenti produttivi allegata alla nota DPCOE-0010318 del 18.05.2026 recante "Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 ("*La misura si presta quindi a una logica di rimborso per risultati, con una pista di controllo che documenta in modo oggettivo il raggiungimento delle soglie previste. Gli elementi rilevanti ai fini del rimborso sono gli atti di concessione adottati e sottoscritti dai beneficiari, la dichiarazione di avvio degli investimenti, la conclusione degli investimenti, la verifica dell'oggetto fisico ed economico dei progetti, la componente privata degli investimenti.")*

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico – finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, *al fine di al fine di consentire l'adeguamento degli avvisi PIA JTF e MiniPIA JTF al nuovo schema di finanziamento non collegato ai costi, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettera d) della L.R. 7/1997* ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare le linee di indirizzo derivanti dall'adozione del nuovo schema di Finanziamento non collegato ai costi (FNLC) contenute nella Nota tecnica per la giustificazione del finanziamento non collegato ai costi (FNLC) – Priorità 2 – Provincia di Taranto – Azione 2.6 Sviluppo imprenditoriale creazione d'impresa e investimenti produttivi allegata alla nota DPCOE-0010318 del 18.05.2026, prevedendo che gli elementi rilevanti ai fini del rimborso siano gli atti di concessione *adottati dalla Sezione competente della Regione* e sottoscritti dai beneficiari, la dichiarazione di avvio degli investimenti, la conclusione degli investimenti, la verifica dell'oggetto fisico ed economico dei progetti, la componente privata degli investimenti;
2. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, ivi inclusa l'approvazione con atto dirigenziale delle modifiche agli avvisi "Pacchetti Integrati di Agevolazione per micro e piccole imprese Taranto (MiniPIA Taranto)" e "Programmi Integrati di Agevolazione Taranto (PIA Taranto)", in ottemperanza a quanto approvato con la presente deliberazione;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale";
5. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Competitività, al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria e alla società Puglia Sviluppo S.p.A..

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE: (Tamara Cuccovillo)

Tamara Cuccovillo 04.06.2026 12:14:05 MT+02:00

IL DIRIGENTE della Sezione "Competitività": (Giuseppe Pastore)

Giuseppe Pastore 04.06.2026 12:23:38 MT+02:00

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA le osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttora del Dipartimento "Sviluppo Economico": (Gianna Elisa Berlingerio)

GIANNA
ELISA
BERLINGERIO
04.06.2026
12:38:09
GMT+02:00

L'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro, Ing. Eugenio Di Sciascio, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore allo Sviluppo Economico

Di Sciascio
Eugenio
04.06.2026
07:56:14
UTC

Firma

Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 giugno 2026, n. 333

Art. 21 L.R. n. 7/2023 "Norme per lo sviluppo, la valorizzazione e la tutela dell'artigianato pugliese" s.m.i. e art. 5 del R.R. n. 7/2024. Quinquennio 2026-2031: costituzione della Commissione Regionale per l'Artigianato Pugliese (CRAP).

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTA la Legge Regionale n. 7 del 20 aprile 2023 "Norme per lo sviluppo, la valorizzazione e la tutela dell'artigianato pugliese" e s.m.i.

VISTO l'articolo 21 della L.R. n. 7/2023 e s.m.i. che istituisce la Commissione Regionale per l'Artigianato Pugliese (CRAP), organo di tutela e rappresentanza dell'artigianato, che ha sede presso la struttura regionale competente ed è presieduta dal suo dirigente o suo delegato e si avvale del personale regionale appartenente alla medesima struttura per i compiti di segreteria.

VISTO il comma 2 del succitato articolo che elenca le funzioni che competono alla CRAP, e cioè:

a) esprimere pareri consultivi e formulare alla Giunta proposte per l'emanazione di direttive per la definizione di criteri omogenei per la tenuta dell'Albo delle imprese artigiane e la sua armonizzazione con le procedure attinenti all'iscrizione al Registro delle imprese;

b) promuovere forme di comunicazione e collaborazione con le CCIAA e con Unioncamere regionale nel settore dell'artigianato;

c) esprimere pareri, emanare direttive e formulare proposte per quanto riguarda i settori nei quali effettuare i corsi di formazione professionale nell'artigianato;

esprimere pareri, emanare direttive e formulare proposte in materia di maestro artigiano, bottega scuola e apprendistato nelle imprese artigiane;

d) decidere in via definitiva sui ricorsi proposti ai sensi dell'articolo 12 avverso le decisioni delle CCIAA in materia di tenuta dell'Albo imprese artigiane, con particolare riguardo alla sussistenza dei requisiti di impresa artigiana;

e) svolgere gli altri compiti a essa demandati dalla Giunta regionale o attribuiti con leggi o norme della Regione Puglia.

VISTO il Regolamento Regionale n. 7 del 6 settembre 2024 recante Regolamento attuativo dell'art. 26, comma 1, della legge regionale 18 aprile 2023, n. 7 (Norme per lo sviluppo, la valorizzazione e la tutela dell'artigianato pugliese).

VISTO che, ai sensi dell'art. 5 del R.R. n. 7/2024, la CRAP è costituita con atto del Presidente della Giunta regionale ed è composta da:

a) il dirigente della struttura regionale competente per materia o suo delegato, che la presiede;

b) quattro esperti in materie giuridiche e del settore artigianato designati dalle articolazioni regionali delle associazioni di categoria dell'artigianato maggiormente rappresentative a livello nazionale presenti nel Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL) o sottoscrittrici di CCNL dell'artigianato;

c) un rappresentante designato dalle organizzazioni sindacali più rappresentative dei lavoratori delle imprese artigiane.

Per ciascuno dei componenti di cui alle lettere b) e c) è designato anche un supplente.

VISTO il comma 4 del citato art. 5 del R.R. n. 7/2024 secondo il quale la CRAP dura in carica cinque anni dal decreto di costituzione e la Commissione scaduta continua a svolgere le proprie funzioni fino alla costituzione della nuova.

VISTI il D.P.G.R. n. 39/2021 e D.P.G.R. n. 89/2023 di costituzione della CRAP per il quinquennio scaduto in data 1° febbraio 2026.

VISTA la nota prot. n. 0131736 dell'11 marzo 2026 con cui la competente Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese, al fine di garantire la funzionalità dell'organo per il prossimo quinquennio, ha invitato le organizzazioni di categoria e le sigle sindacali a esprimere le proprie designazioni.

CONSIDERATO CHE con note acquisite a mezzo PEC dalla sopra citata struttura regionale competente, le organizzazioni di categoria dell'artigianato Confartigianato Imprese Puglia, CNA Puglia, Casartigiani Puglia e CLAAI Puglia e Casartigiani Puglia hanno trasmesso le loro rispettive designazioni dei componenti effettivi e supplenti e le sigle sindacali CGIL, CISL e UIL hanno trasmesso la loro designazione unitaria di un componente effettivo e di un componente supplente.

RITENUTO necessario provvedere alla costituzione della CRAP per il quinquennio 2026-2031 per dare continuità alle attività in itinere e programmare le attività future.

D E C R E T A

1. Di costituire, per le motivazioni esposte in premessa e integralmente richiamate, la Commissione Regionale per l'Artigianato Pugliese (CRAP) con i seguenti componenti:

- **Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese:**
  Francesca Zampano

- **Confartigianato Imprese Puglia**:
  Componente effettivo: Umberto Antonio Castellano
  Componente supplente: Giuseppe Possidente

- **CNA Puglia:**
  Componente effettivo: Daniele Antonio Del Genio
  Componente supplente: Antonella Gernone

- **Casartigiani Puglia:**
  Componente effettivo: Stefano Castronuovo
  Componente supplente: Rosita Giaracuni

- **CLAAI Puglia e Basilicata:**
  Componente effettivo: Sergio Vitulano
  Componente supplente: Salvatore D'Agostino

- **CGIL Puglia-CISL Puglia-UIL Puglia:**
  Componente effettivo: Marco Saracino
  Componente supplente: Francesca Abbrescia

2. Di stabilire che:
   a) la CRAP dura in carica cinque anni decorrenti dalla data del presente decreto di costituzione, ai sensi dell'art. 5, comma 4, del R.R. n. 7/2024;

b) la partecipazione alle sedute della Commissione è a titolo gratuito e non comporta oneri a carico del bilancio della Regione, secondo quanto stabilito dall'art. 5, comma 3, del R.R. n. 7/2024;
c) in ossequio a quanto previsto dall'art. 5, comma 12, del R.R. n. 7/2024, i componenti sono tenuti a rilasciare al segretario della CRAP, prima dell'inizio di ciascuna seduta, apposita dichiarazione sostitutiva ai sensi del d.p.r. n. 445/2000 attestante l'insussistenza delle cause di incompatibilità previste dall'articolo 18 del d.lgs. n. 59/2010 e di altre situazioni di conflitto di interesse;
d) le funzioni di segretaria della CRAP saranno svolte dalla funzionaria E.Q. Milena Schirano, incardinata nella competente Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese.

3. Di dare mandato alla Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese di notificare il presente provvedimento agli interessati.

4. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

* * * *

Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Giunta regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

Bari, lì 9 giugno 2026

DECARO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 giugno 2026, n. 334

L.R. n. 17/2017 s.m.i. L.R. n. 15/2018 - Nomina Direttore Generale dell'IRCCS "S. De Bellis" di Castellana Grotte.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTA la D.G.R. n. 640 del 22/5/2026 con la quale la Giunta regionale, ai sensi della L.R. n. 15/2018:

- ha preso atto della rosa dei candidati che presentavano i requisiti più coerenti a ricoprire gli incarichi di Direttore Generale della ASL BT, ASL FG, ASL LE, ASL TA, AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia, IRCCS "Giovanni Paolo II" di Bari e IRCCS "S. De Bellis" di Castellana Grotte, corredata dei relativi *curricula* ed allegata al medesimo atto giuntale, come trasmessa a conclusione dei lavori dalla Commissione di valutazione;
- ha designato, tra gli altri, il dott. Michelangelo Armenise per l'IRCCS "S. De Bellis" di Castellana Grotte, rinviandone la nomina ad un successivo decreto presidenziale, ad avvenuta acquisizione dell'intesa del Ministro della Salute sul nominativo del Direttore designato e previo accertamento dell'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità normativamente prescritte, in applicazione della citata D.G.R. n. 24/2017, in materia di linee guida per il conferimento di incarichi di vertice da parte della Regione, nonché della D.G.R. n. 638 del 20/05/2026;

VISTO l'art. 5, commi 2 e 7, della L.R. n. 17/2017 secondo i quali il rapporto del Direttore Generale è esclusivo, regolato da contratto di diritto privato secondo lo schema approvato dalla Giunta Regionale.

VISTO il comma 4 del predetto art. 5 della L.R. n. 17/2017, secondo il quale al Direttore generale sono assegnati annualmente dal Consiglio di Indirizzo e Verifica (C.I.V.) gli obiettivi di salute e assistenziali sottoposti alla valutazione del medesimo Consiglio.

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 638 del 20/05/2026, con la quale è stato approvato lo schema di contratto da stipulare tra la Regione Puglia e i Direttori Generali degli IRCCS del S.S.R., di cui all'Allegato C) del provvedimento, denominato "Contratto di Prestazione d'opera Intellettuale regolante il rapporto con il Direttore Generale di Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (I.R.C.C.S.) di diritto pubblico del Servizio Sanitario Regionale della Puglia".

VISTA la D.G.R. n. 2304 del 28/12/2017 in materia di trattamento economico dei Direttori Generali delle Aziende ed Enti del S.S.R.

VISTO l'art. 6, comma 4, del predetto schema di contratto, secondo il quale il trattamento economico può essere integrato di una ulteriore quota, fino al 20% dello stesso, da corrispondersi previa positiva valutazione da parte del Consiglio di Indirizzo e Verifica (C.I.V.) degli obiettivi di salute ed assistenziali assegnati dal predetto Consiglio al Direttore Generale.

VISTA la nota prot. n. 18528-GAB-P del 29/05/2026, acquisita al protocollo con n. 0314738 del 01/06/2026, con la quale il Ministro della Salute ha espresso l'intesa sulla designazione del dott. Michelangelo Armenise quale Direttore Generale dell'"IRCCS "S. De Bellis" di Castellana Grotte.

PRESO ATTO che:

- le autodichiarazioni sull'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità rese dal Direttore Generale designato sono state acquisite agli atti della competente Sezione al protocollo n. 0309354 del 28/05/2026;
- al fine di accertare l'insussistenza di cause di inconferibilità degli incarichi, sono stati acquisiti agli atti della competente Sezione i certificati del Casellario Giudiziale e dei Carichi Pendenti per il Direttore Generale

designato, i cui riscontri da parte delle Procure sono pervenuti come di seguito specificato:

Procura della Repubblica di Bari: nota acquisita al Prot. n. 0324267 del 05/06/2026;

Procura della Repubblica di Brindisi: nota acquisita al Prot. n. 0311083 del 29/05/2026.

CONSIDERATO l'esito positivo delle verifiche dell'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità normativamente prescritte, è quindi possibile procedere alla nomina del dott. Michelangelo Armenise quale Direttore Generale dell'IRCCS "S. De Bellis" di Castellana Grotte.

D E C R E T A

Articolo 1

Il dott. Michelangelo Armenise, il cui *curriculum* è allegato alla D.G.R. n. 640 del 22/05/2026 di designazione, è nominato Direttore Generale dell'"IRCCS "S. De Bellis" di Castellana Grotte, per un periodo pari ad anni tre, ai sensi degli schemi di contratto approvati con deliberazione di Giunta regionale n. 638 del 20/05/2026, decorrenti dalla data di sottoscrizione dei rispettivi contratti, con rapporto di lavoro esclusivo e regolato da contratto di diritto privato.

Articolo 2

Il dott. Michelangelo Armenise è tenuto a sottoscrivere il contratto di diritto privato secondo lo schema approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 638 del 20/05/2026.

Articolo 3

Al Direttore Generale nominato con il presente provvedimento spetta il trattamento economico stabilito con la deliberazione della Giunta regionale n. 2304 del 28/12/2017, con oneri a carico del Fondo Sanitario Nazionale.

Articolo 4

Il trattamento economico del Direttore Generale è integrato, ai sensi dell'art. 1, co. 5 del D.P.C.M. n. 502/1995 s.m.i., di un'ulteriore quota, fino al 20 (venti) per cento dello stesso, da corrispondersi previa positiva valutazione della realizzazione degli obiettivi gestionali di carattere economico-finanziario fissati dal Consiglio di Indirizzo e Verifica dell'Istituto.

Articolo 5

Al Direttore Generale nominato con il presente provvedimento sono assegnati gli obiettivi di mandato inseriti nel relativo schema di contratto approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 638 del 20/05/2026, di cui all'Allegato 1 sezione B.

Articolo 6

Il presente decreto non comporta implicazioni, dirette/indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale in quanto la spesa prevista rientra nei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) ed è finanziata dal Fondo Sanitario Nazionale e quantificate in un importo complessivo pari ad euro 168.592,80, di cui euro 140.494,00, per compenso annuo omnicomprensivo al lordo di oneri e ritenute di legge, e, nella parte variabile, nella misura massima pari a euro 28.098,80.

Articolo 7

Di notificare il presente Decreto, per il tramite della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata al Direttore Generale nominato, all'IRCCS "S. De Bellis" di Castellana Grotte e al Ministero della Salute.

Articolo 8

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023.

* * * *

Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Giunta regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

Bari, lì 10 giugno 2026

DECARO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 giugno 2026, n. 335

L. R. n. 17/2017 s.m.i. L. R. n. 15/2018- Nomina Direttore Generale dell'IRCCS "Istituto Tumori Giovanni Paolo II" di Bari.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTA la D.G.R. n. 640 del 22/5/2026 con la quale la Giunta Regionale, ai sensi della L. R. n. 15/2018:

- ha preso atto della rosa dei candidati che presentavano i requisiti più coerenti a ricoprire gli incarichi di Direttore Generale della ASL BT, ASL FG, ASL LE, ASL TA, AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia, IRCCS "Giovanni Paolo II" di Bari e IRCCS "S. De Bellis" di Castellana Grotte, corredata dei relativi *curricula* ed allegata al medesimo atto giuntale, come trasmessa a conclusione dei lavori dalla Commissione di valutazione;

- ha designato, tra gli altri, il dott. Tommaso Antonio Stallone per l'IRCCS "Giovanni Paolo II" di Bari, rinviandone la nomina ad un successivo con decreto presidenziale, ad avvenuta acquisizione dell'intesa del Ministro della Salute sul nominativo del direttore designato e previo accertamento dell'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità normativamente prescritte, in applicazione della citata D.G.R. n. 24/2017, in materia di linee guida per il conferimento di incarichi di vertice da parte della Regione, nonché della D.G.R. n. 638 del 20/05/2026.

VISTO l'art. 5, commi 2 e 7, della L.R. n. 17/2017 secondo i quali il rapporto del Direttore Generale è esclusivo, regolato da contratto di diritto privato secondo lo schema approvato dalla Giunta Regionale.

VISTO il comma 4 del predetto art. 5 della L.R. n. 17/2017, secondo il quale al Direttore generale sono assegnati annualmente dal Consiglio di Indirizzo e Verifica (C.I.V.) gli obiettivi di salute e assistenziali sottoposti alla valutazione del medesimo Consiglio.

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 638 del 20/05/2026, con la quale è stato approvato lo schema di contratto da stipulare tra la Regione Puglia e i Direttori Generali degli IRCCS del S.S.R., di cui all'Allegato C) del provvedimento, denominato "Contratto di Prestazione d'opera Intellettuale regolante il rapporto con il Direttore Generale di Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (I.R.C.C.S.) di diritto pubblico del Servizio Sanitario Regionale della Puglia".

VISTA la D.G.R. n. 2304 del 28/12/2017 in materia di trattamento economico dei Direttori Generali delle Aziende ed Enti del S.S.R.

VISTO l'art. 6, comma 4, del predetto schema di contratto, secondo il quale il trattamento economico può essere integrato di una ulteriore quota, fino al 20% dello stesso, da corrispondersi previa positiva valutazione da parte del Consiglio di Indirizzo e Verifica (C.I.V.) degli obiettivi di salute ed assistenziali assegnati dal predetto Consiglio al Direttore Generale.

VISTA la nota prot. n. 18519-GAB-P del 29/05/2026, acquisita al protocollo con n. 314724 del 01/06/2026, con la quale il Ministro della Salute ha espresso l'intesa sulla designazione del dott. Tommaso Antonio Stallone quale Direttore Generale dell'IRCCS "Istituto Tumori Giovanni Paolo II" di Bari.

PRESO ATTO che:

- le autodichiarazioni sull'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità rese dal Direttore Generale designato sono state acquisite agli atti della competente Sezione al protocollo n. 0304701 del 27/05/2026;

- al fine di accertare l'insussistenza di cause di inconferibilità degli incarichi, sono stati acquisiti agli atti della competente Sezione i certificati del Casellario Giudiziale e dei Carichi Pendenti per il Direttore Generale designato, con riscontro da parte della Procura della Repubblica di Bari acquisito al prot. n. 0324267 del 05/06/2026.

CONSIDERATO l'esito positivo delle verifiche dell'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità normativamente prescritte, è quindi possibile procedere alla nomina del dott. Tommaso Antonio Stallone quale Direttore Generale dell'IRCCS "Istituto Tumori Giovanni Paolo II" di Bari.

D E C R E T A

Articolo 1

Il dott. Tommaso Antonio Stallone, il cui *curriculum* è allegato alla D.G.R. n. 640 del 22/05/2026 di designazione, è nominato Direttore Generale dell'IRCCS "Istituto Tumori Giovanni Paolo II" di Bari, per un periodo pari ad anni tre, ai sensi degli schemi di contratto approvati con deliberazione di Giunta regionale n. 638 del 20/05/2026, decorrenti dalla data di sottoscrizione dei rispettivi contratti, con rapporto di lavoro esclusivo e regolato da contratto di diritto privato.

Articolo 2

Il dott. Tommaso Antonio Stallone è tenuto a sottoscrivere il contratto di diritto privato secondo lo schema approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 638 del 20/05/2026.

Articolo 3

Al Direttore Generale nominato con il presente provvedimento spetta il trattamento economico stabilito con la deliberazione della Giunta regionale n. 2304 del 28/12/2017, con oneri a carico del Fondo Sanitario Nazionale.

Articolo 4

Il trattamento economico del Direttore Generale è integrato, ai sensi dell'art. 1, co. 5 del D.P.C.M. n. 502/1995 s.m.i., di un'ulteriore quota, fino al 20 (venti) per cento dello stesso, da corrispondersi previa positiva valutazione della realizzazione degli obiettivi gestionali di carattere economico-finanziario fissati dal Consiglio di Indirizzo e Verifica dell'Istituto.

Articolo 5

Al Direttore Generale nominato con il presente provvedimento sono assegnati gli obiettivi di mandato inseriti nel relativo schema di contratto approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 638 del 20/05/2026, di cui all'Allegato 1 sezione B.

Articolo 6

Il presente decreto non comporta implicazioni, dirette/indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dallo stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale in quanto la spesa prevista rientra nei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) ed è finanziata dal Fondo Sanitario Nazionale e quantificate in un importo complessivo pari ad euro 168.592,80, di cui euro 140.494,00, per compenso annuo omnicomprensivo al lordo di oneri e ritenute di legge, e, nella parte variabile, nella misura massima pari a euro 28.098,80.

Articolo 7

Di notificare il presente Decreto, per il tramite della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata al Direttore Generale nominato, all'IRCCS "Istituto Tumori Giovanni Paolo II" di Bari e al Ministero della Salute.

Articolo 8

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023.

* * * *

Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Giunta regionale

e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

Bari, lì 10 giugno 2026

DECARO

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE STRUTTURA SPECIALE COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE 8 giugno 2026, n. 223

Avviso finalizzato alla presentazione delle domande di accesso ai finanziamenti ai sensi della Legge Regionale n. 3 del 09 febbraio 2018 "Disposizioni per la promozione e il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale". DGR n. 633 del 19/05/2026. - Annualità 2026 - Indizione e approvazione Avviso 2026 e relativi allegati.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 Febbraio 1997, n.7;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n.3261 del 28.7.1998 e successive integrazioni;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs 30 Marzo 2001, n.165 e s. m. e i.;
Visti gli artt. 3 e 5 del D.P.G.R. n. 443 del 31 luglio 2015;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 554 del 24.09.2018 con il quale è stata istituita la Struttura Speciale "Comunicazione Istituzionale";
Vista la D.G.R. n. 675 del 26.04.2021 di conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura Speciale "Comunicazione Istituzionale" all'avv. Rocco De Franchi;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto l'art. 18 del Decreto Legislativo 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed il Regolamento UE 2016/679 "General Data Protection Regulation" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
Visto il D.Lgs 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regione, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009;
Vista la L.R. del 29 dicembre 2023, n. 37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)".
Vista la L.R. del 29 dicembre 2023, n. 38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
Vista la LEGGE REGIONALE 27 ottobre 2025, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026–2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026)";
Vista la LEGGE REGIONALE 27 ottobre 2025, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
Vista la DGR N. 1818 DEL 19 novembre 2025 - "Approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale relativo al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Art. 39, comma 10 del D.lgs 23 giugno 2011 n. 118".

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla EQ Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia, dalla quale emerge quanto segue:

- Con legge regionale n. 3 del 9 febbraio 2018 sono state dettate disposizioni per la promozione e il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale.
- L'art. 5 della predetta legge individua la tipologia di interventi ammissibili a contributo pubblico e stabilisce la modalità di programmazione degli stessi, prevedendo che la Giunta Regionale, acquisito il parere del Co.Re.Com. e sentita la competente commissione consiliare permanente, definisca il programma annuale degli interventi da finanziare nei limiti dello stanziamento annuale previsto, ripartendo le risorse disponibili fra le diverse categorie di interventi elencati al comma 1 dello stesso articolo.

- In data 21.01.2019 è stato adottato il Regolamento Regionale n. 3 per l'attuazione della LR n. 3/2018. Tale Regolamento dispone all'art. 2 che la Giunta Regionale adotti, secondo le modalità previste dal comma 2 dell'art. 5 della Legge, il programma annuale degli interventi da finanziare nei limiti dello stanziamento annuale previsto e disciplina inoltre il procedimento per l'erogazione dei contributi.
- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 633 del 19/05/2026 è stato adottato il Programma Annuale degli interventi per l'annualità 2025 di cui all'art. 5 della predetta legge regionale n. 3/2018, che prevede l'attivazione di procedure di evidenza pubblica per la concessione di agevolazione ai soggetti di cui all'art. 2 della legge stessa.
- La dotazione finanziaria prevista per l'intervento ammonta ad euro 500.000,00 ed è stanziata sul capitolo U0502014 del Bilancio regionale.
- La suddetta Deliberazione è stata trasmessa al Consiglio Regionale, presso le competenti Commissioni consiliari permanenti IV e VI, per acquisirne il parere, in data19/05/2026.
- In data 28/05/2026 le Commissioni consiliari permanenti IV e VI in seduta congiunta hanno espresso parere favorevole.

Considerato che:

- In attuazione del citato Programma Annuale degli Interventi 2026, al fine di attivare l'iter per la concessione delle agevolazioni, la Regione Puglia ha attivato la seguente procedura di concessione delle agevolazioni in un'unica fase:
    - **Fase di Avviso pubblico per l'acquisizione delle proposte progettuali da ammettere a finanziamento**.
- La fase è finalizzata all'acquisizione degli elementi dei soggetti partecipanti potenzialmente beneficiari delle agevolazioni previste dal Programma. La Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale individua l'elenco dei soggetti che risultano ammessi, nonché l'elenco dei soggetti non ammessi alla suddetta fase con la relativa motivazione.
- La procedura è, inoltre, funzionale ad acquisire, da parte dei soggetti risultati idonei, le candidature dei piani dei costi da ammettere a agevolazione.
- Il riparto delle risorse tra le categorie, verrà quindi effettuato in maniera proporzionale al numero delle domande per settore che perverranno a seguito dell'Avviso.
- Sarà altresì previsto un meccanismo di flessibilità che consentirà la re-distribuzione delle risorse tra le categorie.
- Si rammenta che la Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale, effettuerà le adeguate e necessarie verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni riportate in istanza, sulla regolarità contrattuale delle figure assunte e sullo svolgimento delle relative mansioni.

Tutto ciò premesso e considerato, si propone di:

- approvare l'allegato Avviso finalizzato alla presentazione delle domande di accesso ai finanziamenti, unitamente al fac simile di domanda;
- stabilire che i soggetti invitati potranno presentare istanza a partire dalla pubblicazione nella sezione Comunicazione Istituzionale del portale regionale (all'indirizzo www.regione.puglia.it/web/comunicazione-istituzionale) ed entro il giorno 18 luglio 2026 alle ore 12,00, esclusivamente attraverso PEC indirizzata alla posta certificata della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale comunicazione.istituzionale@pec.rupar.puglia.it;
- pubblicare l'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- approvare l'allegato Avviso finalizzato alla presentazione delle domande di accesso ai finanziamenti, unitamente al fac simile di domanda;
- stabilire che i soggetti invitati potranno presentare istanza a partire dalla pubblicazione nella sezione Comunicazione Istituzionale del portale regionale (all'indirizzo www.regione.puglia.it/web/comunicazione-istituzionale) ed entro il giorno 18 luglio 2026 alle ore 12,00, esclusivamente attraverso PEC indirizzata alla posta certificata della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale comunicazione.istituzionale@pec.rupar.puglia.it;
- pubblicare l'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Avviso Editoria 2026.pdf - 1406586d3230acdd8a668ec684d9c29efa058558baccf696624647697cbc7042
Fac simile domanda.pdf - 74ad9c55c1b451c7fed7eea28c2d4b308fc356249e48ba68932bdac8aa8aa1fa

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 142/DIR/2026/00239
Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia
  Michele Sabatella

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale
Rocco De Franchi

Avviso finalizzato alla presentazione delle domande di accesso ai finanziamenti ai sensi della Legge Regionale n. 3 del 09 febbraio 2018 "Disposizioni per la promozione e il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale" - Annualità 2026

PREMESSA e FINALITA'

Con la Legge Regionale n. 3 del 07 febbraio 2018 "*Disposizioni per la promozione e il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale*" e il Regolamento regionale n. 3 del 21 gennaio 2019 di attuazione della predetta legge, la Regione Puglia sostiene iniziative e interventi a sostegno del pluralismo e dell'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale.

✓ Deliberazione di Giunta Regionale n. 633 del 19/05/2026 è stato adottato il Programma Annuale degli interventi per l'annualità 2026 di cui all'art. 5 della predetta legge regionale n. 3/2018, che prevede l'attivazione di procedure di evidenza pubblica per la concessione di agevolazione ai soggetti di cui all'art. 2 della legge stessa.

Considerato che:

- In attuazione del citato Programma Annuale degli Interventi 2026, al fine di attivare l'iter per la concessione delle agevolazioni, la Regione Puglia ha attivato la seguente procedura di concessione delle agevolazioni in un'unica fase:
    - **Fase di Avviso pubblico per l'acquisizione delle proposte progettuali da ammettere a finanziamento**.
- La fase è finalizzata all'acquisizione degli elementi dei soggetti partecipanti potenzialmente beneficiari delle agevolazioni previste dal Programma. La Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale individua l'elenco dei soggetti che risultano ammessi, nonché l'elenco dei soggetti non ammessi alla suddetta fase con la relativa motivazione.
- La procedura è, inoltre, funzionale ad acquisire, da parte dei soggetti risultati idonei, le candidature dei piani dei costi da ammettere a agevolazione.
- Il riparto delle risorse tra le categorie, verrà quindi effettuato in maniera proporzionale al numero delle domande per settore che perverranno a seguito dell'Avviso.
- Sarà altresì previsto un meccanismo di flessibilità che consentirà la re-distribuzione delle risorse tra le categorie.
- Si rammenta che la Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale, effettuerà le adeguate e necessarie verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni riportate in istanza, sulla regolarità contrattuale delle figure assunte e sullo svolgimento delle relative mansioni.

Art. 1
OGGETTO

Il presente Avviso avvia la procedura funzionale ad acquisire, da parte dei soggetti idonei, le candidature delle proposte progettuali da ammettere a finanziamento che, in conformità con quanto previsto dal citato Programma Annuale 2026 avranno ad oggetto:

⇒ Interventi a favore del personale e dei lavoratori del settore, nel rispetto della parità di genere e prediligendo l'introduzione di misure di riduzione delle disuguaglianze di genere, quali in particolare la formazione di figure giornalistiche e tecniche. Nello specifico:

- Iniziative di formazione e qualificazione professionale degli operatori del settore, giornalisti e personale tecnico, anche in relazione ai fabbisogni e alle caratteristiche professionali, come ad esempio quelle rilevate anche in collaborazione con il Comitato regionale per le comunicazioni (Co.Re.Com.) e l'Ordine dei giornalisti della Puglia, attuate nell'ambito della programmazione regionale in materia di formazione professionale, in collaborazione con le università degli studi, con particolare riguardo ai corsi di laurea in Scienze della comunicazione o equipollenti, e con gli enti di formazione accreditati.

⇒ Spese correnti per la gestione ordinaria delle attività proprie delle società operanti del settore dell'informazione, quali quelle necessarie e previste per l'organizzazione, la produzione e la diffusione della attività radiotelevisiva, giornalistica ed editoriale.

Si rammenta che i beneficiari dei contributi derivanti dalla Legge Regionale in oggetto sono soggetti operanti nell'ambito dell'editoria (Televisione, Radio, Stampa, Web) che, a seguito della partecipazione a un Avviso pubblico indetto della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale, ricevono l'erogazione di un minimo contributo concedibile, utile al proprio piano delle spese effettuate e/o previste per il quale si richiede l'accesso al sostegno regionale. Il suddetto contributo viene erogato a saldo, per quota parte e in relazione alle risorse disponibili e alle domande pervenute, dopo la verifica del piano delle spese da parte del RUP del procedimento.

Art. 2
TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per partecipare alla procedura di cui al presente Avviso, i soggetti proponenti dovranno presentare l'allegata domanda di partecipazione debitamente compilata dei dati richiesti e corredata degli allegati indicati.

Le domande, firmate digitalmente, dovranno pervenire esclusivamente tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: comunicazione.istituzionale@pec.rupar.puglia.it entro le ore 12,00 del giorno 18 luglio 2026.

Alla domanda dovrà essere allegata, in formato elettronico, la documentazione indicata.

La mancata ricezione delle domande entro il termine stabilito comporta la loro inammissibilità. Non saranno inoltre ammissibili le domande prive di firma digitale, presentate in modo difforme a quanto richiesto dal presente avviso e riportanti erronea o parziale presentazione dei dati e dei documenti richiesti.

Le società richiedenti si assumono l'impegno di comunicare tempestivamente gli eventuali aggiornamenti delle dichiarazioni rese.

Art. 3
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile Unico del procedimento è il funzionario della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale Michele Sabatella, E.Q. Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia, mail: comunicazione.media@regione.puglia.it

Art. 4
SPESE AMMISSIBILI

Per gli interventi individuati sono definite le seguenti spese ammissibili.

INTERVENTI
Spese afferenti locali da adibire o adibiti a studi radiofonici e televisivi e per le attività di autoproduzione
Produzione e la filiera di distribuzione della stampa quotidiana e periodica locale nel territorio regionale, al fine di modernizzare il sistema di produzione, distribuzione e vendita, privilegiando iniziative volte ad assicurare la copertura del territorio regionale di più difficile accessibilità
Costi per la progettazione e realizzazione del sito web e per la gestione e alimentazione delle pagine.
Abbonamenti alle agenzie di stampa per garantire un flusso continuo di notizie alle redazioni giornalistiche delle emittenti radiotelevisive locali e alle testate on-line.
Iniziative di autoproduzione radiofonica e televisiva, finalizzate alla conoscenza e valorizzazione delle tradizioni, della cultura e della storia italiana e pugliese, trasmissibili in regime di convenzione con emittenti radiofoniche e televisive, anche locali, di regioni di Stati

esteri ove risultano insediate comunità di origine italiana e pugliese
Produzione e diffusione di notiziari radiotelevisivi su base locale nonché la produzione di programmi specificatamente dedicati a minori e al pubblico giovanile, ivi compresi i prodotti di informazione locale
Assunzioni di nuovo personale e di stabilizzazione dei rapporti di lavoro, privilegiando le iniziative volte a favorire l'occupazione e la formazione di figure giornalistiche e tecniche
Iniziative di formazione e qualificazione professionale degli operatori del settore, giornalisti e personale tecnico, anche in relazione ai fabbisogni e alle caratteristiche professionali, come rilevate anche in collaborazione con il Comitato regionale per le comunicazioni (Co.Re.Com.) e l'Ordine dei giornalisti della Puglia, attuate nell'ambito della programmazione regionale in materia di formazione professionale, in collaborazione con le università degli studi, con particolare riguardo ai corsi di laurea in Scienze della comunicazione o equipollenti, e con gli enti di formazione accreditati

Art. 5
MODALITA' ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE PERVENUTE

A ciascuna domanda presentata sarà attribuito un punteggio per ciascuno dei quattro parametri di seguito riportati.

a) Ricavi dell'ultimo esercizio (*per le società in regime di contabilità ordinaria il valore del campo A1 del conto economico relativo all'ultimo bilancio approvato; per le imprese in contabilità semplificata il totale dei ricavi indicati in dichiarazione nel rigo RF2 o rigo RG2 dell'ultima dichiarazione dei redditi regolarmente trasmessa*) - saranno attribuiti i seguenti punteggi:
   - 25 punti alle imprese che abbiano registrato un fatturato non superiore a 200.000,00 euro;
   - 15 punti alle imprese che abbiano registrato un fatturato compreso tra 200.000,01 ed € 500.000,00 euro;
   - 5 punti alle imprese che abbiano registrato un fatturato superiore a 500.000,00 euro.

b) Percentuale di dipendenti con qualifica di giornalista nell'ultimo esercizio (*il rapporto di lavoro deve prevedere regime di regolarità contributiva e retributiva, nonché il regolare adempimento di ogni altro obbligo derivante dal rispetto e dall'applicazione del contratto collettivo di lavoro nazionale stipulato tra le organizzazioni sindacali dei lavoratori dell'informazione e delle telecomunicazioni e le associazioni dei relativi datori di lavoro, più rappresentative*) - saranno attribuiti i seguenti punteggi:
   - 25 punti alle imprese che abbiano avuto un numero di giornalisti assunti con contratto di lavoro a tempo determinato o indeterminato in termini di Unità Lavorative Annue (ULA) pari almeno al 50% del totale dei dipendenti;
   - 15 punti alle imprese che abbiano avuto un numero di giornalisti assunti con contratto di lavoro a tempo determinato o indeterminato in termini di Unità Lavorative Annue (ULA) compreso tra il 25% e il 49,99% del totale dei dipendenti;
   - 5 punti alle imprese che abbiano avuto un numero di giornalisti assunti con contratto di lavoro a tempo determinato o indeterminato in termini di Unità Lavorative Annue (ULA) compreso tra il 10% e il 24,99% del totale dei dipendenti;

c) Numero di dipendenti (*il rapporto di lavoro deve prevedere regime di regolarità contributiva e retributiva, nonché il regolare adempimento di ogni altro obbligo derivante dal rispetto e dall'applicazione del contratto collettivo di lavoro nazionale stipulato tra le organizzazioni sindacali dei lavoratori dell'informazione e delle telecomunicazioni e le associazioni dei relativi datori di lavoro, più rappresentative*) - saranno attribuiti i seguenti punteggi:
   - 25 punti alle imprese che abbiano avuto un numero di dipendenti assunti con contratto di lavoro a tempo determinato o indeterminato in termini di Unità Lavorative Annue (ULA) non superiore a 5;
   - 15 punti alle imprese che abbiano avuto un numero di dipendenti assunti con contratto di lavoro a tempo determinato o indeterminato in termini di Unità Lavorative Annue (ULA) compreso tra 5,1 e 15;

- 5 punti alle imprese che abbiano avuto un numero di dipendenti assunti con contratto di lavoro a tempo determinato o indeterminato in termini di Unità Lavorative Annue (ULA) superiore a 15;

d) Incremento percentuale di investimenti in innovazione, nuova occupazione e formazione nell'ultimo esercizio determinato sulla base di un'apposita asseverazione redatta da professionista abilitato - saranno attribuiti i seguenti punteggi:
   - 25 punti alle imprese che abbiano registrato un incremento pari almeno al 20% del totale degli investimenti in innovazione, nuova occupazione e formazione rispetto all'esercizio precedente;
   - 15 punti alle imprese che abbiano registrato un incremento compreso tra il 10% e il 19,99% del totale degli investimenti in innovazione, nuova occupazione e formazione rispetto all'esercizio precedente;
   - 5 punti alle imprese che abbiano registrato un incremento compreso tra il 5% e il 9,99% del totale degli investimenti in innovazione, nuova occupazione e formazione rispetto all'esercizio precedente.

A seguito dell'attribuzione dei punteggi a ciascun progetto, sarà determinata l'agevolazione concedibile in favore di ciascuna impresa, secondo il seguente criterio.

Il punteggio di ciascuna impresa sarà rapportato al totale dei punteggi assegnati a tutte le imprese appartenenti alla categoria di cui al precedente comma. Il valore percentuale ottenuto sarà moltiplicato per la dotazione finanziaria destinata alla categoria, al fine di ottenere l'importo dell'agevolazione concedibile a ciascun'impresa richiedente.

Pin / Σ Pi1..n = PAin
PAin * Dotazione finanziaria prevista dall'Avviso = Agevolazione concedibile

Dove:

Pi_n = Punteggio impresa (n)
PAi_n = Punteggio di Attribuzione impresa (n)

In sede di valutazione delle domande presentate per l'ammissione agli interventi di sostegno, viene assegnata una maggiorazione del 10 per cento del punteggio ai soggetti che abbiano preventivamente reso una dichiarazione di disponibilità alla trasmissione a titolo gratuito di messaggi di pubblico interesse e di utilità sociale, così come previsto dall'articolo 12 della L.R. 3/2018.

Sono esclusi dagli interventi di cui alle disposizioni della L.R. 3/2018 i soggetti che hanno beneficiato, nello stesso anno, di contributi o incentivi erogati dalla Regione, per gli interventi di cui all'articolo 5 della suddetta Legge, per un importo maggiore o uguale a euro 100 mila.

Art. 6
MODALITA' DI CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI

A seguito dell'invito a presentare domanda per la concessione delle agevolazioni, il Direttore della Struttura in Speciale Comunicazione Istituzionale con proprio atto dirigenziale e sulla base dell'istruttoria delle domande pervenute, operata dal Responsabile del Procedimento di cui all'art. 3 del regolamento regionale n. 3 del 21.01.2019, provvede all'individuazione dei soggetti ammessi alle agevolazioni e la quantificazione di ciascun contributo, nonché l'individuazione dei soggetti non ammessi alle agevolazioni regionale con la relativa motivazione.

Art. 7
CONTROLLI

La struttura regionale competente in materia di Comunicazione Istituzionale provvede ai controlli previsti dall'art. 10 della Legge Regionale n. 3 del 2018. La stessa Struttura effettua controlli a campione avvalendosi della collaborazione degli organismi previsti dalla legislazione vigente oltre alle verifiche d'ufficio su dati ed informazioni già in possesso dell'Amministrazione. I controlli riguarderanno anche la regolarità dei contratti dei dipendenti e la regolarità retributiva e contributiva.

Art. 8
REVOCA DELLA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Nel caso in cui risulti che l'ammissione alla erogazione degli interventi è stata determinata da dichiarazioni mendaci o false attestazioni anche documentali contenute nella domanda, ovvero risulti la mancanza dei requisiti richiesti, le ammissioni sono revocate, previa contestazione, in esito a un procedimento in contraddittorio.

Le ammissioni ai contributi sono revocate anche qualora viene accertato il mancato rispetto delle prescrizioni previste in materia di separazione contabile.

Fac simile di domanda

Avviso finalizzato alla presentazione delle domande di accesso ai finanziamenti ai sensi della Legge Regionale n. 3 del 09 febbraio 2018 "Disposizioni per la promozione e il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale"

Spett.le Regione Puglia
Lungomare Nazario Sauro, 33
70121 Bari - BA

Oggetto: Avviso finalizzato alla presentazione delle domande di accesso ai finanziamenti ai sensi della Legge Regionale n. 3 del 09 febbraio 2018 "Disposizioni per la promozione e il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale".

Il/La sottoscritto/a _____, nato il _____ a _____ (_____), Codice Fiscale _____, in qualità di _____ dell'impresa _____ forma giuridica _____ (P.IVA: _____), con Sede Legale in _____ (____) CAP _____ in _____, telefono _____, fax _____, e-mail _____
consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

CHIEDE

l'accesso al finanziamento della proposta progettuale di seguito riportata ai sensi della Legge Regionale n. 3 del 09 febbraio 2018 "Disposizioni per la promozione e il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale"

DICHIARA CHE L'IMPRESA

- non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- non è stata destinataria, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte dell'impresa;
- non deve restituire agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- è iscritta nel registro degli operatori della comunicazione (R.O.C.), sezione Puglia;
- ha la propria sede operativa, la redazione, la sede della messa in onda nella regione Puglia ed essere ivi prevalentemente operanti;
- è in possesso di testata giornalistica regolarmente registrata presso una cancelleria di tribunale nell'ambito della regione Puglia;
- realizza prodotti editoriali periodici, come definiti dall'articolo 1, comma 3, della legge 7 marzo 2001, n. 62 (Nuove norme sull'editoria e sui prodotti editoriali e modifiche alla legge 5 agosto 1981, n. 416), diffusi a mezzo stampa, on-line o mediante radiodiffusione sonora o televisiva, contenenti informazioni relative a fatti e attività di interesse regionale, o afferenti alla realtà sociale, politica e culturale pugliese, in via prevalente e comunque in misura non inferiore al 70 per cento della foliazione per i periodici su carta stampata, al 70 per cento dei contenuti presenti nelle pagine web consultabili per i periodici on-line, o al 70 per cento di ciascuna trasmissione per i periodici in radiodiffusione sonora o televisiva;
- si avvale, per l'attività giornalistica, di personale iscritto all'Albo dei giornalisti di cui all'articolo 27 della legge 3 febbraio 1963, n. 69 (Ordinamento della professione di giornalista), recante l'ordinamento della professione di giornalista, con rapporto di lavoro disciplinato secondo accordi e contratti collettivi nazionali del settore giornalistico sottoscritti dalla Federazione nazionale stampa italiana (FNSI), e in regime di regolarità retributiva e contributiva, nonché di personale in formazione secondo quanto disposto dalla legge 8 febbraio 1948, n. 47 (Disposizioni sulla stampa) o di personale aspirante pubblicista svolgente la propria attività sotto la responsabilità del direttore di testata;
- dispone di una redazione giornalistica che si avvale di redattori con cui intercorre un rapporto di lavoro regolato e retribuito secondo le condizioni indicate al punto precedente;
- destina all'informazione locale autoprodotta almeno due edizioni del proprio notiziario in una fascia oraria del proprio palinsesto ricompresa fra le ore sette e le ore ventiquattro o almeno una foliazione di otto facciate per

ogni uscita o almeno il 70 per cento di tutti gli articoli pubblicati in un anno;

- se operante nell'ambito dell'emittenza televisiva locale presenti sul digitale terrestre (DTT), ha un'area di copertura geografica e una percentuale di popolazione servita pari ad almeno il 10 per cento del numero della popolazione residente in Puglia, secondo i dati dell'ultimo censimento ISTAT; per il raggiungimento della copertura precedentemente indicata, sono ammesse forme associate di programmazione nel limite di cui alla legge 6 agosto 1990, n. 223 (Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato), e cioè non eccedente le sei ore al giorno, nella fascia oraria compresa fra le ore sette e le ore ventiquattro;
- se operante negli ambiti della stampa di quotidiani e periodici locali a mezzo carta, dell'editoria su web, delle Agenzia di stampa quotidiana, impiega, nell'intero anno di riferimento del beneficio, un numero minimo di dipendenti, con prevalenza di giornalisti, regolarmente assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, pari a quattro o due, rispettivamente nel caso di soggetti esercitanti attività di editoria quotidiana o periodica;
- rispetta le norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), nonché il possesso dei requisiti di sicurezza inerenti le strutture;
- non si trova in stato di fallimento e non è soggetta alle procedure concorsuali e che tali procedure non si siano verificate nell'ultimo quinquennio;
- non è destinataria di provvedimenti e/o azioni esecutive pendenti dinanzi all'Autorità giudiziaria e di procedimenti amministrativi, entrambi aventi a oggetto atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;
- non rientra in nessuna delle situazioni di esclusione di cui all'art.3 dell'Avviso;
- opera nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente.

AUTORIZZA

La Regione Puglia ed ogni altro Ente o soggetto formalmente delegato, ad effettuare:

- tutte le indagini tecniche e amministrative dalle stesse ritenute necessarie sia in fase di istruttoria sia dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse;
- il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs 196/03 esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso per la pre-qualificazione finalizzata alla presentazione delle domande di accesso ai sensi della Legge Regionale n. 3 del 09 febbraio 2018 "Disposizioni per la promozione e il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale" e del Regolamento regionale n. 3 del 21 gennaio 2019;

ALLEGA

- copia dei documenti di identità di tutti i Soci del soggetto proponente o del titolare nel caso di Ditta Individuale;
- fatture e/o preventivi, buste paga o altri oneri relativi al personale, relativi alle spese da sostenere o sostenute su carta intestata del fornitore debitamente datati e sottoscritti;
- breve relazione che attesti la regolare attività del soggetto nella erogazione di servizi di informazione locale e nella realizzazione di prodotti editoriali, come dichiarato in fase di partecipazione alla domanda (la relazione deve contenere ogni elemento utile a dimostrare l'attività: orari di messa in onda, screenshot articoli, etc.); si rammenta che ogni soggetto partecipante dichiara di essere in regola con quanto previsto dalla LR 3/2018 sia in termini di personale assunto sia relativamente alla attività editoriale svolta.

Data _____

(firma) (1)

_____

(1) Sottoscrivere con firma digitale del soggetto legittimato

Sezione A – Soggetto proponente

A.1 Dati anagrafici dell'impresa

Ragione Sociale e Forma Giuridica					
Settore di attività dell'iniziativa - Codice ATECO 2007					
Data di costituzione		Data di emissione della prima fattura/corrispettivo		P. IVA	
Data di iscrizione CCIAA		Prov. CCIAA		Num. Iscrizione Registro Imprese	
Sede Legale	Indirizzo		Comune		Provincia
Sede amministrativa	Indirizzo		Comune		Provincia
Sede operativa	Indirizzo		Comune		Provincia
Numero Soci					

A.2 Dati anagrafici del titolare/legale rappresentante

Nome			Cognome		
Codice Fiscale					
Residenza	Indirizzo		Comune		Provincia
Provincia e Comune di Nascita			Data di nascita		
Documento Riconoscimento	Tipo		N.		
Rilasciato da			il		
Ruolo nell'impresa		Quota di partecipazione			

A.3 Composizione della compagine sociale

Denominazione	Codice Fiscale	Quota di partecipazione

A.4 Recapiti

Recapito postale	Le comunicazioni a mezzo posta saranno inviate all'indirizzo della sede operativa dell'impresa			
Altri contatti	Cell.		e-mail	
	FAX		Tel.	
	Al fine di rendere più agevoli le comunicazioni, si invita ad indicare i contatti diretti del proponente.			

Sezione B – Presentazione dell'iniziativa

B.1 Descrizione dell'attività svolta dall'impresa:

B.2 Illustrazione del programma delle spese realizzate e/o previste e dell'impatto ipotizzato sull'attività:

B.3 Piano spese spese realizzate e/o previste:

Tipo di beneficiario della spesa	Descrizione spesa	Importo

B.4 Dati quantitativi per l'attribuzione del punteggio

Ricavi relativi all'ultimo esercizio (per le imprese in regime di contabilità ordinaria valore del campo A1 del conto economico; per le imprese in contabilità semplificata il totale dei ricavi indicati in dichiarazione nel rigo RF2 o rigo RG2 della dichiarazione dei redditi)	€
Numero di dipendenti (ULA) con contratto di lavoro subordinato	
Numero di dipendenti (ULA) con qualifica di giornalista e contratto di lavoro subordinato	
Costi sostenuti per innovazione, nuova occupazione e formazione nell'anno 2025	€
Costi sostenuti per innovazione, nuova occupazione e formazione nell'anno 2026	€

Per la verifica dei dati riportati, la Regione Puglia si riserva la facoltà di richiedere all'impresa di presentare idonea documentazione.

Sezione C – Agevolazioni

C.1 Agevolazioni richieste ripartite per categoria di spesa

Personale	
Materiali	
Servizi appaltati	
Comunicazione	
Energia	
Manutenzione	
Affitto	
Amministrazione	
Assicurativi	
Spese di viaggio	
Locazione e ammortamento di strumenti, software e attrezzature	
Costi per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale	
Costi di promozione direttamente imputabili all'attività	
Costi per il personale artistico, tecnico e organizzativo direttamente impiegato nell'attività	
TOTALE RICHIESTA	

Data _____

(firma) (1)

_____

(1) Sottoscrivere con firma digitale del soggetto legittimato

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' 9 giugno 2026, n. 425

Programma Nazionale Just Transition Fund 21-27. Piano Territoriale Provincia di Taranto. Azione 2.6 – Avviso pubblico "Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione Taranto (MiniPIA Taranto)" - Approvazione modifiche e integrazioni.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- lo Statuto della Regione Puglia approvato con L.R. 7/2004 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- la DGR n. 3261 del 28.07.1998 in materia di "Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa", con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della Legge Regionale n. 7/97 del D.Lgs. n. 29/93 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. in materia di "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e ss.mm.ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 161 del 22.02.2008 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 1444 del 30.07.2008;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la DGR n. 1974 del 07.12.2020 avente ad oggetto: "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" " e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 685 del 26.04.2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico all'avv. Gianna Elisa Berlingerio, nonché i successivi provvedimenti di proroga nn. 598/2024, 613/2024, 854/2024, DGR n. 932 del 28/06/2024, n. 1409 del 15/10/2024, n. 1 del 10/01/2025 e n. 309 del 17/03/2025;
- la DGR n. 477 del 15/04/2024 avente ad oggetto: "D.G.R. 28 Luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 Gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024";
- la D.G.R. n. 309 del 17/03/2025, recante "Incarichi di Direttore di Dipartimento, Segretario Generale della Presidenza e Responsabile della Struttura Comunicazione Istituzionale: ulteriore proroga. Avvio procedura definizione obiettivi individuali dell'anno 2025 per Direttori e figure equiparate.";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art.8, comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è

istituita la Sezione Competitività;

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n.1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 e ss.mm.ii. di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Competitività al Dirigente dott. Giuseppe Pastore;
- la DGR 556/2022 con cui si è provveduto a confermare il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027;
- l'A.D. n. 23 del 19/06/2024 con il quale il Dipartimento Personale e Organizzazione ha affidato al Dott. Giuseppe Pastore l'incarico *ad interim* del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 582 del 30/04/2025 recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii. . Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.";
- la D.D. n. 6 del 29 maggio 2026 del Dipartimento Personale e Organizzazione di "proroga al 30 settembre 2026 degli incarichi di dirigente di Servizio in scadenza al 31 maggio 2026, nonchè quelli che medio tempore giungeranno a scadenza, fermi restando gli incarichi all'attualità ricoperti ad interim, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 683 del 26 maggio 2026";
- la Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- la D.G.R. n. 1093 del 31/07/2023, recante "Controlli interni di regolarità amministrativa in fase successiva. Modifiche agli articoli 18 e 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019 e agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397 di adozione delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia";
- la D.G.R. n. 50 del 29.01.2025 avente ad oggetto "Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia – Aggiornamento per l'anno 2025. Adozione.";
- la D.G.R. n. 1700 del 10/11/2025 avente ad oggetto "Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 della Regione Puglia. Adozione.";
- la D.D. n. 11 del 12/12/2025 della Sezione Affari Istituzionali, Prevenzione della corruzione, Trasparenza e Privacy, che ha adottato il modello operativo regionale per l'attuazione e verifica del rispetto del c.d. divieto di pantouflage (art. 53, comma 16-ter, D.lgs. 165/2001 e art. 21 D.lgs. n. 39/2013) ed istituzionalizzato il 'Tavolo tecnico Pantouflage', in linea con il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 15 - "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e con le disposizioni del vigente PIAO 2023-2025 della Regione Puglia tendenti a garantire il rispetto del divieto di pantouflage, nonché le connesse sanzioni previste per i soggetti che violino le previsioni dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001;
- la D.G.R. 15 Settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024, avente ad oggetto: "*Valutazione di impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*";
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011" e ss.mm.ii. , recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;
- la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

Visti altresì:

- il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) — versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 07/06/2016);
- il Regolamento (UE, EURATOM) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/ del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, d'ora in avanti Regolamento JTF, che istituisce il Fondo per una Transizione Giusta (Just Transition Fund), ossia un nuovo strumento finanziario nel quadro della politica di coesione che mira ad aiutare i territori nelle sfide socio-economiche legate alla transizione verso la neutralità climatica, offrendo un sostegno mirato nel periodo 2021-2027 nelle regioni più colpite, al fine di attenuare l'impatto socioeconomico della transizione, integrando le altre azioni del quadro finanziario pluriennale per il periodo dal 2021 al 2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 ("AP") che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Comunitari, adottato con decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che include tra i Programmi previsti il Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 (di seguito indicato anche solo come 'Programma') a titolarità della già Agenzia per la Coesione Territoriale;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022)9764 del 16 dicembre 2022, con la quale è stato approvato il summenzionato Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, comprensivo dei Piani Territoriali per una transizione giusta, attribuendo alla Regione Puglia la responsabilità dell'attuazione delle Azioni della Priorità 2 del PN "Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto" e del relativo Piano Territoriale (PT) della Provincia di Taranto;
- la decisione di esecuzione C (2026) 1971 di modifica del PN;
- il decreto del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud Ufficio V "Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale" del 13 febbraio 2025 che approva, nell'ambito del JTF ITALIA 2021-2027, il Piano Esecutivo di Taranto PT JTF- Provincia di Taranto;
- gli indirizzi della strategia di specializzazione S3 "Strategia regionale per la specializzazione intelligente" - Smart Puglia 2030 - (d'ora in avanti S3), approvata dalla Giunta regionale il 27 aprile 2022 con deliberazione n. 569 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 65 del 13 giugno 2022;
- gli indirizzi della "Carta dei diritti fondamentali dell'UE e alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP)";
- l'approvazione di "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" previsti nel Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, versione 2, in data 24 luglio 2023, e, in particolare, i criteri di selezione delle operazioni declinati per singola azione prevista nell'ambito della Priorità 2 - Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto e della Priorità 3 – Assistenza tecnica del Programma.

Considerato che:

- l'Atto di delega all'Organismo Intermedio, conformemente al disposto di cui al par. 3, secondo periodo, dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, è costituito da apposita Convenzione sottoscritta dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo Intermedio in data 05/10/2023, che individua le funzioni delegate dall'Autorità di Gestione tra quelle indicate agli articoli da 72, 73, 74 e 75 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- in forza della suddetta Convenzione l'Organismo Intermedio è responsabile, tra l'altro, della selezione

delle operazioni, della gestione del Piano Territoriale della Provincia di Taranto, nonché dell'esecuzione, sotto la supervisione e il coordinamento dell'AdG, delle verifiche di gestione a norma dell'art. 74, par. 1, lett. a), e par. 2, del Regolamento (UE) n. 2021/1060;

- con Determinazione dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 188 del 29/07/2024 è stato approvato il Manuale dell'organizzazione e delle procedure (MOP) dell'Organismo Intermedio Puglia che riporta la descrizione e rappresentazione puntuale dell'organizzazione, delle funzioni e di tutte le procedure dell'OI necessarie allo svolgimento dei compiti di cui all'art. 5 dell'atto di delega, prevedendo l'applicazione per analogia delle procedure operative standard del PR FESR FSE+ 2021-2027, al fine di agevolare l'attività amministrativa di tutte le strutture coinvolte;
- in particolare, il suddetto Manuale prevede, tra l'altro, che "Le strutture esterne alla Sezione Programmazione Unitaria che sono investite di responsabilità nell'ambito del PN JTF, in analogia al ruolo che svolgono sul PR, come stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1327/2023 sono: […] le società in house Puglia Sviluppo e Innovapuglia, di cui l'OI può avvalersi per lo svolgimento di alcune fasi procedimentali inerenti le procedure di selezione/gestione degli avvisi afferenti gli aiuti di Stato";

Considerato inoltre che:

- nell'ambito della priorità 2 "Sostegno alla Transizione della Provincia di Taranto" del PN JTF, al Piano territoriale di Taranto sono stati destinati 796 M€ che si articolano in otto azioni finalizzate, tra cui l'azione 2.6 intesa a promuovere lo sviluppo imprenditoriale, creazione di impresa e investimenti produttivi;
- l'art. 8, par. 2, del Regolamento (UE) n. 1056/2021 prevede, con riferimento all'ambito di applicazione del sostegno, che il JTF possa sostenere, tra l'altro, a) investimenti produttivi nelle PMI, tra cui le microimprese e le start-up, finalizzati alla diversificazione, alla modernizzazione e alla riconversione economica, e b) investimenti nella creazione di nuove imprese, anche mediante incubatori di imprese e servizi di consulenza, che portino alla creazione di posti di lavoro; c)investimenti in attività di ricerca e innovazione, anche da parte di università e organizzazioni di ricerca pubblici, e promozione del trasferimento di tecnologie avanzate; d) investimenti nella messa in opera di tecnologia nonché in sistemi e infrastrutture per l'energia pulita a prezzi accessibili, comprese le tecnologie di stoccaggio dell'energia, e nella riduzione delle emissioni di gas a effetto serra; e) gli investimenti nelle energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti, e nell'efficienza energetica, anche al fine di ridurre la povertà energetica; h) investimenti nella digitalizzazione, nell'innovazione digitale e nella connettività digitale; j) investimenti per il potenziamento dell'economia circolare, anche mediante la prevenzione e la riduzione dei rifiuti, l'uso efficiente delle risorse, il riutilizzo, la riparazione e il riciclaggio; k) sviluppo e riconversione delle competenze professionali dei lavoratori e delle persone in cerca di lavoro;
- il Piano Esecutivo della Provincia di Taranto approvato con Decreto dell'Ufficio V del DPCOE n. 08/2025 comprende, tra le altre, l'Azione 2.6 'Sviluppo imprenditoriale, creazione d'impresa e investimenti produttivi', che intende rispondere al peggioramento del contesto occupazionale nell'area e al disagio sociale derivanti dalla crisi delle imprese locali interessate dagli effetti della transizione energetica;
- le linee di intervento incluse in questa linea di azione consentono di promuovere anche incubazione, sostegno a spin off, spin out e startup; tale Azione verrà realizzata attraverso una serie di avvisi pubblici dedicati al territorio, coerenti con gli obiettivi del PN JTF, rivolti alle diverse tipologie di imprese che intendono investire in Provincia di Taranto, utilizzando gli strumenti di incentivazione che la Regione sta promuovendo a valere sul PR FESR FSE+ 2021-2027 ma che saranno dedicati esclusivamente al territorio ammissibile sul JTF in aggiunta alle predette iniziative regionali;
- gli avvisi pubblici suddetti sono i seguenti: "Programmi Integrati di Agevolazione (P.I.A.)", "Mini P.I.A", "N.I.D.I.", "TecnoNidi";
- la disposizione a fondamento della delega di funzioni e di poteri in capo a Puglia Sviluppo S.p.A. è rappresentata dall'art. 105 della Legge Regionale n. 37/2023, a mente della quale "1. […] Per l'attuazione

delle politiche regionali di sviluppo finanziate da fondi europei e nazionali, la Regione delega le funzioni di organismo intermedio e di soggetto attuatore alla società in house Puglia Sviluppo S.p.A. […]".

Considerato altresì:

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1327 del 28 settembre 2023 con cui si è preso atto dell'individuazione della Struttura speciale "Autorità di gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027" quale Organismo Intermedio del PN JTF, nella persona dell'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+21-27 e ha stabilito di applicare, per quanto pertinente, il sistema di governance del PR FESR FSE+ 2021-2027 definito con DGR 609/2023, all'attuazione del PN JTF – Piano territoriale di Taranto, attribuendo ai Dipartimenti competenti per materia la gestione delle procedure che saranno attuate, secondo quanto definito nel Sistema di gestione e Controllo dell'Organismo Intermedio;
- le funzioni delegate ai sensi dell'art. 71, par. 3, del citato Regolamento (UE) 2021/1060, agli Organismi Intermedi e oggetto di specifiche convenzioni firmate con l'Autorità di Gestione del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 e, nello specifico, la Convenzione sottoscritta dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo Intermedio Regione Puglia (Atto di delega), in data 05.10.2023;
- la suddetta convenzione sottoscritta dall'Autorità di Gestione del PN JTF e dall'Organismo Intermedio che individua le funzioni delegate dall'Autorità di Gestione tra quelle indicate agli articoli dal 72 al 75 del Reg. (UE) 2021/1060 ed in particolare, in merito alla:
  - selezione delle operazioni;
  - gestione del Piano Territoriale della Provincia di Taranto;
  - sistema elettronico per lo scambio di dati;
  - adempimenti in materia di trasparenza, comunicazione e visibilità di cui agli artt. 47, 49 e 50 del Reg. (UE) 2021/1060 e al relativo Allegato IX;
  - contributo al sostegno al lavoro del Comitato di Sorveglianza.
- la determinazione del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 00188 del 29/07/2024 che ha approvato il Manuale dell'organizzazione e delle procedure (MOP) dell'Organismo Intermedio Puglia che riporta la descrizione e rappresentazione puntuale dell'organizzazione, delle funzioni e di tutte le procedure dall'OI per lo svolgimento dei compiti di cui all'art. 5 dell'atto di delega;
- La D.G.R. n. 400 del 31/03/2025, con la quale la Regione Puglia ha preso atto del Decreto dell'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 – DPC U5-008/2025 di approvazione del Piano esecutivo del Piano territoriale Provincia di Taranto, in particolare, ha designato le Strutture regionali indicate e dettagliate nel Piano esecutivo quali responsabili delle procedure o dei progetti ivi individuati: nello specifico alla Sezione Competitività è stata affidata la responsabilità delle procedure codificate con sub 2.6.1, 2.6.2, 2.6.3, 2.6.4;
- in particolare, l'azione 2.6 "Sviluppo imprenditoriale, creazione di impresa e investimenti produttivi", coerente con il Reg.1056/2021, art. 8.2, lett. a), b), m), intende rispondere al peggioramento del contesto occupazionale nell'area e al disagio sociale derivanti dalla crisi delle imprese locali interessate dagli effetti della transizione energetica del territorio di Taranto;

Considerato altresì che:

- alla luce della natura degli interventi da realizzare nell'ambito dell'Azione 2.6 del PN JTF 2021/2027 e ai sensi dell'art. 105 della Legge Regionale n. 37/2023, con DGR n. 854 del 19.06.2025 la Sezione Programmazione Unitaria, in qualità di Organismo Intermedio della Regione Puglia per il Fondo Just Transition Fund, ha designato la Società in house Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto delegato per l'attuazione degli avvisi pubblici di cui all'Azione 2.6 del PN JTF 2021/2027, così da assicurare anche nell'ottica della complementarietà con le medesime attività svolte sul PR FESR-FSE+ 2021/2027, modalità più efficaci e performanti per il raggiungimento dei risultati attesi;
- con D.G.R. del 27/06/2025, n. 916, sono state approvate la Scheda di pre-informazione relativa all'avviso "MiniPIA Taranto" (Allegato A), la Scheda di pre-informazione relativa all'avviso "PIA Taranto"(Allegato

B), gli elenchi delle premialità previste dagli Avvisi "MiniPIA Taranto" e "PIA Taranto" e gli Elenchi dei Codici ATECO ammissibili relativi agli Avvisi "MiniPIA Taranto" e "PIA Taranto";

- con il medesimo atto giuntale è stata, altresì, autorizzata la variazione di bilancio per dare copertura ai suddetti avvisi ed è stato autorizzato il Dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, ivi inclusa l'approvazione con atto dirigenziale del testo dell'avviso pubblico "Programmi Integrati di Agevolazione Taranto (PIA Taranto)", nonché ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale del presente provvedimento a valere sull'Azione 2.6 del PN JTF Italia 2021-2027, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- la D.G.R. n. 474 del 21/04/2026, con la quale la Regione Puglia ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2026) 1971 e ha conseguentemente adeguato il sistema di governance del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027;
- la D.D. n. 419 del 01/07/2025, pubblicata sul BURP n. 4 straord. del 04/07/25, con si è proceduto ad approvare e pubblicare l'avviso pubblico "Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione per micro e piccole imprese Taranto (MiniPIA Taranto)" e i relativi n. 5 allegati, nonchè a disporre l'accertamento di entrata e la prenotazione di impegno per € 37.372.807,05 a valere sul bilancio vincolato con competenza degli esercizi finanziari 2025, 2026 e 2027;
- la D.D. n. 515 del 04/08/2025, pubblicata sul BURP n. 63 del 07/08/25, con cui è stato sostituito l'allegato 3 "Codici ATECO ammissibili" della suddetta D.D. per correggervi l'errore materiale;
- la D.D. n 704 del 31/10/2025, con cui è stata disposta la riduzione dell'accertamento in parte entrata e della prenotazione dell'impegno di spesa per € 5.000.000,00 a valere sul bilancio vincolato con competenza nell'esercizio finanziario 2025
- la D.D. n. 164 del 18/03/2026, ha aggiornato l'avviso e i relativi allegati nn. 2 e 3 all'avviso "Programmi Integrati di agevolazione (MiniPIA JTF)".

Rilevato che:

- con nota DPCOE-0010318 del 18.05.2026 recante "Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027. Attivazione procedura di consultazione scritta d'urgenza per l'adozione di schemi di Finanziamento non collegato ai costi (FNLC) ai sensi dell'art. 95 del Regolamento (UE) 2021/1060", si propone un modello di rimborso del contributo dell'Unione fondato sul soddisfacimento di condizioni e risultati predeterminati;
- con "Nota tecnica per la giustificazione del finanziamento non collegato ai costi (FNLC) – Priorità 2 – Provincia di Taranto – Azione 2.6 Sviluppo imprenditoriale creazione d'impresa e investimenti produttivi", in particolare, si precisa che "*Nel caso dello schema "Investimenti e Servizi", il ricorso al FNLC è motivato dalla natura degli interventi considerati: misura agevolativa complessa ma standardizzata, fondata su avvisi pubblici, rivolta a PMI, start-up innovative e imprese innovative, con un ciclo attuativo articolato ma scomponibile in passaggi oggettivamente verificabili e omogenei. Tali passaggi sono: gli atti di concessione adottati e sottoscritti dai beneficiari, avvio degli investimenti, numero progressivo di imprese sovvenzionate e raggiungimento del risultato finale espresso in investimenti privati abbinati al finanziamento pubblico. La misura si presta quindi a una logica di rimborso per risultati, con una pista di controllo che documenta in modo oggettivo il raggiungimento delle soglie previste. Gli elementi rilevanti ai fini del rimborso sono gli atti di concessione adottati e sottoscritti dai beneficiari, la dichiarazione di avvio degli investimenti, la conclusione degli investimenti, la verifica dell'oggetto fisico ed economico dei progetti, la componente privata degli investimenti.*";
- con DGR 723 del 05/06/2026 sono state approvate le linee di indirizzo derivanti dall'adozione di schemi di Finanziamento non collegato ai costi (FNLC).

Si ravvisa, pertanto, la necessità - al fine di recepire il nuovo modello di rimborso del contributo dell'Unione - di procedere con l'aggiornamento dell'art 12 comma 17 dell'avviso e dei relativi allegati nn. 2 e 5 all'avviso "Pacchetti Integrati di agevolazione (MiniPIA JTF)".

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previsti dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento (UE); qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione d'impatto di genere

La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 con una stima di impatto positivo.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente determinazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico – finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di procedere con l'aggiornamento dell'art 12 comma 17 dell'avviso e dei relativi allegati nn. 2 e 5 all'avviso "Pacchetti Integrati di agevolazione (MiniPIA JTF)", al fine di recepire il nuovo modello di rimborso del contributo dell'Unione, sostituendo la comunicazione di ammissibilità con la determinazione dirigenziale di ammissione.

Di disporre che il presente provvedimento ha effetto anche relativamente alle istanze già presentate a partire dalla pubblicazione dell'avviso.

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Di trasmettere il presente atto dirigenziale in forma integrale:

- al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- al soggetto delegato per l'attuazione degli avvisi pubblici di cui all'Azione 2.6 del PN JTF 2021/2027 Puglia Sviluppo S.p.A..

Di pubblicare il presente atto dirigenziale in forma integrale nel portale www.sistema.puglia.it e, ai sensi degli artt. 26 e 27, D.lgs. n. 33/2013, nel sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente"/Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"/ Sottosezione di II livello "Criteri e modalità".

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
158_DIR_2026_00364_Avviso_MiniPIA_JTF.pdf - f9ec903625eb0b9234adcda241e1072af3ea8c9daf11ed22028ac65326f93c5f

158_DIR_2026_00364_All2_MiniPIA_JTF.pdf - 68c9549d236d213d7a5f247b6c45a934e1d7530916ca3b64527a2db1426aad5e
158_DIR_2026_00364_All5_MiniPIA_JTF.pdf - 9f2d407408accd16081689f560402d562f58b2bb342099fbded65e40f3c2d408

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 158/DIR/2026/00364
Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. “Responsabile di Sub-azioni 1.2.8 e 1.11.5 del PR 2021/27”
  Tamara Cuccovillo

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività
Giuseppe Pastore

AVVISO PACCHETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE PER MICRO E PICCOLE IMPRESE TARANTO

MINIPIA TARANTO

PUGLIA | COESIONE ITALIA 21-27 JTF | Cofinanziato dall'Unione europea | Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud | REGIONE PUGLIA

Sommario

Premesse 2
Capo I FINALITÀ E OPERATIVITA' DELL'INTERVENTO 2
Art. 1- Finalità, riferimenti normativi e regimi di aiuto 2
Art. 2 - Definizioni 6
Art. 3 - Operatività dell'intervento e dotazione finanziaria 6
Capo II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ 6
Art. 4 - Soggetti beneficiari 6
Art. 5 - Settori ammissibili e attività escluse 7
Art. 6 – Localizzazione 8
Capo III INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI 8
Art. 7 - Progetti ammissibili 8
Art. 8 – Entità delle spese agevolabili 9
Art. 9 – Intensità delle agevolazioni 9
Art. 10 - Spese ammissibili 11
Art. 11 - Spese non ammissibili 14
Capo IV MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA 14
Art. 12 – Presentazione ed istruttoria della domanda 14
Art. 13 - Modalità attuative del progetto e concessione delle agevolazioni 16
Art. 14 – Monitoraggio 17
Capo V REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI 17
Art. 15 - Durata e termini di realizzazione del progetto 17
Art. 16 - Cumulo 17
Art. 17 – Contrasto al lavoro non regolare (Clausola sociale) 18
Art. 18 – Decadenza dal beneficio di concessione, revoca e rideterminazione delle agevolazioni erogate 18
Art. 19 – Variazioni al programma approvato 20
Capo VI DISPOSIZIONI FINALI 20
Art. 20 – Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i. 20
Art. 21 - Pubblicità e trattamento dei dati personali 21
Art. 22 - Norme anticorruzione 22
PER INFORMAZIONI: 22

Premesse

1. Il presente Avviso rende operativi:
   - le disposizioni previste dal Regolamento (UE) 2021/1056 Del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021che istituisce il Fondo per una transizione giusta (GU L 231 del 30 giugno 2021, pag. 1) d'ora in avanti Regolamento JTF;
   - la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022)9764 del 16 dicembre 2022, con la quale è stato approvato il summenzionato Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, comprensivo dei Piani Territoriali per una transizione giusta;
   - il decreto del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud Ufficio V "Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale" del 13 febbraio 2025 che approva, nell'ambito del JTF ITALIA 2021-2027 il Piano Esecutivo di Taranto PT JTF- Provincia di Taranto;
   - gli indirizzi della strategia di specializzazione S3 "Strategia regionale per la specializzazione intelligente" - Smart Puglia 2030 - (d'ora in avanti S3), approvata dalla Giunta regionale il 27 aprile 2022 con deliberazione n. 569 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 65 del 13 giugno 2022 che persegue l'evoluzione e la trasformazione del sistema economico produttivo regionale e che evidenzia il ruolo strategico e di grandi opportunità legato alla capacità delle imprese di elaborazione di visioni e strategie di posizionamento condivise e di implementazione di nuove iniziative imprenditoriali congiunte, anche nella direzione della creazione di reti di PMI. Promuovere e sostenere l'adesione a reti collaborative per le modalità di adozione delle tecnologie e per l'erogazione dei servizi attraverso il digitale, nonché a rafforzare la presenza del sistema regionale nei mercati internazionali;
   - gli obiettivi strategici della strategia regionale per la Parità di Genere come definiti nell'ambito dell'Agenda di Genere (D.G.R. 1466 del 15 settembre 2021);
   - gli indirizzi della "*Carta dei diritti fondamentali dell'UE e alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP)*".
2. Gli interventi da agevolare sono selezionati con procedura valutativa a sportello (art. 5 comma 3 del D.Lgs n. 123/1998 e ss.mm.ii.).
3. La gestione del presente strumento è di competenza della Regione – Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Competitività, che procederà alla sua attuazione mediante il coinvolgimento del Soggetto Delegato Puglia Sviluppo S.p.A., nominato con Delibera di Giunta regionale n. 854 del 19/06/2025.
4. Puglia Sviluppo S.p.A. si occuperà della gestione della presente misura agevolativa secondo quanto disposto con la succitata D.G.R.

Capo I FINALITÀ E OPERATIVITA' DELL'INTERVENTO

Art. 1- Finalità, riferimenti normativi e regimi di aiuto

1. Il presente Avviso è attuato in ottemperanza al Piano Esecutivo richiamato in premessa e rientra nell'ambito del PN JTF Italia 2021-2027 – Piano territoriale della Provincia di Taranto, che mira a fornire uno specifico sostegno ai territori che devono far fronte a gravi sfide socio-economiche derivanti dalla transizione verso la neutralità climatica. Taranto rappresenta, in tale contesto, uno dei territori maggiormente colpiti dalla transizione a causa della dipendenza dai combustibili fossili e da processi industriali ad alta intensità di gas a effetto serra, e verso il quale il presente Avviso concentra risorse volte alla transizione giusta, attraverso la diversificazione economica, la riqualificazione professionale e il risanamento ambientale del territorio nonché il contributo alla mitigazione agli effetti della transizione verso un'economia neutra e circolare ai processi di transizione in atto anche per quanto concerne lo sviluppo di nuove filiere tecnologiche strategiche funzionali agli obiettivi e processi di diversificazione economica del territorio. L'azione è coerente con il Reg. 1056/2021 e intende rispondere al peggioramento del contesto occupazionale nell'area e al disagio sociale derivanti dalla crisi delle imprese locali interessate dagli effetti della transizione energetica.

2. Lo strumento intende, quindi, agevolare gli interventi nel settore manifatturiero-industriale e dei servizi, realizzati dalle Micro e Piccole Imprese che avviano un programma di investimento, attraverso un approccio trasversale ai temi dell'innovazione, che combina azioni diverse e coinvolge più aree aziendali in maniera integrata e che, nell'ambito del JTF, traguarda la diversificazione della vocazione territoriale verso ambiti di sostenibilità, economia circolare e mitigazione degli effetti della transizione.
   In coerenza con le sfide e gli ambiti tematici individuati nella S3, il presente Avviso offre le opportunità di un "salto di qualità" al tessuto imprenditoriale delle microimprese, caratterizzate da modelli di business tradizionali e competenze tipiche, verso un sistema produttivo che individua nell'investimento in innovazione un fattore di redditività e sviluppo.
3. Il presente Avviso sostiene gli investimenti delle PMI volti a modernizzare metodi produttivi e/o di erogazione dei servizi, a migliorare il trasferimento di conoscenze, ad identificare gli usi più efficaci delle tecnologie e a riqualificare la forza lavoro mediante le competenze immediatamente necessarie per consentire il controllo remoto delle attività, il monitoraggio della produzione, l'adozione di modelli aziendali sostenibili dal punto di vista ambientale e di economia circolare, nonché investimenti in efficienza energetica e miglior utilizzo delle risorse; tutti ambiti in cui il know-how digitale è fondamentale e consente alle PMI di rimanere competitive. Pertanto, le finalità del presente Avviso sono quelle previste dall'articolo 8 del Regolamento JTF, di cui alla lettera a), d), e), h), J) e k):
   - far fronte alle nuove sfide imposte dall'innovazione e dalla transizione energetica e digitale, attraverso la reingegnerizzazione dei cicli produttivi e l'avvio/consolidamento di processi di economia circolare;
   - agevolare l'accesso al credito da parte delle imprese di minore dimensione;
   - sostenere il posizionamento delle PMI a livello nazionale ed internazionale;
   - sostenere la diffusione dell'innovazione per accrescere la competitività del sistema produttivo dell'area;
   - sostenere e qualificare l'occupazione inclusa l'occupazione femminile;
   - promuovere forme strategiche di associazionismo, attraverso le reti d'impresa / consorzi che consentano alle PMI di migliorare le loro performance innovative, organizzare azioni più forti in termini di competitività sui mercati nazionale e internazionale. Si intende attivare, grazie alle reti / consorzi, meccanismi virtuosi e strategie di collaborazione, avviando o perfezionando processi di innovazione, internazionalizzazione e diversificazione dell'offerta.
4. I contributi per le iniziative di cui al presente Avviso sono concessi nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento JTF nonché dal Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 187/1 del 26 giugno 2014 e s.m.i. (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria - GBER).

Articolo del GBER	Articolo del presente Avviso
Articolo 14 Aiuti a finalità regionale agli investimenti	Art. 7 comma 1 lettera a) Art.10 comma 2
Articolo 28 Aiuti all'innovazione a favore delle PMI	Art. 7 comma 1 lettera b) Art.10 comma 7 lettera a)
Articolo 29 Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	Art. 7 comma 1 lettera b) Art.10 comma 7 lettera b)
Articolo 31 Aiuti alla formazione	Art. 7 comma 1 lettera c) Art.10 comma 8
Articolo 38 Aiuti agli investimenti a favore di misure di efficienza energetica diverse da quelle relative agli edifici	Art. 7 comma 1 lettera d) Art.10 comma 11 lettera a)
Articolo 41 Aiuti agli investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento	Art. 7 comma 1 lettera d) Art.10 comma 11 lettera b)
Articolo 18 Aiuti alle PMI per servizi di consulenza	Art. 7 comma 1 lettera e) Art.10 comma 12
Articolo 19 Aiuti alle PMI per la partecipazione alle fiere	Art. 7 comma 1 lettera e) Art.10 comma 13

5. In data 01/07/2021 sono entrati in vigore, inoltre, il Regolamento (UE) n. 2021/1060 Disposizioni Comuni (RDC)).
6. Il presente Avviso dà attuazione al Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021che ha istituito il Fondo per una transizione giusta (Just Transition Fund — JTF). Gli obiettivi del JTF sono di attenuare gli effetti negativi della transizione climatica fornendo sostegno ai territori e ai lavoratori più colpiti dai cambiamenti nonché promuovere una transizione socioeconomica equilibrata. In linea con l'obiettivo specifico del JTF, le azioni sostenute dallo stesso JTF contribuiscono direttamente ad alleviare gli effetti della transizione, attenuando le ripercussioni negative sull'occupazione e finanziando la diversificazione e la modernizzazione dell'economia locale.
7. La strategia del PN JTF 2021-2027- Piano territoriale della Provincia di Taranto si plasma sul contesto economico e sociale attuale e punta a favorire la crescita complessiva del territorio secondo un modello sostenibile sotto il profilo economico, sociale ed ambientale per associare all'ampliamento e potenziamento della base produttiva l'innovazione tecnologica, la stabilità sociale, l'attrattività e l'apertura internazionale, la riduzione dell'impatto sull'ambiente. Nello scenario specifico del presente avviso, il JTF sostiene investimenti strategici dedicati a sostenere la transizione giusta per una nuova identità e competitività per l'area di Taranto attraverso investimenti produttivi e lo sviluppo dei processi di innovazione, sullo sviluppo di competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale, l'adattabilità delle imprese ai cambiamenti e l'acquisizione di servizi avanzati di sostegno (compresi i servizi di gestione, marketing e progettazione).
8. Nella tabella seguente si riporta l'inquadramento del bando rispetto all'articolazione del PN JTF Piano territoriale della Provincia di Taranto:

Priorità:	**2. Sostegno alla transizione dell'area di Taranto**
Obiettivo specifico	Il Fondo (JTF) ha l'obiettivo specifico di consentire alle regioni e alle persone di affrontare gli effetti sociali, occupazionali, economici e ambientali della transizione verso gli obiettivi 2030 dell'Unione per l'energia e il clima e un'economia climaticamente neutra dell'Unione entro il 2050, sulla base dell'accordo di Parigi. (art.2 del Regolamento (UE) 2021/1056)
	2.6 Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI

9. In coerenza con la S3, il presente Avviso intende promuovere iniziative riconducibili a quattro driver "trasversali" che determinano sfide e opportunità per tutte le filiere:
   a. la sostenibilità ambientale e l'economia circolare
   b. le tecnologie dell'informazione per l'industria e la società
   c. le scienze della vita e le tecnologie per la salute
   d. la crescita blu e l'economia del mare.

   Le filiere di innovazione sono individuate come segue:
   1) *Meccanica avanzata, elettronica e automazione*
      Aree di Innovazione
      - Nuovi materiali
      - Connettività avanzata
      - Intelligenza artificiale
      - Realtà Virtuale ed interfacce uomo-macchina avanzate
      - Automazione e robotica
      - Sensoristica
   2) *Automotive*
      Aree di Innovazione
      - Elettrificazione dei sistemi di propulsione
      - Sistemi di propulsione ibridi e combustibili alternativi
      - Connettività avanzata
      - Intelligenza artificiale

- Realtà Virtuale ed interfacce uomo-macchina avanzate

3) *Aerospazio*

Aree di Innovazione

- Tecnologie e applicazioni dei sistemi a guida autonoma e a pilotaggio remoto
- Tecnologie di fabbricazione aeronautica
- Microsatelliti e servizi spaziali

4) *Agroalimentare*

Aree di Innovazione

- Transizione ecologica
- Qualità, tracciabilità e sicurezza alimentare
- Nutraceutica
- Agricoltura intelligente
- Tutela delle produzioni locali

5) *Sistema casa*

Aree di Innovazione

- Efficienza energetica negli edifici
- Eco-progettazione applicata ai mobili e agli elementi di arredo
- Casa intelligente e sicura

6) *Sistema moda*

Aree di Innovazione

- Nuovi tessuti e applicazioni
- Sostenibilità ambientale e circolarità dei prodotti

7) *Industria della salute e servizi sanitari*

Aree di Innovazione

- Salute digitale
- Medicina predittiva, personalizzata e di precisione
- Diagnostica avanzata
- Sistemi medicali
- Tecnologie per la riabilitazione, l'invecchiamento attivo e ambient assisted living
- Telemedicina
- Dispositivi medici e farmaci innovativi

8) *Sistemi energetici e ambientali*

Aree di Innovazione

- Monitoraggio ambientale
- Recupero ambientale
- Recupero, riciclo e valorizzazione rifiuti
- Gestione intelligente dei sistemi energetici
- Tecnologie per l'energia e l'efficienza energetica

9) *Industrie culturali, creative e del turismo*

Aree di Innovazione

- Fruizione eventi culturali
- Gestione intelligente dei beni culturali
- Turismo intelligente e sostenibile
- Sviluppo di nuovi contenuti e servizi innovativi connessi

10) *Servizi avanzati*

Aree di Innovazione

- Logistica di ultimo miglio green
- Logistica intelligente
- Sicurezza informatica e privacy
- Cloud Computing
- Big data e data fusion
- Intelligenza artificiale
- Informatica sanitaria
- Open science.

10. Le filiere e le Aree di innovazione possono essere, a loro volta, collegabili alle seguenti KETs - Tecnologie chiave abilitanti:
    - produzione avanzata
    - materiali avanzati
    - tecnologie per le scienze della vita
    - micro/nanoelettronica e fotonica
    - tecnologie e industrie digitali
    - sicurezza e connettività.
11. Le tipologie di azione sono compatibili con il principio "Do No Significant Harm" (d'ora in avanti DNSH) in quanto sono state valutate sulla base delle linee guida tecniche del RRF (Recovery and Resilience Facility).
12. L'Avviso contribuisce al perseguimento di indicatori di output ed indicatori di risultato, secondo quanto riportato nel PN JTF di cui alle premesse del presente Avviso. L'Avviso potrà contribuire, anche in relazione alle peculiarità degli interventi, al perseguimento di ulteriori indicatori, secondo le indicazioni riportate nella "Metodologia e Criteri per la selezione delle operazioni" Versione 2 - approvata a seguito di procedura scritta 24/07/2023 e ss.mm.ii.

Art. 2 - Definizioni

Le definizioni si applicano alle pertinenti disposizioni del presente Avviso e sono riportate nel Glossario denominato Allegato n. 1(Glossario) parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

Art. 3 - Operatività dell'intervento e dotazione finanziaria

1. Le domande di agevolazione possono essere presentate a partire dalla data indicata nella Determina Dirigenziale di approvazione del presente avviso.
2. A partire da tale data, i Soggetti interessati (di cui al successivo art. 4 comma 1) possono presentare al Soggetto Finanziatore (una delle Banche di cui all'articolo 13 del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385 oppure uno dei Confidi vigilati iscritti nell'albo unico di cui all'art. 106 del TUB, ai quali l'interessato chiede il finanziamento) o ad un Confidi (iscritto nell'Elenco ex art. 112 TUB tenuto dall'Organismo Confidi Minori oppure iscritto nell'albo unico di cui all'art. 106 del TUB), purché accreditati, le domande di agevolazione relativamente ai Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione delle piccole e micro imprese, previsti dal presente Avviso.
3. A partire dalla stessa data il Soggetto Finanziatore può inoltrare la domanda secondo le modalità esposte al successivo articolo 12 esclusivamente tramite procedura telematica.
4. Le risorse complessive disponibili destinate all'agevolazione dei progetti presentati a valere sul presente Avviso ammontano a 40.000.000,00 di euro a valere sul PN JTF 2021-2027.

Capo II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Art. 4 - Soggetti beneficiari

1. Possono presentare istanza di agevolazioni di cui al presente Avviso:
    a. le Micro e Piccole imprese, nonché i liberi professionisti, equiparati alle piccole imprese come esercenti attività economica, secondo l'art. 12, legge 22 maggio 2017, n. 81;
    b. la rete di impresa, nella forma della Rete-soggetto che rappresenta un soggetto dotato di personalità giuridica autonoma - ai sensi del Decreto Legge n. 5 del 10 febbraio 2009, convertito in Legge n. 33 del 9 aprile 2009 e ss.mm.ii - e che è in grado di caratterizzare ed ampliare il proprio modello di business, in quanto contenitore di esperienze e professioni variegate e complementari. La rete soggetto può "accrescere la reciproca capacità innovativa e la competitività sul mercato" delle imprese retiste/consorziate, con una maggiore capacità relazionale, di internazionalizzazione, di innovazione, proponendo anche proficue sinergie tra i medesimi settori. Alternativamente, è possibile presentare la domanda anche nella forma giuridica del Consorzio.
    Per questa tipologia di beneficiari, non sono agevolabili gli investimenti produttivi.
2. I soggetti beneficiari, alla data di presentazione della domanda, devono possedere i requisiti previsti dall'Allegato n. 2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

Art. 5 - Settori ammissibili e attività escluse

1. Sono ammissibili le iniziative di cui alla "Classificazione delle attività economiche ATECO 2025 (GU Serie Generale n.302 del 27-12-2024), come da Allegato n.3 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
2. Ai sensi del regolamento JTF (art.9) il Fondo non sostiene:
   a) la disattivazione o la costruzione di centrali nucleari;
   b) la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
   c) un'impresa in difficoltà, quale definita all'articolo 2, punto 18), del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, salvo se autorizzata in base alle norme temporanee in materia di aiuti di Stato stabilite per far fronte a circostanze eccezionali o nell'ambito di aiuti «de minimis» a sostegno di investimenti intesi a ridurre i costi energetici nel contesto del processo di transizione energetica;
   d) gli investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili.
3. Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 1 del GBER, il presente Avviso non può riguardare:
   a. gli aiuti per le attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione;
   b. gli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione;
   c. gli aiuti concessi nel settore della pesca e dell'acquacoltura[1];
   d. gli aiuti concessi nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli;
   e. gli aiuti concessi nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, nei casi seguenti:
      i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
      ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

Inoltre, come disposto dall'articolo 13 del GBER, gli aiuti a finalità regionale (investimenti produttivi) non sono applicabili agli aiuti a favore del settore dei trasporti e delle relative infrastrutture, nonché dei settori siderurgico, della lignite e del carbone.
Attesa la necessità di garantire idoneo raccordo con la Pianificazione e Programmazione vigente nel settore di gestione dei rifiuti, le proposte progettuali di cui alla Divisione 38 dei codici Ateco riferiti alle attività di valorizzazione dei rifiuti saranno ammesse previa acquisizione di esito favorevole da parte del Tavolo Tecnico costituito dal Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia, AGER, Sezione Competitività e Puglia Sviluppo S.p.A.
Tale Tavolo Tecnico si riunisce con cadenza mensile per l'istruttoria delle istanze ricevute; è consentito un unico rinvio per approfondimenti istruttori.
Le tariffe applicate dovranno essere esposte nel business plan e dovranno tenere conto dei benefici rivenienti dall'agevolazione richiesta sul piano economico finanziario dell'impresa. Inoltre, con riferimento alla Divisione 38.1 (raccolta dei rifiuti) qualora l'agevolazione richiesta riguardi gli investimenti per acquisto di beni, attrezzature ed impianti che rientrano in un contratto di affidamento del servizio di raccolta rifiuti ed igiene urbana per i quali sia prevista la remunerazione di un corrispettivo all'impresa da parte dell'ente affidante, tale corrispettivo deve essere rideterminato, in sede di predisposizione del Piano Economico Finanziario e successiva articolazione tariffaria, in misura pari al valore dell'agevolazione, con la finalità di ridurre le tariffe a carico dell'utenza.
Si chiarisce che le classi 38.21 e 38.23 si riferiscono agli impianti che effettuano tutte le vere operazioni di recupero, ivi compresi gli impianti che effettuano i veri trattamenti biologici o chimico-fisici con esclusione di altre forme di gestione come i semplici stoccaggi o ricondizionamenti (operazioni D8 e D9 dell'Allegato B alla parte IV del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.), finalizzati alla trasformazione dei rifiuti in materie prime secondarie (end of waste), comprendendo di solito un processo di trasformazione meccanica e/o chimica. Sono esclusi, altresì, i termovalorizzatori (operazione R1 di cui all'allegato C alla parte IV del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii."

[1] disciplinati dal regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Con riferimento al codice Ateco 20.51.00 "Fabbricazione di altri prodotti chimici n.c.a.", sono ammissibili gli investimenti riguardanti la produzione e lo stoccaggio di biocarburanti, bioliquidi e i combustibili liquidi da biomassa solo se ottenuti con il ricorso a scarti di produzione o a sottoprodotti o a rifiuti di origine biologica.
Con riferimento al codice Ateco 35.21.00 è ammissibile la produzione di biogas e biometano con tenore calorico specifico mediante depurazione, miscelatura e altri processi solo se ottenuti con il ricorso a scarti di produzione o a sottoprodotti o a rifiuti di origine biologica.

Art. 6 – Localizzazione

1. Le iniziative agevolabili con il presente Avviso devono essere riferite a unità locali ubicate/da ubicare nel territorio della Provincia di Taranto.
2. L'impresa decade dal beneficio dell'aiuto se questa, o altra impresa con la quale vi sia rapporto di controllo o collegamento ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, «delocalizza» sia secondo quanto disposto nella sua attuale formulazione dall'articolo 2 Definizioni relative agli aiuti di Stato a finalità regionale del GBER, punto 61bis, sia se delocalizza l'attività oggetto di agevolazione o una sua parte in un territorio diverso dall'Unione Europea e dallo Spazio Economico Europeo nei tre anni successivi alla data di completamento dell'investimento. Per data di completamento dell'investimento si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile.
3. Le imprese beneficiarie degli aiuti disciplinati dal presente Avviso si impegnano al mantenimento delle ULA, nel territorio della Regione Puglia, conteggiate nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda. Per le iniziative con dato occupazionale di partenza pari a zero, è obbligatorio che sia previsto un incremento occupazionale uguale o maggiore di 1.
4. L'incremento dei livelli occupazionali presso l'unità locale oggetto di agevolazione, anche con particolare attenzione all'occupazione femminile, comporterà l'applicazione di una premialità sull'agevolazione, come previsto al comma 2 dell'articolo 9 del presente Avviso. L'assunzione di tali obblighi di mantenimento e/o incremento delle ULA è per l'esercizio a regime.

Capo III INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

Art. 7 - Progetti ammissibili

1. Il Mini Pacchetto Integrato di Agevolazione Taranto, rivolto alle piccole e micro imprese deve essere costituito da:
   a) Investimenti Produttivi in chiave di tecnologie abilitanti e di innovazione correlati ai temi della digitalizzazione e/o dell'ecosostenibilità in linea con la Smart Specialization Strategy

   che devono essere integrati con:

   b) progetti di Innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e gestionale delle imprese;

   che possono essere integrati con:

   c) progetti formativi di qualificazione delle competenze volti alla trasformazione digitale, alla transizione industriale sostenibile, alla transizione ecologica ed alla riconversione green, anche promuovendo azioni di raccordo tra istruzione terziaria / universitaria e sistema produttivo, in stretta correlazione con la strategia regionale di specializzazione intelligente;
   d) investimenti a favore della tutela ambientale;
   e) acquisizione di consulenze specialistiche, programmi di Internazionalizzazione e di partecipazione a fiere.
2. Con esclusivo riferimento alla **rete di impresa/consorzio**, di cui alla lettera b. del comma 1 del precedente articolo 4, il Mini Pacchetto Integrato di Agevolazioni può essere rappresentato da un progetto coordinato ed integrato volto ad incrementare la presenza dell'impresa sui mercati esteri, a rafforzarne la competitività ampliando il business di ogni singolo partecipante alla rete, che si impegna a condividere know how, strategie e innovazione, anche attraverso la figura di un Temporary Manager, come di seguito descritto:
   a) attività di innovazione, di cui al precedente comma 1 lettera b), per sviluppare prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato. Tali attività possono riguardare anche servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione tesi a nuovi processi, ovvero la reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti, attraverso azioni di digitalizzazione.
   a) percorsi formativi, di cui al precedente comma 1 lettera c), al fine di agevolare per le imprese retiste/consorziate l'aggiornamento e la qualificazione del personale.

b) investimenti digitali e pacchetti multifunzione, di cui al precedente comma 1 lettera e), che riguardano servizi specialistici inclusa l'Internazionalizzazione e la partecipazione a fiere.

Sono, pertanto, agevolabili interventi che prevedano azioni integrate di partnership e di aggregazione tra imprese dello stesso comparto produttivo, attraverso la rete di impresa, volte a organizzare anche attraverso l'uso di piattaforme dedicate ed accessibili alle imprese retiste/consorziate.

La rete soggetto/consorzio dovrà essere costituita da almeno 5 imprese retiste/consorziate.

3. Ai sensi dell'articolo 9 comma 4 del Regolamento (UE) 1060/2021 non sono finanziabili i progetti che risultino violare il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali così come definito dall'articolo 17 del Reg. (UE) 852/2020 e dai corrispondenti criteri di vaglio tecnico di cui al Regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione Europea del 4 giugno 2021, coerenti con le tipologie di intervento, impegnandosi a trametterе, in fase di rendicontazione e monitoraggio del progetto, le informazioni e la documentazione che sarà richiesta dall'Amministrazione.

Art. 8 – Entità delle spese agevolabili

1. I Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione per le micro e piccole imprese devono riguardare programmi di investimento di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compresi tra 30 mila euro e 5 milioni di euro.
2. I programmi di investimento produttivo devono prevedere spese ammissibili non superiori al 90% del progetto integrato.
3. Gli investimenti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione non possono eccedere 1 milione euro.
4. Gli investimenti per l'innovazione a favore delle PMI non possono eccedere 1 milione euro.
5. Gli investimenti per la formazione non possono eccedere 500mila euro.
6. Gli investimenti per la tutela dell'ambiente non possono eccedere 3 milioni di euro.
7. Le spese per servizi di consulenza e di internazionalizzazione non possono superare 500mila euro e le spese per la partecipazione alle fiere non possono superare 500mila euro.
8. Gli investimenti riguardanti il programma della rete d'impresa/consorzi, di cui al comma 1 lettera b. del precedente articolo 4, devono essere compresi tra 500mila euro e 2 milioni di euro.

Art. 9 – Intensità delle agevolazioni

1. Per gli Investimenti Produttivi l'intensità di aiuto non supera:
   - per le micro e piccole imprese il 65%, come segue:
     - 45% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto

   al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite del 20% così ripartita:
     - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
     - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.
2. Nell'ambito degli Investimenti Produttivi, le percentuali di agevolazione di cui al comma precedente potranno essere aumentate fino al 5% in ragione delle premialità riportate nell'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso. Tali agevolazioni non potranno eccedere i limiti stabiliti dalla Aiuto di Stato SA.107312 (2023/N) – Italia – Seconda modifica della Carta degli Aiuti a finalità regionale per l'Italia (1° gennaio 2022-31 dicembre 2027) — Maggiorazione delle intensità di aiuto per i territori che sono stati selezionati per beneficiare del sostegno del Fondo per una transizione giusta (JTF) *C(2023) 3913 final* del 19.6.2023.
3. Per gli Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione l'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili, come segue:
     - 30% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto;

   al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite del 20% così ripartita:
     - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
     - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

   Per gli Aiuti all'innovazione a favore delle PMI, l'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili, come segue:
     - 30% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto;

al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite del 20% così ripartita:

- 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
- 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

4. Per gli interventi formativi, l'intensità di aiuto non supera:
   - per le micro e piccole imprese non supera il 70%, come segue:
     - 50% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto;

   al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite del 20% così ripartita:
     - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
     - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.
5. Per gli investimenti a favore della tutela ambientale, che consentono alle imprese di ottenere:
   a. una maggiore efficienza energetica, l'intensità di aiuto non supera il 65% come segue:
      - 45% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto

   al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite del 20% così ripartita:
      - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
      - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.

   b. la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento, l'intensità di aiuto non supera il 65% come segue:
      - 45% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto

   al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite del 20% così ripartita:
      - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
      - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.
6. Relativamente ai programmi di Internazionalizzazione e di acquisizione di consulenze specialistiche l'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili, come segue:
   - 30% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto;

   al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite del 20% così ripartita:
   - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
   - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.
7. Relativamente alla partecipazione alle fiere l'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili, come segue:
   - 30% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto;

   al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite del 20% così ripartita:
   - 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
   - 10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso.
8. Il contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore viene riconosciuto in misura pari all'Interest Rate Swap (Euribor 6 mesi versus tasso fisso) denaro, in euro a 10 anni (10Y/6M), pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" il giorno della delibera di finanziamento da parte del Soggetto Finanziatore, maggiorato di uno spread determinato dalla Giunta regionale con proprio atto.
   La misura dello spread non potrà essere superiore al 2% (200 punti base). La Giunta entro il 31 dicembre di ciascun anno stabilisce il valore dello spread per i successivi 12 mesi, sulla base dell'andamento dei principali dati macroeconomici dell'economia regionale. Il contributo sarà calcolato sulla base di un piano di ammortamento "francese a rate costanti semestrali", utilizzando il minore tra il tasso definito al primo periodo del presente comma ed il tasso effettivamente applicato dal Soggetto Finanziatore.

9. In sede di prima applicazione lo spread è indicato in apposita Delibera di Giunta.
10. Il rischio del finanziamento è a completo carico del Soggetto Finanziatore.
11. Il contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore comprenderà l'eventuale preammortamento che avrà una diversa durata a seconda della tipologia di investimento:
    - una durata massima di 12 mesi per i finanziamenti destinati ai programmi di innovazione, di formazione ed all'acquisto di macchinari e di attrezzature, di attivi immateriali e ai programmi relativi ai servizi di consulenza;
    - una durata massima di 24 mesi per i finanziamenti destinati alla creazione, all'ampliamento e/o all'ammodernamento dello stabilimento e per gli interventi di tutela ambientale.
12. Qualunque sia la maggior durata del contratto di finanziamento, il contributo in conto impianti di cui al precedente comma sarà calcolato con riferimento ad una durata massima del finanziamento (al netto dell'eventuale periodo di preammortamento) di:
    a. sette anni per i finanziamenti destinati alla creazione, all'ampliamento e/o all'ammodernamento dello stabilimento e destinati agli interventi di tutela ambientale;
    b. cinque anni per i finanziamenti destinati ai programmi di innovazione, di formazione, di consulenza ed all'acquisto di macchinari, di attrezzature e di attivi immateriali.
13. Secondo quanto previsto dall'articolo 7, paragrafo 3 del GBER, nella sua attuale formulazione: "*Gli aiuti erogabili in futuro, compresi gli aiuti erogabili in più quote, sono attualizzati al loro valore al momento della concessione. I costi ammissibili sono attualizzati al loro valore al momento della concessione dell'aiuto. Il tasso di interesse da utilizzare ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione al momento della concessione dell'aiuto*". Per "*momento della concessione dell'aiuto*" si intende l'adozione della determina dirigenziale regionale di cui al comma 17 del successivo articolo 12.

Art. 10 - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili all'agevolazione le spese sostenute nell'arco di durata del progetto e strettamente funzionali alla realizzazione dei programmi, come dettagliate nell'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
2. Gli Investimenti Produttivi riguardano un "investimento iniziale" che consiste in un investimento in attivi materiali e immateriali relativo a:
    a. la creazione di un nuovo stabilimento;
    b. l'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente;
    c. la diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti o servizi non fabbricati o forniti precedentemente in detto stabilimento; o
    d. un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo del prodotto o dei prodotti interessati dall'investimento nello stabilimento.
3. Nell'ambito degli Investimenti Produttivi in capitale fisso (attivi materiali) sono ammissibili:
    a. acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell'importo dell'investimento produttivo; per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%;
    b. opere murarie e assimilabili (incluso l'acquisto dell'immobile);
    c. acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica ed in linea con i dettami dell'Industria 4.0 e/o del Green Deal europeo, compatibili con le attività di innovazione tecnologica finalizzate alla realizzazione di prodotti o servizi, ovvero processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati per il raggiungimento di un obiettivo di transizione ecologica, energetica o digitale.
    d. I mezzi mobili targati solo se strettamente funzionali e pertinenti rispetto all'attività ammissibile svolta dall'impresa o per il trasporto in conservazione condizionata dei prodotti, purché dimensionati all'effettiva produzione.
    e. studi preliminari di fattibilità e spese per progettazioni e direzione lavori, nonché relazione tecnico - estimativa asseverata della cantierabilità e delle spese previste, anche per eventuale tutela ambientale, da parte di un tecnico iscritto ad albo.
4. Nell'ambito degli Investimenti Produttivi in attivi immateriali sono ammissibili l'acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate, nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma. Sono ammissibili anche le spese per l'acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e

gestionali dell'impresa ed i trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritti di brevetto e licenze, connessi alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.

5. I programmi relativi agli Investimenti Produttivi agevolano, inoltre, i costi salariali stimati relativi ai posti di lavoro creati per effetto di un investimento iniziale, calcolati su un periodo di due anni.
6. Con esclusivo riferimento all'Investimento Produttivo, i soggetti beneficiari sono obbligati ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili, o attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico e per tutti i beni agevolati sono tenuti all'obbligo del mantenimento degli stessi nelle Immobilizzazioni del beneficiario per almeno tre anni dalla data di completamento dell'investimento.
7. I progetti di innovazione di cui al precedente articolo 7 comma 1 lettera b), sono riconducibili alle seguenti tipologie di intervento:
   a. Innovazione a favore delle PMI;
   b. Innovazione dei processi e dell'organizzazione.

   Gli aiuti per le attività di innovazione sono destinati all'acquisizione di servizi di consulenza e sostegno all'innovazione e riguardano l'introduzione o l'uso di tecnologie e soluzioni innovative (comprese tecnologie e soluzioni digitali), al fine di sviluppare prodotti, processi o servizi più efficaci o tecnologicamente avanzati, compresa l'implementazione di tecnologie e soluzioni digitali innovative. Le attività di innovazione includono anche l'innovazione organizzativa e l'innovazione di processo, che riguardano l'attuazione di un metodo di organizzazione aziendale/produttiva nuova o notevolmente migliorato, compresi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software.

   Tali servizi devono essere forniti:
   - da organismi di ricerca e di diffusione delle conoscenze;
   - dai distretti tecnologici riconosciuti dal MUR;
   - dai centri di trasferimento tecnologico in ambito Industria 4.0 ai sensi del decreto direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 dicembre 2017 e s.m.i.;
   - dai centri di competenza ad alta specializzazione ai sensi del decreto direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 29 gennaio 2018;
   - dai manager e specialisti dell'innovazione certificati ai sensi della Norma UNI 11814;
   - dagli incubatori certificati di start-up innovative, iscritti alla sezione speciale del registro delle imprese, ai sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 22 dicembre 2016 recante la revisione del decreto 22 febbraio 2013 relativo ai requisiti per l'identificazione degli incubatori certificati di start up innovative, ai sensi dell'art. 25 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179»;
   - dai Digital Innovation Hub (DIH) così come riconosciuti dalla Commissione europea e dal Mimit con l'obiettivo di accompagnare e supportare le imprese nella trasformazione digitale.
8. Sono ammissibili gli Interventi formativi connessi al progetto proposto e rivolti al personale coinvolto, attinenti alle nuove competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità, a titolo non esaustivo in materie tecniche, di gestione, imprenditoriali, verdi ed altro.
9. Non sono concessi aiuti per le formazioni organizzate dalle imprese per conformarsi alla normativa nazionale obbligatoria in materia di formazione.
10. Nell'ambito degli interventi formativi, i costi ammissibili sono calcolati attraverso l'utilizzo di opzioni semplificate di costi, previste dal Reg. Delegato (UE) n. 1676/2023 per le Operazioni riguardanti l'erogazione di formazione a persone occupate di cui al punto 3 dell'Allegato al citato regolamento. L'opzione semplificata di costo si sostanzia in due Costi Standard Unitari ora/partecipante, che definiscono il parametro di riferimento per il calcolo complessivo, secondo la durata, del programma formativo ammissibile. Il Costo unitario 1 - Tariffa oraria - formazione di persone occupate, potrà essere riconosciuto per partecipante per ora alle attività formative attuate. Il Costo unitario 2 - Tariffa oraria della retribuzione versata a un dipendente impegnato in un corso di formazione, non potrà essere riconosciuto in presenza di costi salariali ammissibili per il medesimo partecipante. L'allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso specifica le condizioni per il sostegno agli interventi formativi, pena l'inammissibilità delle spese sostenute.
11. Sono ammissibili anche gli investimenti a favore della tutela ambientale per:
    a) Misure di efficienza energetica che non siano meri miglioramenti che le imprese sono tenute ad attuare per conformarsi a norme dell'Unione già adottate, anche se non ancora in vigore.
    b) Investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento.

12. Sono altresì ammissibili i servizi di consulenza strettamente connessi al progetto con la finalità di migliorare il posizionamento competitivo delle imprese oltre che di accompagnare, orientare e consolidare la transizione digitale, ecologica ed energetica, in chiave di innovazione e di Smart Specialization Strategy attraverso interventi finalizzati all'introduzione di tecnologie e pratiche digitali che possano contribuire ad una concreta digitalizzazione degli aspetti produttivi, gestionali ed organizzativi delle imprese attraverso processi di consulenza e di affiancamento aziendali.
Le spese ammissibili riguardano:

* consulenza finalizzata al miglioramento dei servizi offerti, delle azioni di posizionamento competitivo, ivi compresa l'assistenza tecnico/manageriale, per indirizzare e supportare i processi di innovazione, trasformazione tecnologica e digitale delle imprese e delle reti d'impresa/consorzi;
* consulenza finalizzata alla messa a punto di nuovi prodotti, processi produttivi o al miglioramento degli stessi, ivi compresa l'assistenza tecnico/manageriale, per indirizzare e supportare i processi di innovazione, trasformazione tecnologica e digitale delle imprese attraverso l'applicazione di una o più delle tecnologie abilitanti previste dal Piano nazionale impresa 4.0;
* consulenza specialistica diretta ad un'analisi strategica, organizzativa e gestionale della realtà aziendale per stimolare processi d'innovazione d'impresa, sia di tipo tecnologico che organizzativo, anche per la trasformazione in Società Benefit e o B Corp, connessa alle operazioni di affiancamento diretto alla gestione imprenditoriale e tutoraggio prevedendo anche la figura del Temporary Manager (che abbia almeno tre anni di esperienza nei servizi effettuati) esclusa l'attività ordinaria di consulenza legale, finanziaria e fiscale. Gli incarichi manageriali possono, inoltre, indirizzare e supportare i processi di ammodernamento degli assetti gestionali ed organizzativi;
* consulenze di contenuto specialistico e assistenza per adeguamenti a norme di legge, finalizzate:
  a. alla realizzazione di sistemi aziendali per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente o di valutazioni ambientali certificabili da organismi accreditati in base a normative nazionali o comunitarie;
  b. alla conformità dei prodotti a direttive comunitarie recepite in ambito nazionale.
* spese per l'acquisizione dei seguenti servizi (non presenti in azienda antecedentemente all'investimento):
  a. consulenza rivolta alla creazione di siti orientati al commercio elettronico;
  b. consulenza specialistica per l'e-business (incluse le spese relative al cloud) e lo sviluppo, la customizzazione e personalizzazione dell'applicazione che gestisce l'attività di vendita o promozione via internet, quali applicazioni di e-Commerce, applicazioni business-to-business, etc;
  c. consulenza per l'integrazione con gli altri sistemi informativi aziendali (gestione magazzino, vendite, distribuzione, amministrazione, Business Intelligence, CRM);
  d. promozione del sito orientato al commercio elettronico, limitatamente alle spese previste per l'acquisizione di consulenze per studi di web marketing, per i piani di diffusione e il posizionamento del sito web di commercio elettronico e realizzazione di video e foto necessari alla creazione del sito web;
  e. definizione di strategie di marketing, ideazione immagine coordinata dell'azienda connessa con il prodotto/servizio realizzato, compresa la progettazione di marchi e loghi identificativi, messa a punto di programmi di penetrazione commerciale, definizione e implementazione di strategie distributive, organizzazione, costruzione e formazione di reti di vendita aziendali, gestione in outsourcing di reti di vendita;
  f. l'acquisizione di certificazione (non obbligatoria per legge) in ambito di parità di genere, di prodotto, di ambiente, di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, nonché di responsabilità sociale ed etica.
* Spese per servizi di consulenza specialistica in internazionalizzazione finalizzati a sviluppare il progetto di promozione internazionale e ad aumentare la capacità competitiva sui mercati internazionali anche attraverso consulenze specialistiche prestate dalla figura dell'export manager e/o digital export manager come definiti all'Allegato n.1 Glossario parte integrante e sostanziale al presente Avviso.
* Consulenze per l'implementazione e gestione delle transazioni commerciali sulla rete internet e per i sistemi di sicurezza della connessione alla rete, inclusa la costituzione di Secure Payment System.

Non sono ammissibili e finanziabili:

- i servizi a carattere continuativo e periodico;
- i servizi connessi al normale funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale, le spese di pubblicità e di mera promozione commerciale).

13. Sono, altresì, ammissibili i programmi di partecipazione a fiere che possono riguardare:
    * partecipazione a fiere internazionali in Italia e all'estero e ad eventi a queste collegati quali workshop, eventi B2b, seminari, ecc.;
    * spese per la partecipazione a fiere virtuali e per l'utilizzo di piattaforme di matching/ricerche profilate collegati alle fiere;
    * istituzione temporanea, per un periodo massimo di 12 mesi, all'estero e/o in Italia di spazi espositivi / esposizioni virtuali per la promozione dei prodotti/brand sui mercati esteri.
14. I criteri per l'ammissibilità, la determinazione e la documentazione delle spese finanziabili sono riportati nell'Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso e devono essere rispettati pena l'inammissibilità delle stesse.

Art. 11 - Spese non ammissibili

Non sono ammissibili:

a. le spese di pura sostituzione;
b. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
c. le spese relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;
d. i titoli di spesa regolati in contanti;
e. le spese di funzionamento;
f. le spese relative all'acquisto di scorte;
g. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
h. i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro;
i. attività di consulenza avente per oggetto la predisposizione della domanda di contributo e della rendicontazione;
j. le spese relative all'acquisto di mezzi mobili qualora non strettamente funzionali all'attività;
k. IVA e ogni altro tributo od onere fiscale, salvo nei casi in cui sia non recuperabile dal beneficiario.
l. tutte le spese non capitalizzate ad eccezione delle spese relative alle consulenze per l'Innovazione, per la Formazione e per l'acquisizione di servizi.

Non sono ammesse le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria e le forniture "chiavi in mano" che non rispettino le condizioni di ammissibilità previste dall'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

Capo IV MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Art. 12 – Presentazione ed istruttoria della domanda

1. Il soggetto proponente, dopo aver attivato sulla piattaforma telematica disponibile sul sito https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/ il proprio profilo, avvia la compilazione della proposta progettuale cui viene assegnato un codice pratica; una volta inseriti i dati sintetici obbligatori, il soggetto proponente completa la compilazione della propria istanza – direttamente o tramite referente accreditato e appositamente delegato su piattaforma per la singola proposta progettuale – e risponde al questionario *ex ante*. La Modulistica della proposta progettuale è riportata nell'Allegato n. 4 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
2. La predetta proposta progettuale contiene il business plan che l'impresa dovrà elaborare, fornendo dati ed informazioni relativamente al progetto di Innovazione ed all'investimento produttivo ed esplicitando obiettivi, traiettorie di sviluppo e scelte commerciali, unitamente alle spese previste; il Mini Pacchetto Integrato di Agevolazione potrà, altresì, includere programmi di tutela ambientale, percorsi formativi ed acquisizione di consulenze specialistiche per il miglioramento della posizione competitiva dell'impresa e per la sua internazionalizzazione.

3. Il Soggetto proponente, o suo delegato, inoltra l'istanza al Soggetto Finanziatore o al Confidi; contestualmente la piattaforma genera il Codice Unico di Progetto (CUP), a far data dal quale è possibile avviare l'investimento.
4. Il Soggetto Finanziatore, ricevuta l'istanza di cui al comma precedente e verificata l'idoneità del soggetto proponente alla concessione del/dei finanziamento/i bancario/i, entro il termine di sei mesi, adotta la delibera del mutuo - che deve essere di importo almeno pari al 50% dell'investimento complessivo proposto e che deve essere appositamente finalizzata alla realizzazione dello stesso - e la trasmette al Puglia Sviluppo mediante la piattaforma telematica unitamente all'istanza ai fini dell'istruttoria, generando i due protocolli di OI e della Regione Puglia.
5. Nel caso l'istanza sia stata presentata per il tramite di un Confidi, al termine di sei mesi previsti per la concessione della delibera, può essere aggiunto un ulteriore periodo non superiore a due mesi per le verifiche effettuate da quest'ultimo.
6. Trascorso il termine di sei mesi dalla generazione del CUP di cui al precedente comma 3, ovvero di due mesi più sei mesi in caso di intervento del Confidi, senza che il Soggetto Finanziatore abbia inviato telematicamente la domanda, l'istanza decade automaticamente.
7. E' consentito il cambio, una sola volta, del Soggetto Finanziatore o del Confidi (qualora l'istanza non sia stata ancora associata a un Soggetto Finanziatore) da parte dell'impresa proponente, in relazione al medesimo investimento oggetto di domanda di agevolazione, per il quale è mantenuto lo stesso Codice Pratica e lo stesso Codice Unico di Progetto, come già generati.
8. Dal predetto cambio, formalizzato attraverso la piattaforma telematica, decorre nuovamente il termine di 6 mesi entro i quali la domanda deve essere trasmessa secondo la procedura telematica, pena la decadenza della stessa.
9. Le modalità di presentazione della domanda ed i documenti a corredo della stessa sono specificati nell'Allegato n. 2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
10. Il Soggetto Delegato, ricevute le istanze secondo l'ordine cronologico di invio telematico, avvia, se necessario anche mediante la fase dell'interlocuzione con il soggetto proponente, un esame istruttorio, al fine di accertare le condizioni di ammissibilità, di sostenibilità e di fattibilità del progetto. Puglia Sviluppo potrà, altresì, richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria all'espletamento dell'attività istruttoria, nonché disporre interlocuzioni e verifiche con gli istanti.
11. I criteri di selezione sono articolati in:
    - criteri di ammissibilità formale, ovvero verifica della sussistenza dei requisiti formali di ammissione alla fase di istruttoria della domanda mediante l'accertamento della conformità formale della documentazione presentata;
    - criteri di valutazione sostanziale, attraverso la quale le domande valutate formalmente ammissibili sono esaminate in relazione:
    * alla coerenza con la strategia regionale di specializzazione intelligente;
    * all'impatto della proposta progettuale in termini di contenuto tecnologico e/o crescita potenziale del fatturato;
    * all'introduzione di tecnologie innovative per la gestione dell'inquinamento volte a ridurre e/o trattare le emissioni industriali in aria, acqua e suolo, di sostanze inquinanti.
    * alla realizzabilità tecnica ed ambientale e alla compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio;
    * al contributo alla mitigazione degli effetti della transizione verso un'economia climaticamente neutra e circolare nelle aree oggetto di intervento con specifico riguardo all'impatto in termini di riduzione dei costi sociali (in primis occupazionali), economici e ambientali derivanti dalla transizione;
    * alla qualità della domanda in termini di:
        - definizione degli obiettivi, analisi di mercato, benefici attesi e risultati conseguibili;
        - adeguatezza tecnico - organizzativa del soggetto proponente;
    * agli aspetti occupazionali e di qualificazione delle risorse;
12. Per l'esame del progetto di Innovazione, di formazione e per le consulenze specialistiche, Puglia Sviluppo potrà avvalersi anche di esperti iscritti al Registro digitale di esperti scientifici indipendenti del MUR, con specifiche competenze tecnico-scientifiche, che esprimeranno un parere in merito:
    * alla rilevanza ed al potenziale innovativo della proposta in termini di avanzamento tecnologico (innovazione di prodotto e/o di processo) ed anche in termini di implementazione di strategie di

transizione ecologica o di economia circolare e transizione digitale anche attraverso azioni di open innovation;

* alla funzionalità dell'intervento al fabbisogno di innovazione rilevato;
* alla pianificazione ed organizzazione dell'evoluzione aziendale verso i temi del cambiamento (transizione ecologica/economia circolare/introduzione di tecnologie innovative, strategie gestionali e di sviluppo, internazionalizzazione e marketing);
* ai percorsi di sviluppo e qualificazione delle competenze.

La valutazione espressa conterrà eventuali indicazioni e/o prescrizioni utili al conseguimento degli obiettivi di progetto e funzionali a valorizzare ed ottimizzare gli interventi agevolati, di cui l'impresa proponente dovrà tenere conto nella realizzazione del progetto e che saranno oggetto di verifica finale in sede di rendicontazione delle spese sostenute.

13. Per gli aspetti tecnici ed energetici, Il Soggetto Delegato potrà avvalersi di esperti, iscritti ai propri albi pubblici.
14. In relazione al rispetto del principio del DNSH e della verifica climatica, le imprese che realizzano un investimento produttivo di importo fino ad € 250.000,00 dovranno compilare la DSAN presente in piattaforma e riportata nell'Allegato 4 parte integrante e sostanziale del presente Avviso, che attesta il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo (DNSH) e della mitigazione dei cambiamenti climatici o degli adattamenti ai cambiamenti climatici.
    Per i programmi di investimento produttivo di importo superiore ad € 250.000,00, le imprese dovranno compilare compiutamente le apposite schede, secondo quanto indicato nella modulistica di cui all'Allegato 4 parte integrante e sostanziale del presente Avviso che saranno valutate dalla Struttura del referente per la Sostenibilità Ambientale della Regione Puglia.
15. Le procedure di valutazione utilizzate sono indicate nelle Procedure e Criteri di valutazione riportate nell'Allegato n. 5 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
16. Il Soggetto Delegato potrà richiedere al soggetto proponente eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione prodotta nonché disporre interlocuzioni e verifiche da effettuare mediante l'apposita funzionalità prevista dalla piattaforma telematica.
17. Il Soggetto Delegato, al termine dell'attività istruttoria di cui ai commi precedenti, invierà una comunicazione alla Sezione, ai fini dell'adozione della Determina Dirigenziale di ammissione che sarà trasmessa all'impresa proponente ai fini della sottoscrizione. Detta Determina è notificata anche al Soggetto Finanziatore ed al Confidi (eventuale). Alla determina è allegata la relazione di Puglia Sviluppo che contiene l'esito della verifica, l'aiuto massimo concedibile all'impresa ed eventuali indicazioni e prescrizioni da rispettare nella fase di realizzazione del progetto.
    In caso di esito negativo, il dirigente competente predispone nota di inammissibilità che conterrà le motivazioni che hanno determinato l'inammissibilità della proposta.

Art. 13 - Modalità attuative del progetto e concessione delle agevolazioni

1. L'impresa ritenuta ammissibile inoltra al Soggetto Delegato che per il tramite del Soggetto Finanziatore o del Confidi ed entro 3 mesi dalla conclusione dell'investimento, la dichiarazione di completamento e la richiesta di erogazione del contributo, secondo gli schemi di rendicontazione resi disponibili sul portale istituzionale della Regione Puglia.
2. Alla richiesta di erogazione del contributo deve essere allegata documentazione attestante che l'impresa richiedente sia in regola con il versamento delle quote nei confronti degli enti bilaterali, eventualmente previsti dalla contrattazione del settore economico di riferimento sviluppata dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, che gestiscono le prestazioni di sostegno al reddito in caso di crisi aziendali ai sensi della vigente normativa.
3. Il Soggetto Delegato, ricevuta la richiesta di erogazione del contributo, procede alle verifiche dell'investimento realizzato e delle eventuali autorizzazioni amministrative, attraverso la documentazione corredata alla richiesta ed accerta, in via definitiva, la pertinenza e l'ammissibilità delle spese sostenute.
4. L'attività istruttoria si conclude con una relazione finale relativa alla verifica della realizzazione del progetto agevolato che è trasmessa telematicamente alla Sezione Competitività per gli adempimenti conseguenti.
5. Sulla base delle risultanze della relazione finale di cui al comma precedente, il dirigente competente adotta il provvedimento finale di liquidazione delle agevolazioni in un'unica soluzione all'impresa,

indicando l'importo complessivo delle agevolazioni in favore di ogni singolo programma di investimenti, ovvero nota di inammissibilità.

Art. 14 – Monitoraggio

1. La Regione e Il Soggetto Delegato possono effettuare interlocuzioni, verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
2. L'impresa beneficiaria del contributo ha l'obbligo di rendersi disponibile, fino a 5 (cinque) anni dall'ultimazione dell'investimento, a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di beni e servizi.
3. Il beneficiario è tenuto ad illustrare, con relazione allegata alla dichiarazione di completamento dell'investimento, i risultati ottenuti nell'ambito del progetto realizzato e le motivazioni di eventuali scostamenti rispetto a quanto prospettato in sede di proposta progettuale approvata. Tale relazione e la predetta dichiarazione di completamento dell'investimento dovranno essere compilate per l'inserimento nella piattaforma telematica.
4. L'Organismo Intermedio Puglia del PN JTF, secondo quanto definito nel Sistema di Gestione e Controllo dell'O.I. Puglia e considerato che gli aiuti alla formazione sono caratterizzati da un elevato grado di immaterialità, è responsabile delle verifiche di gestione, ex art. 74 del Reg. (UE) n. 1060/2021, ai fini dell'ammissibilità del contributo; è responsabile, inoltre, a campione, delle verifiche in itinere sul posto di regolare esecuzione, nonché delle verifiche amministrativo contabili.
5. Al fine di valutare l'impatto, l'efficacia, i risultati raggiunti e gli effetti prodotti dall'attuazione della misura in termini di crescita di produttività, di aumento di redditività, di stabilità economica e di incremento occupazionale (ove previsto), saranno rilevati dati di monitoraggio delle iniziative agevolate dalla Regione Puglia. Si fa, altresì, presente che l'impresa sarà tenuta, a completamento dell'investimento, alla compilazione telematica del questionario ex-post presente nella piattaforma di riferimento .

Capo V REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

Art. 15 - Durata e termini di realizzazione del progetto

1. I programmi di investimento possono essere avviati successivamente all'acquisizione del già menzionato Codice Unico di Progetto (CUP), cosi come previsto dal precedente comma 3 dell'articolo 12. Tale avvio dell'investimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale.
   Gli interventi formativi di cui all'articolo 7 comma 1 lettera c) potranno essere avviati solo successivamente alla Determina Dirigenziale di cui al comma 17 dell'articolo 12 di cui al precedente articolo 12 comma 17, che potrà contenere particolari prescrizioni e/o indicazioni in merito ai piani Formativi che dovranno essere rispettate sin dall'avvio, pena il loro non riconoscimento ad agevolazione ed implicherà che l'impresa sia in possesso di tutti gli elementi previsti per la fase di realizzazione del piano formativo, incluso il calendario delle attività previste. Nel caso intervengano variazioni rispetto al piano formativo presentato, le stesse devono essere tempestivamente comunicate esclusivamente mediante piattaforma telematica, al fine di consentire all'OI Puglia le opportune verifiche di cui al precedente articolo 14 comma 4.
2. Il programma oggetto di agevolazione può avere una durata massima di 24 mesi dalla Determina Dirigenziale di cui al comma 17 dell'articolo 12 di cui al precedente articolo 12 comma 17. Il beneficiario può presentare una o più richieste di proroga del termine di conclusione del progetto, a condizione che la richiesta sia adeguatamente motivata e presentata prima della scadenza del termine di conclusione e sia comunque compatibile con i termini di ammissibilità della spesa prevista dal Regolamento JTF.

Art. 16 - Cumulo

1. In coerenza con quanto disposto dall'articolo 8 "Cumulo" del GBER, al fine di verificare il rispetto delle soglie di notifica e delle intensità massime di aiuto concedibili, si tiene conto dell'importo totale degli aiuti di Stato a favore dell'attività, del progetto o dell'impresa sovvenzionati.
2. Gli aiuti con costi ammissibili individuabili esentati ai sensi del GBER possono essere cumulati:
   a) con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili,

b) con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al GBER ed alla Carta degli Aiuti 2021 2027 ove pertinente.

3. Gli aiuti di Stato esentati ai sensi del GBER non possono essere cumulati con aiuti «de minimis» relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta a un'intensità di aiuto superiore ai livelli stabiliti dalle regole comunitarie.
4. Gli aiuti senza costi ammissibili individuabili esentati ai sensi del GBER possono essere cumulati con altri aiuti di Stato con costi ammissibili individuabili.
5. Gli aiuti senza costi ammissibili individuabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili fino alla soglia massima pertinente di finanziamento totale fissata dal GBER o da un altro regolamento di esenzione per categoria o da una decisione adottata dalla Commissione.
6. È consentito il concorso con misure agevolative aventi carattere di generalità ed uniformità non costituenti aiuti di Stato, in misura non superiore alla spesa effettivamente sostenuta.
7. Nel caso sia superata l'intensità massima di aiuto si procede alla rideterminazione del contributo.
8. Fermo restando le intensità della sovvenzione complessiva per gli investimenti produttivi di cui ai precedenti commi del presente articolo, in presenza di un ulteriore ESL derivante da un aiuto in forma di garanzia, controgaranzia e cogaranzia, la verifica di cumulabilità tiene conto dei limiti delle previsioni della Carta degli Aiuti di cui al precedente comma 2.

Art. 17 – Contrasto al lavoro non regolare (Clausola sociale)

È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, in qualità di datore di lavoro, del contratto collettivo nazionale per il settore di riferimento e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, come previsto ai sensi del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, "L.R. n. 28/2006 - disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009, anche con riferimento alla regolarità dei versamenti nei confronti degli enti bilaterali eventualmente previsti da tale contrattazione che gestiscono le prestazioni di sostegno al reddito in caso di crisi aziendali ai sensi della vigente normativa.

Art. 18 – Decadenza dal beneficio di concessione, revoca e rideterminazione delle agevolazioni erogate

1. Il soggetto destinatario della Determina Dirigenziale di cui al comma 17 dell'articolo 12 decade dal diritto a beneficiare delle agevolazioni richieste nei casi di seguito previsti:
   a. per i beni oggetto del programma di investimento agevolato siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme – inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato di Roma – disposte da leggi nazionali statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche e tale circostanza venga rilevata dalla Regione, dal Soggetto Delegato e/o dalla Commissione nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il Soggetto Beneficiario ne abbia dato precedente segnalazione;
   b. sia posto in liquidazione, sia ammesso o sottoposto a procedure concorsuali con finalità liquidatorie o cessi l'attività anteriormente al completamento del progetto di investimenti;
   c. il Soggetto Beneficiario sia destinatario di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
   d. in caso di delocalizzazione così come definita al precedente articolo 6 comma 2 del medesimo articolo;
   e. sia variata, senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, la localizzazione dell'intervento rispetto a quella originariamente prevista;
   f. il Soggetto Beneficiario non trasmetta al Soggetto Delegato / Regione, nei termini indicati al precedente comma 1 dell'articolo 13, la documentazione finale comprovante l'effettuazione delle spese sostenute e pagate, nonché la relazione e le attestazioni di cui al comma 3 articolo 14;
   g. non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti collettivi di lavoro e le normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente e non sia stata osservata la "clausola sociale"

(di cui all'articolo 17 del presente Avviso) prevista ai sensi del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, "L.R. n. 28/2006 - Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009 e ss.mm.ii.;

h. non sia stato adempiuto l'impegno di stipula della polizza catastrofale come introdotto dalla Legge di Bilancio 2024 (L. 213/2023);
i. sia modificato, senza previa autorizzazione della Regione, nel corso di realizzazione del programma di investimenti agevolato, l'indirizzo produttivo dell'impianto, con il conseguimento di produzioni finali inquadrabili in una divisione della "Classificazione delle attività economiche ATECO 2025" diversa da quella relativa alle produzioni indicate nel programma approvato;
j. non siano rispettate le normative edilizie e urbanistiche oggetto dell'intervento nonché quelle inerenti alla tutela ambientale;
k. qualora senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, subentri una nuova Società a seguito di acquisizione, fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda, oltre che in caso di cessione di parti di attività produttive e di cespiti agevolati, e di cessione della gestione di azienda oggetto dei cespiti agevolati.

2. Le agevolazioni sono <u>revocate</u> al soggetto beneficiario nei seguenti casi:
   a. per i beni oggetto del programma di investimento agevolato siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme – inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato di Roma – disposte da leggi nazionali statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche e tale circostanza venga rilevata dalla Regione, dal Soggetto Delegato e/o dalla Commissione nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il Soggetto Beneficiario ne abbia dato precedente segnalazione;
   b. sia posto in liquidazione, sia ammesso o sottoposto a procedure concorsuali con finalità liquidatorie o cessi l'attività prima che siano trascorsi tre anni dal completamento degli investimenti;
   c. sia destinatario di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) e ss.mm.ii.;
   d. in caso di delocalizzazione così come definita al precedente articolo 6 comma 2 del medesimo articolo;
   e. sia variata, senza l'autorizzazione della Regione e prima che siano trascorsi tre anni dal completamento degli investimenti, la localizzazione dell'intervento;
   f. non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti collettivi di lavoro e le normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente e non sia stata osservata la "clausola sociale" (di cui all'articolo 17 del presente Avviso) prevista ai sensi del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, "L.R. n. 28/2006 - Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009;
   g. non sia stato adempiuto l'obbligo di stipula della polizza catastrofale come introdotto dalla Legge di Bilancio 2024 (L. 213/2023);
   h. qualora senza l'autorizzazione della Regione, prima che siano trascorsi tre anni dal completamento degli investimenti, subentri una nuova Società a seguito di acquisizione, fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda, oltre che in caso di cessione di parti di attività produttive e di cespiti agevolati, e di cessione della gestione di azienda oggetto dei cespiti agevolati;
   i. si trasferiscano altrove, si alienino o si destinino ad usi diversi da quelli previsti nel progetto di investimenti ammesso alle agevolazioni, senza l'autorizzazione della Regione, i beni agevolati prima che siano trascorsi tre anni dal completamento degli investimenti;
   j. non sia adottato e mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
   k. non siano rispettati i Regolamenti UE in materia di azioni informative e pubblicitarie;
   l. il soggetto beneficiario non consenta i controlli e le ispezioni sulla realizzazione del programma di investimento agevolato.

3. I Soggetti Beneficiari accettano di essere inclusi nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicati altresì la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle stesse e comunque tutti i dati previsti agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013 e s.m.i. In caso di rifiuto da parte dei Soggetti Beneficiari, gli stessi saranno considerati rinunziatari dell'agevolazione che pertanto decade.

4. L'importo del beneficio da restituire per effetto della revoca è maggiorato di un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione dell'aiuto. Tale importo sarà maggiorato di cinque punti percentuali nelle ipotesi di cui alle precedenti lettere a, d, e, f e g.
5. Si procederà alla rettifica del contributo e alla conseguente rideterminazione delle agevolazioni assegnate ed erogate al Soggetto Beneficiario al verificarsi anche di una sola delle condizioni sotto elencate:
   a. qualora sopravvenga l'accertamento successivo, da parte di autorità competenti esterne, dell'inammissibilità di spese già sostenute e verificate dal Soggetto Delegato. In tale circostanza sarà effettuata la rideterminazione del contributo attualizzato relativo all'importo dichiarato inammissibile ed oggetto di rettifica;
   b. Il Soggetto Beneficiario realizzi l'investimento oggetto di agevolazione con il sistema della locazione finanziaria o attraverso i cosiddetti contratti "chiavi in mano" senza rispettare le relative condizioni di ammissibilità stabilite nell'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso;
   c. qualora non risultino realizzate le attività o rispettate le condizioni previste per la concessione delle premialità, limitatamente alla quota incrementale prevista al precedente articolo 9 comma 2;
   d. qualora non sia rispettato l'obbligo dell'incremento occupazionale per le iniziative con dato di partenza pari a zero e il mantenimento occupazionale nell'esercizio a regime, limitatamente al 5% del contributo complessivo erogato;
   e. in tutte quelle ulteriori fattispecie, non riconducibili ai casi tassativamente elencati al presente articolo, nelle quali si accerti la violazione/elusione delle obbligazioni assunte dal beneficiario per l'attuazione del programma di investimento; la rideterminazione ha ad oggetto la sola parte dell'investimento per la quale si accerti la violazione/elusione.
6. All'importo del beneficio da restituire per effetto della rideterminazione è applicato un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione dell'aiuto.

Art. 19 – Variazioni al programma approvato

1. Il progetto ritenuto ammissibile, salve cause di forza maggiore, non può essere modificato in corso di esecuzione, negli obiettivi, attività e risultati attesi.
2. Non costituiscono variazioni soggette ad autorizzazione, e sono quindi ammesse previa comunicazione:
   - le modifiche dell'identità del fornitore rispetto a quanto dichiarato in fase istruttoria, fermo restando il rispetto dei requisiti richiesti;
   - le sostituzioni o modifiche dei beni previsti, purché non alterino la funzionalità e la coerenza complessiva del progetto;
   - le variazioni di costo nell'ambito delle spese per opere murarie e assimilate, a condizione che non incidano sul progetto costruttivo approvato.

   Eventuali variazioni in aumento dell'ammontare degli investimenti rispetto a quanto riportato nella Determina Dirigenziale di cui al comma 17 dell'articolo 12 non comportano, in nessun caso, un incremento del contributo pubblico concesso o concedibile.

Capo VI DISPOSIZIONI FINALI

Art. 20 – Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., il procedimento amministrativo relativo al presente Avviso è attribuito alla::
REGIONE PUGLIA
Sezione Competitività – Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese.
Corso S. Sonnino, 177 – 70121 Bari
Il **responsabile del procedimento** è Gianluigi Labellarte
Eventuali comunicazioni possono essere inviate all'indirizzo istituzionale: **jtfminipia.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it**.

Art. 21 - Pubblicità e trattamento dei dati personali

1. Ai fini della trasparenza e della pubblicità degli interventi cofinanziati dal PN JTF 2021–2027 il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), sui portali istituzionali della Regione Puglia (www.regione.puglia.it, https://pugliasemplice.sistema.puglia.it), nonché sul sito del Programma Nazionale JTF Italia (www.jtf.gov.it). Ai sensi del D.lgs. 30.06.2003, n. 196, del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs 10 agosto 2018, n.101, la Regione Puglia informa che i dati forniti e richiesti dal presente Avviso e dagli allegati saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso.
2. Il Titolare del Trattamento è la Regione Puglia. I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono: Dott.ssa Rossella Caccavo, indirizzo e-mail: rpd@regione.puglia.it alla quale è possibile rivolgersi per esercitare i diritti di cui all'art. 12 DGPR, e/o per eventuali chiarimenti in materia di protezione e dati personali.
3. I dati saranno trattati ai fini dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico di cui è investito il Titolare del Trattamento, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, nell'attuazione, gestione, monitoraggio dell'Avviso, e della conseguente assenza di obbligo ad acquisire il consenso scritto degli interessati.
4. Il conferimento dei dati è obbligatorio per il raggiungimento delle finalità connesse al presente procedimento e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata conclusione dello stesso. I dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità suddette.
5. Successivamente saranno archiviati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Per lo svolgimento delle attività previste dall'Avviso, le informazioni raccolte saranno utilizzate con strumenti informatici e non, secondo le modalità inerenti le finalità suddette. I dati forniti non saranno oggetto di profilazione (processi decisionali automatizzati consistenti nell'utilizzo di informazioni per valutare determinati aspetti relativi alla persona, per analizzare o prevedere aspetti riguardanti il rendimento professionale, la situazione economica, la salute, le preferenze personali, gli interessi, l'affidabilità, il comportamento, l'ubicazione o gli spostamenti).
6. I dati saranno trattati dal personale e dai collaboratori della Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Competitività espressamente nominati come "designati" o "persone autorizzate al trattamento". Designato al trattamento è il Dirigente pro tempore della Sezione Competitività, mail: competitivita@regione.puglia.it.
7. I dati raccolti potranno essere comunicati ad altri soggetti terzi, ivi incluso Il Soggetto Delegato che prendono parte ai processi operativi o che, in ottemperanza a specifici obblighi di legge o di regolamento, sono tenuti a conoscerli o possono conoscerli (es. ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso agli atti nei limiti consentiti dalla legge n. 241/90).
8. Laddove il soggetto proponente risultasse beneficiario del finanziamento, le informazioni riferite al Soggetto, relative al progetto presentato, potranno essere pubblicate sui siti internet www.jtf.gov.it, www.regione.puglia.it e https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità prescritti dalla legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", dalla normativa comunitaria, nonché dalla normativa sulla trasparenza amministrativa (Decreto legislativo n. 33/2013).
9. Ai partecipanti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15-22 del GDPR, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della Protezione dei Dati (rpd@regione.puglia.it).
10. Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti in base a quanto stabilito negli artt. 15 e ss. del citato Regolamento UE 2016/679, quali l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento che li riguarda o, infine, potranno opporsi al trattamento. L'apposita istanza può essere presentata per scritto a mezzo posta elettronica, posta elettronica certificata, lettera raccomandata a/r. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste.
11. I dati saranno resi disponibili sul sistema informativo ARACHNE. La Regione Puglia dispone l'accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2021 - 2027 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità. Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e Lexis Nexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di

Programmi comunitari FESR e FSE riferite allo stato di attuazione delle operazioni. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

12. La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PN JTF per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE. I dati disponibili nel sistema ARACHNE saranno trattati dalla Regione Puglia esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di Beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia nella eventuale fase di attuazione dell'operazione. Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla seguente pagina web della Commissione Europea: https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it.

Art. 22 - Norme anticorruzione

Al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), le imprese beneficiarie si impegnano a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, a non attribuire incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale, che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia. Il mancato rispetto di tale divieto comporta la decadenza dalle agevolazioni, oltre all'eventuale applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente. Le imprese si impegnano altresì a rispettare integralmente la normativa vigente in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza amministrativa e conflitti di interesse, inclusi gli obblighi derivanti dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) della Regione Puglia, come da DSAN previste nella modulistica relativa al presente Avviso.

PER INFORMAZIONI:
Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Competitività – Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese
Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari.
PEC: jtfminipia.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it; minipiajtf.pugliasviluppo@pec.it.
Siti internet:
www.regione.puglia.it; https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/; www.pugliasviluppo.eu.

Si fa presente che tutte le comunicazioni e/o informazioni di carattere generale pubblicate sul sito istituzionale nella pagina dedicata all'Avviso si considerano valide per tutti i destinatari interessati ed hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
Analogamente, tutte le comunicazioni presenti nell'area di lavoro dedicata ad ogni istanza (c.d. cruscotto imprese) ed alle quali sono associate notifiche di cortesia automaticamente inviate dal portale pugliasemplice.sistema.puglia.it sul domicilio digitale speciale indicato nell'istanza o modificato successivamente da parte del richiedente mediante le funzioni del portale, si considerano valide per il destinatario interessato ed hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
E' onere del richiedente, pertanto, indicare correttamente la PEC nell'istanza e verificare costantemente che sia attiva e funzionante, al fine di ricevere le PEC di cortesia.

Allegati all'Avviso:

Allegato n.1 Glossario

Allegato n.2

Allegato n.3 Codici ATECO Ammissibili

Allegato n.4 Modulistica domanda di agevolazione

Allegato n.5 Procedure e Criteri di valutazione

ALLEGATO 2

PACCHETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE TARANTO (MINIPIA TARANTO)

pugliasviluppo

Sommario

2

Premessa 3
1. Requisiti del soggetto proponente (art. 4 dell'Avviso): 3
1.1 *Impegni del soggetto proponente* 5
2. Progetti e settori ammissibili (artt. 5 e 7 dell'Avviso) 6
3. Effetto incentivazione (artt. 12, comma 3 e 15 dell'Avviso): 6
4. Il progetto non arreca danni significati all'ambiente (art. 1 comma 10 e articolo 12 comma 14 dell'Avviso): 7
5. Condizioni per la concessione della premialità (art. 9 comma 2): 9
6. Spese ammissibili (art. 10 dell'Avviso) 10
6.1 Programmi di Innovazione 11
6.1.1 Innovazione a favore delle PMI 12
6.1.2 Innovazione dei processi e dell'organizzazione 13
6.2 Investimenti Produttivi 14
6.3 Interventi formativi 19
6.4 Investimenti a favore della tutela ambientale 23
6.5 Programmi di consulenza 27
6.5.1 Consulenze specialistiche 27
6.5.2 Internazionalizzazione 29
6.5.3 Partecipazione a fiere 30
7 Presentazione e istruttoria della domanda di agevolazione 31
8 Regole per il riconoscimento delle spese in Innovazione 33
9 Regole per il riconoscimento delle spese per Formazione (applicazione dei costi unitari semplificati) 35
10 Cessione del credito 38
11 Contrasto al lavoro non regolare: Clausola sociale (art. 17 dell'Avviso) 38
12 Obblighi informativi 39
13 Obblighi di rendicontazione e monitoraggio 40

Premessa

Il presente documento non è sostitutivo della normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente, bensì fornisce le indicazioni di carattere generale definendo le procedure operative riguardanti la presentazione del progetto e la realizzazione dello stesso.

La Regione Puglia e/o l'Organismo Intermedio si riservano di modificare ed integrare quanto riportato in questa versione del documento.

1. Requisiti del soggetto proponente (art. 4 dell'Avviso):

Con riferimento al comma 1 dell'articolo 4 dell'Avviso, i soggetti proponenti (inclusa la rete d'impresa/consorzio ove pertinente) alla data di presentazione della domanda di agevolazione devono essere regolarmente costituiti e iscritti nel Registro delle Imprese.

Sono agevolabili anche le imprese artigiane, nelle forme e secondo le procedure previste dalla Legge regionale n. 7 del 18 aprile 2023.

Per la categoria dei liberi professionisti, che svolgono le attività disciplinate da apposite leggi professionali o quelle regolamentate dalla legge n. 4 del 14 gennaio 2013 "disposizioni in materia di professioni non organizzate", tale obbligo è da ritenersi assolto con l'iscrizione agli albi o collegi, se previsti dalla rispettiva legge professionale. Ogni

altro requisito richiesto dall'Avviso è applicabile alla categoria dei liberi professionisti compatibilmente con la natura giuridica rivestita e con le rispettive leggi professionali o con quanto previsto dalla legge n. 4 del 14 gennaio 2013 e dalla Circolare direttoriale 1° ottobre 2018, n. 3708/c (Chiarimenti in merito all'applicazione della legge 14 gennaio 2013, n. 4). Alla data di presentazione della domanda, i liberi professionisti devono risultare in possesso di Partita Iva.

Con riferimento all'articolo 4 comma 2, il soggetto proponente deve possedere i seguenti requisiti alla data della presentazione della domanda di agevolazione che saranno attestati mediante DSAN rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000:

a) essere regolarmente costituito ed iscritto nel Registro delle Imprese (fatta eccezione per i liberi professionisti);
b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto

legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

c) trovarsi in regime di contabilità semplificata o ordinaria;

d) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;

e) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

f) operare nel rispetto della clausola sociale come disciplinata dal Regolamento Regionale del 27 novembre 2009, n. 31 “L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare” pubblicato sul BURP n.191 del 30/11/2009;

g) non essere stato destinatario, nei tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;

h) non dover restituire / ha restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall’Organismo competente la restituzione;

i) non trovarsi in condizioni tali da risultare un’impresa in difficoltà così come definita dall’art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;

j) rispettare le disposizioni relative al cumulo delle agevolazioni di cui all’art. 16 dell’Avviso pubblico, nonché non avere ottenuto altri Aiuti sul medesimo Progetto in violazione alle disposizioni relative al cumulo di cui all'art. 8 del GBER e non avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione delle stesse spese previste nel progetto;

k) essere in regola con la normativa antimafia di cui al D. Lgs 159/2011 e s.m.i;

l) essere in regola con il rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), nonché operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sui piano nazionale, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;

m) non aver effettuato una **delocalizzazione** verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto e si impegna a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto.

n) non avere / aver avviato, anche a livello di gruppo, investimenti iniziali (con esclusivo riferimento all'investimento produttivo) relativi a un altro investimento sovvenzionato nella stessa regione di livello 3 della nomenclatura delle unità territoriali statistiche (provincia) nei tre anni precedenti per un importo pari a _____ (importi in migliaia di euro);

o) non essere destinatario di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

p) non essere impresa i cui legali rappresentanti o amministratori, alla data di presentazione della domanda, siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda.

1.1 *Impegni del soggetto proponente*

Il soggetto proponente (inclusa la rete d'impresa/consorzio ove pertinente) si impegna mediante DSAN rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000:

- all'obbligo di stipula di un contratto assicurativo a copertura dei danni ai beni aziendali direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofali verificatisi sul territorio nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, e secondo le modalità previste dal Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro delle imprese e del Made in Italy 30 gennaio 2025, n. 18, dal Decreto del Ministro delle imprese e del Made in Italy del 18 giugno 2025 nonché dalla normativa tempo per tempo applicabile in materia;
- al mantenimento delle ULA, nel territorio della Regione Puglia, conteggiate nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda;
- al mantenimento dei beni agevolati nelle Immobilizzazioni per almeno 3 anni dalla data di completamento dell'investimento;
- ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, anche con riferimento agli obblighi contributivi;

- ad adottare e mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
- al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), non avere conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Puglia, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il Richiedente. Non rientrano in questa fattispecie i contratti stipulati a seguito di procedure di evidenza pubblica realizzate in conformità con le pertinenti normative in materia di contratti pubblici e reclutamento del personale.

Con riferimento all'impegno occupazionale, il dato di partenza, preso in considerazione per l'obbligo di mantenimento (cfr. articolo 6 comma 3 dell'Avviso), è quello relativo al numero di dipendenti (in termini di ULA) nei dodici mesi precedenti la presentazione della istanza riferito all'organico aziendale presente nel territorio della Regione Puglia. Il conteggio del calcolo delle ULA è effettuato secondo quanto previsto dal Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i.

2. Progetti e settori ammissibili (artt. 5 e 7 dell'Avviso)

Come chiarito al comma 5 dell'articolo 1, il JTF sostiene investimenti strategici dedicati a sostenere la **transizione giusta** per una nuova identità e competitività per l'area di Taranto su tre direttrici principali:

- Ambiente
- Diversificazione economica
- Rafforzamento delle competenze per la transizione e inclusione sociale.

Le reti d'impresa / consorzio devono avere obbligatoriamente la dimensione di PMI.

Si chiarisce che le tipologie di investimento produttivo di cui al comma 1 lettera a) dell'articolo 7 e gli interventi di tutela ambientale, di cui al comma 1 lettera d) dell'art.7, non sono ammissibili per le reti d'impresa / consorzio.

3. Effetto incentivazione (artt. 12, comma 3 e 15 dell'Avviso):

I programmi agevolabili possono essere avviati successivamente all'acquisizione del Codice Unico di Progetto (CUP), cosi come previsto dal comma 3 dell'articolo 12 dell'Avviso, al fine del soddisfacimento dell'effetto di incentivazione.

Per data di avvio del progetto si intende il verificarsi della prima delle seguenti circostanze:

1. l'avvio del programma corrisponde alla data relativa all'inizio dei lavori di costruzione o quella relativa al primo impegno giuridicamente vincolante avente ad oggetto un ordine di acquisto di impianti, macchinari e attrezzature. Si precisa che ciascuna spesa deve essere supportata dal relativo ordine di acquisto o dal preventivo controfirmato per accettazione. Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma non si tiene conto degli studi di fattibilità e dell'acquisto del terreno.
2. nel caso in cui il progetto di investimenti preveda anche l'acquisto dell'immobile ed il Soggetto proponente fornisca come titolo di disponibilità dell'immobile un contratto preliminare di compravendita o una proposta di acquisto accettata, tali documenti devono presentare una condizione sospensiva o l'espressa rinuncia all'applicazione delle disposizioni dell'art. 2932 c.c. da entrambe le parti.
3. nel caso di fornitura di servizi, consulenze e collaborazioni, l'accettazione dell'offerta o la data di stipula del contratto ovvero la data di efficacia dello stesso qualora sospensivamente condizionata alla presentazione della domanda.

Per data di completamento del progetto si intende il verificarsi dell'ultima delle seguenti circostanze:

1. nel caso di fornitura di beni/lavori di costruzione, la data dell'ultima fattura;
2. nel caso di fornitura di servizi, la data di conclusione della prestazione specificata nel contratto ovvero la data dell'ultima fattura.

4. Il progetto non arreca danni significati all'ambiente (art. 1 comma 10 e articolo 12 comma 14 dell'Avviso):

Il principio del DNSH (Do Not Significant Harm – non arrecare danno significativo) nell'ambito della politica di coesione è introdotto dal Regolamento (UE) 2021/1060 che sottolinea come, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, i fondi debbano sostenere attività che rispettino gli standard e le priorità in materia di clima e ambiente dell'Unione e non debbano danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Inoltre, ai sensi del punto 4) dell'art. 9 del medesimo Regolamento (UE) 2021/1060, si definisce che gli obiettivi dei Fondi siano perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'art.11 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (Agenda 2030), dell'Accordo di Parigi e il principio del "non arrecare danno significativo".

La finalità della "valutazione di conformità al principio DNSH" consiste nel dimostrare che il piano/programma, ovvero il progetto, "non arreca danno significativo" (DNSH) ad alcuno degli Obiettivi Ambientali di cui all'art. 9 del Regolamento (UE) 2020/852 e che, ove ricorre, contribuisce in maniera sostanziale ad uno di essi.

In particolare, un'attività economica arreca un danno significativo (Art. 17, Regolamento (UE) 2020/852):

1. alla mitigazione dei cambiamenti climatici se porta a significative emissioni di gas serra;
2. all'adattamento ai cambiamenti climatici se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
3. all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
4. all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
5. alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
6. alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione.

Gli interventi ammissibili devono pertanto essere compatibili con il principio DNSH, in quanto coerenti con la relativa legislazione ambientale di livello europeo, nazionale e regionale e funzionali alla:

- mitigazione/compensazione degli eventuali effetti negativi sul clima adottando i migliori livelli disponibili di prestazioni ambientali per specifico settore;
- attivazione di processi di economia circolare;
- applicazione di sistemi certificati di gestione ambientale (es. Ecolabel, ISO);
- recupero dei materiali e la riduzione della produzione di rifiuti;
- utilizzo di soluzioni ICT conformi ai criteri di riduzione delle emissioni di gas effetto serra e/o di incremento dell'efficienza energetica.

Inoltre, ai sensi dell'art. 73 par. 2 lett. j) del Reg. UE 2021/1060, l'Autorità di Gestione nella selezione delle operazioni garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno 5 anni, attraverso la verifica climatica.

L'immunizzazione dagli effetti del clima è un processo volto ad evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica e che il livello di emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050.

Le soluzioni tecniche-progettuali di cui alla proposta oggetto del presente Avviso dovranno garantire che l'infrastruttura, con una durata attesa di almeno 5 anni, possa adattarsi ai nuovi scenari di impatto climatico e che sia resiliente ai cambiamenti climatici ai sensi di quanto definito dalla Comunicazione della Commissione relativamente agli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" e dagli Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali finanziati dalla politica di coesione 2021-2027" approvati dal Dipartimento per le politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Per quanto sopra esposto, l'impresa dovrà attenersi alla procedura indicata al comma 14 dell'articolo 12 dell'Avviso. In caso l'investimento produttivo sia di importo superiore a 250mila euro, l'impresa dovrà compilare le apposite schede relative alla sostenibilità ambientale dell'intervento, al rispetto del principio DNSH e alla verifica climatica, qualora il progetto rientri negli ambiti di applicazione della stessa.

Per ciò che attiene, invece, le categorie di esclusione per la compilazione dei suddetti allegati, si precisa che sono esenti i progetti di Investimenti Produttivi con codice Ateco dell'iniziativa 62 (ICT) e/o in attivi immateriali (SW/Know How/brevetti/licenze), indipendentemente dai programmi di innovazione / formazione / consulenze ai quali sono associati.

Per ciò che attiene, invece, le categorie di esclusione per la compilazione dei suddetti allegati, si precisa che sono esenti i progetti riguardanti il programma della rete d'impresa/consorzi, di cui al comma 2 dell'articolo 7 dell'avviso.

5. Condizioni per la concessione della premialità (art. 9 comma 2):

Elenco premialità MiniPIA Taranto		
	Investimenti Produttivi	%
1	Realizzare spese necessarie all'acquisto ed al recupero di immobili esistenti e non utilizzati ove acquisibili e restaurabili	5
2	Conseguire/aver conseguito la certificazione Parità di Genere	5
3	Adottare/aver adottato politiche di Environmental, Social e Governance	5
4	Essere/diventare società benefit iscritta all'albo della Regione Puglia (L.R. 12 agosto 2022, n. 18) o essere una B Corp	5

5	Essere in possesso del Rating di Legalità	5
6	Obbligarsi all'incremento occupazionale	5
7	Dimostrare particolare attenzione all'occupazione femminile, con il raggiungimento del 50% di donne occupate in almeno una delle categorie di lavoratori impiegati nell'esercizio a regime e nei tre successivi;	5
8	Dimostrare particolare attenzione all'occupazione giovanile (fino a 35 anni d'età), con il raggiungimento del 50% di giovani occupati in almeno una delle categorie di lavoratori impiegati nell'esercizio a regime e nei tre successivi	5
9	Attività economiche ricomprese nell'Elenco regionale delle attività storiche e di tradizione della Puglia (L.R. 6 agosto 2021 n. 30)	5
10	Assunzione di esperti della transizione (manager / dirigenti / tecnici) e con esperienza professionale maturata al di fuori della Regione Puglia	5
11	coinvolgimento di lavoratori (ed ex occupati) nei settori colpiti dalla transizione come identificati dai Piani territoriali per una giusta transizione	5
12	componente femminile e giovanile almeno pari al 50% in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale	5

Con riferimento alla condizione di premialità n. 6 della precedente tabella, gli effetti occupazionali dell'intervento saranno valutati con riferimento all'incremento occupazionale a regime nella Regione Puglia, che dovrà riguardare nuove assunzioni presso l'unità oggetto di agevolazione; tale incremento non potrà essere costituito da trasferimenti di personale occupato in altre unità locali ubicate nello SEE anche con riferimento ad altre imprese in rapporto di controllo o collegamento con l'impresa proponente ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

6. Spese ammissibili (art. 10 dell'Avviso)

L'ammissibilità delle spese è conforme a quanto stabilito dal comma 1 dell'Articolo 63 "Ammissibilità" dell'RDC[1].

In sede di presentazione della domanda di agevolazione, i costi relativi al progetto di innovazione sono stimati in base ai preventivi e/o contratti forniti dall'impresa a corredo della documentazione inserita in piattaforma. I costi imputabili all'investimento produttivo e agli eventuali interventi di tutela ambientale sono attestati mediante relazione tecnica estimativa asseverata redatta da tecnico abilitato.

Con riferimento alle spese relative alla formazione, qualora previste, l'impresa fornirà un piano dei costi basato sul numero dei partecipanti per il numero di giornate impegnate al fine dell'applicazione dei costi standard (cfr. articolo 8 del presente documento).

Con riferimento, infine, alle spese relative alle consulenze, qualora previste, l'impresa fornirà i contratti e/o i preventivi per le prestazioni di servizi esplicitando l'oggetto della consulenza, la finalità attesa, le giornate stimate ed allegando il Curriculum Vitae del consulente al fine di documentarne l'esperienza maturata.

In base a quanto stabilito dall'articolo 7 del GBER "Intensità di aiuto e costi ammissibili" *ai fini del calcolo dell'intensità di aiuto e dei costi ammissibili, tutti i valori utilizzati sono intesi al lordo di qualsiasi imposta o altro onere. L'imposta sul valore aggiunto applicata ai costi ammissibili o alle spese rimborsabili a norma della legislazione fiscale nazionale applicabile non è tuttavia presa in considerazione per il calcolo dell'intensità di aiuto e dei costi ammissibili.*

[1] REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus.

I costi ammissibili sono accompagnati da prove documentarie chiare, specifiche e aggiornate.

Con riferimento alle spese di formazione *gli importi dei costi ammissibili possono essere calcolati conformemente alle opzioni semplificate in materia di costi, a condizione che l'operazione sia sovvenzionata almeno in parte da un fondo dell'Unione che consente il ricorso a opzioni semplificate in materia di costi e che la categoria dei costi sia ammissibile a norma della pertinente disposizione di esenzione. In tal caso si applicano le opzioni semplificate in materia di costi previste dalle pertinenti norme che disciplinano il fondo dell'Unione. In tal caso i costi sono ammissibili secondo la pista di controllo determinata nella base giuridica di adozione del costo, che ne specifica le condizioni di sostegno in base ad out-put a risultato e/o a processo.*

I singoli programmi devono essere organici e funzionali e tra loro correlati.

La Legge 41/2023 di conversione del DL 13/2023 prevede che "*a partire dal 1° giugno 2023 le fatture relative all'acquisizione dei beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive, erogati a qualunque titolo e in qualunque forma da una Pubblica Amministrazione, anche per il tramite di altri soggetti pubblici o privati, o in qualsiasi modo ad essi riconducibili, devono contenere il Codice unico di progetto (CUP) di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, riportato nell'atto di concessione o comunicato al momento di assegnazione dell'incentivo stesso ovvero al momento della richiesta dello stesso*".

Pertanto, su tutte le fatture è obbligatoria l'apposizione del CUP ai fini della rendicontazione, pena l'inammissibilità delle spese rendicontate; a tal fine, al momento dell'emissione della fattura relativa alla spesa oggetto di rendicontazione, le imprese sono tenute a verificare che i propri fornitori adempiano al predetto obbligo inserendo il proprio CUP reso disponibile all'impresa in sede di presentazione dell'istanza al soggetto Finanziatore (cfr. comma 3 dell'articolo 12 dell'Avviso).

L'azione del Piano Esecutivo di Taranto PT JTF su cui insistono i vari programmi di cui ai successivi paragrafi è l'Azione 2.6 "Sviluppo imprenditoriale, creazione d'impresa e investimenti produttivi" del Fondo per la Transizione Giusta (Just Transition Fund) della politica di coesione.

6.1 Programmi di Innovazione

I programmi di Innovazione sono rivolti anche alle Reti d'impresa / consorzi, riguardano l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e gestionale delle imprese finalizzati all'avanzamento tecnologico delle imprese, da realizzare anche tramite progetti pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala anche tramite il sostegno ad *experience center* (fisici o virtuali) per i test di soluzioni nuove o migliorate.

L'analisi valutativa è effettuata sulla base delle informazioni fornite nel business plan e verterà sulla rilevanza e sul potenziale innovativo della proposta di sviluppare nel breve-medio periodo prodotti, servizi e processi

tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato o nel territorio regionale o rispetto all'impatto del progetto sulla realtà aziendale ante investimento.

I servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione ammissibili sono quelli strettamente necessari per la progettazione e la successiva realizzazione di nuovi processi, ovvero la reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti, attraverso azioni di digitalizzazione, di sostenibilità ambientale ed energetica, al fine di migliorare la redditività delle imprese e che, a titolo meramente esemplificativo, riguardano:

- l'acquisizione e l'applicazione di conoscenze e di tecnologie presenti in altri settori produttivi od in altri ambiti;
- l'acquisizione e l'applicazione al processo produttivo di servizi tecnico-scientifici, che consentano un miglioramento del processo produttivo in quanto tale o che siano essenziali per l'innovazione di prodotto;
- l'innovazione dell'organizzazione (es. tecniche di leadership e teamwork, gestione delle risorse umane, controllo di gestione).

Gli interventi dovranno essere riconducibili ai driver del cambiamento e potranno riguardare, a mero titolo esemplificativo:

- lo sviluppo di interventi integrati di eco innovazione (ecoprogettazione ed eco-design, risparmio energetico e idrico, riduzione delle emissioni in atmosfera) e l'utilizzo di energie rinnovabili;
- lo sviluppo di progetti di "simbiosi industriale" che prevedono il riuso e l'utilizzo di materiali riciclati, di prodotti, sottoprodotti e residui derivanti dai cicli produttivi;
- il miglioramento delle prestazioni energetiche delle sedi produttive, commerciali, logistiche;
- l'innovazione e il trasferimento tecnologico al fine di progettare e realizzare nuovi prodotti o migliorare i processi dei prodotti esistenti o migliorarne la competitività anche attraverso il sostegno alla gestione della proprietà intellettuale;
- l'adozione di tecnologie digitali più avanzate nelle diverse fasi dei processi, anche al fine di aumentare la produttività aziendale;
- la riorganizzazione delle attività di approvvigionamento-produzione-distribuzione, mediante sviluppo di supply chain competitive, che consentano di ridurre la dipendenza da importazioni di tecnologie, materie prime e prodotti, rafforzando l'autonomia produttiva anche mediante l'innovazione;
- l'adozione di protocolli per la sicurezza informatica e di interventi di cybersecurity;
- il miglioramento degli standard qualitativi preliminari all'ottenimento delle certificazioni.

6.1.1 Innovazione a favore delle PMI

I programmi di Innovazione di cui al presente paragrafo riguardano le seguenti spese:

a) i costi per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali;

b) i costi di messa a disposizione di «personale altamente qualificato» da parte di un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza o di una grande impresa che svolga attività di ricerca, sviluppo e innovazione in una funzione di nuova creazione nell'ambito dell'impresa beneficiaria e non sostituisca altro personale.

Si definisce "Personale altamente qualificato": ricercatori, ingegneri, progettisti e direttori marketing, titolari di diploma universitario e dotati di un'esperienza professionale di almeno 5 anni nel settore; la formazione per il dottorato vale come esperienza professionale. I costi ammissibili comprendono tutti i costi derivanti dall'impiego temporaneo di personale altamente qualificato. Il personale altamente qualificato deve essere comandato o distaccato presso i soggetti richiedenti il contributo con atto scritto (per esempio attraverso convenzione che riguardi anche personale disponibile mediante assegni di ricerca, borse di ricerca, ecc. che svolgerà le attività in orari diversi o a seguito di sospensione degli stessi) oppure, da questi temporaneamente assunto o impiegato con contratto stipulato in forma scritta.

c) i costi per i servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione, compresi i servizi forniti da organizzazioni di ricerca e diffusione delle conoscenze, infrastrutture di ricerca, infrastrutture di prova e sperimentazione o poli di innovazione.

- Per "servizi di consulenza in materia di innovazione" si intende: consulenza, assistenza in materia di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento di attivi immateriali o in materia di utilizzo delle norme e dei regolamenti che li contemplano, nonché consulenza, assistenza sull'introduzione o l'utilizzo di tecnologie e soluzioni innovative (comprese le tecnologie e le soluzioni digitali);
- Per "servizi di sostegno all'innovazione" si intende: la fornitura di locali ad uso ufficio, banche dati, servizi cloud e di conservazione dei dati, biblioteche, ricerche di mercato, laboratori, sistemi di etichettatura della qualità, prove, sperimentazione e certificazione o altri servizi pertinenti, compresi i servizi forniti da organismi di ricerca e di diffusione delle conoscenze, infrastrutture di ricerca, infrastrutture di prova e di sperimentazione o poli di innovazione, al fine di sviluppare prodotti, processi o servizi più efficienti o tecnologicamente avanzati, compresa l'attuazione di tecnologie e soluzioni digitali innovative (comprese le tecnologie e le soluzioni digitali).

6.1.2 Innovazione dei processi e dell'organizzazione

Nell'ambito di questi programmi sono ammissibili i costi della ricerca contrattuale e delle competenze.

I programmi possono riguardare innovazione dell'organizzazione e di processo, ove:

- Per "innovazione dell'organizzazione" si intende: la realizzazione di un nuovo metodo organizzativo a livello dell'impresa (a livello di gruppo in un determinato settore industriale nel SEE), nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne dell'impresa, ad esempio attraverso l'uso di tecnologie digitali nuove o innovative. Sono esclusi da questa definizione i cambiamenti che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nell'impresa, cambiamenti nella strategia di gestione,

fusioni e acquisizioni, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali, cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, modifiche periodiche o stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati;

- Per “innovazione di processo” si intende: l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software), a livello di impresa (a livello di gruppo in un determinato settore industriale nel SEE), ad esempio attraverso l'uso di tecnologie o soluzioni digitali nuove o innovative. Sono esclusi da questa definizione i cambiamenti o i miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio ottenuto con l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le modifiche periodiche o stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati.

6.2 Investimenti Produttivi

Gli investimenti produttivi riguardano un “investimento iniziale”, come definito al comma 2 dell’articolo 10 dell’Avviso pubblico che deve essere inquadrato, con le relative motivazioni, in una delle seguenti fattispecie:

1. la creazione di un nuovo stabilimento;
2. l'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente;
3. la diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti o servizi non fabbricati o forniti precedentemente in detto stabilimento; in tale fattispecie, i costi ammissibili superano almeno del 200 % il valore contabile degli attivi riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori;
4. un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo del prodotto o dei prodotti interessati dall'investimento nello stabilimento.

I costi ammissibili sono i seguenti:

(a) costi di investimento in attività materiali (capitale fisso) e immateriali;

o

(b) i costi salariali stimati dell'occupazione creata a seguito di un investimento iniziale, calcolati su due anni;

o

c) una combinazione di una parte dei costi di cui alle lettere a) e b), ma non superiore all'importo di cui alla lettera a) o b), se superiore.

Gli Investimenti produttivi prevedono la concessione di determinate premialità, le cui condizioni sono esplicitate al precedente paragrafo **5** del presente documento.

I beni devono essere nuovi di fabbrica, cioè mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore); qualora vi siano ulteriori fatturazioni intermedie giustificate dal modus operandi del mercato a cui si riferisce il bene e qualora non presenti incrementi del costo rispetto alle fatture del costruttore o del principale fornitore di cui l'impresa avrebbe potuto usufruire, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore. In proposito, si precisa che qualora ci sia un non giustificabile incremento del valore di un bene riportato in una fattura, l'inammissibilità opera e colpisce il "sovrapprezzo" non agevolabile, mediante una necessaria riduzione a congruità operata dal soggetto competente nella valutazione (o in qualunque momento, anche successivo, se ne abbia evidenza).

Con riferimento alla locazione dei beni di capitale fisso (anche detti attivi materiali) si chiarisce che:

a) per i terreni e gli immobili, in caso di locazione (non ammissibile alle agevolazioni), la stessa deve proseguire per almeno tre anni dopo la data prevista di completamento dell'investimento;

b) per gli impianti o i macchinari, sono ammissibili i costi di locazione esclusivamente a condizione che il contratto di locazione sia stipulato sotto forma di leasing finanziario e che preveda l'obbligo per il beneficiario degli aiuti di acquistare l'attivo alla scadenza del contratto.

Gli attivi acquisiti devono essere nuovi di fabbrica, eccezion fatta per l'acquisizione di uno stabilimento.

Sono, infatti, ammissibili i costi di acquisto degli immobili da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente, l'immobile non deve aver fruito, nel corso dei cinque anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o europeo.

Tuttavia, se un membro della famiglia del proprietario originario o uno o più dipendenti **rilevano una piccola impresa**, non si applica la condizione che prevede che gli attivi vengano acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente. L'acquisto deve avvenire a condizioni di mercato.

Si chiarisce, inoltre, che la spesa per la locazione finanziaria (leasing) è ammissibile alle agevolazioni nel caso in cui il beneficiario del cofinanziamento sia l'utilizzatore ed alle seguenti condizioni:

1) i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono la spesa ammissibile;

2) nel caso di contratti di locazione finanziaria che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene; non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi;

3) l'aiuto relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui al numero 2) è versato all'utilizzatore sulla base dei canoni effettivamente pagati; se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'intervento cofinanziato, è ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento;

In definitiva, quindi, nel caso in cui i beni siano acquisiti con il sistema della locazione finanziaria, il costo ammissibile è dato dai canoni pagati nel periodo di attuazione del programma dal soggetto beneficiario, al netto degli interessi e delle altre spese connesse al contratto (oneri assicurativi, costi di rifinanziamento, ecc.).

Il costo ammissibile così determinato non può comunque eccedere, complessivamente, il costo determinato tenendo conto dell'uso effettivo per il programma, calcolato sul valore di mercato del bene.

Per la riconoscibilità della spesa dovranno essere forniti:

- contratto di leasing, con la descrizione in dettaglio delle attrezzature, il loro costo d'acquisto, la durata del contratto, il numero delle rate e il canone distinto dall'importo relativo a tasse e spese varie e, in sede di rendicontazione a giustificazione della spesa sostenuta, dovrà essere presentata:
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento;
- ricevuta della società di leasing relativa ai canoni di noleggio o leasing pagati, con evidenza della quota capitale rimborsata.

Ai fini dell'ammissibilità il contratto di leasing deve essere stipulato successivamente alla presentazione dell'istanza al soggetto Finanziatore (cfr. comma 3 dell'articolo 12 dell'Avviso) e deve prevedere una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene e l'obbligo di riscatto del bene alla scadenza del contratto stesso. Non sono ammesse le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria già di proprietà del soggetto beneficiario delle agevolazioni.

La realizzazione del programma di investimento o di una parte dello stesso può essere acquisita mediante contratto «chiavi in mano» esclusivamente alle seguenti condizioni:

1) i contratti di fornitura «chiavi in mano» devono riguardare esclusivamente la realizzazione di opere di costruzione di particolare complessità;
2) il contratto di fornitura «chiavi in mano» deve includere un prospetto dettagliato di tutte le distinte voci di spesa, singolarmente individuabili e quantificate e poi raggruppate secondo categorie di spesa previste; poiché non sono ammissibili prestazioni derivanti da attività di intermediazione commerciale e/o assistenza ad appalti, le forniture devono consentire di individuare i reali costi delle sole immobilizzazioni tipologicamente ammissibili alle agevolazioni depurati dalle componenti di costo non ammissibili.

3) i contratti di fornitura «chiavi in mano» devono essere esplicitamente riferiti alla domanda di agevolazione proposta ed accompagnati dalla relazione tecnico estimativa asseverata da tecnico abilitato;
4) il General Contractor dovrà impegnarsi a fornire, per il tramite dell'impresa beneficiaria ed a semplice richiesta di quest'ultima, dell'Organismo intermedio e della Regione Puglia, ogni informazione riguardante le forniture dei beni e dei servizi da questi acquisiti in relazione alla commessa affidatagli, e in particolare il nominativo dei suoi fornitori e i titoli di spesa che questi emettono nei suoi confronti, utili a comprovare la natura delle forniture e il loro costo; tale impegno dovrà essere esplicitamente riportato nel contratto. La mancata ottemperanza determina l'automatica decadenza dai benefici di tutte le prestazioni, di qualsiasi natura, oggetto del contratto;
5) possono essere oggetto di agevolazione i soli contratti «chiavi in mano» il cui General Contractor abbia stabile organizzazione (art. 5, modello di convenzione OCSE) in Italia, ove dovrà essere custodita e reperita la predetta documentazione di spesa anche ai fini dei controlli;
6) per i contratti «chiavi in mano» l'impresa beneficiaria dovrà produrre la documentazione relativa alle credenziali attestanti la specifica esperienza progettuale e tecnica. L'impresa che intenda fare ricorso a tale particolare modalità è tenuta a darne comunicazione nella documentazione allegata alla domanda di agevolazione o, avendo maturato la decisione in corso d'opera, a darne tempestiva comunicazione all'O.I., illustrandone le ragioni, che sulla base di tali elementi e di eventuali ulteriori chiarimenti richiesti all'impresa, formula il proprio motivato parere circa l'ammissibilità di tale modalità e della conseguente agevolabilità. L'O.I. valuta altresì la comprovata complessità e specifica esperienza progettuale e tecnica nel settore da parte del soggetto cui l'impresa istante intende affidare la realizzazione del contratto «chiavi in mano», con particolare riferimento all'avvenuta progettazione e realizzazione di altri impianti similari da parte dello stesso.

Una volta completato, l'investimento è mantenuto nella zona interessata per almeno tre anni. Ciò non osta alla sostituzione di impianti o attrezzature obsoleti o guasti entro tale periodo, a condizione che l'attività economica venga mantenuta nella regione interessata per il predetto periodo. L'impresa beneficiaria terrà nota ed evidenza della sostituzione nelle scritture contabili.

Gli attivi immateriali sono ammissibili per il calcolo dei costi di investimento se soddisfano le seguenti condizioni:

a) sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti;

b) sono ammortizzabili;

c) sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente; e

d) devono figurare all'attivo dell'impresa che riceve l'aiuto e restare associati al progetto per cui è concesso l'aiuto per almeno tre anni (dal completamento dell'investimento).

Per le PMI è ammissibile il 100 % dei costi degli attivi immateriali.

Quando i costi ammissibili sono calcolati facendo riferimento ai costi salariali stimati relativi ai posti di lavoro creati per effetto dell'investimento produttivo, calcolati su un periodo di due anni, si applicano le seguenti condizioni:

a) il progetto di investimento porta a un incremento netto del numero di dipendenti impiegati in un dato stabilimento rispetto alla media dei 12 mesi precedenti dopo aver sottratto dal numero di posti di lavoro creati il numero di posti di lavoro soppressi nel corso dello stesso periodo, espressi in unità di lavoro-anno;

b) ciascun posto di lavoro creato attraverso l'investimento è mantenuto nell'unità produttiva agevolata per un periodo di almeno tre anni dalla data in cui è stato occupato per la prima volta.

In sede di rendicontazione, l'impresa darà evidenza di aver destinato tali costi a contratti di assunzione di figure manageriali e/o dirigenziali e/o profili tecnici e operativi con residenza in Puglia e che abbiano maturato una significativa esperienza (lavorativa o formativa).

Sono altresì ammissibili:

- le spese relative a studi preliminari di fattibilità - di cui alla lettera e. del comma 3 dell'articolo 10 dell'Avviso pubblico - nel limite del 1,5% dell'importo complessivo delle spese ammissibili.

  Per studio di fattibilità si intende la valutazione e l'analisi del potenziale di un progetto, finalizzate a sostenere il processo decisionale individuando in modo obiettivo e razionale i suoi punti di forza e di debolezza, le opportunità e i rischi, nonché a individuare le risorse necessarie per l'attuazione del progetto e, in ultima analisi, le sue prospettive di successo;

- le spese per progettazioni e direzione lavori sono finanziabili nel limite del 6% delle voci di cui alla lettera b. del comma 3 dell'articolo 10 dell'Avviso pubblico. In tale percentuale non rientra il costo sostenuto dall'impresa per la relazione tecnico estimativa asseverata redatta dal tecnico abilitato che assevera la cantierabilità e la stima dei costi pertinenti e funzionali all'iniziativa proposta, che è finanziabile nell'ambito dell'investimento produttivo secondo i seguenti parametri.

CLASSI DI VALORE PERIZIATO [€]	**Costo ammissibile della perizia** [€]
Da 0 a 500.000	€ 1.000,00
Da 500.000 a 1.000.000	€ 1.500,00
Da 1.000.000 a 2.000.000	€ 2.000,00
Da 2.000.000 a 3.000.000	€ 2.500,00

> 3.000.000	€ 3.000,00

Con riferimento all'articolo 9, che disciplina ai commi 11 e 12 la durata del finanziamento e dell'eventuale preammortamento, si chiarisce che la creazione, l'ampliamento e/o l'ammodernamento dello stabilimento si riferiscono all'acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni, alle opere murarie e assimilabili (incluso l'acquisto dell'immobile e le spese di progettazione) nonché agli impianti generali; mentre la voce impianti ed attrezzature riguarda, oltre all'acquisto di macchinari ed attrezzature, anche gli impianti specifici, nonché gli attivi immateriali che includono anche i costi salariali.

6.3 Interventi formativi

Gli interventi formativi, rivolti anche alle Reti d'impresa / consorzi, sono considerati nella strategia regionale fondamentali per accompagnare il percorso di transizione verso una regione più competitiva e più *smart*, promuovendo la trasformazione sociale, economica ed industriale nella direzione dell'innovazione, attraverso lo sviluppo ed il potenziamento delle competenze per la specializzazione intelligente e l'imprenditorialità sostenibile e tecnologica.

Gli interventi formativi sono particolarmente efficaci per la creazione di un contesto idoneo a favorire l'innovazione e la transizione verso i temi di sviluppo e crescita aziendale, per i quali il capitale umano è elemento cruciale, da valorizzare, qualificare e specializzare.

Risulta strategico, infatti, aumentare le performance aziendali attraverso una migliore gestione e un potenziamento delle professionalità, delle nuove competenze e dei nuovi ruoli per pervenire ad elevati standard di qualità.

La transizione digitale rappresenta, in questo senso, un'importante occasione per fornire alle risorse strumenti di lavoro potenti ed efficaci, che possono costituire un eccellente supporto ed acceleratore nella risoluzione dei problemi e per raggiungere risultati in tempi ridotti e con maggiore precisione, tanto sui prodotti e processi quanto sui servizi e sui rapporti con i clienti/fornitori.

La formazione, nondimeno, è detonatore delle potenzialità dei lavoratori e rappresenta un fattore cruciale di maggiore competitività delle imprese.

I percorsi formativi, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 10 comma 8 dell'Avviso, devono riguardare le seguenti tematiche:

- valorizzazione e inserimento di personale qualificato e miglioramento della preparazione tecnico specialistica del personale impiegato;
- sviluppo degli addetti per l'introduzione di nuove capacità e competenze nei vari ambiti aziendali finalizzati a favorire la transizione ecologica e la trasformazione digitale in coerenza con la transizione giusta e con la S3;

- sviluppo di progetti integrati mediante la mappatura completa del fabbisogno di competenze tecniche, specialistiche, manageriali e imprenditoriali anche attraverso il ricorso a sistemi di Intelligenza Artificiale (AI) e di anticipazione e di previsione delle competenze;
- misure per garantire la parità di accesso e di partecipazione, l'acquisizione di competenze chiave ed il completamento di una formazione inclusiva ed accessibile.

I destinatari della formazione possono essere esclusivamente gli imprenditori che ricoprono ruoli operativi all'interno dell'impresa ed i lavoratori con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato ed indeterminato, iscritti al libro unico del lavoro dell'impresa e occupati in una unità locale ubicata sul territorio regionale.
Sono esclusi dagli interventi agevolabili gli apprendisti e i lavoratori con contratto di somministrazione.

Le attività formative ammissibili devono essere realizzate autonomamente dall'impresa proponente o in collaborazione con gli Organismi inseriti nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati ex art 25 L.R. n. 15/2002.

L'impresa proponente potrà proporre un Piano Formativo che deve interessare un numero minimo di 3 addetti e ciascuna azione formativa di cui si compone il piano non potrà avere un numero di partecipanti superiore a n. 18 unità, fermi restando i limiti di capienza per ciascuna aula previsti dalla normativa vigente.

Il Piano Formativo può prevedere la presentazione delle seguenti tipologie di piani funzionali alle esigenze formative pertinenti al progetto proposto:

- **tipologia a)** piani formativi di aggiornamento delle competenze professionali;
- **tipologia b)** piani formativi di riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di mutamenti di mansioni previste dall'art. 2103 codice civile;
- **tipologia c)** piani formativi di aggiornamento e/o di riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di nuovi investimenti e/o nuovi insediamenti produttivi e/o programmi di riconversione produttiva.

La definizione ed articolazione del Piano Formativo deve essere concordata tra le parti sociali interessate, attraverso la sottoscrizione di un accordo preliminare tra impresa e organizzazione/i sindacale/i e/o associazione/i datoriale/i territoriale/i e/o Federazione/i di categoria firmatarie del C.C.N.L. applicato nell'unità produttiva.

21

Il Piano Formativo deve essere composto da uno o più **Unità Formative** (UF) funzionali all'aggiornamento e/o riqualificazione delle conoscenze e competenze e deve contenere l'analisi dettagliata dei fabbisogni formativi e/o professionali dell'impresa con riferimento specifico alle esigenze formative necessarie all'aggiornamento e/o riqualificazione dei propri lavoratori.

Ciascuna azione formativa proposta nel piano aziendale dovrà essere articolata in **Unità Formative** con obiettivi di apprendimento ben specificati.

In particolare, la progettazione delle Unità Formative potrà essere:

1) collegata agli standard professionali del Repertorio regionale delle Figure Professionali;

2) riferita a standard professionali di altri repertori codificati;

3) non collegata a competenze codificate per soddisfare fabbisogni formativi aziendali non ancora tipicizzati.

Nel caso in cui la progettazione delle Unità Formative sia collegata agli standard professionali del Repertorio regionale delle Figure Professionali di cui al punto 1), è possibile correlare le Unità Formative a singole capacità/abilità e conoscenze.

Con riferimento ai punti 2) e 3), le Unità Formative potranno anche avere obiettivi di apprendimento riferiti a competenze tecnico professionali già presenti in altri Repertori Regionali italiani oppure a competenze non ancora codificate, la cui acquisizione è necessaria ai fini del soddisfacimento dei fabbisogni aziendali funzionali al programma proposto.

I piani formativi dovranno essere redatti in conformità e nel pieno rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'art. 22 paragrafo 3, lettera d), punto iv) del Regolamento (UE) 1060/2021 del 24 giugno 2021 e s.m.i.

L'attività formativa, inoltre, dovrà svolgersi durante le ore di lavoro e presso la sede dell'ente di formazione accreditato o presso l'impresa proponente purché siano rispettate le normative vigenti in materia di formazione.

E' fatto obbligo di adottare un registro delle presenze formative debitamente vidimato dall'Amministrazione Regionale e sottoscritto da partecipanti, docenti, e tutor; per le attività formative svolte in presenza.

Le attività formative di cui alla tipologia a) potranno avere una durata massima di 200 ore pro capite, mentre le attività formative di cui alla tipologia b) e c) potranno anche superare la durata di 200 ore pro capite.

Pertanto, il soggetto proponente successivamente alla Determina Dirigenziale di ammissione di cui all'art. 12 comma 17, dovrà perfezionare l'accordo sottoscritto tra le parti sociali in forma preliminare fornito nel business plan e, ai fini dell'avvio delle attività formative, compilerà l'apposito formulario per esplicitare il contenuto del programma, la durata in ore, il calendario, il luogo e/o modalità di svolgimento, i soggetti erogatori (specificando i nomi dei docenti, dei tutor ed allegando i rispettivi Curricula), i destinatari

dell'intervento (specificando l'eventuale condizione di svantaggio/disabilità dei partecipanti), gli obiettivi conseguibili (certificazioni/attestazioni finali) ed il costo complessivo preventivato.

È ammissibile anche il ricorso alla modalità di Formazione a Distanza (FAD) sincrona nel limite massimo del 40% del monte ore previsto per ciascuna azione formativa; in tal caso, l'impresa proponente dovrà indicare la piattaforma da utilizzare e dare atto dell'adeguatezza del supporto tecnologico e contenutistico.

Il soggetto proponente, successivamente alla Determina Dirigenziale i ammissione di cui all'art. 12 comma 17 dell'Avviso, nell'apposito formulario, dovrà:

- garantire la disponibilità di un sistema di gestione della formazione e-learning (LMS - Learning Management System) in grado di monitorare e di certificare l'attività realizzata. Ogni attività formativa dovrà essere realizzata in conformità a standard idonei a garantire la tracciabilità, nell'ambito della piattaforma LMS utilizzata, dello svolgimento e del completamento delle attività didattiche di ciascun utente, della partecipazione attiva del discente, del tutor e del docente, dell'attività svolta durante il collegamento al sistema e della durata, della regolarità e della progressività di utilizzo del sistema da parte dell'utente, delle modalità e del superamento delle valutazioni di apprendimento intermedie e finale realizzabili in modalità e-learning;
- garantire la profilazione dell'utente nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali e della privacy e un'interfaccia di comunicazione con l'utente per fornire, in modo continuo nel corso dell'erogazione dell'attività formativa, assistenza, interazione, usabilità e accessibilità;
- indicare la piattaforma che si intende utilizzare, dando atto dell'adeguatezza del supporto tecnologico e contenutistico con riferimento a: tutoraggio on-line, assistenza informatica, presenza di validi meccanismi di tracciabilità delle frequenze dei partecipanti e delle attività svolte da docenti e tutor, nonché disponibilità dei riepiloghi degli accessi di tutti i soggetti coinvolti, esplicitazione delle modalità di controllo sulle presenze dei partecipanti e sui livelli di frequenza finale, illustrazione di criteri e metodi di verifica dei risultati di apprendimento conseguiti dai partecipanti, credenziali di accesso per il Responsabile del Procedimento e per il Responsabile delle Verifiche di Gestione dell'Avviso;
- garantire che la FAD sincrona attesti la frequenza dei partecipanti attraverso la produzione, in formato excel, per ogni giornata formativa svolta, della griglia utenti per oggetto didattico estratta dalla piattaforma FAD e riportante i log di sistema confermativi dell'accesso degli utenti e dell'indirizzo IP degli stessi, sottoscritti con firma digitale (in modalità PAdES con apposizione di firma grafica e preservazione del formato PDF/A) da docente e tutor. In particolare, con riferimento a questi ultimi, tale documentazione dovrà essere caricata sul Sistema Informativo Regionale a corredo della rendicontazione del progetto;

- assicurare che l'Autorità di Gestione, per l'esercizio delle proprie funzioni di controllo di cui all'art. 74 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, possa accedere alla piattaforma FAD e possa consultare i riepiloghi dettagliati relativi agli accessi degli utenti, dei docenti e dei tutor sino ai termini stabiliti dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

6.4 Investimenti a favore della tutela ambientale

I programmi presentati potranno promuovere l'innalzamento del livello di tutela ambientale attraverso la realizzazione di investimenti tesi a:

- produrre dei vantaggi diretti o indiretti sensibili sull'ambiente (per esempio sostituendo precedenti pratiche più inquinanti e meno performanti dal punto di vista energetico);
- difendere l'ambiente dai possibili impatti su di esso riducendo al minimo gli effetti dell'investimento, pur conservando le utilità economiche che ad esso sono associate;
- mitigare gli impatti ritenuti inevitabili sull'ambiente con il ricorso ad appositi ulteriori investimenti;
- produrre energia da fonti rinnovabili;
- incrementare l'efficienza di sistemi, impianti, dispositivi e processi;
- promuovere l'utilizzo di idrogeno verde a fini ambientali.

Gli investimenti ammissibili riguardano:

a) misure di efficienza energetica che non siano meri miglioramenti che le imprese sono tenute ad attuare per conformarsi a norme dell'Unione già adottate, anche se non ancora in vigore;

b) la promozione dell'energia da fonti rinnovabili, dell'idrogeno rinnovabile e della cogenerazione ad alto rendimento.

In dettaglio:

a) Le **misure di efficienza energetica** non sono ammissibili se prevedono l'utilizzo e/o il ricorso a combustibili di origine fossile compreso il gas naturale. Fanno eccezione gli interventi di cui alla precedente lettera b., nonché quelli per il teleriscaldamento e/o teleraffrescamento.

I costi ammissibili sono i costi di investimento aggiuntivi necessari per raggiungere il livello più elevato di efficienza energetica. Essi sono determinati confrontando i costi dell'investimento con quelli dello scenario controfattuale che si verificherebbe in assenza dell'aiuto (intendendo lo scenario controfattuale come quello che corrisponde a un investimento con capacità di produzione e durata di vita comparabili, conforme alle norme dell'Unione già in vigore), come segue:

I. se lo scenario controfattuale consiste nella realizzazione di un investimento meno efficiente dal punto di vista energetico - che corrisponde alla normale pratica commerciale nel

settore o nell'attività in questione - i costi ammissibili sono costituiti dalla differenza tra i costi dell'investimento proposto e quelli dell'investimento meno efficiente dal punto di vista energetico;

II. se l'investimento controfattuale consiste nel conservare in funzione gli impianti e le apparecchiature esistenti presso il sito oggetto del programma, i costi ammissibili sono i costi totali dell'investimento ridotti del 10%.

Se l'investimento consiste in un investimento chiaramente identificabile finalizzato esclusivamente a migliorare l'efficienza energetica per il quale non vi è un investimento controfattuale meno efficiente dal punto di vista energetico (la cui assenza è comprovata da relazione tecnica), i costi ammissibili sono i costi di investimento totali.

Se l'investimento consiste in un investimento chiaramente identificabile finalizzato esclusivamente a migliorare l'efficienza energetica per il quale il proponente sceglie di non determinare un investimento controfattuale il costo ammissibile è ridotto al 50%.

L'intensità di aiuto non supera il 65% per le piccole imprese (cfr. comma 1 articolo 4 dell'Avviso).

Non sono ammissibili i costi non direttamente collegati al raggiungimento di un livello più elevato di efficienza energetica.

Non sono agevolabili i miglioramenti che le imprese attuano per conformarsi a norma dell'Unione già adottate, anche se non ancora in vigore e che possono riguardare a titolo esemplificativo:

- ✓ Singoli macchinari / elementi / impianti che si è obbligati a cambiare entro una determinata scadenza per motivi legati all'efficienza energetica che essi stessi garantiscono con le loro prestazioni "attive" o "passive" ovvero anche di tutela ambientale o ad altre esigenze.
- ✓ Singoli macchinari / elementi / impianti in occasione della mera sostituzione di per sé obbligatoria.
- ✓ Interi adeguamenti di siti o di edifici o di parti di essi con il ricorso a impianti o dotazioni aventi prestazioni minime di legge.

La dizione "costo connesso all'efficienza energetica" deve intendersi come "costo degli interventi aventi finalità di incremento dell'efficienza energetica".

La dizione "investimento analogo che consente una minore efficienza energetica che verosimilmente sarebbe stato realizzato senza l'aiuto" ovvero lo "scenario controfattuale", rispetto al quale quantificare i costi ammissibili, va dichiarato e descritto da parte del proponente (con perizia asseverata a firma di un tecnico terzo abilitato), identificando una soluzione ossequiosa dei dettami cogenti della normativa applicabile ed effettivamente in grado di soddisfare le prescrizioni minime di legge assieme ad una quantificazione del suo costo (basata su computi, semplici stime di mercato o preventivi).

Quanto all'efficienza delle aziende o dei siti industriali, le voci di spesa ammissibili possono essere raggruppate come segue:

- miglioramento delle dotazioni infrastrutturali e impiantistiche esistenti;
- integrazione delle dotazioni infrastrutturali e impiantistiche esistenti tramite impianti o dispositivi che ne riducano il fabbisogno di energia per il funzionamento/per l'utilizzo;
- sostituzione dell'esistente con l'utilizzo di tecnologie avanzate quando siano evidenti e significativi i vantaggi in termini di uso efficiente dell'energia a pari prestazione;
- recupero termico internamente al processo produttivo (manifatturiero e dei servizi);
- recupero termico per gli usi propri delle fasi aziendali a corredo dei processi produttivi (amministrazione, trasporti, illuminazione, riscaldamento, climatizzazione degli edifici situati nell'area di sedime del sito produttivo, etc.);
- completamento in ottica cogenerativa di impianti preesistenti di produzione di energia termica e/o elettrica senza il raggiungimento della condizione "ad alto rendimento".

Nell'ambito delle misure di efficienza energetica sono ricomprese quelle che prevedono l'installazione di sistemi cogenerativi attraverso l'utilizzo di cascami energetici già disponibili nel ciclo produttivo aziendale, diversi da quelli di produzione autonoma di energia a partire da fonti energetiche esterne non utilizzate precedentemente all'intervento.

Tra gli interventi di incremento dell'efficienza energetica o di risparmio energetico sono da annoverare anche gli interventi che, pur determinando l'installazione di un sistema energetico con funzioni di produzioni di energia elettrica, lo facciano sfruttando condizioni impiantistiche già presenti all'interno del sito diverse dalla disponibilità di un allacciamento ad una rete di distribuzione.

b) Aiuti agli investimenti per la **promozione dell'energia da fonti rinnovabili, dell'idrogeno rinnovabile e della cogenerazione ad alto rendimento**.

Gli Investimenti volti a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili, esclusivamente per autoconsumo, sono concessi esclusivamente a nuovi impianti.

Gli investimenti per la realizzazione di impianti di stoccaggio di energia in qualsiasi forma sono ammissibili se combinati ad impianti di energia rinnovabile già presenti o da realizzarsi nello stesso sito e purché la componente di stoccaggio assorba almeno il 75 % della sua energia da quegli stessi impianti su base annua.

Ai fini della verifica del rispetto delle soglie di cui all'articolo 4 del GBER tutte le componenti dell'investimento (generazione e accumulo) sono considerate come un unico progetto integrato.

Gli aiuti agli investimenti per la produzione e lo stoccaggio di biocarburanti, bioliquidi, biogas (compreso il biometano) e combustibili da biomassa sono ammissibili solo nella misura in cui i combustibili sovvenzionati

siano conformi ai criteri di sostenibilità e di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra della direttiva (UE) 2018/2001, nonché dei suoi atti di esecuzione o delegati e siano ottenuti dalle materie prime elencate nell'allegato IX di tale direttiva. Sono ammissibili gli investimenti per la realizzazione di impianti di stoccaggio per i quali almeno il 75 % del combustibile su base annua provenga da impianti di produzione di biocarburanti, bioliquidi, biogas (compreso il biometano) e combustibili da biomassa direttamente collegati.

Gli investimenti riguardanti la produzione e lo stoccaggio di biocarburanti, bioliquidi, biogas (compreso il biometano) e i combustibili da biomassa sono ammissibili solo se ottenuti con il ricorso a scarti di produzione o a sottoprodotti o a rifiuti di origine biologica.

Ai fini della verifica del rispetto delle soglie di cui all'art. 4 del GBER tutte le componenti di investimento (produzione e stoccaggio) sono considerate come un unico progetto integrato.

Sono ammissibili gli investimenti per la produzione di idrogeno purché i relativi impianti - su base annua - utilizzino energia proveniente da fonte rinnovabile (idrogeno verde) e l'idrogeno sia destinato esclusivamente all'autoconsumo. Per i progetti di idrogeno rinnovabile, costituiti da un elettrolizzatore e una o più unità di generazione da fonti rinnovabili sotto un unico punto di connessione alla rete, sono finanziabili le unità di produzione dell'idrogeno la cui capacità non superi quella combinata delle unità di generazione da fonti rinnovabili. L'aiuto all'investimento può comprendere infrastrutture dedicate alla trasmissione o alla distribuzione di idrogeno rinnovabile, nonché impianti di stoccaggio per l'idrogeno rinnovabile ad esse connessi.

Gli aiuti agli investimenti per le unità di cogenerazione ad alto rendimento, sono ammissibili solo nella misura in cui consentano risparmi complessivi di energia primaria rispetto alla produzione separata di calore ed elettricità come previsto dalla direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE o di qualsiasi successiva normativa vigente al momento di realizzazione dell'impianto.

Gli aiuti agli investimenti per progetti di accumulo di energia elettrica e termica direttamente connessi alla cogenerazione ad alto rendimento basata su fonti energetiche rinnovabili sono ammissibili solo se non riguardano la cogenerazione alimentata da combustibili fossili, ad eccezione del gas naturale in cui è garantito il rispetto degli obiettivi climatici per il 2030 e il 2050 in linea con la sezione 4.30 dell'allegato 1 del regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Sono costi ammissibili quelli riferiti ad impianti di cogenerazione di nuova installazione e/o oggetto di attività di repowering / revamping e non di mera sostituzione dell'intero impianto o di parti / componenti di esso.

I costi ammissibili corrispondono all'intero costo sostenuto.

L'intensità dell'aiuto non supera:

- il 65 % dei costi ammissibili per gli investimenti nella produzione da fonti energetiche rinnovabili, comprese le pompe di calore conformi all'allegato VII della direttiva 2018/2001, l'idrogeno rinnovabile e la cogenerazione ad alto rendimento basata su fonti energetiche rinnovabili per le piccole imprese (cfr. comma 1 articolo 4 dell'Avviso).
- il 30 % dei costi ammissibili per investimenti diversi da quelli del punto precedente.

Per tutti gli interventi relativi alla tutela ambientale che prevedano una quota di produzione di energia elettrica deve essere garantito che questa avvenga esclusivamente a fini di **autoconsumo** su base annuale.
La domanda di agevolazione prevede che gli interventi proposti e le relative spese siano oggetto di specifica Relazione estimativa asseverata di un tecnico abilitato che contenga informazioni circa l'organicità dell'intervento e la portata innovativa dello stesso, secondo lo sezioni inserite in piattaforma e finanziabile nell'ambito dell'investimento produttivo (art. 10 comma 3 lettera e.) secondo i seguenti parametri:

CLASSI DI VALORE PERIZIATO [€]	**Costo ammissibile della perizia** [€]
Da 0 a 500.000	€ 1.000,00
Da 500.000 a 1.000.000	€ 1.500,00
Da 1.000.000 a 2.000.000	€ 2.000,00
Da 2.000.000 a 3.000.000	€ 2.500,00

6.5 Programmi di consulenza

6.5.1 Consulenze specialistiche

Le **consulenze specialistiche**, rivolte anche alle Reti d'impresa / consorzi, complementari rispetto ai servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle imprese, prestate anche attraverso la figura del Temporary Manager, devono riguardare spese per l'acquisto di servizi su specifiche problematiche direttamente afferenti al progetto di investimento presentato, non devono rivestire carattere continuativo o periodico e non devono essere assicurabili dalle professionalità rinvenibili all'interno del soggetto beneficiario. I servizi devono essere erogati da soggetti organizzati ed esperti nello specifico settore di intervento richiesto a beneficio e sulla base di contratti scritti con i soggetti richiedenti il contributo. I soggetti abilitati a prestare consulenze specialistiche devono essere qualificati e possedere specifiche competenze professionali nel settore in cui prestano la consulenza e devono inoltre essere titolari di partita IVA. Non sono considerate ammissibili prestazioni di tipo occasionale. Il soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, non viene riconosciuta la consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.
Le consulenze in materia di **digitalizzazione** potranno riguardare temi di innovazione avanzata quali:

a) big data e analisi dei dati;

b) cloud, fog e quantum computing;

c) cyber security;

d) integrazione delle tecnologie della Next Production Revolution nei processi aziendali;

e) simulazione e sistemi cyber-fisici;

f) prototipazione rapida;

g) sistemi di visualizzazione, realtà virtuale (RV) e realtà aumentata (RA);

h) robotica avanzata e collaborativa;

i) interfaccia uomo-macchina;

j) soluzioni per la manifattura avanzata;

k) manifattura additiva e stampa tridimensionale;

l) internet delle cose e delle macchine;

m) integrazione e sviluppo digitale dei processi aziendali;

n) programmi di digital marketing e digital editing, quali processi trasformativi e abilitanti per l'innovazione di tutti i processi di valorizzazione di marchi e segni distintivi (c.d. "branding") e sviluppo commerciale verso i mercati;

o) programmi di open innovation;

p) sistemi di e-commerce;

q) sistemi di pagamento mobile e/o via Internet e fintech;

r) sistemi EDI, electronic data interchange;

s) soluzioni tecnologiche digitali di filiera finalizzate all'ottimizzazione della gestione della supply chain e della gestione delle relazioni con i diversi attori (es. sistemi che abilitano soluzioni di Drop Shipping, di "azzeramento di magazzino" e di "just in time");

t) consulenze su applicazioni digitali per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio (comunicazione intra-impresa, con integrazione telematica dei dispositivi on-field e dei dispositivi mobili, rilevazione telematica di prestazioni e guasti dei dispositivi on-field; incluse attività connesse a sistemi informativi e gestionali - ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, etc.- e progettazione ed utilizzo di tecnologie di tracciamento, ad es. RFID, barcode, etc);

u) tecnologie per l'in-store customer experience;

v) system integration applicata all'automazione dei processi.

Inoltre, le prestazioni di consulenza attengono a contenuti specialistici tali da consentire un significativo apporto di tipo innovativo all'iniziativa proposta.

A titolo non esaustivo, tali prestazioni potranno riguardare:

- servizi di consulenza finalizzati a sostenere i processi di innovazione attraverso percorsi finalizzati alla quotazione su mercati regolamentati o non regolamentati, all'apertura del capitale di rischio a investitori indipendenti specializzati nel private equity o nel venture capital, all'utilizzo dei nuovi strumenti sul mercato di capitali e di finanza alternativa e digitale (es.: equity crowdfunding, emissione di minibond etc.);
- consulenza per la progettazione ed il conseguimento delle certificazioni in ambito energetico anche diretta a fornire informazioni esecutive sulle modalità di utilizzo dell'energia all'interno del sito/sistema produttivo aziendale, compresi gli studi atti alla riduzione dei consumi elettrici, termici, frigoriferi e di qualsiasi altra forma di energia del processo produttivo (manifatturiero e dei servizi) ed alla riduzione dei consumi elettrici, termici, frigoriferi e di qualsiasi altra forma di energia nelle fasi aziendali a corredo dei processi produttivi (amministrazione, trasporti, illuminazione, riscaldamento, climatizzazione degli edifici facenti capo al sito produttivo, etc.), escludendo gli interventi sugli involucri edilizi, relativi alla tutela dell'ambiente;
- l'ottenimento delle certificazioni a cura di società notificate o accreditate ai sensi della normativa nazionale e comunitaria; tali spese riguardano esclusivamente l'acquisizione della prima certificazione, con esclusione degli interventi successivi di verifica periodica e di adeguamento ad intervenute disposizioni in materia di certificazione;
- attività di assessment finalizzata all'accrescimento delle potenzialità del beneficiario attraverso servizi di analisi e orientamento specialistico, anche di avvicinamento ai servizi digitali e virtuali;
- sviluppo di logiche di "service eco system" per superare la frammentazione dell'offerta e creare un portafoglio ampio di servizi integrati, sul modello delle reti di impresa.

6.5.2 Internazionalizzazione

Per la **transizione giusta** la strategia regionale attribuisce un ruolo determinante anche alla capacità delle PMI di rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI anche attraverso azioni di internazionalizzazione.

Tali consulenze potranno riguardare:

- sviluppo di progetti per la crescita competitiva delle imprese sui mercati esteri (es.: ricerca di partner esteri, scouting di nuovi mercati di sbocco, partecipazione collettiva a eventi/fiere internazionali, partecipazione a gare e progetti di fornitura internazionali);
- iniziative per migliorare l'approccio al mercato globale (es.: digitalizzazione dei processi aziendali, digital marketing, web marketing, acquisizione di tecnologie che favoriscano l'e-commerce e le piattaforme integrate per il trade marketing;
- ricerca di partner e/o di investitori internazionali per lo sviluppo di processi/prodotti;

- ❖ l'ottenimento delle certificazioni di prodotto necessarie all'esportazione nei Paesi esteri o a sfruttare determinati canali commerciali (es. GDO);
- ❖ protezione del marchio dell'impresa all'estero;
- ❖ assistenza specialistica afferente al programma agevolato sul versante legale, doganale, contrattuale o fiscale sui mercati internazionali;
- ❖ preparazione di un piano export digitale e di un piano di sviluppo sui mercati obiettivo del progetto (sono esclusi i meri studi di mercato) attraverso l'utilizzo di un Temporary Export Manager (TEM) e/o digital export manager come definiti all'Allegato n.1 Glossario parte integrante e sostanziale dell'Avviso;
- ❖ progettazione di campagne di marketing digitale o di vetrine digitali in lingua estera, promozione del sito compreso il monitoraggio e la reportistica dei risultati;
- ❖ consulenza e assistenza tecnica per l'avvio e lo sviluppo della promozione e commercializzazione on line b2b e b2c (es.: consulenza e formazione per l'utilizzo di piattaforme / sistemi di smart payment internazionali);
- ❖ progettazione di video, cataloghi, repertori, depliant, altri materiali (anche digitali) redatti in lingua diversa dall'italiano;
- ❖ supporto e affiancamento dell'impresa per consentire una più ampia presenza dei prodotti regionali pugliesi nelle piattaforme di e-commerce internazionali e di market place;
- ❖ integrazione dei canali di marketing on-line per aumentare la visibilità del brand aziendale all'estero;
- ❖ analisi e ricerche su mercati esteri per la predisposizione di studi di fattibilità volti a valutare le potenzialità dell'impresa con riferimento a una o più linee di prodotto e a specifici mercati di sbocco.

6.5.3 Partecipazione a fiere

La partecipazione alle fiere può rivelarsi particolarmente efficace per promuovere e consolidare la presenza dell'impresa in nuovi mercati e per sostenere le eccellenze tecnologiche e produttive regionali; attraverso la partecipazione a fiere di importanza nazionale o internazionale, infatti, l'impresa può creare occasioni di incontro con altri operatori del settore e di settori contigui e può attrarre investitori sia nazionali che esteri. Le fiere, sia in presenza che digitali ed anche nella modalità temporanea (cfr. articolo 10 comma 13 dell'Avviso) consentono, infine, di diffondere i prodotti e servizi "made in Puglia" e divulgarne le caratteristiche identitarie.

Sono ammissibili, nell'ambito di questo programma, le seguenti voci di spesa:

a. Affitto area espositiva;

b. Quote di iscrizione, quote per servizi assicurativi e altri oneri obbligatori previsti dalla manifestazione;

c. Allestimento e progettazione dello stand;

d. Hostess e interpretariato.

Nell'ambito dei programmi di consulenza di cui al paragrafo 6.5 non sono ammissibili e finanziabili:

- i servizi a carattere continuativo e periodico;
- i servizi connessi al normale funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale, le spese di pubblicità e di mera promozione commerciale);
- le spese di vitto, viaggio e alloggio.

7 Presentazione e istruttoria della domanda di agevolazione

La domanda di agevolazione è presentata secondo le modalità stabilite dall'articolo 12 dell'Avviso ed in conformità alla modulistica prevista dalla piattaforma on line "Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione Taranto", incluso il "questionario ex ante". Tale documentazione è integralmente riportata nell'Allegato n. 4 "Modulistica domanda di agevolazione" all'Avviso che l'impresa dovrà compilare telematicamente.

La verifica riguarderà la completezza e la correttezza della documentazione trasmessa, l'ammissibilità, la pertinenza, la congruità delle spese di progetto e l'organicità e la funzionalità del programma presentato.

Il Business Plan sarà corredato dalla documentazione ivi richiesta, nonché dalla documentazione di seguito elencata.

Con riferimento all'eventuale acquisto di immobili e fabbricati, occorrerà fornire:

a) documentazione amministrativa relativa all'avvio dell'iter e/o all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie complete di allegati (principali elaborati grafici, lay out, etc.);

b) planimetria generale, in adeguata scala, dalla quale risultino la dimensione e la configurazione del suolo aziendale, delle superfici coperte, di quelle destinate a viabilità interna, a verde, disponibili, ecc.

Tale planimetria deve essere corredata di opportuna legenda e sintetica tabella riepilogativa relativa alle singole superfici. Nel caso di ampliamento, le nuove superfici devono essere opportunamente evidenziate rispetto a quelle preesistenti sia sulla planimetria che sulle tabelle riepilogative;

c) principali elaborati grafici e lay out relativi a ciascun fabbricato del programma, in adeguata scala e debitamente quotati, firmati, a norma di legge, dal progettista e controfirmati dal legale rappresentante dell'impresa o suo procuratore speciale;

d) copia degli atti e/o contratti, registrati e/o trascritti, attestanti la piena disponibilità dell'immobile (suolo e/o fabbricati) nell'ambito del quale viene realizzato il programma di investimenti ed idonea documentazione attestante il rispetto dei vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso dell'immobile stesso; per l'eventuale acquisto dell'immobile e del suolo, nell'ambito della relazione tecnica estimativa asseverata di tecnico abilitato sarà distinto il valore dell'immobile rispetto al valore del suolo e ne sarà attestata la congruità.

Con riferimento all'eventuale realizzazione di lavori di costruzione occorrerà fornire computo metrico relativo alle opere edili e/o agli impianti generali redatto in maniera puntuale, dettagliata e con indicazione chiara delle quantità; lo stesso dovrà essere redatto facendo riferimento al Prezziario della Regione Puglia vigente; per ciascuna voce riportata nel computo metrico, dovrà essere inserito il codice di riferimento e la descrizione tratta dal Prezziario Regionale ed il relativo costo. In caso di voci di spesa non incluse nel Prezziario Regionale, si dovrà procedere alla redazione di specifica "analisi nuovi prezzi" secondo le modalità riconosciute e ritenute valide dalla normativa di settore.

Con riferimento all'eventuale acquisto di beni si rammenta che gli impianti e i macchinari devono essere coerenti con l'Industria 4.0 e con il Green Deal europeo, e devono essere compatibili con le attività di innovazione tecnologica finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati per il raggiungimento di un obiettivo di transizione ecologica, energetica o digitale.

Con riferimento alle consulenze o servizi specialistici, i relativi preventivi di spesa / contratti dovranno essere corredati dal curriculum vitae del prestatore di servizi o, in caso di società, devono essere forniti documenti attestanti le qualifiche, le esperienze e la capacità a prestare la consulenza o servizio specifico.

In caso di forniture da imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa beneficiaria le spese per lavori e beni materiali, a titolo meramente esemplificativo opere murarie e assimilate, impianti, macchinari, attrezzature ed arredi, possono essere ammissibili a condizione che siano supportate da perizia giurata di un tecnico abilitato, che dichiari:

- di essere in rapporto di terzietà con l'impresa fornitrice e beneficiaria (esterno all'organizzazione del proponente e di non avere vincoli di dipendenza e parentela con l'azienda o con il/i titolare/i dell'azienda proponente e fornitrice);
- la composizione della fornitura oggetto di perizia;
- la documentazione inerente l'acquisto relativo alla fornitura oggetto di perizia;
- l'eventuale manodopera necessaria alla realizzazione della fornitura oggetto di perizia;
- l'equità dei prezzi in linea con quelli di mercato;
- l'esclusione di eventuali rifatturazioni intermedie, di provvigioni di intermediazione o di vizi derivanti da pratiche occulte o da operazioni che abbiano contribuito ad aumentare il prezzo di vendita della fornitura oggetto di perizia;
- che l'oggetto della fornitura rientri nell'ambito della normale attività di produzione e vendita esercitata dall'impresa fornitrice;

- la fornitura oggetto di perizia, ove pertinente, è venduta allo stato "nuovo di fabbrica".

Inoltre, in relazione alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa, l'impresa dovrà produrre la documentazione richiesta e/o dimostrare l'avvio delle procedure necessarie all'ottenimento dei pareri/autorizzazioni richiesti.

Infine, l'impresa sarà tenuta a produrre ogni eventuale ulteriore documentazione richiesta ai fini istruttori della domanda di agevolazione.

8 Regole per il riconoscimento delle spese in Innovazione

Si specifica che le spese di Innovazione ammissibili sono esclusivamente quelle rilasciate dai soggetti abilitati a fornire tali prestazioni, come elencati al comma 7 dell'articolo 10 dell'Avviso.

Le spese riconoscibili sono classificabili come segue:

costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze/competenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato tramite una transazione effettuata e che non comporti elementi di collusione.

In questa voce rientrano **i costi della ricerca acquisita** contrattualmente da Università e Centri di ricerca pubblici e/o privati, tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato. Inoltre, le condizioni relative all'operazione tra i contraenti non devono differire da quelle che sarebbero applicate tra imprese indipendenti e che non comporti elementi di collusione. Tali attività devono risultare affidate attraverso contratti contenenti il riferimento al progetto agevolato, le attività da svolgere, le modalità di esecuzione, l'impegno orario, il periodo di svolgimento, l'output previsto e l'importo.

L'appalto o il subappalto di attività a Università e/o centri di ricerca o a partner industriali non è da considerarsi come collaborazione effettiva e quindi non sono attività da considerarsi valide ai fini delle premialità contemplate dall'Avviso.

Nell'ambito **dei beni immateriali (conoscenze e brevetti acquisiti o ottenuti in licenza)** verranno inclusi i costi relativi alla brevettazione industriale ed ai diritti di proprietà intellettuale, tra cui quelli di seguito riportati:

a. tutti i costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi per la preparazione, il deposito e la trattazione della domanda, nonché i costi per il rinnovo della domanda prima che il diritto venga concesso;

b. i costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o la validazione del diritto in altre giurisdizioni;

c. i costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro della trattazione ufficiale della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche qualora i costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto.

I costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto riguardano consulenze specialistiche, il cui costo sarà riconoscibile in base al numero di giornate rendicontate (1 giornata di consulenza = 8 ore).

Il costo massimo riconoscibile per giornata, ai fini del calcolo del contributo, è calcolato in base alle tariffe massime che si riportano di seguito:

Tabella n. 1 – fasce di costo dei consulenti sulla base dell'esperienza maturata

LIVELLO	ESPERIENZA MATURATA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
I	OLTRE 15 ANNI	€ 600,00
II	10 – 15 ANNI	€ 550,00
III	5 – 10 ANNI	€ 400,00
IV	2 – 5 ANNI	€ 300,00

Si precisa che l'esperienza richiesta, utile alla definizione della tariffa massima giornaliera, è da riferirsi al singolo consulente che dovrà dimostrare adeguate competenze ed esperienza diretta.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi abbiano partecipazioni reciproche a livello societario o abbiano i medesimi amministratori, la spesa deve essere imputata al costo al netto di ogni ricarico.

In sede di rendicontazione, ai fini del riconoscimento dei costi relativi a questa voce, dovrà essere presentata dettagliata documentazione tecnico-economica sufficiente a dimostrare le motivazioni della scelta effettuata nonché la congruità dei costi preventivati ed i risultati acquisibili a valle dell'intervento, la cui proprietà deve rimanere al soggetto beneficiario del contributo.

In fase di rendicontazione delle attività, la documentazione giustificativa di spesa consiste in:

- ✓ Titolo costituente "impegno giuridicamente vincolante" (offerta, preventivo sottoscritto per accettazione, ordine) e contratto di fornitura;
- ✓ Fatture di acquisto;
- ✓ Documentazione attestante l'avvenuto pagamento tracciabile delle fatture;
- ✓ Dichiarazione di quietanza liberatoria del fornitore;

- ✓ Evidenza della registrazione delle fatture sui libri contabili (IVA, Giornale, nonché dei pagamenti sul libro Giornale.
- ✓ Dichiarazione di prestazione di consulenza, secondo lo standard reso disponibile sul portale istituzionale.

In sede di rendicontazione sarà fornita una Relazione finale tecnico-scientifica secondo lo standard reso disponibile sul portale istituzionale, nell'ambito della quale l'impresa ed il fornitore dell'Innovazione, dopo aver riepilogato i dati salienti del progetto, descriverà dettagliatamente le attività svolte, anche mediante grafici e materiale fotografico, i risultati finali conseguiti, gli aspetti di interesse tecnico-scientifico, la validità industriale del progetto con particolare riferimento alle modalità ed i tempi di esecuzione, evidenziando eventuali scostamenti rispetto alle previsioni originarie del progetto di Innovazione.

9 Regole per il riconoscimento delle spese per Formazione (applicazione dei costi unitari semplificati)

Il costo ammissibile degli interventi formativi è determinato attraverso l'utilizzo di un'opzione semplificata di costo, giusto Reg. Delegato (UE) n. 2023/1676. L'opzione semplificata di costo si sostanzia in un Costo Standard Unitario ora/partecipante, che definisce il parametro di riferimento per il calcolo complessivo del costo del programma formativo ammissibile, secondo la durata per il numero dei partecipanti.

L'unità di costo standard adottata copre tutte le tipologie di costo dell'intervento formativo (come determinate nelle tabelle seguenti) ed il valore ammissibile a contributo è determinato attraverso la verifica della pista di controllo dell'intervento formativo che comprende out-put a processo e/o a risultato.

Eventuali difformità degli out-put a processo e/o a risultato determinano rettifiche finanziarie come successivamente specificato.

Tabella n.2

Importi per la formazione di persone occupate (in EUR)

	IT
Tariffa oraria - formazione di persone occupate (EUR)	**27,90**
Tariffa oraria della retribuzione versata a un dipendente impegnato in un corso di formazione (EUR)	**25,30**

Gli importi di cui alla tabella n.2 sono moltiplicati per l'indice del pertinente programma regionale, che per la Puglia è pari a 0,82; pertanto, i valori correttamente adottati a norma del Reg. Delegato (UE) n. 2023/1676 sono i seguenti:

UCS	**PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027**	**IT**
Costo 1	**Tariffa oraria - formazione di persone occupate (EUR)**	**22,88**
Costo 2	**Tariffa oraria della retribuzione versata a un dipendente impegnato in un corso di formazione (EUR)**	**20,75**

36

Pertanto, il costo standard riconoscibile è composto dall'importo complessivo del costo unitario 1 e del costo unitario 2 pari a complessivi € 43,63/h/partecipante. Esclusivamente in presenza di costi salariali ammissibili ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso, il Costo unitario 2 non potrà essere riconosciuto per il medesimo partecipante.

Out-put sottoposti a verifica per il riconoscimento del contributo

La spesa ammissibile e, conseguentemente, le modalità di riconoscimento del costo dell'intervento formativo da parte dell'AdG è basata sulla realizzazione del processo, valorizzata attraverso l'Unità di Costo Standard oraria ai sensi del Reg. Delegato (UE) n. 1676/2023.

Esempio di calcolo[2] del contributo per un Piano Formativo con singola azione formativa per n. 18 lavoratori della durata di n. 70 ore, in assenza di cause di incremento dell'intensità di aiuto del 10%, ed in assenza di irregolarità:

Tipologia Impresa	ore	lavoratori	UCS/ora/allievo	Costo Totale Piano	Intensità Aiuto	Cofinanziamento	Contributo erogabile in assenza di irregolarità
Piccole imprese	70	18	43,63	54.973,80	70 %	30%	38.481,66

In merito al cofinanziamento, l'impresa proponente potrà documentare la copertura degli interventi formativi per la parte non agevolata.

Gli interventi saranno soggetti alle verifiche di gestione ai sensi dell'art. 74.1.a.ii del Reg. (UE) n. 1060/2021; le tabelle seguenti definiscono le condizioni per il sostegno all'operazione e le tipologie di irregolarità con le conseguenti decurtazioni da applicare per il riconoscimento della spesa ai beneficiari:

[2] L'esempio è condotto sulle intensità di aiuto previste dall'Avviso, non tiene conto di eventuali percentuali aggiuntive dell'intensità di aiuto dovute al coinvolgimento di lavoratori svantaggiati e/o disabili, come previsto dalla normativa vigente ivi richiamata. Non tiene, altresì, conto di costi salariali per i medesimi lavoratori avviati alla formazione, per i quali il Costo Unitario 2 non potrà essere riconosciuto.

Condizioni per il sostegno		
Irregolarità	**Tipologia dell' irregolarità**	**Modalità applicative**
Generali	• **Assenza degli out-put: Assenza delle dichiarazioni degli apprendimenti somministrate ai discenti, debitamente firmate e datate.** • **Assenza degli out-put: Assenza della relazione dettagliata delle attività svolte.** • **Mancato utilizzo dei registri di presenza delle attività**	• **mancato riconoscimento del 100% della sovvenzione**
	• **Mancato completamento dell'intero intervento formativo**	• **mancato riconoscimento del 100% della sovvenzione**
	• **Assenza di rilevamento della presenza**	• **mancato riconoscimento del 100% dell'UCS/ora per assenza del singolo partecipante**
Specifiche	• **Partecipante che non raggiunge la percentuale minima di frequenza pari al 50% del monte ore previsto per l'intervento cui è iscritto**	• **mancato riconoscimento del 100% dell'UCS/ora del singolo partecipante in caso di frequenza inferiore al 50% del monte ore previsto**
	• **Partecipante che raggiunge una percentuale di frequenza tra il 50% ed il 70% del monte ore previsto per l'intervento cui è iscritto**	• **Riconoscimento del 60% dell'UCS/ora del singolo partecipante in caso di frequenza tra il 50% ed il 70% del monte ore previsto**
	• **Partecipante che supera una percentuale di frequenza del 70% del monte ore previsto per l'intervento cui è iscritto**	• **Riconoscimento del 100% dell'UCS/ora del singolo partecipante in caso di frequenza superiore al 70% del monte ore previsto**

Ai fini del riconoscimento della spesa degli interventi formativi, in fase di rendicontazione dell'intervento, dovrà essere acquisita e trasmessa dal beneficiario, e resa disponibile in caso di controlli, la documentazione oggetto di rendicontazione.

Per ogni Programma Formativo, al fine del valido riconoscimento del contributo pubblico, dovrà essere prodotta la seguente documentazione per singola azione:

a. relazione dettagliata delle attività svolte;
b. test intermedi di valutazione degli obiettivi di apprendimento;
c. dichiarazione degli apprendimenti;
d. dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art. 47 DPR 445/2000 del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria o dell'ente formatore nella quale viene dato atto dei locali in cui si è svolta l'attività formativa e dell'utilizzo delle attrezzature utilizzate per le attività realizzate;
e. registro presenze debitamente compilato;
f. prospetto riepilogativo delle ore di frequenza dei partecipanti.

In occasione dei controlli regionali, sia *in itinere* sia a completamento del percorso formativo, tale documentazione dovrà essere messa a disposizione.

L'Avviso Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione, per definire il costo totale dell'intervento, sia a preventivo che a consuntivo, si avvale dell'adozione di parametri di costo ammissibili nel quadro delle opzioni di semplificazione previste dal punto 3 Allegato al Reg. Delegato (UE) n. 1676/2023.

10 Cessione del credito

È consentito che il Soggetto beneficiario delle agevolazioni possa rilasciare regolare procura speciale all'incasso o effettuare cessioni di credito in relazione alle agevolazioni medesime. A tal fine le cessioni del credito e le procure speciali devono essere notificate alla Regione per la conseguente presa d'atto.

11 Contrasto al lavoro non regolare: Clausola sociale (art. 17 dell'Avviso)

L'applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;

b) dagli uffici regionali;

c) dal giudice con sentenza;

d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28.

12 Obblighi informativi

Si rammenta che, nel rispetto dei Regolamenti U.E. in materia di azioni informative e pubblicitarie, i Soggetti Beneficiari dovranno seguire le istruzioni sulle modalità di allestimento del materiale informativo e pubblicitario ai sensi dell'ALLEGATO IX del RDC 1060/2021 Comunicazione e visibilità – articoli 47, 49 e 50.

Con particolare riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione a carico del Beneficiario, questi si impegna a:

- fornire, sul sito web, ove esistente, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- per le operazioni il cui costo totale supera € 500.000,00, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, esporre targhe e/o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX del Regolamento UE 2021/1060);

- per le operazioni il cui costo totale non supera € 500.000,00, esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Qualora in fase di controllo sia riscontrato il mancato rispetto da parte del Beneficiario degli obblighi concernenti l'uso dell'emblema dell'Unione e/o l'utilizzo dello stesso in maniera non conforme alle prescrizioni di cui al precitato allegato IX, ovvero nel caso sia riscontrato il mancato adempimento a quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 50 del RDC, si procederà a diffidare il Beneficiario a porre in essere, entro e non oltre 15 giorni dalla comunicazione di quanto accertato, le opportune azioni correttive, pena la soppressione fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione interessata.

13 Obblighi di rendicontazione e monitoraggio

Le rendicontazioni avverranno tramite il sistema informativo del PN JTF "ReGiS", sistema sviluppato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per supportare il processo di attuazione del Programma, assicurando la tracciabilità e trasparenza delle operazioni e l'efficiente scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del Programma, in linea con l'effettiva operatività del sistema medesimo. Questo strumento, grazie al continuo e tempestivo flusso di dati immessi dall'Autorità di Gestione, dalle strutture degli Organismi Intermedi e dai beneficiari finali, fornisce un quadro informativo sull'insieme delle operazioni finanziate e sullo stato di avanzamento delle erogazioni finanziarie, delle procedure e della realizzazione degli interventi. Il Beneficiario è tenuto ad aggiornare tempestivamente in ReGiS le informazioni relative all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale, conferendo al sistema – aggiornando/rettificando ove già presenti – tutti i dati richiesti, tra cui:

a) gli avanzamenti procedurali (sezioni "cronoprogramma/costi" > "iter di progetto"; "soggetti correlati"; titolare effettivo);

b) gli avanzamenti finanziari ("gestione spese" > "pagamenti a costi reali", "giustificativi di spesa" e "impegno"), nonché i dati relativi alla pianificazione dei costi e alle relative voci di spesa (sezione "cronoprogramma/costi" > "piano dei costi" e "quadro economico");

c) gli avanzamenti fisici, incluso il contributo delle attività al conseguimento degli indicatori di output e di risultato ("indicatori");

d) ogni altra informazione/dato richiesto dalla natura degli interventi, dalla normativa nazionale ed europea applicabile, dai *target* del PN alla cui realizzazione le attività concorrono.

Il beneficiario deve inoltre garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni, al fine di consentire l'espletamento delle

verifiche previste dal Sistema di Gestione e Controllo e dai relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione di interventi nell'ambito del PN JTF.

Tutta la documentazione inerente all'attuazione dell'Operazione ammessa a finanziamento dovrà essere conservata presso la sede del Beneficiario, in originale o in formato elettronico conforme alla normativa vigente, per un periodo di almeno cinque (5) anni decorrenti dal 31 dicembre dell'anno in cui è stato effettuato l'ultimo pagamento da parte dell'Autorità di gestione al Beneficiario, ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Tale documentazione dovrà inoltre essere messa a disposizione, su richiesta, per eventuali controlli e verifiche da parte dell'Amministrazione regionale e degli altri organismi competenti nazionali e comunitari.

Anche le fasi di rendicontazione e controllo delle spese sostenute vengono gestite attraverso il sistema ReGiS.
Infatti, accanto all'obbligo di monitorare costantemente lo stato di avanzamento delle attività progettuali e di documentare, alle scadenze previste, il raggiungimento degli obiettivi realizzativi, il beneficiario è tenuto a:

- inserire regolarmente sulla piattaforma Regis le spese sostenute (mandati di pagamento, fatture elettroniche ecc.) nella Tile "Anagrafica progetto" nella sezione "Gestione Spese", sottosezioni "Pagamenti a Costi reali" e "Giustificativi di spesa";
- rendicontare le spese sostenute, selezionando le singole spese precedentemente inserite e procedendo all'elaborazione e alla trasmissione del Rendiconto di progetto attraverso le funzionalità rese disponibili dal Sistema Informativo.

Pertanto, il Soggetto Attuatore trasmette, tramite il Sistema Regis, il Rendiconto di Progetto, contenente la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento e la documentazione giustificativa idonea a dimostrare la corretta esecuzione procedurale e finanziaria dell'intervento, nel rispetto della normativa europea e nazionale di riferimento.

I Rendiconti di Progetto, unitamente alla documentazione probatoria caricata a sistema, sono sottoposti ai controlli di competenza dell'Amministrazione regionale, dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit e della Commissione Europea.

Ulteriori informazioni relative all'utilizzo del sistema ReGiS e agli obblighi del beneficiario sono riportati nei Manuali consultabili nella pagina internet del Programma https://www.jtf.gov.it/sigeco/ nonché nel Documento informativo per il beneficiario che verrà allegato alla determina regionale di ammissione di cui al comma 17 dell'articolo 12 dell'Avviso MiniPIA.

ALLEGATO N. 5

MINI PACCHETTI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE TARANTO

(MINI PIA TARANTO)

CRITERI E PROCEDURE DI VALUTAZIONE

Sommario

Premessa 2
1. Procedure e Criteri per l'istruttoria delle domande di agevolazione (art. 12 dell'Avviso) 2
1.1 Criteri di ammissibilità formale 2
1.2 Criteri di ammissibilità sostanziale 3
1.3 Valutazione degli Investimenti Produttivi 5
1.4 Valutazione del progetto di Innovazione 6
1.5 Valutazione delle Consulenze specialistiche 8
1.6 Valutazione degli Interventi Formativi 10

Premessa

Le procedure e i criteri sono stati implementati nella piattaforma telematica e, pertanto, l'impresa avrà evidenza di ogni passaggio mediante la compilazione delle sezioni previste dal sistema.

L'esito finale della valutazione istruttoria resta di esclusiva competenza degli organi preposti; gli esiti saranno notificati all'impresa mediante Determina Dirigenziale di ammissione al termine dell'istruttoria (cfr. articolo 12 comma 17 dell'Avviso).

Come disposto dall'Avviso, Puglia Sviluppo e la Regione si riservano la facoltà di richiedere al soggetto proponente eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione, esclusivamente mediante piattaforma telematica.

1. Procedure e Criteri per l'istruttoria delle domande di agevolazione (art. 12 dell'Avviso)

1.1 Criteri di ammissibilità formale

Tale verifica riguarda la correttezza formale dell'istanza, ovvero la verifica della sussistenza dei requisiti formali della domanda mediante l'accertamento della conformità della documentazione presentata; in particolare, ove l'istanza ed il business plan siano incompleti e/o non conformi (non contengano informazioni necessarie e sufficienti per poter avviare la verifica sostanziale di cui ai punti successivi) si procederà alla richiesta di chiarimenti/integrazioni.

Con riferimento alla **localizzazione**, in conformità a quanto stabilito dal PE di Taranto, si verificherà che l'iniziativa sia localizzata in uno dei seguenti comuni:

Avetrana, Carosino, Castellaneta, Crispiano, Faggiano, Fragagnano, Ginosa, Grottaglie, Laterza, Leporano, Lizzano, Manduria, Martina Franca, Maruggio, Massafra, Monteiasi, Montemesola, Monteparano, Mottola, Palagianello, Palagiano, Pulsano, Roccaforzata, San Giorgio Ionico, San Marzano di San G., Sava, Statte, Taranto e Torricella.

In caso di esito positivo, l'istruttoria prosegue con la fase di verifica successiva.

In caso di esito negativo, l'istanza presentata sarà esclusa e non si procederà ad ulteriore valutazione.

1.2 Criteri di ammissibilità sostanziale

Tale verifica riguarda tutte le domande valutate formalmente ammissibili che sono esaminate in relazione alla:

1.2.1 alla coerenza con la strategia regionale di specializzazione intelligente;
1.2.2 all'impatto della proposta progettuale in termini di contenuto tecnologico e/o crescita potenziale del fatturato;
1.2.3 alla portata innovativa e trasferibilità dell'iniziativa proposta.

La proposta deve presentare espliciti elementi di innovazione, come definiti dal Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17.06.2014 e s.m.i. e dalla Smart Specialization Strategy 2030 della Regione Puglia, oltre a chiarire come il progetto contribuisca alla transizione verso un'economia climaticamente neutra; tali elementi devono essere compiutamente rappresentati ed esplicitati. Il progetto deve, pertanto, evidenziare il grado di innovazione ed in quali termini contribuisce a:

- far fronte a gravi sfide socio-economiche derivanti dalla trasformazione digitale ecologica ed energetica,
- avviare/consolidare processi di economia circolare,
- favorire processi di transizione verso la neutralità climatica e la sostenibilità, rafforzando la competitività e qualificando l'occupazione.

Infine, sarà posta particolare attenzione alla presenza nel progetto di metodologie e soluzioni innovative e di rilevanza tecnico scientifica rispetto allo stato dell'arte sulla base delle informazioni fornite nel business plan.

1.2.4 all'introduzione di tecnologie innovative per la gestione dell'inquinamento volte a ridurre e/o trattare le emissioni industriali in aria, acqua e suolo, di sostanze inquinanti.

Tale valutazione sarà basata sulle informazioni riportate nel business plan che specificano come l'iniziativa possa fornire un contributo alla transizione verso un'economia sostenibile ed ecocompatibile. Tale verifica, che costituisce un criterio sostanziale ai sensi dell'articolo 12 dell'Avviso, riguarderà il rispetto del principio del DNSH e Climate Proofing ed è condotta secondo le modalità esplicitate al comma 14 dell'articolo 12 dell'Avviso nonché all'articolo 4 dell'Allegato 2.

1.2.5 alla realizzabilità tecnica ed ambientale ed alla compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio.

Tale verifica costituisce un criterio sostanziale ai sensi dell'articolo 12 dell'Avviso e riguarderà il programma di Investimento Produttivo, obbligatorio ai fini della presentazione della domanda di agevolazione, analizzato al successivo articolo 1.3.

1.2.6 al contributo alla mitigazione degli effetti della transizione verso un'economia climaticamente neutra e circolare nelle aree oggetto di intervento con specifico riguardo all'impatto in termini di riduzione dei costi sociali (in primis occupazionali), economici e ambientali derivanti dalla transizione;

Tale valutazione sarà basata sulle informazioni riportate nella Scheda Ambientale, ove applicabile, e terrà anche conto delle caratteristiche legate all'incremento occupazionale, sia in termini numerici che in termini qualitativi.

1.2.7 alla qualità della domanda in termini di:

- ❖ definizione degli obiettivi, analisi di mercato, benefici attesi e risultati conseguibili.

La proposta progettuale deve chiarire quali sono gli obiettivi che si intende conseguire e come tali finalità possono apportare un miglioramento dell'operatività dell'impresa, della gestione dei processi, delle tecnologie applicate dalla stessa ed in quale modo il progetto contribuisca ad uno sviluppo della competitività dell'impresa ed alla valorizzazione delle risorse dedicate nell'ottica di mitigazione degli effetti della transizione.

La valutazione, di carattere qualitativo, riguarda la chiara esplicitazione degli obiettivi dell'intervento, in termini di finalità dell'iniziativa; il progetto deve, pertanto, essere presentato in maniera dettagliata ed articolata, in ordine ai diversi programmi di investimento proposti. Con riferimento alla compatibilità della struttura del programma di investimento con il mercato di riferimento saranno analizzate le seguenti informazioni:

- ➢ Settore di riferimento e appropriatezza delle ipotesi di mercato;
- ➢ Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità;
- ➢ Adeguatezza delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali specifici del progetto;
- ➢ Capacità dell'investimento di generare effetti positivi di indotto sul territorio.

Le suddette informazioni mirano a chiarire quanto i benefici attesi siano effettivamente attendibili ed ottenibili attraverso il programma proposto.

- ❖ adeguatezza tecnico - organizzativa del soggetto proponente.

La valutazione, di carattere qualitativo, riguarda la rappresentazione fornita in merito ad eventuali riassetti dell'impresa con riguardo a profili tecnico manageriali che facilitino il processo di transizione e consentano un più agevole conseguimento della mitigazione degli effetti della transizione e riconversione green dell'impresa o di consolidamento di aspetti di economia sostenibile.

- ❖ alla pianificazione ed organizzazione dell'evoluzione aziendale verso i temi del cambiamento (transizione ecologica/economia circolare/introduzione di tecnologie innovative, strategie

gestionali e di sviluppo, internazionalizzazione e marketing) anche attraverso azioni di open innovation.

Tale verifica, che costituisce un criterio sostanziale ai sensi dell'articolo 12 dell'Avviso, riguarderà precipuamente il programma di Consulenze specialistiche facoltativo nell'ambito della presentazione della domanda di agevolazione e che, qualora previsto, è trattato al successivo articolo 1.5.

1.2.8 agli aspetti occupazionali e di qualificazione delle risorse.

Tale analisi è effettuata sulla base delle informazioni fornite dal soggetto proponente e dagli eventuali soggetti aderenti nel business plan ed è finalizzata a valutare la chiarezza ed attendibilità degli effetti occupazionali con riferimento al settore in cui ricade l'iniziativa. Particolare attenzione sarà rivolta all'occupazione generata dall'intervento, disaggregata per genere e con l'eventuale esplicitazione dell'occupazione di lavoratori disabili e svantaggiati. In tale contesto il dato di partenza, preso in considerazione, è quello relativo al numero di dipendenti (in termini di ULA) nei dodici mesi precedenti la presentazione della istanza di accesso riferito all'organico aziendale presente nel territorio della Regione Puglia. Gli effetti occupazionali dell'intervento saranno valutati con riferimento al mantenimento dell'occupazione preesistente nella provincia di Taranto e all'incremento proposto, che dovrà riguardare nuove assunzioni presso l'unità oggetto di agevolazione; tale incremento dovrà essere adeguatamente commisurato ai dati del progetto e non potrà essere costituito da trasferimenti di personale occupato in altre unità locali ubicate nello SEE anche con riferimento ad altre imprese in rapporto di controllo o collegamento con l'impresa proponente ai sensi dell'art. 2359 del codice civile. Il conteggio del calcolo delle ULA è effettuato secondo quanto previsto dal Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i.

1.3 Valutazione degli Investimenti Produttivi

La valutazione dell'investimento produttivo, verificata positivamente la qualità e la validità della proposta progettuale di cui al precedente punto 1.2.8, prosegue come di seguito indicato.

1.3.1 coerenza dei costi da sostenere, realizzabilità tecnica ed ambientale e compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio

L'analisi prenderà in considerazione il grado di fattibilità tecnica ed amministrativa dell'iniziativa; a tal proposito, sarà oggetto di valutazione la documentazione prodotta relativamente al titolo di disponibilità della sede (contratto di locazione, comodato, compravendita, etc.) oggetto di richiesta di agevolazioni. Tale titolo di disponibilità deve essere registrato e deve presentare una durata coerente con le tempistiche prescritte di mantenimento dei beni agevolati. Inoltre, i costi sono proposti mediante relazione tecnico estimativa di un tecnico abilitato che assevera la congruità delle spese.

Dovrà essere attestata, altresì, la conformità urbanistica ed edilizia degli immobili, con esplicito riferimento all'intervento oggetto di agevolazione, nonché l'inesistenza di motivi ostativi circa il rilascio delle necessarie

concessioni e/o autorizzazioni e/o la necessità di eventuali pareri e/o nulla osta da parte di amministrazioni o enti. Sarà anche esplicitata la tempistica necessaria per la realizzazione dell'investimento che deve essere compatibile con le previsioni dell'Avviso (art. 15 comma 4).

L'iniziativa si considera non cantierabile e pertanto esclusa, nei seguenti casi:

I. mancata individuazione del suolo/lotto ove verrà realizzato l'investimento;
II. evidente incompatibilità dell'iniziativa con gli strumenti urbanistici vigenti;
III. marcati scostamenti tra previsioni per l'avvio/conclusione degli investimenti e tempi occorrenti per l'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, pareri propedeutici al loro avvio.

Per la stima dei tempi di conclusione dei procedimenti si fa riferimento a disposizioni normative e regolamentari vigenti, nonché alle indicazioni delle amministrazioni/enti procedenti.

Si rammenta che la relazione tecnico estimativa asseverata da un tecnico abilitato dovrà fornire, qualora previsto l'acquisto di immobile, la valutazione del suolo separata dal valore dell'immobile.

Nei casi di interventi di recupero e di riqualificazione di immobili esistenti e non utilizzati la succitata relazione tecnica attesterà l'inagibilità o inabitabilità dell'immobile non utilizzato da recuperare, allegando idoneo rilievo fotografico. Per "immobili esistenti e non utilizzati", previsti tra le opere murarie come interventi di recupero e di riqualificazione degli stessi, si intendono i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati ai sensi del decreto legislativo del 2 marzo 2012, n° 16, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 aprile 2012, n° 44, (articolo 4, comma 5, lettera b)) che ha disposto una integrazione all'articolo 13, comma 3, d.l. 06 dicembre 2011, n° 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n° 214. L'inagibilità o inabitabilità deve consistere in un degrado fisico sopravvenuto (fabbricato diroccato, pericolante, fatiscente e simile) o di una obsolescenza funzionale, strutturale e tecnologica, non superabile con interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria (art. 3, lettere a) e b), D.P.R. 06 giugno 2001, n° 380), bensì con interventi di restauro e risanamento conservativo e/o di ristrutturazione edilizia (art. 3, lettere c) e d), D.P.R. 06 giugno 2001, n° 380) e l'immobile non deve essere utilizzato, neanche per usi difformi rispetto alla destinazione originaria e/o autorizzata.

In relazione a quanto prescritto dall'articolo 10 comma 6 dell'Avviso, occorrerà verificare che non meno del 25% dell'investimento produttivo ammissibile sia assicurato attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico.

Si rammenta che, in caso di esito negativo della valutazione degli Investimenti produttivi, l'intera domanda di agevolazione risulterà inammissibile in ragione dell'obbligatorietà dello stesso nell'ambito del MiniPIA.

1.4 Valutazione del progetto di Innovazione

La verifica riguarderà:

1.4.1 la rilevanza ed il potenziale innovativo della proposta in termini di avanzamento tecnologico (innovazione di prodotto e/o di processo) ed anche in termini di implementazione di strategie di transizione ecologica o di economia circolare e transizione digitale, anche attraverso azioni di open innovation;

1.4.2 la funzionalità dell'intervento al fabbisogno di innovazione rilevato

Tale verifica assume un rilievo fondamentale in ordine alla finalità di **"transizione giusta"** e costituisce un criterio sostanziale ai sensi dell'articolo 12 dell'Avviso, in ottica di mitigazione degli effetti della transizione.

L'innovazione definita nel progetto deve specificare se la proposta condurrà a nuovi processi o nuovi prodotti e quale sia stato il percorso decisionale alla base della scelta di investimento.

La proposta deve essere riconducibile ad uno o più elementi di innovazione definiti dal Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17.06.2014 e s.m.i. e dalla Smart Specialization Strategy 2030 della Regione Puglia. In particolare, il progetto deve tenere in considerazione i temi:

della transizione ecologica:

- intesa come attività di innovazione volta a favorire il business basato sul rispetto dell'ambiente e della sua sostenibilità, anche in termini energetici;

dell'economia circolare:

- intesa come un modello di produzione e consumo che implica condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione, ricondizionamento e riciclo dei materiali e prodotti esistenti il più a lungo possibile, contribuendo a ridurre al minimo i rifiuti;

della transizione digitale:

- anche trasversale alle precedenti temi, è intesa come capacità di rielaborare i processi aziendali utilizzando tecnologie digitali che li rendano più efficienti, più semplici e più accessibili o che aggiungano le tecnologie digitali ad un maggior numero di processi aziendali.

I programmi dovranno evidenziare una chiara coerenza con la strategia regionale "Smart Puglia 2030" (S3).

Ai fini dell'ammissibilità del programma di innovazione, saranno valutati i seguenti criteri ai quali sarà attribuito:

- un giudizio positivo con eventuali prescrizioni che dovranno essere rispettate ai fini del riconoscimento delle spese;
- o un giudizio negativo con relativa motivazione.

Criteri di valutazione	
Qualità della proposta sotto il profilo tecnico e gestionale in relazione agli obiettivi ed al contenuto dell'intervento	La valutazione riguarderà il livello di chiarezza e di dettaglio della proposta progettuale, con particolare riferimento a: - attività proposte, - tempi di realizzazione, - obiettivi prefissati e risultati previsti.

Esito Positivo /Negativo	*Prescrizioni / Motivazione*
Rilevanza e potenziale della proposta in termini di avanzamento tecnologico (innovazione di prodotto e/o di processo)	La valutazione riguarderà il livello di novità delle attività che l'impresa proponente intende porre in essere rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato o nel territorio regionale o rispetto all'impresa ante-investimento
	La valutazione riguarderà l'innovatività degli aspetti tecnologici sviluppati
	La valutazione riguarderà il contributo del progetto di Innovazione proposto all'avanzamento delle conoscenze, delle competenze e delle tecnologie aziendali
Esito Positivo /Negativo	*Prescrizioni / Motivazione*
Grado di rispondenza dell'intervento al fabbisogno di innovazione rilevato	La valutazione riguarderà la reale esigenza di innovazione dell'impresa rilevata sulla base di quanto rappresentato nel business plan nonché l'adeguatezza del programma a soddisfare tale esigenza (in misura parziale, minima o rilevante)
Esito Positivo /Negativo	*Prescrizioni / Motivazione*
Coerenza dei costi stimati per l'intervento proposto.	
Esito Positivo /Negativo	*Prescrizioni / Motivazione*

A valle della valutazione sarà redatto un giudizio complessivo finale; si rammenta che, in caso di esito negativo della valutazione, l'intera domanda di agevolazione risulterà inammissibile in ragione dell'obbligatorietà del programma di innovazione nell'ambito del MiniPIA.

1.5 Valutazione delle Consulenze specialistiche

Tale verifica riguarderà:

1.5.1 la pianificazione e l'organizzazione dell'evoluzione aziendale verso i temi del cambiamento (transizione ecologica/economia circolare/introduzione di tecnologie innovative, strategie gestionali e di sviluppo, internazionalizzazione e marketing);

L'analisi del progetto di investimento in servizi di consulenza volti a migliorare il posizionamento competitivo dell'impresa, attraverso azioni di marketing, di co-design, di progettazione e di internazionalizzazione, qualora previsti, verterà sulla chiarezza ed appropriatezza degli obiettivi rispetto alle necessità aziendali e di mercato in termini di competitività, di evoluzione di carattere digitale/ecologica/energetica, di penetrazione di nuovi mercati ed internazionalizzazione e di acquisizione di certificazioni funzionali e strategiche rispetto al programma proposto.

Ai fini dell'ammissibilità del programma di consulenze specialistiche, saranno valutati i seguenti criteri ai quali sarà attribuito:

- un giudizio positivo con eventuali prescrizioni che dovranno essere rispettate ai fini del riconoscimento delle spese;
- o un giudizio negativo con relativa motivazione.

Criteri di valutazione	
In presenza di interventi di transizione digitale	Validità degli interventi di digitalizzazione in termini di investimenti in piattaforme e soluzioni digitali nei processi produttivi, organizzativi e di mercato delle PMI
	Validità degli interventi a supporto della trasformazione digitale delle imprese per la valorizzazione delle nuove funzionalità gestionali ed operative nonché del rafforzamento della sicurezza digitale
	Capacità degli interventi di innalzare il livello di maturità digitale dell'impresa proponente (incremento di almeno uno/due componenti, secondo la metodologia DESI, a seconda del livello iniziale di maturità alto/basso)
Esito Positivo /Negativo	*Prescrizioni / Motivazione*
In presenza di interventi di transizione ecologica / energetica e di economia circolare	compatibilità delle attività di consulenza programmate con la sostenibilità ambientale
	esplicitazione degli obiettivi di eco-innovazione / eco-efficienza / ecologia industriale
	previsione di follow up per il monitoraggio degli impatti economici e degli eventuali collegamenti con la trasformazione digitale.
Esito Positivo /Negativo	*Prescrizioni / Motivazione*
In presenza di interventi di Programmi di internazionalizzazione e di partecipazione a fiere	coerenza dei paesi target individuati rispetto alle potenzialità aziendali
	capacità di creare/rafforzare in maniera stabile la presenza dell'impresa sui mercati esteri
	coerenza della dimensione del soggetto proponente, del suo grado di internazionalizzazione, dei costi da sostenere e dei tempi di realizzazione rispetto alla proposta progettuale
Esito Positivo /Negativo	*Prescrizioni / Motivazione*
impatto delle consulenze sul rafforzamento delle "pari opportunità" per favorire una migliore integrazione nei confronti di donne e categorie deboli o svantaggiate di lavoratori	Azioni di miglioramento della qualità organizzativa aziendale e di inclusione degli addetti
	Rilevanza della componente femminile e giovanile nell'ambito del progetto
	strategie di conciliazione della vita-lavoro e di welfare aziendale
Esito Positivo /Negativo	*Prescrizioni / Motivazione*
Adeguatezza delle attività di consulenza a migliorare il posizionamento competitivo delle imprese in termini di crescita e sviluppo aziendale	
Esito Positivo /Negativo	*Prescrizioni / Motivazione*
Capacità del progetto di favorire una maggiore efficienza e integrazione dei processi aziendali interni ed esterni	
Esito Positivo /Negativo	*Prescrizioni / Motivazione*
Coerenza dei costi stimati rispetto alle professionalità coinvolte e ai tempi di realizzazione	
Esito Positivo /Negativo	*Prescrizioni / Motivazione*

A valle della valutazione sarà redatto un giudizio complessivo finale.

1.6 Valutazione degli Interventi Formativi

La valutazione della proposta è effettuata sulla base della coerenza del programma con la strategia regionale "Smart Puglia 2030" (S3) e quindi alla riconducibilità con le aree di specializzazione intelligente come declinate nell'Avviso.

Il progetto deve partire da un'analisi dei bisogni formativi a livello aziendale.

La valutazione sarà effettuata con riguardo alla qualità progettuale in termini di coerenza ed efficacia del piano degli interventi rispetto alle finalità che si intende perseguire attraverso i percorsi formativi proposti.

Sarà valutato preliminarmente il grado di descrizione del contesto nel quale si sono manifestate le nuove necessità professionali e successivamente si analizzerà la completezza e affidabilità del fabbisogno formativo delineato in termini di ambiti di intervento e di risorse umane da impegnare in funzione degli obiettivi e delle competenze target da implementare.

Sarà, infine, valutata l'adeguatezza del contenuto delle azioni formative, dell'Organismo accreditato prescelto e delle metodologie indicate.

Ai fini dell'ammissibilità degli interventi formativi, saranno valutati i seguenti criteri ai quali sarà attribuito:

- un giudizio positivo con eventuali prescrizioni che dovranno essere rispettate ai fini del riconoscimento delle spese;
- o un giudizio negativo con relativa motivazione.

Criteri di valutazione	
Strategia di sviluppo delle competenze	accuratezza dell'analisi dei bisogni alla base dell'organizzazione del programma formativo e sua spendibilità ed applicazione
	coerenza, efficacia, chiarezza e completezza – rispetto alle varie aree e mansioni coinvolte- degli obiettivi fissati (percorsi di aggiornamento, di reskilling e di valorizzazione delle risorse)
	risultati attesi e vantaggi concreti conseguibili, in termini di competenze e conoscenze specifiche funzionali all'iniziativa proposta
Esito Positivo /Negativo	*Prescrizioni / Motivazione*
Congruità dei tempi di realizzazione rispetto alla proposta progettuale	
Esito Positivo /Negativo	*Prescrizioni / Motivazione*
Coinvolgimento degli attori dell'ecosistema regionale nella predisposizione dei fabbisogni di competenze innovative	
Esito Positivo /Negativo	*Prescrizioni / Motivazione*
Capacità di acquisizione di competenze innovative e qualificate all'interno delle imprese	
Esito Positivo /Negativo	*Prescrizioni / Motivazione*
Potenziamento e sviluppo degli attuali livelli di competenze imprenditoriali e manageriali all'interno delle imprese	
Esito Positivo /Negativo	*Prescrizioni / Motivazione*
Grado di coinvolgimento nel progetto formativo di Università, Centri di ricerca, Fondazioni, ITS o altri soggetti istituzionali	

Esito Positivo /Negativo	*Prescrizioni / Motivazione*

A valle della valutazione sarà redatto un giudizio complessivo finale.

1.7 Valutazione degli Interventi di tutela ambientale

Ai fini dell'ammissibilità, la proposta sarà valutata secondo i seguenti criteri, sulla base della Relazione asseverata di un tecnico abilitato.

Sezioni comuni per a) misure di efficienza energetica e b) promozione dell'energia da fonti rinnovabili, dell'idrogeno rinnovabile e della cogenerazione ad alto rendimento:

- Coerenza con le indicazioni del Piano Energetico Ambientale Regionale: Sì ☐ No ☐
- Rispetto delle normative vigenti relative allo sviluppo territoriale di azioni di intervento per la produzione di energia da fonti rinnovabili: Sì ☐ No ☐
- Eventuale coerenza con l'Allegato VI della Direttiva (UE) 2018/2001: Sì ☐ No ☐
- Riduzione del divario tra il fabbisogno energetico richiesto e quello prodotto per l'autoconsumo (*inserire il rapporto percentuale tra autoconsumo e fabbisogno su base annua nelle condizioni ante e post investimento);*
- Cantierabilità del progetto in termini di tempistica prevista per l'avvio degli investimenti e per il loro termine;

a) misure di efficienza energetica:

- Analisi dell'efficacia dell'operazione in relazione al costo dell'investimento, intesa come rapporto tra energia risparmiata e costo dei relativi investimenti (*in kWh/€*);
- Ammodernamento degli impianti PV e di altri sistemi di autoproduzione di energia elettrica da FER, in relazione al proprio ciclo di vita, finalizzati all'autoconsumo (*inserire l'ammontare dell'energia prodotta su base annua con gli impianti oggetto di ammodernamento nelle condizioni ante e post investimento in kWh/anno);*

b) la promozione dell'energia da fonti rinnovabili, dell'idrogeno rinnovabile e della cogenerazione ad alto rendimento:

- Quantità di nuova energia prodotta da fonte rinnovabile **finalizzata all'autoconsumo**, anche mediante il ricorso a sistemi di accumulo in relazione ai fabbisogni energetici *(in kWh/anno)*;
- Realizzazione di sistemi per la produzione di idrogeno rinnovabile e relativi impianti ausiliari, in termini di tonnellate annue di idrogeno prodotte e relativi fabbisogni energetici *(in kWh/anno)* coperti da fonti rinnovabili (impianti ausiliari asserviti);
- Analisi dell'efficacia dell'operazione in relazione al costo dell'investimento, intesa come rapporto tra energia prodotta da fonte rinnovabile e costo dei relativi investimenti;

- Rendimenti termico ed elettrico dell'impianto di cogenerazione ad alto rendimento (*coefficienti di rendimento con riferimento alle quantità di energia effettivamente utilizzate nel sito*).

La valutazione della proposta avrà riguardo anche a:

- il conseguimento delle autorizzazioni amministrative;
- la coerenza dei costi e dei tempi di realizzazione.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' 9 giugno 2026, n. 426

Programma Nazionale Just Transition Fund 21-27. Piano Territoriale Provincia di Taranto. Azione 2.6 – Avviso pubblico "Programmi Integrati di Agevolazione Taranto (PIA Taranto)". Approvazione modifiche e integrazioni.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- lo Statuto della Regione Puglia approvato con L.R. 7/2004 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- la DGR n. 3261 del 28.07.1998 in materia di "Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa", con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della Legge Regionale n. 7/97 del D.Lgs. n. 29/93 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. in materia di "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e ss.mm.ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 161 del 22.02.2008 e ss.mm.ii.; la DGR n. 1444 del 30.07.2008;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la DGR n. 1974 del 07.12.2020 avente ad oggetto: "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" " e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 685 del 26.04.2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico all'avv. Gianna Elisa Berlingerio, nonché i successivi provvedimenti di proroga;
- la DGR n. 477 del 15/04/2024 avente ad oggetto: "D.G.R. 28 Luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 Gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024";
- la D.G.R. n. 309 del 17/03/2025, recante "Incarichi di Direttore di Dipartimento, Segretario Generale della Presidenza e Responsabile della Struttura Comunicazione Istituzionale: ulteriore proroga. Avvio procedura definizione obiettivi individuali dell'anno 2025 per Direttori e figure equiparate.";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art.8, comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Competitività;

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n.1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 e ss.mm.ii. di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Competitività al Dirigente dott. Giuseppe Pastore;
- la DGR 556/2022 con cui si è provveduto a confermare il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027;
- l'A.D. n. 23 del 19/06/2024 con il quale il Dipartimento Personale e Organizzazione ha affidato al Dott. Giuseppe Pastore l'incarico *ad interim* del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 582 del 30/04/2025 recante "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii. . Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.";
- la D.D. n. 6 del 29 maggio 2026 del Dipartimento Personale e Organizzazione di "proroga al 30 settembre 2026 degli incarichi di dirigente di Servizio in scadenza al 31 maggio 2026, nonchè quelli che medio tempore giungeranno a scadenza, fermi restando gli incarichi all'attualità ricoperti ad interim, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 683 del 26 maggio 2026";
- la Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- la D.G.R. n. 1093 del 31/07/2023, recante "Controlli interni di regolarità amministrativa in fase successiva. Modifiche agli articoli 18 e 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019 e agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397 di adozione delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia";
- la D.G.R. n. 50 del 29.01.2025 avente ad oggetto "Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia – Aggiornamento per l'anno 2025. Adozione.";
- la D.G.R. n. 1700 del 10/11/2025 avente ad oggetto "Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 della Regione Puglia. Adozione.";
- la D.G.R. 15 Settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024, avente ad oggetto: "*Valutazione di impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*";
- la D.D. n. 11 del 12/12/2025 della Sezione Affari Istituzionali, Prevenzione della corruzione, Trasparenza e Privacy, che ha adottato il modello operativo regionale per l'attuazione e verifica del rispetto del c.d. divieto di pantouflage (art. 53, comma 16-ter, D.lgs. 165/2001 e art. 21 D.lgs. n. 39/2013) ed istituzionalizzato il 'Tavolo tecnico Pantouflage', in linea con il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 15 - "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e con le disposizioni del vigente PIAO 2023-2025 della Regione Puglia tendenti a garantire il rispetto del divieto di pantouflage, nonché le connesse sanzioni previste per i soggetti che violino le previsioni dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001;
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011" e ss.mm.ii. , recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;
- la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.".

Visti altresì:

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2023 registrato alla Corte dei Conti il 20 novembre 2023, reg. n. 3020, previsto dall'articolo 50, comma 2, del Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41, con il quale è stata disposta la soppressione, a decorrere dal 1° dicembre 2023, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e il trasferimento delle relative funzioni al nuovo Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- in ragione della soppressione dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, le funzioni di Autorità di Gestione del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 sono assegnate al Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) — versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 07/06/2016);
- il Regolamento (UE, EURATOM) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/ del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, d'ora in avanti Regolamento JTF, che istituisce il Fondo per una Transizione Giusta (Just Transition Fund), ossia un nuovo strumento finanziario nel quadro della politica di coesione che mira ad aiutare i territori nelle sfide socio-economiche legate alla transizione verso la neutralità climatica, offrendo un sostegno mirato nel periodo 2021-2027 nelle regioni più colpite, al fine di attenuare l'impatto socioeconomico della transizione, integrando le altre azioni del quadro finanziario pluriennale per il periodo dal 2021 al 2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 ("AP") che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Comunitari, adottato con decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che include tra i Programmi previsti il Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 (di seguito indicato anche solo come 'Programma') a titolarità della già Agenzia per la Coesione Territoriale;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022)9764 del 16 dicembre 2022, con la quale è stato approvato il summenzionato Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, comprensivo dei Piani Territoriali per una transizione giusta, attribuendo alla Regione Puglia la responsabilità dell'attuazione delle Azioni della Priorità 2 del PN "Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto" e del relativo Piano Territoriale (PT) della Provincia di Taranto;
- la decisione di esecuzione C (2026) 1971 di modifica del PN;
- le disposizioni previste dal Programma Regionale 2021 - 2027 – PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 (d'ora in avanti PR) approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 8461 del 17/11/2022 che approva il "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" e della quale la Giunta regionale ha preso atto con Deliberazione n. 1812 del 07/12/2022 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 8 del 20/01/2023 modificato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024) 6752, di cui la giunta ha preso atto con la DGR 1501/2024; in particolare, il Programma Regionale Puglia (PR) FESR-FSE+ 2021-2027 si inserisce nel quadro delle principali strategie europee per puntare a un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio;
- il decreto del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud Ufficio V "Ufficio per le politiche

territoriali e la cooperazione territoriale" del 13 febbraio 2025 che approva, nell'ambito del JTF ITALIA 2021-2027, il Piano Esecutivo di Taranto PT JTF- Provincia di Taranto;

- gli indirizzi della strategia di specializzazione S3 "Strategia regionale per la specializzazione intelligente" - Smart Puglia 2030 - (d'ora in avanti S3), approvata dalla Giunta regionale il 27 aprile 2022 con deliberazione n. 569 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 65 del 13 giugno 2022;
- gli indirizzi della "Carta dei diritti fondamentali dell'UE e alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP)";
- l'approvazione di "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" previsti nel Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, versione 2, in data 24 luglio 2023, e, in particolare, i criteri di selezione delle operazioni declinati per singola azione prevista nell'ambito della Priorità 2 - Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto e della Priorità 3 – Assistenza tecnica del Programma.

Considerato che:

- l'Atto di delega all'Organismo Intermedio, conformemente al disposto di cui al par. 3, secondo periodo, dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, è costituito da apposita Convenzione sottoscritta dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo Intermedio in data 05/10/2023, che individua le funzioni delegate dall'Autorità di Gestione tra quelle indicate agli articoli da 72, 73, 74 e 75 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- in forza della suddetta Convenzione l'Organismo Intermedio è responsabile, tra l'altro, della selezione delle operazioni, della gestione del Piano Territoriale della Provincia di Taranto, nonché dell'esecuzione, sotto la supervisione e il coordinamento dell'AdG, delle verifiche di gestione a norma dell'art. 74, par. 1, lett. a), e par. 2, del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- con Determinazione dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 188 del 29/07/2024 è stato approvato il Manuale dell'organizzazione e delle procedure (MOP) dell'Organismo Intermedio Puglia che riporta la descrizione e rappresentazione puntuale dell'organizzazione, delle funzioni e di tutte le procedure dell'OI necessarie allo svolgimento dei compiti di cui all'art. 5 dell'atto di delega, prevedendo l'applicazione per analogia delle procedure operative standard del PR FESR FSE+ 2021-2027, al fine di agevolare l'attività amministrativa di tutte le strutture coinvolte;
- in particolare, il suddetto Manuale prevede, tra l'altro, che "Le strutture esterne alla Sezione Programmazione Unitaria che sono investite di responsabilità nell'ambito del PN JTF, in analogia al ruolo che svolgono sul PR, come stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1327/2023 sono: […] le società in house Puglia Sviluppo e Innovapuglia, di cui l'OI può avvalersi per lo svolgimento di alcune fasi procedimentali inerenti le procedure di selezione/gestione degli avvisi afferenti gli aiuti di Stato";

Considerato inoltre che:

- nell'ambito della priorità 2 "Sostegno alla Transizione della Provincia di Taranto" del PN JTF, al Piano territoriale di Taranto sono stati destinati 796 M€ che si articolano in otto azioni finalizzate, tra cui l'azione 2.6 intesa a promuovere lo sviluppo imprenditoriale, creazione di impresa e investimenti produttivi;
- l'art. 8, par. 2, del Regolamento (UE) n. 1056/2021 prevede, con riferimento all'ambito di applicazione del sostegno, che il JTF possa sostenere, tra l'altro, a) investimenti produttivi nelle PMI, tra cui le microimprese e le start-up, finalizzati alla diversificazione, alla modernizzazione e alla riconversione economica, e b) investimenti nella creazione di nuove imprese, anche mediante incubatori di imprese e servizi di consulenza, che portino alla creazione di posti di lavoro; c)investimenti in attività di ricerca e innovazione, anche da parte di università e organizzazioni di ricerca pubblici, e promozione del trasferimento di tecnologie avanzate; d) investimenti nella messa in opera di tecnologia nonché in sistemi e infrastrutture per l'energia pulita a prezzi accessibili, comprese le tecnologie di stoccaggio dell'energia, e nella riduzione delle emissioni di gas a effetto serra; e) gli investimenti nelle energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti, e nell'efficienza energetica, anche al fine di ridurre la

povertà energetica; h) investimenti nella digitalizzazione, nell'innovazione digitale e nella connettività digitale; j) investimenti per il potenziamento dell'economia circolare, anche mediante la prevenzione e la riduzione dei rifiuti, l'uso efficiente delle risorse, il riutilizzo, la riparazione e il riciclaggio; k) sviluppo e riconversione delle competenze professionali dei lavoratori e delle persone in cerca di lavoro;

- il Piano Esecutivo della Provincia di Taranto approvato con Decreto dell'Ufficio V del DPCOE n. 08/2025 comprende, tra le altre, l'Azione 2.6 'Sviluppo imprenditoriale, creazione d'impresa e investimenti produttivi', che intende rispondere al peggioramento del contesto occupazionale nell'area e al disagio sociale derivanti dalla crisi delle imprese locali interessate dagli effetti della transizione energetica;
- le linee di intervento incluse in questa linea di azione consentono di promuovere anche incubazione, sostegno a spin off, spin out e startup; tale Azione verrà realizzata attraverso una serie di avvisi pubblici dedicati al territorio, coerenti con gli obiettivi del PN JTF, rivolti alle diverse tipologie di imprese che intendono investire in Provincia di Taranto, utilizzando gli strumenti di incentivazione che la Regione sta promuovendo a valere sul PR FESR FSE+ 2021-2027 ma che saranno dedicati esclusivamente al territorio ammissibile sul JTF in aggiunta alle predette iniziative regionali;
- gli avvisi pubblici suddetti sono i seguenti: "Programmi Integrati di Agevolazione (P.I.A.)", "Mini P.I.A", "N.I.D.I.", "TecnoNidi";
- come sopra rammentato, nell'ambito del PR FESR-FSE+ 2021/2027 Puglia Sviluppo S.p.A., giuste D.G.R. nn. 1494/2023 e 1553/2023, è stata già individuata quale Organismo Intermedio ex art. 71, par. 3, del Reg. (UE) 1060/2021, per la gestione, tra l'altro, degli aiuti di cui agli Avvisi "TecnoNidi", "N.I.D.I. – Nuove Iniziative d'Impresa", "P.I.A." e "Mini P.I.A.";
- la disposizione a fondamento della delega di funzioni e di poteri in capo a Puglia Sviluppo S.p.A. è rappresentata dall'art. 105 della Legge Regionale n. 37/2023, a mente della quale "1. […] Per l'attuazione delle politiche regionali di sviluppo finanziate da fondi europei e nazionali, la Regione delega le funzioni di organismo intermedio e di soggetto attuatore alla società in house Puglia Sviluppo S.p.A. […]".

Considerato altresì:

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1327 del 28 settembre 2023 con cui si è preso atto dell'individuazione della Struttura speciale "Autorità di gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027" quale Organismo Intermedio del PN JTF, nella persona dell'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+21-27 e ha stabilito di applicare, per quanto pertinente, il sistema di governance del PR FESR FSE+ 2021-2027 definito con DGR 609/2023, all'attuazione del PN JTF – Piano territoriale di Taranto, attribuendo ai Dipartimenti competenti per materia la gestione delle procedure che saranno attuate, secondo quanto definito nel Sistema di gestione e Controllo dell'Organismo Intermedio;
- le funzioni delegate ai sensi dell'art. 71, par. 3, del citato Regolamento (UE) 2021/1060, agli Organismi Intermedi e oggetto di specifiche convenzioni firmate con l'Autorità di Gestione del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 e, nello specifico, la Convenzione sottoscritta dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo Intermedio Regione Puglia (Atto di delega), in data 05.10.2023;
- la suddetta convenzione sottoscritta dall'Autorità di Gestione del PN JTF e dall'Organismo Intermedio che individua le funzioni delegate dall'Autorità di Gestione tra quelle indicate agli articoli dal 72 al 75 del Reg. (UE) 2021/1060 ed in particolare, in merito alla:
    - selezione delle operazioni;
    - gestione del Piano Territoriale della Provincia di Taranto;
    - sistema elettronico per lo scambio di dati;
    - adempimenti in materia di trasparenza, comunicazione e visibilità di cui agli artt. 47, 49 e 50 del Reg. (UE) 2021/1060 e al relativo Allegato IX;
    - contributo al sostegno al lavoro del Comitato di Sorveglianza.
- la determinazione del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 00188 del 29/07/2024 che ha approvato il Manuale dell'organizzazione e delle procedure (MOP) dell'Organismo Intermedio Puglia che riporta la descrizione e rappresentazione puntuale dell'organizzazione, delle funzioni e di tutte le procedure dall'OI per lo svolgimento dei compiti di cui all'art. 5 dell'atto di delega;

- la D.G.R. n. 400 del 31/03/2025, con la quale la Regione Puglia ha preso atto del Decreto dell'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 – DPC U5-008/2025 di approvazione del Piano esecutivo del Piano territoriale Provincia di Taranto, in particolare, ha designato le Strutture regionali indicate e dettagliate nel Piano esecutivo quali responsabili delle procedure o dei progetti ivi individuati: nello specifico alla Sezione Competitività è stata affidata la responsabilità delle procedure codificate con sub 2.6.1, 2.6.2, 2.6.3, 2.6.4;
- in particolare, l'azione 2.6 "Sviluppo imprenditoriale, creazione di impresa e investimenti produttivi", coerente con il Reg.1056/2021, art. 8.2, lett. a), b), m), intende rispondere al peggioramento del contesto occupazionale nell'area e al disagio sociale derivanti dalla crisi delle imprese locali interessate dagli effetti della transizione energetica del territorio di Taranto;
- la succitata azione verrà realizzata attraverso una serie di avvisi pubblici dedicati al territorio, coerenti con gli obiettivi del PN JTF, rivolti alle diverse tipologie di imprese che intendono investire in provincia di Taranto, utilizzando gli strumenti di incentivazione che la Regione sta promuovendo a valere sul PR FESR FSE+ 2021-2027, ma che saranno dedicati esclusivamente al territorio ammissibile sul JTF in aggiunta alle predette iniziative regionali. In particolare, uno di essi, è il "Programmi Integrati di Agevolazione (P.I.A.)": strumento per la concessione di agevolazioni alle medie e alle piccole imprese per attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione tecnologica ed industriale, digitalizzazione e transizione energetica ed ambientale, oltre allo sviluppo e qualificazione delle competenze al fine di consolidare e rafforzare la competitività del sistema economico territoriale;
- per l'attivazione dell'Avviso "PIA" è prevista una dotazione pari ad € 68.676.400,11 a valere sull'Azione 2.6 del Programma Nazionale JTF Italia 2021-2027 – Piano Territoriale di Taranto
- che alla luce della natura degli interventi da realizzare nell'ambito dell'Azione 2.6 del PN JTF 2021/2027 e ai sensi dell'art. 105 della Legge Regionale n. 37/2023, con DGR n. 854 del 19.06.2025 la Sezione Programmazione Unitaria, in qualità di Organismo Intermedio della Regione Puglia per il Fondo Just Transition Fund, ha designato la Società in house Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto delegato per l'attuazione degli avvisi pubblici di cui all'Azione 2.6 del PN JTF 2021/2027, così da assicurare anche nell'ottica della complementarietà con le medesime attività svolte sul PR FESR-FSE+ 2021/2027, modalità più efficaci e performanti per il raggiungimento dei risultati attesi;
- la D.G.R. del 27/06/2025, n. 916, con cui sono state approvate la Scheda di pre-informazione relativa all'avviso "MiniPIA Taranto" (Allegato A), la Scheda di pre-informazione relativa all'avviso "PIA Taranto"(Allegato B), gli elenchi delle premialità previste dagli Avvisi "MiniPIA Taranto" e "PIA Taranto" e gli Elenchi dei Codici ATECO ammissibili relativi agli Avvisi "MiniPIA Taranto" e "PIA Taranto";
- che con il medesimo atto giuntale è stata, altresì, autorizzata la variazione di bilancio per dare copertura ai suddetti avvisi ed è stato autorizzato il Dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, ivi inclusa l'approvazione con atto dirigenziale del testo dell'avviso pubblico "Programmi Integrati di Agevolazione Taranto (PIA Taranto)", nonché ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale del presente provvedimento a valere sull'Azione 2.6 del PN JTF Italia 2021-2027, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- la D.G.R. n. 474 del 21/04/2026, con la quale la Regione Puglia ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2026) 1971 e ha conseguentemente adeguato il sistema di governance del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027;
- la D.D. n. 418 del 01/07/2025, pubblicata sul BURP n. 4 straord. del 04/07/25, che ha approvato l'avviso pubblico "Programmi Integrati di Agevolazione Taranto (PIA Taranto)" e relativi allegati, nonchè disposto l'accertamento di entrata e la prenotazione dell'impegno di spesa per € 68.676.400,11 a valere sul bilancio vincolato con competenza degli esercizi finanziari 2025, 2026 e 2027;
- la D.D. n. 701 del 29/10/2025, che ha ridotto la dotazione finanziaria dell' Avviso pubblico "PIA JTF", per € 5.101.754,36, a favore dell'Avviso pubblico "Nidi JTF";
- la D.D. n. 163 del 18/03/2026, ha aggiornato l'avviso e i relativi allegati nn. 2 e 3 all'avviso "Programmi Integrati di agevolazione (PIA JTF)".

Rilevato che:

- con nota DPCOE-0010318 del 18.05.2026 recante "Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027. Attivazione procedura di consultazione scritta d'urgenza per l'adozione di schemi di Finanziamento non collegato ai costi (FNLC) ai sensi dell'art. 95 del Regolamento (UE) 2021/1060", si propone un modello di rimborso del contributo dell'Unione fondato sul soddisfacimento di condizioni e risultati predeterminati;
- con "Nota tecnica per la giustificazione del finanziamento non collegato ai costi (FNLC) – Priorità 2 – Provincia di Taranto – Azione 2.6 Sviluppo imprenditoriale creazione d'impresa e investimenti produttivi", in particolare, si precisa che "*Nel caso dello schema "Investimenti e Servizi", il ricorso al FNLC è motivato dalla natura degli interventi considerati: misura agevolativa complessa ma standardizzata, fondata su avvisi pubblici, rivolta a PMI, start-up innovative e imprese innovative, con un ciclo attuativo articolato ma scomponibile in passaggi oggettivamente verificabili e omogenei. Tali passaggi sono: gli atti di concessione adottati e sottoscritti dai beneficiari, avvio degli investimenti, numero progressivo di imprese sovvenzionate e raggiungimento del risultato finale espresso in investimenti privati abbinati al finanziamento pubblico. La misura si presta quindi a una logica di rimborso per risultati, con una pista di controllo che documenta in modo oggettivo il raggiungimento delle soglie previste. Gli elementi rilevanti ai fini del rimborso sono gli atti di concessione adottati e sottoscritti dai beneficiari, la dichiarazione di avvio degli investimenti, la conclusione degli investimenti, la verifica dell'oggetto fisico ed economico dei progetti, la componente privata degli investimenti.*";
- con DGR 723 del 05/06/2026 sono state approvate le linee di indirizzo derivanti dall'adozione di schemi di Finanziamento non collegato ai costi (FNLC).

Si ravvisa, pertanto, la necessità - al fine di recepire il nuovo modello di rimborso del contributo dell'Unione, sostituendo la nota di ammissione con la determinazione dirigenziale di concessione - di procedere con l'aggiornamento dell'avviso e dei relativi allegati nn. 2 e 5 all'avviso "Programmi Integrati di agevolazione (PIA JTF)".

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previsti dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento (UE); qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione d'impatto di genere

La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 con una stima di impatto positivo.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente determinazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico – finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente

atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di procedere con l'aggiornamento dell'avviso e dei relativi allegati nn. 2 e 5 all'avviso "Programmi Integrati di agevolazione (PIA JTF)", al fine di recepire il nuovo modello di rimborso del contributo dell'Unione, sostituendo la nota di ammissione con la determinazione dirigenziale di concessione.
Di disporre che il presente provvedimento ha effetto anche relativamente alle istanze già presentate a partire dalla pubblicazione dell'avviso.

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Di trasmettere il presente atto dirigenziale in forma integrale:

- al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- al soggetto delegato per l'attuazione degli avvisi pubblici di cui all'Azione 2.6 del PN JTF 2021/2027 Puglia Sviluppo S.p.A..

Di pubblicare il presente atto dirigenziale in forma integrale nel portale www.sistema.puglia.it e, ai sensi degli artt. 26 e 27, D.lgs. n. 33/2013, nel sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente"/Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"/ Sottosezione di II livello "Criteri e modalità".

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
158_DIR_2026_00365_Avviso_PIA JTF.pdf - 33c41dc78a242c1140dec54eb2a5177ab54b388ad48973278a91b85092a0f0dd
158_DIR_2026_00365_All2_PIA JTF.pdf - 7b84180607c50acd89949354f0f6c1470bfc7e1cefbe2c8455f086ed5784259d
158_DIR_2026_00365_All5_PIA JTF.pdf - 6f2e5ff0354cbd6d64420d36e3e8881dcf96978ba6126ade817d0f39f90754e9

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 158/DIR/2026/00365 Sottoscrittori
Proposta:

- E.Q. "Responsabile di Sub-azioni 1.2.8 e 1.11.5 del PR 2021/27"
  Tamara Cuccovillo

- E.Q. "Responsabile di Sub-azioni 1.1.3, 1.2.3, 1.7.3, 1.9.4/9, 1.10.8, 1.13.3, 2.2.3 del PR 2021/27"
  Ermanno De Filippis

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività
Giuseppe Pastore

AVVISO PROGRAMMI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE TARANTO

PIA TARANTO

PUGLIA COESIONE ITALIA 21-27 JTF Cofinanziato dall'Unione europea Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud REGIONE PUGLIA

Sommario

Premesse 2
Capo I FINALITÀ E OPERATIVITA' DELL'INTERVENTO 2
Art. 1- Finalità, riferimenti normativi e regimi di aiuto 2
Art. 2 - Definizioni 6
Art. 3 - Operatività dell'intervento e dotazione finanziaria 6
Capo II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ 6
Art. 4 - Soggetti beneficiari 6
Art. 5 - Settori ammissibili e attività escluse 7
Art. 6 - Localizzazione 8
Capo III INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI 8
Art. 7 - Progetti ammissibili 8
Art. 8 - Entità delle spese agevolabili 9
Art. 9 - Intensità delle agevolazioni 9
Art. 10 - Spese ammissibili 11
Art. 11 - Spese non ammissibili 13
Capo IV MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA 14
Art. 12 - Fase di accesso 14
Art. 13 - Presentazione ed istruttoria del progetto definitivo 15
Art. 14 - Concessione delle agevolazioni e modalità attuative del progetto 15
Art. 15 - Monitoraggio 16
Capo V REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI 16
Art. 16 - Durata e termini di realizzazione del progetto 16
Art. 17 - Cumulo 17
Art. 18 - Contrasto al lavoro non regolare (Clausola sociale) 17
Art. 19 - Revoche 17
Art. 20 - Variazioni al programma approvato 19
Capo VI DISPOSIZIONI FINALI 19
Art. 21 - Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i. 19
Art. 22 - Pubblicità e trattamento dei dati personali 19
Art. 23 - Norme anticorruzione 21
PER INFORMAZIONI: 21

Premesse

1. Il presente Avviso rende operativi:
   - le disposizioni previste dal I Regolamento (UE) 2021/1056 Del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta (GU L 231 del 30 giugno 2021, pag. 1) d'ora in avanti "Regolamento JTF";
   - la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022)9764 del 16 dicembre 2022, con la quale è stato approvato il summenzionato Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, comprensivo dei Piani Territoriali per una transizione giusta;
   - il decreto del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud Ufficio V "Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale" del 13 febbraio 2025 che approva, nell'ambito del JTF ITALIA 2021-2027, il Piano Esecutivo di Taranto PT JTF- Provincia di Taranto;
   - gli indirizzi della strategia di specializzazione S3 "Strategia regionale per la specializzazione intelligente" - Smart Puglia 2030 - (d'ora in avanti S3), approvata dalla Giunta regionale il 27 aprile 2022 con deliberazione n. 569 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 65 del 13 giugno 2022;
   - gli obiettivi strategici della strategia regionale per la Parità di Genere come definiti nell'ambito dell'Agenda di Genere (D.G.R. 1466 del 15 settembre 2021);
   - gli indirizzi della "*Carta dei diritti fondamentali dell'UE e alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP)*".
2. Gli interventi da agevolare sono selezionati con procedura valutativa a sportello (art. 5 comma 3 del D.Lgs n. 123/1998 e ss.mm.ii.).
3. La gestione del presente strumento è di competenza della Regione – Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Competitività, che procederà alla sua attuazione mediante il coinvolgimento del Soggetto Delegato, nominato con Delibera di Giunta regionale n. 854 del 19/06/2025.
4. Puglia Sviluppo S.p.A. si occuperà della gestione della presente misura agevolativa secondo quanto disposto con la succitata D.G.R.

Capo I FINALITÀ E OPERATIVITA' DELL'INTERVENTO

Art. 1- Finalità, riferimenti normativi e regimi di aiuto

1. Il presente Avviso è attuato in ottemperanza al Piano Esecutivo e al PR Puglia richiamati in premessa e rientra nell'ambito del PN JTF Italia 2021-2027 – Piano territoriale della Provincia di Taranto, che mira a fornire uno specifico sostegno ai territori che devono far fronte a gravi sfide socio-economiche derivanti dalla transizione verso la neutralità climatica. Taranto rappresenta, in tale contesto, uno dei territori maggiormente colpiti dalla transizione a causa della dipendenza dai combustibili fossili e da processi industriali ad alta intensità di gas a effetto serra, e verso il quale il presente Avviso concentra risorse volte alla transizione giusta, attraverso la diversificazione economica, la riqualificazione professionale e il risanamento ambientale del territorio nonché il contributo alla mitigazione agli effetti della transizione verso un'economia neutra e circolare, ai processi di transizione in atto anche per quanto concerne lo sviluppo di nuove filiere tecnologiche strategiche funzionali agli obiettivi e processi di diversificazione economica del territorio. L'azione è coerente con il Reg. 1056/2021 e intende rispondere al peggioramento del contesto occupazionale nell'area e al disagio sociale derivanti dalla crisi delle imprese locali interessate dagli effetti della transizione energetica.
   Con il presente Avviso sono stabiliti criteri e modalità per la concessione di agevolazioni alle medie e alle piccole imprese per sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate adottando un approccio ampio all'innovazione, che include gli ambiti sociale ed economico. L'obiettivo specifico del programma JTF è quello di consentire al territorio di Taranto di affrontare gli effetti sociali, occupazionali, economici e ambientali della transizione verso gli obiettivi 2030 dell'Unione nonché la reingegnerizzazione dei cicli produttivi e avviare/consolidare processi di economia circolare.
   In quest'ottica è assicurato il sostegno alle attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione tecnologica ed industriale, investimenti produttivi, sviluppo di competenze per la specializzazione intelligente,

per la transizione industriale, per l'imprenditorialità e per l'adattabilità delle imprese ai cambiamenti oltre all'acquisizione di servizi avanzati di sostegno (compresi i servizi di gestione, marketing e progettazione) e di sviluppo dei processi di innovazione al fine di consolidare e rafforzare la competitività del sistema economico, sviluppandone le specializzazioni produttive e costituisce una procedura attivabile nell'ambito del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027.

2. Lo strumento PIA Taranto intende agevolare gli investimenti in R&S delle Medie e Piccole Imprese, facilitando l'accesso alla ricerca e promuovendo la circolazione delle competenze tra mondo universitario e della ricerca e le imprese, migliorando così l'integrazione tra sistema della ricerca e sistema imprenditoriale ed aumentando il livello di digitalizzazione della Puglia.
   Inoltre, in linea con la Strategia industriale europea e la Strategia per le PMI, risulta confermata l'esigenza di ampliare e consolidare la competitività attraverso la ricerca, l'innovazione e gli investimenti produttivi, in coerenza con le sfide e gli ambiti tematici individuati nella S3.
3. Il presente Avviso intende sostenere gli investimenti delle PMI con le finalità previste dall'articolo 8 del Regolamento JTF, di cui alla lettera a), c), d), e), h), J) e k):
   - far fronte alle nuove sfide imposte dall'innovazione e dalla transizione ecologica e digitale, attraverso la reingegnerizzazione dei cicli produttivi e l'avvio/consolidamento di processi di economia circolare;
   - sostenere il posizionamento delle PMI nelle catene globali del valore a livello nazionale ed internazionale;
   - sostenere la diffusione della ricerca e dell'innovazione per accrescere la competitività del sistema produttivo dell'area;
   - aggregare competenze, sia tra imprese interessate a promuovere programmi congiunti di ricerca, sia tra imprese e organismi ed enti di ricerca, anche per creare e rafforzare le filiere verticali e orizzontali nei diversi settori, introducendo un concetto di contaminazione e scambio di esperienze e conoscenze agevolare l'accesso al mercato dei capitali, al credito e alla finanza innovativa da parte delle PMI;
   - sostenere e qualificare l'occupazione inclusa l'occupazione femminile.
4. I contributi per le iniziative di cui al presente Avviso sono concessi nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento JTF nonché dal Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 187/1 del 26 giugno 2014 e s.m.i. (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria - GBER).

Articolo del GBER	Articolo del presente Avviso
Articolo 25 Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo	Art. 7 comma 1 lettera a) Art. 10 comma 2
Articolo 28 Aiuti all'innovazione a favore delle PMI	Art. 7 comma 1 lettera b) Art.10 comma 3 lettera a)
Articolo 29 Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	Art. 7 comma 1 lettera b) Art.10 comma 3 lettera b)
Articolo 14 Aiuti a finalità regionale agli investimenti	Art. 7 comma 1 lettera c) Art.10 comma 4
Articolo 31 Aiuti alla formazione	Art. 7 comma 1 lettera d) Art.10 comma 9
Articolo 38 Aiuti agli investimenti a favore di misure di efficienza energetica diverse da quelle relative agli edifici	Art. 7 comma 1 lettera e) Art.10 comma 12 lettera a)
Articolo 41 Aiuti agli investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento	Art. 7 comma 1 lettera e) Art.10 comma 12 lettera b)
Articolo 18 Aiuti alle PMI per servizi di consulenza	Art. 7 comma 1 lettera f) Art.10 comma 13
Articolo 19 Aiuti alle PMI per la partecipazione alle fiere	Art. 7 comma 1 lettera f) Art.10 comma 14

5. In data 01/07/2021 è entrato in vigore, inoltre, il Regolamento (UE) n. 2021/1060 Disposizioni Comuni (RDC).
6. Il presente Avviso dà attuazione al Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021che ha istituito il Fondo per una transizione giusta (Just Transition Fund — JTF). Gli obiettivi del JTF sono di attenuare gli effetti negativi della transizione climatica fornendo sostegno ai territori e ai lavoratori più colpiti dai cambiamenti nonché promuovere una transizione socioeconomica equilibrata. In linea con l'obiettivo specifico del JTF, le azioni sostenute dallo stesso JTF contribuiscono direttamente ad alleviare gli effetti della transizione, attenuando le ripercussioni negative sull'occupazione e finanziando la diversificazione e la modernizzazione dell'economia locale.
7. La strategia del PN JTF 2021-2027- Piano territoriale della Provincia di Taranto si plasma sul contesto economico e sociale attuale e punta a favorire la crescita complessiva del territorio secondo un modello sostenibile sotto il profilo economico, sociale ed ambientale per associare all'ampliamento e potenziamento della base produttiva l'innovazione tecnologica, la stabilità sociale, l'attrattività e l'apertura internazionale, la riduzione dell'impatto sull'ambiente. Nello scenario specifico del presente avviso, il JTF sostiene investimenti strategici dedicati a sostenere la transizione giusta per una nuova identità e competitività per l'area di Taranto attraverso la ricerca, gli investimenti produttivi e lo sviluppo dei processi di innovazione, sullo sviluppo di competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale, l'adattabilità delle imprese ai cambiamenti e l'acquisizione di servizi avanzati di sostegno (compresi i servizi di gestione, marketing e progettazione)
8. Nella tabella seguente si riporta l'inquadramento del bando rispetto all'articolazione del PN JTF Piano territoriale della Provincia di Taranto:

Priorità:	**2. Sostegno alla transizione dell'area di Taranto**
Obiettivo specifico	Il Fondo (JTF) ha l'obiettivo specifico di consentire alle regioni e alle persone di affrontare gli effetti sociali, occupazionali, economici e ambientali della transizione verso gli obiettivi 2030 dell'Unione per l'energia e il clima e un'economia climaticamente neutra dell'Unione entro il 2050, sulla base dell'accordo di Parigi. (art.2 del Regolamento (UE) 2021/1056)
	2.6 Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI

9. In coerenza con la S3, il presente Avviso intende promuovere iniziative riconducibili a quattro driver "trasversali" che determinano sfide e opportunità per tutte le filiere:
   a. la sostenibilità ambientale e l'economia circolare
   b. le tecnologie dell'informazione per l'industria e la società
   c. le scienze della vita e le tecnologie per la salute
   d. la crescita blu e l'economia del mare.

Le filiere di innovazione sono individuate come segue:

1) *Meccanica avanzata, elettronica e automazione*
   Aree di Innovazione
   - Nuovi materiali
   - Connettività avanzata
   - Intelligenza artificiale
   - Realtà Virtuale ed interfacce uomo-macchina avanzate
   - Automazione e robotica
   - Sensoristica
2) *Automotive*
   Aree di Innovazione
   - Elettrificazione dei sistemi di propulsione
   - Sistemi di propulsione ibridi e combustibili alternativi
   - Connettività avanzata
   - Intelligenza artificiale
   - Realtà Virtuale ed interfacce uomo-macchina avanzate
3) *Aerospazio*

Aree di Innovazione

- Tecnologie e applicazioni dei sistemi a guida autonoma e a pilotaggio remoto
- Tecnologie di fabbricazione aeronautica
- Microsatelliti e servizi spaziali

4) *Agroalimentare*

Aree di Innovazione

- Transizione ecologica
- Qualità, tracciabilità e sicurezza alimentare
- Nutraceutica
- Agricoltura intelligente
- Tutela delle produzioni locali

5) *Sistema casa*

Aree di Innovazione

- Efficienza energetica negli edifici
- Eco-progettazione applicata ai mobili e agli elementi di arredo
- Casa intelligente e sicura

6) *Sistema moda*

Aree di Innovazione

- Nuovi tessuti e applicazioni
- Sostenibilità ambientale e circolarità dei prodotti

7) *Industria della salute e servizi sanitari*

Aree di Innovazione

- Salute digitale
- Medicina predittiva, personalizzata e di precisione
- Diagnostica avanzata
- Sistemi medicali
- Tecnologie per la riabilitazione, l'invecchiamento attivo e ambient assisted living
- Telemedicina
- Dispositivi medici e farmaci innovativi

8) *Sistemi energetici e ambientali*

Aree di Innovazione

- Monitoraggio ambientale
- Recupero ambientale
- Recupero, riciclo e valorizzazione rifiuti
- Gestione intelligente dei sistemi energetici
- Tecnologie per l'energia e l'efficienza energetica

9) *Industrie culturali, creative e del turismo*

Aree di Innovazione

- Fruizione eventi culturali
- Gestione intelligente dei beni culturali
- Turismo intelligente e sostenibile
- Sviluppo di nuovi contenuti e servizi innovativi connessi

10) *Servizi avanzati*

Aree di Innovazione

- Logistica di ultimo miglio green
- Logistica intelligente
- Sicurezza informatica e privacy
- Cloud Computing
- Big data e data fusion
- Intelligenza artificiale
- Informatica sanitaria
- Open science.

10. Le filiere e le Aree di innovazione possono essere, a loro volta, collegabili alle seguenti KETs - Tecnologie chiave abilitanti:
    - produzione avanzata
    - materiali avanzati
    - tecnologie per le scienze della vita
    - micro/nanoelettronica e fotonica
    - tecnologie e industrie digitali
    - sicurezza e connettività.
11. Le tipologie di azione sono compatibili con il principio "*Do No Significant Harm*" (d'ora in avanti DNSH) in quanto sono state valutate sulla base delle linee guida tecniche del RRF (Recovery and Resilience Facility).
12. L'Avviso contribuisce al perseguimento di indicatori di output ed indicatori di risultato, secondo quanto riportato nel PN JTF di cui alle premesse del presente Avviso. L'Avviso potrà contribuire, anche in relazione alle peculiarità degli interventi, al perseguimento di ulteriori indicatori, secondo le indicazioni riportate nella "Metodologia e Criteri per la selezione delle operazioni" Versione 2 - approvata a seguito di procedura scritta 24/07/2023 e ss.mm.ii.

Art. 2 - Definizioni

Le definizioni si applicano alle pertinenti disposizioni del presente Avviso e sono riportate nel Glossario denominato Allegato n. 1 (Glossario) parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

Art. 3 - Operatività dell'intervento e dotazione finanziaria

1. Le istanze alla fase di accesso possono essere presentate a partire dalla data indicata nella Determina Dirigenziale di approvazione del presente avviso.
2. Le risorse complessive disponibili inizialmente destinate all'agevolazione dei progetti presentati a valere sul presente Avviso ammontano a 73.504.139,00 milioni di euro a valere sul PN JTF 2021-2027.

Capo II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Art. 4 - Soggetti beneficiari

1. Possono presentare istanza di agevolazioni di cui al presente Avviso singolarmente o in associazione con altre PMI:
    a) le medie imprese come da definizione di cui all'Allegato I del GBER, che alla data di presentazione della domanda abbiano già approvato almeno due bilanci;
    b) le micro e piccole imprese come da definizione di cui all'Allegato I del GBER, con un fatturato medio nell'ultimo triennio di almeno € 1 milione;
    c) le imprese innovative e le start up innovative solo se in aderenza con altre PMI in possesso dei requisiti di cui alle precedenti lettere a) o b);
    d) le imprese innovative e le start up innovative singolarmente nei seguenti casi alternativi:
        i. se dimostrano di avere avviato un progetto di R&S che abbia generato un prodotto / servizio nuovo o sensibilmente migliorato rispetto allo stato dell'arte, avendo raggiunto un risultato oggettivo e apprezzabile/misurabile almeno di TRL[1] n. 4;
        ii. se dimostrano l'impiego di fondi destinati al cofinanziamento dell'investimento proposto, tali da assicurare l'industrializzazione del progetto che abbia conseguito un livello di maturità tecnologica elevato (almeno pari al TRL n. 7);
        iii. se dimostrano di avere concluso positivamente un progetto TecnoNidi e possano essere ricondotti ad una delle due fattispecie precedenti.
    e) le imprese non attive se controllate rispettivamente da impresa di media dimensione che abbia approvato almeno due bilanci alla data di presentazione della domanda o da piccola impresa con un fatturato medio nell'ultimo triennio di almeno € 1 milione, che assumono la responsabilità del Programma Integrato di Agevolazione;

[1] TRL: Technology readiness levels o Livello di maturità tecnologica, come definita dalla Commissione Europea nel documento di Horizon 2020 – Work Programme 2018-2020, indica una metrica di valutazione del grado di maturità tecnologica di un prodotto o processo ed è basata su una scala di valori da 1 a 9, dove 1 è il più basso (ricerca di base) e 9 il più alto (prima produzione).

f) le imprese attive se controllate rispettivamente da impresa di media dimensione che abbia approvato almeno due bilanci alla data di presentazione della domanda o da piccola impresa con un fatturato medio nell'ultimo triennio di almeno € 1 milione, che assumono la responsabilità del Programma Integrato di Agevolazione.

2. Le piccole e medie imprese e imprese innovative, in regime di contabilità ordinaria, aderenti al Programma Integrato di Agevolazione presentato dalla media/piccola impresa proponente di cui al precedente comma - che assume la responsabilità ai soli fini della coerenza tecnica ed industriale - devono essere attive ed aver approvato almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza di accesso, ad eccezione delle start up innovative.
3. Il Programma Integrato di Agevolazione deve presentare spese ammissibili di competenza della PMI proponente almeno pari al 50% dell'investimento complessivo.
4. I soggetti beneficiari, alla data di presentazione della domanda, devono possedere i requisiti previsti dall'Allegato n. 2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

Art. 5 - Settori ammissibili e attività escluse

1. Sono ammissibili le iniziative di cui alla "Classificazione delle attività economiche ATECO 2025 (GU Serie Generale n.302 del 27/12/2024), come da Allegato n.3 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
2. Ai sensi del regolamento JTF (art.9) il Fondo non sostiene:
   a) la disattivazione o la costruzione di centrali nucleari;
   b) la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
   c) un'impresa in difficoltà, quale definita all'articolo 2, punto 18), del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, salvo se autorizzata in base alle norme temporanee in materia di aiuti di Stato stabilite per far fronte a circostanze eccezionali o nell'ambito di aiuti «de minimis» a sostegno di investimenti intesi a ridurre i costi energetici nel contesto del processo di transizione energetica;
   d) gli investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili.
3. Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 1 del GBER, il presente Avviso non può riguardare:
   a. gli aiuti per le attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione;
   b. gli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione;
   c. gli aiuti concessi nel settore della pesca e dell'acquacoltura[2];
   d. gli aiuti concessi nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli;
   e. gli aiuti concessi nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, nei casi seguenti:
      i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
      ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

Inoltre, come disposto dall'articolo 13 del GBER, gli aiuti a finalità regionale (investimenti produttivi) non sono applicabili agli aiuti a favore del settore dei trasporti e delle relative infrastrutture, nonché dei settori siderurgico, della lignite e del carbone.

Attesa la necessità di garantire idoneo raccordo con la Pianificazione e Programmazione vigente nel settore di gestione dei rifiuti, le proposte progettuali di cui alla Divisione 38 dei codici Ateco riferiti alle attività di valorizzazione dei rifiuti saranno ammesse previa acquisizione di esito favorevole da parte del Tavolo Tecnico costituito dal Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia, AGER, Sezione Competitività e Puglia Sviluppo S.p.A.

Tale Tavolo Tecnico si riunisce con cadenza mensile per l'istruttoria delle istanze ricevute; è consentito un unico rinvio per approfondimenti istruttori.

Le tariffe applicate dovranno essere esposte nel business plan e dovranno tenere conto dei benefici rivenienti dall'agevolazione richiesta sul piano economico finanziario dell'impresa. Inoltre, con riferimento alla Divisione 38.1 (raccolta dei rifiuti) qualora l'agevolazione richiesta riguardi gli investimenti per acquisto di beni, attrezzature ed impianti che rientrano in un contratto di affidamento del servizio di raccolta rifiuti ed igiene

[2] disciplinati dal regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

urbana per i quali sia prevista la remunerazione di un corrispettivo all'impresa da parte dell'ente affidante, tale corrispettivo deve essere rideterminato, in sede di predisposizione del Piano Economico Finanziario e successiva articolazione tariffaria, in misura pari al valore dell'agevolazione, con la finalità di ridurre le tariffe a carico dell'utenza.
Infine, con esclusivo riferimento ai progetti ricadenti nell'ambito della sottocategoria "38.23.00 Altre attività di recupero dei rifiuti" saranno valutate esclusivamente le iniziative che prevedano il trattamento del rifiuto prodotto (in termini di prima produzione) nell'ambito della Regione Puglia.
Le tariffe applicate dovranno essere esposte nel business plan e dovranno tenere conto dei benefici rivenienti dall'agevolazione richiesta sul piano economico finanziario dell'impresa. Inoltre, con riferimento alla Divisione 38.1 (raccolta dei rifiuti) qualora l'agevolazione richiesta riguardi gli investimenti per acquisto di beni, attrezzature ed impianti che rientrano in un contratto di affidamento del servizio di raccolta rifiuti ed igiene urbana per i quali sia prevista la remunerazione di un corrispettivo all'impresa da parte dell'ente affidante, tale corrispettivo deve essere rideterminato, in sede di predisposizione del Piano Economico Finanziario e successiva articolazione tariffaria, in misura pari al valore dell'agevolazione, con la finalità di ridurre le tariffe a carico dell'utenza.
Si chiarisce che le classi 38.21 e 38.23 si riferiscono agli impianti che effettuano tutte le vere operazioni di recupero, ivi compresi gli impianti che effettuano i veri trattamenti biologici o chimico-fisici con esclusione di altre forme di gestione come i semplici stoccaggi o ricondizionamenti (operazioni D8 e D9 dell'Allegato B alla parte IV del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.), finalizzati alla trasformazione dei rifiuti in materie prime secondarie (end of waste), comprendendo di solito un processo di trasformazione meccanica e/o chimica. Sono esclusi, altresì, i termovalorizzatori (operazione R1 di cui all'allegato C alla parte IV del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii."
Con riferimento al codice Ateco 20.51.00 "Fabbricazione di altri prodotti chimici n.c.a.", sono ammissibili gli investimenti riguardanti la produzione e lo stoccaggio di biocarburanti, bioliquidi e i combustibili liquidi da biomassa solo se ottenuti con il ricorso a scarti di produzione o a sottoprodotti o a rifiuti di origine biologica.
Con riferimento al codice Ateco 35.21.00 è ammissibile la produzione di biogas e biometano con tenore calorico specifico mediante depurazione, miscelatura e altri processi solo se ottenuti con il ricorso a scarti di produzione o a sottoprodotti o a rifiuti di origine biologica.

Art. 6 - Localizzazione

1. Le iniziative agevolabili con il presente Avviso devono essere riferite a unità locali ubicate/da ubicare nel territorio della Provincia di Taranto.
2. L'impresa decade dal beneficio dell'aiuto se questa, o altra impresa con la quale vi sia rapporto di controllo o collegamento ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, «delocalizza» sia secondo quanto disposto nella sua attuale formulazione dall'articolo 2 Definizioni relative agli aiuti di Stato a finalità regionale del GBER, punto 61bis, sia se delocalizza l'attività oggetto di agevolazione o una sua parte in un territorio diverso dall'Unione Europea e dallo Spazio Economico Europeo nei tre anni successivi alla data di completamento dell'investimento. Per data di completamento dell'investimento si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile.
3. Le imprese beneficiarie degli aiuti disciplinati dal presente Avviso si impegnano al mantenimento dei livelli occupazionali presenti nel territorio della Regione Puglia e al loro incremento presso le unità locali oggetto di agevolazione, anche con particolare attenzione all'occupazione femminile. Tale obbligo è assunto per l'anno a regime e i successivi tre anni.

Capo III INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

Art. 7 - Progetti ammissibili

1. Il Programma Integrato di Agevolazione Taranto, rivolto alle medie e piccole imprese ed alle PMI e alle start up innovative, deve essere costituito da:
   a) progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale
   che possono essere integrati con:
   b) progetti di Innovazione;
   c) investimenti produttivi;
   d) progetti formativi;
   e) investimenti a favore della tutela ambientale;

f) acquisizione di consulenze specialistiche, programmi di Internazionalizzazione e di partecipazione a fiere.

2. I programmi di investimento ammissibili sono, pertanto, i progetti di Ricerca e Sviluppo promossi da medie o piccole imprese, anche in collaborazione effettiva con PMI/start up innovative al fine di aggregare competenze, rafforzare filiere e creare sinergie, ampliando la catena del valore e potenziando il tessuto produttivo dell'area.
3. Per "collaborazione effettiva" si intende la collaborazione tra almeno due parti indipendenti finalizzata allo scambio di conoscenze o di tecnologie, o al conseguimento di un obiettivo comune basato sulla divisione del lavoro, nella quale le parti definiscono di comune accordo la portata del progetto di collaborazione, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati. La ricerca contrattuale e la prestazione di servizi di ricerca non sono considerate forme di collaborazione.
4. I progetti delle start up innovative e delle imprese innovative singole sono ammissibili se è soddisfatto almeno uno dei requisiti di cui al precedente articolo 4 comma 1 lettera d.
5. Gli investimenti in ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione devono soddisfare l'effetto di incentivazione secondo quanto previsto dall'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
6. Con il Programma Integrato di Agevolazione si possono realizzare anche investimenti produttivi in unità locali ubicate/da ubicare a Taranto e/o nella relativa provincia e può essere previsto l'acquisto di servizi per l'Innovazione tecnologica, strategica, organizzativa delle imprese, anche attraverso interventi di tutela ambientale ed energetica e di consulenze specialistiche inclusa l'internazionalizzazione.
7. Inoltre, possono essere previsti interventi di qualificazione delle competenze volti alla trasformazione digitale, alla transizione industriale sostenibile, alla transizione ecologica ed alla riconversione green, anche promuovendo azioni di raccordo tra istruzione terziaria / universitaria e sistema produttivo, in stretta correlazione con la strategia regionale di specializzazione intelligente.
8. Ai sensi dell'articolo 9 comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 non sono finanziabili i progetti che risultino violare il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali così come definito dall'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e dai corrispondenti criteri di vaglio tecnico di cui al Regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione Europea del 4 giugno 2021, coerenti con le tipologie di intervento, impegnandosi a trametterе, in fase di rendicontazione e monitoraggio del progetto, le informazioni e la documentazione che sarà richiesta dall'Amministrazione.

Art. 8 - Entità delle spese agevolabili

1. Le istanze di accesso devono riguardare programmi di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili del Programma Integrato di Agevolazione non inferiore a 1 milione di euro.
2. I Programmi Integrati di Agevolazione Taranto devono riguardare programmi di investimento produttivo di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili:
   a. fino a 50 milioni di euro per le Medie imprese;
   b. fino a 40 milioni di euro per le Piccole imprese;
   c. fino a 20 milioni di euro per le imprese innovative e per le Start Up innovative singole;
   d. 0,5 e 5 milioni di Euro per le start up innovative e per le imprese innovative aderenti.
3. I costi per Ricerca Industriale e in Sviluppo Sperimentale non possono eccedere 40 milioni di euro per Programma Integrato di Agevolazione.
4. I costi per l'innovazione a favore delle PMI non possono eccedere 3 milioni di euro.
5. I costi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione non possono eccedere 5 milioni di euro.
6. I costi per la formazione non possono eccedere 2 milioni di euro.
7. Gli investimenti a favore della tutela ambientale non possono eccedere 10 milioni di euro.
8. Le spese per servizi di consulenza e di internazionalizzazione non possono superare 0,5 milione di euro; le spese per la partecipazione alle fiere non possono superare 0,5 milione di euro.

Art. 9 - Intensità delle agevolazioni

1. Le agevolazioni per i progetti in ricerca e sviluppo, compresa l'eventuale maggiorazione, non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'importo ammissibile, i seguenti limiti per impresa:
   i. se il progetto è prevalentemente un progetto di ricerca industriale: 35 milioni di euro per impresa e per progetto; tale condizione è soddisfatta quando più della metà dei costi ammissibili del progetto riguarda attività che rientrano nella categoria della ricerca industriale;

ii. se il progetto è prevalentemente un progetto di sviluppo sperimentale: 25 milioni di euro per impresa e per progetto; tale condizione è soddisfatta quando più della metà dei costi ammissibili del progetto riguarda attività che rientrano nella categoria dello sviluppo sperimentale;

2. L'intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale di cui alla lettera a) dell'articolo 7 comma 1, per ciascun beneficiario non supera:
   a) il 60 % per le medie imprese ed il 70 % per le piccole imprese dei costi ammissibili per la ricerca industriale;
   b) il 35 % per le medie imprese ed il 45 % per le piccole imprese dei costi ammissibili per lo sviluppo sperimentale.

   Tale intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale può essere aumentata di 15 punti percentuali fino a un'intensità massima dell'80 % dei costi ammissibili se è soddisfatta una delle seguenti condizioni:
   I. il progetto:
      a) prevede la collaborazione effettiva tra imprese e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70 % dei costi ammissibili, o
      b) prevede la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10 % dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca;
   II. i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.
3. Le agevolazioni per l'Innovazione delle PMI sono concesse nel limite del 50% della spesa complessiva ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile. Il limite degli aiuti per la messa a disposizione di personale altamente qualificato è pari a 1 milione di Euro per progetto.
4. Le agevolazioni per l'Innovazione dei processi e dell'organizzazione non superano il 50% dei costi ammissibili.
5. Per Investimenti Produttivi le agevolazioni per le spese ammissibili di cui alla lettera c) dell'art. 7 comma 1 sono concesse, sotto la forma di contributi in conto impianti, nei seguenti limiti:
   - 50% per le medie imprese;
   - 60% per le piccole imprese.

   Nell'ambito degli Investimenti Produttivi, le imprese potranno indicare nel piano economico finanziario una combinazione di percentuali per gli investimenti in capitale fisso e attivi immateriali (a) e per i costi salariali (b), purché la combinazione tra i costi (a) e (b) non ecceda i limiti sopra indicati.
6. Nell'ambito degli Investimenti Produttivi, le percentuali di agevolazione di cui al comma precedente potranno essere aumentate fino al 10 % in ragione delle premialità riportate nell'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso. Tali agevolazioni non potranno eccedere i limiti stabiliti dalla Aiuto di Stato SA.107312 (2023/N) – Italia – Seconda modifica della Carta degli Aiuti a finalità regionale per l'Italia (1° gennaio 2022-31 dicembre 2027) — Maggiorazione delle intensità di aiuto per i territori che sono stati selezionati per beneficiare del sostegno del Fondo per una transizione giusta (JTF) *C(2023) 3913 final* del 19.6.2023.
7. Per gli Investimenti Produttivi, in ottemperanza alle previsioni di cui all'art. 14 del GBER, paragrafo 13: "*Gli investimenti iniziali relativi alla stessa attività o a un'attività analoga avviati dallo stesso beneficiario (a livello di gruppo) entro un periodo di tre anni dalla data di avvio dei lavori relativi a un altro investimento sovvenzionato nella stessa regione di livello 3 della nomenclatura delle unità territoriali statistiche sono considerati parte di un unico progetto di investimento. Se tale progetto d'investimento unico è un grande progetto di investimento, l'importo totale di aiuto che riceve non supera l'importo di aiuto corretto per i grandi progetti di investimento*".
8. In relazione agli Aiuti per la Formazione, l'intensità di aiuto non supera:
   - per le medie imprese il 60 % dei costi ammissibili.

   Tale intensità può essere aumentata di 10 punti percentuali se la formazione è destinata a lavoratori con disabilità o a lavoratori svantaggiati;
   - per le piccole imprese il 70 % dei costi ammissibili.
9. Per gli Investimenti a favore della tutela ambientale e sostenibilità, l'intensità di aiuto non supera relativamente ad:
   a. Aiuti agli investimenti a favore di misure di efficienza energetica il:
      - 55% per le medie imprese dei costi ammissibili;

- 65% per le piccole imprese dei costi ammissibili.

b. Aiuti agli investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento il:
   - 55% per le medie imprese dei costi ammissibili;
   - 65% per le piccole imprese dei costi ammissibili.

10. Le agevolazioni relative ai servizi di consulenza specialistiche e di internazionalizzazione per le imprese di cui al comma 13 del successivo articolo 10 e di partecipazione a fiere di cui al comma 14 del successivo articolo 10 sono concesse alle PMI nel limite del 50% della spesa complessiva ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile.
11. Secondo quanto previsto dall'articolo 7, paragrafo 3 del GBER, nella sua attuale formulazione: "*Gli aiuti erogabili in futuro, compresi gli aiuti erogabili in più quote, sono attualizzati al loro valore al momento della concessione. I costi ammissibili sono attualizzati al loro valore al momento della concessione dell'aiuto. Il tasso di interesse da utilizzare ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione al momento della concessione dell'aiuto*". Il momento della concessione dell'aiuto corrisponde all'adozione della determinazione di concessione provvisoria dell'aiuto.

Art. 10 - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili all'agevolazione le spese sostenute nell'arco di durata del progetto e strettamente funzionali alla realizzazione dei programmi, come dettagliate nell'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
2. Nell'ambito dei programmi di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale di cui al precedente articolo 7 comma 1 lettera a) sono ammissibili le seguenti spese:
   a. personale impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo;
   b. strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
   c. costi relativi agli immobili e ai terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
   d. costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti;
   e. spese generali e altri costi di esercizio.
3. I progetti di innovazione di cui al precedente articolo 7 comma 1 lettera b), sono riconducibili alle seguenti tipologie di intervento:
   a) Innovazione a favore delle PMI:
      a. i costi per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali;
      b. i costi di messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza o di una grande impresa che svolga attività di ricerca, sviluppo e innovazione in una funzione di nuova creazione nell'ambito dell'impresa beneficiaria e non sostituisca altro personale;
      c. i costi per i servizi di consulenza e di sostegno/supporto all'innovazione.
   b) Innovazione dei processi e dell'organizzazione:
      a. le spese di personale;
      b. i costi relativi a strumentazione, attrezzature, immobili e terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
      c. i costi della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato;
      d. le spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.
4. Gli Investimenti Produttivi riguardano un "investimento inziale" che consiste in un investimento in attivi materiali e immateriali relativo a:
   a. la creazione di un nuovo stabilimento;
   b. l'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente;
   c. la diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti o servizi non fabbricati o forniti precedentemente in detto stabilimento;
   d. un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo del prodotto o dei prodotti interessati dall'investimento nello stabilimento.

   L'investimento iniziale può anche riguardare l'acquisizione di attivi appartenenti a uno stabilimento che sia stato chiuso o che sarebbe stato chiuso senza tale acquisizione e sia acquistato da un investitore che non ha

relazioni con il venditore. La semplice acquisizione di azioni di un'impresa non è considerata un investimento iniziale. L'investimento di sostituzione non costituisce, pertanto, un investimento iniziale.

5. Nell'ambito degli Investimenti Produttivi in capitale fisso (attivi materiali) sono ammissibili:
   a. acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell'importo dell'investimento produttivo; per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15 %;
   b. opere murarie e assimilabili (incluso l'acquisto dell'immobile);
   c. acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica;
   d. studi preliminari di fattibilità e spese per progettazioni e direzione lavori.
6. Nell'ambito degli Investimenti Produttivi in attivi immateriali sono ammissibili l'acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate, nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma.
7. I programmi relativi agli Investimenti Produttivi agevolano, inoltre, i costi salariali stimati relativi ai posti di lavoro creati per effetto di un investimento iniziale, calcolati su un periodo di due anni.
8. I soggetti beneficiari delle agevolazioni relative all'Investimento Produttivo sono obbligati ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili, o attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico e sono tenuti all'obbligo del mantenimento dei beni agevolati nelle Immobilizzazioni del beneficiario per almeno tre anni dalla data di completamento dell'investimento.
9. Sono ammissibili gli Interventi formativi connessi al progetto proposto e rivolti al personale coinvolto, attinenti alle nuove competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità, a titolo non esaustivo in materie tecniche, di gestione, imprenditoriali, verdi ed altro.
10. Non sono concessi aiuti per le formazioni organizzate dalle imprese per conformarsi alla normativa nazionale obbligatoria in materia di formazione.
11. Nell'ambito degli interventi formativi, i costi ammissibili sono calcolati attraverso l'utilizzo di opzioni semplificate di costi, previste dal Reg. Delegato (UE) n. 1676/2023 per le Operazioni riguardanti l'erogazione di formazione a persone occupate di cui al punto 3 dell'Allegato al citato regolamento. L'opzione semplificata di costo si sostanzia in due Costi Standard Unitari ora/partecipante, che definiscono il parametro di riferimento per il calcolo complessivo, secondo la durata, del programma formativo ammissibile. Il Costo unitario 1 - Tariffa oraria - formazione di persone occupate, potrà essere riconosciuto per partecipante per ora alle attività formative attuate. Il Costo unitario 2 - Tariffa oraria della retribuzione versata a un dipendente impegnato in un corso di formazione, non potrà essere riconosciuto in presenza di costi salariali ammissibili di cui all'art. 9 del presente Avviso, per il medesimo partecipante. L'Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso specifica le condizioni per il sostegno agli interventi formativi, pena l'inammissibilità delle spese sostenute.
12. Sono ammissibili anche investimenti a favore della tutela ambientale per:
    a) Misure di efficienza energetica che non siano meri miglioramenti che le imprese sono tenute ad attuare per conformarsi a norme dell'Unione già adottate, anche se non ancora in vigore.
    b) Investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento.
13. Sono altresì ammissibili i servizi di consulenza strettamente connessi al progetto con la finalità di migliorare il posizionamento competitivo delle imprese oltre che di accompagnare, orientare e consolidare la transizione digitale, ecologica ed energetica, in chiave di innovazione e di Smart Specialization Strategy. Le spese ammissibili riguardano:
    * servizi reali di implementazione di nuovi modelli organizzativi (non presenti in azienda antecedentemente all'investimento) attraverso l'introduzione di nuove soluzioni gestionali, volte ad aumentare la produttività e la performance economica, inclusa la trasformazione in Società Benefit e o B Corp. Tali operazioni potranno avvenire anche attraverso l'affiancamento diretto alla gestione imprenditoriale e tutoraggio prevedendo anche la figura del Temporary Manager (che abbia almeno tre anni di esperienza nei servizi effettuati), esclusa l'attività ordinaria di consulenza legale, finanziaria e fiscale. Gli incarichi manageriali possono inoltre indirizzare e supportare i processi di ammodernamento degli assetti gestionali e organizzativi, compreso l'accesso ai mercati finanziari e dei capitali.
    * elaborazione e attuazione di una digital strategy elaborata da un Digital Manager finalizzata ad accompagnare le scelte di investimento, valorizzando gli strumenti e le risorse aziendali, a partire dalla

determinazione di bisogni specifici e KPI, che coinvolga utenti e stakeholder, individuando gli asset digitali più appropriati alla transizione;

* definizione di strategie di marketing, ideazione di immagine coordinata dell'azienda connessa con il prodotto/servizio realizzato, compresa la progettazione di marchi e loghi identificativi, messa a punto di programmi di penetrazione commerciale, definizione e implementazione di strategie distributive, organizzazione, costruzione e formazione di reti di vendita aziendali, gestione in outsourcing di reti di vendita;
* l'acquisizione di servizi di consulenza per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali che riguardano l'e-business (incluse le spese relative al cloud) e la certificazione in ambito di parità di genere, di prodotto, di ambiente, di responsabilità sociale ed etica;
* Spese per servizi di consulenza specialistica in internazionalizzazione finalizzati a sviluppare il progetto di promozione internazionale e ad aumentare la capacità competitiva sui mercati internazionali anche attraverso consulenze specialistiche prestate dalla figura del temporary export manager e/o digital export manager come definito all'Allegato n.1 Glossario parte integrante e sostanziale al presente Avviso.

14. Sono ammissibili anche i programmi di partecipazione a fiere che possono riguardare:
    * partecipazione a fiere internazionali in Italia e all'estero e ad eventi a queste collegati quali workshop, eventi B2b, seminari, ecc. (compreso il noleggio e l'eventuale allestimento, nonché l'interpretariato e il servizio di hostess);
    * spese per la partecipazione a fiere virtuali e per l'utilizzo di piattaforme di matching/ricerche profilate collegati alle fiere;
    * istituzione temporanea, per un periodo massimo di 12 mesi, all'estero e/o in Italia di spazi espositivi / esposizioni virtuali per la promozione dei prodotti/brand sui mercati esteri.
15. I criteri per l'ammissibilità, la determinazione e la documentazione delle spese finanziabili sono riportati nell'Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso e devono essere rispettati pena l'inammissibilità delle stesse.

Art. 11 - Spese non ammissibili

Non sono ammissibili:

a. le spese di pura sostituzione;
b. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
c. le spese relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;
d. i titoli di spesa regolati in contanti;
e. le spese di funzionamento;
f. le spese relative all'acquisto di scorte;
g. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
h. i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro;
i. attività di consulenza avente per oggetto la predisposizione della domanda di contributo e della rendicontazione;
j. le spese relative all'acquisto di mezzi mobili qualora non strettamente funzionali all'attività;
k. IVA e ogni altro tributo od onere fiscale, salvo nei casi in cui sia non recuperabile dal beneficiario;
l. tutte le spese non capitalizzate ad eccezione delle spese di Ricerca e Sviluppo, delle spese relative alle consulenze per l'Innovazione, per la Formazione e per l'acquisizione di servizi.

Non sono ammesse le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria e le forniture "chiavi in mano" che non rispettino le condizioni di ammissibilità previste dall'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

Capo IV MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Art. 12 - Fase di accesso

1. Le istanze devono essere inoltrate, a pena di esclusione, unicamente in via telematica attraverso la procedura on line "Programmi Integrati di Agevolazione Taranto", mediante la registrazione e la compilazione di quanto previsto sulla piattaforma PugliaSemplice, disponibile al link https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/; al momento dell'invio, all'istanza viene assegnato un protocollo regionale, uno dell'O.I. ed un CUP per ogni impresa.
2. I Programmi Integrati di Agevolazione Taranto possono essere avviati successivamente alla presentazione dell'istanza di accesso.
3. Le modalità di presentazione della domanda ed i documenti a corredo della stessa nonché il questionario *ex ante* da compilare, sono specificati nell'Allegato n. 4 Modulistica istanza di accesso che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
4. La predetta istanza di accesso descrive le caratteristiche tecniche ed economiche del Programma Integrato di Agevolazione, il profilo delle imprese coinvolte che realizzano il programma di investimento, nonché l'ammontare e gli elementi distintivi dello stesso.
5. Il Soggetto Delegato, ricevute le istanze di accesso secondo l'ordine cronologico di invio telematico, avvia, se necessario anche mediante la fase dell'interlocuzione con il soggetto proponente, un esame istruttorio, al fine di accertare le condizioni di ammissibilità, di sostenibilità e fattibilità del progetto.
6. I criteri di selezione sono articolati in:
   - criteri di ammissibilità formale, ovvero verifica della sussistenza dei requisiti formali di ammissione alla fase di istruttoria della domanda mediante l'accertamento della conformità formale della documentazione presentata;
   - criteri di valutazione sostanziale, attraverso la quale le domande valutate formalmente ammissibili sono esaminate in relazione:
   * alla coerenza con la strategia regionale di specializzazione intelligente;
   * all'impatto della proposta progettuale in termini di contenuto tecnologico e/o crescita potenziale del fatturato;
   * alla portata innovativa e trasferibilità della proposta;
   * alla realizzabilità tecnica ed ambientale e alla compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio;
   * al contributo alla mitigazione degli effetti della transizione verso un'economia climaticamente neutra e circolare nelle aree oggetto di intervento con specifico riguardo all'impatto in termini di riduzione dei costi sociali (in primis occupazionali), economici e ambientali derivanti dalla transizione;
   * alla qualità della proposta in termini di:
     - validità tecnico-scientifica e relativo stadio progettuale;
     - definizione degli obiettivi, analisi di mercato, benefici attesi e risultati conseguibili;
     - coerenza tra la dimensione dei soggetti coinvolti e gli investimenti previsti;
     - adeguatezza tecnico - organizzativa del soggetto proponente;
   * alla validità tecnico economica in termini di:
     - sostenibilità ed affidabilità dei soggetti coinvolti sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico;
     - copertura finanziaria degli investimenti;
   * agli aspetti occupazionali e di qualificazione delle risorse.
7. Per l'esame del progetto di ricerca, sviluppo, innovazione e formazione, Il Soggetto Delegato potrà avvalersi anche di un esperto (qualificato a livello di docente universitario o ricercatore iscritto al Registro digitale degli esperti del MUR), che garantisca indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche, che provvederà a valutare la rilevanza ed il potenziale innovativo della proposta, oltre che l'esperienza maturata in materia di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca.
8. Per gli aspetti tecnici ed energetici, Il Soggetto Delegato potrà avvalersi di esperti, iscritti ai propri albi pubblici.
9. Per la Sostenibilità Ambientale dell'investimento le verifiche saranno effettuate dalla Struttura del Referente per la Sostenibilità Ambientale della Regione Puglia, sulla base delle informazioni fornite nelle

apposite schede disponibili in piattaforma. In relazione al rispetto del principio del DNSH e della "Verifica Climatica", le imprese dovranno compilare compiutamente le apposite schede, secondo quanto indicato nella modulistica dell'istanza di accesso, che saranno valutate dalla Struttura referente per la Sostenibilità Ambientale della Regione Puglia.

10. Il Soggetto Delegato potrà richiedere al soggetto proponente eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione prodotta, mediante piattaforma telematica.
11. Le procedure di valutazione utilizzate sono indicate nell'Allegato n. 5 Procedure e Criteri di valutazione che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
12. L'esito della valutazione potrà contenere eventuali indicazioni o prescrizioni per la fase successiva.
13. Sulla base delle verifiche effettuate, in caso di esito positivo, la Regione adotta la Determina Dirigenziale di concessione delle agevolazioni che trasmette all'impresa ai fini della sottoscrizione.
14. Sulla base delle verifiche effettuate, in caso di esito negativo, la Regione trasmette telematicamente la relativa Nota di inammissibilità, rendendo disponibile su piattaforma (nella sezione Comunicazioni) anche la Relazione Istruttoria del Soggetto Delegato.
15. La Determina Dirigenziale di cui al precedente comma 13, oltre a quantificare il contributo massimo concedibile all'impresa, ammette l'istanza alla fase di presentazione del progetto definitivo, allegandovi anche la Relazione Istruttoria del Soggetto Delegato.
16. La Determina di cui ai punti precedenti contiene, per le sole istanze valutate ammissibili, il termine perentorio di 60 giorni, pena la decadenza dell'istanza, entro il quale deve essere presentato il progetto definitivo corredato dalla documentazione indicata nella predetta comunicazione.
17. In caso di esaurimento della dotazione finanziaria di cui al precedente articolo 3 comma 2, la Regione si riserva di inibire la presentazione di ulteriori istanze.

Art. 13 - Presentazione ed istruttoria del progetto definitivo

1. Il progetto definitivo dovrà essere presentato telematicamente attraverso la procedura informatica della piattaforma telematica al sito https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/.
2. Il progetto definitivo deve essere trasmesso nei termini indicati nella Determina Dirigenziale di cui al precedente articolo 12 comma 13 e, decorso inutilmente tale termine, la proposta decade automaticamente.
3. Le modalità di presentazione del progetto definitivo ed i documenti a corredo dello stesso sono specificati nell'Allegato n. 2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
4. Il Soggetto Delegato effettua l'istruttoria del progetto definitivo secondo le Procedure e Criteri di valutazione indicate nel predetto Allegato n. 5, anche attraverso l'interlocuzione con il soggetto proponente.
   In tale fase sarà verificata la congruità e la pertinenza delle spese in relazione ai singoli programmi proposti, l'organicità e funzionalità del progetto di ricerca, sviluppo e innovazione nonché la fattibilità e sostenibilità tecnica, economica e finanziaria del progetto, in relazione ai diversi programmi di intervento proposti.
5. Il soggetto proponente, entro il termine stabilito in 150 giorni dalla Determina Dirigenziale di cui al precedente articolo 12 comma 13, eventualmente prorogabile, dovrà presentare la documentazione relativa alla concessione di un finanziamento a medio lungo termine e/o la documentazione attestante l'apporto di mezzi propri, finalizzati alla completa copertura finanziaria del programma di investimenti per la parte non coperta dalle agevolazioni, nonché le eventuali autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione dell'investimento.
6. Il Soggetto Delegato si riserva la facoltà di richiedere al soggetto proponente eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione di cui all'articolo precedente, mediante piattaforma telematica.
7. Al termine dell'istruttoria la Regione comunica al soggetto proponente l'esito e le relative motivazioni in caso di esclusione della proposta. In caso di esito positivo si procede secondo quanto previsto dal successivo articolo 14.

Art. 14 - Concessione delle agevolazioni e modalità attuative del progetto

1. Sulla base delle risultanze della fase istruttoria di cui all'articolo precedente, con atto dirigenziale della Sezione Competitività si approva la proposta, si determina l'importo complessivo delle agevolazioni da concedere in favore di ogni singolo programma di investimenti e si individua il termine entro il quale provvedere alla sottoscrizione del Disciplinare di cui al successivo comma.
2. La Regione ed i soggetti beneficiari sottoscrivono un Disciplinare, nel quale sono indicati i reciproci impegni ed obblighi, in particolare le modalità di erogazione delle agevolazioni, le condizioni che possono determinare la revoca delle stesse, gli obblighi connessi al monitoraggio ed alle attività di accertamento

finale dell'avvenuta realizzazione dei diversi programmi agevolati nonché di controllo ed ispezione e quant'altro necessario ai fini della realizzazione del progetto.

3. L'erogazione delle agevolazioni è di competenza della Sezione Competitività, che adotta l'atto dirigenziale sulla base dell'istruttoria effettuata dal Soggetto Delegato. A tal fine, il soggetto beneficiario presenterà le richieste di erogazione delle agevolazioni, attraverso il sistema REGIS, le rendicontazioni per stati di avanzamento e la documentazione finale di spesa nelle forme, nei modi e nei tempi previsti dal Programma Integrato di Agevolazione, il cui schema è disponibile sul portale istituzionale della Regione Puglia.
4. Le richieste di erogazione sono redatte utilizzando gli appositi moduli resi disponibili sul portale istituzionale della Regione Puglia.

Art. 15 - Monitoraggio

1. La Regione ed il Soggetto Delegato possono effettuare interlocuzioni, verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in merito.
2. L'impresa beneficiaria del contributo ha l'obbligo di rendersi disponibile, fino a 5 (cinque) anni dall'ultimazione dell'investimento, a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di beni e servizi.
3. Il beneficiario è tenuto ad illustrare, con relazione allegata alla dichiarazione di completamento dell'investimento, i risultati ottenuti nell'ambito del progetto realizzato e le motivazioni di eventuali scostamenti rispetto a quanto prospettato in sede di proposta progettuale approvata. Tale relazione e la predetta dichiarazione di completamento dell'investimento dovranno essere compilate per l'inserimento nella piattaforma telematica.
4. Al fine di valutare l'impatto, l'efficacia, i risultati raggiunti e gli effetti prodotti dall'attuazione della misura in termini di crescita di produttività, di aumento di redditività, di stabilità economica e di incremento occupazionale, saranno rilevati dati di monitoraggio delle iniziative agevolate per il periodo di adempimento degli obblighi previsti e secondo le modalità esplicitate nel Disciplinare (art. 7.2), reso disponibile sul portale istituzionale della Regione Puglia; tali dati, infatti, saranno contenuti in un'apposita dichiarazione, che dovrà essere caricata sulla piattaforma telematica entro sessanta giorni dalla chiusura di ciascun esercizio sociale e fino al terzo esercizio solare successivo all'esercizio a regime. Contestualmente al primo caricamento di suddetta dichiarazione, l'impresa è tenuta alla compilazione telematica del questionario ex-post presente in piattaforma.
5. L'Organismo Intermedio Puglia del PN JTF, secondo quanto definito nel Sistema di Gestione e Controllo dell'O.I. Puglia e considerato che gli aiuti alla formazione sono caratterizzati da un elevato grado di immaterialità, è responsabile delle verifiche di gestione, ai sensi dell'art. 74 del Reg. (UE) n. 1060/2021, ai fini dell'ammissibilità del contributo; è responsabile, inoltre, a campione, delle verifiche in itinere sul posto di regolare esecuzione, nonché delle verifiche amministrativo contabili.
6. All'interno dell'osservazione degli effetti attesi dal PN JTF sulle diverse tematiche ambientali, per consentire il popolamento degli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale, l'impresa beneficiaria ha l'obbligo di rendersi disponibile ad eventuali richieste di informazioni e di dati, all'uopo necessarie.

Capo V REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

Art. 16 - Durata e termini di realizzazione del progetto

1. Il progetto deve essere avviato in data successiva a quella di invio della domanda, pena l'inammissibilità della stessa, e può avere una durata massima di 36 mesi. Il termine di conclusione del progetto può essere prorogato secondo le modalità di cui al comma successivo.
   L'eventuale avvio dell'investimento prima della concessione delle agevolazioni di cui al precedente articolo 14, non determina alcun diritto a favore dell'impresa, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale.
   Gli interventi formativi di cui all'articolo 10 comma 9 potranno essere avviati solo successivamente all'adozione della concessione delle agevolazioni di cui al precedente articolo 14. L'impresa che intenda avviare i piani formativi prima della predetta concessione dovrà obbligatoriamente avanzare apposita richiesta ai fini dell'ottenimento di specifico nulla osta regionale. Tale richiesta potrà essere formulata esclusivamente dopo la presentazione del progetto definitivo ed implicherà che l'impresa sia in possesso di tutti gli elementi previsti per la fase di realizzazione del piano formativo, incluso il calendario delle attività previste. Nel caso intervengano variazioni rispetto alla richiesta presentata, le stesse devono essere

tempestivamente comunicate esclusivamente mediante piattaforma telematica, al fine di consentire all'Autorità di Gestione le opportune verifiche di cui al precedente articolo 15 comma 5.

2. Il beneficiario può presentare una o più richieste di proroga del termine di conclusione del progetto, a condizione che la stessa sia adeguatamente motivata e presentata prima della scadenza del termine di conclusione e sia comunque compatibile con i termini di ammissibilità della spesa prevista dal Regolamento JTF.
3. Le date di avvio e conclusione del progetto realizzato in collaborazione tra più imprese devono riferirsi al progetto congiunto e non ai singoli interventi, anche qualora le imprese partner intervengano soltanto in specifiche fasi del progetto medesimo.

Art. 17 - Cumulo

1. In coerenza con quanto disposto dall'articolo 8 "Cumulo" del GBER, al fine di verificare il rispetto delle soglie di notifica e delle intensità massime di aiuto concedibili, si tiene conto dell'importo totale degli aiuti di Stato a favore dell'attività, del progetto o dell'impresa sovvenzionati.
2. Gli aiuti con costi ammissibili individuabili esentati ai sensi del GBER possono essere cumulati:
   a. con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili,
   b. con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al GBER ed alla Carta degli Aiuti 2021 2027 ove pertinente.
3. Gli aiuti di Stato esentati ai sensi del GBER non possono essere cumulati con aiuti «de minimis» relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta a un'intensità di aiuto superiore ai livelli stabiliti dalle regole comunitarie.
4. Gli aiuti senza costi ammissibili individuabili esentati ai sensi del GBER possono essere cumulati con altri aiuti di Stato con costi ammissibili individuabili.
5. Gli aiuti senza costi ammissibili individuabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili fino alla soglia massima pertinente di finanziamento totale fissata dal GBER o da un altro regolamento di esenzione per categoria o da una decisione adottata dalla Commissione.
6. È consentito il concorso con misure agevolative aventi carattere di generalità ed uniformità non costituenti aiuti di Stato, in misura non superiore alla spesa effettivamente sostenuta.
7. Nel caso sia superata l'intensità massima di aiuto si procede alla rideterminazione del contributo.
8. Fermo restando le intensità della sovvenzione complessiva per gli investimenti produttivi di cui ai precedenti commi del presente articolo, in presenza di un ulteriore ESL derivante da un aiuto in forma di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, la verifica di cumulabilità tiene conto dei limiti delle previsioni della Carta degli Aiuti di cui al precedente comma 2, ove pertinente.

Art. 18 - Contrasto al lavoro non regolare (Clausola sociale)

È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale prevista ai sensi del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, "L.R. n. 28/2006 - Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009.

Art. 19 - Revoche

1. Le agevolazioni sono revocabili dalla Regione, in tutto o in parte al Soggetto Beneficiario, nei casi di seguito previsti.
2. Sono revocate totalmente le agevolazioni corrispondenti all'investimento ed al beneficiario per cui si verifichi anche una sola delle seguenti condizioni:
   a. per gli interventi oggetto del programma di investimento agevolato siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme – inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato di Roma – disposte da leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche e tale circostanza venga rilevata dalla Regione, dal Soggetto Delegato S.p.A. e/o dalla Commissione nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il Soggetto Beneficiario ne abbia dato precedente segnalazione;
   b. sia variata, senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, la localizzazione dell'intervento rispetto a quella originariamente prevista;

c. le agevolazioni sono, altresì, interamente revocate anche in caso di delocalizzazione così come definita al precedente comma 2 dell'articolo 6;
d. sia posto in liquidazione, sia ammesso o sottoposto a procedure concorsuali con finalità liquidatorie o cessi l'attività, se tali fattispecie si realizzano anteriormente al completamento del progetto di investimenti ovvero prima che siano trascorsi tre anni dal completamento degli investimenti;
e. si trasferisca altrove, si alieni o si destini ad usi diversi da quelli previsti nel progetto di investimenti ammesso alle agevolazioni, senza l'autorizzazione della Regione, i beni agevolati prima che siano trascorsi tre anni dal completamento degli investimenti;
f. non siano rispettati i Regolamenti UE in materia di azioni informative e pubblicitarie;
g. non sia adottato e mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
h. non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti collettivi di lavoro e le normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente e non sia stata osservata la "clausola sociale" (di cui all'articolo 18 del presente Avviso) prevista ai sensi del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, "L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009;
i. non sia stato adempiuto l'obbligo di stipula della polizza catastrofale come introdotto dalla Legge di Bilancio 2024 (L. 213/2023);
j. non sia rispettato l'obbligo del mantenimento e dell'incremento occupazionale nell'esercizio a regime e per n. 3 esercizi solari successivi per almeno il 90% dell'impegno assunto;
k. non siano rispettate le normative edilizie e urbanistiche oggetto dell'intervento nonché quelle inerenti alla tutela ambientale;
l. sia modificato, senza previa autorizzazione della Regione, nel corso di realizzazione del programma di investimenti agevolato, l'indirizzo produttivo dell'impianto, con il conseguimento di produzioni finali inquadrabili in una divisione della "Classificazione delle attività economiche ATECO 2025" diversa da quella relativa alle produzioni indicate nel programma approvato;
m. qualora senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, subentri una nuova Società a seguito di acquisizione, fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda, oltre che in caso di cessione di parti di attività produttive e di cespiti agevolati, e di cessione della gestione di azienda oggetto dei cespiti agevolati;
n. il Soggetto Beneficiario non trasmetta alla Regione, nei termini indicati dalla stessa, la documentazione finale comprovante l'effettuazione delle spese sostenute e pagate, nonché la relazione e le attestazioni di cui al precedente art. 15, comma 3;
o. il Soggetto Beneficiario non consenta, nei modi e nei termini previsti dal Disciplinare, i controlli e le ispezioni sulla realizzazione del programma di investimento agevolato;
p. il Soggetto Beneficiario sia destinatario di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.

3. I Soggetti Beneficiari accettano di essere inclusi nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicati altresì la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle stesse e comunque tutti i dati previsti agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013 e s.m.i. In caso di rifiuto da parte dei Soggetti Beneficiari, gli stessi saranno considerati rinunziatari dell'agevolazione, che pertanto verrà revocata.
4. L'importo del beneficio da restituire per effetto della revoca totale è maggiorato di un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione dell'aiuto. Tale importo sarà maggiorato di cinque punti percentuali nelle ipotesi di cui alle precedenti lettere precedenti lettere a, b, c, h, i, k.
5. Le agevolazioni sono revocate parzialmente al Soggetto Beneficiario al verificarsi anche di una sola delle condizioni sotto elencate:
   a. qualora il Soggetto Beneficiario comunichi tempestivamente alla Regione l'eventuale distrazione dei beni agevolati dalle proprie immobilizzazioni e dall'uso previsto prima di tre anni dalla data di completamento dell'investimento. La revoca delle agevolazioni è commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferenti, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distolta e al periodo di mancato utilizzo dell'immobilizzazione medesima con riferimento al prescritto termine di mantenimento in uso;

b. qualora la violazione della "clausola sociale" di cui all'articolo 18 del presente Avviso comporti la revoca parziale delle agevolazioni.
c. limitatamente agli importi di cui al precedente articolo 9 comma 6, qualora non risultino realizzate le attività o rispettate le condizioni previste per la concessione delle premialità, limitatamente alla quota incrementale prevista;
d. qualora sopravvenga l'accertamento successivo, da parte di autorità competenti esterne, dell'inammissibilità di spese già sostenute e verificate dalla Regione. In tale circostanza sarà effettuata la rideterminazione del contributo attualizzato relativo all'importo dichiarato inammissibile ed oggetto di rettifica;
e. in tutte quelle ulteriori fattispecie, non riconducibili ai casi tassativamente elencati al precedente comma 2 del presente articolo e sanzionati con la revoca totale, nelle quali si accerti che la violazione/elusione delle obbligazioni assunte dal beneficiario per l'attuazione del programma di investimento;
f. il Soggetto Beneficiario realizzi l'investimento oggetto di agevolazione con il sistema della locazione finanziaria o attraverso i cosiddetti contratti "chiavi in mano" senza rispettare le relative condizioni di ammissibilità stabilite nell'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

In tal caso, la revoca ha ad oggetto la sola parte dell'investimento per la quale si accerti la violazione/elusione.

6. In caso di revoca parziale delle agevolazioni, si procederà alla rideterminazione del contributo e le maggiori agevolazioni eventualmente erogate verranno detratte dalla prima erogazione utile, ovvero recuperate.
7. L'importo del beneficio da restituire per effetto della revoca parziale è maggiorato di un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione dell'aiuto.

Art. 20 - Variazioni al programma approvato

1. Il progetto ammesso alle agevolazioni, salve cause di forza maggiore, non può essere modificato in corso di esecuzione, negli obiettivi, attività e risultati attesi.
2. Non costituiscono variazioni soggette ad autorizzazione, e sono quindi ammesse previa comunicazione:
   - le modifiche dell'identità del fornitore rispetto a quanto dichiarato in fase istruttoria, fermo restando il rispetto dei requisiti richiesti;
   - le sostituzioni o modifiche dei beni previsti, purché non alterino la funzionalità e la coerenza complessiva del progetto;
   - le variazioni di costo nell'ambito delle spese per opere murarie e assimilate, a condizione che non incidano sul progetto costruttivo approvato. Le variazioni riguardanti il progetto ammesso e non rientranti nelle casistiche di cui al comma precedente devono essere comunicate in modo tempestivo alla Regione, per la preventiva autorizzazione, pena il loro non riconoscimento.
3. Eventuali variazioni in aumento dell'ammontare degli investimenti rispetto a quanto approvato non potranno comportare, in nessun caso, un incremento del contributo pubblico concesso o concedibile.

Capo VI DISPOSIZIONI FINALI

Art. 21 - Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., il procedimento amministrativo relativo al presente Avviso è attribuito alla::
REGIONE PUGLIA
Sezione Competitività – Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese.
Corso S. Sonnino, 177 – 70121 Bari
Il **responsabile del procedimento** è Ermanno De Filippis
Eventuali comunicazioni possono essere inviate all'indirizzo istituzionale:
jtfpia.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it.

Art. 22 - Pubblicità e trattamento dei dati personali

1. Ai fini della trasparenza e della pubblicità degli interventi cofinanziati dal PN JTF 2021–2027 il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), sui portali istituzionali della Regione

Puglia (www.regione.puglia.it, https://pugliasemplice.sistema.puglia.it), nonché sul sito del Programma Nazionale JTF Italia (www.jtf.gov.it). Ai sensi del D.lgs. 30.06.2003, n. 196, del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs 10 agosto 2018, n.101, la Regione Puglia informa che i dati forniti e richiesti dal presente Avviso e dagli allegati saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso.

2. Il Titolare del Trattamento è la Regione Puglia. I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono: Dott.ssa Rossella Caccavo, indirizzo e-mail: rpd@regione.puglia.it alla quale è possibile rivolgersi per esercitare i diritti di cui all'art. 12 DGPR, e/o per eventuali chiarimenti in materia di protezione e dati personali.
3. I dati saranno trattati ai fini dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico di cui è investito il Titolare del Trattamento, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, nell'attuazione, gestione, monitoraggio dell'Avviso, e della conseguente assenza di obbligo ad acquisire il consenso scritto degli interessati.
4. Il conferimento dei dati è obbligatorio per il raggiungimento delle finalità connesse al presente procedimento e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata conclusione dello stesso. I dati saranno trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità suddette.
5. Successivamente saranno archiviati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Per lo svolgimento delle attività previste dall'Avviso, le informazioni raccolte saranno utilizzate con strumenti informatici e non, secondo le modalità inerenti le finalità suddette. I dati forniti non saranno oggetto di profilazione (processi decisionali automatizzati consistenti nell'utilizzo di informazioni per valutare determinati aspetti relativi alla persona, per analizzare o prevedere aspetti riguardanti il rendimento professionale, la situazione economica, la salute, le preferenze personali, gli interessi, l'affidabilità, il comportamento, l'ubicazione o gli spostamenti).
6. I dati saranno trattati dal personale e dai collaboratori della Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Competitività espressamente nominati come "designati" o "persone autorizzate al trattamento". Designato al trattamento è il Dirigente pro tempore della Sezione Competitività, mail: competitivita@regione.puglia.it.
7. I dati raccolti potranno essere comunicati ad altri soggetti terzi, ivi incluso Il Soggetto Delegato, che prendono parte ai processi operativi o che, in ottemperanza a specifici obblighi di legge o di regolamento, sono tenuti a conoscerli o possono conoscerli (es. ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso agli atti nei limiti consentiti dalla legge n. 241/90).
8. Laddove il soggetto proponente risultasse beneficiario del finanziamento, le informazioni riferite al Soggetto, relative al progetto presentato, potranno essere pubblicate sui siti internet www.jtf.gov.it, www.regione.puglia.it e https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità prescritti dalla legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", dalla normativa comunitaria, nonché dalla normativa sulla trasparenza amministrativa (Decreto legislativo n. 33/2013).
9. Ai partecipanti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15-22 del GDPR, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della Protezione dei Dati (rpd@regione.puglia.it).
10. Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti in base a quanto stabilito negli artt. 15 e ss. del citato Regolamento UE 2016/679, quali l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento che li riguarda o, infine, potranno opporsi al trattamento. L'apposita istanza può essere presentata per scritto a mezzo posta elettronica, posta elettronica certificata, lettera raccomandata a/r. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste.
11. I dati saranno resi disponibili sul sistema informativo ARACHNE. La Regione Puglia dispone l'accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2021 - 2027 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità. Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e Lexis Nexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi comunitari FESR e FSE riferite allo stato di attuazione delle operazioni. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

12. La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del nell'ambito del PN JTF per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE. I dati disponibili nel sistema ARACHNE saranno trattati dalla Regione Puglia esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di Beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia nella eventuale fase di attuazione dell'operazione. Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla seguente pagina web della Commissione Europea: https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it.

Art. 23 - Norme anticorruzione

Al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), le imprese beneficiarie si impegnano a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, a non attribuire incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale, che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia. Il mancato rispetto di tale divieto comporta la decadenza dalle agevolazioni, oltre all'eventuale applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente. Le imprese si impegnano altresì a rispettare integralmente la normativa vigente in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza amministrativa e conflitti di interesse, inclusi gli obblighi derivanti dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) della Regione Puglia, come da DSAN previste nella modulistica relativa al presente Avviso.

PER INFORMAZIONI:
Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Competitività – Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese
Corso Sonnino, 177, 70121 Bari.
PEC: jtfpia.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it; piajtf.pugliasviluppo@pec.it.
Siti internet: www.regione.puglia.it; https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/; www.pugliasviluppo.eu.

Si fa presente che tutte le comunicazioni e/o informazioni di carattere generale pubblicate sul sito istituzionale nella pagina dedicata all'Avviso si considerano valide per tutti i destinatari interessati ed hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
Analogamente, tutte le comunicazioni presenti nell'area di lavoro dedicata ad ogni istanza (c.d. cruscotto imprese) ed alle quali sono associate notifiche di cortesia automaticamente inviate dal portale pugliasemplice.sistema.puglia.it sul domicilio digitale speciale indicato nell'istanza o modificato successivamente da parte del richiedente mediante le funzioni del portale, si considerano valide per il destinatario interessato ed hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
E' onere del richiedente, pertanto, indicare correttamente la PEC nell'istanza e verificare costantemente che sia attiva e funzionante, al fine di ricevere le PEC di cortesia.

Allegati all'Avviso:

Allegato n.1 Glossario

Allegato n.2

Allegato n.3 Codici ATECO Ammissibili

Allegato n.4 Modulistica istanza di accesso

Allegato n.5 Procedure e Criteri di valutazione

PUGLIA COESIONE ITALIA 21-27 JTF Cofinanziato dall'Unione europea Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud REGIONE PUGLIA

1

ALLEGATO 2

PROGRAMMI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE TARANTO (PIA TARANTO)

pugliasviluppo

PUGLIA COESIONE ITALIA 21-27 JTF Cofinanziato dall'Unione europea Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud REGIONE PUGLIA

Sommario

Premessa 3
1. Requisiti del soggetto proponente e dell'eventuale soggetto aderente (articolo 4 comma 4 dell'Avviso). 3
1.1 *Impegni del soggetto proponente e del soggetto aderente* 5
2. Progetti ammissibili (articolo 7 dell'Avviso) 5
3. Effetto incentivazione per i progetti di ricerca, sviluppo e innovazione (articolo 7 comma 5 dell'Avviso) ed avvio e completamento del programma di investimento 7
4. Il progetto non arreca danni significati all'ambiente (articolo 7 comma 8 dell'Avviso) 8
5. Condizioni per la concessione della premialità (art. 9 comma 6 dell'Avviso) 10
6. Spese ammissibili (articolo 10 dell'Avviso) 11
6.1 Programmi di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale 12
6.1.1 Condizioni di maggiorazione 13
6.2 Programmi di Innovazione 13
6.2.1 Innovazione a favore delle PMI 15
6.2.2 Innovazione dei processi e dell'organizzazione 16
6.3 Investimenti Produttivi 17
6.4 Interventi formativi 21
6.5 Investimenti a favore della tutela ambientale 25
6.6 Programmi di consulenza 29
6.6.1 Consulenze specialistiche 29
6.6.2 Internazionalizzazione 31
6.6.3 Partecipazione a fiere 32
7 Presentazione dell'istanza di accesso 33
8 Presentazione del progetto definitivo 33
9 Regole per il riconoscimento delle spese in R&S&I (applicazione dei costi unitari semplificati) 36
10 Regole per il riconoscimento delle spese per Formazione (applicazione dei costi unitari semplificati) 44
11 Contrasto al lavoro non regolare: Clausola sociale (articolo 18 dell'Avviso) 47
12 Obblighi informativi 48
13 Obblighi di rendicontazione e monitoraggio 48

pugliasviluppo

Premessa

Il presente documento non è sostitutivo della normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente, bensì fornisce le indicazioni di carattere generale definendo le procedure operative riguardanti la presentazione del progetto e la realizzazione dello stesso.

La Regione Puglia e/o l'Organismo Intermedio si riservano di modificare ed integrare quanto riportato in questa versione del documento.

1. Requisiti del soggetto proponente e dell'eventuale soggetto aderente (articolo 4 comma 4 dell'Avviso)

Il soggetto proponente ed aderente devono possedere i seguenti requisiti alla data della presentazione dell'istanza di accesso che saranno attestati mediante DSAN rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000:

a) essere regolarmente costituito ed iscritto nel Registro delle Imprese;

b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

c) trovarsi in regime di contabilità ordinaria;

d) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;

e) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

f) operare nel rispetto della clausola sociale come disciplinata dal Regolamento Regionale del 27 novembre 2009, n. 31 "L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n.191 del 30/11/2009;

g) non essere stato destinatario, nei tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;

h) non dover restituire / ha restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;

i) non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;

j) rispettare le disposizioni relative al cumulo delle agevolazioni di cui all'art. 17 dell'Avviso pubblico, nonché non avere ottenuto altri Aiuti sul medesimo Progetto in violazione alle disposizioni relative al cumulo di cui all'art. 8 del GBER e non avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione delle stesse spese previste nel progetto;

k) essere in regola con la normativa antimafia di cui al D. Lgs 159/2011 e s.m.i;

l) essere in regola con il rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), nonché operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sui piano nazionale, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;

m) non aver effettuato una **delocalizzazione** verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto e si impegna a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto.

n) non avere / aver avviato, anche a livello di gruppo, investimenti iniziali relativi a un altro investimento sovvenzionato nella stessa regione di livello 3 della nomenclatura delle unità territoriali statistiche (provincia) nei tre anni precedenti per un importo pari a _____ (importi in migliaia di euro);

o) non essere destinatario di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

p) non essere impresa i cui legali rappresentanti o amministratori, alla data di presentazione della domanda, siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda.

1.1 *Impegni del soggetto proponente e del soggetto aderente*

Il soggetto proponente ed aderente si impegnano mediante DSAN rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000:

- all'obbligo di stipula di un contratto assicurativo a copertura dei danni ai beni aziendali direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofali verificatisi sul territorio nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, e secondo le modalità previste dal Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro delle imprese e del Made in Italy 30 gennaio 2025, n. 18, dal Decreto del Ministro delle imprese e del Made in Italy del 18 giugno 2025 nonché dalla normativa tempo per tempo applicabile in materia;
- al mantenimento dei beni agevolati nelle Immobilizzazioni per almeno 3 anni dalla data di completamento dell'investimento;
- ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, anche con riferimento agli obblighi contributivi;
- ad adottare e mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
- al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), non avere conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Puglia, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il Richiedente. Non rientrano in questa fattispecie i contratti stipulati a seguito di procedure di evidenza pubblica realizzate in conformità con le pertinenti normative in materia di contratti pubblici e reclutamento del personale;
- a rispettare integralmente la normativa vigente in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza amministrativa e conflitti di interesse, inclusi gli obblighi derivanti dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) della Regione Puglia.

2. Progetti ammissibili (articolo 7 dell'Avviso)

Come chiarito al comma 7 dell'articolo 1, il JTF sostiene investimenti strategici dedicati a sostenere la **transizione giusta** per una nuova identità e competitività per l'area di Taranto su tre direttrici principali:

- Ambiente
- Diversificazione economica
- Rafforzamento delle competenze per la transizione e inclusione sociale.

Con riferimento al comma 5 dell'articolo 7, le imprese innovative e le start up innovative possono presentare un progetto singolarmente nei seguenti casi alternativi:

i. se dimostrano di avere avviato un progetto di R&S che abbia generato un prodotto / servizio nuovo o sensibilmente migliorato rispetto allo stato dell'arte, avendo raggiunto un risultato oggettivo e apprezzabile/misurabile almeno di TRL[1] n. 4.

La tabella seguente riporta la definizione di TRL come definita dalla Commissione Europea nel documento "Technology readiness levels (TRL), HORIZON 2020 – WORK PROGRAMME 2018-2020 General Annexes, Extract from Part 19 – Commission Decision C(2017)7124".

TRL non agevolabili	
TRL 1	osservazione dei principi fondamentali
TRL 2	formulazione di un concept tecnologico
TRL 3	proof of concept sperimentale
TRL 4	validazione tecnologica in ambiente di laboratorio
TRL agevolabili	
TRL 5	validazione tecnologica in ambito industriale
TRL 6	dimostrazione della tecnologia in ambito industriale
TRL 7	dimostrazione del prototipo in ambiente operativo reale
TRL 8	definizione e qualificazione completa del sistema
TRL 9	dimostrazione completa del sistema in ambiente operativo reale (prova funzionale con tecnologie abilitanti ed applicazione al settore industriale specifico).

Sono agevolabili, pertanto, le proposte progettuali le cui attività riguardino le fasi della ricerca con un livello di maturità tecnologica rientrante almeno nella "validazione tecnologica in ambito industriale" puntando a conseguire fasi successive, privilegiando lo sviluppo e/o l'utilizzo di tecnologie abilitanti fondamentali (Key Enabling Technologies, "KETs"). Si chiarisce che l'impresa rientra in tale fattispecie qualora gli obiettivi realizzativi raggiungano il TRL n.7; oltre tale livello di maturità tecnologica, si configura la fattispecie di cui al successivo punto ii.

L'impresa dovrà produrre documentazione atta a dimostrare tale livello di maturità con una relazione a firma dell'esperto scientifico / responsabile del progetto in possesso di adeguate competenze.

ii. se dimostrano l'impiego di fondi destinati al cofinanziamento dell'investimento proposto, tali da assicurare l'industrializzazione del progetto che abbia conseguito un livello di maturità tecnologica elevato almeno pari al TRL n. 7 (dimostrazione del prototipo in ambiente operativo reale). In tal caso, l'impresa

[1] TRL: Technology readiness levels o Livello di maturità tecnologica, come definita dalla Commissione Europea nel documento di Horizon 2020 – Work Programme 2018-2020, indica una metrica di valutazione del grado di maturità tecnologica di un prodotto o processo ed è basata su una scala di valori da 1 a 9, dove 1 è il più basso (ricerca di base) e 9 il più alto (prima produzione).

fornirà evidenza documentale del cofinanziamento e della possibilità che l'attività di R&S svolta sia idonea a conseguire la fase più elevata (TRL n. 9) di maturità tecnologica attraverso una relazione a firma dell'esperto scientifico / responsabile del progetto in possesso di adeguate competenze.

iii. Se dimostrano di avere concluso positivamente un progetto TecnoNidi.

In tal caso, sarà sufficiente che l'impresa inserisca nella piattaforma di presentazione dell'istanza di accesso il protocollo del progetto agevolato e l'Organismo Intermedio effettuerà tutte le opportune verifiche di possesso del requisito. Nell'istanza di accesso l'impresa dovrà dimostrare che il progetto necessita di ulteriori implementazioni di carattere tecnologico/innovativo/industriale, fermo restando che il progetto deve configurarsi in una delle due fattispecie di cui ai punti precedenti.

3. Effetto incentivazione per i progetti di ricerca, sviluppo e innovazione (articolo 7 comma 5 dell'Avviso) ed avvio e completamento del programma di investimento

Con riferimento al progetto di Ricerca, Sviluppo e Innovazione, l'impresa proponente e l'impresa aderente devono dimostrare:

a) un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, della portata del progetto/dell'attività,

b) un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto/l'attività,

c) una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto/dell'attività.

In sede di istanza di accesso, al fine di consentire le opportune verifiche, l'impresa procederà a:

Fornire elementi descrittivi atti a giustificare l'opzione o le opzioni prescelte negli scenari di seguito rappresentati, in termini di differenziale tra lo scenario in assenza di aiuto e quello in presenza di aiuto, riferendo i dati all'esercizio a regime:

SCENARIO **IN ASSENZA** DELL'AIUTO	SCENARIO **IN PRESENZA** DELL'AIUTO
In termini numerici e di tempistica	In termini numerici e di tempistica
Ipotesi a) risultati attesi in termini di obiettivi realizzativi, personale impegnato	Ipotesi a) risultati attesi in termini di obiettivi realizzativi, personale impegnato
Ipotesi b) investimento pari ad €	Ipotesi b) investimento pari ad €
Ipotesi c) Tempi di realizzazione	Ipotesi c) Tempi di realizzazione

I programmi agevolabili possono essere avviati successivamente alla presentazione dell'istanza di accesso.

Per data di avvio del progetto si intende il verificarsi della prima delle seguenti circostanze:

1. nel caso di prestazioni fornite dal personale, l'inizio effettivo dell'attività legata all'iniziativa, come attestato nel time sheet del progetto;
2. l'avvio del programma corrisponde alla data relativa all'inizio dei lavori di costruzione o quella relativa al primo impegno giuridicamente vincolante avente ad oggetto un ordine di acquisto di impianti, macchinari e attrezzature. Si precisa che ciascuna spesa deve essere supportata dal relativo ordine di acquisto o dal preventivo controfirmato per accettazione. Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma non si tiene conto degli studi di fattibilità/progettazioni e dell'acquisto del terreno.
3. nel caso in cui il progetto di investimenti preveda anche l'acquisto dell'immobile ed il Soggetto proponente / aderente fornisca come titolo di disponibilità dell'immobile un contratto preliminare di compravendita o una proposta di acquisto accettata, tali documenti devono presentare una condizione sospensiva o l'espressa rinuncia all'applicazione delle disposizioni dell'art. 2932 c.c. da entrambe le parti.
4. nel caso di fornitura di servizi, consulenze e collaborazioni, la data di stipula del contratto ovvero la data di efficacia dello stesso qualora sospensivamente condizionata all'ottenimento del contributo oppure, in mancanza, la data di inizio della prestazione.

Per data di completamento del progetto si intende il verificarsi dell'ultima delle seguenti circostanze:

1. nel caso di prestazioni fornite dal personale, la conclusione effettiva dell'attività legata all'iniziativa, come attestato nel time sheet del progetto;
2. nel caso di fornitura di beni/lavori di costruzione, la data dell'ultima fattura;
3. nel caso di fornitura di servizi, la data di conclusione della prestazione specificata nel contratto ovvero la data dell'ultima fattura.

4. Il progetto non arreca danni significati all'ambiente (articolo 7 comma 8 dell'Avviso)

Il principio del DNSH (Do Not Significant Harm – non arrecare danno significativo) nell'ambito della politica di coesione è introdotto dal Regolamento (UE) 2021/1060 che sottolinea come, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, i fondi debbano sostenere attività che rispettino gli standard e le priorità in materia di clima e ambiente dell'Unione e non debbano danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Inoltre, ai sensi del punto 4) dell'art. 9 del medesimo Regolamento (UE) 2021/1060, si definisce che gli obiettivi dei Fondi siano perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'art.

11 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (Agenda 2030), dell'Accordo di Parigi e il principio del "non arrecare danno significativo".

La finalità della "valutazione di conformità al principio DNSH" consiste nel dimostrare che il piano/programma, ovvero il progetto, "non arreca danno significativo" (DNSH) ad alcuno degli Obiettivi Ambientali di cui all'art. 9 del Regolamento (UE) 2020/852 e che, ove ricorre, contribuisce in maniera sostanziale ad uno di essi.

In particolare, un'attività economica arreca un danno significativo (art. 17, Regolamento (UE) 2020/852):

1. alla mitigazione dei cambiamenti climatici se porta a significative emissioni di gas serra;
2. all'adattamento ai cambiamenti climatici se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
3. all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
4. all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
5. alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
6. alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione.

Gli interventi ammissibili devono pertanto essere compatibili con il principio DNSH, in quanto coerenti con la relativa legislazione ambientale di livello europeo, nazionale e regionale e funzionali alla:

- mitigazione/compensazione degli eventuali effetti negativi sul clima adottando i migliori livelli disponibili di prestazioni ambientali per specifico settore;
- attivazione di processi di economia circolare;
- applicazione di sistemi certificati di gestione ambientale (es. Ecolabel, ISO);
- recupero dei materiali e la riduzione della produzione di rifiuti;
- utilizzo di soluzioni ICT conformi ai criteri di riduzione delle emissioni di gas effetto serra e/o di incremento dell'efficienza energetica.

Inoltre, ai sensi dell'art. 73 par. 2 lett. j) del Reg. UE 2021/1060, l'Autorità di Gestione nella selezione delle operazioni garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno 5 anni, attraverso la verifica climatica.

L'immunizzazione dagli effetti del clima è un processo volto ad evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica e che il livello di emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050.

Le soluzioni tecniche-progettuali di cui alla proposta oggetto del presente Avviso dovranno garantire che l'infrastruttura, con una durata attesa di almeno 5 anni, possa adattarsi ai nuovi scenari di impatto climatico e che sia resiliente ai cambiamenti climatici ai sensi di quanto definito dalla Comunicazione della Commissione relativamente agli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" e dagli Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali finanziati dalla politica di coesione 2021-2027" approvati dal Dipartimento per le politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Per quanto sopra esposto, l'impresa dovrà compilare nella piattaforma dell'istanza di accesso le apposite schede relative alla sostenibilità ambientale dell'intervento, al rispetto del principio DNSH e alla verifica climatica, qualora il progetto rientri negli ambiti di applicazione della stessa.

Per ciò che attiene, invece, le categorie di esclusione per la compilazione dei suddetti allegati, si precisano le tipologie di finanziamento esenti:

- in caso di istanza di accesso per progetti esclusivamente in R&S&I;
- in caso di codice Ateco dell'iniziativa 62 (ICT);
- in caso di R&S&I associata ad investimenti in Formazione e/o Consulenze e/o Investimenti Produttivi esclusivamente in attivi immateriali (SW/Know How/brevetti/licenze).

5. Condizioni per la concessione della premialità (art. 9 comma 6 dell'Avviso)

Elenco premialità PIA TARANTO		
	Investimenti Produttivi	%
1	Realizzare spese necessarie all'acquisto ed al recupero di immobili esistenti e non utilizzati ove acquisibili e restaurabili	5
2	Conseguire/aver conseguito la certificazione Parità di Genere	~~5~~
3	Adottare/aver adottato politiche di Environmental, Social e Governance	5
4	Essere/diventare società benefit iscritta all'albo della Regione Puglia (L.R. 12 agosto 2022, n. 18) o essere una B Corp	5
5	Essere in possesso del Rating di Legalità	5
6	Obbligarsi all'incremento occupazionale pari almeno ad 1 ULA per ogni € 300.000,00 di contributo ricevuto	5

7	Dimostrare particolare attenzione all'occupazione femminile, con il raggiungimento del 50% di donne occupate in almeno una delle categorie di lavoratori impiegati nell'esercizio a regime e nei tre successivi;	5
8	Dimostrare particolare attenzione all'occupazione giovanile (fino a 35 anni d'età), con il raggiungimento del 50% di giovani occupati in almeno una delle categorie di lavoratori impiegati nell'esercizio a regime e nei tre successivi;	5
9	limitatamente alle start up: capacità di connettersi con l'ecosistema dei fondi di investimento e dei capitali a supporto della creazione di impresa innovativa, anche a livello nazionale e internazionale	5
10	presentare il programma in aderenza con altre imprese	5
11	coinvolgimento di lavoratori (ed ex occupati) nei settori colpiti dalla transizione come identificati dai Piani territoriali per una giusta transizione	5
12	componente femminile e giovanile almeno pari al 50% in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale	5

11

6. Spese ammissibili (articolo 10 dell'Avviso)

L'ammissibilità delle spese è conforme a quanto stabilito dal comma 1 dell'Articolo 63 "Ammissibilità" dell'RDC[2].

In sede di presentazione dell'istanza di accesso, i costi imputabili al progetto sono stimati nella pertinente sezione del Business Plan telematico.

In sede di progetto definitivo e nell'ambito dei rispettivi formulari di Ricerca&Sviluppo&Innovazione, di Tutela Ambientale, di Formazione e di Consulenze specialistiche sarà indicato il dettaglio dei costi da sostenere corredato dai relativi preventivi e/o contratti e/o modalità di calcolo.

In base a quanto stabilito dall'articolo 7 del GBER "Intensità di aiuto e costi ammissibili" *ai fini del calcolo dell'intensità di aiuto e dei costi ammissibili, tutti i valori utilizzati sono intesi al lordo di qualsiasi imposta o altro onere. L'imposta sul valore aggiunto applicata ai costi ammissibili o alle spese rimborsabili a norma della legislazione fiscale nazionale applicabile non è tuttavia presa in considerazione per il calcolo dell'intensità di aiuto e dei costi ammissibili.*

I costi ammissibili sono accompagnati da prove documentarie chiare, specifiche e aggiornate.

Gli importi dei costi ammissibili possono essere calcolati conformemente alle opzioni semplificate in materia di costi, a condizione che l'operazione sia sovvenzionata almeno in parte da un fondo dell'Unione che consente il ricorso a opzioni semplificate in materia di costi e che la categoria dei costi sia ammissibile a norma della pertinente disposizione di esenzione. In tal caso si applicano le opzioni semplificate in materia di costi previste dalle pertinenti norme che disciplinano il fondo dell'Unione. In tal caso i costi sono ammissibili secondo la pista di controllo determinata nella base giuridica di adozione del costo, che ne specifica le condizioni di sostegno in base ad out-put a risultato e/o a processo.

I singoli programmi devono essere organici e funzionali e tra loro correlati.

La Legge 41/2023 di conversione del DL 13/2023 prevede che "*a partire dal 1° giugno 2023 le fatture relative all'acquisizione dei beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive, erogati a qualunque*

[2] REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus.

titolo e in qualunque forma da una Pubblica Amministrazione, anche per il tramite di altri soggetti pubblici o privati, o in qualsiasi modo ad essi riconducibili, devono contenere il Codice unico di progetto (CUP) di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, riportato nell'atto di concessione o comunicato al momento di assegnazione dell'incentivo stesso ovvero al momento della richiesta dello stesso".

Pertanto, su tutte le fatture è obbligatoria l'apposizione del CUP ai fini della rendicontazione, pena l'inammissibilità delle spese rendicontate; a tal fine, al momento dell'emissione della fattura relativa alla spesa oggetto di rendicontazione, le imprese sono tenute a verificare che i propri fornitori adempiano al predetto obbligo inserendo il proprio CUP reso disponibile all'impresa in sede di presentazione dell'istanza.

L'azione del Piano Esecutivo di Taranto PT JTF su cui insistono i vari programmi di cui ai successivi paragrafi è l'Azione **2.6 "Sviluppo imprenditoriale, creazione d'impresa e investimenti produttivi"** del Fondo per la Transizione Giusta (Just Transition Fund) della politica di coesione.

6.1 Programmi di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale

I progetti di ricerca possono essere presentati dai soggetti proponenti di cui al comma 1 dell'articolo 4 dell'Avviso, anche in collaborazione con PMI/Start up innovative.

I progetti delle PMI, che possono essere anche svolti attraverso accordi di "collaborazione effettiva", hanno l'obiettivo di:

- diffondere conoscenza, valorizzare competenze, sia tra imprese interessate a promuovere programmi congiunti di ricerca, sia tra imprese e organismi ed enti di ricerca;
- individuare soluzioni tecnologiche innovative che sostengano l'innovazione industriale;
- sostenere la diffusione della ricerca e dell'innovazione quale fattore prioritario di competitività del sistema produttivo regionale;
- aggregare competenze, rafforzare filiere e creare sinergie, ampliando la catena del valore e potenziando il tessuto produttivo regionale.

Nel caso in cui la collaborazione effettiva si realizzi con una sola PMI, dovrà essere garantita l'indipendenza tra le parti coinvolte nel progetto.

I programmi di R&S agevolabili devono favorire la creazione ed il rafforzamento delle filiere verticali ed orizzontali nei diversi settori del sistema produttivo regionale o di erogazione dei servizi.

Le spese ammissibili riguardano:

a. spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto di ricerca), a condizione che lo stesso sia incardinato alle unità locali ubicate nella regione;

b. i costi della strumentazione e delle attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la sua durata. Se l'utilizzo della strumentazione e delle attrezzature in questione ai fini del progetto di

ricerca non copre la loro intera durata di vita, sono considerati ammissibili solo i costi d'ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile e, in attuazione della Direttiva 2013/34/UE, secondo le previsioni del D.lgs. 18 agosto 2015, n. 139 e s.m.i.

c. costi relativi ad immobili e terreni; per quanto riguarda gli immobili, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati e purché strettamente funzionali al progetto finanziato.

Il valore del bene deve essere asseverato da una perizia giurata, redatta da un valutatore qualificato secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, indipendente che attesti il valore di mercato del bene e che l'immobile non abbia fruito, nel corso dei cinque anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o europeo.

d. costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato tramite una transazione effettuata e che non comporti elementi di collusione, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto;

e. le ulteriori spese generali direttamente imputabili al progetto e altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.

I costi per attività di ricerca industriale (RI) e quelli per attività di Sviluppo Sperimentale (SS) devono essere rilevati separatamente.

6.1.1 Condizioni di maggiorazione

Le agevolazioni possono essere aumentate del 15% se è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

(i) il progetto prevede una collaborazione effettiva:

- tra PMI e non prevede che una singola impresa detenga più del 70 % dei costi ammissibili, o
- tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca e diffusione delle conoscenze, qualora questi ultimi sostengano almeno il 10 % dei costi ammissibili e abbiano il diritto di pubblicare i propri risultati di ricerca;

(ii) i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, archivi ad accesso aperto o software libero o open source.

6.2 Programmi di Innovazione

I programmi di Innovazione riguardano l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e gestionale delle imprese finalizzati all'avanzamento tecnologico delle imprese, da realizzare

tramite progetti pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala anche tramite il sostegno ad *experience center* (fisici o virtuali) per i test di soluzioni nuove o migliorate.

L'analisi valutativa è effettuata sulla base delle informazioni fornite nel business plan e verterà sulla rilevanza e sul potenziale innovativo della proposta di sviluppare nel breve-medio periodo prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e almeno nel territorio regionale.

I servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione ammissibili sono quelli strettamente necessari per la progettazione e realizzazione di nuovi processi, ovvero la reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti, attraverso azioni di digitalizzazione, di sostenibilità ambientale ed energetica, al fine di migliorare la redditività delle imprese e che, a titolo meramente esemplificativo, riguardano:

- l'acquisizione e l'applicazione di conoscenze e di tecnologie presenti in altri settori produttivi od in altri ambiti;
- l'acquisizione e l'applicazione al processo produttivo di servizi tecnico-scientifici;
- l'acquisizione e l'applicazione al processo produttivo di beni e servizi che consentano un miglioramento del processo produttivo in quanto tale o che sono essenziali per l'innovazione di prodotto;
- l'innovazione dell'organizzazione (es. tecniche di leadership e teamwork, gestione delle risorse umane, controllo di gestione).

Gli interventi dovranno essere riconducibili ai driver del cambiamento e potranno riguardare, a mero titolo esemplificativo:

- lo sviluppo di interventi integrati di eco innovazione (ecoprogettazione ed eco-design, risparmio energetico e idrico, riduzione delle emissioni in atmosfera) e l'utilizzo di energie rinnovabili;
- lo sviluppo di progetti di "simbiosi industriale" che prevedono il riuso e l'utilizzo di materiali riciclati, di prodotti, sottoprodotti e residui derivanti dai cicli produttivi;
- il miglioramento delle prestazioni energetiche delle sedi produttive, commerciali, logistiche e di servizio della filiera;
- l'innovazione e il trasferimento tecnologico, la digitalizzazione e la proprietà intellettuale;
- il coordinamento di progetti di ricerca, di trasferimento tecnologico e innovazione, al fine di progettare e realizzare nuovi prodotti o migliorare i processi dei prodotti esistenti o migliorarne la competitività anche attraverso il sostegno alla gestione della proprietà intellettuale;
- l'adozione di tecnologie digitali più avanzate nelle diverse fasi dei processi, anche al fine di aumentare la produttività dell'intera filiera;
- la riorganizzazione delle attività di approvvigionamento-produzione-distribuzione, mediante sviluppo di supply chain competitive, che consentano di ridurre la dipendenza da importazioni di tecnologie, materie prime e prodotti, rafforzando l'autonomia produttiva anche mediante la ricerca;

- l'adozione di protocolli per la sicurezza informatica e di interventi di cybersecurity;
- il miglioramento degli standard qualitativi preliminari all'ottenimento delle certificazioni.

6.2.1 Innovazione a favore delle PMI

I programmi di Innovazione di cui al presente paragrafo riguardano le seguenti spese:

a) i costi per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali;

b) i costi di messa a disposizione di «personale altamente qualificato» da parte di un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza o di una grande impresa che svolga attività di ricerca, sviluppo e innovazione in una funzione di nuova creazione nell'ambito dell'impresa beneficiaria e non sostituisca altro personale. Si definisce "Personale altamente qualificato": ricercatori, ingegneri, progettisti e direttori marketing, titolari di diploma universitario e dotati di un'esperienza professionale di almeno 5 anni nel settore; la formazione per il dottorato vale come esperienza professionale.

I costi ammissibili comprendono tutti i costi derivanti dall'impiego temporaneo di personale altamente qualificato. Il personale altamente qualificato deve essere comandato o distaccato presso i soggetti richiedenti il contributo con atto scritto (per esempio attraverso convenzione che riguardi anche personale disponibile mediante assegni di ricerca, borse di ricerca, ecc. che svolgerà le attività in orari diversi o a seguito di sospensione degli stessi) oppure, da questi temporaneamente assunto o impiegato con contratto stipulato in forma scritta.

c) i costi per i servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione, compresi i servizi forniti da organizzazioni di ricerca e diffusione delle conoscenze, infrastrutture di ricerca, infrastrutture di prova e sperimentazione o poli di innovazione.

- Per "servizi di consulenza in materia di innovazione" si intende: consulenza, assistenza e formazione in materia di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento di attivi immateriali o in materia di utilizzo delle norme e dei regolamenti che li contemplano, nonché consulenza, assistenza o formazione sull'introduzione o l'utilizzo di tecnologie e soluzioni innovative (comprese le tecnologie e le soluzioni digitali);
- Per "servizi di sostegno all'innovazione" si intende: la fornitura di locali ad uso ufficio, banche dati, servizi cloud e di conservazione dei dati, biblioteche, ricerche di mercato, laboratori, sistemi di etichettatura della qualità, prove, sperimentazione e certificazione o altri servizi pertinenti, compresi i servizi forniti da organismi di ricerca e di diffusione delle conoscenze, infrastrutture di ricerca, infrastrutture di prova e di sperimentazione o poli di innovazione, al fine di sviluppare prodotti, processi o servizi più efficienti o tecnologicamente avanzati, compresa l'attuazione di tecnologie e soluzioni digitali innovative (comprese le tecnologie e le soluzioni digitali).

6.2.2 Innovazione dei processi e dell'organizzazione

Nell'ambito di questi programmi sono ammissibili:

a) le spese di personale;

b) i costi relativi a strumentazione, attrezzature, immobili e terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;

c) i costi della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato;

d) le spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.

I programmi possono riguardare innovazione dell'organizzazione e di processo, ove:

- Per "innovazione dell'organizzazione" si intende: la realizzazione di un nuovo metodo organizzativo a livello dell'impresa (a livello di gruppo in un determinato settore industriale nel SEE), nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne dell'impresa, ad esempio attraverso l'uso di tecnologie digitali nuove o innovative. Sono esclusi da questa definizione i cambiamenti che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nell'impresa, cambiamenti nella strategia di gestione, fusioni e acquisizioni, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali, cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, modifiche periodiche o stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati;
- Per "innovazione di processo" si intende: l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software), a livello di impresa (a livello di gruppo in un determinato settore industriale nel SEE), ad esempio attraverso l'uso di tecnologie o soluzioni digitali nuove o innovative. Sono esclusi da questa definizione i cambiamenti o i miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio ottenuto con l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le modifiche periodiche o stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati.

6.3 Investimenti Produttivi

Questi programmi riguardano un "investimento iniziale", come definito al comma 4 dell'articolo 10 dell'Avviso pubblico che deve essere inquadrato, con le relative motivazioni, in una delle seguenti fattispecie:

1. la creazione di un nuovo stabilimento;
2. l'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente;
3. la diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti o servizi non fabbricati o forniti precedentemente in detto stabilimento; in tale fattispecie, i costi ammissibili superano almeno del 200 % il valore contabile degli attivi riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori;
4. un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo del prodotto o dei prodotti interessati dall'investimento nello stabilimento;
5. l'acquisizione di immobili appartenenti a uno stabilimento che è stato chiuso o che sarebbe stato chiuso in assenza di tale acquisizione. La semplice acquisizione di azioni di un'impresa non viene considerata un investimento iniziale. L'investimento di sostituzione non costituisce, pertanto, un investimento iniziale.

I costi ammissibili sono i seguenti:

(a) costi di investimento in attività materiali (capitale fisso) e immateriali;

o

(b) i costi salariali stimati dell'occupazione creata a seguito di un investimento iniziale, calcolati su due anni;

o

c) una combinazione di una parte dei costi di cui alle lettere a) e b), ma non superiore all'importo di cui alla lettera a) o b), se superiore.

Gli Investimenti produttivi prevedono la concessione di determinate premialità, le cui condizioni sono esplicitate al precedente paragrafo **5** del presente documento.

I beni devono essere nuovi di fabbrica, cioè mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore); qualora vi siano ulteriori fatturazioni intermedie giustificate dal modus operandi del mercato a cui si riferisce il bene e qualora non presenti incrementi del costo rispetto alle fatture del costruttore o del principale fornitore di cui l'impresa avrebbe potuto usufruire, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore. In proposito, si precisa che qualora ci sia un non giustificabile incremento del valore di un bene riportato in una fattura, l'inammissibilità opera e colpisce il "sovrapprezzo" non agevolabile, mediante una necessaria riduzione a congruità operata dal soggetto competente nella valutazione (o in qualunque momento, anche successivo, se ne abbia evidenza).

Con riferimento alla locazione dei beni di capitale fisso (anche detti attivi materiali) si chiarisce che:

a) per i terreni e gli immobili, in caso di locazione, la stessa deve proseguire per almeno tre anni dopo la data prevista di completamento dell'investimento e non è agevolabile;

b) per gli impianti o i macchinari, sono ammissibili i costi di locazione esclusivamente a condizione che il contratto di locazione sia stipulato sotto forma di leasing finanziario e che preveda l'obbligo per il beneficiario degli aiuti di acquistare l'attivo alla scadenza del contratto.

Gli attivi acquisiti devono essere nuovi di fabbrica, eccezion fatta per l'acquisizione di uno stabilimento.

Sono, infatti, ammissibili i costi di acquisto degli immobili da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente, l'immobile non deve aver fruito, nel corso dei cinque anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o europeo.

Tuttavia, se un membro della famiglia del proprietario originario o uno o più dipendenti **rilevano una piccola impresa**, non si applica la condizione che prevede che gli attivi vengano acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente. L'acquisto deve avvenire a condizioni di mercato.

Si chiarisce, inoltre, che la spesa per la locazione finanziaria (leasing) è ammissibile alle agevolazioni nel caso in cui il beneficiario del cofinanziamento sia l'utilizzatore ed alle seguenti condizioni:

1) i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono la spesa ammissibile;

2) nel caso di contratti di locazione finanziaria che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene; non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi;

3) l'aiuto relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui al numero 2) è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati; se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'intervento cofinanziato, è ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento;

In definitiva, quindi, nel caso in cui i beni siano acquisiti con il sistema della locazione finanziaria, il costo ammissibile è dato dai canoni pagati nel periodo di attuazione del programma dal soggetto beneficiario, al netto degli interessi e delle altre spese connesse al contratto (oneri assicurativi, costi di rifinanziamento, ecc.).

Il costo ammissibile così determinato non può comunque eccedere, complessivamente, il costo determinato tenendo conto dell'uso effettivo per il programma, calcolato sul valore di mercato del bene.

Per la riconoscibilità della spesa dovranno essere forniti:

- contratto di leasing, con la descrizione in dettaglio delle attrezzature, il loro costo d'acquisto, la durata del contratto, il numero delle rate e il canone distinto dall'importo relativo a tasse e spese varie e, in sede di rendicontazione a giustificazione della spesa sostenuta, dovrà essere presentata:

- documentazione attestante l'avvenuto pagamento;
- ricevuta della società di leasing relativa ai canoni di noleggio o leasing pagati, con evidenza della quota capitale rimborsata.

Ai fini dell'ammissibilità il contratto di leasing deve essere stipulato successivamente all'invio dell'istanza/ e deve prevedere una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene e l'obbligo di riscatto del bene alla scadenza del contratto stesso. Non sono ammesse le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria già di proprietà del soggetto beneficiario delle agevolazioni.

La realizzazione del programma di investimento o di una parte dello stesso può essere acquisita mediante contratto «chiavi in mano» esclusivamente alle seguenti condizioni:

1) i contratti di fornitura «chiavi in mano» devono riguardare esclusivamente la realizzazione di opere di costruzione di particolare complessità;
2) il contratto di fornitura «chiavi in mano» deve includere un prospetto dettagliato di tutte le distinte voci di spesa, singolarmente individuabili e quantificate e poi raggruppate secondo categorie di spesa previste; poiché non sono ammissibili prestazioni derivanti da attività di intermediazione commerciale e/o assistenza ad appalti, le forniture devono consentire di individuare i reali costi delle sole immobilizzazioni tipologicamente ammissibili alle agevolazioni depurati dalle componenti di costo non ammissibili.
3) i contratti di fornitura «chiavi in mano» devono essere esplicitamente riferiti all'istanza di accesso proposta ed accompagnati da specifica dichiarazione con la quale l'impresa beneficiaria dichiara che la fornitura, in tutto o in parte, è destinata alla realizzazione del programma di investimento di cui alla domanda di agevolazione;
4) il General Contractor dovrà impegnarsi a fornire, per il tramite dell'impresa beneficiaria ed a semplice richiesta di quest'ultima, dell'Organismo intermedio e della Regione Puglia, ogni informazione riguardante le forniture dei beni e dei servizi da questi acquisiti in relazione alla commessa affidatagli, e in particolare il nominativo dei suoi fornitori e i titoli di spesa che questi emettono nei suoi confronti, utili a comprovare la natura delle forniture e il loro costo; tale impegno dovrà essere esplicitamente riportato nel contratto. La mancata ottemperanza determina l'automatica decadenza dai benefici di tutte le prestazioni, di qualsiasi natura, oggetto del contratto;
5) possono essere oggetto di agevolazione i soli contratti «chiavi in mano» il cui General Contractor abbia stabile organizzazione (art. 5, modello di convenzione OCSE) in Italia, ove dovrà essere custodita e reperita la predetta documentazione di spesa anche ai fini dei controlli previsti dal presente decreto;
6) per i contratti «chiavi in mano» l'impresa beneficiaria dovrà produrre la documentazione relativa alle credenziali attestanti la specifica esperienza progettuale e tecnica. L'impresa che intenda fare ricorso

a tale particolare modalità è tenuta a darne comunicazione nella documentazione allegata all'istanza di accesso o, avendo maturato la decisione in corso d'opera, a darne tempestiva comunicazione all'O.I., illustrandone le ragioni, che sulla base di tali elementi e di eventuali ulteriori chiarimenti richiesti all'impresa, formula il proprio motivato parere circa l'ammissibilità di tale modalità e della conseguente agevolabilità. L'O.I. valuta altresì la comprovata complessità e specifica esperienza progettuale e tecnica nel settore da parte del soggetto cui l'impresa istante intende affidare la realizzazione del contratto «chiavi in mano», con particolare riferimento all'avvenuta progettazione e realizzazione di altri impianti similari da parte dello stesso.

Una volta completato, l'investimento è mantenuto nella zona interessata per almeno tre anni. Ciò non osta alla sostituzione di impianti o attrezzature obsoleti o guasti entro tale periodo, a condizione che l'attività economica venga mantenuta nella regione interessata per il predetto periodo. L'impresa beneficiaria terrà nota ed evidenza della sostituzione nelle scritture contabili.

Gli attivi immateriali sono ammissibili per il calcolo dei costi di investimento se soddisfano le seguenti condizioni:

a) sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti;

b) sono ammortizzabili;

c) sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente; e

d) devono figurare all'attivo dell'impresa che riceve l'aiuto e restare associati al progetto per cui è concesso l'aiuto per almeno tre anni (dal completamento dell'investimento).

Per le PMI è ammissibile il 100 % dei costi degli attivi immateriali.

Quando i costi ammissibili sono calcolati facendo riferimento ai costi salariali stimati relativi ai posti di lavoro creati per effetto dell'investimento produttivo, calcolati su un periodo di due anni, si applicano le seguenti condizioni:

a) il progetto di investimento porta a un incremento netto del numero di dipendenti impiegati in un dato stabilimento rispetto alla media dei 12 mesi precedenti (alla data di presentazione della domanda) dopo aver sottratto dal numero di posti di lavoro creati il numero di posti di lavoro soppressi nel corso dello stesso periodo, espressi in unità di lavoro-anno;
b) ciascun posto di lavoro creato attraverso l'investimento è mantenuto nell'unità produttiva agevolata per un periodo di almeno tre anni dalla data in cui è stato occupato per la prima volta.

In sede di rendicontazione, l'impresa darà evidenza di aver destinato tali costi a contratti di assunzione di figure manageriali e/o dirigenziali e/o profili tecnici e operativi con residenza in Puglia e che abbiano maturato una significativa esperienza (lavorativa o formativa) al di fuori del territorio regionale.

Sono altresì ammissibili:

- le spese relative a studi preliminari di fattibilità - di cui alla lettera d. del comma 5 dell'articolo 10 dell'Avviso pubblico - nel limite del 1,5% dell'importo complessivo delle spese ammissibili.

  Per "studio di fattibilità" si intende la valutazione e l'analisi del potenziale di un progetto, finalizzate a sostenere il processo decisionale individuando in modo obiettivo e razionale i suoi punti di forza e di debolezza, le opportunità e i rischi, nonché a individuare le risorse necessarie per l'attuazione del progetto e, in ultima analisi, le sue prospettive di successo;
- le spese per progettazioni e direzione lavori sono finanziabili nel limite del 6% delle voci di cui alla lettera b. del comma 5 dell'articolo 10 dell'Avviso pubblico.

6.4 Interventi formativi

I piani formativi sono considerati nella strategia regionale fondamentali per accompagnare il percorso di transizione verso una regione più competitiva e più *smart*, promuovendo la trasformazione sociale, economica ed industriale nella direzione dell'innovazione, attraverso lo sviluppo ed il potenziamento delle competenze per la specializzazione intelligente e l'imprenditorialità sostenibile e tecnologica.

Gli interventi formativi sono particolarmente efficaci per la creazione di un contesto idoneo a favorire l'innovazione e la transizione verso i temi di sviluppo e crescita aziendale, per i quali il capitale umano è elemento cruciale, da valorizzare, qualificare e specializzare.

Risulta strategico, infatti, aumentare le performance aziendali attraverso una migliore gestione e un potenziamento delle professionalità, delle nuove competenze e dei nuovi ruoli per pervenire ad elevati standard di qualità.

La transizione digitale rappresenta, in questo senso, un'importante occasione per fornire alle risorse strumenti di lavoro potenti ed efficaci, che possono costituire un eccellente supporto ed acceleratore nella risoluzione dei problemi e per raggiungere risultati in tempi ridotti e con maggiore precisione, tanto sui prodotti e processi quanto sui servizi e sui rapporti con i clienti/fornitori.

La formazione, nondimeno, è detonatore delle potenzialità dei lavoratori e rappresenta un fattore cruciale di maggiore competitività delle imprese.

I percorsi formativi, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 10 comma 12 dell'Avviso, devono riguardare le seguenti tematiche:

- valorizzazione e inserimento di personale qualificato e miglioramento della preparazione tecnico specialistica del personale impiegato;
- sviluppo degli addetti per l'introduzione di nuove capacità e competenze nei vari ambiti aziendali finalizzati a favorire la transizione ecologica e la trasformazione digitale in coerenza con la transizione giusta e con la S3;

- sviluppo di progetti integrati mediante la mappatura completa del fabbisogno di competenze tecniche, specialistiche, manageriali e imprenditoriali anche attraverso il ricorso a sistemi di Intelligenza Artificiale (AI) e di anticipazione e di previsione delle competenze;
- misure per garantire la parità di accesso e di partecipazione, l'acquisizione di competenze chiave ed il completamento di una formazione inclusiva ed accessibile.

I destinatari della formazione possono essere esclusivamente gli imprenditori che ricoprono ruoli operativi all'interno dell'impresa ed i lavoratori con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato ed indeterminato, iscritti al libro unico del lavoro dell'impresa e occupati in una unità locale ubicata sul territorio regionale.

Sono esclusi dagli interventi agevolabili gli apprendisti e i lavoratori con contratto di somministrazione.

Le attività formative ammissibili devono essere realizzate autonomamente dall'impresa proponente o in collaborazione con gli Organismi inseriti nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati ex art 25 L.R. n. 15/2002.

L'impresa proponente potrà proporre un Piano Formativo che deve interessare un numero minimo di 5 addetti per le PMI e a 3 addetti per le start up e ciascuna azione formativa di cui si compone il piano non potrà avere un numero di partecipanti superiore a n. 18 unità, fermi restando i limiti di capienza per ciascuna aula previsti dalla normativa vigente.

Il Piano Formativo può prevedere la presentazione delle seguenti tipologie di piani funzionali alle esigenze formative pertinenti al progetto proposto:

- **tipologia a)** piani formativi di aggiornamento delle competenze professionali;
- **tipologia b)** piani formativi di riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di mutamenti di mansioni previste dall'art. 2103 codice civile;
- **tipologia c)** piani formativi di aggiornamento e/o di riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di nuovi investimenti e/o nuovi insediamenti produttivi e/o programmi di riconversione produttiva.

La definizione ed articolazione del Piano Formativo deve essere concordata tra le parti sociali interessate, attraverso la sottoscrizione di un accordo preliminare tra impresa e organizzazioni sindacali e associazioni datoriali territoriali e/o Federazioni di categoria firmatarie del C.C.N.L. applicato nell'unità produttiva.

Il Piano Formativo deve essere composto da uno o più **Unità Formative** (UF) funzionali all'aggiornamento e/o riqualificazione delle conoscenze e competenze e deve contenere l'analisi dettagliata dei fabbisogni formativi e/o professionali dell'impresa con riferimento specifico alle esigenze formative necessarie all'aggiornamento e/o riqualificazione dei propri lavoratori.

Ciascuna azione formativa proposta nel piano aziendale dovrà essere articolata in **Unità Formative** con obiettivi di apprendimento ben specificati.

In particolare, la progettazione delle Unità Formative potrà essere:

1) collegata agli standard professionali del Repertorio regionale delle Figure Professionali;

2) riferita a standard professionali di altri repertori codificati;

3) non collegata a competenze codificate per soddisfare fabbisogni formativi aziendali non ancora tipicizzati.

Nel caso in cui la progettazione delle Unità Formative sia collegata agli standard professionali del Repertorio regionale delle Figure Professionali di cui al punto 1), è possibile correlare le Unità Formative a singole capacità/abilità e conoscenze.

Con riferimento ai punti 2) e 3), le Unità Formative potranno anche avere obiettivi di apprendimento riferiti a competenze tecnico professionali già presenti in altri Repertori Regionali italiani oppure a competenze non ancora codificate, la cui acquisizione è necessaria ai fini del soddisfacimento dei fabbisogni aziendali funzionali al programma proposto.

I piani formativi dovranno essere redatti in conformità e nel pieno rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'art. 22 paragrafo 3, lettera d), punto iv) del Regolamento (UE) 1060/2021 del 24 giugno 2021 e s.m.i.

L'attività formativa, inoltre, dovrà svolgersi durante le ore di lavoro e presso la sede dell'ente di formazione accreditato o presso l'impresa proponente purché siano rispettate le normative vigenti in materia di formazione.

E' fatto obbligo di adottare un registro delle presenze formative debitamente vidimato dall'Amministrazione Regionale e sottoscritto da partecipanti, docenti, e tutor; per le attività formative svolte in presenza.

E' ammissibile anche il ricorso alla modalità di Formazione a Distanza (FAD) sincrona nel limite massimo del 40% del monte ore previsto per ciascuna azione formativa; in tal caso, l'impresa proponente dovrà indicare la piattaforma da utilizzare e dare atto dell'adeguatezza del supporto tecnologico e contenutistico.

L'impresa proponente, in sede di progetto definitivo, deve:

- garantire la disponibilità di un sistema di gestione della formazione e-learning (LMS - Learning Management System) in grado di monitorare e di certificare l'attività realizzata. Ogni attività formativa dovrà essere realizzata in conformità a standard idonei a garantire la tracciabilità, nell'ambito della piattaforma LMS utilizzata, dello svolgimento e del completamento delle attività didattiche di ciascun utente, della partecipazione attiva del discente, del tutor e del docente, dell'attività svolta durante il collegamento al sistema e della durata, della regolarità e della progressività di utilizzo del sistema da parte dell'utente, delle modalità e del superamento delle valutazioni di apprendimento intermedie e finale realizzabili in modalità e-learning;

- garantire la profilazione dell'utente nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali e della privacy e un'interfaccia di comunicazione con l'utente per fornire, in modo continuo nel corso dell'erogazione dell'attività formativa, assistenza, interazione, usabilità e accessibilità;
- indicare la piattaforma che si intende utilizzare, dando atto dell'adeguatezza del supporto tecnologico e contenutistico con riferimento a: tutoraggio on-line, assistenza informatica, presenza di validi meccanismi di tracciabilità delle frequenze dei partecipanti e delle attività svolte da docenti e tutor, nonché disponibilità dei riepiloghi degli accessi di tutti i soggetti coinvolti, esplicitazione delle modalità di controllo sulle presenze dei partecipanti e sui livelli di frequenza finale, illustrazione di criteri e metodi di verifica dei risultati di apprendimento conseguiti dai partecipanti, credenziali di accesso per il Responsabile del Procedimento e per il Responsabile delle Verifiche di Gestione dell'Avviso;
- garantire che la FAD sincrona attesti la frequenza dei partecipanti attraverso la produzione, in formato excel, per ogni giornata formativa svolta, della griglia utenti per oggetto didattico estratta dalla piattaforma FAD e riportante i log di sistema confermativi dell'accesso degli utenti e dell'indirizzo IP degli stessi, sottoscritti con firma digitale (in modalità PAdES con apposizione di firma grafica e preservazione del formato PDF/A) da docente e tutor. In particolare, con riferimento a questi ultimi, tale documentazione dovrà essere caricata sul Sistema Informativo Regionale a corredo della rendicontazione del progetto;
- assicurare che l'Autorità di Gestione, per l'esercizio delle proprie funzioni di controllo di cui all'art. 74 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, possa accedere alla piattaforma FAD e possa consultare i riepiloghi dettagliati relativi agli accessi degli utenti, dei docenti e dei tutor sino ai termini stabiliti dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

Le attività formative di cui alla tipologia a) potranno avere una durata massima di 200 ore pro capite, mentre le attività formative di cui alla tipologia b) e c) potranno anche superare la durata di 200 ore pro capite.

Pertanto, in sede di istanza di accesso, il soggetto proponente illustrerà le caratteristiche del Piano Formativo, con l'articolazione del percorso formativo, in termini di contenuti e argomenti trattati e dovrà formulare un calendario didattico di massima con la stima dei costi complessivi dell'intervento.

In sede di progetto definitivo, nell'ambito dell'apposito formulario, occorrerà esplicitare il contenuto del programma, la durata in ore, il calendario, il luogo e/o modalità di svolgimento, i soggetti erogatori (specificando i nomi dei docenti, dei tutor ed allegando i rispettivi Curricula), i destinatari dell'intervento (specificando l'eventuale condizione di svantaggio/disabilità dei partecipanti), gli obiettivi conseguibili (certificazioni/attestazioni finali) ed il costo complessivo preventivato. In tale fase occorrerà produrre l'accordo sottoscritto tra le parti sociali che, in sede di istanza di accesso, è stato concordato in forma preliminare.

6.5 Investimenti a favore della tutela ambientale

I programmi presentati potranno promuovere l'innalzamento del livello di tutela ambientale attraverso la realizzazione di investimenti tesi a:

- produrre dei vantaggi diretti o indiretti sensibili sull'ambiente (per esempio sostituendo precedenti pratiche più inquinanti e meno performanti dal punto di vista energetico);
- difendere l'ambiente dai possibili impatti su di esso riducendo al minimo gli effetti dell'investimento, pur conservando le utilità economiche che ad esso sono associate;
- mitigare gli impatti ritenuti inevitabili sull'ambiente con il ricorso ad appositi ulteriori investimenti;
- produrre energia da fonti rinnovabili;
- incrementare l'efficienza di sistemi, impianti, dispositivi e processi;
- promuovere l'utilizzo di idrogeno verde a fini ambientali.

Gli investimenti ammissibili riguardano:

a) misure di efficienza energetica che non siano meri miglioramenti che le imprese sono tenute ad attuare per conformarsi a norme dell'Unione già adottate, anche se non ancora in vigore.

b) la promozione dell'energia da fonti rinnovabili, dell'idrogeno rinnovabile e della cogenerazione ad alto rendimento.

In dettaglio:

a) Le **misure di efficienza energetica** non sono ammissibili se prevedono l'utilizzo e/o il ricorso a combustibili di origine fossile compreso il gas naturale. Fanno eccezione gli interventi di cui alla precedente lettera b., nonché quelli per il teleriscaldamento e/o teleraffrescamento.

   I costi ammissibili sono i costi di investimento aggiuntivi necessari per raggiungere il livello più elevato di efficienza energetica. Essi sono determinati confrontando i costi dell'investimento con quelli dello scenario controfattuale che si verificherebbe in assenza dell'aiuto (intendendo lo scenario controfattuale come quello che corrisponde a un investimento con capacità di produzione e durata di vita comparabili, conforme alle norme dell'Unione già in vigore), come segue:

   I. se lo scenario controfattuale consiste nella realizzazione di un investimento meno efficiente dal punto di vista energetico - che corrisponde alla normale pratica commerciale nel settore o nell'attività in questione - i costi ammissibili sono costituiti dalla differenza tra i costi dell'investimento proposto e quelli dell'investimento meno efficiente dal punto di vista energetico;

II. se l'investimento controfattuale consiste nel conservare in funzione gli impianti e le apparecchiature esistenti presso il sito oggetto del programma, i costi ammissibili sono i costi totali dell'investimento ridotti del 10%.

Se l'investimento consiste in un investimento chiaramente identificabile finalizzato esclusivamente a migliorare l'efficienza energetica per il quale non vi è un investimento controfattuale meno efficiente dal punto di vista energetico (la cui assenza è comprovata da relazione tecnica), i costi ammissibili sono i costi di investimento totali.

Se l'investimento consiste in un investimento chiaramente identificabile finalizzato esclusivamente a migliorare l'efficienza energetica per il quale il proponente sceglie di non determinare un investimento controfattuale il costo ammissibile è ridotto al 50%.

L'intensità di aiuto non supera il 55% per le medie e il 65% per le piccole imprese.

Non sono ammissibili i costi non direttamente collegati al raggiungimento di un livello più elevato di efficienza energetica.

Non sono agevolabili i miglioramenti che le imprese attuano per conformarsi a norma dell'Unione già adottate, anche se non ancora in vigore e che possono riguardare a titolo esemplificativo:

- ✓ Singoli macchinari / elementi / impianti che si è obbligati a cambiare entro una determinata scadenza per motivi legati all'efficienza energetica che essi stessi garantiscono con le loro prestazioni "attive" o "passive" ovvero anche di tutela ambientale o ad altre esigenze.
- ✓ Singoli macchinari / elementi / impianti in occasione della mera sostituzione di per sé obbligatoria.
- ✓ Interi adeguamenti di siti o di edifici o di parti di essi con il ricorso a impianti o dotazioni aventi prestazioni minime di legge.

La dizione "costo connesso all'efficienza energetica" deve intendersi come "costo degli interventi aventi finalità di incremento dell'efficienza energetica".

La dizione "investimento analogo che consente una minore efficienza energetica che verosimilmente sarebbe stato realizzato senza l'aiuto" ovvero lo "scenario controfattuale", rispetto al quale quantificare i costi ammissibili, va dichiarato e descritto da parte del proponente (con perizia asseverata a firma di un tecnico terzo abilitato), identificando una soluzione ossequiosa dei dettami cogenti della normativa applicabile ed effettivamente in grado di soddisfare le prescrizioni minime di legge assieme ad una quantificazione del suo costo (basata su computi, semplici stime di mercato o preventivi).

Quanto all'efficienza delle aziende o dei siti industriali, le voci di spesa ammissibili possono essere raggruppate come segue:

- miglioramento delle dotazioni infrastrutturali e impiantistiche esistenti;

- integrazione delle dotazioni infrastrutturali e impiantistiche esistenti tramite impianti o dispositivi che ne riducano il fabbisogno di energia per il funzionamento/per l'utilizzo;
- sostituzione dell'esistente con l'utilizzo di tecnologie avanzate quando siano evidenti e significativi i vantaggi in termini di uso efficiente dell'energia a pari prestazione;
- recupero termico internamente al processo produttivo (manifatturiero e dei servizi);
- recupero termico per gli usi propri delle fasi aziendali a corredo dei processi produttivi (amministrazione, trasporti, illuminazione, riscaldamento, climatizzazione degli edifici situati nell'area di sedime del sito produttivo, etc.);
- completamento in ottica cogenerativa di impianti preesistenti di produzione di energia termica e/o elettrica senza il raggiungimento della condizione "ad alto rendimento".

Nell'ambito delle misure di efficienza energetica sono ricomprese quelle che prevedono l'installazione di sistemi cogenerativi attraverso l'utilizzo di cascami energetici già disponibili nel ciclo produttivo aziendale, diversi da quelli di produzione autonoma di energia a partire da fonti energetiche esterne non utilizzate precedentemente all'intervento.

Tra gli interventi di incremento dell'efficienza energetica o di risparmio energetico sono da annoverare anche gli interventi che, pur determinando l'installazione di un sistema energetico con funzioni di produzioni di energia elettrica, lo facciano sfruttando condizioni impiantistiche già presenti all'interno del sito diverse dalla disponibilità di un allacciamento ad una rete di distribuzione.

b) Aiuti agli investimenti per la **promozione dell'energia da fonti rinnovabili, dell'idrogeno rinnovabile e della cogenerazione ad alto rendimento**.

Gli Investimenti volti a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili, esclusivamente per autoconsumo, sono concessi esclusivamente a nuovi impianti.

Gli investimenti per la realizzazione di impianti di stoccaggio di energia in qualsiasi forma sono ammissibili se combinati ad impianti di energia rinnovabile già presenti o da realizzarsi nello stesso sito e purché la componente di stoccaggio assorba almeno il 75 % della sua energia da quegli stessi impianti su base annua.

Ai fini della verifica del rispetto delle soglie di cui all'articolo 4 del GBER tutte le componenti dell'investimento (generazione e accumulo) sono considerate come un unico progetto integrato.

Gli aiuti agli investimenti per la produzione e lo stoccaggio di biocarburanti, bioliquidi, biogas (compreso il biometano) e combustibili da biomassa sono ammissibili solo nella misura in cui i combustibili sovvenzionati siano conformi ai criteri di sostenibilità e di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra della direttiva (UE) 2018/2001, nonché dei suoi atti di esecuzione o delegati e siano ottenuti dalle materie prime elencate nell'allegato IX di tale direttiva. Sono ammissibili gli investimenti per la realizzazione di impianti di stoccaggio

per i quali almeno il 75 % del combustibile su base annua provenga da impianti di produzione di biocarburanti, bioliquidi, biogas (compreso il biometano) e combustibili da biomassa direttamente collegati.

Gli investimenti riguardanti la produzione e lo stoccaggio di biocarburanti, bioliquidi, biogas (compreso il biometano) e i combustibili da biomassa sono ammissibili solo se ottenuti con il ricorso a scarti di produzione o a sottoprodotti o a rifiuti di origine biologica.

Ai fini della verifica del rispetto delle soglie di cui all'art. 4 del GBER tutte le componenti di investimento (produzione e stoccaggio) sono considerate come un unico progetto integrato.

Sono ammissibili gli investimenti per la produzione di idrogeno purché i relativi impianti - su base annua - utilizzino energia proveniente da fonte rinnovabile (idrogeno verde) e l'idrogeno sia destinato esclusivamente all'autoconsumo. Per i progetti di idrogeno rinnovabile, costituiti da un elettrolizzatore e una o più unità di generazione da fonti rinnovabili sotto un unico punto di connessione alla rete, sono finanziabili le unità di produzione dell'idrogeno la cui capacità non superi quella combinata delle unità di generazione da fonti rinnovabili. L'aiuto all'investimento può comprendere infrastrutture dedicate alla trasmissione o alla distribuzione di idrogeno rinnovabile, nonché impianti di stoccaggio per l'idrogeno rinnovabile ad esse connessi.

Gli aiuti agli investimenti per le unità di cogenerazione ad alto rendimento, sono ammissibili solo nella misura in cui consentano risparmi complessivi di energia primaria rispetto alla produzione separata di calore ed elettricità come previsto dalla direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE o di qualsiasi successiva normativa vigente al momento di realizzazione dell'impianto.

Gli aiuti agli investimenti per progetti di accumulo di energia elettrica e termica direttamente connessi alla cogenerazione ad alto rendimento basata su fonti energetiche rinnovabili sono ammissibili solo se non riguardano la cogenerazione alimentata da combustibili fossili, ad eccezione del gas naturale in cui è garantito il rispetto degli obiettivi climatici per il 2030 e il 2050 in linea con la sezione 4.30 dell'allegato 1 del regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Sono costi ammissibili quelli riferiti ad impianti di cogenerazione di nuova installazione e/o oggetto di attività di repowering / revamping e non di mera sostituzione dell'intero impianto o di parti / componenti di esso.

I costi ammissibili corrispondono all'intero costo sostenuto.

L'intensità dell'aiuto non supera:

- il 55 % dei costi ammissibili per gli investimenti nella produzione da fonti energetiche rinnovabili, comprese le pompe di calore conformi all'allegato VII della direttiva 2018/2001, l'idrogeno rinnovabile e la cogenerazione ad alto rendimento basata su fonti energetiche rinnovabili per le medie imprese;

- il 65 % dei costi ammissibili per gli investimenti nella produzione da fonti energetiche rinnovabili, comprese le pompe di calore conformi all'allegato VII della direttiva 2018/2001, l'idrogeno rinnovabile e la cogenerazione ad alto rendimento basata su fonti energetiche rinnovabili per le piccole imprese;
- il 30 % dei costi ammissibili per investimenti diversi da quelli del punto precedente.

Per tutti gli interventi relativi alla tutela ambientale che prevedano una quota di produzione di energia elettrica deve essere garantito che questa avvenga esclusivamente a fini di **autoconsumo** su base annuale.
L'istanza di accesso prevede che gli interventi proposti e le relative spese siano oggetto di specifica Relazione di un tecnico abilitato che contenga informazioni circa l'organicità dell'intervento e la portata innovativa dello stesso.

6.6 Programmi di consulenza

6.6.1 Consulenze specialistiche

Le **consulenze specialistiche**, complementari rispetto ai servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle imprese, prestate anche attraverso la figura del Temporary Manager, devono riguardare spese per l'acquisto di servizi su specifiche problematiche direttamente afferenti al progetto di investimento presentato, non devono rivestire carattere continuativo o periodico e non devono essere assicurabili dalle professionalità rinvenibili all'interno del soggetto beneficiario. I servizi devono essere erogati da soggetti organizzati ed esperti nello specifico settore di intervento richiesto a beneficio e sulla base di contratti scritti con i soggetti richiedenti il contributo. I soggetti abilitati a prestare consulenze specialistiche devono essere qualificati e possedere specifiche competenze professionali nel settore in cui prestano la consulenza e devono inoltre essere titolari di partita IVA. Non sono considerate ammissibili prestazioni di tipo occasionale.
Il soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, non viene riconosciuta la consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.
Le consulenze in materia di **digitalizzazione** potranno riguardare temi di innovazione avanzata quali:

a) big data e analisi dei dati;
b) cloud, fog e quantum computing;
c) cyber security;
d) integrazione delle tecnologie della Next Production Revolution nei processi aziendali;
e) simulazione e sistemi cyber-fisici;
f) prototipazione rapida;
g) sistemi di visualizzazione, realtà virtuale (RV) e realtà aumentata (RA);
h) robotica avanzata e collaborativa;

i) interfaccia uomo-macchina;

j) soluzioni per la manifattura avanzata;

k) manifattura additiva e stampa tridimensionale;

l) internet delle cose e delle macchine;

m) integrazione e sviluppo digitale dei processi aziendali;

n) programmi di digital marketing e digital editing, quali processi trasformativi e abilitanti per l'innovazione di tutti i processi di valorizzazione di marchi e segni distintivi (c.d. "branding") e sviluppo commerciale verso i mercati;

o) programmi di open innovation;

p) sistemi di e-commerce;

q) sistemi di pagamento mobile e/o via Internet e fintech;

r) sistemi EDI, electronic data interchange;

s) soluzioni tecnologiche digitali di filiera finalizzate all'ottimizzazione della gestione della supply chain e della gestione delle relazioni con i diversi attori (es. sistemi che abilitano soluzioni di Drop Shipping, di "azzeramento di magazzino" e di "just in time");

t) consulenze su applicazioni digitali per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio (comunicazione intra-impresa, con integrazione telematica dei dispositivi on-field e dei dispositivi mobili, rilevazione telematica di prestazioni e guasti dei dispositivi on-field; incluse attività connesse a sistemi informativi e gestionali - ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, etc.- e progettazione ed utilizzo di tecnologie di tracciamento, ad es. RFID, barcode, etc);

u) tecnologie per l'in-store customer experience;

v) system integration applicata all'automazione dei processi.

Inoltre, le prestazioni di consulenza attengono a contenuti specialistici tali da consentire un significativo apporto di tipo innovativo all'iniziativa proposta.

A titolo non esaustivo, tali prestazioni potranno riguardare:

- ❖ servizi di consulenza finalizzati a sostenere i processi di innovazione attraverso percorsi finalizzati alla quotazione su mercati regolamentati o non regolamentati, all'apertura del capitale di rischio a investitori indipendenti specializzati nel private equity o nel venture capital, all'utilizzo dei nuovi strumenti sul mercato di capitali e di finanza alternativa e digitale (es.: equity crowdfunding, emissione di minibond etc.);
- ▪ consulenza per la progettazione ed il conseguimento delle certificazioni in ambito energetico anche diretta a fornire informazioni esecutive sulle modalità di utilizzo dell'energia all'interno del sito/sistema produttivo aziendale, compresi gli studi atti alla riduzione dei consumi elettrici,

termici, frigoriferi e di qualsiasi altra forma di energia del processo produttivo (manifatturiero e dei servizi) ed alla riduzione dei consumi elettrici, termici, frigoriferi e di qualsiasi altra forma di energia nelle fasi aziendali a corredo dei processi produttivi (amministrazione, trasporti, illuminazione, riscaldamento, climatizzazione degli edifici facenti capo al sito produttivo, etc.), escludendo gli interventi sugli involucri edilizi, relativi alla tutela dell'ambiente;

- l'ottenimento delle certificazioni a cura di società notificate o accreditate ai sensi della normativa nazionale e comunitaria; tali spese riguardano esclusivamente l'acquisizione della prima certificazione, con esclusione degli interventi successivi di verifica periodica e di adeguamento ad intervenute disposizioni in materia di certificazione;
- attività di assessment finalizzata all'accrescimento delle potenzialità del beneficiario attraverso servizi di analisi e orientamento specialistico, anche di avvicinamento ai servizi digitali e virtuali.

6.6.2 Internazionalizzazione

Per la **transizione giusta** la strategia regionale attribuisce un ruolo determinante anche alla capacità delle PMI di rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI anche attraverso azioni di internazionalizzazione.

Tali consulenze potranno riguardare:

- sviluppo di progetti per la crescita competitiva delle imprese sui mercati esteri (es.: ricerca di partner esteri, scouting di nuovi mercati di sbocco, partecipazione collettiva a eventi/fiere internazionali, partecipazione a gare e progetti di fornitura internazionali);
- iniziative per migliorare l'approccio al mercato globale (es.: digitalizzazione dei processi aziendali, digital marketing, web marketing, acquisizione di tecnologie che favoriscano l'e-commerce e le piattaforme integrate per il trade marketing;
- ricerca di partner e/o di investitori internazionali per lo sviluppo di processi/prodotti;
- l'ottenimento delle certificazioni di prodotto necessarie all'esportazione nei Paesi esteri o a sfruttare determinati canali commerciali (es. GDO);
- protezione del marchio dell'impresa all'estero;
- assistenza specialistica afferente al programma agevolato sul versante legale, doganale, contrattuale o fiscale sui mercati internazionali;
- preparazione di un piano export digitale e di un piano di sviluppo sui mercati obiettivo del progetto (sono esclusi i meri studi di mercato) attraverso l'utilizzo di un Temporary Export Manager (TEM) e/o digital export manager come definiti all'Allegato n.1 Glossario parte integrante e sostanziale dell'Avviso;

- progettazione di campagne di marketing digitale o di vetrine digitali in lingua estera, promozione del sito compreso il monitoraggio e la reportistica dei risultati;
- consulenza e assistenza tecnica per l'avvio e lo sviluppo della promozione e commercializzazione on line b2b e b2c (es.: consulenza e formazione per l'utilizzo di piattaforme / sistemi di smart payment internazionali);
- progettazione di video, cataloghi, repertori, depliant, altri materiali (anche digitali) redatti in lingua diversa dall'italiano;
- supporto e affiancamento dell'impresa per consentire una più ampia presenza dei prodotti regionali pugliesi nelle piattaforme di e-commerce internazionali e di market place;
- integrazione dei canali di marketing on-line per aumentare la visibilità del brand aziendale all'estero;
- analisi e ricerche su mercati esteri per la predisposizione di studi di fattibilità volti a valutare le potenzialità dell'impresa con riferimento a una o più linee di prodotto e a specifici mercati di sbocco.

6.6.3 Partecipazione a fiere

La partecipazione alle fiere può rivelarsi particolarmente efficace per promuovere e consolidare la presenza dell'impresa in nuovi mercati e per sostenere le eccellenze tecnologiche e produttive regionali; attraverso la partecipazione a fiere di importanza nazionale o internazionale, infatti, l'impresa può creare occasioni di incontro con altri operatori del settore e di settori contigui e può attrarre investitori sia nazionali che esteri. Le fiere, sia in presenza che digitali ed anche nella modalità temporanea (cfr. articolo 10 comma 14 dell'Avviso) consentono, infine, di diffondere i prodotti e servizi "made in Puglia" e divulgarne le caratteristiche identitarie.

Sono ammissibili, nell'ambito di questo programma, le seguenti voci di spesa:

a. Affitto area espositiva;

b. Quote di iscrizione, quote per servizi assicurativi e altri oneri obbligatori previsti dalla manifestazione;

c. Allestimento e progettazione dello stand;

d. Hostess e interpretariato.

Nell'ambito delle consulenze non sono ammissibili e finanziabili:

- i servizi a carattere continuativo e periodico;
- i servizi connessi al normale funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale, le spese di pubblicità e di mera promozione commerciale);
- le spese di vitto, viaggio e alloggio.

7 Presentazione dell'istanza di accesso

L'istanza di accesso è presentata secondo le modalità stabilite dall'articolo 12 "Fase di accesso" dell'Avviso ed in conformità alla modulistica prevista dalla piattaforma on line "Programmi Integrati di Agevolazione Taranto", incluso il "questionario ex ante". Tale documentazione è integralmente riportata nell'Allegato n. 4 "Modulistica di istanza di accesso" all'Avviso.

8 Presentazione del progetto definitivo

Le modalità di presentazione del progetto definitivo sono stabilite dall'articolo 13 dell'Avviso pubblico, attraverso procedura on line su apposita piattaforma.

Il progetto definitivo deve essere trasmesso entro i termini stabiliti dall'Avviso, pena la decadenza.

La verifica riguarderà la completezza e la correttezza della documentazione trasmessa, l'ammissibilità, la pertinenza, la congruità delle spese di progetto e l'organicità e la funzionalità del programma presentato.

A tal fine, il soggetto proponente e le imprese aderenti dovranno compilare le sezioni telematiche di proposta del Progetto definitivo che includono:

- la Scheda tecnica di sintesi nella quale sono indicati i principali dati e informazioni relativi all'impresa beneficiaria ed al programma proposto, nonché all'andamento economico patrimoniale del soggetto proponente (es. *evoluzione del fatturato e del patrimonio netto*);
- il rinnovo degli impegni ed attestazioni previsti dalla normativa che saranno affermati mediante DSAN rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000 nell'ambito della piattaforma.
- con riguardo al conteggio delle ULA relative ai 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso con riferimento alle sedi pugliesi, attestate in sede di presentazione dell'istanza di accesso, occorrerà fornire l'elenco in excel secondo il modello reso disponibile sul portale istituzionale.
- In relazione al programma di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale:
  - Formulario relativo al progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

Ove previsti, saranno compilati nella piattaforma informatica anche le seguenti sezioni:

- Formulario relativo al programma di Innovazione;
- Relazione dettagliata sugli investimenti produttivi;
- Formulario relativo agli interventi di tutela ambientale inerenti le misure di efficienza energetica e la promozione dell'energia da fonti rinnovabili, dell'idrogeno rinnovabile e della cogenerazione ad alto rendimento corredata da una Relazione Tecnica asseverata redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal Rappresentante Legale, che illustri lo stato iniziale e quello finale, attraverso i necessari elaborati tecnici e grafici, evidenziando e quantificando gli obiettivi di miglioramento da conseguire.
- Formulario del Piano Formativo;

- Formulario dei servizi di consulenza.

I succitati Formulari saranno corredati dalla documentazione ivi richiesta, nonché dalla documentazione di seguito elencata.

Con riferimento all'eventuale realizzazione di lavori di costruzione e/o acquisto di immobili e fabbricati, occorrerà fornire:

a) documentazione amministrativa relativa all'avvio dell'iter e/o all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie complete di allegati (principali elaborati grafici, lay out, etc.);

b) planimetria generale, in adeguata scala, dalla quale risultino la dimensione e la configurazione del suolo aziendale, delle superfici coperte, di quelle destinate a viabilità interna, a verde, disponibili, ecc.

Tale planimetria deve essere corredata di opportuna legenda e sintetica tabella riepilogativa relativa alle singole superfici. Nel caso di ampliamento, le nuove superfici devono essere opportunamente evidenziate rispetto a quelle preesistenti sia sulla planimetria che sulle tabelle riepilogative;

c) principali elaborati grafici e lay out relativi a ciascun fabbricato del programma, in adeguata scala e debitamente quotati, firmati, a norma di legge, dal progettista e controfirmati dal legale rappresentante dell'impresa o suo procuratore speciale;

d) copia degli atti e/o contratti, registrati e/o trascritti, attestanti la piena disponibilità dell'immobile (suolo e/o fabbricati) nell'ambito del quale viene realizzato il programma di investimenti ed idonea documentazione (compresa perizia giurata di tecnico iscritto ad albo) attestante il rispetto dei vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso dell'immobile stesso; per l'eventuale acquisto dell'immobile e del suolo sarà necessario produrre perizia giurata di tecnico iscritto ad albo attestante il valore del bene e la congruità dello stesso, distinguendo il valore del suolo dal valore dell'immobile.

Con riferimento all'eventuale realizzazione di lavori di costruzione occorrerà fornire computo metrico relativo alle opere edili e/o agli impianti generali redatto in maniera puntuale, dettagliata e con indicazione chiara delle quantità; lo stesso dovrà essere redatto facendo riferimento al Prezziario della Regione Puglia vigente; per ciascuna voce riportata nel computo metrico, dovrà essere inserito il codice di riferimento e la descrizione tratta dal Prezziario Regionale ed il relativo costo. In caso di voci di spesa non incluse nel Prezziario Regionale, si dovrà procedere alla redazione di specifica "analisi nuovi prezzi" secondo le modalità riconosciute e ritenute valide dalla normativa di settore.

Con riferimento all'eventuale acquisto di beni, occorrerà fornire preventivi del fornitore; si rammenta che gli impianti e i macchinari devono essere coerenti con l'Industria 4.0 e con il Green Deal europeo, e devono essere compatibili con le attività di innovazione tecnologica finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati per il raggiungimento di un obiettivo di transizione ecologica, energetica o digitale.

Con riferimento alle consulenze o servizi specialistici, i relativi preventivi di spesa / contratti dovranno essere corredati dal curriculum vitae del prestatore di servizi o, in caso di società, devono essere forniti documenti attestanti le qualifiche, le esperienze e la capacità a prestare la consulenza o servizio specifico.

In caso di forniture da imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa beneficiaria, in sede di progettazione definitiva, le spese per lavori e beni materiali, a titolo meramente esemplificativo opere murarie e assimilate, impianti, macchinari, attrezzature ed arredi, possono essere ammissibili a condizione che siano supportate da perizia giurata di un tecnico abilitato, che dichiari:

- di essere in rapporto di terzietà con l'impresa fornitrice e beneficiaria (esterno all'organizzazione del proponente e di non avere vincoli di dipendenza e parentela con l'azienda o con il/i titolare/i dell'azienda proponente e fornitrice);
- la composizione della fornitura oggetto di perizia;
- la documentazione inerente l'acquisto relativo alla fornitura oggetto di perizia;
- l'eventuale manodopera necessaria alla realizzazione della fornitura oggetto di perizia;
- l'equità dei prezzi in linea con quelli di mercato;
- l'esclusione di eventuali rifatturazioni intermedie, di provvigioni di intermediazione o di vizi derivanti da pratiche occulte o da operazioni che abbiano contribuito ad aumentare il prezzo di vendita della fornitura oggetto di perizia;
- che l'oggetto della fornitura rientri nell'ambito della normale attività di produzione e vendita esercitata dall'impresa fornitrice;
- la fornitura oggetto di perizia, ove pertinente, è venduta allo stato "nuovo di fabbrica".

Come previsto dall'articolo 13 comma 5 dell'Avviso, il soggetto proponente, entro il termine stabilito in 150 giorni, eventualmente prorogabile, dalla Determina Dirigenziale di concessione degli aiuti e di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo, dovrà presentare la documentazione relativa alla concessione di un finanziamento a medio lungo termine e/o la documentazione attestante l'apporto di mezzi propri, finalizzati alla completa copertura finanziaria del programma di investimenti per la parte non coperta dalle agevolazioni, nonché le eventuali autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione dell'investimento.

Inoltre, in relazione alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa, l'impresa dovrà produrre la documentazione richiesta e/o dimostrare l'avvio delle procedure necessarie all'ottenimento dei pareri/autorizzazioni richiesti.

Infine, l'impresa sarà tenuta a produrre ogni eventuale ulteriore documentazione indicata nell'istruttoria allegata alla Determina Dirigenziale di concessione e di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo.

9 Regole per il riconoscimento delle spese in R&S&I (applicazione dei costi unitari semplificati)

L'Atto dirigenziale n. 26 del 30/01/2024 della Sezione Programmazione Unitaria ha recepito la nota metodologica di aggiornamento e delle tabelle del Decreto Interministeriale (MIMIT - MUR) n. 51 del 04/01/2024 per l'applicazione delle tabelle di costi standard unitari ai sensi dell'art. 53(3) lettera c) Regolamento (UE) 2021/1060 per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale e Innovazione finanziati da MIUR e MISE a valere sul PR Puglia 2021-2027.

Le spese ammissibili sono classificabili come segue:

a. Personale

a.1 Personale dipendente

Questa voce comprende il personale del soggetto beneficiario limitatamente a tecnici, ricercatori ed altro personale ausiliario, dedito alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale ed innovazione oggetto del progetto, con esclusione del personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali (rendicontabili nell'ambito delle spese generali nella percentuale massima del 20% come da articolo 55 del RDC).

Tale voce comprende il personale dipendente del beneficiario, regolarmente censito e attribuito all'unità locale pugliese di svolgimento dell'intervento; potrà essere verificata l'effettiva operatività del personale rendicontato nell'unità locale di svolgimento del progetto, attraverso il controllo delle dichiarazioni obbligatorie INPS (UNILAV).

Con riferimento al personale in trasferta da altre unità operative del soggetto beneficiario sarà necessario produrre documentazione che ne attesti l'effettiva presenza presso la sede oggetto d'investimento, in particolare:

- documentazione aziendale comprovante la trasferta (ordine di servizio, foglio missione adeguatamente firmato, copia biglietti aerei; copia ricevute albergo, ecc.);
- time sheet firmato dalla risorsa in questione e dal responsabile del progetto relativo alle ore giornaliere di presenza della risorsa presso la sede pugliese.

Le ore dedicate al progetto da ciascun addetto devono essere rilevate secondo lo schema reso disponibile sul portale istituzionale. Tali schemi, redatti in modo che risulti la distinta delle ore impegnate nel progetto, specificandone l'attività, nonché il monte ore complessivamente lavorato dal dipendente, devono essere sottoscritti dal singolo addetto e siglati per visto dal Rappresentante Legale e/o dal Direttore Amministrativo.

Non sono, altresì, rendicontabili, in questa voce, altre forme contrattuali quali borse di dottorato, borse di studio e borse di ricerca. Inoltre, non sono rendicontabili contratti di lavoro in somministrazione, mediante società interinale, in quanto il personale deve essere legato all'impresa da vincolo di subordinazione.

Il personale inquadrato con contratto di apprendistato può essere rendicontato a costi standard a condizione che la rendicontazione escluda le ore dedicate alla formazione. Resta fermo che l'attività svolta sia strettamente pertinente al progetto agevolato e che l'ammissibilità della spesa sarà determinata solo in fase di verifica della rendicontazione.

Nel caso di personale in distacco, che prevede l'utilizzo di dipendenti di altre aziende, la società distaccante "presta" proprio personale al soggetto beneficiario, per un periodo determinato, ed il costo del personale in distacco (comprensivo di: RAL, oneri previdenziali e assistenziali, rateo ferie, rateo tredicesime, ecc..) viene ribaltato dal distaccante al distaccatario (soggetto beneficiario). L'emissione dei cedolini paga, il pagamento dello stipendio e dei relativi oneri, rimangono in capo alla distaccante; la distaccante espone tali costi alla distaccataria a mezzo fattura, che verrà liquidata dalla distaccataria. La fattura non deve prevedere alcun mark up rispetto al costo del personale in distacco.

Il personale in distacco può essere rendicontato esclusivamente:

- entro il limite massimo del 10% per ogni annualità, elevabile al 20% in presenza di un progetto di formazione a favore del personale dipendente diretto dell'impresa beneficiaria a valere sulle competenze per le quali è stato disposto il distacco;
- "a costi reali", fornendo idonea documentazione attestante l'effettivo distacco dell'unità lavorativa in questione impegnata nella realizzazione delle attività di progetto realizzate dal soggetto beneficiario.

In particolare si richiede:

a. contratto di distacco e/o lettera di distacco controfirmata per accettazione dal lavoratore da cui si evinca il collegamento al progetto di ricerca;

b. copia della "Comunicazione Obbligatoria Unificato Lav" inviata agli uffici preposti e relativa ricevuta/attestazione di invio, da cui devono evincersi il nominativo del lavoratore e la sede operativa del datore di lavoro distaccatario;
c. cedolino paga del lavoratore distaccato;
d. documentazione contabile e bancaria attestante che il costo della risorsa distaccata è stato effettivamente sostenuto dall'impresa beneficiaria delle agevolazioni (fattura della distaccante verso la distaccataria con allegate le buste paga del personale in distacco; time sheet del personale distaccato; estratti conto da cui si evinca l'avvenuto pagamento della fattura).

E' richiesto il ricorso al distacco pieno ai fini di una corretta ed agevole identificazione e verifica dei costi ammissibili; nel caso di distacchi parziali la comunicazione ne deve dare evidenza.

Pertanto, l'adozione dei costi standard non è applicabile al personale in distacco, per il quale sarà necessario presentare la documentazione esposta al punto precedente.

Nel caso di ricorso al telelavoro e/o Smart Working sarà possibile rendicontare le spese di personale incardinato presso le unità locali del territorio regionale pugliese, esclusivamente per lo svolgimento delle attività relative al progetto di Ricerca e Sviluppo e Innovazione agevolato dalla Regione Puglia, purché siano fornite tutte le seguenti evidenze documentali:

a. accordi individuali (con eventuale comunicazione all'INAIL), ordine di servizio, disposizione organizzativa ovvero altro documento interno attraverso il quale sono state individuate le risorse del gruppo di lavoro, con descrizione delle relative mansioni, che saranno impiegate in smart working e descrizione delle attività da svolgere in remoto (es. studi, simulazioni, test, sviluppo programmi, ecc);
b. nell'ambito del time sheet previsto dalla modulistica, sottoscritto dal personale e avallato dal capo progetto, sarà specificato l'avvenuto svolgimento di tali attività in remoto;
c. nell'ambito del Rapporto Tecnico Scientifico dovranno essere illustrati puntualmente i risultati previsti e l'output prodotto, ribadendo che è necessario che vengano realizzati gli obiettivi attesi;
d. formale autorizzazione/ordine di servizio che specifichi e giustifichi mansioni ed attività da svolgere relativamente ad eventuali dipendenti che svolgono le attività al di fuori della Regione Puglia. Si chiarisce che tale ultima condizione è consentita nel limite del 5% delle spese di personale rendicontate per ogni annualità.

Tale percentuale è elevabile sino al 10% solo a fronte di acclusa previsione di formazione per i dipendenti assunti in Puglia sulle specifiche competenze non reperibili.

In attuazione del Regolamento (UE) n. 1060/2021 che, ai sensi dell'articolo 53 paragrafo 1 lettera b) e articolo 94, prevede la possibilità di utilizzare le opzioni semplificate in materia di costi (SCO),

stabilendo opzioni alternative rispetto alla rendicontazione a costi reali per calcolare la spesa ammissibile delle sovvenzioni, si applica la metodologia dei costi standard per la rendicontazione dei costi del personale.

Il costo riconosciuto ai fini delle agevolazioni è determinato, per ogni persona impiegata nel progetto, in base alle ore lavorate, valorizzate attraverso le tabelle standard di costo orario di cui al suddetto Decreto.

I costi orari standard unitari da applicare alle spese di personale dipendente dei progetti di ricerca e sviluppo, sono riportati nella tabella che segue.

Tabella n.1 – Costi orari standard unitari per le spese di personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione

FASCIA DI COSTO – LIVELLO	IMPRESE
ALTO	€ 83,00
MEDIO	€ 47,00
BASSO	€ 30,00

Nello specifico, le fasce di costo per le "Imprese" sono di seguito definite:

- ✓ Alto, per i livelli dirigenziali;
- ✓ Medio, per i livelli di quadro;
- ✓ Basso, per i livelli di impiegato/operaio.

Al fine di una corretta rendicontazione dei costi standard, si dovrà fornire:

- ✓ Ordine di servizio del responsabile, sottoscritto per accettazione dal dipendente, contenente l'indicazione del monte-ore o della percentuale di tempo da dedicare / dedicata al progetto;
- ✓ Time sheet redatti secondo lo schema reso disponibile sul portale istituzionale;
- ✓ Copia dell'ultimo cedolino relativo al periodo di SAL rendicontato;
- ✓ Relazione, per ogni dipendente, delle attività svolte.

a.2 Personale non dipendente

Questa voce comprende il personale con contratto di collaborazione con l'impresa beneficiaria impegnato in attività analoghe a quelle del personale dipendente di cui al punto a.1, a condizione che la propria attività sia riconducibile alla sede oggetto di agevolazione dell'impresa finanziata.

Il contratto di collaborazione deve contenere:

- l'indicazione della durata dell'incarico, della remunerazione e di eventuali maggiorazioni per diarie e spese, delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione,
- l'impegno per il collaboratore a prestare la propria opera presso le strutture dell'impresa finanziata. Il costo riconosciuto non potrà superare, in base alle qualifiche professionali corrispondenti, i livelli retributivi del personale dipendente e comunque, non oltre i valori di cui ai costi standard. Tale costo sarà determinato in base alle ore dedicate al progetto presso la struttura dell'impresa finanziata.

I costi di eventuali diarie e spese rientrano nelle spese generali ed i costi per le attività svolte da parte del personale dipendente e non dipendente, temporaneamente fuori dalla sede oggetto di agevolazione dell'impresa finanziata (altre unità locali dell'impresa beneficiaria o altre sedi) dovranno essere adeguatamente descritti all'interno del Rapporto tecnico Intermedio / Finale.

I costi per le attività svolte da parte di consulenti esterni alla sede oggetto di agevolazione non rientrano nella voce di spesa "personale" e rientrano invece nella voce "acquisizioni di competenze tecniche e consulenze" e possono essere anche riferite a prestazioni fornite presso la struttura dell'impresa beneficiaria.

In sede di presentazione dell'istanza di accesso, i costi imputabili saranno stimati nella pertinente sezione del Business Plan telematico, mentre il dettaglio dei costi da sostenere sarà riportato nell'ambito del formulario relativo al Progetto definitivo.

b. Attrezzature e strumentazioni

In questa voce verranno incluse le quote di ammortamento inerenti attrezzature e strumentazioni, nuove di fabbrica, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. I beni in questione dovranno essere fisicamente localizzati presso la/e sede/i operativa/e in Puglia presso cui viene fissato lo svolgimento del progetto. I criteri che saranno applicati per la determinazione del costo di ammortamento fiscale delle attrezzature e delle strumentazioni, in attuazione della Direttiva 2013/34/UE, secondo le previsioni del D.lgs. 18 agosto 2015, n. 139 e s.m.i., sono i seguenti:

- le attrezzature e le strumentazioni esistenti alla data di decorrenza dell'ammissibilità dei costi non sono computabili ai fini del finanziamento, né potranno essere considerate quote del loro ammortamento;
- la "data di inizio utilizzo" non potrà essere antecedente alla data di consegna del bene come riportata dal documento di trasporto;

- per le attrezzature e le strumentazioni di nuovo acquisto, il cui uso sia necessario ma non esclusivo per il progetto, il costo relativo sarà ammesso al finanziamento in parte proporzionale all'uso effettivo per il progetto stesso.

In fase di rendicontazione delle attività, la documentazione giustificativa di spesa consiste in:

- ✓ Titolo costituente "impegno giuridicamente vincolante", quale: preventivo / offerta sottoscritta per accettazione, ordine di acquisto, contratto di acquisto;
- ✓ Fatture di acquisto complete di documento di trasporto;
- ✓ Documentazione attestante l'avvenuto pagamento tracciabile delle fatture;
- ✓ Dichiarazione di quietanza liberatoria del fornitore;
- ✓ Evidenza della registrazione delle fatture sui libri contabili (IVA, Giornale e Cespiti), nonché dei pagamenti sul Libro Giornale.

c. costi relativi agli immobili e ai terreni sono agevolabili nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Per quanto riguarda gli immobili, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati. Per quanto riguarda i terreni, sono ammissibili i costi delle cessioni a condizioni commerciali.

d. costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze/competenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato tramite una transazione effettuata e che non comporti elementi di collusione.

In questa voce rientrano **i costi della ricerca acquisita** contrattualmente da Università e Centri di ricerca pubblici e/o privati, tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato. Inoltre, le condizioni relative all'operazione tra i contraenti non devono differire da quelle che sarebbero applicate tra imprese indipendenti e che non comporti elementi di collusione. Tali attività devono risultare affidate attraverso contratti contenenti il riferimento al progetto agevolato, le attività da svolgere, le modalità di esecuzione, l'impegno orario, il periodo di svolgimento, l'output previsto e l'importo.

L'appalto o il subappalto di attività a Università e/o centri di ricerca o a partner industriali non è da considerarsi come collaborazione effettiva e quindi non sono attività da considerarsi valide ai fini delle premialità contemplate dall'Avviso.

Nell'ambito **dei beni immateriali (conoscenze e brevetti acquisiti o ottenuti in licenza)** verranno inclusi i costi relativi alla brevettazione industriale ed ai diritti di proprietà intellettuale, tra cui quelli di seguito riportati:

a. tutti i costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi per la preparazione, il deposito e la trattazione della domanda, nonché i costi per il rinnovo della domanda prima che il diritto venga concesso;

b. i costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o la validazione del diritto in altre giurisdizioni;

c. costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro della trattazione ufficiale della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche qualora i costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto.

I costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto riguardano consulenze specialistiche, il cui costo sarà riconoscibile in base al numero di giornate rendicontate (1 giornata di consulenza = 8 ore).

Il costo massimo riconoscibile per giornata, ai fini del calcolo del contributo, è calcolato in base alle tariffe massime che si riportano di seguito:

Tabella n.2 – fasce di costo dei consulenti sulla base dell'esperienza maturata

LIVELLO	ESPERIENZA MATURATA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
I	OLTRE 15 ANNI	€ 600,00
II	10 – 15 ANNI	€ 550,00
III	5 – 10 ANNI	€ 400,00
IV	2 – 5 ANNI	€ 300,00

Si precisa che l'esperienza richiesta, utile alla definizione della tariffa massima giornaliera, è da riferirsi al singolo consulente che dovrà dimostrare adeguate competenze ed esperienza diretta.

Con riferimento alla già menzionata categoria **d.**, nel caso in cui il soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi abbiano partecipazioni reciproche a livello societario o abbiano i medesimi amministratori, la spesa deve essere imputata al costo al netto di ogni ricarico.

In sede di rendicontazione, ai fini del riconoscimento dei costi relativi a questa voce, dovrà essere presentata dettagliata documentazione tecnico-economica sufficiente a dimostrare le motivazioni della scelta effettuata nonché la congruenza dei costi preventivati ed i risultati acquisibili a valle dell'intervento, la cui proprietà deve rimanere al soggetto beneficiario del contributo.

In fase di rendicontazione delle attività, la documentazione giustificativa di spesa consiste in:

- ✓ Titolo costituente "impegno giuridicamente vincolante" (offerta, preventivo sottoscritto per accettazione, ordine) e contratto di fornitura;

- ✓ Fatture di acquisto;
- ✓ Documentazione attestante l'avvenuto pagamento tracciabile delle fatture;
- ✓ Dichiarazione di quietanza liberatoria del fornitore;
- ✓ Evidenza della registrazione delle fatture sui libri contabili (IVA, Giornale, nonché dei pagamenti sul libro Giornale).
- ✓ Dichiarazione di prestazione di consulenza, secondo lo standard reso disponibile sul portale istituzionale.

e. Spese generali di ricerca e sviluppo e innovazione e altri costi del progetto

Nell'ambito di tale voce di spesa, rientrano le seguenti sottocategorie:

a. funzionalità operativa: posta, telefono, cancelleria, abbonamenti a riviste scientifiche, materiali minuti, manutenzione (ordinaria e straordinaria) della strumentazione e delle attrezzature di ricerca e/o sviluppo utilizzate nel progetto, ecc.;

b. funzionalità organizzativa: attività di presidenza, direzione generale e consiglio di amministrazione; contabilità generale e industriale, acquisti, magazzinieri, segretarie; ecc.;

c. funzionalità ambientale: pulizia, riscaldamento, energia, illuminazione, acqua, lubrificanti, gas, utenze **incluse spese per as a service e servizi cloud**, ecc.;

d. spese per assistenza al personale: infermeria, mensa, trasporti, previdenze interne, antinfortunistica, copertura assicurativa, ecc.;

e. spese per trasporto, vitto, alloggio, diarie del personale in missione/trasferta nelle attività di R&S oggetto di agevolazione;

f. spese per corsi, congressi, mostre, fiere afferenti il progetto di R&S oggetto di agevolazione (costo del personale partecipante, costi per iscrizione e partecipazione, materiale di promozione dei risultati del progetto, ecc.).

La voce **"Altri costi del progetto"** include i costi relativi a *materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali, direttamente imputabili al progetto.*

Con riferimento alle spese generali e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto, tenuto conto di quanto previsto dalla normativa di riferimento (articolo 7, paragrafo 1, terza frase del GBER), tali costi sono calcolati sulla base di un approccio semplificato in materia di costi, sotto forma di una percentuale forfettaria che può raggiungere il 20 %, applicata al totale dei costi ammissibili del progetto di ricerca e sviluppo di cui alle lettere da a) a d).

In tal caso, i costi del progetto di ricerca e sviluppo utilizzati per il calcolo dei costi indiretti sono stabiliti sulla base delle normali prassi contabili e comprendono unicamente i costi ammissibili dei progetti di ricerca e sviluppo di cui alle lettere da a) a d).

Nel caso di spese di Innovazione dei processi e dell'organizzazione di cui all'articolo 10 comma 3 lettera b) dell'Avviso, le spese generali supplementari e altri costi di esercizio, direttamente imputabili al progetto, sono agevolabili a un tasso forfettario del **15 %** dei costi diretti ai sensi del Reg. 1060/2021 e s.m.i.

In sede di rendicontazione sarà fornita una Relazione finale tecnico-scientifica secondo lo standard reso disponibile sul portale istituzionale, nell'ambito della quale l'impresa, dopo aver riepilogato i dati salienti del progetto, descriverà dettagliatamente le attività svolte, anche mediante grafici e materiale fotografico, i risultati finali conseguiti, gli aspetti di interesse tecnico-scientifico, la validità industriale del progetto con particolare riferimento alle risorse umane e finanziarie impiegate, le modalità ed i tempi di esecuzione, evidenziando eventuali scostamenti rispetto alle previsioni originarie, con indicazione anche delle modalità di individuazione e determinazione dell'entità dei costi generali e/o altri costi d'esercizio sostenuti in relazione alle attività connesse alla realizzazione del progetto di R&S&I.

10 Regole per il riconoscimento delle spese per Formazione (applicazione dei costi unitari semplificati)

Il costo ammissibile degli interventi formativi è determinato attraverso l'utilizzo di un'opzione semplificata di costo, giusto Reg. Delegato (UE) n. 2023/1676. L'opzione semplificata di costo si sostanzia in un Costo Standard Unitario ora/partecipante, che definisce il parametro di riferimento per il calcolo complessivo del costo del programma formativo ammissibile, secondo la durata per il numero dei partecipanti.

L'unità di costo standard adottata copre tutte le tipologie di costo dell'intervento formativo (come determinate nelle tabelle seguenti) ed il valore ammissibile a contributo è determinato attraverso la verifica della pista di controllo dell'intervento formativo che comprende out-put a processo e/o a risultato.

Eventuali difformità degli out-put a processo e/o a risultato determinano rettifiche finanziarie come successivamente specificato.

Tabella 3

Importi per la formazione di persone occupate (in EUR)

	IT
Tariffa oraria - formazione di persone occupate (EUR)	**27,90**
Tariffa oraria della retribuzione versata a un dipendente impegnato in un corso di formazione (EUR)	**25,30**

Gli importi di cui alla tabella 3 sono moltiplicati per l'indice del pertinente programma regionale, che per la Puglia è pari a 0,82; pertanto, i valori correttamente adottati a norma del Reg. Delegato (UE) n. 2023/1676 sono i seguenti:

UCS	PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027	IT
Costo 1	Tariffa oraria - formazione di persone occupate (EUR)	**22,88**
Costo 2	Tariffa oraria della retribuzione versata a un dipendente impegnato in un corso di formazione (EUR)	**20,75**

Pertanto, il costo standard riconoscibile è composto dall'importo complessivo del costo unitario 1 e del costo unitario 2 pari a complessivi € 43,63/h/partecipante. Esclusivamente in presenza di costi salariali/R&S&I ammissibili ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso, il Costo unitario 2 non potrà essere riconosciuto per il medesimo partecipante.

Out-put sottoposti a verifica per il riconoscimento del contributo

La spesa ammissibile e, conseguentemente, le modalità di riconoscimento del costo dell'intervento formativo da parte dell'AdG è basata sulla realizzazione del processo, valorizzata attraverso l'Unità di Costo Standard oraria ai sensi del Reg. Delegato (UE) n. 1676/2023.

Esempio di calcolo[3] del contributo per un Piano Formativo con singola azione formativa per n. 18 lavoratori della durata di n. 70 ore, in assenza di cause di incremento dell'intensità di aiuto del 10%, ed in assenza di irregolarità:

Tipologia Impresa	ore	lavoratori	UCS/ora/allievo	Costo Totale Piano	Intensità Aiuto	Cofinanziamento	Contributo erogabile in assenza di irregolarità
Medie imprese	**70**	**18**	**43,63**	**54.973,80**	**60 %**	**40%**	**32.984,28**
Piccole imprese	**70**	**18**	**43,63**	**54.973,80**	**70 %**	**30%**	**38.481,66**

In merito al cofinanziamento, l'impresa proponente potrà documentare la copertura degli interventi formativi per la parte non agevolata, in base a quanto previsto dall'articolo 13 comma 5 dell'Avviso pubblico.

[3] L'esempio è condotto sulle intensità di aiuto previste dall'Avviso, non tiene conto di eventuali percentuali aggiuntive dell'intensità di aiuto dovute al coinvolgimento di lavoratori svantaggiati e/o disabili, come previsto dalla normativa vigente ivi richiamata. Non tiene, altresì, conto di costi salariali per i medesimi lavoratori avviati alla formazione, per i quali il Costo Unitario 2 non potrà essere riconosciuto.

Gli interventi saranno soggetti alle verifiche di gestione ai sensi dell'art. 74.1.a.ii del Reg. (UE) n. 1060/2021; le tabelle seguenti definiscono le condizioni per il sostegno all'operazione e le tipologie di irregolarità con le conseguenti decurtazioni da applicare per il riconoscimento della spesa ai beneficiari:

46

Condizioni per il sostegno		
Irregolarità	Tipologia dell' irregolarità	Modalità applicative
Generali	• **Assenza degli out-put: Assenza delle dichiarazioni degli apprendimenti somministrate ai discenti, debitamente firmate e datate.** • **Assenza degli out-put: Assenza della relazione dettagliata delle attività svolte.** • **Mancato utilizzo dei registri di presenza delle attività**	• **mancato riconoscimento del 100% della sovvenzione**
	• **Mancato completamento dell'intero intervento formativo**	• **mancato riconoscimento del 100% della sovvenzione**
	• **Assenza di rilevamento della presenza**	• **mancato riconoscimento del 100% dell'UCS/ora per assenza del singolo partecipante**
Specifiche	• **Partecipante che non raggiunge la percentuale minima di frequenza pari al 50% del monte ore previsto per l'intervento cui è iscritto**	• **mancato riconoscimento del 100% dell'UCS/ora del singolo partecipante in caso di frequenza inferiore al 50% del monte ore previsto**
	• **Partecipante che raggiunge una percentuale di frequenza tra il 50% ed il 70% del monte ore previsto per l'intervento cui è iscritto**	• **Riconoscimento del 60% dell'UCS/ora del singolo partecipante in caso di frequenza tra il 50% ed il 70% del monte ore previsto**
	• **Partecipante che supera una percentuale di frequenza del 70% del monte ore previsto per l'intervento cui è iscritto**	• **Riconoscimento del 100% dell'UCS/ora del singolo partecipante in caso di frequenza superiore al 70% del monte ore previsto**

Ai fini del riconoscimento della spesa degli interventi formativi, in fase di rendicontazione dell'intervento, dovrà essere acquisita e trasmessa dal beneficiario, e resa disponibile in caso di controlli, la documentazione oggetto di rendicontazione.

Per ogni Programma Formativo, al fine del valido riconoscimento del contributo pubblico, dovrà essere prodotta la seguente documentazione per singola azione:

a. relazione dettagliata delle attività svolte;
b. test intermedi di valutazione degli obiettivi di apprendimento;
c. dichiarazione degli apprendimenti;
d. dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art. 47 DPR 445/2000 del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria o dell'ente formatore nella quale viene dato atto dei locali in cui si è svolta l'attività formativa e dell'utilizzo delle attrezzature utilizzate per le attività realizzate;
e. registro presenze debitamente compilato;
f. prospetto riepilogativo delle ore di frequenza dei partecipanti.

In occasione dei controlli regionali, sia *in itinere* sia a completamento del percorso formativo, tale documentazione dovrà essere messa a disposizione.

L'Avviso Programmi Integrati di Agevolazione, per definire il costo totale dell'intervento, sia a preventivo che a consuntivo, si avvale dell'adozione di parametri di costo ammissibili nel quadro delle opzioni di semplificazione previste dal punto 3 Allegato al Reg. Delegato (UE) n. 1676/2023.

11 Contrasto al lavoro non regolare: Clausola sociale (articolo 18 dell'Avviso)

L'applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;

b) dagli uffici regionali;

c) dal giudice con sentenza;

d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28.

12 Obblighi informativi

Si rammenta che, nel rispetto dei Regolamenti U.E. in materia di azioni informative e pubblicitarie, i Soggetti Beneficiari dovranno seguire le istruzioni sulle modalità di allestimento del materiale informativo e pubblicitario ai sensi dell'ALLEGATO IX del RDC 1060/2021 Comunicazione e visibilità – articoli 47, 49 e 50.

13 Obblighi di rendicontazione e monitoraggio

Le rendicontazioni avverranno tramite il sistema informativo del PN JTF "ReGiS", sistema sviluppato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per supportare il processo di attuazione del Programma, assicurando la tracciabilità e trasparenza delle operazioni e l'efficiente scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del Programma, in linea con l'effettiva operatività del sistema medesimo. Questo strumento, grazie al continuo e tempestivo flusso di dati immessi dall'Autorità di Gestione, dalle strutture degli Organismi Intermedi e dai beneficiari finali, fornisce un quadro informativo sull'insieme delle operazioni finanziate e sullo stato di avanzamento delle erogazioni finanziarie, delle procedure e della realizzazione degli interventi. Il Beneficiario è tenuto ad aggiornare tempestivamente in ReGiS le informazioni relative all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale, conferendo al sistema – aggiornando/rettificando ove già presenti – tutti i dati richiesti, tra cui:

a) gli avanzamenti procedurali (sezioni "cronoprogramma/costi" > "iter di progetto"; "soggetti correlati"; titolare effettivo);

b) gli avanzamenti finanziari ("gestione spese" > "pagamenti a costi reali", "giustificativi di spesa" e "impegno"), nonché i dati relativi alla pianificazione dei costi e alle relative voci di spesa (sezione "cronoprogramma/costi" > "piano dei costi" e "quadro economico");

c) gli avanzamenti fisici, incluso il contributo delle attività al conseguimento degli indicatori di output e di risultato ("indicatori");

d) ogni altra informazione/dato richiesto dalla natura degli interventi, dalla normativa nazionale ed europea applicabile, dai *target* del PN alla cui realizzazione le attività concorrono.

Il beneficiario deve inoltre garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni, al fine di consentire l'espletamento delle verifiche previste dal Sistema di Gestione e Controllo e dai relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione di interventi nell'ambito del PN JTF.

Tutta la documentazione inerente all'attuazione dell'Operazione ammessa a finanziamento dovrà essere conservata presso la sede del Beneficiario, in originale o in formato elettronico conforme alla normativa vigente, per un periodo di almeno cinque (5) anni decorrenti dal 31 dicembre dell'anno in cui è stato effettuato l'ultimo pagamento da parte dell'Autorità di gestione al Beneficiario, ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Tale documentazione dovrà inoltre essere messa a disposizione, su richiesta, per eventuali controlli e verifiche da parte dell'Amministrazione regionale e degli altri organismi competenti nazionali e comunitari.

Anche le fasi di rendicontazione e controllo delle spese sostenute vengono gestite attraverso il sistema ReGiS.

Infatti, accanto all'obbligo di monitorare costantemente lo stato di avanzamento delle attività progettuali e di documentare, alle scadenze previste, il raggiungimento degli obiettivi realizzativi, il beneficiario è tenuto a:

- inserire regolarmente sulla piattaforma Regis le spese sostenute (mandati di pagamento, fatture elettroniche ecc.) nella Tile "Anagrafica progetto" nella sezione "Gestione Spese", sottosezioni "Pagamenti a Costi reali" e "Giustificativi di spesa";
- rendicontare le spese sostenute, selezionando le singole spese precedentemente inserite e procedendo all'elaborazione e alla trasmissione del Rendiconto di progetto attraverso le funzionalità rese disponibili dal Sistema Informativo.

Pertanto, il Soggetto Attuatore trasmette, tramite il Sistema Regis, il Rendiconto di Progetto, contenente la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento e la

documentazione giustificativa idonea a dimostrare la corretta esecuzione procedurale e finanziaria dell'intervento, nel rispetto della normativa europea e nazionale di riferimento.

I Rendiconti di Progetto, unitamente alla documentazione probatoria caricata a sistema, sono sottoposti ai controlli di competenza dell'Amministrazione regionale, dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit e della Commissione Europea.

Ulteriori informazioni relative all'utilizzo del sistema ReGiS e agli obblighi del beneficiario sono riportati nei Manuali consultabili nella pagina internet del Programma https://www.jtf.gov.it/sigeco/ nonché nel Documento informativo per il beneficiario che verrà allegato al Disciplinare sottoscritto con il beneficiario.

ALLEGATO N. 5

PROGRAMMI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE TARANTO

(PIA TARANTO)

CRITERI E PROCEDURE DI VALUTAZIONE

PUGLIA COESIONE ITALIA 21-27 ITF Cofinanziato dall'Unione europea Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud REGIONE PUGLIA

Sommario

2

Premessa 3
1. Procedure e Criteri per l'istruttoria delle Istanze di Accesso (art. 12 dell'Avviso) 3
1.1 Criteri di ammissibilità formale 3
1.2 Criteri di ammissibilità sostanziale 4
1.3 Valutazione del progetto di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale 14
1.4 Valutazione del progetto di Innovazione 14
1.5 Valutazione degli Investimenti Produttivi 15
1.6 Valutazione degli Interventi Formativi 15
1.7 Valutazione degli Interventi di tutela ambientale 16
1.8 Valutazione delle Consulenze specialistiche 16
2. Procedure e Criteri per l'istruttoria del progetto definitivo (art. 13 dell'Avviso pubblico) 17
2.1 Valutazione del progetto di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale 17
2.2 Valutazione del progetto di Innovazione 18
2.3 Valutazione degli Investimenti Produttivi 20
2.4 Valutazione degli Interventi Formativi 20
2.5 Valutazione degli Interventi di tutela ambientale 21
2.6 Valutazione delle Consulenze specialistiche 21

Premessa

Le procedure e i criteri sono stati implementati nella piattaforma telematica e, pertanto, l'impresa avrà evidenza di ogni passaggio mediante la compilazione delle sezioni previste dal sistema.

L'esito finale della valutazione istruttoria resta di esclusiva competenza degli organi preposti.

In caso di programma di investimenti proposto da una PMI che preveda anche la realizzazione di programmi di investimento di altre PMI, si precisa quanto segue:

- l'inammissibilità del programma di investimenti dell'impresa proponente non comporta l'esclusione dell'intera proposta, qualora l'eventuale PMI aderente soddisfi i requisiti di accesso previsti dall'Avviso e rimanga organico e funzionale;
- l'inammissibilità del programma di investimenti delle imprese aderenti alla proposta della PMI non comporta l'inammissibilità dell'iniziativa, qualora il progetto soddisfi i requisiti di accesso previsti dall'Avviso e rimanga organico e funzionale.

Come disposto dall'Avviso, Puglia Sviluppo e la Regione si riservano la facoltà di richiedere al soggetto proponente eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione, mediante piattaforma telematica.

1. Procedure e Criteri per l'istruttoria delle Istanze di Accesso (art. 12 dell'Avviso)

1.1 Criteri di ammissibilità formale

Tale verifica riguarda la correttezza formale dell'istanza di accesso, ovvero la verifica della sussistenza dei requisiti formali di ammissione alla fase di istruttoria della domanda mediante l'accertamento della conformità formale della documentazione presentata; in particolare, ove l'istanza di accesso ed il business plan siano incompleti e/o non conformi (non contengano informazioni necessarie e sufficienti per poter avviare la verifica sostanziale di cui ai punti successivi) si procederà alla richiesta di chiarimenti/integrazioni.

In caso di esito positivo, l'istruttoria prosegue con la fase di verifica successiva.

In caso di esito negativo, l'istanza presentata sarà esclusa e non si procederà ad ulteriore valutazione.

In particolare, con riferimento alle imprese innovative e alle start up innovative, la verifica formale di cui al comma 4 dell'articolo 7 dell'Avviso verte sui seguenti aspetti:

i. Con riferimento alla dimostrazione di avere avviato un progetto di R&S che ha raggiunto un risultato oggettivo e apprezzabile/misurabile almeno di TRL[1] n. 4 e che abbia generato un prodotto / servizio

[1] TRL: Technology readiness levels o Livello di maturità tecnologica, come definita dalla Commissione Europea nel documento di Horizon 2020 – Work Programme 2018-2020, indica una metrica di valutazione del grado di maturità tecnologica di un prodotto o processo ed è basata su una scala di valori da 1 a 9, dove 1 è il più basso (ricerca di base) e 9 il più alto (prima produzione).

nuovo o sensibilmente migliorato rispetto allo stato dell'arte, sulla base delle informazioni fornite dall'impresa, si procede alla valutazione effettuata da parte di un esperto scientifico iscritto al Registro digitale degli esperti del MUR, che attesterà se il livello di maturità tecnologica del progetto sia pari a n.4. 4

In caso di esito negativo, non si procederà ad ulteriori valutazioni.

ii. Con riferimento all'impiego di fondi destinati al cofinanziamento dell'investimento proposto, sulla base delle informazioni fornite dall'impresa, l'esperto scientifico iscritto al Registro digitale degli esperti del MUR attesterà se il livello di maturità tecnologica del progetto sia pari a n.7. Inoltre, il Soggetto Delegato Puglia Sviluppo dovrà verificare la presenza di interlocuzioni con soggetti finanziari e /o industriali in grado di garantire le risorse per il cofinanziamento.

In caso di esito negativo, non si procederà ad ulteriori valutazioni.

iii. Con riferimento alla realizzazione di un progetto TecnoNidi, il Soggetto Delegato Puglia Sviluppo accerta che il progetto sia stato valutato positivamente ma anche che sia stato portato a termine e verificato con esito positivo. A seconda che si verifichi la fattispecie di cui al precedente punto i. ovvero al precedente punto ii., si proseguirà con la valutazione di pertinenza sopra descritta.

Con riferimento alla **localizzazione**, in conformità a quanto stabilito dal PE di Taranto, si verificherà che l'iniziativa sia localizzata in uno dei seguenti comuni:

Avetrana, Carosino, Castellaneta, Crispiano, Faggiano, Fragagnano, Ginosa, Grottaglie, Laterza, Leporano, Lizzano, Manduria, Martina Franca, Maruggio, Massafra, Monteiasi, Montemesola, Monteparano, Mottola, Palagianello, Palagiano, Pulsano, Roccaforzata, San Giorgio Ionico, San Marzano di San G., Sava, Statte, Taranto e Torricella.

In caso di esito negativo, non si procederà ad ulteriori valutazioni.

1.2 Criteri di ammissibilità sostanziale

Tale verifica riguarda tutte le domande valutate formalmente ammissibili che sono esaminate in relazione:

1. alla coerenza con la strategia regionale di specializzazione intelligente;
2. all'impatto della proposta progettuale in termini di contenuto tecnologico e/o crescita potenziale del fatturato;
3. alla portata innovativa e trasferibilità dell'iniziativa proposta.

La proposta deve presentare espliciti elementi di innovazione, come definiti dal Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17.06.2014 e s.m.i. e dalla Smart Specialization Strategy 2030 della Regione Puglia, oltre a chiarire come il progetto contribuisca alla transizione verso un'economia climaticamente neutra; tali elementi devono essere compiutamente rappresentati ed esplicitati. Il progetto deve, pertanto, evidenziare il grado di innovazione ed in quali termini contribuisce a:

- far fronte a gravi sfide socio-economiche derivanti dalla trasformazione digitale ecologica ed energetica,
- avviare /consolidare processi di economia circolare
- favorire processi di transizione verso la neutralità climatica e la sostenibilità, rafforzando la competitività e qualificando l'occupazione.

Infine, sarà posta particolare attenzione alla presenza nel progetto di metodologie e soluzioni innovative e di rilevanza tecnico scientifica rispetto allo stato dell'arte sulla base delle informazioni fornite nel business plan.

4. alla realizzabilità tecnica ed ambientale ed alla compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio.

L'analisi prenderà in considerazione il grado di fattibilità tecnica ed amministrativa dell'iniziativa; a tal proposito, sarà oggetto di valutazione la documentazione prodotta relativamente al titolo di disponibilità della sede (contratto di locazione, comodato, compravendita, etc.) oggetto di richiesta di agevolazioni. Tale titolo di disponibilità deve presentare una durata coerente con le tempistiche prescritte di mantenimento dei beni agevolati.

Inoltre, sarà necessario acquisire una relazione di un tecnico abilitato attestante la conformità urbanistica ed edilizia degli immobili, con esplicito riferimento all'intervento oggetto di agevolazione, l'inesistenza di motivi ostativi circa il rilascio delle necessarie concessioni e/o autorizzazioni e/o la necessità di eventuali pareri e/o nulla osta da parte di amministrazioni o enti. Sarà anche esplicitata la tempistica necessaria.

L'iniziativa si considera non cantierabile e pertanto esclusa, nei seguenti casi:

I. mancata individuazione del suolo/lotto ove verrà realizzato l'investimento;
II. evidente incompatibilità dell'iniziativa con gli strumenti urbanistici vigenti;
III. marcati scostamenti tra previsioni per l'avvio/conclusione degli investimenti e tempi occorrenti per l'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, pareri propedeutici al loro avvio.

Per la stima dei tempi di conclusione dei procedimenti si fa riferimento a disposizioni normative e regolamentari vigenti, nonché alle indicazioni delle amministrazioni/enti procedenti.

5. al contributo alla mitigazione degli effetti della transizione verso un'economia climaticamente neutra e circolare nelle aree oggetto di intervento con specifico riguardo all'impatto in termini di riduzione dei costi sociali (in primis occupazionali), economici e ambientali derivanti dalla transizione.
   Tale valutazione sarà basata sulle informazioni riportate nella Scheda Ambientale, ove applicabile, e terrà anche conto delle caratteristiche legate all'incremento occupazionale, sia in termini numerici che in termini qualitativi.

6. alla qualità della proposta in termini di:

- ❖ validità tecnico scientifica e relativo stadio progettuale.

La valutazione, di carattere qualitativo, riguarda il contenuto tecnologico della proposta ed il livello di maturità dello stesso, anche con particolare riguardo al cronoprogramma fornito, tanto in termini di raggiungibilità degli obiettivi che di tempistica stimata. Tale verifica sarà compiutamente eseguita nell'ambito della valutazione del progetto di Ricerca & Sviluppo, obbligatorio ai fini della presentazione dell'istanza di accesso PIA Taranto ed analizzata al successivo articolo 1.3.

- ❖ definizione degli obiettivi, all'analisi di mercato, benefici attesi e risultati conseguibili.

La valutazione, di carattere qualitativo, riguarda la chiara esplicitazione degli obiettivi dell'intervento, in termini di finalità dell'iniziativa; il progetto deve, pertanto, essere presentato in maniera dettagliata ed articolata, in ordine ai diversi programmi di investimento proposti.

Con riferimento alla compatibilità della struttura del programma di investimento con il mercato di riferimento saranno analizzate le seguenti informazioni:

- ➢ Settore di riferimento e appropriatezza delle ipotesi di mercato;
- ➢ Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità;
- ➢ Adeguatezza delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali specifici del progetto;
- ➢ Capacità dell'investimento di generare effetti positivi di indotto sul territorio.

Le suddette informazioni mirano a chiarire quanto i benefici attesi siano effettivamente attendibili ed ottenibili attraverso il programma proposto.

- ❖ coerenza tra la dimensione dei soggetti coinvolti e gli investimenti previsti.

Si premette che, in presenza di imprese inattive o attive senza i due bilanci approvati, la valutazione sarà effettuata sulla base delle informazioni relative all'impresa controllante.

Al fine di verificare la coerenza tra dimensione del proponente (intendendo singolarmente l'impresa proponente e le eventuali imprese aderenti) e dimensione del programma di investimento delle singole imprese, si utilizzeranno i seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e fatturato = totale investimento / fatturato (voce A1 del conto economico)

1 Rapporto tra investimento e fatturato

Valore rapporto	Punteggio
Rapporto <= 1,5	3
1,5 < rapporto < 3	2
Rapporto >= 3	1

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto (totale investimento / patrimonio)

2 Rapporto tra investimento e patrimonio netto

7

Valore rapporto	Punteggio
Rapporto <= 1,5	3
1,5 < rapporto < 2,75	2
Rapporto >= 2,75	1

Il punteggio complessivo si determina sommando i punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro.

In caso di punteggio inferiore a 4, al patrimonio netto si potranno aggiungere eventuali apporti di nuovi mezzi propri necessari alla realizzazione del Programma Integrato di Agevolazione. In tal caso, l'impresa dovrà fornire documentazione (es. delibera assembleare) a supporto della valutazione positiva di tale criterio.

Si precisa che potranno essere considerati anche i finanziamenti bancari a m/l termine, le operazioni di private debt o di private equity.

In tal caso, l'impresa dovrà fornire documentazione a supporto della valutazione positiva di tale criterio.

Le iniziative che non raggiungono un punteggio almeno pari a 4 sono escluse e, pertanto, non si procederà ad ulteriore valutazione.

In caso di esito positivo si prosegue la valutazione.

- ❖ adeguatezza tecnico - organizzativa del soggetto proponente.

La valutazione, di carattere qualitativo, riguarda la rappresentazione fornita nel business plan in merito ad eventuali riassetti dell'impresa con riguardo a profili tecnico manageriali che facilitino il processo di transizione e consentano un più agevole conseguimento della mitigazione degli effetti della transizione e riconversione green dell'impresa o di consolidamento di aspetti di economia sostenibile.

7. alla validità tecnico economica secondo quanto segue:

7.1 in relazione alle PMI (proponenti e/o aderenti):

- × sostenibilità ed affidabilità dei soggetti coinvolti sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico.

L'analisi prende in considerazione ed in maniera distinta gli aspetti qualitativi e gli aspetti quantitativi.

L'analisi qualitativa riguarda le caratteristiche del soggetto proponente in termini di compatibilità del settore d'intervento con la specifica esperienza del soggetto proponente/controllante.

Con riguardo agli aspetti patrimoniali e finanziari, premesso che in presenza di imprese inattive, la valutazione sarà effettuata sulla base delle informazioni relative all'impresa controllante, l'analisi è effettuata sulla base di dati desumibili dai bilanci degli ultimi due esercizi, redatti ai sensi della vigente normativa, attraverso il calcolo dei seguenti indici:

I. indice di indipendenza finanziaria (X);

II. indice di copertura delle immobilizzazioni (Y);

III. indice di liquidità (Z).

I. Calcolo dell'indice di indipendenza finanziaria: Patrimonio netto/totale passivo (X).

Il numeratore "patrimonio netto" si compone di:

- tutte le voci di cui alla lettera A) dello Stato Patrimoniale Passivo al netto dei Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti di cui alla lettera A) dello Stato Patrimoniale Attivo.

  Il totale passivo è la colonna passivo dello Stato Patrimoniale.

Il valore dell'indice è quindi associato a delle classi di valori a cui è assegnato il seguente punteggio:

3 Punteggio classi di valori

Classi di valori	Punti
(X) >= 15%	3
10% <= (X) < 15%	2
0% < (X) < 10%	1
(X) <= 0%	0

II. Calcolo dell'indice di copertura delle immobilizzazioni (Patrimonio netto + debiti m/l termine) / immobilizzazioni (Y)

Il numeratore "patrimonio netto" si compone di:

- tutte le voci di cui alla lettera A) dello Stato Patrimoniale Passivo al netto dei Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti di cui alla lettera A) dello Stato Patrimoniale Attivo.

I debiti a m/l termine sono costituiti da:

- voci di cui alla lettera D) dello Stato Patrimoniale Passivo, classificati nella sottovoce "debiti esigibili oltre l'esercizio successivo";
- trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato [lettera C) del passivo di Stato Patrimoniale];
- fondo rischi e oneri [lettera B) del passivo di Stato Patrimoniale] al netto degli importi a breve.

Le immobilizzazioni sono costituite da:

- totale immobilizzazioni [voce B) dell'attivo di Stato Patrimoniale].

Il valore dell'indice è quindi associato a delle classi di valori a cui è assegnato il seguente punteggio:

4 Punteggio classi di valori

Classi di valori	Punti
(Y) >= 1,25	3
0,90 <= (Y) < 1,25	2
0 < (Y) < 0,90	1
(Y) <= 0	0

III. Calcolo dell'indice di liquidità (Attività correnti – rimanenze) / passività correnti (Z)

Il numeratore è costituito dall'attivo circolante [voce C) dell'attivo di Stato Patrimoniale], ratei e risconti attivi [voce D) dell'Attivo di Stato Patrimoniale, al netto delle rimanenze [totale voce C.I dell'attivo di Stato Patrimoniale].

Le passività correnti sono costituite da:

- voci di cui alla lettera D) dello Stato Patrimoniale Passivo, classificati nella sottovoce "debiti esigibili entro l'esercizio successivo";
- ratei e risconti passivi [voce E) del passivo di Stato Patrimoniale].

Il valore dell'indice è quindi associato a delle classi di valori a cui è assegnato un punteggio, come di seguito riportato:

5 Punteggio classi di valori

Classi di valori	Punti
(Z) >= 0,70	3
0,40 <= (Z) < 0,70	2
0 < (Z) < 0,40	1
(Z) <= 0	0

Successivamente, la somma dei valori degli indicatori sopra definiti è associata, per ciascun esercizio considerato, ad una classe di merito, come di seguito riportato:

6 Punteggio classi di merito

Classe di merito	Punteggio
1	da 7 a 9
2	da 4 a 6
3	Inferiore a 4

Le classi di merito scaturite per ciascun esercizio vengono comparate. Da tale comparazione scaturisce l'esito della valutazione degli aspetti patrimoniali e finanziari, come di seguito riportato.

7 Esito della valutazione della classe

Penultimo consuntivo	Ultimo consuntivo	Classe
Classe di merito 1	Classe di merito 1	1
Classe di merito 2	Classe di merito 1	1
Classe di merito 1	Classe di merito 2	2
Classe di merito 2	Classe di merito 2	2
Classe di merito 3	Classe di merito 2	2
Classe di merito 3	Classe di merito 1	2
Classe di merito 1	Classe di merito 3	2
Classe di merito 2	Classe di merito 3	3

Classe di merito 3	Classe di merito 3	3

Con riguardo agli aspetti economici, saranno calcolati i seguenti indici:

- ROE;
- ROI.

Gli indici non vengono associati a dei parametri predefiniti, ma se ne analizza la tendenza negli esercizi considerati. Gli indici, pertanto, non assumono una significatività autonoma, ma vengono analizzati nel loro complesso.

Calcolo del ROE (risultato netto / patrimonio netto)

Il risultato netto è l'utile (perdita) dell'esercizio rilevato dal Conto Economico.

Il denominatore "patrimonio netto" si compone di:

- tutte le voci di cui alla lettera A) dello Stato Patrimoniale Passivo al netto dei Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti di cui alla lettera A) dello Stato Patrimoniale Attivo.

Calcolo del ROI (risultato operativo / capitale investito)

Il risultato operativo è dato dalla differenza tra il totale del valore della produzione (voce A del Conto Economico) e il totale dei costi della produzione (voce B del Conto Economico).

Il capitale investito è costituito dal totale attivo dello Stato Patrimoniale.

8 Calcolo del ROI

Situazione indici	Classe
Indici positivi	1
Indici positivi solo nell'ultimo esercizio	2
Indici non rientranti nelle precedenti ipotesi	3

Successivamente, al fine di poter esprimere una valutazione complessiva in riferimento all'affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico, si procede alla comparazione delle valutazioni come di seguito riportato:

9 comparazione delle valutazioni

CLASSE		Esito della valutazione
Aspetti patrimoniali e finanziari	Aspetti economici	
1	1	Positivo
1	2	Positivo
1	3	Positivo
2	1	Positivo
2	2	Positivo

3	1	Positivo
2	3	Negativo
3	2	Negativo
3	3	Negativo

In caso di valutazione negativa, il programma di investimento presentato sarà escluso e non si procederà ad ulteriore valutazione.

- copertura finanziaria degli investimenti.

L'analisi prenderà in considerazione la proposta di copertura di investimenti secondo quanto stabilito dalla normativa. Nel caso di previsione di copertura del programma di investimenti mediante "Apporto di mezzi propri" e, in particolare, mediante "utilizzo di riserve libere di patrimonio", si provvederà a verificare l'esistenza, nell'anno precedente l'avvio del programma di investimenti, dell'equilibrio fonti/impieghi.

In caso l'impresa disponga, anche solo per l'ultimo esercizio, di bilancio soggetto al controllo di una società di revisione legale (iscritta nel registro dei revisori legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze), è consentita la copertura degli investimenti mediante l'utilizzo del cash flow.

La possibilità di utilizzo del cash flow è subordinata alla dimostrata capacità dell'impresa di aver generato cash flow negli esercizi precedenti, di generare flussi finanziari adeguati nel corso di realizzazione del programma di investimenti e dall'entità di disponibilità liquide rilevabili dal rendiconto finanziario allegato all'ultimo bilancio approvato. La scelta di utilizzare il cash flow deve essere corredata da rendiconti finanziari previsionali.

Qualora i rendiconti finanziari prospettici non evidenzino capienza sufficiente alla completa copertura finanziaria del programma di investimenti, l'impresa dovrà individuare una fonte di copertura adeguata, anche proponendo una modalità di copertura alternativa, sempre secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, a garanzia della eventuale non capienza o impossibilità di utilizzo di cash flow. Ai fini della conferma del ricorso al cash flow, in sede di progetto definitivo, l'impresa dovrà fornire, ove possibile, apposita delibera assembleare/contratto di cash pooling.

7.2 Valutazione delle Start Up e imprese innovative proponenti e/o aderenti

10 Valutazione delle Start Up e imprese innovative proponenti e/o aderenti

In relazione alle start up e PMI innovative la validità tecnico economica riguarderà la valutazione dei seguenti criteri:**Criteri**		**Valutazione**	**Punteggio**
		A.1.1 - Adeguatezza della compagine aziendale con riferimento alla struttura organizzativa ed al team manageriale e operativo.	Min 0 - Max 10

A	Punti di forza del team manageriale e coerenza dei profili coinvolti in termini di esperienze, qualifiche tecniche e conoscenze rispetto alla complessità della proposta e del prodotto / tecnologia sviluppato/a	A.1.2 – Presenza tra i proponenti/soci di almeno un soggetto con attestate competenze di studio, ricerca, attività professionali e/o lavorative attinenti alla realizzazione del progetto presentato. *(5 punti per ogni soggetto presente per un punteggio massimo di 15).*	Min 0 - Max 15
		A.1.3 - Presenza tra i proponenti/soci di almeno un inventore/detentore di un brevetto, licenza d'uso di una tecnologia brevettata ovvero l'impresa possiede almeno un brevetto, licenza d'uso di una tecnologia brevettata tale da determinare un vantaggio competitivo sul mercato di riferimento. *(5 punti per ogni soggetto presente per un punteggio massimo di 15).*	Min 0 - Max 15
		Punteggio max criterio A	**40**
	Punteggio minimo di ammissibilità del criterio A è 20 punti		
B	impatto della proposta progettuale in termini di contenuto tecnologico e di crescita potenziale del fatturato	B.1.1 – Livello innovativo del business proposto in termini di introduzione di un nuovo prodotto e/o servizio e delle tecnologie utilizzate rispetto allo stato dell'arte, **con esplicito riferimento ai temi della Transizione giusta ed alle traiettorie regionali di innovazione (S3)**	Min 0 - Max 5
		B.1.2 - Chiarezza nella individuazione del prodotto / servizio da offrire in termini di: • funzionalità della tecnologia utilizzata • vantaggio competitivo (benefici / funzioni d'uso)	Min 0 - Max 5
		B.1.3 - Chiarezza nella individuazione dei fabbisogni intercettati e soddisfabili e nella descrizione della strategia di ingresso nel mercato nazionale / internazionale.	Min 0 - Max 5
		B.1.4 - Grado di sostenibilità e di contributo dell'iniziativa imprenditoriale alle strategie di transizione ecologica / energetica / digitale	Min 0 - Max 15
		B.1.5 - Risultati attesi in termini di redditività e loro attendibilità.	Min 0 - Max 10
		Punteggio max criterio B	**40**
	Punteggio minimo di ammissibilità del criterio B è 20 punti		
C	Coerenza della capacità economico-finanziaria (inclusi i costi da sostenere) e dei tempi di realizzazione della proposta progettuale	C.1.1 - Adeguatezza e coerenza del piano di investimenti previsti con l'iniziativa proposta.	Min 0 - Max 5
		C.1.2 - Partnership commerciali (accordi commerciali, manifestazioni di interesse, contratti in corso) sottoscritte al momento della presentazione dell'istanza.	Min 0 - Max 5
		C.1.3 - Attendibilità e coerenza tra le fonti di copertura individuate ed i fabbisogni finanziari dell'iniziativa.	Min 0 - Max 10
		C.1.4 - Fattibilità tecnica della proposta e attendibilità del cronoprogramma.	Min 0 - Max 10
		Punteggio max criterio C	**30**
	Punteggio minimo di ammissibilità del criterio C è 15 punti		
		D.1.1 - Capacità di connettersi con il sistema degli investitori istituzionali a livello nazionale ed internazionale.	Min 0 - Max 10

D	Qualità tecnico scientifica del progetto di impresa anche in relazione alla capacità di interazione con l'ecosistema regionale	D.1.2 - Capacità di avviare forme di collaborazione con aziende di maggiore dimensione.	Min 0 - Max 10
		D.1.3 - Capacità di connettersi con il sistema della ricerca e dell'innovazione e con il sistema industriale e imprenditoriale, anche attraverso programmi di Open Innovation.	Min 0 - Max 10
		Punteggio max criterio D	**30**
	Punteggio minimo di ammissibilità del criterio D è 15 punti		
		PUNTEGGIO	**140**

13

Il punteggio massimo attribuibile è pari a **140** punti.

Sono ritenute ammissibili le istanze di accesso che, a seguito della valutazione, avranno riportato un punteggio uguale o superiore a **70** punti e che abbiano, comunque, rispettato il punteggio minimo di ammissibilità per ciascun criterio.

La start up/impresa innovativa, per la parte non coperta dalle agevolazioni, dovrà relazionare in merito alle modalità di **copertura finanziaria dell'investimento**, chiarendo gli eventuali apporti di mezzi propri, di finanziamenti bancari a m/l termine, di operazioni di private debt, di equity e/o private equity, fornendo adeguata documentazione a supporto.

Nel caso di start up/impresa innovativa con un fatturato maggiore di € 1milione nell'ultimo triennio, l'O.I. procederà anche all'analisi di cui al precedente punto 7.1.

8. agli aspetti occupazionali e di qualificazione delle risorse.

Tale analisi è effettuata sulla base delle informazioni fornite dal soggetto proponente e dagli eventuali soggetti aderenti nel business plan ed è finalizzata a valutare la chiarezza ed attendibilità degli effetti occupazionali con riferimento al settore in cui ricade l'iniziativa. Particolare attenzione sarà rivolta all'occupazione generata dall'intervento, disaggregata per genere e con l'eventuale esplicitazione dell'occupazione di lavoratori disabili e svantaggiati.

In tale contesto il dato di partenza, preso in considerazione, è quello relativo al numero di dipendenti (in termini di ULA) nei dodici mesi precedenti la presentazione della istanza di accesso riferito all'organico aziendale presente nel territorio della Regione Puglia. Gli effetti occupazionali dell'intervento saranno valutati con riferimento al mantenimento dell'occupazione preesistente nella provincia di Taranto e all'incremento proposto, che dovrà riguardare nuove assunzioni presso l'unità oggetto di agevolazione; tale incremento dovrà essere adeguatamente commisurato ai dati del progetto e non potrà essere costituito da trasferimenti di personale occupato in altre unità locali ubicate nello SEE anche con riferimento ad altre imprese in rapporto di controllo o collegamento con l'impresa proponente ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

Il conteggio del calcolo delle ULA è effettuato secondo quanto previsto dal Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i..

In ogni fase della valutazione sostanziale, in caso di esito positivo si prosegue la valutazione.

In caso di esito negativo, l'istanza presentata sarà esclusa e non si procederà ad ulteriore valutazione.

1.3 Valutazione del progetto di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale

Il progetto dovrà dimostrare coerenza con la **transizione giusta** come evidenziata nell'Avviso e con la strategia regionale "Smart Puglia 2030" (S3).

Sarà verificata la qualità tecnica del progetto di ricerca e sviluppo, secondo i seguenti criteri di valutazione sostanziale:

- rilevanza della ricerca con riferimento ai temi della transizione ecologica e dell'economia circolare, nonché dell'attenzione ai temi della sicurezza sociale, della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile;
- rilevanza e potenziale innovativo della proposta (ad esempio in termini di contributo all'innovazione di processo e di prodotto, di utilizzo di metodologie e soluzioni innovative e di rilevanza tecnico-scientifica rispetto allo stato dell'arte e trasferibilità e livello di maturità tecnologica insito nel progetto);
- benefici attesi che devono essere esplicitati e risultati conseguibili e misurabili anche in termini di TRL;
- esperienza maturata dal proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca;
- Organizzazione del progetto di R&S congiunto in termini di scelta dei partner (PMI) con esplicitazione delle motivazioni alla base della scelta.

Saranno valutati, infine, favorevolmente anche i seguenti fattori:

- Rilevanza della componente femminile e giovanile nell'ambito del progetto;
- Ricadute occupazionali in termini di coinvolgimento ed assunzione di giovani ricercatori/ricercatrici nei progetti proposti (anche in termini di reshoring).

1.4 Valutazione del progetto di Innovazione

I programmi dovranno evidenziare una chiara coerenza con la **transizione giusta** come evidenziata nell'Avviso e con la strategia regionale "Smart Puglia 2030" (S3).

Ai fini dell'ammissibilità del programma, saranno valutati i seguenti criteri di valutazione sostanziale:

- Qualità della proposta sotto il profilo tecnico e gestionale in relazione agli obiettivi ed al contenuto dell'intervento;
- Rilevanza e potenziale della proposta in termini di avanzamento tecnologico (innovazione di prodotto e/o di processo);

- Valutazione della reale esigenza di innovazione dell'impresa (sulla base di quanto rappresentato nel business plan) ed adeguatezza del programma a soddisfare tale esigenza (in misura parziale, minima o rilevante);
- Rilevanza dei temi della transizione energetica ed ecologica, di introduzione di tecnologie innovative per la gestione dell'inquinamento volte a ridurre e/o trattare le emissioni industriali in aria, acqua e suolo, di sostanze inquinanti e implementazione dei principi dell'economia circolare. Anche i temi relativi alla digitalizzazione possono rivestire un impatto significativo nell'ambito della proposta progettuale in quanto trasversali rispetto agli altri elementi considerati prioritari per la **transizione giusta**.

Inoltre, sarà valutata favorevolmente la rilevanza della componente femminile e giovanile nell'ambito del progetto, in termini occupazionali anche attraverso attività di reshoring.

1.5 Valutazione degli Investimenti Produttivi

La valutazione verterà sui seguenti criteri di valutazione sostanziale:

- Qualità e validità della proposta progettuale in ottica di:
  - coerenza dei costi e dei tempi di realizzazione;
  - rilevanza dei temi della transizione ecologica e dell'economia circolare, nonché della digitalizzazione;
  - capacità di generare effetti di crescita, sviluppo e/o rafforzamento dell'attività economica, anche con riferimento alla capacità di aggregazione e contaminazione.

1.6 Valutazione degli Interventi Formativi

La valutazione della proposta è effettuata sulla base della coerenza del programma con la strategia regionale "Smart Puglia 2030" (S3) e quindi alla riconducibilità con le aree di specializzazione intelligente come declinate nell'Avviso.

Il progetto deve partire da un'analisi dei bisogni formativi a livello aziendale e/o di filiera.

La valutazione sarà effettuata con riguardo alla qualità progettuale in termini di coerenza ed efficacia del piano degli interventi rispetto alle finalità che si intende perseguire attraverso i percorsi formativi proposti.

Sarà valutato preliminarmente il grado di descrizione del contesto nel quale si sono manifestate le nuove necessità professionali e successivamente si analizzerà la completezza e affidabilità del fabbisogno formativo delineato in termini di ambiti di intervento e di risorse umane da impegnare in funzione degli obiettivi e delle competenze target da implementare.

Sarà, infine, valutata l'adeguatezza del contenuto delle azioni formative, dell'Organismo accreditato prescelto e delle metodologie indicate.

1.7 Valutazione degli Interventi di tutela ambientale

Ai fini dell'ammissibilità della proposta, saranno valutati i seguenti criteri di valutazione sostanziale, sulla base della Relazione asseverata di un tecnico abilitato fornita in istanza di accesso:

Sezioni comuni per a) misure di efficienza energetica e b) promozione dell'energia da fonti rinnovabili, dell'idrogeno rinnovabile e della cogenerazione ad alto rendimento:

- Coerenza con le indicazioni del Piano Energetico Ambientale Regionale: Sì ☐ No ☐
- Rispetto delle normative vigenti relative allo sviluppo territoriale di azioni di intervento per la produzione di energia da fonti rinnovabili: Sì ☐ No ☐
- Eventuale coerenza con l'Allegato VI della Direttiva (UE) 2018/2001: Sì ☐ No ☐
- Riduzione del divario tra il fabbisogno energetico richiesto e quello prodotto per l'autoconsumo (*inserire il rapporto percentuale tra autoconsumo e fabbisogno su base annua nelle condizioni ante e post investimento);*
- Cantierabilità del progetto in termini di tempistica prevista per l'avvio degli investimenti e per il loro termine;

a) misure di efficienza energetica:

- Analisi dell'efficacia dell'operazione in relazione al costo dell'investimento, intesa come rapporto tra energia risparmiata e costo dei relativi investimenti (*in kWh/€*);
- Ammodernamento degli impianti PV e di altri sistemi di autoproduzione di energia elettrica da FER, in relazione al proprio ciclo di vita, finalizzati all'autoconsumo (*inserire l'ammontare dell'energia prodotta su base annua con gli impianti oggetto di ammodernamento nelle condizioni ante e post investimento in kWh/anno);*

b) la promozione dell'energia da fonti rinnovabili, dell'idrogeno rinnovabile e della cogenerazione ad alto rendimento:

- Quantità di nuova energia prodotta da fonte rinnovabile **finalizzata all'autoconsumo**, anche mediante il ricorso a sistemi di accumulo in relazione ai fabbisogni energetici *(in kWh/anno)*;
- Realizzazione di sistemi per la produzione di idrogeno rinnovabile e relativi impianti ausiliari, in termini di tonnellate annue di idrogeno prodotte e relativi fabbisogni energetici *(in kWh/anno)* coperti da fonti rinnovabili (impianti ausiliari asserviti);
- Analisi dell'efficacia dell'operazione in relazione al costo dell'investimento, intesa come rapporto tra energia prodotta da fonte rinnovabile e costo dei relativi investimenti;
- Rendimenti termico ed elettrico dell'impianto di cogenerazione ad alto rendimento (*coefficienti di rendimento con riferimento alle quantità di energia effettivamente utilizzate nel sito*).

1.8 Valutazione delle Consulenze specialistiche

L'analisi del progetto di investimento in servizi di consulenza verterà sui seguenti elementi:

- Chiarezza ed appropriatezza degli obiettivi rispetto alle necessità aziendali e di mercato in termini di competitività, di evoluzione di carattere energetica/ecologica/digitale, di penetrazione di nuovi mercati ed internazionalizzazione e di acquisizione di certificazioni funzionali e strategiche rispetto al programma proposto;
- Adeguatezza delle attività di consulenza a migliorare il posizionamento competitivo delle imprese in termini di crescita aziendale;
- impatto delle consulenze sul rafforzamento delle "pari opportunità" per favorire una migliore integrazione nei confronti di donne e categorie deboli o svantaggiate di lavoratori.

2. Procedure e Criteri per l'istruttoria del progetto definitivo (art. 13 dell'Avviso pubblico)

Sulla base della documentazione fornita, si procederà in tale fase a verificare:

- la congruità e la pertinenza delle spese in relazione ai singoli programmi proposti;
- l'organicità e la funzionalità del progetto di ricerca, di sviluppo e di innovazione;
- la fattibilità e la sostenibilità tecnica, economica e finanziaria del progetto definitivo in ordine a ciascun programma di intervento proposto.

Sarà, inoltre, valutato l'aspetto occupazionale e di ricadute del progetto sul territorio.

L'istruttoria riguarderà anche il rispetto delle prescrizioni formulate nella Relazione Istruttoria allegata alla Determina Dirigenziale di concessione.

Qualora nello svolgimento dell'attività di istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti e/o integrazioni, il Soggetto Delegato Puglia Sviluppo e/o la Regione possono effettuarne richiesta formale all'impresa proponente che è tenuta a fornirle entro un termine ragionevolmente fissato. Trascorso inutilmente il tempo assegnato, il progetto è escluso dalla fase di valutazione e, pertanto, dichiarato non ammissibile.

L'esito finale dell'istruttoria effettuata determinerà l'ammissibilità o l'inammissibilità del progetto definitivo.

2.1 Valutazione del progetto di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale

La valutazione riguarda la validità qualitativa e tecnica del programma in R&S in termini di:

- livello di maturità tecnologica di partenza e conseguibile attraverso le attività previste;
- obiettivi realizzativi chiaramente rappresentati, identificabili e definiti;
- capacità di aggregazione e di contaminazione adeguatamente espressa ed illustrata;
- valutazione della trasferibilità industriale anche in termini di rapporti costi-prestazione e costi-benefici rispetto alla proposta progettuale;
- congruità dei costi da sostenere e coerenza dei tempi di realizzazione;

- realizzazione di prototipi e/o dimostratori idonei a valutare la trasferibilità industriale delle tecnologie e sistemi messi a punto;
- verifica di rispondenza alle più severe normative nazionali ed internazionali.

Ogni progetto di ricerca presentato sarà oggetto di una valutazione di congruenza tecnico – economica e ad esso sarà assegnato un punteggio sulla base dei seguenti indici:

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta anche in relazione alle metodologie e alle soluzioni prospettate.

(0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medioalta; 20 = alta)

Massimo 20 punti

2. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi.

(0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)

Massimo 10 punti

3. La completezza (copertura degli argomenti) e il corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto.

(0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medioalta; 20 = alta)

Massimo 20 punti

4. Esemplarità e trasferibilità della proposta: ovvero possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati e loro diffusione.

(0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)

Massimo 10 punti

5. Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta, anche in ottica di Smart Specialization Strategy, e produzione scientifica del gruppo di ricerca.

(0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)

Massimo 10 punti

6. Adeguatezza e complementarietà del gruppo di lavoro previsto per la realizzazione delle attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, anche con particolare riguardo all'applicazione dei principi di pari opportunità e non discriminazione, etc…).

(0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)

Massimo 10 punti

Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti.

2.2 Valutazione del progetto di Innovazione

La valutazione deve essere finalizzata a verificare la perseguibilità, l'applicabilità e l'utilizzo del programma di Innovazione in termini di:

- obiettivi progettuali in termini di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento degli stessi;
- nuovi metodi organizzativi nelle pratiche gestionali del luogo di lavoro e/o nelle relazioni esterne di un'impresa, dei servizi di supporto per l'attivazione dei processi di certificazione e/o etichettatura di qualità a livello di prodotto/servizio;
- metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato, inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software.

Ogni programma di investimenti presentato sarà oggetto di una valutazione di congruenza tecnico – economica e ad esso sarà assegnato un punteggio sulla base dei seguenti indici:

1. **Grado di innovazione del progetto**.

Dovrà essere valutato il livello di novità delle attività che l'impresa proponente intende porre in essere rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e almeno nel territorio regionale; l'innovatività degli aspetti tecnologici sviluppati; il contributo del progetto di Innovazione proposto all'avanzamento delle conoscenze, delle competenze e delle tecnologie aziendali.

(0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medioalta; 20 = alta)

Massimo 20 punti

2. Validità tecnica del progetto.

Dovrà essere valutato il livello di chiarezza e dettaglio della proposta progettuale, con particolare riferimento alle attività proposte, ai tempi, agli obiettivi ed ai risultati.

(0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medioalta; 20 = alta)

Massimo 20 punti

3. Validità economica del progetto.

Dovrà essere valutata la pertinenza e congruità delle spese previste, nonché la correlazione delle stesse con i risultati attesi in termini di redditività e l'attendibilità degli stessi.

(0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)

Massimo 10 punti

4. Valorizzazione aziendale dei risultati.

Dovranno essere valutate le prospettive di mercato derivanti dalla realizzazione del progetto proposto (comportante un miglioramento dei processi di produzione e/o definizione di nuovi prodotti e/o processi e/o organizzazione), nonché le ricadute sull'aumento della capacità produttiva.

(0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medioalta; 20 = alta)

Massimo 20 punti

5. Competenze coinvolte ed eventuali ricadute occupazionali del progetto.

Dovrà essere valutato il grado di qualificazione di fornitori, professionisti, ricercatori, personale altamente qualificato coinvolti, l'eventuale incremento occupazionale legato alla realizzazione del progetto, nonché il conseguente rispetto del principio di parità e non discriminazione, nonché la coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca.

(0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)

Massimo 10 punti

Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti.

2.3 Valutazione degli Investimenti Produttivi

La valutazione dell'investimento produttivo riguarderà tutti gli aspetti analizzati in sede di istruttoria di accesso, con un maggiore livello approfondimento:

- coerenza dei costi e dei tempi di realizzazione;
- rilevanza dei temi della transizione energetica, ecologica e dell'economia circolare; il tema della digitalizzazione può assumere valore trasversale rispetto agli altri elementi considerati prioritari per la transizione giusta.
- capacità di generare effetti di crescita, di sviluppo e/o di rafforzamento dell'attività economica, anche con riferimento alla capacità di aggregazione e contaminazione e di penetrazione di mercati nuovi o più ampi.

2.4 Valutazione degli Interventi Formativi

La valutazione della proposta è effettuata sulla base della coerenza con la strategia regionale "Smart Puglia 2030" (S3) e quindi afferente alle aree di specializzazione intelligente.

Sono verificati i seguenti criteri di valutazione sostanziale, con assegnazione dei seguenti punteggi:

11 criteri di valutazione sostanziale

Criteri di valutazione sostanziale				Punteggio
1	Strategia di sviluppo delle competenze	1a	accuratezza dell'analisi dei bisogni alla base dell'organizzazione del programma formativo e sua spendibilità ed applicazione	0 = assente; 5 = bassa; 7,5 = media; 15 = alta Massimo 15 punti
		1b	Coerenza, efficacia, chiarezza e completezza – rispetto alle varie aree e mansioni coinvolte- degli obiettivi fissati (percorsi di aggiornamento, di reskilling e di valorizzazione delle risorse)	
		1c	risultati attesi e vantaggi concreti conseguibili, in termini di competenze e conoscenze specifiche funzionali all'iniziativa proposta	
2	Congruità dei tempi di realizzazione rispetto alla proposta progettuale			0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 10 = alta Massimo 10 punti
3	Coinvolgimento degli attori dell'ecosistema regionale nella predisposizione dei fabbisogni di competenze innovative			0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 10 = alta Massimo 10 punti
4	Capacità di acquisizione di competenze innovative e qualificate all'interno delle imprese			0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 10 = alta Massimo 10 punti
5	Potenziamento e sviluppo degli attuali livelli di competenze imprenditoriali e manageriali all'interno delle imprese			0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 10 = alta

		Massimo 10 punti
6	Grado di coinvolgimento nel progetto formativo di Università, Centri di ricerca, Fondazioni, ITS o altri soggetti istituzionali	0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 10 = alta Massimo 10 punti
Totale		**65**

21

Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 40 punti.

2.5 Valutazione degli Interventi di tutela ambientale

La valutazione del progetto definitivo riguarderà tutti gli aspetti già analizzati in sede di istruttoria di istanza di accesso, rispetto ai quali si richiede esplicita conferma e maggiore approfondimento riguardo alle modalità attuative, con particolare riferimento a:

- conseguimento delle autorizzazioni amministrative;
- coerenza dei costi e dei tempi di realizzazione;
- effettivo risparmio energetico tramite misure di efficientamento / ammodernamento;
- effettiva realizzazione e reale dimensionamento degli impianti di energia da fonte rinnovabile / di cogenerazione ad alto rendimento / di produzione di idrogeno rinnovabile comprensivi dei relativi impianti di stoccaggio.

2.6 Valutazione delle Consulenze specialistiche

La valutazione del progetto definitivo riguarderà i seguenti aspetti:

- Qualità della proposta in termini di definizione degli obiettivi per:

⇨ l'implementazione di strategie di transizione ecologica / energetica e di economia circolare:

- compatibilità delle attività di consulenza programmate con la sostenibilità ambientale;
- esplicitazione degli obiettivi di eco-innovazione / eco-efficienza / ecologia industriale;
- previsione di follow up per il monitoraggio degli impatti economici e degli eventuali collegamenti con la trasformazione digitale.

⇨ Azioni di miglioramento della qualità organizzativa aziendale e di inclusione degli addetti:

- Rilevanza della componente femminile e giovanile nell'ambito del progetto;
- strategie di conciliazione della vita-lavoro e di welfare aziendale.

⇨ l'implementazione di strategie di transizione digitale:

- Validità degli interventi di digitalizzazione in termini di investimenti in piattaforme e soluzioni digitali nei processi produttivi, organizzativi e di mercato delle PMI;
- Validità degli interventi a supporto della trasformazione digitale delle imprese per la valorizzazione delle nuove funzionalità gestionali ed operative nonché del rafforzamento della sicurezza digitale;

- Capacità degli interventi di innalzare il livello di maturità digitale dell'impresa proponente (incremento di almeno uno/due componenti, secondo la metodologia DESI, a seconda del livello iniziale di maturità alto/basso).

22

⇨<u>Programmi di internazionalizzazione e di partecipazione a fiere:</u>

- coerenza dei paesi target individuati rispetto alle potenzialità aziendali;
- capacità di creare/rafforzare in maniera stabile la presenza dell'impresa sui mercati esteri;
- coerenza della dimensione del soggetto proponente, del suo grado di internazionalizzazione, dei costi da sostenere e dei tempi di realizzazione rispetto alla proposta progettuale.

⇨Coerenza dei costi stimati rispetto alle professionalità coinvolte e ai tempi di realizzazione;

⇨Interventi volti a migliorare il posizionamento competitivo dell'impresa, anche attraverso azioni di open innovation, di marketing, di co-design, di progettazione;

⇨Capacità del progetto di favorire una maggiore efficienza e integrazione dei processi aziendali interni ed esterni.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI 5 giugno 2026, n. 107

Art. 8, L.R. 12/2005 "Norma di sostegno alle Iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo" - D.G.R. n. 70 del 10/02/2026 "Linee di indirizzo per la predisposizione dell'avviso pubblico 2026" - Avviso pubblico anno 2026 per la concessione di contributi (rif. A.D. n. 26 del 19/02/2026). Presa d'atto e approvazione atti della Commissione di valutazione. Approvazione graduatoria di merito e concessione di contributi.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- l'art. 4 del D.lgs. n. 165/2001;
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021, con cui sono state esplicitate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento, fra cui il Dipartimento Sviluppo economico;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021 e ss.mm.ii. di attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 di "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi sell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";
- la D.G.R. n. 1864 del 12/12/2022, con la quale la Giunta regionale ha conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali alla dott.ssa Silvia Visciano e la Deliberazione n. 1604 del 29 ottobre 2025 con cui è stato rinnovato l›incarico di Direzione della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, ai sensi dell›art. 24 co. 1 del D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza dello stesso e per una durata di 2 anni;
- la L.R. 12 agosto 2005, n. 12 avente ad oggetto "Seconda variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005" e che all'art. 8 reca "Norma di sostegno alle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo";
- la D.G.R. 10 febbraio 2026, n. 70 avente ad oggetto "Art. 8, L.R. 12/2005 "Norma di sostegno alle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo". Approvazione "Linee di indirizzo per la predisposizione dell'avviso pubblico 2026";
- l'A.D. n. 26 del 19/02/2026 della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali avente ad oggetto "Art. 8, L.R. 12/2005 "Norma di sostegno alle Iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo" - D.G.R. n. 70 del 10/02/2026 "Linee di indirizzo per la predisposizione dell'avviso pubblico 2026" - Approvazione e emanazione Avviso pubblico anno 2026 per la concessione di contributi (Allegati A, B, C) e approvazione modulistica".

VISTI ALTRESÌ:

- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
- il Reg. (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e il D.lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni

per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizione del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016" e s.m.i.;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.lgs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la L.R. 15 giugno 2023, n. 18 di adozione del nuovo "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Titolare dell'incarico di E.Q. "Gestione progetti complessi nell'ambito dello Sviluppo territoriale"", riceve la seguente relazione.

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione n. 70 del 10/02/2026, pubblicata nel B.U.R.P. n. 15 del 23/02/2026, la Giunta regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per la predisposizione dell'avviso pubblico 2026", ai sensi dell'art. 8 della L.R. 12/2005, demandando alla Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali l'emanazione dello stesso e l'approvazione della relativa modulistica, ivi inclusa l'adozione di tutti gli atti dirigenziali amministrativo-contabili ritenuti necessari ai fini della gestione dell'avviso pubblico;
- con stessa D.G.R. n. 70/2026 è stata assunta una prenotazione di impegno di spesa non perfezionata di importo complessivo pari a € 160.000,00 (centosessantamila/00), di cui € 50.000,00 a valere sul capitolo U0881010 e € 110.000,00 a valere sul capitolo U881011 del Bilancio autonomo e.f. 2026, a copertura dell'Avviso pubblico 2026 per la concessione di contributi ai sensi dell' art. 8 L.R. 12/2005.

CONSIDERATO CHE:

- con Determinazione n. 26 del 19/02/2026 della Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, pubblicata nel B.U.R.P. n. 16 del 26/02/2026, è stato emanato e pubblicato ai sensi dell'art. 8 L.R. 12/2005 l'Avviso Pubblico 2026 di concessione contributi, nonché approvata la necessaria modulistica, finalizzato a sostenere iniziative realizzate tra il 1° marzo 2026 ed entro e non oltre il 31 dicembre 2026;
- la presentazione delle istanze di partecipazione da parte degli enti proponenti è avvenuta secondo le modalità, di cui all'art. 11 del richiamato Avviso (Allegato A - A.D. n. 26/2026), a partire dalle ore 12:00 del 27 febbraio 2026 e fino alle ore 12:00 del 1° aprile 2026, esclusivamente in via telematica, utilizzando il servizio on-line disponibile su https://moduli.regione.puglia.it/ e accedendo tramite SPID, CIE o CNS.

PRESO ATTO CHE:

- con Determinazione n. 7 del 22/04/2026, la Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico ha provveduto a nominare la Commissione di valutazione interna al Dipartimento, di cui all'art. 12, comma 3, del richiamato Avviso.
- sono state acquisite agli atti della Direzione del Dipartimento Sviluppo Economico, e p.c. dalla Responsabile del Procedimento, le dichiarazioni di assenza di situazioni di conflitto di interessi e di incompatibilità rese da ciascuno dei tre membri della Commissione.

RILEVATO CHE:

- alla data di scadenza del richiamato Avviso, ovvero entro le ore 12:00 del 01/04/2026, sono pervenute N. 124 domande di contributo finanziario, inoltrate su piattaforma on-line, di cui la domanda n. #106551 è stata ritirata su richiesta dell'Ente proponente con PEC del 30/03/2026, acquisita al prot. N. 0230845/2026, per un totale quindi di **N. 123 istanze da istruire**;
- le attività di istruttoria formale, in ordine alla completezza e correttezza della documentazione

presentata, sono state svolte dalla Responsabile del procedimento, come previsto dall'art. 12, comma 1, lettera a, e comma 2, e dall'art. 13 del richiamato Avviso, a far data dal 2 aprile 2026, giorno lavorativo successivo al termine di scadenza del bando (1° aprile 2026);

- la Responsabile del procedimento, dopo aver preso visione dell'elenco dei soggetti partecipanti all'avviso in qualità di enti proponenti e partner, ha reso dichiarazione in data 02/04/2026, acquisita agli atti della Sezione al prot. N. 0213719/2026, di aver preso visione dell'elenco dei soggetti partecipanti all'avviso in qualità di enti proponenti, partner e collaboratori; di non essere in situazione potenziale di conflitto di interessi non avendo alcun rapporto personale con i soggetti richiedenti la concessione di contributo e con i soggetti partner per le iniziative candidate;
- secondo quanto stabilito dal richiamato Avviso, all'art. 11 e all'art. 13, comma 2, in ordine alle cause di inammissibilità alla fase successiva di valutazione di merito, la Responsabile del procedimento ha avviato l'istruttoria formale delle domande di partecipazione verificando che le stesse risultassero compilate in ogni parte e corredate di tutti gli allegati richiesti nei format riportati in allegato all'Avviso e indicati nelle apposite sezioni presenti sul servizio on-line, di cui all'Allegato B - A.D. n. 26/2026, nonché sottoscritte, mediante firma digitale, dal legale rappresentante dell'Ente, o da un suo delegato;
- a seguito delle verifiche opportune, di cui all'art. 2, comma 8 del richiamato Avviso, non sono stati rilevati casi di istanze di candidature "in esubero" con partecipazione a più di una iniziativa da parte degli Enti Proponenti/Partner;
- fermo restando le specifiche cause di non ammissibilità delle iniziative alla fase successiva di valutazione di merito a valle dell'istruttoria formale, di cui all'art. 13, comma 2, del richiamato Avviso, la Responsabile del procedimento ha attivato la procedura del soccorso istruttorio, di cui all'art. 13, comma 4, per n. 20 istanze con richiesta agli Enti proponenti di chiarimenti e documentazione integrativa;
- tutti i 20 Enti hanno riscontrato il soccorso istruttorio entro il termine stabilito, fornendo chiarimenti esaustivi e integrazioni documentali;
- a conclusione del lavoro istruttorio, con Nota prot. N.0242267 del 30/04/2026, la Responsabile del procedimento ha provveduto in pari data a trasmettere, ai sensi dell'art. 13, comma 5, lettera b) del richiamato Avviso, gli atti alla Commissione esaminatrice per gli adempimenti di competenza di avvio della fase successiva di valutazione di merito per n. 123 istanze ammesse a valutazione, su 123 candidature pervenute, di cui n. 20 istanze ammesse a valutazione con "Note" aggiunte in esito al soccorso istruttorio intervenuto.

PRESO ATTO CHE:

- a conclusione delle attività di valutazione di merito, di cui all'art. 14 del richiamato Avviso, in data 29/05/2026 la Commissione esaminatrice, con Nota prot. N.0313799 del 29/05/2026**,** ha trasmesso alla Responsabile del procedimento i propri atti, ivi inclusi il **Verbale** della Commissione di valutazione, con riguardo:
  - alla **griglia di valutazione di merito** (Allegato A al Verbale - Nota prot. N.0313799/2026) con attribuzione ad ogni iniziativa del punteggio risultante dall'applicazione dei "Criteri di valutazione - Tabella 1" di cui all'art. 14, comma 5, del richiamato Avviso;
  - alla **proposta di graduatoria** (Allegato B al Verbale della Commissione - Nota prot. N.0313799/2026), redatta in ordine decrescente in relazione al punteggio complessivamente attribuito, riportante, ai sensi dell'art. 14, comma 3, del richiamato Avviso, gli esiti della valutazione di merito delle "*iniziative ammissibili a finanziamento*" che hanno superato il punteggio minimo di 70/100 e delle "*iniziative non ammissibili a finanziamento*" che non hanno raggiunto il punteggio minimo di 70/100.

CONSIDERATO CHE:

- la Responsabile del procedimento, riscontrando in data 01/06/2026 gli atti trasmessi dalla Commissione di valutazione, prende atto della istruttoria di valutazione di merito e che, in base al punteggio di valutazione delle iniziative in ordine decrescente, gli esiti sono i seguenti:

- le “iniziative ammissibili a finanziamento con contributo concedibile” sono dalla n. 1 alla n. 16, per un importo complessivo di **€ 151.574,31**;
- le“iniziative ammissibili a finanziamento ma non finanziabili per esaurimento risorse**”**, sono dalla n. 17 alla n. 93;
- le “iniziative non ammissibili a finanziamento” sono dalla n. 94 alla n. 123, corredate da motivazione specifica di “*iniziative non ammissibili a finanziamento con punteggio inferiore a 70/100 a valle della valutazione di merito*”.

- a valle dell’attività istruttoria della Commissione, tenuto conto della dotazione finanziaria dell’Avviso pari a € 160.000,00 e che sono N. 16 gli Enti beneficiari di contributo concedibile per un totale di € 151.574,31, residuano, pertanto, **€ 8.425,69**;
- secondo quanto stabilito dall’Avviso all’art. 9, comma 4, “*qualora le risorse disponibili di cui all’art. 8, a valle delle fasi di valutazione di cui all’art. 12, non consentano l’integrale copertura del contributo richiesto dall’ultima proposta progettuale collocata in posizione utile nella graduatoria, il contributo può essere concesso in misura parziale, nel rispetto delle seguenti condizioni:* a. *non deve essere apportata alcuna modifica al costo complessivo dell’iniziativa, al partenariato, agli obiettivi, alle finalità, alla durata e alle relative attività, sia dal punto di vista tecnico sia dal punto di vista qualitativo e quantitativo, senza alcuna riduzione o modifica degli interventi previsti;* b. *il beneficiario è tenuto a incrementare la propria quota di cofinanziamento monetario (pari alla differenza tra il contributo richiesto in fase di istanza e quello effettivamente concedibile), assumendo formale impegno alla copertura integrale dei maggiori oneri, al fine di garantire la piena realizzazione dell’iniziativa così come presentata in fase di candidatura”.*

VALUTATO CHE:

- ai fini dell’utilizzo della somma residua di € 8.425,69, l’iniziativa parzialmente finanziabile è relativa alla domanda n. #108794 - in posizione n. 17 nella proposta di graduatoria, in quanto classificatasi con il punteggio più alto di 81,00, tra tutte le iniziative non ammissibili a finanziamento per esaurimento risorse (Allegato B al Verbale della Commissione - Nota prot. N.0313799/2026);
- la predetta domanda n. #108794, in fase di candidatura, richiedeva un contributo di finanziamento pari a € 9.600,00;
- al fine di ammettere a finanziamento parziale l’iniziativa con contributo concedibile di € 8.425,69, si rende necessario richiedere all’Ente proponente la domanda n. #108794 - in posizione n. 17 nella proposta di graduatoria, un impegno formale ad assicurare che:
  - non sia apportata alcuna modifica alla natura dell’iniziativa e delle attività, nè agli obiettivi e alle finalità previste;
  - non siano apportate modifiche alla composizione del partenariato e/o agli accordi di partenariato così come dichiarati in fase di presentazione candidatura;
  - siano rispettati i termini di durata dell’iniziativa, così come presentata in fase di candidatura;
  - non venga alterata la propria posizione in graduatoria;
- con successivo atto, una volta acquisito l’impegno formale da parte dell’Ente proponente la domanda n. #108794, occorrerà procedere all’approvazione dello scorrimento di graduatoria alla posizione n. 17 (rif. Allegato B al Verbale della Commissione) e alla concessione del contributo parziale di € 8.425,69 in favore dell’Ente interessato;
- l’attribuzione delle risorse all’ulteriore iniziativa in questione permette una massimizzazione della dotazione finanziaria dell’Avviso, garantendo l’efficacia e l’efficienza dell’azione amministrativa.

DATO ATTO CHE con il presente attosi rende possibile concedere un contributo finanziario alle iniziative collocatesi in elenco, dalla n. 1 alla n. 16, di cui all’**Allegato A** “Iniziative ammesse a finanziamento con contributo concedibile”, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, presentate da enti proponenti, “soggetti pubblici” e “enti privati senza scopo di lucro”, per un importo complessivo pari a **€ 151.574,31**, di cui € 13.129,00 a valere sul capitolo **U0881010**, destinato a soggetti pubblici, e € 138.445,31 a valere sul capitolo **U0881011**, destinato a istituzioni sociali private.

PER QUANTO INNANZI ESPOSTO, con il presente provvedimento, si propone di:

- prendere atto e approvare gli atti della Commissione di valutazione di merito, di cui all'art. 14, comma 3, dell'Avviso pubblico 2025 (rif. A.D. n. 26/2026), pervenuti alla Responsabile del procedimento in data 01/06/2026 inclusi il verbale, la griglia di valutazione e la proposta di graduatoria, giusta Nota di trasmissione prot. 0313799 del 29/05/2026, agli atti della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali;
- approvare la graduatoria di merito "**Allegato A**", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativa all'Elenco delle "*iniziative ammesse a finanziamento con contributo concedibile*", ai sensi dell'art. 8 L.R. 12/2005, dalla n. 1 alla n. 16;
- approvare la graduatoria di merito "**Allegato B**", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativa all'Elenco delle "*iniziative ammesse a finanziamento ma non finanziabili per esaurimento risorse*", dalla n. 17 alla n. 93;
- approvare la graduatoria di merito "**Allegato C**", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento relativa all'Elenco delle iniziative non ammesse a finanziamento con la specifica motivazione "*non ammissibile a finanziamento con punteggio inferiore a 70/100 a valle della valutazione di merito*" dalla n. 94 alla n. 123;
- approvare l'Allegato A1 "Enti Beneficiari", non accorpato al presente provvedimento, di concessione contributi in ordine alle informazioni in tema di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013, che non sarà pubblicabile in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, come regolamentato dalle norme vigenti in materia;
- rinviare a successivo atto, nel corso dell'esercizio finanziario 2026, la variazione di prenotazione di impegno di spesa, già assunta con D.G.R. n. 70/2026, in diminuzione sul cap. U0881010 (- 36.871,00 €), la variazione compensativa tra capitoli dal cap. U0881010 (in diminuzione) al capitolo U0881011 (in aumento) el'assunzione di impegno massivo unico di spesa con individuazione dei creditori certi ed esigibili, beneficiari dei contributi, di cui all'Elenco "Allegato A" al presente provvedimento, per una somma complessiva da impegnare la spesa pari a **€ 151.574,31**, di cui € 13.129,00 a valere sul capitolo U0881010, destinato a soggetti pubblici, e € 138.445,31 a valere sul capitolo U0881011, destinato a istituzioni sociali private;
- rinviare a successivi atti, nel corso dell'esercizio finanziario 2026:
  - l'eventuale scorrimento della graduatoria di merito alla posizione N. 17 - Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in relazione alla iniziativa con domanda n. #108794, ai fini della concessione del contributo parziale di € 8.425,69 ai sensi dell'art. 8 L.R. 12/2005 e dell'Avviso pubblico 2026 (A.D. n. 26/2026), previa accettazione e assunzione di impegno formale da parte dell'Ente interessato;
  - l'eventuale assunzione di impegno di spesa di importo pari a 8.425,69 a valere sul cap. U0881011 con prenotazione di impegno già assunta con D.G.R. n. 70/2026, in favore di n. 1 Ente beneficiario "soggetto privato senza scopo di lucro", a seguito dell'eventuale scorrimento di graduatoria di merito alla posizione N. 17 - domanda n. #108794 - di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Verifica ai sensi del regolamento UE n. 679/2016
e del D.lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018
GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione del presente atto, salve le garanzie previste dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Tabella 1 - Valutazione di Impatto di Genere

Valutazione di impatto di genere
La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 con una stima di impatto "positivo".

ADEMPIMENTI CONTABILI

Il presente provvedimento non comporta implicazioni dirette o indirette di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale. Si rinvia a successivo atto dirigenziale l'assunzione di impegno della spesa con individuazione dei creditori certi ed esigibili a valere sul bilancio autonomo regionale.

Attestazioni/Dichiarazioni

Si attesta che:

- ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs 14 marzo 2013, n. 33;
- in materia di pantouflage o revolving doors, sono state acquisite in fase di candidatura, sia da parte dei Legali rappresentanti degli Enti proponenti, o loro Delegati - mediante compilazione dell'istanza di partecipazione all'Avviso sottoscritta e inoltrata su servizio on-line, che da parte degli Enti partner - mediante "Dichiarazione partner dell'iniziativa" (Allegato 3 - A.D. 26/2026) allegata all'istanza di candidatura, le dichiarazioni rese "*ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 16-ter del D.lgs.165 del 2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors): a) di non aver stipulato contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non attribuire incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale, o di società da questa controllate, che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia; b) di prendere atto che la violazione delle prescrizioni, di cui al precedente comma, comporta la nullità della concessione e la risoluzione di diritto della Convenzione sottoscritta, con obbligo per il Soggetto/ Ente Esecutore di provvedere all'immediata restituzione del contributo erogato, nonché il divieto per lo stesso soggetto di contrattare con Regione Puglia*", agli atti della Sezione.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. **Di prendere atto e approvare** gli atti della Commissione di valutazione di merito, di cui all'art. 14, comma 3, dell'Avviso pubblico 2026 (rif. A.D. n. 26/2026), pervenuti alla Responsabile del procedimento in data 01/06/2026 inclusi il verbale, la griglia di valutazione e la proposta di graduatoria, giusta Nota di trasmissione prot. 0313799 del 29/05/2026, agli atti della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali.
2. **Di approvare** la graduatoria di merito "**Allegato A**", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativa all'Elenco delle "*iniziative ammesse a finanziamento con contributo concedibile*", ai sensi dell'art. 8 L.R. 12/2005, dalla n. 1 alla n. 16;
3. **Di approvare** la graduatoria di merito "**Allegato B**", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativa all'Elenco delle "*iniziative ammesse a finanziamento ma non finanziabili per esaurimento risorse*", dalla n. 17 alla n. 93.
4. **Di approvare** la graduatoria di merito "**Allegato C**", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativa all'Elenco delle iniziative non ammesse a finanziamento con la specifica motivazione "*non ammissibile a finanziamento con punteggio inferiore a 70/100 a valle della valutazione di merito*" dalla n. 94 alla n.123.
5. **Di approvare** l'Allegato A1 "Enti Beneficiari", non accorpato al presente provvedimento, di concessione contributi in ordine alle informazioni in tema di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013, che non sarà pubblicabile in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, come regolamentato dalle norme vigenti in materia;

6. **Di rinviare** a successivo atto, nel corso dell'esercizio finanziario 2026, la variazione di prenotazione di impegno di spesa, già assunta con D.G.R. n. 70/2026, in diminuzione sul cap. U0881010 (- 36.871,00 €), la variazione compensativa tra capitoli dal cap. U0881010 (in diminuzione) al capitolo U0881011 (in aumento) el'assunzione di impegno massivo unico di spesa con individuazione dei creditori certi ed esigibili, beneficiari dei contributi, di cui all'Elenco "Allegato A" al presente provvedimento, per una somma complessiva da impegnare la spesa pari a **€ 151.574,31**, di cui € 13.129,00 a valere sul capitolo U0881010, destinato a soggetti pubblici, e € 138.445,31 a valere sul capitolo U0881011, destinato a istituzioni sociali private;
7. **Di rinviare** a successivi atti, nel corso dell'esercizio finanziario 2026:

   - la variazione di prenotazione di impegno di spesa, già assunta con D.G.R. n. 70/2026, in diminuzione sul cap. U0881010 (- 36.871,00 €), la variazione compensativa tra capitoli dal cap. U0881010 (in diminuzione) al capitolo U0881011 (in aumento) el'assunzione di impegno massivo unico di spesa con individuazione dei creditori certi ed esigibili, beneficiari dei contributi, di cui all'Elenco "Allegato A" al presente provvedimento, per una somma complessiva da impegnare la spesa pari a € 151.574,31, di cui € 13.129,00 a valere sul capitolo U0881010, destinato a soggetti pubblici, e € 138.445,31 a valere sul capitolo U0881011, destinato a istituzioni sociali private;
   - l'eventuale scorrimento della graduatoria di merito alla posizione N. 17 - Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in relazione alla iniziativa con domanda n. #108794, ai fini della concessione del contributo parziale di € 8.425,69 ai sensi dell'art. 8 L.R. 12/2005 e dell'Avviso pubblico 2026 (A.D. n. 26/2026), previa accettazione e assunzione di impegno formale da parte dell'Ente interessato;
   - l'eventuale assunzione di impegno di spesa di importo pari a 8.425,69 a valere sul cap. U0881011 con prenotazione di impegno già assunta con D.G.R. n. 70/2026, in favore di n. 1 Ente beneficiario "soggetto privato senza scopo di lucro", a seguito dell'eventuale scorrimento di graduatoria di merito alla posizione N. 17 - domanda n. #108794 - di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

8. **Di pubblicare**, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, il presente provvedimento, unitamente agli Allegati A, B e C, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).
9. **Di pubblicare** il presente provvedimento, unitamente agli Allegati A, B e C, sul sito istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it) e sul sito web tematico "Europuglia" (https://europuglia.regione.puglia.it) alla sezione "Notizie Bandi", all'interno del portale "Politiche Europee e Cooperazione Internazionale" della Regione Puglia.

Il presente provvedimento, adottato interamente in formato digitale, unitamente a n. 3 allegati (Allegato A "*Elenco iniziative ammesse a finanziamento con contributo concedibile*", Allegato B "*Elenco iniziative ammesse ma non finanziabili per esaurimento risorse*", Allegato C "*Elenco iniziative non ammesse a finanziamento*"):

- viene redatto in forma integrale e "per estratto", ad esclusione dell'Allegato A1 non accorpato al provvedimento e non pubblicabile, nel rispetto della normativa vigente a protezione delle persone fisiche ed in materia di trattamento dei dati personali, di cui al REG. (UE) 2016/679 e del D.lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;
- è firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_175-1875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Kosmos;
- è provvisto ai sensi della D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295, di Valutazione di Impatto di Genere;
- sarà pubblicato dalla Sezione proponente sul nuovo Albo Pretorio On-line della Regione Puglia in attuazione dell'art. 6, co. 1 della D.G.R. n. 1898 del 21/11/2025 per 15 giorni naturali decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione, in conformità delle Linee Guida AGID 2021,dell'art.71 del D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i. e delle disposizioni contenute nel Manuale di Gestione documentale e nel Manuale di Conservazione della Regione Puglia approvati con D.G.R. n. 1129 del 04/08/2025;

- sarà pubblicato, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);
- sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it) e, all'interno del portale "Politiche Europee e Cooperazione Internazionale", sul sito web tematico "Europuglia" (https://europuglia.regione.puglia.it) alla sezione "Notizie Bandi", unitamente agli Allegati A, B e C;
- sarà pubblicato, ai fini della L.R. n. 15/2008 e ai sensi dell'art. 23 del D.lgs n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di 1° livello Provvedimenti dirigenziali, sottosezione di 2° livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it), nonché, ai sensi degli artt. 26 e 27 D.lgs. 33/2013, è soggetto a obbligo di pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione di 1° livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", sotto-sezione di 2° livello "Atti di concessione";
- sarà trasmesso in formato digitale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/1997 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021 e ss.mm.ii., al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A.pdf - 60bb0cb23fe1cdd883ca94265bafe3fc9b0af647e04fd9e57e774120aa9dad93
Allegato B.pdf - a4a78a95fba0713358780438385494665O6d1ed005724205bf81c120c0f18ee7
Allegato C.pdf - c35adb1c06977a8d4c619a752d03deea5278a3bdcf8dc40528365107df2b54fc

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 144/DIR/2026/00109
Sottoscrittori Proposta:

- E.Q Gestione progetti complessi nell'ambito dello Sviluppo territoriale
  Piera Preite

Firmato digitalmente da:

E.Q Gestione progetti complessi nell'ambito dello Sviluppo territoriale
Piera Preite

Il Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali
Silvia Visciano

Art. 8 L.R. 12/2005 - AVVISO PUBBLICO 2026 (rif. A.D.144/2026/00026)

ELENCO INIZIATIVE "AMMESSE A FINANZIAMENTO con contributo concedibile"

Allegato A

N.	N. cron.	Id Domanda	Ricevuta POP_MED	N._Data Prot.	Denominazione Ente	Titolo Iniziativa	Punteggio	Esito ammissibilità	Costo totale	Contributo concedibile
1	**24**	**#108753**	POP_MED_2026_26	2026/169470_28-03-2026	Legambiente Trani	**AlterAzioni**	**93,41**	**INIZIATIVA AMMESSA A FINANZIAMENTO CON CONTRIBUTO CONCEDIBILE**	11.000,61 €	**8.000,61 €**
2	**15**	**#108859**	POP_MED_2026_16	2026/167486_27-03-2026	ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICA CIVICA	**Musica Civica – edizione 2026**	**89,81**	**INIZIATIVA AMMESSA A FINANZIAMENTO CON CONTRIBUTO CONCEDIBILE**	26.650,00 €	**10.000,00 €**
3	**66**	**#106784**	POP_MED_2026_72	2026/176298_31-03-2026	Associazione Culturale Diffondiamo idee di valore	**Poster for Tomorrow | Immagini, suoni e parole di dignità**	**88,33**	**INIZIATIVA AMMESSA A FINANZIAMENTO CON CONTRIBUTO CONCEDIBILE**	30.000,00 €	**10.000,00 €**
4	**10**	**#106513**	POP_MED_2026_11	2026/164080_26-03-2026	ASSOCIAZIONE SOCIOCULTURALE SPAZIO MUSICA	**NON SOLI, MA BEN ACCOMPAGNATI - edizione 2026**	**88,02**	**INIZIATIVA AMMESSA A FINANZIAMENTO CON CONTRIBUTO CONCEDIBILE**	20.912,00 €	**10.000,00 €**
5	**17**	**#108822**	POP_MED_2026_18	2026/168456_27-03-2026	APS CENTRO ACCADEMICO MUSICALE	**CAM ACCORDION FESTIVAL for human right - Mediterranean Edition**	**86,30**	**INIZIATIVA AMMESSA A FINANZIAMENTO CON CONTRIBUTO CONCEDIBILE**	11.600,00 €	**9.000,00 €**
6	**40**	**#106576**	POP_MED_2026_42	2026/172669_30-03-2026	Associazione Culturale Equilibrio Dinamico	**Confini Disumani 3_Bowie vs Opera**	**86,16**	**INIZIATIVA AMMESSA A FINANZIAMENTO CON CONTRIBUTO CONCEDIBILE**	44.000,00 €	**10.000,00 €**
7	**50**	**#109219**	POP_MED_2026_53	2026/172870_30-03-2026	Associazione "La Piramide" - Insieme per il Futuro OdV	**MEDITERRANEO IN DIALOGO Percorsi di convivenza interculturale nel Salento**	**86,00**	**INIZIATIVA AMMESSA A FINANZIAMENTO CON CONTRIBUTO CONCEDIBILE**	12.500,00 €	**10.000,00 €**
8	**104**	**#108260**	POP_MED_2026_110	2026/177627_01-04-2026	Uasc! Associazione sfl	**Strumenti di pace. Suoni e storie dal Mediterraneo**	**86,00**	**INIZIATIVA AMMESSA A FINANZIAMENTO CON CONTRIBUTO CONCEDIBILE**	25.000,00 €	**10.000,00 €**
9	**56**	**#108398**	POP_MED_2026_60	2026/173825_31-03-2026	Associazione Euterpe	**La "Staffetta del Dialogo Italia/Albania 2026 - Un Nobel per la Pace"**	**84,50**	**INIZIATIVA AMMESSA A FINANZIAMENTO CON CONTRIBUTO CONCEDIBILE**	25.003,28 €	**10.000,00 €**
10	**63**	**#108491**	POP_MED_2026_67	2026/175455_31-03-2026	ORATORIO E CIRCOLO ANSPI "SAN GIUSEPPE DAL CUORE CASTISSIMO" APS ETS	**GIOVANI PONTI DI PACE NEL MEDITERRANEO**	**84,00**	**INIZIATIVA AMMESSA A FINANZIAMENTO CON CONTRIBUTO CONCEDIBILE**	11.343,70 €	**9.073,70 €**
11	**9**	**#108513**	POP_MED_2026_10	2026/162959_25-03-2026	Associazione Abusuan ets	**FESTA DEI POPOLI 2026**	**83,88**	**INIZIATIVA AMMESSA A FINANZIAMENTO CON CONTRIBUTO CONCEDIBILE**	40.000,00 €	**10.000,00 €**
12	**12**	**#107790**	POP_MED_2026_13	2026/165171_26-03-2026	ARTES punto di svolta	**ATLANTE DEL CIELO COMUNE - arte, città e sguardi per una geografia della pace**	**83,50**	**INIZIATIVA AMMESSA A FINANZIAMENTO CON CONTRIBUTO CONCEDIBILE**	8.000,00 €	**6.400,00 €**
13	**20**	**#108754**	POP_MED_2026_21	2026/169167_27-03-2026	Comunità Palestinese di Puglia e Basilicata	**FALASTIN FESTIVAL - Festival della Cultura Palestinese**	**83,37**	**INIZIATIVA AMMESSA A FINANZIAMENTO CON CONTRIBUTO CONCEDIBILE**	20.400,00 €	**10.000,00 €**
14	**123**	**#109040**	POP_MED_2026_129	2026/178134_01-04-2026	Fondazione Emmanuel Don Francesco Tarantini per le Migrazioni e il Sud del Mondo	**Voices beyond shores**	**83,36**	**INIZIATIVA AMMESSA A FINANZIAMENTO CON CONTRIBUTO CONCEDIBILE**	11.800,00 €	**9.100,00 €**
15	**57**	**#108173**	POP_MED_2026_61	2026/173963_31-03-2026	COMUNE DI MELPIGNANO	**FESTA D'APRILE – Voci di donne. Suoni, memorie e resistenze dal Mediterraneo**	**82,48**	**INIZIATIVA AMMESSA A FINANZIAMENTO CON CONTRIBUTO CONCEDIBILE**	13.129,00 €	**10.000,00 €**
16	**84**	**#109017**	POP_MED_2026_90	2026/176668_31-03-2026	AZIONE CATTOLICA ITALIANA - PRESIDENZA NAZIONALE	**Rotte mediterranee. Tessere umanità, generare speranza**	**82,05**	**INIZIATIVA AMMESSA A FINANZIAMENTO CON CONTRIBUTO CONCEDIBILE**	14.800,00 €	**10.000,00 €**

ELENCO INIZIATIVE "AMMESSE MA NON FINANZIABILI per esaurimento risorse"

Allegato B

N.	N. cron.	Id Domanda	Ricevuta POP_MED	N._Data Prot.	Denominazione Ente	Titolo Iniziativa	Punteggio	Esito ammissibilità
17	**44**	**#108794**	POP_MED_2026_47	2026/172812_30-03-2026	Post Disaster	**Trame Mediterranee**	**81,00**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
18	**22**	**#107852**	POP_MED_2026_24	2026/169462_28-03-2026	ASSOCIAZIONE CULTURALE AL NOUR	**Ya Salam Festival. Mediterraneo lo specchio di noi**	**80,16**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
19	**33**	**#106790**	POP_MED_2026_35	2026/173154_31-03-2026	Eufonia società cooperativa impresa sociale ETS	**THEATRE AT THE CROSSROADS**	**79,57**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
20	**19**	**#108314**	POP_MED_2026_20	2026/169166_27-03-2026	Kenda ETS - Cooperazione tra i popoli	**Oltre lo schermo: sguardi, relazioni e cittadinanza nel Mediterraneo**	**79,50**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
21	**85**	**#108661**	POP_MED_2026_91	2026/176672_31-03-2026	CASA DELLE AGRICULTURE TULLIA E GINO ODV	**NOTTE VERDE - PACE AGRICULTURE UTOPIE COMUNITA'**	**79,38**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
22	**72**	**#109252**	POP_MED_2026_78	2026/176577_31-03-2026	Fondazione di Partecipazione Parco Culturale Ecclesiale "Terre del Capo di Leuca - De Finibus Terrae"	**Carta di Leuca 2026 – Bellezza Arte Pace**	**79,17**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
23	**18**	**#108194**	POP_MED_2026_19	2026/169120_27-03-2026	Il Sipario Centro Artistico Culturale	**Next generation - Speciale Mediterraneo**	**79,00**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
24	**21**	**#108023**	POP_MED_2026_22	2026/169292_27-03-2026	CSV Brindisi Lecce Volontariato nel Salento ETS	**SALENTO PACIS: Rete Territoriale per l'Intercultura e la Pace Attiva**	**79,00**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
25	**101**	**#108060**	POP_MED_2026_107	2026/177491_01-04-2026	URA TEATRO	**ROTTE MEDITERRANEE**	**78,81**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
26	**78**	**#108382**	POP_MED_2026_84	2026/176648_31-03-2026	AGAPE APS	**LA CURA** **Ritratti di donne tra migrazione, memoria e comunità**	**78,50**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
27	**89**	**#108712**	POP_MED_2026_95	2026/176685_01-04-2026	Associazione di Promozione Sociale ZICZIC	**SEDICESIMI, tasselli per la pace**	**78,00**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
28	**121**	**#109164**	POP_MED_2026_127	2026/178112_01-04-2026	Tdf Mediterranea APS	**Narin Off**	**77,52**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
29	**46**	**#108460**	POP_MED_2026_49	2026/172819_30-03-2026	Ass. Cult. Principio Attivo Teatro	**STORIE DI PACE – II edizione**	**77,50**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
30	**71**	**#108986**	POP_MED_2026_77	2026/176571_31-03-2026	Cooperativa Sociale QUASAR	**MEMORIE IN VIAGGIO** **Italia – Albania: giovani custodi della memoria migrante**	**77,50**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
31	**116**	**#109490**	POP_MED_2026_122	2026/177971_01-04-2026	SINAPSI PRODUZIONI PARTECIPATE	**Frontiere Invisibili – Pace e Mediterraneo**	**77,39**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
32	**8**	**#107596**	POP_MED_2026_9	2026/162708_25-03-2026	AIPD Brindisi APS-Ets	**Ponti di Inclusione: gemellaggio interculturale tra Brindisi e Marocco per l'autonomia delle persone**	**77,30**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
33	**111**	**#109284**	POP_MED_2026_117	2026/177844_01-04-2026	UN SORRISO PER TUTTI SOC.COOP.SOC. ONLUS	**Dalla Piazza al Mare: Dialoghi Mediterranei**	**77,10**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
34	**16**	**#108873**	POP_MED_2026_17	2026/168375_27-03-2026	Comune di Carpignano Salentino	**Affacci VII edizione "Giardini ad Est"**	**77,00**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
35	**60**	**#108423**	POP_MED_2026_64	2026/174928_31-03-2026	Città di Putignano	**DifferenzeINCOMUNE– Festival dell'Educazione alle Differenze e alla Parità tra i Genere**	**77,00**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
36	**94**	**#109491**	POP_MED_2026_100	2026/177189_01-04-2026	Sinergia Società Cooperativa Sociale	**Mediterranean Bridges**	**77,00**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
37	**79**	**#109268**	POP_MED_2026_85	2026/176651_31-03-2026	Comune di Squinzano	**Mediterraneo Summer Fest: Un Ponte tra i Popoli**	**76,25**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
38	**68**	**#107823**	POP_MED_2026_74	2026/176505_31-03-2026	Fondazione La Notte della Taranta	**Mediterraneo A passo di danza**	**76,00**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**

Art. 8 L.R. 12/2005 - AVVISO PUBBLICO 2026 (rif. A.D.144/2026/00026)

ELENCO INIZIATIVE "AMMESSE MA NON FINANZIABILI per esaurimento risorse"

Allegato B

N.	N. cron.	Id Domanda	Ricevuta POP_MED	N._Data Prot.	Denominazione Ente	Titolo Iniziativa	Punteggio	Esito ammissibilità
39	**80**	**#109232**	POP_MED_2026_86	2026/176653_31-03-2026	ANSPI MARIA DEL POPOLO APS ETS	**Alice nel Paese delle Parole di Pace**	**76,00**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
40	**2**	**#106584**	POP_MED_2026_2	2026/130452_11-03-2026	APS Sant'egidio Maria di San Giuseppe - Alta Formazione ETS	**Onde di Pace – Donne e Giovani per la Cooperazione Mediterranea**	**75,94**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
41	**91**	**#108990**	POP_MED_2026_97	2026/177032_01-04-2026	Coop Soc IL NUOVO FANTARCA onlus arl	**AnniVerdi Festival del Cinema per il giovane pubblico anno 2026 (20^ ed. 2^parte + 21^ ed. 1^ parte)**	**75,76**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
42	**13**	**#108037**	POP_MED_2026_14	2026/166481_26-03-2026	COOPERATIVA ULIXES S.C.S.	**Abitare lo stesso Mare**	**75,70**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
43	**39**	**#108213**	POP_MED_2026_41	2026/172653_30-03-2026	Associazione culturale Nur	**Radio Arbereshe**	**75,60**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
44	**47**	**#107762**	POP_MED_2026_50	2026/172828_30-03-2026	a.p.s. Venti di scambio	**FESTIVAL DELLE RISORSE MEDITERRANEE**	**75,54**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
45	**34**	**#108930**	POP_MED_2026_36	2026/172024_30-03-2026	Madimù ass. cult.	**SEMI DI PARITA'PER LA PACE**	**75,53**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
46	**41**	**#107812**	POP_MED_2026_44	2026/172708_30-03-2026	Ass. CRACALIA ETS	**Essere relazione**	**75,38**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
47	**65**	**#109279**	POP_MED_2026_71	2026/176149_31-03-2026	APS Rione Junno	**Dal Sud Italia alla Spagna. Mediterraneo, mare di cultura e di pace.**	**75,17**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
48	**100**	**#108850**	POP_MED_2026_106	2026/177477_01-04-2026	Comune di Tricase	**Navigare in Pace**	**75,00**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
49	**35**	**#108961**	POP_MED_2026_37	2026/172228_30-03-2026	Associazione Culturale ResExtensa	**Corpi di Pace - Mediterraneo in Ascolto**	**74,71**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
50	**42**	**#108182**	POP_MED_2026_45	2026/172754_30-03-2026	Associazione OrchestrAcademy	**Accordi dal Mare: l'Orchestra come strumento di un nuovo Umanesimo Mediterraneo**	**74,50**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
51	**67**	**#109198**	POP_MED_2026_73	2026/176489_31-03-2026	Fondazione Gramsci di Puglia	**CODA – Connessioni Diplomatiche Alternative fra Puglia e Balcani**	**74,50**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
52	**29**	**#108960**	POP_MED_2026_31	2026/169509_28-03-2026	Associazione Culturale L'Amoroso	**Fighting Seeds**	**74,12**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
53	**11**	**#106547**	POP_MED_2026_12	2026/164668_26-03-2026	Teatro Fantàsia	**PONTI DI PACE – Festival Internazionale di Spettacolo II Edizione**	**74,00**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
54	**27**	**#108074**	POP_MED_2026_29	2026/169491_28-03-2026	Work_Ing Box	**ÀNGOLI / ZAWYAH - cinema e conversazioni di pace nelle scuole**	**74,00**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
55	**37**	**#109038**	POP_MED_2026_39	2026/172552_30-03-2026	ASSOCIAZIONE CULTURALE NERO E BIANCO APS	**"Semi di Pace – Festival delle Arti e dell'Incontro"**	**74,00**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
56	**45**	**#108897**	POP_MED_2026_48	2026/172817_30-03-2026	Università di Foggia	**MEC – Music, Education & Culture for Mediterranean Dialogue**	**74,00**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
57	**53**	**#108230**	POP_MED_2026_57	2026/173597_31-03-206	LEVANTE INTERNATIONAL FILM FESTIVAL ASSOCIAZIONE CULTURALE	**Tra le onde del Mediteraneo. Radio Bari: memoria, comunicazione e dialogo tra le sponde**	**74,00**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
58	**75**	**#107727**	POP_MED_2026_81	2026/176611_31-03-2026	ELLA APS	**Mediterranean Living Lab - Abitare tra identità, pace e sostenibilità**	**74,00**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
59	**102**	**#107774**	POP_MED_2026_108	2026/177507_01-04-2026	OIKOS - CENTRO PER L'ECOLOGIA INTEGRALE DEL MEDITERRANEO E.T.S	**Intrecci Mediterranei 2026**	**74,00**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
60	**110**	**#108835**	POP_MED_2026_116	2026/177808_01-04-2026	ASSOCIAZIONE A.R.C.I. BARI	**Mediterraneo in conflitto: tour di educazione alla pace nei circoli ARCI con l'Atlante delle Guerra**	**73,50**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**

N.	N. cron.	Id Domanda	Ricevuta POP_MED	N._Data Prot.	Denominazione Ente	Titolo Iniziativa	Punteggio	Esito ammissibilità
61	**14**	**#108805**	POP_MED_2026_15	2026/166518_26-03-2026	Associazione Voltare Pagina ETS	**Monopolele Mediterraneo – musica, inclusione e dialogo tra le comunità del mare**	**73,39**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
62	**76**	**#109177**	POP_MED_2026_82	2026/176616_31-03-2026	Mama Happy Centro Servizi famiglie Accoglienti	**Confini, rispetto e relazioni**	**73,07**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
63	**114**	**#109201**	POP_MED_2026_120	2026/177871_01-04-2026	Associazione Istituto di Culture Mediterranee	**Agorà Mediterranee: musei come ponti di pace tra queerness e prospettive decoloniali**	**72,88**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
64	**48**	**#109217**	POP_MED_2026_51	2026/172859_30-03-2026	ARGONAUTI 1989	**MUNDIALITO MEDITERRANEO – Sport, identita' e pace tra le sponde del Mare Nostrum**	**72,84**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
65	**4**	**#107776**	POP_MED_2026_5	2026/151008_20-03-2026	Associazione Musicale Opera Prima - Impresa Sociale	**A.R.M.O.N.I.A.**	**72,68**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
66	**49**	**#109190**	POP_MED_2026_52	2026/172863_30-03-2026	Associazione culturale Teatri Di.versi	**Adriatico, ponte di mare**	**72,67**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
67	**58**	**#108673**	POP_MED_2026_62	2026/173981_31-03-2026	Comune di Troia	**ALLONS-Y 2026 – Méditerranée en partage**	**72,55**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
68	**113**	**#108824**	POP_MED_2026_119	2026/177858_01-04-2026	COMUNE DI UGENTO	**L'ITALIANITA' E LA COOPERAZIONE TERRITORIALE NEL MEDITERRANEO**	**72,52**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
69	**31**	**#108792**	POP_MED_2026_33	2026/169535_29-03-2026	L.I.B.E.R. Azione APS	**Preludio Foggiascape**	**72,50**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
70	**70**	**#109247**	POP_MED_2026_76	2026/176566_31-03.2026	Ecomuseo della Pietra Leccese	**In mezzo c'è il mare. I popoli della Via Egnazia.**	**72,50**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
71	**59**	**#109042**	POP_MED_2026_63	2026/174187_31-03-2026	Associazione Culturale Viator	**San Francesco e Rūmī. Dialogo tra civiltà**	**72,30**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
72	**109**	**#108355**	POP_MED_2026_115	2026/177777_01-04-2026	ITACA MIN FARS HUS – La casa del padre - APS	**Luca Cavalli-Sforza: la storia comune dell'umanità tra scienza e dialogo nel Mediterraneo**	**72,03**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
73	**107**	**#109449**	POP_MED_2026_113	2026/177704_01-04-2026	Fermenti Lattici - APS	**Imagine - Percorsi di pace e intercultura**	**72,03**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
74	**3**	**#107594**	POP_MED_2026_3	2026/132921_12-03-2026	Associazione Culturale "Donne Arbëreshë"	**Lidhja Arbëresh – Memoria, lingua e tradizioni della comunità arbëreshë tarantina**	**72,00**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
75	**5**	**#108269**	POP_MED_2026_6	2026/153478_21-03-2026	FORUM DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI REGIONE PUGLIA	**FIABE OLTRE IL MARE**	**72,00**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
76	**86**	**#108458**	POP_MED_2026_92	2026/176682_01-04-2026	Fondazione Gioacchino De Feo e Teresa Trapani - ETS	**IL TRIVIUM DEL MEDITERRANEO: Semi di Filosofia, Fedi e Suoni per la Pace**	**72,00**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
77	**77**	**#108982**	POP_MED_2026_83	2026/176644_31-03-2026	Aps SpazioBaol	**Questioni Meridionali - Dialoghi**	**71,83**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
78	**112**	**#109215**	POP_MED_2026_118	2026/177857_01-04-2026	APS GIORNALISTE DEL MEDITERRANEO	**Donna, Vita, Libertà: 11° Forum delle Giornaliste del Mediterraneo**	**71,57**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
79	**55**	**#108933**	POP_MED_2026_59	2026/173719_31-03-2026	Parrocchia Sant'Antonio da Padova	**Popoli in festa 2026**	**71,50**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
80	**54**	**#108422**	POP_MED_2026_58	2026/173655_31-03-2026	SPITHA - SUONI POESIA INTERPRETAZIONE TEATRO ARTE	**Heroides Mediterranee - Eroine tra passato e presente: arti, dialogo e pace**	**71,35**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
81	**90**	**#108952**	POP_MED_2026_96	2026/177020_01-04-2026	Springtime Jazz Festival	**Beyond The Barrier _ orchestra multietnica**	**71,03**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
82	**61**	**#108395**	POP_MED_2026_65	2026/175267_31-03-2026	Fondazione Pasquale Battista	**PONTI SONORI - DIALOGHI MUSICALI TRA ITALIA E ALBANIA**	**71,01**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**

ELENCO INIZIATIVE "AMMESSE MA NON FINANZIABILI per esaurimento risorse"

Allegato B

N.	N. cron.	Id Domanda	Ricevuta POP_MED	N._Data Prot.	Denominazione Ente	Titolo Iniziativa	Punteggio	Esito ammissibilità
83	**6**	**#108379**	POP_MED_2026_7	2026/155361_23-03-2026	ASSOCIAZIONE PRODUZIONE ITALIA ETS	**MEDITERRANEO IN DIALOGO - VOCI, DIRITTI E CULTURE**	**71,00**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
84	**23**	**#108717**	POP_MED_2026_25	2026/169467_28-03-2026	Associazione di Promozione Sociale Jewish Museum Lecce Association	**MOSTRA ARTISTICA "LE RADICI EBRAICHE DI GESU' NEI VANGELI" A CURA DI ADI KICHELMACHER**	**70,67**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
85	**105**	**#109162**	POP_MED_2026_111	2026/177690_01-04-2026	KOREJA SOC. COOP. IMPRESA SOCIALE	**HAYE, avanti! - un progetto culturale in tre linguaggi dedicato ad Alessandro Leogrande**	**70,63**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
86	**92**	**#109477**	POP_MED_2026_98	2026/177084_01-04-2026	Pro Loco Ugento e marine aps	**Rotte mediterranee fra il Salento e la Turchia**	**70,57**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
87	**73**	**#107893**	POP_MED_2026_79	2026/176603_31-03-2026	Casalina APS	**Meh!diterraneo**	**70,57**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
88	**82**	**#109204**	POP_MED_2026_88	2026/176663_31-03-2026	ASSOCIAZIONE SOCIO CULTURALE "IL PONTE"	**IL PORTO DELLA PACE: Dialoghi Mediterranei tra Sponde e Generi**	**70,50**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
89	**122**	**#107733**	POP_MED_2026_128	2026/178114_01-04-2026	Associazione culturale Insolite Menti	**Orto dei popoli. Radici mediterranee e Madre Terra**	**70,10**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
90	**38**	**#108236**	POP_MED_2026_40	2026/172597_30-03-2026	The Monuments People S.C.S. E.T.S.	**L'eredità di Francesco: dialoghi di Pace tra storia e presente**	**70,00**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
91	**87**	**#109221**	POP_MED_2026_93	2026/176683_01-04-2026	EOS - APS	**Espresso Notte – Mediterraneo in viaggio**	**70,00**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
92	**115**	**#108845**	POP_MED_2026_121	2026/177938_01-04-2026	APS Reverie	**Mare Nostrum**	**70,00**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**
93	**117**	**#108917**	POP_MED_2026_123	2026/177977_01-04-2026	Solidaria	**Terra, agroecologia e resistenza (nome provvisorio)**	**70,00**	**Iniziativa ammessa a finanziamento ma non finanziabile per esaurimento risorse**

ELENCO INIZIATIVE "NON AMMESSE A FINANZIAMENTO"

Allegato C

N.	N. cron.	Id Domanda	Ricevuta POP_MED	N._Data Prot.	Denominazione Ente	Titolo Iniziativa	Punteggio	Esito non ammissibilità
94	96	**#108985**	POP_MED_2026_102	2026/177443_01-04-2026	Associazione culturale Il Campo dei Giganti	**ECOPEDAGOGIE DELLA PACE. ARTE DI COMUNITÀ COME DISPOSITIVO-PONTE TRA I POPOLI DEL MEDITERRANEO**	**69,51**	**Iniziativa non ammissibile a finanziamento con punteggio inferiore a 70/100, a valle della Valutazione di merito (art. 14 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 26/2026)**
95	36	**#107850**	POP_MED_2026_38	2026/172388_30-03-2026	Archeoclub sede di Trani	**Mediterraneo al femminile – Trame di arte, memoria e resistenza.**	**69,50**	**Iniziativa non ammissibile a finanziamento con punteggio inferiore a 70/100, a valle della Valutazione di merito (art. 14 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 26/2026)**
96	83	**#109460**	POP_MED_2026_89	2026/176667_31-03-2026	Fondazione Quarta - De Matteis	**Il senso religioso in Terra Santa: identità religiosa e questione israelo-palestinese**	**68,81**	**Iniziativa non ammissibile a finanziamento con punteggio inferiore a 70/100, a valle della Valutazione di merito (art. 14 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 26/2026)**
97	64	**#108029**	POP_MED_2026_70	2026/176134_31-03-2026	U Jùse APS	**TERRASEGNO Microeditoria, territorio e gesto civile**	**68,57**	**Iniziativa non ammissibile a finanziamento con punteggio inferiore a 70/100, a valle della Valutazione di merito (art. 14 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 26/2026)**
98	7	**#108339**	POP_MED_2026_8	2026/160012_24-03-2026	Vivilaria APS	**Mediterraneo Ponte di Pace: Cultura, Dialoghi e Cooperazione tra le sponde del Mediterraneo**	**68,50**	**Iniziativa non ammissibile a finanziamento con punteggio inferiore a 70/100, a valle della Valutazione di merito (art. 14 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 26/2026)**
99	81	**#108971**	POP_MED_2026_87	2026/176662_31-03-2026	Camera a Sud Società Cooperativa Impresa sociale	**Per un nuovo Breviario Mediterraneo.**	**68,23**	**Iniziativa non ammissibile a finanziamento con punteggio inferiore a 70/100, a valle della Valutazione di merito (art. 14 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 26/2026)**
100	99	**#108677**	POP_MED_2026_105	2026/177473_01-04-2026	Associazione ALibertà	**Porto Mediterraneo festival**	**68,08**	**Iniziativa non ammissibile a finanziamento con punteggio inferiore a 70/100, a valle della Valutazione di merito (art. 14 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 26/2026)**
101	88	**#107794**	POP_MED_2026_94	2026/176684_01-04-2026	MARINA DI SAN CATALDO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA E ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	**Sponde vicine. Cammino e memoria tra Albania e Salento**	**68,07**	**Iniziativa non ammissibile a finanziamento con punteggio inferiore a 70/100, a valle della Valutazione di merito (art. 14 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 26/2026)**
102	106	**#109324**	POP_MED_2026_112	2026/177689_01-04-2026	Università degli Studi di Bari Aldo Moro	**MED-DIALOGUE 2026 -Voci del Mediterraneo**	**68,07**	**Iniziativa non ammissibile a finanziamento con punteggio inferiore a 70/100, a valle della Valutazione di merito (art. 14 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 26/2026)**
103	108	**#109467**	POP_MED_2026_114	2026/177742_01-04-2026	Associazione Archeo Sipontum APS	**SIPONTO DIFFUSA**	**68,00**	**Iniziativa non ammissibile a finanziamento con punteggio inferiore a 70/100, a valle della Valutazione di merito (art. 14 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 26/2026)**
104	69	**#109443**	POP_MED_2026_75	2026/176558_31-03-2026	Heaven APS	**MED CONNECTION LAB**	**68,00**	**Iniziativa non ammissibile a finanziamento con punteggio inferiore a 70/100, a valle della Valutazione di merito (art. 14 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 26/2026)**
105	97	**#109484**	POP_MED_2026_103	2026/177467_01-04-2026	Società cooperativa sociale I.R.I.S.	**ANCORA A CASA - a cena con Laura**	**67,50**	**Iniziativa non ammissibile a finanziamento con punteggio inferiore a 70/100, a valle della Valutazione di merito (art. 14 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 26/2026)**
106	43	**#108975**	POP_MED_2026_46	2026/172765_30-03-2026	I.S.O.L.A. COOPERATIVA SOCIALE	**Famiglie oltre il divario: genere, migrazione e nuove responsabilità condivise**	**67,02**	**Iniziativa non ammissibile a finanziamento con punteggio inferiore a 70/100, a valle della Valutazione di merito (art. 14 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 26/2026)**
107	120	**#109462**	POP_MED_2026_126	2026/178108_01-04-2026	Ultimi Fuochi Teatro - Impresa sociale	**SEGNALI DI FUMO - Spettacoli e laboratori per il dialogo interculturale**	**66,88**	**Iniziativa non ammissibile a finanziamento con punteggio inferiore a 70/100, a valle della Valutazione di merito (art. 14 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 26/2026)**
108	30	**#108931**	POP_MED_2026_32	2026/169533_29-03-2026	ASSOCIAZIONE LINK APS	**Mediterranean Shepherds**	**66,63**	**Iniziativa non ammissibile a finanziamento con punteggio inferiore a 70/100, a valle della Valutazione di merito (art. 14 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 26/2026)**
109	62	**#109028**	POP_MED_2026_66	2026/175277_31-03-2026	APS LE CORTI DI TARAS	**Il Sogno di Francesco, dialoghi per la Pace e la Fraternità - oratorio "Dalla Culla alla Croce"**	**66,50**	**Iniziativa non ammissibile a finanziamento con punteggio inferiore a 70/100, a valle della Valutazione di merito (art. 14 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 26/2026)**

Art. 8 L.R. 12/2005 - AVVISO PUBBLICO 2026 (rif. A.D.144/2026/00026)

ELENCO INIZIATIVE "NON AMMESSE A FINANZIAMENTO"

Allegato C

N.	N. cron.	Id Domanda	Ricevuta POP_MED	N._Data Prot.	Denominazione Ente	Titolo Iniziativa	Punteggio	Esito non ammissibilità
110	25	**#107500**	POP_MED_2026_27	2026/169472_28-03-2026	AMICI MIEI APS	**Noi...al di là del mare**	**65,69**	**Iniziativa non ammissibile a finanziamento con punteggio inferiore a 70/100, a valle della Valutazione di merito (art. 14 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 26/2026)**
111	51	**#108115**	POP_MED_2026_55	2026/172872_31-03-2026	PROLOCOLEPORANO APS	**Lands, paesaggi di pace**	**65,50**	**Iniziativa non ammissibile a finanziamento con punteggio inferiore a 70/100, a valle della Valutazione di merito (art. 14 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 26/2026)**
112	74	**#109459**	POP_MED_2026_80	2026/176610_31-03-2026	LO JAZZO ETS	**Giocare nel Mondo – Mostra, visite guidate, laboratori esperienziali, formazione sul gioco**	**65,00**	**Iniziativa non ammissibile a finanziamento con punteggio inferiore a 70/100, a valle della Valutazione di merito (art. 14 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 26/2026)**
113	103	**#108654**	POP_MED_2026_109	2026/177509_01-04-2026	Radici di Puglia aps	**Dialoghi mediterranei**	**65,00**	**Iniziativa non ammissibile a finanziamento con punteggio inferiore a 70/100, a valle della Valutazione di merito (art. 14 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 26/2026)**
114	28	**#108863**	POP_MED_2026_30	2026/169502_28-03-2026	CENTRO STUDI E RICERCA NUNDINAE APS	**"L'Incontro oltre i Confini: Federico II e Francesco d'Assisi"**	**64,07**	**Iniziativa non ammissibile a finanziamento con punteggio inferiore a 70/100, a valle della Valutazione di merito (art. 14 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 26/2026)**
115	52	**#108428**	POP_MED_2026_56	2026/172873_31-03-2026	ASSOCIAZIONE CULTURALE WELCOME TO THE WORLD	**MUSIC WORLD REMEMBER Un viaggio musicale nel mondo e nel tempo, tra ricordi ed emozioni.**	**64,00**	**Iniziativa non ammissibile a finanziamento con punteggio inferiore a 70/100, a valle della Valutazione di merito (art. 14 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 26/2026)**
116	119	**#109216**	POP_MED_2026_125	2026/178104_01-04-2026	ALTREMENTI LABS APS	**Navigate the Mediterranean Scene – Parti Mosho 2026**	**63,79**	**Iniziativa non ammissibile a finanziamento con punteggio inferiore a 70/100, a valle della Valutazione di merito (art. 14 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 26/2026)**
117	26	**#108881**	POP_MED_2026_28	2026/169481_28-03-2026	ASSOCIAZIONE ARTISTICO MUSICALE CULTURALE GUITAR ARTIUM-ODV	**INTRECCI DI SUONI**	**63,50**	**Iniziativa non ammissibile a finanziamento con punteggio inferiore a 70/100, a valle della Valutazione di merito (art. 14 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 26/2026)**
118	98	**#109244**	POP_MED_2026_104	2026/177469_01-04-2026	COMUNE DI SALICE SALENTINO	**SALICE COMUNITÀ CHE LEGGE Rassegna letteraria sul tema "Dialoghi&Incontri"**	**62,17**	**Iniziativa non ammissibile a finanziamento con punteggio inferiore a 70/100, a valle della Valutazione di merito (art. 14 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 26/2026)**
119	93	**#109434**	POP_MED_2026_99	2026/177138_01-04-2026	SEVEN ARTS APS	**Sekai no heiwa – La pace nel mondo**	**62,01**	**Iniziativa non ammissibile a finanziamento con punteggio inferiore a 70/100, a valle della Valutazione di merito (art. 14 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 26/2026)**
120	95	**#108979**	POP_MED_2026_101	2026/177264_01-04-2026	ALTER FACTORY	**ALTER PALCO-CONTAMINAZIONI SONORE**	**62,00**	**Iniziativa non ammissibile a finanziamento con punteggio inferiore a 70/100, a valle della Valutazione di merito (art. 14 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 26/2026)**
121	32	**#107717**	POP_MED_2026_34	2026/169544_29-03-2026	Associazione Rock Metal Events ODV	**Rock Metal Fest "The Diary - Voci dal Mediterraneo"**	**61,01**	**Iniziativa non ammissibile a finanziamento con punteggio inferiore a 70/100, a valle della Valutazione di merito (art. 14 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 26/2026)**
122	118	**#109332**	POP_MED_2026_124	2026/178030_01-04-2026	COMUNE DI SANNICANDRO GARGANICO	**Mediterraneo di Pace**	**60,55**	**Iniziativa non ammissibile a finanziamento con punteggio inferiore a 70/100, a valle della Valutazione di merito (art. 14 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 26/2026)**
123	1	**#106479**	POP_MED_2026_1	2026/125241_09-03-2026	Resources for Expressive Mindfulness Society - APS (REMS)	**Mediterranean Grammelot – Dialoghi teatrali per la pace nel Mediterraneo**	**59,50**	**Iniziativa non ammissibile a finanziamento con punteggio inferiore a 70/100, a valle della Valutazione di merito (art. 14 Avviso pubblico "Allegato A" - A.D. 26/2026)**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO 31 maggio 2026, n. 390

Avviso relativo alla concessione del beneficio per la Fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo e/o sussidi didattici per l'a.s. 2026/2027 (ex Legge 448/1998, art. 27; D.Lgs. 63/2017). Delibera di Giunta Regionale n. 550 del 05.05.2026.

Sulla base della proposta sottoscritta dalla Responsabile E.Q. e confermata dalla Dirigente del Servizio Sistema dell'istruzione e del Diritto allo studio,

VISTI

- gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale n. 7/97;
- gli articoli 4 e 16 e 17 del D.Lgs n. 165/01 e succ. modificazioni;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 con la quale è stata adottata la Macrostruttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0" ed ha approvato, in attuazione del Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, di Adozione dell'atto di Alta organizzazione - modello organizzativo MAIA 2.0;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, co. 2, del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 con cui è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione Istruzione e Università;
- l'Atto Dirigenziale n. 162/DIR/2022/00168 con cui, ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art.45 della Legge Regionale 10/2007, la dirigente della Sezione Istruzione e Università ha delegato all'Ing. Barbara Loconsole, dirigente del Servizio, l'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, di cui agli artt.78 e seguenti della Legge Regionale n. 28/2001 e s.m.i. e il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. per alcune funzioni di competenza del Servizio "Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio" e in particolare quelle relative al piano regionale di riparto a favore dei Comuni per la fornitura dei libri di testo e piano regionale di riparto per l'assegnazione di borse di studio;
- l'articolo 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il GDPR (Regolamento UE 2016/679) "Codice in materia di protezione dei dati personali" relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali che ha modificato il D.Lgs. n. 196/03";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs. n. 82/2005, e s.m.i.;
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.Lgs. del 14 marzo 2013, n. 33 in materia di trasparenza della pubblica amministrazione, come modificato dal D.Lgs. del 25 maggio 2016, n. 97 riguardante la revisione e la semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza nella pubblica amministrazione;
- la Delibera di Giunta Regionale del 15.09.2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Delibera di Giunta Regionale del 26.09.2024 n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (vig). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

RICHIAMATI:

- l'art. 27 della Legge 23.12.1998 n. 448 "Fornitura gratuita dei libri di testo agli studenti della scuola secondaria di 1° e 2° grado";

- i principi e gli indirizzi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1999 n. 320, come modificato ed integrato dal successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 luglio 2000 n. 226, recante disposizioni per l'attuazione dell'art. 27 della suindicata Legge 448/98;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2006, n. 211 che ha introdotto ulteriori modifiche ed integrazioni al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1999 n. 320, concernente disposizioni di attuazione dell'art. 27 della Legge 23 dicembre 1998, n. 448, sulla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo, stabilendo che i "relativi provvedimenti sono adottati con decreto del dirigente preposto al competente Ufficio di livello dirigenziale generale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca";
- la Legge 13 luglio 2015 n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" (c.d. Buona scuola);
- il D.Lgs. del 13 aprile 2017 n. 63 "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della Legge 13 luglio 2015, n. 107";
- il Decreto del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 452 del 19 marzo 2026, recante il piano di riparto a favore delle Regioni per l'esercizio finanziario 2026 dello stanziamento complessivo nazionale, con cui è stata assegnata alla Regione Puglia la somma totale di € 11.407.231,54 ai fini della fornitura dei libri di testo in favore degli alunni meno abbienti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, per l'anno scolastico 2026/2027;
- il Decreto Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 58 del 19 marzo 2025 2026 e la nota 97152 del 31/03/2026 con cui sono definiti i tetti di spesa per i libri di testo, entro i quali i docenti sono tenuti a mantenere il costo della dotazione libraria necessaria per ciascun anno della scuola secondaria di I e II grado, per l'anno scolastico 2026/2027;
- La Legge Regionale del 04 dicembre 2009, n. 31 "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione".

Visti, inoltre

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 e ss. mm. e ii. con il quale è stato approvato il regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE);
- l'articolo 28-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (c.d. decreto Crescita), convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, che ha modificato il comma 5 dell'articolo 10 del D.Lgs n. 147 del 2017, in particolare estendendo il periodo di validità dell'ISEE corrente e ampliando le fattispecie in cui può essere richiesto;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 9 agosto 2019, attuativo dell'art.10, comma 2, del Decreto Legislativo del 15 settembre 2017, n. 147, recante "Individuazione delle modalità tecniche per consentire al cittadino di accedere alla dichiarazione ISEE precompilata resa disponibile in via telematica dall'INPS";
- il Decreto 5 luglio 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, recante la disciplina delle modalità estensive dell'ISEE corrente, e in particolare l'art. 2;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2025, n. 13 recante regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE);
- l'articolo 1, comma 208, della legge 30 dicembre 2025, n. 199 "Introduzione ISEE per specifiche prestazioni familiari e per l'inclusione";
- il Decreto dipartimentale del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze, n. 3 del 2 marzo 2026, di approvazione del modello aggiornato della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per il calcolo dell'ISEE;

- il Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 19 e ss. mm. e ii., relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
- la Legge 11 settembre 2020, n. 120 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" che ha convertito il Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (Decreto semplificazioni), con cui sono state disciplinate le misure di semplificazione per il sostegno e la diffusione dell'amministrazione digitale;
- la Delibera di Giunta Regionale n.550 del 05/05/2026 con cui sono stati approvati i criteri per il riparto dei fondi ai Comuni e l'individuazione dei beneficiari relativamente all'anno scolastico 2026-2027;
- l'Accordo ai sensi dell' art. 15 della L.241/1990, sottoscritto in data 02/12/2025, ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 1874 del 21/11/2025, n. repertorio 027069_2025, tra Regione Puglia- Sezione Istruzione e Università e l'Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione (ARTI) per la prosecuzione ed evoluzione delle attività di conduzione operativa, manutenzione e sviluppo del Sistema Informativo Integrato dell'Istruzione.

Visti, infine

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- la Legge Regionale n. 18 del 27/10/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026–2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge Regionale n. 19 del 27/10/2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1818 del 19/11/2025 avente come oggetto il "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del D.Lgs. del 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
- l'istruttoria espletata dagli uffici della Sezione Istruzione e Università.

Considerato che:

- con la Delibera di Giunta Regionale n. 550 del 05/05/2026 sono stati adottati i criteri per l'individuazione dei beneficiari e per il riparto tra i Comuni della Puglia dei fondi destinati ai contributi per la fornitura gratuita o semigratuita dei Libri di testo e/o sussidi didattici in favore delle famiglie meno abbienti per l'a.s. 2025/2026, stabilendo che:

a. saranno destinatari del beneficio gli studenti residenti in Puglia che frequentano le scuole secondarie di 1° e 2° grado rientranti nel sistema nazionale di istruzione e formazione, appartenenti a famiglie il cui indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), calcolato secondo le indicazioni del DPCM 159/2013 e ss.mm.ii., sia pari o inferiore a € **13.000,00**, elevando tale limite a **€ 15.748,78** nel caso di famiglie numerose con 3 o più figli;
b. la dotazione finanziaria di cui al presente provvedimento, pari a **€ 11.407.231,54,** al fine di consentire la massima partecipazione e sulla base dei dati rilevati nelle precedenti annualità, viene ripartita tra due finestre temporali nel seguente modo:
    1. prima finestra temporale: **€ 10.836,870,00** (pari al 95%);
    2. seconda finestra temporale: **€ 570.361,54** (pari al 5 %);
c. qualora le risorse disponibili non risultino sufficienti a garantire la copertura di almeno il 70% della spesa ammissibile, determinata sulla base dei tetti di spesa ministeriali, si procederà alla ripartizione delle stesse per fasce di reddito, assicurando priorità alle fasce economicamente più svantaggiate.

Le fasce ISEE sono articolate come segue:
fascia 1: ISEE inferiore a € 12.000,00, elevando tale limite a € 15.748,78 nel caso di famiglie numerose con 3 o più figli;

fascia 2: ISEE superiore a € 12.000,01 e inferiore o uguale a € 13.000,00.

d. i benefici erogati pro-capite non dovranno superare i tetti massimi di spesa della dotazione libraria previsti per ciascuna classe della scuola secondaria di I grado e per ciascuna classe delle diverse tipologie di scuola per le scuole secondarie di II grado definiti dal Ministero dell'Istruzione e del Merito per l'a.s. 2026/2027 con la nota 97152 del 31/03/2026 e il Decreto Ministeriale n. 51 del 26 marzo 2026;
e. nella determinazione pro-capite dell'ammontare del beneficio alle istanze raccolte nella seconda finestra, i Comuni non dovranno superare i contributi erogati nella prima finestra;
f. l'eventuale ammontare dei contributi non erogati dai Comuni nella I finestra possono essere ripartiti nella II finestra, sommandosi al budget disponibile del Comune, a condizione che si rispetti il limite di cui al punto d).
g. il riparto dei fondi destinati alla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo tra i Comuni sarà determinato sulla base del numero delle istanze di accesso al beneficio presentate dagli studenti e/o dalle loro famiglie, in ciascuna finestra temporale, tenendo conto dei tetti massimi di spesa definiti per l'a.s. 2026/27 dal Ministero dell'Istruzione e del Merito per ciascuna classe della scuola secondaria di 1° grado e di 2° grado;
h. l'erogazione del beneficio da parte dei Comuni potrà sostanziarsi nel riconoscimento del rimborso finanziario parziale o totale della spesa sostenuta e/o nella concessione dei buoni-libro digitali e/o nell'attivazione del servizio di comodato;
i. al fine di assicurare omogeneità e tempestività dei tempi di erogazione dei contributi, la Regione Puglia mette a disposizione dei Comuni del proprio territorio la piattaforma www.studioinpuglia.regione.puglia.it, avvalendosi delle funzioni di interoperabilità di cui al protocollo di intesa tra Ministero dell'Istruzione e Regione Puglia, sottoscritto in data 23.11.2020 (rinnovato in data 02/08/2024) per l'accesso alla banca dati dell'Anagrafe Nazionale degli studenti (SIDI) e della cooperazione applicativa con il Sistema informativo dell'Isee (SII), rilasciata ad Arti – Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione, in qualità di collaboratore tecnico-scientifico del nuovo Sistema Informativo Integrato dell'istruzione, come da Accordo ex art. 15 della L.241/1990, sottoscritto in data 02/12/2025, ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 1874 del 21/11/2025;
j. eventuali somme residue non utilizzate dai Comuni, relative agli anni scolastici precedenti, così come rilevate dalle schede di rendicontazione trasmesse dagli stessi per il tramite della piattaforma "studioinpuglia", possono essere utilizzate ad incremento del budget disponibile per l'anno in corso; una quota delle medesime, comunque non superiore al 5%, può inoltre essere destinata a finalità di potenziamento dell'azione tecnico-amministrativa, comprendendo anche l'informatizzazione del procedimento e la promozione del diritto allo studio.

Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene

- procedere alla prenotazione della spesa di **€ 11.407.231,54** a valere sul capitolo di spesa del Bilancio Vincolato U0911020 "Contributi ai Comuni per la fornitura di libri di testo (Legge 448/98)" (Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio; Programma 7- Diritto allo studio; P.d.c.f. U.1.04.01.02.003);
- procedere all'Adozione dell'Avviso pubblico di cui agli Allegati A e B, parti integranti del presente provvedimento, la cui finalità è l'attribuzione del beneficio per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo e/o sussidi didattici per l'a.s. 2026/2027, erogabile nelle forme di buoni libro e/o di rimborso totale o parziale della spesa sostenuta e/o di comodato d'uso, rivolto alle studentesse e agli studenti frequentanti le istituzioni scolastiche secondarie 1° grado e di 2° grado appartenenti al sistema nazionale di istruzione, residenti sul territorio della regione Puglia e appartenenti a famiglie la cui situazione economica si attesti ad un **livello di ISEE inferiore o uguale a € 13.000,00, elevando tale limite a € 15.748,78** nel caso di famiglie numerose con **3 o più figli.**
- provvedere in collaborazione con l'ARTI, alla implementazione del sistema informativo per la raccolta e gestione delle istanze per l'attribuzione del beneficio per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo e/o sussidi didattici per l'a.s. 2026/2027, in virtù dell'Accordo stipulato ai sensi dell' art. 15 della L.241/1990, sottoscritto in data 02/12/2025, ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 1874 del

21/11/2025, n. repertorio 027069_2025, tra Regione Puglia- Sezione Istruzione e Università e l'Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione (ARTI) per la prosecuzione ed evoluzione delle attività di conduzione operativa, manutenzione e sviluppo del Sistema Informativo Integrato dell'Istruzione.

Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo on line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e dal D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali come modificato dal GDPR (Regolamento UE 2016/679 e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Parte Entrata
Capitolo di Entrata E2039500 "Finanziamento statale da devolvere ai Comuni per la fornitura di libri di testo – Legge 448/98"
P.d.c.f.: 2.01.01.01.002
Titolo: 2 - Trasferimenti correnti
Tipologia: 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche
Categoria: 2010101 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali
V livello: 002 - Trasferimenti correnti da Ministero dell'Istruzione - Istituzioni Scolastiche
Transazione UE: 2 Altre Entrate
Nr. accertamento 6026060810 di € 11.161.032,30; somma già riscossa con **reversale n. 62303** del 19/05/2026
Nr. accertamento 6020060811 di € 246.199,24; somma già riscossa con **reversale n. 62304** del 19/05/2026

Debitore: Ministero dell'Istruzione e del Merito
Titolo Giuridico Titolo Giuridico: D.D. del MIM n. 452 del 19 marzo 2026.

DISPOSIZIONE N. 1 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U0911020 "CONTRIBUTI AI COMUNI PER LA FORNITURA DI LIBRI DI TESTO"
Codice Struttura Regionale	19 - DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE 03 - SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 04 Istruzione e diritto allo studio - Programma: 07 Diritto allo studio - Titolo: 1 Spese correnti - Macroaggregato: 04 Trasferimenti correnti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.1.04.01.02

Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 11.407.231,54

Dichiarazioni e attestazioni:

- Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.
- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della Legge regionale n. 18 del 27/10/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026–2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della Legge regionale n. 19 del 27/10/2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- l'operazione contabile rispetta le previsioni di cui alla DGR n. 1818 del 19/11/2025 avente come oggetto il "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del D.Lgs. del 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- destinazione della spesa: pubblica amministrazione
- non è richiesto il DURC in quanto non rientrante negli obblighi previsti dall'art. 31, co. 8, D.L. 69/2013 e art. 1, co. 553, L. 266/2005 ed essendo il trasferimento basato sulla disposizione normativa contenuta nell'art. 27 della L. 448/1998 (Il DURC non è richiesto per trasferimenti tra PA basati su norme specifiche).
- Non è richiesta la documentazione antimafia in quanto trattasi di trasferimenti tra pubbliche amministrazioni;
- Non è richiesta la documentazione di verifica Equitalia in quanto trattasi di trasferimenti tra pubbliche amministrazioni.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di procedere alla prenotazione della spesa dell'importo di **€ 11.407.231,54**, come specificato nella sezione "Adempimenti contabili e s.m.i. ai sensi del D. Lgs. 118/2011" del presente atto.

Di procedere all'adozione dell'Avviso di cui agli Allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, finalizzato all'individuazione dei beneficiari del contributo per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo e/o sussidi didattici per l'a.s. 2026/2027, sulla base del quale sarà effettuato il riparto delle risorse ai Comuni. Questi ultimi provvederanno all'erogazione del beneficio mediante buoni

libro e/o rimborso totale o parziale della spesa sostenuta e/o concessione in comodato d'uso, nel rispetto dei criteri stabiliti dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 550/2026.

Di provvedere, in collaborazione con l'ARTI, all'attivazione e gestione del sistema informativo per la raccolta e la gestione delle istanze finalizzate all'attribuzione del beneficio per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo e/o sussidi didattici per l'a.s. 2026/2027, in attuazione dell'Accordo sottoscritto ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 tra la Regione Puglia – Sezione Istruzione e Università e l'Agenzia Regionale per la Tecnologia, il Trasferimento Tecnologico e l'Innovazione (ARTI), sottoscritto in data 02/12/2025, repertorio n. 027069/2025, in esecuzione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1874 del 21/11/2025, per la prosecuzione e l'evoluzione delle attività di conduzione operativa, manutenzione e sviluppo del Sistema Informativo Integrato dell'Istruzione.

Di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedi-mento, con il relativo allegato, a cura della Sezione Istruzione e Università, ai sensi dell'art. 3, della Legge Regionale n.18/2023.

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, con il relativo allegato, sul sito internet www.studioinpuglia.regione.puglia.it.

Di trasmettere l'atto ai Comuni del territorio della Regione Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
AVVISO_libri_2026-2027.pdf - f3a13b481ea74a15b508fb30b64f8ee4f0367f24a57418bc3608e07956e0e2f9

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione degli adempimenti contabili dettagliatamente riportati nella Scheda Anagrafico Contabile, Allegato 1 parte integrante della presente determinazione.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 162/DIR/2026/00413
Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Responsabile sub-azioni 6.3.5 - 6.3.6
  Maria Forte
- Funzionario
  Vincenzo Margiotta

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio
Barbara Loconsole

REGIONE PUGLIA

MIM Ministero dell'Istruzione e del Merito

ALLEGATO "A"

AVVISO

PER L'ASSEGNAZIONE DEL BENEFICIO RELATIVO ALLA FORNITURA GRATUITA O SEMIGRATUITA DEI LIBRI DI TESTO E/O SUSSIDI DIDATTICI - A.S. 2026/2027

(ART. 27 della LEGGE 448/1998 – D. LGS. 63/2017)

La Regione Puglia emana il seguente Avviso per l'assegnazione del beneficio relativo alla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo e/o sussidi didattici per l'a.s. 2026/2027, ai sensi della seguente normativa:

- *L'articolo 27 della Legge 23 dicembre 1988, n. 448 che prevede, al comma 1, in carico ai Comuni il compito di garantire la fornitura dei libri di testo da dare anche in comodato alle studentesse e agli studenti della scuola secondaria superiore in possesso dei requisiti richiesti; al comma 2, in carico alle Regioni la disciplina delle modalità di ripartizione ai Comuni dei finanziamenti previsti, nel quadro dei principi dettati dal comma 1;*
- *il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1999 n. 320, come modificato ed integrato dal successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 luglio 2000 n. 226 che reca disposizioni per l'attuazione dell'art. 27 della suindicata Legge 448/98;*
- *il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2006, n. 211 che ha introdotto ulteriori modifiche ed integrazioni al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1999 n. 320, concernente disposizioni di attuazione dell'art. 27 della Legge 23 dicembre 1998, n. 448, sulla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo, stabilendo che i «relativi provvedimenti sono adottati con decreto del dirigente preposto al competente Ufficio di livello dirigenziale generale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca»;*
- *la Legge 7 agosto 2012, n. 135, che ha convertito con modificazioni il Decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, all'art. 23 comma 5, e autorizza, al fine di assicurare la prosecuzione degli interventi previsti dalla citata Legge 448/1998, la spesa a livello nazionale di 103 milioni di euro a decorrere dall'anno 2013;*
- *il Decreto Ministeriale del 27 settembre 2013, n. 781, in cui sono contenute le definizioni e le caratteristiche tecniche e tecnologiche relative ai Libri di testo;*
- *il Decreto Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) n. 51 del 26 marzo 2026 e la nota 97152 del 31/03/2026 con cui sono definiti i tetti di spesa per i libri di testo, entro i quali i docenti sono tenuti a mantenere il costo della dotazione libraria necessaria per ciascun anno della scuola secondaria di I e II grado, per l'anno scolastico 2026/2027;*
- *il Decreto del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 452 del 19 marzo 2026, recante il piano di riparto a favore delle Regioni per l'esercizio finanziario 2026;*
- *il Decreto Legislativo 63/2017 "Effettività del diritto allo studio", attuativo della L. 13 luglio 2015, n. 107, il quale all'art. 3, recante "Individuazione dei beneficiari" stabilisce che nella programmazione degli interventi per il sostegno al diritto allo studio degli alunni e degli studenti del sistema nazionale di istruzione e formazione, tra cui la fornitura dei libri di testo e degli strumenti didattici indispensabili negli specifici corsi di studi, ivi compresa l'istituzione di servizi di comodato d'uso, gli enti locali individuano i criteri di accesso ai benefici in considerazione del valore dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente, di seguito denominato ISEE;*

- *il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 e ss. mm. e ii. con il quale è stato approvato il regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE);*
- *l'articolo 28-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (c.d. decreto Crescita), convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, che ha modificato il comma 5 dell'articolo 10 del D.Lgs n. 147 del 2017, in particolare estendendo il periodo di validità dell'ISEE corrente e ampliando le fattispecie in cui può essere richiesto;*
- *il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 9 agosto 2019, attuativo dell'art.10, comma 2, del Decreto Legislativo del 15 settembre 2017, n. 147, recante "Individuazione delle modalità tecniche per consentire al cittadino di accedere alla dichiarazione ISEE precompilata resa disponibile in via telematica dall'INPS";*
- *il Decreto 5 luglio 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, recante la disciplina delle modalità estensive dell'ISEE corrente, e in particolare l'art. 2;*
- *il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2025, n. 13 recante regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE);*
- *l'articolo 1, comma 208, della legge 30 dicembre 2025, n. 199 "Introduzione ISEE per specifiche prestazioni familiari e per l'inclusione";*
- *il Decreto dipartimentale del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze, n. 3 del 2 marzo 2026, di approvazione del modello aggiornato della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per il calcolo dell'ISEE;*
- *il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii., relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;*
- *il Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 19 e ss. mm. e ii., relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;*
- *la Legge 11 settembre 2020, n. 120 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" che ha convertito il Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (Decreto semplificazioni), con cui sono state disciplinate le misure di semplificazione per il sostegno e la diffusione dell'amministrazione digitale;*
- *la Legge Regionale n. 31/2009, recante "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e formazione" che all'art. 5 elenca le tipologie di intervento;*
- *la Delibera di Giunta Regionale n.550 del 05/05/2026 con cui sono stati approvati i criteri per il riparto dei fondi ai Comuni e l'individuazione dei beneficiari relativamente all'anno scolastico 2026-2027.*

1. **Finalità dell'Avviso**

Lo scopo del presente avviso è determinare per l'a.s. 2026/2027 i termini e le modalità di accesso al beneficio erogato dai Comuni nelle forme dagli stessi determinate (buoni libro oppure rimborso totale o parziale della spesa sostenuta oppure comodato d'uso) per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo e/o sussidi didattici alle studentesse e agli studenti delle istituzioni secondarie di 1° grado e di 2° grado, su tutto il territorio regionale.

2. **Dotazione finanziaria**

Fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo e/o sussidi didattici

La dotazione finanziaria è di € **11.407.231,54** resa disponibile sul capitolo di spesa U0911020 "Contributi ai Comuni per la fornitura di libri di testo (Legge 448/98)", in seguito alla variazione di bilancio disposta con Delibera di Giunta Regionale n.550 del 05/05/2026. Essa viene ripartita tra due finestre temporali, le cui scadenze sono indicate al successivo **paragrafo 6. - Termini di presentazione delle domande**:

1. prima finestra temporale: € **10.836,870,00** (pari al 95% della dotazione finanziaria);
2. seconda finestra temporale: € **570.361,54** (pari al 5 % della dotazione finanziaria).

3. **Destinatari**

Sono destinatari del beneficio di cui al presente avviso le studentesse e gli studenti, residenti sul territorio regionale, in possesso del requisito economico di cui al successivo paragrafo 4. e frequentanti le istituzioni scolastiche secondarie di 1° grado e di 2° grado del sistema scolastico di istruzione.

4. **Requisito della situazione economica e strumento di valutazione (ISEE)**

Possono presentare istanza di accesso al beneficio di cui al presente avviso per l'a.s. 2026/2027 le studentesse e gli studenti o, qualora minori, chi ne esercita la responsabilità genitoriale o la tutela /curatela, che abbiano un livello di Indicatore della Situazione Economica Equivalente (di seguito ISEE), attestato da una certificazione in corso di validità, non superiore ad **€ 13.000,00, elevando tale limite a € 15.748,78 nel caso di famiglie numerose con 3 o più figli**.

4.1 **Fasce ISEE**

Qualora le risorse disponibili non risultino sufficienti a garantire la copertura di almeno il 70% della spesa ammissibile, determinata sulla base dei tetti di spesa ministeriali, si procederà alla ripartizione delle stesse per fasce di reddito, assicurando priorità alle fasce economicamente più svantaggiate.
Le fasce ISEE sono articolate come segue:
fascia 1: ISEE inferiore a € 12.000,00, elevando tale limite a € 15.748,78 nel caso di famiglie numerose con 3 o più figli;
fascia 2: ISEE superiore a € 12.000,01 e inferiore o uguale a € 13.000,00.

AVVERTENZE RIGUARDANTI L'ISEE

L'ISEE richiesto è quello ORDINARIO.

- **L'ISEE MINORI** sostituisce quello ordinario qualora il nucleo familiare si trovi nelle casistiche disciplinate dall'Art. 7 del D.P.C.M. n. 159/2013 (genitori non conviventi), l'ISEE richiesto è quello per le prestazioni agevolate rivolte ai minorenni.
- L'**ISEE CORRENTE,** valido 6 mesi, può sostituire l'ISEE ordinario in seguito a:
- una variazione della situazione lavorativa ovvero un'interruzione dei trattamenti previdenziali, assistenziali e indennitari non rientranti nel reddito complessivo (dichiarato ai fini IRPEF) per uno o più componenti il nucleo familiare;
- una variazione della situazione reddituale complessiva del nucleo familiare superiore al 25% rispetto alla situazione reddituale individuata nell'ISEE calcolato ordinariamente.
- **ISEE PER MINORI IN AFFIDAMENTO:** i minori collocati presso comunità**, s**ulla base delle disposizioni dell'Art. 3 D.P.C.M. n. 159/2013, ribadite dalla circolare INPS 171/2014, sono considerati nuclei familiari a sé stanti, così come i minori in affidamento temporaneo, fatta salva la facoltà del genitore affidatario di considerarlo parte del proprio nucleo.
- **ISEE PER MINORI IN CONVIVENZA ANAGRAFICA:** sono in convivenza anagrafica i soggetti che risiedono stabilmente in istituti religiosi, assistenziali o di cura, in caserme o istituti di detenzione. Tali soggetti sono considerati nucleo familiare a sé. Nei casi di convivenza anagrafica, il figlio minorenne fa parte del nucleo del genitore con cui conviveva prima dell'ingresso in convivenza anagrafica, fatto salvo il caso sopra descritto. Se nella convivenza anagrafica vi è un genitore con figlio minore, (es. residenti in una casa-famiglia) entrambi fanno parte dello stesso nucleo familiare.

Modalità di acquisizione dell'ISEE

Il sistema informatico di presentazione delle istanze acquisirà i dati sull'ISEE direttamente dalla Banca dati dell'INPS, tramite cooperazione applicativa. Pertanto, **al momento della presentazione dell'istanza è necessario che per il nucleo familiare sia già disponibile nel sistema INPS un'attestazione ISEE valida**.

ISEE CON ANOMALIE/DIFFORMITA':

In caso di attestazione **ISEE che rilevi difformità/omissioni** sarà comunque possibile trasmettere l'istanza solo in prossimità della scadenza dell'avviso, la quale sarà provvisoriamente accolta, se in possesso degli altri requisiti previsti dall'avviso, e ammessa definitivamente in graduatoria solo in seguito alla regolarizzazione dell'attestazione ISEE entro 10 (dieci) giorni dalla data di chiusura della piattaforma.

5. **Modalità di presentazione delle domande**

Le istanze dovranno essere inoltrate **unicamente** per via telematica attraverso la procedura on-line attiva sul portale *www.studioinpuglia.regione.puglia.it*, alla **sezione Libri di testo a.s. 2026/2027.**

Il processo di compilazione e invio dell'istanza si compone delle seguenti fasi:

a. **Accesso all'area riservata del portale** *alternativamente* tramite:

- SPID (accesso tramite identità digitale),
- CIE (carta di Identità Elettronica),
- CNS (TS-CNS) (Carta Nazionale dei Servizi o Tessera Sanitaria).

b. **Compilazione di tutti i campi richiesti dalla piattaforma:**
   - generalità e codice fiscale del richiedente;
   - residenza anagrafica del richiedente;
   - generalità e codice fiscale dello studente;
   - residenza anagrafica dello studente;
   - tipologia di scuola frequentata e indirizzo di studio;
   - denominazione dell'istituzione scolastica di secondo grado da frequentare o a cui ci si iscrive per la prima volta nell'a.s. 2026/2027;
   - classe e sezione frequentata (*il campo non è obbligatorio per coloro che si iscrivono alla prima classe*);
   - indirizzo e-mail valido del richiedente (*attraverso il quale saranno inviate le comunicazioni che si renderanno necessarie ai fini dell'istruttoria dell'istanza*);
   - codice IBAN per l'accredito della somma spettante a titolo di rimborso totale o parziale alla spesa sostenuta (*solo per gli utenti con residenza nei Comuni che scelgono di erogare il beneficio in tale modalità*).

N.B.: Per i beneficiari residenti nei Comuni che hanno scelto come modalità di erogazione del beneficio il BUONO LIBRO DIGITALE, si ricorda che esso verrà rilasciato sulla base delle informazioni fornite in sede di compilazione del form on-line (autocertificazione). In caso di dichiarazioni che non risulteranno conformi ai controlli successivi all'erogazione, sarà attivata una procedura di recupero somme da parte del Comune di residenza.

c. **Sottoscrizione delle dichiarazioni attestanti:**
   - la veridicità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 ss.mm.ii., delle informazioni fornite in sede di compilazione dei campi del modello on-line;
   - la consapevolezza del richiedente in merito alle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;
   - la consapevolezza del richiedente che, nel caso di corresponsione dei benefici, possono essere eseguiti controlli, anche da parte della Guardia di Finanza, in applicazione dell'art. 4, co. 2 e 8, del D.Lgs. del 31 marzo 1998, n.109 in materia di controllo della veridicità delle informazioni fornite;
   - la presa d'atto che il trattamento dei dati personali presenti nella domanda di contributo e nella relativa documentazione allegata verrà effettuato dalla Sezione Istruzione e Università della Regione Puglia in conformità all'appendice "Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del GDPR 2016/679" del presente Avviso pubblico;
   - la dichiarazione di essere a conoscenza delle condizioni dell'Avviso e l'accettazione delle stesse.

d. **Trasmissione dell'istanza**

   L'avvenuta conclusione del processo di compilazione e trasmissione dell'istanza viene confermata da una e-mail inviata dal sistema all'indirizzo di posta elettronica indicato nella fase di compilazione del form on-line.
   La *ricevuta di avvenuta trasmissione dell'istanza* sarà scaricabile dal portale e stampabile.
   Si precisa che la compilazione dei campi senza aver effettuato la trasmissione dell'istanza nei termini di cui al successivo paragrafo 6. costituirà motivo di esclusione dall'accesso al beneficio.

e. **Eventuale revoca e presentazione di nuova istanza**

   In caso l'utente rilevi errori nella compilazione dell'istanza successivamente alla trasmissione della stessa, sarà possibile presentare, entro i termini dell'avviso, una nuova istanza previa revoca dell'istanza già trasmessa.

Ad ogni istanza trasmessa verrà associato un "*codice pratica*" che dovrà essere conservato dall'utente ai fini della verifica dell'ammissione al beneficio sul portale www.studioinpuglia.regione.puglia.it. nel rispetto della tutela della privacy.

6. **Termini di presentazione delle domande**

La procedura viene ripartita tra **due finestre temporali**: la prima, ordinaria, al fine di garantire il beneficio sin dall'inizio dell'anno scolastico e la seconda al fine di garantire alle famiglie che non hanno presentato domanda nella prima finestra di poter comunque beneficiare del suddetto contributo:

1. **prima finestra temporale**: sarà attiva a partire dalle ore 12:00 del 15 **giugno 2026** fino alle ore 12:00 del 15 **luglio 2026**;
2. **seconda finestra temporale**: sarà attiva a partire dalle ore 12:00 del 8 **settembre 2026** fino alle ore 12:00 del 22 **settembre 2026.** Oltre tale termine il sistema non accetterà ulteriori trasmissioni di istanze**.**

7. **Comunicazioni con i soggetti beneficiari**

Gli uffici comunicheranno con gli utenti **unicamente** attraverso l'indirizzo e-mail indicato in sede di compilazione delle istanze on-line.

8. **Importi e modalità per l'erogazione del beneficio**

I Comuni, ai sensi del comma 1 dell'art. 27 della Legge 448 del 1998, assegnano il beneficio per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo e/o sussidi didattici agli aventi diritto sulla base delle risorse assegnate dalla Regione Puglia in sede di riparto ed erogano il contributo secondo le modalità dagli stessi definite (buoni libro oppure rimborso delle spese sostenute oppure comodato d'uso).

Nella determinazione dell'ammontare pro-capite del beneficio il Comune è tenuto a non eccedere il tetto di spesa, stabilito con Decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 51 del 26 marzo 2026 e nota 97152 del 31/03/26, relativo alla classe e all'indirizzo di studio frequentato dallo studente/studentessa.

Nella determinazione pro-capite dell'ammontare del beneficio alle istanze raccolte nella seconda finestra, i Comuni non dovranno superare i contributi erogati nella prima finestra.

9. **Tutela della privacy**

Ai sensi dell'articolo 13 del GDPR 2016/679, General Data Protection Regulation, Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (di seguito, "GDPR"), la Regione Puglia – Sezione Istruzione e Università – Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio, in qualità di Titolare del trattamento, fornisce, nell'appendice del presente avviso, l'informativa riguardante il trattamento dei dati personali degli utenti che provvedono, tramite l'apposito formulario on line, alla registrazione e alla trasmissione delle istanze di cui al presente avviso pubblico.

10. **Informativa ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.**

Nel rispetto dell'art. 8 della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., si comunica che il procedimento relativo al presente Avviso pubblico avrà avvio dalla data di pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), consultabile gratuitamente on line sul sito della regione www.regione.puglia.it.
Nessuna ulteriore comunicazione verrà data in ordine alla fase di avvio del procedimento.
Responsabile del procedimento è il dirigente del Servizio Sistema dell'istruzione e del Diritto allo Studio della Regione Puglia.

11. **Informazioni**

Al fine della compilazione della domanda sarà possibile ricevere assistenza dall'Help Desk, al numero di telefono 080.8807404 (dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 16:00 alle ore 18:00), scrivendo alla e-mail: assistenza@studioinpuglia.regione.puglia.it e chat online.

Appendice all'Allegato A

"Avviso per l'assegnazione del Beneficio relativo alla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo e/o sussidi didattici - a.s. 2026/2027
Informativa relativa al trattamento dei dati

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 679/2016 (di seguito "GDPR"), ed in particolare all'art. 13, si forniscono all'utente (di seguito" Interessato") le informazioni relative al trattamento dei propri dati personali.

Titolare del trattamento dei dati
Regione Puglia
Lungomare N. Sauro, 33
70121 Bari (BA)
Email: info@studioinpuglia.regione.puglia.it

Responsabile della Protezione Dati
Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO) è raggiungibile al seguente indirizzo:
Regione Puglia – Responsabile della Protezione dei dati personali
Lungomare N. Sauro, 33
70121 Bari (BA)
Email: rpd@regione.puglia.it

Responsabile del trattamento dei dati

- ARTI – Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione Puglia
  Via Giulio Petroni, 15/f 1
  70124 Bari (BA)
  e-mail: info@arti.puglia.it
- Comune di Residenza del beneficiario,
  nella persona designata Responsabile al Trattamento dei dati all'interno dell'ente.
  e-mail del Comune in cui il beneficiario ha la residenza

Basi giuridiche e finalità della raccolta dei dati personali effettuata dal titolare
I dati personali da te forniti a Regione Puglia, anche per l'interazione con il sito web https://www.studioinpuglia.regione.puglia.it, verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche e per le finalità di trattamento dei dati personali dichiarate nell'Avviso per l'Assegnazione del Beneficio relativo alla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo a.s. 2026/2027 (Art. 27 della L. 448/1998; Art. 5 della L.r. 31/2009) e comunicati a Regione Puglia.
Ai sensi dell'art. 6, c. 1 lettera e) del Regolamento UE 2016/679, il trattamento, necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico, è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nell'"Avviso per l'Assegnazione del Beneficio relativo alla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo a.s. 2026/2027 (Art. 27 della L. 448/1998; Art. 5 della L.r. 31/2009)".
I dati acquisiti in esecuzione della presente informativa relativa all'"Avviso per l'Assegnazione del Beneficio relativo alla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo a.s. 2026/2027 (Art. 27 della L. 448/1998; Art. 5 della L.R. 31/2009)"saranno utilizzati per le finalità direttamente collegate al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati e per consentire al Titolare e ai Responsabili di erogare i servizi di assistenza, tutoraggio e consulenza per l'accesso al beneficio. I tuoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e ss.mm.ii.).
Il conferimento dei tuoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.
L'eventuale utilizzo di cookie – o di altri strumenti di tracciamento – da parte del sito https://www.studioinpuglia.regione.puglia.it o dei titolari dei servizi terzi utilizzati dal citato sito web, se non è diversamente precisato, ha lo scopo di fornirti i servizi richiesti, oltre alle eventuali ulteriori finalità che descriviamo in questa informativa.
Ti raccomandiamo di fare attenzione al fatto che, qualora pubblicassi o condividessi mediante il sito https://www.studioinpuglia.regione.puglia.it o sui profili social ad esso collegati, alcuni dati personali di terzi, tu abbia il diritto di farlo, liberando il Titolare e i Responsabili da qualsiasi responsabilità.
Per ottenere ulteriori informazioni dettagliate sulle finalità del trattamento e sui dati personali concretamente rilevanti per ciascuna finalità, è possibile fare riferimento alla sezione "Dettagli sul trattamento dei dati personali" di questo documento.

Modalità e luogo del trattamento
Il Titolare di www.studioinpuglia.regione.puglia.it adotta le opportune misure di sicurezza volte ad impedire l'accesso, la divulgazione, la modifica o la distruzione non autorizzate dei tuoi dati personali.
Trattiamo i tuoi dati personali mediante strumenti informatici e/o telematici, con modalità strettamente correlate alle finalità indicate. Oltre al Titolare, in alcuni casi, potrebbero avere accesso ai tuoi dati altri soggetti coinvolti nell'organizzazione di questo sito web, come personale amministrativo, legali, amministratori di sistema, oppure soggetti esterni come fornitori di servizi tecnici

terzi, corrieri postali, hosting provider, società informatiche, agenzie di comunicazione, nominati anche, se necessario, Responsabili esterni del Trattamento da parte del Titolare. Possiamo fornirti l'elenco aggiornato dei Responsabili esterni del Trattamento: è sufficiente contattarci ai nostri recapiti indicati in questa informativa.
I tuoi dati personali sono trattati presso la sede operativa di Sysap software, via Filippo Turati 11/C, 70125 Bari (BA) oltre che presso le sedi di Regione Puglia e ARTI ed in ogni altro luogo compreso nel territorio dell'Unione Europea, in cui le parti coinvolte nel trattamento siano localizzate. Per ulteriori informazioni contattaci. Saremo a tua disposizione per fornirti tutti i dettagli.
In nessun caso trasferiremo i tuoi dati al di fuori del territorio dell'Unione Europea.

Periodo di conservazione
Trattiamo e conserviamo i tuoi dati solo per il tempo richiesto dalle finalità per le quali sono stati raccolti per un periodo minimo di due anni e massimo di 10 anni. Il tempo di conservazione dei dati ha un minimo di due anni (per le istanze relative a richieste di beneficio a favore di studentesse e studenti frequentanti l'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado) e un massimo di 10 anni (durata della frequenza scolastica degli istituti di istruzione secondaria di I e II grado (8 anni più i successivi 24 mesi), durante il quale puoi presentare istanza e accedere ai benefici del diritto allo studio. In generale si procederà alla cancellazione alla scadenza dei 24 mesi successivi alla frequenza dell'ultimo anno (V o VI) della scuola secondaria di secondo grado e comunque su richiesta dell'interessato.
Al termine del periodo di conservazione provvederemo a cancellare i tuoi dati personali. Pertanto, al raggiungimento di tale termine il tuo diritto di accesso, cancellazione, rettifica ed il tuo diritto alla portabilità dei dati, non potrà più essere esercitato.

Dettagli sul trattamento dei dati personali
Contattare l'Utente
L'utente che contatta l'assistenza utilizzando la chat fornisce i propri dati di contatto solo dopo aver dato il consenso al loro utilizzo per rispondere alle richieste di informazioni o di qualunque altra natura indicata dall'intestazione del modulo.
I dati personali raccolti: Nome, Cognome, Email, Indirizzo, Numero di Telefono ed eventuali altre tipologie di dati.
Statistica
I servizi contenuti nella presente sezione permettono al Titolare e al Responsabile del Trattamento di monitorare e analizzare i dati di traffico e servono a tener traccia del comportamento dell'utente.
Google Analytics con IP anonimizzato (Google Inc.)
Google Analytics è un servizio di analisi web fornito da Google Inc. ("Google"). Google utilizza i Dati Personali raccolti allo scopo di tracciare ed esaminare l'utilizzo del sito web https://www.studioinpuglia.regione.puglia.it, compilare report e condividerli con gli altri servizi sviluppati da Google.
Google potrebbe utilizzare i Dati Personali per contestualizzare e personalizzare gli annunci del proprio network pubblicitario; pertanto, questa integrazione di Google Analytics rende anonimo il tuo indirizzo IP. L'anonimizzazione funziona abbreviando entro i confini degli stati membri dell'Unione Europea o in altri Paesi aderenti all'accordo sullo Spazio Economico Europeo l'indirizzo IP degli Utenti. Solo in casi eccezionali, l'indirizzo IP sarà inviato ai server di Google ed abbreviato all'interno degli Stati Uniti.
Dati Personali raccolti: Cookie e Dati di utilizzo.
Luogo del trattamento: USA – Privacy Policy – Opt Out.
Durata del trattamento: leggi su https://support.google.com/analytics/answer/7667196?hl=it per approfondire.

Diritti dell'Utente
Ai sensi degli artt. 15-22 del GDPR 2016/679, puoi esercitare determinati diritti con riferimento ai tuoi dati trattati da Regione Puglia:
In particolare, hai il diritto di:

- opporti al trattamento dei tuoi dati. L'utente può opporsi al trattamento dei propri dati quando esso avviene su una base giuridica diversa dal consenso. Ulteriori dettagli sul diritto di opposizione sono indicati nella sezione sottostante;
- accedere ai tuoi dati. L'utente ha diritto ad ottenere informazioni sui dati trattati dal Titolare, su determinati aspetti del trattamento ed a ricevere una copia dei dati trattati;
- verificare e chiederne la rettifica. L'utente può verificare la correttezza dei propri dati e richiederne l'aggiornamento o la correzione;
- ottenere la limitazione del trattamento. Quando ricorrono determinate condizioni, l'utente può richiedere la limitazione del trattamento dei propri dati. In tal caso il Titolare non tratterà i dati per alcun altro scopo se non la loro conservazione;
- ottenere la cancellazione o rimozione dei propri dati personali. Quando ricorrono determinate condizioni, l'utente può richiedere la cancellazione dei propri dati da parte del Titolare;
- proporre reclamo. L'utente può proporre un reclamo all'autorità di controllo della protezione dei dati personali competente o agire in sede giudiziale.

Dettagli sul diritto di opposizione
Quando i dati personali sono trattati nell'interesse pubblico, nell'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare oppure per perseguire un interesse legittimo del Titolare, gli utenti hanno diritto ad opporsi al trattamento per motivi connessi alla loro situazione particolare.

Come esercitare i diritti

Per esercitare i diritti dell'utente, è possibile indirizzare una richiesta agli estremi di contatto del Titolare indicati in questo documento. Le richieste sono depositate a titolo gratuito ed evase dal Titolare nel più breve tempo possibile, in ogni caso entro un mese.

Ulteriori informazioni sul trattamento

Difesa in giudizio

I dati personali dell'utente possono essere utilizzati da parte del Titolare in giudizio o nelle fasi preparatorie alla sua eventuale instaurazione per la difesa da abusi nell'utilizzo di questo sito web o dei servizi connessi da parte dell'utente.

L'utente dichiara di essere consapevole che il Titolare potrebbe essere obbligato a rivelare i dati per ordine delle autorità pubbliche.

Informative specifiche

Su richiesta dell'utente, in aggiunta alle informazioni contenute in questa privacy policy, questo sito web potrebbe fornire all'utente delle informative aggiuntive e contestuali riguardanti servizi specifici, o la raccolta ed il trattamento di dati personali.

Log di sistema e manutenzione

Per necessità legate al funzionamento ed alla manutenzione, questo sito web e gli eventuali servizi terzi da essa utilizzati potrebbero raccogliere log di sistema, ossia file che registrano le interazioni e che possono contenere anche dati personali, quali l'indirizzo IP utente.

Informazioni non contenute in questa policy

Ulteriori informazioni in relazione al trattamento dei dati personali potranno essere richieste in qualsiasi momento al Titolare del Trattamento utilizzando gli estremi di contatto.

Modifiche a questa privacy policy

Il Titolare del Trattamento si riserva il diritto di apportare modifiche alla presente privacy policy in qualunque momento dandone informazione agli utenti sulle pagine web del sito www.studioinpuglia.regione.puglia.it nonché, qualora tecnicamente e legalmente fattibile, inviando una notifica agli utenti attraverso uno degli estremi di contatto di cui è in possesso il Titolare. Si prega dunque di consultarne regolarmente le pagine, facendo riferimento alla data di ultima modifica indicata in fondo.

Qualora le modifiche interessino trattamenti la cui base giuridica è il consenso, il Titolare provvederà a raccogliere il consenso dell'utente, se necessario.

Ad espletamento della procedura Regionale e dando seguito a quanto previsto dalle disposizioni ministeriali, la Regione Puglia trasmette i relativi elenchi ai Comuni che operano in qualità di Responsabili del trattamento - ai sensi dell'art. 28 GDPR, e comunicando esclusivamente i seguenti dati strettamente necessari per l'espletamento del servizio:

Dati anagrafici: Nome, Cognome, Codice fiscale, Istituto scolastico di frequenza;

Dati economici.

ALLEGATO "B"

"Avviso straordinario per l'Assegnazione del Beneficio relativo alla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo e/o sussidi didattici a.s. 2026/2027 (Art. 27 della L. 448/1998; D.Lgs. 63/2017)"

Informativa ai Comuni

Indirizzi operativi per l'erogazione del beneficio

Il sistema informatico, dedicato all'individuazione dei beneficiari per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo a.s. 2026/2027, accessibile all'indirizzo www.studioinpuglia.regione.puglia.it, acquisirà le candidature sull'intero territorio regionale e provvederà alla creazione di un elenco provvisorio delle istanze ammissibili, previa acquisizione dei dati ISEE tramite cooperazione applicativa con la Banca dati dell'INPS e previo controllo preliminare di verifica dell'effettiva frequenza di studentesse e studenti, tramite cooperazione applicativa con il sistema del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

VERIFICHE

I Comuni accedono alla piattaforma previo accreditamento alla procedura telematica, per la consultazione dell'elenco provvisorio delle istanze per le quali in sede di candidatura sia stato indicato il medesimo Comune come residenza del beneficiario, al fine di procedere alle verifiche di propria competenza:

- verifica della correttezza della residenza anagrafica;
- verifica, per i casi di frequenza extra-regionale, della non sovrapposizione del beneficio;

In seguito al controllo automatizzato sulla frequenza scolastica, resteranno a carico del Comune i soli controlli sulla frequenza scolastica relativamente alle istanze per le quali il sistema avrà evidenziato un'anomalia. *SOLO in tal caso, dovrà essere ulteriormente verificata la frequenza scolastica.*

ISEE ANOMALO/DIFFORME

Nel caso di aspiranti beneficiari con ISEE che presenta omissioni/difformità, dovrà essere valutata, caso per caso, l'opportunità di adottare una delle seguenti procedure[1]:

- richiesta all'utente di presentare una nuova DSU, che tenga conto dei rilievi riportati analiticamente nell'attestazione ISEE difforme presentata, e successiva attivazione per tramite del sistema informativo del controllo con la banca dati INPS;
- richiesta all'utente di idonea documentazione, volta a dimostrare la completezza e la veridicità dei dati dichiarati, fermo restando il livello ISEE di cui all'attestazione difforme presentata, senza necessità di richiedere allo stesso la presentazione di una nuova DSU.

TIPOLOGIE PIÙ FREQUENTI DI ERRORI

Il criterio generale è quello dell'inclusione delle istanze pervenute, ciò premesso, ai fini della istruttoria si specifica che:

- **l'errata indicazione della residenza** può essere sanata attraverso il trasferimento della pratica al Comune di effettiva residenza. L'istruttoria informatizzata consente di trasferire la pratica al Comune di competenza. Solo in assenza di informazioni adeguate la pratica va segnalata all'assistenza, utilizzando il seguente indirizzo mail:
- assistenzacomuni@studioinpuglia.regione.puglia.it, previa comunicazione a mezzo posta elettronica all'interessato.

[1] *Si rammenta, all'uopo, che, ai sensi del paragrafo 12.1 della circolare INPS 171/2014, le eventuali omissioni o difformità riscontrate a seguito dei controlli automatici sono riportate analiticamente nell'attestazione contenente l'ISEE. In tal caso il soggetto richiedente la prestazione ha una duplice possibilità:*

1. *presentare una nuova DSU, che tenga conto dei rilievi formulati;*
2. *richiedere ugualmente la prestazione tramite l'attestazione relativa alla dichiarazione presentata recante le omissioni o le difformità. La dichiarazione che presenta omissioni o difformità, infatti, è valida ai fini dell'erogazione della prestazione, fatto salvo il diritto degli **enti erogatori** di richiedere idonea documentazione volta a dimostrare la completezza e la veridicità dei dati dichiarati.*

- le irregolarità formali (errore nella digitazione dei dati, ecc.), che possano aver influito sul controllo informatizzato della frequenza scolastica, non sono elementi di esclusione e sono sanabili nel corso dell'istruttoria comunale, anche attraverso richiesta di documentazione integrativa.

Non è possibile, invece, includere beneficiari che non abbiano concluso, entro i termini previsti dall'Avviso, la procedura della compilazione e trasmissione dell'istanza sul sistema informatico accessibile all'indirizzo www.studioinpuglia.regione.puglia.it.

ASSEGNAZIONE DEL BENEFICIO

I Comuni assegnano il beneficio di cui al presente Avviso agli aventi diritto, ai sensi del comma 1 dell'art. 27 della L. 448 del 1998, sulla base delle risorse agli stessi assegnate dalla Regione Puglia in sede di riparto e secondo le modalità dagli stessi definite (buoni libro oppure rimborso delle spese sostenute oppure comodato d'uso gratuito).

Nella determinazione dell'ammontare pro-capite del beneficio, il Comune può tener conto degli importi medi indicati nel piano di riparto regionale oppure effettuare perequazioni tra gli aventi diritto all'interno degli elenchi di competenza, differenziando ulteriormente per fasce di reddito.

Per tutte le istanze il contributo non deve eccedere il tetto di spesa relativo alla classe e all'indirizzo di studio frequentato dallo studente, come disposto con Decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito n.51/2026 e nota 97152 del 31/03/26. Nella determinazione pro-capite dell'ammontare del beneficio per le istanze raccolte nella seconda finestra, i Comuni non dovranno superare i contributi erogati nella prima finestra.

Nel caso in cui la modalità di concessione del beneficio sia il rimborso della spesa sostenuta, tale scelta implica che l'erogazione del beneficio da parte dei Comuni sia inoltre subordinata alla presentazione della documentazione attestante l'acquisto dei libri di testo.

CONTROLLI SUCCESSIVI ALL'EROGAZIONE DEL BENEFICIO

Ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000 ss.mm.ii. l'Amministrazione competente all'assegnazione/erogazione del beneficio è tenuta ad effettuare idonei controlli anche a campione e in tutti i casi in cui vi siano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni rese dal richiedente in autocertificazione.
In caso di mancato accoglimento della domanda, per mancanza dei requisiti prescritti o a seguito dei sopracitati controlli, l'Amministrazione competente all'assegnazione/erogazione del beneficio procederà ai sensi della Legge n. 241/90 e del D.P.R. n. 445/2000 ss.mm.ii.

Sanzioni amministrative:

si ricorda che ai sensi della normativa vigente in materia di controllo della fruizione di prestazioni sociali agevolate (art. 16, c. 5, del Decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 convertito nella Legge 4 aprile 2012, n. 35), spetta a ciascun ente erogatore la competenza di applicare le sanzioni pecuniarie (da 500 a 5.000 euro) in caso di illegittima fruizione delle prestazioni godute, ferma restando la restituzione del vantaggio conseguito.

Sanzioni penali:

nel caso di dichiarazione non veritiera, la fattispecie sarà segnalata all'Autorità Giudiziaria affinché rilevi l'eventuale sussistenza dei seguenti reati:

- falsità materiale ovvero formazione di atto falso o alterazione di atto vero (art. 482 c.p.);
- falsità ideologica commessa da privato in atto pubblico (art. 483 c.p.);
- uso di atto falso (art. 489 c.p.);
- falsa attestazione ad un pubblico ufficiale sulla identità e sulle qualità personali proprie o altrui (art. 495 c.p.);
- truffa ai danni dello Stato o ad altro Ente Pubblico (artt. 640 e 640 bis c.p.).

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE 3 giugno 2026, n. 119

D.G.R. n. 210 del 10/03/2026 Piano di Controllo Regionale Pluriennale 2026-2027. Modifica dell'Allegato A alla D.D. 81 del 13/04/2026 nella sola parte relativa alle attività programmate per Mycobacterium tubercolosis complex nella provincia di Bari e approvazione delle misure straordinarie di prevenzione, sorveglianza e controllo per la Tubercolosi bovina e bufalina (MTBC) nella provincia di Bari per l'anno 2026.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
Vista la Legge regionale n. 7/2004 recante lo Statuto della Regione Puglia;
Visti gli articoli 4 e 5 della Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, ad oggetto Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale;
Vista la direttiva, emanata con Delibera G.R. n. 3261 del 28/07/1998, ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali", che dispone in attuazione alla L. regionale. 4 febbraio 1997, n. 7 e del D.lgs. n. 29 del 03/02/93, la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
Visti gli articoli 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., ad oggetto "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", che prevedono la possibilità, per il dirigente di ciascuna unità organizzativa interna ad una pubblica amministrazione, di assegnare a sé stesso o ad altro dipendente addetto all'unità la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente al singolo procedimento amministrativo, ivi compresa l'adozione del provvedimento finale;
Visti gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., ad oggetto "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
Visto l'art. 32 della Legge nazionale 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., ad oggetto "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
Visto il Regolamento regionale del 04/06/2013, n.13;
Visto il Regolamento attuativo della Legge regionale n. 15 del 20 giugno 2008, ad oggetto "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
Vista la Delibera G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974, con cui si è approvato l'Atto di Alta Organizzazione del nuovo Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'adozione del succitato Atto di Alta Organizzazione del nuovo Modello Organizzativo "MAIA 2.0", con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 45 del 10 febbraio 2021, con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
Vista la Delibera G.R. 22 luglio 2021, n. 1204, con cui la Giunta regionale ha approvato ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione "MAIA 2.0", in particolare all'art. 3, commi 3,7,13,15-bis,15-ter,15-quater;
Vista la Delibera G.R. 28 luglio 2021, n. 1289, ad oggetto "Applicazione art.8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 –Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento", con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263, del 10 agosto 2021, ad oggetto "Attuazione modello organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni", con cui la

Sezione Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare è collocata nel Dipartimento di Promozione della Salute e del Benessere Animale;
Vista la Delibera G.R. 04 agosto 2025, n.1154, ad oggetto "Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 07 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. <Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0>. Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale – Aggiornamento Allegato A-bis";
Visto il D.P.G.R. del 06 agosto 2025, n. 442, con cui sono state apportate ulteriori integrazioni e modifiche all'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
Vista la Delibera G.R. 22 settembre 2025, n. 1368, ad oggetto *D.G.R. n. 1289/2021, recante "*Applicazione art. 8, comma 4, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento". Rimodulazione delle funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e il D.P.G.R. n. 442/2025";
Visto il D.P.G.R. del 24 settembre 2025, n. 516, con cui si è provveduto a rimodulare le funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n.1154/2025 e del D.P.G.R. n. 442/2025.
Vista la Delibera G.R. 29 ottobre 2025, n. 1657, ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, <Modello Organizzativo MAIA 2.0> e ss.mm.ii. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione*",* con cui al dott. Onofrio Mongelli è stato conferito l'incarico di Direzione della Sezione Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare, a decorrere dal giorno successivo alla data di approvazione per un periodo di tre anni, tenuto conto delle attribuzioni del responsabile del Servizio Veterinario Regionale, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs 5 agosto 2022, n. 136;
Vista la Delibera G.R. del 29/04/2026, n. 543, con cui si è provveduto a modificare e aggiornare, rispettivamente, l'allegato B) e l'allegato A) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante "Approvazione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
Vista la Delibera G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la Delibera G.R. 26 settembre 2024, n. 1295, ad oggetto "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".
Sulla base dell'istruttoria espletata dal titolare dell'incarico di responsabilità equiparata ad elevata qualificazione "Prevenzione e controllo delle malattie degli animali", responsabile del procedimento amministrativo, dal quale riceve la seguente relazione.

Visti

- l'art. 32 della Costituzione della Repubblica Italiana;
- la Legge 23 dicembre 1978, n. 833, ad oggetto "Istituzione del Servizio sanitario nazionale";
- il D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, ad oggetto "Riordino della disciplina in materia sanitaria", e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017, ad oggetto "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'art. 1, co. 7, del D.lgs 30 dicembre 1992, n.502";
- il DPCM 12 gennaio 2017, del Presidente del Consiglio dei ministri, recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" e s.m.i.;
- la Legge regionale 03 agosto 2006, n. 25, ad oggetto "Principi e organizzazione del Servizio sanitario regionale";
- il Regolamento regionale n. 13/2009, ad oggetto "Organizzazione del Dipartimento di prevenzione";
- il Regolamento regionale n.18/2020 ad oggetto Criteri e standard per la definizione dei Piani triennali di fabbisogno di personale per i Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. Puglia, ai sensi della L.R. 25/2006.

VISTI, altresì

- il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016, "Relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale»)", che prescrive norme specifiche per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione per la Brucellosi bovina e bufalina (*B. abortus*), la Brucellosi ovi-caprina (*B. melitensis*) e Tubercolosi bovina e bufalina, malattie elencate nell'Allegato II del succitato Regolamento;
- il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2018/1882 della Commissione del 3 dicembre 2018, "Relativo all'applicazione di determinate norme di prevenzione e controllo delle malattie alle categorie di malattie elencate e che stabilisce un elenco di specie e gruppi di specie che comportano un notevole rischio di diffusione di tali malattie elencate", che classifica l'infezione da Brucella abortus, B. melitensis e B. suis tra le malattie di categoria B+D+E per le specie *Bison* ssp., *Bos* ssp., *Bubalus* ssp., *Ovis* ssp, *Capra* ssp. e l'infezione da complesso Mycobacterium tubercolosis (*M. bovis, M. caprae*, *M. tubercolosis*) tra le malattie di categoria B+D+E per le specie *Bison* ssp., *Bos* ssp., *Bubalus* ssp.;
- il Regolamento delegato (UE) 2020/687 della Commissione del 17 dicembre 2019, "Che integra il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla prevenzione e al controllo di determinate malattie elencate";
- il Regolamento delegato (UE) 2020/689 della Commissione del 17 dicembre 2019, "Che integra il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla sorveglianza, ai programmi di eradicazione e allo status di indenne da malattia per determinate malattie elencate ed emergenti";
- il Regolamento delegato (UE) n. 2020/688 della Commissione del 17 dicembre 2019, "Che integra il regolamento (UE) n. 2016/429 per quanto riguarda le prescrizioni in materia di sanità animale per i movimenti all'interno dell'Unione di animali terrestri e di uova da cova";
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2020/2002 della Commissione del 7 dicembre 2020, "Recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la notifica nell'Unione e la comunicazione nell'Unione delle malattie elencate, i formati e le procedure per la presentazione e la comunicazione dei programmi di sorveglianza dell'Unione e dei programmi di eradicazione nonché per le domande di riconoscimento dello status di indenne da malattia, e il sistema informatico per il trattamento delle informazioni";
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/620 della Commissione del 15 aprile 2021 e ss.mm.ii. che stabilisce le disposizioni di attuazione relative alle malattie degli animali elencate all'art. 9, par. 1, lett. a),b),c), del regolamento (UE) 2016/429, per quanto riguarda lo status di indenne da malattia […];
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1218 della Commissione del 14 luglio 2022, "recante modifica di alcuni allegati del regolamento di esecuzione (UE) 2021/620 per quanto riguarda l'approvazione dello status di indenne da malattia di alcuni Stati membri o di loro zone in relazione ad alcune malattie elencate e all'approvazione dei programmi di eradicazione per determinate malattie elencate";
- la Legge 2 giugno 1988, n. 218, "Misure per la lotta contro l'Afta epizootica ed altre malattie epizootiche degli animali", per quanto concerne l'indennità corrisposta per i capi abbattuti e per la distruzione di attrezzature, mangimi, prodotti agricoli e zootecnici non adeguatamente disinfettabili (art. 2, co. 4 e 4-bis);
- il Decreto Legislativo 4 aprile 2006, n. 191, ad oggetto "Attuazione della direttiva 2003/99/CE sulle misure di sorveglianza delle zoonosi e degli agenti zoonotici", che stabilisce regole generali relative alla sorveglianza delle zoonosi e degli agenti zoonotici, in particolare a livello di produzione primaria […], annoverando la Brucellosi e la Tubercolosi da Mycobacterium bovis nell'Allegato I, Allegato A "Zoonosi ed agenti zoonotici da sottoporre a sorveglianza";
- il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 27, "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale

alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, lettere a), b), c), d) ed e) della legge 4 ottobre 2019, n. 117";

- il Decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 134 e s.m.i., "Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53";
- il Decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 136 e s.m.i., "Attuazione dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), e), f), h), i), l), n), o) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53 per adeguare e raccordare la normativa nazionale in materia di prevenzione e controllo delle malattie animali che sono trasmissibili agli animali o all'uomo, alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016";
- il DM 2 maggio 2024, "Adozione dei programmi nazionali obbligatori di eradicazione per brucellosi e tubercolosi nei bovini e brucellosi negli ovi-caprini" (GU Serie Generale n. 151 del 29-06.2024);
- il Decreto 21 giugno 2024, "Determinazione dell'indennità di abbattimento di bovini e bufalini infetti o sospetti di infezione da Tubercolosi e da Brucellosi, di ovini e caprini infetti o sospetti di infezione da Brucellosi e di bovini e bufalini infetti o sospetti di infezione da Leucosi bovina enzootica";
- il "Manuale operativo per la gestione del Sistema di identificazione e registrazione I&R" e s.m.i., Allegato I al Decreto 7 marzo 2023 (GURI n. 113 del 16/05/2023);
- la "Relazione sulla situazione epidemiologica e sulle attività di sorveglianza ed eradicazione per la Brucellosi bovina, bufalina, ovi-caprina e Tubercolosi bovina per l'anno 2025", elaborata congiuntamente dal CRN-BR e dal COVEPI, e la "Relazione preliminare sulla situazione epidemiologica e sulle attività di sorveglianza della Tubercolosi bovina in Italia. Anno 2025", predisposta dal TBCentro, COVEPI e CSN di Teramo, e trasmesse dal Ministero della Salute con nota Prot. n. 6609-04/03/2026-DGSA-MDS-P;
- il resoconto della riunione del 12/03/26, relativa ai Piani di sorveglianza e di eradicazione per Brucellosi bovina, bufalina, ovi-caprina e MTBC per l'anno 2025, trasmesso dal Ministero della Salute (rif. nota Prot. n. 10177-01/04/2026-DGSA-MDS-P);
- l'incontro tecnico del 02/04/26, indetto dal Ministero della Salute, relativo alla interlocuzione dettagliata e approfondita sulla situazione epidemiologica di MTBC in Puglia (acquisito agli atti con Prot. n. 193646 del 09/04/26);
- la Determinazione dirigenziale n. 81 del 13/04/2026, ad oggetto "D.G.R. n. 210 del 10/03/2026 Piano di Controllo Pluriennale 2026-2027. Approvazione del "Piano di eradicazione e sorveglianza per Tubercolosi e Brucellosi nei bovini e Brucellosi negli ovini e nei caprini. Programma attività 2026";
- il "Dossier relativo alla situazione epidemiologica della Tubercolosi bovina e bufalina nella provincia di Bari", redatto dall'IZSPB e OEVR (Prt.G.0005430/2026-U-16/04/2026), trasmesso dalla scrivente Sezione Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare al Ministero della Salute DGSA Ufficio III con nota Prot. n. 7377 del 16/04/2026;
- la nota del Ministero della Salute Prot. n. 13128 del 27/04/2026-DGSA-MDS-P, ad oggetto "Comunicazione variazione dello status di indennità per tubercolosi bovina (MTBC) delle province di Catanzaro, Isernia e Bari".

RICHIAMATI

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1218 della Commissione del 14 luglio 2022, che modificando l'allegato II, parte I, del regolamento di esecuzione (UE) 2021/620, annovera la provincia di Bari zona del territorio nazionale avente lo status di indenne da malattia per infezione da MTBC;
- il Regolamento delegato (UE) 2020/689 della Commissione del 17 dicembre 2019, art. 82 par. 3, che prescrive, ove necessario, la sospensione dello status di indenne da malattia di una zona di uno Stato Membro da parte dell'autorità competente, come misura transitoria, in alternativa al ritiro dello status di indenne da malattia da parte della Commissione, e conseguente adozione, da parte della stessa, di tutte le necessarie misure di prevenzione, sorveglianza e controllo per gestire la situazione;
- la "Relazione preliminare sulla situazione epidemiologica e sulle attività di sorveglianza della Tubercolosi

bovina in Italia. Anno 2025", predisposta dal TBCentro, COVEPI e CSN di Teramo, da cui si è evinto che nella provincia di Bari, a seguito della notifica di 3 focolai di MTBC, il parametro di incidenza è risultato superiore al limite definito dal Regolamento delegato (UE) 2020/689, per cui si è valutata la possibilità di una sospensione dello status di indenne da MTBC ai sensi del succitato art. 82 del Regolamento delegato (UE) 2020/689 della Commissione del 17 dicembre 2019;

- l'incontro tecnico del 02/04/26, indetto dal Ministero della Salute, relativo alla interlocuzione dettagliata e approfondita sulla situazione epidemiologica di MTBC in Puglia (acquisito agli atti con Prot. n. 193646 del 09/04/26), in cui è stata ulteriormente proposta la sospensione dello status di indenne da MTBC per la sola provincia di Bari, ai sensi del predetto art. 82 del Regolamento delegato (UE) 2020/689;
- il "Dossier relativo alla situazione epidemiologica della Tubercolosi bovina e bufalina nella provincia di Bari", redatta dall'IZSPB e OEVR (Prt.G.0005430/2026-U-16/04/2026), che fornisce un'attenta valutazione del quadro epidemiologico provinciale, con particolare riferimento alla dinamica dei focolai intercorsi nel 2025 e 2026 e ai collegamenti epidemiologici;
- la nota del Ministero della Salute Prot. n. 13128 del 27/04/2026-DGSA-MDS-P, che comunica la sospensione della qualifica di indennità da MTBC bovina e bufalina per la provincia di Bari fino al 31/12/2026, come contemplato nel predetto art. 82, par. 3 del Regolamento delegato (UE) 2020/689 della Commissione del 17 dicembre 2019.

RICHIAMATE, altresì

- il DM 2 maggio 2024, "Adozione dei programmi nazionali obbligatori di eradicazione per brucellosi e tubercolosi nei bovini e brucellosi negli ovi-caprini" (GU Serie Generale n. 151 del 29-06.2024), che disciplina tra i compiti spettanti all'Autorità competente regionale, quello di definire i criteri di rischio e il numero di stabilimenti da controllare per l'anno di riferimento, nonché di indicare le modalità di sorveglianza prescelta, inserendo la programmazione nel portale VETINFO, entro il primo bimestre dell'anno di riferimento;
- il DPCM 12 gennaio 2017, del Presidente del Consiglio dei ministri, recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" e s.m.i., che ridefinisce i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) inserendo la salute animale e l'igiene urbana veterinaria nell'area della Prevenzione collettiva e Sanità pubblica, nello specifico nei programmi/attività D5 "Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffusive degli animali", D6 "Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive diffusive degli animali";
- la nota della Sezione Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare, Prot. n. 85488 del 18/02/2026, e l'Allegato 1 "Piano di eradicazione e sorveglianza per Tubercolosi e Brucellosi nei bovini e Brucellosi negli ovini e caprini. Programma attività 2026", con cui sono state integrate misure straordinarie per la sola provincia di Foggia, nonché misure intensificate per le province di Bari, BAT, Brindisi, Lecce, Taranto, a seguito della riunione del 27/01/26 convocata dalla scrivente Sezione, sentito il Commissario Straordinario Nazionale per la Brucellosi;
- la Determinazione dirigenziale n. 81 del 13/04/2026, ad oggetto "D.G.R. n. 210 del 10/03/2026 Piano di Controllo Pluriennale 2026-2027. Approvazione del "Piano di eradicazione e sorveglianza per Tubercolosi e Brucellosi nei bovini e Brucellosi negli ovini e nei caprini. Programma attività 2026", che integra e aggiorna, alle attività programmate per BRC e MTBC, misure straordinarie di eradicazione, nonché misure sanitarie straordinarie e intensificate di sorveglianza per ogni territorio provinciale.

DATO ATTO che la Regione Puglia con

- Delibera G.R. 10 marzo 2026, n. 210, ad oggetto *Piano di controllo Regionale Pluriennale 2026-2027 in materia di sicurezza alimentare, mangimi, salute animale, sottoprodotti, benessere degli animali e prescrizioni per l'immissione in commercio e l'uso di prodotti fitosanitari e dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi ai sensi del Reg. UE 2017/625 ed ulteriori adeguamenti normativi,* al punto 7 del deliberato, ha demandato al Dirigente protempore della Sezione Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare, l'adozione con propri provvedimenti di tutti gli atti consequenziali ed iniziative rivenienti dalla suddetta deliberazione,

incluse le eventuali modifiche e integrazioni dell'Allegato A alla Delibera G.R. 12 dicembre 2017, n. 2194;

- D.G.R. 29 marzo 2021, n. 518, Autorità Competenti designate, ai sensi dell'art. 4 Reg. UE 2017/625, in materia di alimenti, mangimi, salute animale, sottoprodotti di origine animale, benessere animale, prescrizioni per l'immissione in commercio ed utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari, ha attribuito ai Direttori dei Servizi del Dipartimento di Prevenzione competenti in materia (SIAN, SIAV A , SIAV B e SIAV C) le funzioni di Autorità Competente Locale sulla base dei Regolamenti Regionali nn. 13/09, 18/20 e del relativo Piano di Controllo Regionale Pluriennale vigente.

RITENUTO NECESSARIO

modificare l'Allegato A alla D.D. 81 del 13/04/2026 nella sola parte relativa alle attività programmate per Mycobacterium tubercolosis complex nel territorio della provincia di Bari, a seguito della sospensione temporanea dello status di indenne da Tubercolosi bovina e bufalina nella provincia di Bari e conseguente adozione delle misure straordinarie correttive di prevenzione, sorveglianza e controllo conseguenti, di cui all'art.82 del Regolamento delegato (UE) 2020/689;

approvare le misure straordinarie di prevenzione, sorveglianza e controllo per la Tubercolosi bovina e bufalina (MTBC) nella provincia di Bari per l'anno 2026.

Per quanto premesso e considerato, con il presente provvedimento si procede a modificare l'Allegato A alla D.D. 81 del 13/04/2026 nella sola parte relativa alle attività programmate per Mycobacterium tubercolosis complex nella provincia di Bari;

approvare le misure straordinarie di prevenzione, sorveglianza e controllo per la Tubercolosi bovina e bufalina (MTBC) nella provincia di Bari per l'anno 2026.

Verifica ai sensi del Reg. (UE) n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/1990 ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Esiti valutazione impatto di genere: neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. Il Dirigente della Sezione Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

- ritenuto di dover provvedere in merito.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. Di Modificare l'Allegato A alla D.D. 81 del 13/04/2026 nella sola parte relativa alle attività programmate per Mycobacterium tubercolosis complex nella provincia di Bari;
2. Di Approvare le misure straordinarie di prevenzione, sorveglianza e controllo per la Tubercolosi bovina e bufalina (MTBC) nella provincia di Bari per l'anno 2026, allegato A alla presente Determina;
3. Di demandare l'applicazione, con decorrenza dal 15/06/2026 al 31/12/2026, delle misure straordinarie di prevenzione, sorveglianza e controllo per la Tubercolosi bovina e bufalina nella provincia di Bari alla Direzione strategica dell'ASL Bari, che garantirà le risorse necessarie (Personale, Istituti contrattuali, Piani mirati ai sensi del D.lgs 32/21, ecc..), e all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata;
4. Di demandare al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Bari l'istituzione di una task force, costituita dal personale dei Servizi Veterinari A,B,C, che dovrà :

a) monitorare e verificare la corretta attuazione delle misure straordinarie per la sorveglianza e l'eradicazione della Tubercolosi bovina e bufalina nella provincia di Bari, di cui all'allegato A della presente Determina;

b) rapportarsi con l'Autorità Competente Nazionale, l'Autorità Competente Regionale, il COVEPI, il Centro di Referenza nazionale per la tubercolosi da M. bovis IZSLER, l'IZSPB e l'OEVR;

5. Di notificare il presente Provvedimento alla Direzione strategica dell'ASL Bari nonché a tutti gli altri Enti e Organizzazioni coinvolti nell'attuazione di quanto predisposto nelle misure straordinarie di prevenzione, sorveglianza e controllo per la Tubercolosi bovina e bufalina (MTBC) nella provincia di Bari per l'anno 2026;
6. Di disporre la pubblicazione del presente Provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia (BURP) del presente provvedimento, con il relativo allegato, a cura della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 15 giugno 2023, n. 18;
7. Di stabilire che il presente Provvedimento:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA 2, composto da 15 pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in un unico originale;
- è redatto in forma integrale;
- sarà trasmesso per notifica alle AASSLL Puglia nonché a tutti gli altri Enti coinvolti nell'attuazione di quanto predisposto nel suddetto Piano Regionale;
- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi, ai sensi dell'art. 20, co. 3, del DPGR n. CIFRA 2, Sistema Puglia;
- sarà pubblicato sul BURP.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Misure Sanitarie Straordinarie di Prevenzione OKOKOK.docx - 7ccae1e58a9618f7338365243933914892221c9c82085fa8ea9892d7ad7d30cce

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 216/DIR/2026/00144
Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Prevenzione e controllo delle malattie degli animali
  Ornella Morese

Firmato digitalmente da:

E.Q. Prevenzione e controllo delle malattie degli animali
Ornella Morese

Il Dirigente della Sezione Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare
Onofrio Mongelli

Allegato A

Misure Sanitarie Straordinarie di Prevenzione, Sorveglianza e Controllo per la Tubercolosi Bovina e Bufalina (MTBC) nella Provincia di Bari **(ai sensi dell'art. 82 del Regolamento UE 2020/689)**

Validità: a decorrere dal 15 giugno 2026 e fino al 31 dicembre 2026

A seguito della sospensione della qualifica di territorio indenne da complesso *Mycobacterium tuberculosis* (MTBC) per la provincia di Bari, le presenti misure straordinarie sono finalizzate a prevenire la diffusione della malattia, ad individuare tempestivamente l'origine di eventuali nuovi focolai e mapparne i collegamenti epidemiologici.

1. Sorveglianza Diagnostica e Screening di Massa

- **Sorveglianza sistematica annuale:** Tutti i bovini e bufalini di età uguale o superiore a 6 settimane devono essere sottoposti a prove diagnostiche ufficiali (Intradermotubercolinizzazione - IDT), entro il 31/12/2026. Tale obbligo si applica a tutti gli stabilimenti, inclusi quelli che nei primi mesi del 2026 sono stati sottoposti ad attività di profilassi limitata esclusivamente ai capi di età superiore ai 12 mesi. Per questi ultimi stabilimenti, il controllo entro il 31/12/2026 deve essere esteso ai capi non ancora sottoposti a IDT, al fine di completare la sorveglianza annuale.
- **Potenziamento diagnostico (Gamma-Interferon):** Al fine di massimizzare la sensibilità diagnostica e ridurre i tempi di latenza immunitaria, è disposto l'utilizzo del test **Gamma-Interferon** in associazione alla prova IDT (singola o comparativa) nei soggetti di età **superiore ai 6 mesi** in caso di focolai. Tale applicazione congiunta dei test diagnostici potrà essere disposta dai Servizi Veterinari di Sanità Animale (di seguito SVET A) dell'ASL BA, con il supporto dell'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale (OEVR) anche sulla base dell'analisi del rischio epidemiologico in allevamenti correlati.

2. Tracciabilità e Anagrafe Zootecnica (I&R)

Fermo restando quanto previsto dall'allegato del Decreto 7 marzo 2023 (*Manuale Operativo sistema I&R cap. 3.3.1. Tracciabilità dei bovini*) in merito all'obbligo di identificazione elettronica con bolo endoruminale per i bovini nati in qualsiasi stabilimento per cui in BDN è registrata la modalità di allevamento all'aperto o estensivo, si applicano le seguenti disposizioni di cui all'Allegato 2 del DM 2 maggio 2024:

- **Identificazione elettronica (Bolo Endoruminale):** Applicazione del bolo endoruminale, con spese a carico dell'allevatore, per l'identificazione elettronica di tutto l'effettivo degli allevamenti, con particolare priorità a:
    - Tutti i nuovi capi nati negli stabilimenti della provincia di Bari (entro i termini di legge).
    - Tutti i nuovi capi in ingresso negli stabilimenti anche provenienti da territori indenni o altri Stati Membri, con l'eccezione dei capi la cui identificazione elettronica sia già stata regolarmente completata e registrata in BDN.

- Tutti i capi movimentati in uscita dagli stabilimenti della provincia di Bari (compresi gli animali avviati direttamente al macello).

- **Verifiche ispettive e indagini genetiche:** I Servizi Veterinari dell'ASL BA intensificheranno i controlli sulla corretta registrazione in BDN (I&R). In caso di correlazioni epidemiologiche o incongruenze anagrafiche, l'Autorità Competente Locale (ACL) potrà disporre **accertamenti di parentela tramite test genetici (DNA)**.

3. Controllo delle Movimentazioni in Uscita

- **Blocco sanitario in uscita condizionato:** Attivazione immediata del blocco informatico in BDN (Vetinfo) per tutti gli stabilimenti della provincia. Lo sblocco e la validazione del Documento di Accompagnamento (DdA / ex Modello IV elettronico) sono subordinati all'autorizzazione esplicita dello SVET A della ASL BA previo controllo nel sistema informativo, verifica in loco e compilazione di apposita scheda di controllo ufficiale (SCU) .
- **Movimentazioni da vita (Pre-moving):** Obbligo di controllo pre-moving mediante **IDT con esito negativo** eseguita nei **30 giorni precedenti** lo spostamento per tutti i capi destinati a riproduzione, pascolo o ingrasso nel territorio nazionale anche tramite stalle di transito da vita. La movimentazione degli animali di età inferiore alle 6 settimane è consentita a condizione che le rispettive madri abbiano ottenuto un esito favorevole al controllo (IDT) effettuato nei trenta giorni precedenti. Le spese relative a tali controlli sono a carico della ASL BA.
- **Movimentazioni da allevamenti verso macello (dirette o tramite stalle di transito):** Verifica rigorosa della corretta registrazione in BDN (I&R) e ispezione pre-moving da parte dello SVET A per tutti i capi destinati al macello o a stalle di transito da macello, per garantire la tracciabilità assoluta del flusso di macellazione. Al fine della verifica e successiva validazione del Documento di Accompagnamento (DdA), l'operatore dovrà comunicare la richiesta di movimentazione almeno 48 ore prima della partenza dei capi. La verifica di I&R deve essere registrata su apposita scheda di controllo ufficiale (SCU), finalizzata a documentare i controlli eseguiti, i relativi risultati e a fornire dati di ausilio alla pianificazione delle attività.

4. Controllo delle Movimentazioni in Ingresso e Flussi Intraregionali

- **Blocco sanitario in ingresso condizionato**: Attivazione immediata del blocco sanitario condizionato in ingresso in BDN (Vetinfo) per tutti gli stabilimenti della provincia.
- **Introduzione di capi da vita/riproduzione** da territori non indenni da Mycobacterium tuberculosis complex (MTBC) verso stabilimenti con riproduttori della provincia di Bari **non è permessa**.
- **Introduzione da territori non indenni verso Ingrasso:** Le movimentazioni di capi verso allevamenti da ingrasso della provincia di Bari, se provenienti da territori non indenni, sono consentite esclusivamente nel pieno rispetto dei pre-requisiti sanitari e delle prove di screening previste dal **DM 2 maggio 2024 (Allegato 2B)**.
- **Regolamentazione dei flussi intraregionali (Riproduzione e Ingrasso):** Per le movimentazioni di capi da riproduzione/vita provenienti dalla provincia non indenne di Foggia (ASL FG), nonché per quelle in uscita da Bari verso le altre province pugliesi, si applica la seguente procedura:
  1. **Richiesta Formale:** L'ACL dello stabilimento di partenza deve inviare formale richiesta di nulla osta all'ACL dello stabilimento di destinazione e all'Autorità

competente Regionale – Sezione Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare (veterinaria.alimenti.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it)

2. **Autorizzazione preventiva:** La movimentazione può avvenire solo dopo il rilascio del visto di accettazione da parte dell'ASL ricevente, sentita l'Autorità competente Regionale.
3. **Requisiti:** Obbligo di conformità ai requisiti previsti dall'Allegato 2B del DM 2 maggio 2024 per gli stabilimenti del territorio non indenne della provincia di Foggia.

5. Controllo Ufficiale del Trasporto e Benessere Animale (Movimentazioni Provincia di Bari)

Il controllo ufficiale sui trasporti è parte integrante della strategia di contenimento della Tubercolosi Bovina (MTBC) nella provincia di Bari, al fine di garantire la tracciabilità epidemiologica e la tutela del benessere animale durante le movimentazioni.

I trasporti di capi bovini (in ingresso, in uscita o in transito interno) che interessano il territorio provinciale sono sottoposti a vigilanza e controllo su base campionaria, definiti in funzione del livello di rischio, da parte del Servizio Veterinario Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche (di seguito SVET C) dell'ASL BA.

Obblighi:

- **Disinfezione Veicoli:** Per i trasporti da o verso stabilimenti della provincia di Bari, le procedure di pulizia e disinfezione degli automezzi sono obbligatorie e documentate (prima del carico e dopo lo scarico), da effettuarsi in allevamento, al macello o presso stazioni autorizzate.
- **Requisiti di Benessere:** Animali, mezzi e personale devono rispettare tassativamente i requisiti stabiliti dagli Allegati I, II e III del Regolamento (CE) n. 1/2005.

5.1. Benessere Animale nelle Movimentazioni

Fermo restando quanto riportato nelle indicazioni operative della nota regionale prot.n.0337887/2025 "*Controlli ufficiali per la tutela e il benessere dei vitelli nel primo mese di vita ...[...]*", per tutte le movimentazioni di capi bovini che prevedono un tragitto stradale con partenza, transito o destinazione nella provincia di Bari, si applicano le disposizioni in materia di protezione degli animali durante il trasporto (Regolamento CE n. 1/2005), differenziate per tipologia di stabilimento di destinazione:

- **Verso Stabilimenti di Macellazione:**
  - **Controlli alla partenza e all'arrivo:** L'operatore deve garantire che i bovini non presentino segni di patologie, lesioni o debolezza fisiologica. Lo SVET C dell'ASL BA effettua controlli a campione finalizzati alla verifica delle migliori condizioni di trasportabilità degli animali, di adeguate pratiche di trasporto e dell'idoneità dei mezzi impiegati. Le risultanze di tali controlli saranno documentate con la compilazione di apposita scheda di controllo ufficiale (SCU).
- **Movimentazioni, con viaggi superiori ai 200Km, verso Stabilimenti di macellazione, Stalle di Transito (ST) e Centri di Raccolta (CR):**
  - Per i viaggi >200 KM diretti a tali strutture e che riguardano, in particolare, vitelli al di sotto dei 30 giorni di età, la cui pianificazione rilevi tempi di percorrenza totali superiori alle 8 ore comprensivi delle operazioni di carico e scarico, i trasportatori dovranno essere autorizzati ai sensi dell'art.11 del Reg. CE n.1/2005 e rispettare i requisiti di cui agli allegati I, II e III del

medesimo Regolamento. Le risultanze di tali controlli saranno documentate con la compilazione di apposita scheda di controllo ufficiale (SCU).
Ne consegue, dunque, che per tali movimentazioni la validazione del DdA effettuata dallo SVET A della ASL BA, di cui al precedente cap.3, dovrà essere consequenziale alla valutazione, del benessere durante il trasporto, effettuata dallo SVET C della ASL BA.

6. Misure di Biosicurezza e Sanzioni

- **Biosicurezza e Pascolo:** Divieto assoluto di pascolo promiscuo tra aziende a status sanitario differente. Obbligo per i detentori di verificare l'integrità delle recinzioni aziendali per evitare contatti con fauna selvatica serbatoio (es. cinghiali) e con allevamenti confinanti.
- **Misure in caso di non conformità:** Il mancato rispetto delle tempistiche per i controlli annuali, delle procedure di pre-moving o la manipolazione dei sistemi di identificazione comporta l'immediata sospensione formale dello status della stalla, il blocco totale di qualsiasi movimentazione (anche verso il macello, salvo autorizzazione speciale per motivi di benessere animale) e l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs 5 agosto 2022, n. 134.

7. Controlli I&R nelle Stalle di Transito e Stabilimenti di Macellazione e Gestione delle Non Conformità

- **Controlli nelle Stalle di Transito**: Nel secondo semestre 2026, i Servizi Veterinari devono effettuare e registrare in *Controlli di Vetinfo*, con check-list, un controllo I&R con periodicità mensile presso tutte le Stalle di Transito (ST).
- **Controlli Ufficiali al Macello**: È fatto obbligo per tutti i Servizi Veterinari preposti ai controlli negli stabilimenti di macellazione (ACL del macello) di intensificare le verifiche ufficiali sul Sistema I&R e la validazione della corretta esecuzione materiale dei controlli spettanti all'Operatore del Settore Alimentare (OSA) o a personale da lui delegato, con particolare attenzione alla perfetta corrispondenza tra identificazione individuale del capo (marchio auricolare e bolo) per i capi provenienti dalla provincia di Bari o da territori non indenni per MTBC o BRC e quanto riportato nel Documento di Accompagnamento (DdA ex Modello IV).
- **Gestione delle Irregolarità**: In caso di accertata non conformità relativa a irregolarità nell'identificazione (mancanza, alterazione o manipolazione dei mezzi di identificazione) o a incongruenze documentali nel DdA (Art. 13 commi 3 e 4 del D.Lgs. 134/2022), l'ACL adotta immediatamente le misure previste dalla normative vigente.

8. Disposizioni Finali e di Salvaguardia

- **Clausola di chiusura normativa:** Per quanto non espressamente previsto o disciplinato dalle presenti Misure straordinarie in relazione a casi, flussi, tipologie di stabilimento o fattispecie epidemiologiche, si applicano, in via sussidiaria e integrale, le misure sanitarie e i requisiti stabiliti dal DM 2 maggio 2024.

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE CSR PUGLIA 2023-2027 8 giugno 2026, n. 37

Regolamento (UE) n.2021/2115 – Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Puglia in seno al Piano Strategico nazionale della Politica Agricola Comune (PS-PAC) 2023/2027 - Intervento SRD01.05 - generalista - "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole", – AVVISO PUBBLICO per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale (L.R.) n.7 del 04/02/1997, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n.19 del 07/02/1997.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n.3261 del 28/07/1998, in attuazione della L.R. n.7/1997 e del Decreto legislativo (D.lgs.) n.29 del 03/02/1993 e successive modifiche e/o integrazioni (ss.mm.ii.), che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. .

VISTA la L.R. n.15 del 20/06/2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", pubblicata nel BURP n.102 del 27/06/2008.

VISTO il regolamento regionale del 29/09/2009, n.20 "Regolamento attuativo della Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", pubblicato nel BURP n.153 del 02/10/2009.

VISTO l'articolo 32 della Legge n.69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO l'articolo 18 del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e ss.mm.ii. .

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n.679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

VISTO il D.lgs. 07/03/2005, n.82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii. .

VISTO il D.lgs. n.33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. .

VISTO il regolamento regionale n.13 del 04/06/2015, pubblicato nel BURP n.78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n.443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n.109 del 03/08/2015 e ss.mm.ii. .

VISTA la DGR n.1974 del 07/12/2020 di *Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*.

VISTO il DPGR n.22 del 22/01/2022 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. .

VISTO il DPGR n.242 del 30/04/2026 avente per oggetto <<Modifiche all'Allegato B) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. Adozione>>.

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii. .

VISTO il D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. .

VISTA la DGR n.1466 del 15/09/2021 "Approvazione del documento strategico AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia".

VISTA la DGR n.1295 del 26/09/2024 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

VISTA la Deliberazione n.677 del 26/04/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito al prof. Gianluca Nardone l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale (odierno Dipartimento Agricoltura e Sviluppo rurale), incarico prorogato al 31/01/2026 da ultimo con DGR n.1967 del 16/12/2025, ferma restando l'applicazione dell'articolo 23 – comma 2 – dell'atto di alta organizzazione "MAIA 2.0" di cui al DPGR 22 gennaio 2021, n.22 in caso di proclamazione del nuovo Presidente della Giunta Regionale, così come modificato con DPGR 1 aprile 2026, n.178 e tenuto conto della disposizione di cui alla D.G.R. n. 543 del 29/04/2026 pubblicata nel BURP n. 38 suppl. del 14/05/2026 che tra l'altro recita: " *[…] 6. di stabilire che gli attuali incarichi dei dodici Direttori di Dipartimento, del Segretario Generale della Presidenza ad interim, del Segretario Generale della Giunta, del responsabile della Struttura speciale per l'attuazione del POR-Autorità di gestione del POR, del responsabile della Struttura speciale Comunicazione Istituzionale e del Direttore amministrativo del Gabinetto, restano pienamente operativi secondo l'attuale assetto di competenze e funzioni assegnate, fino all'effettivo insediamento nelle funzioni dei titolari degli incarichi da conferire in attuazione del punto 5., primo e secondo alinea;*".

VISTA la Deliberazione n.1612 del 11/10/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito al prof. Gianluca Nardone l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2022 della Puglia.

VISTA la nota protocollo AOO_001/PSR–14/10/2021 n.1453 a firma del prof. Gianluca Nardone, Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale, riportante "Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'agricoltura".

VISTA la Deliberazione n.1788 del 05/12/2022 con la quale la Giunta della Puglia ha approvato il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) in seno al Piano Strategico (PS) nazionale della Politica Agricola Comune (PAC) 2023/2027 (PS-PAC 2023/2027) dal quale si desume, tra l'altro, che l'incarico di Autorità di Gestione regionale è stato conferito al prof. Gianluca Nardone.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) n.5 del 06/03/2024 recante *"Adozione del Modello Organizzativo della struttura di gestione e attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) in seno al Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia"* con la quale, tra l'altro, è stata adottata la struttura organizzativa per l'attuazione del CSR Puglia 2023/2027.

VISTA la Determinazione del Dirigente pro tempore della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura (di seguito per brevità 'DDSA') n.246 del 03/05/2024 con la quale sono stati conferiti – per la durata di due anni e con decorrenza 01/05/2024 – gli incarichi di Elevata Qualificazione (EQ) della medesima Sezione e, tra questi, al dott. agr. Vito Filippo Ripa l'incarico di EQ Responsabile di Raccordo (RR) degli interventi strutturali ed al dott. agr. Modesto Pedote l'incarico di EQ Responsabile dell'Intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli in aziende agricole" del CSR 2023/2027 della Puglia.

VISTA la DDSA n.193 del 01/04/2026 con la quale è stato disposto, fino al 30/04/2027, il rinnovo di n.26 incarichi equiparati ad EQ della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura tra i quali figura la EQ Responsabile di Raccordo (RR) degli interventi strutturali e la EQ Responsabile dell'Intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli in aziende agricole" del CSR 2023/2027 della Puglia.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla EQ Responsabile dell'Intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli in aziende agricole", confermata dalla EQ Responsabile di Raccordo (RR) degli interventi strutturali, si relaziona quanto segue.

VISTI:

- il *REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n.1305/2013 e (UE) n.1307/2013*, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L435/1 del 06/12/2021, così come modificato ed integrato;

- il *REGOLAMENTO (UE) 2021/2116 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n.1306/2013*, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L435/1 del 06/12/2021, così come modificato ed integrato;

- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8645 final del 02/12/2022 con la quale è stato approvato il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per l'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

- la Deliberazione n.1788 del 05/12/2022 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha approvato il CSR della Puglia in seno al PS-PAC 2023/2027 contenete, tra l'altro, le specificità regionali del PS-PAC;

- il *REGOLAMENTO (UE) 2025/2649 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 19 dicembre 2025 recante modifica del regolamento (UE) 2021/2115 per quanto riguarda il sistema di condizionalità, i tipi di intervento sotto forma di pagamenti diretti, i tipi di intervento in determinati settori, lo sviluppo rurale e le relazioni annuali sull'efficacia dell'attuazione e del regolamento (UE) 2021/2116 per quanto riguarda la sospensione dei pagamenti in relazione alla verifica annuale dell'efficacia dell'attuazione, i controlli e le sanzioni*;

- la Deliberazione n.1983 del 22/12/2025 con la quale la Giunta regionale della Puglia, da ultimo, ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 8022 del 27/11/2025 di modifica al PS-PAC 2023/2027 ed ha approvato le modifiche al CSR della Puglia, inizialmente approvato con DGR n.1788 del 05/12/2022;

- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2026) 745 final – adottata in data 11/02/2026 – con la quale, da ultimo, è stata approvata la modifica del PS-PAC 2023/2027.

PREMESSO quanto segue.

Il Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) Puglia 2023-2027, al paragrafo 4 "Priorità e scelte strategiche, individua tra gli obiettivi prioritari del Programma il rafforzamento della competitività sui mercati delle aziende agricole e l'incremento della redditività delle stesse, migliorandone, al contempo, le performance climatico - ambientali.

In tale contesto, l'Intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole, rappresenta lo strumento volto a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle imprese agricole, al fine di soddisfare i fabbisogni del settore agricolo che necessita di incrementare la competitività sul mercato, di incrementare il valore aggiunto e di valorizzare le produzioni agricole.

L'obiettivo è quello di favorire il miglioramento qualitativo delle produzioni, la riduzione dei costi, l'occupazione e, al tempo stesso, di attuare processi produttivi sostenibili, creando un impatto positivo sull'ambiente attraverso un più razionale ed efficace utilizzo delle risorse naturali, un miglior utilizzo della risorsa idrica e una produzione di energie da fonti rinnovabili in sostituzione delle fonti fossili.

VISTA la scheda dell'Intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" del CSR 2023/2027 della Puglia.

CONSIDERATO che risultano approvati i Criteri di Selezione dell'Intervento SRD01 a seguito della consultazione per procedura scritta del Comitato di Monitoraggio del CSR della Puglia in seno al PS-PAC 2023/2027, avviata il 17/04/2026 con nota protocollo n.0211052/2026 e chiusa il 21/05/2026 con nota protocollo n.0291488/2026.

RILEVATO che tra i compiti dell'Autorità di Gestione regionale del CSR 2023/2027 rientra l'emanazione degli Avvisi pubblici attuativi degli Interventi, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi.

RITENUTO di poter approvare, nel rispetto della normativa dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Puglia, l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS) a valere sull'Intervento SRD01.05 -generalista - "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole".

Per quanto innanzi si propone l'adozione delle disposizioni di seguito specificate.

a. Approvare, nel rispetto della normativa dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Puglia, l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS) a valere sull'Intervento SRD01.05 - generalista - "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole", come riportato nell'ALLEGATO A che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

b. Pubblicare il presente provvedimento nel sito istituzionale (https://csr.regione.puglia.it) del CSR 2023/2027 della Puglia e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).

c. Stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale del CSR 2023/2027 della Puglia e nel BURP assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno dei termini e delle modalità di presentazione delle domande e della documentazione.

VERIFICA ai sensi del Regolamento UE n.679/2016 e del D.lgs. n.196/2003, come modificato dal D.lgs. n.101/2018

Clausola di riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n.196/2003 come modificato dal D.lgs. n.101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n.1161 del 07/08/2024

Esito Valutazione di impatto di Genere: neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie espletate dalla EQ Responsabile dell'Intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli in aziende agricole", confermata dalla EQ Responsabile di Raccordo (RR) degli interventi strutturali, ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di adottare le disposizioni di seguito specificate.

a. Approvare, nel rispetto della normativa dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Puglia, l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS) a valere sull'Intervento SRD01.05 - generalista - "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole", come riportato nell'ALLEGATO A che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

b. Pubblicare il presente provvedimento nel sito istituzionale (https://csr.regione.puglia.it) del CSR 2023/2027 della Puglia e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).

c. Stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale del CSR 2023/2027 della Puglia e nel BURP assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno dei termini e delle modalità di presentazione delle domande e della documentazione.

Di dare atto che il presente provvedimento:

- è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., ed è composto da pagine numerate progressivamente e dall'ALLEGATO A con pagine numerate progressivamente;
- sarà disponibile nel sito istituzionale (https://csr.regione.puglia.it) del CSR 2023/2027 della Puglia e nel BURP;
- sarà pubblicato ai sensi degli articoli 26, comma 2 e 27 del D.lgs. 33/2013 nella Sezione "*Amministrazione trasparente*" – "*Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici*" sotto sezione "*criteri e modalità*" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale;
- sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Avviso SRD01 generalista_05_06_2026 con allegati.pdf - 1c56dda991680988669d23769a15985dcd5ffa080dcbe56ca5a07b6047c66118

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 001/DIR/2026/00046
Sottoscrittori Proposta:

- Responsabile Intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli in aziende agricole" CSR 2023/2027
  Modesto Pedote
- Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi strutturali del CSR 2023/2027
  Vito Filippo Ripa

Firmato digitalmente da:

Autorità di Gestione CSR Puglia 2023-2027
Gianluca Nardone

ALLEGATO A

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027		
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023-2027 per la Regione Puglia (CSR 2023-2027)		
AVVISO PUBBLICO		
Codice e descrizione intervento	**SRD01.05 (generalista)**	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole
Modalità presentazione Domanda di Sostegno		**Dematerializzata**

Responsabile dell'Intervento
Dott. Agr. Modesto Pedote

Responsabile di Raccordo
Dott. Vito Filippo Ripa

L'AUTORITÀ DI GESTIONE REGIONALE DEL CSR PUGLIA 2023-2027
Prof. Gianluca Nardone

Sommario

1. PREMESSA 3
2. FINALITÀ DELL'INTERVENTO 3
3. INDICATORI DI RISULTATO 4
4. BENEFICIARI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ 4
5. CRITERI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DELL'OPERAZIONE 6
6. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA 9
7. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE 13
8. FORME DI SOSTEGNO 13
9. IMPEGNI E OBBLIGHI 13
10. RIDUZIONI E SANZIONI 15
11. DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO 16
12. IMPORTI E ALIQUOTA DI SOSTEGNO 16
13. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO 17
14. DOCUMENTAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO 18
15. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO 21
16. CRITERI DI SELEZIONE 21
17. TERMINI DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI 25
18. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ALL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO (DOMANDE DI PAGAMENTO) 26
19. MODALITA' DI RIESAME E RICORSI 30
20. INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO 30
21. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 30
22. RELAZIONI CON IL PUBBLICO 31
23. ELENCO ALLEGATI 32

1. PREMESSA

Il Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) Puglia 2023-2027, al paragrafo 4 “Priorità e scelte strategiche”, individua tra gli obiettivi prioritari del Programma il rafforzamento della competitività sui mercati delle aziende agricole e l’incremento della redditività delle stesse, migliorandone, al contempo, le performance climatico - ambientali.

In tale contesto, l’Intervento SRD01 “Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole”, rappresenta lo strumento volto a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle imprese agricole, al fine di soddisfare i fabbisogni del settore agricolo che necessita di incrementare la competitività sul mercato, di incrementare il valore aggiunto e di valorizzare le produzioni agricole. L’obiettivo è quello di favorire il miglioramento qualitativo delle produzioni, la riduzione dei costi, l’occupazione e, al tempo stesso, di attuare processi produttivi sostenibili, creando un impatto positivo sull’ambiente attraverso un più razionale ed efficace utilizzo delle risorse naturali, un miglior utilizzo della risorsa idrica e una produzione di energie da fonti rinnovabili in sostituzione delle fonti fossili.

2. FINALITÀ DELL’INTERVENTO

L’intervento è finalizzato a rafforzare la competitività e la redditività delle aziende agricole sui mercati e migliorare le prestazioni climatiche e ambientali, in connessione con gli obiettivi specifici 2, 4, 5 e con l’obiettivo trasversale XCO di cui al Reg. UE n.2021/2115.
Gli obiettivi dell’intervento saranno conseguiti mediante la qualificazione e l’ammodernamento delle strutture aziendali, l’aumento dell’efficienza produttiva e l’ottimizzazione dell’assetto economico aziendale. Gli investimenti previsti favoriscono la crescita economica delle aziende ed il loro orientamento al mercato, oltre che a facilitarne l’accesso al credito.
In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti, sia individuali che collettivi, strettamente collegati al ciclo produttivo agricolo e finalizzati a raggiungere le seguenti finalità:

a) valorizzazione del capitale fondiario e delle dotazioni aziendali, inclusa la realizzazione di impianti irrigui e di riserve idriche (non solo per le acque stagionali);
b) incremento delle prestazioni climatico-ambientali e per il benessere animale;
c) miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione produttiva;
d) innovazione tecnica e gestionale dei processi produttivi;
e) valorizzazione delle produzioni agricole attraverso la lavorazione, trasformazione e commercializzazione, anche nell’ambito di filiere locali e/o corte.

In coerenza con le finalità e le tipologie di investimento previste, l’Intervento SRD01 concorre al raggiungimento degli obiettivi specifici e delle esigenze prioritarie individuate nel CSR Puglia 2023-2027. Tali elementi sono riportati nelle Tabelle 1 e 2.

Tabella 1 - Obiettivi dell’Intervento SRD01

CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO
SO2	Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione.
SO4	Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile.
SO5	Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica.
XCO	Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo.

Tabella 2 - Esigenze affrontate mediante gli interventi

CODICE ESIGENZA	DESCRIZIONE ESIGENZA
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole
E1.4	Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali

3. INDICATORI DI RISULTATO

Le operazioni di investimento finanziate dal presente Avviso concorrono al raggiungimento dei risultati attesi dell'Intervento SRD01, in coerenza con gli indicatori di risultato previsti dal Piano Strategico della PAC 2023-2027 e dal CSR Puglia 2023-2027.

Tabella 3 - Indicatori di risultato

CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE
R.3	Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno alla tecnologia dell'agricoltura digitale tramite la PAC.
R.9	Percentuale di agricoltori che ricevono un sostegno agli investimenti per ristrutturare e ammodernare le aziende oltre che per migliorare l'efficienza delle risorse.
R.15	Investimenti finanziati nella capacità di produzione di energia rinnovabile, compresa quella a partire da materie prime biologiche (in MW).
R.16	Percentuale di aziende agricole beneficiarie del sostegno agli investimenti della PAC che contribuiscono alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai medesimi, nonché alla produzione di energia rinnovabile o biomateriali.
R.26	Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno della PAC e del sostegno agli investimenti non produttivi relativi alla salvaguardia delle risorse naturali.

4. BENEFICIARI: TIPOLOGIA E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

I soggetti beneficiari dell'intervento sono individuati in coerenza con quanto previsto dalla scheda di Intervento SRD01 del Piano Strategico della PAC 2023-2027 e dal CSR Puglia 2023-2027.

Tabella 4 - Requisiti di ammissibilità del beneficiario

CODICE	DESCRIZIONE REQUISITO
CR01(*)	Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile, con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.
CR02(*)	Sono escluse dai benefici del sostegno le imprese agricole con una dimensione minima inferiore alla produzione standard (PS) di € 15.000,00.
CR03	Il beneficiario non deve aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, né violazioni in materia di contrasto al lavoro irregolare, ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni, nonché delle disposizioni regionali vigenti.
CR04	Il beneficiario non deve aver riportato condanne penali con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per reati che comportano l'esclusione dalla partecipazione a procedure ad evidenza pubblica, ai sensi degli articoli 94 e 95 del D. Lgs. n. 36/2023 e della normativa vigente in materia di contratti pubblici. Il beneficiario non deve, inoltre, essere destinatario di misure interdittive o di divieti che

	precludono la possibilità di beneficiare di contributi pubblici. Il beneficiario non deve, infine, aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962.
CR05	Il beneficiario non deve essere sottoposto a liquidazione giudiziale, né trovarsi in stato di liquidazione coatta amministrativa o di concordato preventivo, fatto salvo il concordato con continuità aziendale, ai sensi del D. Lgs. n. 14/2019 e successive modificazioni.
CR06	Il beneficiario non deve essere un soggetto per il quale, nei cinque anni precedenti la presentazione della Domanda di Sostegno, sia stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con revoca degli aiuti concessi e recupero di somme indebitamente percepite, senza che sia intervenuta la restituzione integrale degli importi dovuti. Fanno eccezione i casi in cui la procedura di revoca non sia ancora divenuta definitiva o risulti pendente un contenzioso giurisdizionale, fino alla conclusione del relativo procedimento. Il requisito si applica in conformità alla normativa unionale e nazionale in materia di recupero degli aiuti di Stato.
CR07	Il beneficiario deve essere in regola con gli obblighi contributivi e previdenziali, da verificarsi mediante Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) o altra documentazione equivalente rilasciata dagli enti competenti, ai sensi della normativa vigente.

(*) I requisiti contraddistinti da un asterisco sono previsti nella scheda di intervento SRD01 del Piano Strategico della PAC 2023-2027. I restanti requisiti sono aggiuntivi e possono discendere da obblighi stabiliti dalla normativa nazionale e regionale vigente.

In merito al requisito **CR01**, nel caso di agricoltori associati, le Associazioni di agricoltori beneficiarie sono di seguito indicate:

1. le Organizzazioni di Produttori riconosciute ai sensi della normativa unionale, nazionale e regionale;
2. le Cooperative agricole di conduzione;
3. le Reti di Imprese, nello specifico reti-soggetto, dotate di personalità giuridica e di un Regolamento Interno che disciplini i rapporti tra i partner e l'utilizzo delle strutture e dei beni oggetto di finanziamento.

Nel caso di Soggetti collettivi, questi devono essere composti da almeno cinque imprenditori agricoli, soci o associati, alla data di presentazione della domanda.

I requisiti di ammissibilità del beneficiario, nonché i requisiti di ammissibilità degli investimenti ed i criteri di selezione dovranno essere rispettati da ogni singolo partecipante al progetto, pena la decadenza dell'intero progetto.

L'investimento collettivo è un singolo investimento destinato all'uso collettivo per la produzione agricola, diverso da quello collettivo finanziabile ai sensi dell'Intervento SRD13.

Il soggetto collettivo realizza e gestisce l'investimento ed è responsabile degli impegni relativi alle fasi di realizzazione e di post investimento. Nel caso un'azienda agricola associata ad un progetto collettivo presenti anche un proprio progetto di investimento ai sensi del presente avviso, i due progetti non dovranno riguardare lo stesso comparto produttivo.

Con riferimento al requisito **CR02**, sono anche ammissibili le imprese agricole con una dimensione non inferiore alla produzione standard (PS) olivicola di € 5.000,00 che propongono unicamente investimenti nel comparto olivicolo.

Con riferimento al requisito **CR03**, esso si considera non rispettato qualora l'impresa risulti destinataria di provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale adottato dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 81/2008, per violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro o per impiego di lavoratori irregolari. Per tutta la durata della sospensione è fatto divieto all'impresa di contrarre con la pubblica amministrazione.

Il requisito **CR04** si intende, invece, soddisfatto qualora risulti accertato che il beneficiario non abbia riportato condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per reati

che comportano l'esclusione dalla partecipazione a procedure ad evidenza pubblica, ai sensi della normativa vigente, in particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, per i seguenti reati:

- articoli 416, 416-bis del Codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal già menzionato articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo;
- art. 316-bis c.p. "Malversazione a danno dello Stato";
- art. 316-ter c.p. "Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato";
- art. 640-bis c.p. "Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche";
- art 2 legge 23 dicembre 1986, n. 898 "Frodi ai danni del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo per lo sviluppo rurale" e ss.mm.ii.

Sono, altresì, considerati non ammissibili gli operatori ai quali sia stata comminata la pena accessoria del divieto a contrarre con la pubblica amministrazione.

Resta salva, in ogni caso, l'eventuale intervenuta applicazione degli articoli 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma II, del Codice di Procedura Penale (estinzione del reato).

In deroga a quanto sopra, l'operatore economico potrà partecipare all'Avviso anche in assenza di riabilitazione, estinzione o revoca della condanna, o di depenalizzazione del reato, purché sia trascorso un periodo di almeno sette anni dalla data di condanna irrevocabile alla pubblicazione dell'Avviso stesso.

Analogamente, il requisito **CR07** si considera soddisfatto qualora, prima dell'adozione del provvedimento di concessione, venga accertata la regolarità contributiva del richiedente ai sensi dell'articolo 10, comma 7, del DL 203/2005, convertito nella Legge 248/2005, attraverso l'acquisizione del DURC.

In caso di irregolarità contributive, il richiedente potrà regolarizzare la propria posizione entro 60 giorni dalla comunicazione dell'esito negativo, da comprovare mediante nuova acquisizione del DURC. La mancata regolarizzazione comporta la non ammissione al finanziamento.

In fase di istruttoria delle Domande di Pagamento, eventuali esiti negativi del DURC non determinano sospensione dei pagamenti, permanendo in capo all'Organismo pagatore l'obbligo di compensazione degli importi dovuti secondo quanto risultante dal Registro nazionale debitori comunicato dall'INPS.

Il mancato rispetto di uno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario di cui alla Tabella 4, determina l'inammissibilità della domanda di sostegno, tenuto conto di quanto specificato in riferimento al CR07 per la regolarità contributiva.

5. CRITERI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DELL'OPERAZIONE

In coerenza con quanto previsto dalla scheda di Intervento SRD01 del Piano Strategico della PAC 2023-2027 e con il CSR Puglia 2023-2027, il presente Avviso ammette a sostegno gli investimenti che soddisfano i requisiti di ammissibilità riportati nella tabella seguente.

Tabella 5 - Requisiti di ammissibilità dell'operazione

CODICE	REQUISITO DELL'OPERAZIONE
CR08(*)	Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono una o più delle finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi di cui al paragrafo 2.
CR09(*)	Ai fini dell'ammissibilità, la Domanda di Sostegno deve essere corredata da un **Piano aziendale** (Elaborato Informatico Progettuale E.I.P.) predisposto sul portale regionale accessibile all'indirizzo www.pma.regione.puglia.it, in modo da fornire tutti gli elementi necessari per valutare la coerenza tecnica, economica e finanziaria dell'operazione con le finalità e gli obiettivi dell'intervento.
CR10(*)	Sono ammissibili al sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'Allegato I del TFUE con esclusione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.
CR11(*)	Qualora il diritto dell'Unione comporti l'imposizione di nuovi requisiti agli agricoltori, può essere concesso un sostegno agli investimenti per soddisfare tali requisiti per un massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori per l'azienda.

CR12(*)	Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'Autorità di Gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Si considerano ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalla Autorità di Gestione non superiore a 24 mesi.
CR13(*)	Per le operazioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aziendali, di cui alla lettera e) delle finalità del presente intervento, una quota non rilevante dei prodotti da trasformare (max 30%) può essere di provenienza non aziendale. Inoltre, la produzione trasformata e commercializzata deve comunque essere un prodotto agricolo ai sensi dell'Allegato I al TFUE.
CR14(*)	Sono ammissibili al sostegno gli investimenti irrigui, adeguatamente dimensionati in ragione di un loro utilizzo nelle aziende beneficiarie, finalizzati alla: a) realizzazione nuovi impianti aziendali che possono comportare una estensione delle superfici irrigate. I completamenti funzionali di impianti esistenti non sono considerati nuovi impianti irrigui; b) miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti che possono comportare un'estensione delle superfici irrigate; c) creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini e altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente aziendale) diversi dai bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione alimentati esclusivamente da acque stagionali finalizzate a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana. Nessuna delle condizioni di cui all'art. 46, paragrafo 4 del Reg. (UE) n. 1305/2013, di cui ai precedenti punti b) e c), si applica a un investimento in un impianto esistente che incida solo sull'efficienza energetica ovvero a un investimento nella creazione di un bacino o un investimento nell'uso di acqua riciclata che non incida su un corpo idrico superficiale e sotterraneo.
CR15(*)	Gli investimenti di cui alla **lettera a), b)** e **c)** (nel caso di incremento della superficie irrigata) del precedente CR14 sono ammissibili solo se lo stato dei corpi idrici su cui insistono gli investimenti stessi non è stato ritenuto meno di buono nei pertinenti piani di gestione dei bacini idrografici per motivi inerenti alla quantità d'acqua. Le aree a tutela quantitativa sono identificate dal vigente Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia di cui alla DGR 7 novembre 2022 n. 1521 e ss.mm.ii. ed indicate nella concessione alla derivazione idrica.
CR16(*)	Gli investimenti di cui alla **lettera a), b)** e **c)** (nel caso di incremento della superficie irrigata) del precedente CR14 sono ammissibili a condizione che un'analisi di impatto ambientale mostri che gli investimenti stessi non avranno un impatto negativo significativo sull'ambiente; tale analisi di impatto ambientale è effettuata o approvata dall'Autorità competente e può anche riferirsi a gruppi di aziende.
CR17(*)	Gli investimenti sono ammissibili solo nei bacini idrografici per i quali sia stato inviato alla Commissione europea il Piano di gestione dello stesso, ai sensi della direttiva 2000/60/CE.
CR18(*)	Il predetto Piano di gestione deve comprendere l'intera area in cui sono previsti gli investimenti, nonché eventuali altre aree in cui l'ambiente può essere influenzato dagli investimenti stessi.

CR19(*)	Le misure che prendono effetto in virtù dei predetti piani di gestione (conformemente all'articolo 11 della predetta direttiva) e che sono pertinenti per il settore agricolo devono essere precedentemente specificate nel relativo programma di misure.
CR20(*)	Sono ammissibili solo investimenti per i quali siano presenti contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo agli stessi investimenti oggetto del sostegno. In alternativa, è possibile installare i contatori atti a tale scopo nell'ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno.
CR21(*)	Gli investimenti in impianti esistenti inclusi al precedente CR14, **lettere b)** e **c)**, devono offrire, sulla base di una valutazione ex-ante, un risparmio idrico **potenziale** minimo secondo i parametri tecnici dell'impianto esistente, nonché un risparmio **effettivo** minimo laddove gli stessi riguardino corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico per motivi inerenti alla quantità d'acqua.
CR22(*)	Gli investimenti per la creazione o l'ampliamento di bacini a fini di irrigazione, di cui al **CR14**, **lettera c),** sono ammissibili unicamente purchè ciò non comporti un impatto negativo significativo sull'ambiente, secondo quanto stabilito dall'Autorità di competenza.
CR23	Il progetto deve ottenere e mantenere un punteggio minimo, come definito nei criteri di selezione indicati nel presente Avviso, per essere ritenuto ammissibile al finanziamento. L'istruttoria tecnica valuterà che il punteggio attribuito non sia inferiore alla soglia minima stabilita.
CR24	Per i soggetti collettivi l'investimento deve essere approvato dal competente organo decisionale, con delega al legale rappresentante per la gestione della Domanda di Sostegno mediante specifico atto ufficiale di approvazione dell'organo deliberante, redatto secondo le disposizioni statutarie.
CR25	Innovatività dell'idea proposta rispetto allo stato delle conoscenze, al territorio nel quale interviene, al mercato al quale si rivolge.
CR26	Rispetto della normativa prevista dal D.lgs. 165/2001 (art. 53 comma 16 ter), introdotto dalla legge 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – pantouflage o revolving doors)
CR27(*)	Limite minimo per operazione di investimento: sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa complessiva ammissibile sia al di sopra della soglia minima di € 30.000,00.
CR28(*)	È stabilito un limite all'importo massimo di spesa ammissibile per l'intero periodo di programmazione, erogabile per ciascun beneficiario; tale limite massimo è pari a: € 3.000.000,00.

(*) *I requisiti contraddistinti da un asterisco sono previsti nella scheda di intervento SRD01 del Piano Strategico della PAC 2023-2027. I restanti requisiti sono aggiuntivi e possono discendere da obblighi stabiliti dalla normativa nazionale e regionale vigente.*

Per le operazioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aziendali, ai fini della verifica della prevalenza della quota di materia prima di provenienza interna di cui al **CR13**, anche mediante consultazione del fascicolo aziendale, la struttura aziendale deve essere coerente con i quantitativi di materia prima oggetto di trasformazione come indicato nel Piano aziendale in una gestione ordinaria dell'impresa. La completezza, coerenza e attendibilità del Piano aziendale costituiscono elemento essenziale ai fini della valutazione tecnico-economica e della successiva ammissibilità al finanziamento.

In merito al **CR15, CR16, CR21 e CR22,** per il presente avviso si ritengono ammissibili **solo** interventi irrigui **senza estensione di superficie irrigata**, intesi come interventi realizzabili solo su particelle inserite in una concessione irrigua e/o documentazione attestante il prelievo di acqua da impianti consortili e/o dichiarazione di consenso alla distribuzione e utilizzo di acque reflue rilasciata da Ente competente, al momento della presentazione della DdS.

Tale requisito di ammissibilità svincola l'investimento irriguo dalle condizioni di realizzazione in relazione allo stato dei corpi idrici su cui lo stesso insiste.
Rimane l'obbligo di installazione di appositi contatori volti a misurare il consumo di acqua relativo all'investimento oggetto del sostegno.

In merito al **CR16** e al **CR22**, la condizione per cui gli investimenti non abbiano un impatto negativo significativo sull'ambiente si ritiene assolta in presenza di una concessione irrigua e/o dichiarazione di consenso alla distribuzione e utilizzo di acque reflue rilasciata da Ente competente e/o possesso dei titoli abilitativi necessari, relativi all'intera superficie irrigata.

In caso di approvvigionamento di acqua ad uso irriguo da pozzi irrigui questi devono essere autorizzati dalla Regione Puglia e la concessione per l'utilizzazione di acque sotterranee deve essere in corso di validità o deve essere dimostrato l'avvio dell'iter amministrativo atto all'ottenimento della concessione o del rinnovo della stessa, la cui conclusione deve avvenire al massimo entro la prima domanda di pagamento non coperta da garanzia fideiussoria.

Nel caso di approvvigionamento da pozzi irrigui non di proprietà, il richiedente deve avere l'autorizzazione all'emungimento.

In merito al **CR26** si precisa che il richiedente è tenuto alla compilazione della DSAN di cui all' Allegato 3.

In merito al requisito **CR28**, il limite indicato si applica al cumulo delle operazioni finanziate a valere sull'Intervento SRD01 e presentate dal medesimo beneficiario nel periodo di validità del CSR Puglia 2023-2027.

Il mancato rispetto di uno dei requisiti di ammissibilità dell'operazione di cui alla Tabella 5, determina l'inammissibilità della domanda di sostegno.

6. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

In coerenza con quanto previsto dalla scheda di Intervento SRD01 del Piano Strategico della PAC 2023-2027 e con il CSR Puglia 2023-2027, il presente Avviso ammette a sostegno gli investimenti che soddisfano i requisiti di ammissibilità riportati nella tabella seguente.

Gli investimenti devono essere coerenti con le finalità dell'intervento, contribuire al miglioramento della competitività, della sostenibilità e dell'efficienza del sistema agroalimentare regionale, e rispettare le condizioni generali e specifiche previste dalla normativa unionale, nazionale e regionale vigente.

Tabella 6 - Requisiti di ammissibilità della spesa

CODICE	REQUISITO DEGLI INVESTIMENTI E DELLA SPESA
CR29	Sono ammissibili al sostegno gli investimenti per le tipologie specificate nell'Allegato 5 – Tipologie di spese ammissibili per l'ammodernamento aziendale, gli impianti irrigui e il benessere animale
CR30(*)	Gli investimenti per la produzione di energia sono ammissibili solo se destinati all'autoconsumo aziendale dell'energia prodotta ovvero la capacità della installazione che produce energia non deve eccedere il fabbisogno annuale di consumo aziendale.
CR31	Le superfici e/o gli immobili oggetto dell'investimento devono essere condotti dal beneficiario in proprietà, comproprietà o con idoneo titolo di disponibilità (affitto o titolo equivalente; non è ammessa la conduzione attraverso comodato d'uso) regolarmente registrato e di durata almeno pari al periodo di mantenimento degli impegni. È ammessa, per beni sequestrati o confiscati alla criminalità organizzata, l'assegnazione o concessione a titolo gratuito rilasciata dall'ANBSC ai sensi della Legge 7 marzo 1996, n. 109 e s.m.i. Quando la forma di conduzione non è la proprietà e quando previsto dalla normativa vigente, il beneficiario deve disporre dell'autorizzazione formale del proprietario o del comproprietario o dell'Ente proprietario o assegnatario per l'esecuzione degli interventi e la percezione degli aiuti, comprovata mediante la documentazione di cui al **DOC02.**

CR32	Per gli investimenti ricadenti all'interno di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) o Siti di Importanza Regionale (SIR), l'ammissibilità degli investimenti è vincolata: - alla compatibilità con le "Norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale" di cui alla DGR n. 644 del 05/07/2004 e alla DGR n. 454 del 16/06/2008; - alla redazione di uno studio di incidenza ai sensi della normativa vigente (Dir. 92/43 CEE, DPR 357/97 e ss.mm.ii., D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., L.R. n. 56/00-art. 15 bis).
CR33	Gli interventi ricadenti all'interno di Aree protette istituite ai sensi della L.R n. 19 del 24 luglio 1997 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia" devono essere conformi ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti dai soggetti gestori di tali aree protette.
CR34	Gli investimenti relativi al benessere animale sono ammissibili solo se il richiedente presenta una consistenza zootecnica relativa alla specie oggetto di investimento pari o superiore a 15 Unità di Bestiame Adulto (U.B.A.) come risultante dal Sistema Informativo Veterinario del Ministero della Salute, al momento del rilascio della DdS. Gli investimenti devono riguardare esclusivamente attività produttive con finalità agricola-zootecnica, ad esclusione quindi di altre finalità (es. pratica sportiva, affezione).
CR35	Le spese sono ammissibili se risultano congrue e ragionevoli.
CR36	Non rientrare tra le spese non ammissibili.

(*) I requisiti contraddistinti da un asterisco sono previsti nella scheda di intervento SRD01 del Piano Strategico della PAC 2023-2027. I restanti requisiti sono aggiuntivi e possono discendere da obblighi stabiliti dalla normativa nazionale e regionale vigente.

Con riferimento al requisito **CR30**, gli interventi devono garantire la proporzionalità tra capacità produttiva e fabbisogno energetico complessivo dell'impresa a investimenti approvati e realizzati, rispettare i requisiti di sicurezza, rendimento e tutela ambientale previsti dalla normativa vigente e assicurare il divieto di sovracompensazione.

Con riferimento al **CR34**, il richiedente potrà candidare interventi che migliorino il benessere animale per i quali lo stesso non ha eventualmente già ricevuto aiuto ai sensi dell'intervento SRD02 e per le seguenti categorie: bovini e bufalini, ovine e caprini, suini, equidi destinati alla produzione di alimenti (DPA), avicoli, cunicoli, nel rispetto delle specifiche disposizioni dettagliate nella sezione "Tipologie di investimenti ammissibili" - Allegato 5 - Tipologie di spese ammissibili per l'ammodernamento aziendale, gli impianti irrigui e il benessere animale.
Le UBA oggetto dell'intervento devono risultare regolarmente inserite nel Fascicolo Aziendale aggiornato e validato prima della compilazione dell'E.I.P.
Ogni beneficiario potrà presentare un unico progetto riguardante una sola delle suddette tipologie di animali.

Con riferimento al **CR35**, in linea generale le spese, per essere ammissibili, devono essere:

- **congrue** rispetto all'operazione (progetto) ammissibile nel senso di comportare costi commisurati alla dimensione dell'investimento (progetto) ovvero non essere ridondanti;
- **ragionevoli** ovvero giustificate e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

<u>Ragionevolezza della spesa</u>

Ai fini della verifica della ragionevolezza della spesa, per ciascuna tipologia di costo deve essere indicato lo strumento di determinazione del valore, scegliendo tra:

- il **Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche della Puglia luglio 2025** (D.G.R. n. 1022 del 22/07/2025), per le opere edili corredate da computo metrico estimativo;

- la **Metodologia per l'individuazione di costi semplificati per le spese di progettazione -** Interventi SRD "Investimenti" del PSP 2023-2027 – ISMEA Novembre 2025;
- la **Metodologia per l'individuazione delle tabelle standard di costi unitari (UCS) per gli impianti arborei finanziati dagli interventi di Sviluppo Rurale – Aggiornamento settembre 2023 della Rete Rurale Nazionale**
- Per gli investimenti relativi all'acquisto di macchine ed attrezzature agricole, il richiedente deve utilizzare il **Prezzario dei costi massimi di riferimento elaborato per la Regione Puglia da Edizioni l'Informatore Agrario S.r.l.**, disponibile mediante apposito applicativo informatico scaricabile al seguente indirizzo: https://pma.regione.puglia.it – Sezione Documenti – Modulistica e Documentazione - Prezziario di costi massimi di riferimento per macchine e attrezzature agricole per la Regione Puglia.

Per tutte le voci non comprese nei suindicati documenti, la **congruità** deve essere dimostrata mediante la presentazione di almeno **tre preventivi** di spesa comparabili, riferiti allo stesso bene o servizio, emessi da fornitori differenti e operanti in regime di libera concorrenza.

I preventivi devono:

- riportare l'elenco analitico delle singole voci, con quantità, unità di misura e prezzi unitari (non sono ammessi importi a corpo non dettagliati);
- essere indipendenti, confrontabili e rappresentativi dei prezzi effettivamente praticati sul mercato;
- esprimere valori congrui rispetto ai parametri tecnico-economici e al rapporto costi/benefici dell'investimento.

Il preventivo prescelto deve risultare tecnicamente ed economicamente più idoneo. Qualora la scelta non ricada sull'offerta economicamente più bassa, il beneficiario è tenuto a motivarla mediante una relazione tecnico-economica sintetica, sottoscritta dal richiedente e dal tecnico incaricato (per le consulenze tecniche la firma è del solo richiedente).

Non è in alcun caso consentita la revisione dei prezzi unitari o complessivi successivamente all'approvazione del progetto.

Qualora non sia possibile reperire tre offerte comparabili, il beneficiario potrà presentare una dichiarazione di unicità del bene rilasciata dal fornitore, corredata da relazione illustrativa del tecnico incaricato che motivi le caratteristiche di unicità del bene o servizio.

Nel caso di acquisto di macchine e attrezzature agricole, deve essere presentato solo un preventivo che dovrà essere elaborato riportando tutte le specifiche della macchina e/o attrezzatura come individuata nella relativa categoria, del Sistema di Determinazione dei Prezzi Massimi di riferimento (S.D.P.M.) elaborato per la Regione Puglia da Edizioni l'Informatore Agrario S.r.l., allegando allo stesso preventivo il file in formato .pdf, generato dal sistema.
I costi massimi di riferimento, per ciascuna macchina/attrezzatura, scaturiti dal Prezzario su citato, costituiscono il livello massimo della spesa in base alla quale verrà determinato la spesa ammissibile al finanziamento. Non saranno finanziabili costi aggiuntivi, anche dovuti ad eventuali accessori o caratteristiche aggiuntive.

Per tutte le macchine/attrezzature agricole non comprese nel Prezzario dei costi massimi di riferimento per l'acquisto di macchine e attrezzature agricole, dovranno essere presentati almeno 3 preventivi di spesa, confrontabili per ciascuna voce di spesa prevista, emessi da fornitori diversi operanti in regime di concorrenza.

Per la determinazione dei costi semplificati per le spese di progettazione, occorrerà presentare un unico preventivo per ogni tipologia di consulente incaricato (agronomo, architetto, ingegnere, ecc.) che dovrà riportare le voci di progettazione da fornire al richiedente in conformità con quelle selezionate all'interno del format di calcolo delle spese di progettazione.

L'acquisizione dei preventivi deve avvenire esclusivamente attraverso la funzionalità dedicata del portale SIAN – "Gestione preventivi per Domanda di Sostegno" – prima della presentazione della Domanda di

Sostegno. Le spese richieste a preventivo che non risultino gestite con tale modalità dematerializzata saranno considerate non ammissibili.

Per l'accesso alla procedura si rinvia al seguente link: https://www.sian.it/rifo2327gestprev/ricerca.get?set=ASTA2001&idUffiOrpa=11&op=0&referer=https%3A%2F%2Fwww.sian.it%2Fportale-sian%2Fsottosezione.jsp%3Fpid%3D5 ovvero, in alternativa, alla pagina web www.sian.it seguendo il percorso: Login → Servizi → Gestione → Gestione Aiuti → Sviluppo Rurale 2023-2027 Interventi NO SIGC → Gestione preventivi per domande di sostegno NO SIGC. E', altresì, disponibile un manuale utente specifico, scaricabile dal medesimo portale al seguente link: https://www.sian.it/downloadpub/zfadlx010?id=621414.

L'Amministrazione regionale e l'Organismo Pagatore (AGEA) potranno effettuare, in qualsiasi fase procedurale, controlli a campione o mirati sulla congruità e sulla coerenza dei preventivi, sulla corretta acquisizione tramite il portale SIAN e sulla rispondenza dei costi sostenuti ai valori di mercato.

L'esito negativo delle verifiche comporta la rideterminazione della spesa ammissibile o, nei casi di particolare gravità accertata, la revoca totale o parziale del contributo concesso, ai sensi della normativa unionale e nazionale vigente.

Il **Piano aziendale** costituisce il principale documento di riferimento per la verifica della pertinenza, congruità, innovatività e coerenza complessiva dei costi proposti, in quanto definisce in modo organico la situazione iniziale dell'impresa, gli obiettivi dell'intervento, le previsioni tecnico-economiche e le relazioni funzionali tra investimenti, risultati attesi e miglioramenti aziendali previsti.

La valutazione dell'ammissibilità delle spese deve pertanto basarsi sulla coerenza, giustificazione e proporzionalità dei costi rispetto alle analisi, alle motivazioni tecniche e agli elementi economico-finanziari riportati nel Piano aziendale, che rappresenta il quadro di riferimento per la verifica della sostenibilità e della ragionevolezza complessiva dell'investimento.

In riferimento al **CR36**, per le voci di spesa non ammissibili al FEASR si rinvia alle disposizioni contenute nel paragrafo 7.3.3 "Spese non ammissibili nell'ambito degli interventi di investimento (articolo 73 e 74 del Regolamento (UE) 2021/2115)" delle "Disposizioni attuative". In merito all'ammissibilità dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse si rinvia alle disposizioni contenute nel paragrafo 7.1.8 "Principi in merito all'ammissibilità dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse" delle "Disposizioni attuative".

Inoltre, si specifica che non sono ammissibili al sostegno anche le seguenti spese:

- acquisto di piante annuali e loro messa a dimora;
- acquisto di animali;
- acquisto di diritti di produzione agricola e diritti all'aiuto;
- acquisto di dotazioni usate;
- i beni non durevoli, quali ad esempio i materiali di consumo a ciclo breve;
- realizzazione o ammodernamento di fabbricati per uso abitativo e acquisto di relativi arredi;
- acquisto di fabbricati rurali e manufatti di qualsiasi tipo;
- realizzazioni di coperture con l'utilizzo di materie plastiche (esclusi i materiali a durata poliennale per le coperture delle serre e le coperture antipioggia/antigrandine/antinsetto utilizzate per la protezione delle colture arboree qualora non già oggetto di aiuto ai sensi dell'intervento SRD06);
- interventi di mera sostituzione, ivi intendendo la semplice sostituzione di un bene con un altro bene che rispetto a questi non possegga superiori caratteristiche tecnologiche, innovative, di riduzione dei costi d'uso e dell'eventuale impatto ambientale. Sono anche considerati interventi di mera sostituzione le sostituzioni di piante arboree a fine ciclo;
- investimenti sovvenzionati i sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013 - D.M. 23 gennaio 2006 "Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura";
- investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da specifiche norme comunitarie;
- IVA.

Inoltre, sono considerati investimenti non ammissibili per il presente Avviso quelli finanziati nell'ambito:

- del Piano strategico della PAC per il periodo di programmazione 2023/2027- Campagna 2026/2027. Intervento per gli "Investimenti" relativi al Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo (BURP n. 25 del 30 marzo 2026);
- del Decreto ministeriale 27 settembre 2023, n. 525633 – Settore ortofrutticolo come modificato dal Decreto ministeriale 08 ottobre 2025, n. 532363.

Il mancato rispetto di uno dei requisiti di ammissibilità, ad accezione di quelli non pertinenti alla tipologia di investimento proposto, di cui alla Tabella 6, determina l'inammissibilità della spesa e può determinare l'inammissibilità di tutto l'investimento e quindi dell'intera operazione (domanda di sostegno).

7. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

Gli interventi previsti dal presente Avviso sono applicabili sull'intero territorio della Regione Puglia.

Non sono ammissibili investimenti realizzati al di fuori del territorio regionale.

8. FORME DI SOSTEGNO

Il contributo è pagato nella forma di rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario determinati in base a quanto determinato nel paragrafo 6 "Tipologie di investimento e criteri di ammissibilità della spesa".

Per ciò che riguarda gli impianti arborei e le spese generali, la forma di sostegno applicata al presente avviso sarà la sovvenzione in conto capitale mediante utilizzo dei costi unitari indicati nel documento "*Metodologia per l'individuazione delle tabelle standard di costi unitari (UCS) per gli impianti arborei finanziati dagli interventi di Sviluppo Rurale – Aggiornamento settembre 2023 della Rete Rurale Nazionale*" e mediante i costi semplificati determinati attraverso il documento *Programma Rete PAC 2025-2027 Piano nazionale di azione Rete PAC 2025-2027 Scheda ISMEA 01 "Azioni dirette a supporto del PSP" - Progetto "Costi semplificati" intitolato "Metodologia per l'individuazione di costi semplificati per le spese di progettazione Interventi SRD "Investimenti" del PSP 2023-2027 – novembre 2025.*

9. IMPEGNI E OBBLIGHI

In conformità con quanto previsto dalla scheda di Intervento SRD01 del Piano Strategico della PAC 2023-2027 e dal CSR Puglia 2023-2027, i beneficiari del presente Avviso sono tenuti al rispetto degli impegni e degli obblighi riportati nella seguente tabella, la cui osservanza costituisce condizione essenziale per il mantenimento dell'ammissibilità e del contributo concesso.

Tabella 7 - Impegni/Obblighi

CODICE IMPEGNO	DESCRIZIONE DELL'IMPEGNO/OBBLIGO	DURATA DELL'IMPEGNO	
		fino alla data di erogazione del saldo	5 anni dalla data di erogazione del saldo
IM01(*)	Fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo pari a cinque anni dalla data di erogazione del saldo ed alle condizioni stabilite dall'Autorità di Gestione regionale. L'impegno relativo alla stabilità delle operazioni finanziate non è rispettato se entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario si verifica: - cessazione dell'attività produttiva o trasferimento della stessa al di fuori della Regione Puglia; - un cambio di proprietà degli impianti finanziati che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico; - modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.		X
IM02	Mantenere per tutta durata dell'operazione finanziata i requisiti di ammissibilità del beneficiario e degli investimenti, come dichiarati e accertati in fase di istruttoria e approvazione della Domanda di Sostegno, assicurando	X	

	la permanenza delle condizioni che hanno determinato la concessione dell'aiuto.		
IM03	Attivare, prima dell'avvio delle attività ammesse e comunque prima della presentazione della prima Domanda di Pagamento, un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario o al soggetto capofila in caso di ATI/ATS, sul quale devono transitare tutte le risorse finanziarie relative all'operazione (contributo pubblico e cofinanziamento privato).	X	
IM04	Custodire in sicurezza tutta la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento, nonché la documentazione fitosanitaria relativa all'acquisto del materiale vivaistico utilizzato per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dalla data di erogazione del saldo, ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/2116.		X
IM05	Mantenere, per l'intero periodo di realizzazione e di stabilità dell'investimento, il punteggio assegnato in sede di istruttoria, come determinato in applicazione dei criteri di selezione di cui al presente Avviso, con eccezione del requisito legato alla qualifica di Giovane che deve essere dimostrata solo alla data di presentazione della DdS. Il beneficiario deve comunque garantire il mantenimento di un punteggio non inferiore a quello minimo necessario per la permanenza in posizione utile in graduatoria, anche in seguito di eventuali varianti approvate.		X
IM06	Garantire, in ogni momento e senza restrizioni, l'accesso agli Enti competenti ai siti, agli impianti e alle strutture oggetto degli investimenti finanziati, nonché alla documentazione necessaria, al fine di consentire l'esecuzione delle verifiche e dei controlli previsti dalla normativa vigente.		X
IM07	Garantire il pieno rispetto di tutte le azioni di informazione e pubblicità previste per le operazioni finanziate dal FEASR, in conformità a quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 2022/129 e dalle relative disposizioni attuative nazionali e regionali.		X
IM08	Rispettare le norme obbligatorie di contrasto alla Xylella: tale impegno si intende non rispettato dai soggetti per i quali l'Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia abbia disposto l'abbattimento forzoso ai sensi del D. Lgs. 19 del 02 febbraio 2021 e dell'articolo 3 della l.r. del 19 aprile 2021, n.6.	X	
IM09	Rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento del saldo indicati nell'atto di concessione e nelle disposizioni attuative e procedurali comuni.	X	
IM10	Garantire la restituzione degli aiuti eventualmente percepiti in modo indebito, maggiorati degli interessi e delle maggiorazioni calcolati secondo le procedure stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA, in caso di mancato rispetto delle condizioni previste dalla normativa unionale, nazionale o regionale, nonché degli impegni assunti con la sottoscrizione della Domanda di Sostegno e dell'atto di concessione. Tale obbligo si applica anche qualora l'irregolarità o l'inadempienza sia accertata a seguito di controlli, revisioni o verifiche amministrative effettuati durante l'intero periodo di impegno.		X
IM11	Sostenere spese direttamente correlate agli investimenti ammessi.	X	

(*) Impegni previsti dal Piano Strategico della PAC 2023-2027 e applicabili al presente intervento. Gli altri impegni sono aggiuntivi, derivano da disposizioni nazionali o regionali e rispondono a esigenze specifiche del presente Avviso.

Per ciò che attiene l'**IM02,** mantenere per tutta la durata dell'operazione finanziata i requisiti di ammissibilità del beneficiario e degli investimenti, come dichiarati e accertati in fase di istruttoria e approvazione della Domanda di Sostegno, assicurando la permanenza delle condizioni che hanno determinato la concessione dell'aiuto, l'impegno si considera non rispettato anche in caso di cessazione o trasferimento dell'attività fuori dal territorio regionale o di cambi di proprietà che comportino un vantaggio indebito.

Si specifica che in fase di istruttoria delle domande di pagamento, eventuali verifiche negative del DURC possono non determinare esclusione o sospensione della liquidazione del beneficio spettante per qualsiasi

tipologia di pagamento da disporre (anticipo/acconto/saldo), stante l'obbligo dell'Organismo Pagatore di operare eventualmente, laddove possa applicarle, le dovute compensazioni con riguardo agli importi risultanti nel Registro nazionale debitori comunicati dall'INPS, ai sensi dell'articolo 31, comma 8-quater della Legge 98 del 09/08/2013.

La documentazione di cui all'**IM04** deve essere resa disponibile, su richiesta, all'Autorità di Gestione del CSR Puglia 2023-2027, all'Organismo Pagatore AGEA, nonché agli altri soggetti nazionali e comunitari competenti per le attività di controllo e audit.

10. RIDUZIONI E SANZIONI

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione degli aiuti e degli eventuali atti ad esso connessi, la verifica del rispetto degli impegni di cui al paragrafo precedente sarà effettuata nell'ambito dei controlli amministrativi e dei controlli in loco sulle Domande di Pagamento, conformemente a quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste 4 agosto 2023, n. 0410727.

In caso di inadempienza, si applicano sanzioni che possono consistere in una riduzione proporzionale dell'aiuto ovvero, nei casi più gravi, nella sua esclusione e conseguente decadenza.

Il dettaglio del regime che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze sarà definito con apposito provvedimento amministrativo anche in attuazione della DGR n.1427 del 07/10/2025 e ss.mm.ii. di "Approvazione degli indirizzi per l'applicazione delle riduzioni e delle esclusioni degli interventi non connessi a superficie o animali (NO SIGC) nell'ambito del CSR Puglia del PSP 2023-2027".

Si fornisce, di seguito, un sintetico inquadramento del regime sanzionatorio applicabile alle inadempienze, rinviando, per quanto non espressamente disciplinato, al D.Lgs. 17 marzo 2023, n. 42 e ss.mm.ii., al Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste 26 febbraio 2024, n. 93348, nonché al successivo provvedimento.

Ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 17 marzo 2023, n. 42, come modificato dall'art. 9 del D.Lgs. 29 novembre 2023, n. 188, e in attuazione del Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste 26 febbraio 2024, n. 93348, il mancato rispetto degli impegni e degli obblighi connessi all'operazione comporta l'applicazione di una riduzione ovvero l'esclusione dell'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare.

Nella tabella seguente sono riportati per ciascun impegno violato di cui alla Tabella 7, il tipo di sanzione applicabile.

Tabella 8 – Riepilogo Impegni/Obblighi e tipo di sanzione

IMPEGNO/OBBLIGO	SANZIONE
IM01 – Rispetto dell'obbligo di stabilità delle operazioni finanziarie (controllo ex-post)	Riduzione graduale/Decadenza
IM02 – Mantenimento dei requisiti di ammissibilità (controllo amministrativo alle Ddp)	Decadenza
IM03 – Attivazione di un conto corrente dedicato (controllo amministrativo alle Ddp)	Riduzione graduale/Decadenza
IM04 – Custodia della documentazione giustificativa di spesa e di pagamento (controllo ex-post)	Riduzione graduale
IM05 – Mantenimento del punteggio minimo (controllo amministrativo alle Ddp)	Decadenza
IM06 – Consenso all'accesso ai siti e agli impianti oggetto degli investimenti (controllo amministrativo alle Ddp e controllo ex-post)	Decadenza
IM07 – Rispetto obblighi di informazione e pubblicità (controllo amministrativo alla Ddp di saldo e controllo ex-post)	Riduzione graduale/Decadenza

IM08 - Rispetto delle norme obbligatorie di contrasto alla Xylella (controllo amministrativo alle Ddp)	Decadenza
IM09 – Rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione e presentazione della Domanda di Pagamento di saldo (controllo amministrativo alla Ddp di saldo)	Riduzione graduale/Decadenza
IM10 - Restituzione degli aiuti erogati in caso di mancata osservanza di obblighi e impegni assunti (controllo amministrativo alla Ddp di saldo e controllo ex-post)	Riduzione graduale/Decadenza
IM11 - Sostenere spese direttamente correlate agli investimenti ammessi (controllo amministrativo alle Ddp)	Riduzione graduale/Decadenza

Il dettaglio del regime sanzionatorio, con l'indicazione delle riduzioni e delle esclusioni applicabili a ciascun impegno, sarà definito con successivo provvedimento amministrativo, anche in coerenza con le implementazioni sul portale Ve.CI. (Verificabilità e Controllabilità degli Interventi) dell'Organismo Pagatore AGEA.

Ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 17 marzo 2023, n. 42 come modificato dall'art. 9 del D.Lgs. 29 novembre 2023, n. 188, qualora l'importo richiesto nella Domanda di Pagamento ecceda di oltre il 25% l'importo riconosciuto ammissibile, al beneficiario è applicata una sanzione pari alla differenza tra i due importi.

La medesima riduzione o esclusione trova applicazione anche con riferimento alle spese successivamente dichiarate non ammissibili a seguito di controlli in loco o di ulteriori verifiche amministrative.

11. DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO

Le risorse attribuite al presente Avviso sono pari a € 60.000.000,00 (euro sessantamilioni/00).

12. IMPORTI E ALIQUOTA DI SOSTEGNO

È concesso un sostegno sotto forma di sovvenzione in conto capitale.

L'intensità dell'aiuto è fissata nelle seguenti misure massime rispetto al valore degli investimenti riconosciuti ammissibili:

Aliquote di sostegno (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota base	60%
Giovani agricoltori (*)	80%
Localizzazione (**)	65%

(*) Giovani agricoltori di cui all'art. 73, comma 4 lettera a) punto ii) del Reg. (UE) 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021 secondo cui l'aliquota di aiuto può essere elevata all'80% per gli investimenti da parte di giovani agricoltori che soddisfano le condizioni previste dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC in conformità dell'articolo 4, paragrafo 6.

L'articolo 4 "Definizioni e condizioni da fornire nei piani strategici della PAC", paragrafo 6, prevede:
Il «giovane agricoltore» è determinato in modo tale da prevedere:

a) un limite massimo di età compreso tra 35 e 40 (41 anni non compiuti);
b) le condizioni per essere «capo dell'azienda»;
c) gli adeguati requisiti di formazione o le competenze richiesti, quali determinati dagli Stati membri.

La condizione di "Giovane agricoltore" risulta agevolmente verificabile mediante consultazione della specifica sezione anagrafica "Giovane Agricoltore" del Fascicolo Aziendale. Qualora la suddetta consultazione non restituisca alcun dato, in quanto il soggetto interessato non abbia presentato richiesta del pagamento aggiuntivo CIS-YF, ovvero per asincronie tra i procedimenti amministrativi interessati o per altre motivazioni, potrà comunque essere riconosciuta l'aliquota di aiuto dell'80%, purché il richiedente

rispetti il limite massimo di età 41 anni (alla presentazione della domanda di sostegno a valere sull'intervento SRD01.05) e abbia assunto la conduzione dell'azienda entro i cinque anni precedenti la presentazione della stessa.

In tali casi, al fine di garantire coerenza con le disposizioni previste dal presente avviso e assicurare condizioni uniformi di trattamento tra i candidati, dovrà essere, in fase di istruttoria tecnico-amministrativa, prescritta la presentazione della richiesta del pagamento aggiuntivo CIS-YF alla prima finestra temporale utile della Domanda Unificata.

L'adempimento di tale prescrizione dovrà essere verificato in occasione della prima domanda di pagamento riferita all'intervento interessato e successiva alla data di presentazione della Domanda Unificata, pena la rideterminazione dell'aliquota di aiuto e adeguamento ad essa delle successive erogazioni.

Per i soggetti (CUAA) che risultino titolari di impresa individuale e che, al contempo, esercitino il controllo gestionale di società agricole, l'aliquota di aiuto maggiorata all'80% prevista per il requisito di Giovane Agricoltore può essere riconosciuta esclusivamente in relazione ad una sola azienda riconducibile al medesimo soggetto.

(**) L'aliquota relativa al criterio "localizzazione" è attribuita all'azienda la cui superficie agricola totale (S.A.T.) ricade prevalentemente (almeno il 51%) in "Zone con svantaggi naturali diverse dalle zone montane".

13. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Il richiedente deve innanzitutto provvedere all'apertura e/o aggiornamento e conseguente validazione del proprio fascicolo aziendale.

I documenti, le informazioni e i dati contenuti nel fascicolo aziendale costituiscono, tra gli altri, la base per le verifiche effettuate dagli uffici istruttori al fine di riscontrare la situazione reale richiesta nella domanda. Il richiedente deve assicurare la corrispondenza del fascicolo aziendale alla domanda.

La presentazione dell'istanza a valere sull'intervento SRD01 è subordinata alla presentazione della DdS mediante procedura dematerializzata del SIAN e upload di tutta la pertinente documentazione prevista dalla Tabella 9 del par. 14 mediante la piattaforma regionale E.I.P. accessibile dal portale www.pma.regione.puglia.it.

I soggetti abilitati alla compilazione della DdS per via telematica, nell'ambito delle Misure non connesse alla superficie o agli animali, sono:

- i Centri Assistenza Agricola (CAA);
- i liberi professionisti abilitati iscritti negli appositi albi professionali e incaricati dal richiedente, mediante la compilazione del modello redatto secondo l'Allegato 1.

I richiedenti che intendono partecipare al presente Avviso devono eseguire, in ordine cronologico, le seguenti operazioni:

OPERAZIONE 1: Aggiornare il fascicolo aziendale nel portale SIAN prima della compilazione dell'Elaborato Informatico Progettuale (E.I.P.).

OPERAZIONE 2: Autorizzazione degli utenti al portale www.sian.it (mediante compilazione ed invio dell'Allegato 1) e accreditamento degli utenti al portale regionale www.pma.regione.puglia.it (mediante apposita procedura presente nel portale).

Tale operazione deve essere obbligatoriamente eseguita dai soggetti che non dispongono già dell'accreditamento sul portale EIP e/o autorizzazione sul portale SIAN.

OPERAZIONE 3: Inserimento della delega per tecnico incaricato alla elaborazione dell'E.I.P. sul portale regionale e della richiesta di abilitazione alla compilazione stampa e rilascio della DdS e delle DdP su portale SIAN.

Il tecnico incaricato SIAN potrà essere il medesimo professionista incaricato per la compilazione dell'EIP, oppure un soggetto diverso. La domanda SIAN potrà essere presentata anche dal CAA detentore del Fascicolo Aziendale senza necessità di specifica delega per l'Avviso Pubblico interessato.

In ogni caso le indicazioni relative ai soggetti che gestiranno le procedure EIP e SIAN saranno inserite nello stesso momento e dovranno rispettare le stesse scadenze. Il soggetto candidato riceverà comunicazione a mezzo PEC e potrà accettare o rifiutare quanto indicato nella stessa.

OPERAZIONE 4: Redigere, esclusivamente per via telematica e tramite tecnico agricolo abilitato, l'Elaborato Informatico Progettuale (E.I.P) secondo il format disponibile sul sito regionale www.pma.regione.puglia.it.

OPERAZIONE 5: Compilare, stampare e rilasciare nel portale SIAN la DdS a valere sull'Intervento SRD01, caratterizzata dal profilo Ente: Reg. Puglia – Dip. Agric., Svil. Rur. Ed Amb., secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata.

OPERAZIONE 6: Caricare la documentazione finale sull'Elaborato Informatico Progettuale (E.I.P.).

OPERAZIONE 7: Upload e Trasmissione dell'Attestato di Invio e delle Dichiarazioni Sostitutive di notorietà generati dal Sistema EIP.

L'esecuzione di tutte le 7 operazioni prima descritte è obbligatoria, a pena di esclusione, ai fini della ricevibilità della domanda.

Le scadenze e il dettaglio delle procedure operative saranno definiti con apposito provvedimento, a seguito della piena operatività del portale E.I.P. e della profilatura della Domanda di Sostegno sul portale SIAN.

14. DOCUMENTAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La seguente documentazione, ove pertinente in relazione alla natura dell'investimento e allo stato dell'iter autorizzativo, dovrà essere caricata sul portale regionale E.I.P. entro i termini stabiliti per la esecuzione dell'Operazione 6 di cui al precedente paragrafo.

Tabella 9 - Elenco documentazione da allegare alla DdS

CODICE DOCUMENTO	DESCRIZIONE DOCUMENTO
DOC01	Copia del documento di identità in corso di validità del richiedente.
DOC02	Autorizzazione alla realizzazione degli investimenti previsti rilasciata dal comproprietario, nel caso di comproprietà (anche del coniuge), o dal proprietario, nel caso di affitto, o dall'Agenzia Nazionale – ANBSC, e contestuale garanzia a consentire il rinnovo del titolo di possesso/conduzione per la copertura dell'intero periodo di impegno assunto dal beneficiario, comunque non inferiore a 5 anni dalla data di erogazione del saldo dell'aiuto.
DOC03	(ove necessario) Copia dell'Atto costitutivo e dello statuto, nel caso in cui la normativa vigente lo preveda, con relativa copia conforme del verbale dell'organo deliberante (ove previsto) o dichiarazione dei soggetti con poteri decisionali in cui sia riportata l'approvazione dell'iniziativa con delega al rappresentante legale ad inoltrare DdS ai sensi del presente Avviso, a riscuotere il contributo e per ogni altro eventuale adempimento, nel caso in cui il richiedente sia costituito in forma societaria.
DOC04	(ove necessario) Per investimenti irrigui, autorizzazione all'emungimento da pozzi aziendali e/o documentazione attestante il prelievo di acqua da impianti consortili e/o documento attestante l'utilizzo di acque reflue rilasciato da Ente competente. In caso di richiesta di rinnovo presentata agli Enti competenti, copia della stessa.
DOC05	Relazione tecnica, firmata e timbrata dal tecnico abilitato incaricato, che illustri gli aspetti fondamentali degli interventi proposti e che descriva e giustifichi i dati implementati nel progetto d'intervento.

DOC06	Elaborati grafici, firmati e timbrati dal tecnico abilitato incaricato, comprendenti la planimetria con l'ubicazione degli interventi e il relativo dettaglio progettuale.
DOC07	Quadro economico, firmato e timbrato dal tecnico abilitato incaricato, riepilogativo di tutti gli interventi proposti.
DOC08	Relazione asseverata del tecnico progettista attestante la conformità dell'intervento agli strumenti urbanistici, ai regolamenti edilizi e agli ulteriori strumenti di pianificazione vigenti e l'immediata cantierabilità del progetto oppure, ove necessari ulteriori titoli abilitativi, lo stato dell'iter autorizzativo e la coerenza del cronoprogramma di realizzazione.
DOC09	Computo metrico estimativo in caso di realizzazione di opere edili, redatto sulla base del Prezziario Regionale delle Opere Pubbliche e sottoscritto dal tecnico abilitato.
DOC10	Copia della documentazione richiamata nella relazione asseverata sulla cantierabilità del progetto, comprendente: ▪ i titoli abilitativi, pareri, nulla osta e/o altri atti di assenso necessari alla realizzazione dell'intervento; ▪ le eventuali richieste presentate agli enti competenti per il rilascio dei suddetti atti.
DOC11	Documento relativo alla proposta professionale del consulente/tecnico recante le specifiche delle attività previste e gli estremi della polizza assicurativa professionale in corso di validità, in coerenza con il documento realizzato nell'ambito del Programma Rete PAC 2025-2027 Piano nazionale di azione Rete PAC 2025-2027 Scheda ISMEA 01 "Azioni dirette a supporto del PSP" - Progetto "Costi semplificati" intitolato "**Metodologia per l'individuazione di costi semplificati per le spese di progettazione** Interventi SRD "Investimenti" del PSP 2023-2027 – Novembre 2025.
DOC12	Preventivi di spesa, per le opere non soggette a computo metrico, redatti in forma analitica e contenenti tutte le specifiche relative agli investimenti proposti, corredati da apposita relazione di scelta nel caso in cui non venga scelto il preventivo con importo inferiore.
DOC13	Nel caso di beni e attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi, per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra loro, dichiarazione di unicità del bene da parte del fornitore e relazione illustrativa a firma del tecnico incaricato.
DOC14	Se presenti investimenti energetici, relazione redatta da tecnico abilitato (ingegnere o perito industriale) che attesti la coerenza dell'impianto per la produzione di energia elettrica e/o termica con le nuove esigenze energetiche aziendali a seguito degli investimenti realizzati, la conformità ai limiti di potenza e alle prescrizioni ambientali, nonché il rispetto dei criteri di sostenibilità di cui al Reg. (UE) 2018/2001.
DOC15	(ove pertinente) Nel caso di progetto aziendale presentato da agricoltore singolo che conferisce ad Associazioni di agricoltori, documentazione probante il conferimento di prodotto alla associazione di produttori.
DOC16	(ove pertinente) Nel caso di progetto collettivo interaziendale presentato da una Associazione di agricoltori, elenco delle imprese associate aderenti al Progetto collettivo (Ragione sociale e CUAA) e documentazione probante, per ciascuna di esse, il conferimento di prodotto alla associazione di produttori.
DOC17	(ove pertinente) Accordi di filiera pluriennali relativi al/i comparto/i di investimento, siglati e ancora validi prima della presentazione della domanda di sostegno.
DOC18	(ove pertinente) Documentazione comprovante la provenienza della materia prima trasformata non aziendale a giustificazione del rispetto del criterio **CR13** (es. bilanci produttivi, contratti, fatture, lettere d'intenti).
DOC19	(ove necessario) Delibera di mutuo bancario oppure attestazione di giacenza media al 31 dicembre dell'anno precedente la presentazione della Domanda di Sostegno,

	rilasciata dall'istituto di credito presso cui il richiedente intrattiene i rapporti.
DOC20	Allegato 2: DSAN attestante l'ottemperanza agli Impegni e agli Obblighi.
DOC21	Allegato 3: DSAN relativa al divieto di pantouflage.
DOC22	Allegato 4: DSAN ai fini del rilascio della certificazione antimafia, ai sensi del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.
DOC23	In caso di rivendicazione di punteggio premiale per IAP da parte di società, attestazione di qualifica IAP o richiesta di attestazione.

Con riferimento al **DOC03**, nel caso di Reti d'impresa, va prodotto anche il Regolamento Interno che disciplina i rapporti tra i partner e l'utilizzo delle strutture e dei beni oggetto di finanziamento.

Con riferimento alla relazione asseverata richiamata con codice **DOC8**, il tecnico incaricato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e consapevole delle conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R. in caso di dichiarazioni mendaci, che il progetto è immediatamente cantierabile ovvero che sono stati avviati i procedimenti per l'acquisizione dei necessari titoli abilitativi.

La relazione asseverata deve essere depositata, a pena della mancata attribuzione del punteggio previsto dal criterio di selezione 7.1 "Cantierabilità", contestualmente alla presentazione della Domanda di Sostegno.

Qualora, in fase di istruttoria, si accerti che la relazione non è conforme alla realtà dei fatti, si applicherà una sanzione corrispondente alla riduzione del punteggio ottenuto per il criterio specifico pari al doppio dei punti assegnati.

Nella relazione, il tecnico incaricato dovrà attestare alternativamente che si tratta di:

a) progetto conforme alle normative vigenti e, pertanto, immediatamente cantierabile, per il quale:
   a.1) non è necessario acquisire titoli abilitativi (autorizzazioni, pareri, nulla osta e/o altri atti di assenso comunque denominati); ovvero
   a.2) tutti i titoli abilitativi (autorizzazioni, pareri, nulla osta e/o altri atti di assenso comunque denominati) sono stati acquisiti;

   oppure

b) progetto non immediatamente cantierabile ma meritevole di accedere al punteggio di cui al criterio di selezione 7.1 "Cantierabilità", specificando:
   b.1) i vincoli di qualsiasi natura (urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica, dei beni culturali, etc.) che sussistono su ciascuna particella oggetto di intervento;
   b.2) la conformità dell'intervento agli strumenti urbanistici, ai regolamenti edilizi nonché agli altri strumenti di pianificazione vigenti;
   b.3) la corrispondenza del progetto presentato ai sensi del presente Avviso con quello presentato agli enti competenti al rilascio dei relativi titoli.

In caso di esito negativo di detta attività istruttoria, sarà inviata comunicazione dei motivi ostativi, ai sensi dell'art. 10-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

Tale comunicazione interrompe i termini per la conclusione del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni.

Le osservazioni e/o l'eventuale integrazione documentale non potranno riguardare in alcun caso documenti o inadempimenti procedimentali richiesti, a pena di esclusione, dal presente Avviso.

L'eventuale rifiuto delle osservazioni, con l'indicazione delle relative motivazioni, sarà formalmente comunicato agli interessati.

15. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

L'istruttoria e la valutazione delle domande di sostegno è effettuata nel rispetto del procedimento descritto al paragrafo 9 "Istruttoria e valutazione delle domande di sostegno" delle "Disposizioni attuative" a cui si rinvia.
Nello specifico, sulla base del punteggio totale attribuito in autovalutazione da parte del richiedente il sostegno, è elaborata una graduatoria delle istanze pervenute (graduatoria di autovalutazione). Il provvedimento di pubblicazione di tale graduatoria sul BURP assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno della relativa posizione assunta, nonché di eventuali adempimenti da parte degli stessi.
I soggetti ammessi all'istruttoria tecnico amministrativa sono individuati in base alla posizione assunta in graduatoria fino a concorrenza delle risorse finanziarie attribuite agli interventi. Nel corso delle verifiche di ammissibilità, in relazione alla valutazione complessiva del progetto e della documentazione acquisita, l'istruttore può confermare o rettificare i dati inseriti dall'utente per definire in modo puntuale le operazioni di investimento ammissibili, la loro entità, le specifiche voci di spesa, la spesa complessiva ammessa e il sostegno concedibile.
In detta fase è previsto il ricorso all'istituto del soccorso istruttorio tenuto conto di quanto stabilito al paragrafo 9.5 "Soccorso istruttorio" delle "Disposizioni Attuative".
In caso di esito negativo di detta attività istruttoria, è inviata, al richiedente il sostegno, comunicazione dei motivi ostativi, ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90.
Tale comunicazione interrompe i termini per la conclusione del procedimento che ricominciano a decorrere dieci giorni dopo la presentazione delle osservazioni o, in mancanza delle stesse, dalla scadenza del termine dei 10 giorni previsti per la presentazione delle stesse. Le osservazioni e/o l'eventuale integrazione documentale non potranno riguardare in nessun caso documenti o inadempimenti procedimentali richiesti, a pena di esclusione, dal presente Avviso.
Il mancato accoglimento delle osservazioni e le relative motivazioni sono comunicati agli interessati.

16. CRITERI DI SELEZIONE

L'Autorità di Gestione del CSR Puglia 2023-2027, in coerenza con il Piano Strategico della PAC 2023-2027, ha definito i criteri di selezione per la formazione della graduatoria unica regionale a valere sull'Intervento SRD01.

I criteri sono finalizzati a garantire una selezione oggettiva e trasparente delle domande di sostegno, in coerenza con gli obiettivi dell'intervento e con i principi di efficacia, equità e proporzionalità.

PRINCIPIO 1 - Finalità specifiche degli investimenti, quali ad esempio l'introduzione e lo sviluppo di tecnologie digitali

Per tale principio si assegna un punteggio in base alla tipologia e al numero di finalità che gli investimenti perseguono.

Requisiti specifici	Punteggio
Incidenza degli investimenti prioritari sul totale degli investimenti: ≥ 30% investimenti prioritari ≤ 40% (escluse le spese generali)	2
Incidenza degli investimenti prioritari sul totale degli investimenti > 40% investimenti prioritari ≤ 50% (escluse le spese generali)	4
Incidenza degli investimenti prioritari sul totale degli investimenti > 50% investimenti prioritari ≤ 60% (escluse le spese generali)	6
Incidenza degli investimenti prioritari sul totale degli investimenti > 60% investimenti prioritari ≤ 70% (escluse le spese generali)	9
Incidenza degli investimenti prioritari sul totale degli investimenti > 70% investimenti prioritari ≤ 80% (escluse le spese generali)	12
Incidenza degli investimenti prioritari sul totale degli investimenti > 80% investimenti prioritari ≤ 90% (escluse le spese generali)	15
Incidenza degli investimenti prioritari sul totale degli investimenti > 90% investimenti prioritari ≤ 100% (escluse le spese generali)	17

Massimale P1	**17**

Si intendono investimenti innovativi e sostenibili prioritari per la Regione Puglia i seguenti:

Investimenti prioritari	
a)	Realizzazione di nuovi impianti irrigui aziendali innovativi aventi un indice di efficienza irrigua non inferiore all'85%
b)	Realizzazione di nuovi impianti irrigui aziendali innovativi con indice di efficienza irrigua non inferiore all'80% che utilizzano esclusivamente acque reflue affinate.
c)	Realizzazione di invasi di raccolta di acqua per usi irrigui di dimensione inferiore ai 250.000 mc. Realizzazione/ammodernamento di strutture per la raccolta di acqua ad uso irriguo (cisterne, vasconi, etc.)
d)	Realizzazione di nuovi impianti arborei (escluse le specie precedentemente finanziate da altri Avvisi SRD01)
e)	Investimenti in filiera corta e vendita diretta
f)	Investimenti per l'acquisto di silos (verticali e/o orizzontali) o celle frigo per lo stoccaggio di prodotti aziendali
g)	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili ad esclusivo uso aziendale
h)	Acquisto di macchinari 4.0, compresi i programmi informatici

In merito agli investimenti prioritari di cui alle lettere **a)** e **b)**, si precisa che le tipologie di investimenti irrigui che rispondono agli indici di efficienza irrigua richiesti per ottenere il relativo punteggio, sono ricavabili dalle tabelle presenti nell'Allegato 5 "Investimenti ammissibili per l'ammodernamento aziendale, gli impianti irrigui e il benessere animale" del presente avviso.
Inoltre, per gli investimenti di cui alla lettera **b)**, il richiedente dovrà allegare alla domanda di sostegno la dichiarazione di consenso alla distribuzione di acque reflue rilasciata dall'Ente gestore.

In merito agli investimenti prioritari di cui alla lettera **h)**, si precisa che i macchinari devono essere dotati di almeno due delle seguenti caratteristiche:

1) sistemi hardware e software che ne facilitino la programmazione ed il controllo;
2) interconnessione ai sistemi informatici con caricamento da remoto di istruzioni;
3) integrazione automatizzata con il sistema logistico della fabbrica o con la rete di fornitura e/o con altre macchine del ciclo produttivo;
4) interfaccia uomo-macchina semplice e intuitiva;
5) sistemi di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto;
6) monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo.

Tali caratteristiche dovranno essere chiaramente specificate nella relazione tecnica allegata alla domanda di sostegno ed eventualmente anche ricavabili nelle schede tecniche dei macchinari per i quali è richiesto il finanziamento.

PRINCIPIO 2 - Comparti produttivi oggetto di intervento, quali ad esempio i comparti che soffrono di un gap in investimenti strutturali

Per tale principio si assegna una priorità per gli investimenti localizzati all'interno dei seguenti comparti.

Requisiti specifici	**Punteggio**
2.1 - Zootecnico	3
2.2 - Cerealicolo	2
2.3 - Olivicolo/Oleario	2
2.4 - Florovivaistico	2
2.5 - Ortofrutticolo (compreso leguminose da granella)	1
Massimale P2	**3**

Nel caso gli investimenti riguardino più comparti di cui al Principio 2, i punteggi di cui sopra sarà attribuito il punteggio relativo al comparto prevalente per investimento proposto.

PRINCIPIO 3 - Localizzazione territoriale degli investimenti, quali ad esempio le aree regionali con più ampio svantaggio competitivo

Per tale principio si assegna una priorità per gli investimenti localizzati all'interno delle aree con maggiore fabbisogno di tutela della biodiversità, la tutela del paesaggio rurale e la tutela della riserva idrica.

Requisiti specifici	Punteggio
3.1 - Investimenti localizzati in aree non inserite nelle carte dei suoli soggetti a rischio salinità (Aree di Vincolo d'uso degli acquiferi - Aree vulnerabili alla contaminazione salina) per progetti con investimenti irrigui	2
3.2 - Investimenti localizzati in aree inserite nelle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola (ZVN)	2
3.3 - Investimenti localizzati in area D "Aree rurali con problemi di sviluppo"	2
3.4 - Investimenti localizzati in aree delimitate Xylella	2
3.5 - Investimenti localizzati in aree protette (Parchi nazionali, riserve statali, riserve naturali regionali, aree protette regionali)	1
3.6 - Investimenti localizzati in aree Natura 2000	1
3.7 - Investimenti localizzati in Zone Svantaggiate	1
3.8 - Investimenti localizzati in aree con vincolo paesaggistico	1
Massimale P3	**12**

Il punteggio di cui al criterio 3.1 verrà attribuito nel caso che la fonte idrica correlata all'investimento irriguo ricada in aree non inserite nelle carte dei suoli soggetti a rischio salinità (Aree di Vincolo d'uso degli acquiferi - Aree vulnerabili alla contaminazione salina).

Nel caso gli investimenti riguardino aree differenti valorizzate al Principio 3, i punteggi di cui sopra saranno attribuiti in maniera ponderata rispetto al valore dell'investimento relativo. La ponderazione sarà inoltre applicata anche in caso di investimenti ricadenti in parte in una o più aree valorizzate al Principio 3 e in parte in aree non meritevoli di alcun punteggio.

A titolo esemplificativo:
Investimento X dal valore totale di Euro 100.000,00 di cui Euro 30.000,00 in Area Natura 2000 e Euro 70.000,00 in area infetta Xylella, si attribuirà il 30% del punteggio per la localizzazione in Area Natura 2000 (1 x 0,3 = 0,3) e il 70% del punteggio per la localizzazione in area infetta Xylella (2 x 0,7 = 1,4). Il punteggio totale per il principio in esame sarà pari a 1,7.
Investimento Y dal valore totale di Euro 100.000,00 di cui Euro 40.000,00 in Area Natura 2000 e Euro 60.000,00 in area non meritevole di alcun punteggio, si attribuirà il 40% del punteggio per la localizzazione in Area Natura 2000 (1 x 0,4 = 0,4). Il punteggio totale per il principio in esame sarà pari a 0,4.

In merito al criterio 3.4, qualora trattasi di impianti arborei, si specifica che il punteggio potrà essere attribuito solo in caso di ammissibilità dell'investimento in merito al rispetto della normativa fitosanitaria vigente.

PRINCIPIO 4 - Caratteristiche del soggetto richiedente, quali ad esempio i giovani agricoltori, il grado di professionalità del richiedente ovvero delle caratteristiche aziendali, quali ad esempio le dimensioni aziendali, il non avere usufruito contributi pubblici in precedenza

Per tale principio si assegna un punteggio in relazione alle caratteristiche del soggetto richiedente, valorizzando prioritariamente Giovani o Donne, Coltivatori Diretti o IAP e soggetti aderenti a Cooperative/OP, in coerenza con le priorità strategiche fissate dal CSR Puglia 2023-2027 (DGR n.1788/2022 e ss.mm.ii.).

Requisiti specifici	Punteggio
4.1 - Giovani agricoltori o donne	10
4.2 - Possesso della qualifica di C.D. o I.A.P.	10
4.3 a - Adesione ai regimi DOP/IGP/PRODOTTI DI PUGLIA	5
4.3 b - Adesione ai regimi di agricoltura biologica	3
4.4 - Il richiedente è una cooperativa agricola di conduzione, un'Organizzazione di Produttori agricoli o un'azienda agricola che aderisce ad una cooperativa di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli o a una Organizzazione di Produttori agricoli o che aderisce a filiere specialistiche consolidate mediante accordi di filiera pluriennali relativi al/ai comparto/i di investimento	7

4.5 - Richiedente aderente alla Rete del Lavoro Agricolo di Qualità (INPS)	3
4.6 - Richiedente non già ammissibile agli aiuti su SRD01 (anche a seguito di trascinamento) del CSR Puglia 2023-2027	5
Massimale P4	**43**

In relazione al criterio 4.1 il punteggio viene attribuito al giovane che si è insediato negli ultimi cinque anni e ha meno di 41 anni alla data di presentazione della DDS.

In relazione al criterio 4.4 il punteggio viene assegnato anche alle Reti di impresa.

Nel caso di azienda agricola il punteggio viene assegnato:
- qualora la stessa dimostri il conferimento (per almeno uno degli ultimi tre anni) di prodotto alla cooperativa di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli o alla Organizzazione di Produttori agricoli o alla rete d'impresa a cui aderisce;
- qualora ricadente in zona infetta da Xylella, con la sola adesione ad una cooperativa di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli o a una Organizzazione di Produttori agricoli o ad una Rete d'impresa;
- nel caso di adesione a filiere specialistiche consolidate con accordi di filiera pluriennali, mediante la dimostrazione di contratti di filiera pluriennali relativi al/i comparto/i di investimento, siglati e ancora validi prima della presentazione della domanda di sostegno;
- nel caso che l'investimento riguardi un nuovo comparto produttivo aziendale.

PRINCIPIO 05 – Dimensione economica dell'operazione

Per tale principio si assegna un punteggio in relazione al rapporto tra l'investimento e la dimensione economica dell'azienda.

Requisiti specifici		Punteggio
5.1 - Rapporto tra il costo dell'investimento e la dimensione economica dell'impresa proponente (valore OTE come da fascicolo aziendale)	fino a 1,00	10
	da 1,01 a 2,00	8
	da 2,01 a 3,00	6
	da 3,01 a 5,00	4
	da 5,01 a 7,00	2
Massimale P5		**10**

PRINCIPIO 6 - Collegamento con altri interventi del Piano, quali ad esempio la progettazione integrata

Per tale principio si assegna un punteggio in relazione alla partecipazione ad altri interventi

Requisiti specifici	Punteggio
6.1 - Partecipazione ad un intervento SRA del CSR Puglia	2
6.2 - Partecipazione a due o più interventi SRA del CSR Puglia tra cui almeno una a SRA24	5
Massimale P6	**5**

PRINCIPIO 08 – Caratteristiche del progetto di investimento, quali ad esempio la cantierabilità

Per tale principio si assegna un punteggio in base alla cantierabilità e/o sostenibilità finanziaria del progetto.

Requisiti specifici		Punteggio
8.1 - È dimostrata la cantierabilità del progetto	8.1.a - Possesso di tutti i titoli abilitativi, autorizzazioni, pareri, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati	4
	8.1.b - Il progetto non necessita dell'acquisizione di titoli abilitativi, autorizzazioni, pareri, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati	4
	8.1.c - Il richiedente ha presentato copia delle richieste presentate agli enti competenti per il rilascio di tutti i titoli abilitativi e relativa dichiarazione asseverata	2
	8.2.a - Il richiedente dimostra la sostenibilità finanziaria mediante deliberazione bancaria di mutuo, pari ad almeno il 50% dell'investimento previsto	6

8.2 - È dimostrata la sostenibilità finanziaria del progetto	8.2.b - Il progetto non necessita della dimostrazione della sostenibilità finanziaria (investimento non superiore a € 50.000,00 comprese le spese generali)	6
	8.2.c - Il richiedente dimostra la copertura di almeno il 50% dell'investimento complessivo richiesto mediante disponibilità di risorse proprie desumibili dalla attestazione bancaria della giacenza media annua del/dei conto/i corrente/i, rilasciata dal/dagli istituto/i di credito con il/i quale/i il richiedente intrattiene i rapporti	4
	Massimale P8	**10**

PROSPETTO SINOTTICO DEI CRITERI DI SELEZIONE SRD01

PRINCIPIO	Punteggio
Principio 1: *Finalità specifiche degli investimenti*	**17**
Principio 2: *Comparti produttivi oggetto di intervento*	**3**
Principio 3: *Localizzazione territoriale degli investimenti*	**12**
Principio 4: *Caratteristiche del soggetto richiedente*	**43**
Principio 5: *Dimensione economica dell'operazione*	**10**
Principio 6: *Collegamento con altri interventi del Piano*	**5**
Principio 8: *Caratteristiche del progetto di investimento*	**10**
TOTALE	**100**

A parità di punteggio sarà data priorità ai richiedenti con età anagrafica minore. In caso di ulteriore parità di punteggio sarà data priorità alle richiedenti donne e in caso di altra parità di punteggio sarà data priorità ai progetti con minore richiesta di contributo.

Punteggio minimo: 30 punti

Per ciascuna Domanda di Sostegno è rilevato il punteggio complessivo indicato in sede di autovalutazione dal richiedente. Sulla base di tali punteggi è redatta la graduatoria di autovalutazione delle istanze pervenute.

Il provvedimento di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia costituisce comunicazione ufficiale ai richiedenti in merito alla posizione assegnata e agli eventuali adempimenti a loro carico.

In relazione alla posizione in graduatoria e alle risorse finanziarie disponibili per ciascun Avviso, sono individuati i soggetti ammessi alla fase di istruttoria tecnico-amministrativa.

Qualora, a seguito dell'istruttoria tecnico-amministrativa, il punteggio attribuito a una Domanda di Sostegno risulti pari o inferiore a quello conseguito dall'ultima Domanda non finanziabile, essa potrà essere ammessa a finanziamento solo nel caso in cui permanga in posizione utile in graduatoria.

Nel caso in cui, in sede di istruttoria, la Domanda di Sostegno non mantenga il punteggio minimo previsto, essa è dichiarata decaduta.

17. TERMINI DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

Il termine per la conclusione del progetto è fissato in 24 (ventiquattro) mesi decorrenti dalla data di adozione del provvedimento di ammissione a finanziamento.

Ulteriori scadenze operative e specifiche modalità di esecuzione saranno indicate nel medesimo provvedimento di concessione degli aiuti.

Fermo restando il periodo di ammissibilità delle spese, è consentito l'avvio anticipato del piano di sviluppo aziendale anche nelle more della conclusione dell'iter istruttorio della Domanda di Sostegno, restando tuttavia inteso che le spese sostenute in tale fase rimangono a totale carico dell'interessato qualora l'istruttoria abbia esito negativo.

In tale ipotesi, il richiedente – non essendo ancora in possesso del Codice Unico di Progetto (C.U.P.) – è tenuto a riportare sui documenti contabili la seguente dicitura:

"*Domanda di Sostegno n. _____ a valere su risorse finanziate dal CSR Puglia 2023-2027 – Avviso ____*", e a rispettare le regole di tracciabilità dei flussi finanziari di cui al par. 18, criterio **CRP02**.

La decorrenza dei termini di realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento resta, comunque, indipendente dal loro eventuale avvio anticipato.

18. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ALL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO (DOMANDE DI PAGAMENTO)

Le modalità di presentazione delle varie Domande di Pagamento (DdP) del contributo concesso sono dettagliate nel documento "Disposizioni attuative" al Paragrafo 13.1 "Presentazione delle domande di pagamento".

Nello specifico, a seguito alla concessione del sostegno il beneficiario potrà compilare e rilasciare sul portale SIAN le domande di pagamento necessarie all'erogazione dello stesso nelle forme consentite, entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal presente avviso e da eventuali ulteriori disposizioni stabiliti nel provvedimento di concessione del sostegno.

Per il presente Avviso sono ammesse Domande di Pagamento a titolo di anticipo, di acconto su stato di avanzamento lavori (SAL) e di saldo finale.

Le condizioni di ammissibilità all'erogazione del contributo sono le seguenti:

Tabella 10 - Condizioni di ammissibilità dell'erogazione del contributo

CODICE	REQUISITO EROGAZIONE CONTRIBUTO
CRP01	Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa. In particolare, i beneficiari dovranno rispettare la corretta attuazione del Piano Aziendale ammesso a finanziamento ovvero realizzare gli interventi come previsto dal progetto approvato e dai relativi atti autorizzativi. In caso di variante, gli investimenti devono essere stati autorizzati o devono essere interventi che non necessitano di autorizzazione. Tale impegno sarà verificato, sulla scorta della documentazione tecnica consuntiva e delle verifiche in situ.
CRP02	Rispetto delle regole di tracciabilità dei flussi finanziari
CRP03	Osservare le disposizioni normative e le prescrizioni del presente avviso nella rendicontazione della spesa
CRP04	Rispetto del periodo di eleggibilità delle spese sostenute per gli interventi
CRP05	Assenza di situazioni ostative antimafia
CRP06	Assenza di doppio finanziamento e rispetto della normativa sul cumulo come previsto al paragrafo 16 "Cumulo e Doppio Finanziamento" delle "Disposizioni attuative"
CRP07	Misura massima della domanda di anticipazione di pagamento del 50% contributo concesso
CRP08	Importo minimo DdP di SAL pari al 30% del contributo concesso

Con riferimento al **CRP01**, eventuali varianti possono essere presentate esclusivamente dopo l'avvenuta ammissione al finanziamento e devono essere preventivamente autorizzate dall'Autorità di Gestione o rientrare tra quelle non soggette a specifica autorizzazione. Il rispetto criterio di ammissibilità della domanda di pagamento è verificato sulla base della documentazione tecnica e delle risultanze dei controlli in loco.

La disciplina delle varianti e degli adattamenti tecnici ed economici, nonché le modalità di esecuzione degli

interventi e di rendicontazione delle spese sono riportate nelle "DISPOSIZIONI ATTUATIVE E PROCEDURALI COMUNI, Misure non connesse a superficie o animali (NO SIGC)"

Con riferimento a **CRP02** si precisa che:

1. ai fini della tracciabilità delle operazioni finanziate i pagamenti devono essere effettuati esclusivamente mediante strumenti tracciabili — quali bonifico bancario, ricevuta bancaria (Ri.Ba.), assegno circolare non trasferibile, modello F24 o bollettino postale — utilizzando il conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario o al soggetto capofila in caso di ATI/ATS.
   Si chiarisce che sul conto corrente dedicato devono transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario).
2. Tutti i documenti giustificativi di spesa devono riportare il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) assegnato in sede di ammissione a finanziamento. Qualora alcune spese siano state fatturate prima dell'attribuzione del C.U.P. e riferibili ad attività propedeutiche alla realizzazione dell'intervento, il beneficiario deve regolarizzare le relative fatture mediante procedura di integrazione elettronica (codice TD20), come previsto dall'Agenzia delle Entrate.

Per quanto non specificato in questa sede, si rinvia a quanto disposto nel paragrafo 16.3 "Tracciabilità della spesa" delle "Disposizioni attuative".

In merito a **CRP03** si specifica che il beneficiario ha l'obbligo di presentare una corretta rendicontazione delle spese oggetto di domanda di pagamento attenendosi alle regole base che discendono dalla forma di sovvenzione relativa alla specifica tipologia di costo. Il beneficiario deve documentare l'effettività del sostenimento delle spese attraverso i pertinenti documenti di spesa (fatture e altra documentazione richiesta in DdP) e di pagamento (bonifici, etc.). Per questo motivo le informazioni devono contenere tutte gli elementi funzionali alla valutazione, secondo criteri di buona amministrazione e di diligenza, delle modalità di realizzazione delle attività e i dati delle spese contenute nella documentazione prevista a corredo delle domande di pagamento.

Con riferimento a **CRP04** si specifica che, fatto salvo quanto ulteriormente precisato nei paragrafi precedenti, la data in cui sono state sostenute le spese per l'esecuzione degli investimenti deve essere successiva alla data di presentazione della DdS, corrispondente alla data di rilascio della stessa sul SIAN. Ciò deve potersi verificare dalla consultazione di un qualsiasi documento probante l'avvio delle opere, (es. documenti di trasporto per acquisto beni e materiali, giustificativi di spesa, ecc.). Per le spese propedeutiche alla presentazione della DdS (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) la data può essere antecedente a quella di presentazione della DdS nei termini innanzi prescritti.

Relativamente a **CRP05** si evidenzia che per i beneficiari sono verificati i requisiti di regolarità antimafia, ai sensi di quanto disposto dal D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii, e dalle circolari AGEA coordinamento n. 12575 del 17/02/2020 e n. 13057 del 18/02/2020 e successive istruzioni operative dell'Organismo Pagatore AGEA n. 14544 del 24/02/2020, come riportato al par. 5.1 "Regolarità della documentazione antimafia" delle "Disposizioni attuative.

Con riferimento a **CRP06**, le spese finanziate a titolo del FEASR non possono beneficiare di alcun altro tipo di finanziamento dal bilancio dell'Unione Europea. Un'operazione finanziata dal FEASR può ottenere più forme di sostegno dal PSP e da altri fondi di cui all'art. 1, par. 1, del Reg. (UE) 2021/1060, o da altri strumenti dell'Unione, solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo di intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del Reg. (UE) 2021/2115; in tali casi non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo di cui all'art.1. par.1, del Reg (UE) 2021/1060 o da altro strumento dell'Unione o dal PSP.

Le operazioni finanziate con i fondi stanziati con il presente Avviso possono ricevere un ulteriore sostegno

attraverso regimi di aiuto nazionali (statali o regionali) o altre sovvenzioni pubbliche, compresi i crediti di imposta, fino al raggiungimento della massima intensità di aiuto prevista dal Reg. UE 2021/2115 con riferimento ad ogni singolo investimento/fattura.

Il mancato rispetto delle condizioni di cui ai criteri CRP02, CRP03, CRP04 e CPR06 determina l'esclusione della spesa interessata e può determinare la decadenza dal sostegno e conseguente revoca dello stesso con recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi di legge.
Il mancato rispetto delle condizioni di cui ai criteri CRP01 e CRP05 determina la decadenza dal sostegno e conseguente revoca dello stesso con recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi di legge, fatte salve le ipotesi di cui agli artt. 34 e 34 bis del D.lgs. 159/2011.
Il mancato rispetto delle condizioni di cui ai criteri CRP07 e CRP08 comporta l'inammissibilità della domanda di pagamento.

Le domande di pagamento sono sottoposte a controllo secondo le modalità previste al paragrafo 13.2 "Controlli delle domande di pagamento" delle Disposizioni attuative e devono essere corredate dalla pertinente documentazione di seguito indicata, differenziata in base alla tipologia di richiesta.

Tabella 11 - Elenco documentazione da allegare alle Ddp

CODICE DOCUMENTO	DESCRIZIONE DOCUMENTAZIONE	TIPOLOGIA DOMANDA DI PAGAMENTO		
		ANTICIPO	SAL	SALDO
DOCP01	Garanzia fideiussoria, rilasciata sotto forma di fideiussione bancaria o polizza assicurativa, in originale e di importo pari al 100% dell'anticipazione richiesta.	X		
DOCP02	Ove pertinente, dichiarazioni sostitutive di atto notorio finalizzate al rilascio della certificazione antimafia ai sensi del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii., redatte secondo il format che sarà reso disponibile in sede di concessione.	X	X	X
DOCP03	Titoli abilitativi, autorizzazioni, pareri, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, qualora necessari per la realizzazione degli investimenti e non già acquisiti al momento della presentazione della Domanda di Sostegno.		X	X
DOCP04	Nel caso in cui la durata del contratto di affitto relativo alle superfici e/o agli immobili oggetto di investimento non copra l'intero periodo di impegno, presentare idonea documentazione attestante l'estensione del contratto, limitatamente agli immobili sui quali sono previsti investimenti fissi, ovvero, in alternativa, dichiarazione di impegno del/dei proprietario/i a prorogarne la durata per l'intero periodo di impegno residuo.		X	
DOCP05	Nel caso in cui la durata del contratto di affitto relativo alle superfici e/o agli immobili oggetto di investimento non copra l'intero periodo di impegno, presentare idonea documentazione attestante l'estensione del contratto,			X

	limitatamente agli immobili sui quali sono previsti investimenti fissi.			
DOCP06	Relazione tecnica asseverata che descriva gli interventi realizzati e ne attesti la conformità al progetto approvato, fatte salve eventuali varianti regolarmente autorizzate. La relazione deve contenere anche una valutazione dello stato di avanzamento tecnico ed economico dell'intervento e una descrizione sintetica dei risultati parziali conseguiti rispetto agli obiettivi del progetto approvato, evidenziando eventuali scostamenti o motivi di ritardo. Ove l'investimento comprenda macchine, impianti o attrezzature già acquistati o installati, la relazione deve riportare i relativi estremi identificativi e, se del caso, i riferimenti di marcatura CE. La relazione assume valore di attestazione tecnica parziale della corretta realizzazione dell'intervento ai fini della liquidazione dell'acconto.		X	
DOCP07	Relazione tecnica asseverata che descriva gli interventi realizzati e ne attesti la conformità al progetto approvato, fatte salve eventuali varianti regolarmente autorizzate. La relazione deve altresì contenere una valutazione sintetica dei risultati conseguiti in termini di miglioramento del rendimento globale dell'impresa e di coerenza con gli obiettivi dichiarati nel progetto approvato, evidenziando eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi iniziali e le relative motivazioni. Ove l'investimento preveda l'acquisto di macchine, impianti o attrezzature, la relazione dovrà riportare gli estremi identificativi dei beni acquistati, compresi i riferimenti di marcatura CE e, per i beni non soggetti all'obbligo di marcatura, i numeri di serie o altri elementi univoci di identificazione. Tale documentazione ha valore di attestazione tecnica finale della piena conformità dell'investimento realizzato al progetto approvato e alle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso.			X
DOCP08	Quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi realizzati, sottoscritto e timbrato dal tecnico abilitato incaricato.		X	X
DOCP09	Elaborati grafici, comprendenti una planimetria che riporti l'ubicazione degli interventi con puntuale indicazione di tutti gli investimenti realizzati, in coerenza con la progettualità approvata.		X	X

DOCP10	Relazione tecnica asseverata dal progettista incaricato, attestante la conformità dell'intervento a quanto approvato con atto di concessione degli aiuti.		X	X
DOCP11	Documentazione necessaria alla verifica della spesa sostenuta, comprendente: - computo metrico relativo allo stato di avanzamento/conclusione dei lavori (SAL/Saldo), con raffronto con il computo metrico progettuale, firmato e timbrato dal tecnico progettista; - preventivi di spesa e relazione di scelta; - copia delle fatture di acquisto; - copia dei pagamenti effettuati e delle quietanze liberatorie; - estratto del conto corrente dedicato; - copia dei registri IVA; - copia degli eventuali modelli F24.		X	X
DOCP12	Documentazione fotografica attestante gli interventi realizzati e le macchine e attrezzature oggetto di finanziamento.		X	X
DOCP13	(ove necessario) Concessione irrigua delle particelle oggetto d'investimento (ai sensi della Legge Regionale n.7/2025) e/o documento attestante l'utilizzo di acque reflue rilasciato da Ente competente.		X	X
DOCP14	Allegato 3: DSAN relativa al divieto di pantouflage		X	X
DOCP15	Ove pertinente, presentazione della richiesta del pagamento aggiuntivo CIS-YF (Complementary Income Support for Young Farmers).	X	X	X

Nell'atto di concessione potrà essere richiesta ulteriore documentazione da allegare alla DDP di SAL e/o di saldo.

19. MODALITA' DI RIESAME E RICORSI

Il riesame e i ricorsi sono disciplinati al Par. 20 "Ricorsi" delle "Disposizioni attuative".

20. INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO

Per la disciplina relativa alla gestione del procedimento amministrativo si rinvia al documento "*Disposizioni attuative e procedurali comuni – Interventi non connessi a superfici o animali (NON IACS)*", che sarà reso disponibile sul sito istituzionale della Regione Puglia.

21. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai richiedenti gli aiuti nelle diverse fasi procedurali saranno trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e del Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 (G.D.P.R.).

I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e dei principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti.
Il Titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33.
Il Designato del trattamento dei dati personali è il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura (pec: sezione.attuazionepsr@pec.rupar.puglia.it). Il dato di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati (in seguito RPD) è il seguente: rpd@regione.puglia.it.
L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto. I dati sono conservati per il periodo necessario all'espletamento della procedura selettiva e dei successivi controlli amministrativi.
E' fatta salva la conservazione per periodi più lunghi per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici secondo quanto previsto dall'art. 5, co. 1, lett. e) GDPR.
L'interessato può esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento (Dirigente della Struttura organizzativa competente per materia) o, in alternativa, contattando il Responsabile della Protezione dei dati, ai punti di contatto come innanzi indicati.
Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it.
Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

22. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

REFERENTE		EMAIL	TELEFONO
Responsabile Intervento – RUP	Dott. Agr. Modesto Pedote	m.pedote@regione.puglia.it	080.5405176
Responsabile regionale Utenze portale SIAN	Ing. Benedetto Palella	responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it	080.5406860

Casella PEC dell'OP Agea	protocollo@pec.agea.gov.it
Casella PEC degli uffici istruttori regionali	srd01.csr.regione@pec.rupar.puglia.it

Per quanto attiene alla gestione dei procedimenti e le comunicazioni tra i richiedenti il sostegno e gli Enti interessati dalla gestione dei procedimenti (OP Agea e Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale), con Decreto del Presidente del Consiglio del 22 luglio 2011 è stata data attuazione all'art. 5 bis del D.lgs. n. 82/2005 la quale prevede che a partire dal 2013, lo scambio di informazioni e documenti debba avvenire attraverso strumenti informatici.
Con successivi interventi legislativi è stata stabilita l'obbligatorietà dell'utilizzo della Posta Elettronica Certificata. La PEC deve essere utilizzata nei seguenti casi: per richiedere informazioni alle pubbliche amministrazioni; per inviare istanze o trasmettere documentazione alle pubbliche amministrazioni; per ricevere documenti, informazioni e comunicazioni dalle pubbliche amministrazioni.
La trasmissione del documento informatico per via telematica, effettuata mediante la PEC, equivale, nei casi consentiti dalla legge, alla notificazione per mezzo della posta. La data e l'ora di trasmissione e di ricezione di un documento informatico trasmesso mediante PEC sono opponibili ai terzi se conformi alle disposizioni di legge.
Il soggetto richiedente che comunica il proprio indirizzo di PEC, nell'apposita sezione del fascicolo aziendale, può ricevere comunicazioni dall'OP AGEA e dalla Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, direttamente al proprio indirizzo PEC.

23. ELENCO ALLEGATI

- Allegato 1 – Abilitazione/Autorizzazione SIAN.
- Allegato 2 – DSAN del richiedente relativa al rispetto degli Impegni e Obblighi.
- Allegato 3 – DSAN del richiedente sul rispetto del divieto di pantouflage.
- Allegato 4 – DSAN ai fini del rilascio della certificazione antimafia.
- Allegato 5 – Investimenti ammissibili per l'ammodernamento aziendale, gli impianti irrigui e il benessere animale.

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)

Allegato 1

Abilitazione/Autorizzazione SIAN

Codice e descrizione intervento	**SRD01.05 (generalista)**	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole
	PEC	srd01.csr.regione@pec.rupar.puglia.it

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (provincia di _) il_____, residente a _____ (provincia di _) in via _____ n._____

in qualità di (barrare la casella di interesse):

☐ Titolare dell'impresa individuale;

☐ Rappresentante legale

della ditta _____ con sede legale in _____ (prov. _____) Via/P.zza _____

n. _____ CAP _____ P. IVA/Codice Fiscale _____ PEC _____

CHIEDE

☐ **l'AUTORIZZAZIONE**[1] all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.

☐ **l'ABILITAZIONE** [2] alla compilazione della DdS relativa all'Intervento SRD01.05 (generalista) "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole"

A tale scopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Allega alla presente:

- Documento di riconoscimento e codice fiscale

Il Tecnico Incaricato

(firma e timbro professionale del tecnico)

[1] La richiesta di autorizzazione deve essere presentata esclusivamente dai soggetti **non autorizzati in precedenza** all'accesso al portale SIAN, al responsabile delle utenze SIAN: responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it

[2] I soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della DdS per l'Intervento SRD01.05 (generalista), al responsabile della sottomisura: srd01.csr.regione@pec.rupar.puglia.it

Elenco delle ditte da abilitare nel portale SIAN per la presentazione delle DdS relative all'intervento SRD01.05 (generalista) "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole".		
N.	**DITTE RICHIEDENTI L'AIUTO**	
	Cognome e nome	***C.U.A.A.***

DELEGA AL TECNICO INCARICATO

Al/Alla Sig./Sig.ra _____
(tecnico incaricato)
Via _____ **n.** _____

CAP: _____ **Città:** _____

Oggetto: CSR 2023-2027 – SRD01.05 (generalista) - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole.

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____,

residente in _____ alla Via _____ n° _____

CAP _____ C.F.: _____ TEL: _____

PEC: _____

DELEGA

il/la sig./sig.ra _____,

in qualità di tecnico incaricato, iscritto al n° _____ dell'Albo/Collegio Professionale degli/dei

_____ della Provincia di _____

C.F.: _____ TEL: _____ P.IVA _____

PEC: _____

alla consultazione del proprio fascicolo aziendale ed alla compilazione, stampa e rilascio della DdS sul portale SIAN a valere sull'Intervento SRD01.05 (generalista) - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole e delle relative Domande di Pagamento.

_____, lì _____

Firma

Allega alla presente:

- Documento di riconoscimento

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" così come modificato dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

_____, lì _____

Firma

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027		
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)		
Allegato 2 **Dichiarazione rispetto impegni e obblighi**		
Codice e descrizione intervento	**SRD01.05 (generalista)**	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole
	PEC	srd01.csr.regione@pec.rupar.puglia.it

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____

(provincia di _) il_____, residente a _____ (provincia di _) in via _____ n._____

in qualità di (barrare la casella di interesse):

☐ Titolare dell'impresa individuale;

☐ Rappresentante legale

della ditta _____ con sede legale in _____ (prov. ____) Via/P.zza _____

n. _____ CAP _____ P. IVA/Codice Fiscale _____ PEC _____

DICHIARA

di impegnarsi al rispetto degli obblighi/impegni come di seguiti indicati e di essere a conoscenza che il mancato rispetto degli stessi, comporta l'applicazione di sanzioni che possono prevedere una riduzione graduale dell'aiuto o l'esclusione e la decadenza dello stesso.

CODICE IMPEGNO	IMPEGNO-OBBLIGO
IM01(*)	Fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo pari a cinque anni dalla data di erogazione del saldo ed alle condizioni stabilite dall'Autorità di Gestione regionale. L'impegno relativo alla stabilità delle operazioni finanziate non è rispettato se entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario si verifica: cessazione dell'attività produttiva o trasferimento della stessa al di fuori della Regione Puglia; un cambio di proprietà degli impianti finanziati che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico; modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.
IM02	Mantenere per tutta durata dell'operazione finanziata i requisiti di ammissibilità del beneficiario e degli investimenti, come dichiarati e accertati in fase di istruttoria e approvazione della Domanda di Sostegno, assicurando la permanenza delle condizioni che hanno determinato la concessione dell'aiuto.
IM03	Attivare, prima dell'avvio delle attività ammesse e comunque prima della presentazione della prima Domanda di Pagamento, un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario o al soggetto capofila in caso di ATI/ATS, sul quale devono transitare tutte le risorse finanziarie relative

	all'operazione (contributo pubblico e cofinanziamento privato).
IM04	Custodire in sicurezza tutta la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento, nonché la documentazione fitosanitaria relativa all'acquisto del materiale vivaistico utilizzato per un periodo minimo di tempo pari a 5 anni dalla data di erogazione del saldo, ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/2116.
IM05	Mantenere, per l'intero periodo di realizzazione e di stabilità dell'investimento, il punteggio assegnato in sede di istruttoria, come determinato in applicazione dei criteri di selezione di cui al presente Avviso, con eccezione del requisito legato alla qualifica di Giovane che deve essere dimostrata solo alla data di presentazione della DdS. Il beneficiario deve comunque garantire il mantenimento di un punteggio non inferiore a quello minimo necessario per la permanenza in posizione utile in graduatoria, anche in seguito di eventuali varianti approvate.
IM06	Garantire, in ogni momento e senza restrizioni, l'accesso agli Enti competenti ai siti, agli impianti e alle strutture oggetto degli investimenti finanziati, nonché alla documentazione necessaria, al fine di consentire l'esecuzione delle verifiche e dei controlli previsti dalla normativa vigente.
IM07	Garantire il pieno rispetto di tutte le azioni di informazione e pubblicità previste per le operazioni finanziate dal FEASR, in conformità a quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 2022/129 e dalle relative disposizioni attuative nazionali e regionali.
IM08	Rispettare le norme obbligatorie di contrasto alla Xylella: tale impegno si intende non rispettato dai soggetti per i quali l'Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia abbia disposto l'abbattimento forzoso ai sensi del D. Lgs. 19 del 02 febbraio 2021 e dell'articolo 3 della l.r. del 19 aprile 2021, n.6.
IM09	Rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento del saldo indicati nell'atto di concessione e nelle disposizioni attuative e procedurali comuni.
IM10	Garantire la restituzione degli aiuti eventualmente percepiti in modo indebito, maggiorati degli interessi e delle maggiorazioni calcolati secondo le procedure stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA, in caso di mancato rispetto delle condizioni previste dalla normativa unionale, nazionale o regionale, nonché degli impegni assunti con la sottoscrizione della Domanda di Sostegno e dell'atto di concessione. Tale obbligo si applica anche qualora l'irregolarità o l'inadempienza sia accertata a seguito di controlli, revisioni o verifiche amministrative effettuati durante l'intero periodo di impegno.
IM11	Sostenere spese direttamente correlate agli investimenti ammessi.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è informato altresì di avere il diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) 2016/679.

Luogo e data, _____ Timbro e firma

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027		
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)		
Allegato 3 **Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** **(ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)**		
Codice e descrizione intervento	**SRD01.05 (generalista)**	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole
PEC		srd01.csr.regione@pec.rupar.puglia.it

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (provincia di _) il_____, residente a _____ (provincia di _) in via _____ n._____

in qualità di (barrare la casella di interesse):

☐ Titolare dell'impresa individuale;

☐ Rappresentante legale

della ditta _____ con sede legale in _____ (prov. _____) Via/P.zza _____ n. _____ CAP _____ P. IVA/Codice Fiscale _____ PEC _____

sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le false attestazioni, preso atto di quanto specificato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) negli orientamenti nn. da 1) a 4) del 2015, oltre che nei pareri sulla normativa del 4 e del 18 febbraio 2015, nonché del 21 ottobre 2015

DICHIARA

che, al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), questa Ditta /Società/_____ non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia.

In caso di ammissione al finanziamento, il soggetto beneficiario si impegna, altresì, al rispetto del divieto di pantouflage fino alla liquidazione del saldo del contributo spettante, pena l'irrogazione delle sanzioni previste dall'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001.

Il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria per le finalità.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è informato altresì di avere il diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) 2016/679.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità.

Luogo e data, _____ Timbro e firma

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027		
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)		
Allegato 4 **Dichiarazione antimafia** **Dichiarazione sostitutiva di certificazione - familiari conviventi** (D.P.R. n. 445/2000)		
Codice e descrizione intervento	**SRD01.05 (generalista)**	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole
PEC		srd01.csr.regione@pec.rupar.puglia.it

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (provincia di _) il_____, residente a _____ (provincia di _) in via _____ n._____

in qualità di (barrare la casella di interesse):

☐ Titolare dell'impresa individuale;

☐ Rappresentante legale

della ditta _____ con sede legale in _____ (prov. _____) Via/P.zza _____

n. _____ CAP _____ P. IVA/Codice Fiscale _____ PEC _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi del d.lgs n. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

RAPPORTO DI PARENTELA	CODICE FISCALE	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	LUOGO DI RESIDENZA

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo Data (firma per esteso e leggibile)_____

Dichiarazione sostitutiva di certificazione – Iscrizione Camera di Commercio
(D.P.R. n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a nato/a a _____

il residente a prov._____

cap in via_____

a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.p.R. n.445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

in qualità di rappresentante legale/titolare della Società/ditta/costituenda impresa _____ che la stessa è regolarmente iscritta (nei casi di imprese operative) nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ come segue:

Dati identificativi della Società:

Numero di iscrizione	
Data di iscrizione	
Estremi dell'atto di costituzione	
Capitale sociale €	
Forma giuridica	
Oggetto sociale	
Codice fiscale/Partita IVA	
Sede legale	

DICHIARA

ai sensi dell'art 85 del d.lgs. N. 159/2011, così come modificato dal d.lgs. n. 218/2012, che all'interno della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti *(vedi scheda sintetica riportata nella pagina seguente)*:

_____

_____

_____

DICHIARA

che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011.

DICHIARA

altresì, che la ditta/società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che la ditta/società non si trova nelle situazioni di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è informato altresì di avere il diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) 2016/679.

Luogo e data, _____ Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità.

Scheda sintetica soggetti sottoposti alle verifiche antimafia	
Tipologia impresa	**Art. 85 d.lgs. n. 159/2011 come modificato dal d.lgs. n. 218/2012**
Impresa individuale	1. titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	legali rappresentanti + familiari conviventi
Società di capitali	1. legale rappresentante 2. amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. sindaci 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. sindaco e soggetti che svolgono i compiti di vigilanza 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società in accomandita semplice	1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società estere con sede secondaria in Italia	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	1. coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa 2. familiari conviventi di cui al punto 1
Società personali	1. soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. direttore tecnico 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. legale rappresentante 2. componenti organi di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10% oppure detenga una partecipazione inferiore al 10% e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10%, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione 5. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
Consorzi ex art. 2602 ce. non aventi attività esterna e per i gruppi di europei di interesse economico	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione) 5. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
Raggruppamenti temporanei di imprese	1. tutte le imprese costituenti il raggruppamento anche se aventi sede all'estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027

Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)

Allegato 5

Investimenti ammissibili per l'ammodernamento aziendale, gli impianti irrigui e il benessere animale

Codice e descrizione intervento	**SRD01.05 (generalista)**	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole
	PEC	srd01.csr.regione@pec.rupar.puglia.it

Tipologie di spese ammissibili per ammodernamento aziendale e impianti irrigui

TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI	SPECIFICAZIONI/VINCOLI/LIMITAZIONI
Costruzione ex-novo e ammodernamento di fabbricati rurali da utilizzare a fini produttivi agricoli e zootecnici e per lo svolgimento dell'attività agricola aziendale	I fabbricati devono essere ubicati in zona tipizzata agricola nel piano urbanistico generale comunale o nello strumento urbanistico vigente. Nel caso di fabbricati ricadenti in centri urbani ma tipizzati come fabbricati rurali, è ammissibile esclusivamente l'intervento di ammodernamento edilizio (se consentito dallo strumento urbanistico vigente).
Acquisto di macchinari nuovi e attrezzature, compresi i programmi informatici	Investimenti realizzati al fine di favorire: a) l'aumento della produttività; b) la razionalizzazione e la riduzione dei costi; c) la riduzione del consumo energetico; d) la produzione di energia da fonti rinnovabili ad esclusivo uso aziendale (la capacità dell'installazione che produce energia non deve eccedere il fabbisogno annuale di consumo aziendale); (**) e) il miglioramento dell'efficienza e/o la riduzione delle quantità nell'uso di fertilizzanti e/o fitofarmaci; f) l'inserimento e/o il miglioramento dell'agricoltura di precisione (**) g) il miglioramento delle condizioni di sicurezza; h) l'accesso a tecnologie dell'informazione e della comunicazione di elevata qualità nelle zone rurali. Con particolare riferimento al punto **d)**, nel caso di impianti di energia solare, sia fotovoltaici che per produzione di calore, gli stessi devono essere interventi

	di piccola e media dimensione, che non consumino suolo (ad esempio, usando tetti di capannoni e stalle esistenti) come stabilito dall'Accordo di Partenariato 2014-2020. Nel caso di produzione di energia da biomasse, sono ammissibili gli investimenti che utilizzano esclusivamente sottoprodotti dell'azienda o di altre aziende locali (con esclusione delle colture agricole dedicate, come definite nel D.M. FER del 6.7.2012 Tabella 1-B Elenco dei prodotti di cui all'art. 8, comma 6, lettera b). Inoltre, la produzione di energia da fonti rinnovabili è soggetta alle seguenti limitazioni: nel caso di impianti di cogenerazione alimentati a biomasse agro-forestali, il calore dissipato non deve essere superiore al 50% della quantità di energia termica prodotta (ai fini di quanto previsto dall'art. 13(c) del Reg.807/2014, gli standard minimi di efficienza sono quelli previsti dal DPR 74/2013). La "biomassa agro-forestale" utilizzata per alimentare gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili è esclusivamente quella riportata nell'allegato X, alla parte V, parte II sez. 4 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Strutture aziendali di stoccaggio biomasse agricole	Tali strutture devono insistere sulle aree di pertinenza aziendale senza ulteriore consumo di suoli coltivabili.
Investimenti per migliorare l'efficienza energetica degli edifici rurali produttivi agricoli	
Impianti di colture arboree o assimilabili a ciclo produttivo pluriennale (non inferiore a 5 anni a partire dalla data di erogazione del saldo) **(**)** *Tale investimento viene ritenuto prioritario in caso di impianti di specie arboree diverse da quelle finanziate a valere sui precedenti Avvisi SRD01*	Non saranno ammissibili impianti di colture arboree o assimilabili a ciclo produttivo pluriennale su superfici già oggetto d'investimento nei precedenti Avvisi SRD01. È finanziabile l'utilizzo di piantine e materiale di propagazione (dotate di passaporto fitosanitario) certificato dal punto di vista fitosanitario in relazione a tutte le norme fitosanitarie vigenti, tra cui quelle di contrasto alla diffusione del batterio Xylella fastidiosa, compresi: - il rinfittimento di impianti arborei esistenti con riduzione del sesto di impianto, ma con esclusione del ripristino di eventuali fallanze; - impianti di vigneti di uva da vino esclusivamente per la superficie correlata al possesso di autorizzazione a nuovi impianti rilasciata a titolo gratuito dal MASAF (sono escluse le superfici per le quali è stata data l'autorizzazione al reimpianto) nel rispetto delle prescrizioni di impianto di cui al Reg. (UE) n. 612/14 e ss.mm.ii., delle integrazioni di cui al DM 19 dicembre 2022 e degli importi stabiliti dal "Prezziario interventi ammissibili" approvato con D.D. Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari 19/01/2022, n. 27 per le voci compatibili con la realizzazione di un nuovo impianto. E' ammessa la sostituzione di impianti arborei preesistenti solo con specie arboree differenti da quelle in essere sulla stessa superficie di intervento.

Investimenti irrigui Sono ammissibili al sostegno gli investimenti irrigui, adeguatamente dimensionati in ragione di un loro utilizzo nelle aziende beneficiarie, finalizzati alla: a) realizzazione nuovi impianti irrigui aziendali innovativi che possono comportare una estensione delle superfici irrigate su suoli in possesso di concessione irrigua (ai sensi della Legge Regionale n.7/2025) e/o di dichiarazione di consenso alla distribuzione di acque reflue rilasciata dall'ente gestore. I completamenti funzionali di impianti esistenti non sono considerati nuovi impianti irrigui; b) miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti che possono comportare un'estensione delle superfici irrigate su suoli in possesso di concessione irrigua (ai sensi della Legge Regionale n.7/2025) e/o di dichiarazione di consenso alla distribuzione di acque reflue rilasciata dall'ente gestore; c) creazione, ampliamento miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini e altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente aziendale) diversi dai bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione alimentati esclusivamente da acque stagionali finalizzate a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana.	a) **Realizzazione di nuovi impianti irrigui aziendali innovativi con tipologie ricadenti nei sistemi di irrigazione "microirrigazione" come nella tabella successiva** (**) Tali interventi sono ammissibili esclusivamente su particelle incluse in una concessione irrigua o in una dichiarazione di disponibilità di erogazione di acque consortili o reflue rilasciate dall'ente gestore. b) **Ammodernamento degli impianti irrigui aziendali esistenti** (**) Tale intervento sarà finanziato solo per impianti innovativi che favoriscono un miglioramento dell'efficienza irrigua (ricadenti nei sistemi di irrigazione "microirrigazione" come nella tabella che segue "Tipologia dei metodi irrigui con relativi indici di efficienza irrigua") c) **Creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini e altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente aziendale)** (**) La creazione, ampliamento, miglioramento e/o ristrutturazione di bacini e altre forme di stoccaggio/conservazione è ammissibile a condizione che il volume di acqua stoccata nel periodo irriguo autorizzato non superi il volume massimo assentito dalle relative concessioni/autorizzazioni al prelievo, come desumibili dalle comunicazioni dei consumi aziendali.
Acquisto terreni agricoli	Per un massimo del 10% della spesa totale ammissibile per gli altri interventi proposti in progetto, al netto delle spese generali purché sia giustificata l'esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione e di un periodo minimo di destinazione pari a 5 anni successivi alla data di liquidazione del saldo.
Realizzazione/ammodernamento di strutture di stoccaggio dei prodotti agricoli aziendali (**)	È ammissibile la realizzazione e/o ammodernamento di silos (verticali e/o orizzontali) e di celle frigo adibiti allo stoccaggio di prodotti agricoli aziendali.
Interventi in filiera corta (**)	Costruzione ex-novo e/o ammodernamento di fabbricati rurali da destinare all'attività di lavorazione/trasformazione dei prodotti aziendali, compresi i locali per la vendita del prodotto finito, corredati di impianti, macchine ed attrezzature innovativi per la lavorazione/trasformazione di prodotti agricoli. 8 l'intervento di ammodernamento edilizio (se consentito dallo strumento urbanistico vigente). Non saranno finanziati interventi in filiera corta che prevedono soltanto la costruzione ex-novo e/o ammodernamento di fabbricati rurali. L'attività di trasformazione e/o lavorazione e commercializzazione, deve essere riferita a prodotti compresi nell'Allegato I del TFUE e di provenienza prevalentemente aziendale nel rispetto del criterio **CR13**.

	Anche il prodotto trasformato/lavorato e commercializzato deve essere ricompreso nell'Allegato I del TFUE.
Investimenti finalizzati al rispetto dei requisiti dell'Unione secondo quanto previsto all'art. 17 del Reg. (UE) n. 1305/2013	Investimenti finalizzati al rispetto di requisiti di nuova introduzione, per un periodo massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori.
Investimenti finalizzati al miglioramento del benessere animale	Nel caso il richiedente sia anche beneficiario di sostegno relativo all'Avviso di cui all'Intervento SRD02, gli investimenti proposti devono essere differenti e ben distinti da quelli finanziati nel suddetto avviso. In caso contrario, gli investimenti finalizzati al miglioramento del benessere animale sono quelli indicati dall'azione D dell'Avviso SRD02 (BURP n. 67 del 21-8-2025), come riportati nel presente allegato.
Nel caso di <u>progetto collettivo interaziendale</u>, è ammissibile la realizzazione di uno o più interventi ad uso comune di tutti i partecipanti:	- acquisto macchine e attrezzature per le operazioni di raccolta e potatura del comparto/i interessato/i; - costruzione/ammodernamento di fabbricati per lo stoccaggio e prima lavorazione dei prodotti agricoli aziendali; - impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili commisurati ai fabbisogni delle singole aziende aderenti;
Investimenti nel settore ortofrutticolo, vitivinicolo, olivicolo ed apistico	La coerenza degli stessi dovrà essere verificata in merito alla demarcazione con le OCM e con i relativi regimi di sostegno nel rispetto del principio del no double funding.
Spese generali	Le spese generali relative a interventi di investimento (art. 73 e 74 del Regolamento UE 2021/2115) effettuate sino a 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno e connesse alla progettazione dell'intervento proposto, inclusi gli studi di fattibilità – come onorari di architetti, ingegneri, agronomi e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità – sono ammissibili entro limiti specifici, individuabili in coerenza con il documento realizzato nell'ambito del Programma Rete PAC 2025-2027 Piano nazionale di azione Rete PAC 2025-2027 Scheda ISMEA 01 "Azioni dirette a supporto del PSP" - Progetto "Costi semplificati" intitolato: Metodologia per l'individuazione di costi semplificati per le spese di progettazione Interventi SRD "Investimenti" del PSP 2023-2027 – Novembre 2025. Le prestazioni professionali dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici iscritti agli Ordini o ai Collegi professionali di specifica competenza. In conformità a quanto previsto dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248, sono ammissibili a finanziamento anche i servizi professionali di tipo interdisciplinare forniti da società di persone o associazioni tra professionisti, fermo restando che la specifica prestazione deve essere resa da uno o più soci professionisti, nell'ambito delle rispettive competenze professionali, preventivamente individuati e sotto la loro personale responsabilità. Nel rispetto dei massimali suddetti, sono ammissibili

	anche le spese bancarie e legali, quali parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese per la tenuta del conto corrente dedicato, nonché le spese previste per le azioni informative e pubblicitarie, come previste dalle disposizioni comuni. Sono, inoltre, ammissibili le spese per garanzie fideiussorie, di cui all' art. 64 del Regolamento (UE) 2021/2116 e all'art. 52 del Regolamento di esecuzione (UE) 2021/128.

(**) *Investimenti prioritari ai fini dell'attribuzione del punteggio*

In caso di approvvigionamento di acqua ad uso irriguo da pozzi irrigui questi devono essere autorizzati dalla Regione Puglia e la concessione per l'utilizzazione di acque sotterranee deve essere in corso di validità o deve essere dimostrato l'avvio dell'iter amministrativo atto all'ottenimento della concessione o del rinnovo della stessa, la cui conclusione deve avvenire al massimo entro la prima domanda di pagamento non coperta da garanzia fideiussoria.

Nel caso di approvvigionamento da pozzi irrigui non di proprietà, il richiedente deve avere l'autorizzazione all'emungimento.

Con riferimento ai metodi irrigui e all'efficienza irrigua degli stessi, è stata predisposta la tabella che segue che riporta la codifica dei diversi metodi irrigui praticabili con i relativi indici di efficienza irrigua, aggregati nelle tre macrotipologie di sistemi di irrigazione (scorrimento, altri sistemi irrigui, microirrigazione).

TIPOLOGIA DEI METODI IRRIGUI CON RELATIVI INDICI DI EFFICIENZA IRRIGUA

TIPOLOGIA DEI METODI IRRIGUI CON RELATIVI INDICI DI EFFICIENZA IRRIGUA			
Sistemi di irrigazione	**Codice metodo irriguo**	**Metodo irriguo**	**Indice di efficienza irrigua (%)**
Scorrimento	01	Scorrimento e sommersione con alimentazione per gravità	10
	02	Scorrimento e sommersione con alimentazione per sollevamento meccanico	10
	03	Infiltrazione laterale a solchi	10
Altri sistemi irrigui	04	Manichetta forata ad alta pressione (ad alta portata in SRD02)	20
	05	Tubazioni mobili o fisse con irrigatori ad alta pressione (> 3,5 atmosfere)	40
	06	Rotolone con irrigatore a cannone o barra nebulizzatrice, senza centralina elettronica di controllo velocità e della pluviometria	50
	07	Tubazioni mobili o fisse con irrigatori a bassa pressione (≤ 3,5 atmosfere)	60
	08	Rotolone con irrigatore a cannone dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	60
	09	Impianti microirrigui con erogatori con coefficiente di variazione* di portata > 5% per impianti a goccia e > 10% per impianti a spruzzo, o di età > a 10 anni	60
	10	Pivot o Ranger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, senza sistema controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	65
	11	Spruzzatori sovrachioma con erogatori aventi coefficiente di variazione* della portata ≤ 10%	70

Microirrigazione	12	Spruzzatori sottochioma con erogatori aventi coefficiente di variazione* della portata ≤ 10%	80
	13	Rotolone con barra nebulizzatrice a bassa pressione (< 3,5 atmosfere) dotato di manometro sulla macchina e sugli irrigatori, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	85
	14	Pivot o Ranger con irrigatori attrezzati con irrigatore sopra o sotto trave, funzionanti con pressione < a 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	85
	15	Pivot o Ranger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, funzionanti con pressione < a 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	90
	16	Irrigazione a goccia con erogatori aventi coefficiente di variazione* della portata ≤ 5%	90
	17	Ala gocciolante con erogatori aventi coefficiente di variazione* della portata ≤ 5%	90

*Il coefficiente di variazione della portata deve risultare dai dati dichiarati dal costruttore

Per quanto riguarda gli investimenti ammissibili per il benessere animale, sono consentiti interventi afferenti alla tipologia di animali di cui alla seguente Tabella 1.

Tabella 1 - Elenco operazioni attivabili per l'Azione D

Operazione	Tipologia di animali
A	Bovini e Bufalini
B	Ovini e Caprini
C	Suini
D	Equidi DPA
E	Avicoli
F	Cunicoli

Ciascuna tipologia di animali viene identificata da una specifica “Operazione”. Ogni beneficiario potrà presentare un unico progetto riguardante una sola delle suddette tipologie di animali (dunque, per una sola “operazione”) e, pertanto, non sono ammissibili progetti che prevedano l’attivazione di più operazioni.

Le singole operazioni, come verrà dettagliato più avanti, prevedono più “sotto-operazioni”.

Gli investimenti ammissibili per l’operazione prescelta devono essere parametrati al numero di UBA relativi alla medesima operazione e detenuti dall’azienda al momento della presentazione della DdS.

Si precisa che, trattandosi di un Intervento che mira al miglioramento delle condizioni di benessere animale, tutte le sotto-operazioni attivate devono portare al raggiungimento di determinati livelli di benessere per la totalità delle UBA aziendali relative all’operazione attivata, nel rispetto dei limiti imposti nelle tabelle di dettaglio degli investimenti.

Per alcune tipologie di investimento si fa riferimento diretto agli elementi di verifica contenuti nelle specifiche checklist ClassyFarm del Ministero della Salute, al fine di collegare gli investimenti a condizioni migliorative del benessere animale.

Con riferimento alle tipologie di investimento in oggetto, i provvedimenti normativi di riferimento sono il D. lgs. 146/2001, recante l’attuazione della direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti, il D. lgs. 126/2011, che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli, il D. lgs. 122/2011, che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini, il D. lgs. 181/2010, per la protezione di polli allevati per la produzione di carne, il D. lgs. 267/2003 per la protezione delle galline ovaiole e la registrazione dei relativi stabilimenti di allevamento. Sulla base delle disposizioni contenute nei suddetti decreti, sono state predisposte le checklist ClassyFarm in materia di benessere animale, in vigore a decorrere dal 2 gennaio 2025.

Nel caso delle operazioni E “Avicoli” ed F “Cunicoli”, la valutazione del miglioramento del benessere deve riguardare tutti i capi presenti in ogni singolo capannone candidato al miglioramento. Se ad esempio una ditta possiede dieci capannoni, può richiedere il miglioramento anche solo per alcuni di essi.

Il progetto può prevedere più sotto-operazioni fatto salvo eventuali specifiche riportate nelle istruzioni di dettaglio.

Per garantire una maggiore comprensione delle tabelle riportate per le singole operazioni, si fornisce una guida per la corretta lettura delle stesse.

Condizione di accesso all’investimento: indica, per ogni sotto-operazione, la condizione aziendale ex-ante che, se peggiore rispetto agli standard minimi per il benessere animale, potrà essere migliorata con l’investimento.

La situazione ex-ante presente nell’allevamento deve essere appositamente dimostrata e giustificata tramite relazione tecnica asseverata corredata da documentazione fotografica a supporto. Devono inoltre essere allegate le specifiche checklist di Classyfarm firmate e timbrate dal medico veterinario aziendale, per l'autovalutazione del benessere animale in allevamento, al fine di individuare le criticità e proporre gli interventi migliorativi.

Investimento migliorativo ammissibile: indica, per ogni sotto-operazione, lo specifico investimento attivabile se rispettata la condizione di accesso all’investimento.

Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto: indica, per ogni sotto-operazione, il parametro minimo di benessere animale da raggiungere con l’investimento proposto, affinché il progetto sia ammissibile.

Limite massimo finanziabile: indica, per ogni sotto-operazione, il parametro massimo di benessere animale raggiungibile dall’investimento ed ammissibile alla spesa. Se l’investimento prevede il superamento di suddetto limite, il progetto è comunque ammissibile, ma la quota parte eccedente tale valore è a totale carico del beneficiario.

In taluni casi il parametro minimo per l’ammissibilità può coincidere con il limite massimo finanziabile.

Di seguito si riportano le tipologie di investimento ammissibili per l’Azione D, suddivise per tipologia di animali.

A. Bovini e bufalini

Tabella 2 - Riepilogo delle sotto-operazioni previste per la tipologia “Bovini e Bufalini”

Tipologia investimento	Sotto-operazioni collegate
Sistemi di sgancio ed aree all’aperto	da 1 a 6
Attrezzature individuali per la zootecnia	da 7 a 8
Pavimenti delle aree di stabulazione	da 9 a 12
Alimentazione	da 13 a 17
Accesso all’acqua di bevanda	da 18 a 19
Raffrescamento delle zone di stabulazione/attesa pre-mungitura	da 20 a 21
Sistema monitoraggio delle condizioni climatico ambientali	da 22 a 23
Robot mungitura	24
Zone pre-parto e parto	da 25 a 27
Zona infermeria e/o isolamento	da 28 a 29
Ampliamento stalla per libertà di movimento	da 30 a 31

- Sistemi di sgancio ed aree all’aperto

I sistemi di sgancio rapido e l’accesso a spazi esterni garantiscono il benessere di bovini e bufalini, promuovendo comportamenti naturali che migliorano la salute e riducono lo stress.

Riferimenti: punto 7 dell’Allegato 1 al D.lgs 126/2011.

Si riportano i parametri minimi per determinare l’ammissibilità di ogni singola sotto-operazione e i limiti massimi.

Tabella 3 - "Bovini e bufalini": specifiche di progetto per i sistemi di sgancio ed aree all'aperto

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
Vacche e bufale in lattazione ed asciutta				
1.	Stabulazione fissa per le manze e le vacche da latte senza accesso all'esterno	Sistemi di sgancio "rapido" per le bovine in posta fissa e predisposizione di area all'aperto (paddock)	Dimensioni paddock in calcestruzzo: manze 3 mq/capo, vacche 4 mq/capo. Dimensioni paddock in terra battuta/inerbito: manze 15 mq/capo, vacche 18 mq/capo.	
2.	Vacche o manze stabulate libere al coperto, ma senza accesso all'esterno	Predisposizione di area all'aperto (paddock)		
3.	Bovine stabulate libere sempre all'aperto, ma senza tettoia	Predisposizione di zona di riposo a lettiera dotata di idonea tettoia in grado di ospitare tutte le bovine	Dimensione zona di riposo 4,5 mq/capo per manze e 5,5 mq/capo per vacche	
Le sotto-operazioni 1 e 2 sono alternative tra loro. La sotto-operazione 3 è cumulabile con la 1 o la 2.				
Vitelli				
4.	Vitelli stabulati liberi in box collettivi al coperto, ma senza accesso all'aperto	Predisposizione di area all'aperto (calcestruzzo, terra battuta o inerbita)	Paddock in calcestruzzo: 2 mq/capo. Paddock in terra battuta/inerbito: 8 mq/capo.	
5.	Vitelli stabulati liberi in box singoli, ma senza recinto all'aperto	Predisposizione di idoneo recinto all'aperto		
6.	Vitelli stabulati liberi in box singoli	Predisposizione di nuovi box collettivi per stabulare i vitelli fino alle 8 settimane	Per vitelli: - peso vivo < 150 Kg: 1,5 mq/capo. - peso vivo 150-220 Kg: 1,7 mq/capo. - peso vivo > 220 Kg: 1,8 mq/capo.	Per vitelli: - peso vivo < 150 Kg: 1,7 mq/capo. - peso vivo 150-220 Kg: 1,9 mq/capo. - peso vivo > 220 Kg: 2 mq/capo.
Le sotto-operazioni 4 e 5 sono alternative tra loro. La sotto-operazione 6 è cumulabile con la 5.				

- Attrezzature individuali per zootecnia

Le attrezzature individuali per bovini e bufalini, come collari elettronici e spazzoloni (rotanti o fissi), migliorano il benessere animale perché rispondono a bisogni comportamentali (grooming, maggiore attività fisica), sanitari (precoce rilevamento di problematiche di salute, riduzione dello stress) e gestionali (alimentazione personalizzata) fondamentali.

In presenza di stabulazione libera con accesso ad aree esterne, sono ammissibili i seguenti investimenti.

Tabella 4 - "Bovini e bufalini": specifiche di progetto per attrezzature zootecniche

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile

7.	Stabulazione libera con accesso ad aree esterne, in caso di assenza di spazzoloni motorizzati. *	Acquisto di spazzoloni motorizzati.	1 spazzolone fino a 50 UBA; superato tale limite, un ulteriore spazzolone per ogni 30 UBA in più. (es. 70 UBA, un solo spazzolone. 80 UBA due spazzoloni).
8.	Stabulazione libera con accesso ad aree esterne, in caso di assenza di sistemi di monitoraggio individuale. *	Acquisto di collari o di sistemi/sensori attrezzature/tecnologie finalizzati alla raccolta, gestione e monitoraggio dei dati inerenti al benessere dell'animale come lo stato produttivo, lo stato di salute e riproduttivo di ciascun animale, incluso il monitoraggio degli eventi di parto, le sue esigenze nutrizionali e di abbeveraggio, la produttività in termini qualitativi/quantitativi.	Un collare o di sistemi/sensori per ogni bovino adulto.
Le sotto-operazioni 7 e 8 sono cumulabili tra loro. *L'investimento è ammissibile anche nel caso in cui la condizione di stabulazione libera con accesso ad aree esterne sia raggiunta con l'esecuzione del progetto proposto (attivazione di sotto-operazione 1 o 2).			

- Pavimenti delle aree di stabulazione

La corretta progettazione della pavimentazione all'interno delle aree di stabulazione riveste fondamentale importanza per il benessere dei bovini e bufalini, perché influisce direttamente sulla salute delle zampe, sulla sicurezza e sull'igiene degli animali.

Riferimenti: punti 8 e 9 dell'Allegato al D.lgs 146/2001.

In Tabella 5, si riportano i parametri minimi per determinare l'ammissibilità di ogni singola sotto-operazione e i limiti massimi.

Tabella 5 - "Bovini e bufalini": specifiche di progetto per pavimenti delle aree di stabulazione

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
9.	Pavimento pieno di calcestruzzo senza rigatura superficiale (liscio). Rischio di scivolamento	Installazione di tappeto di gomma su tutta la superficie della corsia e/o del box	Installazione di tappeto di gomma su tutta la superficie della corsia e/o del box	
10.	Pavimento pieno/fessurato di calcestruzzo abrasivo e/o con bordi aguzzi con possibili danni ai piedi delle bovine			
11.	Pavimento fessurato/forato di calcestruzzo con fessure/fori di dimensioni non ottimali per i possibili problemi di locomozione e di pulizia delle bovine			
12.	Assenza di sistemi di pulizia idraulici o meccanici con scarso livello di pulizia della corsia/box	Installazione di idonei sistemi di pulizia idraulici, meccanici o robotizzati	I sistemi di pulizia devono essere rapportati alla dimensione aziendale, in base a quanto descritto in relazione tecnica. Nel caso di sistemi robotizzati di pulizia è ammissibile 1 robot ogni 20 UBA e fino a max 120 UBA. Un ulteriore robot è ammissibile in caso di superamento di almeno 20 UBA del precedente limite massimo previsto. es.: 180 UBA ammissibili 2 robot; 250 UBA ammissibili 2 robot; 260 UBA ammissibili 3 robot. Considerando che, sul mercato potrebbero esistere diverse soluzioni tecniche, in caso il progettista non ritenga di rientrare nei suddetti limiti, dovrà presentare relazione tecnica dettagliata sulle caratteristiche tecnologiche del robot di pulizia scelto.	
Le sotto-operazioni n. 9, 10 e 11 sono alternative tra loro. La sotto-operazione 12 è cumulabile con tutte.				

- Alimentazione

Le tecniche di alimentazione automatizzata garantiscono il benessere animale distribuendo il cibo in modo frequente e uniforme, riducendo la competizione tra bovini. Il rispetto dei posti minimi in rastrelliera assicura a tutti gli animali un accesso equo all'alimento, limitando lo stress sociale. Insieme, favoriscono una migliore salute digestiva, una maggiore ruminazione e comportamenti più naturali.

Riferimenti: punti 14, 15 e 17 dell'Allegato al D.lgs 146/2001.

Tabella 6 - "Bovini e bufalini": specifiche di progetto per alimentazione

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
Vacche e bufale in lattazione e in asciutta				
13.	Stabulazione libera con accesso ad aree esterne in assenza di sistemi di automazione per l'alimentazione. *	Installazione di nuovo impianto automatizzato di distribuzione dell'alimento che preveda sistemi di identificazione elettronica degli animali, in modo da erogare la quantità di alimento corretta per ciascun individuo, elaborando il piano alimentare in base alle	1 impianto ogni 20 UBA. Ulteriori stazioni sono ammissibili in caso di superamento di almeno 10 UBA del limite previsto. Es. 89 UBA ammissibile impianto con 4 stazioni di somministrazione; 90 UBA impianto con 5 stazioni di somministrazione. Considerando che, sul mercato potrebbero esistere diverse soluzioni tecniche, in caso il progettista non ritenga di rientrare nei suddetti limiti, dovrà presentare relazione tecnica dettagliata sulle	

		esigenze specifiche di ciascun animale.	caratteristiche tecnologiche del robot di alimentazione scelto.	
14.	Alimentazione continua: fronte di alimentazione in rastrelliera inferiore o uguale a 68 cm/vacca considerando il 70% delle vacche in azienda.	Aumento del fronte disponibile per vacca, impianto automatico di distribuzione dell'unifeed. In aggiunta rastrelliera autocatturante con dispositivo anti soffocamento o rastrelliera a tubi orizzontali.	Fronte di alimentazione di almeno 72 cm/vacca per il 100% delle vacche o Fronte di alimentazione di almeno 68 cm/vacca per almeno il 70% delle vacche e impianto automatico di distribuzione dell'unifeed.	Fronte di alimentazione non superiore a 75 cm/vacca
15.	Alimentazione contemporanea: fronte di alimentazione in rastrelliera inferiore o uguale a 68 cm/vacca considerando il 100% delle vacche in azienda.	Aumento del fronte disponibile per vacca Rastrelliera autocatturante con dispositivo anti soffocamento.	Rastrelliera autocatturante con dispositivo anti soffocamento con fronte di almeno 72 cm/vacca pari al 100% delle vacche	Fronte non superiore a 75 cm/vacca
Le sotto-operazioni 13, 14 e 15 sono alternative tra loro. *L'investimento è ammissibile anche nel caso in cui la condizione di stabulazione libera con accesso ad aree esterne sia raggiunta con l'esecuzione del progetto proposto (attivazione di sotto-operazione 1 o 2).				
Bovini da ingrasso				
16.**	Alimentazione continua: considerando i posti minimi in rastrelliera pari al 70% dei capi aziendali, risulta un fronte di alimentazione < ai cm/capo indicati nella successiva Tabella 7 - colonna A.	Aumento del valore cm/capo sul fronte di alimentazione. Impianto automatico di distribuzione dell'unifeed.	Fronte unitario cm/capo, pari almeno al valore A della successiva Tabella 7, indicato per categoria di peso finale considerando il 70% dei capi più impianto automatico di distribuzione dell'unifeed.	Fronte unitario cm/capo, pari al valore B della successiva Tabella 7, indicato per categoria di peso finale, considerando il 70% dei capi.
17.**	Alimentazione contemporanea: considerando i posti minima in rastrelliera pari al 100% dei capi, risulta un fronte di alimentazione < ai cm/capo rispetto a quanto indicato nella successiva Tabella 7 - colonna A.	Aumento del valore cm/capo sul fronte di alimentazione.	Fronte unitario cm/capo, pari almeno al valore A della successiva Tabella 7, indicato per categoria di peso finale considerando il 100% dei capi.	Fronte unitario cm/capo pari al valore B della successiva Tabella 7, indicato per categoria di peso finale, considerando il 100% dei capi.
Le sotto-operazioni 16 e 17 sono alternative tra loro.				

** Per i punti 16 e 17, nella Tabella 7 sono riportati in colonna i valori del fronte mangiatoia (in cm/capo) per categoria di peso finale dell'animale. In particolare, nella colonna A vi sono i valori minimi, al di sotto dei quali non viene garantito un sufficiente spazio per l'approvvigionamento degli animali, mentre nella colonna B vi sono i valori ottimali di spazio in rastrelliera.

Tabella 7 - Livelli soglia del fronte unitario alla mangiatoia per bovine da latte, bufale e bovini da ingrasso

Tipologia di animale	Fronte mangiatoia (cm/capo)	
	A	B

Vacche e bufale in lattazione e in asciutta		
Bovine in lattazione e in asciutta	68	80
Manze (bovini da latte)	50	60
Bufale in lattazione e in asciutta	75	90
Manze (bufale)	55	65
Bovini da ingrasso		
Vacche (bovini da carne - linea vacca vitello)	68	80
Bovini da carne (oltre i 6 mesi) P.V. < 200 kg	40	48
Bovini da carne (oltre i 6 mesi) 200 < P.V. < 300 kg	50	60
Bovini da carne (oltre i 6 mesi) 300 < P.V. < 400 kg	60	72
Bovini da carne (oltre i 6 mesi) 400 < P.V. < 500 kg	65	78
Bovini da carne (oltre i 6 mesi) P.V. > 600 kg	70	84

Nel caso in cui, per la realizzazione delle sotto-operazioni n. 14-15-16-17 sia imprescindibile un ampliamento della stalla, quest'ultimo è consentito nei limiti strettamente necessari al raggiungimento degli obiettivi di benessere animale definiti nelle singole sotto-operazioni.

- Accesso all'acqua di bevanda

Garantire un adeguato numero di abbeveratoi è fondamentale nell'ambito del benessere animale, per diminuire la competitività per l'accesso all'acqua di bevanda.

Riferimenti: punti 16 e 17 dell'Allegato al D.lgs 146/2001.

Si riportano di seguito i parametri minimi per determinare l'ammissibilità di ogni singola sotto-operazione e i limiti massimi.

Tabella 8 - "Bovini e bufalini": specifiche di progetto per acqua di bevanda

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
18.	Abbeveratoi singoli* Valori compresi nella colonna A o B della successiva Tabella 9	Aumento del numero di abbeveratoi singoli	Con riferimento alla successiva Tabella 9: Se in ex ante si parte dai valori di cui alla colonna A, deve essere raggiunto almeno il valore individuato in **grassetto**, della colonna B. Se in ex ante si parte dai valori di cui alla colonna B, deve essere raggiunto almeno il valore in colonna C.	Valori di cui alla colonna C della successiva Tabella 9.
19.	Abbeveratoi a vasca* Valori compresi nella colonna A o B della successiva Tabella 9	Aumento del numero di abbeveratoi a vasca		
Le sotto-operazioni 18 e 19 sono alternative tra loro.				

*Un abbeveratoio, per essere considerato a vasca, deve avere una lunghezza minima di 50 cm per le vacche/bovini da ingrasso, 40 cm per le manze e 20 cm per i vitelli, altrimenti sarà considerato abbeveratoio singolo.

In caso i risultati dei rapporti restituiscano valori decimali, questi saranno sempre arrotondati all'unità secondo la regola generale che prevede, da 0 a 4 arrotondamento per difetto, da 5 a 9 arrotondamento per eccesso.

Tabella 9 - Livelli soglia di accesso all'acqua di bevanda

Tipologia di animale	**Numero massimo di capi per 1 abbeveratoio singolo**		
	A	**B**	**C**
Vitello senza madre	≥ 15	≥ **11** capi per abbeveratoio ≤ 14	7
Manza o bovino da ingrasso	≥ 15	≥ **11** capi per abbeveratoio ≤ 14	7
Vacca (anche con vitello)	≥ 10	≥ **7** capi per abbeveratoio ≤ 10	5
Tipologia di animale	**Spazio minimo di fronte (in cm/capo) per abbeveratoi a vasca**		
	A	**B**	**C**
Vitello senza madre	≤ 3	> 3 cm/capo ≤ **5**	7
Manza o bovino da ingrasso	≤ 5	> 5 cm/capo ≤ **7**	9
Vacca (anche con vitello)	≤ 6	> 6 cm/capo ≤ **9**	12

A titolo esemplificativo si riportano 2 casi.

Es. 1 - Presente abbeveratoio con lunghezza pari a 100 cm (vasca) in presenza di 20 vacche. Il rapporto lunghezza vasca/vacche è pari a 100/20 = 5 cm/capo. Potrà essere attivata la sotto-operazione 19 in quanto il valore rientra nella colonna A della Tabella - "Livelli soglia di accesso all'acqua di bevanda". Il richiedente dovrà incrementare la lunghezza di abbeveraggio di almeno 80 cm. In tal modo gli animali avranno a disposizione almeno 180 cm di fronte per abbeverarsi. In tal modo il rapporto complessivo di cm/capo sarà pari a 9, valore migliore del range di cui alla colonna B. Risulterebbero finanziabili incrementi fino ad un massimo di 240 cm di fronte per abbeverarsi, 240/20 = 12 cm/capo, valore limite di cui alla colonna C.

Es. 2 - Presenti 3 abbeveratoi singoli (lunghezza minore a 50 cm) in presenza di 28 vacche. Il rapporto n. vacche/n. abbeveratoi è pari a 28/3 = 9,33 capi per abbeveratoio. Potrà essere attivata la sotto-operazione 18 in quanto il valore rientra nella colonna B della Tabella - "Livelli soglia di accesso all'acqua di bevanda". Il richiedente dovrà prevedere 6 abbeveratoi singoli 28/6 = 4,66 ossia 5 capi per abbeveratoio con l'arrotondamento, conforme con i valori previsti alla colonna C. Pertanto, il progetto dovrà prevedere l'acquisto e installazione di n. 3 abbeveratoi singoli, da sommare ai tre già presenti. Eventuali ulteriori abbeveratoi sarebbero a totale carico del beneficiario.

- Raffrescamento delle zone di stabulazione/attesa pre-mungitura

I sistemi di raffrescamento degli edifici presenti nell'allevamento migliorano il benessere animale riducendo lo stress termico, mantenendo stabile la temperatura corporea degli animali, prevenendo la disidratazione e favorendo una permanenza più serena nell'area pre-mungitura.

Riferimenti: punto 10 dell'Allegato al D.lgs 146/2001 e punto 3 dell'Allegato 1 al D.lgs 126/2011.

Tabella 10 - "Bovini e bufalini": specifiche di progetto per raffrescamento locali

N. sotto-operazione	**Situazione ex-ante**	**Investimento migliorativo ammissibile**	**Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto**	**Limite massimo finanziabile**
20.	Impianto di raffrescamento delle zone di stabulazione per le vacche o/e le manze non presente	Acquisto ed installazione di impianto di raffrescamento completo di ventilatori elicoidali verticali o orizzontali, adeguato agli animali presenti e con centralina di controllo automatico del funzionamento o in alternativa, Acquisto ed installazione di impianto di raffrescamento con sistema di ventilazione misto (a canale di vento in zona d'alimentazione e a cascata d'aria in zona di riposo), adeguato agli animali presenti e con centraline di controllo automatico di funzionamento		

21.	Impianto di raffrescamento in zona di attesa pre-mungitura non presente	Installazione di impianto di raffrescamento completo di ventilatori elicoidali verticali o orizzontali, adeguato al numero massimo di animali da ospitare e con centralina di controllo automatico del funzionamento
Le sotto-operazioni 20 e 21 sono cumulabili tra loro e devono essere obbligatoriamente associate alla sotto-operazione 22.		

- Sistema monitoraggio delle condizioni climatico ambientali

Grazie al monitoraggio delle condizioni climatico-ambientali, si contribuisce al benessere animale, consentendo di prevenire situazioni di disagio termico all'interno dei locali di stabulazione, mantenendo l'ambiente più salubre e garantendo condizioni microclimatiche ottimali e stabili.

In caso di attivazione di almeno una sotto-operazione tra la n. 20 e 21, potrà essere attivata la sotto-operazione 22.

Riferimenti: punto 10 dell'Allegato al D.lgs 146/2001 e punto 3 dell'Allegato 1 al D.lgs 126/2011.

Tabella 11 - "Bovini e bufalini": specifiche di progetto per monitoraggio condizioni climatico ambientali

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
22.	Sistemi di gestione e monitoraggio dei dati inerenti condizioni climatico ambientali non presenti.	Acquisto di sistemi/sensori attrezzature/tecnologia finalizzata alla raccolta, gestione e monitoraggio dei dati inerenti condizioni climatico ambientali (ad esempio temperatura, umidità, luminosità, gas nocivi) che devono essere collegati, in quanto compatibili, a sistemi di automazione, ad esempio sistemi che consentono l'apertura e chiusura delle finestre oppure l'attivazione di ventilatori, l'accensione del sistema luminoso etc.).		
23.	Assenza di rilevatori di concentrazioni di gas climalteranti	Acquisto di misuratore delle concentrazioni di NH3 e CO2 da posizionare nella struttura di allevamento oggetto di investimento	1 misuratore delle concentrazioni di NH3 e CO2	1 misuratore delle concentrazioni di NH3 e CO2, fatto salvo specifiche necessità dovute alle dimensioni degli ambienti ed alla tipologia di apparecchiatura. Il superamento del limite deve essere giustificato da opportuna relazione di un tecnico qualificato.
Le sotto-operazioni 22 e 23 sono cumulabili fra loro. La sotto-operazione 22 deve essere obbligatoriamente attivata se vengono attivate le sotto-operazioni 20 e/o 21.				

- Robot di mungitura

Gli investimenti per la mungitura robotizzata per i bovini da latte, rientrano nel benessere animale, in quanto garantiscono una maggiore standardizzazione delle operazioni di pulizia, attacco/stacco e disinfezione dei capezzoli, assicurando anche un maggior benessere alle bovine e tenendo sotto controllo in modo automatico e continuo, numerosi parametri sul latte per verificare le prestazioni produttive, lo stato di salute dell'animale e la presenza di eventuali alterazioni chimico-fisiche del latte.

Tabella 12 - "Bovini e bufalini": specifiche di progetto per robot di mungitura

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
24.	Mungitura delle bovine alla posta (stabulazione fissa)	Robot di mungitura in numero adeguato rispetto alle vacche.	1 robot di mungitura a partire da 35 UBA e fino a 50 UBA. Ulteriori robot sono ammissibili in caso di superamento	

	Mungitura delle bovine in sala (stabulazione libera)	(Non ammissibili giostre di mungitura.)	di almeno 35 UBA del limite massimo previsto. Es. 84 UBA ammissibile 1 solo robot di mungitura; 85 UBA 2 robot di mungitura.

- Zone pre-parto e parto

La zona parto è uno degli ambienti più delicati ed importanti per il benessere della vacca e del vitello; infatti, una corretta progettazione e gestione di quest'area garantisce non solo un parto sicuro, ma la riduzione di stress e complicazioni sanitarie.

Riferimenti: punto 8 dell'Allegato al D.lgs 146/2001.

Tabella 13 -"Bovini e bufalini": specifiche di progetto per zone pre-parto e parto

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
25.	Assenza di zona parto	Realizzazione di zona parto a lettiera adeguata al numero di vacche presenti	Numero di posti pari almeno al 3% delle vacche presenti in stalla ex-ante, considerando 8 mq a vacca.	Numero di posti non superiore al 4% delle vacche presenti in stalla ex-ante considerando 8 mq a vacca.
26.	Zona parto a cuccette	Riconversione della zona parto esistente in nuova zona parto a lettiera adeguata al numero di vacche presenti	Numero di posti pari almeno al 3% delle vacche presenti in stalla ex-ante, considerando 8 mq a vacca.	Numero di posti non superiore al 4%, considerando 8 mq a vacca.
27.	Zona parto con numero di posti insufficiente. Inferiore al 3% delle vacche presenti considerando 8 mq a vacca	Ampliamento di zona parto a lettiera adeguata al numero di vacche presenti	Numero di posti pari almeno al 3% delle vacche presenti in stalla ex-ante, considerando 8 mq a vacca.	Numero di posti non superiore al 4%, considerando 8 mq a vacca.
Le sotto-operazioni 25, 26 e 27 sono alternative tra loro.				

- Zona infermeria e/o isolamento

La zona infermeria e/o di isolamento, dev'essere progettata per garantire cura, riposo e prevenzione della diffusione di malattie nell'allevamento.

Riferimenti: punto 4 dell'Allegato del D.lgs 146/2001 e i punti 6-13 dell'Allegato 1 D.lgs 126/2011 (MINSAN 2006, Nota esplicativa Prot. N. 27232 del 25/07/2006, pag. 7).

Tabella 14 - "Bovini e bufalini": specifiche di progetto per zone infermeria e/o isolamento

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
28.	Infermeria in posta fissa	Realizzazione di zona infermeria libera a lettiera, adeguata al numero di capi presenti.	Numero di posti pari ad almeno il 3% dei bovini presenti in stalla, considerando una dimensione di 10 mq a capo adulto e 3 mq per vitelli.	Numero di posti pari ad almeno il 5% dei bovini presenti in stalla, considerando una dimensione di 10 mq a capo adulto e 3 mq per vitelli.
29.	Zona infermeria con numero di posti insufficiente (cioè, inferiori al 3% dei bovini considerando 8 mq a capo adulto	Ampliamento della zona infermeria esistente per adeguarla al numero di capi presenti.	Numero di posti pari ad almeno il 3% dei bovini presenti in stalla, considerando una dimensione di 10 mq a capo adulto e 3 mq per vitelli.	Numero di posti pari ad almeno il 5% dei bovini presenti in stalla, considerando una dimensione di 10 mq a capo adulto e 3 mq per

	e 2 mq per vitelli)			vitelli.
Le sotto-operazioni 28 e 29 sono alternative tra loro.				

- Ampliamento stalla per libertà di movimento

Per il benessere animale, l'ampliamento della stalla rappresenta un'opportunità strategica per aumentare l'efficienza gestionale dell'allevamento, riducendo l'affollamento, favorendo una maggiore ventilazione ed illuminazione naturale e migliorando la gestione dei gruppi omogenei di animali.

Riferimenti: punto 7 dell'Allegato al D.lgs 146/2001 e punto 7 dell'Allegato 1 al D.lgs 126/2011.

Tabella 15 - "Bovini e bufalini": specifiche di progetto per ampliamento stalla

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
30.	Box individuale per vitelli di dimensioni non idonee Valori compresi nella colonna A o B della successiva Tabella 16	Nuovi box individuali di idonee dimensioni	Con riferimento alla successiva Tabella 16: Se in ex Ante si parte dai valori di cui alla colonna A, deve essere raggiunto almeno il valore individuato in **grassetto**, della colonna B. Se in ex Ante si parte dai valori di cui alla colonna B, deve essere raggiunto almeno il valore in colonna C.	Valori di cui alla colonna C della successiva Tabella 16.
31.	Superficie disponibile per capo destinata al decubito limitata. Valori compresi nella colonna A o B della successiva Tabella 16	Ampliamento dello spazio a disposizione per le aree adibite al decubito		

Tabella 16 – Livelli soglia di accesso Superficie disponibile per capo destinata al decubito

Tipologia di animale	Dimensione box singoli in metri lineari		
	A	B	C
Vitello fino a 100 Kg (lunghezza box)	≤ 1,4	> 1,4 m ≤ **1,6**	1,8
Vitello fino a 100 Kg (larghezza box)	≤ 0,9	> 0,9 m ≤ **1**	1,1
Tipologia di animale	**Numero di mq/capo**		
	A	**B**	**C**
Vitello fino a 100 Kg	≤ 1,5	> 1,5 mq/capo ≤ **2,6**	3,4
Vitello più di 100 Kg	≤ 1,7	> 1,7 mq/capo ≤ **3,1**	4,1
Manza fino a 400 kg a lettiera	≤ 3,4	> 3,4 mq/capo ≤ **4,5**	5,8
Manza fino a 400 kg a cuccette	≤ 3,9	> 3,9 mq/capo ≤ **4,2**	4,8
Manza fino a 400 kg a fessurato	≤ 2,8	> 2,8 mq/capo ≤ **3,8**	4,8
Manza > 400 kg a lettiera	≤ 4,1	> 4,1 mq/capo ≤ **5,3**	6,9

Manza > 400 kg a cuccette	≤ 4,4	> 4,4 mq/capo ≤ **4,8**	5,5
Manza > 400 kg a fessurato	≤ 3,3	> 3,3 mq/capo ≤ **4,5**	5,7
Vacca da latte a lettiera	≤ 6	> 6 mq/capo ≤ **7**	8,8
Vacca da latte a cuccetta	≤ 4,8	> 4,8 mq/capo ≤ **5,4**	6
Vacca da latte a fessurato	≤ 4,8	> 4,8 mq/capo ≤ **5,9**	7,2

B. Ovini e caprini

Tabella 17 - Riepilogo delle sotto-operazioni previste per la tipologia "Ovini e caprini"

Tipologia investimento	Sotto-operazioni collegate
Interventi alle strutture	da 1 a 2
Alimentazione	da 3 a 5
Accesso all'acqua di bevanda	da 6 a 7
Raffrescamento delle zone di stabulazione/attesa pre-mungitura	8
Sistema monitoraggio delle condizioni climatico ambientali	da 9 a 10
Zona infermeria e/o isolamento	11
Ampliamento ovile per libertà di movimento	12

- Interventi alle strutture

Attraverso interventi strutturali mirati, si agisce direttamente su comfort, sanità e comportamento naturale degli animali, garantendo un migliore livello di benessere.

Riferimenti: punto 7 dell'Allegato al D.lgs 146/2001.

Tabella 18 - "Ovini e caprini": specifiche di progetto per interventi alle strutture

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
1.	Stabulazione libera, con animali quasi permanentemente custoditi all'interno di strutture e fabbricati, in assenza di paddock esterni	Predisposizione di paddock esterni	Con riferimento alla successiva Tabella 19, valori di cui alla colonna A.	Con riferimento alla successiva Tabella 19, valori di cui alla colonna B.
2.	Stabulazione libera, con possibilità di accesso ad aree esterne in assenza di ricoveri artificiali. *	Predisposizione nelle aree esterne di ricoveri artificiali	1,5 mq a capo adulto	2,5 mq a capo adulto
Le sotto-operazioni 1 e 2 sono cumulabili tra loro. *L'investimento è ammissibile anche nel caso in cui la condizione di stabulazione libera con accesso ad aree esterne sia raggiunta con l'esecuzione del progetto proposto (attivazione di sotto-operazione 1).				

Tabella 19 - Livelli soglia per aree esterne

Tipologia di animale	Numero di mq/capo	
	A	B
Capre/pecore adulte	1,2	1,5
Arieti/becchi	1,8	1,9
Animali da rimonta (> 3 mesi)	0,8	1,1
Agnelli e capretti (< 3 mesi)	0,3	0,5

- Alimentazione

Garantire un adeguato accesso all'alimento, senza competizione né stress, è un elemento chiave del benessere, per la salute e la produttività degli animali.

Riferimenti: punto 14, 15 e 17 dell'Allegato al D.lgs 146/2001.

Tabella 20 - "Ovini e caprini": specifiche di progetto per l'alimentazione

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
3.	Numero insufficiente di posti disponibili in mangiatoia. Valori compresi nella colonna A della successiva Tabella 21	Incremento delle mangiatoie	Valori compresi nella colonna B della successiva Tabella 21	Valori compresi nella colonna C della successiva Tabella 21
4.	Assenza di allattatrice automatica	Acquisto ed installazione di allattatrice automatica per alimentazione h24 di agnelli e capretti (fino a 3 mesi).	1 tettarella ogni 25 agnelli e 1 tettarella ogni 15 capretti	
5.	Caprini: inadeguata altezza e distanza della mangiatoia che costringe l'animale ad inginocchiarsi o appoggiare lo sterno per poter accedere all'alimento	Costruzione di un gradino su cui gli animali appoggiano gli arti anteriori. Nella parte antistante la rastrelliera/mangiatoia installare una piattaforma alta 30 cm e profonda almeno 80 cm, costituita da materiale (cemento o legno) diverso dalla lettiera.	Piattaforma, antistante la rastrelliera/mangiatoia, alta 30 cm e profonda 100 cm, per tutto il fronte della rastrelliera/mangiatoia	
Le sotto-operazioni 3, 4 e 5 sono cumulabili tra loro.				

Tabella 21 - Livelli soglia di accesso all'alimento

Tipologia di animale	Fronte mangiatoia (cm/capo)		
	A	B	C
Pecore da latte adulte e arieti	< 30	30	32
Ovini da rimonta	< 15	15	16

Agnelli (fino a 3 mesi)	< 15	15	16
Capre da latte adulte	< 35	35	37
Capre da rimonta	< 30	30	32
Becchi	< 60	60	65
Capretti (fino a 3 mesi)	< 20	20	22

Nel caso in cui, per la realizzazione della sotto-operazione n. 3 sia imprescindibile un ampliamento della stalla, quest'ultimo è consentito nei limiti strettamente necessari al raggiungimento degli obiettivi di benessere animale definiti nella stessa sotto-operazione.

- Accesso all'acqua di bevanda

Garantire un facile e costante accesso all'acqua di bevanda è essenziale per il benessere fisiologico, comportamentale e produttivo degli animali d'allevamento.

Riferimenti: punti 16 e 17 dell'Allegato al D.lgs 146/2001.

Un abbeveratoio, per essere considerato a vasca, deve avere una lunghezza minima 20 cm, altrimenti sarà considerato abbeveratoio singolo.

Tabella 22 - "Ovini e caprini": specifiche di progetto per acqua di bevanda

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
6.	Numero insufficiente di abbeveratoi. Valori compresi nella colonna A della successiva Tabella 23	Aumento del numero di abbeveratoi singoli o a vasca. Valori compresi nella colonna B della successiva Tabella 23	Valori compresi nella colonna B della successiva Tabella 23	
7.	Assenza di abbeveratoi per agnelli/capretti regolabili in altezza.	Installazione di abbeveratoi per agnelli/capretti regolabili in altezza o comunque tali da consentire a tutti gli animali, compresi quelli con età inferiore a 30 giorni, di abbeverarsi agevolmente.	Agnelli/capretti: massimo 1 abbeveratoio ogni 25 capi.	
Le sotto-operazioni 6 e 7 sono cumulabili tra loro.				

Per la suddetta tipologia di investimento, le sotto-operazioni sono cumulabili.

In caso i risultati dei rapporti restituiscano valori decimali, questi saranno sempre arrotondati all'unità secondo la regola generale che prevede, da 0 a 4 arrotondamento per difetto, da 5 a 9 arrotondamento per eccesso.

Tabella 23 - Livelli soglia di accesso all'acqua di bevanda

Tipologia di animale	Numero di capi per 1 abbeveratoio singolo	
	A	B
Ovini (tutti i gruppi)	> 25	25
Caprini tutti i gruppi	> 20	20
Tipologia di	**Spazio minimo di fronte (in cm/capo) per abbeveratoi a vasca**	

animale	A	B
Ovini (tutti i gruppi)	< 2,5	4
Caprini tutti i gruppi	< 3	5

A titolo esemplificativo si riportano 2 casi.

Es. 1 - Presente un abbeveratoio con lunghezza pari a 50 cm (vasca) a servizio di 25 capre. Il rapporto lunghezza vasca/capre è pari a 50/25 = 2 cm/capo. Potrà essere attivata la sotto-operazione 6. in quanto il valore rientra nella colonna A della Tabella - "Livelli soglia di accesso all'acqua di bevanda". Il richiedente dovrà acquistare ed installare delle vasche per il raggiungimento di uno spazio minimo di fronte pari ad almeno 5 cm/capo che rappresenta altresì il limite massimo finanziabile.

Es. 2 - Presenti 3 abbeveratoi singoli (lunghezza minore a 20 cm) a servizio di 66 capre. Il rapporto n. capre/n. abbeveratoi è pari a 66/3 = 22 capi per abbeveratoio. Non potrà essere attivata alcuna sotto-operazione in quanto il valore rientra già in una valutazione adeguata di accesso all'acqua di bevanda.

- Raffrescamento delle zone di stabulazione/attesa pre-mungitura

Il raffrescamento delle zone di stabulazione e delle aree di attesa pre-mungitura è un intervento strutturale essenziale per tutelare il benessere degli animali presenti nell'allevamento, grazie al mantenimento di una temperatura ambientale stabile e confortevole, soprattutto nei mesi estivi.

Riferimenti: punto 10 dell'Allegato al D.lgs 146/2001.

Tabella 24 - "Ovini e caprini": specifiche di progetto per raffrescamento locali

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
8.	Impianto di raffrescamento non presente	Acquisto ed installazione di nuovo impianto di raffrescamento completo di ventilatori, adeguato agli animali presenti e con centralina di controllo automatico del funzionamento o, in alternativa, Acquisto ed installazione di nuovo impianto di raffrescamento con sistema di ventilazione misto (a canale di vento in zona d'alimentazione e a cascata d'aria in zona di riposo), adeguato agli animali presenti e con centraline di controllo automatico di funzionamento.	Acquisto ed installazione di nuovo impianto di raffrescamento	
La sotto-operazione 8 deve essere obbligatoriamente associata alla sotto-operazione 9.				

- Sistema monitoraggio delle condizioni climatico ambientali

Riferimenti: punto 10 dell'Allegato al D.lgs 146/2001.

Tabella 25 - "Ovini e caprini": specifiche di progetto per monitoraggio condizioni climatico ambientali

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile

9.	Assenza di sistemi/sensori attrezzature/tecnologia per il rilevamento delle condizioni microclimatiche	Acquisto di sistemi/sensori attrezzature/tecnologia finalizzata alla raccolta, gestione e monitoraggio dei dati inerenti condizioni climatico ambientali (ad esempio temperatura, umidità, luminosità, gas nocivi) che devono essere collegati, in quanto compatibili, a sistemi di automazione, ad esempio sistemi che consentono l'apertura e chiusura delle finestre oppure l'attivazione di ventilatori, l'accensione del sistema luminoso etc.).	Acquisto ed installazione sistemi/sensori monitoraggio microclima	
10.	Assenza di rilevatori di concentrazioni di gas climalteranti	Acquisto di misuratore delle concentrazioni di NH3 e CO2 da posizionare nella struttura di allevamento oggetto di investimento	Acquisto di misuratore delle concentrazioni di NH3 e CO2	1 misuratore delle concentrazioni di NH3 e CO2, fatto salvo specifiche necessità dovute alle dimensioni degli ambienti ed alla tipologia di apparecchiatura. Il superamento del limite deve essere giustificato da opportuna relazione di un tecnico qualificato.
Le sotto-operazioni 9 e 10 sono cumulabili tra loro. La sotto-operazione 9 deve essere obbligatoriamente attivata se viene attivata la sotto-operazione 8.				

- Zona infermeria e/o isolamento

La zona di infermeria deve disporre di alimento ed acqua fresca *ad libitum* per gli animali, oltre che fornita di lettiera asciutta e confortevole.

Riferimenti: punto 4 dell'Allegato al D.lgs 146/2001.

Tabella 26 - "Ovini e caprini": specifiche di progetto per zona infermeria e/o isolamento

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
11.	Zona infermeria con numero di posti insufficiente. (cioè inferiore al 3% del numero medio di capi presenti in ovile, considerando 2,5 mq disponibili a capo)	Realizzazione di zona infermeria appositamente preparata per accogliere animali malati o feriti munito di lettiera asciutta e confortevole.	Numero di posti non superiore al 3% del numero medio di capi presenti in ovile considerando 3 mq disponibili a capo.	Numero di posti non superiore al 4% del numero medio di capi presenti in ovile considerando 3 mq disponibili a capo.

- Ampliamento ovile per libertà di movimento

Per il benessere animale, l'ampliamento dell'ovile rappresenta un'opportunità strategica per aumentare l'efficienza gestionale dell'allevamento, riducendo l'affollamento, favorendo una maggiore ventilazione ed illuminazione naturale e migliorando la gestione dei gruppi omogenei di animali.

Riferimenti: punto 7 dell'Allegato al D.lgs 146/2001.

Tabella 27 - "Ovini e caprini": specifiche di progetto per ampliamento ovile

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
12.	Superficie disponibile per capo destinata al decubito limitata. Valori compresi nella colonna A o B della successiva Tabella 28	Ampliamento dello spazio a disposizione per le aree adibite al decubito	Con riferimento alla successiva Tabella 28 Se in ex Ante si parte dai valori di cui alla colonna A, deve essere raggiunto almeno il valore individuato in **grassetto**, della colonna B. Se in ex Ante si parte dai valori di cui alla colonna B, deve essere raggiunto almeno il valore in colonna C.	Valori di cui alla colonna C della successiva Tabella 28

Tabella 28 - Livelli soglia di accesso superficie disponibile per capo destinata al decubito*

Tipologia di animale	Dimensione in mq/capo (box singolo)		
	A	B	C
Arieti/Becchi	< 3,5	**3,5**	3,6
Tipologia di animale	**Numero di mq/capo (spazio collettivo)**		
	A	**B**	**C**
Capre/pecore adulte	≤ 1,5	> 1,5 - ≤ **1,7**	1,8
Arieti/becchi	< 2,2	**2,2**	2,3
Animali da rimonta (> 3 mesi)	≤ 1	> 1 - ≤ **1,2**	1,3
Agnelli e capretti (< 3 mesi)	≤ 0,3	> 0,3 - ≤ **0,5**	0,6

*I limiti indicati si riferiscono all'area di decubito coperta (ad es. lettiera permanente).

C. Suini

Tabella 29 - Riepilogo delle sotto-operazioni previste per la tipologia "Suini"

Tipologia investimento	Sotto-operazioni collegate
Interventi alle strutture	da 1 a 10
Alimentazione	da 11 a 13
Accesso all'acqua di bevanda	14
Raffrescamento delle zone di stabulazione	15
Sistema monitoraggio delle condizioni climatico ambientali	da 16 a 17
Zona infermeria e/o isolamento	da 18 a 19

- <u>Interventi alle strutture/ampliamento</u>

Un ampliamento ben progettato, riducendo la densità di animali per metro quadro, influisce direttamente sul benessere animale migliorando la possibilità per i suini di muoversi liberamente, esplorare l'ambiente, interagire senza conflitti e manifestare comportamenti naturali.

Riferimenti: punto 7 dell'Allegato al D.lgs 146/2001 e art. 3 del D.lgs 122/2011.

Tabella 30 - "Suini": specifiche di progetto per interventi alle strutture

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
1.	Scrofe in maternità con gabbia e lattonzoli stabulati sempre in ricovero. Valori compresi nella colonna A della successiva Tabella 31	Riconversione dei box parto tradizionali con gabbie in box parto senza gabbia e, se necessario, realizzazione di nuovi box parto senza gabbia e/o predisposizione di idoneo parchetto esterno	Con riferimento alla successiva Tabella 31 valori di cui alla colonna B.	Valori di cui alla colonna C della successiva Tabella 31
2.	Scrofe in maternità all'aperto senza zona coperta* Valori compresi nella colonna A della successiva Tabella 31	Predisposizione di idonea zona coperta (capannina/tettoia) a lettiera	Con riferimento alla successiva Tabella 31 valori di cui alla colonna B.	Valori di cui alla colonna C della successiva Tabella 31
3.	Scrofe in gestazione stabulate sempre in ricovero e in gabbia singola limitata a non più di 28 giorni dopo la fecondazione e a pavimento parzialmente fessurato. Valori compresi nella colonna A della successiva Tabella 31	Riconversione delle gabbie singole in box collettivi e/o predisposizione di idonea area all'aperto. In alternativa riconversione delle gabbie singole in box collettivi con poste singole di alimentazione	Con riferimento alla successiva Tabella 31 valori di cui alla colonna B.	Valori di cui alla colonna C della successiva Tabella 31
4.	Scrofe in gestazione all'aperto senza zona coperta*. Valori compresi nella colonna A della successiva Tabella 31	Predisposizione di idonea zona coperta (capannina/tettoia) a lettiera	Con riferimento alla successiva Tabella 31 valori di cui alla colonna B.	Valori di cui alla colonna C della successiva Tabella 31
5.	Suini in post-svezzamento sempre in ricovero e a pavimento parzialmente fessurato. Valori compresi nella colonna A della successiva Tabella 31	Riconversione in box con zona di riposo a lettiera e/o predisposizione di idonea area all'aperto	Con riferimento alla successiva Tabella 31 valori di cui alla colonna B.	Valori di cui alla colonna C della successiva Tabella 31
6.	Suini in post-svezzamento all'aperto senza zona coperta*. Valori compresi nella colonna A della successiva Tabella 31	Predisposizione di idonea zona coperta (capannina/tettoia) a lettiera	Con riferimento alla successiva Tabella 31 valori di cui alla colonna B.	Valori di cui alla colonna C della successiva Tabella 31
7.	Suini in accrescimento sempre in ricovero a pavimento fessurato. Valori compresi nella colonna A della successiva Tabella 31	Riconversione in box a pavimento parzialmente fessurato o riconversione in box con zona di riposo a lettiera. In aggiunta si può predisporre idonea area all'aperto	Con riferimento alla successiva Tabella 31 valori di cui alla colonna B.	Valori di cui alla colonna C della successiva Tabella 31
8.	Suini in accrescimento all'aperto senza zona coperta*.	Predisposizione di idonea zona coperta (capannina/tettoia) a lettiera	Con riferimento alla successiva Tabella 31 valori di cui alla colonna B.	Valori di cui alla colonna C della successiva Tabella 31

9.	Suini da ingrasso sempre in ricovero a pavimento fessurato	Riconversione in box a pavimento parzialmente fessurato o riconversione in box con zona di riposo a lettiera. In aggiunta si può predisporre idonea area all'aperto	Con riferimento alla successiva Tabella 31 valori di cui alla colonna B.	Valori di cui alla colonna C della successiva Tabella 31
10.	Suini da ingrasso all'aperto senza zona coperta*	Predisposizione di idonea zona coperta (capannina/tettoia)	Con riferimento alla successiva Tabella 31 valori di cui alla colonna B.	Valori di cui alla colonna C della successiva Tabella 31
*L'investimento è ammissibile anche nel caso in cui la zona all'aperto venga creata con l'esecuzione del progetto proposto (attivazione della sotto-operazione 1, 3, 5, 7, 9 a seconda della tipologia di animale).				

Dal calcolo della superficie disponibile bisogna escludere l'area occupata da mangiatoie, l'area occupata da abbeveratoi o truogoli e quella dei parchetti esterni, qualora non siano ricoperti da tettoia.

Tabella 31 - Spazio disponibile per il decubito per ciascun animale

Tipologia di animale	Numero di mq/capo		
	A	B	C
Suini P.V. fino a 10 kg	< 0,15	0,15	0,18
Suini P.V. tra 10-20 kg	< 0,2	0,2	0,22
Suini P.V. tra 20-30 kg	< 0,3	0,3	0,36
Suini P.V. tra 30-50 kg	< 0,4	0,4	0,48
Suini P.V. tra 50-85 kg	<0,55	0,55	0,66
Suini P.V. tra 85-110 kg	<0,65	0,65	0,78
Suini P.V. > 110 kg	<1	1	1,1
Scrofette dopo la fecondazione*	<1,64	1,64 con almeno 0,95 mq di pavimento pieno continuo	
Scrofa gravida*	<2,25	2,25 con almeno 1,3 mq di pavimento pieno continuo	

*Se le scrofette dopo la fecondazione e le scrofe sono allevate in

- recinti che contengono da 1 a 5 animali: le superfici libere disponibili devono essere aumentate del 10%; pertanto, per ogni scrofetta dopo la fecondazione la superficie disponibile per il decubito deve essere almeno pari a 1,80 mq; per la scrofa gravida almeno pari a 2,48 mq;
- recinti che contengono da 40 o più animali: le superfici libere disponibili possono essere ridotte del 10%; pertanto, per ogni scrofetta dopo la fecondazione la superficie disponibile per il decubito deve essere non inferiore a 1,48 mq; per la scrofa gravida non inferiore a 2,03 mq.

I lati del recinto dove viene allevato il gruppo di scrofe o di scrofette devono avere una lunghezza non inferiore a 2,8 m. Se sono allevati meno di 6 animali, i lati del recinto devono avere una lunghezza non inferiore a 2,4 m.

Le sotto-operazioni scelte devono essere giustificate dalla situazione ex-ante presente nell'allevamento, tramite relazione tecnica asseverata corredata da documentazione fotografica.

- <u>Alimentazione</u>

Viene garantito un miglioramento del benessere animale in allevamento, quando ogni soggetto può accedere facilmente all'alimento, senza dover competere in modo eccessivo con i compagni di gruppo, riducendo il livello di

stress sociale e favorendo una distribuzione più omogenea della crescita, con minori episodi di aggressività o esclusione.

Riferimenti: art. 3 punto 6 del D.lgs 122/2011 e Allegato 1 Parte I, punto 6.

Tabella 32 - "Suini": specifiche di progetto per alimentazione

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
11.	Alimentazione razionata: Rapporto tra fronte di mangiatoia (in cm.) e numero di capi: inferiore a 50 cm/capo per soddisfare l'alimentazione contemporanea del 100% dei capi adulti in porcilaia.	Aumento del fronte di mangiatoia	Rapporto tra fronte di mangiatoia (in cm.) e numero di capi pari ad almeno 50 cm/capo per soddisfare l'alimentazione contemporanea del 100% dei capi adulti in porcilaia.	Rapporto tra fronte di mangiatoia (in cm.) e numero di capi fino a massimo 100 cm/capo per soddisfare l'alimentazione contemporanea del 100% dei capi adulti in porcilaia.
12.	Alimentazione razionata: Rapporto tra fronte di mangiatoia (in cm.) e numero di capi: superiore a 50 cm/capo e inferiore a 100 cm/capo per soddisfare l'alimentazione contemporanea del 100% dei capi adulti in porcilaia.	Aumento del fronte di mangiatoia.	Rapporto tra fronte di mangiatoia (in cm.) e numero di capi pari a 100 cm/capo per soddisfare l'alimentazione contemporanea del 100% dei capi adulti in porcilaia.	
13.	Alimentazione *ad libitum*: 1 punto di distribuzione per più di 10 animali.	Aumento dei punti di distribuzione	1 punto di distribuzione ogni 10 animali.	
Le sotto-operazioni 11, 12 e 13 non sono cumulabili tra loro.				

Nel caso in cui, per la realizzazione delle sotto-operazioni n. 11-12-13 sia imprescindibile un ampliamento della porcilaia, quest'ultimo è consentito nei limiti strettamente necessari al raggiungimento degli obiettivi di benessere animale definiti nelle singole sotto-operazioni.

- Accesso all'acqua di bevanda

Garantire un accesso continuo, facile e adeguato all'acqua di bevanda è un requisito essenziale per il benessere dei suini in tutte le fasi produttive. L'acqua è fondamentale non solo per il mantenimento delle funzioni fisiologiche, ma anche per favorire un corretto comportamento alimentare e per sostenere la crescita e la salute.

Riferimenti: punti 15 e 16 dell'Allegato al D.lgs 146/2001 e punti 6 e 7 dell'Allegato 1, Parte I del D.lgs 122/2011.

Tabella 33 - "Suini": specifiche di progetto per acqua di bevanda

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
14.	Numero insufficiente di abbeveratoi o inadeguatezza del sistema di abbeveraggio	Aumento del numero di abbeveratoi o installazione di adeguate soluzioni tecniche	Installazione di abbeveratoio funzionante a imbocco, tazza (uno per box) o abbeveratoio permanente con rabbocco automatico (es sistema a	Numero minimo di 2 abbeveratoi per box o comunque 1 abbeveratoio ogni 15 animali o abbeveratoio permanente con sistema

			galleggiante), accessibile.	automatico di controllo della presenza del flusso

In caso i risultati dei rapporti restituiscano valori decimali, questi saranno sempre arrotondati all'unità secondo la regola generale che prevede, da 0 a 4 arrotondamento per difetto, da 5 a 9 arrotondamento per eccesso.

- Sistema di raffrescamento dei ricoveri

Il raffrescamento negli allevamenti suinicoli è fondamentale per il benessere animale, in quanto un microclima controllato evita il surriscaldamento e migliora la rimozione di gas nocivi (CO_2, ammoniaca), polveri e odori.

Riferimenti: punto 10 dell'Allegato al D.lgs 146/2001.

Tabella 34 - "Suini": specifiche di progetto per raffrescamento locali

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
15.	Insufficiente ventilazione artificiale all'interno di uno o più ricoveri dove sono stabulati i suini da ingrasso o le scrofe in gestazione	Miglioramento della circolazione dell'aria all'interno dei locali e degli edifici di stabulazione	Creazione/ampliamento di finestre per ventilazione naturale o Ventilazione artificiale (ventilatori "big-fan" o estrattori)	Impianti di condizionamento automatizzato del microclima o sistemi di controllo delle aperture per ventilazione naturale*
* In questo caso deve essere obbligatoriamente associata la sotto-operazione 16.				

- Sistema monitoraggio delle condizioni climatico ambientali

Riferimenti: punto 10 dell'Allegato al D.lgs 146/2001.

Tabella 35 - "Suini": specifiche di progetto per monitoraggio condizioni climatico ambientali

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
16.	Assenza di sistemi/sensori/ attrezzature/tecnologia per il rilevamento delle condizioni microclimatiche	Acquisto di sistemi/sensori/attrezzatura/tecnologia finalizzata alla raccolta, gestione e monitoraggio dei dati inerenti condizioni climatico ambientali (ad esempio: temperatura, umidità, luminosità, gas nocivi) che devono essere collegati, in quanto compatibili, a sistemi di automazione, ad esempio sistemi che consentono l'apertura e chiusura delle finestre oppure l'attivazione di ventilatori, l'accensione del sistema Luminoso, etc.).	Acquisto ed installazione di sistemi/sensori di monitoraggio del microclima	
17.	Assenza di rilevatori di concentrazioni di gas climalteranti	Acquisto di misuratore delle concentrazioni di NH_3 e CO_2 da posizionare nella struttura di allevamento oggetto di investimento	Acquisto di misuratore delle concentrazioni di NH_3 e CO_2	1 misuratore delle concentrazioni di NH_3 e CO_2, fatto salvo specifiche necessità dovute alle dimensioni degli ambienti ed alla tipologia di apparecchiatura. Il

				superamento del limite deve essere giustificato da opportuna relazione di un tecnico qualificato.
Le sotto-operazioni 16 e 17 sono cumulabili tra loro. La sotto-operazione 16 deve essere obbligatoriamente attivata se viene raggiunto il limite massimo della sotto-operazione 15.				

- Zona infermeria

Questa area consente di gestire in modo efficace i suini che necessitano di cure individuali, evitando che restino nel gruppo dove rischierebbero di essere esclusi, aggrediti o di aggravare le loro condizioni. Un'infermeria ben progettata garantisce tranquillità, microclima controllato, accesso agevolato all'acqua e all'alimento, e permette di applicare con facilità terapie veterinarie o trattamenti localizzati. Inoltre, limita la diffusione di agenti patogeni, migliorando la biosicurezza dell'allevamento.

Riferimenti: punto 4, comma 2 dell'Allegato al D.lgs 146/2001 e art. 3 punto 8 del D.lgs 122/2011.

Tabella 36 - "Suini": specifiche di progetto per zona infermeria

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
18.	Assenza zona infermeria: nessun locale specifico ed identificato.	Realizzazione zona infermeria	Presenza di un locale identificato, appositamente preparato per accogliere animali malati o feriti con lettiera asciutta e/o tappetino confortevole ove la condizione clinica lo richieda.	Locale specifico ed identificato, con lettiera asciutta e/o tappetino, in grado di ospitare un numero sufficiente di animali e con un minimo di 2 aree dedicate e separate per singolo edificio.
19.	Presenza di un locale identificato, appositamente preparato per accogliere animali malati o feriti con lettiera asciutta e/o tappetino confortevole ove la condizione clinica lo richieda.	Ampliamento zona infermeria	Locale specifico ed identificato, con lettiera asciutta e/o tappetino, in grado di ospitare un numero sufficiente di animali e con un minimo di 2 aree dedicate e separate per singolo edificio	

D. Equidi DPA

Tabella 37 - Riepilogo delle sotto-operazioni previste per la tipologia "Equidi DPA"

Tipologia investimento	Sotto-operazioni collegate
Ripari esterni - tettoie	1

- Ripari esterni – tettoie

Riferimenti: punto 12 dell'Allegato al D.lgs 146/2001.

Tabella 38 - "Equidi DPA": specifiche di progetto per ripari esterne/tettoie

N. sotto-	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo	Parametro minimo per	Limite massimo

operazione		ammissibile	l'ammissibilità del progetto	finanziabile
1.	Assenza o inadeguatezza ripari esterni per Equidi DPA nelle aree esterne	Predisposizione di zona di riposo a lettiera dotata di idonea tettoia in grado di ospitare tutti i capi	Dimensione 5,5 mq/capo	

E. Avicoli

Tabella 39 - Riepilogo delle sotto-operazioni previste per la tipologia "Avicoli"

Tipologia investimento	Sotto-operazioni collegate
Interventi alle strutture/Ampliamento aree di stabulazione	da 1 a 7
Alimentazione	8
Accesso all'acqua di bevanda	da 9 a 10
Raffrescamento delle zone di stabulazione	11
Sistema monitoraggio delle condizioni climatico ambientali	da 12 a 13

- Interventi alle strutture/Ampliamento aree di stabulazione

Negli allevamenti avicoli, gli interventi strutturali e l'ampliamento degli spazi rivestono un ruolo chiave nel miglioramento del benessere animale, poiché incidono direttamente sulla qualità dell'ambiente in cui vivono gli animali e sulla possibilità di esprimere comportamenti naturali.

Riferimenti: punto 7 dell'Allegato al D.lgs 146/2001 e Allegati B e D al D.lgs 267/2003.

Tabella 40 - "Avicoli": specifiche di progetto per interventi alle strutture

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
1.	Polli da carne con sovraffollamento densità >33 kg/mq	Ampliamento delle aree di stabulazione	Densità 25 kg/mq o 27,5 kg/mq con accesso a parchetto esterno di almeno 1 mq a capo	Densità 25 kg/mq con accesso a parchetto esterno di almeno 2 mq a capo
2.	Polli da carne sempre in ricovero	Predisposizione di idonea area all'aperto	Accesso a parchetto esterno di almeno 1 mq a capo	Accesso a parchetto esterno di almeno 2 mq a capo
3.	Polli da carne all'aperto senza zona coperta	Predisposizione di idonea zona coperta (tettoia) a lettiera	Secondo le prescrizioni del veterinario	
4.	Galline ovaiole in ricovero con gabbie modificate	Passaggio alla stabulazione a terra	Almeno 1 mq di zona utilizzabile ogni 9 galline ovaiole.	1 mq di zona utilizzabile ogni 6 galline ovaiole
5.	Galline ovaiole a terra sempre in ricovero	Predisposizione di idonea area all'aperto	4 mq/gallina	
6.	Galline ovaiole all'aperto senza zona coperta	Predisposizione di idonea zona coperta (tettoia)	Almeno 4 ripari per ettaro di area esterna	5 ripari per ettaro di area esterna

7.	Numero eccessivo di galline per nido singolo o di gruppo. Valori: 1 nido singolo per più di 8 galline o 1 mq di nido di gruppo per 100 o più galline	Aumento del numero di nidi	Un nido singolo per 8 galline o 1 mq di nido di gruppo ogni 90 galline	Un nido singolo per 5 galline o 1 mq di nido di gruppo ogni 80 galline
Le sotto-operazioni 1, 2 e 3 sono cumulabili tra loro. Se la situazione ex-ante rientra nella casistica 1, si potranno attivare anche le sotto-operazioni 2 e 3. Se la situazione ex-ante rientra nella casistica 2, si potrà attivare anche la sotto-operazione 3. Le sotto-operazioni 4, 5 e 6 sono cumulabili tra loro. Se la situazione ex-ante rientra nella casistica 4, si potranno attivare anche le sotto-operazioni 5 e 6. Se la situazione ex-ante rientra nella casistica 5, si potrà attivare anche la sotto-operazione 6. La sotto-operazione 7 è cumulabile con le sotto-operazioni 4, 5 e 6.				

- Alimentazione

Riferimenti: punti 14 e 17 dell'Allegato al D.lgs 146/2001 e punto 1 lettera a) capoverso 1) dell'Allegato al D.Lgs 267/2003.

Tabella 41 - "Avicoli": specifiche di progetto per l'alimentazione

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
8.	Dimensioni delle mangiatoie non adeguate: Valori compresi nella colonna A della successiva Tabella 42	Aumento del fronte di mangiatoia.	Con riferimento alla successiva Tabella 42 valori di cui alla colonna B.	

Tabella 42 - Livelli di accesso all'alimento per avicoli

Tipologia di animale	Fronte mangiatoia lineare (cm/volatile)	
	A	B
Ovaiole	< 10 cm	12 cm
Polli da carne (tutti i soggetti)	< 3,2 cm	3,5 cm
Tipologia di animale	**Fronte mangiatoia circolare (cm/volatile)**	
	A	**B**
Polli da carne (tutti i soggetti)	< 2,56 cm	3 cm
Ovaiole	< 4 cm	5 cm

- Accesso all'acqua di bevanda

Riferimenti: Punti 16 e 17 dell'Allegato al D.lgs 146/2001 e punto 1 lettera a) capoverso 2) dell'Allegato al D.Lgs 267/2003.

Tabella 43 - "Avicoli": specifiche di progetto per acqua di bevanda

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
9.	Polli da carne- Numero insufficiente di abbeveratoi. Valori compresi	Aumento del numero di abbeveratoi	Con riferimento alla successiva Tabella 44 Se in ex Ante si parte dai valori di cui alla colonna A, deve essere raggiunto almeno	Valori di cui alla colonna C della successiva Tabella 44

	nella colonna A o B della successiva Tabella 44		il valore individuato in **grassetto**, della colonna B. Se in ex Ante si parte dai valori di cui alla colonna B, deve essere raggiunto almeno il valore in colonna C.	
10.	Galline ovaiole - Numero insufficiente di abbeveratoi. Valori compresi nella colonna A o B della successiva Tabella 44	Aumento del numero di abbeveratoi	Con riferimento alla successiva Tabella 44 Se in ex Ante si parte dai valori di cui alla colonna A, deve essere raggiunto almeno il valore individuato in **grassetto**, della colonna B. Se in ex Ante si parte dai valori di cui alla colonna B, deve essere raggiunto almeno il valore in colonna C.	Valori di cui alla colonna C della successiva Tabella 44

Tabella 44 - Livelli soglia di accesso all'acqua di bevanda per polli da carne

Tipologia di animale	**Numero di capi per 1 abbeveratoio a tazza**		
	A	**B**	**C**
Soggetti 0-8 settimane (broiler)	> 28	≥ **26** capi per abbeveratoio ≤ 28	25
Tipologia di animale	**Numero di capi per 1 abbeveratoio a tettarella o a coppetta**		
	A	**B**	**C**
Soggetti 0-8 settimane (broiler)	> 10	≥ **8** capi per abbeveratoio ≤ 10	5
Tipologia di animale	**Spazio minimo (in cm/capo) per abbeveratoi lineare**		
	A	**B**	**C**
Soggetti 0-8 settimane di età (broiler)	< 1,3	≥ 1,3 cm a capo ≤ **1,5**	1,69
Peso vivo (kg) per pollo	**Numero di capi per 1 abbeveratoio a goccia con o senza tazzina antispreco**		
	A	**B**	**C**
Da 2,6 a 4 kg	>15	≥ **12** capi per abbeveratoio ≤ 15	9
Tipologia di animale	**Numero di capi per 1 abbeveratoio a campana (diametro 40 cm)**		
	A	**B**	**C**
Da 2,5 Kg fino a 4 Kg	>137	≥ **125** capi per abbeveratoio ≤ 137	**114**

Tabella 45 - Soglia di accesso all'acqua di bevanda per galline ovaiole

Tipologia di abbeveratoio	**Condizioni di accesso per categorie di abbeveratoi presenti ex-ante**		
	A	**B**	**C**
Abbeveratoi lineari	<2,5 cm disponibile per capo	da 2,5 cm disponibili per capo a **3,8**	Sostituzione di abbeveratoi linerai con abbeveratoi a goccia con rapporto 7 capi per abbeveratoio

Abbeveratoi circolari	<1cm disponibile per capo	da 1 cm disponibili per capo a **1,5**	Sostituzione di abbeveratoi circolari con abbeveratoi a goccia con rapporto 7 capi per abbeveratoio
Abbeveratoi a goccia	-	più di 9 capi per gocciolatore	7 capi per gocciolatore

In caso i risultati dei rapporti restituiscano valori decimali, questi saranno sempre arrotondati all'unità secondo la regola generale che prevede, da 0 a 4 arrotondamento per difetto, da 5 a 9 arrotondamento per eccesso.

- Sistema di raffrescamento dei ricoveri

Riferimenti: punto 10 dell'Allegato al D.lgs 146/2001.

Tabella 46 - "Avicoli": specifiche di progetto per raffrescamento locali

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
11.	Assenza di ventilazione o insufficiente ventilazione artificiale	Miglioramento della circolazione dell'aria all'interno dei locali e degli edifici di stabulazione	Sistemi di incremento della ventilazione naturale con agitatori o ventole. Sistemi di ventilazione artificiale con estrattori longitudinali: sistemi a tunnel, specifici sistemi di raffrescamento (ad esempio il cooling) e di riscaldamento (ad esempio i bruciatori a gas).	
La sotto-operazione 11 deve essere obbligatoriamente associata alla sotto-operazione 12.				

- Sistema monitoraggio delle condizioni climatico ambientali

Riferimenti: punto 10 dell'Allegato al D.lgs 146/2001.

Tabella 47 - "Avicoli": specifiche di progetto per monitoraggio condizioni climatico ambientali

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
12.	Assenza di sistemi/sensori attrezzature/tecnologia per il rilevamento delle condizioni microclimatiche	Acquisto di sistemi/sensori/attrezzature/tecnologia finalizzata alla raccolta, gestione e monitoraggio dei dati inerenti condizioni climatico ambientali (ad esempio temperatura, umidità, luminosità, gas nocivi) che devono essere collegati, in quanto compatibili, a sistemi di automazione, ad esempio sistemi che consentono l'apertura e chiusura delle finestre oppure l'attivazione di ventilatori, l'accensione del sistema luminoso etc.).	Acquisto ed installazione sistemi/sensori per il monitoraggio microclima	
13.	Assenza di rilevatori di concentrazioni di gas climalteranti	Acquisto di misuratore delle concentrazioni di NH_3 e CO_2 da posizionare nella struttura di allevamento oggetto di investimento	Acquisto di misuratore delle concentrazioni di NH_3 e CO_2	1 misuratore delle concentrazioni di NH_3 e CO_2, fatto salvo specifiche necessità dovute alle dimensioni degli ambienti ed alla tipologia di apparecchiatura. Il superamento del limite deve essere giustificato da opportuna relazione di un tecnico qualificato.

Le sotto-operazioni 12 e 13 sono cumulabili tra loro. La sotto-operazione 12 deve essere obbligatoriamente attivata se viene attivata la sotto-operazione 11.

F. Cunicoli

Tabella 48 - Riepilogo delle sotto-operazioni previste per la tipologia "Cunicoli"

Tipologia investimento	Sotto-operazioni collegate
Interventi alle strutture	da 1 a 7
Alimentazione	8
Accesso all'acqua di bevanda	9
Raffrescamento delle zone di stabulazione	10
Sistema monitoraggio delle condizioni climatico ambientali	da 11 a 12

- Interventi alle strutture

Riferimenti: punti 7 e 8 dell'Allegato al D.lgs 146/2001.

Tabella 49 – "Cunicoli": specifiche di progetto per interventi alle strutture

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
1.	Assenza di sistemi per la disinfezione di automezzi e personale	Acquisto di arco per la disinfezione di automezzi e personale in entrata all'allevamento	1 arco per la disinfezione	
2.	Spazio a disposizione di ogni animale insufficiente, cioè densità ≥ 40 kg/mq (ovvero 16 conigli di peso finale di 2,5 kg/mq) durante ogni fase di produzione.	Aumento dello spazio a disposizione di ogni animale	Gabbie con densità degli animali è > 32 e < 40 kg/mq durante ogni fase di produzione	Gabbie con densità degli animali pari a 32 kg/mq durante ogni fase di produzione
3.	Presenza di gabbie con parti deteriorate, spigoli vivi o con un pavimento in grado di causare abrasioni e/o lesioni (es. pavimento in rete metallica privo di tappetini o di rivestimento in plastica o presenza di tappetini rotti e taglienti)	Miglioramento delle condizioni della pavimentazione in gabbia	Acquisto tappetini in plastica integri e facilmente disinfettabili	1 tappetino in plastica per gabbia
4.	Gabbie senza elementi di arricchimento (es. piattaforme, nascondigli, giochi da rosicchiare, tunnel, trave di legno, catenelle di metallo, ecc.)	Miglioramento delle condizioni in gabbia, mediante l'aggiunta di elementi di arricchimento ambientale	Acquisto di 1 elemento di arricchimento ambientale per gabbia	Acquisto di 2 elementi di arricchimento ambientale per gabbia
5.	Gabbie senza elementi di rifugio o assenza, insufficienza di rifugi	Miglioramento delle condizioni in gabbia, mediante l'aggiunta di elementi di rifugio/riparo	Acquisto di 1 elemento di rifugio/riparo in materiali facilmente disinfettabili per gabbia	Acquisto di 2 elementi di rifugio/riparo in materiali facilmente disinfettabili per gabbia

6.	Allevamento plein-air o semi plein air: assenza, insufficienza o presenza di protezioni inadeguate	Miglioramento delle condizioni di allevamento, mediante l'aggiunta di ripari/protezioni	Numero di ripari di tipo artificiale e tecnologicamente avanzati idonei e sufficienti a proteggere tutti gli animali da condizioni ambientali avverse
7.	Assenza allarme impianto di ventilazione e impianto di riserva	Aggiunta di allarme impianto di ventilazione e impianto di riserva	Installazione di un sistema di allarme e di sostituzione (sistemi elettrogeni e metodi alternativi di alimentazione) all'impianto di ventilazione artificiale regolarmente controllato

- Alimentazione

Riferimenti: punti 14, 15 e 17 dell'Allegato al D.Lgs 146/2001.

Tabella 50 – "Cunicoli": specifiche di progetto per l'alimentazione

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
8.	Presenza di attrezzature non idonee per la somministrazione di mangime (es. lesive o palesemente insufficienti)	Installazione di mangiatoie pulite e in numero sufficiente	1 mangiatoia per gabbia; o 1 mangiatoia ogni 12 animali, cioè 4 punti di alimentazione per ogni modulo (nei recinti/parchetti)	1 mangiatoia per gabbia; o 1 mangiatoia ogni 10 animali (nei recinti/parchetti)

- Accesso all'acqua di bevanda

Riferimenti: punti 16 e 17 dell'Allegato al D.Lgs 146/2001.

Tabella 51 - "Cunicoli": specifiche di progetto per acqua di bevanda

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
9.	Presenza di attrezzature non idonee per la somministrazione di acqua (es. lesive o palesemente insufficienti).	Installazione di abbeveratoi puliti e in numero sufficiente o approvvigionamento dall'acquedotto in maniera diretta (senza vasche di raccolta intermedia)	1 abbeveratoio per gabbia; o 1 abbeveratoio ogni 12 animali, cioè 4 punti di abbeverata per ogni modulo (nei recinti/parchetti)	1 abbeveratoio per gabbia; o 1 abbeveratoio ogni 10 animali (nei recinti/parchetti)

- Sistema di raffrescamento dei locali di stabulazione

Riferimenti: punto 10 dell'Allegato al D.Lgs 146/2001.

Tabella 52 - "Cunicoli": specifiche di progetto per raffrescamento locali

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
10.	Assenza di ventilazione o insufficiente ventilazione artificiale	Miglioramento della circolazione dell'aria all'interno dei locali e degli edifici di stabulazione	Impianti di ventilazione/aerazione	
La sotto-operazione 10 deve essere obbligatoriamente associata alla sotto-operazione 11.				

- Sistema monitoraggio delle condizioni climatico ambientali

Riferimenti: punto 10 dell'Allegato al D.Lgs 146/2001.

Tabella 53 - "Cunicoli": specifiche di progetto per monitoraggio condizioni climatico ambientali

N. sotto-operazione	Situazione ex-ante	Investimento migliorativo ammissibile	Parametro minimo per l'ammissibilità del progetto	Limite massimo finanziabile
11.	Assenza di sistemi/sensori attrezzature/tecnologia per il rilevamento delle condizioni microclimatiche	Acquisto di sistemi/sensori attrezzature/tecnologia finalizzata alla raccolta, gestione e monitoraggio dei dati inerenti condizioni climatico ambientali (ad esempio temperatura, umidità, luminosità, gas nocivi) che devono essere collegati, in quanto compatibili, a sistemi di automazione, ad esempio sistemi che consentono l'apertura e chiusura delle finestre oppure l'attivazione di ventilatori, l'accensione del sistema luminoso etc.).	Acquisto ed installazione sistemi/sensori monitoraggio microclima	
12.	Assenza di rilevatori di concentrazioni di gas climalteranti	Acquisto di misuratore delle concentrazioni di NH_3 e CO_2 da posizionare nella struttura di allevamento oggetto di investimento	Acquisto di misuratore delle concentrazioni di NH_3 e CO_2	1 misuratore delle concentrazioni di NH_3 e CO_2, fatto salvo specifiche necessità dovute alle dimensioni degli ambienti ed alla tipologia di apparecchiatura. Il superamento del limite deve essere giustificato da opportuna relazione di un tecnico qualificato.
Le sotto-operazioni 11 e 12 sono cumulabili tra loro. La sotto-operazione 11 deve essere obbligatoriamente attivata se viene attivata la sotto-operazione 10.				

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE CSR PUGLIA 2023-2027 9 giugno 2026, n. 38

Regolamento (UE) n. 2021/2115 – Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) in seno al Piano Strategico nazionale della PAC (PSP) 2023/2027 – Interventi SIGC art. 70 del Regolamento (UE) 2021/2115. DAG n. 18/2026. Bando 2026 SRA 03 "Tecniche lavorazione ridotta dei suoli", _ Allegato B. FASE 1, relativa all'acquisizione della documentazione e delle informazioni probanti i requisiti di ammissibilità, per il tramite del portale https://pma.regione.puglia.it. Proroga dei termini al PASSO 2 e 3, di cui alla DAG n. 18/2026 del 01/04/2026.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997.

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998, in attuazione della Legge regionale n. 7 del 04 febbraio 1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03 febbraio 1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii..

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 in materia di tutela dei dati personali.

VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e ss.mm.ii..

VISTA la DGR n. 1974 del 07.12.2020 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello organizzativo-MAIA 2.0" - approvazione atto di alta organizzazione.

VISTO il DPGR n. 22 del 22/01/2021 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.. e da ultimo aggiornato al DPGR n. 242 del 30.4.2026

VISTA la Legge del 07 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii..

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 concernente "Approvazione del documento strategico "AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 concernente "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.".

VISTA la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18, avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".

VISTE le Deliberazioni n. 598 del 06/05/2024, n. 613 del 13/05/2024, n. 584 del 19/06/2024, n. 932 del 28/06/2024, n. 1022 del 15/07/2024, n. 1115 del 31/07/2024, n. 1262 del 16/09/2024, n. 1409 del 15/10/2024, n. 1544 del 18/11/2024, n. 1 del 10/01/2025, n. 309 del 17/03/2025, n. 637 del 21/05/2025 e n. 1967 del 16/12/2025, con le quali la Giunta Regionale della Puglia ha prorogato, tra gli altri, al prof. Gianluca Nardone l'incarico di Direttore di Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale.

VISTA la Deliberazione n. 1788 del 05/12/2022 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per la Puglia (CSR 2023-2027) e, contestualmente, è stato designato il prof. Gianluca Nardone, quale Autorità di Gestione (AdG) regionale e responsabile dei compiti previsti dall'art. 123 del Reg. (UE) 2021/2115 assegnati dal PSN PAC Italia alle Autorità di Gestione regionali.

VISTA la Deliberazione n. 1783 del 22/12/2025, pubblicata nel BURP n. 1 del 05/01/2026, con la quale la Giunta regionale della Puglia, da ultimo, ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 8022 del 27/11/2025 di modifica al Piano Strategico della Politica Agricola Comune (PSP 23/27) ed ha approvato le modifiche al Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Puglia, inizialmente approvato con DGR n. 1788 del 05/12/2022.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1375 del 30/09/2025 con la quale la Giunta Regionale ha incaricato, tra gli altri, il Dott. Pasquale Solazzo di direzione della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura, a decorrere dal 01/10/2025 per un periodo di tre anni.

RILEVATO che, tra i compiti del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura rientrano tutti gli adempimenti necessari per l'attuazione dei bandi del CSR Puglia 2023/2027 emanati dall'Autorità di Gestione.

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 461 del 16 giungo 2025, con la quale è stato conferito, al Dott. Roberto Zecca, l'incarico di Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi a superficie del CSR 2023/2027 con decorrenza dal 1 luglio 2025.

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 303 del 29 maggio 2024 con la quale è sono stato conferito, tra l'altro, l'incarico di Responsabile dell'Intervento SRA 03 "Tecniche lavorazione ridotte" alla Dott.ssa Margherita Terrusi, prorogato con la Determinazione Dirigenziale n. 336 del 07/05/2026.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile dell'Intervento SRA 03, Dott.ssa Margherita Terrusi e confermata dal Responsabile di Raccordo degli Interventi a superficie del CSR 2023/2027, Dott. **Roberto Zecca, si relaziona quanto segue**.

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n.1305/2013 e n. 1307/2013, come modificato dai Regg. (UE) n. 2022/648, 2023/813 e 2024/946.

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013, e in particolare il Titolo IV, Capo IV, come modificato dal Reg. (UE) n. 2022/1408.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1172 della Commissione, del 04/05/2022, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune.

VISTO il Regolamento (UE) n. 2024/1468 del Parlamento europeo e del Consiglio europeo del 14 maggio 2024 che modifica i regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 2021/2116 per quanto riguarda le norme sulle buone condizioni agronomiche e ambientali, i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali, la modifica dei piani strategici della PAC, la revisione dei piani strategici della PAC e le esenzioni da controlli e sanzioni.

VISTO il Regolamento (UE) n. 2025/2649 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 dicembre 2025 recante

modifica del Regolamento (UE) 2021/2115 per quanto riguarda il sistema di condizionalità, i tipi di intervento sotto forma di pagamenti diretti, i tipi di intervento in determinati settori, lo sviluppo rurale e le relazioni annuali sull'efficacia dell'attuazione e del regolamento (UE) 2021/2116 per quanto riguarda la sospensione dei pagamenti in relazione alla verifica annuale dell'efficacia dell'attuazione, i controlli e le sanzioni.

VISTO il Piano Strategico Nazionale per l'attuazione e il coordinamento dei programmi della PAC 2023- 2027 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2022) 8645 finale del 2 dicembre 2022, modificato da ultimo con Decisione di esecuzione C(2026) 745 finale del 11 febbraio 2026.

VISTO il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste 26.02.2024, riportante le Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità "rafforzata" 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1258 del 09.09.2024 di approvazione dello schema di Convenzione per la delega delle funzioni tra Agea Organismo Piano Strategico della PAC 2023-2027 e la Regione Puglia per l'attuazione del CSR 2023-2027.

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 29 gennaio 2025, n. 32 con Approvazione del III Programma d'Azione Nitrati a conclusione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, in adempimento alla Direttiva 91/676/CEE art.5 e al D.lgs. n.152/2006 art.92. Attuazione DGR n.2231/2018

VISTO il Decreto MASAF n. 0410739 del 04/08/2023 recante Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi basati sulla superficie o basati sugli animali del Piano strategico della PAC, soggetti al Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) compresi quelli di condizionalità e di ammissibilità.

CONSIDERATO che l'OP AGEA ha stabilito, a norma dell'art. 3, par. 3, del Reg. (UE) 2022/1173, che gli Interventi dello Sviluppo Rurale, di cui al titolo III, capo IV, articoli 70, 71 e 72 del Reg. (UE) 2021/2115, siano integrati in un'unica domanda di aiuto (domanda unificata) insieme agli Interventi sotto forma di pagamenti diretti, di cui al titolo III, capo II del Reg. (UE) 2021/2115.

VISTE le istruzioni operative dell'OP AGEA n. 10.2026, prot. n.0015456 del 20/02/2026 con all'oggetto "Riforma della Politica Agricola Comune. Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)– Istruzioni per la compilazione e la presentazione della Domanda Unificata – Campagna 2026.".

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'agricoltura del 24 marzo 2026, n. 181, pubblicata nel BURP n. 25 del 30/03/2026, con la quale, ai sensi delle istruzioni operative dell'OP AGEA n. 10.2026, prot. n.0015456 del 20/02/2026, per gli Interventi SRA01, SRA03, SRA04, SRA13, SRA14, SRA15, SRA24, SRA29, SRA30, con la Domanda Unificata interventi SIGC-campagna 2026, vengono dettati i termini di presentazione per le domande di conferma/pagamento.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del CSR Puglia 2023-2027 n. 18 del 1 aprile 2026, pubblicata nel BURP n. 29 del 13/04/2026, la quale approva gli Avvisi Pubblici 2026, per la presentazione delle domande di aiuto relative agli Interventi SRA 03 "Tecniche lavorazione ridotta dei suoli", SRB01 "Sostegno zone con svantaggi naturali montagna" ed SRB02 "Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi". Altresì per l'Intervento SRA 03, viene attivata la FASE 1, relativa all'acquisizione della documentazione e delle informazioni probanti i requisiti di ammissibilità, per il tramite del portale https://pma.regione.puglia.it.

PRESO ATTO che, il DM n. 0232659 del 15/05/2026, avente in oggetto: "*Termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune a superficie e a capo per l'anno 2026*", all'articolo 1 dispone: *Per l'anno di domanda 2026, il termine per la presentazione della domanda unica di cui all'articolo 11 del*

decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 23 dicembre 2022, n. 660087, e il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento per gli interventi a superficie e a capo dello sviluppo rurale di cui all'articolo 7 del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 9 marzo 2023, n. 147385, sono fissati al 30 giugno 2026.

VISTE le Istruzioni Operative n. 44/2026 prot. AGEA - ORPUM - Prot. Uscita N.0042004 del 15/05/2026, con le quali l'OP Agea, recepisce per l'anno di domanda 2026, afferenti il Reg. (UE) n. 2021/2115, quanto disposto dal DM n. 0232659 del 15/05/2026.

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'agricoltura n. 354 del 19/05/2026, con la quale, ai sensi del D.M. n. 0232659 del 15/05/2026, viene stabilita la proroga dei termini per la presentazione delle domande di aiuto e pagamento/conferma impegni con la Domanda Unificata interventi SIGC - campagna 2026.

PRESO ATTO che la Determinazione dell'Autorità di Gestione del CSR Puglia 2023-2027 del 1 aprile 2026, n. 18, pubblicata nel BURP n. 29 del 13/04/2026, stabilisce, tra l'altro, che a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del provvedimento nel B.U.R.P., i richiedenti, i tecnici e/o CAA delegati, per il tramite del Sistema EIP, raggiungibile dal portale https://pma.regione.puglia.it, potevano avviare la FASE 1 e completare le operazioni previste dai 3 passi di cui la stessa è composta, i cui termini di chiusura sono di seguito indicati:

- passo 1 "*Qualificazione utenti e acquisizione deleghe" entro e non oltre le ore 13:00:59 del 15/05/2026;*
- passo 2 "*Implementazione dei dati sul sistema EIP ed invio telematico dell'istanza, completa della documentazione prevista a corredo*" entro e non oltre le ore 13:00:59 del 09/06/2026;
- passo 3 "*Upload e trasmissione Attestato di Invio e della Dichiarazione Sostitutiva di notorietà generati dal Sistema EIP*" entro e non oltre le ore 13:00:59 del 16/06/2026.

VISTA la Determinazione n. 354/2026, che confermava, per l'intervento SRA03, i termini per lo svolgimento delle operazioni relative alla FASE 1, per il tramite del portale https://pma.regione.puglia.it.

VERIFICATO che risulta pervenuta richiesta di proroga, relativamente alle date di scadenza della FASE 1, come segue:

- passo 1 – 10/06/2026 *(Termine per la qualificazione degli utenti e l'acquisizione deleghe*);
- passo 2 – 20/06/2026 (*Termine per l'implementazione dei dati sul sistema EIP e l'invio telematico dell'istanza completa della documentazione prevista*):
- passo 3 - 30/06/2026 (*Termine per la conclusione di uplaod, la trasmissione dell'attestato di invio e la dichiarazione sostitutiva di notorietà*).

RITENUTO POSSIBILE accogliere parzialmente la suddetta richiesta di proroga, concedendo uno slittamento dei termini, solo per i PASSI 2 e 3, confermando invece il termine del 15 maggio 2026, relativamente al PASSO 1.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- prorogare al 19/06/2026, entro e non oltre le ore 12:00:59, il PASSO 2 "*Termine per l'implementazione dei dati sul sistema EIP e l'invio telematico*";
- prorogare al 30/06/2026, entro e non oltre le ore 12:00:59, il PASSO 3 "*Termine per la conclusione di upload, la trasmissione dell'attestato di invio e la dichiarazione sostitutiva di notorietà*";
- confermare la scadenza del 15/05/2026, relativamente al PASSO 1 "*Qualificazione utenti e acquisizione deleghe*";

- confermare che il mancato o parziale completamento di anche uno dei suddetti passi, nei modi e nei termini previsti, determina l'inammissibilità dell'istanza;

- stabilire che si fa riserva, ove necessario, di impartire eventuali ulteriori disposizioni ed istruzioni anche per effetto dell'evoluzione della Normativa di riferimento e delle disposizioni dell'OP Agea;
- stabilire che la pubblicazione del presente atto nel sito istituzionale (https://csr.regione.puglia.it) e nel BURP, assume valore di comunicazione nei confronti delle ditte interessate;
- confermare quant'altro stabilito dalla Determinazione dell'AdG n. 18/2026, nonché dalla Determinazione della Sezione Attuazione n. 00354 del 19/05/2026.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 E DEL D.LGS N. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D.LGS. N. 101/2018 GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE ai sensi della DGR del 7 agosto 2024 n. 1161

Esito Valutazione di impatto di Genere: neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI (ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di prorogare** al 19/06/2026, entro e non oltre le ore 12:00:59, il PASSO 2 "*Termine per l'implementazione dei dati sul sistema EIP e l'invio telematico*";
- **di prorogare** al 30/06/2026, entro e non oltre le ore 12:00:59, il PASSO 3 "*Termine per la conclusione di upload, la trasmissione dell'attestato di invio e la dichiarazione sostitutiva di notorietà*";
- **di confermare** la scadenza del 15/05/2026, relativamente al PASSO 1 "Qualificazione utenti e acquisizione deleghe";
- **di confermare** che il mancato o parziale completamento di anche uno dei suddetti passi, nei modi e nei termini previsti, determina l'inammissibilità dell'istanza;

- **di stabilire** che si fa riserva, ove necessario, di impartire eventuali ulteriori disposizioni ed istruzioni anche per effetto dell'evoluzione della Normativa di riferimento e delle disposizioni dell'OP Agea;

- **di stabilire** che la pubblicazione del presente atto nel sito istituzionale (https://csr.regione.puglia.it) e nel BURP, assume valore di comunicazione nei confronti delle ditte interessate;
- **di confermare** quant'altro stabilito dalla Determinazione dell'AdG n. 18/2026, nonché dalla Determinazione della Sezione Attuazione n. 00354 del 19/05/2026.
- **di dare atto** che il presente provvedimento:

    - è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., ed è composto da pagine numerate progressivamente;
    - sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
    - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021, mediante pubblicazione nell'Albo telematico per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione;
    - sarà disponibile nel sito istituzionale del CSR Puglia 2023/2027 (https://csr.regione.puglia.it);
    - sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
    - sarà trasmesso all'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale;
    - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);
    - è adottato in originale ed è composto da n. 9 (nove) pagine.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 001/DIR/2026/00047
Sottoscrittori Proposta:

• Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi a Superficie del CSR 2023/2027
Roberto Zecca

• Resp. Intervento SRA03 "Tecniche lavorazione ridotta dei suoli" del CSR 2023/2027
Margherita Terrusi

Firmato digitalmente da:

Autorità di Gestione CSR Puglia 2023-2027
Gianluca Nardone

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE CSR PUGLIA 2023-2027 9 giugno 2026, n. 40

Regolamento (UE) n. 2021/2115 – Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia – Intervento SRG01 "Sostegno Gruppi Operativi PEI AGRI" – AVVISO PUBBLICO per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 19 del 07/02/1997;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della L.R. n. 7/1997 e del Decreto legislativo (D.lgs.) n. 29 del 03/02/1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'articolo 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTA la Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, n. 20 "Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo;

VISTO il D.lgs. 118/2011 e successive modifiche e/o integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e s.m.i.;

VISTO il Decreto legislativo del 31 marzo 2023, n. 36, avente ad oggetto: "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*" come integrato e modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209;

VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di approvazione dell'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n.1466 del 15/09/2021 "Approvazione del documento strategico AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";

VISTA la DGR n.1295 del 26/09/2024 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

VISTA la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 677 del 26/04/2021, con la quale è stato conferito al Prof. Gianluca Nardone l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale (oggi Dipartimento Agricoltura e Sviluppo rurale);
VISTA la successiva Deliberazione della Giunta Regionale n. 1967 del 16/12/2025, che ha prorogato l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo rurale fino al 31/01/2026;
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0", in particolare l'articolo 23 – comma 2, come modificato dal DPGR del 1 aprile 2026, n. 178;
DATO ATTO che la Deliberazione della Giunta Regionale n. 543 del 29/04/2026 (pubblicata nel BURP n. 38 suppl. del 14/05/2026) ha stabilito, al punto 6, che gli attuali incarichi dei Direttori di Dipartimento restano pienamente operativi fino all'effettivo insediamento dei titolari degli incarichi da conferire.
VISTA la Deliberazione n.1612 del 11/10/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito al prof. Gianluca Nardone l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2022 della Puglia;
VISTA la nota protocollo AOO_001/PSR–14/10/2021 n. 1453 a firma del prof. Gianluca Nardone, Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale nonché AdG del PSR 2014/2022 della Puglia, riportante *"Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'agricoltura*";
VISTA la Deliberazione n. 1788 del 05/12/2022 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha approvato il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) in seno al Piano strategico della PAC 2023-2027 dal quale si desume, tra l'altro, che l'incarico di Autorità di Gestione regionale del CSR è stato conferito al Prof. Gianluca Nardone; VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 5 del 06/03/2024 recante "*Adozione del Modello Organizzativo della struttura di gestione e attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) in seno al Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia*" con la quale, tra l'altro, è stata adottata la struttura organizzativa per l'attuazione del CSR Puglia 2023/2027 che prevede, in continuità con le esigenze di chiusura del PSR 2014/2022, anche lo svolgimento dei relativi compiti secondo il quadro di corrispondenza degli interventi;
VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 246 del 03/05/2024 con la quale è stato conferito, tra gli altri, alla dott.ssa Giovanna D'Alessandro l'incarico di Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi AKIS del CSR 2023/2027, incarico rinnovato sino al 30.04.2027 con DDS n 00193 del 01/04/2026;
VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 303 del 29/05/2024 con la quale sono stati conferiti, tra gli altri, al dott. Francesco Mariano l'incarico di Responsabile della SRG01 "Gruppi operativi PEI AGRI" del CSR 2023/2027, incarico rinnovato sino al 31.05.2027 con DDS n 00336 del 07/05/2026;
Sulla base dell'istruttoria espletata dalla EQ Responsabile dell'Intervento SRG01 "Sostegno gruppi operativi PEI AGRI", dott. Mariano Francesco, confermata dalla EQ Responsabile di Raccordo degli Interventi AKIS del CSR 2023/2027, dott.ssa Giovanna D'Alessandro, si relaziona quanto segue.
VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante "le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, nonché le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti", ed in particolare gli articoli 53, 54, 55 e 56 concernenti le opzioni semplificate in materia di costi;
VISTO il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante "norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013" ed in particolare l'articolo 83, paragrafo 1, lettera b), che consente l'utilizzo di opzioni

semplificate in materia di costi mediante costi unitari;
VISTA la Comunicazione della Commissione europea C/2024/7467 del 20 dicembre 2024 recante "Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi disciplinati dal Regolamento (UE) 2021/1060";
VISTO il documento metodologico del CREA – Rete Rurale Nazionale recante "Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi" – marzo 2024;
VISTA la Deliberazione n. 1788 del 05/12/2022 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha approvato il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023-2027;
VISTA la Deliberazione n. 380 del 28 marzo 2024, con la quale la Giunta regionale della Puglia ha preso atto della decisione C(2023)6990 del 23/10/2023 di modifica al PSP 2023-2027 ed ha approvato delle modifiche al CSR Puglia, approvato con DGR n. 1788 del 5 dicembre 2022.
VISTA la Deliberazione n. 1680 del 29/11/2024 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha preso atto della Decisione C(2023)6990 del 23/10/2023 di modifica al Piano Strategico della Politica Agricola Comune (PSP 2023-2027) ed ha approvato le conseguenti modifiche al Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) Puglia 2023-2027;
VISTA la Deliberazione n. 979 del 14/07/2025 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha preso atto della Decisione C(2025)3805 del 18/06/2025 di modifica al Piano Strategico della Politica Agricola Comune (PSP 2023-2027) ed ha approvato le conseguenti modifiche al Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) Puglia 2023-2027;
VISTA la Deliberazione n. 1983 del 22.12.2025 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha preso atto della decisione C(2025) 822 del 27/11/2025 di modifica al Piano Strategico della Politica Agricola Comune (PSP 23/27) ed ha approvato delle modifiche al Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) Puglia, approvato con DGR n. 1788 del 5 dicembre 2022.
VISTO il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) Puglia 2023-2027;
VISTA la scheda di intervento SRG01 "Sostegno gruppi operativi PEI AGRI" del CSR Puglia 2023-2027, che prevede il ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, mediante utilizzo di costi unitari, somme forfettarie e finanziamento a tasso fisso, ai sensi dell'articolo 83 del Regolamento (UE) 2021/2115;

CONSIDERATO che risultano approvati i Criteri di Selezione dell'Intervento SRG01 a seguito della consultazione per procedura scritta del Comitato di Monitoraggio del CSR della Puglia in seno al PS-PAC 2023/2027, avviata il 17/04/2026 e chiusa il 21/05/2026 con nota protocollo n. 0291488/2026;
RILEVATO che, tra i compiti dell'Autorità di Gestione del CSR 2023-2027, rientra l'emanazione degli Avvisi pubblici, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi;
CONSIDERATO che l'articolo 53 del Regolamento (UE) 2021/1060 consente il ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, anche mediante combinazione di diverse modalità di determinazione del contributo pubblico;
CONSIDERATO che l'articolo 56 del Regolamento (UE) 2021/1060 consente di determinare gli altri costi ammissibili dell'operazione mediante l'applicazione di un tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti ammissibili per il personale;
CONSIDERATO che il tasso forfettario di cui all'articolo 56 del Regolamento (UE) 2021/1060 costituisce una modalità di determinazione del contributo pubblico prevista direttamente dalla normativa unionale, per la quale non è richiesta la definizione di una specifica metodologia di calcolo del tasso applicato;
CONSIDERATO che la scheda SRG01 demanda agli Avvisi regionali la definizione operativa delle ulteriori modalità applicative delle opzioni di costo semplificate;
CONSIDERATO che le operazioni finanziate nell'ambito dell'Intervento SRG01 sono caratterizzate da una significativa incidenza dei costi di personale direttamente impiegato nelle attività di ricerca applicata, sperimentazione, trasferimento dell'innovazione, divulgazione e diffusione dei risultati;
CONSIDERATO che, sulla base dell'esperienza maturata nell'attuazione di analoghi interventi di cooperazione e innovazione, i costi diretti del personale rappresentano mediamente la componente prevalente del costo complessivo delle operazioni, mentre gli altri costi dell'operazione risultano strettamente correlati alle attività

svolte dal personale medesimo;
CONSIDERATO che i costi diretti del personale subordinato possono essere determinati mediante costi standard unitari definiti secondo la metodologia CREA – Rete Rurale Nazionale, mentre per il personale non subordinato il contributo è determinato sulla base dei costi effettivamente sostenuti e documentati, secondo le modalità previste nell'Avviso pubblico;
CONSIDERATO che, in attuazione della scheda SRG01 del CSR 2023-2027, l'Avviso pubblico disciplina le modalità applicative delle opzioni di costo semplificate mediante applicazione combinata di costi standard unitari, costi reali e finanziamento a tasso forfettario;
CONSIDERATO che l'Avviso pubblico individua ex ante:

- i costi diretti del personale costituenti la base di calcolo del tasso forfettario;
- gli altri costi dell'operazione coperti mediante applicazione del tasso forfettario,

in coerenza con gli articoli 53 e 56 del Regolamento (UE) 2021/1060 e con gli Orientamenti della Commissione europea C/2024/7467;
CONSIDERATO che la definizione ex ante delle categorie di costo e delle relative modalità di riconoscimento del contributo pubblico consente di garantire:

- la trasparenza e la verificabilità del sistema di finanziamento;
- l'assenza di sovrapposizione tra categorie di costo;
- la prevenzione del doppio finanziamento delle medesime spese;
- la corretta applicazione delle opzioni di costo semplificate;

RITENUTO opportuno, al fine di semplificare le modalità di gestione, controllo e rendicontazione delle operazioni e ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari, fare ricorso alle opzioni di costo semplificate previste dagli articoli 53 e 56 del Regolamento (UE) 2021/1060;
RITENUTO che il ricorso alle opzioni di costo semplificate consenta una maggiore concentrazione delle attività amministrative e di controllo sul conseguimento degli obiettivi e dei risultati delle operazioni finanziate, in coerenza con i principi di semplificazione, efficacia ed efficienza della spesa pubblica richiamati dagli Orientamenti della Commissione europea C/2024/7467;
RITENUTO di applicare, ai sensi dell'articolo 56 del Regolamento (UE) 2021/1060, un tasso forfettario pari al 40% dei costi diretti ammissibili per il personale per la determinazione degli altri costi ammissibili dell'operazione;
RITENUTO di poter approvare, nel rispetto della normativa unionale, nazionale e regionale, l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno a valere sull'Intervento SRG01 "Sostegno gruppi operativi PEI AGRI" del CSR 2023-2027 della Puglia;
Per quanto innanzi riportato, si propone:

- di approvare, nel rispetto della normativa unionale, nazionale e regionale, l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno a valere sull'Intervento SRG01 "Sostegno gruppi operativi PEI AGRI", come riportato nell'Allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- di pubblicare il presente provvedimento nel sito istituzionale (https://csr.regione.puglia.it) del CSR 2023/2027 della Puglia e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).
- di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale (https://csr.regione.puglia.it/) del CSR 2023-2027 della Puglia e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno dei termini e delle modalità di presentazione delle domande e della documentazione.

VERIFICA ai sensi del Regolamento UE n.679/2016 e del D.lgs. n.196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018
Clausola di riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/1990

in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n.196/2003 come modificato dal D.lgs. n.101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n.1161 del 07/08/2024

"Esito Valutazione impatto di Genere: positivo"

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di adottare le disposizioni di seguito specificate:

a. approvare, nel rispetto della normativa unionale, nazionale e regionale, l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno a valere sull'Intervento SRG01 "Sostegno Gruppi Operativi PEI AGRI", come riportato nell'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
b. pubblicare il presente provvedimento nel sito istituzionale (https://csr.regione.puglia.it) del CSR 2023/2027 della Puglia e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).
c. stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale (https://csr.regione.puglia.it/) del CSR 2023-2027 della Puglia e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno dei termini e delle modalità di presentazione delle domande e della documentazione.

Di dare atto che il presente provvedimento:

- è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., ed è composto da pagine numerate progressivamente e dall'Allegato A con pagine numerate progressivamente;
- sarà disponibile nel sito istituzionale (https://csr.regione.puglia.it/) del CSR 2023/2027 della Puglia e nel BURP;
- sarà pubblicato ai sensi degli articoli 26, comma 2 e 27 del D.lgs. 33/2013 nella Sezione "Amministrazione trasparente" – "*Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it*;
- sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALLEGATO A Avviso SRG01.pdf - 1eaf5833755ed02431aee8ca567c7a8c4967e537e1e0b8a77324f80ac1e549d2

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 001/DIR/2026/00050
Sottoscrittori Proposta:

- Resp. SRG01 “Gruppi operativi PEI AGRI” - SRH06 “Back office AKIS” del CSR 2023/2027
  Francesco Mariano

- Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi AKIS del CSR 2023/2027
  Giovanna D’Alessandro

Firmato digitalmente da:

Autorità di Gestione CSR Puglia 2023-2027
Gianluca Nardone

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027		
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023-2027 per la Regione Puglia (CSR 2023-2027)		
ALLEGATO 'A' **AVVISO PUBBLICO**		
Codice e descrizione intervento	**SRG01**	Sostegno Gruppi Operativi PEI AGRI
Codice azione		
Modalità presentazione Domanda di Sostegno		**Dematerializzata**

Responsabile dell'Intervento
Dott. Mariano Francesco

Responsabile di Raccordo
Dott.ssa D'Alessandro Giovanna

L'AUTORITÀ DI GESTIONE REGIONALE DEL CSR PUGLIA 2023-2027
Prof. Gianluca Nardone

1

INDICE

1. PREMESSA 4
2. FINALITÀ DELL'INTERVENTO 4
3. BENEFICIARI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' 5
4. CRITERI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO 7
5. ATTIVITA' E COSTI AMMISSIBILI 8
5.1 Attività ammissibili 8
5.2 Categorie di costo ammissibili 8
5.3 Modalità di riconoscimento e determinazione dei costi 9
5.4 Requisiti di ammissibilità della spesa 11
5.5 Disciplina delle categorie di costo 11
5.6 Condizioni e limiti di ammissibilità della spesa 15
6. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE 15
7. IMPEGNI E OBBLIGHI 16
8. RIDUZIONI E SANZIONI 17
9. DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO 19
10. IMPORTI E INTENSITA' DI SOSTEGNO 19
11. AIUTI SI STATO 19
12. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA ISTANZA DI FINANZIAMENTO E DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO 19
12.1 Modalità di presentazione 19
12.2 Termini di presentazione 22
13. DOCUMENTAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA DA ALLEGARE ALLA ISTANZA DI FINANZIAMENTO E ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO 22
14. CRITERI DI SELEZIONE 24
15. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO 27
15.1 Ricevibilità delle Domande di Sostegno 27
15.2 Attribuzione dei punteggi 28
16. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DI AMMISSIBILITÀ ALL'ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO 28
17. TERMINI DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI 29
18.DISCIPLINA DEGLI ADATTAMENTI TECNICI E VARIANTI 29
18.1 Adattamenti Tecnici ed economici 29
18.2 Varianti 30

19. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA ISTANZA DI LIQUIDAZIONE E DOMANDA DI PAGAMENTO 33
19.1 Domanda di Anticipo 33
19.2 Domanda di Acconto e Saldo 34
20. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO 36
21. RICORSI E RIESAMI 37
22. INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO 37
23. INFORMATIVE E TRATTAMENTO DATI PERSONALI 37
24. RELAZIONI CON IL PUBBLICO 38
26. ELENCO ALLEGATI 38

1. PREMESSA

Il Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) Puglia 2023-2027, in coerenza con il Piano Strategico Nazionale (PSN) della PAC 2023-2027, individua tra le priorità strategiche il rafforzamento del sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura (AKIS), quale leva fondamentale per sostenere la competitività, la sostenibilità e la resilienza dei sistemi agricoli e rurali regionali.

In tale contesto, l'Intervento SRG01 – Sostegno ai Gruppi Operativi del Partenariato Europeo per l'Innovazione (PEI-AGRI), nell'ambito dell'articolo 77 del Regolamento (UE) 2021/2115 e in coerenza con l'articolo 127 del medesimo Regolamento, intende favorire lo sviluppo dell'innovazione, di nuovi prodotti, nuove tecniche di produzione e nuovi modelli organizzativi e gestionali, mediante l'applicazione dell'approccio interattivo all'innovazione e l'integrazione tra il mondo della ricerca e la pratica agricola, con il coinvolgimento diretto degli utilizzatori finali.

L'intervento sostiene la realizzazione di progetti di cooperazione orientati all'individuazione di specifiche problematiche e opportunità del settore agricolo e, ove pertinente, forestale e delle aree rurali, favorendo l'introduzione e l'adozione di innovazioni, anche attraverso l'adattamento di pratiche e tecnologie esistenti a nuovi contesti produttivi, ambientali o territoriali. I progetti devono prevedere adeguate attività di divulgazione e diffusione dei risultati, al fine di favorire una più ampia adozione delle innovazioni.

Attraverso il sostegno ai Gruppi Operativi del PEI-AGRI, la Regione Puglia intende rafforzare la capacità innovativa del sistema agricolo/forestale regionale, contribuendo al miglioramento delle prestazioni economiche, ambientali e sociali delle imprese, attraverso l'introduzione e la diffusione di soluzioni innovative, e al conseguimento degli obiettivi del CSR Puglia 2023-2027 e delle strategie dell'Unione Europea in materia di sviluppo sostenibile, transizione ecologica e digitale.

2. FINALITÀ DELL'INTERVENTO

L'Intervento è finalizzato a sostenere progetti di cooperazione attuati dai Gruppi Operativi del PEI-AGRI, orientati allo sviluppo, all'adattamento, al collaudo e alla diffusione di soluzioni innovative, in risposta a specifiche esigenze del settore agricolo/forestale e delle aree rurali regionali.

L'attuazione dei progetti avviene mediante l'applicazione dell'approccio interattivo all'innovazione, che promuove la partecipazione diretta degli utenti delle innovazioni e di tutti i soggetti coinvolti nelle diverse fasi di realizzazione.

In particolare, l'intervento è volto a:

- favorire l'introduzione e l'adozione di innovazioni di prodotto, di processo e organizzative;
- migliorare le prestazioni economiche, ambientali e sociali delle imprese agricole e, ove pertinente, forestali, attraverso l'applicazione di soluzioni innovative;
- assicurare la diffusione dei risultati dei progetti e la trasferibilità delle innovazioni nel contesto regionale, anche mediante gli archivi informatizzati istituzionali e/o piattaforme web regionali, nazionali (Rete nazionale della PAC) ed europee (Rete europea della PAC).

L'intervento concorre al raggiungimento degli Obiettivi Specifici di cui all'articolo 6, paragrafo 1, nonché dell'obiettivo trasversale di cui al paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2021/2115, relativo all'ammodernamento dell'agricoltura e delle zone rurali mediante la promozione e la condivisione della conoscenza, dell'innovazione e della digitalizzazione.

Gli Obiettivi Specifici sopra richiamati risultano strettamente interconnessi con l'obiettivo trasversale, che rappresenta un elemento abilitante per il conseguimento dei risultati attesi dall'intervento.

L'obiettivo del PEI è stabilito dall'articolo 127 del medesimo Regolamento ed è finalizzato a rafforzare la cooperazione tra imprese agricole, organismi di ricerca e altri soggetti dell'AKIS, al fine di introdurre soluzioni innovative a supporto della competitività, della sostenibilità e della resilienza del sistema agricolo.

I relativi obiettivi, fabbisogni ed esigenze cui l'intervento risponde sono riportati nelle Tabelle 1 e 2.

Tabella 1 - Obiettivi dell'Intervento SRG01

CODICE OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO
XCO	Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

Tabella 2 - Esigenze affrontate mediante gli interventi

CODICE ESIGENZA	DESCRIZIONE ESIGENZA
EA.1	Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS
EA.2	Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese
EA.3	Migliorare l'offerta informativa e formativa
EA.4	Promuovere la formazione e il sistema della consulenza (pubblica e privata)
EA.5	Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali
EA.6	Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni

3. BENEFICIARI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

In coerenza con quanto previsto dalla scheda dell'intervento SRG01 del Piano Strategico della PAC 2023-2027 e dal CSR Puglia 2023-2027, il beneficiario del sostegno è il Gruppo Operativo (GO) del PEI-AGRI.

Di seguito si elencano le condizioni di ammissibilità dei beneficiari e dei soggetti partner.

I requisiti di cui ai codici CR01 e CR02 sono previsti dal Piano Strategico della PAC 2023-2027 per l'Intervento SRG01. I requisiti di cui ai codici CR03, CR04, CR05, CR06, CR07, CR08, CR09, CR10, CR11, CR12, CR13, CR14 e CR15, costituiscono requisiti aggiuntivi di ammissibilità, applicabili quali condizioni generali di accesso al sostegno, e discendono da obblighi stabiliti dalla normativa europea, nazionale e regionale vigente.

Tabella 3 - Requisiti di ammissibilità del Gruppo operativo e dei soggetti partner

CODICE REQUISITO	DESCRIZIONE REQUISITO
CR01	Il GO è formato da almeno due soggetti giuridici diversi appartenenti ad almeno due differenti categorie tra quelle elencate nel presente Avviso.
CR02	Al GO aderisce/partecipa almeno un'impresa agricola o forestale con sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Puglia.
CR03	Il GO è costituito formalmente, con scrittura privata autenticata o atto pubblico, al momento della presentazione della Domanda di Sostegno, secondo le modalità e i termini stabiliti dall'Avviso.
CR04	Il GO è dotato di un regolamento interno.
CR05	Il GO ha sede legale e operativa nella Regione Puglia.
CR06	L'accordo di cooperazione prevede una durata tale da consentire il rispetto degli eventuali vincoli ex post.
CR07	Il GO ha presentato un solo progetto di innovazione sul presente Avviso.
CR08	Tutti i soggetti componenti il GO sono in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti, per quanto di pertinenza, al par. 5 del documento "*Disposizioni attuative e procedurali comuni (NO SIGC) - Versione 1.0.0*" approvato con DAG n. 00038 del 04/06/2025, pubblicato sul BURP n. 47 del 12/06/2025.
CR09	Il soggetto Capofila ha sede legale e operativa nella Regione Puglia.
CR10	Il soggetto Capofila è munito di un mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza.
CR11	Il soggetto Capofila, ad eccezione delle Università e Organismi di ricerca pubblici e privati, svolge tale ruolo in un solo Gruppo operativo a valere sul presente avviso.
CR12	Tutti i soggetti componenti il GO, sono in possesso del fascicolo aziendale aggiornato e validato.
CR13	Nel fascicolo aziendale del capofila sono presenti i legami associativi con tutti i partner del GO.
CR14	Ciascun soggetto componente il GO, ad eccezione delle Università e Organismi di ricerca pubblici e privati, non ha aderito, ai fini del presente Avviso, ad un numero maggiore di 5 GO.

CR15	Il GO è costituito da un numero massimo di 20 partner
CR16	Rispetto della normativa prevista dal D.lgs. 165/2001 (art. 53 comma 16 ter), introdotto dalla legge 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – pantouflage o revolving doors).

In riferimento al **CR01,** il GO, quale partenariato di cooperazione, deve essere costituito da almeno **due soggetti giuridici diversi** appartenenti ad almeno **due differenti categorie** tra quelle di seguito elencate:

1) imprese agricole e/o forestali, in forma singola e/o associata, con sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Puglia;
2) altre imprese operanti nelle aree rurali, rilevanti ai fini del conseguimento degli obiettivi del GO;
3) enti pubblici e/o imprese private operanti nel settore della ricerca e/o della formazione;
4) soggetti prestatori di servizi di consulenza;
5) altri soggetti del settore agricolo, alimentare e forestale, dei territori rurali e della società civile, rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del GO;
6) imprese attive nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT).

Ai fini del soddisfacimento del requisito **CR01**, per imprese agricole si intendono quelle in possesso del codice ATECO 01, e per imprese forestali quelle in possesso del codice ATECO 02.

Il requisito **CR02** si intende soddisfatto qualora al GO aderisce almeno un'impresa agricola o forestale con sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Puglia.

Per il soddisfacimento del requisito **CR03**, il GO deve essere costituito in una delle forme associative ammesse dall'ordinamento (quali ATS, ATI, consorzi, contratti di rete, ecc.) al momento della presentazione della Domanda di Sostegno. La formalizzazione deve avvenire tramite scrittura privata autenticata o atto pubblico notarile.

Nell'Accordo di cooperazione, deve essere prevista una durata di almeno 24 mesi (durata del progetto), a cui devono sommarsi almeno 5 anni successivi computati a decorrere dalla data del pagamento finale del sostegno come previsto dal **CR06**. Inoltre, nell'Accordo deve essere designato il soggetto capofila, avente sede legale e operativa in Puglia (**CR09**), al quale deve essere stato conferito mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza (**CR10).**

Il soggetto capofila è responsabile della presentazione della Domanda di Sostegno (DdS), della gestione dei rapporti con l'Amministrazione regionale e del coordinamento operativo del progetto, secondo quanto stabilito dal presente Avviso; trasmette le domande di pagamento per il GO, riceve le risorse dall'Organismo pagatore e provvede con tempestività alla loro ripartizione fra i singoli partner sulla base delle spese da loro effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute; svolge tale ruolo, ai fini del presente avviso, in un solo Gruppo operativo (**CR11**), fatta eccezione per le Università e Organismi di ricerca pubblici e privati.

I GO, come previsto al **CR04**, devono adottare un proprio regolamento interno tale da garantire trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale ed evitare conflitti di interesse.

I GO, costituiti nelle forme su indicate al CR03, devono avere sede legale e operativa nella Regione Puglia (**CR05**).

Ciascun GO, può presentare un solo progetto di innovazione a valere sul presente Avviso (**CR07**).

Ciascun partner può aderire al massimo a n. 5 Gruppi operativi (**CR14**) fatta eccezione per le Università e Organismi di ricerca pubblici e privati.

I requisiti di ammissibilità previsti al **CR08** devono essere posseduti da parte di tutti i componenti del Gruppo Operativo e per i dettagli si rimanda a quanto previsto al par. 5 del documento "*Disposizioni attuative e procedurali comuni (NO SIGC) - Versione 1.0.0*" approvato con DAG n. 00038 del 04/06/2025, pubblicato sul BURP n. 47 del 12/06/2025. Tali requisiti devono essere mantenuti per tutta la durata del progetto.

Infine, relativamente al **CR12 e CR13**, si rimanda a quanto stabilito al paragrafo 12.

Il partenariato deve essere costituito da un numero massimo di 20 partner, in ragione alle limitazioni tecniche imposte dalla piattaforma informatica **(CR15)**.

6

In merito al **CR16** si precisa che ciascun partner è tenuto alla compilazione della DSAN di cui **all'Allegato 7;** gli stessi sono tenuti al rispetto di tale normativa fino alla liquidazione del saldo del contributo spettante, pena l'irrogazione delle sanzioni previste dal predetto art. 53 comma 16 ter D.Lgs. 165/2001**.**

Tutti i requisiti indicati nella Tabella 3 devono coesistere al momento della presentazione della Domanda di Sostegno e il mancato rispetto anche di un solo requisito di ammissibilità del Gruppo operativo e dei soggetti partner, determina l'inammissibilità della domanda di sostegno.

4. CRITERI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO

Ciascun G.O. elabora un Progetto di Cooperazione per l'innovazione le cui condizioni di ammissibilità sono di seguito indicate.

Tali requisiti costituiscono condizioni di ammissibilità obbligatorie ai fini dell'accesso al sostegno: i codici CR17 e CR18 sono previsti dal Piano Strategico della PAC 2023-2027 per l'Intervento SRG01 e i codici CR19, CR20, CR21, rappresentano ulteriori requisiti di ammissibilità stabiliti dal presente Avviso, in applicazione della normativa europea, nazionale e regionale vigente

Tabella 4 - Requisiti di ammissibilità dell'intervento

CODICE REQUISITO	DESCRIZIONE REQUISITO
CR17	La/le innovazione/i auspicata/e si basa su pratiche nuove, ma anche su quelle tradizionali applicate in un nuovo contesto geografico o ambientale.
CR18	Il progetto di cooperazione presentato si basa su un modello interattivo.
CR19	Il progetto di cooperazione ha conseguito il punteggio minimo di ammissibilità, come definito al paragrafo 14. Criteri Di Selezione del presente Avviso, ai fini dell'accesso al finanziamento.
CR20	Il progetto di cooperazione, allegato all'Istanza di finanziamento, è compilato in ogni sua parte, è redatto secondo il format allegato al presente Avviso, stampato in PDF e firmato digitalmente da tutti i partner e dal Responsabile tecnico scientifico.
CR21	Il Responsabile Tecnico Scientifico, incaricato del coordinamento scientifico e dell'attuazione delle attività previste, è stato individuato nel Progetto di Cooperazione.

Ciascun gruppo operativo del PEI elabora un progetto di cooperazione fondato sulla combinazione di pratiche innovative o metodi tradizionali, riadattati a un nuovo contesto geografico o ambientale (**CR17**).

Il progetto presentato deve essere finalizzato allo sviluppo, collaudo, adattamento, diffusione delle innovazioni che si basino sul modello interattivo (**CR18**) delineato dall'art. 127 c. 3 del Regolamento (UE) 2021/2115, che si fonda sui seguenti principi:

"a. sviluppo di soluzioni innovative incentrate sulle esigenze di agricoltori o silvicoltori, affrontando nel contempo le interazioni in tutta la catena di approvvigionamento laddove opportuno;

b. riunione di partner con conoscenze complementari come agricoltori, prestatori di consulenza, ricercatori, imprese o organizzazioni non governative in una combinazione mirata a seconda dello strumento più adatto per il raggiungimento degli obiettivi del progetto;

c. codecisione e co-creazione nel corso di tutto il progetto".

Relativamente al **CR19** si rimanda a quanto previsto al paragrafo 14.

Il **CR20** si intende soddisfatto se il Progetto di Cooperazione è compilato in ogni sua parte, redatto secondo il format di cui **all'Allegato 2** e coerente con le disposizioni del presente Avviso.

Il progetto deve contenere almeno i seguenti elementi:

- dati di sintesi;
- articolazione del Gruppo Operativo;
- descrizione del contesto e individuazione dell'innovazione, comprensiva dell'analisi dei fabbisogni;
- proposta progettuale;
- governance e coordinamento del GO;

- descrizione delle attività di divulgazione e disseminazione dei risultati;
- analisi degli impatti e dei risultati attesi;
- interattività delle attività progettuali;
- piano finanziario.

Il Progetto di Cooperazione, stampato in PDF e firmato digitalmente da tutti i partner e dal Responsabile tecnico scientifico, redatto nella modalità su indicata, deve essere allegato alla **Istanza di Finanziamento** da presentare attraverso il portale regionale, il cui dettaglio è riportato al successivo paragrafo 12, pena l'irricevibilità della DdS.

Inoltre, il Progetto di Cooperazione, in formato Excel.xlsx, deve essere inviato all'indirizzo pec: *srg01.csr.regione@pec.rupar.puglia.it* e in caso di discordanza fra il contenuto del file formato excel e il pdf allegato all'Istanza di Finanziamento, farà fede quanto riportato in quest'ultimo.

Il mancato rispetto anche di un solo requisito di ammissibilità dell'operazione, di cui alla Tabella 4, determina l'inammissibilità della domanda di sostegno.

5. ATTIVITA' E COSTI AMMISSIBILI

5.1 Attività ammissibili

Nell'ambito dell'Intervento SRG01 sono ammissibili al sostegno le attività di cooperazione e di realizzazione del progetto di innovazione.

Rientrano tra le attività ammesse quelle relative alla:

a) costituzione, governance e gestione tecnico-amministrativa del partenariato;
b) realizzazione del progetto di innovazione e sua implementazione, includendo lo sviluppo, l'adattamento, il collaudo di processi, prodotti, servizi, pratiche e tecnologie, la sperimentazione e validazione di nuove tecnologie e di nuovi processi e servizi, la realizzazione di prototipi e impianti pilota a fini sperimentali;
c) divulgazione e diffusione dei risultati.

Il progetto di cooperazione deve descrivere in modo chiaro e dettagliato le attività, le quali devono risultare coerenti con gli obiettivi dell'intervento ed essere strutturate in Pacchetti di Lavoro (WP), che costituiscono l'unità operativa fondamentale per la loro attuazione e il monitoraggio.

La struttura in WP deve garantire l'indicazione di tempi, partner coinvolti, obiettivi, output attesi, budget stimato.

Il progetto di cooperazione deve essere articolato in un numero massimo di 10 Work Package (WP), in ragione alle limitazioni tecniche imposte dalla piattaforma informatica.

5.2 Categorie di costo ammissibili

Nell'ambito delle attività e dei singoli WP di cui al paragrafo 5.1, sono ammissibili al sostegno le seguenti categorie di costo, direttamente connesse alla realizzazione del progetto di cooperazione.

Tabella 5 – Categorie di costo ammissibili

MACROVOCE DI COSTO	CATEGORIA DI COSTO	DESCRIZIONE
A. Costi diretti del personale	A.1 Spese per personale subordinato	Personale dipendente direttamente impiegato nelle attività progettuali
	A.2 Spese per Personale parasubordinato	Collaborazioni coordinate e continuative e altre forme contrattuali di lavoro parasubordinato previste dalla normativa vigente
	A.3 Impegno dell'imprenditore agricolo o forestale	Impiego diretto dell'imprenditore agricolo o forestale nelle attività progettuali

B. Altri costi dell'operazione	B.1 Spese generali	Spese di costituzione, funzionamento e supporto alla gestione amministrativa del progetto
	B.2 Missioni e trasferte	Spese di viaggio, vitto e alloggio
	B.3 Servizi e consulenze	Acquisizione di servizi tecnici, scientifici e specialistici funzionali al progetto
	B.4 Prototipi	Sviluppo di soluzioni tecnologiche sperimentali
	B.5 Beni durevoli	Attrezzature e strumenti
	B.6 Materiali di consumo	Materiali tecnici e di laboratorio
	B.7 Noleggi	Utilizzo temporaneo di attrezzature
	B.8 Proprietà intellettuale	Brevetti, software, licenze e altri diritti di proprietà intellettuale
	B.9 Altri costi funzionali al progetto	Costi residuali strettamente connessi alle attività progettuali non riconducibili alle categorie precedenti

Le categorie di costo sopra individuate costituiscono la base per la definizione del piano finanziario del progetto e per la determinazione del contributo pubblico, secondo le modalità stabilite nei paragrafi successivi.

5.3 Modalità di riconoscimento e determinazione dei costi

Ai fini del presente avviso sono ammissibili i costi che rispettano i requisiti riportati nella tabella seguente.

Tabella 5/A – Requisiti di ammissibilità dei costi

CODICE	DESCRIZIONE REQUISITO
CR22	I costi sono legati ad attività ammissibili e rientrano fra le categorie di costo previste dal presente Avviso
CR23	I costi sono imputabili, pertinenti e necessari rispetto alle attività progettuali approvate, ai relativi WP e agli output previsti
CR24	I costi sono coerenti e proporzionati (congrui) rispetto alle attività progettuali e ai relativi risultati attesi
CR25	I costi diretti del personale sono determinati secondo le modalità previste dal presente Avviso (ragionevolezza)
CR26	Gli altri costi dell'operazione sono determinati mediante applicazione del tasso forfettario previsto dal presente Avviso (ragionevolezza)

Con riferimento ai requisiti di cui alla Tabella 5/A, le verifiche istruttorie sono effettuate secondo le modalità di seguito riportate per ciascun requisito (CR).

CR22 – Corretta classificazione della spesa

La verifica istruttoria è finalizzata ad accertare la corretta imputazione della spesa alla specifica azione progettuale e alla pertinente categoria di costo prevista dal presente Avviso.

CR23 – Imputabilità, pertinenza e necessità della spesa

La verifica istruttoria è finalizzata ad accertare che la spesa sia chiaramente riferibile all'operazione approvata e alle relative attività progettuali, coerente con la natura e le finalità delle attività finanziate e funzionale al relativo svolgimento.

La verifica tiene conto, ove pertinente, della coerenza della spesa rispetto ai Work Package (WP), agli output e alle attività previsti nel progetto approvato.

CR24 – Coerenza e proporzionalità della spesa

La verifica istruttoria è finalizzata ad accertare che la spesa sia coerente con gli obiettivi dell'operazione approvata e proporzionata rispetto alle attività progettuali previste, tenendo conto della natura dell'attività, delle risorse impiegate, dei risultati attesi e degli output previsti dal progetto approvato. L'analisi della congruità deve essere descritta all'interno del progetto di cooperazione.

CR25 – Corretta determinazione dei costi diretti del personale

La verifica istruttoria è finalizzata ad accertare la corretta determinazione dei costi diretti del personale in relazione alla tipologia di rapporto di lavoro applicabile, alle attività progettuali svolte e alle modalità di calcolo previste dal presente Avviso, con riferimento ai Costi Standard Unitari (CSU) e ai costi reali.

CR26 – Corretta applicazione del tasso forfettario
La verifica istruttoria è finalizzata ad accertare la corretta applicazione della percentuale forfettaria prevista dal presente Avviso e la determinazione della relativa quota esclusivamente sulla base dei costi diretti del personale ammissibili.

Il rispetto dei requisiti di ammissibilità previsti nella Tabella 5/A costituisce condizione necessaria ai fini del riconoscimento dei relativi costi.

Le modalità di determinazione del contributo pubblico nell'ambito del presente Avviso sono disciplinate mediante l'applicazione combinata di opzioni di costo semplificato, ai sensi dell'articolo 83 del Regolamento (UE) 2021/2115 e degli articoli 53 e 56 del Regolamento (UE) 2021/1060.

In particolare, il contributo pubblico è determinato secondo le seguenti modalità:

Tabella 6 – Modalità di determinazione del contributo pubblico

MACROVOCE DI COSTO	CATEGORIA DI COSTO	MODALITÀ DI DETERMINAZIONE CONTRIBUTO
A. Costi diretti del personale	A.1 Spese per Personale subordinato	Costi Standard Unitari (CSU)
	A.2 Spese per Personale parasubordinato	Costi reali
	A.3 Impegno dell'imprenditore agricolo o forestale	Costi Standard Unitari (CSU)
B. Altri costi dell'operazione	Tutte le voci di costo di cui alla macrovoce B del paragrafo 5.2	Tasso forfettario pari al 40% dei costi diretti del personale riconosciuti ammissibili

Le voci di cui alla macrovoce B hanno natura meramente classificatoria ai fini della tipologia di spesa e non comportano obblighi di rendicontazione analitica ai fini del riconoscimento, determinati in forma forfettaria.

Il riconoscimento degli altri costi dell'operazione mediante tasso forfettario non incide sulla classificazione delle voci di spesa ai fini della predisposizione del piano finanziario del progetto. Tali voci restano pertanto indicate a soli fini descrittivi e di inquadramento tipologico, senza comportare obblighi di rendicontazione analitica ai fini della quantificazione del contributo.

Le modalità di determinazione del contributo, di cui alla tabella precedente, sono vincolanti ai fini del riconoscimento della relativa spesa.

La determinazione del contributo pubblico avviene nel rispetto dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 5.4 e delle condizioni e dei limiti di cui al paragrafo 5.6.

Le opzioni di costo semplificato si applicano esclusivamente alla determinazione del contributo pubblico e non derogano agli obblighi previsti dalla normativa dell'Unione europea e nazionale, inclusi quelli in materia di:

- appalti pubblici;
- aiuti di Stato;
- prevenzione del doppio finanziamento;
- conflitto di interessi.

Il tasso forfettario è applicato automaticamente quale percentuale dei costi diretti del personale riconosciuti ammissibili a livello di operazione, ai sensi dell'articolo 56 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Le spese riconosciute mediante tasso forfettario non possono essere oggetto di rendicontazione analitica o di ulteriore riconoscimento mediante altre modalità di determinazione del contributo.

Per le categorie di costo coperte dal tasso forfettario:

- non è richiesta la presentazione di giustificativi di spesa ai fini della determinazione dell'importo riconosciuto;
- resta fermo l'obbligo di dimostrare la corretta realizzazione delle attività progettuali cui i costi si riferiscono.

5.4 Requisiti di ammissibilità della spesa

L'ammissibilità delle spese è subordinata al rispetto dei requisiti riportati nella tabella seguente.

Tabella 7– Requisiti di ammissibilità della spesa

CODICE	DESCRIZIONE REQUISITO
CR27	Le spese sono sostenute dai componenti del GO nell'ambito dell'operazione approvata
CR28	Le spese sono sostenute nel periodo di eleggibilità dell'operazione
CR29	Le spese sono supportate da idonea documentazione amministrativa e contabile, ove prevista
CR30	Le spese sono sostenute nel rispetto della normativa vigente applicabile

Con riferimento ai requisiti di cui alla Tabella 7, le verifiche istruttorie sono effettuate secondo le modalità di seguito riportate per ciascun requisito (CR), al fine di accertare la corretta imputazione, coerenza, tracciabilità e ammissibilità delle spese nell'ambito dell'operazione approvata.

CR27 – Riferibilità soggettiva della spesa
La verifica istruttoria è finalizzata ad accertare la riconducibilità della spesa al componente del GO che la sostiene, in coerenza con il ruolo ricoperto nell'operazione approvata, con le attività progettuali di competenza e con il relativo Work Package (WP) di riferimento, ove pertinente.

CR28 – Rispetto del periodo di eleggibilità della spesa
La verifica istruttoria è finalizzata ad accertare che la spesa sia sostenuta nel periodo di eleggibilità (la data in cui sono state sostenute le spese per l'esecuzione delle attività deve essere successiva alla data di presentazione della DdS, corrispondente alla data di rilascio della stessa sul SIAN). Solo per le spese propedeutiche alla presentazione della DdS (spese di costituzione) la data può essere antecedente a quella di presentazione della DdS. Le spese devono essere coerenti con il cronoprogramma delle attività progettuali, fatti salvi eventuali adattamenti tecnici, varianti autorizzate o scostamenti non sostanziali.

CR29 – Regolarità della documentazione amministrativa e contabile
La verifica istruttoria è finalizzata ad accertare la presenza e la coerenza della documentazione amministrativa, contabile e tecnica prevista ai fini della verifica della spesa, delle attività progettuali e, ove pertinente, dei relativi output previsti dal progetto approvato.

CR30 – Rispetto della normativa applicabile
La verifica istruttoria è finalizzata ad accertare la conformità della spesa alla normativa vigente applicabile all'operazione approvata, con particolare riferimento, ove pertinente, alla disciplina in materia di appalti pubblici e di aiuti di Stato.

Il rispetto dei requisiti di ammissibilità previsti nella Tabella 7 costituisce condizione necessaria ai fini del riconoscimento della relativa spesa.

5.5 Disciplina delle categorie di costo

La presente sezione disciplina le modalità applicative delle categorie di costo di cui al paragrafo 5.2, nel rispetto delle modalità di determinazione di cui al paragrafo 5.3 e dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 5.4.

A. Costi diretti del personale

Per costi diretti del personale si intendono i costi delle risorse umane direttamente impiegate nelle attività progettuali e imputabili al progetto approvato.

Rientrano in tale macrovoce:

- A.1 personale subordinato;

- A.2 personale parasubordinato;
- A.3 impegno diretto dell'imprenditore agricolo o forestale.

Ai fini della definizione del fabbisogno di personale, il progetto di cooperazione deve indicare le figure professionali coinvolte, il relativo ruolo nell'ambito delle attività progettuali e l'impegno temporale previsto, espresso in termini di mesi, ore e durata, coerentemente con il cronoprogramma delle attività.

Il personale rendicontato deve risultare coerente con: il profilo professionale dichiarato, il ruolo assegnato nel progetto, le attività progettuali effettivamente svolte e il WP di riferimento.

La mancata coerenza può comportare la riduzione o il mancato riconoscimento del relativo costo.

A.1 Costi diretti per il personale subordinato (CSU)

Per la determinazione dei costi relativi al personale con rapporto di lavoro subordinato direttamente impegnato nelle attività progettuali, si applicano le opzioni di costo semplificate previste dall'articolo 83, paragrafo 1, lettera b), del Regolamento (UE) 2021/2115 e dell'articolo 53, paragrafo 1, lettera b), del Regolamento (UE) 2021/1060, mediante l'utilizzo di **Costi Standard Unitari (CSU).**

La metodologia di determinazione dei CSU è quella prevista dal documento di indirizzo RRN/CREA "*Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi – marzo 2024*", che disciplina le modalità di calcolo dei costi unitari per le diverse categorie di soggetti partecipanti ai Gruppi Operativi del PEI-AGRI. In particolare:

- per il personale dipendente di Università, Enti pubblici di ricerca e imprese (non agricole), è applicata la metodologia dei costi standard unitari definita nell'ambito dei Programmi FESR 2021-2027, di cui al Decreto interministeriale MUR-MIMIT n. 51 del 4 gennaio 2024, come richiamata e recepita nel citato documento RRN/CREA (paragrafo 5B, Metodologia B.1 e paragrafo 5C, Metodologia C.1.2);
- per il personale subordinato delle imprese agricole (operai/addetti agricoli), si applica la metodologia specifica prevista dal medesimo documento RRN/CREA (paragrafo 5A, Metodologia A.2), basata sulle retribuzioni medie giornaliere dei lavoratori agricoli e sui relativi criteri di calcolo ivi definiti.

I CSU applicabili per ciascuna categoria di soggetto beneficiario e per ciascun livello professionale sono riportati nelle tabelle che seguono.

I valori indicati costituiscono parametro massimo riconoscibile ai fini della determinazione del contributo pubblico, in relazione alle ore di effettivo impiego del personale nelle attività progettuali.

Università

Livello	***Ruolo***	***CSU (€/ora)***
Alto	Professore ordinario	81,00
Medio	Professore associato	53,00
Basso	Ricercatore/Tecnico amministrativo	34,00

Enti pubblici di ricerca

Livello	***Ruolo***	***CSU (€/ora)***
Alto	Dirigente di ricerca e tecnologo di I livello/Primo ricercatore e tecnologo di II livello	61,00
Medio	Ricercatore e tecnologo di III livello	36,00
Basso	Ricercatore e tecnologo di IV, V, VI e VII livello/Collaboratore amministrativo	32,00

Imprese (non agricole)

Livello	***Ruolo***	***CSU (€/ora)***
Alto	Dirigente	83,00
Medio	Quadro	47,00
Basso	Impiegato/Operaio	30,00

Imprese agricole

Livello	*Ruolo*	*CSU (€/ora)*
Basso	Operaio/Addetto agricolo	19,45

Qualora il soggetto beneficiario non sia riconducibile a nessuna delle categorie su indicate esso è ricompreso nella categoria "Imprese (non agricole)".

A.2 Costi diretti per il personale parasubordinato (costi reali)

Per la determinazione dei costi relativi al personale parasubordinato direttamente impegnato nelle attività progettuali, sono riconosciuti i **costi reali effettivamente sostenuti,** imputabili alle attività progettuali, nel periodo di eleggibilità dell'operazione e adeguatamente documentati.

Il contributo relativo al personale parasubordinato è riconosciuto solo ed esclusivamente alle Università ed a Enti Pubblici di ricerca; sono pertanto escluse dagli aiuti le spese sostenute da partner privati per contratti di lavoro parasubordinato.

Per personale parasubordinato si intende il personale titolare di un rapporto di lavoro coordinato e continuativo o di altra forma contrattuale ad esso assimilabile, caratterizzato da autonomia nell'esecuzione della prestazione, assenza di vincolo di subordinazione gerarchica e svolgimento dell'attività in coordinamento con l'organizzazione del soggetto beneficiario o del partner del GO e nell'ambito delle attività progettuali approvate.

Rientrano in tale definizione, a titolo esemplificativo e non esaustivo: contratti di collaborazione coordinata e continuativa (co.co.co.), assegni e contratti di ricerca, borse di studio e altri rapporti formalizzati mediante atti o contratti previsti dall'ordinamento vigente, purché riconducibili all'organizzazione del beneficiario o del partner e alle attività progettuali.

Il costo è determinato nel rispetto della normativa nazionale vigente in materia fiscale, previdenziale e contrattuale applicabile alla specifica tipologia di rapporto e sulla base dell'atto di conferimento dell'incarico o di altro documento equivalente.

Sono considerati ammissibili i contratti sottoscritti nel periodo di eleggibilità dell'operazione. Sono altresì ammissibili contratti sottoscritti antecedentemente a tale periodo, esclusivamente qualora prevedano espressamente l'avvio delle attività in data successiva all'inizio del progetto e contengano un chiaro riferimento alle attività progettuali, alla durata e al relativo costo. In alternativa, i contratti preesistenti sono ammissibili solo se formalmente integrati o modificati, mediante atto scritto, al fine di includere in modo esplicito il riferimento al progetto finanziato, alle attività da svolgere, alla durata e al corrispettivo previsto, con decorrenza non antecedente alla data di inizio del progetto.

Nei casi in cui il contratto non preveda una durata e/o un impegno espressi in termini di ore, la spesa ammissibile è riconosciuta in misura proporzionale all'impegno effettivamente prestato e direttamente riferibile alle attività progettuali, nel rispetto del principio di imputazione *pro-rata temporis* e limitatamente al periodo di eleggibilità dell'operazione. Il costo riconoscibile è determinato sulla base degli elementi desumibili dal contratto o dall'atto di conferimento, nonché dalle attività effettivamente svolte nell'ambito del progetto.

Qualora il costo sia definito su base annua o per l'intera durata del contratto e non sia disponibile un corrispondente costo orario, ai fini della determinazione del costo imputabile al progetto può essere utilizzato, ove pertinente, un divisore convenzionale pari a 1.720 ore annue, in coerenza con le disposizioni di cui all'articolo 55, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2021/1060.

In ogni caso, l'importo riconoscibile non può eccedere il costo complessivo previsto dal contratto, deve risultare coerente con la durata, l'oggetto e le attività progettuali approvate e può essere riconosciuto esclusivamente per costi effettivamente sostenuti, quietanzati e comprovati da idonea documentazione contabile dal beneficiario o dal partner nel periodo di eleggibilità dell'operazione.

Ai fini del presente Avviso, **non rientrano nella categoria dei costi diretti del personale le prestazioni rese da soggetti esterni mediante contratti di appalto, affidamento di servizi o incarichi professionali autonomi, nonché ogni altra prestazione resa in assenza di un formale atto di conferimento o contratto**

che disciplini lo svolgimento delle attività in regime di coordinamento con l'organizzazione del beneficiario o del partner e nell'ambito delle attività progettuali approvate. Tali prestazioni sono riconducibili alla macrovoce degli "Altri costi dell'operazione".

A.3 Valorizzazione dell'impegno diretto dell'imprenditore agricolo o forestale (CSU)

Nella sua qualità di partner del GO, l'imprenditore agricolo o forestale può essere coinvolto direttamente nelle attività progettuali oppure sostenere costi che siano riconducibili alle voci di spesa sopra elencate.

Nel caso di Ditta individuale è riconosciuto e rimborsato l'impegno del titolare in possesso della qualifica di **Imprenditore Agricolo Professionale – IAP o Coltivatore Diretto – CD**.

Nel caso di Società agricola è riconosciuto e rimborsato l'impegno del/i socio/i (intendendo come tale il soggetto in possesso della qualifica di **Imprenditore Agricolo Professionale – IAP o Coltivatore Diretto – CD)** che parteciperà/parteciperanno alle attività comuni del GO.

La valorizzazione dell'impegno dell'imprenditore agricolo o forestale avviene mediante **l'applicazione dei CSU** adottati a livello nazionale per i Gruppi Operativi del PEI-AGRI, secondo la metodologia e i valori di riferimento indicati nel documento di indirizzo RRN/CREA "*Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi – marzo 2024*", pubblicato sul portale ufficiale Innovarurale della Rete PAC.

In particolare:

- per il lavoro **assimilabile a quello dell'operaio agricolo**, svolto nell'ambito di prove sperimentali e/o dimostrative direttamente connesse alle attività progettuali, il costo standard unitario per gli operai/addetti agricoli è pari a **19,45 €/ora**, determinato secondo la metodologia basata sulle retribuzioni medie giornaliere dei lavoratori agricoli 2019-2023 presente nel documento di indirizzo RRN/CREA (Paragrafo 5A, Metodologia A.2);
- per il lavoro di **carattere gestionale e organizzativo** dell'imprenditore agricolo o forestale, consistente nella partecipazione a riunioni di coordinamento, nelle attività amministrative e nella realizzazione di iniziative dimostrative e/o divulgative connesse al progetto di innovazione, il costo standard unitario è pari a **34,60 €/ora**.

Quest'ultimo valore è determinato sulla base della metodologia adottata dal documento di indirizzo RRN/CREA (Paragrafo 4B).

I Costi Standard Unitari (CSU) applicabili sono riepilogati nella tabella seguente.

Imprenditore agricolo o forestale

Livello	*Attività svolta*	*CSU (€/ora)*
Basso	Attività assimilabili a quelle dell'operaio agricolo, svolte nell'ambito di prove sperimentali e/o dimostrative direttamente connesse alle attività progettuali	19,45
Medio	Attività di carattere gestionale, organizzativo, dimostrativo e divulgativo connesse al progetto di innovazione	34,60

Le modalità di cui al presente paragrafo costituiscono il riferimento esclusivo per la determinazione dei costi del personale ai fini del presente Avviso.

B. Altri costi dell'operazione

Gli altri costi ammissibili dell'operazione, diversi dai costi diretti del personale, sono riconosciuti mediante **finanziamento a tasso forfettario pari al 40% dei costi diretti del personale riconosciuti ammissibili**, ai sensi dell'articolo 56 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Il tasso forfettario copre tutte le spese dell'operazione diverse dai costi diretti del personale, purché pertinenti e necessarie alla realizzazione delle attività progettuali approvate.

Il progetto di cooperazione descrive la tipologia dei beni e servizi previsti ai soli fini della coerenza con le attività progettuali.

Il riconoscimento degli altri costi dell'operazione è determinato in forma forfettaria ai sensi del presente Avviso e non richiede la rendicontazione analitica delle singole voci di spesa.

Rientrano tra gli altri costi dell'operazione le voci di cui alla macrovoce B del paragrafo 5.2, purché coerenti con le attività progettuali approvate e con gli obiettivi di innovazione perseguiti.

I prototipi, gli impianti pilota, le soluzioni tecnologiche sperimentali e gli eventuali beni immateriali, inclusi software, licenze, brevetti e altri diritti di proprietà intellettuale, sono ammissibili esclusivamente nella misura e per il periodo strettamente necessari allo svolgimento delle attività progettuali approvate e non devono risultare destinati all'utilizzo produttivo ordinario o alla commercializzazione.

La qualificazione e l'ammissibilità delle spese sono subordinate al rispetto delle condizioni e dei limiti di cui al paragrafo 5.6.

5.6 Condizioni e limiti di ammissibilità della spesa

L'ammissibilità della spesa è subordinata al rispetto delle condizioni e dei limiti riportati nella tabella seguente.

Tabella 8 – Condizioni e limiti di ammissibilità della spesa

CODICE	CONDIZIONE/LIMITE
CL1	Non sono ammissibili i costi sostenuti antecedentemente alla presentazione della Domanda di Sostegno (ad esclusione delle spese di costituzione del GO), inclusi quelli relativi ad attività preparatorie e preliminari.
CL2	Non sono ammissibili spese riconducibili a investimenti produttivi destinati all'attività ordinaria dell'impresa e idonei a generare benefici economici durevoli al di fuori delle attività progettuali.
CL3	Sono ammissibili esclusivamente beni, attrezzature, prototipi, impianti pilota e soluzioni tecnologiche utilizzati a fini sperimentali e non produttivi.
CL4	I beni e le attrezzature finanziate non devono determinare un incremento stabile della capacità produttiva ordinaria delle imprese coinvolte.
CL5	Le spese devono mantenere, per l'intera durata dell'operazione, la destinazione funzionale dichiarata in fase di approvazione.
CL6	L'ammissibilità delle spese è valutata in relazione alla destinazione funzionale dei beni e alla coerenza con le finalità del progetto.
CL7	Il riconoscimento della spesa è subordinato alla verifica dell'effettiva realizzazione: delle attività progettuali, dei WP, degli output, dei risultati previsti dal progetto approvato.
CL8	Il riconoscimento della spesa relativa a contratti di lavoro parasubordinato è limitato alle Università e agli Enti pubblici di ricerca.
CL9	L'organizzazione dell'operazione deve consentire la verificabilità delle attività progettuali e della relativa documentazione amministrativa e contabile.

Le condizioni e i limiti di cui alla presente tabella si applicano trasversalmente a tutte le categorie di costo e prevalgono, in caso di incoerenza, sulle altre disposizioni del presente paragrafo.

Il mancato rispetto delle condizioni e dei limiti sopra indicati comporta l'inammissibilità della singola spesa interessata o, nei casi di irregolarità gravi o sistemiche, dell'intera operazione.

6. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

Gli interventi previsti dal presente Avviso sono applicabili sull'intero territorio della Regione Puglia.

7. IMPEGNI E OBBLIGHI

I beneficiari ammessi al sostegno sono tenuti a rispettare gli impegni e gli obblighi connessi all'attuazione dell'intervento, come specificati nelle Tabelle 9 e 10 del presente Avviso.

La loro osservanza costituisce condizione essenziale ai fini della corretta esecuzione del progetto e del mantenimento del contributo concesso.

Per tutto quanto non previsto nel presente paragrafo si rimanda, per quanto di pertinenza, al documento "Disposizioni attuative e procedurali comuni (NO SIGC)".

Tabella 9 – Impegni

CODICE IMPEGNO	DESCRIZIONE DELL'IMPEGNO
IM01	Diffusione dei progetti, delle loro sintesi e dei risultati realizzati da parte dei GO mediante gli archivi informatizzati istituzionali e/o piattaforme web regionali, nazionali (Rete nazionale della PAC) ed europee (Rete europea della PAC)
IM02	Mantenimento di tutte le condizioni di ammissibilità previste al paragrafo 3 del presente Avviso, sia per i capofila che per tutti i partner di progetto.
IM03	Realizzazione delle attività progettuali, dei WP e dei relativi output in conformità al progetto approvato e all'atto di concessione, fatti salvi eventuali adattamenti tecnici e/o varianti autorizzate.
IM04	Attuazione di tutte le attività progettuali ammesse a finanziamento, assicurando che ogni partner realizzi i compiti a esso assegnati nell'ambito del partenariato.
IM05	Rispetto dei termini di attuazione dell'intervento e di presentazione delle domande di pagamento stabiliti dal presente Avviso
IM06	Conservazione e custodia, fino a 5 anni successivi alla data del pagamento finale del sostegno, della documentazione giustificativa di spesa e di pagamento e accesso agli enti competenti per l'esecuzione dei controlli
IM07	Tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'operazione
IM08	Rispetto del divieto doppio finanziamento e rispetto delle norme sul cumulo
IM09	Rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa europea

Ai fini della tracciabilità delle operazioni finanziate, di cui all'**IM07**, i pagamenti devono essere effettuati esclusivamente mediante strumenti tracciabili utilizzando il conto corrente dedicato anche non esclusivo. Tutti i documenti giustificativi di spesa devono riportare il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) assegnato in sede di ammissione a finanziamento. Qualora alcune spese siano state fatturate prima dell'attribuzione del C.U.P. e riferibili ad attività ammissibili alla realizzazione dell'intervento, il beneficiario deve regolarizzare le relative fatture mediante procedura di integrazione elettronica (codice TD20), come previsto dall'Agenzia delle Entrate.

In merito all'**IM08**, le spese finanziate a titolo del FEASR non possono beneficiare di alcun altro tipo di finanziamento dal bilancio dell'Unione Europea. Un'operazione finanziata dal FEASR può ottenere più forme di sostegno dal PSP e da altri fondi di cui all'art. 1, par. 1, del Reg. (UE) 2021/1060, o da altri strumenti dell'Unione, solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo di intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del Reg. (UE) 2021/2115; in tali casi non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo di cui all'art.1. par.1, del Reg (UE) 2021/1060 o da altro strumento dell'Unione o dal PSP. Le operazioni finanziate con i fondi stanziati con il presente Avviso possono ricevere un ulteriore sostegno attraverso regimi di aiuto nazionali (statali o regionali) o altre sovvenzioni pubbliche, compresi i crediti di imposta, fino al raggiungimento della massima intensità di aiuto prevista dal Reg. UE 2021/2115 con riferimento ad ogni singolo spesa.

Tabella 10 - Obblighi

CODICE OBBLIGO	DESCRIZIONE DELL'OBBLIGO
OB01	Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea
OB02	Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti
OB03	Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici)

Le operazioni finanziate devono essere attuate nel rispetto del diritto dell'Unione e della normativa nazionale applicabile, ivi inclusa la normativa in materia di appalti pubblici, nonché dei principi di trasparenza, concorrenza, parità di trattamento e non discriminazione.

L'utilizzo delle opzioni di costo semplificato ai sensi degli articoli 53 e 56 del Regolamento (UE) 2021/1060 incide esclusivamente sulla modalità di determinazione e verifica dell'importo del contributo e non costituisce deroga agli obblighi sostanziali previsti dalla normativa vigente.

I beneficiari soggetti alla disciplina in materia di appalti pubblici sono integralmente responsabili del rispetto delle relative disposizioni e sono tenuti alla conservazione della documentazione attestante la regolarità delle procedure di affidamento per il periodo previsto dalla normativa applicabile.

Al fine di non aggravare il procedimento istruttorio, l'Amministrazione non richiede la trasmissione sistematica della documentazione di gara in sede di domanda o di rendicontazione; **resta tuttavia ferma la facoltà dell'Amministrazione, nonché degli organismi nazionali ed europei competenti, di richiedere in qualsiasi momento tale documentazione ai fini delle verifiche di conformità.**

Le verifiche sono effettuate secondo un approccio basato sull'analisi del rischio e mediante controlli amministrativi e in loco, secondo quanto previsto dalla normativa dell'Unione europea e nazionale applicabile e dalle procedure dell'Organismo Pagatore AGEA.

L'eventuale accertamento di irregolarità nelle procedure di affidamento comporta l'applicazione delle misure previste dalla normativa vigente, ivi inclusa la riduzione o revoca del contributo e il recupero delle somme indebitamente percepite.

8. RIDUZIONI E SANZIONI

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione degli aiuti e di eventuali altri atti ad esso collegati, gli impegni e gli obblighi di cui al paragrafo precedente sono verificati nel corso dei controlli amministrativi e dei controlli in loco delle domande di pagamento, come previsto dal D.M. 0410727 del 04 agosto 2023.

In caso di inadempienza, sono applicate specifiche sanzioni che possono comportare riduzioni o esclusioni del sostegno e, nei casi più gravi, la decadenza dal contributo concesso.

Il dettaglio del regime che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze è definito con apposito provvedimento amministrativo.

Di seguito si offre un sintetico inquadramento del regime sanzionatorio correlato alle inadempienze, rimandando per quanto non espressamente indicato al D.lgs. n. 42/2023 e ss.mm.ii. e al Decreto

Ministeriale MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024, adottato in attuazione dell'art. 15 del medesimo decreto legislativo.

Ai sensi dell'art. 15 del citato D.lgs. n. 42/2023, come modificato dall'art. 9 del D.lgs. n. 188/2023, qualora non siano rispettati gli impegni e gli altri obblighi dell'operazione si applica una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare.

Le riduzioni e le esclusioni sono determinate sulla base della gravità, entità, durata e ripetizione dell'inadempienza.

Nella tabella seguente sono riportati, per ciascun impegno/obbligo violato, il tipo di sanzione applicabile.

Tabella 11 – Riepilogo Impegni/Obblighi e tipo di sanzione

CODICE	IMPEGNO / OBBLIGO	SANZIONE
IM01	Diffusione dei progetti, delle loro sintesi e dei risultati realizzati da parte dei GO mediante gli archivi informatizzati istituzionali e/o piattaforme web regionali, nazionali (Rete nazionale della PAC) ed europee (Rete europea della PAC)	Riduzione graduale
IM02	Mantenimento di tutte le condizioni di ammissibilità previste al paragrafo 3 del presente Avviso, sia per i capofila che per tutti i partner di progetto.	Decadenza
IM03	Realizzazione delle attività progettuali in conformità a quanto previsto dal presente Avviso e dall'atto di concessione salvo eventuali adattamenti tecnici e/o varianti al progetto, se autorizzate	Esclusione/Decadenza
IM04	Attuazione di tutte le attività progettuali ammesse a finanziamento, assicurando che ogni partner realizzi i compiti a esso assegnati nell'ambito del partenariato.	Esclusione/Decadenza
IM05	Rispetto dei termini di attuazione dell'operazione e di presentazione delle domande di pagamento stabiliti dal presente Avviso	Riduzione graduale/Decadenza
IM06	Conservazione e custodia, fino a 5 anni successivi alla data del pagamento finale del sostegno, della documentazione giustificativa di spesa e di pagamento e accesso agli enti competenti per l'esecuzione dei controlli	Riduzione graduale/Decadenza
IM07	Tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'operazione	Esclusione
IM08	Rispetto del divieto doppio finanziamento e rispetto delle norme sul cumulo	Esclusione
IM09	Rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa europea	Riduzione graduale
OB01	Pubblicazione su sito web ufficiale e/o sui social media di una descrizione dell'operazione comprensiva di obiettivi e risultati con evidenza del sostegno finanziario dell'Unione europea	Riduzione graduale
OB02	Utilizzo dell'emblema dell'Unione europea secondo le caratteristiche tecniche previste nei materiali prodotti	Riduzione graduale
OB03	Rispetto della normativa sugli appalti pubblici (per i beneficiari soggetti alla relativa disciplina)	Esclusione/Decadenza

La determinazione della sanzione (percentuale di riduzione, montante riducibile, ecc.) da applicare al mancato rispetto degli impegni sopra indicati sarà definita con successivi provvedimenti amministrativi, anche in considerazione delle necessarie implementazioni sul portale Ve.C.I. (Verificabilità e Controllabilità degli Interventi) dell'Organismo Pagatore AGEA.

Ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 42/2023, come modificato dall'art. 9 del D.lgs. n. 188/2023, i beneficiari, che richiedono nella Domanda di Pagamento un importo che risulti maggiore del 25% rispetto a quello considerato ammissibile, sono soggetti ad una sanzione pari alla differenza tra i due importi.

La riduzione o l'esclusione si applica anche alle spese che risultino non ammissibili a seguito dei controlli amministrativi o dei controlli in loco, nonché in occasione di successive verifiche.

9. DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO

Le risorse finanziarie complessivamente attribuite al presente Avviso, a valere sull'Intervento SRG01 – Sostegno ai Gruppi Operativi del PEI-AGRI del CSR Puglia 2023-2027, sono pari a **€ 21.000.000,00 (euro ventunomilioni/00).**

10. IMPORTI E INTENSITA' DI SOSTEGNO

Il sostegno è concesso nell'ambito dell'intervento di cui all'articolo 77 del Regolamento (UE) 2021/2115, sotto forma di **sovvenzione in conto capitale**, mediante il rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti (costi reali) e/o attraverso l'applicazione di opzioni di costo semplificate ai sensi dell'articolo 83 del medesimo regolamento, nel rispetto della normativa dell'Unione europea applicabile.

In conformità alla scheda di intervento SRG01 del Piano Strategico della PAC 2023-2027 e al CSR Puglia 2023-2027, l'intensità di sostegno è fissata **al 100% dei costi ammissibili**.

L'applicazione delle opzioni di costo semplificate non comporta l'automatica ammissibilità delle spese, che restano subordinate alla loro coerenza con le finalità dell'intervento.

La spesa ammissibile per ciascun progetto è **compresa tra un importo minimo di €. 100.000,00 e un importo massimo di €. 500.000,00**.

11. AIUTI SI STATO

Il sostegno previsto dal presente Avviso è concesso nel rispetto della normativa dell'Unione europea e nazionale applicabile e, ove pertinente, della disciplina in materia di aiuti di Stato.

Ai sensi dell'articolo 42 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (TFUE), le disposizioni in materia di aiuti di Stato si applicano alla produzione e al commercio dei prodotti agricoli solo nei limiti stabiliti dalla normativa dell'Unione europea. Pertanto, per le operazioni attuate dai Gruppi Operativi del PEI-AGRI che riguardano attività rientranti nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 del TFUE, il sostegno è concesso nell'ambito della politica agricola comune ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento (UE) 2021/2115 e non costituisce aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE.

Qualora il sostegno riguardi attività non rientranti nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 del TFUE, è qualificato come un aiuto ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE. Il sostegno, in tal caso, è accordato in esenzione dall'obbligo di notifica preventiva di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del TFUE, in conformità al Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 (ABER) e, in particolare, all'articolo 39 relativo ai costi sostenuti dalle imprese che partecipano a progetti dei Gruppi Operativi del PEI, nel rispetto delle condizioni, dei limiti e delle intensità massime previste dal medesimo regolamento e dal Regolamento (UE) 2021/2115.

Il codice dell'Aiuto esentato sarà indicato con apposito provvedimento, a seguito dell'acquisizione dello stesso.

Con riferimento all'Aiuto esentato, l'Amministrazione provvede agli adempimenti previsti dalla normativa vigente, inclusa la registrazione degli aiuti concessi nel Registro SIAN-SEZ. AIUTI DI STATO, in coerenza con quanto disciplinato nell'art. 6 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115.

12. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA ISTANZA DI FINANZIAMENTO E DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

12.1 Modalità di presentazione

La procedura per la richiesta del sostegno si articola in due fasi, entrambe obbligatorie:

A. Compilazione e invio dell'Istanza di Finanziamento (tramite il Portale Regione Puglia).

B. Compilazione e invio della Domanda di Sostegno (tramite il Portale SIAN).

La compilazione dell'Istanza di Finanziamento sul portale regionale e della Domanda di Sostegno sul portale SIAN devono essere effettuate dal medesimo soggetto delegato dal capofila e autorizzato dalla Regione Puglia.

A. Compilazione e invio dell'Istanza di Finanziamento

Preliminarmente alla compilazione della domanda di sostegno sul portale SIAN, l'Istanza di Finanziamento deve essere presentata esclusivamente in modalità telematica tramite il portale **Sistema Regione Puglia**, accessibile al link: https://sistema.regione.puglia.it/catalogo-bandi (selezionando "***SRG01 - Sostegno gruppi operativi PEI AGRI***").

L'Istanza di Finanziamento deve essere corredata di tutta la documentazione di cui al successivo paragrafo 13, pena l'irricevibilità della relativa Domanda di Sostegno.

L'autenticazione degli utenti alla piattaforma può avvenire nelle seguenti modalità: Sistema Pubblico di Identità Digitale (**SPID**), Carta identità elettronica (**CIE**), Carta nazionale dei servizi (**CNS**). Pertanto i soggetti proponenti o loro delegati dovranno essere in possesso, pena la non ammissibilità della candidatura, di:

- credenziali SPID, CIE o CNS per l'accesso al portale;
- casella di "posta elettronica certificata (PEC)" dell'Ente proponente, rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 Febbraio 2005, n. 68 e pubblicato in G.U. del 28 Aprile 2005, n. 97;
- "firma digitale", in corso di validità, del legale rappresentante o soggetti delegati dell'Ente proponente ai sensi del D. LGS 7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i..

Saranno considerate, inammissibili le istanze inviate attraverso altri sistemi di trasmissione telematici (quali, ad esempio, invio di e-mail contenenti indirizzi URL per il download dei file inviati, contenenti URL soggetti a download a tempo, invio da posta elettronica ordinaria, invio di posta elettronica certificata, raccomandata o di qualsiasi altro mezzo di consegna).

Dopo la compilazione guidata e il caricamento degli allegati richiesti, l'inoltro dell'Istanza avviene mediante lo step conclusivo **"Invio istanza"**, che prevede obbligatoriamente le seguenti operazioni:

- **Generazione e download del PDF finale**: il richiedente deve scaricare il documento PDF riepilogativo tramite il pulsante **"Download Istanza da firmare"**.
- **Firma digitale del PDF**: il PDF scaricato deve essere **firmato digitalmente dal soggetto capofila e dal Responsabile tecnico scientifico** esternamente alla piattaforma, esclusivamente in formato PAdES.
- **Upload del PDF firmato**: il richiedente deve caricare sulla piattaforma il PDF firmato digitalmente.
- **Trasmissione telematica**: l'Istanza è trasmessa definitivamente mediante il pulsante **"Salva e invia"**.

Qualora il PDF firmato non venga caricato e trasmesso tramite la funzione "Salva e invia", l'istanza non potrà considerarsi validamente inviata.

Al termine dell'operazione di invio, il sistema renderà disponibile la domanda nella scrivania dell'utente che, al seguito del corretto invio, sarà **acquisita e protocollata** dal sistema regionale, con conseguente assegnazione di un numero di protocollo **(ID Pratica)** visualizzabile nella scrivania dell'utente.

Il sistema di protocollazione invierà inoltre una **PEC** all'indirizzo PEC indicato in fase di compilazione, riportante l'avvenuta **acquisizione e protocollazione** della domanda.

A pena di irricevibilità, il richiedente è tenuto ad allegare alla Domanda di Sostegno sul portale SIAN la stampa in formato pdf della PEC contenente la notifica di protocollazione della domanda – Istanza di

finanziamento - completa dell'identificativo pratica assegnato (ID domanda) ottenuta a seguito del corretto invio della stessa.

All'interno del portale **Sistema Regione Puglia**, nella scheda informativa dell'Avviso, sarà disponibile il **Manuale Utente** utile per la compilazione, firma e trasmissione dell'Istanza.

Per richiedere **assistenza tecnica** si potrà scrivere all'indirizzo *supporto.bandi@cloud.regione.puglia.it* e/o chiamare il *Centro Servizi Unico della Regione Puglia* al numero **080.2016810** (attendere in linea per parlare con un operatore). Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00.

B. Compilazione e invio della Domanda di Sostegno

Preliminarmente alla compilazione della Domanda di sostegno, nel portale SIAN, i richiedenti gli aiuti che intendono partecipare al presente Avviso dovranno effettuare cronologicamente le seguenti operazioni:

a) ciascun componente del partenariato deve provvedere all'apertura e/o aggiornamento e conseguente validazione del proprio fascicolo aziendale.

b) il soggetto capofila deve presentare al CAA il documento probante l'Accordo di Cooperazione per il successivo inserimento nel proprio Fascicolo Aziendale.

c) il soggetto capofila, attraverso il proprio CAA, associa i Fascicoli Aziendali dei Partner al proprio, anche se il fascicolo è posseduto da altre Regioni. Ogni variazione relativa ai Partner comporterà un aggiornamento del Fascicolo e la produzione di una nuova scheda di validazione, che riporterà al suo interno la lista dei partner e l'indicazione del soggetto richiedente.

d) i Partner, attraverso i propri CAA, verificano la presenza del legame, aggiornano e validano il proprio fascicolo; all'interno del fascicolo, nella sezione Elenco dei legami ed accordi viene visualizzato il legame con il soggetto richiedente. Per i Partner di altre Regioni, con Fascicolo Aziendale presso Organismi Pagatori diversi da Agea, occorrerà allegare al fascicolo (se consentito dall'OP regionale) il documento che prova la tipologia di accordo di cooperazione contenete la delega al soggetto richiedente.

e) il soggetto richiedente, attraverso il proprio CAA, aggiorna il fascicolo, verificando la presenza di tutti i Partner e valida, a sua volta, il proprio fascicolo al fine di consolidare la situazione.

Terminate tali operazioni preliminari, il soggetto capofila o il tecnico delegato alla compilazione della domanda di sostegno sul portale SIAN dovranno acquisire l'autorizzazione/abilitazione, presentando i seguenti modelli:

Allegato 8 - Delega alla presentazione della domanda di sostegno.

Allegato 9 - Abilitazione/Autorizzazione SIAN.

Qualora la domanda di sostegno sia presentata da parte dei CAA non è richiesta l'autorizzazione/abilitazione.

La domanda di sostegno, deve essere presentata telematicamente tramite il portale SIAN, dal **soggetto capofila del GO**, in nome e per conto di tutti i componenti del raggruppamento, corredata di tutta la documentazione di cui al successivo paragrafo 13.

Nel SIAN la procedura per la compilazione della Domanda di Sostegno è la seguente: "Domanda di accesso individuale con creazione dei legami associativi", profilo Ente - Reg. Puglia Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale.

La trasmissione della Domanda di Sostegno e dell'Istanza di Finanziamento avverrà esclusivamente in modalità telematica, garantendo l'acquisizione immediata della pratica da parte dell'ufficio competente. Pertanto, l'invio di documentazione cartacea non è richiesto, salvo esplicita richiesta dell'Amministrazione in fase di istruttoria.

In caso di discordanza fra i valori indicati nella Istanza di finanziamento e quelli indicati nella Domanda di Sostegno si procederà con le modalità di seguito indicate:

1. **Domanda di Sostegno > Istanza di finanziamento= fa fede quanto indicato nella Istanza di finanziamento;**
2. **Istanza di finanziamento > Domanda di Sostegno = fa fede quanto indicato nella Domanda di Sostegno.**

12.2 Termini di presentazione

Le scadenze e il dettaglio delle procedure operative delle precedenti operazioni saranno definite con apposito provvedimento, a seguito della piena operatività del portale regionale e della profilatura delle DdS sul portale SIAN.

13. DOCUMENTAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA DA ALLEGARE ALLA ISTANZA DI FINANZIAMENTO E ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

All'**Istanza di Finanziamento**, da trasmettere tramite il portale **Servizi Digitali della Regione Puglia** secondo i tempi e le modalità che saranno definiti con apposito provvedimento, deve essere allegata la documentazione indicata nella tabella 12 che segue.

Si specifica che **tutte le dichiarazioni previste devono essere sottoscritte con firma digitale, pena l'irricevibilità della istanza.**

Tabella 12 - Elenco documentazione/istanza di finanziamento

CODICE	DESCRIZIONE
DOC01	**Dichiarazione relativa al rispetto degli Impegni e Obblighi** in riferimento al progetto realizzato dal GO, redatta secondo l'**Allegato 10** al presente Avviso, del legale rappresentante del GO e di tutti i Partner di progetto.
DOC02	**Dichiarazione di impegno al rispetto del divieto di pantouflage,** resa ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, redatta secondo l'**Allegato 7** al presente Avviso, del legale rappresentante del GO e di tutti i Partner di progetto.
DOC03	**Accordo di cooperazione,** redatto a pena di inammissibilità, con scrittura privata autenticata o atto pubblico, sulla base delle informazioni minime contenute nello schema dell' **Allegato 11**.
DOC04	**Regolamento interno di funzionamento del GO** che evidenzi ruoli, modalità organizzative e precisa attribuzione delle responsabilità nella gestione del sostegno ricevuto garantendo la massima trasparenza nel processo di aggregazione e l'assenza di conflitto di interessi redatto sulla base delle informazioni minime contenute nello schema di Regolamento interno di funzionamento del GO (cfr. **Allegato 12**).
DOC05	**Dichiarazione di affidabilità**, resa ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, sottoscritta dal legale rappresentante del GO e da tutti i Partner aderenti al raggruppamento, in cui dichiara quanto riportato al par. 5 – *requisiti di ammissibilità del beneficiario* - del documento *"Disposizioni attuative e procedurali comuni (NO SIGC)"*(cfr. **Allegato 13**).

DOC06	**Progetto di cooperazione dell'innovazione** redatto secondo il format di progetto allegato al presente avviso (cfr. **Allegato 2**), da compilare in tutte le sezioni, salvato in formato pdf e **firmato digitalmente dal soggetto capofila e dal Responsabile tecnico scientifico**. Il Progetto di Cooperazione in **formato Excel.xlsx**, deve essere inviato all'indirizzo pec: *srg01.csr.regione@pec.rupar.puglia.it*.
DOC07	***Valorizzazione dell'impegno diretto dell'imprenditore agricolo o forestale*** - **In caso di imprenditore Agricolo/forestale (IAP):** attestato di iscrizione alla gestione previdenziale e attestazione provvisorio/definitiva rilasciata dai competenti uffici regionali, in corso di validità oppure istanza di richiesta corredata di protocollo. - **In caso di Coltivatore diretto (CD):** certificato di iscrizione alla gestione agricola (CD4), corredato di estratto conto contributivo aggiornato.
DOC08	Documentazione attestante **"*Esperienze pregresse di collaborazione*".**
DOC09	Documentazione dimostrativa del percorso partecipato relativa all' ***"Analisi dei Fabbisogni".***
DOC10	**Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio relativa alle "*Caratteristiche aziende agricole*"** redatta secondo **l'Allegato 4.**
DOC11	Documentazione attestante il **"*Trasferimento tecnologico*".**
DOC12	**Piano finanziario** redatto secondo **l'Allegato 5.**
DOC13	Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio dei componenti del **"*Team Tecnico-Scientifico*"** redatta secondo **l'Allegato 6.**
DOC14	Documentazione attestante l'**"*Attività di comunicazione e divulgazione*".**

La mancanza anche di un solo documento indicato nella Tabella 12, determina la irricevibilità della istanza di finanziamento.
Si specifica che l'omessa documentazione che riguarda le condizioni di ammissibilità e i criteri di selezione **non è sanabile mediante soccorso istruttorio.**
In particolare, l'omessa documentazione (richiamata nel progetto di cooperazione) relativa all'attribuzione dei punteggi, previsti dai criteri di selezione, comporta la mancata attribuzione del relativo punteggio.

Alla **Domanda di Sostegno**, da trasmettere tramite il portale SIAN, secondo le modalità definite al paragrafo precedente, deve essere allegata la documentazione indicata nella tabella 13 che segue:

Tabella 13 - Elenco documentazione/portale SIAN

DOC15	**Dichiarazione dei Partner del GO**, in cui si dichiara di aver preso visione del progetto allegato all' Istanza di finanziamento e che le informazioni relative alla scheda Partner sono veritiere e corrette (cfr. **Allegato 14**).
DOC16	Stampa in formato pdf della pec contenente la notifica di protocollazione della domanda – Istanza di finanziamento - completa dell'identificativo pratica assegnato (ID domanda) ottenuta a seguito del corretto invio della stessa.

La mancanza anche di un solo documento indicato nella Tabella 13, determina la irricevibilità della Domanda di sostegno.

Si precisa che la Domanda di Sostegno dovrà essere rilasciata solo dopo aver correttamente inviato l'Istanza di Finanziamento.

14. CRITERI DI SELEZIONE

L'Autorità di Gestione del CSR Puglia 2023-2027, in coerenza con il Piano Strategico della PAC 2023-2027, ha definito i criteri di selezione per la formazione della graduatoria unica regionale a valere sull'Intervento SRG01.

I criteri sono stati stabiliti alla luce degli esiti della consultazione del Comitato Regionale AKIS, del partenariato e della procedura di consultazione scritta del comitato di monitoraggio.

I criteri di selezione, in coerenza con gli obiettivi dell'intervento, sono ispirati ai seguenti principi:

- **PRINCIPIO 01 – Caratteristiche partenariali del GO in relazione al progetto**
- **PRINCIPIO 02 – Caratteristiche qualitative del progetto**
- **PRINCIPIO 03 – Qualità dell'attività di disseminazione e divulgazione dei risultati**
- **PRINCIPIO 04 – Premialità per partecipazione attiva imprese agricole o forestali**

Ai fini della valutazione delle proposte progettuali presentate nell'ambito dell'intervento SRG01, i criteri di selezione di seguito riportati saranno applicati secondo la seguente **griglia di valutazione qualitativa**.

La griglia fornisce una scala di riferimento uniforme per l'attribuzione dei punteggi ai singoli criteri, in base al livello di completezza, coerenza e qualità delle informazioni fornite dal proponente.

I valutatori dovranno utilizzare la scala da **0 a 1**, attribuendo il punteggio corrispondente al livello di aderenza della proposta rispetto ai requisiti indicati in ciascun criterio.

Il punteggio finale relativo a ogni criterio qualitativo sarà valutato moltiplicando lo score relativo al livello di valutazione per il punteggio massimo attribuibile a ciascun principio.

Score	Livello di valutazione	Descrizione sintetica
1,0	Eccellente	La proposta affronta con successo tutti gli aspetti rilevanti del criterio. Eventuali carenze sono considerate minori e non pregiudicano la qualità complessiva.
0,8	Molto buono	La proposta affronta molto bene il criterio, ma presenta un numero limitato di carenze di minore entità.
0,6	Buono	La proposta affronta adeguatamente il criterio, ma sono presenti alcune carenze o aspetti migliorabili.
0,5	Discreto	La proposta affronta solo in parte il criterio, mostrando carenze significative o incompletezze sostanziali.
0,3	Scarso	Il criterio è affrontato in modo inadeguato o presenta gravi debolezze di impostazione o contenuto.
0	Insufficiente	La proposta non affronta il criterio oppure non può essere valutata a causa di informazioni mancanti o non pertinenti.

Prospetto sinottico dei principi di selezione

N.	Principio	Punteggio massimo	Modalità di selezione
1	Caratteristiche partenariali del GO in relazione al progetto	20	Somma P01.1 - P01.3
2	Caratteristiche qualitative del progetto	55	Somma P02.1 - P02.5
3	Qualità dell'attività di disseminazione e divulgazione dei risultati	15	Somma P03.1 - P03.3
4	Premialità per partecipazione attiva imprese agricole o forestali	10	Somma P04.1.a - P04.1.b
	Totale	**100**	

Si riportano di seguito i criteri di selezione, definiti sulla base dei principi riportati nella scheda dell'intervento SRG01.

Principio	Codice	Criterio/ Sotto criterio	Descrizione sintetica	Punteggio massimo	Modalità di valutazione
PRINCIPIO 01 Caratteristiche partenariali del GO in relazione al progetto					
P01	**P01.1**	Presenza e complementarità delle competenze nel GO		7	Score

				0-1 × 7
P01	**P01.2**	Esperienze pregresse di cooperazione tra i partner	6	Score 0-1 × 6
P01	**P01.3**	Partenariato che coinvolge organismi di ricerca e adeguato personale scientifico	7	Score 0-1 × 7
		Totale P01	**20**	Somma P01.1-P01.3

1.1: Il criterio valuta se nel GO sono presenti tutte le competenze effettivamente necessarie per progettare, realizzare, testare e trasferire l'innovazione. Sono considerate, in modo integrato, almeno le seguenti funzioni: conduzione produttiva/aziendale, ricerca e sviluppo, trasferimento e consulenza, gestione di progetto, comunicazione/ disseminazione. Il punteggio non premia la numerosità dei partner, ma la pertinenza e complementarità dei ruoli, come esplicitati nella descrizione del partenariato e nei WP.

1.2: Premia i GO fondati su relazioni di collaborazione tra i partner già sperimentate e documentate da progetti comuni coerenti con il tema della proposta progettuale.
1.3: Viene premiata la presenza di università e/o enti/centri di ricerca in qualità di partner del GO. Tali soggetti devono coinvolgere personale scientifico con esperienze documentate nella tematica del progetto e con un ruolo operativo coerente con le proprie competenze.

PRINCIPIO 02 Caratteristiche qualitative del progetto				
P02	**P02.1**	Processo di identificazione dei fabbisogni di innovazione	**10**	Score 0-1 × 10
P02	**P02.2**	Rilevanza strategica del fabbisogno di innovazione	**7**	Score 0-1 × 7
P02	**P02.3**	Concretezza, cantierabilità e innovatività della proposta progettuale		
P02	*P02.3.a*	*Qualità dei WP e della struttura del piano di lavoro*	***12***	Score 0-1 × 12
P02	*P02.3.b*	*Complementarietà e integrazione tra WP*	***11***	Score 0-1 × 11
P02	*P02.3.c*	*Qualità del coordinamento e delle procedure di gestione*	***5***	Score 0-1 × 5
P02	**P02.4**	Innovazioni con impatto ambientale positivo misurabile	**6**	Score 0-1 × 6
P02	**P02.5**	Coerenza e plausibilità dell'impatto complessivo del progetto	**4**	Score 0-1 × 4
		Totale P02	**55**	Somma P02.1-P02.5

2.1: Il criterio valuta come sono stati identificati i fabbisogni di innovazione. Sono premiati i progetti che documentano un processo articolato e trasparente, basato su: analisi di dati oggettivi (fonti ufficiali, studi, indicatori), consultazione dei potenziali beneficiari (interviste, focus group, audit aziendali), confronto con tecnici/consulenti e con la letteratura tecnico-scientifica. Il punteggio aumenta quanto più il bisogno è ricostruito sulla base del documentato ascolto di una platea la più numerosa possibile di aziende agro-alimentari. L'identificazione dei fabbisogni deve rappresentare esito di un percorso partecipato e basato su evidenze (ad es. interviste, focus group, audit aziendali) e non come mera dichiarazione.

2.2: Il criterio misura quanto è importante il problema individuato in termini economici, sociali, ambientali e di allineamento con le priorità del CSR e della PAC. Sono premiate le innovazioni che incidono su nodi critici delle filiere/territori (es. competitività, adattamento ai cambiamenti climatici, gestione risorse, qualità e sicurezza, lavoro giovanile), evitando di riconoscere punteggi elevati a innovazioni marginali o a interventi che l'azienda avrebbe comunque realizzato senza il sostegno.

2.3: Il criterio valuta il grado di ingegnerizzazione del progetto e la sua reale cantierabilità. Sono considerati: la chiarezza della logica di intervento (catena fabbisogno–obiettivi–attività–risultati–impatti), la qualità e completezza dei WP, la definizione di ruoli, tempi e risorse, la presenza di output e obiettivi formulati in modo SMART (specifici, misurabili, raggiungibili, realistici, temporizzati), l'analisi dei rischi e delle misure di mitigazione, il rapporto costo–efficacia. Un punteggio elevato richiede che il progetto presenti una innovazione ben definita, realistica e pronta all'avvio, non una semplice idea.
2.3.a: Descrizione chiara e coerente. Verifica che i WP descrivano in modo chiaro chi fa cosa, quando, dove e perché, con attività complete e coerenti, analisi dei rischi e misure di mitigazione, e primi elementi di rapporto costo–efficacia.

2.3.b: Valuta la coerenza logica e l'integrazione tra WP, l'assenza di sovrapposizioni, l'articolazione del budget rispetto alla strategia complessiva e agli impatti attesi valutati con obiettivi SMART.

2.3.c: Valuta l'adeguatezza delle procedure di coordinamento, monitoraggio, gestione amministrativa e assicurazione qualità (riunioni, reportistica, strumenti di project management).

2.4: Il criterio premia le innovazioni che producono benefici ambientali chiari e quantificabili (es. riduzione input idrici/energetici, minori emissioni, riduzione fitofarmaci/fertilizzanti, miglioramento stato del suolo e della biodiversità, minori rifiuti/scarti).

2.5: Il criterio valuta quanto realisticamente potranno determinarsi gli impatti pronosticati alla luce del progetto proposto, del partenariato, delle risorse dedicate e della durata del progetto. Gli impatti devono essere il più possibile misurabili e distinti tra effetti economici, sociali e ambientali interni ed esterni al GO. Il punteggio premia le proposte che descrivono impatti coerenti e realistici, evitando sia dichiarazioni generiche sia promesse sproporzionate rispetto alla scala dell'intervento.

PRINCIPIO 03 **Qualità dell'attività di disseminazione e divulgazione dei risultati**				
P03	**P03.1**	Qualità del piano di disseminazione e divulgazione .	6	Score 0-1 × 6
P03	**P03.2**	Efficacia potenziale delle attività di disseminazione previste	6	Score 0-1 × 6
P03	**P03.3**	Competenze di comunicazione e divulgazione nel GO	3	Score 0-1 × 3
		Totale P03	**15**	Somma P03.1- P03.3

3.1: Il criterio valuta la qualità del piano di disseminazione sulla base dei seguenti elementi: chiarezza degli obiettivi (cosa si vuole diffondere), identificazione dei target (chi si intende raggiungere: agricoltori, tecnici, consulenti, PA, cittadini, studenti), descrizione chiara e misurabile degli output previsti (es., campi prova, visite in aziende, dimostrazioni in campo, test d prototipi, schede tecniche, manuali, strumenti digitali, video, social media), integrazione con canali e iniziative esistenti a livello regionale/nazionale 23 (AKIS, reti, piattaforme), sistema di gestione e controllo strutturato sulla base dei risultati attesi (es. aziende coinvolte, partecipanti, download, visualizzazioni, richieste di follow-up).

3.2: Il criterio valuta la capacità effettiva del piano di disseminazione di generare adozione e apprendimento nel target previsto. Sono premiati i progetti che prevedono momenti dimostrativi ed esperienziali con un numero adeguato di azioni sul territorio che coinvolgono la compagine più ampia possibile di imprese agricole e agro-alimentari.

3.3: Valuta la presenza, all'interno del GO, di almeno un soggetto partner con esperienza documentata in comunicazione scientifica/tecnica e divulgazione nel settore agroalimentare o rurale, dimostrabile attraverso documentazione attestante attività realizzate, ad es. prodotti divulgativi, gestione di piattaforme o campagne di comunicazione. Il punteggio premia i GO che prevedono un ruolo dedicato e attivo a queste competenze, non solo un supporto occasionale.

PRINCIPIO 04 **Premialità per partecipazione attiva imprese agricole o forestali**				
P04	**P04.1.a**	Quota di budget destinato ad aziende agricole o loro forme associate	**5**	Score 0-1 × 5
		QBA ≥ 25%		5
		QBA ≥ 20% e < 25%		4,5
		QBA ≥ 15% e < 20%		4
		QBA ≥ 13% e < 15%		3,5
		QBA ≥ 11% e < 13%		3
		QBA ≥ 9% e < 11%		2,5
		QBA ≥ 7% e < 9%		2
		QBA ≥ 5% e < 7%		1,5
		QBA ≥ 3% e < 5%		1
		QBA ≥ 1% e < 3%		0,5
P04	**P04.1.b**	Profilo qualitativo delle aziende agricole beneficiarie	**5**	Score 0-1 × 5

		Totale P04	**10**	Somma P04.1a-P04.1b

4.1.a: Il criterio valuta la percentuale del budget complessivo del progetto destinata direttamente alle aziende agricole partecipanti o alle loro forme associate (OP, cooperative, consorzi, reti d'impresa) di aziende agricole in possesso dei codici ATECO 01, 02, 10 e 11. L'obiettivo è assicurare che una parte significativa delle risorse arrivi alle imprese che sperimentano l'innovazione.

4.1.b: Premia la presenza nel GO di una quota significativa di aziende agricole con profilo prioritario, ad esempio: giovani agricoltori (sotto i 40 anni), imprese femminili (società cooperative o società di persone con almeno il 60% di donne socie, società di capitali le cui quote e componenti degli organi di amministrazione siano per almeno i due terzi donne, imprese individuali con titolare donna), aziende con esperienze pregresse di trasferimento tecnologico, aziende localizzate in aree rurali C e D o con vincoli naturali, aziende con impegni ambientali rilevanti (bio, integrato, pratiche agro–climatico–ambientali). Il punteggio aumenta quanto più il progetto coinvolge direttamente queste tipologie di aziende come beneficiarie attive dell'innovazione.

Costituisce condizione di ammissibilità della Domanda di Sostegno il conseguimento di un **punteggio minimo di 65 (sessantacinque) punti**, determinato in base ai criteri di selezione.

In caso di parità di punteggio, la priorità è attribuita al progetto che avrà conseguito il punteggio più elevato per il criterio P02; qualora la parità persista, la priorità è riconosciuta ai progetti che prevedono una minore richiesta di contributo.

Il provvedimento di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia costituisce comunicazione ufficiale ai richiedenti in merito alla posizione assegnata e agli eventuali adempimenti a loro carico.

In relazione alla posizione in graduatoria e alle risorse finanziarie disponibili dal presente Avviso, sono individuati i progetti ammessi alla fase di istruttoria tecnico-amministrativa.

Nel caso in cui, in sede di istruttoria tecnico-amministrativa, la Domanda di Sostegno non mantenga il punteggio minimo previsto, essa è dichiarata decaduta.

15. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

15.1 Ricevibilità delle Domande di Sostegno

Successivamente alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande di sostegno, sarà effettuata la verifica delle condizioni di ricevibilità e definito l'elenco delle domande ritenute ricevibili e irricevibili. Il rispetto delle condizioni di ricevibilità, delle domande di sostegno presentate, comprende la verifica dei seguenti elementi:

- Termini e modalità: Rispetto dei termini perentori e delle modalità di trasmissione telematica dell'Istanza di Finanziamento (Portale Regionale) e della Domanda di Sostegno (SIAN) (paragrafo 12).
- Firma digitale: Sottoscrizione con firma digitale in corso di validità di tutte le dichiarazioni e dei documenti allegati, da parte dei soggetti previsti (paragrafo 13).
- Completezza documentale: Presenza di tutti i documenti obbligatori elencati nelle Tabelle 12 e 13 dell'Avviso (paragrafo 13). L'assenza di anche un solo documento non sanabile determina l'irricevibilità (paragrafo 13).

In caso di esito negativo della predetta attività, sarà trasmessa al richiedente comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, ai sensi dell'art. 10-bis della legge n. 241/1990. Tale comunicazione interrompe i termini per la conclusione del procedimento, che ricominciano a decorrere dalla data di presentazione delle eventuali osservazioni. Le osservazioni e/o l'eventuale integrazione documentale non potranno in alcun caso riguardare documenti o adempimenti procedimentali richiesti a pena di esclusione dal presente Avviso.

Per le domande ritenute irricevibili, anche a seguito delle osservazioni eventualmente presentate dal richiedente, il responsabile dell'intervento provvede alla conclusione del procedimento, dandone comunicazione al capofila.

15.2 Attribuzione dei punteggi

Le domande ritenute ricevibili, corredate dei relativi progetti e della documentazione allegata, sono trasmesse dal Responsabile dell'intervento alla Commissione di valutazione, nominata dal Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari e composta da un numero minimo di tre valutatori che esprime un giudizio sulla qualità delle proposte presentate.

I componenti della Commissione di valutazione dovranno garantire di non trovarsi in situazioni di conflitto di interesse in relazione alle proposte da esaminare.

Per ciascuna Domanda di Sostegno, la Commissione di valutazione è tenuta a determinare il punteggio complessivo, attribuito sulla base dei criteri di selezione.

Al termine delle attività, la Commissione trasmette al Responsabile dell'Intervento copia integrale dei verbali delle sedute corredati dall'elenco dei progetti/domande, con l'indicazione del relativo punteggio attribuito.

Relativamente alle domande che hanno conseguito un punteggio superiore a quello soglia ma risultano prive di copertura finanziaria in base alla dotazione del presente avviso, e alle domande che non hanno conseguito il punteggio soglia, il Responsabile del procedimento procede in base a quanto previsto dalla L. n. 241/1990 e ss.mm.e ii..

Nel caso di presentazione di osservazioni e/o controdeduzioni da parte del richiedente, il Responsabile del procedimento può richiedere alla Commissione di valutazione un parere tecnico di merito sulle stesse. La Commissione è tenuta a esprimersi in merito, ai fini dell'adozione del provvedimento finale.

16. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DI AMMISSIBILITÀ ALL'ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

A completamento della fase di attribuzione dei punteggi, si procede con l'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi all'istruttoria tecnico amministrativa con provvedimento del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari recante l'indicazione:

- delle domande di sostegno ammesse all'istruttoria tecnico amministrativa nei limiti delle risorse finanziarie assegnate al presente Avviso;
- delle domande di sostegno ritenute ammissibili all'istruttoria tecnico amministrativa ma non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili;
- delle domande di sostegno non ammissibili all'istruttoria tecnico amministrativa.

Il provvedimento di pubblicazione di tale graduatoria sul BURP assume valore di comunicazione ai richiedenti gli aiuti della relativa posizione assunta, nonché di eventuali adempimenti da parte degli stessi. A seguito della pubblicazione della suddetta graduatoria si procede con la fase dell'"*istruttoria tecnico-amministrativa",* sulla base di quanto stabilito al paragrafo 9.4 - Istruttoria tecnico-amministrativa - del documento "*Disposizioni attuative e procedurali comuni (NO SIGC)".*

Infine, per le istanze che hanno superato positivamente la suddetta istruttoria si procederà a notificare al beneficiario l'atto di ammissione al sostegno (concessione), contenente il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato specificando in modo dettagliato la spesa ammessa e il contributo concesso, distinti per ciascun partner del progetto.

Per tutto quanto non contemplato nel paragrafo 15 e nel presente paragrafo, se di pertinenza, si rimanda al documento "*Disposizioni attuative e procedurali comuni (NO SIGC)".*

17. TERMINI DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

Il termine massimo per la realizzazione del progetto è di **24 mesi decorrenti** dalla data di notifica del provvedimento di concessione.

18.DISCIPLINA DEGLI ADATTAMENTI TECNICI E VARIANTI

18.1 Adattamenti Tecnici ed economici

Le modifiche progettuali di lieve entità, definite come "adattamenti tecnici ed economici", sono consentite secondo i principi di seguito riportati e solo ed esclusivamente in sede di presentazione della Domanda di Pagamento di Saldo.

Di norma, sono considerati adattamenti tecnici ed economici (e non varianti progettuali) le modifiche di dettaglio o le soluzioni tecniche migliorative che comportino variazioni del piano dei costi contenute in una percentuale inferiore o uguale al 10% della spesa ammissibile. Entro tale percentuale, il GO può apportare *"adattamenti tecnici ed economici"* in aumento (o in diminuzione) sia alle categorie di costo A1, A2, A3 e B del progetto sia al budget totale associato a ciascun Partner.

In ogni caso, devono comunque essere rispettate le regole di ragionevolezza (es., dimostrare un confronto tra preventivi laddove richiesto) e deve essere sempre garantito il rispetto del limite forfettario previsto per la macrovoce B "Altri costi dell'operazione", pena la rideterminazione del contributo concesso.

Non sono mai considerati adattamenti tecnici ed economici le modifiche che riguardano:

a. la quantità e la qualità (quindi le attività) degli output di progetto;
b. la composizione del partenariato;
c. l'annullamento totale delle risorse stesse attribuite ad un singolo partner a seguito di rimodulazioni delle attività/risorse.

Qualora, in fase di collaudo finale, siano verificate le casistiche di cui sopra realizzate in assenza di apposite varianti, l'amministrazione procederà con la riduzione del contributo (caso a.) o con la revoca del contributo e la decadenza dell'intero progetto (casi b. e c.).

Gli adattamenti tecnici ed economici dovranno essere presentati sul Portale Regionale attraverso una modifica dell'Istanza di Finanziamento, secondo le medesime modalità esplicitate al precedente paragrafo 12 (sezione A), successivamente, nel portale SIAN.

Si specifica che, nel portale regionale, deve essere allegata apposita **relazione di adattamento tecnico e/o economico**, sottoscritta digitalmente sia dal RTS che da **tutti i soggetti partner**, nella quale saranno descritte la natura e le motivazioni delle modifiche.

Nel portale SIAN, gli adattamenti tecnici ed economici sono inclusi nella Domanda di Saldo attraverso la selezione della fattispecie "*Variante non sostanziale nel Piano Interventi*".

Gli adattamenti tecnici ed economici, se conformi ed ammissibili, non necessitano di preventiva approvazione, saranno quindi approvati direttamente dal funzionario incaricato all'istruttoria, che comunicherà l'esito, al soggetto beneficiario, solo nel caso risultasse negativo.

In fase di valutazione di adattamenti tecnici ed economici il soggetto istruttore potrà richiedere ulteriore documentazione, qualora ritenuta necessaria, e in caso di esito istruttorio negativo, deve comunicare al capofila i motivi che ne hanno determinato il rigetto, al fine di eventuali controdeduzioni.

18.2 Varianti

La variante rappresenta una fattispecie procedurale che interviene successivamente all'approvazione della domanda di sostegno e all'emissione del provvedimento di concessione degli aiuti.

Specificatamente, sono considerate varianti in corso d'opera quelle scaturite dalla necessità di modifiche determinate da circostanze impreviste e imprevedibili al momento dell'approvazione del progetto.

Le varianti dovranno essere richieste entro **90 giorni** dal termine stabilito per la conclusione del progetto e necessitano dell'autorizzazione degli Uffici istruttori.

Nel caso la variante non venga approvata, il beneficiario resta comunque obbligato a realizzare gli interventi originariamente approvati ed ammessi al sostegno e in caso di mancata realizzazione degli interventi previsti si provvederà alla revoca di tutti i benefici concessi ed al recupero degli aiuti già erogati maggiorati degli interessi legali nel frattempo maturati, nel rispetto delle procedure stabilite da AGEA.

Sono considerate varianti le modifiche progettuali che non rientrano tra quelle ricomprese negli "adattamenti tecnici ed economici".

In generale, le varianti sono ammissibili quando:

- sono coerenti con gli obiettivi e le finalità del tipo di intervento;
- non alterino i requisiti e i parametri tecnico-economici che hanno determinato l'ammissibilità agli aiuti;
- non comportano variazioni diminutive del punteggio attribuito al Progetto in graduatoria;
- non compromettono l'organicità e la funzionalità complessiva e non alterano gli obiettivi del progetto;
- sono conformi a tutte le disposizioni del presente Avviso;
- non comportano una riduzione dell'importo ammesso a finanziamento al di sotto dell'80%, fatti salvi i casi di forza maggiore;
- non comportano il differimento del termine di ultimazione degli interventi.

Le varianti che determinino una riduzione del punteggio originariamente attribuito potranno essere approvate solo a condizione che il nuovo punteggio conseguito risulti almeno pari a quello attribuito all'ultimo progetto presente nella stessa graduatoria e già ammesso al sostegno. A tale proposito, le domande di variante saranno sottoposte al giudizio della Commissione di Valutazione affinché si possa esprimere in merito alla istanza proposta.

Al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, saranno ammesse **massimo n. 2 varianti.** Le varianti potranno essere n. 3 qualora almeno una delle stesse riguardasse il cambio del capofila.

Non saranno approvate varianti al progetto, **pena la decadenza dello stesso**, che comportino una riduzione al di sotto **dell'80% dell'importo** ammesso a finanziamento, fatti salvi i casi di forza maggiore.

Tipologia delle varianti

Le varianti degli interventi finanziati sono possibili esclusivamente in casi eccezionali e per motivi oggettivamente giustificati e riconducibili alle seguenti fattispecie:

a) modifiche delle azioni/outputs approvati;
b) modifiche al piano finanziario del progetto che determinano variazioni delle categorie di costo A1, A2, A3 e B;
c) modifiche al piano finanziario del progetto che comportano una variazione del budget totale assegnato al singolo partner.
d) Variante per cambio capofila;
e) variante per recesso/esclusione partner con sostituzione;
f) variante per recesso/esclusione partner senza sostituzione**;**

La sostituzione o il recesso di un partner/capifila può essere ammesso solo qualora il partner/capofila uscente non abbia percepito alcun contributo relativo alle spese sostenute, salvo cause di forza maggiore, come definite dall'articolo 3 del Regolamento (UE) 2021/2116.

In caso di sostituzione di un partner/capofila, il nuovo soggetto subentrante, deve garantire il possesso dei requisiti di ammissibilità e degli impegni previsti nel presente Avviso, tra cui provvedere alla costituzione e/o all'aggiornamento e alla validazione del fascicolo aziendale.

La presentazione della **Domanda di variante all'istanza di finanziamento** deve essere presentata dapprima attraverso il Portale Regionale secondo le medesime modalità esplicitate al precedente paragrafo 12.1 (sezione A) e successivamente dovranno essere presentate attraverso il SIAN, pena l'inammissibilità della stessa.

Per le tipologie e) e f) e per tutte quelle che non comportano variazione ai dati inseriti nella domanda di sostegno, è prevista la presentazione della variante solo tramite il Portale Regionale e non attraverso il portale SIAN.

Tutte le tipologie di varianti devono essere comunicate, comunque, tramite PEC al Responsabile dell'Intervento, all'indirizzo *srg01.csr.regione@pec.rupar.puglia.it*.

Alla domanda di variante all'istanza di finanziamento dovrà essere allegata la documentazione di seguito indicata nella Tabella 14 e se pertinente, la documentazione prevista nella Tabella 12**.**

Tabella 14 – Elenco Documentazione Variante/Istanza di Progetto

CODICE	DESCRIZIONE	NOTE
DA ALLEGARE SU PORTALE REGIONALE		
DOCV01	**Relazione** tecnica di variante, sottoscritta digitalmente dal RTS e dal soggetto capofila nella quale si descrivano la natura e le motivazioni delle modifiche da apportare al progetto, le modifiche degli output originari previsti dal progetto originario.	**Per tutte le tipologie di variante**
DOCV02	**Nuovo Progetto di Cooperazione** sottoscritto digitalmente da **tutti i partner** e dal RTS, compilato secondo la nuova attribuzione delle attività e dei costi previsti e redatto sulla base dell'"**Allegato 2**" dell'Avviso pubblico che assumerà la denominazione di "**Allegato 2.bis**".	**Per tutte le tipologie di variante**
DOCV03	**Nuovo Piano finanziario,** redatto sulla base dell'"**Allegato 5**" dell'Avviso pubblico che assumerà la denominazione di "**Allegato 5.bis**", sottoscritto digitalmente da **tutti i partner** e dal RTS. Il nuovo piano **finanziario** in formato Excel .xlsx, deve essere inviato all'indirizzo pec: *srg01.csr.regione@pec.rupar.puglia.it* in caso di discordanza fra il contenuto del file excel e il pdf allegato all'Istanza di Finanziamento, farà fede quanto riportato in quest'ultimo.	**Per tutte le tipologie di variante**
DOCV04	In caso di **recesso** di un partner, dichiarazione sottoscritta digitalmente dal partner uscente nella quale è descritta la motivazione della scelta.	**Solo nel caso di variante per recesso del partner**
DOCV05	In caso di **esclusione** di un partner, dichiarazione sottoscritta digitalmente da tutti i partner nella quale si dichiari la decisione di esclusione con la relativa motivazione;	**Solo nel caso di variante per esclusione di partner**
DOCV06	Dichiarazione di impegno al rispetto del divieto di **pantouflage**, resa ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, redatta secondo **l'Allegato 7** al presente Avviso, del soggetto subentrante al GO, sottoscritta digitalmente dal partner/capofila subentrante.	**Solo nei casi di variante per cambio beneficiario/capofila e per recesso/esclusione**

		di partner con sostituzione
DOCV07	**Dichiarazione di impegno e obblighi** del soggetto subentrante (cfr. **Allegato 10**) sottoscritta digitalmente dal partner/capofila subentrante.	**Solo nei casi di variante per cambio beneficiario/capofila e variante per recesso/esclusione di partner con sostituzione**
DOCV08	**Dichiarazione di affidabilità**, resa ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del **soggetto subentrante**, a seguito del cambio beneficiario/capofila, subentro partner in cui si dichiara quanto riportato al par. 5 – *requisiti di ammissibilità del beneficiario* - del documento *"Disposizioni attuative e procedurali comuni (NO SIGC)"*, (cfr. **Allegato 13**).	**Solo nel caso di variante per cambio beneficiario/capofila, per recesso/esclusione di partner con sostituzione**
DOCV09	Dichiarazione redatta ai sensi del DPR 445/2000 sottoscritta digitalmente da tutti i partner proponenti, nella quale dichiarino di **accettare la variazione** (cfr. **Allegato 15**).	**Per tutte le tipologie di variante**

Tabella 15 – Elenco Documentazione Variante/portale SIAN

DOCV10	Stampa in formato pdf della PEC contenente la notifica di protocollazione della domanda – Istanza di finanziamento in Variante - completa dell'identificativo pratica assegnato (ID domanda) ottenuto a seguito del corretto invio della stessa.	**Per tutte le tipologie di variante ad esclusione delle fattispecie e) ed f).**

La mancanza anche di un solo documento indicato nelle Tabelle 14 e 15, determina la irricevibilità della Domanda di variante.

L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione, qualora ritenuta necessaria ai fini della valutazione finale.

Per tutte le fattispecie di varianti che **comportano una modifica dei partner** del raggruppamento, previa comunicazione di approvazione da parte dell'Amministrazione, dovrà essere presentato, entro **30 giorni** dalla notifica della decisione, **pena la revoca del contributo**, apposito accordo di cooperazione modificato, da inviare a mezzo pec all'indirizzo: ***srg01.csr.regione@pec.rupar.puglia.it,*** sottoscritto dai legali rappresentanti di tutti i soggetti costituenti il raggruppamento.

A tal punto, il soggetto capofila e i partner provvederanno all'aggiornamento e alla validazione del fascicolo aziendale, secondo le modalità previste al paragrafo 12.1 Sezione B.

A seguito della verifica della conformità e regolarità dei documenti trasmessi entro i successivi **30 giorni**, la Regione adotterà il nuovo provvedimento di concessione con atto dirigenziale.

Per tutte le fattispecie di varianti che **non comportano una modifica dei partner** del raggruppamento, l'Amministrazione valuterà la richiesta di VARIANTE entro **30 giorni** dal ricevimento della stessa, e sarà autorizzata con apposito provvedimento dirigenziale.

Solo dopo il provvedimento di approvazione di una variante si potrà presentare una successiva richiesta di variante.

19. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA ISTANZA DI LIQUIDAZIONE E DOMANDA DI PAGAMENTO

A seguito della concessione del sostegno, il beneficiario potrà presentare le richieste di pagamento necessarie all'erogazione dello stesso nelle forme consentite.

La procedura prevista per la richiesta della liquidazione del contributo è la medesima esplicitata al precedente paragrafo 12.1 (sezione A e B).

Nello specifico, la procedura per la presentazione, nel portale SIAN, delle Domande di Pagamento (DdP) del contributo concesso è dettagliata nel documento "*Disposizioni attuative e procedurali comuni (NO SIGC)"* al paragrafo 13 PROCEDURE CONNESSE ALLE DOMANDE DI PAGAMENTO.

Le richieste di pagamento potranno riguardare:

- anticipo;
- acconto (stato avanzamento lavori);
- stato finale (saldo) al completamento degli interventi previsti.

È ammessa la richiesta di un solo acconto nel caso in cui è stato richiesto l'anticipo, purché le azioni rendicontate:

- siano completamente eseguite e conformi alla previsione progettuale;
- rappresentino almeno il 30 % del contributo concesso.

È ammessa la richiesta di massimo n. 2 acconti nel caso in cui non è stato richiesto alcun anticipo.

Nel caso in cui sia stato erogato l'anticipo, l'acconto su SAL non potrà essere di importo superiore al 30% del contributo concesso, **pena la non ammissibilità della stessa.**

Nel caso di assenza di richiesta ed erogazione dell'anticipo, l'acconto su SAL potrà essere di importo compreso fra 30% e 80% del contributo concesso, **pena la non ammissibilità della stessa**.

La somma complessiva tra l'anticipo, se previsto, e gli acconti non può superare l'80 % dell'aiuto totale concesso.

In riferimento alle spese ricomprese nei costi semplificati (UCS e tasso forfettario), benché non è prevista la consegna della documentazione giustificativa di spesa, devono essere rispettati i seguenti principi/modalità, **pena il mancato riconoscimento della relativa spesa**:

- le buste paga (ad esclusione dei cedolini digitali), le fatture e gli altri documenti equivalenti devono riportare obbligatoriamente la dicitura "CSR PUGLIA 2023/2027 – INTERVENTO SRG01" e il CUP.
- i pagamenti devono essere effettuati con modalità che consentano il tracciamento (non sono ammissibili i titoli di spesa pagati per contanti);
- non sono ammissibili pagamenti effettuati da soggetti diversi dal capofila e dai partner di progetto che hanno l'imputazione del titolo di spesa.

La documentazione relativa alle spese sostenute da ciascun partner sarà presentata dal soggetto capofila in unica soluzione.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 13 delle "*Disposizioni attuative e procedurali comuni (NO SIGC)"*.

Di seguito si elenca la relativa modulistica.

19.1 Domanda di Anticipo

Ai sensi dell'art. 44 del Reg. (UE) n. 2021/2116, è possibile presentare domanda di anticipazione nella misura massima del 50 % del contributo pubblico concesso e deve essere richiesta secondo le procedure fissate da AGEA.

Dovranno essere presentate dapprima le Domande di Anticipo relative all'Istanza di Finanziamento, attraverso il Portale Regionale, secondo le medesime modalità esplicitate al precedente paragrafo 12.1

(sezione A), successivamente dovranno essere presentate le Domande di Anticipo attraverso il SIAN, pena l'inammissibilità della stessa.

La richiesta dell'anticipo deve essere presentata entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione degli aiuti.

L'erogazione dell'anticipo a progetti i cui soggetti capofila sono qualificati "beneficiari privati" è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una idonea garanzia (fidejussione bancaria o polizza assicurativa) a copertura del 100% del valore dell'anticipo stesso, prestata da soggetti autorizzati, che consenta l'escussione diretta di tale importo laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.

Nel caso di progetti i cui soggetti capofila sono qualificati "beneficiari pubblici", invece, l'erogazione è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una dichiarazione di tesoreria a garanzia del 100% del valore dell'anticipo, con la quale le autorità si impegnano a versare l'importo coperto dalla garanzia laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.

Tabella 16 – Documentazione da allegare alla domanda di pagamento dell'anticipo sul portale SIAN

CODICE	DOCUMENTAZIONE
DOC.P01	Dichiarazione ai fini del rilascio dell'informazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. di tutti i partner aderenti al Gruppo operativo (ad esclusione degli ENTI PUBBLICI).
DOC.P02	Garanzia fideiussoria in originale (fideiussione bancaria o polizza assicurativa per capofila "privati", dichiarazione di tesoreria a garanzia per capofila "Pubblici"), pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto.
DOC.P03	Stampa in formato pdf della PEC contenente la notifica di protocollazione della domanda di anticipo relativa all'Istanza di finanziamento, completa dell'identificativo pratica assegnato (ID domanda) ottenuta a seguito del corretto invio della stessa.

La mancanza anche di un solo documento indicato nelle Tabelle 16, determina la irricevibilità della Domanda di anticipo.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 13 delle "*Disposizioni attuative e procedurali comuni (NO SIGC)*".

19.2 Domanda di Acconto e Saldo

Le **Istanze di liquidazione dell'acconto e saldo** si configureranno, preliminarmente, attraverso l'aggiornamento della relativa scheda finanziaria nella Piattaforma Regionale che dovrà essere correttamente inviata secondo le modalità precedentemente indicate nel paragrafo 12.1.

Alle suddette istanze dovrà essere allegata la documentazione dei giustificativi di spesa, di seguito indicata nella Tabella 17.

Tabella 17 – Elenco Documentazione Domanda Acconto/Saldo Portale Regionale

CODICE	DOCUMENTAZIONE
COSTI DIRETTI DEL PERSONALE	
Tipologia A.1 - PERSONALE SUBORDINATO	
DOC.P04	Lettera di Incarico o Ordine di servizio, tra Beneficiario e personale impiegato nell'operazione, con riferimento al progetto riportante titolo, CUP e impegno stimato;
DOC.P05	Timesheet con cadenza mensile con indicazione delle ore lavorate e delle attività progettuali svolte controfirmati dal dipendente e dal datore di lavoro (cfr. **Allegato 16**);
DOC.P06	Copia della prima e ultima busta paga relativa al periodo di SAL rendicontato;
DOC.P07	DSAN che attesti: la natura del rapporto di lavoro; l'inquadramento professionale;
DOC.P08	Relazione tecnica sulle attività svolte per il periodo portato a rendiconto da ciascun partner, controfirmata dal responsabile scientifico;

DOC.P09	Documentazione probante l'attività svolta (*video e foto degli eventi, dell'attività di progetto, relazioni tecniche, fogli firme per presenza a incontri, cartellonistica ecc.*) (cfr. **Allegati 17 e 18**).
Tipologia A.2 - PERSONALE PARASUBORDINATO	
DOC.P10	Documentazione attestante la procedura effettuata per la selezione del personale parasubordinato (quali avvisi, domande di partecipazione, verbali di istruttoria);
DOC.P11	Contratto o Lettera di Incarico, tra Beneficiario e personale impiegato nell'operazione, con riferimento al progetto riportante titolo, CUP e impegno stimato;
DOC.P12	Curriculum vitae del personale impiegato nel progetto;
DOC.P13	Timesheet con cadenza mensile con indicazione delle ore lavorate e delle attività progettuali svolte controfirmati dal lavoratore e dal datore di lavoro (cfr. **Allegato 16**); Certificazione del costo orario reale a carico del datore di lavoro del personale. La certificazione dovrà essere controfirmata dal Consulente del lavoro/Responsabile amministrativo del partner che rendiconta la spesa (cfr. **Allegato 19);**
DOC.P14	Relazione tecnica sulle attività svolte per il periodo portato a rendiconto da ciascun partner, controfirmata dal responsabile scientifico, contenente l'Elenco del personale rendicontato, con evidenza del numero di ore/uomo svolte a valere sull' intervento SRG01.
DOC.P15	Documentazione probante l'attività svolta (video e foto degli eventi, dell'attività di progetto, relazioni tecniche, fogli firme per presenza a incontri, cartellonistica ecc.) (cfr. **Allegati 17 e 18**);
DOC.P16	Buste paga/Nota debito dell'intero periodo oggetto di rendicontazione del personale impegnato nel progetto;
DOC.P17	Mandato di pagamento quietanzato dall'Istituto bancario cassiere e/o tesoriere;
DOC.P18	Quietanza liberatoria sottoscritta dal collaboratore unitamente alla copia del documento di riconoscimento (cfr **Allegato 20**);
DOC.P19	Documentazione attestante il pagamento contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali, (es. F24) debitamente quietanzato;
DOC.P20	Nel caso di pagamenti cumulativi, attestazione a firma del Legale Rappresentate/Responsabile amministrativo-finanziario con evidenza del dettaglio del pagamento della retribuzione, dei contributi previdenziali, ritenute fiscali, eventuali ritenute d'acconto relativi alle prestazioni lavorative imputate al progetto (cfr **Allegato 1**);
Tipologia A.3 - IMPEGNO IMPRENDITORE AGRICOLO O FORESTALE	
DOC.P21	Timesheet con cadenza mensile con indicazione delle ore lavorate e delle attività svolte controfirmati dal responsabile scientifico e dal legale rappresentante del partner di riferimento (cfr. **Allegato 16**);
DOC.P22	- In caso di imprenditore Agricolo/forestale (IAP): attestazione definitiva rilasciata dai competenti uffici regionali, in corso di validità. - In caso di Coltivatore diretto (CD): certificato di iscrizione alla gestione agricola (CD4), corredato di estratto conto contributivo aggiornato.
DOC.P23	Relazione tecnica sulle attività svolte per il periodo portato a rendiconto da ciascun imprenditore agricolo, controfirmata dal responsabile scientifico;
DOC.P24	Documentazione probante l'attività svolta (video e foto degli eventi, dell'attività di progetto, relazioni tecniche, fogli firme per presenza a incontri, cartellonistica ecc.) (cfr**. Allegati 17 e 18**).
Tipologia B - ALTRI COSTI DELL'OPERAZIONE	
DOC.P25	Relazione intermedia/finale che giustifichi i costi rendicontati;

DOC.P26	Documentazione a giustificazione delle attività/servizi svolti (studi, pareri, foto, video, fogli firma, ecc.) (cfr**. Allegati 17 e 18**);
DOC.P27	Ove applicabile, dichiarazione attestante che il materiale acquistato è stato utilizzato per la realizzazione del prototipo/impianto pilota.

Di seguito si elencano, nella Tabella 18 e 19, altri documenti necessari, **previsti a pena di ricevibilità**, da allegare all'istanza di finanziamento.

Tabella 18 – Altra Documentazione Domanda Acconto Portale Regionale

CODICE	DOCUMENTAZIONE
DOC.P28	**SAL:** Relazione tecnico – scientifica intermedia, a firma del Capofila e del RTS, nella quale si dovrà descrivere l'attività avviata, lo stato di avanzamento, il raggiungimento degli obiettivi prefissati in itinere, i risultati parziali ottenuti, attività divulgative e gli output prodotti. È necessario allegare alla relazione tecnico – scientifica: grafici, fotografie, filmati, tabelle, presenza del sito internet, etc;
DOC.P29	Dichiarazione ai fini del rilascio **dell'informazione antimafia** di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. di tutti i partner aderenti al Gruppo operativo (ad esclusione degli ENTI PUBBLICI).

Tabella 19 – Altra Documentazione Domanda Saldo Portale Regionale

CODICE	DOCUMENTAZIONE
DOC.P30	**SALDO**: Relazione tecnico- scientifica finale, a firma del Capofila e del RTS, illustrativa dell'attività svolta, dei risultati conseguiti in relazione al raggiungimento degli obiettivi prefissati (metodologia, articolazione delle attività, risultati e prodotti) e degli output prodotti, impatti ed effetti.
DOC.P31	Dichiarazione ai fini del rilascio **dell'informazione antimafia** di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. di tutti i partner aderenti al Gruppo operativo (ad esclusione degli ENTI PUBBLICI).

A seguire dovrà essere presentata la Domanda di Pagamento nel portale SIAN, di acconto e di saldo, alla quale dovrà essere allegata la **stampa in formato pdf della PEC contenente la notifica di protocollazione della domanda di pagamento (di acconto o di saldo) relativa all'Istanza di liquidazione, completa dell'identificativo pratica assegnato (ID domanda) ottenuto a seguito del corretto invio della stessa.**

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 13 delle "*Disposizioni attuative e procedurali comuni (NO SIGC)"*.

20. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

Nell'ambito delle domande di pagamento, i soggetti beneficiari sono tenuti a rispettare specifici criteri di ammissibilità della domanda stessa, come indicati nella successiva tabella, nonché a garantire quanto stabilito negli impegni e negli obblighi, pena l'applicazione delle specifiche sanzioni precedentemente rappresentate nel paragrafo 8.

Tabella 20 – Criteri di ammissibilità della Domanda di Pagamento (DdP)

CODICE	CRITERIO
CA.P01	È consentito il pagamento di anticipi ai GO fino al 50% del contributo concesso alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP PAC (Solo per la DdP di anticipo)
CA.P02	Assenza di situazioni ostative antimafia di tutti i partner aderenti al Gruppo operativo (ad esclusione degli Enti pubblici).

CA.P03	Regolarità contributiva di tutti i partner aderenti al Gruppo operativo che hanno rendicontato la relativa spesa.
CA.P04	Le DdP di Sal devono rappresentare almeno il 30% contributo concesso.
CA.P05	Le domanda di pagamento devono rispettare le modalità e i termini di presentazione previsti al paragrafo 19 del presente avviso.

Il mancato rispetto anche di un solo criterio di ammissibilità su descritto, determinerà l'inammissibilità della Domanda di Pagamento (DdP).

21. RICORSI E RIESAMI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso amministrativo o ricorso giurisdizionale.
In deroga a quanto previsto dalle "*Disposizioni attuative e procedurali comuni (NO SIGC)"* il ricorso gerarchico, dovrà essere indirizzato al Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47 – 70121 Bari - Pec: sezione.attuazionepsr@pec.rupar.puglia.it, entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre è avvenuta tramite questo strumento di comunicazione. Il ricorso deve essere munito di marca da bollo (€ 16,00 ogni quattro pagine).
Relativamente al ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai ricorsi giurisdizionali e alle richieste di riesame, si rinvia al documento "*Disposizioni attuative e procedurali comuni (NO SIGC)".*

22. INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO

Per la disciplina relativa alla gestione del procedimento amministrativo si rinvia al documento "*Disposizioni attuative e procedurali comuni (NO SIGC)*".

23. INFORMATIVE E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai richiedenti gli aiuti nelle diverse fasi procedurali saranno trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e del Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 (G.D.P.R.).
I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e dei principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti.
Il Titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33.
Il Designato del trattamento dei dati personali è il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura (pec: sezione.attuazionepsr@pec.rupar.puglia.it). Il dato di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati (in seguito RPD) è il seguente: rpd@regione.puglia.it.
L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.
I dati sono conservati per il periodo necessario all'espletamento della procedura selettiva e dei successivi controlli amministrativi.
E' fatta salva la conservazione per periodi più lunghi per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici secondo quanto previsto dall'art. 5, co. 1, lett. e) GDPR.
L'interessato può esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al

trattamento (Dirigente della Struttura organizzativa competente per materia) o, in alternativa, contattando il Responsabile della Protezione dei dati, ai punti di contatto come innanzi indicati.
Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it.
Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

24. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Referente		e-mail	Telefono
Responsabile Intervento – RUP	Dott. Francesco Mariano	f.mariano@regione.puglia.it	080 5405065
Responsabile regionale Utenze portale SIAN	Ing. Benedetto Palella	responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it	080 5406860

Casella PEC dell'OP Agea	protocollo@pec.agea.gov.it
Casella PEC degli uffici istruttori regionali	srg01.csr.regione@pec.rupar.puglia.it

26. ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 – PAGAMENTO RETRIBUZIONI ONERI

Allegato 2 – PROGETTO DI COOPERAZIONE DELL'INNOVAZIONE

Allegato 3 – CLASSIFICAZIONE PER AREE PROBLEMA (TIPO USDA_CRIS)

Allegato 4 – CARATTERISTICHE AZIENDE AGRICOLE

Allegato 5 – PIANO FINANZIARIO

Allegato 6 – TEAM TECNICO SCIENTIFICO

Allegato 7 – DIVIETO PANTOUFLAGE

Allegato 8 – DELEGA SIAN

Allegato 9 – AUTORIZZAZIONE ABILITAZIONE

Allegato 10 – IMPEGNI OBBLIGHI

Allegato 11 – ACCORDO DI COOPERAZIONE

Allegato 12 – SCHEMA REGOLAMENTO INTERNO

Allegato 13 – DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITA'

Allegato 14 – PRESA VISIONE DEL PROGETTO

Allegato 15 – ACCETTAZIONE VARIANTE

Allegato 16 - TIME SHEET

Allegato 17 - FOGLIO FIRME INCONTRI DIVULGATIVI

Allegato 18 - FOGLIO FIRME COORDINAMENTO

Allegato 19 - COSTO DEL PERSONALE

Allegato 20 - QUIETANZA LIBERATORIA

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 – 2027		
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)		
ALLEGATO 1 **PAGAMENTO RETRIBUZIONI/ONERI PREVIDENZIALI E FISCALI**		
Codice e descrizione intervento	**SRG01**	Sostegno gruppi operativi PEI AGRI

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) _____nato/a _____ Prov.(___) il _____ residente in _____ Prov. _____ alla via/piazza _____ n. ____,

in qualità di legale rappresentante/Responsabile amministrativo finanziario della _____, con sede in _____ alla Via _____ n. _____ P.IVA _____,

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità,

CONSIDERATO il Progetto di Cooperazione _____ finanziato dal CSR Puglia 2023/2027 – Intervento SRG01 - Sostegno gruppi operativi PEI AGRI, con DAG n. ___ del __/__/____;

PRESO ATTO delle spese riportate nella domanda di pagamento n. _____ attinenti alla società _____

DICHIARA

che il pagamento delle retribuzioni, contributi previdenziali/ritenute fiscali del collaboratore e/o consulente di seguito descritto, che ha/hanno espletato la propria attività dal __/___/_____ al __/___/_____, è stato regolarmente effettuato:

	Cognome e nome	Retribuzione/ contributi previdenziali/ritenute fiscali (*specificare*)	N. e data mandato di pagamento
1			
2			

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

……, lì ……

Firma[1]

_____

[1] Firma digitale.

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 – 2027		
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)		
ALLEGATO 2 **PROGETTO DI COOPERAZIONE DELL'INNOVAZIONE**		
Codice e descrizione intervento	**SRG01**	Sostegno gruppi operativi PEI AGRI

Sommario

1. DATI DI SINTESI 3

1.1 TITOLO DEL PROGETTO 3
1.2 ACRONIMO 3
1.3 SINTESI DEL PROGETTO 3
1.4 AIUTI DI STATO 3
1.5 KEY WORDS 3

2. ARTICOLAZIONE DEL GRUPPO OPERATIVO 5

2.1 DENOMINAZIONE DEL GO 5
2.2 FORMA DI COSTITUZIONE DEL GO 5
2.3 PARTNER CAPOFILA 5
2.4 RESPONSABILE TECNO-SCIENTIFICO 5
2.5 PARTNER DEL GO 5
2.6 CARATTERISTICHE DELLE AZIENDE AGRICOLE DEL GO 6
2.7 PERTINENZA E COMPLEMENTARIETÀ DEL PARTENARIATO 6
2.8 ESPERIENZE PREGRESSE DEL PARTENARIATO 6

3. DESCRIZIONE DEL CONTESTO E INDIVIDUAZIONE DELL'INNOVAZIONE 8

3.1 FABBISOGNO DI INNOVAZIONE 8
3.2 PROCESSO DI IDENTIFICAZIONE DEI FABBISOGNI DI INNOVAZIONE 8
3.3 RILEVANZA STRATEGICA DELL'INNOVAZIONE 8

4. PROPOSTA PROGETTUALE 9

4.1 OBIETTIVO DEL PROGETTO 9
4.2 ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO 9
4.3 GANTT DI PROGETTO 9
4.4 DESCRIZIONE DEI WP 9
4.5 ANALISI DEI RISCHI E MISURE DI MITIGAZIONE 11
4.6 ELENCO DEGLI OUTPUT DI PROGETTO 11

5. GOVERNANCE E COORDINAMENTO 12

5.1 TEAM TECNICO-SCIENTIFICO DEL PROGETTO 12
5.2 COMPETENZE DEL TEAM TECNICO-SCIENTIFICO DEL PROGETTO 12
5.3 COORDINAMENTO E PROCEDURE DI GESTIONE 13

6. DIVULGAZIONE E DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI 14

6.1 MODALITÀ DI DIVULGAZIONE E DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI 14
6.2 NUMEROSITÀ E TIPOLOGIA DI SOGGETTI DESTINATARI 14
6.3 COMPETENZE DEL GO IN TEMA DI COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE 14

7. ANALISI DEGLI IMPATTI E RISULTATI ATTESI 16

7.1 IMPATTO E RISULTATI ATTESI 16
7.2 EFFETTI AMBIENTALI E SOCIALI 16

8. INTERATTIVITA' DEL PROGETTO 17

1. DATI DI SINTESI

1.1 TITOLO DEL PROGETTO

1.2 ACRONIMO

1.3 SINTESI DEL PROGETTO

Descrivere sinteticamente i fabbisogni da soddisfare, l'innovazione proposta (nuovo processo, nuovo prodotto, etc), le attività previste e gli impatti attesi.

In lingua italiana (max 1.500 caratteri)

In lingua inglese

1.4 AIUTI DI STATO

Indicare se l'attività non rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

1.5 KEY WORDS

Indicare massimo 4 parole chiave che facciano riferimento al bisogno da soddisfare, al tipo di innovazione ricercato, al comparto produttivo (beneficiario o destinatario dell'innovazione) interessato, all'ambito tecnico-scientifico di riferimento.

1)

2)

3)

4)

2. ARTICOLAZIONE DEL GRUPPO OPERATIVO

2.1 DENOMINAZIONE DEL GO

2.2 FORMA DI COSTITUZIONE DEL GO

2.3 PARTNER CAPOFILA

2.4 RESPONSABILE TECNO-SCIENTIFICO

2.5 PARTNER DEL GO

Partner	Denominazione	Tipologia*	Codice ATECO
C			
P 1			
P 2			
P 3			
P 4			
P 5			
P 6			
P 7			
P 8			
P 9			
P 10			

* Tipologia:

AGRI = Impresa Agricola

FOR = Impresa Forestale
ALI = Impresa Industria degli alimenti e delle bevande
RIC = Impresa iscritta anagrafe della ricerca
AI = Altre Imprese
ASS = Associazioni
EPR = Ente Pubblico di Ricerca
U = Università
EP = Altro Ente Pubblico
ALTRO = Nessuna delle categorie precedenti

2.6 CARATTERISTICHE DELLE AZIENDE AGRICOLE DEL GO

L'avviso pubblico (criterio P04.1.b) premia la presenza nel GO di una quota significativa di aziende agricole che coinvolgono giovani agricoltori, donne, con esperienze pregresse di trasferimento tecnologico, localizzate in aree rurali C e D o con vincoli naturali e con impegni ambientali rilevanti.
*La tabella deve essere compilata esclusivamente dalle imprese agricole in possesso dei codici ATECO 01 e/o 02, presenti nel partenariato. I requisiti di azienda agricola si verificano primariamente dalla DSAN di cui all'**Allegato 4** dell'Avviso pubblico (si veda DOC 10 par. 13 dell'Avviso pubblico). I requisiti di esperienze pregresse di trasferimento tecnologico, laddove valorizzate, devono essere attestati da relativa documentazione (si veda DOC 11 par. 13 dell'Avviso pubblico).*

Partner	**IAP/CD** *(si/no)*	**Giovane Agricoltore** *(si/no)*	**Impresa Femminile** *(si/no)*	**Esperienze pregresse di trasferimento tecnologico** *(si/no)*	**Aree Rurali C e D o con vincoli naturali** *(si/no)*	**Impegni ambientali rilevanti** *(si/no)*
C						
P 1						
…						
…						
…						
P n						

2.7 PERTINENZA E COMPLEMENTARIETÀ DEL PARTENARIATO

L'avviso pubblico (criterio P01.1) premia la pertinenza e la complementarietà del partenariato.
Descrivere per ciascun partner: ruolo all'interno del progetto, attività (WP) a cui partecipa e competenze possedute idonee al ruolo previsto (fatta eccezione di quanto al successivo paragrafo). Dimostrare come i ruoli e le competenze si complementino in maniera efficace nell'esecuzione del progetto.

Max 3.000 caratteri (spazi esclusi)

2.8 ESPERIENZE PREGRESSE DEL PARTENARIATO

L'avviso pubblico (criterio P01.2) premia le esperienze pregresse di collaborazione tra i partner del GO.
Indicare massimo n. 5 esperienze pregresse di collaborazione tra i partner del GO in progetti comuni e coerenti con il tema della proposta progettuale.
Nel merito, saranno valutate solo le esperienze per le quali il GO fornirà all'atto della domanda di sostegno idonea documentazione comprovante attività comune in ambito tecnico-scientifico, economico, produttivo (es., progetti di R&S; pubblicazioni tecniche, scientifiche e divulgative, accordi di partenariato o di filiera, etc.). Al proposito si veda DOC 08 par. 13 dell'Avviso pubblico.

Max 3.000 caratteri (spazi esclusi)

3. DESCRIZIONE DEL CONTESTO E INDIVIDUAZIONE DELL'INNOVAZIONE

3.1 FABBISOGNO DI INNOVAZIONE

Descrivere il fabbisogno di innovazione individuato ed il contesto territoriale e produttivo (es., aziende agricole, agroindustriali, forestali) interessato dalla medesima problematica/opportunità.

Max 3.000 caratteri (spazi esclusi)

3.2 PROCESSO DI IDENTIFICAZIONE DEI FABBISOGNI DI INNOVAZIONE

L'avviso pubblico (criterio P02.1) premia il processo di identificazione dei fabbisogni di innovazione.
Descrivere in modo chiaro e trasparente come sono stati identificati i fabbisogni di innovazione, mostrando che l'identificazione è l'esito di un percorso partecipato e basato su evidenze concrete, non una semplice dichiarazione. Il progetto è valorizzato se documenta l'analisi di dati oggettivi (come fonti ufficiali, studi e indicatori), la consultazione diretta dei potenziali beneficiari (tramite interviste, focus group e audit aziendali) e il confronto con tecnici, consulenti e la letteratura tecnico-scientifica.
Nel merito, saranno valutate solo le proposte che dimostrino l'identificazione dei fabbisogni di innovazione attraverso la documentazione allegata che attesti l'ascolto di un numero più vasto possibile della platea di aziende agro-alimentari (si veda DOC 09 par. 13 dell'Avviso pubblico).

Max 3.000 caratteri (spazi esclusi)

3.3 RILEVANZA STRATEGICA DELL'INNOVAZIONE

L'avviso pubblico (criterio P02.2) premia la rilevanza strategica del fabbisogno di innovazione.
Descrivere in modo esaustivo l'importanza del problema individuato sotto il profilo economico, sociale e ambientale, e dimostrare il suo allineamento con le priorità del CSR e della PAC. L'innovazione proposta deve incidere su nodi critici delle filiere e dei territori (ad esempio, competitività, adattamento ai cambiamenti climatici, gestione delle risorse, qualità e sicurezza, o lavoro giovanile). Evitare di includere soluzioni marginali bensì affrontare problemi strutturali con un impatto significativo.

Max 3.000 caratteri (spazi esclusi)

4. PROPOSTA PROGETTUALE

4.1 OBIETTIVO DEL PROGETTO

L'avviso pubblico (criterio P02.3) premia la concretezza, la cantierabilità e l'innovatività della proposta progettuale.
Descrivere l'obiettivo o gli obiettivi del progetto (soluzione innovativa in termini di nuovo prodotto, nuove tecniche di produzione e/o nuovi modelli organizzativi e gestionali) dimostrando la coerenza con i fabbisogni individuati. Gli obiettivi di progetto devono essere identificati, il più possibile, in conformità ai criteri SMART (Specifici, Misurabili, Raggiungibili, Realistici, Temporizzati). Un punteggio elevato richiede che il progetto presenti una innovazione ben definita, realistica e pronta all'avvio, non una semplice idea.
Indicare se l'innovazione auspicata si basa su pratiche nuove o su pratiche tradizionali applicate in un nuovo contesto geografico o ambientale.

Max 1.000 caratteri (spazi esclusi)

4.2 ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

L'avviso pubblico (criterio P02.3.b) premia la complementarietà e l'integrazione tra i WP identificati.
Descrivere le attività progettuali (Work Package – WP) dimostrando che le stesse siano articolate in modo coerente con la catena logica dell'intervento (fabbisogno, obiettivi, attività, risultati, impatti). Verificare l'integrazione e la coerenza logica tra i WP, evitando qualsiasi sovrapposizione. Infine, assicurare che l'articolazione del budget per WP sia perfettamente allineata alla strategia complessiva.

Max 5.000 caratteri (spazi esclusi)

4.3 GANTT DI PROGETTO

Inserire il GANNT di progetto coerente con la descrizione dei WP di cui al paragrafo successivo.

4.4 DESCRIZIONE DEI WP

L'avviso pubblico (criterio P02.3.a) premia la qualità dei WP e della struttura del piano di lavoro.
Inserire una descrizione dettagliata di ciascun Work Package assicurando che per ognuno si risponda in modo completo alle domande chi fa, cosa, quando, dove e perché. Indicare chiaramente attività, outputs (SMART) previsti e risorse necessarie per condurre l'attività con relativo budget. Il raggiungimento dei

risultati del WP (Outputs) dovrà essere dimostrato in sede di verifica finale pena il mancato riconoscimento della spesa legata al WP.

WP (1)	…				
Durata (2)	M[Inizio] – M[Fine]	**Partner coinvolti (3)**			
Obiettivi (4)	*Max 500 caratteri (spazi esclusi)*				
Descrizione (5)	*Max 5000 caratteri (spazi esclusi)*				
Outputs (6)	*Max 2000 caratteri (spazi esclusi)*				
Budget stimato (7)					
- A.1 Spese per personale subordinato	*Max 2000 caratteri (spazi esclusi)*				
- A.2 Spese per personale parasubordinato	*Max 2000 caratteri (spazi esclusi)*				
- A.3 Impegno dell'imprenditore agricolo/forestale	*Max 2000 caratteri (spazi esclusi)*				
- B. Altri costi dell'Operazione	*Max 5000 caratteri (spazi esclusi)*				
Budget WP	**A.1**	**A.2**	**A.3**	**B.**	**TOTALE**
	(€)	(€)	(€)	(€)	(€)

Tabella da ripetere "n" volte, per quanti sono i WP del progetto

(1) Indicare numero e nome del WP.

(2) Indicare mese di inizio e mese di fine (si consideri che in un progetto della durata di 24 mesi, il mese inizio progetto è 'M1' e mese di fine progetto è 'M24'). Si prega di assicurare coerenza con il cronoprogramma

(3) Indicare il Codice-partner dei partecipanti per ciascun WP avendo cura di distinguere in grassetto il responsabile dell'attività

(4) Elencare gli obiettivi specifici a cui è collegato questo pacchetto di lavoro

(5) Fornire una descrizione delle attività da svolgere.

(6) Indicare gli output del WP e relativa quantità. Non includere voci secondarie, documenti di lavoro interni, verbali di riunione, ecc.

*(7) Nel determinare il costo dell'attività occorre giustificare la congruità e la ragionevolezza dello stesso elencando la tipologia del personale coinvolto dal GO e il relativo impegno temporale nonché tutti gli altri costi ammissibili necessari per lo svolgimento dell'attività (spese generali, missioni, materiali di consumo, servizi e consulenze, etc.). Assicurarsi la coerenza con il piano finanziario riportato sulla piattaforma regionale e con le tabelle di dettaglio del budget per WP e per partner del file Excel allegato (si veda DOC 12 par. 13 dell'Avviso pubblico redatto secondo **Allegato 5** dell'Avviso pubblico).*

4.5 ANALISI DEI RISCHI E MISURE DI MITIGAZIONE

L'avviso pubblico (criterio P02.3.a) nel premiare la qualità dei WP valuta positivamente l'analisi dei rischi e le misure di mitigazione.
Descrivere i rischi critici, le incertezze o le difficoltà che si prevede possano influenzare negativamente l'implementazione del progetto. Contestualmente alla presentazione di ciascun rischio, specificare quali misure o strategie saranno adottate per affrontarlo e mitigarne l'effetto. Infine, per ciascun rischio descritto, indicare in modo esplicito l'impatto che potrebbe avere e la probabilità che si concretizzi, utilizzando una scala di valutazione che includa i livelli alti, medi o bassi. Specificare l'efficacia delle misure di mitigazione previste da implementare.

Max 3.000 caratteri (spazi esclusi)

4.6 ELENCO DEGLI OUTPUT DI PROGETTO

Per ciascun WP elencare gli output così come richiamati in precedenza.

WP	**Indicatori di output**
Work package 1	
Work package 2	
……	

5. GOVERNANCE E COORDINAMENTO

5.1 TEAM TECNICO-SCIENTIFICO DEL PROGETTO

Descrivere il team di progetto, il relativo ruolo e il partner di appartenenza.
Il Responsabile Tecnico Scientifico deve figurare come primo nominativo nell'elenco.

NOMINATIVO		RUOLO/PROFILO PROFESSIONALE*	PARTNER DI APPARTENENZA
Cognome	*Nome*		

** Compilare in accordo alla classificazione degli UCS cui si fa riferimento nell'avviso pubblico*.

5.2 COMPETENZE DEL TEAM TECNICO-SCIENTIFICO DEL PROGETTO

L'avviso pubblico (criterio P01.3) premia il partenariato che coinvolge organismi di ricerca e adeguato personale scientifico.
Il team di progetto è un gruppo multidisciplinare con competenze specifiche ben definite, la cui struttura è progettata per assicurare la corretta esecuzione delle attività. Il team deve includere personale scientifico che dimostri esperienze documentate e coerenti con la tematica del progetto.
*Ai fini della valutazione, saranno valorizzate solo le proposte per le quali vengono allegate le DSAN redatte secondo lo schema dell'**Allegato 6** (si veda DOC 13 par. 13 dell'Avviso pubblico) di ciascuno dei componenti il team tecnico-scientifico con le quali si attestino le esperienze coerenti con la tematica del progetto e con il ruolo previsto.*

5.3 COORDINAMENTO E PROCEDURE DI GESTIONE

L'avviso pubblico (criterio P02.3.c) premia la qualità del coordinamento e delle procedure di gestione. Dettagliare quanto eventualmente già inserito in apposito WP. Descrivere procedure di coordinamento, monitoraggio, gestione amministrativa e assicurazione qualità (riunioni, reportistica, strumenti di project management). In particolare, descrivere i meccanismi decisionali all'interno del GO specificando come saranno prese le decisioni e come sarà garantita una comunicazione regolare ed efficace tra i partner.

Max 3.000 caratteri (spazi esclusi)

6. DIVULGAZIONE E DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI

6.1 MODALITÀ DI DIVULGAZIONE E DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI

L'avviso pubblico (criterio P03.1) premia la qualità del piano di disseminazione e divulgazione.
Dettagliare quanto eventualmente già inserito in apposito WP. Descrivere le modalità con cui si intendono divulgare e disseminare i risultati. La divulgazione mira a diffondere nozioni complesse al grande pubblico con lo scopo di sensibilizzare, rendere accessibile la ricerca e comunicare l'impatto, mentre, la disseminazione mira a far conoscere i risultati tecnici a esperti del settore assicurando che siano usati, valorizzati e applicati.
Descrivere gli obiettivi (cosa si vuole diffondere) in maniera chiara, identificare il target (chi si intende raggiungere: agricoltori, tecnici, consulenti, PA, cittadini, studenti), descrivere gli output previsti (es., campi prova, visite in aziende, dimostrazioni in campo, test d prototipi, schede tecniche, manuali, strumenti digitali, video, social media) in maniera chiara e misurabile, indicare eventuali integrazioni con canali e iniziative esistenti a livello regionale/nazionale (AKIS, reti, piattaforme), definire il sistema di gestione e controllo strutturato sulla base dei risultati attesi (es. aziende coinvolte, partecipanti, download, visualizzazioni, richieste di follow-up).

Max 3.000 caratteri (spazi esclusi)

6.2 NUMEROSITÀ E TIPOLOGIA DI SOGGETTI DESTINATARI

L'avviso pubblico (criterio P03.2) premia l'efficacia potenziale delle attività di disseminazione previste.
Indicare il numero stimato e la tipologia dei soggetti destinatari delle azioni di divulgazione e disseminazione. Il criterio valuta la capacità effettiva del piano di disseminazione di generare adozione e apprendimento nel target previsto. Sono premiati i progetti che prevedono momenti dimostrativi ed esperienziali con un numero adeguato di azioni sul territorio che coinvolgono la compagine più ampia possibile di imprese agricole e agro-alimentari.

Max 3.000 caratteri (spazi esclusi)

6.3 COMPETENZE DEL GO IN TEMA DI COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE

L'avviso pubblico (criterio P03.3) premia le competenze di comunicazione e divulgazione nel GO.
Il punteggio premia i GO che prevedono un ruolo dedicato e attivo a queste competenze, non solo un supporto occasionale. Individuare il/i partner con esperienza documentata in comunicazione scientifica/tecnica e divulgazione nel settore agroalimentare o rurale, dimostrabile attraverso documentazione attestante attività realizzate, ad es. prodotti divulgativi, gestione di piattaforme o campagne di comunicazione (si veda DOC 14 par. 13 dell'Avviso pubblico).

Max 3.000 caratteri (spazi esclusi)

7. ANALISI DEGLI IMPATTI E RISULTATI ATTESI

7.1 IMPATTO E RISULTATI ATTESI

L'avviso pubblico (criterio P02.5) premia la coerenza e la plausibilità dell'impatto complessivo del progetto. Il GO descriva gli impatti pronosticati distinguendo tra gli effetti interni al partenariato e gli effetti più generali sul sistema produttivo. Gli impatti sono coerenti con i fabbisogni individuati, per quanto possibile misurabili e realisticamente perseguibili nel breve, nel medio o nel lungo termine.

Max 3.000 caratteri (spazi esclusi)

7.2 EFFETTI AMBIENTALI E SOCIALI

L'avviso pubblico (criterio P02.5) premia le innovazioni con impatto socio/ambientale positivo misurabile. Il GO individui eventuali impatti del progetto che producono benefici socio/ambientali chiari e quantificabili (es. riduzione input idrici/energetici, minori emissioni, riduzione fitofarmaci/fertilizzanti, miglioramento stato del suolo e della biodiversità, minori rifiuti/scarti).

Max 3.000 caratteri (spazi esclusi)

8. INTERATTIVITA' DEL PROGETTO

Descrivere come lo sviluppo delle soluzioni innovative proposte sono incentrate sulle esigenze di agricoltori o silvicoltori, affrontando nel contempo le interazioni in tutta la catena di approvvigionamento laddove opportuno; dettagliare come tutto il partenariato, con conoscenze complementari come agricoltori, prestatori di consulenza, ricercatori, imprese o altro, rappresenti una combinazione mirata a seconda dello strumento più adatto per il raggiungimento degli obiettivi del progetto; descrivere le attività di codecisione e co-creazione adottate nel progetto.

Max 3.000 caratteri (spazi esclusi)

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 – 2027		
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)		
ALLEGATO 3 **CLASSIFICAZIONE PER AREE – PROBLEMA (TIPO USDA/CRIS)**		
Codice e descrizione intervento	**SRG01**	Sostegno gruppi operativi PEI AGRI

Codice CRIS	AREE-PROBLEMA	ESEMPI
Obiettivo I – Gestione equilibrata delle risorse naturali da parte di agricoltura, forestazione, pesca e acquacoltura		
101	Valutazione della risorsa suolo, dal punto di vista chimico, fisico, agronomico	– tipologia dei suoli – pedologia
102	Interrelazioni tra pianta, suolo, acqua e nutrienti	– aspetti pedo-fisiologici suolo/pianta – miglioramento delle caratteristiche agronomiche – resistenza all'erosione – rapporti nutrienti/suolo – subsidenza ed effetto degli incendi sui suoli
103	Gestione dei suoli salini e sodici e della salinità	– percolamento, drenaggio e capillarità dell'acqua nel suolo in relazione alla salinità – uso di acque salmastre – lavorazioni del suolo – interazione tra ioni, microorganismi e suolo, sostanza organica – breeding delle piante per tolleranza alla salinità
104	Usi alternativi dei suoli	– inventari degli usi potenziali – usi non agricoli – economia della conservazione

105	Conservazione ed uso razionale dell'acqua (v.107)	– movimenti dell'acqua nel suolo – tecniche di gestione – tecniche di riduzione della perdita d'acqua dalle colture
106	Sistemi efficienti di bonifica e irrigazione	– sistemi di irrigazione e teorie idrauliche – riduzione dei costi di irrigazione
107	Protezione e gestione delle risorse idriche (v.105)	– nuovi concetti matematici e tecniche dei processi erosivi – sedimentologia – ruolo dei suoli e della vegetazione nella performance delle risorse idriche, sia per usi agricoli che urbani – problemi economici e legali
108	Modificazioni climatiche e adattamento al clima delle coltivazioni	– sequenze e durata degli eventi climatici – incorporare la climatologia nella programmazione delle attività agricole – modificare i microclimi – colture in ambienti protetti, tunnel, serre
109	Studio e valutazione delle foreste e delle aree a pascolo	– indicatori di valutazione e sistemi di monitoraggio – quantità, qualità e produttività delle foreste di ogni regione
110	Biologia, coltura e gestione delle foreste e delle colture da legno	– fisiologia ed ecologia degli alberi forestali – tecniche colturali
111	Miglioramento delle risorse da pascolo	– caratteristiche, necessità fisiologiche, valore nutritivo dei foraggi
		– ecosistemi prativi – conversione dei terreni coperti da arbusti in prati-pascoli
112	Telerilevamento dei sistemi agricoli e forestali	– applicazioni e taratura delle metodologie – strumentazione

113	Gestione risorse e produzioni ittiche	– barriere artificiali – consistenza popolazioni – prelievo compatibile – depurazione e ricircolo acque reflue allevamenti
Obiettivo II – Protezione delle coltivazioni, degli allevamenti zootecnici e ittici e delle foreste da malattie, insetti ed altri nemici		
201	Controllo degli insetti che attaccano le foreste	– biosistematica, biologia, ecologia, patologia e genetica degli insetti forestali – dinamica delle popolazioni – rilevamento precoce degli attacchi – lotta integrata – lotta biologica – miglioramento genetico degli alberi per resistenza
202	Controllo delle malattie, parassiti e nematodi che attaccano le piante forestali	– tassonomia, caratteristiche nutrizionali, ecologia – malattie non biologiche degli alberi forestali – organismi antagonisti di quelli nocivi
203	Prevenzione e controllo degli incendi boschivi	– dinamica dei sistemi atmosferici – sistemi di monitoraggio – sistemi di gestione forestale
204	Controllo di insetti, acari, lumache r coltivazioni erbacee, nei pascoli e nei fruttiferi	– uso di predatori, malattie guidate, maschiosterilità, feromoni e agenti fisici di attrazione – studio dei tratti genetici per la selezione delle piante verso un aumento della resistenza
205	Controllo delle malattie e dei nematodi delle coltivazioni erbacee, dei pascoli e dei fruttiferi	– miglioramento genetico per resistenza – malattie provenienti dal suolo (*soil-borne diseases*) – cicli di coltivazione – fungicidi, battericidi, e nematocidi meno inquinanti – meccanismi delle malattie non infettive – metodi di lotta con mezzi fisici,

		quali acque calde, calore, irradiazione dei semi e dei tessuti per la propagazione
206	Controllo delle erbe infestanti ed altri organismi nocivi per le colture	– controllo biologico – anatomia, morfologia, fisiologia delle infestanti e assorbimento degli erbicidi – metodi di controllo che utilizzano sostanze che attraggono o repellono conigli, roditori, uccelli, mammiferi selvatici – metodi di coltivazione
207	Controllo di insetti e parassiti esterni che attaccano il bestiame, il pollame, le ittiocolture, ed altri animali	– metodi di irradiazione, sterilizzazione chimica, feromoni, repellenti, – predatori degli organismi nocivi natura della resistenza degli insetti ai fitochimici – valutazione dei vari metodi di lotta
208	Controllo di malattie del bestiame, del pollame, delle ittiocolture ed altri animali	– studio degli agenti eziologici – meccanismi di resistenza ed immunità – diagnostica – quarantene – studio della trasmissione degli agenti eziologici – malattie da nutrizione errata – effetti degli inquinamenti – stress ambientali
209	Controllo dei parassiti interni del bestiame, pollame, ittiocolture ed altri animali	– relazioni biotiche nel parassitismo – controllo biologico – tratti ereditabili correlati alla resistenza – valutazione dei metodi di lotta

210	Protezione del bestiame, pollame, ittiocolture ed altri animali da veleni chimici, piante velenose, ed altri pericoli	– tossicologia e livelli di sicurezza dei residui di pesticidi – meccanismi di detossificazione – pratiche agrotecniche che minimizzano uso – di pesticidi ed altri agrochimici – miglioramento genetico delle piante da foraggio per riduzione di componenti tossici
211	Protezione delle piante, degli animali e dell'uomo dagli effetti nocivi dell'inquinamento atmosferico	– origine e concentrazione di inquinanti – metodologie per la rilevazione degli inquinanti – tolleranza delle piante, animali e uomo agli inquinanti – metodi di protezione – miglioramento genetico di piante e animali per resistenza all'inquinamento
212	Controllo dell'impatto sugli allevamenti ittici di specie ittiofaghe	
Obiettivo III –Offerta di prodotti agricoli, forestali e ittici a costi di produzione decrescenti		
301	Genetica e miglioramento genetico degli alberi e di altre piante forestali	– piante ornamentali – alberi da fronda – selezione e miglioramento genetico degli alberi per resistenza
302	Nuovi sistemi migliorati di ingegneria forestale	– sistemi di taglio in terreni di difficile accesso – sistemi di trasporto del legno – meccanizzazione della produzione di alcune specie
303	Economia della produzione forestale (di legno)	– valutazione della convenienza in base alla combinazione di vari fattori quali, ambiente, proprietà dei terreni, mercati, ecc. – potenziale rendimento economico negli investimenti

304	Miglioramento dell'efficienza biologica delle produzioni vegetali	– meccanismi genetici e fisiologici dell'efficienza biologica – miglioramento genetico delle produzioni vegetali per la qualità dei prodotti – migliorare i metodi ed i sistemi di distribuzione del germoplasma, sia semi che o altre forme di propagazione – migliorare le tecniche agronomiche – miglioramento della strumentazione analitica – studio degli effetti dei fattori climatici
305	Meccanizzazione della produzione di frutti e vegetali	– proprietà meccaniche e reologiche dei frutti sviluppo di macchine di coltivazione apparecchi per l'agricoltura di precisione – automazione – minimizzare i consumi energetici
306	Organizzazione dei sistemi produttivi di frutti, semi da consumo e vegetali	– sequenze di coltivazioni – studio delle popolazioni di piante coltivate – fertilizzazione, irrigazione, pesticidi, e tempi di applicazione – ottimizzazione dell'impiego delle macchine – sistemi di produzione per le aree collinari e montane
307	Performance riproduttiva del bestiame, del pollame, delle ittiocolture e altri animali	– metodi per controllare l'estro – conservazione del seme per la fecondazione artificiale – conservazione di ovuli ed embrioni – embrio transfer – effetti degli stress sulle performance riproduttive – ridurre la mortalità pre-natale e post-natale
308	Miglioramento dell'efficienza biologica delle produzioni animali	– digestione e metabolismo fabbisogno di nutrienti

		– disponibilità dei nutrienti – importanza dei fattori ereditari
309	Stress ambientali nelle produzioni animali	– riduzione della produttività – sistemi di allevamento per migliorare l'adattamento degli animali all'ambiente
310	Organizzazione dei sistemi di produzione animali	– mangimistica – sistemi di pascolo, stoccaggio, ed altre pratiche di allevamento – sistemi di allevamento ecosostenibili
311	Api ed altri insetti impollinatori	– risorse nutrizionali alternative delle api – protezione delle api dalle malattie e dai parassiti – razze di api da miele anche ottime impollinatrici – tecnologie di estrazione, filtraggio, confezionamento del miele – nuovi prodotti alimentari a base di miele – caratteristiche medicinali del miele
312	Miglioramento delle strutture e attrezzature dell'azienda	– produzione di fertilizzanti, aspetti fisici, chimici e biologici – ingegneria delle strutture agricole – effetti fisici, chimici, biologici dei fertilizzanti sui containers, macchine, edifici tecnici – impiantistica
313	Problemi gestionali dell'azienda	– programmazione delle produzioni aziendali – studio di vari modelli di gestione – rapporti azienda/mercati – credito e assicurazioni – analisi della capacità manageriale – impatto delle politiche agricole regionali, nazionali e comunitarie

		sull'azienda – forme associative dei produttori
314	Meccanizzazione e impianti impiegati nelle produzioni animali	
315	Tecnologie biologiche e biometria non orientate alla produzione (*non-commodity-oriented*)	– progettazione degli esperimenti ed analisi – statistica – ricerche sui cammini metabolici di piante ed animali – studiare i meccanismi genetici di base mediante l'uso di sistemi biologici "modello", quali lieviti, batteri, alghe, Drosofila, ecc. – studi di biologia cellulare – ricerche sulla biologia dei semi – fisiologia dello sviluppo delle piante
316	Biotecnologie nelle produzioni vegetali per il superamento dei limiti della genetica classica	– introduzione di tratti genetici utili per qualità, resistenza a malattie e parassiti, riduzione di input chimici, tolleranza a condizioni ambientali limitanti, mediante tecniche di trasferimento in vitro – metodologie di valutazione dei possibili rischi delle singole innovazioni biotecnologiche – monitoraggio della sperimentazione pilota
317	Protezione e conservazione della variabilità genetica naturale	– banche di germoplasma vegetale – conservazione delle risorse genetiche in situ – sistemi di catalogazione delle risorse genetiche naturali
Obiettivo IV – Sviluppo di nuovi prodotti e processi e miglioramento della qualità dei prodotti		
401	Nuovi e migliorati prodotti forestali	- proprietà anatomiche, fisiche, meccaniche del legno - effetti dei fattori ambientali sul legno - tecnologie di lavorazione del legno

		- effetti di funghi e insetti e tecniche di difesa - tecniche di essiccazione e stagionatura - resistenza al fuoco
402	Produzione di frutti e vegetali con maggiore accettabilità dai consumatori	- scoprire le determinanti genetiche, e fisiologiche della qualità dei prodotti richiesta dai consumatori - sviluppare pratiche produttive per ottenere la qualità richiesta - studiare i costituenti dei prodotti che conferiscono colore, sapore, struttura, e valore nutritivo - stabilizzazione della qualità mediante refrigerazione, deidratazione, ecc. - reazione chimiche e biochimiche tra costituenti dei prodotti
403	Mantenimento della qualità di frutti e vegetali durante la conservazione e la distribuzione commerciale	- riduzione del deterioramento dovuto a insetti, muffe, roditori, ecc. - effetti della conservazione in atmosfera controllata - modificazioni biochimiche che avvengono nel dopo raccolto - determinazione delle relazioni che avvengono durante il trasporto, stoccaggio e condizionamento - approcci validi per ridurre il deterioramento fisiologico - sistemi e fattori chimici e fisici di conservazione per il mantenimento delle - caratteristiche qualitative - imballaggi e altri tipi di tecniche - “fortificazione” per aumentare il valore nutritivo

404	Nuovi e migliorati prodotti alimentari derivati dalle produzioni di pieno campo	- biochimica del colore, sapore, struttura e valore nutritivo - reazioni biochimiche tra i costituenti del prodotto - "fortificazione" per aumentare il valore nutritivo - sviluppo di prodotti e tecniche per mantenere o migliorare il valore nutritivo e la stabilità degli alimenti
405	Nuovi e migliorati mangimi, prodotti tessili, ed altri prodotti industriali derivati da produzioni agricole, per produrre carta, colle, manufatti tessili, pitture, additivi, ecc.	- proprietà fisiche e chimiche dei costituenti dei prodotti di pieno campo - preparazione dei derivati - sviluppo di impianti - farmacologia dei costituenti - modificazione e trattamento delle fibre
406	Produzioni animali con maggiore accettabilità dai consumatori	- fisiologia e biochimica dei grassi, proteine, e componenti aromatici - influenza genetica sulle caratteristiche dei prodotti - fattori responsabili dello sviluppo del sapore riduzione del grasso indesiderato negli animali
407	Nuovi e migliorati prodotti alimentari di origine animale (carni, latte, uova, pesce ecc.)	- tecniche di stabilizzazione mediante congelamento, sterilizzazione, deidratazione, liofilizzazione, ecc. - fortificazione e miglioramento delle formulazioni - impiantistica - chimica del colore, sapore, tessitura, e valore nutritivo - reazioni chimiche e biochimiche che avvengono tra i costituenti
408	Nuovi e migliorati prodotti non alimentari di origine animale	- proprietà chimiche, fisiche di pelli, lane, pellicce e grassi animali - problemi ingegneristici - processi di concia migliorati - trattamenti delle lane per migliorarne le caratteristiche - sviluppo di polimeri, detergenti, lubrificanti, intermedi chimici da

		grassi animali
409	Mantenimento della qualità nella distribuzione commerciale dei prodotti animali	- cambiamenti biochimici durante la conservazione - problemi ingegneristici dei processi di conservazione - controllo dei cambiamenti fisiologici del colore, sapore, e valore nutritivo
410	Allestimento e messa a punto di piani Hccp e sistemi di qualità (ISO) per le produzioni primarie e trasformate	
411	Componenti della tipicità dei prodotti primari e dell'agroindustria e controllo dei processi produttivi	- individuazione delle componenti chimiche e biochimiche specifiche dei prodotti tipici italiani - studio dell'influenza dei processi produttivi nel determinare e mantenere le caratteristiche tipiche - metodi di controllo e di catalogazione anche ai fini dei disciplinari europei - determinanti genetiche della tipicità - sistemi di tracciabilità
412	Processi di trasformazione dei prodotti primari	- modernizzazione dei processi produttivi tipici senza riduzione delle caratteristiche gustative e olfattive - razionalizzazione dei protocolli di trasformazione - riutilizzo residui dell'Industria agroalimentare
Obiettivo V – Miglioramento dell'efficienza dei mercati e assistenza ai Paesi terzi e ai PVS		

501	Miglioramento delle classificazioni e degli standards di prodotti vegetali e animali	- qualità richiesta dai consumatori, rivenditori, operatori intermedi - trovare caratteristiche facilmente misurabili e facilmente impiegabili per valutare livelli di qualità - sostituire i metodi soggettivi con metodi oggettivi di valutazione della qualità
502	Miglioramento dei mercati di prodotti forestali	- analisi della qualità di materiali legnosi da opera - analisi delle preferenze dei consumatori - riduzione dei costi di produzione e commercializzazione - analisi di domanda, offerta e prezzi
503	Miglioramento della classificazione e degli standards dei prodotti forestali	- metodologie per definire i livelli di qualità - metodologie per misurare la qualità
504	Miglioramento dell'efficienza dei mercati dei prodotti agricoli e dei mezzi di produzione	- effetti di strutture di mercato, e metodi sui costi di commercializzazione - valutazione e progettazione delle attrezzature di trasporto per ridurre le perdite ed i costi - ottimizzazione delle dimensioni e localizzazione delle strutture di mercato - sviluppo di mercati interni - studio di nuovi strumenti di politica - analisi dell'impatto di misure di politica regionale, nazionale e comunitaria
505	Analisi di domanda, offerta e prezzi di prodotti vegetali ed animali	- effetti delle variazioni di offerta sui prezzi e disponibilità al consumo - sociologia dei consumatori nel determinare la domanda - effetti della variazione di offerta

		sui prezzi dei prodotti sostituti - metodi migliorati per rilevare la domanda
506	Analisi di domanda, offerta e prezzi per i prodotti forestali	
507	Competitività a livello nazionale e internazionale	- analisi delle determinanti delle capacità di competere di varie regioni per determinate produzioni - impatto potenziale dei costi di produzione, movimentazione, oneri sociali, tecnologici, ecc. sulla competitività - impatto degli accordi internazionali (WTO ecc.) - studio di nuovi strumenti di politica - impatto delle misure di politica regionale, nazionale e comunitaria
508	Performance dei mercati	- simulazione e modelli comportamentali nella valutazione della performance in termini di efficienza ed equità dei protagonisti - meccanismi economici nella variazione delle strutture dei mercati, compresi le dimensioni e numero di ditte, gli assetti proprietari, le strutture associative - effetti delle infrastrutture pubbliche (autostrade, ferrovie) e delle regolamentazioni sulla efficienza di mercato
509	Attività di gruppi (*organizzazioni di produttori, cooperazione, centri di raccolta e stoccaggio dei prodotti, catene di distribuzione, ecc.), di forme organizzative della produzione e mercati	- efficacia delle varie forme di associazioni tra produttori, intermediari, consumatori forme istituzionali di contrattazione efficacia delle strutture organizzative delle aziende agricole in relazione ai problemi finanziari, alla capacità di gestione, ai rapporti con i mercati - filiere - distretti

510	Sviluppo delle attività dei mercati per l'esportazione	- effetti delle politiche comunitarie e dell'allargamento della UE sulle attività di esportazione - effetti degli accordi internazionali ("Uruguay round", WTO ecc.) sul sistema agricolo italiano - efficacia delle politiche di aiuti all'esportazione - analisi delle tendenze della produzione, commerci, consumi, nei paesi concorrenti - sviluppo di nuovi prodotti e nuove tecniche di trasformazione e confezionamento in funzione dell'esportazione
511	Valutazione dei programmi di aiuti alimentari all'estero	- valutazione dei bisogni alimentari dei PVS studiare come gli aiuti alimentari ai paesi poveri possano non influenzare - negativamente i loro sistemi produttivi - migliorare l'efficienza della distribuzione degli aiuti compresa la movimentazione, il lavoro, lo stoccaggio
512	Assistenza tecnica ai Paesi terzi e ai Paesi in via di sviluppo	- collaborare ai programmi di formazione professionale dei tecnici agricoli con le istituzioni locali, europee e internazionali, - studiare le condizioni che possono promuovere o ritardare miglioramenti nelle produzioni agricole, ecc. - collaborazione a progetti di ricerca finalizzati a singoli paesi - studi sulla ottimizzazione dell'allocazione di risorse economiche per incrementare le agricolture in alternativa ad altri settori economici
Obiettivo VI – Protezione della salute e miglioramento della nutrizione dei consumatori		

601	Garantire prodotti alimentari esenti da contaminanti tossici, compresi i residui delle tecnologie agricole	- livelli di sicurezza di residui nei prodotti alimentari - comportamento e destino di pesticidi ed altri agrochimici nelle piante e animali e loro prodotti - natura e permanenza di metaboliti tossici prodotti dalle piante o animali che hanno assorbito pesticidi o altri agrochimici - metodi veloci e affidabili per il monitoraggio dei residui
602	Proteggere gli alimenti per l'uomo ed i mangimi dai microrganismi pericolosi e dalle tossine naturali	- metodi per eliminare la Salmonella ed altri microrganismi dannosi - tecniche per produrre mangimi privi di microrganismi dannosi - metodi per eliminare micotossine ed allergeni
603	Abitudini e scelte alimentari	- individuare i fattori economici, sociologici, e fisiologici associati con età, etnia, e reddito, che determinano le scelte alimentari - studiare le abitudini alimentari e le scelte dei consumatori - metodi di informazione dei consumatori sul rapporto alimentazione/salute - metodi computerizzati per formulare le diete
604	Servizi di ristorazione extradomestici	- metodi di controllo delle fasi di produzione e conservazione degli alimenti - analisi degli alimenti - test di laboratorio
605	Scelte dei tessuti e loro caratteristiche	- caratteristiche delle fibre tessili in funzione della domanda dei consumatori - effetto del lavaggio a secco sulla sopravvivenza di microrganismi e virus negli abiti - effetti dei residui di lavorazione e dei coloranti usati

606	Controllo degli insetti dell'uomo	- studi sulla biologia ed ecologia di insetti, zecche, aracnidi - sviluppo di sostanze attraenti o repellenti - metodi biologici di controllo - lotta agli insetti che danneggiano tessuti, zanzare, scarafaggi, mosche
607	Prevenzione della trasmissione di malattie e parassiti degli animali all'uomo	- studiare i meccanismi di trasmissione di malattie animali all'uomo - sviluppare programmi di controllo - sviluppare metodologie di prevenzione della diffusione delle trichinosi all'uomo - sviluppare metodologie rapide ed efficaci per l'ispezione delle carni
608	Nutrizione umana	- linee guida per la scelta dei cibi - determinazione del contenuto nutritivo dei cibi - metodi per rapportare quantitativamente - l'assunzione di nutrienti con lo stato di salute e sviluppo intellettuale, vigore, e longevità - fabbisogni nutrizionali di energia, grassi, proteine, amino acidi, minerali, vitamine, in relazione al sesso, età attività, condizioni ambientali
609	Sicurezza alimentare	- effetti di differenti metodi di preparazione dei cibi sul loro valore nutrizionale, qualità, ed accettabilità - linee guida per le etichettature dei prodotti alimentari
Obiettivo VII – Promozione dello sviluppo economico, sociale e ambientale delle popolazioni rurali		
701	Qualità della vita	- presenza infrastrutture - collegamento alle reti informative - cause della povertà

		- incidenti sul lavoro
702	Evoluzione economica e sociale degli ambienti rurali	- cambiamento delle economie agricole verso sistemi sociali a carattere tendenzialmente urbano - studio integrato di aree con difficoltà ambientali e produttive al fine di individuare le possibilità di ridurre l'abbandono insediativo, - ruolo della famiglia in questo tipo di transizione - aspetti sociologici del cambiamento per tipi di azienda e di territori - part-time, pluriattività - reti relazionali - sistemi agricoli e forestali a molte funzioni - (multifunzionalità) - ruolo delle infrastrutture nella possibilità di mantenimento della agricoltura a finalità plurime (occupazione, produzione, presidio ambientale)
703	Cambiamenti strutturali dei sistemi agricoli	- analisi delle variazioni statisticamente rilevate nel numero, classi dimensionali, tipi di conduzione delle aziende agricole, investimenti aziendali, forza lavoro impiegata, costi, ricavi, reddito netto - studio dei trasferimenti e coordinamenti verticali di funzioni economiche tra azienda agricola e altre imprese, di fornitura, trasformazione, commercializzazione; ruolo dell'associazionismo - variazioni strutturali dei sistemi agricoli e cambiamenti qualitativi della forza lavoro

704	Programmi di sostegno pubblico per equilibrare le produzioni e la domanda di mercato e per garantire un reddito equiparabile alle imprese agricole	- impatto politiche strutturali regionali, nazionali e comunitarie - impatto politiche di mercato regionali, nazionali e comunitarie - nuovi strumenti di politica - fluttuazione dei prezzi e dell'offerta di beni agricoli come fattori di instabilità - sviluppare metodi di intervento pubblico per stabilizzare i prezzi agricoli
705	Diminuire l'inquinamento dell'aria, acqua, e suolo	- impatto delle politiche agroambientali - nuovi strumenti di politica agroambientale - sensibilità ambientale delle comunità rurali - problemi dello smaltimento dei rifiuti
706	Usi multipli delle aree forestali e programmi di forestazione	
707	Gli alberi nel miglioramento dell'ambiente rurale e urbano	
708	Protezione delle piante ornamentali e dei tappeti erbosi (*nelle aree urbane)	
Obiettivo VIII – Sviluppo del sistema della conoscenza per l'agricoltura		
801	Organizzazione della ricerca agricola	- tecniche di valutazione della ricerca - efficienza dei ricercatori - sviluppare sistemi di comunicazione tra - ricercatori e utilizzatori - rendimento degli investimenti in ricerca
802	Ricerca e società	- informazione "pubblica" ai cittadini sulle ricerche in corso e sulle caratteristiche tecniche dei risultati, in particolare di quelli ottenuti per via biotecnologica

803	Miglioramento dei sistemi di statistiche agricole	- determinazione delle esigenze di studi statistici - metodologie migliorate di rilevazione dei dati - rilevamenti con varie frequenze
805	Promozione di servizi nelle aree rurali	- efficacia degli interventi pubblici - attività di animazione rurale - stato e miglioramento delle infrastrutture di servizio
804	Processi di comunicazione, formaz professionale, assistenza tecnica e consulenza ai coltivatori e allevatori	- metodi e strumenti innovativi - sperimentazione di sistemi integrati e reti

Fonte: (INEA) La banca dati della ricerca agricola regionale, Archivio informatico e guida alla rilevazione dei progetti di ricerca

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 – 2027
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)
ALLEGATO 4 **CARATTERISTICHE AZIENDE AGRICOLE**

Codice e descrizione intervento	**SRG01**	Sostegno gruppi operativi PEI AGRI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____[Inserire Nome e Cognome]_____ Codice Fiscale: [Inserire Codice Fiscale], nato/a a __[Inserire Luogo di Nascita]__ Provincia:___[XX]__ il __[GG/MM/AAAA]_____, residente a_____ ___[Inserire Comune rdi Residenza]_____Provincia: ____[XX]____, alla _____ [Inserire Via/Piazza e Numero Civico]___, CAP__[XXXXX]_____.

In qualità di **Titolare/Legale Rappresentante** della seguente ditta Individuale / Società (Specificare forma giuridica: _____)

- **Denominazione/Ragione Sociale:** [Inserire Nome Impresa]
- **Partita IVA:** [Inserire P.IVA]
- **Codice Fiscale Impresa:** [Inserire C.F. se diverso da P.IVA]
- **Sede Legale:** [Inserire Comune] **Provincia:** [XX] **Indirizzo:** [Inserire Via e Civico]
- **Iscrizione CCIAA:** [Inserire Numero REA] **Provincia:** [XX]
- **CODICE ATECO:** [Inserire Codice Ateco]
- **CUAA (Codice Unico Azienda Agricola):** [Inserire CUAA]

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità, ai sensi del bando intervento SRG01 del Complemento di sviluppo Rurale (CSR) 2024/2027 della Regione Puglia:

DICHIARA

Di possedere i requisiti di seguito elencati e allega la relativa documentazione giustificativa richiamata:

□ Di essere regolarmente iscritto/a alla gestione previdenziale agricola INPS in qualità di Coltivatore Diretto (CD) o Imprenditore Agricolo Professionale (IAP).

Documentazione allegata:

- CD: Estratto contributivo INPS aggiornato;
- IAP: attestato di iscrizione alla gestione previdenziale e Attestato provvisorio e/o definitivo rilasciato dagli Uffici Regionali competenti.

□ Di possedere i requisiti di "Giovane Agricoltore" come specificamente definito al paragrafo 4.1.5 del PSP della PAC.

Documentazione allegata: attestato di qualifica professionale/titolo di studio idoneo.

□ Di essere un'impresa femminile: □ SI □ NO

- *In caso di società di persona o cooperativa, specificare:*
  - n. dei soci di sesso femminile/n. totale dei soci: _____ (almeno il 60 %)

Documentazione allegata: nel caso di cooperative libro soci aggiornato

- *In caso di società di capitali, specificare:*
  - % quote di partecipazione di capitale detenute da donne: _____% (*almeno i due terzi 66,66%)*;
  - n. donne componenti l'organo di amministrazione / n. totale componenti l'organo di amministrazione: _____*% (almeno i due terzi 66,66%);*

□ che la maggioranza delle superfici possedute dall'impresa ricadono in:

- Area Rurale C (Intermedia)
- Area Rurale D (Con problemi complessivi di sviluppo)
- Zone soggette a vincoli naturali significativi o altri vincoli specifici

□ di adottare pratiche di gestione agricola sostenibile, nello specifico:

- Assoggettamento al regime di Agricoltura Biologica (Reg. UE 2018/848);
- Assoggettamento alla Produzione Integrata SQNPI (Sistema Qualità Produzione Integrata);
- Assoggettamento a SQNBA (Sistema di Qualità Benessere Animale);
- Altri impegni agro-climatico-ambientali di cui all'articolo 70 del Reg. (UE) 2012/2115, ovvero Interventi SRA del PSPAC (Specificare): _____

Luogo e Data: [Inserire Luogo], [GG/MM/AAAA]

Firma digitale del Dichiarante

_____

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023-2027 per la Regione Puglia (CSR 2023-2027)
ALLEGATO 5
PIANO FINANZIARIO
Codice e descrizione intervento: SRG01 - Sostegno Gruppi Operativi PEI AGRI

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE

CATEGORIA UCS	SOGGETTI APPARTENENTI ALLA CATEGORIA
Impresa Agricola	Impresa agricola (AGR) o Impresa Forestale (FOR)
Impresa non Agricola	Industria alimentare (ALI), Impresa di ricerca (RIC), Altra impresa (AI), Associazione (ASS), Altro Ente Pubblico (EP), Altro (ALTRO)
Ente Pubblico di Ricerca	Ente Pubblico di Ricerca (EPR)
Università	Università (U)

ELENCO PARTNERS

Partner n.	Denominazione	Categoria UCS
P 1 (Capofila)		
P 2		
P 3		
P 4		
P 5		
P 6		
P 7		
P 8		
P 9		
P 10		
P 11		
P 12		
P 13		
P 14		
P 15		
P 16		
P 17		
P 18		
P 19		
P 20		

WP	TITOLO	DURATA
WP1		
WP2		
WP3		
WP4		
WP5		
WP6		
WP7		
WP8		
WP9		
WP10		

| 0 | | 0 | | |

| | | |

| | | |

| | | |

0	WP1	WP2	WP3	WP4	WP5	WP6	WP7	WP8	WP9	WP10	TOTALE
A. Costi Diretti del Personale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Spese per personale subordinato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Spese per personale parasubordinato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Impegno dell'imprenditore agricolo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Altri costi dell'operazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

0	WP1	WP2	WP3	WP4	WP5	WP6	WP7	WP8	WP9	WP10	TOTALE
A. Costi Diretti del Personale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Spese per personale subordinato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Spese per personale parasubordinato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Impegno dell'imprenditore agricolo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Altri costi dell'operazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

0	WP1	WP2	WP3	WP4	WP5	WP6	WP7	WP8	WP9	WP10	TOTALE
A. Costi Diretti del Personale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Spese per personale subordinato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Spese per personale parasubordinato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Impegno dell'imprenditore agricolo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Altri costi dell'operazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

0	WP1	WP2	WP3	WP4	WP5	WP6	WP7	WP8	WP9	WP10	TOTALE
A. Costi Diretti del Personale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Spese per personale subordinato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Spese per personale parasubordinato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Impegno dell'imprenditore agricolo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Altri costi dell'operazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

0	WP1	WP2	WP3	WP4	WP5	WP6	WP7	WP8	WP9	WP10	TOTALE
A. Costi Diretti del Personale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Spese per personale subordinato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Spese per personale parasubordinato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Impegno dell'imprenditore agricolo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Altri costi dell'operazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

0	WP1	WP2	WP3	WP4	WP5	WP6	WP7	WP8	WP9	WP10	TOTALE
A. Costi Diretti del Personale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Spese per personale subordinato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Spese per personale parasubordinato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Impegno dell'imprenditore agricolo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Altri costi dell'operazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

0	WP1	WP2	WP3	WP4	WP5	WP6	WP7	WP8	WP9	WP10	TOTALE
A. Costi Diretti del Personale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Spese per personale subordinato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Spese per personale parasubordinato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Impegno dell'imprenditore agricolo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Altri costi dell'operazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

0	WP1	WP2	WP3	WP4	WP5	WP6	WP7	WP8	WP9	WP10	TOTALE
A. Costi Diretti del Personale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Spese per personale subordinato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Spese per personale parasubordinato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Impegno dell'imprenditore agricolo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Altri costi dell'operazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

0	WP1	WP2	WP3	WP4	WP5	WP6	WP7	WP8	WP9	WP10	TOTALE
A. Costi Diretti del Personale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Spese per personale subordinato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Spese per personale parasubordinato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Impegno dell'imprenditore agricolo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Altri costi dell'operazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

0	WP1	WP2	WP3	WP4	WP5	WP6	WP7	WP8	WP9	WP10	TOTALE
A. Costi Diretti del Personale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Spese per personale subordinato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Spese per personale parasubordinato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Impegno dell'imprenditore agricolo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Altri costi dell'operazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

0	WP1	WP2	WP3	WP4	WP5	WP6	WP7	WP8	WP9	WP10	TOTALE
A. Costi Diretti del Personale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Spese per personale subordinato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Spese per personale parasubordinato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Impegno dell'imprenditore agricolo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Altri costi dell'operazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

0	WP1	WP2	WP3	WP4	WP5	WP6	WP7	WP8	WP9	WP10	TOTALE
A. Costi Diretti del Personale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Spese per personale subordinato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Spese per personale parasubordinato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Impegno dell'imprenditore agricolo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Altri costi dell'operazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

0	WP1	WP2	WP3	WP4	WP5	WP6	WP7	WP8	WP9	WP10	TOTALE
A. Costi Diretti del Personale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Spese per personale subordinato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Spese per personale parasubordinato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Impegno dell'imprenditore agricolo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Altri costi dell'operazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

0	WP1	WP2	WP3	WP4	WP5	WP6	WP7	WP8	WP9	WP10	TOTALE
A. Costi Diretti del Personale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Spese per personale subordinato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Spese per personale parasubordinato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Impegno dell'imprenditore agricolo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Altri costi dell'operazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

0	WP1	WP2	WP3	WP4	WP5	WP6	WP7	WP8	WP9	WP10	TOTALE
A. Costi Diretti del Personale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Spese per personale subordinato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Spese per personale parasubordinato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Impegno dell'imprenditore agricolo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Altri costi dell'operazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

0	WP1	WP2	WP3	WP4	WP5	WP6	WP7	WP8	WP9	WP10	TOTALE
A. Costi Diretti del Personale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Spese per personale subordinato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Spese per personale parasubordinato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Impegno dell'imprenditore agricolo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Altri costi dell'operazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

0	WP1	WP2	WP3	WP4	WP5	WP6	WP7	WP8	WP9	WP10	TOTALE
A. Costi Diretti del Personale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Spese per personale subordinato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Spese per personale parasubordinato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Impegno dell'imprenditore agricolo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Altri costi dell'operazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

0	WP1	WP2	WP3	WP4	WP5	WP6	WP7	WP8	WP9	WP10	TOTALE
A. Costi Diretti del Personale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Spese per personale subordinato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Spese per personale parasubordinato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Impegno dell'imprenditore agricolo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Altri costi dell'operazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

TOTALE SPESE DI PROGETTO (€)

	WP1	WP2	WP3	WP4	WP5	WP6	WP7	WP8	WP9	WP10	TOTALE
COSTI DIRETTI DEL PERSONALE (A)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Spese per personale subordinato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Spese per personale parasubordinato (A.2)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Impegno dell'imprenditore agricolo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ALTRI COSTI DELL'OPERAZIONE (B)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CONTROLLO 40%	
#DIV/0!	**#DIV/0!**

	COSTI DIRETTI DEL PERSONALE (A)	A.1 Spese per personale subordinato	A.2 Spese per personale parasubordinato (A.2)	A.3 Impegno dell'imprenditore agricolo	ALTRI COSTI DELL'OPERAZIONE (B)	TOTALE
0	-	-	-	-	-	-
0	-	-	-	-	-	-
0	-	-	-	-	-	-
0	-	-	-	-	-	-
0	-	-	-	-	-	-
0	-	-	-	-	-	-
0	-	-	-	-	-	-
0	-	-	-	-	-	-
0	-	-	-	-	-	-
0	-	-	-	-	-	-
0	-	-	-	-	-	-
0	-	-	-	-	-	-
0	-	-	-	-	-	-
0	-	-	-	-	-	-
0	-	-	-	-	-	-
0	-	-	-	-	-	-
0	-	-	-	-	-	-
0	-	-	-	-	-	-
0	-	-	-	-	-	-
0	-	-	-	-	-	-
0	-	-	-	-	-	-
TOTALE	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

CONTROLLO 40%	
#DIV/0!	**#DIV/0!**

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 – 2027		
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)		
ALLEGATO 6 **DSAN TEAM TECNICO-SCIENTIFICO**		
Codice e descrizione intervento	**SRG01**	Sostegno gruppi operativi PEI AGRI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____ il _____Cod. Fisc._____, residente in _____(Prov._____) in Via/Piazza _____,

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria personale responsabilità:

DICHIARA

1. di essere dipendente / collaboratore presso il seguente partner di progetto*:* _____;
2. di rivestire l'inquadramento/profilo professionale _____;
3. di ricoprire all'interno del progetto denominato "*Titolo Progetto*" il ruolo operativo di *(es. Responsabile Scientifico / Coordinatore di WP / Componente del team di progetto)* _____*;*
4. di possedere comprovata esperienza pluriennale e specifiche competenze scientifico-tecniche nella tematica oggetto del progetto, svolgendo mansioni operative strettamente coerenti con il proprio profilo professionale *(indicare le 5 esperienze più significative con relative mansioni)*:
   - *1.*_____*;*
   - 2. _____*;*
   - 3. _____*;*
   - 4. _____*;*
   - 5. _____*;*

5. che le seguenti pubblicazioni attestano in modo oggettivo le competenze e le esperienze sopra dichiarate (solo per i componenti del Team di progetto con ruolo scientifico):
    - **1.** *Autori, Titolo della pubblicazione, Rivista/Editore, Anno, DOI/ISBN*
    - **2.** *Autori, Titolo della pubblicazione, Rivista/Editore, Anno, DOI/ISBN*
    - **3.** *Autori, Titolo della pubblicazione, Rivista/Editore, Anno, DOI/ISBN*
    - **4.** *Autori, Titolo della pubblicazione, Rivista/Editore, Anno, DOI/ISBN*
    - **5.** *Autori, Titolo della pubblicazione, Rivista/Editore, Anno, DOI/ISBN*

Luogo e Data: _____

Il Dichiarante: _____ *(Firma digitale)*

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 – 2027		
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)		
ALLEGATO 7 **DIVIETO DI PANTOUFLAGE**		
Codice e descrizione intervento	**SRG01**	Sostegno gruppi operativi PEI AGRI

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il _____ Residente in _____

Alla via/piazza _____ n. _____

In qualità di: ☐ Titolare dell'impresa individuale; ☐ Legale Rappresentante

Della ditta _____ con sede in _____

Alla via _____ Num. _____

CUAA/P. IVA _____ PEC _____

DICHIARA

che, al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), questa Ditta/Società/o altro non ha in essere, alla data di sottoscrizione della presente dichiarazione, contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia.

In caso di ammissione al finanziamento, dichiara altresì di rispettare il divieto di pantouflage fino alla liquidazione del saldo del contributo spettante, pena l'irrogazione delle sanzioni previste dal predetto art. 53 comma 16 ter D.Lgs. 165/2001.

Il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria per le finalità.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è informato altresì di avere il diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) 2016/679.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità.

……, lì ……

Timbro e firma[1] del Legale Rappresentante

[1] La presente dichiarazione deve essere firmata digitalmente.

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 – 2027		
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)		
ALLEGATO 8 DELEGA SIAN		
Codice e descrizione intervento	**SRG01**	Sostegno gruppi operativi PEI AGRI

Il sottoscritto _____nato a _____
il _____, residente in _____ Via _____
n° _____ CAP _____ CF: _____, in qualità di Legale Rappresentante di
“_____” P.IVA : _____
CUAA: _____

DELEGA

Il sig./ dott. _____ nato a _____il _____,
residente in _____ Via _____ n° _____ CAP _____
CF: _____ Iscritto al N° _____ dell’Albo/collegio _____, a
presentare sul portale SIAN la DdS ai sensi dell’Avviso pubblicato nel BURP n____ del _____ (SRG01 " Sostegno gruppi operativi PEI AGRI ")

AUTORIZZA

all’accesso del fascicolo aziendale finalizzata alla Compilazione - Rilascio – Stampa - sul portale SIAN della domanda di sostegno/domanda di pagamento.

Consenso al trattamento dei dati personali Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e dal GDPR (Regolamento UE 679/2016).

_____lì _____ In fede[1] _____

[1] La dichiarazione deve essere firmata digitalmente

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 – 2027		
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)		
ALLEGATO 9 **AUTORIZZAZIONE ABILITAZIONE SIAN**		
Codice e descrizione intervento	**SRG01**	Sostegno gruppi operativi PEI AGRI

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, residente in _____ via _____ n° _____ - CAP _____ CF:_____ TEL. _____FAX _____Email_____ _____ , in qualità di delegato alla presentazione delle Domanda di sostegno/pagamento nel portale SIAN

CHIEDE

al Responsabile delle utenze SIAN della Regione Puglia,

☐ **l'AUTORIZZAZIONE** [1] all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.

☐ **l'ABILITAZIONE**[2] alla compilazione della domanda di sostegno relativa all'intervento SRG01 relativo CRS 2023-2027 per le ditte riportate nella tabella che segue.

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____ Timbro e firma[3]

_____

[1] La richiesta di autorizzazione deve essere presentata esclusivamente dai soggetti **non autorizzati in precedenza** all'accesso al portale SIAN, al responsabile delle utenze SIAN: *responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it*

[2] I soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della DdS per l'Intervento SRG01, al Responsabile dell'Intervento: *srg01.csr.regione@pec.rupar.puglia.it*

[3] La dichiarazione deve essere firmata digitalmente

Elenco imprese da abilitare nel portale SIAN per la presentazione delle DdS relative all'intervento SRG01- Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie		
N.	**SOGGETTI RICHIEDENTI L'AIUTO**	
	Cognome e nome/Ragione sociale	*C.U.A.A.*

Timbro e firma[4]

_____

[4] La dichiarazione deve essere firmata digitalmente

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 – 2027		
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)		
ALLEGATO 10 IMPEGNI E OBBLIGHI		
Codice e descrizione intervento	**SRG01**	Sostegno gruppi operativi PEI AGRI

Il sottoscritto _____nato a _____ il _____, residente in _____ Via _____ n° _____ CAP _____ CF: _____,

In qualità di:

○ Titolare dell'impresa individuale

○ Legale Rappresentante

della azienda _____ con sede legale _____ (prov._____) Via/P.zza _____.
CAP _____ P. IVA/Codice Fiscale _____ PEC

_____

DICHIARA

di impegnarsi al rispetto degli obblighi/impegni come di seguiti indicati e di essere a conoscenza che il mancato rispetto degli stessi, comporta l'applicazione di sanzioni che possono prevedere una riduzione graduale dell'aiuto, l'esclusione e la decadenza dello stesso.

CODICE	IMPEGNO / OBBLIGO
IM01	Diffusione dei progetti, delle loro sintesi e dei risultati realizzati da parte dei GO mediante gli archivi informatizzati istituzionali e/o piattaforme web regionali, nazionali (Rete nazionale della PAC) ed europee (Rete europea della PAC)
IM02	Mantenimento di tutte le condizioni di ammissibilità previste al paragrafo 3 del presente Avviso, sia per i capofila che per tutti i partner di progetto.
IM03	Realizzazione delle attività progettuali in conformità a quanto previsto dal presente Avviso e dall'atto di concessione salvo eventuali adattamenti tecnici e/o varianti al progetto, se autorizzate
IM04	Attuazione di tutte le attività progettuali ammesse a finanziamento, assicurando che ogni partner realizzi i compiti a esso assegnati nell'ambito del partenariato.
IM05	Rispetto dei termini di attuazione dell'operazione e di presentazione delle domande di pagamento stabiliti dal presente Avviso

IM06	Conservazione e custodia, fino a 5 anni successivi alla data del pagamento finale del sostegno, della documentazione giustificativa di spesa e di pagamento e accesso agli enti competenti per l'esecuzione dei controlli
IM07	Tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'operazione
IM08	Rispetto del divieto doppio finanziamento e rispetto delle norme sul cumulo
IM09	Rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa europea
OB01	Pubblicazione su sito web ufficiale e/o sui social media di una descrizione dell'operazione comprensiva di obiettivi e risultati con evidenza del sostegno finanziario dell'Unione europea
OB02	Utilizzo dell'emblema dell'Unione europea secondo le caratteristiche tecniche previste nei materiali prodotti
OB03	Rispetto della normativa sugli appalti pubblici (per i beneficiari soggetti alla relativa disciplina)

In fede[1]

_____

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere informato ch
i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazio
vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è informat
altresì di avere il diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) 2016/679.

[1] La dichiarazione deve essere firmata digitalmente

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 – 2027		
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)		
ALLEGATO 11 **ACCORDO DI COOPERAZIONE**		
Codice e descrizione intervento	**SRG01**	Sostegno gruppi operativi PEI AGRI

Progetto (titolo in italiano):

_____

Progetto (titolo in inglese):

_____

Acronimo:

_____

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ tra i seguenti:

(Denominazione Capofila) _____, codice fiscale/Partita IVA/CUAA _____ con sede in _____ (Prov.) _____, nella persona del rappresentante legale _____, nato a _____ (Prov.) ____, il _____, di seguito denominato **Capofila**

E

(Denominazione Partner) _____, codice fiscale/Partita IVA/CUAA _____ con sede in _____ (Prov.) _____, nella persona del rappresentante legale _____, nato a _____ (Prov.) ____, il _____,

(Ripetere per tutti i partner)

di seguito denominati **Partner** o, collettivamente, "**Gruppo Operativo**"

VISTI

- Regolamento (UE) 2021/2115;
- Regolamento (UE) 2021/2116;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290;
- Regolamento di Esecuzione (UE) 2022/1173;
- Regolamento Delegato (UE) 2022/127
- Regolamento Delegato (UE) 2022/128;
- Viste le linee guida comunitarie: *"Guidelines for data on European Innovation Partnership (EIP) Operational Groups"* (versione Ottobre 2023);
- Visto il documento di indirizzo RRN/CREA "Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi - marzo 2024";
- Visto il PSP nazionale, approvato con decisione comunitaria C(2022) 8645 final in data 02.12.2022 e successive modificazioni;
- Viste le disposizioni regionali per l'attuazione degli interventi del PSP;
- Visto l'avviso pubblico approvato con D.A.G. n. _____/_____ del _____;

PREMESSO CHE

1. coerentemente con le indicazioni della Commissione europea contenute nelle linee guida per la cooperazione per l'innovazione "Guidelines for data on European Innovation Partnership (EIP) Operational Groups" (versione ottobre 2023) è auspicabile la formalizzazione dei rapporti fra i Partner del progetto di cooperazione tramite la stipula di un Accordo di cooperazione o la costituzione di una struttura comune avente forma giuridica riconosciuta;

2. che le parti (Capofila e Partner) che sottoscrivono il presente Accordo intendono presentare domanda di sostegno a valere sull'intervento SRG01 e costituire un Gruppo Operativo (G.O.) denominato "_____", finalizzato alla realizzazione di un progetto di cooperazione per l'innovazione denominato "_____" (di seguito il "progetto"), il cui acronimo è "_____";

3. i soggetti (Capofila e Partner) sottoscrittori intendono col presente atto regolare il quadro giuridico, finanziario e organizzativo del progetto,

4. i soggetti Partner intendono col presente atto conferire al Capofila mandato collettivo speciale con rappresentanza, designandolo quale soggetto coordinatore del progetto.

Tutto ciò premesso, le parti convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1 - PREMESSE ED ALLEGATI

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

ARTICOLO 2 – OGGETTO DELL'ACCORDO

Il presente Accordo definisce le modalità di cooperazione tra il Capofila e i Partner del Gruppo Operativo _____e del relativo progetto _____, individuando i reciproci compiti e responsabilità, come dettagliato nel progetto che viene allegato al presente Accordo.

ARTICOLO 3 – INDIVIDUAZIONE DEL CAPOFILA

I partner di comune accordo designano, quale Capofila mandatario con i poteri di rappresentanza, il Sig._____ (di seguito: il Capofila), legale rappresentante del partner _____, come sopra generalizzato, al quale viene contestualmente conferito il relativo mandato gratuito collettivo speciale con rappresentanza, affinché gestisca i rapporti con la Regione _____ nell'ambito del progetto di cooperazione e presenti la domanda di sostegno e di pagamento con la relativa documentazione richiesta dall'Avviso pubblico.

Il Capofila si impegna a svolgere a favore dell'ATI/ATS/Rete contratto ogni adempimento amministrativo e contabile necessario alla realizzazione del progetto di cooperazione.

Il Capofila provvederà, in nome e per conto dell'ATI/ATS/Rete contratto, alla sottoscrizione di tutti gli atti necessari alla realizzazione del progetto di cooperazione.

Il Capofila operando in rappresentanza dell'aggregazione, sarà il soggetto che percepisce il sostegno, a seguito della presentazione della domanda di pagamento, ed è tenuto a ripartirlo tra i partner secondo gli impegni assunti all'interno del costituendo G.O..

Il Capofila è il referente del progetto per quanto riguarda tutti i rapporti con l'Amministrazione Regionale, anche in nome e per conto degli altri partner; è tenuto ad informare i partner in merito alle comunicazioni intercorse con l'Amministrazione Regionale; è il referente per la rendicontazione delle spese.

Il Capofila è altresì autorizzato a rappresentare, anche in sede processuale, i partner nei confronti della Regione _____ per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal suddetto incarico, fino allo scioglimento di ogni rapporto.

Il Capofila assume il ruolo e i compiti di cui all'articolo 8 del presente Accordo.

ARTICOLO 4 – DURATA DELL'ACCORDO

Il presente atto impegna le Parti dalla data di stipula dello stesso e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte e, comunque, non oltre il _____, fatto salvo per eventuali obblighi relativi a riservatezza e doveri di collaborazione, scambio di informazioni e rendicontazioni necessarie per l'Autorità di

Gestione (AdG) del CSR 2023-2027 della Regione _____.

Il presente Accordo decadrà nel caso in cui il progetto non sia oggetto di alcuna decisione di concessione del contributo.

I partner si impegnano a non distogliere dalle finalità del finanziamento ricevuto gli investimenti e i risultati del progetto del GO per almeno 5 anni decorrenti dalla data del pagamento finale del sostegno.

ARTICOLO 5 - COOPERAZIONE PROGETTUALE

Le attività di progetto saranno realizzate attraverso l'interazione e il confronto sistematico fra tutti i partner lungo l'intero percorso di sviluppo/implementazione/divulgazione della/e innovazione/i.

Le scelte relative ai contenuti, alla gestione e al coordinamento del progetto verranno definite in maniera condivisa, assicurando il confronto paritario tra i partner. Ciascun partner, per le proprie funzioni specifiche, concorrerà alla realizzazione degli obiettivi di progetto.

Le modalità di coordinamento del Capofila di cooperazione e interazione tra partner sono definite nel Regolamento interno del GO, allegato al presente Accordo (Allegato 12).

ARTICOLO 6 – PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO DEL GO

Il progetto del GO ha un piano finanziario previsionale ripartito per Partner, per voci di spesa, come dettagliato nell'Allegato 5.

Il piano finanziario previsionale diventerà definitivo a seguito della decisione di concessione dell'aiuto. Successivamente, potrà essere modificato ad invarianza del costo totale soltanto con l'accordo di tutti i Partner e per motivate ragioni di migliore riuscita del progetto, a seguito di nuova decisione di concessione di aiuto.

Ciascuna parte si fa carico delle spese sostenute autonomamente per l'esecuzione delle attività e non previste nel piano finanziario del progetto.

ARTICOLO 7 - IMPEGNI DELLE PARTI

Il Capofila e i Partner si impegnano ad implementare le azioni previste dal progetto, nel rispetto delle disposizioni del presente Accordo, della regolamentazione europea e nazionale, incluse le norme in materia di ammissibilità e giustificazione delle spese, di appalti pubblici e della concorrenza di mercato.

Le Parti si obbligano al rispetto delle modalità e della tempistica previste per la realizzazione e la gestione del progetto, anche in relazione ai compiti e agli impegni finanziari spettanti a ciascun Partner, secondo quanto riportato nella scheda di progetto allegata.

ARTICOLO 8 - RUOLO E COMPITI DEL CAPOFILA

Il Capofila realizza le attività previste in collaborazione con gli altri partner secondo le modalità e le tempistiche previste dal progetto.

Il Capofila è responsabile della gestione del progetto ed è rappresentante legale del GO e si occupa del coordinamento amministrativo e finanziario del progetto. Inoltre, adempie a tutti gli obblighi derivanti dall'atto di concessione dell'aiuto e si impegna a svolgere direttamente, nonché a coordinare e gestire, le attività elencate di seguito necessarie a garantire la migliore attuazione del progetto.

Aspetti gestionali e amministrativi

a) Rappresenta tutti i Partner di progetto ed è l'interlocutore di riferimento davanti all'AdG del CSR 2023-2027 e all'Organismo pagatore o suo delegato, per qualsiasi tipo di richiesta di informazione e adempimento;
b) Presenta la domanda di sostegno all'AdG del CSR secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali generali del CSR 2023-2027 ed eventuali domande di variazioni del progetto, incluse quelle relative al piano finanziario;
c) Sottoscrive e presenta la fidejussione bancaria in nome e per conto del GO;
d) In caso di applicazione di sanzioni amministrative e di riduzioni previste dalla regolamentazione nazionale e regionale applicabile, ne risponde all'Organismo Pagatore e all'Autorità di Gestione facendosene carico, in qualità di responsabile/rappresentante legale del GO. Fatto salvo il vincolo di responsabilità solidale del GO rispetto alle sanzioni amministrative e alle riduzioni accertate, il Capofila potrà esercitare il diritto di rivalsa delle somme pagate, secondo le modalità stabilite al successivo art. 14 del presente Accordo.
e) Garantisce il coordinamento complessivo del progetto facendo in modo che i Partner, ciascuno per le proprie funzioni specifiche, concorrano alla realizzazione degli obiettivi di progetto, assicurando l'interazione e il confronto sistematico fra gli stessi lungo tutto il percorso di sviluppo/implementazione/divulgazione della/e innovazione/i;
f) Garantisce il rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità e informazione e fornisce ai Partner tutte le informazioni e i documenti necessari per l'attuazione delle attività;
g) Informa l'AdG del CSR 2023-2027 sullo stato di attuazione e sui risultati del progetto, inclusa la quantificazione degli eventuali indicatori di monitoraggio, secondo le modalità e la tempistica da essa previste;
h) Elabora una Relazione finale del progetto, secondo le modalità richieste dall'AdG del CSR 2023- 2027.

Aspetti finanziari

a) Assicura il coordinamento finanziario e la rendicontazione del progetto;

b) Predispone e invia all'AdG/all'Organismo pagatore o suo organismo delegato la/e domanda/e di pagamento, in nome e per conto proprio e degli altri Partner. A tal fine, provvede alla raccolta di tutta la documentazione giustificativa necessaria per la predisposizione delle domande di pagamento;

c) Il Capofila trasmette la domanda di pagamento per il GO, riceve le risorse dall'Organismo pagatore e provvede con tempestività alla loro ripartizione ai singoli partner sulla base delle spese da loro effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute;

d) In caso di recupero di somme indebitamente percepite, di accertamento di sanzioni amministrative e riduzioni, ne informa tempestivamente i partner interessati, provvede al recupero delle stesse e agli eventuali interessi di mora e le trasferisce all'organismo pagatore;

e) Garantisce l'utilizzo di un sistema di contabilità separata o una codifica contabile adeguata per tutte le transazioni finanziarie relative al progetto.

Audit e controllo:

a) Facilita le attività di audit e di controllo (documentale e in loco) delle autorità nazionali/regionali e comunitarie competenti, coordinando la predisposizione della necessaria documentazione da parte dei Partner;

b) Custodisce e rende disponibile, su richiesta degli organi di controllo, copia della documentazione relativa al progetto fino a 5 anni decorrenti dalla data del pagamento finale del sostegno.

ARTICOLO 9 - RUOLO E COMPITI DEI PARTNER

Ciascun Partner si impegna a svolgere le attività che gli competono secondo quanto stabilito nella scheda di progetto. Si impegna, inoltre, a fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione del progetto, garantendo coordinamento con il Capofila e gli altri Partner, secondo le modalità e le tempistiche previste dalla scheda di progetto.

Tutti i Partner si impegnano a fornire gli elementi necessari per il coordinamento finanziario e amministrativo richiesti dal Capofila e riconoscono a quest'ultimo la rappresentanza legale del GO per le attività di progetto, incluse quelle di carattere gestionale/amministrativo/finanziario legate all'accettazione della decisione di concessione del sostegno, alla presentazione delle domande di pagamento e alla riscossione dei pagamenti.

In particolare, ciascun partner ha i compiti elencati di seguito:

Aspetti gestionali e amministrativi

a) Informa immediatamente il Capofila di qualunque evento che possa pregiudicare l'attuazione del progetto e comunica le misure conseguentemente adottate o da adottare per portare a termine la propria parte di attuazione progettuale;
b) Rispetta le disposizioni in materia di pubblicità e informazione del GO e del progetto;
c) Partecipa attivamente alle azioni di divulgazione e comunicazione delle attività e dei risultati di progetto, secondo le modalità stabilite nel regolamento interno al GO;
d) Informa il Capofila sullo stato di attuazione e sui risultati delle attività progettuali di cui ha la responsabilità, inclusa la quantificazione degli eventuali indicatori, secondo le modalità e la tempistica previste dall'AdG del CSR 2023-2027.

Aspetti finanziari

a) Trasmette al Capofila tutte le informazioni e la documentazione giustificativa (contabile e non contabile) della spesa sostenuta e i giustificativi del cofinanziamento pubblico;
b) Garantisce l'utilizzo di un sistema di contabilità separata o una codifica contabile adeguata per tutte le

transazioni finanziarie relative al progetto;

c) In caso di recupero di somme indebitamente percepite, provvede al tempestivo versamento delle stesse e degli eventuali interessi di mora al Capofila, per la successiva restituzione all'Organismo pagatore.
d) È responsabile solidalmente con tutti i Partner per il pagamento di somme relative a sanzioni amministrative e _____riduzioni accertate dagli _____organismi competenti e s'impegna a versare tempestivamente al Capofila le somme dovute e da esso determinate in base al successivo art. 12.

Audit e controllo

a) Si rende disponibile ai controlli documentali e in loco da parte di tutte le autorità incaricate alla realizzazione di audit e controlli nazionali e comunitari;
b) Comunica al Capofila tutte le informazioni e la documentazione necessaria per rispondere alle esigenze degli organi di controllo;
c) Custodisce e rende disponibile, su richiesta degli organi di controllo, la documentazione originale relativa al progetto fino a 5 anni decorrenti dalla data del pagamento finale del sostegno.

ARTICOLO 10 - CIRCUITO FINANZIARIO

Il pagamento dei contributi avviene secondo le modalità stabilite dall'AdG/Organismo pagatore, in base alla rendicontazione delle spese del progetto da parte dei singoli Partner coerentemente con il piano finanziario.

Il Capofila trasmette la domanda di pagamento all'Autorità di Gestione/Organismo pagatore o suo organismo delegato, a seguito del ricevimento delle rendicontazioni dei singoli Partner, complete della relativa documentazione giustificativa, e acquisisce i pagamenti dall'Organismo pagatore. Questi ultimi vengono effettuati su un conto corrente intestato al Capofila, in qualità di legale rappresentante. Il Capofila ripartisce le somme ricevute dall'Organismo pagatore entro ____ giorni lavorativi dal loro accredito sul conto corrente del GO e sulla base delle spese effettivamente sostenute e rendicontate da ciascuno dei Partner.

ARTICOLO 11 - CONFIDENZIALITÀ

Il Capofila e i Partner si impegnano a mantenere la riservatezza su qualsiasi documento, informazione o altro materiale direttamente correlato all'esecuzione del progetto, debitamente qualificato da riservatezza, la cui diffusione possa causare pregiudizio ad altre parti.

La riservatezza è applicata fatte salve le regole di pubblicazione a livello di pubblicità europea.

ARTICOLO 12 - INADEMPIMENTO ED ESCLUSIONE

In caso di inadempimento degli obblighi e dei compiti di cooperazione progettuali dettagliati negli articoli da 6 a 8, il Capofila richiede, tempestivamente e per iscritto, al responsabile di porre fine all'inadempimento con immediatezza e ne dà comunicazione agli altri Partner. Se l'inadempimento perdura oltre il termine concordato, il Capofila può decidere, di concerto con gli altri Partner e all'unanimità, di escludere il Partner in questione.

Qualora l'inadempimento del Partner abbia conseguenze finanziarie negative per il finanziamento dell'intero

progetto, il Capofila, di concerto con gli altri Partner e all'unanimità, può pretendere un indennizzo.

Nel caso in cui l'inadempimento possa arrecare pregiudizio alla realizzazione del progetto, il Capofila, di concerto con gli altri Partner e all'unanimità, potrà decidere per l'esclusione del Partner dal presente Accordo e dal proseguo delle attività progettuali.

Fatto salvo il risarcimento del danno eventualmente prodotto agli altri Partner dal comportamento inadempiente, l'esclusione comporta l'obbligo di pagamento, da parte del Partner escluso, delle quote a suo carico relative alle spese sostenute e agli obblighi già assunti per il progetto.

Se il mancato rispetto degli obblighi è attribuibile al Capofila, le regole di questo articolo si applicano allo stesso modo, ma al posto del Capofila, sono altri Partner ad agire congiuntamente.

Ove sia escluso il Capofila nominato nel presente Accordo, gli altri Partner dovranno contestualmente provvedere alla sua sostituzione e comunicarla all'AdG e all'Organismo pagatore.

Tutte le variazioni nella composizione del gruppo di cooperazione devono, comunque, essere oggetto di domanda di variante ed essere approvate dall'AdG, secondo le modalità da essa prevista.

ARTICOLO 13 – POSSIBILITÀ DI RECESSO DI UN PARTNER

I Partner per gravi e giustificati motivi potranno recedere dal partenariato del GO e dall'Accordo, formalizzando per iscritto tale decisione al Capofila, che ne dà immediata comunicazione agli altri Partner.

Il Capofila comunica tempestivamente il recesso unilaterale all'AdG del CSR 2023-2027 secondo le modalità da essa previste, provvedendo a garantirne la sostituzione tramite nuova adesione in modo che siano assicurati il ruolo e le attività previste nel progetto, secondo gli impegni assunti con l'AdG.

Il recesso unilaterale ha effetto per l'attività futura del progetto e non incide sulle attività progettuali già eseguite. Il Partner rinunciatario dovrà rimborsare le spese eventualmente sostenute nel suo interesse e quelle relative a impegni già assunti al momento del recesso, fatto salvo il maggior danno derivante agli altri Partner dalla sua rinuncia.

Tutte le variazioni nella composizione del gruppo di cooperazione devono comunque essere oggetto di domanda di variante ed essere approvate dall'AdG, secondo le modalità da essa prevista.

ARTICOLO 14 - SUBENTRO DI UN NUOVO PARTNER

Il Partner che, sulla base delle regole previste dall'AdG, subentra ad un Partner receduto, si impegna a ricoprire il medesimo ruolo del Partner uscente e a svolgere le attività previste nel progetto del GO. Tale Partner in qualità di beneficiario potrà usufruire del finanziamento previsto dal progetto.

ARTICOLO 15 - SANZIONI, RIDUZIONI

Le sanzioni amministrative e le riduzioni vengono accertate e applicate sulla base della regolamentazione europea, nazionale e regionale applicabile e il Gruppo Operativo, Capofila e Partner, sono responsabili in solido per il loro pagamento.

A questo proposito, il Capofila dà immediata comunicazione ai Partner dell'accertamento delle sanzioni amministrative e delle riduzioni, provvedendo a determinare le somme dovute da ciascun Partner.

In caso di accertamento di sanzioni amministrative, tutti i Partner rispondono solidalmente e in egual misura per le somme dovute.

In caso di accertamento di riduzioni, le stesse verranno applicate esattamente e solo sulle rispettive quote parte dei Partner responsabili dell'inadempimento accertato.

Allo stesso modo saranno determinate le somme di competenza dei Partner relative all'applicazione degli interessi.

I flussi finanziari relativi alla restituzione delle somme indebite e al pagamento delle sanzioni vengono gestiti conformemente all'articolo 10 di questo Accordo.

ARTICOLO 16 - DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI

Il Gruppo Operativo ha l'obbligo della disseminazione dei risultati delle attività progettuali e vi provvede in base alla regolamentazione comunitaria, nazionale e regionale applicabile. I Partner si impegnano a svolgere le attività di disseminazione e comunicazione secondo le modalità dettagliate nel Regolamento interno allegato al presente Accordo.

ARTICOLO 17 - MODIFICHE E INTEGRAZIONI DELL'ACCORDO

Il presente Accordo potrà essere modificato e/o integrato solo con decisione assunta dal Gruppo Operativo all'unanimità dei suoi Partner. A seguito di tale decisione le modifiche deliberate saranno recepite e, se necessario, si perfezionerà un nuovo Accordo di cooperazione sostitutivo del presente, per atto scritto e firmato da tutte le Parti.

ARTICOLO 18 - NORME APPLICABILI E FORO COMPETENTE

Le Parti convengono che il presente Accordo e i rapporti da esso scaturenti siano regolati dalla legislazione italiana. Il Foro di _____ sarà competente in modo esclusivo per qualsiasi controversia dovesse sorgere tra i contraenti in relazione al presente Accordo.

ARTICOLO 19 – DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Accordo sarà soggetto a registrazione solamente in caso d'uso. Le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.

Il presente atto è composto _____da pagine singole. Dovrà essere tradotto, solo per uso ufficioso, in lingua inglese e _____ [indicare la/le lingua/e prescelta/e], e viene integralmente sottoscritto dalle parti dopo averlo letto e confermato.

Il presente Accordo è firmato dai rappresentanti delle parti che hanno deciso di partecipare al progetto "_____".

ARTICOLO 20 – ALLEGATI

Sono allegati al presente Accordo e ne sono parte integrante i seguenti documenti [indicare il tipo di allegati e il n. di pag.]:

Allegati: Progetto di cooperazione per l'innovazione, Regolamento interno al Gruppo Operativo e Piano finanziario

Per quanto possa occorrere, le Parti approvano espressamente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341, 2° comma, del Codice civile, l'art. 15 – Norme applicabili e Foro competente.

Luogo e data

Il Capofila del progetto
In fede[1]

_____

I Partner

In fede[2]

_____

_____

_____

[1] Firma digitale.
[2] Firma digitale.

SVILUPPO RURALE
2023 - 2027
CSR PUGLIA

_____

_____

_____

_____

_____

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 – 2027		
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)		
ALLEGATO 12 SCHEMA REGOLAMENTO INTERNO		
Codice e descrizione intervento	**SRG01**	Sostegno gruppi operativi PEI AGRI

PREMESSA

Il presente regolamento disciplina le procedure interne per la realizzazione del progetto _____ del Gruppo Operativo (di seguito GO) _____, istituito ai sensi del/gli Intervento/i _____del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023/2027 della Regione _____.
La materia trattata riguarda le relazioni partenariali, le modalità di interazione e i processi decisionali del GO (art. 127 del Reg. UE 2021/2115), la gestione dei conflitti di interesse e le modalità e i ruoli per la disseminazione dei risultati del progetto del GO.

Il Regolamento opera nel rispetto:

- delle normative unionali e nazionali che disciplinano l'ambito d'intervento dei G.O.;
- degli indirizzi programmatici e gestionali contenuti nel PSP Puglia 2023/2027, comprese le successive modifiche ed integrazioni;
- dell'Accordo di Cooperazione del G.O.

ART. 1 - COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO DEL GO E RUOLI SPECIFICI

Il partenariato del G.O. è costituito dai soggetti di seguito indicati:

- (*denominazione e settore*), con il compito di capofila/capoprogetto,
- (*denominazione e settore*), con il compito di innovation broker (se previsto),
- (*denominazione e settore*), partner di progetto settore agricolo/forestale/agro-alimentare...),
- (*denominazione e settore*), partner di progetto con il compito di consulente/formatore/ricercatore … ,
- (*denominazione e settore*), partner di progetto con il compito di _____.

Il Capofila/Coordinatore del G.O. è il referente del progetto per l'Amministrazione, il referente dei partner, componenti il partenariato, per le relazioni con l'Amministrazione, il coordinatore delle attività previste dal progetto.

Il Capofila/Coordinatore è supportato da (se previsti):

- un direttore tecnico, cui competono le attività di raccordo tecnico-scientifico con i partner e di monitoraggio e controllo delle attività progettuali;

- una segreteria, con il compito di supporto gestionale e di mantenimento del flusso informativo, di trasmissione di indicazioni operative, organizzazione del flusso documentale relativo alla rendicontazione delle spese del progetto;

- un Innovation broker che svolge il ruolo di animatore e gestore delle relazioni all'interno del partenariato facendo in modo che le scelte, le azioni conseguenti e i risultati siano condivisi fra i partner e sia garantito il feed back da parte dei soggetti beneficiari dell'innovazione;

- il partner (qualora si ritenesse di affidare ad alcuni partner specifici compiti e se ne volesse dettagliare la natura specificare in questa sede).

ART. 2 - ORGANIZZAZIONE DEL G.O.

(a discrezione di ogni singolo G.O.)

I componenti del partenariato del GO sono rappresentati nel Comitato di progetto/Gruppo di coordinamento del GO che è lo strumento e il luogo di confronto nell'ambito del quale vengono effettuate le eventuali scelte tecniche ed organizzative relative alle attività previste. Per le caratteristiche compositive e gestionali del Comitato/Gruppo di coordinamento si rimanda all'articolo 8 del presente regolamento.

Il Comitato/Gruppo di coordinamento del progetto del GO si riunisce all'avvio delle attività e quando il Capofila/Coordinatore e/o un gruppo di partner lo ritiene utile, comunque almeno due volte l'anno. Sono indispensabili riunioni del Comitato/Gruppo di coordinamento quando occorre decidere una variante al progetto e/o promuovere un'attività non prevista. Le riunioni possono essere svolte anche in videoconferenza.

Le riunioni e gli incontri possono essere realizzati anche soltanto fra alcuni dei partner del progetto:

- quando è necessario verificare i risultati delle prove di collaudo dell'innovazione insieme a consulenti e/o imprese beneficiarie;
- quando si realizzano momenti di informazione e formazione specificamente dedicati;
- quando è utile mettere a punto alcuni processi amministrativo-finanziari.

ART. 3 - MODALITÀ INTERATTIVA TRA I PARTNER DEL GO

Ai fini di una utile ed opportuna conoscenza sull'andamento delle attività del G.O. e per accelerare il processo di trasferimento dell'innovazione, il Capofila/Coordinatore, o suo delegato, assicura la circolazione delle informazioni tra i partner del gruppo e il loro costante coinvolgimento nella produzione di pareri e verifiche dell'attività, nonché la condivisione periodica dello stato di avanzamento.

L'interazione sarà garantita dal confronto sistematico e paritario tra tutti i partner in particolare quando si collaudano e si adottano innovazioni nelle aziende.

È compito del Capofila/Coordinatore verificare periodicamente che tutti i partner condividano le scelte operative tecniche e organizzative adottate e promuovere specifici confronti in caso di non completa condivisione di risultati e processi adottati, mediante tutti gli strumenti multimediali disponibili (mail, comunicazioni scritte, spazio web

riservato, ecc.). Delle criticità e dialettiche che sorgono nello svolgersi del progetto è fondamentale lasciare traccia tangibile.

Il Capofila/Coordinatore diffonde periodicamente tra i partner - e comunque prima delle due riunioni annuali del Comitato di progetto/Gruppo di coordinamento del G.O. - check di progetto (nel formato di mail, resoconti scritti, sms), parziali e finali, che riportano l'avanzamento fisico ed una sintesi finanziaria.

L'interazione interna e l'informazione continua dei partner può essere garantita attraverso diverse forme di comunicazione e con l'utilizzo degli strumenti ritenuti più idonei e appropriati alle esigenze comunicative: riunioni, anche in videoconferenza, sito internet dedicato al GO, social network, mail dedicata al GO, documenti informativi interni, check di progetto, sms, ecc.., purché si assicuri il raggiungimento e la partecipazione attiva di tutti i partner lungo l'intero percorso di realizzazione del progetto e ne venga lasciata traccia tangibile.

ART. 4 - VERIFICA DEI RISULTATI

Durante lo svolgimento del progetto, man mano che si realizzano e concludono le diverse azioni di cui è composto e a chiusura dello stesso, il Capofila/Coordinatore, con la collaborazione e partecipazione di tutti i partner, organizza verifiche interne di collaudo delle tecniche, delle macchine, dei modelli organizzativi, dei sistemi produttivi, delle modalità di lavorazione, dei prodotti chimici, ecc. oggetto del progetto di innovazione realizzato dal GO.

I prodotti risultanti dalle diverse azioni del progetto sono da considerarsi chiusi se vengono approvati dall'intero GO.

ART. 5 - STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ESTERNA

Il GO ha l'obbligo della disseminazione all'esterno dei risultati delle attività progettuali realizzate e vi provvede in base alla regolamentazione comunitaria, nazionale e regionale applicabile. I risultati del GO andranno pubblicizzati man mano che saranno ottenuti. In ogni caso saranno pubblicizzati i lavori del gruppo, anche in caso di raggiungimento parziale o mancato degli obiettivi.

I partner, in coerenza con le attività previste nel progetto e approvate, realizzano occasioni pubbliche di confronto, momenti di divulgazione delle soluzioni tecnologiche e/o organizzative introdotte, rivolte a tutti gli esterni interessati, promuovendo in tal modo l'adozione delle innovazioni non solo presso le aziende partecipanti al GO ma anche presso le altre comunità di imprenditori sul territorio.

Gli incontri, i workshop, i seminari, le azioni dimostrative, possono essere organizzati, in considerazione dell'innovazione realizzata, in azienda (accompagnate da visite aziendali e/o prove in campo) e/o presso università, istituti di ricerca e sperimentazione, istituti scolastici ad indirizzo agricolo e rurale

La disseminazione dei risultati del progetto deve essere effettuata a livello locale, nazionale ed europeo, in particolare attraverso le reti nazionali ed europee della PAC (art. 127 Reg. (UE) 2021/2115).

Il GO adotta i seguenti strumenti di divulgazione e comunicazione:

(si ritengono impegni)

1. Diffusione dei progetti, delle loro sintesi e dei risultati realizzati da parte dei GO mediante gli archivi informatizzati istituzionali e/o piattaforme web regionali, nazionali (Rete nazionale della PAC) ed europee (Rete europea della PAC).

Obblighi

1. fornire su un sito web ufficiale e/o social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea. Inoltre, il GO, per obbligo comunitario di divulgazione, deve presentare un Report finale, a firma del Capofila, che verrà pubblicato sul portale del PEI AGRI (https://ec.europa.eu/eip/agriculture/en). Il Report finale, redatto in lingua italiana e in lingua inglese (formato PDF), dovrà contenere le seguenti informazioni: - attività svolta dal Capofila/Coordinatore e dai diversi partner; - risultati conseguiti nel corso del progetto in relazione agli obiettivi prefissati;
2. utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti;

(in aggiunta si possono adottare)

3. evento finale, workshop, videoconferenza, altro;
4. brochure informative, pubblicazioni, opuscoli dimostrativi, partecipazione a riviste tematiche e specializzate;
5. programmi televisivi, speciali, spot, sponsor;
6. visite aziendali, prove in campo, azioni dimostrative.

Il Capofila/Coordinatore e/o i Partner partecipano alle attività della Rete nazionale della PAC e della Rete europea della PAC attraverso la messa a disposizione di tutte le informazioni sul progetto in corso e sui risultati conseguiti, la partecipazione e collaborazione alle attività organizzate dalla Rete, lo scambio di esperienza e buone prassi con gli altri GO.

ART. 6 - CONFLITTI DI INTERESSE

All'interno del GO il Capofila/Coordinatore prende i provvedimenti necessari per evitare potenziali conflitti di interesse di carattere patrimoniale, giuridico o altro tra i partner del GO e tra i soggetti esterni con cui si instaurano rapporti per lo svolgimento delle attività, attraverso la sottoscrizione da parte di tutti i componenti di una lettera liberatoria valida per tutta la durata del Progetto.

In caso di sopraggiunta conflittualità, è impegno del Partner portarla a conoscenza del GO ed è compito del Capofila/Coordinatore prendere provvedimenti necessari. Il conflitto di interesse deve essere evitato anche in caso di adesioni di nuovi Partner.

ART. 7 – GESTIONE DEI DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE

(qualora se ne ravvedesse la necessità)

Per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale sono previste le seguenti due opzioni procedurali:

(scegliere tra le due opzioni):

a) il GO e/o i partner concedono all'Autorità di Gestione del CSR il diritto di utilizzare liberamente e come essa ritiene opportuno, i risultati del Progetto, rinunciando ad ogni diritto di proprietà che ne derivi,
b) i risultati tangibili e intangibili raggiunti attraverso le attività progettuali realizzate e gli eventuali diritti di proprietà intellettuale ad essi connessi, appartengono al partner che li abbia generati.

Nel caso di risultati congiunti del GO, eventuali diritti di proprietà industriale e intellettuale dei risultati, dei report e altri documenti ad essi relativi, sono esercitati dal Capofila/Coordinatore e dai partner. A tal fine, alla conclusione del

progetto, il Capofila/Coordinatore provvederà tempestivamente a registrare marchi o brevetti, affidare in licenza, concessione d'uso o altra forma commercialmente ammissibile tali risultati e prodotti, al fine di garantire un fruttifero mantenimento in attività di beni e realizzazioni.

Le modalità di affidamento verranno definite tramite decisione unanime dei partner, al termine del progetto.

Gli utili di attività risultanti da tali affidamenti e le eventuali spese di registrazione, saranno distribuiti tra tutti i partner in quota proporzionale al contributo alla realizzazione degli investimenti realizzati nell'ambito del progetto o, in, alternativa, equamente ripartiti tra tutti partner. Nel primo caso, ai fini del calcolo delle quote, fa fede il prospetto finale delle spese di progetto riconosciute al GO e ai singoli partner. I partner non beneficiari potranno concorrere agli utili e alle spese di registrazione relativi ai diritti di proprietà intellettuale per una quota pari al …….%.

ART. 8 - COMITATO DI PROGETTO/GRUPPO DI COORDINAMENTO DEL G.O.

Come indicato nell'art. 2, il Comitato di progetto/Gruppo di coordinamento del GO è composto da almeno un rappresentante per ogni Partner del GO. Sulla base dell'ordine del giorno e degli argomenti in discussione i partner possono far intervenire alle riunioni del Comitato/Gruppo di coordinamento un maggior numero di rappresentanti.

Si riunisce su iniziativa del Capofila/Coordinatore o dei suoi membri ogni volta che si rende necessario, anche in videoconferenza, ogni volta lo richiedano almeno tre partner con comunicazione scritta inviata al Capofila/Coordinatore e comunque con cadenza almeno semestrale. La convocazione per la riunione, completa di ordine del giorno e orario, è inviata almeno sette giorni prima del giorno previsto per la riunione.

È ammessa la presenza a mezzo di delega a favore di altro Partner purché si tratti di delega scritta, firmata e consegnata al Capofila/Coordinatore nella riunione per la quale è rilasciata. Ogni Partner può rappresentare al massimo un altro partner. È comunque necessario che tutti i partner partecipino alle riunioni del Comitato di progetto/Gruppo di coordinamento del GO almeno una volta l'anno.

Le deliberazioni sono valide se assunte con i seguenti quorum costitutivi e deliberativi:

a) per le deliberazioni relative alle modifiche al presente Regolamento, all'accordo di cooperazione del GO, all'uscita e conseguente ammissione di nuovi partner, alla revoca del mandato al Capofila/Coordinatore e azione giudiziaria o arbitrale da intraprendere contro uno o più partner: (i) è richiesta la presenza di 2/3 dei partner per la validità della riunione; (ii) è richiesto il voto di 2/3 dei presenti per l'approvazione della deliberazione.
b) per le deliberazioni relative a varianti di azioni/sottofasi di progetto, relative spese e piano finanziario: (i) è richiesta la presenza del 50% più uno dei partner per la validità della riunione; (ii) è richiesto il voto del 50% più uno dei presenti per l'approvazione della deliberazione.

Delle riunioni il Capofila/Coordinatore redigerà verbale da distribuire e approvare a fine riunione o al massimo entro cinque giorni.

ART. 9 - NORMA DI ATTUAZIONE

Il presente regolamento entra in vigore a far data dalla formalizzazione del GO, con la stipula dell'accordo di cooperazione del GO. Il regolamento potrà subire modifiche e/o integrazioni condivise, a seguito della sua

applicazione, da parte del Capofila/Coordinatore e/o su richiesta condivisa dei partner e ne sarà data formale comunicazione e diffusione agli interessati.

Luogo e data

Il Capofila/Coordinatore del progetto

Firma digitale

_____

I Partner

Firma digitale

_____

_____

_____

_____

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 – 2027
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)
ALLEGATO 13 **DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ PER I PARTNER PRIVATI DELL'ATS**

Codice e descrizione intervento	**SRG01**	Sostegno gruppi operativi PEI AGRI

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) _____nato/a _____ Prov.(___) il _____ residente in _____ Prov. _____ alla via/piazza _____ n. ____, in qualità di legale rappresentante della _____, con sede in _____ alla Via _____ n. _____ P.Iva _____,
quale capofila/partner del raggruppamento _____
consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente
decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese

D I C H I A R A

- che la propria azienda è iscritta alla CCIAA di_____, dal _____, con il numero REA _____ e codice ATECO _____ che gli ulteriori dati relativi all'impresa sono i seguenti:

  matricola INPS: _____
  matricola INAIL: _____

oppure per i Soggetti solo REA

- che l'associazione/l'ente/la fondazione, ecc. è iscritta al R.E.A. di_____, dal _____, con il numero _____, che l'oggetto sociale previsto dall' Atto costitutivo/Statuto è:
  _____
  _____
  _____
- di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;

- *(anche in caso di società e associazioni prive di personalità giuridica*) di non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) D.Lgs. n. 231/01;
- non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
- non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;
- di essere in regola con la legislazione previdenziale.

INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali saranno trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardoal trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

....., lì .....

Timbro e firma del Legale Rappresentante
(firma digitale)

_____

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 – 2027		
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)		
ALLEGATO 14 PRESA VISIONE DEL PROGETTO		
Codice e descrizione intervento	**SRG01**	Sostegno gruppi operativi PEI AGRI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il sottoscritto			
Nato a	il	Residente in	
Alla via/piazza		n.	
Codice fiscale		Telefono	
Mail		PEC	

in qualità di legale rappresentante della _____, con sede in _____ alla Via _____ n. _____ P.Iva _____, e di Capofila/partner del raggruppamento denominato: _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità,

P R E M E S S O

che la Regione Puglia con la Determinazione dell'Autorità di Gestione del CSR 2023 – 2027 del_____ n. _____, (pubblicata sul BURP n. ____, del_____), ha attivato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno, relativo all'Intervento SRG01 – Sostegno gruppi operativi PEI AGRI (Art. 77 Reg. (UE) n.2021/2115) - Sostegno gruppi operativi PEI AGRI;

DICHIARA

- di aver preso visione di quanto disposto nell'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno, relativo all'Intervento SRG01 – Cooperazione (Art. 77 Reg. (UE) n.2021/2115) - Sostegno gruppi operativi PEI AGRI;
- di aver preso visione di quanto riportato nel progetto di cooperazione dell'innovazione e nel piano finanziario, sottoscritto dal Capofila e dal Responsabile Tecnico Scientifico e di condividerne e accettarne il contenuto in ogni sua parte;
- che le informazioni relative al partner sottoscritto sia nel progetto di cooperazione dell'innovazione che nel piano finanziario sono veritiere, corrette e condivise.

……, lì ……

Firma[1] del Legale Rappresentante

_____

[1] firma digitale

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 – 2027		
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)		
ALLEGATO 15 **ACCETTAZIONE VARIANTE/DESIGNAZIONE NUOVO REFERENTE/IMPEGNO A MODIFICARE L'ATTO COSTITUTIVO**		
Codice e descrizione intervento	**SRG01**	Sostegno gruppi operativi PEI AGRI

Il/La Sig./a _____Nato/a a _____il_____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale della _____ con sede legale in _____ alla Via/Piazza_____ n. _____, iscritta alla CCIAA di_____ con partita IVA _____;

Il/La Sig./a _____Nato/a a _____il_____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale della _____ con sede legale in _____ alla Via/Piazza_____ n. _____, iscritto alla CCIAA di_____ con partita IVA_____;

Il/La Sig./a _____Nato/a a _____il_____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale della _____ con sede legale in _____ alla Via/Piazza_____ n. _____, iscritto alla CCIAA di_____ con partita IVA_____;
(ripetere se necessario)
In qualità di soggetti partner del Raggruppamento _____
Visto il Progetto (titolo) _____ acronimo_____, che qui si intende richiamato e condiviso, redatto ai sensi dell'allegato dell'Avviso pubblico dell'Intervento SRG01 del CSR 2023-2027 della Regione Puglia, approvato con _____ n. ____ del _____

CONSAPEVOLI CHE

In **caso di variante**:

- la sottoscrizione della modifica dell'accordo di cooperazione dovrà avvenire successivamente alla notifica di approvazione della variante secondo le modalità e i tempi stabiliti nello stesso.
- il capofila, designato come referente responsabile, deve:
  - ✓ presentare la domanda di variante, in nome e per conto dei soggetti partecipanti, assumendo anche il coordinamento generale;
  - ✓ presentare le singole domande di pagamento (acconto, SAL e saldo) e la documentazione tecnica prevista dall'avviso relativa alla realizzazione del progetto, di ciascun partner del raggruppamento che ha sostenuto le spese;
  - ✓ assolvere a tutti gli altri compiti ed impegni previsti nell'Avviso pubblico e dal provvedimento di concessione per il soggetto capofila;
- il beneficiario dell'Intervento SRG01 è il GO.

Tutto ciò premesso i sottoscritti *(barrare l'ipotesi che ricorre):*

- dichiarano di essere a conoscenza e di **accettare la variante proposta** consistente nel:
  - **cambio capofila**……..con……. e conferiscono al (Cognome e nome)_____, nato a _____, il _____, e residente in_____, alla Via_____, n. _____, codice fiscale_____, in qualità di titolare/legale rappresentante della impresa/società_____, con sede in _____, alla Via_____, n._____, iscritto/a presso la CCIAA di _____, nella sezione (speciale/ordinaria)_____, n. REA_____, Partita IVA _____ , indirizzo PEC _____, mandato collettivo con rappresentanza, **designandolo quale soggetto delegato** affinché, presenti la domanda di variante e le domande di pagamento, nei termini e con le modalità stabilite nell'Avviso pubblico e dal provvedimento di concessione che, a tal fine, si intendono qui integralmente richiamate e sia responsabile di ogni adempimento burocratico-amministrativo previsto in attuazione degli interventi, ferme restando le responsabilità individuali dei singoli soggetti.
  - **recesso/esclusione partner con sostituzione**: Partner uscente _____ Partner subentrante_____;
  - **recesso/esclusione partner senza sostituzione**: Partner uscente _____;
  - modifiche delle azioni/outputs approvati;
  - modifiche al piano finanziario del progetto che determinano variazioni delle categorie di costo A1, A2, A3 e B;
  - modifiche al piano finanziario del progetto che comportano una variazione del budget totale assegnato al singolo partner.
- di aver **preso visione** di quanto riportato nella scheda di progetto in variante e nel piano finanziario, sottoscritta dal Capofila e dal Responsabile Tecnico Scientifico e di condividerne e accettarne il contenuto in ogni sua parte;
- che le informazioni relative alla propria "scheda partner" sono veritiere e corrette;
- si impegnano a modificare l'atto costitutivo, nella forma di scrittura privata autenticata/atto pubblico, unitamente a tutti i partner di progetto, a seguito della variante approvata.

Informativa trattamento dati personali

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali saranno trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Per (Capofila)_____ _____

Il legale rappresentante _____

Per_____

Per_____

(*Documento Firmato digitalmente)*

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023-2027 per la Regione Puglia (CSR 2023-2027)
ALLEGATO 16
SCHEMA DI REGISTRAZIONE MENSILE DELLE PRESENZE DEL PERSONALE

ACRONIMO PROGETTO:	
SOGGETTO BENEFICIARIO:	

Nominativo: _____
Contratto applicato: _____
Monte ore lavorative annuo previsto: _____
Periodo dal ..... al ..... SAL n. ___
Attività svolta: _____
_____

Descrizione attività	**Mese 20...**																														**Totale ore**
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	
CSR 2023 - 2027 NOME PROGETTO																																0
Altre attività (ordinaria, altri progetti finanziati es PIF, PON, ecc)																																0
.....																																0
TOTALE ORE MESE	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

Imprenditore agricolo (IAP o CD)_____; ☐
Personale dipendente assunto a tempo determinato/indeterminato *(specificare)* _____ ☐
Personale non dipendente (contratto atipico e/o professionista)_____ ☐

Data _____ Firma del legale rappresentante _____ Firma del lavoratore _____

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 – 2027		
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)		
ALLEGATO 17 **FOGLIO FIRME: INCONTRI DIVULGATIVI**		
Codice e descrizione intervento	**SRG01**	Sostegno gruppi operativi PEI AGRI

titolo Progetto						
data di svolgimento						
sede di svolgimento						
orario di svolgimento	Dalle ore		Alle ore			
modalità di svolgimento ([1])	In presenza		online		mista	

([1]) contrassegnare con X la modalità di svolgimento dell'attività (presenza, on line o mista)

n.	**ELENCO RELATORI/TECNICI DI SUPPORTO**		
	nominativo	**Partner/ENTE**	**FIRMA** ([2])
1			
2			
3			
4			

([2]) la firma solo per le attività svolte in presenza

n.	nominativo	Ruolo ([3])	E mail	Telefono/cell	partner	FIRMA ([4])
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						

([3]) specificare se il partecipante è titolare impresa (TI), amministratore ente (AE), dipendente (DIP), tecnico (TE), altro (specificare)

([4]) la firma solo per le attività svolte in presenza

Timbro e Firma del Partner Capofila

_____

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 – 2027		
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)		
ALLEGATO 18 **FOGLIO FIRME: RIUNIONI DI COORDINAMENTO**		
Codice e descrizione intervento	**SRG01**	Sostegno gruppi operativi PEI AGRI

titolo Progetto						
data di svolgimento						
sede di svolgimento						
orario di svolgimento	Dalle ore	10:30	Alle ore			
modalità di svolgimento ([1])	In presenza		online		mista	

([1]) contrassegnare con X la modalità di svolgimento dell'attività (presenza, on line o mista)

n.	**nominativo**	**ruolo**	**E mail**	**Telefono/cell**	**partner**	**FIRMA** ([2])
1						
2						
3						
4						
5						

6						
7						
8						
9						
10						

([2]) la firma solo per le attività svolte in presenza

Timbro e Firma del Partner Capofila

_____

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 – 2027		
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)		
ALLEGATO 19 **COSTO DEL PERSONALE PARASUBORDINATO**		
Codice e descrizione intervento	**SRG01**	Sostegno gruppi operativi PEI AGRI

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il sottoscritto _____(nome e cognome), nato a _____, il _____, e residente in _____, alla Via _____ codice fiscale _____ in qualità di legale rappresentante e/o Responsabile Amministrativo dell'impresa _____, con sede legale a _____ in via _____, n. ___, C.F. _____, P.IVA _____, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità,

C O N S I D E R A T O

il Progetto di Cooperazione _____ finanziato dal CSR Puglia 2022/2027 – Intervento SRG01 - Sostegno gruppi operativi PEI AGRI, con DAG n. ___ del __/__/____;

D I C H I A R A

che il costo del personale utilizzato nel progetto di cui sopra è stato determinato dal seguente calcolo:

Nome e Cognome	Qualifica	Retribuzione diretta (A)	Retribuzione differita (B)	Oneri previdenziali e assistenziali a carico del beneficiario non compresi in busta paga (ovvero non a carico del dipendente) (C)	Ulteriori costi previsti da contratto (D)	Costo effettivo annuo lordo (F=A+B+C+D)	monte ore annuo di lavoro (G)	costo orario (F/G)	n. ore imputate al progetto	quota di competenza al progetto

Luogo e data

……

Firma del legale rappresentante e/o
del Responsabile Amministrativo
(firmato digitalmente)

……

Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 – 2027		
Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)		
ALLEGATO 20 QUIETANZA LIBERATORIA		
Codice e descrizione intervento	**SRG01**	Sostegno gruppi operativi PEI AGRI

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (Prov.___) il _____, C.F. _____, residente a _____ (____) in via/Piazza _____ n._____ (CAP_____),

in qualità di titolare dell'impresa individuale/rappresentante legale/altro (*specificare*) _____, con sede legale in _____ (Prov____) alla via/Piazza_____n._____,(CAP_____), P. IVA / C.F._____ telefono _____ fax_____ email_____PEC_____

quale capofila/partner del raggruppamento _____,

consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese

D I C H I A R A

che la/e seguente/i fattura/e

N° FATTURA	DATA FATTURA	IMPONIBILE	IVA	TOTALE

Emessa/e nei confronti della Ditta/Società/Ente……. con sede in ……. prov. ……in Via……., n…… Partita IVA ……., è/sono stata/e da questa interamente pagate nella/e seguente/i data/e e con le seguenti modalità:

N° FATTURA	DATA FATTURA	IMPORTO	DATA PAGAMENTO	MODALITA' PAGAMENTO

Per le stesse fatture si rilascia la più ampia quietanza non avendo null'altro a pretendere.

Si dichiara altresì che sulle fatture suddette:

- non gravano vincoli di alcun genere,
- non sono state emesse note di accredito,
- non sono stati concessi sconti o abbuoni successivi alla fatturazione.

Luogo e data

……, lì ……

Timbro e firma[1] del Legale Rappresentante

_____

[1] Firma digitale

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

COMUNE DI BARI

Estratto Decreto Dirigenziale di deposito delle indennità provvisorie 29 maggio 2026, n. 23

Decreto di deposito delle indennità provvisorie offerte per l'espropriazione necessaria per la realizzazione dell'intervento denominato"Bari Costasud, Parco Costiero della cultura, del turismo, dell'ambiente". "Parco Reticolare". Lotto n. 5.- particelle frazionate – Ultimo stralcio. Decreto di esproprio n. 472/2025. (Rif.Prat.: CP.105.L5.22).

Il Dirigente del Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa

...omissis...

tutto ciò premesso,

D E C R E T A

1. **di depositare** presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari, l'importo offerto quale indennità provvisoria di espropriazione delle aree necessarie per la realizzazione dell'intervento denominato **"**Bari Costasud, Parco Costiero della cultura, del turismo, dell'ambiente" - Lotto n. 5 "PARCO RETICOLARE" Lotto n. 5.- particelle frazionate – Ultimo stralcio", in favore delle ditte catastali che non ha concordato l'importo offerto con il Decreto numero di Repertorio dal n. 472/2025, così come di seguito meglio descritto nelle tabelle:

2. **TABELLA A: Indennità provvisoria complessivamente offerta per l'immobile identificato al Catasto Terreni del Comune di Bari, Fg 44, P.lla n. 2075 (già parte della p.lla 1023) : € 30.459,00**

Pos	intestatario catastale	diritto	Importo pro quota
3	DEFRANCESCO GIUSEPPE	Proprietà 22/4320	€ 155,12
3	SELVAGGI TERESA	Proprietà 22/4320	€ 155,12
3	MASCIOPINTO Serafina Fu Vito Nicola	Proprietà 72/2160	€ 1.015,30
3	MASCIOPINTO Pietro Fu Vito Nicola	Proprietà 72/2160	€ 1.015,30

3	MASCIOPINTO Michele Fu Vito Nicola	Proprietà 72/2160	€ 1.015,30
3	MASCIOPINTO Filomena Fu Vito Nicola	Proprietà 72/2160	€ 1.015,30
3	MASCIOPINTO Domenico Fu Vito Nicola	Proprietà 72/2160	€ 1.015,30
3	GRANDOLFI Vito Fu Natale	Proprietà 72/2160	€ 1.015,30
3	GRANDOLFI Raffaele Fu Natale	Proprietà 72/2160	€ 1.015,30
3	GRANDOLFI Pietro Fu Natale	Proprietà 72/2160	€ 1.015,30
3	GRANDOLFI Filomena Fu Natale	Proprietà 72/2160	€ 1.015,30
3	GRANDOLFI Costantina Fu Natale	Proprietà 72/2160	€ 1.015,30
3	GRANDOLFI Antonia Fu Natale	Proprietà 72/2160	€ 1.015,30
3	GRANDOLFI Angelo Sante Fu Natale	Proprietà 72/2160	€ 1.015,30
3	DE FRANCESCO Vito Nicola Fu Giuseppe (PRESUNTO EFFETTIVO PROPRIETARIO: LOSITO VITO E Galeone Vincenza)	Proprietà 84/2160	€ 1.184,51
3	DE FRANCESCO Carmine Fu Giuseppe	Proprietà 84/2160	€ 1.184,51
3	DE FRANCESCO Annunziata Fu Giuseppe	Proprietà 84/2160	€ 1.184,52
3	LOSITO Vito	Proprietà 221/2160	€ 3.116,41
3	GALEONE Vincenza	Proprietà 221/2160	€ 3.116,41
3	DE FRANCESCO Oronzo Carmine	Proprietà 22/2160	€ 310,23
3	DE FRANCESCO Paolino	Proprietà 72/2160	€ 1.015,30

3	DE FRANCESCO Annunziata	Proprietà 132/2160	€ 1.861,38
3	DE FRANCESCO Anna	Proprietà 72/2160	€ 1.015,30
3	DE FRANCESCO Giovanna	Proprietà 22/2160	€ 310,23
3	DE FRANCESCO Giuseppe	Proprietà 22/2160	€ 310,23
3	DE FRANCESCO Filomena	Proprietà 216/2160	€ 3.045,90
3	DE FRANCESCO Rosa	Proprietà 22/2160	€ 310,23

TABELLA B: indennità provvisoria complessivamente offerta per l'immobile identificato al Catasto Terreni del Comune di Bari € 4.818,77

Fg. 44, p.lla n. 1910 (già parte della p.lla n. 1029) mq 270

Fg. 44, p.lla n. 2170 (già parte della p.lla n. 1031) mq 347

Pos	ditta catastale	diritto	Importo pro quota
5	LIBERIO Raffaella	Proprietà 40/540	€ 356,94
5	DE FRANCESCO Vito	Proprietà 60/540	€ 89,24
5	DE FRANCESCO Oronzo Carmine	Proprietà 60/540	€ 89,24
5	DE FRANCESCO Pietro	Proprietà 40/540	€ 356,94
5	DE FRANCESCO Nicola	Proprietà 60/540	€ 89,24
5	DE FRANCESCO Giuseppe del 67	Proprietà 40/540	€ 356,94
5	DE FRANCESCO Giovanna	Proprietà 60/540	€ 89,24
5	DE FRANCESCO Eugenia	Proprietà 120/540	€ 1.070,84
5	DE FRANCESCO Giuseppe del 43	Proprietà 60/540	€ 89,24
5	DE FRANCESCO Filomena	Proprietà 120/540	€ 1.070,83

5	DE FRANCESCO Annunziata	Proprietà 120/540	€ 1.070,84
5	DE FRANCESCO Rosa	Proprietà 60/540	€ 89,24

TABELLA C: Indennità provvisoria complessivamente offerta per l'immobile identificato al Catasto del Comune di Bari Fg 44 P.lla 1963 (già parte della p.lla 305) : € 304,59

Pos	ditta catastale	diritto	quota	Importo pro quota
38	DENTAMARO Angela; DI MICHELE	Comproprietario per 6/8	1/8	38,00
38	DENTAMARO Calogero; FU NICOLA	Comproprietario per 1/8 comproprietario per 1/8 b	1/16	19,15
38	DENTAMARO Donato; DI MICHELE	Comproprietario per 6/8	1/8	38,00
38	DENTAMARO Emanuele; DI MICHELE	Comproprietario per 6/8	1/8	38,00
38	DENTAMARO Grazia; DI MICHELE	Comproprietario per 6/8	1/8	38,00
38	DENTAMARO Michele; FU NICOLA	Comproprietario per 1/8 comproprietario per 1/8 b	1/16	19,15
38	DENTAMARO Rosaria; DI MICHELE	Comproprietario per 6/8	1/8	38,00
38	DENTAMARO Vito; DI MICHELE	Comproprietario per 6/8	1/8	37,99
38	LEONE Rosa; FU AGOSTINO	Comproprietario per 1/8	1/16	19,15
38	LEONE Veronica; FU AGOSTINO	Comproprietario per 1/8	1/16	19,15

2. **di pubblicare,** per estratto, il presente atto sul B.U.R. Puglia;

3. **di dichiarare** il presente atto esecutivo una volta decorsi quindici (15) giorni dalla pubblicazione, per estratto, sul B.U.R. Puglia, se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o

per la garanzia, giusta il combinato disposto degli articoli n.26 commi 7 ed 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. e n. 14, co. 6, del D.L. n. 13/2023 conv. con mod. in L. n. 41/2023;

4. **di avvisare**, inoltre, gli aventi diritto che contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al T.A.R. - Puglia, entro il termine di sessanta (60) giorni, decorrenti dalla data di notificazione; in alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro il termine di centoventi (120) giorni;
5. **di rinviare** alla normativa vigente in materia per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento.

Il Dirigente
- avv.to Anna Greco -
(Firmato il 29/05/2026)

COMUNE DI BARLETTA

Decreto di espropriazione 28 maggio 2026, n. 9

Art. 23, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001.

Estratto Decreto di espropriazione n. 009/2026 del 28 maggio 2026.

Espropriazione dell'unità immobiliare sita in Barletta alla Via Sant'Andrea n. 44, censita nel Catasto fabbricati del Comune di Barletta **al foglio di mappa 130**, **particella 1**, **subalterno 6**, occorrente per l'attuazione dell'intervento di pubblica utilità denominato "*La Sfida del Borgo - Intervento n. 1 - Recupero funzionale dell'immobile ex Convento Sant'Andrea per Atelier d'Arte e Mestieri*" - **Ditta espropriandа "sub. 6": Liuzzi Costantino**, **Liuzzi Damiana**, **Liuzzi Erminia**, **Liuzzi Filomena**, **Liuzzi Giovanni**, **Liuzzi Giuseppe**, **Liuzzi Luigi**, **Liuzzi Nicola**, **Liuzzi Rosa (fu Costantino) e Liuzzi Rosa (fu Michele).**

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRI

PREMESSO:

- **che** il secondo comma dell'art. 3 del D.P.R. n. 327/2001 prescrive manifestamente che tutti gli atti della procedura espropriativa, compreso il decreto di esproprio, vadano disposti nei confronti del soggetto che nei registri catastali risulti proprietario del bene espropriando, salvo che l'autorità espropriante non abbia avuto tempestiva notizia dell'eventuale diverso proprietario effettivo. Da ciò si deduce che, fino al momento della liquidazione dell'indennità di esproprio, l'accertamento della proprietà dei beni da espropriare è riferita ancora ed esclusivamente ai soli registri catastali, rinviando in seguito, ossia all'atto del pagamento dell'indennità provvisoria o definitiva, la verifica probatoria degli effettivi titolari del diritto di proprietà e di possesso del bene e di altri pesi gravanti su di esso;
- **che**, per l'esecuzione degli interventi in oggetto emarginati, si rende necessario espropriare **l'unità immobiliare** sita in Barletta alla Via Sant'Andrea n. 44, distinta nel Catasto fabbricati del Comune di Barletta **al foglio di mappa 130**, **particella 1, subalterno 6**, avente categoria catastale: A/5, **in proprietà indivisa e cointestata per la rispettiva quota patrimoniale alla ditta ascritta al "sub. 6" dell'elenco delle ditte espropriande unito al piano particellare di esproprio,** che di seguito si va ad indicare: **Liuzzi Costantino,** comproprietario catastale della quota di 1/36, **Liuzzi Damiana**, comproprietaria catastale della quota di 1/36, **Liuzzi Erminia,** comproprietaria catastale della quota di 1/36, **Liuzzi Filomena**, comproprietaria catastale della quota di 1/36, **Liuzzi Giovanni**, comproprietario catastale della quota di 1/36, **Liuzzi Giuseppe**, comproprietario catastale della quota di 1/36, **Liuzzi Luigi**, comproprietario catastale della quota di 1/36, **Liuzzi Nicola**, comproprietario catastale della quota di 1/36, **Liuzzi Rosa (fu Costantino),** comproprietaria catastale della quota di 27/36, **Liuzzi Rosa (fu Michele)**, comproprietaria catastale della quota di 1/36, **e Filannino Isabella**, usufruttuaria catastale parziale;
- **che** il nono comma dell'art. 16 del T.U. stabilisce che l'autorità espropriante non è tenuta a dare alcuna comunicazione ai chi non risulti proprietario del bene: quindi vengono esclusi i possessori, gli usufruttuari, gli affittuari e quant'altro;
- **che**, con deliberazione n. 95 del 04.06.2021, esecutiva, la Giunta comunale ha approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica denominato "La Sfida del Borgo";
- **che** il suddetto progetto reca un ampio programma di interventi di rigenerazione urbana, volti alla riduzione dei fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, ivi incluso il progetto di recupero funzionale dell'immobile ex Convento Sant'Andrea per "Atelier d'Arte e Mestieri", di cui trattasi;
- **che**, con deliberazione n. 101 del 14.06.2021, la Giunta comunale ha approvato l'elenco delle ditte catastali nonché gli esiti delle verifiche urbanistiche inerenti al progetto "La Sfida del Borgo", dando atto di indirizzo per l'avvio delle procedure espropriative;
- **che**, con deliberazione n. 19 del 28.10.2021, il Commissario Prefettizio, con i poteri del Consiglio comunale, ha approvato - ai soli fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio - il progetto

dell'opera pubblica denominato "La Sfida del Borgo", includente l'intervento di recupero funzionale dell'immobile ex Convento Sant'Andrea per "Atelier d'Arte e Mestieri", di che trattasi, previo assolvimento degli oneri procedurali in tema di partecipazione degli interessati alla procedura ablativa all'uopo prescritti dall'art. 11, comma 1, lett. *a)*, del D.P.R. n. 327/2001, onde consentire ai soggetti intestatari dei beni immobili oggetto dell'esproprio di formulare le proprie osservazioni;

- **che** la suddetta deliberazione ha comportato adozione di variante allo strumento urbanistico generale al fine di inserire l'opera pubblica nel PRG e apporre il vincolo preordinato all'uso pubblico degli immobili privati interessati dalla realizzazione dell'opera medesima con le modalità e secondo le procedure di cui all'art. 19, commi 2 e ss. del D.P.R. n. 327/2001, in combinato disposto con il terzo comma dell'art. 12 della legge regionale n. 3/2005, così come modificato dall'art. 6 della legge regionale n. 19/2013;
- **che**, con deliberazione del Commissario Straordinario n. 4 del 14.01.2022, adottata con i poteri del Consiglio comunale, è stata approvata, in via definitiva, la variante semplificata al vigente piano regolatore generale (già adottata con la menzionata deliberazione del Commissario Prefettizio n. 19 del 28.10.2021), che ha determinato - ai sensi dell'art. 10, comma 2, e art. 9, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001, in combinato disposto con il terzo comma dell'art. 12 della legge regionale n. 3/2005, così come modificato dall'art. 6 della legge regionale n. 19/2013 - l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sugli immobili privati interessati dal progetto "La Sfida del Borgo", includente l'intervento di recupero funzionale dell'immobile ex Convento Sant'Andrea per "Atelier d'Arte e Mestieri", di cui trattasi, ai fini dell'esecuzione dell'intervento medesimo;
- **che**, ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. *a)*, del D.P.R. n. 327/2001, la dichiarazione di pubblica utilità si intende disposta quando l'autorità espropriante approva a tale fine il progetto definitivo dell'opera pubblica o di pubblica utilità;
- **che**, ai sensi dell'art. 41, comma 7, del D.Lgs. n. 36/2023, per le opere proposte in variante urbanistica di cui all'art. 19 del D.P.R. n. 327/2001, il progetto di fattibilità tecnico-economica sostituisce il progetto preliminare e quello definitivo;
- **che**, per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica in argomento (recupero funzionale dell'immobile ex Convento Sant'Andrea per "Atelier d'Arte e Mestieri"), ai fini della declaratoria di pubblica utilità dell'opera, si è proceduto al previo assolvimento degli oneri procedurali in tema di partecipazione degli interessati alla procedura ablativa all'uopo variamente prescritti dall'art. 16, commi 4, 5 e 8, del D.P.R. n. 327/2001;
- **che**, in ossequio a quanto prescritto dall'art. 31 del Regolamento dei contratti pubblici, approvato con D.P.R. 05.10.2010, n. 207, al progetto di fattibilità tecnico-economica *de quo* è allegato, quale parte integrante, il piano particellare degli espropri grafico e descrittivo (Elab. PFTE_AM_PP_REV03);
- **che** il predetto piano particellare degli espropri è redatto in base alla mappa catastale aggiornata sulla quale sono individuati gli immobili da espropriare, e comprende inoltre l'elenco delle ditte che in catasto risultano proprietarie degli immobili da espropriare, contenente tutti i dati catastali dei cespiti interessati nonché delle consistenze assoggettate e riportante altresì anche la specifica della stima delle indennità provvisorie di espropriazione offerte agli aventi titolo, pari a complessivi € 331.780,00, corrispondenti al valore venale dei beni espropriandi valutato ed accertato da tecnico certificato che il Comune di Barletta (autorità espropriante) ha a tal uopo appositamente incaricato;
- **che** per l'unità immobiliare in fattispecie, sita alla Via Sant'Andrea n. 44, individuata nel Catasto fabbricati del Comune di Barletta al foglio di mappa 130, particella 1, subalterno 6, l'indennità provvisoria di espropriazione, ad essa correlata, è pari ad € 64.800,00;
- **che**, con deliberazione n. 67 del 18.03.2024, esecutiva, la Giunta comunale ha approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica dell'opera pubblica in discussione, ed ha altresì fatta propria la stima delle indennità provvisorie di espropriazione offerte agli aventi titolo, per l'immobile in fattispecie pari ad € 64.800,00, su un totale di € 331.780,00, così come indicata nell'elenco delle ditte espropriande unito al piano particellare di esproprio, di cui sopra, al "sub. 6";
- **che**, con la medesima deliberazione, è stata anche dichiarata la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. *a)*, del D.P.R. n. 327/2001, in combinato disposto con l'art. 41, comma 7, del D.Lgs. n. 36/2023;

ATTESO:

- **che**, ai fini del prosieguo dell'iter procedurale, sono state esperite le formalità di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001, mediante notizia al soggetto espropriando della data in cui è divenuto efficace l'atto di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica *de quo*, ai fini della pubblica utilità dell'opera, nonché assolte le formalità di cui agli artt. 20 e 26 del T.U. medesimo, mediante comunicazione all'interessato della misura dell'indennità provvisoria di espropriazione offerta;
- **che**, a causa dell'irreperibilità ovvero dell'assenza del proprietario risultante dai registri catastali ovvero ancora della impossibilitata individuazione dell'effettivo titolare della rispettiva quota di proprietà catastale, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 14, comma 2, della legge regionale n. 3/2005, onde assicurare il regolare e tempestivo avanzamento della procedura ablativa, le comunicazioni, di cui sopra, sono state effettuate, in via sostitutiva e/o supplementare, anche mediante pubblico avviso;

CONSIDERATO:

- **che** le predette comunicazioni nonché i predetti avvisi pubblici assegnano tutti un termine perentorio di 30 giorni, rispettivamente, dalla data di notificazione della comunicazione stessa, nonché dalla data di affissione dell'avviso all'Albo pretorio comunale, ovvero dalla data della sua pubblicazione sul sito informatico della Regione Puglia, ovvero, in caso di differenti date, dalla data dell'ultima pubblicazione dell'avviso medesimo, per l'accettazione dell'indennità offerta ed, inoltre, riportano l'avvertenza che il proprietario, nel caso non condivida l'indennità proposta, sempre nel predetto termine di 30 giorni, può presentare osservazioni scritte corredate anche di eventuale documentazione probatoria dei fatti addotti, nonché richiedere (ai sensi dell'art. 20, comma 7, del T.U.) l'applicazione dell'art. 21, comma 2 e ss. del D.P.R. n. 327/2001 per la determinazione definitiva dell'indennità di espropriazione, designando un tecnico di propria fiducia;
- **che**, nel suddetto termine di 30 giorni, alla scrivente autorità espropriante non è pervenuta alcuna dichiarazione espressa da parte dei **sigg.ri Liuzzi Costantino**, **Liuzzi Damiana**, **Liuzzi Giovanni**, **Liuzzi Giuseppe**, **Liuzzi Rosa (fu Costantino)**, **Liuzzi Luigi**, **Liuzzi Nicola**, **Nocito Mario: in qualità di presunto coerede di Liuzzi Filomena, Nocito Rosario: in qualità di presunto coerede di Liuzzi Filomena, Nocito Pamela: in qualità di presunta coerede di Liuzzi Filomena, Bernardo Franco: in qualità di presunto coerede di Liuzzi Rosa (fu Michele), e Bernardo Michela: in qualità di presunta coerede di Liuzzi Rosa (fu Michele)**, recante l'accettazione dell'indennità offerta, con la conseguenza che l'indennità offerta si intende di fatto rifiutata, ex art. 20, comma 14, del D.P.R. n. 327/2001;
- **che**, in data 31.12.2024, prot. n. 99409, la **sig.ra Liuzzi Erminia**, in riscontro alla comunicazione Ufficio Espropri del 21.11.2024, prot. n. 88550, ha presentato apposita dichiarazione recante l'accettazione dell'indennità provvisoria di esproprio offerta per la quota di proprietà di spettanza, con accluso esemplare del proprio documento di riconoscimento in corso di validità;
- **che** la predetta dichiarazione è da ritenersi non validamente presentata poiché carente di espressa attestazione del proprietario circa la piena e libera proprietà del bene nonché l'assenza di diritti di terzi sullo stesso, e non risulta altresì resa nella forma sostitutiva dell'atto di notorietà, ex art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, attesa la rilevanza delle informazioni e delle attestazioni ivi formulate, nonché il suo rilievo di atto impegnativo per il dichiarante nei confronti dell'autorità espropriante: tanto ai fini della successiva liquidazione dell'indennità;
- **che**, con nota del 17.02.2025, prot. n. 13847, notif. in data 17.02.2025, lo scrivente Ufficio Espropri ha richiesto alla sig.ra Liuzzi Erminia il perfezionamento della dichiarazione di accettazione, di cui sopra, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di notificazione della richiesta medesima, fatte salve ed impregiudicate le altre condizioni espresse nella comunicazione Ufficio Espropri del 21.11.2024, prot. n. 88550, sopra menzionata;
- **che**, nel suddetto termine di 15 giorni, alla scrivente autorità espropriante non è pervenuta alcuna documentazione, da parte di Liuzzi Erminia, eventualmente corredata dalla documentazione comprovante l'effettivo titolo di proprietà, tesa al perfezionamento della dichiarazione di accettazione dell'indennità offerta, la quale resta pertanto non validamente presentata e priva di effetti, con la conseguenza che l'indennità proposta si intende di fatto rifiutata, ex art. 20, comma 14, del D.P.R. n. 327/2001;

- **che**, in data 10.02.2025, prot. n. 11387, la **sig.ra Bernardo Damiana, in qualità di presunta coerede di Liuzzi Rosa (fu Michele)**, in riscontro alla comunicazione Ufficio Espropri del 14.01.2025, prot. n. 2895, ha presentato apposita dichiarazione, dalla stessa anticipata a mezzo e-mail in data 05.02.2025, recante l'accettazione dell'indennità provvisoria di esproprio offerta a Liuzzi Rosa (fu Michele), relativamente alla quota di proprietà di spettanza, con accluso esemplare del proprio documento di riconoscimento in corso di validità;
- **che** la predetta dichiarazione è da ritenersi non validamente presentata poiché carente di espressa attestazione del proprietario circa la piena e libera proprietà del bene nonché l'assenza di diritti di terzi sullo stesso, da rendersi nella forma sostitutiva dell'atto di notorietà, ex art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, attesa la rilevanza delle informazioni e delle attestazioni ivi formulate, nonché il suo rilievo di atto impegnativo per il dichiarante nei confronti dell'autorità espropriante: tanto ai fini della successiva liquidazione dell'indennità;
- **che**, con nota del 17.02.2025, prot. n. 13834, notif. in data 17.02.2025, lo scrivente Ufficio Espropri ha richiesto alla sig.ra Bernardo Damiana il perfezionamento della dichiarazione di accettazione, di cui sopra, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di notificazione della richiesta medesima, fatte salve ed impregiudicate le altre condizioni espresse nella comunicazione Ufficio Espropri del 14.01.2025, prot. n. 2895, sopra menzionata;
- **che**, nel suddetto termine di 15 giorni, alla scrivente autorità espropriante non è pervenuta alcuna documentazione, da parte di Bernardo Damiana, eventualmente corredata dalla documentazione comprovante l'effettivo titolo di proprietà, tesa al perfezionamento della dichiarazione di accettazione dell'indennità offerta, la quale resta pertanto non validamente presentata e priva di effetti, con la conseguenza che l'indennità proposta si intende di fatto rifiutata, ex art. 20, comma 14, del D.P.R. n. 327/2001;
- **che**, sempre entro gli anzidetti termini di 30 o di 15 giorni, da parte del proprietario non concordatario sulla misura dell'indennità di esproprio, non risultano presentate osservazioni scritte, né risultano depositati documenti, né risulta pervenuta comunicazione di avvalimento del procedimento previsto dall'art. 21, comma 2 e ss. del D.P.R. n. 327/2001 ai fini della determinazione definitiva dell'indennità di esproprio che ritenga gli sia dovuta, con contestuale designazione, a pena di inefficacia dell'istanza di ricorso, di un perito di propria fiducia affinché venga nominato da questa autorità a far parte della terna dei tecnici incaricati per la stima del valore del bene espropriando;
- **che** l'inutile decorso di tali termini integra l'impossibilità per il proprietario di aderire al procedimento previsto dal citato art. 21, allorquando l'autorità espropriante eserciti la facoltà di emanare il decreto di esproprio successivamente al pagamento o al deposito dell'indennità provvisoria di espropriazione, e ciò in forza del combinato disposto dalle lett. *c)* e *d)* del primo comma dell'art. 23 del T.U., con riserva per il proprietario di chiedere, nella circostanza, solo in sede giurisdizionale l'importo che ritenga gli sia dovuto, in ossequio alle disposizioni a tal uopo dettate dall'art. 53, comma 2, dello stesso D.P.R. n. 327/2001;
- **che**, nel caso di rifiuto da parte del proprietario dell'indennità provvisoria o qualora sia decaduto senza esito il termine di 30 giorni, eventualmente rinnovato, dalla notificazione dell'indennità di esproprio, come qui accade, l'autorità espropriante quando coincida con il soggetto promotore, ex art. 20, comma 14, e art. 26, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001, dispone **il deposito della somma, senza le maggiorazioni di cui all'art. 45 del T.U. (ove previste), presso la Cassa depositi e prestiti. Effettuato il deposito, l'autorità espropriante può emanare il decreto di esproprio;**

ATTESO:

- **che**, per le ragioni e con le precisazioni sin qui esposte, si è dato avvio - mediante comunicazione ex artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 - al procedimento teso all'adozione del provvedimento di deposito, presso la Cassa depositi e prestiti (MEF), ai sensi dell'art. 20, comma 14, e art. 26, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001, dell'indennità provvisoria di espropriazione offerta, per la conseguente emanazione del decreto di esproprio, in applicazione dell'art. 20 del D.P.R. n. 327/2001 stesso;
- **che**, a causa dell'irreperibilità ovvero dell'assenza del proprietario risultante dai registri catastali

ovvero ancora della impossibilitata individuazione dell'effettivo titolare della rispettiva quota di proprietà catastale, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 14, comma 2, della legge regionale n. 3/2005, onde assicurare il regolare e tempestivo avanzamento della procedura ablativa, le comunicazioni, di cui sopra, sono state effettuate, in via sostitutiva e/o supplementare, anche mediante pubblico avviso;

RICHIAMATA, poi, l'Ordinanza n. 001/16-04-2025 del 02.05.2025, trasmessa agli interessati mediante notifica nonché, in via sostitutiva e/o supplementare, mediante pubblico avviso, **con la quale questa Autorità ha disposto il deposito**, presso la Cassa depositi e prestiti (Ministero dell'Economia e delle Finanze/Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato/Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari-BAT/Area Sud Adriatica/ Servizio II-Antiriciclaggio, Contenzioso e Funzioni Amministrative), con sede in Bari, mediante commutazione in quietanza di deposito, **della somma di € 64.800,00 (sessantaquattromilaottocentoeuro/00), a favore della ditta - LIUZZI Costantino**, comproprietario catastale della quota di 1/36, **LIUZZI Damiana**, comproprietaria catastale della quota di 1/36, **LIUZZI Erminia,** comproprietaria catastale della quota di 1/36, **LIUZZI Filomena**, comproprietaria catastale della quota di 1/36, **LIUZZI Giovanni**, comproprietario catastale della quota di 1/36, **LIUZZI Giuseppe**, comproprietario catastale della quota di 1/36, **LIUZZI Luigi**, comproprietario catastale della quota di 1/36, **LIUZZI Nicola**, comproprietario catastale della quota di 1/36, **LIUZZI Rosa (fu Costantino),** comproprietaria catastale della quota di 27/36, **e LIUZZI Rosa (fu Michele)**, comproprietaria catastale della quota di 1/36 - **registrata al "sub. 6" dell'elenco delle ditte espropriande unito al piano particellare di esproprio, offerta a titolo di indennità provvisoria per l'espropriazione dell'unità immobiliare sita in Barletta alla Via Sant'Andrea n. 44**, distinta nel Catasto fabbricati del Comune di Barletta **al foglio di mappa 130**, **particella 1, subalterno 6;**

CONSIDERATO:

- **che** ricorrono le condizioni di irreperibilità ovvero di assenza di **Liuzzi Nicola**, comproprietario catastale della quota patrimoniale di 1/36 dell'unità immobiliare in argomento, e dunque persiste l'impossibilità di effettuare la comunicazione, ex artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990, di avvio del procedimento finalizzato all'adozione del provvedimento di deposito, presso la Cassa depositi e prestiti (MEF), dell'indennità provvisoria di espropriazione di sua spettanza, di cui alla nota Ufficio Espropri del 27.02.2025, prot. n. 17577;
- **che** l'ordinanza o il provvedimento di deposito dell'indennità provvisoria alla Cassa depositi e prestiti (MEF) vanno pubblicati, per estratto e a cura e spese dell'autorità espropriante, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene, ex art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001;
- **che** i provvedimenti dell'autorità espropriante diventano esecutivi decorsi 30 giorni dalla loro pubblicazione se non è promossa dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia, ex art. 26, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001, né alcuna impugnazione dalle parti sull'indennità;
- **che** le opposizioni e le impugnazioni, proposte in tempo utile, alla disposizione di deposito dell'indennità provvisoria di esproprio comporta l'interdizione del pagamento dell'indennità depositata e, pertanto, il pagamento può essere disposto soltanto dall'autorità giudiziaria su domanda di chi ne abbia interesse, ai sensi dell'art. 29 del citato D.P.R. n. 327/2001;
- **che**, fino alla data di pubblicazione e di esecutività del provvedimento di deposito dell'indennità provvisoria di espropriazione, ed ancorché già in presenza della preliminare ordinanza di deposito, come qui accade, una preclusione ad eseguire, in via supplementare nonché postuma, mediante pubblico avviso per irreperibilità ovvero per assenza del proprietario risultante dai registri catastali, la comunicazione di avvio del procedimento teso all'adozione del provvedimento di deposito, presso la Cassa depositi e prestiti (MEF), dell'indennità provvisoria di espropriazione offerta, non emerge dalla norma e deve quindi escludersi la sussistenza di una tale preclusione in mancanza di una espressa disposizione normativa in tal senso;
- **che**, per i motivi dianzi espressi, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 14, comma 2, della legge regionale n. 3/2005, onde assicurare il regolare e tempestivo avanzamento della procedura ablativa, la comunicazione di avvio del procedimento teso all'adozione del provvedimento di deposito,

presso la Cassa depositi e prestiti (MEF), dell'indennità provvisoria di espropriazione di spettanza di **Liuzzi Nicola** è stata nei suoi confronti effettuata, in via supplementare nonché postuma, mediante pubblico avviso;

RICHIAMATA, indi, la determinazione dirigenziale n. 866 del 30.05.2025, affissa all'Albo pretorio comunale a far data dal 23.06.2025 e sino all'08.07.2025, con repertorio di pubblicazione n. 2303, e pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 03.07.2025, in uno alla precitata Ordinanza di deposito n. 001/16-04-2025 del 02.05.2025, ex art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001, **con la quale questa Autorità ha depositato**, presso la Cassa depositi e prestiti (MEF), con sede in Bari, **la predetta somma di € 64.800,00=, a favore della ditta - LIUZZI Costantino**, comproprietario catastale della quota di 1/36, **LIUZZI Damiana**, comproprietaria catastale della quota di 1/36, **LIUZZI Erminia,** comproprietaria catastale della quota di 1/36, **LIUZZI Filomena**, comproprietaria catastale della quota di 1/36, **LIUZZI Giovanni**, comproprietario catastale della quota di 1/36, **LIUZZI Giuseppe**, comproprietario catastale della quota di 1/36, **LIUZZI Luigi**, comproprietario catastale della quota di 1/36, **LIUZZI Nicola**, comproprietario catastale della quota di 1/36, **LIUZZI Rosa (fu Costantino),** comproprietaria catastale della quota di 27/36, **e LIUZZI Rosa (fu Michele)**, comproprietaria catastale della quota di 1/36 - **registrata al "sub. 6" dell'elenco delle ditte espropriande unito al piano particellare di esproprio, offerta a titolo di indennità provvisoria per l'espropriazione della suddetta unità immobiliare sita alla Via Sant'Andrea n. 44**, censita nel Catasto fabbricati del Comune di Barletta **al foglio di mappa 130**, **particella 1, subalterno 6;**

DATO ATTO:

- **che**, entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione - nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - dell'estratto del precitato provvedimento di deposito n. 866 del 30.05.2025, non è stata promossa alcuna opposizione alla disposizione di deposito dell'indennità provvisoria di esproprio;
- **che**, con nota Ufficio Espropri del 28.08.2025, prot. n. 71361, è stato disposto, in favore dei soggetti espropriandi, il deposito, presso la Cassa depositi e prestiti (MEF), con sede in Bari, della predetta somma di € 64.800,00=;

VISTA la quietanza di deposito del 02.04.2026, prot. MEF n. 33819, recante Nr. Nazionale: 1435735 e Nr. Provinciale: 175092, attestante l'avvenuto versamento - presso la Cassa depositi e prestiti (MEF), con sede in Bari - della somma di € 64.800,00= liquidata da questa Autorità con i predetti provvedimenti in conto degli aventi causa;

RICONOSCIUTA la regolarità degli atti innanzi indicati, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, e con particolare riferimento al Titolo II - Capo IV - Sezione II del citato testo unico, nonché in ottemperanza della legge regionale 22 febbraio 2005, n. 3, e successive modificazioni;

D E C R E T A

ART. 1 - È **disposta in favore del Comune di Barletta** (codice fiscale: 00741610729), beneficiario dell'espropriazione nonché autorità espropriante, per la causale di cui in narrativa, **l'espropriazione dell'unità immobiliare sita in Barletta alla Via Sant'Andrea n. 44**, distinta nel Catasto fabbricati del Comune di Barletta **al foglio di mappa 130**, **particella 1, subalterno 6**, **in ditta: LIUZZI Costantino**, comproprietario catastale della quota di 1/36, **LIUZZI Damiana**, comproprietaria catastale della quota di 1/36, **LIUZZI Erminia,** comproprietaria catastale della quota di 1/36, **LIUZZI Filomena**, comproprietaria catastale della quota di 1/36, **LIUZZI Giovanni**, comproprietario catastale della quota di 1/36, **LIUZZI Giuseppe**, comproprietario catastale della quota di 1/36, **LIUZZI Luigi**, comproprietario catastale della quota di 1/36, **LIUZZI Nicola**, comproprietario catastale della quota di 1/36, **LIUZZI Rosa (fu Costantino),** comproprietaria catastale della quota di 27/36, **e LIUZZI Rosa (fu Michele)**, comproprietaria catastale della quota di 1/36, occorrente per l'attuazione dell'intervento di pubblica utilità denominato "*La Sfida del Borgo - Intervento n. 1 - Recupero funzionale dell'immobile ex Convento Sant'Andrea per Atelier d'Arte e Mestieri*", **autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà, per la quota di 1/1, in capo al predetto beneficiario dell'esproprio nonché autorità espropriante**. L'unità immobiliare descritta viene trasferita nello stato di fatto

e di diritto in cui si trova; tuttavia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del D.P.R. n. 327/2001, l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.

ART. 2 - Il Comune di Barletta provvederà senza indugio, a sua cura e spese, ex art. 23, comma 4, del D.P.R. n. 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del decreto di esproprio presso l'Ufficio delle entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei registri immobiliari, oltre alla voltura catastale nei libri censuari.

ART. 3 - Il Comune di Barletta, dopo la registrazione e trascrizione, provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il decreto di esproprio ai proprietari ablati, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo, ex art. 23, comma 1, lett. *g)*, del D.P.R. n. 327/2001; la notificazione dovrà avvenire almeno 7 giorni prima della data fissata per l'immissione in possesso del bene espropriato. Il Comune di Barletta darà atto dell'esecuzione del presente decreto con apposito verbale da redigere secondo le modalità e i termini di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001. La mancata notificazione ed esecuzione del decreto di esproprio nei modi e termini di legge comporterà la sospensione degli effetti prodotti dal decreto, ex art. 23, comma 1, lett. *f*), del D.P.R. n. 327/2001.

ART. 4 - Il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ex art. 23, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001, ai fini delle opposizioni dei terzi contro l'indennità di esproprio (tanto perché ai sensi dell'art. 25, comma 3, del T.U. tutti i diritti sul bene possono essere fatti valere unicamente sull'indennità). I terzi interessati potranno proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche nei confronti dei terzi l'indennità di esproprio resta fissa e invariabile nella misura della somma depositata.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRI
-Ing. Ernesto BERNARDINI-
(Firmato il 04/06/2026)

COMUNE DI CAROVIGNO
Estratto Decreto di esproprio 30 aprile 2026, n. 15

COMUNE DI CAROVIGNO
Provincia di Brindisi

Area 3 – Ufficio LL. PP. – Espropri – E.R.P.
Estratto del Decreto di esproprio n. 15 del 30.04.2026

Oggetto: Decreto di acquisizione sanante ex art. 42-bis D.P.R. n. 327/2001 degli immobili utilizzati per l'esecuzione dei lavori relativi al progetto di realizzazione di n. 2 rotatorie presso l'incrocio lungo la ex S. S. 16 in Via S. Vito – Via S. Sabina e in Via Ostuni – S. Sabina con relativa strada di collegamento tra la rotatoria per Via Ostuni e P.zza Magnani. _____

Con decreto del Responsabile dell'Area 3 – LL. PP. – Espropri – E.R.P. del Comune di Carovigno n. 15 del 30.04.2026 è stata disposta a favore del Comune di Carovigno e per i lavori in oggetto indicati l'acquisizione sanante ex art. 42-bis D.P.R. n. 327/2001 del terreno sito in Carovigno, distinto in catasto al **Fg. 39 - P.lla 1197** della superficie di mq. 2761, intestato a Pecere Cosimo (Francavilla Fontana – 16.09.1981 – Codice Fiscale omissis) e Farina Concetta (Ostuni – 04.03.1956 – Codice Fiscale omissis). _____

L'immobile di cui sopra diventa di esclusiva proprietà del Comune di Carovigno, libero da qualsiasi gravame, con estinzione automatica di tutti gli altri diritti reali o personali gravanti sul bene espropriato. Le azioni reali e personali non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto. Tutti i diritti connessi all'immobile di cui sopra possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità. _____

Il provvedimento viene pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, è stato notificato alle ditte interessate, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Ostuni, trascritto presso la Conservatoria dei RR. II. di Brindisi, fatto oggetto di voltura catastale, ed è opponibile da terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. _____

Il Responsabile dell'Area 3 – LL. PP. – Espropri – E.R.P.
Arch. Vito Nicola Sacchi
(Firmato il 05/06/2026)

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.

Estratto Ordinanza di deposito indennità non accettate 4 giugno 2026, n. 41014/2026

ACQUEDOTTO PUGLIESE – DIR.INDUSTRIALE - INGEGNERIA
(delega n. 873 del 25/11/2022 della Regiorne Puglia)

OGGETTO: **Intervento NR009 - "Ciclovia turistica lungo la strada di servizio del Canale Principale dell'AQP, II lotto funzionale del tronco I da Castel del Monte (Andria) a Masseria Summa (Bitonto).**

– ORDINANZA DI DEPOSITO INDENNITA' NON ACCETTATE -
UFFICIO ESPROPRI e SANATORIE

Premesso che:

- la Regione Puglia, con Atto Dirigenziale n. 105 del 09/10/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO184, ha dichiarato la pubblica utilità con efficacia al momento dell'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 comma 3 del DPR327/01;
- la Regione Puglia con atto Dirigenziale n. 115 del 15-11-2023 del Registro delle Determinazioni della AOO184 rettifica la DD n.105 del 09/10/2023, ha dichiarato la Pubblica Utilità delle opere in oggetto, con efficacia immediata e senza preventiva apposizione del vincolo espropriativo, in quanto approvato anche ai sensi dell'art.8 della L.r. n.3/2005 e successive modifica e integrazioni;
- questa società ha ricevuto delega delle potestà espropriative, con Determina della Regione Puglia n.873 del 25 novembre 2022 e allegata disciplina di delega, ha dato procura per le attività d'esproprio all'ing. Sergio Blasi, Responsabile dell'Ufficio Espropri e Sanatorie, e ha nominato come Responsabile di questo Procedimento Espropriativo il geom. Domenico Dizonno;
- la suddetta disciplina di delega contempla – alla lettera d) dell'art. 2 – anche le attività connesse al presente atto;
- è stata data comunicazione ai proprietari interessati dell'efficacia della suddetta dichiarazione di pubblica utilità, giusto art.17 del D.P.R. 327/2001, e invitando nel contempo i proprietari a presentare osservazioni scritte o fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione;
- le indennità per l'esproprio dei beni necessari ai lavori sono state determinate e offerte a tutti i proprietari, indicando al contempo i termini entro cui comunicarne la loro condivisione, la richiesta di stima tecnica o acconsentire al deposito delle stesse indennità presso la Cassa DD PP dello stato.

Vista l'assenza di comunicazioni da parte delle ditte proprietarie che non hanno accettato l'indennità offerta ovvero richiesto la stima tecnica.

Decorso il termine assegnato per le comunicazioni del caso e considerata la necessità di proseguire il procedimento d'esproprio e i lavori conseguenti.

ORDINA

1. di depositare le somme indicate nel prospetto allegato, parte integrante del presente provvedimento, secondo i beneficiari, gli immobili e le somme nello stesso prospetto indicati a titolo di saldo sulle indennità d'esproprio, occupazione e altro conseguente i lavori in oggetto;
2. di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01, di una copia del presente decreto con i dati personali oscurati ai fini della privacy.

Bari, lì nella data del protocollo

Il Responsabile Espropri e Sanatorie
Ing. Sergio Blasi
(Firmato il 04/06/2026)

Allegati:
1 Elenco Beneficiari immobili e indennità
2 Elenco per Pubblicazione

AOO - PI AQP - N° PROT: 41014/2026 - INTERNO DATA: 04/06/2026 10:38

InterventIntervento "NR009 - "Ciclovia turistica lungo la strada di servizio del Canale Principale dell'AQP, II lotto funzionale del tronco I da Castel del Monte (Andria) a Masseria Summa (Bitonto).

Allegato all'Ordinanza n. _____ Del _____

Numero		Dati Proprietari	Dati catastali								Indennità		
PIANO	**DITTA**	**Nome e Cognome**	**Fg**	**p.lla orginaria**	**p.lla derivata**	**superficie**	**Qualità**	**Superficie esproprio**	**Comune**	**% proprietà**	**Esproprio**	**Occupazione soprassuolo manufatti**	**TOTALE**
1	11	CAGNETTI IMMACOLATA	170	555	555	4.910	MANDORLETO	0	ANDRIA	1/6	0	202,78	**202,78**
		CALVANO MICHELE ANTONIO								1/12	0	101,39	**101,39**
		LOSITO BENEDETTO								1/6	0	202,78	**202,78**
		ERNESTO VINCENZO								1/6	0	202,78	**202,78**
		LOSITO BENEDETTO								1/3	0	405,57	**405,57**
		CALVANO LAZZARO								1/12	0	101,39	**101,39**
4	61	TRANI SCAVI S.R.L.	109	231	231	8.227	SEMINATIVO	0	RUVO DI PUGLIA	1/1	0	1.331,92	**1.331,92**
6	72	QUACQUARELLI ANGELA	168	63	312	9	ULIVETO	9	ANDRIA	1/1	62,61	0	**62,61**
7	73	PARENTE FRANCESCO	170	1009	1045	9	SEMINATIVO/PASCOLO	9	ANDRIA	1/3	11,69	0	**11,69**
		PARENTE PIETRO								1/3	11,69	0	**11,69**
		DE LUCE ALESSANDRO								1/6	5,84	0	**5,84**
		DE LUCE ANTONIO								1/6	5,84	0	**5,84**
8	74	BUTTIGLIONE ISABELLA	80	658	869	9	ULIVETO/PASCOLO	9	CORATO	1/1	43,83	0	**43,83**
9	75	D'IMPERIO GIUSEPPE	87	120	628	9	ULIVETO	9	CORATO	1/1	43,83	0	**43,83**
10	76	MONTARULI FRANCESCO	86	180	215	9	ULIVETO	9	CORATO	1/2	21,92	0	**21,92**
		VOCATURO DOROTEA								1/2	21,92	0	**21,92**
11	77	CHICCO GIUSEPPE	84	344	448	9	PASCOLO	9	RUVO DI PUGLIA	1/1	4,76	0	**4,76**
12	78	DISPOTO ANTONIA	84	413	446	9	PASCOLO ARB	9	RUVO DI PUGLIA	1/4	1,19	0	**1,19**
		DISPOTO LUCIA								1/4	1,19	0	**1,19**
		DISPOTO ROSA								1/4	1,19	0	**1,19**
		DISPOTO VITO								1/4	1,19	0	**1,19**
17	83-84	TARRICONE RAFFAELLA	177	39	4	1.090	PASCOLO	1090	ANDRIA	1/1	1361,41	0	**1.361,41**
				41	10	200	SEMINATIVO/ORTO	200					

FERROVIE DEL SUD EST E SERVIZI AUTOMOBILISTICI S.R.L.

Estratto provvedimento di svincolo delle indennità di espropriazione 4 giugno 2026, n. INV.2026-0000072.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del T.U. sulle espropriazioni 8/6/2001 n. 327, si avverte che con provvedimento n. **INV. 2026-0000072 del 04/06/2026** adottato dall'Ing. Giampaolo Tosti in qualità di Responsabile del Procedimento della Società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l. è stato disposto in favore di **IMPERIALE Cosimo Pasquale n. Tuglie il 28/07/1953 prop. per 1/2 c.f. ********* e GIUSTIZIERI Addolarata n. Sannicola il 27/08/19546 prop. per 1/2 c.f. ********** ** **

BELHELIOS S.R.L.

Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico in Ruffano (LE).

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la "costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico con potenza nominale pari a 999,36 kW e potenza in immissione in rete pari a 850 kW sul terreno sito in Ruffano alla via Vecchia Acquarica, in catasto terreni al foglio 39, particelle numero 357 e 358 - PAS con protocollo REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0033993 del 06/03/2026, cod. pratica. 04978250753-07112025-1036 Avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo".

AVVISO

DI INTERVENUTO PERFEZIONAMENTO DEL TITOLO ABILITATIVO

Il sottoscritto Dott. Ing. GIUSEPPE AGNUSDEI nato a omissis il omissis e residente in omissis alla Via omissis - C. F. omissis - iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Brindisi al n° 1066, con studio in Francavilla Fontana (BR) al Vico Mauro, 2 - PEC *ingegneriaimpianti@pec.it* – in qualità di tecnico incaricato dal Sig. Vito Castriota nato a omissis il omissis e residente in omissis alla Via omissis - C.F. omissis –

- ❏ Amministratore Unico della società BELHELIOS S.r.l. – C.F./Partita IVA 04978250753;
- ❏ Soggetto Proponente della P.A.S. presentata al Comune di Ruffano (LE) in data 06/03/2026 con Prot. N. REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0033993

ai sensi dell'articolo 8, comma 9, del D. Lgs.190/2024, rende noto che il titolo abilitativo relativo all'intervento descritto di seguito si è perfezionato per effetto del rilascio dell'ATTESTAZIONE DI VALIDITA' ED EFFICACIA Prot. n. 10283 del 28/05/2026 da parte del Comune di Ruffano.

Di seguito i dati dell'intervento:

- Data presentazione del progetto: 06/03/2026;
- Data di perfezionamento del titolo abilitativo: 28/05/2026;
- Data di avvenuto rilascio dell'attestazione del titolo abilitativo: 28/05/2026 con prot. N. 10283;
- Tipologia di intervento: Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. n. 190/2024 per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica proveniente da fonte rinnovabile solare di tipologia "fotovoltaico", avente ad oggetto un impianto ubicato nel comune di Ruffano (LE) alla via Vecchia Acquarica individuato all'interno del Catasto Terreni nel Comune di Ruffano (LE) al foglio 39, particelle numero 357 e 358 avente potenza in immissione pari a 850 kW e potenza di picco pari a 999,36 kWp.
- Proponente: BELHELIOS S.r.l con sede in Milano (MI) alla Via Gabrio Serbelloni, 5;
- Localizzazione esatta dell'intervento: Comune di Ruffano (LE) – Via Vecchia Acquarica - individuato all'interno del Catasto Terreni nel Comune di Ruffano (LE) al foglio 39, particelle numero 357 e 358;
- Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), conformemente alla normativa vigente.

04/06/2026
Il Tecnico incaricato
Dott. Ing. Giuseppe Agnusdei

BSUN S.R.L.

Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico in Calimera e Martignano (LE).

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per lavori di "Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra, avente potenza in immissione di 900 kW, sito in Calimera e Martignano (LE), fg 8 p.lle 210, 109"- PAS con protocollo n. REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0020561 del 10/02/2026, codice pratica n. 02401750688-29012026-1622

AVVISO
DI INTERVENUTO PERFEZIONAMENTO DEL TITOLO ABILITATIVO

Ai sensi dell'articolo 8, comma 9, del D. Lgs. 190/2024, si rende noto che il titolo abilitativo relativo all'intervento descritto di seguito si è perfezionato per effetto del decorso dei termini da parte dei Comuni di Calimera e Martignano (LE).
Di seguito i dati dell'intervento:

- Data presentazione del progetto: 10/02/2026;
- Data di perfezionamento del titolo abilitativo: 30/05/2026;
- Tipologia di intervento: Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 190/2024, per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica proveniente da fonte rinnovabile solare di tipologia "fotovoltaico", avente ad oggetto un impianto ubicato nel comune di Calimera (LE) e opere connesse ubicate nel comune di Martignano (LE), individuato all'interno del Catasto Terreni nel Comune di Calimera (LE) al Fg. 8 particelle 210, 109, della potenza in immissione di 900 kW e potenza installata pari a 999,6 kWp;
- Proponente: BSUN S.r.l., rappresentata da Massimo Cavaliere, via Nazario Sauro, 4, Pescara (PE) – c.f./p. Iva 02401750688;
- Localizzazione esatta dell'intervento: Comune di Calimera e Martignano (LE), strada vicinale Gionnazzi snc, Foglio 8, Particella 109, 210;

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), conformemente alla normativa vigente.

Pescara (PE) li, 03/06/2026

Il Proponente
BSUN Srl
Amministratore Unico
Massimo Cavaliere
(Firmato il 03/06/2026)

GREEN SOLAR S.R.L.

Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 6, comma 7-bis, del D.Lgs. n. 28/2011. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico in Soleto (LE).

AVVISO DI AVVENUTO PERFEZIONAMENTO DEL TITOLO ABILITATIVO PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA - P.A.S.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.Lgs. n. 28/2011 e s.m.i., si rende noto che la Procedura Abilitativa Semplificata – P.A.S. – presentata in data 11/10/2023 al comune di Soleto (LE), assunta al protocollo SUAP REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0118791 del 11/10/2023, relativa alla realizzazione di un Impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica denominato "Milo", della potenza di 992,20 kWp, sito nel comune di Soleto (LE), sui terreni censiti in Catasto al Foglio 5, particelle 147, 149, 146 e 307, si è perfezionata per decorso dei termini di legge, non essendo stati notificati provvedimenti di diniego da parte dell'Amministrazione competente.

Si dà altresì atto che, in data 17/11/2025, è stata presentata la voltura della suddetta P.A.S. in favore della società Green Solar S.r.l., con sede legale in Soleto (LE), Via Rua Catalana n.55, P.IVA 05433920757, assunta al protocollo SUAP REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0228324 del 17/11/2025.

La documentazione tecnica relativa al procedimento è depositata presso il SUAP - del Comune di Soleto (LE).

Si allega alla presente:

1. Copia della PAS presentata con ricevuta di protocollo;
2. Copia della comunicazione di voltura in favore di Green Solar S.r.l.;
3. Documento di identità del dichiarante.

Si resta in attesa della conferma di inserimento dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Distinti saluti

Soleto, 29.05.2026

Green Solar Srl

GREEN SOLAR S.R.L.

P. IVA 05433920757

Sportello Unico per le Attivita' Produttive
Ricevuta
(art. 5, comma 4 DPR 160/2010 e art. 18-bis L. 241/1990)

1 - SUAP competente

Suap di SOLETO in delega alla CCIAA di LE			
del comune di:	**SOLETO**	Id:	**5464**
Responsabile SUAP:	**ZOLLINO**	**ANNA GIUSEPPA**	

2 - Riferimenti della pratica SUAP

Codice Pratica:	**02281220448-10102023-1833**
Protocollo SUAP:	**REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0118791 del 11/10/2023**
Domicilio elettronico dichiarato:	**GREENTRANSITIONSRL@PEC.IT**

3 - Impresa o soggetto economico

Denominazione:	**GREEN TRANSITION SRL**		
Codice Fiscale:	**02281220448**	Sede legale provincia:	**MONZA E BRIANZA**
Presso il comune di:	**SEREGNO**		
via, viale, piazza ...:	**S. VALERIA**	n.	**116**

4 - Estremi del dichiarante

Cognome:	**CONGEDO**	Nome:	**ANTONIO**
Qualifica:	**PROFESSIONISTA INCARICATO**	Codice Fiscale:	

5 - Indirizzo dell'impianto

del comune di:	**SOLETO**		
via, viale, piazza ...:	**VIA BUCAREST**	n.	**SNC**

6 - Termini del procedimento/controllo

Entro 90 giorni dalla data della presente ricevuta, salvo indizione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 7, comma 3, del DPR 160/2010, l'amministrazione competente adotta un provvedimento espresso ovvero, in caso di SCIA condizionata, acquisisce gli atti di assenso o i

pareri di altri uffici e amministrazioni o esegue le verifiche preventive previste dalla normativa vigente.

7 - Accesso visione atti del procedimento

Il responsabile del SUAP costituisce il referente per l'esercizio del diritto di accesso agli atti e documenti detenuti dal SUAP, anche se provenienti da altre amministrazioni o da altri uffici comunali (art. 4, co.4 DPR n. 160/2010).

Ufficio in cui si può prendere visione degli atti:	
Suap di SOLETO in delega alla CCIAA di LE	
Indirizzo:	**VIA OSPEDALE n. SNC 73010 - SOLETO (LE)**
Altre info:	vedere sito istituzionale del comune

8- Interventi attivati nel procedimento ed amministrazioni competenti

Intervento	**Amministrazione competente**
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	UFFICI COMUNE DI SOLETO

9 - Elenco dei documenti informatici allegati

- 02281220448-10102023-1833.SUAP.PDF.P7M (Riepilogo Pratica SUAP)
- 02281220448-10102023-1833.011.PDF.P7M (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)
- 02281220448-10102023-1833.027.PDF.P7M (relazione tecnica di asseverazione)
- 02281220448-10102023-1833.002.PDF (Fotocopia di un documento di identita' del soggetto che conferisce la procura speciale)
- 02281220448-10102023-1833.026.PDF.P7M (relazione tecnica di asseverazione)
- 02281220448-10102023-1833.012.PDF.P7M (Relazione geologica)
- 02281220448-10102023-1833.025.PDF.P7M (DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCATE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10)
- 02281220448-10102023-1833.010.PDF.P7M (Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento)
- 02281220448-10102023-1833.003.PDF (D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva))
- 02281220448-10102023-1833.024.PDF.P7M (Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori)
- 02281220448-10102023-1833.018.PDF.P7M (Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili)
- 02281220448-10102023-1833.006.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 02281220448-10102023-1833.019.PDF.P7M (Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili)
- 02281220448-10102023-1833.022.PDF.P7M (Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti (ad es. Soprintendenza, VV.FF.,Consorzio bonifica, Amministrazione Provinciale ecc.))
- 02281220448-10102023-1833.005.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 02281220448-10102023-1833.021.PDF (Fotocopia di un documento di identita' del soggetto che conferisce la procura speciale)
- 02281220448-10102023-1833.004.PDF (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 02281220448-10102023-1833.020.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 02281220448-10102023-1833.007.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 02281220448-10102023-1833.017.PDF.P7M (Documentazione fotografica)
- 02281220448-10102023-1833.008.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)

- 02281220448-10102023-1833.009.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 02281220448-10102023-1833.016.PDF.P7M (Relazione allarme e videosorveglianza e illuminazione)
- 02281220448-10102023-1833.015.PDF.P7M (Relazione tecnica di distribuzione elettrica)
- 02281220448-10102023-1833.013.PDF.P7M (Elenco elaborati)
- 02281220448-10102023-1833.014.PDF.P7M (Relazione opere civili)
- 02281220448-10102023-1833.001.PDF ((Allegare planimetria catastale originale))
- 02281220448-10102023-1833.023.PDF.P7M (Procura speciale)
- 02281220448-10102023-1833.001.MDA.PDF.P7M (MDA Pratica)

10 - Promemoria per controllo domicilio elettronico

Tutte le comunicazioni verranno inviate al seguente indirizzo fornito dal richiedente:	**GREENTRANSITIONSRL@PEC.IT**

11 - Estremi emissione della ricevuta:

Data di emissione:	**11/10/2023**

Pratica n° 02281220448-10102023-1833

Suap di SOLETO in delega alla CCIAA di LE

CHIEDE	Procedimento
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	**Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)**

Scheda anagrafica

[X] DITTA/SOCIETA'/IMPRESA	[ ] PERSONA (Privato)

[X] ISCRITTA ALLA CCIAA

Codice Fiscale
02281220448

(compilare per effettuare il recupero dei dati dal registro imprese)

Informazioni relative all'iscrizione al Registro Imprese

Camera di commercio di:	Numero REA	Data
MONZA E BRIANZA	**2659677**	**18/05/2022**

[ ] NON ANCORA ISCRITTA

[ ] NON NECESSITA DI ISCRIZIONE AL RI DELLA CCIAA

DATI DEL DICHIARANTE

Nome	Cognome	Cod.Fiscale
ROBERTA	**VERGALLO**	

Sesso	Data nascita	Cittadinanza
Femminile		**ITALIA**

Luogo di nascita:

Stato	Provincia
Italia	

Comune

[ ] Se cittadino non UE

Informazioni relative alla residenza :

Stato	Provincia
Italia	

Comune

Toponimo (DUG)
VIA

Denominazione stradale

Numero civico	CAP	eMail/PEC	Telefono fisso/cellulare

Carica
AMMINISTRATORE UNICO

DATI DELLA DITTA/SOCIETA'/IMPRESA

Denominazione (nome della ditta o azienda o ragione sociale)
GREEN TRANSITION SRL

Forma giuridica	Codice Fiscale	P.IVA
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	**02281220448**	**02281220448**

Dati relativi alla sede legale della ditta/società/impresa

Stato	Provincia
Italia	**MONZA E BRIANZA**

Comune
SEREGNO

Toponimo (DUG)
VIA

Denominazione stradale	Numero civico	CAP
S. VALERIA	**116**	**20831**

Telefono fisso/Cellulare	Fax	PEC
		GREENTRANSITIONSRL@PEC.IT

Qualifica e dati del procuratore

Qualifica del procuratore
PROFESSIONISTA INCARICATO

Il procuratore:

Nome	Cognome	Sesso	Cittadinanza
ANTONIO	**CONGEDO**	**Maschio**	**ITALIA**

Nato a	il

	Provincia		Stato
[X] in Italia	**LE**	[ ] all'Estero	

Cod.Fiscale

Informazioni relative alla residenza del procuratore:

Residente in	Provincia	CAP

Indirizzo	Tel	Fax

eMail PEC

Oggetto della pratica

descrizione sintetica
PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DI POTENZA NOMINALE 992,20 kW - FOGLIO 5 P.LLE 146 - 147 - 149 e 307 - AREA AGRICOLA CLASSIFICATA IDONEA AI SENSI DEL D.L. 08.11.2021 e DELLA LEGGE 20.05.2022 n.51

DOMICILIO ELETTRONICO

Ai fini delle comunicazioni relative al presente procedimento si elegge il proprio domicilio elettronico presso la seguente casella di posta elettronica (domicilio elettronico)

DOMICILIO ELETTRONICO: (N.B. Inserire l'indirizzo della casella PEC a cui lo Sportello dovrà inviare la ricevuta e le altre comunicazioni relative alla pratica)
GREENTRANSITIONSRL@PEC.IT

[X] Si dichiara di essere consapevoli che nel caso non venga indicata una casella di posta elettronica certificata (PEC), non si avra' la certezza del buon esito dell' eventuale scambio di comunicazioni che seguiranno la presente istanza

Dichiarazione di consapevolezza ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000

[X] Dichiara di essere consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera nonchè il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza, come previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento:

Comune di SOLETO

indirizzo pec commercio.comune.soleto@pec.rupar.puglia.it

Finalità del trattamento.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento.

I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati.

I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”)). Responsabili del trattamento la Camera di Commercio competente per territorio e InfoCamere S.c.p.A.

Diritti.

L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di SOLETO indirizzo mail commercio.comune.soleto@pec.rupar.puglia.it. Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail COMMERCIO.COMUNE.SOLETO@PEC.RUPAR.PUGLIA.IT.

Periodo di conservazione dei dati.

I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene. I dati sono altresì trasmessi alla Camera di Commercio competente per territorio per la raccolta nel Fascicolo informativo di impresa di cui all'art. 43-bis del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

[X] Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.
CHIEDE A UFFICI COMUNE DI SOLETO

Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell’art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)

Localizzazione dell'intervento

Comune	Frazione	Prov.	CAP
SOLETO		**LE**	**73010**

ATTENZIONE - l'ubicazione dell'attività o intervento coincide con il Comune a cui è destinata la pratica

Via, Viale, Piazza	n° civico
VIA BUCAREST	**SNC**

scala	piano	interno

dati catastali

[ ] NCEU	**[X] NCT**

foglio	particella/mappale	subalterno
5	**146**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
5	**147**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
5	**149**	

sezione Censuaria (Terreni)

foglio	particella/mappale	subalterno
5	**307**	

sezione Censuaria (Terreni)

ulteriori dati relativi alla localizzazione dell'intervento

Superfici edificio (reali e non catastali)

coperta mq	scoperta mq	altezza m
0.00	**0.00**	**0.00**

Superfici terreno (reali e non catastali) mq.
48166.00

a) Titolarità dell’intervento

Il richiedente dichiara di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto

[ ] proprietario esclusivo

[X] rappresentante legale

[ ] Amministratore/delegato dal Condominio

[ ] comproprietario con il/i soggetto/i elencato/i nella sezione “SOGGETTI COINVOLTI”;

[ ] locatario/comodatario (a tale scopo autorizzato dai proprietari nella sezione “SOGGETTI COINVOLTI”)

dell'immobile interessato dall'intervento e di

[X] avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento

[ ] non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

b) Presentazione della PAS

Dichiara di presentare la PAS

[X] in assenza di atti di assenso presupposti, in quanto l’intervento oggetto della PAS non necessita di atti o pareri che non possono essere sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di tecnici abilitati

[X] Il titolare è a conoscenza che i lavori potranno iniziare trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale

[ ] essendo già in possesso di tutti gli atti di assenso presupposti, comunque denominati, rilasciati dalle competenti amministrazioni

[ ] richiedendo contestualmente l’acquisizione d’ufficio degli atti di assenso presupposti, comunque denominati, alle competenti amministrazioni. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l’attività oggetto della PAS può essere iniziata dopo il rilascio dei relativi atti di assenso

c) Tipologia di impianto alimentato da fonti rinnovabili oggetto di PAS

[ ] Installazione di pannelli fotovoltaici, su edificio esistente, con qualsiasi potenza, non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 del D.M. 10/09/2010 aventi TUTTE le seguenti caratteristiche: i. moduli fotovoltaici collocati nei tetti di edifici esistenti; ii. la superficie complessiva dei moduli fotovoltaici dell'impianto non sia superiore a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati

[ ] collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

[ ] collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

[ ] Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

[ ] Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;

[ ] Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;

[ ] Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;

[ ] Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 1000 kW ovvero 3000 kWt;

[ ] Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;

[ ] Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;

[ ] Impianti non cogenerativi con potenza 250kW;

[ ] Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variazione planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;

[ ] Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;

[X] Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza sino a 10 MW connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.

[X] Altro impianto di energia elettrica

specificare

Impianto fotovoltaico in "AREA IDONEA" (ex Legge 34/2022)

e) Opere su parti comuni o modifiche esterne

Le opere previste

[X] non riguardano parti comuni

[ ] riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale

[ ] riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari corredata da copia di documento d'identità

[ ] riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

f) Descrizione sintetica dell’intervento

Dichiara che i lavori per i quali viene inoltrata la presente PAS consistono in:
Si specifica che sul terreno in questione è in fase di realizzazione un impianto fotovoltaico della potenza di 992,20 kWp, avviato in virtù della D.I.L.A. presentata a questo comune ed avente prot. n.0002696 del 06.03.2023. Atteso la superficie di “AREA IDONEA” (ex Legge 34/2022) è intenzione della proprietà realizzare un ulteriore impianto fotovoltaico da 992,20 kWp. Pertanto, sul terreno individuato al Foglio 5 P.lle 146, 147, 149 e 307 di 48.166 mq, a conclusione dei lavori risulterebbe installato un campo fotovoltaico da1.984,4 kWp, sottoposto quindi a regime di PAS, i cui atti tecnici e documentazione sono alla presente allegati.

g) Regolarità urbanistica e precedenti edilizi

[X] lo stato attuale dell'immobile risulta pienamente conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento)

[X] legittimato da

	n.	del
[ ] titolo unico (SUAP)		

	n.	del
[ ] permesso di costruire / licenza edil. / concessione edilizia		

	n.	del
[ ] autorizzazione edilizia		

	n.	del
[ ] accertamento di conformità ex art. 36 d.P.R. n.380/2001		

	Legge	n.	del
[ ] condono edilizio			

	Legge	n.	del
[ ] C.E. o P.d.C. in sanatoria			

	n.	del
[ ] P.d.C. in sanatoria		

	n.	del
[ ] D.I.A. / S.C.I.A		

	n.	del
[ ] DIA/SCIA alternativa al permesso di costruire		

	n.	del
[ ] C.I.L./C.I.L.A.		

	estremi della denuncia catastale n.	del
[ ] primo accatastamento		

[ ] Preesistente al 1942

(Allegare planimetria catastale originale)

[X] Preesistente al 1967

(Allegare planimetria catastale originale)
_DC6041_C125935_A6800

	specificare	n.	del
[ ] altro			

h) Calcolo del contributo di costruzione

[X] l'intervento da realizzare è a titolo gratuito

ai sensi della seguente normativa

D.L. 08.11.2021 e Legge n.51 del 20.05.2022

[ ] l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e pertanto

allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione, a firma di tecnico abilitato, e la ricevuta di versamento del contributo di costruzione

[ ] richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico

[ ] richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico, per i quali con relazione asseverata si richiede la monetizzazione

i) Tecnici incaricati

dichiara di aver incaricato, in qualità di progettista, il tecnico indicato nella sezione seguente

PROGETTISTA DELLE OPERE ARCHITETTONICHE

[ ] non è colui che presenta la pratica	[ ] colui che presenta la pratica

[X] incaricato anche come direttore dei lavori delle opere architettoniche

[ ] se il direttore dei lavori delle opere architettoniche è diverso dal progettista delle opere architettoniche

e dichiara inoltre

[ ] di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione seguente

[X] che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori

l) Impresa esecutrice dei lavori

[X] l'impresa esecutrice/imprese esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori

[ ] i lavori, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, sono eseguiti/sono stati eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne

[ ] i lavori sono eseguiti/sono stati eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla seguente sezione

m) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (vedi allegata tabella ADEMPIMENTI PREVISTI DAL D. LGS. N.81/2008)

che l'intervento

[ ] non ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008)

[ ] ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008) e pertanto:

relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici:

[ ] dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

[ ] dichiara che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

relativamente alla notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008

[ ] dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica

[ ] dichiara che l'intervento è soggetto all'invio della notifica

[X] ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008), ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori

di essere a conoscenza che l’efficacia della presente PAS è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all’articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all’articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all’articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

n) Diritti di terzi

[X] dichiara di essere consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990

gli eventuali soggetti cointeressati, titolari di diritti reali di godimento su beni confinanti e risultanti da registrazioni catastali ed estremi catastali dei fondi confinanti a quelli oggetto dell’intervento, sono:

l'intervento non lede alcun diritto di terzi

o) Avvertenze generali

Dichiara di essere informato che, ai sensi dell’art. 23 d.P.R. n.380/2001:

- i lavori in oggetto possono avere inizio trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale o dopo l’acquisizione degli atti di assenso presupposti;

- la durata degli stessi non potrà superare il termine di tre anni dalla data della sua presentazione;

- è tenuto a comunicare al SUE la data della fine lavori;

- che ultimato l’intervento, il progettista o un tecnico abilitato rilascia un certificato di collaudo finale, allegato alla comunicazione di fine lavori, che va presentato allo sportello unico, con il quale si attesta la conformità dell’opera al progetto presentato. Contestualmente presenta ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento. In assenza di tale documentazione si applica la sanzione di cui all'art. 37, c 5, d. P.R. n.380/2001.

Dichiara di essere informato che, nei casi disciplinati dall’art. 24 del d.P.R. n. 380/01, entro quindici giorni dalla data dell’ultimazione dei lavori di finitura dell’intervento, è tenuto a presentare all’ufficio comunale competente domanda di rilascio della segnalazione certificata di agibilità con le modalità di cui all’art. 24 d.P.R. n.380/01 oppure la dichiarazione del direttore dei lavori o, qualora non nominato, di un professionista abilitato, con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 24 comma 5 d.P.R. n. 380/2001 e LR n° 12/2014). Dovrà essere inoltrata la dichiarazione del direttore dei lavori al SUAP – Sportello unico per le attività produttive - con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 10 d.P.R. n.160/2010) ove trattasi di impianto produttivo;

Dichiara di provvedere al pagamento delle imposte dovute al momento del rilascio dell’atto autorizzativo

[X] PRESA VISIONE

Dichiarazione relativa ai diritti di segreteria/istruttori

VERSAMENTO DIRITTI O SPESE

[X] non sono dovuti oneri quali diritti o spese	
[X] poiché non previsti dal tariffario	[ ] poiché esentati
[ ] sono dovuti oneri quali diritti o spese	
per un totale di Euro	
[ ] pagamento on line alla pagina successiva 'Pagamento oneri'	
[ ] versamento su conto corrente postale (vedere le istruzioni di ogni SUAP)	
in data	ufficio postale di
Allegata qui la ricevuta di versamento tramite conto corrente postale	
[ ] pagamento pagoPA / bonifico bancario (vedere le istruzioni di ogni SUAP)	
in data	indicare il codice IUV / codice TRN
Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del bonifico bancario (in caso di bonifico, non è valida la ricevuta di presa in carico del bonifico)	

Dichiarazione relativa all'assolvimento dell'imposta di bollo

VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti quattro opzioni:

[ ] Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo tramite il circuito digitale pagoPA [NB: questa opzione è possibile solo se lo Sportello Unico aderisce a pagoPA] ...

[X] Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo con marche da bollo di cui si riportano i numeri di serie identificativi (le marche da bollo utilizzate saranno poi annullate e conservate in originale) ...

Marca da € 16,00 per la domanda:

numero seriale (1)	data
01211205114250	**11/10/2023**

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti due opzioni:

[X] Marca da €16,00 per l'autorizzazione...

numero seriale (1)	data
01220821226993	**24/06/2023**

[ ] Non è richiesta alcuna marca da bollo per l'autorizzazione perché il procedimento può concludersi con il silenzio assenso dell'Amministrazione o con rilascio di Nulla Osta...

(1) Inserire i quattordici numeri presenti appena sopra il codice a barre, nella parte bassa del contrassegno

NOTA BENE: Le domande devono essere regolarizzate in misura forfettaria con una marca da bollo da €16,00 - Aggiungere una marca da bollo per il provvedimento autorizzatorio (in seguito alle modifiche apportate al DPR n. 642/1972 dalla legge n. 147/2013, le istanze trasmesse per via telematica e i provvedimenti rilasciati per via telematica sono soggetti all'imposta di bollo forfettaria di €16,00)

[ ] Per gli Enti autorizzati, l'imposta di bollo è assolta in modo virtuale ai sensi del D.M. 10/11/2011 o ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/1972 ...

[ ] Il pagamento non è dovuto poiché esentati ...

Data di creazione della presente ricevuta: 17/11/2025

Sportello Unico per le Attivita' Produttive di

Suap di SOLETO in delega alla CCIAA di LE

Identificativo nazionale SUAP: 5464 - Ufficio SUAP di: SOLETO

(art. 38 DL 112/2008 convertito in legge L133/2008)

Ricevuta (art. 6 e 7 allegato tecnico DPR 160/2010)

Attestazione ricevuta documentazione dall' impresa

COMUNICAZIONE DEL 17/11/2025 RELATIVA ALLA PRATICA SUAP 02281220448-10102023-1833

La presente ricevuta attesta l'avvenuta ricezione della documentazione inviata da CONGEDO ANTONIO in qualita' di PROFESSIONISTA INCARICATO e relativa alla pratica 02281220448-10102023-1833.

La comunicazione è stata protocollata con protocollo SUAP: del 17/11/2025 e inserita nella documentazione della pratica SUAP 02281220448-10102023-1833 protocollo REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0118791 del 11/10/2023.
Di seguito il riepilogo della comunicazione ricevuta.

Si ricorda che l'accesso alla pratica SUAP è disponibile, previa autenticazione, in via telematica all'indirizzo
https://www.impresainungiorno.gov.it/scrivania-utente

NOTE DELLA COMUNICAZIONE
Si trasmette richiesta di voltura del titolo autorizzativo in favore della subentrante GREEN SOLAR srl.

PROTOCOLLO DELLA COMUNICAZIONE
REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0228324 del 17/11/2025

ALLEGATI PERVENUTI CON LA COMUNICAZIONE
- RichiestaVolturaMilo.pdf.p7m (Richiesta di voltura)

RIEPILOGO PRATICA	
ESTREMI DICHIARANTE	
Cognome e Nome:	**CONGEDO ANTONIO**
Codice fiscale:	
Qualifica:	**PROFESSIONISTA INCARICATO**
Domicilio elettronico:	**GREENTRANSITIONSRL@PEC.IT**
IMPRESA RICHIEDENTE	
Denominazione impresa:	**GREEN TRANSITION SRL**
Codice fiscale:	**02281220448**
Provincia sede legale:	**MONZA E BRIANZA**
PROTOCOLLO SUAP DELLA PRATICA	
Oggetto:	**PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DI POTENZA NOMINALE 992,20 kW - FOGLIO 5 P.LLE 146 - 147 - 149 e 307 - AREA AGRICOLA CLASSIFICATA IDONEA AI SENSI DEL D.L. 08.11.2021 e DELLA LEGGE 20.05.2022 n.51**
Codice pratica:	**02281220448-10102023-1833**
Estremi protocollo:	**REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0118791 del 11/10/2023**
RESPONSABILE SUAP	
Cognome e Nome:	**GUIDO GIUDITTA**

RICHIESTA DI VOLTURA

P.A.S. PROT. SUAP REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0118791 del 11/10/2023
CODICE PRATICA 02281220448-10102023-1833

La sottoscritta VERGALLO ROBERTA, nata a il residente in n. CAP in qualità di AMMINISTRATORE DELEGATO della società GREEN TRANSITION SRL codice fiscale 02281220448, partita IVA 02281220448 con sede legale in VIA S. VALERIA n.116 comune di SEREGNO (MB) CAP 20831, **TITOLARE DELLA P.A.S. PROT. SUAP REP_PROV_LE/LE-SUPRO/0118791 del 11/10/2023 - CODICE PRATICA 02281220448-10102023-1833 (CEDENTE)**

e

la sottoscritta VERGALLO ROBERTA, nata a il residente in VIA n. CAP in qualità di AMMINISTRATORE UNICO della società GREEN SOLAR SRL codice fiscale 05433920757, partita IVA 05433920757 con sede legale in VIA RUA CATALANA n.55 comune di SOLETO (LE) CAP 73010 **(SUBENTRANTE)**

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del d.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

CHIEDONO

- che la titolarità della P.A.S. in oggetto, avente prot. suap rep_prov_le/le-supro/0118791 del 11/10/2023 - codice pratica 02281220448-10102023-1833, relativa alla "Realizzazione di impianto fotovoltaico Milo avente potenza complessiva 992,20 kW su terreno riportato in catasto al foglio 5 p.lle 147 e 149,

venga volturata in favore della società subentrante GREEN SOLAR s.r.l.

Soleto, 13.11.2025

Green Transition Srl

GREEN TRANSITION SRL
73010 SOLETO (Le)
P.IVA 02281220448

Green Solar Srl

GREEN SOLAR S.R.L.
P. IVA 05433920757

Ai sensi dell'art.38 del D.P.R. del 28.12.2000, n.445 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata all'ufficio competente, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.
E' ammessa la presentazione anche via fax, per via telematica o a mezzo posta.

MARGHERITA S.R.L.

Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico in Troia (FG).

AVVISO DI INTERVENUTO PERFEZIONAMENTO DEL TITOLO ABILITATIVO
Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024.

Procedura abilitativa semplificata (PAS)- Realizzazione di un parco fotovoltaico della potenza di 10MW nel Comune di Troia(FG) - Pratica Edilizia n.14/25

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 8, comma 9, del D.Lgs. 190/2024 la ditta Margherita srl con sede in Roma alla via Savoia n.82,

DICHIARA

- che l'stanza di PAS è stata acquisita in data 17.02.2025 al prot. n.2367 del Comune di Troia (FG);
- che il perfezionamento del titolo abilitativo è intervenuto il 14.10.2025 come attestato dal prot.n. AOO.c_l447.14/10/2025.0019156 del Comune di Troia;
- che la tipologia di intervento rientra tra quelli indicati nell'ex art.6 comma 9-bis del D.Lgs n.28/2011 ss.mm.ii. e nell'art. 20 del D.Lgs 199/2021 e ss.mm.ii., riguardante la realizzazione dell' impianto a fonte rinnovabile fotovoltaico della potenza di 10 MW ubicato in Troia(FG) alla località " Mezzana – Petrulli".
- che l'esatta ubicazione catastale dell'intervento ricade in agro del Comune di Troia, al Foglio 59, particelle nn. 69, 206, 430 e 431.

Roma 01.06.2026

Margherita srl
Il rappresentante legale
Luigi Fatibene
(Firmato il 04/06/2026)

MASSERIA LA GRANDE QUERCIA

Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico su copertura per autoconsumo in Mottola (TA).

Ai sensi dell'articolo 8, comma 9, del D. Lgs. 190/2024, si comunica che la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) relativa all'intervento descritto di seguito si è conclusa con la comunicazione di chiusura positiva della PAS da parte del Comune di Mottola (TA) in data 29/05/2026.

Di seguito i dati dell'intervento:

- Nota prot. reg.le n. 15848 del 17/04/2026 avente ad oggetto "Realizzazione di impianto fotovoltaico da 80 kWp + Storage su tetto di edificio esistente destinato alla produzione di energia elettrica per autoconsumo, localizzato in agro di Mottola alla C. da Terzi n. 249, Foglio 11 p.lla 219. Proponente: Masseria La Grande Quercia. Verifica di corrispondenza con la prevalutazione regionale ex DGR 1116/2023. Notifica esito" da cui si evince che lo screening di incidenza specifico si è concluso positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata;
- Istanza di P.A.S. presentata il 28/04/2026 tramite il portale telematico SUAP con prot. SUPRO 119825/28-04-2026 (pratica n. 02360440735-24042026-0955);
- Richiesta di integrazione documentale trasmessa con prot. SUPRO/0139942 del 14/05/2026;
- Integrazioni documentali trasmesse con prot. SUPRO 0143958/19-05-2026 del 19/05/2026;
- Comunicazione di chiusura positiva della PAS da parte del Comune di Mottola (TA) in data 29/05/2026 con prot. n. 0012559;
- Tipologia di intervento: realizzazione di un impianto fotovoltaico su copertura per autoconsumo di potenza 79,87 kWp con sistema di accumulo pari a 261 kWh nel Comune di Mottola (TA) al Foglio 11 p.lla 219 Subalterno 1;
- Proponente: MASSERIA LA GRANDE QUERCIA S.R.L., impresa con sede a Mottola (TA) in Contrada Terzi, 249;
- Localizzazione esatta dell'intervento: Comune di Mottola (TA) individuato all'interno del N.C.E.U. al Foglio 11, particella 219, sub. 1

Tutta la documentazione inerente al procedimento PAS è a disposizione presso la scrivente Società e il Comune di Mottola (TA).

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), conformemente alla normativa vigente.

Il Proponente
Romanazzi Francesco
(in qualità di Rappresentante dell'impresa)
(Firmato il 01/06/2026)

MORETTI ANNA

Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico in Gravina in Puglia (BA).

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. N. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (PAS) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 6,02 kWp da realizzare nel territorio comunale di Gravina in Puglia (BA) e delle relative opere di connessione. Avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo.

Il sottoscritto Pace Domenico, Amministratore Unico della **Solare Italia srl** con sede legale in Gravina in Puglia (BA) al Corso Musacchio 55, P. IVA 08866390720, in qualità di tecnico della Sig.ra **Moretti Anna**, residente in omissis alla Contrada omissis c.s., C.F: omissis, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.P. dell'avviso di intervenuto perfezionamento della P.A.S. relativa alla **"Realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 6,02 kWp da realizzare nel territorio comunale di Gravina in Puglia (BA) in C.da Villa Filippi c.s. e delle relative opere di connessione"**

D I C H I A R A

- Che il proponente è **Moretti Anna**;
- Che la data di presentazione del progetto è il **30 aprile 2026** con prot. n° **20231/2026**;
- Che la data di perfezionamento del titolo è il **29 maggio 2026**;
- Che la sua esatta collocazione è **identificata catastalmente al foglio 33, particella 300, Sub 1 nel Comune di Gravina in Puglia (BA)**.

Gravina in Puglia (BA), lì 03.06.2026

Il Tecnico Incaricato
Solare Italia srl
L'Amministratore Unico
Domenico Pace
(Firmato il 05/06/2026)

QUATTROMINI ANTONIA

Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la realizzazione di un impianto fotovoltaico in Altamura (BA).

AVVISO DI INTERVENUTO PERFEZIONAMENTO DEL TITOLO ABILITATIVO

Il sottoscritto ing. Luigi Scaringella C.F. omissis, con studio in Gravina in Puglia (BA) alla via Emilio Guida n.13, in qualità di tecnico incaricato e procuratore della Sig.ra Quattromini Antonia, giusta procura allegata al presente atto,

Ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024, che prevede che, decorso il termine senza diniego, il soggetto proponente richieda la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo;

Dati di intervento

- **Data di presentazione del progetto:** 07/05/2026 protocollo 46354 ufficio tecnico comune di Altamura;
- **Data di perfezionamento del titolo abilitativo**: 07/06/2026 (sono decorsi i termini previsti dai commi 6,7 e 8, lettera c) del medesimo articolo ed entro tali termini non è stato comunicato alcun provvedimento espresso di diniego);
- **Tipologia di intervento:** Realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "Quattromini Antonia" realizzato su lastrico solare di edificio residenziale di potenza nominale pari a 4,5 Kw;
- **Esatta localizzazione dell'intervento:**

  comune di **Altamura**, Provincia di **Bari**

  indirizzo **via Alcide De Gasperi n. 3**

  Dati catastali: **Foglio 163, Particella 264, sub.80**

- **Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino della regione Puglia (BURP), conformemente alla normativa vigente.**

Il procuratore
Ing. Luigi Scaringella
(Firmato il 08/06/2026)

RWE RENEWABLES ITALIA S.R.L.

Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la realizzazione di un impianto agrivoltaico in Mesagne (BR) e Brindisi (BR).

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (PAS) per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Petrosina" della potenza nominale pari a 9,99 MW nel Comune di Mesagne (BR) e delle relative opere di connessione nei Comuni di Mesagne (BR) e Brindisi (BR). Avviso di avvenuto perfezionamento del titolo abilitativo.

La sottoscritta Ludovica Nigiotti, in qualità di Legale Rappresentante della società RWE Renewables Italia S.r.l., con sede legale in Roma, Via Andrea Doria n. 41/G, CF/P.IVA 06400370968,

DICHIARA CHE

- la data di presentazione del progetto è il 29/12/2025;
- la data di perfezionamento del titolo è il 28/05/2026;
- la tipologia di intervento è "Realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Petrosina" della potenza nominale pari a 9,99 MW nel Comune di Mesagne (BR) e delle relative opere di connessione nei Comuni di Mesagne (BR) e Brindisi (BR)";
- la sua esatta localizzazione è:
    - Area impianto: Comune di Mesagne, contrada Petrosina, su terreni individuati al N.C.T. foglio 99 particelle 19, 21, 32, 33, 34, 73, 84, 87, 88, 89, 99, 100, 101;
    - Opere di connessione:
        - Comune di Mesagne:
            - Strada Provinciale ex SS605 (Mesagne – Sandonaci);
            - Strada Comunale n. 20 (Vecchia Torre S.S. – Brindisi);
            - Strada Provinciale n. 82 (Mesagne – San Pietro);
        - Comune di Brindisi:
            - Strada Provinciale n. 81 (Mesagne – Tuturano);
            - Strada Provinciale n. 80 (Brindisi – Sandonaci);
            - Strada su particella 415 del foglio 177;
            - Foglio 177 particella 130.

Roma, 03/06/2026

La Legale Rappresentante
Ludovica Nigiotti
(Firmato il 03/06/2026)

VIGNETI CALITRO DI LONOCE FRANCESCO

Pubblicazione avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo, ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D.Lgs. n. 190/2024. Procedura abilitativa semplificata (P.A.S) per la realizzazione delle opere di rete indispensabili all'esercizio di un impianto fotovoltaico in Taranto (TA).

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 8, comma 9 del D.lgs. 190/2024. In data 23 settembre 2025 si è presentata al Comune di Fragagnano la Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.), ai sensi della normativa vigente, per la realizzazione delle opere di rete finalizzate alla connessione in media tensione, indispensabili all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica denominato "TA2506", avente potenza di generazione pari a 998,20 kW e potenza nominale pari a 990,00 kW, da realizzarsi in agro del Comune di Taranto, presso località Contrada Masseria Mennole.
Istanza protocollo SUAP: REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0380544 del 23/09/2025.

AVVISO

DI INTERVENUTO PERFEZIONAMENTO DEL TITOLO ABILITATIVO

Ai sensi dell'articolo 8, comma 9 del D.lgs. 190/2024, si rende noto che il titolo abilitativo relativo all'intervento descritto di seguito si è perfezionato per effetto del decorso dei termini previsti dalla procedura abilitativa semplificata (PAS).

Di seguito i dati dell'intervento:

- **Data presentazione del progetto:** 23/09/2025
- **Data di perfezionamento del titolo abilitativo:** 07/05/2026
- **Tipologia di intervento:** Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.), ai sensi dell'articolo 8 del D.lgs. 190/2024 e della lett. cc), Sezione I, Allegato B del medesimo decreto in quanto l'oggetto dell'intervento tratta la realizzazione delle opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto fotovoltaico denominato "TA2506", con potenza alla generazione pari a 998,20 kWp e potenza nominale pari a 990,00 kWp, su terreno agricolo, in agro del Comune di Taranto (TA);
- **Proponente P.A.S.:** impresa individuale VIGNETI CALITRO DI LONOCE FRANCESCO, tramite tecnico incaricato Ing. Sergio Strazzella, con sede legale in Martina Franca (TA), in Strada Specchia Tarantina I, n° 21/C, CAP 74015, P.IVA 02978750731, titolare della pratica P.A.S.;
- **Localizzazione esatta dell'intervento:** Comune di Taranto (TA) – Loc. Contrada Masseria Mennole.

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), conformemente alla normativa vigente.

Montemesola (TA), 03/06/2026

Il Proponente
VIGNETI CALITRO DI LONOCE FRANCESCO
Ing. Sergio Strazzella
(Firmato il 03/06/2026)

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BARLETTA - ANDRIA - TRANI

AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: SPINAZZOLA - località: Capo d'Acqua.

CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO

Che in **data** 30/03/2026

il **richiedente** Nicola RESSA in qualità di Rappresentante dell'Impresa della ditta SOCIETA' AGRICOLA F.LLI RESSA s.r.l. con sede legale nel comune di Spinazzola in Contrada Madama Giulia, n. snc

ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Barletta - Andria - Trani (indirizzo PEC:idrico@cert.provincia.bt.it)

ISTANZA (prot. n. 0009747/2026 del 30/03/2026) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

località di presa:

Comune: SPINAZZOLA - **località: Capo d'Acqua** - **foglio: 99** - **particella: 52**

punto di presa individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistma di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 N: 589667.4,4532919.5

previsione dei fabbisogni pari a:

portata di prelievo (l/s]: 2

volume annuo [mc/anno]: 18400

uso della risorsa idrica: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazoni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esrcitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Il Dirigente della Struttura Competente
lng. Nicola Cortone
(Firmato il 26/05/2026)

COMUNE DI SOGLIANO CAVOUR

PROVINCIA DI LECCE

Allegato "A" Det. Gen. N° 330 del 01/06/2026

BANDO DI CONCORSO PER FORMAZIONE GRADUATORIA FINALIZZATA ALL'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI E.R.P.

GRADUATORIA PROVVISORIA GENERALE

N° Prg.	Candidati			Punteggi attribuiti (art. 5 L. R. Puglia n. 10/2014)															
	Istanza prot. del	n°		n° comp. Nucleo	a1 Reddito familiare	a2 Nucleo familiare	a3 Minori a carico	a4 Over 65 + coppia	a5 Giovani coppie	a6 Presenza disabili	a7 Pendolari >40 km	a8 Alloggio improprio	a9 Alloggio antigienico	a10 Coabitazione	a11 Alloggio sovraffollato	a12 Alloggio di servizio	a13 Ordinanza di sgombero	a14 Provvedimento di sfratto	a15 canone loc. > 30%	Punteggio Totale
1)	09/02/2026	1285		omissis																13
2)	09/02/2026	1315																		6
3)	18/02/2026	1717																		5
4)	26/01/2026	780																		4
5)	23/02/2026	1871																		3

Il Responsabile Ufficio Casa
F.to Dott. Giacomo CARDINALE

Giacomo Cardinale
2026.06.01 13:41:37

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

AZIENDA OSPEDALIERA "CARD. G. PANICO" TRICASE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 4 Dirigenti medici specialisti in Pediatria, da assegnare all'U.O.C. di Pediatria – Unità di Terapia Intensiva Neonatale, di cui n.2 alla sezione di Pediatria e n. 2 alla sezione di Terapia Intensiva Neonatale.

In attuazione del provvedimento del Direttore Generale n. 89 del 21/05/2026 ed in ottemperanza di quanto previsto dal D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, è **indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 4 Dirigenti medici specialisti in Pediatria, da assegnare all'U.O.C. di *Pediatria – Unità di Terapia Intensiva Neonatale*, di cui n.2 alla sezione di Pediatria e n. 2 alla sezione di Terapia Intensiva Neonatale.**

1 - Requisiti Generali di ammissione

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuata a cura dell'Amministrazione Ospedaliera prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da una struttura pubblica ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt.25 e 26 comma 1 del D.P.R. n.761 del 20.12.1979 è dispensato dalla visita medica.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati o destituiti dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da uffici pubblici in base a sentenza passata in giudicato.

2 - Requisiti Specifici di ammissione

a) Laurea in Medicina e chirurgia
b) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio. L'iscrizione deve essere attestata da certificato in data non anteriore a mesi sei rispetto a quello di scadenza del presente bando;
c) Specializzazione nella disciplina a concorso o specializzazione in disciplina equipollente. Il personale medico in servizio di ruolo nella disciplina a concorso alla data del 02.02.1998 (data di entrata in vigore del D.P.R. n.483/97) presso Unità Sanitarie Locali ed Aziende Ospedaliere è esentato dal requisito della specializzazione (art. 56 comma 2 del DPR n.483/97). Per il personale medico di ruolo la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine. In applicazione del comma 7 dell'art.15 del D.Lgs. n.502/92, come modificato dall'art. 8 lettera b) del D.Lgs. n.254/2000, possono partecipare al concorso coloro i quali siano in possesso di specializzazione affine a quella di riferimento concorsuale.
d) Ai sensi dell'art. 1 comma 547 della legge 145 del 30.12.2018 (così come modificata dall'art. 12,omma 2, lett. a), D.L. 30 aprile 2019, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla L. 25 giugno 2019, n. 60, dall'art. 5-bis, comma 1, lett. a), D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8, e, successivamente, dall' art. 3-bis, comma 1, lett. a), D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla L. 17 luglio 2020 n. 77, nonchè dall'art. 3, comma 5-bis del D.L. n. 51/2023), "*A partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica, i medici …(omissis) regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo*

sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata".

e) Comma 548: "*L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando".*

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione alla presente selezione e devono permanere sino al perfezionamento del concorso.

3 - Domanda di Ammissione

La domanda, redatta in carta semplice e senza autenticazione della firma, dovrà essere indirizzata al **Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Card. G. Panico"** e dovrà essere presentata o pervenire al protocollo dell'Azienda **– Via San Pio X n. 4 - 73039 – Tricase (Le)** entro le ore 12,00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Le domande possono essere inviate anche mediante Posta Elettronica Certificata (P.E.C.).
La domanda di partecipazione alla procedura, debitamente datata e firmata e redatta in carta semplice **UTILIZZANDO LO SCHEMA DI DOMANDA ALLEGATO AL PRESENTE BANDO**, deve essere presentata nei seguenti modi:

1. **inoltrata a mezzo del servizio postale** (raccomandata con avviso di ricevimento) al seguente indirizzo: Azienda Ospedaliera "Card. G. Panico" Ufficio del Personale - Via San Pio X n. 4, 73039 – TRICASE (LE). Le domande si considerano prodotte in tempo utile se inoltrate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (A tal fine fa fede il timbro postale). La busta dovrà recare la dicitura "contiene domanda di partecipazione a "CONCORSO DIRIGENTE MEDICO". La busta deve contenere un'unica domanda di partecipazione. In caso contrario, l'amministrazione non risponde di eventuali disguidi che ne potrebbero derivare. Non saranno, comunque, considerate pervenute in tempo utile quelle domande giunte al Protocollo aziendale oltre il 15° giorno successivo alla data di scadenza del bando.
2. **trasmessa tramite utilizzo della posta elettronica certificata** personale del candidato, entro il termine di scadenza del bando, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: uff.personale@cert.piafondazionepanico.it. Farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della PEC. La domanda con i relativi allegati deve essere inviata, all'indirizzo di posta elettronica certificata aziendale sopra indicata, in un unico file in formato pdf sottoscritto unitamente a documento di riconoscimento (il candidato deve detenere il file inviato in originale cartaceo con firma autografa) o se firmati digitalmente (verificare che sia indicata l'estensione del file per esempio XXX.pdf), unitamente a fotocopia di documento di identità del candidato. Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata non personale o di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato. SI PRECISA CHE NON SARANNO VALUTATI FILES INVIATI IN FORMATO MODIFICABILE (WORD, EXCELL, ECC).
3. **consegnata all'Ufficio Personale** dell'Azienda Ospedaliera "Card. G. Panico", Via San Pio X n. 4 - 73039 TRICASE (LE). Le domande si considerano prodotte in tempo utile se consegnate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (a tal fine fa fede il timbro di accettazione aziendale).

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio: la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Sono considerate nulle tutte le domande presentate fuori dei termini previsti dal presente bando. Pertanto, chi abbia già presentato domanda di partecipazione al concorso all'Azienda Ospedaliera "Card. G. Panico"

prima della pubblicazione sulla **Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, volendo partecipare al presente avviso dovrà ripresentare nuova istanza

Nella domanda i candidati dovranno dichiarare :

a) cognome e nome, data e luogo di nascita, codice fiscale e residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o altra cittadinanza utile alla partecipazione tra quelli indicati all'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) di avere/non avere riportato condanne penali ;
e) di avere/non avere carichi penali pendenti ;
f) i titoli di studio posseduti : Laurea, Specializzazione ovvero iscrizione a partire dal terzo anno della Scuola di Specializzazione nella disciplina per la quale si concorre ;
g) Iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale dei medici - chirurghi
h) le pubblicazioni redatte ed edite a stampa;
i) la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i nati prima del 1985;
j) di avere/non avere prestato servizi presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazioni di precedenti rapporti di pubblico impiego;
k) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza o preferenza a parità di punteggio nella graduatoria di merito;
l) di aver preso visione del bando e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione del bando di concorso;
m) di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali riportati nel presente bando;
n) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'A.O. "Card. G. Panico" per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

Il candidato dovrà, inoltre, indicare obbligatoriamente, a pena esclusione, l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente al Concorso Pubblico .

Il candidato nella domanda deve esprimere, inoltre,il proprio consenso all'utilizzo dei dati personali forniti per le finalità inerenti alla gestione del concorso.
L'Azienda non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o dalla mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell' indirizzo indicato sulla domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili all'Azienda stessa.
La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa **a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno o consegna *brevi manu* all'Ufficio Personale dell'A.O. "Card. G. Panico" comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento, salvo** la trasmissione dell'istanza di partecipazione tramite PEC personale del candidato che, ai sensi dell'art. 65, comma 1, del decreto legislativo n. 82 del 2005, costituisce sottoscrizione elettronica, ex art. 21, comma 1, dello stesso decreto legislativo.
Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, i portatori di handicap sono tenuti a specificare nella domanda l'eventuale ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, per sostenere le prove d'esame, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allegando alla stessa certificato della competente Commissione preposta all'accertamento dell'handicap.
La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 per lo svolgimento di tutte le fasi della presente procedura selettiva.

4 - Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione i candidati dovranno allegare :

1. fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità;
2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria;
3. le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art. 5 comma 4 del D.P.R. n. 487/94.

La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dalla Legge n. 183 del 12/11/2011.
Nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

4. **Pubblicazioni.** Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia e autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.D.R. n. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

I Candidati dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:

1. **Curriculum formativo e professionale**, **debitamente autocertificato**, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi. Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da autocertificazione resa ai sensi di legge.
2. **Elenco** contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.
3. Copia **documento identità** in corso di validità.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nell'elenco di cui al punto 2.
Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questo Ente dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico.
I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente autorità diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

5 – Autocertificazione

Si precisa che il candidato deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011:

• **"dichiarazione sostitutiva di certificazione"**: nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
La "dichiarazione sostitutiva di certificazione" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale in corso di validità.
• **"dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà"**: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.).

La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio sono conformi all'originale.
La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale in corso di validità.
In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato. In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda o dell'Ente del Comparto presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.

L'Ente è tenuto ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

6 – Ammissione dei Candidati

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente concorso, è deliberata, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera. L'esclusione è notificata agli interessati.

7- Motivi di Esclusione

Costituiscono motivo di esclusione:

a) il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
b) la mancata sottoscrizione della domanda (salvo presentazione a mezzo PEC personale);
c) mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
d) la mancata indicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec);
e) la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'Avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
f) l'inoltro della domanda di partecipazione all'Avviso oltre il termine di scadenza del bando;
g) la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/2000, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti dal presente bando;
h) l'essere stato dispensato, destituito e/o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;

8 - Commissione Esaminatrice, Punteggi e Prove di esame

La **Commissione Esaminatrice** sarà nominata dal Direttore Generale ai sensi del Regolamento Tecnico-Amministrativo, approvato con D.D. del Ministero della Sanità n.DPS-IVE.E.21.2/671 del 18/04/2001, con successivo atto separato.

Il punteggio a disposizione della Commissione è quello previsto degli artt. 11 e 31 del D.P.R. n. 483/97, e precisamente 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti fra le seguenti categorie:

a)	titoli di carriera	punti 10
b)	titoli accademici e di studio	punti 3
c)	pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
d)	curriculum formativo e professionale	punti 4

VALUTAZIONE TITOLI :

Titoli di Carriera :

a) *Servizio di ruolo nel livello a concorso o in livello superiore presso le USL, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 22 e 23 e presso altre pubbliche amministrazioni: punti 1,00 per anno. Nella certificazione relativa ai servizi resi presso le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale deve essere attestato se ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79.*

b) *Servizio di ruolo in altra posizione funzionale presso gli enti di cui alla lettera a): punti 0,50 per anno;*

Titoli accademici e di studio:

a) Specializzazioni di livello universitario, in materie attinenti alla posizione funzionale da conferire: punti 1,00 per ognuna;

b) Altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso, purché attinenti alla posizione funzionale da conferire: punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Le pubblicazioni e titoli scientifici ed il *curriculum* formativo e professionale sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire e delle disposizioni dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/97.

Gli esami si svolgeranno ai sensi dell'art. 26 del DPR 483/97 e consisteranno nelle seguenti prove:

PROVA SCRITTA : relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza della prova scritta, espressa in termini numerici, di almeno 21/30.

PROVA PRATICA : su tecniche e manualità della disciplina messa a concorso; per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione al numero di candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a insindacabile giudizio della Commissione. La prova pratica deve essere anche illustrata con relazione scritta sul procedimento seguito.
L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza della prova pratica, espressa in termini numerici, di almeno 21/30.

PROVA ORALE : sulle materie inerenti alla disciplina messa a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conseguire.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Il diario della prova scritta sarà comunicato ai candidati esclusivamente a mezzo PEC, almeno quindici giorni

prima della data della prova stessa, all'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) degli stessi. Ai candidati ammessi alle prove pratica e orale sarà data comunicazione esclusivamente a mezzo PEC, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta, almeno venti giorni prima dalla data fissata per l'espletamento delle prove stesse, all'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) degli stessi. In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello fissato per la prova pratica.

Prima di sostenere le singole prove di esami i candidati dovranno esibire un documento legale di riconoscimento. I candidati che non si presenteranno a sostenere anche una sola prova di esame nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla loro volontà.

9 - Formazione della graduatoria

La Commissione Esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formulerà la graduatoria degli idonei e la trasmetterà agli Uffici Amministrativi dell'Azienda Ospedaliera. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione riportata da ciascun concorrente, tenuto conto degli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza o preferenza presentati dai candidati con la domanda di partecipazione.
La Commissione esaminatrice, conclusa la procedura concorsuale, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove d'esame, formulerà:

- una graduatoria finale di merito dei candidati idonei in possesso di specializzazione, nella disciplina e/o disciplina equipollente alla data di scadenza del bando;
- una graduatoria finale di merito dei candidati idonei, in formazione specialistica iscritti a partire dal terzo anno della specifica disciplina a concorso.

E' dichiarato vincitore, nel limite dei posti messi a concorso, il candidato utilmente collocato nella graduatoria finale di merito dei candidati idonei in possesso di specializzazione alla data di scadenza del bando. A parità di punteggio nella graduatoria si applica quanto previsto dalla Legge n. 191/1998.
L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici in formazione specialistica iscritti a partire dal secondo anno della specifica disciplina a concorso, risultati idonei e utilmente collocati nella graduatoria finale di merito, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, giusto art. 1, commi 547 e 548 della legge n. 145 del 30 dicembre 2018.

Il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva con proprio provvedimento.

Le graduatorie saranno pubblicate sul sito web aziendale www.piafondazionepanico.it

L'Azienda Ospedaliera "Card. G. Panico", qualora necessiti di personale in possesso dei requisiti oggetto delle specifiche procedure concorsuali di cui al presente bando, potrà accedere alle proprie graduatorie secondo il proprio fabbisogno.

10 - Adempimenti dei vincitori

I candidati dichiarati vincitori del concorso saranno invitati dall'Azienda Ospedaliera, a mezzo posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo indicato dal candidato, a prendere servizio entro i termini stabiliti dalla stessa -

pena la non stipulazione del contratto individuale di lavoro.
L'accertamento della idoneità alla mansione specifica, sarà effettuato a cura dall'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio o, comunque, entro 30 giorni dalla data di presa servizio.
Nel caso in cui l'interessato non si presentasse alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione.
L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione e/o la prosecuzione del rapporto di lavoro.

La mancata presentazione dei documenti, o la presentazione di documenti falsi o dichiarazioni non veritiere viziate da invalidità, o l'accertata carenza di uno dei requisiti prescritti per l'assunzione, determina la risoluzione immediata del rapporto di lavoro.

Ai candidati assunti in servizio verrà attribuito il trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. per le posizioni corrispondenti ai profili messi a concorso.
Questo Ente garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

I vincitori dei posti messi a concorso, all'atto dell'assunzione, dovranno esplicitamente dichiarare di essere a conoscenza che la costituzione del rapporto è comunque subordinata alla promessa, da confermare nella dichiarazione di conoscenza, di uniformarsi nell'esercizio delle loro mansioni, agli indirizzi etico-religiosi dell'ente e di impegnarsi ad osservare tutte le norme che regolano l'ordinamento dei servizi ed il rapporto di lavoro presso l'Azienda Ospedaliera "Card. G. Panico" di Tricase (LE)

11 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezioni dei Dati - di seguito Regolamento) si informano i candidati che i dati personali forniti in sede di partecipazione alla presente procedura selettiva o comunque acquisiti a tale scopo dall'Azienda Ospedaliera "Card. G. Panico" saranno trattati per le finalità di gestione della predetta procedura di selezione e saranno utilizzati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.
Potranno essere acquisite d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati (es. richiesta di verifica del casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a Scuole ed Università, richiesta ai Comuni dello stato di famiglia, ecc.).
La base giuridica del trattamento è rinvenibile - nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, nell'adempimento di un obbligo legale, nell'esecuzione del contratto di lavoro di cui l'interessato è parte o nell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nel perseguimento dell'interesse legittimo del Titolare (es.: tutela dei diritti del Titolare in sede stragiudiziale e giudiziale, ecc.).
Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e del possesso degli eventuali titoli previsti; la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.
I dati personali dei candidati saranno trattati nei modi previsti dalla legge e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio.
Saranno trattati sia in forma cartacea, che in formato digitale e con l'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l'Azienda, tutti debitamente a ciò autorizzati dal Titolare o da un suo delegato, nonché da soggetti appositamente designati dal Titolare quali Responsabili del trattamento dei dati personali.
I dati personali non verranno in alcun modo diffusi. Nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia alcuni di essi potranno essere comunicati a soggetti pubblici a cui la comunicazione avviene in forza di obblighi normativi ed a soggetti terzi (persone

fisiche o giuridiche) che svolgono servizi nei confronti di questa A.O. “Card. G. Panico”.
I dati personali forniti all’Azienda Ospedaliera “Card. G. Panico” saranno conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati e, comunque, nel rispetto dei termini previsti dalle vigenti procedure di scarto degli archivi documentali.
Nella qualità di interessato al trattamento, il candidato ha diritto di:
• ottenere l’accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi;
• ottenere l’aggiornamento, la rettifica dei dati inesatti o l’integrazione di quelli incompleti;
• ottenere la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, nei casi previsti;
• ottenere la cancellazione (se sono venute meno le finalità del trattamento o l’interesse legittimo del Titolare e fatta eccezione per i dati contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati);
• opporsi al loro trattamento, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
• proporre reclamo all’Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web dell’Autorità Garante www.garanteprivacy.it.

Per l’esercizio dei suddetti diritti, il candidato potrà presentare una istanza in forma scritta a:

TITOLARE DEL TRATTAMENTO:
PIA FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE “Card. G. Panico” – AZIENDA OSPEDALIERA, in persona del suo legale rappresentante pro-tempore
Sede legale: via San Pio X n. 4 - 73039 TRICASE (LE);
Email: direzionegenerale@piafondazionepanico.it;
Pec: uff.personale@pec.piafondazionepanico.it
RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD)
Contatti : Indirizzo : Via San Pio X n. 4 – 73039 Tricase (LE);
Email: rpd@piafondazionepanico.it

La PIA FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE CARD. G. PANICO – Azienda Ospedaliera si riserva piena facoltà di prorogare e riaprire i termini, revocare, sospendere e modificare il presente bando, dandone comunicazione mediante pubblicazione sul B.U.R.P., senza obbligo di indicare i motivi ed escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto. Si riserva la facoltà di utilizzare le graduatorie secondo quanto previsto dal comma 7 dell’art. 18 del DPR n.483/97, nonché di esercitare la facoltà di ricoprire i posti messi a concorso in tutto o in parte, o progressivamente, in relazione al fabbisogno al momento dell’assunzione, sulla base delle effettive esigenze .

Il presente bando costituisce *“lex specialis”* della procedura concorsuale e, pertanto, la partecipazione alla stessa comporta, implicitamente, l’accettazione senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alle vigenti disposizioni di legge.

IL DIRETTORE GENERALE
Sr. Margherita Bramato

Allegato "A"

Schema di domanda per i partecipanti alla Procedura Concorsuale per n. 4 Dirigenti Medici di Pediatria

Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera "Card. G. Panico"
Via San Pio X n. 4
73039 – TRICASE (LE)

Il/la sottoscritto/a (cognome) _____ (nome) _____
chiede di poter partecipare al **Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 4 posti di Dirigente Medico della disciplina di Pediatria** da assegnare all'U.O.C. di di *Pediatria – Unità di Terapia Intensiva Neonatale*, pubblicato sul B.U.R. Puglia n. ___ del _____ e per estratto nella Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana n. ___ del _____, dichiarando ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art.76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:
- di essere nato/a a _____ prov._____ il_____
- codice fiscale_____ Tel._____
Cell._____;
- di risiedere a: _____ prov._____c.a.p**.** ____
Via_____n._____
- di essere domiciliato a: _____ prov._____c.a.p. ____
Via_____ n._____
- di possedere il seguente **indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec)** agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso pubblico ed all'utilizzazione della graduatoria finale di merito _____(1);
- di possedere la cittadinanza _____;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;
- di non aver riportato condanne penali, **ovvero** di aver riportato le seguenti condanne penali : _____ (2);
- di non aver procedimenti penali in corso, **ovvero** di aver i seguenti procedimenti penali in corso :_____;
- di essere in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita il _____
presso l'Università degli Studi di_____;
- di essere in possesso della Specializzazione in_____
conseguita il_____ presso l'Università degli Studi di_____
della durata anni_____;
ovvero
- di essere iscritto al _____ anno della Scuola di Specializzazione in _____
presso l'Università degli Studi di_____,
della durata anni_____;
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva_____;
· di essere iscritto all'all'albo dell'Ordine professionale dei medici chirurghi di _____;
- di non aver prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni ovvero di aver prestato servizio presso la seguente Pubblica Amministrazione_____
dal _____ al_____ con il seguente profilo professionale

_____ il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi :_____;
- di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per la seguente motivazione : _____;

- di non avere diritto di preferenza alla nomina a parità di merito e a parità di titoli, ovvero di aver diritto in quanto è in possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94: _____;

- di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione del bando medesimo ;
- di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera "Card. G. Panico" per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;
- dichiara di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata al punto 11 del bando.

Data,..... Firma .....

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

1) curriculum formativo e professionale autocertificato;
2) elenco dei documenti e titoli presentati;
3) copia documento d'identità in corso di validità
4) _____
5) _____
6) _____

---

(1) **la mancata indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata Personale comporta l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.**
(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

AZIENDA OSPEDALIERA “CARD. G. PANICO” TRICASE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l’assunzione a tempo indeterminato di n. 4 Dirigenti medici specialisti in Medicina e Chirurgia di Accettazione e d’Urgenza.

In attuazione del provvedimento del Direttore Generale n. 90 del 21/05/2026 ed in ottemperanza di quanto previsto dal D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l’assunzione a tempo indeterminato di n. 4 Dirigenti medici specialisti in Medicina e Chirurgia di Accettazione e d’Urgenza.

1 - Requisiti Generali di ammissione

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell’Unione Europea;
b) idoneità fisica all’impiego. L’accertamento dell’idoneità fisica all’impiego, con l’osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuata a cura dell’Amministrazione Ospedaliera prima dell’immissione in servizio. Il personale dipendente da una struttura pubblica ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt.25 e 26 comma 1 del D.P.R. n.761 del 20.12.1979 è dispensato dalla visita medica.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall’elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati o destituiti dall’impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da uffici pubblici in base a sentenza passata in giudicato.

2 - Requisiti Specifici di ammissione

a) Laurea in Medicina e chirurgia
b) Iscrizione all’Albo dell’Ordine dei Medici. L’iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell’Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l’obbligo dell’iscrizione all’albo in Italia prima dell’assunzione in servizio. L’iscrizione deve essere attestata da certificato in data non anteriore a mesi sei rispetto a quello di scadenza del presente bando;
c) Specializzazione nella disciplina a concorso o specializzazione in disciplina equipollente. Il personale medico in servizio di ruolo nella disciplina a concorso alla data del 02.02.1998 (data di entrata in vigore del D.P.R. n.483/97) presso Unità Sanitarie Locali ed Aziende Ospedaliere è esentato dal requisito della specializzazione (art. 56 comma 2 del DPR n.483/97). Per il personale medico di ruolo la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine. In applicazione del comma 7 dell’art.15 del D.Lgs. n.502/92, come modificato dall’art. 8 lettera b) del D.Lgs. n.254/2000, possono partecipare al concorso coloro i quali siano in possesso di specializzazione affine a quella di riferimento concorsuale.
d) Ai sensi dell’art. 1 comma 547 della legge 145 del 30.12.2018 (così come modificata dall’art. 12,omma 2, lett. a), D.L. 30 aprile 2019, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla L. 25 giugno 2019, n. 60, dall’ art. 5-bis, comma 1, lett. a), D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8, e, successivamente, dall’ art. 3-bis, comma 1, lett. a), D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla L. 17 luglio 2020 n. 77, nonchè dall’art. 3, comma 5-bis del D.L. n. 51/2023), “*A partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica, i medici …(omissis) regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l’accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all’esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata*”.
e) Comma 548: “*L’eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all’esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando”.*

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione alla presente selezione e devono permanere sino al perfezionamento del concorso.

3 - Domanda di Ammissione

La domanda, redatta in carta semplice e senza autenticazione della firma, dovrà essere indirizzata al **Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Card. G. Panico"** e dovrà essere presentata o pervenire al protocollo dell'Azienda **– Via San Pio X n. 4 - 73039 – Tricase (Le)** entro le ore 12,00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Le domande possono essere inviate anche mediante Posta Elettronica Certificata (P.E.C.).
La domanda di partecipazione alla procedura, debitamente datata e firmata e redatta in carta semplice **UTILIZZANDO LO SCHEMA DI DOMANDA ALLEGATO AL PRESENTE BANDO**, deve essere presentata nei seguenti modi:

1. **inoltrata a mezzo del servizio postale** (raccomandata con avviso di ricevimento) al seguente indirizzo: Azienda Ospedaliera "Card. G. Panico" Ufficio del Personale - Via San Pio X n. 4, 73039 – TRICASE (LE). Le domande si considerano prodotte in tempo utile se inoltrate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (A tal fine fa fede il timbro postale). La busta dovrà recare la dicitura "contiene domanda di partecipazione a "CONCORSO DIRIGENTE MEDICO". La busta deve contenere un'unica domanda di partecipazione. In caso contrario, l'amministrazione non risponde di eventuali disguidi che ne potrebbero derivare. Non saranno, comunque, considerate pervenute in tempo utile quelle domande giunte al Protocollo aziendale oltre il 15° giorno successivo alla data di scadenza del bando.
2. **trasmessa tramite utilizzo della posta elettronica certificata** personale del candidato, entro il termine di scadenza del bando, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: uff.personale@cert.piafondazionepanico.it. Farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della PEC. La domanda con i relativi allegati deve essere inviata, all'indirizzo di posta elettronica certificata aziendale sopra indicata, in un unico file in formato pdf sottoscritto unitamente a documento di riconoscimento (il candidato deve detenere il file inviato in originale cartaceo con firma autografa) o se firmati digitalmente (verificare che sia indicata l'estensione del file per esempio XXX.pdf), unitamente a fotocopia di documento di identità del candidato. Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata non personale o di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato. SI PRECISA CHE NON SARANNO VALUTATI FILES INVIATI IN FORMATO MODIFICABILE (WORD, EXCELL, ECC).
3. **consegnata all'Ufficio Personale** dell'Azienda Ospedaliera "Card. G. Panico", Via San Pio X n. 4 - 73039 TRICASE (LE). Le domande si considerano prodotte in tempo utile se consegnate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (a tal fine fa fede il timbro di accettazione aziendale).

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio: la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Sono considerate nulle tutte le domande presentate fuori dei termini previsti dal presente bando. Pertanto, chi abbia già presentato domanda di partecipazione al concorso all'Azienda Ospedaliera "Card. G. Panico" prima della pubblicazione sulla **Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, volendo partecipare al presente avviso dovrà ripresentare nuova istanza

Nella domanda i candidati dovranno dichiarare :

a) cognome e nome, data e luogo di nascita, codice fiscale e residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o altra cittadinanza utile alla partecipazione tra quelli indicati all'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001;

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) di avere/non avere riportato condanne penali ;
e) di avere/non avere carichi penali pendenti ;
f) i titoli di studio posseduti : Laurea, Specializzazione ovvero iscrizione a partire dal terzo anno della Scuola di Specializzazione nella disciplina per la quale si concorre ;
g) Iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale dei medici - chirurghi
h) le pubblicazioni redatte ed edite a stampa;
i) la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i nati prima del 1985;
j) di avere/non avere prestato servizi presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazioni di precedenti rapporti di pubblico impiego;
k) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza o preferenza a parità di punteggio nella graduatoria di merito;
l) di aver preso visione del bando e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione del bando di concorso;
m) di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali riportati nel presente bando;
n) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'A.O. "Card. G. Panico" per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

Il candidato dovrà, inoltre, indicare obbligatoriamente, a pena esclusione, l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente al Concorso Pubblico.

Il candidato nella domanda deve esprimere, inoltre,il proprio consenso all'utilizzo dei dati personali forniti per le finalità inerenti alla gestione del concorso.
L'Azienda non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o dalla mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell' indirizzo indicato sulla domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili all'Azienda stessa.
La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa **a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno o consegna *brevi manu* all'Ufficio Personale dell'A.O. "Card. G. Panico" comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento, salvo** la trasmissione dell'istanza di partecipazione tramite PEC personale del candidato che, ai sensi dell'art. 65, comma 1, del decreto legislativo n. 82 del 2005, costituisce sottoscrizione elettronica, ex art. 21, comma 1, dello stesso decreto legislativo.
Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, i portatori di handicap sono tenuti a specificare nella domanda l'eventuale ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, per sostenere le prove d'esame, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allegando alla stessa certificato della competente Commissione preposta all'accertamento dell'handicap.
La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 per lo svolgimento di tutte le fasi della presente procedura selettiva.

4 - Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione i candidati dovranno allegare :

1. fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità;
2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria;
3. le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art. 5 comma 4 del D.P.R. n. 487/94.

La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione,

ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dalla Legge n. 183 del 12/11/2011.
Nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

4. **Pubblicazioni.** Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia e autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.D.R. n. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

I Candidati dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:

1. **Curriculum formativo e professionale**, **debitamente autocertificato**, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi. Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da autocertificazione resa ai sensi di legge.
2. **Elenco** contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.
3. Copia **documento identità** in corso di validità.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nell'elenco di cui al punto 2.
Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questo Ente dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico.
I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente autorità diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

5 – Autocertificazione

Si precisa che il candidato deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011:

- **"dichiarazione sostitutiva di certificazione"**: nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
  La "dichiarazione sostitutiva di certificazione" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale in corso di validità.
- **"dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà"**: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio sono conformi all'originale.
  La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale in corso di validità.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato. In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda o dell'Ente del Comparto presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.

L'Ente è tenuto ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

6 – Ammissione dei Candidati

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente concorso, è deliberata, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera. L'esclusione è notificata agli interessati.

7- Motivi di Esclusione

Costituiscono motivo di esclusione:

a) il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
b) la mancata sottoscrizione della domanda (salvo presentazione a mezzo PEC personale);
c) mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
d) la mancata indicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec);
e) la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'Avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
f) l'inoltro della domanda di partecipazione all'Avviso oltre il termine di scadenza del bando;
g) la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/2000, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti dal presente bando;
h) l'essere stato dispensato, destituito e/o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;

8 - Commissione Esaminatrice, Punteggi e Prove di esame

La **Commissione Esaminatrice** sarà nominata dal Direttore Generale ai sensi del Regolamento Tecnico-Amministrativo, approvato con D.D. del Ministero della Sanità n.DPS-IVE.E.21.2/671 del 18/04/2001, con successivo atto separato.

Il punteggio a disposizione della Commissione è quello previsto degli artt. 11 e 31 del D.P.R. n. 483/97, e precisamente 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti fra le seguenti categorie:

a)	titoli di carriera	punti 10
b)	titoli accademici e di studio	punti 3
c)	pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
d)	curriculum formativo e professionale	punti 4

VALUTAZIONE TITOLI :

Titoli di Carriera :

a) *Servizio di ruolo nel livello a concorso o in livello superiore presso le USL, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 22 e 23 e presso altre pubbliche amministrazioni: punti 1,00 per anno. Nella certificazione relativa ai servizi resi presso le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale deve essere attestato se ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79.*

b) *Servizio di ruolo in altra posizione funzionale presso gli enti di cui alla lettera a): punti 0,50 per anno;*

Titoli accademici e di studio:

a) Specializzazioni di livello universitario, in materie attinenti alla posizione funzionale da conferire: punti 1,00 per ognuna;

b) Altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso, purché attinenti alla posizione funzionale da conferire: punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Le pubblicazioni e titoli scientifici ed il *curriculum* formativo e professionale sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire e delle disposizioni dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/97.

Gli esami si svolgeranno ai sensi dell'art. 26 del DPR 483/97 e consisteranno nelle seguenti prove :

PROVA SCRITTA : relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza della prova scritta, espressa in termini numerici, di almeno 21/30.

PROVA PRATICA : su tecniche e manualità della disciplina messa a concorso; per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione al numero di candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a insindacabile giudizio della Commissione. La prova pratica deve essere anche illustrata con relazione scritta sul procedimento seguito.
L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza della prova pratica, espressa in termini numerici, di almeno 21/30.

PROVA ORALE : sulle materie inerenti alla disciplina messa a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conseguire.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Il diario della prova scritta sarà comunicato ai candidati esclusivamente a mezzo PEC, almeno quindici giorni prima della data della prova stessa, all'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) degli stessi. Ai candidati ammessi alle prove pratica e orale sarà data comunicazione esclusivamente a mezzo PEC, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta, almeno venti giorni prima dalla data fissata per l'espletamento delle prove stesse, all'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) degli stessi. In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello fissato per la prova pratica.

Prima di sostenere le singole prove di esami i candidati dovranno esibire un documento legale di riconoscimento.
I candidati che non si presenteranno a sostenere anche una sola prova di esame nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla loro volontà.

9 - Formazione della graduatoria

La Commissione Esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formulerà la graduatoria degli idonei e la trasmetterà agli Uffici Amministrativi dell'Azienda Ospedaliera. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione riportata da ciascun concorrente, tenuto conto degli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza o preferenza presentati dai candidati con la domanda di partecipazione.
La Commissione esaminatrice, conclusa la procedura concorsuale, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove d'esame, formulerà:

- una graduatoria finale di merito dei candidati idonei in possesso di specializzazione, nella disciplina e/o disciplina equipollente alla data di scadenza del bando;
- una graduatoria finale di merito dei candidati idonei, in formazione specialistica iscritti a partire dal terzo anno della specifica disciplina a concorso.

E' dichiarato vincitore, nel limite dei posti messi a concorso, il candidato utilmente collocato nella graduatoria finale di merito dei candidati idonei in possesso di specializzazione alla data di scadenza del bando. A parità di punteggio nella graduatoria si applica quanto previsto dalla Legge n. 191/1998.
L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici in formazione specialistica iscritti a partire dal secondo anno della specifica disciplina a concorso, risultati idonei e utilmente collocati nella graduatoria finale di merito, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, giusto art. 1, commi 547 e 548 della legge n. 145 del 30 dicembre 2018.

Il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva con proprio provvedimento.

Le graduatorie saranno pubblicate sul sito web aziendale www.piafondazionepanico.it

L'Azienda Ospedaliera "Card. G. Panico", qualora necessiti di personale in possesso dei requisiti oggetto delle specifiche procedure concorsuali di cui al presente bando, potrà accedere alle proprie graduatorie secondo il proprio fabbisogno.

10 - Adempimenti dei vincitori

I candidati dichiarati vincitori del concorso saranno invitati dall'Azienda Ospedaliera, a mezzo posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo indicato dal candidato, a prendere servizio entro i termini stabiliti dalla stessa - pena la non stipulazione del contratto individuale di lavoro.

L'accertamento della idoneità alla mansione specifica, sarà effettuato a cura dall'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio o, comunque, entro 30 giorni dalla data di presa servizio.
Nel caso in cui l'interessato non si presentasse alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione.
L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione e/o la prosecuzione del rapporto di lavoro.

La mancata presentazione dei documenti, o la presentazione di documenti falsi o dichiarazioni non veritiere viziate da invalidità, o l'accertata carenza di uno dei requisiti prescritti per l'assunzione, determina la risoluzione immediata del rapporto di lavoro.

Ai candidati assunti in servizio verrà attribuito il trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. per le posizioni corrispondenti ai profili messi a concorso.
Questo Ente garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
I vincitori dei posti messi a concorso, all'atto dell'assunzione, dovranno esplicitamente dichiarare di essere a conoscenza che la costituzione del rapporto è comunque subordinata alla promessa, da confermare nella dichiarazione di conoscenza, di uniformarsi nell'esercizio delle loro mansioni, agli indirizzi etico-religiosi dell'ente e di impegnarsi ad osservare tutte le norme che regolano l'ordinamento dei servizi ed il rapporto di lavoro presso l'Azienda Ospedaliera "Card. G. Panico" di Tricase (LE)

11 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezioni dei Dati - di seguito Regolamento) si informano i candidati che i dati personali forniti in sede di partecipazione alla presente procedura selettiva o comunque acquisiti a tale scopo dall'Azienda Ospedaliera "Card. G. Panico" saranno trattati per le finalità di gestione della predetta procedura di selezione e saranno utilizzati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.
Potranno essere acquisite d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati (es. richiesta di verifica del casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a Scuole ed Università, richiesta ai Comuni dello stato di famiglia, ecc.).
La base giuridica del trattamento è rinvenibile - nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, nell'adempimento di un obbligo legale, nell'esecuzione del contratto di lavoro di cui l'interessato è parte o nell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nel perseguimento dell'interesse legittimo del Titolare (es.: tutela dei diritti del Titolare in sede stragiudiziale e giudiziale, ecc.).
Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e del possesso degli eventuali titoli previsti; la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.
I dati personali dei candidati saranno trattati nei modi previsti dalla legge e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio.
Saranno trattati sia in forma cartacea, che in formato digitale e con l'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l'Azienda, tutti debitamente a ciò autorizzati dal Titolare o da un suo delegato, nonché da soggetti appositamente designati dal Titolare quali Responsabili del trattamento dei dati personali.
I dati personali non verranno in alcun modo diffusi. Nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia alcuni di essi potranno essere comunicati a soggetti pubblici a cui la comunicazione avviene in forza di obblighi normativi ed a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi nei confronti di questa A.O. "Card. G. Panico".
I dati personali forniti all'Azienda Ospedaliera "Card. G. Panico" saranno conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati e, comunque, nel rispetto dei termini previsti dalle vigenti procedure di scarto degli archivi documentali.
Nella qualità di interessato al trattamento, il candidato ha diritto di:
- ottenere l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi;
- ottenere l'aggiornamento, la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti;
- ottenere la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, nei casi previsti;
- ottenere la cancellazione (se sono venute meno le finalità del trattamento o l'interesse legittimo del Titolare

e fatta eccezione per i dati contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati);
• opporsi al loro trattamento, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
• proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web dell'Autorità Garante www.garanteprivacy.it.

Per l'esercizio dei suddetti diritti, il candidato potrà presentare una istanza in forma scritta a:
TITOLARE DEL TRATTAMENTO:
PIA FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE "Card. G. Panico" – AZIENDA OSPEDALIERA, in persona del suo legale rappresentante pro-tempore
Sede legale: via San Pio X n. 4 - 73039 TRICASE (LE);
Email: direzionegenerale@piafondazionepanico.it;
Pec: uff.personale@pec.piafondazionepanico.it
RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD)
Contatti : Indirizzo : Via San Pio X n. 4 – 73039 Tricase (LE);
Email: rpd@piafondazionepanico.it

La PIA FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE CARD. G. PANICO – Azienda Ospedaliera si riserva piena facoltà di prorogare e riaprire i termini, revocare, sospendere e modificare il presente bando, dandone comunicazione mediante pubblicazione sul B.U.R.P., senza obbligo di indicare i motivi ed escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto. Si riserva la facoltà di utilizzare le graduatorie secondo quanto previsto dal comma 7 dell'art. 18 del DPR n.483/97, nonché di esercitare la facoltà di ricoprire i posti messi a concorso in tutto o in parte, o progressivamente, in relazione al fabbisogno al momento dell'assunzione, sulla base delle effettive esigenze.

Il presente bando costituisce *"lex specialis"* della procedura concorsuale e, pertanto, la partecipazione alla stessa comporta, implicitamente, l'accettazione senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alle vigenti disposizioni di legge.

IL DIRETTORE GENERALE
Sr. Margherita Bramato

Allegato "A"

Schema di domanda per i partecipanti alla Procedura Concorsuale per n. 4 Dirigenti Medici di Pediatria

Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera "Card. G. Panico"
Via San Pio X n. 4
73039 – TRICASE (LE)

Il/la sottoscritto/a (cognome) _____ (nome) _____
chiede di poter partecipare al **Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di numero 4 posti di Dirigente Medico della disciplina di Medicina e Chirurgia di Accettazione e d'Urgenza,** pubblicato sul B.U.R. Puglia n. ___ del _____ e per estratto nella Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana n. ___ del _____, dichiarando ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art.76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:
- di essere nato/a a _____ prov._____ il_____
- codice fiscale_____ Tel._____
Cell._____;
- di risiedere a: _____ prov._____c.a.p. ____
Via_____n._____
- di essere domiciliato a: _____ prov._____c.a.p. ____
Via_____ n._____
- di possedere il seguente **indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec)** agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso pubblico ed all'utilizzazione della graduatoria finale di merito _____(1);
- di possedere la cittadinanza _____;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;
- di non aver riportato condanne penali, **ovvero** di aver riportato le seguenti condanne penali : _____ (2);
- di non aver procedimenti penali in corso, **ovvero** di aver i seguenti procedimenti penali in corso :_____;
- di essere in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita il _____
presso l'Università degli Studi di_____;
- di essere in possesso della Specializzazione in_____
conseguita il_____ presso l'Università degli Studi di_____
della durata anni_____;
ovvero
- di essere iscritto al _____ anno della Scuola di Specializzazione in _____
presso l'Università degli Studi di_____,
della durata anni_____;
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva_____;
· di essere iscritto all'all'albo dell'Ordine professionale dei medici chirurghi di _____;
- di non aver prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni ovvero di aver prestato servizio presso la seguente Pubblica Amministrazione_____
dal _____ al_____ con il seguente profilo professionale _____ il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi :_____;

- di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per la seguente motivazione : _____;

- di non avere diritto di preferenza alla nomina a parità di merito e a parità di titoli, ovvero di aver diritto in quanto è in possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94: _____;

- di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione del bando medesimo ;
- di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera "Card. G. Panico" per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;
- dichiara di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata al punto 11 del bando.

Data,..... Firma .....

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

1) curriculum formativo e professionale autocertificato;
2) elenco dei documenti e titoli presentati;
3) copia documento d'identità in corso di validità
4) _____
5) _____
6) _____

---

(1) **la mancata indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata Personale comporta l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.**
(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372
Sito internet: https://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott.ssa Maddea MICCOLIS**

Maddea Miccolis
15.06.2026
16:41:47
GMT+02:00

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)